LA STAMPA

ANNO 125. N. 40 • • • GIOVEDI' 21 FEBBRAIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6068.334/335; TA. RIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gli Usa: basta con i trucchi, resa senza condizioni. Ma Radio Baghdad annuncia: «Aziz presto a Mosca»

Saddam tace, parte l'attacco

Prime incursioni americane in Kuwait, catturati 500 iracheni

MIRAGGIO DI PACE

UNA roulette russa: ecco cos'è diventato il sanguinoso imbroglio iracheno da quando Gorbaciov ha proposto il suo piano. Ogni ora che passa corrisponde a un giro del tamburo del revolver puntato alla tempia della Storia: nessuno sa dov'è la cartuccia mortale e chi sarà a premere il grilletto per ultimo. Sicché, sospesi tra una guerra in nevrotico espandersi e una pace che sempre di più somiglia a un miraggio, apprendiamo che, secondo gli egiziani, Baghdad ha già detto «no». Il fatto che Aziz «potrebbe dare la risposta anche per telex», così come ha detto ieri un portavoce sovietico, non altro sta a significare se non che l'impresa è fallita, argomentano al Cairo.

Va facendosi strada la convinzione, nelle capitali arabe, che Saddam sarebbe disposto a ritirarsi davvero «senza condizioni». Ma sono i generali iracheni a rifiutarsi di subire una Caporetto del deserto. L'esercito iracheno ha 73 anni di tradizione militare, ha un suo orgoglio di casta; il senso dell'onore non gli manca. Un tempo Saddam, da sempre considerato un intruso perché lui, autonominatosi gran maresciallo, non ha mai fatto un giorno di naja, teneva in riga i militari, uccideva i generali contestatori. Oggi la situazione è cambiata. Oggi i generali iracheni non accettano più ordini da chicchessia.

E' vero che sono stati loro, rimasti sempre in buoni rapporti con l'Armata Rossa, a chiedere a Primakov di venire a Baghdad (e proprio per rendere più accettabile il piano di Gorbaciov a redigerlo è stato un generale, il consigliere militare del Cremlino). E' vero che pur di salvare l'Iraq dalla rovina, dal *taksim*, cioè dallo smembramento, i generali sono disposti a ritirarsi dal Kuwait ma pretendono di farlo salvando l'onore, non gettando il fucile, a piedi scalzi con le scarpe sul braccio, come esige l'America.

Tra un Bush che verosimilmente vuol ripresentarsi alle elezioni come l'uomo che ha annientato «l'Hitler del Medio Oriente» e fatto degli S.U. i garanti assoluti del Golfo, cassaforte mondiale del petrolio, e un Gorbaciov al quale forse basta per salvare se stesso il prestigio riguadagnato in questi ultimi giorni nel mondo arabo, la pace può attendere.

Nel testo originale del documento di Baghdad spicca la frase finale «tutto ritornerà come nulla fosse accaduto fra di noi». Una variante dell'espressione araba *bos ilba* che significa letteralmente «baciarsi le barbe». Venne fuori subito dopo la strage dei palestinesi, nel settembre nero del '70, ed ha funzionato diverse volte: seppelliti i sudditi morti, i leaders si sono abbracciati e baciati (sulla barba) risolvendo, all'araba, anche vertenze terribili. Tuttavia né l'accomodante re Fahd, né il sanguigno Mubarak, né lo scaltro Assad sono in grado di accettare quel *bos ilba* che a questo punto, terrorizzati come sembrano dalle prospettive del «dopo», gli andrebbe anche bene. Né Gorbaciov ha il potere antico che gli avrebbe consentito di fare accettare, probabilmente, una soluzione alla russa. E grava l'incubo di una seconda guerra fredda. Rimane, infatti, la soluzione all'americana. La soluzione definitiva. Che attingerà forse il risultato di cancellare l'Iraq, come pretende Israele, non certo quello di assicurare la stabilità nella vecchia polveriera chiamata Medio Oriente.

A Ginevra Tarek Aziz disse: «Non sarà un film come pensano gli americani, sarà una guerra lunga e sanguinosa». Non sappiamo se sarà lunga o breve, o se miracolosamente arriverà la pace, sappiamo però che per le masse arabe è già una «guerra coloniale». Proprio come scrive la stampa sovietica.

Igor Man

ARABIA SAUDITA. Da Saddam continua a non arrivare una chiara e definitiva risposta al Cremlino, che gli aveva lanciato una ciambella di salvataggio, l'ultima opportunità per sventare il grande attacco di terra. Nella tarda serata si è rifatta viva Radio Baghdad: il Consiglio della rivoluzione ha deciso di inviare «presto» Aziz a Mosca, per consegnare personalmente la risposta a Gorbaciov. Sui contenuti di questa, l'emittente irachena non ha fatto anticipazioni. Ma Washington ha ribadito che non accetterà niente di meno che una resa totale.

Mentre la diplomazia sembra passare la mano, gli eserciti alleati lanciano i primi attacchi d'assaggio contro le linee irachene. Ieri in tre incursioni in profondità in territorio kuwaitiano sono stati distrutte alcune decine di carri armati e catturati più di 500 prigionieri.

I SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

L'artiglieria alleata (nella foto un cannone pesante del contingente britannico) martella le postazioni irachene schierate in Kuwait (FOTO AP)

Sostegno di Roma al piano Gorbaciov: ambigua dichiarazione di Cristofori

Bush irritato: l'Italia si defila

Protesta con Andreotti, che poi chiarisce

ROMA. L'interesse di Andreotti per il piano di Gorbaciov sul Golfo si è trasformato in un caso interno e internazionale: repubblicani e liberali hanno protestato, Bush si è risentito ed ha chiesto spiegazioni, mentre le radio e le televisioni americane annunciavano che «l'Italia aveva lasciato la coalizione internazionale».

Il caso è nato da una conferenza stampa del sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori, con dichiarazioni che venivano interpretate come un appoggio italiano al piano di Mosca. C'è stato uno scambio di telex con Bush e Andreotti ha poi chiarito che «non ci sono differenziazioni né tra i partiti di governo né tra gli alleati».

In realtà il voto al Senato sul sostegno finanziario alla missione nel Golfo ha messo in luce nuove divisioni nella maggioranza, con l'astensione dei repubblicani sul documento del governo e le divisioni nel pds.

di Robilant e Passarini A PAGINA 5

Giustizia, scontro Martelli-dc

Scarcerazioni, proposte diverse
Al Csm Carnevale è sotto accusa

Conteduca, Bianconi, La Licata A PAGINA 11

Enver Hoxha nella polvere

Centomila in piazza a Tirana
abbattuta statua del tiranno

di Domenico Quirico A PAGINA 8

Crème Caramel nel mirino

Critiche anche dal Vaticano
Veltroni invitato: io non vado

di Fulvia Caprara A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

«Esiste una condizione in cui non ci sono né terra né fuoco, né l'infinito spazio, né l'infinita coscienza, né il nulla, né lo stato cosciente, né lo stato d'incoscienza, né questo mondo, né l'altro mondo, né il sole, né la luna. E là io vi dico, monaci, non c'è né l'arrivare né il partire né lo stare, né nascita, né morte. Tale condizione è priva di sostegno, di continuità, di fondamento. Soltanto là, in verità, è la fine del dolore».

Discorsi del Buddha Gotama
Definizione dello stato di Nirvana,
data a Savatthi,
nel monastero Jetavana,
nel giardino di Anathapindika

IL DECRETO FORMICA

BORSA LA TASSA INGIUSTA

Caro direttore,

a proposito dei ripetuti decreti intesi a colpire fiscalmente quelli che malamente e impropriamente vengono chiamati «capital gains», ho sentito dire e ripetere, anche da parte di esponenti del mondo economico, industriale e finanziario, che la tassazione delle differenze attive derivanti a persone fisiche dalla compravendita di titoli azionari sarebbe «giusta» e anzi doverosa, e che la disputa starebbe soltanto sui modi con cui dovrebbe avvenire. Ma ciò che invece va negato è proprio che siffatta tassazione sia «giusta» e comunque opportuna, nell'attuale momento.

Occorre sempre tenere presente che nella determinazione del reddito d'impresa (e quindi delle società di capitali e degli enti commerciali) entrano anche i ricavi derivanti da cessione di titoli azionari, e che pertanto gli eventuali maggiori ricavi in confronto ai costi vengono sottoposti a tassazione, come d'altra parte i minori ricavi costituiscono elementi negativi nella determinazione del reddito.

Le ragioni che portano a negare la tassazione nei confronti delle persone fisiche non imprenditori, sono di due ordini.

Non si tratta, come assai erroneamente viene ripetuto, di «redditi da capitale», perché le plusvalenze in questione derivano da un'attività del soggetto, e cioè dalla compravendita di titoli. Né si tratta, per definizione, di redditi d'impresa. Configurare un reddito tassabile nella compravendita di titoli da parte di persone fisiche è quindi una questione di opportunità non di giustizia; né è una questione di principio.

L'introduzione di siffatta tassazione - se volesse essere effettiva, come il Governo inizialmente si proponeva - richie-

Bruno Visentini

CONTINUA A PAG. 27 SESTA COLONNA

La proiezione è stata interrotta, ma le maschere del locale non nascondono lo scetticismo

Marina Ripa di Meana, giallo alla toilette

«Al cinema un maniaco mi ha strappato i vestiti con il coltello»

Marina Ripa di Meana

ROMA. «Sì, riposavo, nel pomeriggio sono crollata. Essere aggredita col coltello in mano nel bagno di un cinema al centro di Roma non succede spesso. Per fortuna mi è andata bene ma credo che me lo ricorderò finché campo». Marina Ripa di Meana parla al telefono quasi con affanno. E' ancora sotto shock per l'incidente che le è capitato ieri sera al cinema Barberini, durante la proiezione di «Tolgo il disturbo». Polizia, luci in sala alla ricerca dell'aggressore volatilizzato. Un parapiglia. «Una cosa vergognosa, alle soglie del Duemila - sbotta indignata -. E quella stupida maschera che diceva di non aver visto niente».

Come è andata? Racconta Marina: «Ero andata allo spettacolo delle otto col mio assistente. Avevo due ore prima di andare in discoteca. Quasi subito sono andata in bagno, la porta non deve essersi chiusa bene e a un certo punto entra questo pazzo con il coltello in mano, sa, uno di quei temperini che scattano. Mi tappa la bocca, si chiude la porta dietro. Io mi divincolo, ma il bagno è stretto e per poco non finisco con la testa nel water. Era un maniaco sessuale e ha cominciato a strappare e tagliare il vestito, le calze, le mutandine».

Che vestito era? «Un vestito verde a pois neri, una giacca nera, calze nere e scarpe verdi con i tacchi a spillo, quelle sì, elegantine. Uscivo per una serata e mi ero messa un po' su. Ma niente di speciale, i miei soliti capelli rossi, sciolti. Certo, io sono una stangona e coi tacchi mi si vede. Il ragazzo deve avermi individuato nell'atrio. Un giovane di quelli che vengono al cinema in centro con la metropolitana. I capelli lisciati all'indietro con l'acqua o il gel, potrei riconoscerlo fra mille».

Come è finita? «E' finita perché mentre lui si è chinato per raccogliere le mutandine io ho gridato, è accorsa gente e lui è scappato coi miei slip in mano. Nessuno si è mosso. Io gridavo "andategli dietro" ma nessuno andava, una cosa incredibile. Piangevo, e una donna tra quelle accorse piangeva con me. La gente è stata solidale, al contrario delle maschere del cinema».

La maschera del cinema, un giovanotto basso con un forte accento romano, il giorno dopo fornisce una versione diversa. Sostiene di non aver visto niente e nessuno. «Ho sentito solo gridare "aiuto, aiuto, aiuto", cinque o sei volte, con una voce quasi in falsetto» racconta ammiccando. «Sono accorso, l'ho vista fra la gente. "Mi voleva violentare, diceva che quello che scrivo devo anche farlo", si lamentava». Poi, con uno scetticismo incrollabile, aggiunge: «Secondo me sotto quel vestito verde e nero non aveva niente».

Maria Grazia Bruzzone

Roma in semifinale con Milan, Napoli e Samp

La Juve battuta in casa esce dalla Coppa Italia

La Juventus, battuta ieri sera in casa dalla Roma per 2-0, esce dalla Coppa Italia. In pochissimi giorni, dalla sconfitta di Genova contro la Sampdoria, la squadra di Maifredi è passata alla disfatta del Delle Alpi. Le reti romaniste sono state segnate nel primo tempo, autori il tedesco Berthold (che vediamo nella foto in duello con lo juventino Baggio) e Rizzitelli. Passano in semifinale, oltre alla Samp, anche il Milan (0-0 a San Siro contro il Bari) e il Napoli vincitore (3-1) a Bologna.

Bruno Bernardi A PAGINA 31

Mosca non riusciva a nascondere l'imbarazzo, poi, a tarda sera, l'annuncio: Aziz verrà

Una giornata da incubo al Cremlino

Si teme che l'attacco alleato scatti in piena trattativa
«Il piano di Gorbaciov può ancora essere modificato»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Cremlino confida ancora in un miracolo della ragione e invita alla prudenza. Baghdad ha promesso di inviare a Mosca «presto» il suo ministro degli Esteri Aziz con la risposta di Saddam al piano di pace proposto da Gorbaciov e l'Urss spera che sia un «sì». E' pronta ad aspettare ancora un giorno, come ha suggerito ieri il ministro degli Esteri iraniano, Ali Akhbar Velayati, a Bonn e a Parigi.

Per il portavoce ufficiale sovietico, Vitalij Ciurkin, non è il momento di fare previsioni sui tempi: «quello che conta è che la risposta sia positiva. Certo, prima la riceveremo e meglio sarà. Ma l'importante è che sia chiara e che consenta la realizzazione del mandato dell'Onu».

Le parole di Ciurkin sono arrivate al termine di un'altalena di segnali contraddittori lanciati da Baghdad, una giornata da incubo diplomatico. Nelle prime ore del pomeriggio era stato annunciato il rinvio della visita che Aziz avrebbe dovuto compiere a Mosca già ieri, almeno a quanto era stato annunciato dall'ambasciatore sovietico all'Onu martedì notte.

Il rinvio del ritorno di Aziz da Gorbaciov aveva fatto pensare che l'iniziativa di pace fosse arenata. «Esistono altre forme per trasmettere la risposta» è stata la replica di Ciurkin. Il Cremlino prevedeva, forse, che il raiss di Baghdad si sarebbe affidato ad un discorso televisivo o ad una lettera. L'annuncio del «prossimo arrivo» di Aziz ha invece ridato fiducia all'iniziativa dell'Urss.

Il portavoce sovietico si è sforzato anche di minimizzare le riserve che Bush ha espresso sul piano di Gorbaciov. «Le osservazioni di Bush rientrano nel normale livello dello scambio di opinioni: talvolta questo scambio è riservato, talvolta è pubblico. Ma il Presidente americano non ci ha inviato una lettera in termini categorici che dovrebbe essere interpretata come una risposta negativa alle proposte di Gorbaciov».

Secondo Ciurkin, dunque, il fronte anti-Saddam non è incrinato. Anzi, un chiarimento telefonico c'è stato anche tra il Segretario di Stato americano, James Baker, e il ministro degli Esteri sovietico, Alexandr Bessmertnykh, che ieri pomeriggio è poi volato a Madrid per assistere alla riunione del Consiglio d'Europa.

Sulla sostanza del colloquio telefonico tra Baker e Bessmertnykh il segreto è totale. Ma c'è chi ipotizza che l'Urss si sarebbe detta pronta a «rivedere» alcuni punti del piano di pace. Alexej Kozhemiakov, del dipartimento esteri del Comitato centrale del pcus, ha dichiarato che «il progetto può ancora essere modificato con l'accordo degli altri Paesi della coalizione» e che «l'Urss non vuole apparire come l'avvocato di Saddam». Una modifica del piano, tuttavia, si tradurrebbe in un nuovo rinvio della mediazione allungando oltre ogni ragionevole attesa i tempi della risposta irachena. E con l'offensiva di terra sempre più imminente, una simile ipotesi appare irrealistica.

Il Cremlino, comunque, continua la sua offensiva diplomatica e, ieri sera, Gorbaciov, ha parlato con il Cancelliere tedesco, Helmut Kohl, al quale aveva già telefonato lunedì interrompendo i suoi colloqui con Tareq Aziz. Anche sulla sostanza di questo contatto diretto Mosca-Bonn il riserbo è assoluto.

La cortina del segreto, invece, si sta sgretolando attorno ai punti del progetto di pace sovietico. La Komsomolskaja Pravda ne ha tracciato uno schema molto preciso: il primo atto da parte di Saddam sarebbe una dichiarazione di ritiro dal Kuwait senza condizioni alla quale seguirebbero un cessate-il-fuoco contemporaneo all'avvio concreto del ritiro iracheno.

A questa prima fase seguirebbe il ritorno del governo legittimo in Kuwait, la garanzia di integrità territoriale dell'Iraq con l'arrivo di forze dell'Onu a controllare la frontiera, l'avvio di trattative tra Iraq e Kuwait e di «consultazioni internazionali» per risolvere i problemi dell'intera regione. Quest'ultima fase sarebbe - almeno secondo il giornale - una «conseguenza» della fine del conflitto nel Golfo, più che una «condizione» per ottenerla. E la più conservatrice Pravda avverte che «il successo o il fallimento» del piano non dipende soltanto da Saddam, ma «dall'atteggiamento di tutti i partecipanty alla guerra». Secondo la Pravda, il rischio è che si ripeta lo scenario dello scoppio del conflitto «quando gli sforzi diplomatici furono interrotti dalla macchina militare».

Di quei giorni convulsi ha parlato, ieri, anche l'ex ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, che ha rivendicato la paternità dell'iniziativa di pace. «Tra il 10 e il 12 gennaio il ministero consigliò al vertice politico del Paese un progetto che non fu realizzato allora per problemi organizzativi, ma che è alla base di quanto si sta facendo oggi». I «problemi organizzativi» accennati da Shevardnadze altro non sono che la sua sostituzione - avvenuta il 15 gennaio - con Alexandr Bessmertnikh. Ma adesso, secondo l'ex ministro, «bisogna sfruttare anche la più piccola possibilità di pace e mettere da parte le polemiche». Senza dimenticare, però, le responsabilità: «quando si parla delle vittime irachene, non si può scordare che cosa è stato fatto in Kuwait».

Enrico Singer

Israele, stretta di mano agli uomini dei «Patriot»

TEL AVIV. Il senatore democratico Sam Nunn, presidente della commissione forze armate del Congresso americano, stringe la mano ai componenti di una squadra addetta alle batterie di missili anti-missile «Patriot», schierate nei pressi di Tel Aviv.

Nonostante i lanci di «Scud», quattro israeliani su cinque - secondo un recente sondaggio - approvano la politica del governo israeliano di non compiere rappresaglie contro l'Iraq. L'85 per cento, inoltre, ritiene che le relazioni tra Israele e Usa siano «molto buone». [Ansa]

DIARIO EUROPEO

I russi e la loro guerra

E nell'Unione Sovietica la gente che cosa pensa della guerra, che cosa sente, ha paura, di che cosa ha paura? Quando fai domande del genere, i conoscenti o amici sovietici, giovani o vecchi, intellettuali, artisti o burocrati, reagiscono tutti nell'identico modo: ti scrutano con incredulità impermalita come a controllare che non si tratti d'un brutto scherzo, ti guardano come un pidocchio, ti rispondono male.

Come si fa a non sapere che nell'Urss «siamo in guerra ormai da mesi, da anni»? Come si fa a non valutare che l'economia è un disastro, che i conflitti nazionali fanno ogni giorno i loro morti, che la politica è costantemente vacillante, che da un'infinità di tempo il Paese è al limite dell'ebollizione, che «la situazione è esplosiva, basta un fiammifero per farla saltare»? Come si può non tener conto della rivolta strisciante anche tra gli studenti, che non arrivano a campare con le borse di studio statali il cui ammontare è rimasto immobile mentre i prezzi seguitano a salire, che non riescono a studiare secondo le nuove regole socioeconomiche non più comuniste perché sono sempre gli stessi di prima i professori e i libri di testo (quando si trovano, i libri)? Come si può trascurare la realtà che c'è poco da mangiare, che la frenesia d'accaparrare cibo manifestatasi in Italia e in Francia allo scoppio della guerra i sovietici ce l'hanno ogni mattina, con la differenza che le borse rimangono semivuote?

Certo, anche nell'Urss «si pensa che Saddam è un bandito», e la possibilità che i soldati sovietici possano essere mandati nel Golfo è quella che dà maggiore spavento ai giovani e ai loro parenti: soprattutto dopo l'esperienza avvilente e indimenticata della guerra dell'Afghanistan. Certo, specialmente nell'Urss si è avuta e si ha ancora speranza nelle trattative condotte da Gorbaciov, e c'è la paura delle armi chimiche così vicine, dell'inquinamento durevole delle acque del Golfo: per queste cose, per i veleni prodotti dagli uomini che diventano armi letali, dopo l'orrore di Cernobil la sensibilità collettiva sovietica è già nevrosi, magari paranoia.

Certo, pure tanti sovietici si sono meravigliati sentendo il generale Vladimir N. Lobov, capo dello Stato maggiore del Patto di Varsavia, dire che «la guerra nel Golfo s'è trasformata in un'operazione di distruzione della popolazione civile e del potenziale economico dell'Iraq, nel terreno di prova per nuove armi e nuove strategie militari sinora mai sperimentati»: ma non hanno pensato per questo che l'appoggio sovietico alla guerra fosse venuto meno, i generali li conosciamo, si sa come sono... Certo, anche tanti sovietici si sono stupiti vedendo le fotografie degli scontri di piazza a Praga tra ragazzi cecoslovacchi anti-guerra e ragazzi cecoslovacchi pro-guerra, gli uni con i cartelli universali in inglese (Stop War Now, Fight War), gli altri in tuta mimetica o in abiti militareschi.

Ma incomparabilmente più dura e dolorosa resta nell'Urss la guerra interna, «questo morbo che ammala il nostro Paese, che lo divora».

Lietta Tornabuoni

Washington non crede alla svolta irachena

Ma per de Cuéllar «è una occasione storica da non perdere»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario di Stato Baker

L'annuncio è arrivato tardi, quando non lo si aspettava ormai più, ed è stato accolto con malcelato scetticismo. «Radio Baghdad», captata a Cipro nel tardo pomeriggio di ieri, ora di Washington, ha annunciato che il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, andrà «presto» a Mosca con la risposta di Saddam alle proposte di pace di Gorbaciov. Non ha però detto di quale risposta si tratti. Poco prima, l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul al-Anbari, aveva informato che il governo del suo Paese stava considerando attentamente il piano sovietico per una «pace veloce» e che, «entro un giorno» ci sarebbe stata la risposta. Bush ha fatto trapelare il sospetto che l'Iraq stia facendo tattica. Il Presidente però sa che non potrà non tener conto della possibile novità costituita dall'annuncio di un ritiro dal Kuwait. E anche il segretario dell'Onu de Cuéllar ha definito la proposta sovietica «un'occasione storica per evitare una battaglia terrestre», invitando Bush a non lasciarla cadere.

Nella prima mattinata, quando Baghdad taceva, la rete televisiva Cnn, nel consueto collegamento con la Casa Bianca, aveva citato un funzionario anonimo dell'Amministrazione che esprimeva totale sfiducia sulla possibilità di una tregua: «Tutte queste notizie contraddittorie sui programmi di viaggio del ministro Tareq Aziz sembrano far parte soltanto di una strategia temporeggiatrice per ritardare i tempi di un attacco». «Il trucco non funzionerà - ha aggiunto il funzionario - e la guerra procederà secondo la sua tabella di marcia». Certo, «l'inequivocabile decisione di Baghdad circa un ritiro senza condizioni» potrebbe fermare tutto in ogni momento.

Fino all'ultimo minuto tutto può accadere. A proposito del possibile annuncio di un ritiro senza condizioni da parte di Saddam, il presidente della Camera dei rappresentanti, il democratico Thomas Foley, ha dichiarato ieri: «Non vedo come Bush potrebbe rifiutarsi di prenderlo in considerazione». D'altra parte, il Presidente, nella sua dichiarazione di martedì, era stato molto prudente. Si era limitato a prendere le distanze dal piano sovietico, senza, tuttavia, sbarragli completamente la strada. Ha solo chiarito che, nel caso il ritiro sia legato a condizioni, gli Stati Uniti non le rispetteranno. Se la risposta di Saddam a Gorbaciov fosse ambigua, la guerra di terra scatterebbe immediatamente.

State per attaccare? «No comment e voi sentitevi pure liberi di interpretare questo 'no comment' in qualunque modo vi serva». Questa battuta del portavoce di Bush, Marlin Fitzwater, pronunciata in una giornata nel corso della quale giungevano commenti sempre più scettici dei sovietici sulla risposta di Saddam, che non batteva un colpo, ha segnalato che l'inizio dello scontro finale, in assenza di svolte, è ormai vicinissimo.

James Baker, sempre prudente e contenuto, nell'alzare ieri il bicchiere per un brindisi alla regina Margherita di Danimarca, ha usato molte volte la parola «presto»: «Ora, in un modo o nell'altro, l'esercito iracheno di occupazione lascerà il Kuwait e, in un modo o nell'altro, dovrà farlo presto. Così il Kuwait sarà liberato. Presto». Non è apparso privo di significato che la portavoce del Dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler, avesse sentito il bisogno di informare che, poco prima del brindisi, Baker aveva avuto una telefonata con il suo collega sovietico Alexandr Bessmertnykh.

Nel pronunciare il suo breve discorso, il segretario di Stato ha usato parole rituali, ma, per quello che lo riguarda, insolitamente perentorie: «L'Iraq deve lasciare il Kuwait immediatamente, totalmente e incondizionatamente e deve rispettare completamente tutte le altre risoluzioni del Consiglio di Sicurezza». «Qualunque cosa di meno sarebbe inaccettabile da parte di un uomo che, invece della pace, ha scelto la guerra - ha aggiunto.- E' una guerra che non abbiamo cercato, ma è anche una guerra che non perderemo».

Bush, in mattinata, si era rifiutato ancora una volta e comprensibilmente di anticipare le sue decisioni, ma, salutando la regina di Danimarca al suo arrivo alla Casa Bianca, aveva pronunciato delle frasi che sono suonate come un drammatico annuncio. «Ogni generazione - ha detto il Presidente - deve essere pronta a pagare il prezzo della libertà quando questa sia minacciata». In quel momento ha dato la precisa sensazione di aver già fissato una data per l'attacco.

Paolo Passarini

Ankara

«Mosca tifa per Saddam»

ANKARA. Il presidente turco Turgut Ozal ha detto ieri che le iniziative sovietiche per porre fine alla guerra puntano a mantenere al potere Saddam Hussein: «I sovietici si danno da fare per salvarlo».

L'altro ieri, Ozal aveva detto che al suo governo non era stato comunicato il piano sovietico, aggiungendo che l'Urss vuole che la guerra si concluda presto, perché non desidera una sconfitta militare dell'Iraq che consentirebbe agli Usa e agli alleati di assumere un ruolo dominante nella regione. Il ministero degli Esteri di Ankara non ha voluto commentare le dichiarazioni di Ozal (che fra l'11 e il 16 marzo sarà in visita a Mosca).

Un portavoce presidenziale ha reso noto che Ozal - che ieri ha visitato i reparti italiani e tedeschi nella base di Erhac - ha parlato per telefono con Bush sugli ultimi sviluppi della crisi nel Golfo, compreso il piano di pace sovietico. [Agi]

Bonn

Agli Usa 2000 miliardi

FRANCOFORTE. Il governo tedesco ha trasferito ieri più di due miliardi di dollari agli Stati Uniti a titolo di concorso alle spese della guerra del Golfo: secondo quanto ha confermato il ministero degli Esteri tedesco, la cifra, pari a 2380 miliardi di lire, costituisce la prima rata del contributo promesso dal governo di Bonn ed è stata consegnata agli americani con un'operazione di trasferimento tra le banche centrali dei due Paesi, dalla Bundesbank alla Federal Reserve.

La Germania si è impegnata a contribuire allo sforzo bellico con 5,5 miliardi di dollari per il primo trimestre di quest'anno. A settembre versò agli Stati Uniti, parte in denaro e parte in materiali, poco più di un miliardo di dollari. Tenendo conto anche degli aiuti ai cosiddetti «Paesi di prima linea», come Giordania, Egitto e Siria, la Germania si è impegnata finora in aiuti per un totale che supera i 1300 miliardi di lire. [Agi]

E' la prima

G.I. catturano una bandiera

ARABIA SAUDITA. Un'incursione di due plotoni della 24ª divisione di fanteria dell'esercito degli Stati Uniti ha fruttato la cattura di una bandiera di guerra irachena, a quanto pare la prima che sia caduta nelle mani delle forze alleate dall'inizio della guerra nel Golfo persico.

La bandiera è stata catturata lunedì scorso, in un posto di guardia sguarnito, 800 metri a Nord della frontiera dell'Arabia Saudita, durante una missione di ricognizione dei due plotoni, appartenenti alla compagnia «Bravo» del secondo battaglione del settimo reggimento di fanteria meccanizzata.

La censura militare vieta di precisare la località esatta della cattura della bandiera irachena.

Durante la missione dei due plotoni non sono stati uditi spari di sorta: l'unico che si è fatto male è un soldato che è caduto infortunandosi ad una caviglia. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanza Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1632 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 20 febbraio 1991 è stata di [illegible] copie

Per Schwarzkopf «gli iracheni, a causa delle perdite, sono sull'orlo del collasso»

Primi round dello scontro nel deserto

I carri Usa combattono in Kuwait

Un generale dopo una battaglia tra formazioni corazzate «Non è stato facile, i soldati di Saddam si stanno battendo bene»

Un problema per i comandi alleati: portare via cinquecento prigionieri catturati nel raid contro una serie di bunker dell'aviazione nemica

Fanti americani prendono posizione a ridosso delle linee irachene [FOTO EPA]

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Trentacinquesimo giorno di guerra. Il cielo era grigio, ieri, e lungo la linea del fronte pioveva. In guerra, quando c'è questo cielo e la pioggia è sempre un brutto segno: ieri l'attacco pareva che aspettasse solo l'arrivo della notte. I soldati intirizziti stavano come i pugili che si scaldano i muscoli, erano tesi, parlavano poco, e bruschi; pensavano ai fatti loro. E padre Charlie, che è il cappellano del 2° Corpo dei marines e se ne va in giro per il deserto a fare il prete volante, diceva che «si sente che i ragazzi hanno la paura che gli stringe lo stomaco e allora vogliono conforto». Ma ieri quello che più impressionava chi si spostava lungo la linea del fronte era l'ammassamento gigantesco di cannoni, carri armati, blindati e camion, che a migliaia premevano, quasi letteralmente, addosso al vallo di sabbia che lungo l'orizzonte divide i due mondi di questa guerra.

L'immenso arsenale militare che gli alleati in questi mesi hanno portato nell'Arabia Saudita sta ormai sul collo degli iracheni, accompagna con i motori accesi la striscia di sabbia spopolata della terra di nessuno, presentando al nemico la bocca puntata dei suoi quattromila cannoni. La confusione sul campo appare incredibilmente ordinata, e la disposizione dei battaglioni corazzati nel terreno mostra gli schieramenti tipici della linea d'attacco. Ma poi non è nemmeno più un'impressione: ieri le schermaglie di fuoco che si accendono all'improvviso con uno scambio rapido di colpi, e poi tacciono mentre le batterie si spostano rapide per evitare l'individuazione, queste schermaglie sono diventate subito fitte. Anzi erano tanto continue che ormai non si poteva parlare più di schermaglie, ed era già il martellamento incessante che sempre precede l'offensiva.

Il tempo di questa offensiva lo deciderà la Casa Bianca, naturalmente, ma le notizie che arrivavano ieri da Washington e Baghdad avevano un'eco immediata sulla linea del fronte. Le radioline fanno parte ormai del bagaglio del soldato che va all'attacco, sono una dotazione quasi obbligata del suo nuovo profilo professionale, e ieri tutti sapevano delle parole dure di Baker, del rifiuto di Bush, anche di quello che ha detto un ministro francese che un ultimatum della Casa Bianca fisserebbe per questa notte il ritiro di Saddam o l'attacco. Le notizie circolavano veloci tra i reparti, e la tensione e gli occhi dentro l'elmetto ne seguivano l'altalena sulle onde dell'FM. «La diplomazia ha avuto la sua chance», diceva il sergente William Safire, che è brusco e ha i capelli rossi sotto l'elmetto. «Ora tocca a noi».

A capire comunque che ormai ci siamo davvero, non era solo la faccia tesa dei soldati, e nemmeno lo schieramento aggressivo di tutto il garage militare degli alleati; ieri ci sono stati tre grossi scontri sul campo, che valgono assai più di tutta l'attività che si è sviluppata sul terreno in questo mese di guerra: quegli scontri sono già loro stesso l'inizio della battaglia finale, l'anticipano e anche la mettono in campo. Per la prima volta, infatti, con una continuità organica, lo schieramento americano è passato decisamente all'attacco, penetrando in territorio nemico con una formazione di tanks e di artiglieria e imponendo lo scontro alle condizioni volute dall'attaccante.

E' già da alcuni mesi che i marines avevano abbandonato le posizioni difensive tenute dall'inizio della guerra, quando controllavano da lontano la terra di nessuno e vigilavano fuori tiro i tentativi di infiltrazione irachena. Ora sono passati decisamente a una tattica di ricognizione in profondità del territorio nemico, penetrando in Kuwait con colonne motorizzate protette da carri armati e cannoni. Una di queste colonne ha dato battaglia ieri mattina, e ha travolto una formazione corazzata irachena, facendo sette prigionieri, 5 tanks distrutti, e 20 cannoni messi fuori uso. «Non è stato uno scontro facile - ha detto il generale Neal -, loro hanno combattuto bene». E infatti «loro» hanno ferito sette americani e ne hanno ammazzato uno, l'artigliere di un Vulcan. Al trentaseiesimo giorno di guerra, è il primo soldato americano ucciso in territorio nemico.

Ancora più rilevanti sono stati gli altri due scontri. Il primo è andato avanti per tutta la giornata, a un centinaio di chilometri dalla frontiera kuwaitiana, in un'insaccatura del deserto dove la ricognizione aerea aveva scoperto un grosso convoglio, di circa 300 pezzi meccanizzati; l'attacco americano, a ondate successive e con la partecipazione di aerei ed elicotteri, ha lasciato alla fine sul terreno 28 tanks iracheni distrutti, 26 blindati, e 3 pezzi d'artiglieria. Il Comando alleato non ha dato nessun numero di nemici morti, ma il conto dev'essere piuttosto alto se solo si pensa agli equipaggi dei tanks distrutti dai missili.

Non morti, invece, ma prigionieri, e tanti, sono venuti dalla terza, e importante, battaglia di ieri: l'attacco di alcuni stormi di elicotteri contro una quindicina di bunker usati dai piloti e dai tecnici dell'Aviazione irachena. Il generale Neal non ha voluto informare sulla località dello scontro, ma tutto lascia pensare che sia stato un attacco portato ben dentro il Kuwait, a ridosso della frontiera irachena se non addirittura dall'altra parte. I bunker sono stati attaccati con due formazioni di «Apache» e «Kiowa», e la rapidità e l'efficacia dell'azione hanno sorpreso completamente i soldati nemici, che hanno potuto opporre ben poca resistenza: si sono arresi in massa, quasi cinquecento, e il comando alleato ha dovuto risolvere il problema del trasporto da quest'altra parte del mondo. Sono state usate due coppie di elicotteri «Chinook», i grossi choppers della guerra del Vietnam, che hanno svolto la missione sotto la protezione dei caccia e degli stormi d'attacco, di «Apache» e «Kiowa».

Il generale Schwarzkopf ieri mattina aveva appena detto che «il nemico è ormai sull'orlo del collasso», e che sta perdendo più di 100 tanks al giorno e 100 pezzi d'artiglieria. Anche se il suo vice, il gen. Neal, si mostra più cauto, Schwarzkopf ieri sera trovava nel rendiconto della giornata una conferma dei suoi dati. La distruzione dei pezzi corazzati e d'artiglieria dell'Iraq deve aver raggiunto ormai il livello del 50 per cento dell'intero arsenale, e questo è stato sempre il limite minimo che i generali alleati hanno detto di voler raggiungere per sentirsi tranquilli sul risultato dell'attacco.

Mimmo Candito

Al tramonto

Con l'infrarosso strage di tanks

WASHINGTON. Il massacro dei carri armati nel deserto del Kuwait comincia subito dopo il tramonto. E' al calar del sole che gli aerei alleati si levano in volo per dare la caccia ai tanks iracheni sepolti nella sabbia. E' il momento migliore: una nuova tecnica - basata sui sensori a raggi infrarossi - ha trasformato la caccia in un massacro. La distruzione dei carri iracheni sta procedendo al ritmo di cento al giorno, ha rivelato ieri la «Washington Post».

Nelle prime tre settimane di guerra le forze alleate avevano incontrato molte difficoltà a individuare e colpire i «T-72» e i «T-62» sepolti nella sabbia e con le torrette mimetizzate sotto reti e teloni. I bombardamenti a tappeto dei «B-52» avevano dato risultati inferiori alle aspettative: solo una bomba caduta esattamente sul bersaglio assicurava la distruzione del carro armato. Negli ultimi dieci giorni, invece, le forze alleate hanno cambiato tattica, tornando al bombardamento di precisione, dopo avere scoperto il tallone d'Achille della tecnica di mimetizzazione irachena: subito dopo il tramonto le emissioni di calore dei carri armati, riscaldati da una giornata sotto il sole, vengono rilevate dai sensori all'infrarosso dei loro velivoli.

«Col passar della notte i carri si raffreddano e diventano meno facilmente distinguibili dalla sabbia - ha spiegato un militare americano - ma subito dopo il tramonto si apre una "finestra magica" che rende i tanks visibili come una giraffa sui trampoli». Ma, oltre al calore derivante dal sole che batte sulle torrette, vi è quello causato dalla periodica accensione dei motori, necessaria per tenerli in efficienza e ricaricare le batterie (indispensabili per far funzionare le radio e gli altri apparati elettrici).

I carri armati iracheni vengono rilevati dai sensori infrarossi degli «F-111», «F-15», «F-16» e degli «A-10», tutti dotati di bombe intelligenti. Mentre al 5 febbraio il comando americano aveva annunciato l'eliminazione di 750 tanks, in pochi giorni questa cifra è quasi raddoppiata.

[Ansa]

«I francesi sono senza munizioni»

Il Canard denuncia le magagne della Grandeur

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In attesa che divampi la battaglia, sulle prime linee francesi infuria il bricolage militare. Aerei modificati, nuovi missili e bombe, persino un sistema radar in esemplare unico. Tanto zelo, ma poca gloria: i frenetici preparativi servirebbero infatti, più che a vincere la guerra, a coprire una voragine apertasi negli stock. In altre parole, già mancano le munizioni, e Parigi se le fa prestare da Washington.

La notizia è uscita sul settimanale Canard Enchaîné, dunque va presa con grande cautela, ma il più celebre foglio satirico di Francia raramente sbaglia colpo nel giornalismo investigativo.

Alla Dga, la Délégation générale pour l'Armement, si lavora 24 ore per turare il buco. L'AS-30-L della Matra, per esempio, viene considerato un efficacissimo missile a guida laser, e Parigi ne va fiera. Peccato scarseggi drammaticamente. Quando la crisi iniziava a profilarsi, l'esercito ha inoltrato nuovi ordini chiedendo di abbreviare i tempi. Ma una certa penuria resta. Situazione drammatica anche per un altro gioiello Matra, il terra-aria Mistral. Non sapendo come accrescere la produzione, le autorità avrebbero imposto alla casa francese di interrompere l'export.

Nel frattempo parecchi Super-Etendard hanno subito i necessari cambiamenti per ospitare vettori hi-tech americani. Tutto bene, ma la «grandeur» ne soffre un poco.

Altro capitolo dolente, le forze aeree. I caccia Jaguar francesi sono tornati finora indenni («ma invidiamo i colleghi Usa e britannici che hanno missioni più impegnative» racconta un pilota a Le Monde) perciò bisogna lodarli. Eppure sono vetusti, mentre un loro successore designato, il Rafale, è talmente nuovo che non esiste ancora.

Nell'impossibilità di adattare la guerra alle loro pianificazioni burocratiche, i kepì Dga hanno denuclearizzato in fretta e furia il Mirage 2000 N, squisitamente atomico, per mettergli addosso armi convenzionali. Quindici apparecchi sono già pronti - rivela il Canard - e dovrebbero raggiungere a giorni l'Arabia Saudita.

Bizzarra anche la storia del radar per elicotteri. I francesi hanno un'onomastica di guerra quasi fiabesca: niente Scudi o Tempeste, ma Operazione Cerbiatto e, in questo caso, Sistema per ricognizioni Orchidea. Chi l'ha visto lo descrive come un'apparecchiatura favolosa. Montata sui Super-Puma, quando volano a tremila metri individua bersagli fissi e mobili lontani 150 chilometri. Mica male, specie considerando che l'esercito di terra ha in dotazione radar cinque volte meno potenti.

Orchidea e il centro dati Mistigri al suolo potrebbero quindi annullare ogni complesso d'inferiorità verso gli Awacs, i radar volanti Usa. Salvo che il sistema transalpino è un baby-pensionato: la Thompson doveva realizzarne una ventina (costo ipotizzato: oltre 1500 miliardi) ma in agosto i generali ne hanno annunciato l'abbandono. Ora il prototipo è ricomparso misteriosamente tra le forze francesi, che tuttavia esitano a servirsene: perso quello in battaglia, non esistono ricambi. Poco male. Un giro di pista, anche solo una fugace apparizione nei cieli del Golfo, potrebbero ammaliare qualche ricco acquirente.

Enrico Benedetto

Saddam Hussein non parla, i militari iracheni decisi a respingere l'attacco terrestre

«Combatteremo fino all'ultimo»

Ma Baghdad annuncia: Aziz va a Mosca con la risposta

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

A Baghdad guerra o pace? La città è sconvolta, i palazzi ridotti a scheletri spaventosi, colonne di fumo come pennacchi, gobbe e crateri lungo le strade seminate di macerie. Guerra o pace? In serata arriva l'annuncio che l'Iraq invierà «presto» il ministro degli esteri Tareq Aziz a Mosca con la risposta del presidente Saddam Hussein alle proposte di pace sovietiche. Le voci giunte durante la giornata erano di segno opposto. A radio Baghdad captata qui da Amman l'unico a parlare era stato l'esercito: «I nemici dell'Iraq, degli arabi, dei musulmani, gli americani, i loro agenti sionisti e la Nato hanno respinto tutti gli onesti tentativi per ottenere la pace promossi dall'Iraq da una posizione di forza e dai veri paladini della pace in tutto il mondo». Vaghi singulti, poi altre parole con sinistri segnali di guerra. «Noi non abbiamo mai smesso di sfidarli... Continueremo a combatterli fino al limite delle nostre capacità... Usciremo dalla battaglia più forti di prima e vittoriosi». Non un accenno al piano di Gorbaciov.

L'annuncio dato quando un'altra notte di paura calava su Baghdad, ha finalmente interrotto una giornata trascorsa nell'attesa. Ore 10. Il mondo guarda a Saddam, ma il Califfo non parla. Tareq Aziz deve volare a Mosca, dice ma non ci va, per ora non parte e chissà se partirà. «Forse risponderà via telex», informano i diplomatici, «a Baghdad l'ambasciata russa funziona bene». Parlano le forze armate, invece, ed è la prima volta che emettono un comunicato dai toni soprattutto politici. Niente pace, sembra. L'esercito non cita mai Saddam e dice che vuole la guerra. Sul far della sera, Peter Arnett, sempre lui, dalla Cnn, rilancia messaggi opposti: «Il clima della città è quello di un'attesa positiva... pur se i giornali ostentano ancora modi duri...» Strade affollate, gente a passeggio per il mercato. Sullo schermo, una volta tanto, nessuna immagine di devastazioni. Arnett: «Tareq Aziz potrebbe volare stanotte a Mosca».

Pace o guerra, allora? L'Irna, l'agenzia di stampa iraniana, riprende il comunicato delle Forze Armate: «La sprezzante risposta dell'Iraq al piano sovietico è conseguenza del rifiuto manifestato dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna». Sembra guerra. Forse è la stessa incertezza che dilania i vertici di un Paese schiacciato da un mese di bombe. In questa altalena di risposte, di affermazioni e di silenzi, la scelta se accettare o meno la sfida sembra incredibilmente appesa a un filo. E per ora, le dichiarazioni dell'Esercito iracheno appaiono come l'ultimo dei miste..i che hanno aggrovigliato queste affannose giornate di trattative. Si comincia da venerdì, quando il Consiglio del Comando lancia la sua proposta di pace da radio Baghdad. Bush e gli alleati la rigettano. Tareq Aziz vola a Mosca, sbriga in una mattinata gli incontri con Gorbaciov e il ministro degli Esteri sovietico. Poi si ferma a Teheran quasi una giornata. Deve parlare Saddam, ma non parla. Questa mattina, la voce dell'esercito: «Continueremo a combattere, la vittoria può essere raggiunta». Forse a Baghdad è in atto uno scontro al vertice: da una parte i politici, o una frangia consistente di essi, gli uomini del partito Baath e qualche rappresentante del governo, che sono disposti a trattare la resa, nella speranza di riuscire a rientrare in gioco, in un domani più o meno lontano; dall'altra i militari, che non hanno più niente da perdere, che vogliono andare fino in fondo, buttarsi nella grande battaglia. Saddam in mezzo, più vicino alle Forze Armate. Difficile avere certezze. Magari, sono soltanto gli ultimi ruggiti del leone, prima di levare la bandiera bianca. Norman Schwarzkopf, il comandante in capo dell'operazione, ha appena detto che l'esercito iracheno è vicino al collasso. Il ministro dell'informazione, Latif Jassem, gli risponde con identico disprezzo: «Provaci, criminale».

Chissà. Da due giorni si sta in mezzo a questo saliscendi così difficile da decifrare. C'è «un raggio di speranza», come dice il presidente iraniano Rafsanjani in una lunga telefonata con il presidente siriano Hafez Assad. E poi, l'orizzonte si fa subito più cupo. Al mattino, quando la capitale irachena s'è risvegliata, ha visto ancora le sue case abbriciolate, le strade rotte e i quartieri ridotti a lande desolanti. Tutto come sempre. Nella notte, i caccia americani erano passati nel cielo con il loro carico terribile di bombe, come la notte prima, e come quella ancora prima. Erano passati fra le luci filanti della contraerea, gli schioppi e i fragori delle esplosioni, le urla della gente che scappava, come racconta l'agenzia Irna. Ogni cinque minuti, per quattro ore di seguito. L'attacco stava per cominciare. Tareq Aziz era tornato da Mosca e da Teheran, il mondo aspettava il discorso di Saddam Hussein. Radio Baghdad interrompeva i programmi. Mezzanotte e mezzo. Lo speaker: «Il Consiglio del Comando ha presieduto una riunione per discutere i più importanti problemi dell'Iraq legati all'agricoltura».

Un'immagine di Baghdad devastata dai bombardamenti (FOTO AP)

Poi è partito l'attacco dei caccia, gli F15 e gli F16 in missione di guerra. Gli americani hanno anche sganciato bombe in altre città. A Karbala, la città santa degli sciiti. Alla fine, il solito, tragico elenco: 52 morti, 260 feriti. «E 25 moschee danneggiate», ha protestato il ministro delle religioni Abullah Fadil. Anche qui, come a Bassora, come a Baghdad e in tante altre città dell'Iraq squassato dai bombardamenti, manca il cibo, scarseggiano le medicine. Il bollettino numero 55 diffuso da radio Baghdad segnala «operazioni dell'esercito americano che sta cercando di penetrare nelle linee di confine»; e annuncia nuove aggressioni dal cielo. Quasi centocinquanta raid aerei, su «obiettivi civili e militari». Piccoli incendi, bombardamenti in quattro zone petrolifere: Badarh, Mandali, Orbtiwa, Missan. Poi il commento: «I nemici dell'Iraq sono venuti non per liberare nessuno, ma per salvare il loro agente. Sono tornati per fare un'altra crociata. Hanno acceso la miccia della guerra per occupare la terra araba, sfruttarne la popolazione e le risorse e dilapidarne la ricchezza: loro vogliono distruggere ogni nostro tentativo di unirci».

L'esercito chiama il popolo al sacrificio. Ma, nel lungo comunicato, non una parola su Saddam. Magari è solo una coincidenza. A radio Baghdad continuano a passare musiche e lodi: «Saddam, tu sei il nostro Saladino. Sarai tu il liberatore del mondo arabo. Renderemo il deserto un cimitero, bruceremo la sabbia sotto i loro piedi». Radio Tel Aviv, invece, annuncia che «Saddam ha chiesto asilo politico alla Francia». E che Parigi avrebbe risposto di sì. Ancora radio Baghdad: «Non sono riusciti a minare il nostro morale: al grido di "Dio è grande" vinceremo». Poi l'annuncio: Aziz va a Mosca. E un'altra notte di paura e speranza scende sulle ferite di Baghdad.

Pierangelo Sapegno

Altre 24 ore al Califfo

Parigi annuncia: è l'ultimatum degli alleati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Saddam Hussein ha 24 ore per far sapere se è deciso a ritirarsi dal Kuwait incondizionatamente, senza tergiversazioni o equivoci. In tal caso si profilerebbe un cessate-il-fuoco. Da quanto capisco, tutti gli alleati sono d'accordo nell'accordare all'Iraq questa scadenza». Jean Lecanuet, presidente della commissione senatoriale Esteri, ha così riassunto, ieri sera, l'intervento a porte chiuse del suo ministro. Non è un nuovo ultimatum, come il 15 gennaio, ma gli somiglia. Se Tarek Aziz, rientrato in Urss, mancherà di offrire «una risposta strettamente conforme alle risoluzioni Onu», come esige Roland Dumas, saranno guai per Baghdad.

Come mai 24 ore e perché l'annuncio di questa mezza tregua, che tiene sulle spine soprattutto Washington (con Gerusalemme), arriva proprio da Parigi? Non vi sono spiegazioni ufficiali. Martedì notte, Dumas sollecitava «una risposta immediata», dunque entro poche ore. Gli ha fatto cambiare idea, probabilmente, il suo omologo iraniano Ali Akhbar Velayati, giunto da Bonn verso metà pomeriggio per consegnare a Mitterrand un messaggio del presidente Rafsanjani. Giacca nera e dolcevita bianca - secondo costume - Velayati dichiara: «Bisogna aspettare domani. Spero che l'Iraq risponda con molta chiarezza». Poi aggiunge che Francia e Iran «sono egualmente determinate nel mettere fine a questa guerra disastrosa». I due Paesi avrebbero «vedute simili» e secondo Teheran l'ospite «ha un ruolo importante da giocare».

Da qui ad affermare che esista una strategia franco-russo-iraniana per disinnescare l'offensiva terrestre ne corre, tuttavia indubbiamente Parigi auspica «la soluzione pacifica» - come si riafferma - pur non volendole sacrificare i principi Onu. In queste 24 ore, c'è da giurarci, la diplomazia francese non resterà immobile. Se anche nel piano sovietico «mancano date» - come rimprovera Roland Dumas - il Quai d'Orsay sa che esiste una certa analogia con quello Mitterrand del 15 gennaio, quantomeno sulle garanzie pro-Iraq. L'Eliseo ha avuto al telefono George Bush e John Major nelle ultime ore.

Dal fronte medesimo sono giunte parole distensive. Il vice-responsabile dell'«Operazione Daguet» in Arabia, generale Gazeau, escludeva ieri mattina su «TF1» un attacco nelle 48 ore successive. Per ora svolgiamo attività d'ordinaria amministrazione, ha detto. Il break era già risaputo dagli ufficiali? Forse, ma non va dimenticato come la parola facile stia giocando qualche brutto tiro ai francesi. Dà l'esempio Roland Dumas, il quale - unico fra gli occidentali - annunciò di «conoscere la data» per l'offensiva, quando esiste il sospetto che a tutt'oggi una decisione non sia presa o comunque possa essere rinviabile.

[e. bn.]

ISRAELE

Levy: dialogo con l'Olp

GERUSALEMME. Attaccando di nuovo il premier Shamir, il ministro degli Esteri, David Levy, ha avvertito la Knesset che l'immobilismo della politica israeliana sui Territori occupati risulterà dannoso nel dopoguerra. «L'inerzia, il restare seduti e non fare nulla», ha detto Levy alludendo ai no di Shamir alle proposte informali lanciate dalla diplomazia americana, «sono pericolose di fronte ai processi che già si vanno plasmando». Dunque, si cerchino subito interlocutori nei territori occupati e si inizi il dialogo con i palestinesi, «anche se salgono sui tetti per applaudire gli Scud». Disponibilità a rappresentare i palestinesi in una conferenza internazionale viene attribuita a re Hussein di Giordania da un quotidiano israeliano. Ma ancora non siamo nel dopoguerra, così due jet dell'aviazione israeliana hanno mitragliato una base del gruppo palestinese di Jibril nella valle libanese della Bekaa. [g. r.]

DIARIO MILITARE

L'orrore abita in Kuwait

POVERACCI. Fanno ormai compassione anche ai nemici, anche ai guerrieri alleati più impazienti di balzare all'attacco. «Quando allungo lo sguardo verso l'orizzonte e penso a tutti quei ragazzi iracheni in uniforme bombardati dal cielo, da terra e dal mare mi viene un groppo alla gola - dice un sergente dei marines -. Immagino i loro terrori, le loro sofferenze». E ieri un capitano inglese, mentre i suoi superobici scagliavano tonnellate di esplosivo verso le posizioni avversarie: «Non so proprio come possano resistere. C'è l'inferno, oltre quelle dune, ovunque, nel Kuwait e oltre. Tutti gli uomini delle mie batterie sono pronti a combattere, ma non hanno odio nel cuore, anzi pietà profonda».

E' un rito crudele, che si ripete da sempre. Un despota ubriaca e inganna il suo popolo con sogni di conquista e lo conduce alla distruzione. Non c'è molta differenza tra quei soldati iracheni abbandonati al loro destino e i soldati usati e sacrificati da Mussolini, da Hitler e da altri dittatori, fino alle povere reclute argentine, immolate alle Falkland da una giunta ambiziosa, arrogante e spietata. Nobile e bello è il grido pacifista che condanna la guerra, ma non deve ignorare chi la guerra ha voluto e cominciato, chi ha reso possibile l'orrore. Mentre Saddam Hussein cerca adesso la salvezza politica e fisica, i suoi militari pagano il prezzo della dissennata avventura.

Ieri, un portavoce americano, il generale Richard Neal, ha dichiarato: «E' ovvio, nessuno può calcolare con precisione le perdite irachene, ma devono essere orrende». Proprio così, horrendous. L'ultimo computo parla di almeno ventimila morti e di circa sessantamila feriti, nel primo mese di guerra. Altre fonti sostengono che dei 550 mila soldati schierati da Baghdad tra Kuwait e l'Iraq (c'è chi innalza questa cifra a 564 mila e chi, come il Pentagono, l'abbassa a 500 mila) i bombardamenti ne avrebbero ucciso o ferito da un minimo di 50 mila a un massimo di 100 mila. I comandi militari alleati spiegano: «Sono perdite mostruose. Che, se unite a quelle di mezzi e di armi, devono straziare il morale come un'epidemia mortale».

Sale di giorno in giorno il numero dei soldati che si arrendono: e tutti narrano la stessa odissea. Un sergente iracheno giunto, esausto e atterrito, con dodici commilitoni, a un avamposto egiziano, ha raccontato: «Bombe, bombe, bombe, giorno e notte. Valanghe di bombe, torrenti di bombe. La terra tremava. Non avevamo più nulla da bere o da mangiare. Abbiamo combattuto in Iran, noi, ma quella era una guerra normale. Non lo sapeva Saddam cosa si sarebbe abbattuto su di noi?». Non ha proprio più nulla a cui aggrapparsi il povero fante iracheno, neppure un'ingenua fede nella sua causa. «Il Kuwait è terra irachena, mai e poi mai l'abbandoneremo», aveva giurato Saddam Hussein: ma è ora pronto a lasciarlo, pur di preservare il suo iniquo regime.

Durante la campagna di Normandia, nel giugno '44, una delle più formidabili unità tedesche, la divisione Panzer-Lehr, fu martellata per tre ore da stormi di bombardieri americani. Dopo la guerra, il suo comandante, il generale Fritz Bayerlein, così descrisse quell'esperienza: «Gli attacchi ci sterminarono, moralmente e fisicamente... Molti uomini fuggirono, disertarono o si arresero... Altri impazzirono, altri cessarono d'obbedire o di capire... Mai avevo visto scene tanto spaventose». Questo è quanto avvenne in tre ore. Cosa sta avvenendo sul fronte iracheno, dopo quattro settimane di ferro e di fuoco dal cielo?

Mario Ciriello

Bombe all'ambasciata

Colpita la sede italiana in Iran Attentati anti-Usa in Germania

TEHERAN. Un'auto in corsa ha scagliato una bomba contro la sede dell'ambasciata italiana in Iran. Le griglie di protezione appositamente presisposte hanno bloccato l'ordigno, che non ha quasi fatto danni. Quasi contemporaneamente altri commandos agivano contro le sedi diplomatiche di Gran Bretagna, Turchia e Germania. Anche qui, nessun ferito.

Altri attentati in Australia, Indonesia e Germania. L'episodio più grave a Giacarta, nell'isola di Sumatra, dove 60 persone sono rimaste ferite per l'esplosione di un deposito di dinamite della compagnia petrolifera Caltex. L'attentato non è stato rivendicato.

A Sidney, in Australia, una bomba incendiaria è stata lanciata contro la sede dell'associazione australiano-americana. Poco più tardi i terroristi, senza qualificarsi, hanno telefonato a un giornale farfugliando qualcosa sulla guerra nel Golfo. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito il diffondersi delle fiamme.

Soltanto danni materiali anche a Friburgo, in Germania, dove nelle prime ore di ieri due molotov sono state lanciate contro le sedi dell'Ibm e della Coca Cola. I vigili del fuoco hanno riferito che all'ufficio dell'Ibm la bomba ha distrutto parte delle apparecchiature. All'esterno della sede della Coca Cola, i pompieri hanno trovato una bottiglia incendiaria esplosa in uno dei furgoni da trasporto e un'altra, inesplosa, per terra. Non ci sono state rivendicazioni, ma secondo la polizia tedesca si tratta di una protesta contro l'impegno militare degli Stati Uniti in Iraq.

Falso allarme, infine, a Parigi, dove la Borsa è stata evacuata dopo una telefonata che segnalava la presenza di una bomba negli uffici. [e. st.]

Onu sotto accusa

Le organizzazioni umanitarie «Nascosti gli abusi di Baghdad»

GINEVRA. Onu sotto accusa. La commissione internazionale dei giuristi (Icj, organizzazione non governativa per i diritti dell'uomo nel mondo) ha criticato la commissione dei diritti umani dell'Onu per il suo silenzio sugli abusi e sui crimini commessi dall'Iraq prima dell'invasione del Kuwait. Il rappresentante dell'Icj ha ricordato che più di una volta, nel passato, la commissione aveva ignorato e minimizzato il comportamento del governo di Baghdad. Nel 1989, ad esempio, l'Icj aveva denunciato, portandone la prova, l'uso di armi chimiche, le esecuzioni capitali senza processo, la scomparsa di migliaia di persone e il ricorso abituale alla tortura. Lo stesso anno, Amnesty International aveva affermato che l'Iraq «presenta incontrovertibilmente le più flagranti e massicce violazioni dei diritti umani». Ma la commissione aveva deciso di non intraprendere alcuna iniziativa.

L'anno scorso, dopo che mezzo milione di curdi erano stati costretti ad abbandonare le loro case e dopo la distruzione dei loro villaggi, l'Icj ed altre organizzazioni erano tornate all'attacco chiedendo che sulla situazione irachena venisse aperta un'inchiesta. Ma ancora una volta la commissione aveva deciso di ignorare la richiesta. Da parte sua l'organizzazione umanitaria Amnesty International afferma che dall'invasione irachena del 2 agosto sono state documentate violazioni dei diritti umani inflitte dagli iracheni alla popolazione del Kuwait (arresto senza mandato, tortura, esecuzioni sommarie).

Ma, secondo Amnesty, anche in altri Paesi vengono violati i diritti umani. L'organizzazione denuncia che sono sempre più numerosi coloro che vengono arrestati perché si oppongono alla guerra. [Ansa-Agi]

«Rivoluzione araba»

Dalla Libia minaccia di Gheddafi

PARIGI. Il leader libico Muammar Gheddafi ha minacciato una «rivoluzione» nel mondo arabo e «atti di violenza» in tutto il mondo se la «guerra di vendetta contro l'Iraq» prosegue. «Ora che l'Iraq ha risposto favorevolmente alle domande della comunità internazionale, la vendetta non è permessa», ha detto in una intervista a Radio Montecarlo. «Il perdurare della situazione potrebbe condurci a decretare la rivoluzione dal Golfo all'Oceano Atlantico» ha aggiunto, dicendo di subire «pressioni costanti da parte dele forze popolari islamiche, delle forze rivoluzionarie nel mondo, che attendono un appello» da parte sua: «ma io vorrei dare alla pace una possibilità».

Gheddafi, dunque, già favorevole all'offerta di Baghdad di un ritiro condizionato e benché contrario all'invasione del Kuwait, valuta sempre più minacciosamente la presenza americana nel Golfo. E i cinque Stati (Algeria, Libia, Marocco, Mauritania, Tunisia) che partecipano alla conferenza dell'«Unione del Maghreb arabo» (Uma), apertasi ieri sera a Bengasi, in Libia (le loro popolazioni sono molto sensibili agli appelli di Saddam), potrebbero allinearsi con il piano di pace sovietico. L'organizzazione cerca infatti di coordinare una comune linea non ostile all'Iraq.

In Tunisia e Marocco intanto, la stampa plaude in coro al piano sovietico, accusando di ostinazione gli americani. Anche in Algeria dilagano movimenti popolari islamici favorevoli agli appelli di Saddam per combattere la «guerra santa» contro gli «imperial-sionisti e gli arabi traditori».

Gli Ulema, ad esempio, i dottori della legge islamica di Algeria e Marocco, in due comunicati emessi separatamente sono concordi nel condannare «la coalizione delle forze straniere occidentali» che nel Golfo combattono contro i musulmani, ritenendo responsabili della distruzione dell'Iraq tutti i Paesi arabi della forza multinazionale.

La coalizione araba anti-Baghdad, insomma, scricchiola: lo sanno bene gli Usa, che giorni fa hanno mandato in missione segreta da re Hassan del Marocco Lawrence Eagleburger, numero due del Dipartimento di Stato. Il Marocco, però, oggi non partecipa al Cairo alle riunioni dell'«Organizzazione della conferenza islamica» (Oci), che l'estate scorsa condannò l'invasione irachena del Kuwait. Interverrà invece un esponente Olp.

Il Fronte di liberazione nazionale (Fln, al potere in Algeria), ha intanto invitato i fedeli algerini a non compiere l'annuale pellegrinaggio alla Mecca, in Arabia Saudita, per protestare contro «la profanazione» dei luoghi santi dell'Islam. [r. est.]

Repubblicani e liberali insorgono: non è vero che sosteniamo la proposta sovietica

Pasticcio nel governo sul piano Urss

E le tv americane: l'Italia se ne va dalla coalizione

ROMA. Andreotti forse non immaginava fino in fondo quali sarebbero state le conseguenze, quando ieri mattina ha aperto la seduta del Consiglio dei ministri. Ma il suo interesse per il piano di Gorbaciov per la pace nel Golfo si è trasformato in un caso interno e internazionale.

L'appoggio alla proposta sovietica, manifestato a nome del governo dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, ha provocato la dissociazione dei repubblicani, le proteste dei liberali, una manovra di avvicinamento del pds ad Andreotti e forti riserve internazionali.

In serata lo stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti è dovuto intervenire per dissipare il tormentone. «Non ci sono differenziazioni», ha assicurato, né tra i partiti di governo né tra gli alleati. E' stato necessario anche un messaggio di rassicurazione al presidente Bush e al premier britannico Major.

Il ministro della Difesa Virginio Rognoni, parlando al Senato, ha spiegato che non si trattava di appoggio al piano sovietico, ma solo di «apprezzamento e interesse».

In mattinata, in Consiglio dei ministri, Andreotti si era limitato ad illustrare il piano, sostenendo che esso era in linea con le risoluzioni dell'Onu. Ma non c'era stata una discussione sul tema né tantomeno un voto e una decisione ufficiale del governo.

Il pasticcio è cominciato con la conferenza stampa di Cristofori. Dopo aver spiegato che il piano sovietico prevedeva il ritiro iracheno 24 ore dopo il cessate-il-fuoco e la salvaguardia delle truppe rientranti in Iraq, Cristofori ha aggiunto che «il governo italiano concorda sulla coincidenza della proposta Gorbaciov e la risoluzione dell'Onu».

Quest'ultima frase ha creato l'impressione che il governo avesse formalmente appoggiato il piano Gorbaciov, rompendo di fatto i ranghi del fronte alleato. Un'agenzia di stampa italiana e un'agenzia di stampa straniera hanno effettivamente titolato i loro dispacci in quel modo.

Allarmati da queste notizie, il ministro per i Rapporti col Parlamento Egidio Sterpa (pli) e il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia (pri) si sono precipitati nella sala stampa di palazzo Chigi per smentire che il governo avesse preso una decisione in merito.

Ma ormai il danno era fatto e l'equivoco, anziché rientrare, si è amplificato. Mentre i laici prendevano le distanze, pds (Occhetto si è messo subito in contatto con Andreotti esprimendogli «apprezzamento» per la posizione del governo) e singole voci dc e psi manifestavano approvazione.

Il senatore dc Luigi Granelli ha subito definito «altamente apprezzabile» la posizione del governo. E lo stesso ha fatto il socialista Michele Achilli, presidente della commissione Esteri del Senato. «Nettamente positivo», è stato il giudizio del senatore del pds Emanuele Macaluso, mentre il senatore radical-verde Marco Boato lo ha definito «un fatto politico di grande importanza».

Il malumore dei laici, intanto, montava. Giorgio La Malfa, segretario del partito repubblicano, interveniva da Strasburgo per ricordare che il governo non aveva deciso «alcunché» in merito al piano Gorbaciov. E aggiungeva: «Non vi sarebbe nulla di peggio che dare l'impressione di valutazioni divergenti tra i governi alleati».

E Renato Altissimo, segretario del pli, se la prendeva con chi alimentava la confusione. «Servono a ben poco i personali giudizi di coloro che, per protagonismo o per qualche altra frenesia, ritengano di interpretare le decisioni del governo in materia di politica estera».

E anche il leader socialista Bettino Craxi, pur con maggiori cautele, invitava tutti ad una maggiore riservatezza: «Meno pappagalli cantano meglio è». In un momento come questo - ha aggiunto - «è giusto rimettersi alla posizione del governo italiano».

Ma qual è la posizione del governo italiano? L'equivoco e la confusione di ieri in realtà nascondono orientamenti effettivamente diversi. Pli e pri soprattutto pri insistono che non è questo il momento di far affiorare divergenze tra l'Italia e gli Usa. Per Andreotti e per il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, l'iniziativa sovietica va invece incoraggiata fino in fondo, nonostante le riserve degli americani.

Alla fine i repubblicani hanno deciso di dissociarsi dal governo e ieri sera al Senato si sono astenuti sull'ordine del giorno che incoraggiava «ogni sforzo diplomatico», presentando una risoluzione separata in cui si sono limitati ad appoggiare l'azione militare degli alleati.

Il presidente Giulio Andreotti

Andrea di Robilant

«E' tutto un equivoco»

Quasi un incidente diplomatico
Telex tra Bush e Andreotti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Italia è il primo membro della coalizione anti-Saddam a dissociarsi». Ieri mattina, dalle 6 alle 8, i notiziari della Cbs hanno strillato ogni mezz'ora questo titolo dalle radio-sveglia degli Stati Uniti.

«L'Italia ha annunciato oggi che andrà per la sua strada», hanno insistito i telegiornali della Cnn delle 7 e delle 8. Entrambe le emittenti hanno collocato la notizia nei titoli di testa. Seguiva, in termini più contenuti, questa informazione: «Il governo italiano, per bocca del vice del primo ministro Giulio Andreotti ha dato la sua piena approvazione al piano di pace di Michail Gorbaciov». Una manciata di minuti più tardi, via telex, c'è stato uno scambio di messaggi diretto tra Andreotti e Bush.

«Non ho ancora ricevuto i testi dello scambio tra i due presidenti - ha dichiarato più tardi l'ambasciatore italiano a Washington, Rinaldo Petrignani -, ma immagino che il presidente del Consiglio abbia spiegato che si è trattato di un clamoroso equivoco».

Per la verità, l'agenzia di stampa americana Associated Press, alle 6 e 46 del mattino, era stata più precisa di Cbs e Cnn: «L'Italia sta approvando il piano sovietico per porre fine alla guerra. Uno dei principali collaboratori del primo ministro italiano dice che Roma ritiene il piano pienamente in linea con le risoluzioni dell'Onu che chiedono il ritiro dell'Iraq dal Kuwait».

Resta il fatto che le dichiarazioni del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, sia pur «travisate», come ha protestato Petrignani, hanno quasi creato un incidente internazionale.

«Cristofori - ha precisato l'ambasciatore - ha espresso appoggio al piano proprio in quanto favorisce le risoluzioni Onu che chiedono il ritiro immediato e senza condizioni dell'Iraq. Del resto, gli stessi Stati Uniti stanno approfondendo la materia ed è falso che Bush abbia rigettato il piano».

Vero. Ma l'agenzia Associated Press, al termine del suo breve servizio, non aveva mancato di specificare: «L'Italia fa parte della coalizione militare alleata dispiegata contro l'Iraq. Fino a questo momento, Stati Uniti e Gran Bretagna hanno rigettato il piano sovietico».

Il primo ministro inglese, John Major, aveva anche sostenuto che il piano è «in contraddizione» con le risoluzioni dell'Onu. C'è indubbiamente stato, anche se impropriamente distorto, un diverso atteggiamento dell'Italia su una questione delicata e ha riguardato perfino la Francia, anch'essa molto critica verso il piano. A Bush è bastato questo per spingersi a chiedere al governo italiano quali siano le sue reali intenzioni.

Nelle scorse settimane, dagli Stati Uniti erano rivolti complimenti all'Italia. Bush ha citato spesso, nei suoi discorsi, Giulio Andreotti e Gianni De Michelis. Gli americani hanno commentato commossi l'immagine tragica del capitano Maurizio Cocciolone, prigioniero di Saddam Hussein. Ieri, Margaret Tutwiler, portavoce di James Baker, ha risposto a chi le ha chiesto della posizione italiana: «Per essere onesta, non ho visto alcuna posizione italiana».

Paolo Passarini

DIARIO USA

IMMAGINI DAL FRONTE

Il grande «prossimamente»

Sui volti dei soldati un dramma già visto

Mi chiedono: cosa sta per succedere? Le domande tradiscono la tensione con cui ciascuno sta vivendo queste ore. E' cominciata la guerra di terra? E' vero che non lo dicono ma sono già dentro il Kuwait? Sono fermi? Li ha fermati la mediazione sovietica? Posso dire quello che vedo. Vedo un grande «prossimamente». In questo prossimamente, montato in modo efficace, rapido, sugli schermi, ci sono le artiglierie schierate. Sono massicce, potenti, il loro rumore antico è la testimonianza che una grande tradizione della guerra, il mitico «fuoco di copertura» che comincia molte ore prima, è rimasto intatto. L'immagine dello schieramento di ferro che sputa fuoco, come nel 1915, come nel 1940, ha un che di stabile e sicuro. E' «la guerra» come la conosciamo in questo secolo, guerra di massa con tanti piccoli uomini in corsa, vestiti in un modo che in seguito apparirà strano e illogico, che nonostante la modernità, non hanno che i nervi, le gambe, le mani, l'istinto, la vista, la testa, per continuare a correre nel mare di fuoco automatico.

Nel prossimamente gli uomini stanno arrivando. Passano, come in tutte le guerre, lunghe colonne di camion. E poiché non ci sono strade nel deserto, li vedi a schiera, a ventaglio, dieci o dodici colonne parallele che si dirigono velocissime tutte nella stessa direzione, che è la mitica linea «del fronte», dove si muore moltissimo e in modo eroico, che però non si vede. In questo prossimamente gli ufficiali li distingui solo se, parlando alla telecamera, si sono tolti l'elmetto. Allora si nota nella faccia dei più giovani un tocco di campus universitario, nei più anziani la bizzarria di un ciuffo che deve essere il marchio speciale di quell'ufficiale, destinato a imprimersi nella memoria dei suoi uomini, un ciuffo tenuto su dalla brillantina, sul cranio rasato.

Se non hanno l'elmetto puoi riconoscere i marines. Hanno la rasatura alla «Apache», per quelli di noi abituati a guardare la MTV (la Music Television), ricordano gruppi di rock o bande «punk», la piccola cresta al centro del cranio perfettamente rasato. Con la tuta e l'elmetto le centinaia di migliaia di comparse di questa guerra sono tutte uguali, soldati e ufficiali americani, sauditi, truppe del Kuwait, del Qatar, egiziani. Quando i soldati saltano dal trasporto e cominciano febbrilmente a lavorare nella sabbia, noti che qualcuno è più piccolo di statura. Se la scena dura un po' a lungo ti capita di notare che - togliendo l'elmetto - si sciolgono i capelli di una donna.

Da Washington gli esperti ci dicono che i convogli di autocarri e di cingolati che vediamo correre nella sabbia «vanno in tutte le direzioni», per disorientare il nemico, in modo che diventi impossibile sapere dove scoppierà il primo attacco.

Giovani marines nel deserto: nelle loro facce c'è un tocco di campus universitario

Non so se questo carosello di mezzi tra furiosi venti di sabbia avviene davvero. Ma quel che si vede, spezzoni accostati con bravura e senso di effetto per costruire il grandioso prossimamente, sostiene la trovata, la fa diventare vera nel modo totalmente artificiale che è il capolavoro del montaggio. Ho detto che nel prossimamente c'è il vento di sabbia, lo stesso vento che avevamo visto in «Lawrence d'Arabia», una di quelle crisi della natura che dividono con violenza un momento della vita dall'altro.

Questa volta si tratta di entrare nella guerra di terra. E allora il prossimamente ci dà i volti dei soldati, uno per uno, da vicino. Se parlano, la loro voce è un «sound bite», il morso di voce che è diventato tipico della tv americana. Poche sillabe che si montano bene, si compongono facilmente nella sequenza. Il «sound bite» è sempre lo stesso: «Got to do what I got to do» (devo fare quello che devo fare), detto però con una espressione risolutiva, finale, come la conclusione di una riflessione privata che avrebbe anche potuto concludersi in un altro modo.

Oppure silenzio, il suono del vento, la fotografia del bambino incollata sopra l'elmetto (lo fanno le donne; gli uomini, per tradizione, le foto le tengono nella parte interna, dove si rovinano, si sbiadiscono, ma non si perdono) e il rombo dei cannoni che sparano sempre da ore.

Il prossimamente ti porta alle navi. Due navi sono state colpite, ci sono state vittime, imbarcano acqua. E' il dramma delle mine, l'esplosione che di notte rompe il silenzio, le camere stagne che si riempiono d'acqua, il grido di uomini in mare. Intanto sfilano di profilo i musi degli aerei che stanno decollando, di quelli che stanno arrivando, diversi come animali bizzarramente selezionati dalla natura, più grossi o più piccoli, più corti o più lunghi. Ciascuno, ti racconta l'esperto, con una sua vulnerabilità che altri non hanno, un punto, un modo specifico di essere deboli, nonostante la perfezione di ogni altro strumento. Non fai in tempo a formulare la domanda (non si potrebbe dare vita a un unico modello che ha tutti i pregi e non quel diverso punto debole che è il segno di riconoscimento di ciascuno?) perché gli eventi, nel montaggio del grande prossimamente, continuano.

Il prossimamente non svela tutto, naturalmente, non deve. I carri armati si vedono poco, mai in azione. L'inquadratura stretta ti mostra il carrista che entra agile nella botola sotto la torretta, con una contorsione che ti dà - allo stesso tempo - notizia della claustrofobica macchina e della perfezione fisica del suo operatore. Chi ti parla, vicino a quel metallo, opaco, polveroso che ha qualcosa di antico, qualcosa della guerra combattuta metro per metro, soldato per soldato, misurata in «perdite» e in «terreno», in realtà non racconta niente. Fa sapere che «sta per cominciare», che i cingoli sono già in movimento e che l'unica cosa che a noi, il pubblico, non è dato di sapere è l'ora esatta e il luogo esatto. Ma anche qui ti cattura il

Ma la televisione non svelerà i molti segreti della battaglia

senso di una imperfezione animale, come i rinoceronti che hanno tanta corazza, ma ci vedono poco, o i bufali acquatici che sono forti ma vanno piano. Queste bestie hanno tutto. Ma consumano subito, devono essere riforniti continuamente, entrano nelle buche e non riescono a uscire. Un uomo solo, se non viene spazzato subito, può colpire e bloccare quella forza di macchina e fuoco, può tenere in ostaggio chi lo manovra, può liquidarlo proprio perché è talmente protetto. In altri punti sconnessi del paesaggio ci fanno vedere le rampe dei missili, diversi dalla vecchia artiglieria, diversi anche nel suono, si sente soltanto un sibilo. Fanno una guerra che si unisce in modo elegante con la televisione, lasciano in cielo strisce a colori, vanno a schiantarsi altrove, talmente lontano che non conta sapere e vedere quel che succede.

Ce lo hanno detto subito, c'è un limite a quel che possiamo sapere. In parte è un limite politico, deve passare del tempo tra i fatti e l'annuncio dei fatti. In parte è questione di segreto militare. Vedere l'inquadratura completa rivela qualcosa che non deve essere rivelato al nemico. In parte il problema è di sorpresa strategica. Lo spettatore «laico» non può neppure immaginare quale dettaglio, nell'inquadratura, potrebbe anticipare cose che è proibito sapere.

Però resti con l'impressione che il segreto quasi totale su quello che sta per succedere è più vicino alla gelosia dell'autore che alla cautela dello stratega. Questa cavalcata continua di frammenti e di parti, questo sporgersi verso di noi dei musi che integralmente non dobbiamo vedere, queste sagome controluce di bestie semisconosciute, queste batterie di strumenti che in parte sono vecchi di un secolo (i soldati si turano le orecchie con le mani, prima di ogni esplosione, come facevano col cannone «Berta» della famiglia Krupp nel 1918), e in parte sono pezzi di guerre stellari, sembrano organizzati all'unico fine di non svelare lo spettacolo generale. Sembrano rispondere non alla legge della guerra, ma a quella della televisione: state qui, non andate via, «stay tuned». La rivelazione viene fra poco.

Furio Colombo

DIARIO TV

Quanti video guerrieri

IL ministro degli Esteri iracheno Aziz non è arrivato a Mosca a mezzogiorno di mercoledì per portare la risposta di Saddam Hussein al piano di Gorbaciov, forse arriverà con ventiquattro ore di ritardo. E' così che è passato all'archivio questo mercoledì come «ultima giornata per la speranza» secondo questa e quella tv nazionale o sparpagliata. Ma non era già stata proclamata «ultima giornata per la speranza» martedì? E, dato che Aziz non è arrivato entro mercoledì, si può proclamare «ultima giornata per la speranza» giovedì? Magari. Ma non si sa. Nel frattempo, infatti, il presidente americano Bush, che s'è detto subito contrario al piano russo, potrebbe aver deciso di non aspettare ulteriormente. Basteranno 150 ore, al massimo, per fare scomparire Saddam e i suoi, gli hanno dichiarato i generalissimi dell'armata alleata.

Speriamo di no. Saddam Hussein, lui, non meriterebbe di cavarsela. Ha già mandato a morte troppi del suo popolo, ma appunto perché il suo popolo ha patito tanto bisogna augurarci che nessuno perda la pazienza, che non si continui a celebrare scrupolosamente fino all'ultimo il lugubre rito della guerra. Credo che ci siano già abbastanza iracheni ammazzati dalle bombe intelligenti per risarcire gli americani dei marines che hanno fatto fuori loro stessi per sbaglio.

Tenere il diario di questa guerra in tv è arduo. Non vorrei lamentarmi, come fa sempre l'inviato del TG2 in Arabia Saudita Achille D'Amelia che, ogni volta che appare sul piccolo schermo, ha da confidarci dei penosi casi suoi, ma tra lo scrivere e l'essere pubblicato c'è il gran rischio di toppate pazzesche. Dappertutto può cambiare tutto. Nel frattempo Gorbaciov è stato attaccato da Eltsin che ha annunciato in tv di aver finalmente capito che lui è un mentitore e un incapace, uno che non onora mai le sue promesse e, in pratica, parrebbe esser diventato presidente dell'Urss per liquidare passato e futuro, per rovinare personalmente ognuna delle quindici Repubbliche sovietiche. Per questa volta Gorbaciov l'ha spuntata, la maggioranza ha votato per lui. Ma certo in diretta Eltsin è stato furiosissimo. Quante guerre si svolgono attualmente in tv.

Anche dalle nostre parti, in casa Rai, mentre le immagini di albe e tramonti sul deserto e carri armati sfilano come «intervalli» sul piccolo schermo s'è verificata qualche scaramuccia. Raiuno, forse, ha definitivamente scippato un permesso per Baghdad che Baghdad aveva deciso di concedere a Raitre. In compenso, si direbbe per ora fallito l'assalto del dc Borri contro Raitre, il TG3 e ogni conato di telegiornalismo poco allineato. Le tre pagine del cosiddetto codice Borri sono state sostituite da venti righe di tono molto meno drastico. Niente soppressione di una rete intera e neppure di questa o di quella trasmissione incriminata, ma raccomandazioni di principio sul tipo di tanto va la gatta, finché la nave va.

E' incredibile anzi scontato che, alla fine, abbiano cantato vittoria sia Ugo Intini del psi sia Walter Veltroni del pds. «Una storia cominciata molto male e finita molto bene» ha dichiarato Veltroni. Il Presidente della Repubblica ha offerto una colazione sia al direttore di Raitre Angelo Guglielmi sia al direttore di TG3 Alessandro Curzi, ovvero allo stato maggiore di quella che è stata definita Tele-Baghdad. Chissà cosa dirà Bush.

Oreste del Buono

Editoriale a sorpresa della Radio pontificia. Il Papa aveva ricevuto in anticipo il piano russo

Duro attacco dal Vaticano «La pace serve a Mosca»

Giovanni Paolo II ieri si è ritirato ancora a pregare per la pace

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede non commenta il piano di pace sovietico per la guerra del Golfo, anche se gli è stato comunicato «da diversi governi». Il portavoce vaticano Navarro Valls non ha voluto confermare l'indiscrezione secondo cui Mosca avrebbe informato direttamente il Papa. Inoltre per tutta la settimana non sono previsti interventi del Pontefice per non infrangere il clima di silenzio e meditazione consono agli esercizi spirituali in preparazione alla Pasqua che si stanno svolgendo oltre le mura leonine. Tuttavia dai ristretti collaboratori del Papa è filtrata la notizia che il Pontefice continua a pregare per la pace e viene costantemente informato sull'evolversi della situazione.

In questo clima di prudenza, invece, una voce diversa viene dalla Radio vaticana, che si è lanciata in una valutazione fortemente critica sulle posizioni dell'Urss e sui motivi che hanno portato questo Paese ad affacciarsi sulla scena diplomatica con una propria iniziativa di pace.

Ma che cosa ha detto in sostanza di tanto grave l'emittente pontificia? L'iniziativa di Gorbaciov viene spiegata con un riferimento generale a tutta la politica dell'Urss: «Come il bisogno e la paura della fame hanno inventato sei anni fa la perestrojka, così il bisogno e la paura di una fame più planetaria reinventano oggi la pace». L'Urss viene definita un «impero moribondo, in crisi per una riforma economica inevitabile, prossimo a trasformarsi in una dittatura personale. Questo gigante, dal ghigno cinico in casa ma dal sorriso cordiale al di fuori, mette da parte i suoi problemi e si interpone tra Bush e Hussein». Perché ciò avvenga, l'editoriale andato in onda alle 21,10 di martedì non lo spiega. Precisa invece che l'Unione Sovietica «nazionalista per definizione ha sentito sul suo territorio parlare più di 150 lingue. Basata (l'Urss, ndr) sul lavoro delle donne ha predicato per decenni il mito della mascolinità. E il partito stesso, che insegnava e insegna l'egualitarismo, ha sempre funzionato come una corte zarista».

La proposta di pace insinua all'emittente pontificia un dubbio. «Forse - conclude l'editoriale - Carlo Marx aveva ragione: sono i fatti a far nascere le idee e i fatti oggi dicono che la pace conviene, che proprio questo ci suggerisce la provvidenza».

Andato in onda nel corso del programma «Radio vaticana sera», venti minuti dedicati all'attualità italiana ed internazionale, il commento si allontana dalla linea tradizionalmente neutrale seguita finora dall'emittente pontificia. Di solito infatti l'emittente pontificia non offre ai suoi ascoltatori editoriali sui fatti del giorno, tranne durante i viaggi del Papa all'estero, quando la parola viene data al direttore generale, il gesuita padre Pasquale Borgomeo.

In questo caso specifico due ipotesi diventano possibili: o l'editoriale esprime una posizione autonoma dei gesuiti che dirigono l'emittente oppure - è l'ipotesi più maliziosa - attraverso la radio la Segreteria di Stato ha inteso prendere le distanze dal piano di pace sovietico per mantenersi pienamente allineata alle posizioni di principio espresse in queste settimane dal Pontefice.

Sandro Berrettoni

REGGIO EMILIA

Parroco scrive ai fedeli: disertate

REGGIO EMILIA. Un sacerdote reggiano, don Amedeo Vacondio, parroco di Salvaterra, frazione di Casalgrande in provincia di Reggio Emilia, ha inviato ai fedeli una lettera in cui definisce «missione» impedire la guerra. Nello scritto il sacerdote invita tra l'altro anche alla diserzione.

Per impedire la prosecuzione del conflitto don Vacondio propone di «promuovere l'obiezione di coscienza in caso di chiamata obbligatoria alle armi, invitare i giovani a disertare, intensificare l'impegno per diffondere l'obiezione fiscale alle spese militari, denunciare e smascherare il selvaggio commercio delle armi, stimolare in tutti i modi possibili i responsabili a promuovere con urgenza la conferenza internazionale di pace nel Medio Oriente». «Alte personalità della Chiesa italiana - si legge ancora - sono intervenute con dei "distinguo" e altre cose simili, quando si tratta di valutare concretamente le ragioni dello scatenarsi della guerra o di giustificare l'intervento delle Forze armate italiane».

A Casalgrande, nei giorni scorsi, il Consiglio comunale aveva stabilito a maggioranza di installare all'ingresso del Comune cartelli con la scritta: «Paese che ripudia ogni forma di guerra».

[Ansa]

Mine vendute all'Iraq, sette condanne

Al processo Valsella la prima sentenza per traffico d'armi

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Due ore di camera di consiglio e il processo Valsella - 9 milioni di mine vendute all'Iraq tra il 1982 e il 1986, un affare da 180 milioni di dollari - è terminato già alla seconda udienza. La seconda sezione penale ha accolto la richiesta di patteggiamento fatta dai sette imputati e ha emesso condanne da un minimo di un anno e sei mesi fino a un massimo di un anno e dieci mesi. Pene con la condizionale: dunque, nessuno varcherà i cancelli della galera per avere architettato questa illegittima triangolazione di mine che partivano da Brescia, arrivavano a una consociata della Valsella a Singapore per essere assemblate e da lì prendevano il volo verso Baghdad.

Soddisfatto Guglielmo Ascione, pubblico ministero: «E' la prima volta che in Italia un'inchiesta sul traffico d'armi arriva a sentenza». Ammette: «Non credo che in futuro sarà così facile individuare e punire i traffici illeciti di armi. Ormai chi produce non esporta più prodotti riconoscibili, come una pistola o una mina, ma solo parti molto piccole e poco identificabili. Questo è stato un colpo di fortuna». Dice: ogni accusa era confortata da documenti, gli imputati hanno ammesso e collaborato durante gli interrogatori, gli avvocati non hanno ingaggiato estenuanti battaglie di sbarramento. «Alla fine gli imputati hanno chiesto il patteggiamento rinunciando a contestare le accuse». Insomma questo processo (a parte i clamori per l'iniziale coinvolgimento della Fiat, che ha una partecipazione in una finanziaria legata alla Valsella) è stata una passeggiata? «Diciamo che è filato via senza intoppi. Tutto molto semplice. Forse un po' troppo».

Imperturbabile come sempre Mario Fallani, 53 anni, responsabile delle esportazioni della Valsella, condannato a un anno e otto mesi. E' l'unico imputato presente in aula, dove avrebbero dovuto sedersi anche Antonio De Cristofano, Paolo Torsello, Vito Taddeo (un anno e dieci mesi), Paolo Jasson (un anno e otto mesi), Calisto Calista e Peter Kurt Maier (un anno e sei mesi). Dice Fallani: «Anche dopo la condanna, non capisco perché si sia fatto questo processo. Tutti sapevano tutto».

Su questo punto Mario Fallani è stato puntiglioso anche durante l'istruttoria: «La soluzione Singapore - dichiarò ai magistrati - era a perfetta conoscenza di tutti gli enti preposti: ministero del Commercio, Esteri, Difesa e Finanze». E ancora: «In qualche occasione da parte delle autorità ministeriali si diceva espressamente che bene si operava attraverso Singapore. Questo sicuramente sino al 1986». Riprenderà a vendere armi? «Mai smesso. E' il mio mestiere e cerco di farlo nel modo migliore». Secondo lei le norme in vigore dal '90 complicheranno il suo lavoro? «Ma no. Vendere armi non è mai stato un mercato delle vacche. Norme ce ne sono sempre state». Con quali Paesi lavora? «Io lavoro a 360 gradi. Unica eccezione: i Paesi in guerra nel Medio Oriente e i tre sotto embargo: Sudafrica, Libia, Siria. Il resto è tutto mercato buono».

Pino Corrias

Contrastato voto in Senato sul piano di Mosca: astenuto il pds sul documento del governo

«Non vogliamo votare con Occhetto»

I repubblicani si dissociano dalla maggioranza

ROMA. Pochi minuti prima di mezzogiorno, le telescriventi battono le dichiarazioni di Nino Cristofori e Achille Occhetto capisce che stavolta non può lasciarsi scappare la sirena andreottiana. Occhetto intuisce subito la doppia valenza (in chiave internazionale ed interna) della mossa di Andreotti e così, nel giro di due ore, imbastisce tre contromosse.

Fa preparare un comunicato stampa di elogio per il presidente del Consiglio per l'appoggio all'iniziativa di pace di Gorbaciov; telefona nel primo pomeriggio al capo del governo, si complimenta di persona con lui e fa sapere a tutti di quella telefonata e di quei rallegramenti, facendo diffondere un comunicato stampa. Terza e ultima mossa, il segretario del pds si mette in contatto col Senato dove è in corso un dibattito sul Golfo e chiede al presidente dei senatori del pds, Ugo Pecchioli, di mettersi al lavoro per preparare un documento comune tra i partiti di maggioranza e il pds sulla questione del Golfo.

In serata, dopo una febbrile trattativa, l'operazione non va a segno per l'opposizione dei repubblicani che non ne vogliono sapere di sottoscrivere un documento di appoggio all'iniziativa di Gorbaciov. La chiusura del cerchio non c'è: il pds presenta un proprio ordine del giorno; dc, psi, psdi e pli un altro; il pri (dissociandosi dai partner di governo) un terzo. Alla fine viene approvato il documento del governo (con l'astensione di pds e pri), mentre quelli dei democratici della sinistra e dei repubblicano vengono bocciati (con l'astensione degli altri quattro partiti di governo).

Eppure la giornata di Occhetto si era conclusa assai meglio di quanto fosse cominciata. Ieri, al Senato, era in votazione il decreto del governo per il finanziamento della missione militare nel Golfo. Occhetto lo sa bene: ogni volta che si parla di guerra e di Golfo nel suo partito si scoprono i nervi. Il 23 agosto scorso, il caso più eclatante: un gruppo di deputati dell'allora pci (tra cui Pietro Ingrao) si dissociò dal proprio partito, uscì dall'aula, non partecipando al voto che dava il via all'embargo per l'Iraq. Stesso thrilling al congresso di Rimini di 15 giorni fa, con le ali di Napolitano e Ingrao a far pressing e Occhetto al centro a mediare.

E così, dopo sei mesi di convulsioni interne, anche ieri per tutta la giornata la scialuppa «pidiessina» ha oscillato nelle acque del Senato tra due sponde: da una parte, l'«attrazione fatale» degli 11 senatori scissionisti e la loro posizione radicale sulla guerra; dall'altra la possibilità, fino a due giorni fa imprevedibile, di un documento comune tra pds e maggioranza.

Per il gruppo dirigente del partito democratico della sinistra la giornata si era aperta con una grana: con una mossa studiata da Lucio Libertini, vecchia volpe delle aule parlamentari e presidente dei senatori di «Rifondazione comunista», il gruppo scissionista ha annunciato che avrebbe presentato un ordine del giorno per evitare il passaggio al voto degli articoli di un decreto che «calpesta la Costituzione».

Una mossa studiata, oltreché per questioni di principio, soprattutto per mettere in imbarazzo i senatori del pds, della sinistra indipendente, o almeno una parte di loro. Una mossa preparata in tutti i dettagli.

Fuori di palazzo Madama, infatti, stazionavano le «donne in nero», armate di striscioni e cartelli, mentre dentro l'aula uno dopo l'altro intervenivano tutti e undici i senatori di «Rifondazione», inscenando un abbozzo di ostruzionismo.

Un'offensiva che dava due risultati. Il primo: il direttivo dei senatori del pds era costretto a riunirsi in gran fretta, decidendo alla fine di votare contro il decreto del governo, pur condividendo la parte del provvedimento relativa ai trattamenti economici e assicurativi del personale.

Il secondo risultato era una

Il senatore Lucio Libertini

doppia dissociazione: da una parte il senatore riformista Maurizio Ferrara che annunciava di non partecipare al voto per dissenso; dall'altra, il documento pregiudiziale degli scissionisti (pur bocciato a larga maggioranza dall'assemblea) veniva votato, oltre che dagli undici del gruppo di «Rifondfazione», anche da Maria Fida Moro, dai senatori del pds Cisbani, Lops, Nespolo, Zuffa e Cascia, da Nebbia della sinistra indipendente e dal verde Pollice. Astenuti i parlamentari del pds Margheriti, Scardaonis e Greco e il presidente del gruppo radicale Corleone.

Fabio Martini

ROGNONI

A fondo le bombe del B52

ROMA. Il «B52» statunitense costretto nei giorni scorsi a un atterraggio di emergenza a Punta Raisi per un'avaria all'impianto elettrico, prima di atterrare ha scaricato tutte le armi convenzionali interne ed esterne «nelle acque internazionali del Mediterraneo ad una distanza pari a quaranta miglia navali dalla città di Palermo e in fondali marini fangosi di circa duemila metri di profondità».

Lo ha detto ieri a Palazzo Madama il ministro della Difesa Virginio Rognoni, nel corso del suo intervento in aula durante il dibattito sul rifinanziamento della missione militare italiana nel Golfo Persico.

Il ministro ha anche ricordato che dopo l'atterraggio l'areomobile americano è stato parcheggiato e sottoposto a vigilanza continua da parte di militari e agenti di polizia. [Agi]

Cossutta: dateci Rinascita

Gli scissionisti vogliono salvare il giornale chiuso

ROMA. Oltre al simbolo del pci, Cossutta e compagni hanno la tentazione di ereditare un'altra «bandiera» del vecchio partito: il periodico Rinascita. Ieri si è fatto avanti l'editore Roberto Napoleone che, con un comunicato a sorpresa, ha fatto sapere di essere disponibile a rilevare la testata, a condizione che «il pds la lasci libera».

Tre giorni fa, dopo una ridda di voci, era stato comunicato in modo ufficiale che il numero di Rinascita in edicola questa settimana è l'ultimo. Martedì, infatti, la Fipi, la finanziaria che gestisce le attività editoriali del pds, ha deliberato la sospensione delle pubblicazioni. Una chiusura determinata dal cattivo andamento delle vendite, una versione che la redazione del settimanale aveva contestato. In un comunicato diffuso sull'ultimo numero, infatti, i redattori sostenevano che «la chiusura avviene secondo procedimenti amministrativi, senza essere accompagnata da un'adeguata riflessione sull'esito di un'esperienza di un anno».

Una protesta che non ha modificato la decisione del pds. Ieri la sorpresa. Napoleone, che non nasconde di lavorare d'intesa con il movimento per la rifondazione comunista, sostiene che gli scissionisti neocomunisti «sarebbero in grado di ridare lustro e prestigio a ciò che altri hanno distrutto».

E il comunicato si conclude polemicamente così: «Si spera che i dirigenti del pds accettino questa soluzione e non continuino nella loro forsennata azione di demolizione della stampa comunista». Il tentativo di prendere in eredità Rinascita deriva da una necessità obiettiva e già dichiarata da Cossutta e compagni: quella di dotarsi di un giornale. In un primo momento si era pensato addirittura ad un quotidiano, poi ad un'agenzia di stampa quotidiana, ora si tenta il «colpaccio». [f. m.]

I piccoli passi di Craxi verso Achille

Viaggio tra i miglioristi dell'Emilia rossa «Elezioni? Non ci interessano le vostre briciole»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

La citazione del discorso di Filippo Turati al congresso socialista di Livorno del '21, quello che portò alla scissione e alla nascita del pci, Bettino Craxi l'ha scelta con cura ed è l'apoteosi del riformismo, della sinistra che vuole governare. «... E rimarrà - ha letto Craxi sul palco del teatro di Reggio Emilia davanti ai cooperatori socialisti, nel cuore di quell'Emilia da sempre governata dalla sinistra - il nucleo vitale dei socialtraditori, il vile riformismo, il marcio riformismo, per alcuni, il socialismo vero per altri, immortale, invincibile, inesorabile, che può essere minoranza oggi, maggioranza domani... Che s'impossessa dei Comuni, del Parlamento, di tutti gli organi a poco a poco, che crea lentamente ma sicuramente la maturità delle cose e degli animi, crea lo Stato di domani e gli uomini capaci di manovrare il timone. Sempre socialtraditori, in un momento, sempre vincitori alla fine».

Quasi un messaggio al passato per il futuro. Un messaggio che contiene un monito per gli errori commessi, ma dà anche il senso di quel processo graduale, forse lento, di riavvicinamento della sinistra che il segretario socialista ha in mente. E' tutta qui la strategia socialista verso il pds. A Reggio Emilia, parlando ai socialisti della Lega delle cooperative, il segretario del psi è tornato a vestire nuovamente i panni dell'«uomo - come ama definirsi lui stesso - più a sinistra di questo Paese». Dalla sua bocca sono uscite parole di difesa dello Stato sociale e delle cooperative. Ma, soprattutto, è venuta fuori la conferma del nuovo dialogo che si è aperto tra psi e pds. E le prime tappe della «marcia di avvicinamento» che ha in testa Craxi sono proprio la Lega delle cooperative e la Cgil. Ieri, a tavola con Lanfranco Turci, pidiessino-migliorista, presidente della Lega delle cooperative, Craxi ha tracciato un quadro della situazione. «L'incontro con Occhetto - ha detto - è stato positivo. Abbiamo parlato di tutto, anche del fatto incontestabile che in tutto l'Occidente la sinistra attraversa una fase critica. Dalla Germania, all'Inghilterra, al Giappone, è andata incontro ad una serie di sconfitte. Né nella sua versione "industrialista", socialdemocratica, né in quella movimentista, la sinistra sembra riuscire a diventare maggioranza. Bisogna soffermarsi più attentamente su questo fenomeno, ma un fatto è certo: c'è una sinistra che non vuole governare». E' un po' questo il nocciolo del problema. Certo Craxi regala a Turci parole di stima verso Occhetto («Mi sembra che si stia muovendo sulla linea dell'unità a sinistra»), di diffidenza verso la politica di D'Alema («E' una linea differenziata»), gli fa capire che non ci saranno le elezioni anticipate («Non è interessato alle briciole del pds» commenta l'esponente della Lega delle cooperative), ma l'interrogativo principale è uno solo: quale sinistra si può candidare a governare?

E' una domanda che è diventata un «leit motiv» nei discorsi di Craxi di questi giorni, accompagnata dall'immagine di quel «circo Barnum» che rischia di essere la foto di famiglia della sinistra italiana: le nostalgie di Cossutta insieme ai sogni di Ingrao, alle astrazioni dei verdi, eccetera. Ecco perché un discorso generico sull'alternativa rischia di diventare velleitario, quasi suicida. Questo pensa Craxi che immagina un percorso più tortuoso, più lungo, fatto di processi di chiarificazione approfonditi e di tappe intermedie che possono vedere una sinistra forte e unita dare l'impronta ad un governo da cui non è detto che debba essere esclusa la dc.

Ecco perché il segretario socialista è tornato a ripetere al migliorista Turci che bisogna far crescere innanzitutto l'area socialdemocratica. Poi si vedrà. E Turci, uno dei pochi ex-comunisti che governa, ha già capito l'antifona e dice: «Sviluppiamo il rapporto a sinistra, a cominciare dall'esperienza comune che abbiamo nelle leghe. Poi penseremo al governo, ma credo che l'alternativa non potrà non essere preceduta da una fase di grande coalizione».

Augusto Minzolini

Il leader del psi Bettino Craxi: immagina un lungo percorso di unità a sinistra

---

IN **BREVE**

Pagata l'assicurazione per il marinaio ucciso

MILANO. I familiari di Cosimo Carlino, il marinaio italiano ucciso la scorsa settimana a Dubai, hanno ricevuto ieri l'importo del risarcimento assicurativo. Lo ha reso noto la «Vittoria Assicurazioni», presso la quale il ministero della Difesa aveva stipulato una polizza contro i rischi di morte e invalidità permanente da infortunio dei militari italiani impegnati nel Golfo con la forza multinazionale. Le garanzie assicurative, che riguardano marinai e piloti, prevedono massimali pari a dieci volte lo stipendio annuo lordo di ciascun militare. Secondo fonti ufficiose, la famiglia Carlino avrebbe ricevuto circa 280 milioni di lire. [Ansa]

Messaggio di Cossiga all'emiro del Kuwait

NICOSIA. Il Presidente Francesco Cossiga ha inviato un messaggio all'emiro del Kuwait, in esilio a Taif, in Arabia Saudita. Lo riferisce l'agenzia di stampa kuwaitiana Kuna, precisando che nel suo messaggio Cossiga fa riferimento all'attuale situazione nel Golfo e formula i propri auguri ai kuwaitiani. [Ansa]

Arrivano i profughi Polemiche a Jesolo

VENEZIA. La Croce Rossa Italiana pensa ai possibili sfollati kuwaitiani e iracheni che potrebbero essere destinati all'Italia. A Jesolo, infatti, è arrivata una circolare da Roma che mette in preallarme la struttura del campo profughi, già meta degli sfollati vietnamiti e polacchi e albanesi. Il sindaco, però, non ha gradito. Achille Pasqual, socialista, teme che i profughi possano compromettere una stagione che prometteva grandi cose. «L'arrivo di mille sfollati - ha detto il sindaco - potrebbe creare problemi sociali e di ordine pubblico». [r. i.]

Tornado italiani Finora 177 missioni

ROMA. «I Tornado italiani hanno continuato nelle ultime 24 ore la consueta attività operativa, addestrativa, logistica e di manutenzione in condizioni atmosferiche peggiori rispetto a quelle di martedì». Lo ha detto ieri il portavoce del ministero della Difesa, comandante Mario Saverio Salvatorelli. Questi i dati statistici sull'attività svolta dall'aeronautica militare fino al 19 febbraio: i Tornado hanno compiuto 177 sortite per 471 ore di volo complessive. L'attività degli RF 104 di stanza in Turchia, invece, è stata di 270 missioni per 385 ore di volo. [Ansa]

Stato civile di Torino

14 FEBBRAIO 1991

NATI — Marchetti Camilla, Calasiari Davide, Croce Christian, Giolitti Francesca Maria, Prave Gabriele, Kumarasnoorthy Sinlujah, Bonazzi Benedetta, Arena Edoardo, Saria Carlo.

MORTI — Reggiani Bruno, a. 75, Isola della Scala, pens., v. S. Fr. D'Assisi 1; Gianberardini Giuseppina v. Corea, a. 72, Uri, casalinga, v. Talucchi 30; Franco Maria Teresa in Monticone, a. 52, Moncalieri, casal., v. Genova 235; Bertoroglio Maria in Asinari Rossillon di Bernezzo, a. 84, Tornolo, casal., [illegible] Moncalieri 57; Blasi Anna in Gesmundo, a. 87, Bari, pens., c.so G. Cesare 290; Dacpani Leandro, a. 70, Montiglio, pens., v. Roveda 21; Butto Giuseppe, a. 57, Golle Juan Francia, pens., c.so Potenza 64; Lenarduzzi Fiorenza v. Perucca, a. 92, S. Giorgio della Richinvelda, pens., v. Villa della Regina 21; Iantile Vincenzo, a. 81, Mammola, pens., v. Gognetti De Martiis 48; Vassichelli Pellegrino, a. 80, Padula, pens., p.zza Crispi 55; Gianotti Teresa v. Folonari, a. 80, Torino, pens., v. Delleia 8; Borletto Giacinta Maria v. Ranzone, a. 96, Chieri, pens., v. S. Giulia 21.

Deceduti in ospedale: Inceglia Giovanna v. Marocco, a. 69, Castelvetrano, pens., Koelliker; Girardi Bernardino, a. 76, Almese, pens., C.T.O.; Ogbeghiorghisch Sebbenè v. De Lise, a. 66, Gheddole Etiopia, casal., Giovanni Bosco; Amuso Maria Francesca v. Furci, a. 89, Taurinova, pens., Mauriziano; Cappellazzo Luca, gg. 26, Torino, infante, Maria Vittoria; De Groeschowskaja Guido, a. 67, Genova, pens., Molinette; Pagliazzi Biagia, a. 88, Carmagnola, pens., Giovanni Bosco; Guzzo Antonia v. Mari, a. 84, Mel, pens., Giovanni Bosco; Aira Teresa, a. 90, Ivrea, pens., Giovanni Bosco; Taricco Sergio, a. 43, Torino, Molinette; Goriato Maria in Lupieri, a. 77, Dignano D'Istria, pens., Mauriziano; Venturelli Carmen, a. 77, Modena, relig. pens., Cottolengo; Barrentine Salvatore, a. 40, Cava dei Tirreni, Ferroviere, Amedeo di Savoia; Tanzi Saverio, a. 63, Foggia, pens., Maria Vittoria; Doglietti Romanina, v. Baldi, a. 79, Castiglione Tinella, pens., S. Anna; Bosetti Anna, a. 89, Tussullo, relig. pens., Cottolengo; Catagno Vito, a. 68, Bari, pens., Molinette; Manzin Pietro, a. 78, Valle D'Istria, pens., Molinette; Carli Demetrio, a. 79, Smirne, pens., Molinette; Murgese Bartolomeo, a. 58, Gravina di Puglia, pens., Giovanni Bosco; Piovano Angela v. Audero, a. 85, Torino, pens., Martini; Ormea Maria Giuseppa v. Lomello, a. 69, Torino, pens., Mauriziano; Balzino Sabatina v. Santomauro, a. 77, Minervino Murge, pens., Molinette; Vallarin Cipriano, a. 86, Albaredo D'Adige, pens., Martini; Debernardi Mariatella Giuseppina, a. 55, Torino, casal., v. Cumiana 23 M.L.; Larato Giuseppe, a. 80, Santeramo in Colle, pens., Giovanni Bosco; Marando Titina, a. 37, Marina di Gioiosa Ionica, pens., Molinette.

Nati 9 — Morti 39

15 FEBBRAIO 1991

NATI — Bertero Carolina; Capua Jessica; Marvelli Francesca; Esposito Alessio; Bagolini Erica; La Spina Roberto; Mol Valentina; Ruffino Francesca; Sabella Michela; Tomasetto Marta; Rossin Andrea; Enrico Rema Chiara; Matrella Valentina; Tomasino Daniele; Riscaldino Francesco; Bensi Luca; Scalola Davide; Cansoli Matteo; Agostino Eugenio; Delsanto Fabio; Cattani Francesca; Bianco Andrea; Belsito Sara; Baldi Valeria; Cumonaldo Davide; Bosada Stefano; Milltello Giuseppe; Ferrara Veronica; Moro Angelo Raffaele; Sanlorenzo Silvia; Audrito Matteo; Laporta Andrea; Peruzzia Marco; Poor Ahmad Nader; Zaffarani Grata; Muscheri Gianmarco Maria; Gussi Erika; Viola Valentina; Baggetto Silvia; Antonucci Daniele; Licari Andrea; Tron Luca; Hossaen Hassan Mohamed; Scardillo Fabio; Lafrancaschina Massimiliano; Branca Francesca; Beretti Claudia; Caciolo Francesco Paolo; Mazzarelli Sharon; Zaza Valentina; Bova Fabio; Tomella Davide; Ribaudo Jessica; Fusaro Mattia; Moine Valentina; Buscaglino Roberta; Checchetto Vanessa; Varone Gian Paolo; Gilodi Gabriele; Vullo Fabio; Meletti Ermanno; Loupe Valentina; Padula Roberto; Geremia Silvana; Paviotti Marco; Meloni Cristian; Bonaddio Gabriele; Lupano Giulia; Forcherio Ilario; Miglioriti Alice; Palazzo Giulia; Venni Alessandro; Petilli Alessandra.

MORTI — Metta Pasquale, di anni 66, nato a Minervino Murge, pensionato, abitante in via Cossila 12; Siniscalchi Emilia v. Lavarrcina, a. 80, Bari, pens., v. Don Bosco 66; Vernetti Teresa Giuseppina v. Vuglilio, a. 93, Chieri, pens., v. Nizza 97; Vetere Vito, a. 56, S. Leonardo di Cutro, operaio, l.go Dora Voghera 110 D; Secondo Clara v. Rigoletti, a. 80, Torre Pellice, pens., v. Pianezza 27; Castella Maria in Bonesso, a. 56, Salassa, cas., c. Francia 266; Gariglio Giuseppina Margherita, a. 102, Piobesi, pens., p.za Risorgimento 8; Pavan Guerrino, a. 74, Monselice, pens., v. Villa della Regina 21; Tortetti Maria in Parola, a. 83, Torino, pens., c. Stati Uniti 35; Dabò Angelo, a. 70, Ariano, Polesine, pens., v. Stradella 30; Suppo Olga, v. Denis, a. 89, Torino, str. della Fronda 19; Mazzola Rosa v. Ozella, a. 88, S. Maurizio C.se, pens., c. Matteotti 42 bis; Corradi Bianca in Mecozzi, a. 78, Umbertide, cas., v. Gropello 4; Giacido Alfonso, a. 80, Rocchetta Sant'Antonio, pens., str. Settimo 114; Sgarav...ella Giacomo, a. 69, Carignola, pens., v.le Mughetti 27.

Deceduti in ospedale: Ferrandino Mario, a. 74, Foggia, pens., v. Degli Acoti 5 (M.L.); Serra Barbara v. Garuccio, a. 84, Buggerru, pens. Molinette; Morello Giuseppina, a. 76, Torino, pens., Molinette; Skok Giovanna ved. Jakus, a. 73, Fiume, pens., C.R.F.; Bonaudi Attilio, a. 76, Cuorgnè, pens., Mauriziano; Rabbito Celestina in Pancisone, a. 70, Butigliera d'Asti, pens., Molinette; Dessanti Giovanni, a. 82, Dignano d'Istria, pens., Molinette; Frasca Isola ved. Mongiardi, a. 81, Magliano Micca, pens., Mauriziano; Gallo Santina ved. Strazzullo, a. 87, S. Croce di Magliano, pens., Martini; Bernardi Guido, a. 48, Frossasco, agg. meccanico, Mauriziano; Lazzari Franco, a. 57, pens., Pisa, Molinette; Gribaudi Jessica, gg. 29, Ciriè, infante, Pediatrico; Terrazza Felicia ved. Garino, a. 77, Torino, pens., Str. San Vincenzo 49; Novo Pietro, a. 77, Montà d'Alba, pens., Molinette; Ferrero Paolino, a. 76, New York, pens., Cottolengo; Rendia Salvatore, a. 63, Milano, pens., Molinette; Lapalla Emanuele, a. 73, Matera, pens., Mauriziano; Centrella Antonio, a. 76, pens., Locana, G. Bosco; Palazzo Antonino, a. 69, Palermo, pens., Molinette; Rosso Carla in Fresia, a. 83, Caraglio, pens., Mauriziano; Tomellari Marcellina in Perocchiotti, a. 69, Verona, casal., Molinette; Abbracci Pasquale, a. 35, Molfola, cameriere, Amedeo di Savoia; Perino Flavio, a. 47, Castellamonte, meccanico, Molinette; Nicoletta Fiorenzo, a. 71, Torino, pens., G. Bosco; Mulazzi Antonio, a. 83, Torino, pens., Cottolengo; Massia Spirtina in Regis, a. 75, Moncrivello, pens., Molinette.

Nati 73 - Morti 41

16 FEBBRAIO 1991

NATI — Camarota, Oliviero; Guerriero Andrea; Marrah Sami; Ferraro Cecilia; Sandri Riccardo.

MORTI — Morra Antonia di anni 95, nata a Fossano, pensionata, abitante in corso Sebastopoli 207; Bevilacqua Domenico a. 92, Villanova d'Asti, pensionato, via Vibò 78; Caresse Maria ved. Paglietti a. 88, Carmagnola, pensionata, via Brindisi 9; Lion Ulisse a. 67, Penumia, pensionato, corso U. Sovietica 349; Siracusa Salvatore a. 86, Marsala, pensionato, via Monterosa 99; Vassallo Anna ved. Ferrante a. 78, Nichelino, pensionata, via Cassini 14; Boccio Mario a. 70, Alfano Natta, pensionato, via Sospello 173/2; Ardabbe Eugenio a. 82, Montafia d'Asti, pensionato, via Tolmino 22.

Deceduti in ospedale: Frugnoni Liliana a. 65, Trisazio, casalinga, via G. Re 11 (M.L.); Gullà Francesco a. 74, Castell'Umberto, pensionato, Martini; Sottile Angelo a. 83, [illegible], pensionato, Martini; Barbaria Cristina ved. Gonella a. 82, Torino, pensionata, Giovanni Bosco; Porporato Giuseppa ved. Finello a. 70, Volvera, pensionata, Molinette; Gazia Michael a. 24, Moncalo, operaio, Mauriziano; Testa Maria Felicia ved. Basso a. 84, Moiti, pensionata, Giovanni Bosco; Sileo Mariantonia a. 56, Avigliano, casalinga, Molinette; Colle Alfonso a. 59, Baunei, pensionato, Maria Adelaide; Osmarin Armando a. 83, Dignano d'Istria, pensionato, Molinette; Ferrero Francesco a. 83, Gonzano Monf. To, pensionato, Molinette; Riggio Giuseppe a. 80, Zinga di Casabona, S. Vito; Martinetto Maddalena a. 85, Castell'Alfero, pensionata, via S. Marino 10; Gado Franca a. 61, Torino, centralinista, Maria Vittoria; Revelli Paolo a. 30, Cuorgnè, Amedeo di Savoia; Verde Ermenegildo a. 70, Settimo, pensionato, Molinette; Luparia Ida ved. Bausano a. 88, S. Martino di Rossignano, pensionata, Giovanni Bosco; Conti Maria ved. Germano a. 74, Rinco di Scandeluzza, Maria Vittoria; Borgo Giorgio a. 56, Torino, pensionato, Molinette; Rinaldo Bruno a. 76, Fiume, pensionato, Molinette.

Nati 5 - Morti 28

18 FEBBRAIO 1991

NATI — De Venere Maria Eleonora; Ruggeri Giorgia; Acampora Arianna; Paladini Eleonora; Pesere Giulia; Barbera Jacopo; Mastaro Giulia; Curci Sabrina; Borazzo Tommaso Paolo; Anselmo Arianna; Landa Sonia; Zene Alessandro; Donno Elisa; Guglielmi Vito; Rosa Giandonato; Bellardi Silvia; Fonseca Danilo; De Cancellis Alessandro; Galgano Andrea; Perino Andrea; Novello Fabio; Litardi Sarah; Rosso Daniela; Santalucia Valentina; Piazza Luca; Chilleri Cristina; Ferrero-Varsino Luca; Giannetti Stefania; Tozzi Daniele; Mercato Matteo; Ruggeri Giulia; Braga Thomas; Presta Chiara Francesca; Debernardi Alessia; Pagano Antonio; Bonfiglio Manuela; Segalin Umberto; Padalino Eliana; Piccolo Alberto; Scarica Deborah; Ardoino Marta; Autero Enrico; Bottiglieri Daniela; Mancini Daniele; Borgogno Federica; Pozzi Francesca Federica; Vej Elisa; Fiore Valentina; Biasi Alessandra Francesca; Panico Giada; Sgrò Silvia; Pettavino Federico; Sabatino Giulia; Striano Francesco; Gial Pron Edoardo; Antonecchia Alessia; Dinatale Raffaella; Salmonte Domenico; Zocchedda Margherita; Corrente Alessio; Carlli Salvatore; Sechis Maria Chiara; Polidoro Sabrina; Gravinese Carol; Maggia Roberta; Fasoglia Simona; D'Elisio Luisa.

MORTI — Craveri Giuseppe ved. Rainari, di anni 96, nata a Caicavagno, pens., abitante in via Principi d'Acaja 8; Piperno Anna v. Debenedetti, a. 75, Torino, pens., via Bidone 31; Cabria Irena, a. 88, Marsiglia, pens., p.zza Toti 5; Omello Rosa Anna v. Salviato, a. 80, Mirano, pens., c.so Giambone 46; Bonelli Giuseppe in Andrini, a. 83, Forlimpopoli, pens., via P. F. Calvi 39; Vacca Giuseppina v. Tagliavini Longhi, a. 83, Montanaro, pens., via Bidone 31; Carbone Candido, a. 70, Torino, pens., c.so Peschiera 180; Marchello Severina v. Pasquali, a. 66, Agnia, pens., via Santagno 65; Perina Marcellina v. Cavaliero, a. 90, Pianezza, pens., v. Moncalvo 39; Buttieri Anna Maria v. Benazzo, a. 81, Torino, pens., p.zza Solferino 7; Massaro Concetta v. Gisario, a. 91, Cerignola, pens., via Albenga 8; Viano Amedeo, a. 88, Lerma, pens., via Damiano Chiesa 13; Aprato Margherita, a. 87, Torino, pens., via Candiolo 26; Pignocchi Francesco, a. 97, Chiaravalle, pens., via Ventimiglia 180.

Deceduti in ospedale: Malandra Giuseppina v. Zanada, a. 91, Casalino, pens., Molinette; Leonardo Lucia, a. 71, S. Mauro Tor.se, pens., G. Bosco; Raviola Novenio, a. 71, Monforte d'Alba, pens., C.T.O.; Croce Ida v. Turco, a. 80, Cortazzone, pens., Martini; Zola Stella Giovanna, a. 82, Besana Brianza, religiosa, Cottolengo; Ferrali Cesira v. Guzzone, a. 90, Cuccaro Monf.to, pens., Martini; Traversi Teresa, a. 49, Foggia, casalinga, G. Bosco; Benedetto Carlo, a. 79, Torino, pens., Martini; Dal Checco Antonietta v. Lesa, a. 77, S. Angelo di Piove di Sacco, pens., Maria Vittoria; Monterisi Angela in Natuzza, a. 81, Polignano a Mare, pens., Molinette; Chiarle Rosa Teresa v. Bottero, a. 78, Bubbio, pens., Molinette; Tolino Michele, a. 79, Larino, pens., Molinette; Rigitano Marianna in Rigitano, a. 64, Gioia Ionica, pens., Martini; Ghenda Maria v. Cicuttini, a. 88, Cividale del Friuli, pens., Martini; Massimi Giulia, a. 86, S. Maria di Monte, religiosa, Cottolengo; Rivelli Pierino, a. 66, Torino, pens., G. Bosco; Pastezzi Giuseppe, a. 70, Racconigi, pens., Molinette; Gibbone Pietro Angelo, a. 84, Torino, pens., Molinette; Di Traglia Francesco, a. 57, Roma, operaio, c.so Svizzera 164; Borchiella Alessandro, a. 87, Momberoaro, pens., Mauriziano; Laurenti Bartolomeo, a. 82, Carignano, pens., Mauriziano; Ceretti Giovannina in Riva, a. 78, Rivoli, casalinga, Mauriziano; Mazzini Benito, a. 55, Bondeno, pens., Martini; De Biasio Filippo, a. 58, Guardia Sanframondi, imp. tecnico, Martini; Buon Pietro Assunta in Simone, a. 65, Foggia, pens., Molinette; Arcudi Carlo, a. 55, Reggio Calabria, camionista, Mauriziano; Rasti Maria Giulia, a. 83, La Spezia, pens., Maria Vittoria; Sarda Anna v. Noirotti, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; Bassoletti Marino, a. 49, Castelplano, operaio, S. Giov. Antica sede; Lafaco Nazzareno, a. 80, Lauzzana di Borrello, pens., Molinette; Della Vedova Paolina in De Lucchi, a. 72, Cassano d'Adda, pens., Molinette.

Nati 67 - Morti 45

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Briatore ved. Ferrari

Ne danno il triste annuncio la figlia Carla, il genero Carlo Bosio, la nipote Loredana con Endris. Funerali venerdì 22 febbraio ore 10 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 20 febbraio 1991.

La Direzione e i Colleghi della Seltz Microdata partecipano al dolore del signor Francesco Bario per la scomparsa della mamma signora

Guerrina Bario

— Torino, 21 febbraio 1991.

(Continua a pag. 10)

Il presidente Alia annuncia: guiderò io stesso un nuovo governo, mantenete la calma

Cade nella polvere l'ultimo Stalin

Tirana, i dimostranti abbattono la statua di Hoxha

TIRANA. La protesta contro il regime si è trasformata in una festa quando a Tirana la gente ha abbattuto una gigantesca statua in bronzo di Enver Hoxha, il defunto leader e fondatore dell'Albania comunista. La scena si è ripetuta anche a Durazzo. Secondo alcuni testimoni i circa 500 poliziotti in servizio intorno alla statua hanno in un primo momento sparato in aria e poi hanno cominciato a fraternizzare con i manifestanti, che si sono avvicinati e dopo un'ora sono riusciti a buttar giù il monumento usando delle corde. Almeno centomila persone, tra cui molti operai, hanno testimoniato solidarietà con gli studenti che da tre giorni digiunano per protestare contro il regime. Fino a tarda sera le vie della città erano percorse da dimostranti e la polizia si limitava a presidiare gli edifici pubblici senza intervenire. Ma l'agenzia ufficiale ha poi denunciato «il vandalismo dei manifestanti, che gridavano: vogliamo sangue». [Ansa]

ERA l'ultimo, ingombrante, simbolo dello stalinismo: un monolito di bronzo del padre padrone dell'Albania rossa, ritratto secondo gli schemi del realismo socialista in rigida posa di sentinella contro le minacce dell'imperialismo, lo sguardo fisso verso «gli immancabili, radiosi destini comunisti». Il ritratto del Grande Fratello sovietico, che sorgeva a poca distanza sul viale degli eroi, era già scomparso due mesi fa, portato via furtivamente da una squadra di operai su ordine di Ramiz Alia, un tempo fedele delfino dell'ortodossia e in questi pochi mesi rapidamente convertito a una versione locale della perestrojka.

Ma la memoria di Hoxha aveva finora superato, intatta, il montare dell'eresia riformista. Restava come un'accusa puntata contro i riformisti, l'eredità di un quarantennio che, in nome dell'ortodossia, non aveva esitato a scomunicare via via Belgrado, l'Urss, la Cina, fino a restare, nel crollo dei regimi dell'Est, quasi una sopravvivenza archeologica del museo comunista.

Agli albanesi, sempre meno convinti di una perestrojka autoritaria che promette una democrazia a piccolissimi passi ma vuole conservare al partito il controllo del potere «per evitare il caos», la statua di Hoxha ricordava che lo stalinismo a Tirana non era ancora morto. Per questo gli studenti hanno inserito nel loro ultimatum al regime anche la richiesta di togliere il nome dell'ex padre della patria dall'università (richiesta che in serata è stata esaudita). Dopo tutto la vedova del dittatore è rimasta fino a pochi mesi fa ai vertici della nomenklatura per difenderne la eredità ideologica, e i falchi del regime continuano la battaglia sotterranea contro quella che ritengono un'eretica liquidazione del socialismo.

Il trasformismo di Alia, bersaglio degli slogan dei dimostranti, sta cercando anche affannosamente una legittimazione internazionale e socchiude dopo mezzo secolo le porte del paese all'Europa, ma già mostra la corda. Le modeste aperture al mercato e la promessa di elezioni il 31 marzo forse non bastano per nascondere i guasti di un regime che ha congelato l'Albania alla miseria degli Anni '50 per preservarla dalla contaminazione del capitalismo. E la strana rivoluzione tranquilla di Tirana potrebbe esplodere da un momento all'altro in tragedia.

Avvertendo questo pericolo Hoxha ha subito annunciato che «ha deciso di assumere in prima persona la responsabilità di un nuovo esecutivo e formare un nuovo governo», lanciando un appello alla calma. Anche per il Gorbaciov albanese sono i giorni della paura.

Domenico Quirico

SOMALIA

Sì dei ribelli all'Italia

BERBERA. La diplomazia italiana torna in Somalia: una delegazione della Farnesina, guidata dal consigliere d'ambasciata Claudio Pacifico, è arrivata ieri a Berbera, dove è stata accolta dal leader del Movimento nazionale somalo (Mns), Abdurahman Tur, ambasciatore di Siad Barre a Londra fino al 1980, quando, lasciata la diplomazia, fu tra i fondatori del movimento guerrigliero.

La delegazione italiana ha ribadito al leader dell'Mns che l'Italia intende inviare aiuti alimentari e sanitari d'emergenza alla regione sconvolta dalla guerra civile. Abdurahman Tur ha insistito sulla necessità che Roma contribuisca alla ricostruzione della Somalia e, soprattutto, si faccia interprete degli interessi del Paese presso la Cee. L'Mns si è però detto indisponibile a partecipare alla conferenza per la riconciliazione nazionale, fissata a Mogadiscio dal presidente della Repubblica ad interim, Ali Mahdi. [Ansa]

La ciclopica statua di Hoxha abbattuta ieri a furor di popolo

Entro giugno intesa o secessione

Lubiana si «dissocia» «Per noi la Jugoslavia ha cessato di esistere»

LUBIANA. Per la Federazione jugoslava potrebbe essere l'inizio della fine. Ieri il Parlamento della Slovenia ha votato, con 173 voti su 176, a favore di una risoluzione in cui si dichiara che la Jugoslavia deve «cessare di esistere come Stato unitario e dissolversi in entità statali sovrane e indipendenti». «Con questa dichiarazione - recita il testo - il Parlamento sloveno informa il Parlamento federale che si dà inizio al processo di dissoluzione». Il presidente sloveno Milan Kucan ha detto in una conferenza-stampa che se Belgrado e le altre Repubbliche non accetteranno il passaggio a un legame confederale entro giugno, Lubiana attuerà la secessione.

Poco prima di questa votazione, i deputati hanno adottato (con 211 sì e uno contrario) un emendamento alla Costituzione di Lubiana che annulla ufficialmente le leggi federali su tutto il territorio sloveno.

Kucan ha chiarito in Parlamento il significato della doppia votazione in questi termini: «Per noi l'attuale Stato jugoslavo non esiste più, esistono solo le varie Repubbliche che lo compongono». Poi ha sottolineato che quella slovena è una «dissociazione» e non una «separazione», e ha proposto che la Jugoslavia diventi una confederazione di «due o più» Stati sovrani e indipendenti. «Il processo iniziato oggi avverrà gradualmente, intendiamo dissociarci senza violare i diritti delle altre Repubbliche e in base ai principi del diritto internazionale», ha aggiunto. Prima della votazione, il ministro degli Esteri sloveno Dmitrij Rupel aveva detto che se una dissoluzione pacifica del Paese non poteva essere raggiunta attraverso il negoziato con altre Repubbliche, la Slovenia dichiarerà la propria indipendenza. «E se la Slovenia esce dalla Federazione, la Jugoslavia non ci sarà più», ha detto Rupel.

Dopo numerosi e vani tentativi della Presidenza collegiale di Belgrado di arrivare a un accordo negoziato con le Repubbliche e salvare la traballante Federazione, lacerata da conflitti etnici, politici ed economici, la Slovenia ha deciso così di tagliar corto e procedere per la sua strada. Probabilmente anche la Croazia ne seguirà l'esempio e deciderà per l'indipendenza. Manca per ora una reazione ufficiale da parte del governo centrale della Federazione. Già nelle ultime settimane si è temuto che le aspirazioni indipendentiste di Slovenia e Croazia venissero soffocate dall'esercito federale.

Nel dicembre scorso il nuovo potere democratico sloveno, instaurato dopo la sconfitta elettorale dei comunisti nelle prime elezioni libere, aveva tenuto un referendum in cui il 90 per cento dei votanti si è detto favorevole alla totale «sovranità e indipendenza» della Slovenia. Ma per la Serbia e gli altri sostenitori delle attuali strutture federali, la consultazione è nulla e incostituzionale.

La Slovenia è la più sviluppata tra le Repubbliche jugoslave e confina con l'Italia. Ha meno di due milioni di abitanti sui 23 milioni della Federazione. Il centralismo statalista di Belgrado soffoca la sua economia che aspira invece a integrarsi con quella della Comunità europea. Dopo le vittorie elettorali dei non-comunisti qui e nella vicina Croazia, inoltre, le due Repubbliche più settentrionali si trovano come sole democrazie in una Jugoslavia ancora comunista. [e. st.]

«La richiesta di dimissioni è irresponsabile», Shevardnadze invita a trovare un'intesa

Il Soviet supremo scomunica Eltsin

Anche i sostenitori del leader radicale con Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin contro Michail Gorbaciov, il Soviet Supremo dell'Urss contro Boris Eltsin: lo scompiglio nella vita politica sovietica è totale, la battaglia è senza esclusione di colpi. Impegnato nella disperata mediazione di pace con Saddam Hussein, il capo del Cremlino ha affidato al presidente del Parlamento, Anatoly Lukianov, il compito di reagire all'attacco scagliato martedì sera dal leader radicale che, in tv, aveva chiesto senza mezzi termini le sue dimissioni. E nel Parlamento dell'Unione Boris Eltsin è stato sommerso dalle critiche per un'intera giornata ed è stato poi «scomunicato» da una risoluzione che definisce «contrarie alla Costituzione» le sue affermazioni e che è stata approvata con 292 voti a favore e appena 28 contro.

Anche se si volessero conteggiare i 27 astenuti tra i sostenitori di Boris Eltsin, i numeri non lasciano dubbi: il Soviet supremo si è stretto attorno a Michail Gorbaciov, ha fatto muro contro l'assalto del presidente della Repubblica russa. Il risultato è, certo, una salutare boccata d'ossigeno per Gorbaciov. Ma è anche un altro passo nella scalata della tensione che sembra ormai inarrestabile. Lo ammette la stessa risoluzione in cui è scritto che «nel Paese si è creata una situazione estrema» e che «le istituzioni vengono messe in discussione». Il Soviet supremo ha anche invitato il Consiglio federale a pronunciarsi sulle affermazioni di Eltsin che aveva indicato proprio questo organismo come il possibile «successore» di Gorbaciov.

L'idea di una «presidenza collettiva» delle Repubbliche che il leader radicale russo aveva sostenuto per chiedere la testa di Michail Gorbaciov è stata respinta dai deputati dell'Urss con giudizi infuocati. «Ambizioni personali», «appello irresponsabile», «gioco al massacro». Anche tra i sostenitori di Boris Eltsin si sono levate alcune voci critiche. Il generale Dmitri Volkogonov, consigliere militare del leader radicale, ha detto che «la logica dello scontro frontale non produrrà altro che ceneri». Un invito alla calma e alla composizione del conflitto interno è arrivato, invece, da Eduard Shevardandze, ex ministro degli Esteri e grande protagonista della perestrojka.

«Eltsin e Gorbaciov dovrebbero incontrarsi. Bisogna farla finita con la guerra dei Parlamenti, delle leggi e ora dei Presidenti. I problemi non sono di facile soluzione, ma due leader devono essere capaci di trovare un'intesa». Riapparso ieri in pubblico per presentare la sua «Associazione di politica estera», Eduard Shevardnadze non ha tradito la fama di uomo di dialogo costruita negli anni passati alla guida della diplomazia sovietica. Il pericolo di un «ritorno alla dittatura», denunciato due mesi fa, è ancora presente. Anzi, è confermato «dagli eventi successivi» nel Baltico e se la tensione non sarà frenata, in Urss «potrà accadere qualsiasi cosa». Ma Shevardnadze non ha perso tutte le speranze: «i democratici devono lavorare insieme per salvare il Paese e possono ancora riuscirci».

Enrico Singer

Shevardnadze si è rifatto vivo per sollecitare un'intesa fra Eltsin e Gorbaciov

Parla l'uomo del Rublogate

«Il Cremlino ci copre di fango per eliminarci: non riuscirà»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accusato di uno scandalo finanziario proprio il giorno in cui Gorbaciov decretava il ritiro dalla circolazione dei biglietti da 50 e da 100 rubli, il vice-ministro della federazione russa Ghennadij Filshin ha negato ogni addebito, ma è stato costretto alle dimissioni. Il Kgb sostiene che ha tentato di svendere ben 140 miliardi di rubli per una manciata di dollari, ma Filshin, 50 anni, sostiene che l'accusa è solo un tentativo di screditare la squadra del leader radicale Eltsin che due giorni fa ha chiesto le dimissioni «immediate» di Gorbaciov e la trasmissione dei suoi poteri straordinari al Consiglio della federazione, composto dai presidenti delle 15 repubbliche dell'Urss.

Ghennadij Innokentevich, perché Eltsin ha dichiarato guerra a Gorbaciov? Non sarebbe stato meglio cercare il dialogo?

Non è stato Eltsin a dichiarare guerra a Gorbaciov, ma il partito comunista che cercando di ristabilire il proprio potere ha dichiarato guerra alle forze democratiche, utilizzando metodi da Anni 30. Eltsin ha voluto mettere i puntini sulle "i". C'è chi ancora crede nell'accordo, ma questa possibilità non è reale: Gorbaciov sta tornando al passato, ed il primo passo di questo cammino all'indietro è il soffocamento della sovranità della Russia, l'annientamento di Eltsin, visto giustamente come il maggiore ostacolo verso la restaurazione dello Stato unitario centralizzato.

Lei è stato accusato di voler «svendere» la Russia, ed il suo caso è stato definito «rublogate». Che cosa ci può dire?

Si tratta di una campagna di stampa montata senza prove secondo uno scenario stabilito in anticipo e teso ad eliminare non solo me. La ditta sovietica «Uralskoe selo» ed il suo partner britannico si sono rivolti al governo russo in cerca di appoggio per un contratto che corrispondeva ad uno schema da me proposto da tempo e, credo, molto efficace: l'apertura di linee di credito reciproche per assicurare al nostro mercato generi alimentari e prodotti di largo consumo. Le somme in rubli guadagnate sarebbero state reinvestite in Russia, mentre la produzione esportata avrebbe fatto recuperare le somme in valuta prestate dai britannici. La questione fu esaminata solo una volta, l'11 gennaio, e nessuno dei quattro documenti presentati parlava di vendita di rubli, né della fantasmagorica cifra di 140 miliardi.

Non escludo che parallelamente fosse in corso qualche altro affare, ma il contratto parlava solo di un credito di un miliardo e 220 milioni di dollari, ad un coefficiente di cambio di 3-5 a uno, il che avrebbe rappresentato solo il 3-4% degli investimenti repubblicani. Io credo che la cosa sia stata costruita dal Kgb su indicazione del Cc del Pcus: qualcuno aveva bisogno di sollevare un caso di cambio illegale, per poter accusare le banche occidentali di aggressività nei confronti dell'Urss, cosa che pochi giorni dopo ha fatto il primo ministro Pavlov. Lo scopo era giustificare la riforma monetaria, l'aumento dei prezzi, il grave peggioramento della situazione economica, ma anche compromettere la dirigenza russa. D'altra parte la perizia legale non ha riscontrato nessun reato nell'unica lettera da me firmata al proposito, nessuno è stato formalmente accusato di nulla, e io credo che l'inchiesta si concluderà con un nulla di fatto.

Prima la sanguinosa repressione nel Baltico, poi il ritorno alla concezione conservatrice dell'economia, infine gli attacchi a Eltsin ed alla sua squadra, a tutti i democratici che occupano posti di responsabilità. Che cosa c'è da aspettarsi in futuro?

Quello che io chiamo il golpe di destra strisciante è già iniziato quando il parlamento ha concesso i poteri straordinari a Gorbaciov, anzi, quando a novembre è stato bocciato il piano economico radicale «dei 500 giorni», un piano che offriva la possibilità di consolidare davvero tutte le forze sane, con la creazione di una comunità economica ed una precisa divisione di competenze tra Unione e repubbliche. Da allora hanno moltiplicato la propria attività il «complesso militare-industriale», che nei primi anni della perestrojka aveva un ruolo passivo, ed il Pcus, che ha riguadagnato il terreno perso assieme al monopolio politico, mentre Gorbaciov ha drasticamente cambiato posizioni.

Il progetto di Eltsin di creare una nuova Unione «dal basso», con l'accordo delle altre quattro più grandi repubbliche è fallito, e si ha l'impressione che la destra voglia sbarazzarsi di lui prima del referendum del 17 marzo: in Russia, infatti, oltre che per la conservazione dell'Unione si voterà per l'intruduzione del regime presidenziale e l'elezione diretta del Presidente repubblicano, ciò che darebbe a Eltsin un potente mandato popolare... Questo scenario è effettivamente stato disegnato, ed è in questo senso che va interpretata la convocazione del Congresso dei deputati russi, dove si vuole far votare la sfiducia a Eltsin.

Ma non è detto che il piano riesca. Il progetto, infatti, considera l'inerzia del popolo come un fattore permanente. Io credo invece che sia un errore considerare la passività, la stanchezza, la disillusione della gente come un segno del fatto che il popolo è indifferente a questo ritorno al passato. Il concetto del monopolio politico è tanto impopolare che oggi il Pcus può tendere solo ad un potere reazionario. Le sue armi sono l'avventura, la provocazione, l'intrigo: crede che la gente non se ne accorga? Secondo me il ritorno al vecchio sistema è impossibile. Esso può essere solo un episodio, che per di più smaschererà le forze reazionarie, preparando il terreno per ulteriori processi democratici. Non è rimasto molto tempo, ma credo che il «golpe» non passerà. Eltsin non si deve dimettere.

Fabio Squillante

Augias e Di Majo replicano alle nuove regole Rai. Nessuna punizione per i servizi di Manisco (Tg3)

Due programmi in libertà vigilata

Nel mirino «Telefono Giallo» e «Chi l'ha visto?»

Corrado Augias

ROMA. Un avviso esplicito che non è un divieto ma che mira comunque ad un controllo più accurato su un certo tipo di trasmissioni: il quarto punto del documento approvato l'altra sera dalla Commissione parlamentare di vigilanza chiama direttamente in causa i programmi «a carattere investigativo-giudiziario» e stabilisce che essi debbano essere realizzati «con la maggior cautela e con il necessario senso di responsabilità per non ledere valori che sono costituzionalmente protetti». «Telefono giallo» e «Chi l'ha visto?» sono quindi i principali destinatari del messaggio inviato dai parlamentari della Commissione. Che cose ne dicono i responsabili?

«La formulazione della Commssione è impeccabile - osserva Corrado Augias - abbiamo sempre cercato di muoverci in questo senso e così continueremo. Può darsi che all'inizio qualcuno di questi programmi rischiosi abbia corso il pericolo di andare fuori dal tracciato: ma non bisogna confondere quelle mancanze trascurabili della fase iniziale con le polemiche degli ultimi mesi che sono di tutt'altra natura e spesso strumentali».

Augias ricorda l'unico caso in cui, su richiesta dei magistrati, fu rimandata la messa in onda della puntata dedicata all'omicidio del giornalista Giancarlo Siani. «C'era, dal punto di vista giudiziario, una situazione sbilanciata - spiega - perciò acconsentimmo a non trasmettere la puntata. Non vogliamo fare cose a dispetto di nessuno».

Se su «Telefono giallo» fosse arrivato un vero e proprio divieto, Corrado Augias giura che avrebbe fatto «disobbedienza civile».

«Sarebbe stato inammissibile - dice - come dimenticare in che paese viviamo». L'esperienza per Augias è comunque finita: «Per quanto mi riguarda il ciclo di questo programma, iniziato nell'ottobre dell'87 e giunto oggi alla quota di 60 puntate, si è esaurito. Il 12 marzo la trasmissione, almeno con la mia conduzione, si chiude: tutte le cose nascono e muoiono. Naturalmente questo non significa che ho intenzione di abbandonare il campo degli enigmi: il dovere primario di un buon cronista è gettare luce sui fatti oscuri».

«Sulle tracce di persone scomparse» restano invece Donatella Raffai e Luigi Di Majo, conduttori di «Chi l'ha visto?». «I principi enunciati dalla Commissione - commenta Di Majo - sono sacrosanti ed elementari, come quelli sanciti per la stampa. Non li sento come una limitazione: ci siamo sempre preoccupati di seguirli». Le polemiche però non sono mancate, come pure le numerose proteste sollevate da cittadini improvvisamente scaraventati nella caccia al «chi lo trova». «Abbiamo sempre scelto fatti di rilevanza sociale - replica Di Majo - e li abbiamo riportati in tutta la loro veridicità, stando ben attenti a non violare il segreto istruttorio né a diffamare nessuno».

Tanta calma contrasta, a dire il vero, con i toni delle polemiche che negli ultimi mesi hanno avvelenato il clima dell'azienda Rai. Toni che non accennano per il momento a mutare: ieri i repubblicani hanno definito il documento approvato in Commissione «un'occasione perduta». «Le tensioni interne ed esterne all'azienda Rai - si legge nella nota de "La voce repubblicana" - non sono destinate a scemare perché i motivi da cui traggono origine sono insiti nel meccanismo aziendale, nell'assetto che sorregge tale meccaniosmo». Sul caso Manisco, sollevato proprio dai repubblicani nei giorni scorsi, il direttore generale Gianni Pasquarelli e il presidente Enrico Manca hanno diffuso, al termine della riunione del consiglio d'amministrazione, un documento che esclude l'eventualità di «un provvedimento disciplinare». «Sono intervenuto sul direttore del Tg3 - ha però dichiarato Pasquarelli - perché verifichi sistematicamente che il contenuto delle corrispondenze di Manisco siano in linea con le indicazioni contenute nel piano editoriale dell'azienda».

[f. c.]

Il comitato sui servizi ha preparato le domande scritte per Cossiga: sarebbero una quindicina, di carattere politico

Per Gladio è guerra fra magistrati e parlamentari

I giudici negano i verbali di interrogatorio e contestano la duplicazione dei nastri

ROMA. E' guerra tra inquirenti per condurre le indagini su Gladio e piano Solo: da una parte la commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi, presieduta dal senatore repubblicano Libero Gualtieri, che difende le sue prerogative; dall'altra i magistrati della Procura di Roma, capeggiati dal procuratore capo Ugo Giudiceandrea, che avanzano diffide ufficiali nei confronti dei parlamentari e negano verbali d'interrogatorio. Sullo sfondo, intanto, è in preparazione un altro scontro, questa volta tra palazzo Chigi e i parlamentari della commissione. Ci sono tre documenti cruciali, risalenti agli Anni 50, su cui vige di fatto un segreto di Stato. «Andreotti - ha spiegato ieri il senatore Gualtieri - aveva promesso di togliere ogni segreto e d'inviarci tutti i documenti. Aspetteremo ancora. Poi contesteremo formalmente la legittimità di questo segreto di Stato».

La guerra sorda tra parlamentari e giudici, intanto, è venuta alla luce. La commissione parlamentare d'inchiesta s'è riunita ieri in gran segreto e ha dibattuto la questione: la disputa risale al 12 febbraio e ruota attorno ai nastri registrati trent'anni fa dove sono raccolte le deposizioni che entrarono poi a far parte del rapporto Lombardi sul caso Solo. I nastri, però, sono corpi di reato - ha sottolineato la Procura di Roma - nell'ambito di un procedimento contro l'ex senatore Alessi e altri per eventuali manipolazioni (denunciate dall'ex ufficiale dei servizi segreti Antonio Labruna). Giudiceandrea voleva gli originali. Ma anche la commissione parlamentare avrebbe voluto tenersi gli originali, tanto più che è già in corso una perizia giurata sulla qualità dei nastri ordinata dal parlamentari.

E nel tempo la vicenda non s'è acquetata, anzi. I giudici, temendo che i nastri potessero rovinarsi, sono arrivati a diffidare il presidente Gualtieri perché non si facessero i duplicati. La mossa ha generato sconcerto. Infine la decisione: forti del parere tecnico dei periti, i parlamentari hanno deciso di ignorare la diffida e procederanno quindi nella duplicazione. Invieranno poi gli originali alla Procura, sperando di appianare i contrasti.

La prima conseguenza della scontro si verificherà oggi: Labruna, già interrogato dai magistrati veneziani e da quelli romani, sarà sentito anche dai parlamentari. Ma questi ultimi non si sono potuti documentare sulle affermazioni precedenti di Labruna davanti ai giudici perché la Procura romana s'è rifiutata di consegnare al Parlamento i suoi verbali.

Prosegue intanto il lavoro del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti che sta preparando le domande scritte da rivolgere a Cossiga in un prossimo incontro su Gladio. Sarebbero una quindicina, di carattere prevalentemente politico. Ieri, Tortorella, pds, ha diramato una nota critica verso il Quirinale: «La procedura disposta per l'incontro con il Presidente contiene limitazioni che non hanno ragione di essere e che pongono difficoltà al lavoro di accertamento su Gladio».

[fra. gri.]

DALL'**ITALIA**

Gava: nel governo anche la sinistra dc

ROMA. «E voi pensate che ci possa essere una verifica che si concluda senza il rientro al governo dei ministri della sinistra democristiana? Non scherziamo. Il rientro è sicuro». Così, il capogruppo dc a Montecitorio, Antonio Gava, ha risposto ai giornalisti sulla verifica di governo. [Adnkronos]

Caso Gunnella: lettera di Capanna al Quirinale

ROMA. Dopo la decisione della Commissione di indagine richiesta dal deputato del pri, Aristide Gunnella, che ha chiuso la vicenda dell'epiteto «mafioso» lanciato da Mario Capanna in aula a Montecitorio nel settembre scorso segnalando «la mancanza di prove sulla fondatezza dell'accusa», Capanna torna alla carica. Ha mandato una lettera e un dossier a Cossiga. E precisa che la Commissione di indagine della Camera si riferiva soltanto «all'aggettivo» pronunciato nella seduta del 27 settembre e non ai discorsi parlamentari del 4 agosto '87 e 18 febbraio '88, dove le accuse a Gunnella erano esplicite. Gunnella ha replicato: cose vecchie e stravecchie. [Agi]

Più caro il gasolio per autotrazione

ROMA. E' aumentato dalla mezzanotte di 15 lire al litro il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione, che passerà così da 1135 a 1150 lire al litro. Resta invariato, invece, il prezzo delle benzine. [Ansa]

Le pensioni d'annata tornano al Senato

ROMA. Ventimila miliardi in quattro anni per sei milioni di pensionati: queste le cifre del decreto sulle pensioni d'annata, approvato ieri alla Camera. Ma per diventare legge dello Stato, il provvedimento dovrà tornare al Senato per alcune piccole modifiche tecniche. [Agi]

(Segue da pagina 7)

Dopo tanta sofferenza, ha raggiunto il suo Gianni

Liliana Segre ved. Barberis

di anni 69

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio** con **Kiry**, **Laura** e **Giulio**, le cognate **Mariuccia** e **Ernestina** con i mariti e i nipoti. Non fiori. Funerali nella cappella dell'ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103) sabato 23 alle ore 9,30. La salma riposerà poi nella tomba di famiglia in Felizzano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» S.p.A.** sono vicini a Giorgio Barberis per la morte della mamma signora

Liliana Segre ved. Barberis

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

L'ing. **Paolo Falcocchi** prende parte al dolore di Giorgio Barberis per la morte della **MAMMA**.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Giorgio Barberis per la scomparsa della mamma

Liliana Segre ved. Barberis

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Partecipano al dolore di Giorgio i **Colleghi** e **Amici** della **Redazione Sportiva** de **La Stampa**:
Franco Badolato
Bruno Bernardi
Mario Bianchini
Enrico Blondi
Rino Cacioppo
Giovanni Capponi
Cristiano Chiavegato
Carlo Coscia
Guido Ercole
Michele Fenu
Giorgio Gandolfi
Massimo Gramellini
Filippo Grassia
Carzio Maffeo
Gianni Romeo
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Gianni Ranieri
Nino Sormani
Giorgio Viberti.

Si uniscono i **Colleghi** dello **Sport** di **Stampa Sera**:
Piero Abrate
Piercarlo Alfonsetti
Beppe Bracco
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Giorgio Destefanis
Fabio Vergnano.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Stampa Subalpina**, è vicino all'amico Giorgio.

Gada partecipa molto addolorata.

Dopo lunga malattia è mancata

Maria Chiarle ved. Eusebio

anni 88

Lo annunciano le figlie: **Lida** con **Aldo**, **Laura**, **Elisa** e generi; **Romana** con **Beppe Federico**, **Davide** e parenti tutti. Particolare ringraziamento dott. Roberto De Nardo. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Gran Madre partendo via Sommacampagna 13.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Zia **Anna**, **Carlo**, **Luciana** partecipano al dolore di Romana e Lida.

Condomini, **Inquilini** e **Amministratore** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Maria Chiarle ved. Eusebio

— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Dopo una vita dedicata al Museo del Cinema di Torino e al Museo Storico Etnografico di Romagnano Sesia da lei fondati e diretti, con il conforto dei sacramenti è mancata la

DOTT. PROF.

Maria Adriana Prolo

Giornalista, Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres de France

Lo annunciano con dolore la sorella **Tersilla Prolo** ved. **Morbelli**, i nipoti **Giacomo**, **Mimma** e **Pietro Agnesi** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita ed all'Istituto Trinchieri di Romagnano. Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte in opere di bene. I funerali presso la parrocchia Abbaziale San Silvano di Romagnano Sesia venerdì 22 febbr. alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Romagnano**, 20 febbraio 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Revisori dei Conti**, **Collaboratori** e **Dipendenti del Museo Nazionale del Cinema** di **Torino** ricordano commossi la

PROF.SSA

Maria Adriana Prolo

Fondatrice e Direttrice del Museo Nazionale del Cinema

spentasi a Romagnano Sesia il 20 febbraio 1991.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

I **Soci** dell'**Associazione Museo Nazionale del Cinema di Torino**, addolorati per la scomparsa di

Maria Adriana Prolo

Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres de France

ricordano la competente, infaticabile dedizione al Museo da lei fondato e diretto.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Giorgio Cattarello rivolge un pensiero commosso a

Maria Adriana Prolo

indimenticabile amica e [illegible].
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Maria Maddalena Beltramo ricorda con affetto l'amica **ADRIANA**.

Laura e **Amenzio Borio** partecipano commossi al [illegible] per la scomparsa dell'indimenticabile

Maria Adriana Prolo

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Il **Consiglio Direttivo del Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia** partecipa con dolore al lutto per la scomparsa della Fondatrice del Museo di Romagnano.

prof. Maria Adriana Prolo

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

AMICA Delegazione Regionale Piemonte si associa.

Lello Chicco Palmucci ricordano la cara **ADRI**.

Enrico e **Anna Lia Palazzi Trivelli** con **Etra** partecipano al dolore.

Il **Presidente Luigi Valenzano**, i **Vice Presidenti** ed i **Soci** dell'**AGIS Associazione Piemontese Esercenti Cinema** esprimono profondo cordoglio per la perdita di

Maria Adriana Prolo

Fondatrice del Museo Nazionale del Cinema di Torino

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Franco e **Anna Onorato** partecipano.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Pietro Boero

Addolorati lo annunciano la nuora **Anna**, la mamma, il figlio **Giovanni**, i nipoti **Lorella** e **Fabrizio**, parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Fornero e Fiorilla, ai medici della Guardia Medica di Torino ed alla signorina Nadia. Partenza dall'ospedale Nuovo Martini (via Tofane) venerdì 22 febbraio ore 9,15; funzione presso la parrocchia di Sciolze alle ore 10.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato

Dino Selta

anni 66

Lo annunciano la moglie **Lina**, i figli e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 22 c.m. ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata. Santo Rosario giovedì ore 20,30 in parrocchia.
— **Rivoli**, 20 febbraio 1991.

Addolorati per l'improvvisa morte dell'amatissimo **DINO**, partecipano alla costernazione della famiglia la suocera **Cornetto**, i cognati **Almerico**, **Crotti**, **Osello**, **Vallese** ved. **Cornetto** e i nipoti tutti.

Giuseppina Cornetto con i figli **Luciano**, **Carlo** e rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Lina e famiglia per la perdita del caro **DINO**.

Rossana e **Angelo Castagno** partecipano commossi.

Simona è affettuosamente vicina a Riccardo per la perdita del padre

Ignazio Bruno

— **Roma**, 21 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aida Mennuni ved. Zappata

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie **Paola** e **Franca**, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. G. W. Drago, assistenti e collaboratori dell'ospedale di Chieri, i funerali avranno luogo presso la parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese oggi 21 c.m. alle ore 10. La salma sarà tumulata presso il Cimitero Monumentale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Lucia e **Ugo Tosca** partecipano con profondo affetto al dolore di Paola e Franca.

Il **Consiglio di Amministrazione**, **Dirigenti** e **Dipendenti** della **Impresa Costruzioni Zappata, I.C.Z. S.p.A.**, partecipano al dolore della dottoressa Franca Zappata e del suo presidente Italo Zappata per la scomparsa della signora

Aida Mennuni ved. Zappata

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Anna e **Prospero** con **Paola** ed **Alessandro** partecipano addolorati al lutto della famiglia Zappata per la scomparsa della signora

Aida Mennuni ved. Zappata

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Ines e **Luciano Sebastiani** con **Bruno** e **Annamaria** si uniscono al dolore della famiglia.

Sergio e **Rossana Rivetti** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Maria e **Sandro Dell'Acqua** sono vicini a Franca.

Partecipano al dolore di Franca e Paola gli amici:
Massimo Pozzo
Franca Pozzo
Alessandro Valentini
Giovanni Bonino
Paola Giordini
Marta Di Leo
Elide Corrozza.

Mariuccia Bisciotti e famiglia affettuosamente partecipano al grave lutto.

La famiglia **Forma** partecipa commossa al dolore della dott.ssa Franca Zappata per la scomparsa della mamma signora

Aida Mennuni ved. Zappata

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Pinuccia Ariosto Pintonello e famiglia piangono e ricorderanno sempre la carissima **AIDA**.

Nucci Vitale piange la carissima **AMICA**.

E' dolcemente mancato

Sergio De Marchi Schierano

L'annunciano la moglie **Paola Chiono** con le figlie **Umberta**, **Emanuela** e **Alessandra**, la sorella **Eralda Serantoni De Marchi** con il figlio **Roberto**. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 nel santuario di San Pancrazio in Pianezza. Non fiori ma offerte al santuario di San Pancrazio.
— **Pianezza**, 21 febbraio 1991.

Zia **Nella** con i figli: **Carla** e **Pino**, **Anna** e **Gissi**, **Franca** e **Armando**, **Paolo** e **Barbara**, sono affettuosamente vicini a Paola e alle sue figliole nel ricordo del carissimo **SERGIO**.

Ernesto e **Isa Testa** con **Raimondo**
Renata e **Vittorio Bruno**
Pino e **Renata Caressolo** con **Federica**, **Eugenio** e **Benedetta**
Enrico e **Lucetta Mondino** con **Anna** e **Carlo**, **Elena**, **Francesca**, **Pietro**, **Luisa**
Nalo e **Sandra Chiono** con **Edoardo** e **Elena**
Giulio e **Giovanna Martinelli**
partecipano affettuosamente al dolore di Paola, Umberta, Emanuela, e Alessandra per la scomparsa del carissimo **SERGIO**.

Piercarlo e **Ada Girotto** profondamente commossi partecipano al dolore di Paola Umberta Emanuela e Alessandra per la prematura scomparsa del carissimo **SERGIO**.

Angelo e **Matilde Granero**
Vittone Teresa Miletto
piangono commossi l'immatura scomparsa del carissimo amico

Sergio De Marchi Schierano

unendosi in preghiera a Paola, Eralda e familiari.
— **Pianezza**, 21 febbraio 1991.

Franca Miletto Petrazzini con i figli affettuosamente vicini a Paola, partecipano al dolore suo e della famiglia per la scomparsa del caro **SERGIO**.

Alberto Angela Anna Andrea partecipano con grande dolore.

Edo Aldella con **Rosanna Renato** sono vicini a Paola e Umberta con grande affetto.

Luigi Lacidogna è vicino ad Emanuela, Umberta ed Alessandra in questo doloroso momento.

Partecipano affettuosamente al dolore di Paola e famiglia:
Gigi Dada Ballaira
Alberto Irene Collino
Alberto Mirella Dondona
Ernesto Giovanna Ferrato
Vittorio Giulia Losana
Giampiero Annamaria Samaritani.

Sono affettuosamente vicini a Paola e figlie:
Gaily Beni Debenedetti
Giorgio Clotilde Romano
Carla Oderisio.

Partecipano al dolore della famiglia **Rosella** e **Franco Donadio**.

Partecipano commossi al dolore di Paola, figlie e di Eralda, ricordando con grande affetto e rimpianto il carissimo **SERGIO**:
Giorgio Betty Re
Giorgio Mariagrazia Sinuna
Mimma Marietta Zunino.

Sono affettuosamente vicini a Eralda e Paola gli amici: **Lello**, **Pupi**, **Vigilio**, **Mimi**, **Camillo**, **Milena**, **Giorgio**, **Franca**, **Cip**, **Lili**, **Mirna**, **Elsa**.

Ricordando **SERGIO** con tanto rimpianto **Guido Pia** e figli sono vicini a Paola, Umberta, Emanuela e Alessandra con affettuosa amicizia.

Carola Mentasti Tallia con **Edoardo** e **Roberto** ed **Emma Tallia** con **Guido** e **Eralda** piangono il carissimo cugino **SERGIO**.

I cugini **Molassano Garbaccio Grassi** partecipano affettuosamente.

Sebetta Marzano e figli ricordano affettuosamente il caro **SERGIO**.

Pierenrico Sandra Elena Cassoni
Lionello Grazia Jona Celesia
ricordano con affetto **SERGIO** e sono vicini a Paola e famiglia.

Le famiglie **Riccio** e **Ferrero** partecipano commosse al dolore della famiglia De Marchi Schierano e Chiono.

Bin Memme Carla Etta e **Pier** piangono l'**AMICO** di sempre.

Sono vicini con tanto affetto
Adriana Daddo Astore
Giuliana Kai Bosso
Paola Gilberto Dischiacciati
Gabriella Paolo Federiani
Clacia Melchior
Mariateresa Franco Rossini
Silvana Bruno Schembari.

Alberto e **Gianna Chiaraviglio** con i figli partecipano commossi al dolore di Paola e famiglia.

I **Soci** del **Circolo** degli **Alfieri** piangono la scomparsa del carissimo amico **SERGIO** e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Zia **Gilda** col figlio **Gian Felice** la figlia **Lucy Valle** partecipa al grande dolore di Paola, figlie ed Eralda per la prematura scomparsa del caro **AMICO** di sempre.

Franca e **Renato Valpreda** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **SERGIO**.

Laura Martinelli de' Mersenich con **Ruccio** e **Maria Grazia**, **Massimo** e **Betty** partecipano al dolore della famiglia.

Lorenzella Ricciardi Fragola con i figli **Stefanella Cristiana** e **Lorenzo** partecipano con infinito affetto al grande dolore di Paola e figlie.

Gli **Amici** dell'**«Heron club»** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio De Marchi

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Sergio e **Cristiana Pellissero** sconvolti dalla prematura scomparsa dell'amico **SERGIO**, sono vicini a Paola e famiglia.

Ferdy e **Mimma**, **Marco** e **Renata**, **Oreste** e **Bianca**, **Odoardo** e **Adriana** e i loro figli con tanto affetto si uniscono all'immenso dolore di Paola, Umberta, Emanuela e Alessandra.

La famiglia **Di Lazzaro** partecipa al dolore.

Mauro è affettuosamente vicino a Umberta e famiglia.

Paolo Mia Enrico ed **Elisa** partecipano con affetto al grande dolore della famiglia e piangono commossi la scomparsa del caro amico **SERGIO**.

Daniela Verona è vicina a Umberta, Emanuela e Alessandra in questo così triste momento.

I **Soci** della **Cooperativa Agricola Piancarrao** prendono parte al dolore della famiglia De Marchi.

Cesare e **Silvia Ferrero** prendono parte con affetto al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Regaldo

anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Castra**, le figlie **Cristina** e **Paola**, parenti tutti. Funerali venerdì 22 corr. ore 9,30 partendo dall'abitazione via Generali Cantore 64. Tumulazione cimitero di San Francesco al Campo.
— **Grugliasco**, 20 febbraio 1991.

Guido e **Franca Ferraro** sono uniti all'immenso dolore di Franca e figli per la perdita di

Attilio Buffa

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Massimo, **Carlo** ed **Alba** sono affettuosamente vicini a Franca, Monica, Maria Teresa e Giovanni per la scomparsa del caro **BABY**.

E' mancata

Amalia Paris ved. Ferrari

Lo annunciano: i figli **Giancarlo**, **Maria** e **Gianni** con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia San Gaetano.
— **Torino**, 19 febbraio 1991.

Carlo Viglieno Cossalino

Antonio e **Luigi Rigorini** partecipano al dolore di Ferdinando.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Lions Club Torino Cittadella partecipa al dolore del nostro Presidente prof. Ferdinando Viglieno Cossalino per la perdita del **PAPA'**.

Gli **amici** del **Consiglio del Lions Club Torino Cittadella** sono vicini all'amico Ferdinando per la perdita del **PAPA'**.
dr. **Giorgio Bellora**
geom. **Giovanni Bianco**
rag. **Marco Botto**
prof. **Giorgio Chiara**
dott. **Riccardo Cremasco**
dr. prof. **Mario Fantino**
Vittorio Ferrero
dott. ing. **Fabio Grimaldi**
rag. cav. **Agostino Landra**
Lorenzo Mantoan
avv. **Marcello Ottimo**

Il 19 febbraio in Cuneo è mancato all'affetto dei suoi cari

Osvaldo Cocchi

anni 65

La moglie **Gianna**, i figli **Danilo**, **Renzo** e **Antonella** esprimono i più profondi ringraziamenti a tutti i medici ed infermieri che lo hanno avuto in cura. I funerali avranno luogo venerdì 22 febbraio alle ore 10 nella Chiesa di S. Giuseppe Lavoratore, c.so Vercelli 206, Torino. La salma sarà tumulata nel cimitero di Albugnano d'Asti.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Mario, **Cesare**, **Bruna Feraldi** e famiglia partecipano al lutto della moglie e dei figli per la scomparsa del sig.

Osvaldo Cocchi

— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Amministratori, **Impiegati** e **Operai** della **Lita spa** partecipano al dolore della signora Giovanna Cocchi per la scomparsa del **MARITO**.

Alfio e **Augusto** fraternamente partecipano.

Sono affettuosamente vicini all'avv. Renzo Cocchi
Gianclaudio Andreis,
Mario Garavoglia
Neva Monari,
Renato Guaraldo
Rossella Gallia
Stefania Carello
Katia Ciancaleoni.

Il figlio **Carlo** annuncia con grande dolore a funerali avvenuti la dipartita della mamma:

Maria Mautino Vallero

Si uniscono al dolore il fratello **Giovanni** con **Paola**, la nipote **Susanna** con **Roberto** e figli, la cognata **Giuseppina Vallero**, la carissima amica **Marilena Bertone Dala**. Si ringraziano per l'amorevole assistenza la signora Angela Ragusa ed il dott. Renato Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1991.

I cugini **Italo**, **Giorgio**, **Sergio** e **Liliana** sono affettuosamente vicini.

Mariolina e **Vittorio** con **Ilona** e **Renato** sono affettuosamente vicini al carissimo Carlo in questo momento di grande dolore.

Sono affettuosamente vicini a Carlo nel rimpianto della sua indimenticabile **MAMMA**
Gianfranco Bino
Sergio Anna Erica Candelotti
Franco Annamaria Canonica
Nico Nora Casa Bianchi
Marisa Romana Miarin
Simonetta Rubino
Sandro Stratta.

Teresa ricorderà sempre con affetto la cara amica **MARIA**.

Serenamente circondato dall'amore dei suoi cari ci ha lasciati

Agostino Vercelli

anni 57

Con profondo dolore l'annunciano la mamma, l'adorata moglie **Clelia** con **Carla**, **Giorgio** e la sua piccola **Serena**. La famiglia ringrazia sentitamente il prof. Michele Ventura, il dott. Ferdinando Acantore, suor Guglielmina ed i medici della Divisione di Urologia dell'ospedale di Vercelli. Funerali venerdì ore 15 dall'abitazione dell'estinto in Vernua Savoia frazione Montaldo.
— **Vernua Savoia**, 20 febbraio 1991.

Ciao **NONNINO**, grazie per tutte le cose meravigliose che mi hai insegnato, rimarrai sempre nel mio cuore, la tua piccola **Serena**.

I consuoceri **Anna** e **Giovanni Gallon** partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Remo, **Nella** con figli, nuore e nipotine partecipano addolorati.

ANNIVERSARI

1985 — 1991
CAPITANO PILOTA
John Miglio
Mamma e papà li ricordano nel silenzioso dolore di un rimpianto senza fine.

Michele e **Totò** a un anno dalla scomparsa ricordano con grande affettuoso rimpianto l'amica
Tersilla Ramasso
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

21-2-88 — 21-2-91
Domenica Raballo ved. Mattio
Con immutato rimpianto i tuoi figli ti ricordano. Santa Messa ore 18. S. Natale.

1977 — 1991
Ottavio Montrucchio
Con immutato affetto lo ricordano moglie e figlio con famiglia.

1978 — 1991
Edoardo Federici
anni 6
Indimenticabile per i suoi cari. Santa Messa 24 febbraio 9,30 parrocchia corso Regina Margherita 70.

1986 — 1991
Caterina Bar
Ricordandoti.

1990 — 1991
Oreste Mapelli
I tuoi cari ti ricordano sempre.

1981 — 1991
Domenico Pecchio
Sono passati dieci lunghi anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo esempio ed i tuoi insegnamenti non si sono persi nel vuoto, sono forti e presenti in noi. Ci manchi tanto. **Clelia** e **Natalina**. Santa Messa domenica 24 febbraio ore 11,15 chiesa Santa Maria, Borgaretto.
— **Borgaretto**, 21 febbraio 1991.

1986 — 1991
Emilio Carello
Katty sempre ti ricorda.

1987 — 1991
Mariuccia Cosano Chiesa
Con infinito amore e tanta tristezza. Tuo **Gione**.

prof. Oreste Bedellino
Ricordato con infinito amore, nostalgia. S. messa 22-2 ore 18,30 Madonna Pompei.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Progetti di riforma diversi. E anche Ayala lascerà Palermo

Ora le scarcerazioni facili dividono Martelli e la dc

ROMA. «Il ministero della Giustizia e l'ordine giudiziario non [illegible] stati e non saranno [illegible] retrovia, ma in prima linea nella lotta contro il crimine». Firmato, Claudio Martelli. Il Guardasigilli ad interim non ha perso tempo per replicare al ministro dell'Interno, Scotti, che da Budapest lamentava di [illegible] stato lasciato solo nella battaglia anti-mafia.

Per Scotti, c'è una risposta anche alla critica sulla decisione di chiamare Giovanni Falcone a Roma. «Al contrario di una ritirata o un ripiegamento - di[illegible] Martelli - [illegible] tratta di una scelta che rafforza e generaliz[illegible] l'impegno dello Stato [illegible] del g[illegible] a contrastare la mafia... Affidare gli incarichi direttivi del ministero [illegible] magistrati di grande esperienza e di grande valore è, prima che una scelta del ministro, un obbligo di legge».

Oltre a Falcone un altro giudice antimafia, il sostituto procuratore di Palermo Giuseppe Ayala, è destinato ad essere trasferito a Roma. Non si sa se andrà anche lui al ministero, oppure altrove. E' certo invece che il presidente Cossiga in persona segue [illegible] attenzione, e [illegible] tempo, la «pratica» di Ayala.

Un botta [illegible] risposta a distanza, dunque, tra Scotti e Martelli, per una polemica che comunque sembra destinata [illegible] scemare. «Sono certo - rassicura Martelli - che il ministero dell'Interno [illegible] [illegible] ministero della Giustizia coopereranno al meglio per assicurare l'identità [illegible] Stato e diritto resistendo, anche nelle emergenze, alle spinte a disfarsi [illegible] fondamentali garanzie costituzionali ed evitando che la lentocrazia, le contraddizioni e le disfunzioni [illegible] sistema giudiziario consentano ai criminali di farsi beffe dello Stato e di minacciare la sicurezza dei cittadini».

Il primo banco di prova di questa cooperazione saranno le riforme per mettere fine alle «scarcerazioni facili». E il ministro della Giustizia, su questo punto, ha già una ricetta pronta, diversa [illegible] quella prefigurata da Scotti. Un progetto che ribalta il principio del «presunto innocente» in «presunto colpevole».

Secondo questa ipotesi, se anche i giudici [illegible] appello, dopo quelli di primo grado, emettono una sentenza di condanna, allo[illegible] l'imputato cambia status, e la sentenza diventa definitiva; [illegible] va in carcere, senza più termini [illegible] custodia cautelare in attesa del verdetto della Cassazione. Ad un disegno di legge che metta nero su bianco questo principio sta lavorando da tempo l'ufficio legislativo del ministero di via Arenula.

E' stato lo stesso Guardasigilli a confidare il suo progetto a *Il Giornale*: «E' allo studio un progetto che rivede [illegible] presunzione [illegible] non colpevolezza fino alla sentenza definitiva, adottando [illegible] sistema della doppia condanna. Se un giudice [illegible] primo grado e un giudice di appello affermano la colpevolezza, [illegible] per ben due volte si ha la

Claudio Martelli, ministro di Giustizia

sentenza di condanna, quella presunzione può considerarsi finita, dandosi così inizi[illegible] all'espiazione della pena, senza [illegible]cora calcolare i termini di custodia cautelare in attesa che si pronunci la Cassazione come giudice [illegible] sola legittimità».

Oggi Martelli parlerà alla commissione Antimafia, all'ordine [illegible] giorno c'è il problema dei boss mafiosi che escono di galera. E' probabile che il neoministro specifichi meglio la propria posizione e formalizzi la sua proposta. Nei giorni scorsi ne ha discusso [illegible] altri esponenti politici della maggioranza [illegible] dell'opposizione, e proprio la ricetta del doppio giudizio che cancella la presunzione di innocenza potrebbe essere [illegible] soluzione di compromesso che accontenta tutti.

Da [illegible] lato, infatti, c'è la democrazia cristiana che spinge affinché [illegible] consideri colpevole (e quindi venga spedito in prigione senza i limiti [illegible] carcerazione preventiva) il condannato dopo un solo giudizio. Andreotti lo va dicendo da tempo. Scotti s'è schierato due giorni fa su questa linea. Il presidente della commissione Giustizia Gargani ha rispolverato [illegible] un suo disegno di legge presentato già due anni fa: «Si deve dare certezza alla sentenza di primo grado, che può essere considerata definitiva per le conseguenze che deve avere, salva naturalmente l'impugnativa».

Dall'altro c'è il pds, che vor[illegible] comunque mantenere dei limiti di carcerazione fra il secondo grado e [illegible] verdetto della Cassazione. Davanti a due sentenze conformi, secondo [illegible] progetto del pds, dopo l'appello i termini [illegible] custodia cautelare potrebbero [illegible] allungati fino ad un terzo della pena minima erogata.

Salvo Andò, responsabile del psi per i problemi della giustizia, mette in guardia da «risposte provvisorie e di tipo emotivo», mentre il governo procederà anche sulla strada già segnata da un disegno [illegible] legge dell'ex ministro Vassalli: «congelare» il conteggio della custodia cautelare nei «tempi morti» necessari alla stesura delle motivazioni delle sentenze.

[illegible]

Su Carnevale indaga il Csm

L'«ammazza sentenze» rischia il trasferimento

ROMA. Esplode il «caso Carnevale». Il presidente della prima sezione della Cassazione, che con la sentenza sul boss di Cosa Nostra ha fatto [illegible] una volta gridare allo scandalo, [illegible] nell'occhio del ciclone. Messo sott'inchiesta del Consiglio Superiore della mag[illegible] per le dichiarazio[illegible] di fuoco fatte [illegible] giornali nei confronti di alcuni colleghi magistrati, rischia il trasferimento d'ufficio. Ma è probabile anche [illegible] intervento del mini[illegible] di Grazia [illegible] Giustizia (che ie[illegible] [illegible] è incontrato con Vittorio Sgroi, procuratore generale presso la Cassazione e titolare, insieme col ministro, dell'azione disciplinare nei confronti [illegible] giudici) per sollecitare l'apertura di un altro procedimento disciplinare. Sotto «osservazione», [illegible] questo caso, tutta l'attività della prima sez[illegible] penale [illegible] Cassazione e i presunti errori che avrebbero consentito la scarcerazione di pericolosi criminali, ultimi i 41 esponenti di Cosa Nostra liberati per decorrenza termini. Un'emorragia che [illegible] sarebbe ancora conclusa, [illegible] momento che altri 19, tra killer e capi mafiosi, hanno chiesto [illegible] [illegible]bertà appellandosi all'ultima sentenza del giudice Carnevale.

Già da oggi, [illegible] palazzo di San Macuto, il ministro Martelli sarà sollecitato ad intervenire per «rimediare» agli «errori della prima sezione della Cassazione che favoriscono i boss della mafia e della camorra», come [illegible]stiene Luciano Violante, vicepresidente dei deputati pds. L'incontro fra commissione antimafia [illegible] ministro, programmato perché siano illustrate le decisioni del governo sulle scarcerazioni decise dalla Suprema Corte, potrebbe risolversi, insomma, in un atto d'accusa contro Carnevale. Al governo sarà consegnato anche un pro memoria che racchiude l'elenco di tutti i casi in cui il ministro ha sollecitato l'azione disciplinare [illegible] confronti di magistrati incorsi [illegible] «errori professionali». Secondo [illegible] dossier di Violante, sono tanti e viene citato, per esempio, il caso del giudice Patanè che nell'inchiesta sull'attentato a Rocco Chinnici scelse la [illegible] dell'istruttoria sommaria a quella tradizionale, che avrebbe consentito [illegible] indagare più in profondità. I comunisti si chiedono [illegible] analogo atteggiamento terrà il governo nei confronti di Carnevale, responsabile, a loro dire, di numero[illegible] «svarioni» che hanno ridato la libertà [illegible] pericolosi criminali. Il riferimento va, naturalmente, all'ordine di scarcerazione in favore di Giuseppe Lucchese, pericoloso killer di Cosa Nostra. Sembra proprio che questo [illegible] stato [illegible] [illegible] palese della Cassazione, dal momento che Lucchese [illegible] detenuto da meno di un anno, termine massimo consentito tra [illegible] giudizio di primo grado e l'appello. Solo un caso ha reso l'errore non irreparabile: Lucchese, infatti, non è [illegible] dal carcere perché deve rispondere di altri reati.

Ma, secondo Violante, anche [illegible] scarcerazione di tutti gli altri [illegible] [illegible] un errore. La Cassazione avrebbe sbagliato, calcolando i giorni di udienza [illegible] di camera [illegible] consiglio che, invece, andrebbero tenuti in considerazione [illegible] per stabilire i termini complessivi [illegible] non quelli della fase tra primo grado e appello. Resta [illegible] stabilire, però, se una ipotetica iniziativa del governo possa riguardare solo Carnevale. [illegible] caso dovesse [illegible] accertato l'errore, a chi sarebbe da attribuire, visto che le decisioni appartengono ad un «collegio» e non a un solo magistrato?

Anche al Csm, Carnevale appare in difficoltà. Proprio nel giorno in cui il plenum dell'organo di autogoverno dei giudici si accingeva ad archiviare l'inchiesta sulle dichiarazioni che Carnevale aveva fatto ai giornali circa l'operato del collega di Napoli Paolo Mancuso, è avvenuto il colpo di scena. La prima commissione del Csm, cioè, che si e[illegible] già pronunciata per l'archiviazione, ha chiesto invece un supplemento [illegible] indagini, un approfondimento della posizione di Carnevale, «alla luce dei recenti fatti che lo hanno riguardato [illegible] presidente della prima sezione penale della Cassazione, e [illegible] proposito dei quali il giudice è intervenuto esprimendo pareri sull'operato [illegible] alcuni colleghi». [illegible] pratica la prima commissione si riserva di valutare se, questa volta, esistono elementi per chiedere l'avvio della procedura per [illegible] trasferimento d'ufficio.

Francesco La Licata

Boss liberi, mina per il governo

Scotti: la giustizia sarà al centro della verifica

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

«Giuste o sbagliate, le scarcerazioni facili mettono in pericolo l'autorità dello Stato, per cui il problema non è più [illegible] del ministro dell'Interno o della Giustizia, ma dell'intero governo». Da Budapest, dove ha concorda[illegible] col collega ungherese [illegible] strategia contro traffico di droga e criminalità, il ministro dell'Interno Scotti precisa [illegible] rilancia le proposte per opporsi allo strapotere di mafia, camorra [illegible] 'ndrangheta a agli sgambetti che [illegible]ificano i pochi successi dello Stato.

«Il pacchetto anti-criminalità - propone - dovrà essere il primo punto nell'imminente verifica della maggioranza. Indubbiamente [illegible] sentenza con cui la Cassazione ha aperto le porte del carcere [illegible] pericolosi boss è [illegible] vittoria della mafia. E alla conseguente sconfitta dello Stato e all'ennesima mortificazione delle forze dell'ordine occorre rispondere con strategie non [illegible]sionali».

«Quale messaggio si invia all'opinione pubblica nel momento in cui si scova e si arresta, da una parte, un pericoloso latitante [illegible] Valentino Gionta; e, dall'altra, si rimettono in libertà killer ergastolani?». In ballo per Scotti è la credibilità dello Stato.

«Non entro - precisa - nel merito tecnico delle soluzioni. Ma [illegible] responsabile dell'ordine pubblico porrò pesantemente la questione della criminalità organizzata sul tavolo della verifica di governo». La linea Scotti, sembra di capire, sarà quella del «no» a soluzioni parziali, [illegible] del [illegible] a strategie globali. «La giu[illegible] - dico - dovrà essere amministrata in termini [illegible]pidi e certi per [illegible] vanificare l'azione dello Stato [illegible] l'efficacia delle azioni repressive e di prevenzione delle forze dell'ordine».

Tutto questo potrebbe sembrare il tentativo di scaricare sul titolare «ad interim» della Giustizia [illegible] peso maggiore dell'insuccesso dello Stato sul fronte antimafia. Specie dopo [illegible] sorprendente iniziativa del neoguardasigilli [illegible] «arruolare» fra gli uomini del ministero Giovan[illegible] Falcone. Ma Scotti nega, giura che non è così, anche se ribadi[illegible] che i giudici non debbono nascondersi nei ministeri ma rimanere sui campi di battaglia, e dichiara che ogni ministro è libero di prendere le decisioni che vuole, salvo risponderne poi al parlamento.

E [illegible] la magistratura, Cassazione in particolare, la polemica è dura. «Oltre a cattive interpretazioni - dice - [illegible] stati sbagliati anche conti matematici. Come nel caso di Giuseppe Lucchese che sarebbe uscito di gale[illegible] per un errore di calcolo [illegible] tempi della carcerazione preventiva. Siamo all'assurdo». La lotta alla mafia, insomma, non è solo, come più volte ripetuto, un'operazione [illegible] polizia. Una sponda essenziale, spiega Scotti, è costituita dal versante giustizia, una specie di imbuto. Ma non è solo questo. Alla radice del fenomeno, afferma, c'è la [illegible]canza di cultura, l'affermarsi dell'illegalità di massa, soprattutto nelle regioni a forte densità mafiosa. Ed è giunto il momento, dice, di agire anche [illegible] questo campo facendo leva sulle risorse sociali, economiche, intellettuali, filosofiche, giuridiche e di culto [illegible] Paese intero. «E' quello che Cossiga - spiega - indicava come la rivolta morale contro la criminalità organizzata». Una presa di coscienza dei propri doveri, che un gruppo di filosofi [illegible] giuristi [illegible] raccogliendo [illegible] una «Carta» e sul rispetto della quale sono state mobilitate le categorie sociali, sindacali e religiose.

Ruggero Conteduca

Al Consolato di Genova, con la moglie: da sette giorni non si hanno notizie

Scompare diplomatico sovietico

Dalla casa mancano tutti i vestiti, ma il frigo è pieno
Tra le ipotesi quella di una richiesta di asilo politico

GENOVA. E' scomparso da una settimana. E nella sede genovese del consolato sovietico la vicenda del viceconsole Serghej Illa[illegible] [illegible] è trasformata in giallo. Con Illarionov manca [illegible] sette giorni anche la moglie. Un caso [illegible] spionaggio internazionale? Un doppio rapimento? Oppure i due si sono [illegible] da qualche parte, in attesa di chiedere asilo politico? E' un mistero, reso più complicato da alcuni elementi. Il primo: dalla loro [illegible] i due si sono allontanati portando tutti i vestiti. Poi: [illegible] finestre dell'alloggio [illegible] aperte, il frigorifero pieno. La moglie del diplomatico, poi, recentemente [illegible] acquistato una grande quantità di cibo in scatola.

Un mistero che al consolato genovese hanno cercato [illegible] nascondere per alcuni giorni. Poi le prime ammissioni.

«[illegible] è vero - ha detto il suo più anziano collega Nikol Tambuladze - Serghej e [illegible] moglie se ne sono andati da qualche parte, ma non so dirvi dove. Non chiedetemi di più». E [illegible] console precisa: «Ho notato che era stanco, Illarionov aveva anche chiesto tempo fa un periodo [illegible] ferie. Ma dove [illegible] proprio [illegible] lo [illegible].

Il viceconsole sovietico, 40 anni, [illegible] uno dei diplomatici più capaci e stimati. Alto, distinto, [illegible] uomo di grande equilibrio, è considerato un esperto di economia internazionale.

«Dapprima pensavamo che gli fosse successo un incidente di macchina - aggiunge Tambuladze -. Abbiamo controllato [illegible] [illegible] gli ospedali e nelle cliniche private, [illegible] non è risultato nulla. Non sappiamo davvero che [illegible] pensare. Se avesse chiesto asilo politico, ritengo che [illegible] autorità italiane ci avrebbero già informato. La sua sparizione, per ora, res[illegible] [illegible] mistero. Io spero che siano ancora in vita».

Serghej Illarionov è assente da giovedì [illegible] nessuno, nella sede del consolato genovese dell'Urss l'ha più visto.

I colleghi dapprima hanno pensato [illegible] una indisposizione. Poi hanno telefonato nella sua abitazione, ma invano.

Così sono iniziate le ricerche, ma con molta discrezione, perché la notizia [illegible] trapelasse. Sono stati giorni di telefonate febbrili fra la sede genovese del consolato e l'ambasciata di Ro[illegible] Tutti cercavano di prendere tempo [illegible] la speranza che il viceconsole e la moglie Valentina rispuntassero da qualche parte.

Poi, si sono dovuti arrendere all'evidenza e hanno informato il ministero degli Interni che, a sua volta, l'altro ieri [illegible] ha avvisato la questura genovese. Ad occuparsi ora del «giallo» della sparizione di Serghej e Valentina [illegible] il capo [illegible] Digos Oscar Fioriolli.

Un mistero anche per il [illegible] lato americano. «[illegible] lo abbiamo nascosto in cantina» risponde al telefono, con voce divertita, un'anonima funzionaria. E aggiunge: «D'altronde non è [illegible] faccenda che [illegible] riguardi direttamente. Abbiamo appreso la notizia anche noi dai giornali».

Il «giallo» della sparizione di Serghej si fa, dunque, sempre più fitto. Anche se gli inquirenti sembrano propendere per [illegible] fuga, magari all'estero, in attesa della richiesta di asilo politico, perché il viceconsole [illegible] [illegible] moglie avrebbero lasciato la loro abita[illegible] [illegible] due valigie piene di vestiti.

Illarionov era arrivato a Genova, [illegible] alla [illegible] Valentina, di alcuni anni più giovane di lui, circa sette mesi fa. In precedenza aveva lavorato nella sede diplomatica sovietica di Milano per [illegible] [illegible] anni. Nell'estate scorsa, dunque, il trasferimento nel capoluogo ligure.

[illegible] console genovese Ghennady Bobylev aveva affittato per il [illegible] collaboratore [illegible] elegante appartamento nel quartiere di San Fruttuoso. Serghej, come precisa il collega Tambuladze, non aveva incarichi specifici nel consolato.

«Siamo sempre stati intercambiabili - spiega il viceconsole anziano -. Quando uno era fuori sede, l'altro si occupava [illegible] tutto quanto c'era da fare e viceversa. Il [illegible] collega, negli ultimi tempi, [illegible] ha [illegible] alcun cambiamento che facesse presagire qualcosa. Era tranquillo e parlavamo di ogni cosa che riguardava il nostro lavoro senza alcuna preoccupazione».

Anche i vicini [illegible] casa della coppia sovietica non forniscono particolari. «Sono sempre stati molto riservati - dicono i vicini -. Ci incontravamo per le scale o sul portone e ci scambiavamo i saluti. Lui, un bell'uomo alto un metro e ottanta, [illegible] capelli neri, scambiava qualche battuta [illegible] più, sul tempo o sull'ascensore che non funzionava. Tutto qui. Sua moglie, anche [illegible] piuttosto alta e con i capelli biondi che portava lisci, è sempre stata di poche parole. La vedevamo sul terrazzo che stendeva [illegible] biancheria e con le borse della spe[illegible]

[illegible] «giallo» della sparizione di Serghej e Valentina si inserisce anche un particolare curioso. In [illegible] primo tempo, infatti, sembrava che [illegible] viceconsole scomparso non avesse più pagato l'affitto dal mese [illegible] dicembre scor[illegible]. Ma Nikol Tambuladze ha spiegato che la pigione viene pagata [illegible] [illegible] che ha dato incarico a [illegible] banca.

Attilio Lugli

Il diplomatico sovietico Serghej Illarionov era a Genova da 7 mesi dopo 6 anni trascorsi a Milano; sulla [illegible] scomparsa indaga anche la Digos

AOSTA

Ucciso dopo la rapina

[illegible] Due tedeschi in vacanza in Val d'Aosta rapinano 80 mila lire, fuggono in auto, i carabinieri li trovano [illegible] ore dopo, fermi in un piazzale, vedono spuntare una pistola dal finestrino e sparano: Jorg Goemans, 18 anni, viene raggiunto da due colpi, uno alla te[illegible] e uno che dalla spalla gli trapassa [illegible] busto: muore [illegible] ospedale. Il complice, Stefan Vondermans, 19 anni, è ricoverato con una prognosi [illegible] 10 giorni. E' accusato di rapina e furto d'auto, [illegible] «Golf» nera rubata a Goch (nella Germania del Nord) dieci giorni [illegible]; i carabinieri piantonano giorno e notte la stanza del giovane in ospedale. Il procuratore Domenico Cuzzola sta valutando gli elementi forniti d[illegible] carabinieri: «Per quello che ho potuto vedere, [illegible] pare si tratti di legittima difesa - spiega il magistrato -. [illegible] ragazzo ha estratto la pistola e i militari hanno reagito». L'altra sera, poco dopo le 21, i due giovani tedeschi hanno rapinato [illegible] [illegible] che stava facendo il pieno di benzina all'auto in un self-service del [illegible] di Aosta, e che è riuscito a rilevare i numeri di targa e a da[illegible] l'allarme ai carabinieri.

[c. lau.]

Nuova tecnica, primo caso al mondo

Carlo, baby in provetta che piace alla Chiesa

Milano, concepito nel corpo della madre
Vengono utilizzati tutti gli embrioni

[illegible] chiama Carlo, è [illegible] dieci giorni fa al San Raffaele di Milano [illegible] entrerà nella storia [illegible] medicina come primo bambino [illegible] mondo concepito con una [illegible] tecnica [illegible] fecondazione artificiale per donne sterili, la Tiug (trasferimento in utero [illegible] gameti). La mamma [illegible] una signo[illegible] lombarda di [illegible] anni, priva [illegible] entrambe le tube, che nel maggio scorso [illegible] stata sottoposta [illegible] trattamento e, dopo [illegible] [illegible] te gravidanza, ha dato alla luce il figlio con [illegible] parto fisiologico [illegible] complicazioni.

La Tiug, messa a punto dal professor Mario Vignali del San Raffaele [illegible] la collaborazione del professor Carlo Campagnoli [illegible] Sant'Anna di Torino, è [illegible] tecnica particolarmente interes[illegible] perché evita quella sovrapproduzione di embrioni che causa [illegible] problemi morali e psicologici. Il suo avvio è quello classico [illegible] tutte le fecondazioni artificiali: una stimolazione farmacologica delle ovaie per otte[illegible] [illegible] maturazione [illegible] cinque o sei ovuli, che vengono poi prelevati e messi in incubazione per circa tre ore.

Negli ultimi trenta [illegible] vengono aggiunti gli spermatozoi, alcuni dei quali incominciano ad aderire alle strutture di protezione esterne delle cellule-uovo. Passato questo tempo, ovociti e spermatozoi vengono trasferiti nella cavità uterina - è questa l'innovazione rispetto alle altre tecniche in provetta - e la paziente [illegible] [illegible] torna a casa, sperando che avvenga il concepi[illegible]. Nel loro primo contatto con la periferia delle [illegible], infatti, gli spermatozoi hanno cercato [illegible] strada giusta, [illegible] poi deve passare almeno un'ora perché si verifichi l'incontro cruciale tra lo spermatozoo [illegible] e la membrana dell'ovocita.

Finora [illegible] stati fatti nove tentativi, che hanno dato due gravidanze: [illegible] interrotta per aborto alla settima settimana, l'altra conclusasi felicemente nei giorni scorsi.

Dal punto [illegible] vista morale, la tecnica Tiug potrebbe essere ac[illegible] anche dalla Chiesa - fino[illegible] assolutamente contraria a qualunque tipo di inseminazio[illegible] artificiale - perché tenta di salvaguardare alcuni grandi principi considerati inderogabili: il bambino [illegible] viene concepito al di fuori del corpo della mamma, perché i gameti vengono trasferiti nell'utero prima della loro fusione, [illegible] al [illegible] fuori di un rapporto sessuale, perché la tecnica lo contempla. Quanto allo spreco di embrioni, [illegible] problema viene eliminato alla radice, perché vengono utilizzati tutti.

Il problema del soprannumero nasce dal fatto che gli spermatozoi si possono congelare, ma gli ovuli femminili no. Teoricamente sarebbe anche possibile prelevare dalle donne quei pochi ovociti che [illegible] per ogni singolo tentativo di inseminazione, ma in genere, per evitare troppe stimolazioni ormonali, se [illegible] raccolgono una decina e si fecondano [illegible] tutti. Quelli [illegible] utilizzati immediatamente vengono congelati e conservati per i tentativi successivi. Le probabilità [illegible] suc[illegible] sono infatti molto basse - mediamente [illegible] 5 per cento. Di qui il vantaggio di avere embrioni di [illegible] che consentano al[illegible] altri due tentativi. Ma queste provette congelate in frigorifero [illegible] [illegible] un assillo per le coppie, che sentono l'embrione già [illegible] un figlio.

Marina Verna

Verona, accuse del padre dopo il giro nel tunnel dell'orrore

Il magistrato al luna park [illegible] è morta di paura?

VERONA
DAL [illegible] INVIATO

C'è aria di smobilitazione nel luna park, su un piazzale a ridosso del centro di Bussolengo. Passata la Fiera di San Valentino, i giostrai se ne vanno, in qualche altro paese. Ma quasi nessuno parla, mentre si caricano [illegible] camion i pezzi di baraccone, di pista d'autoscontro.

Perché qui [illegible] morta una ragazzina di tredici anni, Nadia Gnesato: s'è afflosciata all'uscita dalla «Casa delle streghe», un tunnel che dovrebbe mescolare [illegible] paura [illegible] giostre con le risate.

C'è ancora da sbaraccare una [illegible] queste «attrazioni». In alto, su una mezzaluna, [illegible] scritto: «Mondo perduto». Sotto, [illegible] [illegible] facciata dai colori vivaci, [illegible] dipinti pipistrelli enormi, due scheletri volanti con la falce in pugno, un diavolo rosso [illegible] il forcone, e sullo sfondo un castello sinistro sovrastato dai lampi. Poco più in là, nella piazza, c'era la «Casa delle streghe», dove Nadia Gnesato è entrata ridendo e da dove è uscita morente. [illegible] proprietario di questo baraccone se n'è già andato, ottenuta l'autorizzazione degli inquirenti.

Il solo a farsi avanti e a parlare è il gestore [illegible] una giostra di minuscoli aeroplani. «Sembra - dice - che siano state le giostre a uccidere questa ragazzina. Ma non può [illegible] vero. Sì, a volte qualche incidente può accadere, ma non di questo genere. In un baraccone [illegible] quello ci entrano in tanti: bambini, e il genitore o qualche nonno che li accompa[illegible]. [illegible] successo niente, che io sappia».

Alcuni di questi tunnel si percorrono su un «trenino fantasma». Altri, come quello in cui s'è infilata Nadia, a piedi, sopra un pavimento che i congegni fanno vibrare, come [illegible] fosse [illegible] un percorso infido. «Ma dentro - dice il giostraio - si trovano soltanto degli scherzi innocenti».

Il padre di Nadia, Alberto, se l'è vista uscire dalla «Casa delle streghe» barcollante, poi stramazzare sulla piattaforma. [illegible] s'è chinato su di lei, disperatamente, per praticarle la respirazione bocca a bocca. «Chi lo sa, che cosa le è successo là dentro? C'era già stata [illegible] un baraccone co[illegible] quello».

Forse, si dice, la ragazza soffriva di qualche malattia congenita. «Per quanto ci risulta - afferma il padre - Nadia era [illegible]. [illegible] non [illegible] [illegible] tan[illegible] impressionabile. Chi poteva pensare che andando alle giostre si sarebbe sentita male? Invece, [illegible] è morta così». «Arre[illegible] cardiaco», è scritto sul referto medico. Qualcosa di più, forse, lo rivelerà l'autopsia. L'esame autoptico, di cui non [illegible] conosce l'esito, è stato disposto dal sostituto procuratore della pretura circondariale di Verona Marco Zenatelli per accertare le cause della morte e la presenza [illegible] una eventuale malformazione al cuore.

Nadia e i suoi genitori [illegible] andati a trovare gli zii, a Bussolengo: la Fiera di San Valentino, il luna park. Nadia [illegible] passata da un'attrazione all'altra, come l'anno scorso, insieme con la sorella gemella.

«Questa è l'ultima, per favore. Dai, andiamo», [illegible] detto Nadia. S'è messa in fila all'ingresso della «Casa delle streghe» con [illegible] sorella e gli zii Giuseppe e Luigi Benetti. Quel budello semibuio, i fili che pendono dal soffitto, il giocare con una paura fatta di plastica e di cartapesta.

Zio Luigi [illegible] accanto a Nadia: all'uscita, lei [illegible] crollata. I genitori erano fuori, [illegible] aspettare. L'hanno vista accasciarsi sulla piattaforma, mentre qualcuno gridava. Suo padre s'è g[illegible] [illegible] [illegible] lei, ha cercato di farla respirare. Sua madre, Roberta, è corsa a telefonare all'ospedale. Ma era disponibile una sola ambulanza, ed era già fuori per un'altra chiamata. S'è dovuto attendere, con angoscia. Intanto la giostra continuava a girare e a richiamare una calca di persone che ha finito per ostacolare i soccorsi.

«Quell'ambulanza - dicono i genitori - [illegible] arrivava mai. Saranno passati venti, venticinque minuti». Quando Nadia è arrivata all'ospedale, non c'era più nulla da fare. I funerali sono previsti per sabato prossimo nella chiesa di Santa Maria ausiliatrice di Verona. Ma fino all'esito dell'autopsia [illegible] si chiederà [illegible] [illegible] possibile che [illegible] «Casa delle streghe» abbia spaventato Nadia fino a farla morire

Giuliano [illegible]

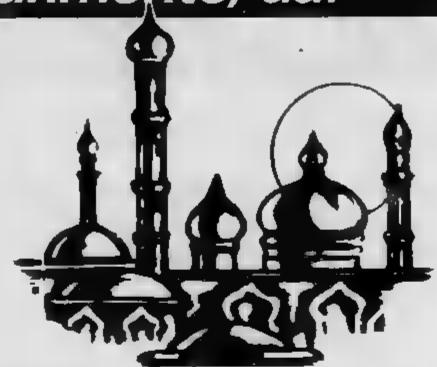
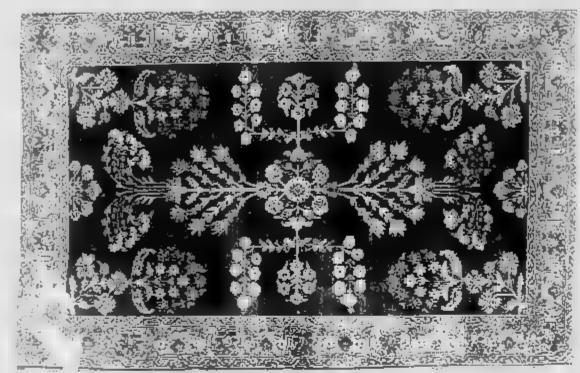
Nadia Gnesato [illegible] 13 [illegible] morta mentre attraversava il tunnel dell'orrore; entro 60 giorni l'autopsia chiarirà il suo [illegible]

Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:

VECCHIO Oriente® srl

per immediato realizzo eccedenza scorte sedi Torino

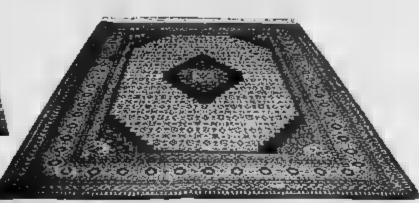
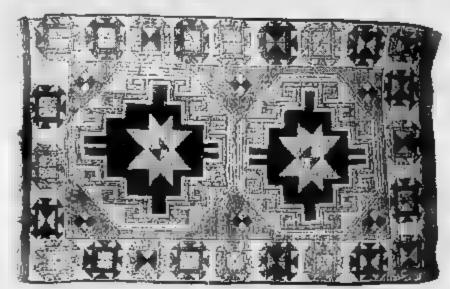
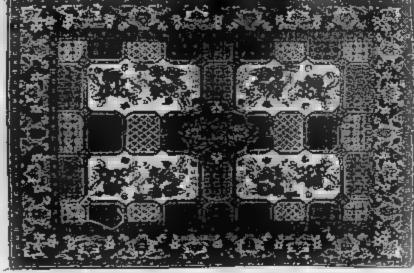
EFF. COM. LEGGE '80

[illegible] - Kazak - 256 x 161 - **L. [illegible]**

Persia - Saruk secolo XIX - 193 x 126 - perfetto stato - **L. 6.900.000**

Afghanistan - Beluci - 130 x 80 - **L. 100.000**

CHE TAPPETI! CHE PREZZI!!

Persia - Tabriz originale disegno - 301 x 203 - **L. 2.350.000**

Caucaso - Passatoie Kazak - circa 350 x 80 - **L. 980.000**

Caucaso - Shirvan firmato - 310 x 200 - **L. 2.790.000**

Turchia - Kars colori vegetali - 166 x 113 - **L. 480.000**

Persia - Qum lana e seta - 150 x 100 - **L. [illegible]**

[illegible] - Kilim - 116 x 80 - **L. [illegible]**

Vasto assortimento tappeti provenienti da: **PERSIA:** Abadeh, Afshar, Ardebil, Bakhtiar, Malayer, Lilian, Kashan, Meshed, Kirman, Isfahan, Nain, Qum, Saruq, Shiraz, Tabriz, Heriz, Veramin - **CAUCASO:** Daghestan, Kazak, Shirvan, Derbent - **TURCHIA:** Kajseri, Ghiordes, Isparta, Kula, Melas, Herèkè - **CINA:** Pechino, Samarcanda, Tientsin, Sinkiang - **INDIA:** Srinagar, Agra

VECCHIO **Oriente** **TAPPETI PERSIANI DI ALTA QUALITÀ E RARA MANIFATTURA**

a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia

TORINO VIA GOBETTI 5 - TEL. 511373
VIA CAVOUR 3 - TEL. 542525

[illegible] DITTA ORIENTE
P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122/77070

Per sapere dove siamo e chi siamo consultare le pagine gialle

Attacco dell'Osservatore dopo quello del pds; Veltroni ammette: mi avevano invitato

Il Vaticano condanna Crème Caramel

«Ha banalizzato anche gli orrori della guerra»

Pippo Franco e Pamela Prati, protagonisti del discusso «Crème caramel»

ROMA. Su Crème Caramel ormai è tempesta. Adesso anche il Vaticano scende in campo contro il programma, dopo le lamentele del deputato pds Walter Veltroni durante la seduta della Commissione parlamentare [illegible] vigilanza: «Mentre anche in Italia molte famiglie sono in [illegible]sa per la vita di congiunti in [illegible]issione nel Golfo - [illegible] legge nell'articolo pubblicato ieri sull'Osser[illegible] Romano - la Rai continua [illegible] mandare in onda una trasmissione che banalizza con eccessiva [illegible] irritante ironia persino gli orrori della guerra». Il riferimento [illegible] programma del sabato sera [illegible] Raiuno è preciso: «Mentre il 2 febbraio il Papa pregava per la pace, alla stessa ora milioni di telespettatori venivano invitati a sorridere [illegible] attori che con cattivo gusto raccontavano barzellette su bombe [illegible] missili veri. Forse anche questo è un modo per far credere agli italiani che [illegible] guerra non li riguarda».

[illegible] Bagaglino, [illegible] teatro romano che da anni ospita le gesta [illegible] Pippo Franco e compagni, lo sconcerto [illegible] grande: «Siamo stupiti [illegible] anche molto lusingati dell'importanza che ci viene attribuita - commenta un po' stranito Franco - in quanto comici non [illegible] mai pensato di attirare l'attenzione di personaggi così [illegible] rilievo». Il [illegible] di Crème Caramel spiega poi che la puntata che ha suscitato lo sdegno del Vaticano conteneva «un'imitazione del corrispondente da New York Lugato, magari un po' spinta, [illegible] sicuramente non eccessiva. Abbiamo rispetto [illegible] problema della guerra». Più animoso [illegible] regista Pierfrancesco Pingitore: «Noi barzellette sui missili non [illegible] abbiamo mai raccontate: la parodia di Lugato era lieve così [illegible] lo sono stati i nostri accenni alla guerra. Lavoriamo con giudizio e ora ci troviamo fra due fuochi: da [illegible] parte il Vaticano e dall'altra i comunisti che ci tirano le orecchie».

Anche alla protesta [illegible] pds Pippo Franco e Pingitore replicano [illegible] decisione, dati alla mano. Dice il primo: «Cerchiamo sempre di invitare tutti: l'anno scorso, [illegible] Biberon, abbiamo ospitato comunisti come Fabio Mussi, Nicolini e l'indipendente di [illegible] [illegible]nini. Quanto alla figura che i nostri ospiti fanno venendo in trasmissione non ne siamo responsabili: ciascuno tira fuori la propria interiorità, noi poniamo solo delle domande, senza imporre forzature». Pingitore rincara la dose raccontando che proprio lunedì scorso i responsabili di Crème Caramel avevano invitato Giglia Tedesco, l'esponente del pds [illegible] ha presieduto l'ultimo congresso del pci: «Prima ci ha detto di sì. Poi, dopo qualche ora, si è ricordata di [illegible] un impegno e non è più voluta venire». Ma non basta: Pingitore afferma pure che a Crème Caramel sarebbero [illegible] invitati ripetutamente, ma senza risultato, Achille Occhetto e Walter Veltroni. «Non applichiamo nessun manuale Cencelli per la scelta delle personalità da invitare - prosegue il regista dello show - il fatto è che ci [illegible] alcuni più disponibili. Inoltre, non capisco bene il senso della dichiarazione di Veltroni. Sostiene che nessuno dovrebbe venire sul nostro palcoscenico per il bene della democrazia. Invece dovrebbe essere contento che i governativi vadano in tv. Più ci vanno e più si espongono al rischio di fare brutte figure».

A Walter Veltroni hanno risposto anche i dirigenti di Raidue precisando che quest'anno al programma della Carrà hanno preso parte Spadolini, Bianco, Filippini, Morales e Spini. «Sul fronte dell'intrattenimento - di[illegible] a Raidue - invitiamo chi, secondo noi, fa più spettacolo». [illegible] [illegible] punto, secondo Veltroni, [illegible] proprio questo: «La questione che ho posto è soprattutto di gusto e di misura - ha spiegato l'esponente del pds - in nome di queste due cose sarebbe giusto che i politici non andassero [illegible] certi programmi. Per quanto mi riguarda [illegible] stato invitato [illegible] paio d'anni fa e ho ritenuto [illegible] [illegible] accettare». Veltroni (che ha fatto riferimento ad un elenco che copre l'arco dal 6 gennaio '90 al [illegible] febbraio '91) pone anche un interrogativo: «Non è [illegible] buon complimento per i politici che vanno in trasmissione dire che fanno spettacolo: mi chiedo cosa possa pensare [illegible] questa definizione uno come Valdo Spini».

Fulvia Caprara

Il modello di ponte a campata unica, un progetto che spacca la Sicilia

Il collegamento con la Sicilia

La sfida dello Stretto il ponte dell'Iri batte il tunnel dell'Eni

ROMA. L'Iri ha preparato la festa. Il «suo» ponte sullo Stretto di Messina è pronto. E' bellissimo, scintillante per [illegible] tanto acciaio impiegato, ha una sola campata, è pieno [illegible] macchine e camion che [illegible] su e giù. Peccato che sia solo un modello: verrà presentato oggi alla Fiera del Mediterraneo di Palermo all'inaugurazione della rassegna Mediedil-Mediambiente. Per celebrare l'avvenimento, gli uomini dell'Iri [illegible] Franco Nobili [illegible] al gran completo [illegible] terranno una conferenza stampa: vogliono bruciare le tappe per agganciare Sicilia [illegible] continente.

Contemporaneamente, un signore lavora a una soluzione alternativa. E' convinto che sì, in fondo, quel ponte a campata unica è carino, [illegible] anche che non va trascurata un'altra idea: il tunnel sotto lo Stretto, simile a quello in costruzione per la Manica. Quel signore si chiama Giuseppe Muscarella, è assistente del presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. E' quindi un cugino: Iri e Eni [illegible] due enti delle partecipazioni statali [illegible] dopo una breve tregua, si fanno di nuovo concorrenza.

La [illegible] ha provocato grandi aspettative in Sicilia, dove si voterà in primavera [illegible] le regionali. Le mosse di Muscarella (ex presidente dell'Agip e già candidato ad ammini[illegible] delegato dell'Enimont) hanno creato sorpresa e imba[illegible] fra le imprese pubbliche che pure hanno dimestichezza con le lotte intestine. Le discussioni si sono moltiplicate appe[illegible] è trapelata la notizia che l'Eni aveva indetto una sua conferenza stampa per illustrare [illegible] progetto del tunnel all'Hotel Astoria appena un'ora dopo la presentazione [illegible] ponte in Fiera: i giornalisti avrebbero [illegible] giunto Palermo con un [illegible] aziendale. L'iniziativa [illegible] apparsa [illegible] sfida aperta, ma l'ente ha chiarito: «Non è mai [illegible] organizzata nessuna conferenza stampa. L'Eni ha solo pensato di essere presente in Fiera. [illegible] displace per l'equivoco sorto».

Almeno per [illegible] momento l'Iri ha messo le sue bandierine [illegible] po' dovunque, mentre l'Eni deve stare a guardare. L'istituto di Nobili ha la maggioranza assoluta della società Stretto di Messina spa (con il 3% posseduto direttamente e il 48% tramite l'Italstat, ora confluita nell'Iritecna). La Stretto (a cui partecipano Ferrovie, Anas e le regioni Sicilia e Calabria) ha la [illegible]sione per progettare, eseguire [illegible] gestire l'opera per congiungere Villa San Giovanni e Messina (la prima pietra è prevista per il 1994). In base alle indicazioni [illegible] Fs, Anas e Lavori pubblici, la società ha bocciato il tunnel [illegible] scelto il ponte [illegible] campata unica disegnato da William Brown, Leo Finzi e Michele Jamiolkowski. Adesso [illegible] società dell'Iri, Bonifica, Spea e Sotecni, lavorano al progetto definitivo.

La soluzione Eni è quindi già scartata. «Ormai la decisione per il ponte a campata unica è presa», avverte Baldo De Rossi, amministratore delegato della Stretto di Messina spa. Il rilancio del tunnel [illegible] visto [illegible] un intralcio: «Chi vuole un collegamento stabile per lo Stretto deve dare [illegible] [illegible] a far anda[illegible] avanti ciò che [illegible] è deciso».

Insomma, il tunnel [illegible]arino (ideato da Snamprogetti, Saipem [illegible] Tecnomare) avrebbe poche speranze. Perché allora Cagliari insidia Nobili? Muscarella appare convinto della bontà del progetto, l'Eni può far valere l'esperienza acquisita con i gasdotti sottomarini, [illegible] può accontentarsi di una piccola partecipazione in un af[illegible] di quasi diecimila miliardi? Le diplomazie lavorano. Cagliari ha parlato con De Rossi, che non chiude le porte all'Eni. Muscarella lo incontrerà, dopo la promessa di coinvolgimento.

Ma lo scontro resta grosso. Come è consuetudine nelle partecipazioni statali, [illegible] contrapposizione fra gli enti può essere letta in chiave politica, visto che Nobili [illegible] democristiano e Cagliari socialista. Politica e affari creano molti intrecci: l'avversario di Cagliari è De Rossi nonostante sia ugualmente legato al psi. Contro Nobili c'è il presidente della Saipem Gianni Dell'Orto, anche lui dc. [illegible] comune, Italstat (ora Iritecna) e Saipem hanno i bilanci zoppi.

Roberto Ippolito

DALL'ITALIA

Aosta: sequestrata la pista della slavina

AOSTA. Il procuratore presso la pretura di Aosta, Mario Vaudano, ha disposto [illegible] sequestro della pista del Pavillon, la stessa su cui stavano sciando gli otto morti [illegible] i quattro dispersi. E' questo il primo provvedimento adottato dalla magistratura aostana, che ha già fatto eseguire una serie di rilievi tecnici [illegible] è in attesa di [illegible] relazione da parte [illegible] soccorso alpino. [Ansa]

Tenta [illegible] suicidio l'aggressore dei preti

MODENA. Siler Berselli, il tossicodipendente di 29 anni accusato di aver rapinato e accoltellato cinque sacerdoti nel Mode[illegible]e e nel Reggiano, ha tentato il suicidio in carcere. Le sue condizioni non sono ritenute gravi. [r. q.]

Traffico d'armi [illegible] prosciolto

FIRENZE. [illegible] giudice istruttore di Firenze Daniele Propato, su proposta del procuratore aggiunto Pier Luigi Vigna, ha disposto l'archiviazione dell'in[illegible] su un presunto traffico d'armi, nel corso della quale erano stati indiziati Licio Gelli, il figlio Raffaello [illegible] lo spedizioniere Alessandro Del Bene, morto nel [illegible] nel corso dell'istruttoria. Gelli e il figlio sono stati prosciolti «perché i fatti non sussistono». [Ansa]

Napoli: Villa Crispi all'asta per 12 miliardi

ROMA. «Villa crispi» - uno [illegible] complessi immobiliari più belli di Napoli, [illegible] dell'ex impero di Achille Lauro - sarà messa all'asta ad un prezzo-base di 12 miliardi. La villa [illegible] stata venduta nel [illegible] [illegible] il ministero dell'Industria aveva annullato la cessione. [Ansa]

Non è [illegible] giocare a pallone in spiaggia

MESSINA. Giocare col pallone sulla spiaggia non è reato. Lo ha stabilit[illegible] [illegible] gip di Messina, che ha deciso di «non doversi procedere per irrilevanza del fatto» nei confronti di due quattordicenni, Marcello Quisini, di Milano, e Nunzio d'Asaro, di Paternò. [Ansa]

Contestati a Napoli Tinto Brass [illegible] Moana

NAPOLI. Tinto Brass e Moana Pozzi sono stati duramente contestati da un gruppo [illegible] femministe nel corso [illegible] un convegno nell'ambito di «Galassia Gutenberg». Contro il regista e l'attrice sono state lanciate ghian[illegible]. [Agi]

Si teme che siano state inquinate le falde, sequestrati 140 container di rifiuti speciali

Dopo i veleni, l'incubo diossina

Allarme dei tecnici per la discarica napoletana

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

La paura ha attraversato l'Italia e si è annidata qui, nei centri del Giuglianese, a nord di Napoli. E come un cancro sta avvelenando lentamente un intero paese che [illegible] è mai vissuto di industrie, ma che di industrie potrebbe morire. Su Villaricca incombe un fantasma che [illegible] paura solo a pronunciarne il nome: diossina. La conferma di un sospetto, perché per il momento solo di questo [illegible] tratta, la dà il professo[illegible] Mario Mansi, responsabile del Centro controllo inquinamento ambientale della Regione Campania, mentre osserva pensieroso il cratere dal quale si sprigionano odori acri e pungenti: «La squadra mobile mi ha chiesto [illegible] sarei [illegible] in grado di rilevare tracce di diossina». Che vuol dire? C'è davvero l'eventualità che un paese del profondo sud possa fare la fine di Seveso? «Voglio dire solo che allo stato non possiamo escludere nessuna ipotesi. Non sappiamo [illegible] sia stato nascosto qui sotto. E poi, oltre alla diossina, esistono mille sostanze estremamente tossiche».

Tutto [illegible] cominciato con un piccolo «giallo», quello delle [illegible]rie industriali inviate nella provincia di Napoli dalla «Ecomovil», un'impresa [illegible] Pianfei, in provincia di Cuneo, specializzata nel riciclaggio di vernici ed altri prodotti chimici. «Rifiuti speciali, [illegible] [illegible] tossico-nocivi - pre[illegible] i rappresentanti dell'azienda - che ci risulta siano stati consegnati in una discarica di Sant'Anastasia, in provincia di Napoli, il due febbraio».

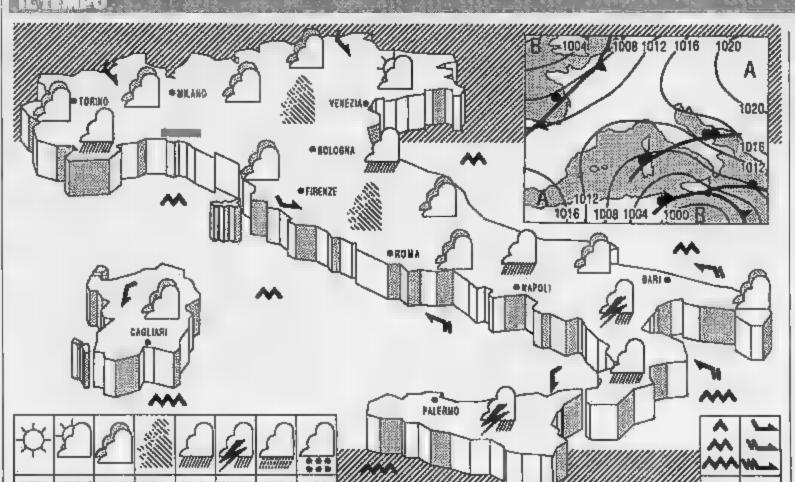
Ma a contrastare questa versione c'è il racconto di Mario Tamburrino, l'autista del Tir che [illegible] fatto [illegible] viaggio da Cuneo. E' semiparalizzato e quasi cieco, da quando [illegible] stato investito da uno spruzzo di veleno fuoruscito [illegible] un fusto durante le operazioni di scarico in un luogo diverso [illegible] quello indicato dalla «Ecomo[illegible]». Neanche la data corrisponde, perché il camionista sostiene [illegible] essersi liberato [illegible] bidoni il 4 febbraio, [illegible] [illegible] il 2.

La discarica dei veleni, [illegible]pletamente abusiva, si trova alla fine di un viottolo di campagna costeggiato [illegible] orti e frutteti: un enorme buco nero attorno al quale continuano a scorrazzare bambini in bici. Sono tre giorni che la polizia l'ha individuata, eppure nessuno ha ancora pen[illegible] a transennarla. Ancora Mansi: «Il pericolo più grave - diceva - consiste nell'inquinamento delle falde acquifere». Conferma Antonio Cipolletta, assessore all'urbanistica di Villaricca: «Da qualche giorno i contadini della zona dicono che [illegible] loro pozzi esce acqua nera [illegible] inutilizzabile».

E' difficile dire come sarà il futuro del paese. «Fino ad oggi - spiega Mario Mansi - gli esperti hanno ritenuto che il deposito delle scorie nelle discariche fosse la tecnica più sicura. Ma co[illegible] sono stati trattati, in precedenza, questi residui? Se sono stati lavorati ad alte temperature, possono anche sprigionare composti di diossina che, prima o poi, finiscono nelle falde acquifere». Ci vorrà [illegible] tempo per sapere quali veleni si annidano nel sottosuolo di Villaricca. Solo ieri il ministero della Difesa ha dato l'ok alla decima direzione [illegible] genio militare per rilevare «presenze metalliche» nella discarica. Il risultato reso noto in [illegible] non è incoraggiante: i «Foster», delicatissimi strumenti «caccia-mine», hanno evidenziato «tracce più o meno massicce nell'intera zona».

Ieri, poche [illegible] prima che i militari cominciassero la caccia ai bidoni velenosi, i carabinieri hanno posto sotto sequestro un convoglio ferroviario nello scalo di Napoli.

I vagoni trasportavano 140 containers pieni di rifiuti speciali (considerati non tossici né nocivi) provenienti da stabilimenti industriali di Sulmona, Sevel di Atessa e «Servizi industriali» di Orbassano. Due persone [illegible] [illegible] denunciate: si tratta [illegible] Luigi Bouchet, della società concessionaria «Fratelli Sirace» e Salvatore [illegible] Francia, titolare della discarica dove i rifiuti erano destinati.

[illegible] Milone

IL TEMPO

SITUAZIONE: la circolazione depressionaria presente sui canali di Sardegna e di Sicilia si sposta [illegible] levante, interessando più direttamente [illegible] nostre regioni meridionali.

[illegible] [illegible] sulle regioni [illegible] molto nuvoloso [illegible] coperto [illegible] piogge e rovesci temporaleschi che, specie sulle isole maggiori e sul versante [illegible]nico, potranno assumere carattere di [illegible] intensità. Sulle regioni centrali nuvolosità stratificata [illegible] ulteriore intensificazione con piogge sparse, localmente intense sul versante tirrenico ove, [illegible] nottata, potranno verificarsi occasionali manifestazioni temporalesche. Al Nord da poco nuvoloso [illegible] nuvoloso, con visibilità ridot[illegible] per foschie e banchi [illegible] nebbia. Dalla [illegible] aumento della nuvolosità sulla Liguria, [illegible] locali piogge.

[illegible] in ulteriore aumento, i valori minimi, su tutte [illegible] regioni.

[illegible] forti [illegible] Sud-Est [illegible] regioni meridionali, tendenti a provenire da Est sulla Puglia e da Nord sulla Sardegna [illegible] sulla Sicilia occidentale; [illegible] intorno [illegible] Est sulle altre regioni, con rinforzi su quelle centrali.

[illegible] agitati i bacini meridionali con mareggiate lungo [illegible] coste; mossi quelli settentrionali, con moto ondoso in aumento; molto [illegible] gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-5	8	Firenze	7	14	Bari	7	13
Verona	0	7	Pisa	6	13	Napoli	5	16
Trieste	4	9	Ancona	4	7	Potenza	1	8
Venezia	3	8	Perugia	5	13	S.M. Leuca	9	14
Milano	-4	9	Pescara	8	11	R. Calabria	[illegible]	17
Torino	-3	9	L'Aquila	0	6	Palermo	9	15
Cuneo	0	6	Roma Urbe	4	16	Catania	5	17
Genova	7	13	Roma Fium.	4	15	Alghero	5	[illegible]
Bologna	2	7	Campobasso	0	7	Cagliari	7	14

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	5	nuvoloso	Lisbona	6	15	sereno
Atene	[illegible]	16	[illegible]	Londra	2	5	[illegible]
Bangkok	[illegible]	34	sereno	Los Angeles	12	24	[illegible]
Berlino	-4	1	[illegible]	Madrid	3	8	sereno
Bruxelles	-4	[illegible]	[illegible]	Montreal	[illegible]	2	pioggia
Buenos Aires	20	24	pioggia	Mosca	[illegible]	-8	nuvoloso
Copenaghen	1	2	nuvoloso	New York	3	9	nuvoloso
Dublino	6	[illegible]	[illegible]	Parigi	1	10	[illegible]
Francoforte	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Pechino	[illegible]	np	np
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	21	28	nuvoloso
Ginevra	-3	5	nuvoloso	Sydney	19	26	pioggia
Helsinki	-6	0	nuvoloso	Tokyo	2	3	[illegible]
Ho[illegible]	16	27	sereno	Varsavia	[illegible]	0	[illegible]
Il Cairo	11	26	sereno	Vienna	np	np	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/3-3/6, t. 35219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501558-501559; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3; ..., via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226729; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561102-573868; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4025904, 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594674; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Teracati 8, t. ...; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 150, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

... per inutilizzo cesoia CBC 3000 X 6 pressa piegatrice ... X 6 meccanica CBC. Tel. ...47.90.

TORNIO parallelo Colombo ... punte ... distanza punte ... 1980 L. 28 milioni, trapano radiale Caser ... gio 1800 diametro ... 1972 L. ... milioni. ... condizioni azienda meccanica vende direttamente. Tel. 886.5163.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO progetto liquidiamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza cambiali. Tel. 011.502.241 - 587.684.

A.A.A.A.A.A.A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese ...
Tel. 592.289 - 505.963

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida ... affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche ... firma ... la migliori tassi di ... Istruzione gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434 ... 4826 corso Francia 15.

... firma unica fiduciari L. 1 - 50 milioni in 48 ore - mutui L. 15 - 200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO prestiti veloci con anticipo in contanti. Telefonate allo 011 436.4702/03 aperto sabato mattina.

FINANZIAMO
20.000.000
IN 24 ORE
... documenti
TEL. 011 513.068.

in giornata
PRIVATO
FINANZIA 2/100.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI
TEL. ... 317.1989

MUTUO CASA
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti ... 57.67.

MUTUO CASA
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta ... dirette piccole ... Telefonare al 533. ...

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 318.40.45

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeus: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

... a L. 77 mila mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.800.

...000.000 ... fino 5.000.000 subito e direttamente. Altre cifre. Fipet via ... 59, tel. 518.290.

3 Aziende e negozi

... con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. ...

ABBIGLIAMENTO via Lagrange tabelle IX X XIV locale vendita 90 mq 2 luci affitto L. 1 milione ... mila mensili ... Grimaldi ...

ACQUISTARE cedere ... attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom tel. 011 ...

ACTIVA ... abbigliamento ... marchio molto noto fronte ... commercialissima incasso annuo L. 1 ...

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento con marchio molto noto fronte via commercialissima incasso annuo L. ...

... .758 ... tabelle I VI XIV 75 mq 2 vetrine L. 800 mila di media al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede alimentari tabelle I VI XIV ... mq 2 vetrine L. 800 mila media al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Torino carpenteria metallica industriale 13 dipendenti fatturato L. 2 miliardi utile 13%.

ACTIVA 642.758 cede a Torino carpenteria metallica industriale 13 dipendenti fatturato 2 miliardi utile 13%.

ACTIVA 642.758 cede Borgaretto casalinghi termoidraulica elettricità arredo nuovo 40 mq anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.758 cede ... Francia abbigliamento avviatissimo 60 mq anche senza magazzino L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede corso Francia abbigliamento avviatissimo 60 mq anche senza magazzino L. 150 milioni.

... 642.758 ... corso Vercelli negozio calzature/pelletteria arredo ... anticipo L. 25 milioni. Affarei!

ACTIVA 642.758 cede corso Vercelli negozio calzature pelletteria arredo ... anticipo L. 25 milioni. Affarei!

ACTIVA 642.758 ... macelleria ... mq affitto mila ... annuo L. 120 milioni anticipo L. 40.

ACTIVA ... cede ... macelleria 60 mq affitto mila attrezzata incasso annuo L. 120 milioni anticipo L. ... milioni.

ACTIVA ... primaria azienda cartotecnica in Torino avviata dal 1930, ottima clientela, alto reddito.

ACTIVA 642.758 cede primaria azienda cartotecnica in Torino avviata dal 1930, ottima clientela, alto reddito.

... 642.758 cede ... zona piazza Massaua ... anni causa salute, prezzo interessante.

ACTIVA 642.758 cede tomeria ... zona ... Massaua, ... da 30 anni, causa salute, prezzo interessante.

ACTIVA 642.758 cede zona corso Polonia ... uomo donna ... locali di 23 mq buon incasso anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 ... Polonia ... donna ... locali di 23 mq buon incasso anticipo L. 25 milioni.

AFFARE abbigliamento centrale incasso L. ... 500 ... di L. 370 milioni. ... Grosso 011 511.236.

AMERICAN bar super ... L. 1 milione anticipo L. 50 milioni cedo L. 250 milioni trattabili. Tel. 521.2272.

... stagionale Cervia (Ra) ottima resa L. 110 milioni, albergo riviera Adriatica, prima linea vendesi/affittasi, bagno con bar. Resa sicura L. 190 milioni. Agenzia Rubboli tel. 0544.939.583 - 971.971.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 383.298.

BAR caffetteria affare eccezionale punta orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR C.I. Turati piccolo avviato arredato orario corto cedesi anticipo L. 50 milioni. Casaletto 547.189.

BAR cremeria ... vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 380.810.

CARTOLERIA ben arredata zona commerciale presso scuole richiesta ampliamente ... Grimaldi 505.917.

CEDESI ventennale concessionaria automobili in Torino con possibilità di grande sviluppo unita officina ricambi ed assistenza. Scrivere: Publikompass 2617 - 10100 Torino.

... 329.0003 Bordighera centro boutique donna firme esclusive buon giro d'affari locale 40 mq.

CIPRIANO 329.0003 cintura Torino bar posizione centrale locale 75 mq facile conduzione affitto mite.

CIPRIANO 329.0003 licenza salumi formaggi posto fisso importante mercato rionale in Torino zona S. Paolo.

... 329.0003 Moncalieri bangomeria ristorante pizzeria 90 posti interni 35 posti dehors ottimo arredo.

CIPRIANO 329.00... profumeria ... posizione alto reddito migliori marche cedesi con alloggio sovrastante 90 mq.

COPISTERIA eliografia sita in zona centrale ben avviata e con ottimi macchinari cedesi a L. 85 milioni. Arcostudio 512.836.

EDICOLA centrale utile L. 11 milioni mese facilmente incrementabile L. 200 milioni, ...

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula ... in 10 anni
Tel. 011 642.778

... ristorante elevato ... motivi familiari ... acquisto edificio. Tel. 561.2632.

... maglieria biancheria intima ... affermato ... Tel. 748.222.

... 69.20 cede bar super ... L. 500 mila giornaliero attrezzature ... richiesta L. 100.000.000 Rif. 1/02.

INTERCOM ... cede ... primissima cintura incasso L. 1 milione al giorno richiesta adeguata. Rif. 2/02.

INTERCOM 69.20 cede panetteria ... vicino scuole alti utili ... L. ... Rif. 4/11.

LATTERIA formaggi in zona commerciale centrale ottimo reddito per 1 persona Clavi cede. Tel. 548.231.

NEGOZIETTO pelletteria valigeria avviamento quarantennale strada importante zona commerciale. Mavi 512.390.

... torrefazione ... centrale chiuso festivi L. ... mila giornalieri cede Frana tel. 513.895.

... S. Salvario ... kg lavoro mo... ampio 2 vetrine incasso L. 1 mi... 800 mila ampie dilazioni. Frana 542.101.

PIZZERIA ristorante ... S. Rita fronte corso locali mq 250 apertura serale cede per salute. Beta 434.1316 - ...

... L. 1 ... mila forno a legna ... L. 60 milioni cedo L. 250 ... Tel. 521. ...

... **PALAZZO** tabelle XII XIV ditta centenaria mq 74 più esposizione esterna cede in blocco. Frana 51...

PRIMA ... ristorante avviatissimo forte ... recenti appartamento abbinato. Grimaldi 505.917.

RISTORANTE prestigioso km 10 da Torino 120 coperti arredamento ... nuove dilazioni. Tel. ...

... mq vicinanze piazza ... avviato cedesi anticipo L. 90 milioni volendo anche muri. Tel. 530.470.

... vendesi attività commerciali albergo bar ristorante ... - 0164.678.377.

SCUOLA ... elementare ... mq 210 ... 50 iscritti buon utile L. 140 milioni, Frana 542.101.

... **SERVICE** attrezzatissimo collegato a ristorante 250 pasti giornalieri ... mq ... per cambiamento attività cedesi ... 561.3157.

... 447.4802 negozio ... via ... Nervi favolosa posizione buon ... affini richiesta L. 80 milioni.

STELLA 447.6280 cartoleria angolare vecchia gestione ... via Cibrario buon giro affari di fronte a scuola.

STELLA 447.5280 negozio edicola cartoleria zona corso Regina ... gestione angolare su via commerciale.

TABACCHI bar ... festiva levata L. 23 milioni utili ... Statuto anticipo L. 300 ... Frana 513.895.

... Madonna Campagna angolare ... vetrine levata L. 10 milioni ... buon utile dilazionando cede Frana 542.101.

TABACCHI Pozzo Strada totocalcio facile gestione adatto famiglia anticipo L. 130 milioni cede Frana 513.895.

TABACCHI zona Nichelino ... L. 10 milioni centrale moderna alto utile L. 235 milioni dilazioni. Frana 542.101.

... coperti ... zona Porta Palazzo mq 100 anticipando L. 80 milioni cede Frana tel. ...

VENARIA ... rosticceria cibi cotti nuovo arredo anticipo agevolato. Studio Grosso 511.236.

4 Terreni

G.B.I. 205.3202 Volpiano strada ... terreno ... edificabile di 6000 mq destinazione piccole medie industrie.

RIVALTA fronte strada terreni industriali edificabili varie metrature cubatura 0,50. Emmebi 349.7806 - 349.9683.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE
acquistasi vicinanze tangenziale nel tratto da Borgaro a Moncalieri mq 1000/1200 circa, altezza metri 6/8 con annessi uffici mq 200/250 circa. Adatto deposito medicinali. Studio Valsusa srl. Tel. 363.6300.

CHIUSANO & C. ricerca per importante società locale mq 800 centrale. Scrivere: Publikompass 2621 - ... Torino.

RICERCHIAMO in affitto locale mq ... ad uso deposito con passo carraio massime garanzie. ... s.r.l. 597.049.

offerte

A. CORSO Francia (Bistuto) affittasi uso laboratorio o magazzino o ufficio 140 mq circa. Tel. 508.809.

A Collegno presso svincolo tangenziale ... capannone industriale mq 750/930 ... per reddito (6%) vendo Labec ... 222.

...ENTE ... Tassoni affittasi magazzino mq 70 ... interno, posto carraio posto auto L. ... Tel ... 940.

... corso Vittorio affittasi magazzino ... 250 servizi riscaldamento, posto auto L. 1.500.000 mese. ... 657.948.

ADIACENZE ... Brescia vendono ... gozio o laboratorio ... 64 con 2 porte vetrine e 7 magazzini ... totale ... 26 con ... frigorifera. Centro Servizi B.C.S. Torino 011 837.259.

AFFAIRE 537.421 ... libero Mirafiori mq 110 uso garage magazzino con servizio L. 82 milioni dilazionabili.

AFFITTASI capannone zona Madonna di Campagna mq 2100 più locale uso ufficio. Chiusano & C tel. 812.4006.

... capannoni industriali in Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/700/800 consegna maggio 1991. Tel. 633.593.

AFFITTASI capannoni industriali Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/53/1/700/1250 consegna maggio 1991. Tel. 533.593.

AFFITTASI fabbricato industriale Volpiano prima cintura nord Torino fronte strada ... mq 2700 più uffici e ... dotato di impianto da 15 a 8 ... piazzale esterno attrezzato, cabina trasformazione libero. Telefonare per appuntamento 988.4477 - Fax 988.1659.

AFFITTASI in palazzo abbaziale prestigiosi uffici sale congressi espositori da mq 200 a 8000 ampi parcheggi prima cintura Torino sud. Tel. 503.636.

AFFITTASI locali ed uffici in ... prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 542.015.

AFFITTASI ... nuovi uso ufficio studio ... mq 220 luminosi Borgo Vittoria. SIS 592.080 - 516.977.

AFFITTASI locali uso negozio o magazzino mq 100/170 Torino corso ...lo Parco. Tel. 586.244.

AFFITTASI ... semicentrale 400 mq piano strada ... bile. Tel. 639.88.78.

AFFITTASI ufficio di rappresentanza in palazzo signorile via Lagrange/via Giolitti ... 220. Tel. 540.909.

... uffici ... in Autoporto Pescarito S. Mauro Torinese. Tel. 273.5803 ore ufficio.

AFFITTASI vendesi fabbricato commerciale Volpiano prossimità tangenziale e autostrada mq 1000 su 2 piani. Telefonare per appuntamento 988.1702.

AFFITTASI via Nizza pressi piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 84. Tel. 610.359.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. ...

ALPIGNANO vendesi capannone industriale mq 1000 h mt 7 con uffici e mq ...

A Rivoli vicinanze tangenziale capannone 200 mq volendo frazionabili vendesi. Immobiliare 90 tel. 434.34.82 - 434.36.61.

... affitta via Lombroso basso fabbricato con seminterrato mq 400. Tel. 505.877.

BOX auto corso Tassoni libero al piano terreno L. 40 milioni. La Cittadella ...

BOX auto via ... de. Tel. 812.5281.

BUSINESS PALACE Rivoli adiacente Città Mercato vendo libero negozio mq 70 ampie vetrine. Chiusano & C. 812.4006.

CAPANNONE cintura Torino sud fronte statale mq 900 uffici mq 215 piazzale mq 2500 affitto Salcasa 517.603.

... costruzione zona industriale Santena comodo autostrada mq 1400 divisibile vendesi. Tel. 641.638.

CAPANNONE industriale mq 1250, cortile mq 1400 strada del Francese a 600 mt tangenziale To/Mi affitto. Tel. 364.491.

I... vende ... negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 438.2809.

CENTRO STORICO vendesi negozio libero mq 326 anche frazionato con cortileno e posti auto. Tel. 501.919 ufficio.

CENTRO (via Pietro Micca) stabile signorile adatto per investimento mq 75 circa ottime condizioni. Intercasa 506.848.

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 annesso magazzino mq 80 eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2274 ore ufficio.

CORSO Montecucco adiacenze vendesi liberi locali idonei ufficio o negozio ... 65 prezzo affare mutuo. Tel. 399.708.

CORSO S. Maurizio angolo via Vanchiglia vendesi libero ampio locale commerciale con vetrina su corso, soppalco, seminterrato, servizi e ingresso carraio. Tel. 832.508.

... vendesi locale commerciale 950 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carraio. Tel. 746.098.

CORSO ... recente locali mq 130 circa uso ufficio od altri. GB l'Immobiliare 011.329.0421.

...4 libero via Cibrario adiacenze bilocale piano terra uso ufficio/negozio L. 65 milioni.

FIGIM
S. Salvario (via Monti) libero negozio mq 50 con vetrina e servizio. L. 85 milioni anche senza anticipo con mutuo totale o leasing. Permuto. Tel. 596.637.

... capannone mq ... più vialetto terreno mq 3800. G. F. L'Immobiliare 0121.352.210 - 011.320.524.

GEDIM vende muri locale via Giacosa quasi angolo via Nizza mq 300 più cortile cantine buon reddito. Tel. 517.565.

IMPRESA vende nuova costruzione locale commerciale mq 650 indipendente su 3 piani ampie vetrine posti auto e cortile via Borgaro. Tel. 766.653.

L.S.I. vende corso Einaudi libero piano terra prestigioso bilocale con vetrina e servizi murilueo 80 mq. Tel. 767.807.

LIBERO adiacente corso Marconi vendo 300 mq al piano rialzato più 80 mq interrati e 4 posti auto. Tel. 486.255.

LIBERO mq 140 piano terreno adatto ufficio laboratorio magazzino via S. Donato vendo L. 120 milioni. Tel. 501.919.

LOCALE mq 800 corso Svizzera complesso Pier della Francesca adibito qualsiasi attività vendo libero. Tel. 011.384.491.

LOCALE uffici con servizi 43 mq nuovo palazzo uffici S. Paolo via Millo portineria vendo Statuto 821.2272.

... locali ... rio passo carraio liberi autonomi mq 100 circa. Vercelli vende. Tel. 380.000.

... Dunio negozio libero mq 100 più box adatto ufficio esposizione ... Tel. 581.20.77.

MONCALIERI comodo tangenziale, magazzino mq 200 seminterrato con accesso carraio più ufficio 80 mq, piano terra. Camoricato 65.441.

PIER DELLA FRANCESCA
corso Svizzera 185, affittiamo locale plurluso con tripli accessi, doppi servizi e spogliatoio. Totali mq ... L. 5 milioni mensili. Edilcasa 561 ...

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio ... parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011.513.321.

UFFICIO
via ... palazzo Pristti mq 140 1° piano società ... Tel. ...1.3006.

UFFICIO vicinanze nuovo tribunale ... piano rialzato ingresso 4 vani servizi L. 1 milione 200 ... mensili. Tel. ...

VENDESI ... negozio 3 vetrine mq 170 zona largo Bologna più magazzino mq 80. Tel. 596.244.

... LABORATORIO
libero di mq 140 oltre ufficio mq 80 in via Principessa Clotilde. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
di mq 150 con 5 vetrine e 350 mq magazzino carrabili via ... Donato. Gabetti Impresa. Tel. ...

VENDO NEGOZIO
libero mq 145 oltre alloggio collegato mq 80 e box corso de Gasperi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA ... Jolanda pressi piazza ... ni ... 4 vani servizi mq ... Studio Riccobon tel. 447. ...

VIA ... locale ... con ... uffici 550 mq affitto Corvi ...

... Po ... uso abitazione ufficio o attività ... circa 90 mq con bacheche espositive. Intercasa 506.848.

ZONA Barca affitto magazzino mq 140 uffici abitazione mq 140 mansarda cortile L. ... 200 ... 273. ...

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

... notte e giorno. Telefonare 011 ... - 0124.620.176.

22ENNE in possesso diploma ... professionale con esperienza riparazioni macchine agricole industriali operatrici ... lavoro Italia o Estero. ... ore ... 0174.68.138 Luigi.

impiegati

ABILE ragioniera ... contabile, amministrativa, iva, bilanci, addestramento personale occuperebbesi part-time, escluso studi. ... 288.980.

ASPIRANTE impiegato volenteroso, utilizzo computer, offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio anche a contratto di formazione. Tel. 501.3251.

ASSISTENTE di Direzione esperienza in organizzazione, ottimo francese e inglese, libera subito, vaglia proposte impiego. Telefonare 713.002.

DIPLOMATA I.T.F. ventitreenne buona conoscenza inglese offresi primo impiego anche con stipendio di ingresso. Tel. 011.203.574 pomeriggio o sera.

IMPIEGATA ufficio acquisto e gestione ordini pratica bolle e lavori ufficio offresi. Telefonare 962.8223.

RAGIONIERA pluriennale esperienza prima nota iva contabilità offresi seria ditta anche part time. Tel. 957.2766.

RESPONSABILE di magazzino con esperienza decennale cerca lavoro presso seria azienda. Telefonare ore pasti al 720.145.

TRENTADUENNE quindicennale ... ra lavori ... Tel. 784.672 - 789.435.

25ENNE cultura universitaria ... lavori ufficio office automation inglese disponibilità immediata offresi. Tel. 011 ... 328.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

... cuoco ... Pinerolo. Telefonare ... 741.15 - ...

ASSU... cuoco ... veramente ... per ristorante in 1ª cintura Torino. Tel. 904.2578.

... meccanica medio ... Alpignano cerca carpentieri V livello ottimo ... disegno ... ne adeguato alle capacità. Tel. 967.4830 - 968.2394 ore ufficio.

CERCASI ... colf domestici referenziati con provata esperienza. Offresi ... zione adeguata e alloggio indipendente. Tel. ore ufficio 544.882.

DITTA spedizione ragazzi/e ... 16/19 ... lavoro interessante. Per ... 282.

... ristorante cerca portiere ... al ricevimento, capo sala ... Telefonare ore ufficio 530.431.

... assumo ragazzi/e età 18/23 anni, per lavoro org... Prima settimana retribuita. Tel. 588.914.

impiegati

ASSUMO ... di ... sonale max 37enne ... mazione e ... bimbi. Addestramento in sede e materno. Inserimento ... Pronto Baby tel. 494.836.

... aspiranti impiegati offriamo addestramento su computers settori videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno CAD. Garanzia di assunzione regolata da ... Torino. ... 539.147 - 501. ...

ASSUMONSI numero 2 impiegati 22 ... anni cioè mansioni vendita di ufficio. ...resi inquadramento legge 8° livello. Tel. 434.5480.

AZIENDA media cerca impiegata/o pratica paghe e contributi. Tel. 411.4814.

(continua a pagina 22)

ANNO 125 NUMERO 40 • 17

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

GIOVEDI' 21 FEBBRAIO 1991

[illegible] SECONDA SERIE

Un'altra serie dei «Segreti di Twin Peaks» fra due mesi. Ieri [illegible] calato il sipario sulla prima, ma Canale [illegible] manderà subito in onda la seconda, a partire da mercoledì 13 marzo alle 20,40.

SCUOLA DI [illegible]

Bologna lancia il primo corso in Italia per diventare «campanari». Organizzato dal Comune, si terrà [illegible] marzo [illegible] giugno, [illegible] si concluderà con un concerto [illegible] tutti i campanili [illegible] città.

Lili Marleen

Norbert Schultze compose nel '38 la canzone-simbolo del secondo conflitto mondiale. Ha compiuto 80 anni l'abbiamo intervistato a Berlino

«Tutti mi scrivono della guerra»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso che sono tornati i tempi della guerra gli scrivono in tanti, col piacere ambiguo di avvicinare chi riassume un momento della storia. Nel salotto riservato agli ospiti [illegible] ingombro di oggetti quotidiani ci sono piccoli mucchi di lettere, aperte sul pianoforte o su un vassoio di metallo, fra mazzi di fiori, cesti di frutta, qualche spartito; e Norbert Schultze conferma, infastidito appena [illegible] po' stordito forse, che Lili Marleen è tornata in questa [illegible] a due passi dal Kudamm e segnata dal passato: «Qualche settimana fa [illegible] compiuto ottant'anni [illegible] pensavo [illegible] una grande festa. Ma poi ho annullato, ho pensato meglio di no, ho pensato [illegible] non fosse capitato quel che capita nel mondo, e anche questo interesse per me e per quella [illegible] scritta cinquant'anni fa, ho pensato, adesso è terribile».

La Dietrich durante la guerra accanto al compositore Irving Berlin. A destra Hanna Schygulla interpreta Lale Andersen nel film di Fassbinder

La vita di quest'uomo d'aspetto mite e solido è scivolata indietro, verso «una sera vicina al Natale del '38» quando in [illegible] birreria [illegible] Charlottenburg un cantante del coro alla Deutsche Oper gli chiese una canzone: «Mi diede [illegible] libro di Hans Leip, *Die Hafenorgel*, l'organo del porto, e mi disse scegli la poesia che [illegible]. Schultze scelse Lili Marleen, «una [illegible] tante [illegible] caso», [illegible] compose la musica «che mi immaginavo adatta per un soldato che ha nostalgia di [illegible] e conosce una ragazza». A quel cantante la musica non piacque: «Mi ricordo che la giudicò "troppo melodica". "Non fa per me", disse. La canzone c'era ma nessuno [illegible] voleva: [illegible] altri dissero di [illegible].

Lili Marleen cominciò così, con un rifiuto; [illegible] non sarebbe stato il solo equivoco: «Cercavo un cantante uomo, perché il testo è una poesia che un uomo dice alla [illegible] donna, ma non lo trovai mai: Lili Marleen è diventata famosa grazie a una donna, è sempre stata cantata dalle donne, nessun uomo l'ha mai trovata interessante. Ma anche con le donne non [illegible] subito fortuna. La prima che l'accettò fu Lale Andersen, quando già pensavo che non ce l'avrei fatta».

«Ci voleva una voce roca»

«Solo più tardi [illegible] resi conto che il successo della [illegible] dipendeva dal fatto che a cantarla era una donna, perché un soldato in guerra non ascolta voci d'uomo, cerca quelle femminili. E capii un'altra cosa: che per cantare Lili Marleen ci voleva proprio quella voce roca e calda, la voce intima di Lale che poi Marlene Dietrich avrebbe rilanciato, [illegible] America. Lale era invece perfetta: quando Goebbels cercò più tardi di fare una versione [illegible] marcetta di Lili Marleen, i soldati protestarono: al comando arrivò [illegible] valanga di lettere e non cambiò niente».

Come andò, con Lale Andersen? «L'avevo conosciuta sei [illegible] ni prima, mi ero innamorato [illegible] lei ma un po' da lontano e finì in niente: perché voleva [illegible] tare e ricordo di averle detto "Lale nessuno ti ascolterà mai, il [illegible] to non fa per te, sei terribile". Se la prese [illegible] male, e per [illegible] non la vidi più. Ma quando cercavo [illegible] vo[illegible] per Lili Marleen, qualcuno mi disse che cantava a Colonia. «"Spero che [illegible] più arrabbiata", le scrissi, e le mandai qualche [illegible]. Lei scelse Lili Marleen».

[illegible] pensava già alla guerra, nella Berlino dove nacque Lili Marleen? «C'era nell'aria, [illegible] accorgevamo tutti. Avevo 28 [illegible], credevo che la guerra sarebbe stata [illegible] catastrofe per me, anche se ritenevo [illegible] dovesse farla. Ma intanto la casa discografica pensava che si sarebbe potuto rendere la mia [illegible] più militaresca, per tentare il successo: ci inserirono ritmi e suoni militari, misero un coro di soldati sullo sfondo, c'era perfino una tromba che doveva chiamare alla battaglia. Il disco non vendette quasi nulla. Era presto, [illegible] eravamo ancora in guerra: Lili Marleen divenne famosa nel '40 e soprattutto nel '41, quando ormai rispecchiava una situazione generale».

Si rese conto, allora, che la sua canzone era diventata un simbolo di guerra? [illegible] ne [illegible] conto, anche se non contribuii per nulla a farla diventare [illegible] simbolo. La stazione radio che mandava in onda canzoni per i soldati tedeschi al fronte la scelse, un giorno del '40, quando un sottufficiale ritrovò il disco nella cantina di un negozio, a Vienna. Lo scoprii per caso, a Berlino, perché me lo disse un amico. Capii quel che stava succedendo quando cominciai [illegible] moltissime lettere dai genitori dei soldati in guerra».

Non pensò [illegible] di aver legato per sempre il [illegible] nome alla guerra? «La mia canzone è legata alla guerra perché in guerra la nostalgia è più grande che in qualsiasi altra circostanza. La mia canzone non accompagnava la guerra [illegible] le sofferenze della gente in guerra, esprimeva i sentimenti dei soldati che [illegible] vogliono combattere ma vogliono tornare a casa. In nessun'altra situazione questi sentimenti diventano altrettanto forti: per questo la cantavano tutti ma proprio tutti, i tedeschi, gli inglesi, i francesi, gli italiani, da una parte e dall'altra del fronte. Perché tutti dicevano la stessa cosa, speriamo di tornare a casa presto. Ricordo benissimo quel che mi raccontò [illegible] giorno il signor Peri, un italiano che dopo la guerra è diventato produttore cinematografico e voleva fare un film [illegible] Lili Marleen. [illegible] raccontò [illegible] quando in Sicilia c'era l'occupazione tedesca e lui doveva portare il caffè in giro per l'isola: sentì cantare la canzone fra i tedeschi, e la sentì più tardi quando salì sulle montagne [illegible] partigiani. Quando sbarcarono gli americani e cacciarono i tedeschi, la cantavano anche loro. La cantavano tutti, perché tutti i soldati la pensano allo stesso modo, hanno tutti gli stessi sentimenti, non rifiutano [illegible] far la guerra [illegible] vogliono finirla. La [illegible] canzone [illegible] le parole non sarebbe niente, ma anche con quel testo resta una canzone come tante: diventa di [illegible] soltanto per via della guerra».

Lili Marleen ha cambiato la sua vita? «Solo perché [illegible] ha permesso di [illegible]vere senza più preoccupazioni, anche se certamente non mi ha reso ricco. Ma non è mai stata importante per me: a comporla ci [illegible] messo cinque minuti, letteralmente, e mi sembra che non venga [illegible] me. Come [illegible] fosse parte della storia anche per me, come se l'avesse scritta un altro: mi sono mancate le doglie, per Lili Marleen. Ho scritto la musica per cinquanta film, ho scritto opere e musical e ci mettevo un anno, ci mettevo l'anima: [illegible] voluto che il mio *Der Schwarzer Peter*, la mia prima opera, del '36, diventasse [illegible] classico; avrei voluto che le creature alle quali tenevo [illegible] restassero nel tempo. Invece niente: solo Lili Marleen è rimasta anche se era una cosa a margine, anche se [illegible] c'entrava col mio cuore».

«Per aiutare i nostri soldati»

Quegli anni, quando Lili Marleen cominciava ad affiorare quasi per caso fra le macerie della guerra, Schultze [illegible] già nella «Fuehrerliste», «l'elenco degli artisti considerati troppo importanti da Hitler per mandarci al macello», come ricorda adesso con [illegible] soffio d'emozione, «la lista di quelli che non dovevano essere chiamati in guerra». Continuava a comporre, scrisse un'opera e poi la musica per molti film del regime [illegible] *Kampgeschwaderb Luetzow, Panzer rollen in Afrika, Kohlberg*. Compose anche canzoni [illegible] guerra meno universali di Lili Marleen, d'altra intonazione, [illegible] gli è rimasto un disperato senso di imbarazzo, [illegible] lieve coltre di vergogna che la «sospensione dal lavoro» per tre anni, a guerra finita, non ha certo cancellato: «Ma allora pensavo [illegible] aiutare i nostri soldati, quando li facevo cantare *Bomben auf England*, bombe sull'Inghilterra, ed era un [illegible] enorme fra loro. Adesso c'è tutta una generazione che [illegible] l'ha [illegible] me, dice che ho venerato la guerra al tempo del nazismo, ma allora [illegible] troppo stupido per capire.

«Non abbiamo imparato nulla»

«Non mi lamentavo certo, facevo il [illegible] lavoro ma pensavo di doverlo fare per i nostri soldati al fronte: delle cose terribili come Auschwitz mi [illegible] reso conto solo quando la guerra [illegible] finita, anche [illegible] forse avrei dovuto accorgermene prima. Forse non volevo vederle, semplicemente: quando ho visto quelle immagini tremende [illegible] cinema e poi in tv, mi sono chiesto [illegible] avevo davvero vissuto tutto questo».

Come è cambiata la sua vita, dopo la guerra? «Pensavo se non impariamo da questo non impariamo più, perché alla fine della guerra Berlino [illegible] c'era più per niente quasi. Pensavo che tutto nella nostra vita doveva cambiare. Invece non è cambiato abbastanza, e per me la peggior delusione è stata che abbiamo ricostituito l'esercito tedesco: anche se parlo come uno che non è mai stato in politica, non credo a niente di quel che dicono i politici. Chissà perché mi viene in mente quando ero in Italia per la prima del mio *Schwarzer Peter* all'Opera di Roma, nel '40: l'Italia non era ancora in guerra, e all'improvviso arrivò [illegible] notizia dell'attacco alla Norvegia. Tutti gli italiani [illegible] cui parlavo ce l'avevano con noi tedeschi. Diven[illegible] sempre peggio - dicevano - [illegible] finirà che anche noi saremo coinvolti. Sentivo che avevano paura, e poi è successo che anche voi siete entrati in guerra. Mi sono chiesto, allora, perché [illegible] gente che deve risparmiarci dalle cose più tremende [illegible] ci riesca [illegible] mai. Me lo chiedo di nuovo, adesso».

Emanuele Novazio

Recuperata l'edizione di Savary perché troppo grandi le scenografie ronconiane della coproduzione con Bologna

E l'Opera di Roma sbagliò le misure del «Don Giovanni»

Un'operazione decisa per risparmiare si è trasformata in uno spreco

ROMA

IL metro, antico strumento di misurazione disponibile oggi anche in comodi modelli tascabili, non [illegible] evidentemente di uso frequente nei nostri palcoscenici d'opera. [illegible] può spiegare [illegible] che così la vicenda della annunciata, osannata e infine annullata coproduzione tra i teatri di Bologna e Roma per un nuovo allestimento [illegible] *Don Giovanni* firmato da Luca Ronconi e diretto da Gustav Kuhn. Lo spettacolo, come ricorderete dalla recensione di Paolo Gallarati, è andato regolarmente in scena al Comunale, [illegible] il *Don Giovanni* che l'altra sera ha debuttato nella capitale era quello, datato 1984, di Jérôme Savary.

Le scene [illegible] Ronconi [illegible] tutti i lotti immaginati dalla sua perfino troppo esplicita regia semplicemente non entravano nel palcoscenico [illegible]. Nessuno se n'era accorto prima? Pare di no. Segando, scorciando e adattando, [illegible] misure si sarebbero potute prendere lo stesso, a volerlo. Ma perché darsi tanta pena? [illegible] sono piuttosto cercate tutte le difficoltà possibili e anche qualcuna in più e alla fine è prevalsa la convinzione che il ronconiano sogno del *Don Giovanni* [illegible] fosse tra le [illegible] da salvare a tutti i costi nell'isola deserta. Magari per una forzata fretta nel prepararlo, tra impegni al festival di Pesaro, al Lingotto, allo Stabile [illegible] Torino e alla Scala, dove domani [illegible] debutterà l'attesa *Lodoiska* [illegible] Cherubini, diretta [illegible] Riccardo Muti.

Così questa coproduzione, [illegible] per risparmiare sui costi e «ottimizzare» le energie, non solo non si è realizzata, ma si è tramutata in [illegible] aggravio di spesa, per Bologna e per Roma.

Si è richiamato [illegible] gran fretta Savary, si sono spolverati e risistemati le quinte e i fondali accatastati nei magazzini, si è trovato anche il tempo [illegible] assemblee sindacali e per lo sciopero che ha bloccato la prova generale. Ma alla fine, sperando in Dio e in Ruggero Raimondi, [illegible] è andati in [illegible] come da locandina, con una ventina di minuti di ritardo utili alle ultime martellate [illegible] macchinisti [illegible] attrezzisti.

Savary ha apportato molte modifiche, eliminando il [illegible]olare di galline e la proiezione di corpi e volti femminili durante l'aria del catalogo. Ha mantenuto [illegible] cavallo, un solido e bizzarro stallone bianco che conduce la carrozza [illegible] Donna Elvira e, soprattutto, quei costumi Ottocento che fecero credere a Massimo Mila, quando si sedette [illegible] per assistere alla prima, di [illegible] sbagliato città, teatro e opera: «Questa [illegible] *Bohème*, non *Don Giovanni*». [illegible] ha lasciato l'invenzione più inquieta, quell'adolescente che appare fugace, all'inizio e alla fine, un po' ingenua, un po' curiosa di conoscere anche lei le sublimi malizie del «burlador». Che pochi cantanti sanno [illegible] rappresentare come Raimondi: quando [illegible] l'aria, trattiene il fiato, respira profondo e [illegible] «odor di femmina», [illegible] chiunque - beninteso tra quanti ne siano interessati - par di inalare lo stesso stordente profumo. L'autorità in scena è imponente, perfino più della voce e talvolta [illegible] sembrato voler giocare a far dispetti a Kuhn: la tirata di «fin ch'han dal vino» è schizzata via mangiandosi intere sillabe [illegible] obbligando l'orchestra alla rincorsa; quando invece il maestro tedesco, e massima prova ne è stata l'ouverture, ha del *Don Giovanni* una [illegible] perfino patetica, pronta alla dilatazione dei tempi e, per contrasto, all'accelerazione nei momenti dello scherzo e della beffa e durante i recitativi.

Tra gli altri protagonisti, i maggiori consensi [illegible] andati allo stile e all'eleganza di Kurt Streit (Don Ottavio) e alla duttilità di Monica Bacelli (Zerlina). Lucio Gallo prende molto sul serio il suo Leporello, privandolo di ironia e complicità. Esili, vocalmente e sulla scena, Maria Dragoni (Donna Anna), Patricia Schuman (Donna Elvira) e Antonio Marani (Masetto). [illegible] finale, la regia di Savary [illegible] decisamente ortodossa e il seduttore [illegible] verso le fiamme che lo inghiottono. Chi oserà, anziché precipitarlo, farlo assurgere al cielo, come è dovuto alle anime grandi? L'obiezione che si tratta di un assassino non regge: ha ucciso il commendatore per legittima [illegible]sa [illegible] col nuovo codice, patteggiando [illegible] pena, non farebbe un'ora di galera. [illegible] comunque, i termini sono scaduti.

Sandro Cappelletto

Gerusalemme non può sostituire il suo simbolo con quello cristiano o islamico

Israele, dramma nella Croce Rossa

Ambulanze con la stella di David: un bersaglio

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

La stella di David delle autoambulanze israeliane segnala una limitazione dei diritti, una cittadinanza di grado inferiore, come un tempo la stella imposta agli ebrei dei ghetti. E come un tempo, per uscire dal ghetto, è pretesa l'abiura: la rinuncia alla stella e l'abbraccio [illegible] croce.

A chiedere da anni questa abiura è la maggioranza della Lega della Croce Rossa [illegible] della Mezzaluna Rossa, l'organismo internazionale ove [illegible] rappresentati tutti gli Stati all'infuori di Israele. In quel foro internazionale, un'Onu in sedicesimo, la Magem David Adom israeliana (letteralmente lo scudo di David, l'equivalente della Croce Rossa italiana) [illegible] presente solo nel ruolo [illegible] osservatore. Perciò non è invitata ai seminari regionali e in teoria non ha diritto all'assistenza [illegible] della Lega in caso di calamità.

Con qualche difficoltà, può ottenere la parola nell'assemblea generale della Lega. Per esempio nell'88 il presidente della Magem, Arie Harell, fu autorizzato ad intervenire nel dibattito, [illegible] in contrappeso [illegible] fatto che lo stesso diritto era stato co[illegible] al silenzioso arabo che gli [illegible] seduto accanto: Fathi Arafat, fratello di Yasser e presidente della Mezzaluna Rossa palestinese, anch'egli osservatore.

A sbarrare l'accesso alla Lega, è l'articolo [illegible] dello statuto, ove si afferma che l'emblema [illegible] Paesi aderenti è la mezzaluna [illegible] la croce. Per aggirare l'ostacolo la Magem [illegible]tò un compromesso. Uno speciale comitato lavorò alla proposta di [illegible] sintesi grafica tra la stella e la croce. E in margine all'assemblea generale dell'81 presentò una dozzina di progetti, [illegible] l'avallo ufficioso della Magem. Stella [illegible] in alto a destra. Stella con croce in basso a sinistra. Stella sovrapposta [illegible] croce. Croce sovrapposta alla stella. E così via. Fu un esercizio inutile, perché - racconta Dan Arnon, responsabile delle relazioni internazionali della Magem - «la reazione dell'assemblea fu soprattutto ilarità».

La Magem fece presente che ai tempi dello Scià l'emblema della Mezzaluna Rossa iraniana era un leone, eppure nessuno aveva obiettato. Ma la maggioranza, in testa i Paesi arabi [illegible] alle spalle molto Terzo Mondo, rispose che con lo Scià era scomparso anche il suo leone. Ad appoggiare la Magem furono, [illegible] sono, in pochi: soprattutto le Croci rosse ungherese, americana, tedesca, e olandese. L'Italia è più tiepida. Questa prudenza, agli occhi degli israeliani non sembra collegata tanto a calcoli politici quanto a una certa idolatria del simbolo cristiano. Dice Arnon con tutta la diplomazia [illegible] cui [illegible] capace: «L'Italia non si oppone al nostro ingresso, ma neppure è fortemente a favore. Del resto possiamo capire che non sia così disponibile a dare via la croce».

Adesso a tutti è chiaro che finché Israele non sarà riconosciuta dai governi arabi, non lo sarà neppure la Magem. Nell'ostilità espressa dalla maggioranza della Lega c'è però qualcosa di esasperato, perché la sanità è universalmente considerata un terreno di [illegible] belligeranza, e anche di bizzarrie, perché al contrario [illegible] diplomatici della Mezzaluna Rossa, gli eserciti arabi riconoscono [illegible] Magem. Spiega Arnon che in tutte le guerre cui Israele ha partecipato, da aggredito o da aggressore, mai un'autoambulanza della Magem è stata colpita dal fuoco nemico (giordano, egiziano, siriano, iracheno, libanese).

Un livello elementare di civiltà è sopravvissuto, malgrado i governi. In qualche modo questo vale anche per Israele. Nel dicembre '87, mentre cominciavano l'Intifada e la repressione [illegible] israeliana, la Magem ha organizzato un corso per gli autisti delle autoambulanze palestinesi del West Bank e di Gaza. Ma Gerusalemme si rifiuta di riconoscere la Mezzaluna Rossa dei Territori occupati, [illegible] così esercita una discriminazione [illegible] meno odiosa [illegible] quella subita dalla Magem.

Il presidente della Mezzaluna Rossa [illegible] Gaza è un rappresentante di Fatah, ovvero, nel lessico politico [illegible] governo Shamir, il partigiano di un'organizzazione terrorista. In realtà Hayder Shati è un anziano gentiluomo di educazione anglosassone; ha idee molto più lucide della maggioranza del suo popolo; e il suo inglese è certamente più colto e ricco dell'inglese espresso nelle conferenze-stampa da importanti ministri del governo Shamir. Da quando l'esercito ha decretato [illegible] Gaza il coprifuoco assoluto, Shati è irraggiungibile. L'ultima volta che andammo [illegible] trovarlo nella [illegible] villetta, ci accompagnò un giovane sindacalista della sinistra palestinese con un occhio bendato. Spiegò che [illegible] soldato l'aveva colpito col manganello perché lui aveva [illegible] sé dei libri in inglese: secondo il soldato, [illegible] arabo che conosceva le lingue [illegible] comunque un po' colpevole.

Adesso che il tifo omicida delle masse palestinesi per gli Scud ha fatto dimenticare all'opinione pubblica israeliana tre [illegible] di fucilate, bastonate e oltraggi inflitti agli arabi [illegible] Territori occupati, la Mezzaluna Rossa [illegible] West Bank e di Gaza ha minori possibilità [illegible] riconosciuta.

Ma come i soldati arabi non sparano sulla Magem, così l'esercito israeliano ha trovato un compromesso con la Mezzaluna Rossa che, seppure tra molte limitazioni di fatto, possono operare. Un accordo non ufficiale è stato raggiunto anche con la rappresentanza diplomatica [illegible] Comitato internazionale della Croce Rossa, delegata a controllare che Israele rispetti la Convenzione di Ginevra [illegible] Territori occupati.

Gerusalemme [illegible] via di principio respinge l'applicabilità «de iure» della Convenzione nel West Bank e a Gaza, ma nel concreto autorizza i 49 ispettori svizzeri a colloqui con i detenuti palestinesi. «Cerchiamo di essere pragmatici», dice il rappresentante del Comitato, Andree Colomb. Ma si capisce che i suoi uomini devono muoversi in punta [illegible] piedi, ben attenti a [illegible] irritare [illegible] governo, con tutta la cautela necessaria in quest'area dove ciascuno, arabo o israeliano, nega agli altri i diritti che legittimamente rivendica per sé.

Guido Rampoldi

«Temo abbia problemi con le nuove tecnologie» (Dal «Punch»)

Volontari [illegible] stella di [illegible] i feriti dopo un attacco iracheno

FATTI E GENTE

Amsterdam, in mostra il leone di San Marco

AMSTERDAM. Il leone di San Marco è in mostra da ieri [illegible] marzo al Palazzo Reale. Negli ultimi due mesi era stato ospitato al British Museum di Londra, dove aveva avuto 940 mila visitatori. E' esposto insieme con una serie di dipinti, bassorilievi e sculture lignee che ripercorrono la simbologia del leone nella storia veneziana. La mostra, organizzata da Palazzo Grassi nel quadro delle attività culturali della Fiat, è stata inaugurata dalla [illegible]gina Beatrice, alla presenza del sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli, dei sindaci di Venezia e di Amsterdam, Ugo Bergamo e Ed Van Thyn, e dell'ambasciatore italiano Antonello Pietromarchi. La rassegna è accompagnata dall'esecuzione di concerti di musica rinascimentale italiana. [Ansa]

Come «rallentare» la sclerosi multipla

ROMA. Il fattore [illegible] crescita delle cellule ne[illegible] (Ngf) potrebbe [illegible] un ruolo chiave nel controllare la formazione di fattori di crescita coinvolti in alcune malattie autoimmuni come la sclerosi multipla e l'artride reumatoide. Lo ha detto ieri all'Università Cattolica [illegible]ta Levi Montalcini, aprendo il convegno sulla plasticità del sistema nervoso. «Nel nostro laboratorio - ha detto [illegible] premio Nobel - stiamo facendo ricerche sul liquido biologico estratto dalle articolazioni [illegible] malati di artrite reumatoide per vedere come, moderando la formazione di Ngf, si possa agire sui mediatori chimici coinvolti nella malattia. Il fattore di crescita nervoso - ha concluso la Levi Montalcini - si sta rivelando molto più che un fattore specifico di crescita e sembra sempre più preposto all'equilibrio dei grandi sistemi dell'organismo: immunitario, endocrino e nervoso». [Ansa]

Federico Zeri e la Ambrosiana

MILANO. Federico Zeri parlerà oggi sul tema «Il significato della Biblioteca Ambrosiana». La conferenza [illegible] in programma alle 18 presso il Centro congressi Cariplo.

LETTERE AL GIORNALE

La Cisgiordania, la «Cosa», il Patto Atlantico e i pacifisti

I bambini palestinesi [illegible] le maschere

Voglio denunciare con questa lettera la grave inesattezza di una informazione data nel corso della trasmissione televisiva *Piacere Raiuno* [illegible] giorno venerdì [illegible] febbraio alle ore 12,05.

Attraverso una intervista fatta [illegible] presentatore Piero Badaloni [illegible] un palestinese attualmente in Italia, è stato affermato che la distribuzione delle maschere antigas nei territori della Cisgiordania è stata limitata ai palestinesi in possesso di carta d'identità e cioè al di sopra dei sedici anni.

E' stato dichiarato che al [illegible] sotto di questa età *non* vengono consegnate maschere antigas. Essendo io stessa residente in Israele posso affermare con assoluta certezza che la distribuzione viene effettuata [illegible] tutti i cittadini palestinesi compresi i bambini.

Laura Harel
[illegible] ebrea [illegible]
residente in Israele

Pds, perché rinnegare [illegible] parola comunismo?

Sicuramente «laico» (come ormai si suol dire), io sento [illegible] grande rispetto per la Chiesa, per le sue origini per la [illegible] storia per la difesa della libertà che essa ha assunto in molti momenti.

Del pari, antimarxista [illegible] liberale (non iscritto e non votante), riconosco che il partito [illegible]munista italiano ha avuto una sua ragione di essere [illegible] un'importante funzione politica, se [illegible] altro per la fiduciosa spe[illegible] che ha saputo suscitare in milioni di persone sfavorite, semplici [illegible] in buona fede.

Che poi si trattasse di illusioni basate su vuote parole [illegible] dogmi e concetti pseudoscientifici era evidente e lo ha confermato il crollo del comuni[illegible] [illegible] tutto il mondo.

Il pci, perso il suo punto di riferimento, smarrito, impaurito dall'imminente sfacelo, ha pensato che per salvarsi ci fosse un modo semplice e facile: cambiare [illegible] proprio nome, cancellare la parola *comunista*.

A mio parere è stato un errore grossolano che delude i credenti, non convince gli esterni [illegible] attrae soltanto i soliti intellettuali e politicanti carrieristi. Penso che un grande leader non avrebbe dovuto rinnegare questa parola [illegible] proprio adesso [illegible] proclamarla alta e forte, [illegible] nel contempo enunciare un programma preciso semplice e chiaro, che dimostrasse nei fatti la rottura totale col passato marxista.

E invece no, hanno solo cambiato il nome, sono diventati quella cosa informe detta partito democratico della sinistra. Cosa esso sia e cosa voglia fare, è assolutamente impossibile capire. Per ora, nell'affannosa ricerca di consensi si è aggrappato ciecamente [illegible] un irragionevole pacifismo, ha detto sua dottrina certe frasi pronunciate in alcune allocuzioni pontificie, ha fatto spreco delle parole «democrazia *di sinistra*» rendendo ancor più difficile capire il significato attuale - se pur lo ha - della parola *sinistra*, termine usato e abusato da tutti i partiti italiani). In realtà, io credo esatta l'affermazione di Croce per cui i partiti sono in realtà strumenti utilizzati dalle grandi personalità politiche per esprimersi e agire. Conseguentemente si spiega la mediocrità dei nostri partiti - [illegible] cominciare dal novello pds - risalendo [illegible] personaggi che li incarnano.

avv. Vincenzo Giglio
Milano

Ero contro la Nato ora dico «Grazie Usa»

Tanti anni fa sono stato picchiato dalla polizia perché manifestavo contro il Patto Atlantico, dato che negli ambienti che frequentavo si diceva che il Patto Atlantico aveva mire aggressive, cosa che i tempi hanno dimostrato [illegible] contrario. Però più tardi non ho accettato il Patto di Varsavia perché le argomentazioni dei difensori non mi hanno convinto. Ora tralasciamo i vecchi ricordi, e veniamo al motivo che mi ha spinto a scrivere. Grazie America di averci salvato dal nazismo, dal fascismo e dal comunismo [illegible] speriamo, al più presto, da questo pazzo di Saddam Hussein, alla barba di quanti [illegible] augurano il contrario, a cominciare dai naufraghi comunisti italiani che dell'antiamericanismo fan[illegible] una professione.

Riguardo sua Santità Giovanni Paolo II, le sue preghiere sono commoventi, i [illegible] discorsi eccellenti ma, visto che non hanno scalfito di un millimetro le posizioni di Saddam Hussein [illegible] visto che [illegible] viaggi ne ha fatti tantissimi, perché non ha preso l'aereo per andare [illegible] persona a convincere l'iracheno? O forse [illegible] avuto paura [illegible] subire la stessa umiliazione che ha subito il segretario generale dell'Onu? Pensate, il rappresentante di tutte le nazioni che è andato [illegible] inchinarsi davanti a questo imbecille.

Miei cari contestatori, miei cari pacifisti (intendo quelli veri [illegible] non i fasulli, che ahimè [illegible] sono tanti in giro), non credete che tutta questa vostra buona volontà anziché metterla in pratica dopo il fatto compiuto non sarebbe stato più opportuno praticarla prima del 2 agosto 1990? Magari andando a occupare le aziende che costruiscono le armi di ogni genere? Ma forse anche qui si ha paura che gli addetti ai lavori di queste aziende vi prendano [illegible] calci per paura di perdere il posto [illegible] lavoro e che quindi i sindacalisti dichiarino lo sciopero generale per solidarietà [illegible] questi lavoratori.

Giuseppe Fagioli
Roma

RISPONDE O.d.B.

Gentile signor Del Buono, al si[illegible] luciferino della guerra lon[illegible] si aggiunge il fracasso dei mass media, televisione in testa. Cosa si prefigge con questo forsennato rock da duecento decibel, [illegible] queste esibizioni [illegible] esperti litigiosi, [illegible] queste paginate [illegible] illazioni gabellate per notizie? Si diano resoconti stringati di fatti certi [illegible] si lasci dormire la gente, che il giorno dopo deve lavorare. Questo, anche, [illegible] operare per la pace.

Mino Fapri, Torino

Tv e governo incapaci di verità

GENTILE signor Fapri, corrispondente ormai abituale di questa rubrica, lei ha ragione. Ma, in [illegible] certo senso, almeno per quel che riguarda la tv l'eccesso di non informazioni è provocato in gran parte dal rimorso di una colpa non propria. Le notizie, infatti, [illegible] abbondano, data la convergenza tra la censura militare e la propaganda politica. Oppure le notizie ci sono, ma si riducono a una sola notizia fondamentale per la comprensione del problema generale, ma troppo scomoda da comunicare così nuda e cruda. La tv non è abituata a dire la verità come il nostro governo che ancora nega l'entrata in guerra.

L'hanno ben chiaro molti lettori de *La Stampa*, [illegible] esempio, Giuseppe Ratti, [illegible] docente universitario, ingegnere convertitosi all'agricoltura ecologica, che ci scrive da Variglie, Asti: «Liberare il Kuwait? Liberarlo da Saddam per riconsegnarlo all'emiro e agli sceicchi? Ristabilire la legalità significa tornare all'assetto politico e territoriale preesistente. Ma quali sono le ragioni della legalità di quei confini di Stato inventati [illegible] imposti dalle potenze coloniali e di quel regime perfettamente antidemocratico? Saddam è un dittatore? Ma quanti ce ne sono come lui nel mondo? L'emiro del Kuwait, [illegible] monarca saudita, Assad di Siria, nostri attuali alleati, sono forse governanti pacifici [illegible] illuminati? Il vero motivo della guerra è, dunque, un altro: il petrolio. L'Occidente vuole continuare a disporre del petrolio nella quantità voluta [illegible] al prezzo voluto. Saddam è un pericolo [illegible] per la quantità ma per il prezzo. Per evitare questo pericolo, meglio la guerra. Perché non dirlo chiaramente? Perché non dire agli italiani: se volete conservare la vostra opulenza dovete combattere per il petrolio?».

Tutto il resto è pudore da Rai tv che degenera in chiacchiera da bar sport. In realtà, della libertà del Kuwait non sono molti a interessarsi qui da noi e in generale nel mondo. Non è una questione morale, è una questione economica, basta riconoscerlo.

Oreste del Buono

Il dominio [illegible] è decisivo

Faccio riferimento alla strategia di guerra adottata dagli Usa e i suoi alleati nell'attuale scontro contro la potente forza militare irachena e cioè alla priorità data alla Forza Aerea per l'inizio del conflitto.

E' comprovato che le operazioni belliche, [illegible] iniziate con l'assoluto dominio [illegible] cieli [illegible] parte di [illegible] contendente, determinano, irreversibilmente, la paralisi operativa dell'avversario in cielo, terra e mare. Vengono scardinati i flussi di [illegible] e uomini sul fronte terrestre di attacco [illegible] si creano le condizioni psicologiche dell'annientabilità senza poter efficacemente combattere [illegible] contrattaccare, da parte dell'avversario.

Al riguardo, il generale Giulio Douhet, noto per i suoi geniali [illegible]ggi *Il dominio dell'aria* e *Probabili aspetti della guerra futura*, sin dal lontano 1928 preconizzava che: «Il possesso del dominio dell'aria avrà carattere decisivo sull'esito delle guerre future e [illegible] condizione necessaria di vittoria, semprechè l'armata [illegible] attaccante disponga di una capacità di offesa tale da spazzare le resistenze materiali e morali dell'avversario.

«La lotta sarà, poi, decisa dalle armi terrestri [illegible] marittime, le quali - per chi domina l'aria - si troveranno nelle migliori condizioni di agire [illegible] tutta [illegible] loro efficacia militare. Le guerre future si inizieranno nell'aria ed il vantaggio della sorpresa sarà determinante per gli esiti della guerra!».

L'America, ora, gioca come il gatto [illegible] il topo [illegible] non ha fretta: il topo, presto o tardi, dovrà sortire, ma [illegible] già perdente.

Ettore Vivani
Alessandria

Andò: [illegible]n regalo per i lavori in casa mia

Su *La Stampa* del 16 febbraio [illegible] stato pubblicato [illegible] articolo che mi riguarda. Si parla del crack della Società Gec e [illegible] regali a politici. In particolare, il giornale riferisce l'opinione di tale Sibona, il quale afferma che mi sarebbero stati «regalati» lavori di ripristino, eseguiti nel mio alloggio romano circa 10 anni fa.

Si tratta di notizie totalmente false. I lavori, molto modesti, di ristrutturazione dell'appartamento dove abito sono stati effettuati a mie spese. Si tratta di lavori analiticamente descritti nel contratto a [illegible] tempo stipulato; di pagamenti certificati [illegible] ricevute.

La conferma della infondatezza della notizia riferita dal Sibona è data dal fatto che l'Autorità Giudiziaria non ha ritenuto opportuno sollecitarmi chiarimenti di alcun tipo.

on. Salvo Andò, Roma

Newman, il papa lo farà beato

Il cardinale di Oxford

FRA i nomi dei [illegible] religiosi che [illegible] Papa [illegible] appresta a beatificare, spicca quello di John Henry Newman (1801-1890), indicato come antesignano dell'ecumenismo. Newman fu eminente in molti campi, dai giovanili anni anglicani e oxfordiani a quelli in cui divenne [illegible] solenne vegliardo, il volto dal profilo inciso, austero ma fanciullesco, gli occhi piccoli ma vivacissimi sotto le bianche chiome spioventi e le spalle chine sotto la [illegible] cardinalizia, simbolo del suo successo e dei pesi che ancora lo gravavono. Fu scritto che se fra un millennio qualcuno disseppellirà uno dei busti di Newman sparsi per l'Inghilterra, sulle prime lo identificherà certamente per un oratore o per un imperatore romano.

I suoi scritti sono accolti nella biblioteca dei classici inglesi della Clarendon Press [illegible] figurano abbondantemente [illegible] ogni storia della letteratura inglese fra quei filosofi e moralisti, che, come scrive un critico severo, «per quante riserve si possano fare sulle loro opere come opere d'arte, continuano ad attrarre il nostro rispetto per la loro coscienziosità indefettibile, per la loro esemplare operosità e la vastità dei loro interessi: intendiamo Stuart Mill e Carlyle, Newman e Arnold, Ruskin e Morley».

Epoca di grandi biografi, [illegible] vittorianesimo lo fu anche di grandi autobiografi: Stuart Mill appunto, [illegible] Carlyle, [illegible] Ruskin, [illegible] l'*Apologia pro vita sua* di John Henry Newman, la più famosa fra i 40 volumi delle sue opere. Ma l'*Apologia* non [illegible] nemmeno un'autobiografia nel senso corrente del termine, bensì una di quelle autobiografie intellettuali per spezzoni, di quelle «autodifese» del proprio [illegible] interiore e del [illegible] approdo, che solo le epoche cruciali e gli ingegni fervidi producono. Sotto il garbo di una prosa elevata [illegible] tranquilla, ampiamente articolata, capace di attrarre anche gli avversari oltreché di entusiasmare gli amici, Newman nascondeva un lungo e complesso scontro di idee.

Era figlio di un banchiere londinese, come Robert Browning, di tradizioni calviniste, giovane pensoso e sensibile, era diventato vicario della chiesa di San Clemente a Oxf[illegible]d, la sua vera patria, mentre [illegible] stava sviluppando un combattivo movimento per l'indipendenza politica della Chiesa anglicana e per un avvicinamento al cattolicesimo. Al suo interno Newman, non immemore dei suoi [illegible] liberali, comincia a denunciare il dogmatismo della tradizione anglicana che [illegible] poteva «durare ulteriormente, se gli uomini devono cominciare a leggere e a pensare». Tra reazioni furibonde e accuse brucianti di papismo, Newman si rit[illegible] nel '41 [illegible] [illegible] piccolo villaggio a riflettere; il 4 ottobre del 1845, a 44 anni, dà definitivamente l'addio all'anglicanesimo e viene battezzato.

Anche Newman, come tutti i grandi pensatori, parti da una visione negativa del mondo, privo di luce; a chi lo considera, il mondo lascia il senso di un profondo mistero, appare come una confutazione dell'idea stessa di Dio, di cui [illegible] riflette minimamente l'immagine pura e perfetta. Ma proprio di qui la necessità di un intervento soprannaturale, di uno sforzo sovrumano per riscattare e illuminare la Terra.

Nessun argomento razionale conduce fuori da questa disperazione e dallo scetticismo: «Noi da soli bruchiamo l'erba nell'aria [illegible] gli arieti di Titiro nell'egloga virgiliana». L'adesione ad una verità rivelata e ad una fede codificata e garantita da un'istituzione, quale la Chiesa cattolica, è l'unica diga e l'unica salvezza di fronte alle miserie dell'umanità, mentre la ribellione, l'antica ten[illegible] dell'uomo, [illegible] garantirebbe nulla.

Thomas Hardy vide bene e la grandezza e la debolezza della posizione di Newman quando [illegible]isse nel suo diario, uscendo da un'attenta lettura dell'*Apologia*: «Stile affascinante [illegible] logica veramente umana, essendo fondata non su sillogismi ma su probabilità convergenti. Sennonché - e qui arriva la catastrofe inevitabile - non vi è [illegible] punto di partenza fermo per questa eccellente catena di ragionamenti, per cui seguendola si cade a capofitto». Ma Newman gli risponde che il pensiero religioso non conia una serie infinita di passaggi logici, ma semina inquietudini e cerca esigenze interiori, «forme di pensiero, da cui far scaturire la scintilla dello spirito».

Perciò l'adesione finale ad una verità rivelata e imposta non ha nulla di oscuro [illegible] di indegno, poiché non avviene nel vuoto e nell'astrazione. Qui si ritrova, in pieno Concilio Vaticano I, la maggior novità del pensiero religioso di Newman. Nel *Saggio sullo sviluppo della dottrina cristiana*, opera capitale, il suo congedo dal mondo anglicano e ingresso nel nuovo, leggibile anche in italiano in un'edizione del Mulino curata da Alfonso Prandi, egli afferma che la verità, certamente immutabile ed eterna in Dio e da lui comunicata una volta per tutte nel momento privilegiato dell'antichità cristiana, si definisce e si comprende solo nel corso [illegible] tempo, né dall'uomo può essere vissuta che nella [illegible]. Vi è quindi uno sviluppo storico della verità; e quanto più essa è fissata saldamente, tanto più [illegible] libera nei [illegible] movimenti e aperta agli sviluppi. E' la resistenza [illegible] logoramento che prova la forza di una verità. Il movimento di Oxford aveva richiamato fortemente ai Padri e alle origini del cristianesimo; di là Newman arriva tranquillamente al [illegible] tempo e si proietta altrettanto tranquillamente nell'avvenire, [illegible] perdere l'afflato, lo spirito del mistero e della profezia dei primi cristiani.

E' quella che Bonaiuti, [illegible] ovvio e sviscerato ammiratore di Newman, riprendendo il titolo di [illegible] saggio di Newman stesso [illegible] «l'evoluzione della dogmatica cristiana nella storia». Al vecchio cardinale (entrato nell'ordine Oratoriano, Newman fu fatto cardinale da Leone XIII nel 1879, mentre viveva ormai da 35 anni a Birmingham, ove appartato e amareggiato da incomprensioni e insuccessi pratici ma ammirato dai più, finirà anche la sua vita nel '90) il messaggio cristiano appare dopo 18 secoli [illegible] tutta la [illegible] freschezza e la sua potenzialità, la sua intima vocazione ecumenica.

Perciò, per questo credente di frontiera, il cristianesimo ha potuto e può ambire senza rischi e senza timori all'assorbimento di forme culturali anche a lui estranee. La Chiesa di Roma in particolare ha saputo e sa trarre ispirazione e rinnovamento dalle circostanze che [illegible] Fondatore continua a presentarle nel suo procedere verso la meta finale, anche attraverso crudi inverni, a «[illegible] e deliqui». Nulla è altrettanto fuori dal mondo e dentro il [illegible]do.

E' altrettanto significativo, che dopo Bonaiuti, e Bremond e Loisy e Tyrrel e Murri, Newman fosse rivalutato da Guitton, da Congar e da don De Luca; è straordinario che una saggezza e una scrittura in cui sembrano affluire tutti i toni della letteratura classica ed ecclesiastica coprano una modernità straordinaria, rovescino Bossuet.

Carlo Carena

Aveva speso patrimoni per la sua grande famiglia, ma continò ad abitare in una suite al Plaza di Roma

In alto: Pietro Mascagni in una foto del [illegible]. All'epoca il musicista disponeva ancora di un certo patrimonio, ma gli mancava il denaro contante. Di fianco: il sindaco di New York Fiorello La Guardia nel '38 con due capi indiani

In un carteggio inedito i retroscena dell'appello per il musicista

«Aiutate Mascagni in miseria»

Nel '44 Fiorello La Guardia mobilita l'America

NELL'ESTATE del '44, [illegible] salute di Pietro Mascagni [illegible] [illegible] malferma. Il celebre musicista, prossimo agli 81 anni, aveva pochi mesi prima chiuso a Roma la sua carriera di direttore con una eccezionale ripresa della *Cavalleria rusticana*, protagonisti Ma[illegible] Caniglia e Beniamino Gigli.

Viveva sempre all'Hotel Pl[illegible] nell'attuale Via del Corso, anche dopo la liberazione della capitale dai tedeschi (4 giugno), per speciale concessione del comando francese, ivi alloggiato. Ma «poiché le condizioni fisiche non gli permettevano più [illegible] uscire dall'albergo - ricorda il maestro di canto Luigi Ricci - trascorreva là dentro le intere giornate in quasi completa solitudine. "Che vecchiaia disperata è la mia!"».

In quella stessa estate del '44, oltre oceano, [illegible] persona [illegible] stava preoccupando della sua sorte, senza che [illegible] maestro ne sapesse alcunché.

Il sindaco melomane

Infatti, [illegible] 16 luglio una non meglio identificata signora Doro[illegible] Wolff, residente a Nuova York, scriveva un'accorata lettera al dinamico sindaco della città, Fiorello La Guardia: «Alcu[illegible] settimane fa ho letto sul giornale che le truppe americane, entrate [illegible] Roma, [illegible] sono imbattute in [illegible] vecchio, malandato e in apparente stato di bisogno. Non era un individuo qualunque, ma un uomo che, con la sua musica stupenda, ha dato tanto al mondo [illegible] non poter [illegible] adeguatamente contraccambiato. Lei sa a chi alludo: si tratta proprio di Pietro Mascagni».

«Sono certa - conclude la signora - che se lei potesse organizzare una campagna di [illegible] per il grande compositore, chiunque ami la musica vorrà contribuire con qualche dollaro per rischiarare gli ultimi giorni di quel vecchio».

Inizia così un [illegible] carteggio, rimasto finora sepolto negli Archivi municipali di Nuova York. Figlio [illegible] italiani e noto melomane, La Guardia non indugia e il 19 luglio si rivolge al Segretario di Stato, Cordell Hull: «Mio caro Segretario, l'acclusa lettera (della signora Wolff ndr) [illegible] assai commovente. Sarei felicissimo di contribuire a raccogliere una piccola somma per il maestro Pietro Mascagni. Avrei però bisogno di sapere se, una volta racimolato qualche centinaio di dollari, [illegible] possibile spedirgli il denaro. E se sì, in che modo».

Contemporaneamente, il sindaco risponde alla Wolff: «Mi ha molto colpito la sua sollecitudi[illegible]. Tutti amano Mascagni. Io l'ho conosciuto appena, avendo avuto il piacere di incontrarlo di sfuggita (in [illegible] ndr) durante la prima guerra mondiale. Non so [illegible] possiamo fare per lui in questo momento. Secondo gli attuali regolamenti militari, chi risiede negli Usa non può inviare [illegible] parenti italiani più di 10 (in realtà 100 ndr) dollari al mese. Sono certo che qui potremmo raccogliere qualche centinaio di dollari, il che rappresenterebbe un bel sollievo per il maestro se si trovasse il modo di fargleli avere. Le [illegible] [illegible] [illegible] facendo. Scrivo al Dipartimento di Stato per vedere fin dove possiamo spingerci. La terrò informata».

Sembra un'iniziativa destinata a non avere seguito. In piena guerra il Segretario di Stato è ben altrimenti occupato. Il 6 giugno vi è stato lo sbarco in Normandia. Roma [illegible] caduta due giorni prima. Le città tedesche hanno subito pesanti bombardamenti. L'armata rossa sta respingendo il nemico su un fronte di oltre duemila chilometri. Nel Pacifico, gli americani cominciano ad ottenere significativi successi. Il 20 luglio falliva l'ultimo attentato [illegible] Hitler. Roosevelt [illegible] era appena candidato, per la quarta volta, alla presidenza degli Stati Uniti.

Eppure, se non Cordell Hull, il suo vice Stettinius (di lì [illegible] poco Segretario di Stato) trova il tempo per rispondere. Dopotutto, La Guardia non [illegible] un interlocutore qualunque, bensì la persona più popolare in America dopo il Presidente; e poi è un noto «enfant terrible», che è meglio accontentare, dati gli stretti rapporti d'amicizia con Roosevelt.

Ecco dunque come se la cava il paziente Stettinius (in data 4 agosto 1944): «Apprezzo [illegible] suo desiderio di aiutare il signor Mascagni, ma purtroppo non sono in grado di darle alcun utile sug[illegible]to poiché le [illegible] individuali a cittadini americani o stranieri residenti in Roma non sono state ancora autorizzate dai Dipartimenti del Tesoro e della Guerra».

«Tuttavia - continua Stettinius - vista la reputazione del signor Mascagni e il suo interessamento, ho passato la sua lettera al Segretario al Tesoro per non lasciare inesplorata alcuna via riguardante la possibilità [illegible] trasferire al signor Mascagni, a Roma, i fondi che i suoi ammiratori potessero raccogliere per lui in questo Paese. Avrà senza dubbio notizie in proposito dal Segretario [illegible] Tesoro».

Lo scaricabarile termina pochi giorni dopo (il [illegible] agosto), con un messaggio del Sottosegretario al Tesoro, Daniel Bell, a La Guardia: «In assenza del Segretario Morgenthau, desidero informar[illegible] che il Dipartimento del Tesoro si è [illegible] immediatamente dopo [illegible] liberazione di Roma per rendere possibile il trasferimento di mezzi di sussistenza laggiù». L'autorizzazione del Dipartimento della Guerra, spiega Bell, è attesa entro pochi giorni. Per accelerare i tempi, allega alcuni moduli della Federal reserve Bank of New York, da riempi[illegible] per essere pronti ad in[illegible] i denari, non appena abolite le esistenti limitazioni.

Le simpatie per Mussolini

La documentazione a questo punto si esaurisce e tutto lascia credere che il generoso tentativo [illegible] finito nel nulla. Un anno dopo - la mattina [illegible] [illegible] agosto 1945 - Mascagni si spegneva all'Hotel Plaza per una broncopolmonite, che stroncava [illegible] fisico [illegible]à debilitato dall'enterocolite. Ai funerali assisteva una gran folla, ma nessuna autorità di governo. Troppo recente era la fine del conflitto e troppo laceranti ancora le ferite aperte dalla guerra civile per celebrare in modo degno [illegible] musicista onorato in tutto il mondo, [illegible] che aveva apertamente simpatizzato, se non per il regime, per il suo fondatore, Mussolini.

Rimane comunque un interrogativo legittimo: [illegible] maestro [illegible] veramente nello stato [illegible] indigenza dato per scontato nel carteggio americano? Si [illegible] per [illegible] che Mascagni aveva accumulato una fortuna, specialmente dal 1890 - allorché vi fu il felicissimo esordio della *Cavalleria rusticana* - fino ai primi Anni Venti. Diritti d'autore, «tournée» [illegible] Sud America e direzione di opere e [illegible]rti gli avevano infatti garantito una solida situazione finanziaria.

In seguito, a tali introiti [illegible] aggiunsero le 3000 [illegible] 3500 lire al mese versategli dall'Accademia d'Italia, di cui fece parte sin dalla fondazione (1929), e 1.290.000 lire (circa un miliardo di oggi) rice[illegible] fra [illegible] 1933 e il 1943 [illegible] Ministero della Cultura Popolare (un vero record che però, [illegible]do i parenti, [illegible] il corrispettivo del lavoro svolto dal maestro in quel decennio, per promuovere un [illegible] operistico popolare, in particolare con spettacoli all'aperto).

In compenso, fin dagli Anni Venti gravava sulle spalle di Mascagni una serie di «oneri straordinari». A parte le spese per la «suite» all'Hotel Plaza, in cui alloggiava dal '27, il maestro si sentiva in obbligo di mantenere numerosi congiunti, con le relative famiglie: la suocera, finché visse; un fratello della moglie, Paolo, [illegible] Livorno (con tre ragazzi, [illegible] [illegible] quali gli faceva da segretario); poi la nuora, vedova del figlio Dino, morto nel '36 in Etiopia, dopo aver fatto fallire una fabbrica di motociclette vicino a Livorno (pagò il «babbo»); la figlia Emi, separata Farinelli; e il figlio Mimì, avvocato. [illegible] vanno trascurati gli aiuti all'amante, Anna Lolli, una corista con cui il maestro ebbe una relazione intensa, mal tollerata dalla moglie, dal 1910 fino alla morte.

Per di più, dall'inizio della guerra venne sospeso il pagamento dei diritti sull'esecuzione di opere all'estero (con l'esclusione della Germania) nello [illegible] periodo si inaridirono gli [illegible] della Siae (minori rappresentazioni in Italia), mentre Mascagni, per gli accennati motivi di salute, dovette anche rinunciare a dirigere.

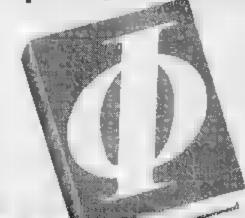
Cosa lasciò, dunque, agli eredi? Non la villa con parco in via Faruffini, a Milano, e un appartamento a Parma, venduti durante la guerra dal musicista stesso; non alcuni gioielli di famiglia, anche questi in parte realizzati per tirare avanti in quel difficile periodo. Rimasero alcuni oggetti [illegible] pregio [illegible] arredi vari, il villino all'Ardenza nei pressi di Livorno, mal ridotto dagli eventi bellici, e la palazzina di cinque [illegible] in Via Po, a Roma, che fu venduta dai parenti per pagare le tasse di successione (ma solo dopo essere riusciti [illegible] dimostrare che, essendo stata costruita dal maestro nel 1909, non aveva al[illegible] collegamento [illegible] eventuali «profitti di regime»).

Alla vigilia della scomparsa un certo patrimonio esisteva ancora, ma, come capitò a molti in quel periodo, mancava il denaro contante. Per cui può darsi che Mascagni, propenso come molti [illegible] all'autocommiserazione, si sia effettivamente lamentato del suo stato con i primi militari incontrati dopo la liberazione di Roma e che alcuni giornalisti [illegible]cani abbiano poi amplificato la cosa nelle loro corrispondenze dall'Italia.

Diritti d'autore sino al 2001

Per [illegible] della sorte, [illegible] [illegible] luglio [illegible] - dunque pochi giorni prima della sua [illegible] - [illegible] decreto luogotenenziale prorogava [illegible] [illegible] [illegible] la durata della protezione del diritto d'autore p[illegible] le opere pubblicate prima [illegible] 1946, e ciò per compensare i minori introiti dovuti alla guerra.

Così le composizioni di Mascagni diventeranno di pubblico dominio, non 50 anni dopo [illegible] sua scomparsa, cioè nel 1995, bensì nel 2001, [illegible] tutto beneficio degli eredi. E non è poco, se si pensa che, dopo l'iniziale ostracismo, i lavori [illegible] Mascagni [illegible] [illegible] sempre molto rappresentati. So[illegible] l'anno scorso in Italia vi sono state esecuzioni dell'*Amico Fritz* ad Alessandria e Novara, del *Guglielmo Ratcliff* a Catania, delle *Maschere* a Bologna, per [illegible] parlare della *Cavalleria rusticana*, in scena ovunque per il centenario della prima. Non hanno ancora [illegible] compare Turiddu!

Sandro Gerbi

In scena all'Alfieri il musical che si è rivelato il successo della stagione

Quei bravi ragazzi del «Chorus»

La compagnia della Rancia in tournée fino al 1992
Incontro con il regista-protagonista Saverio Marconi

TORINO. «Uno-due-tre-quattro, petto in fuori, braccia in alto, testa in su. Forza! Uno-due-tre-quattro» così «A Chorus Line» [illegible] Michael Bennett [illegible] rinato come l'araba fenice dalle proprie ceneri, ed è diventato il successo della stagione. Da Broadway a Tolentino, dal film di Richard Attenbourough alla Compagnia de La Rancia, ecco il percorso di un musical che è stato lo spettacolo degli spettacoli con 6137 repliche in 15 anni, nove premi Tony [illegible] un Pulitzer. Chiuso l'esercizio il [illegible] aprile 1990, i diritti dello show sono stati acquistati, prezzo 40 milioni, dalla giovane compagnia marchigiana, [illegible] la sorpresa ha colpito tutti: gli italiani sanno fare il musical.

Saverio Marconi è l'uomo della scommessa, insieme con [illegible]ichele Renzullo [illegible] Tommaso Paolucci porterà i ragazzi del «Chorus» in giro per la penisola fino al '92. Ora sono all'Alfieri di Torino. «Non parlerei di successo, si tratta invece di una coinciden[illegible] dice dopo avere smesso i panni di Zach, regista spietato [illegible] diabolico chirurgo di emozioni. E' lui, che sollecitando le confes[illegible] dei ballerini selezionati per la fila, offre al pubblico una conturbante metafora sulle frustrazioni che fanno la complessità, non solo del teatro, ma della vita intera.

«All'inizio nessuno ci credeva, dicevano che da noi [illegible] ci sono artisti capaci [illegible] danzare, cantare e recitare. Invece ai provini si sono presentati i[illegible] 700, [illegible] ho visto molti ragazzi preparatissimi. La stessa Bayork Lee, che per conto del New York Shakespeare Festival cura l'immagine del "Chorus" nel mondo, è rimasta sbalordita. In Austria per trovare attori validi ha fatto 3 anni di audizioni. A Parigi è stata costretta a ripiegare su un'edizione in inglese. A Berlino la troupe era formata da americani [illegible] parlavano perfettamente tedesco, e in Spagna lo show è stato montato con messicani [illegible] portoricani. Ma in Italia no; ha selezionato giovani entusiasti e bravi, ma anche gente sconfortata dalla mancanza di lavoro, depressa dalle occasioni esclusivamente televisive. Persone che hanno saputo adattarsi e afferrare la prima possibilità messa a disposizione. A Tolentino i miei 27 ragazzi hanno lavorato [illegible] tregua dalle 9 alle 21: teatro, ca[illegible] e sonno era la loro vita».

E' questo, secondo Marconi (e così la pensa anche Renzullo, che lo sostituisce nelle repliche torinesi), il segreto del grande successo di «A Chorus Line» versione italiana. «Il colpo di genio però è sempre tutto di Bennett - ammette Michele Renzullo -. L'autore ha messo il pubblico fra regista [illegible] attori, in modo che la gente può identificarsi una volta con l'uno e [illegible] volta con gli altri. E poi c'è Edipo. I ragazzi sul palco sono [illegible] galleria di dolenti, con genitori, spesso alcolizzati, crudeli, attoniti [illegible] soltanto sciocchi che hanno investito i figli della grande responsabilità di realizzare ciò che loro non hanno saputo fare».

«Lo show ci riguarda tutti - continua Marconi -. Piace perché gli artisti non sono star, ma perfetti sconosciuti che cantano "I can do that" ovvero "Ce la farò". I sogni si possono realizzare, basta lavorare sodo».

Capitò anche [illegible] lui quando a 32 anni abbandonò il cinema («Voltati Eugenio», «Padre, padrone», «Ogro»), per ritirarsi sulle colline del Maceratese [illegible] fondare La Rancia. «Il successo mi aveva scombussolato, passavo ore seduto ad aspettare davanti al telefono, [illegible] a non sbagliare, [illegible] non fare passi falsi. Il Saverio privato ne uscì a pezzi, come il mio matrimonio. Non mi accorgevo che non potevo recitare [illegible] avevo la vita dentro. Non mi sono mai pentito. Ora stiamo [illegible]vorando a "La cage [illegible] folles", ovvero "Il vizietto", poi faremo delle altre audizoni per "A Chorus Line". Tutti noi rimaniamo [illegible] i piedi ben saldi a terra. Non dimentichiamo i vecchi tempi quando in teatro venivano solo 20 persone».

Laura Carassai

LA CRITICA

Una scommessa riuscita

TORINO. Il Teatro Alfieri che ospita «A Chorus Line» fino [illegible] domenica registra ogni sera il tutto esaurito. «A Chorus Line» sarà [illegible]ggi in tv, alle 20,30 [illegible] Rete 4, nella versione cinematografica con Michael Douglas. Riportiamo qui [illegible] stralcio della recensione che il nostro critico Masolino d'Amico scrisse al debutto dello spettacolo, al Festival di Todi: «Ebbene sì, ce l'hanno fatta, il gruppo di Tolentino può essere contento, è toccato a lui arrivare per primo là dove in Italia [illegible] era arrivato [illegible] nessuno, ossia mettere in [illegible] un vero musical americano. Con tenacia e duro lavoro il gruppo è apparso eccezionalmente affiatato. Tutti gli elementi sembrano abitare [illegible] mondo degli aspiranti ballerini di fila con perfetta disinvoltura. Impossibile ricordare tutti, [illegible] considerando che le ragazze sono sembrate più a posto dei maschi, nominerò l'agile e brava Maria Laura Baccarini e Anna Dragoni perfetta nella sexy Sheila».

Un momento dello spettacolo «A Chorus Line» all'Alfieri. Un successo insperato per la compagnia della Rancia di Tolentino

Auditorium oggi

Mahagonny di Kurt Weill a sorpresa

TORINO. La Rai ha generosamente sostituito [illegible] concerto di Otmar Suitner, ammalato, con tre esecuzioni da concerto di «Ascesa [illegible] rovina della città di Mahagonny» di Kurt Weill che Gerhard Markson dirigerà all'Auditorium questa sera, domani e sabato pomeriggio alle 16,30. Il capolavoro di Bertolt Brecht e di Kurt Weill [illegible] stato presentato l'ultima volta a Torino più di venti anni fa ed ora verrà eseguito sulla base dell'ultima versione della partitura, riveduta e corretta da David Drew nel 1969.

Una prima versione dell'ope[illegible] in un solo atto era [illegible] rappresentata [illegible] Baden-Baden nel 1927; successivamente i due autori ripresero la partitura ampliandola in tre atti [illegible] presentandola nel 1930 al Neues Theater [illegible] Lipsia [illegible] polemiche suscitate dagli scottanti temi politico-sociali trattati nel libretto.

Dopo l'ascesa al potere [illegible] Hitler, «Mahagonny» fu proibita e il suo autografo, che era andato disperso dopo l'assalto della Gestapo alla [illegible] editrice Universal [illegible] Vienna, fu ritrovato nel dopoguerra: tra inflessioni jazzistiche, songs, o ritmi ballabili da caffè concerto l'opera svolge [illegible] allegoria del tragico destino cui va incontro la società sotto il ricatto costante del profitto. In quest'opera, [illegible]sposa tra immedesimazione [illegible] straniamento, tragedia e ironia, Brecht e Weill fanno sentire ai personaggi messi in scena, minando il concetto alla base, che nel loro mondo morale, nella loro città di avventurieri e di cercatori d'oro tutto è permesso tranne [illegible] avere denaro: chi sgarra è eliminato. La parodia del rifacimento alla Stravinsky si rivescia così nella critica socialmente impegnata.

L'esecuzione torinese è resa possibile dalla collaborazione degli artisti [illegible] tre importanti teatri d'opera tedeschi: quelli di Friburgo, Francoforte e Amburgo. G[illegible] interpreti sono: Vivian Thierney (Jenny), Edith Menzel (Leokadja), Joseph Hilger (Fatty), Ben Lyon (Moses), Jean van Ree (Jim), Ruben Broitman (Jack), Michel Dean (Bill), Brian Janhiainen (Joe). L'orchestra sinfonica della Rai sarà diretta dal citato Gerhard Markson che in questo periodo sta guidando un nuovo allestimento dell'opera proprio al teatro di Friburgo. Maestro del coro sarà Dario Indrigo.

[p. gal.]

Fermi i tecnici

Arena, liti per Turandot in Giappone

VERONA. Sciopero dei macchinisti [illegible] assemblea [illegible] concomitanza con l'orario di inizio della prima del «Flauto [illegible]gico» [illegible] Mozart al Filarmonico di Verona. Il trionfo pieno c'è stato ugualmente perché gli spettatori non hanno rinunciato ad attendere l'inizio sotto [illegible] direzione di Wolfgang Rot. Una edizione di prestigio quella dell'Arena, [illegible] un cast di nomi ma anche affiatato: da Hellen Kwon a Eugenio Nesterenko, malgrado l'impossibilità di fare la prova generale. Belle le scene [illegible] i costumi, apprezzata la regia di Beni Montresor.

Successo quindi, ma anche prime «grane» per il sovrintendente Maurizio Pulica. Pomo della discordia oltre alle dolenti note sugli orari delle prestazioni e sull'organizzazione del lavoro, è l'annunciata trasferta [illegible] Tokyo.

L'Arena in novembre porterà in Giappone la «Turandot» che andrà in [illegible] in estate a Verona. I 25 macchinisti veronesi chiedono di poter partecipare tutti al viaggio; gli organizzatori [illegible] non [illegible]no d'accordo: ne vogliono portare soltanto sette e utilizzare tecnici e maestranze giapponesi per rispettare gli accordi.

Il nuovo sovrintendente Pulica, ex assessore alla Cultura, è irremovibile. [illegible]ice: «Sulle cifre non intendo discutere. Per Tokyo partiranno 298 persone (125 professori d'orchestra e 110 coristi). Rispetteremo le esigenze tecniche, non ci sarà [illegible] un [illegible] in più [illegible] uno in [illegible]. La trasferta giappone[illegible] costerà 4 miliardi e mezzo. Due miliardi saranno coperti dall'Ente lirico; la parte restante dall'organizzazione giapponese [illegible] da contributi statali. A Tokyo andrà anche lo stesso cast che si esibirà in estate, all'Arena; il regista sarà Giuliano Montaldo.

Insomma, si allarga il mercato giapponese, [illegible] successo per [illegible] sfarzose rappresentazione dell'Aida, ha suscitato nuovi entusiasmi. [illegible] restano le grane, anche [illegible] si deve andare in tournée. Il teatri italiani non hanno pace. In questi giorni è arrivato a Verona il [illegible] direttore artistico, il compositore torinese Lorenzo Ferrero, [illegible] quale dovrà darsi da fare, e non poco, anche per risolvere tutti i problemi organizzativi relativi al teatro ed alla sua struttura.

[f. r.]

Parla il musicista che ha diretto «Don Giovanni» a Piacenza

Monetti: è sempre sfida

«Il mio mestiere mi affascina, ma questa è una carriera assai difficile»
Ricorda Ferrara: «Aveva un carattere chiuso, ma resta [illegible] mito»

PIACENZA. Vive [illegible] Milano, insegna al Conservatorio di Piacenza, ma è «il rampollo torinese d'una musicalissima famiglia, dove tutti cantano o [illegible]o qualcosa», [illegible] diceva Massimo Mila. Il rampollo è Amedeo Monetti, [illegible] anni, direttore d'orchestra, che l'altra sera ha felicemente portato [illegible] termine il «Don Giovanni» di Mozart al Comunale. [illegible] un cast di giovani ma già affermati cantanti. Un «Don Giovanni» che, tra fumi, laser ed effetti speciali, è andato in scena [illegible] Piacenza per la prima volta. Un allestimento ispirato alla Spagna di Velazquez e Gaudí, che Michele Achille ha rivisitato attraverso [illegible] surrealismo.

Monetti ha compiuto i suoi studi a Torino [illegible] tempi [illegible] grande Maghini», per continuare alla Chigiana, con l'indimenticato Franco Ferrara, che insegnava contemporaneamente a Venezia [illegible] Roma. «Ho un ricordo molto [illegible] di Ferrara, legato al periodo in cui era nel pieno della sue attività didattica, prima che la malattia lo bloccasse irrimediabilmente. Era un uomo [illegible] carattere chiuso, ma [illegible] direttore resta un mito».

«Ora vivo a Milano, la città più musicale - dice Monetti - ma non sempre sono rose e fiori. E' [illegible] professione difficile. A momenti di intensa attività se ne alternano altri [illegible] pausa in cui [illegible] deve riflettere e studiare. Abbia[illegible] messo [illegible] questo "Don Giovanni" in tredici giorni, con tutti i problemi che l'orchestrazione e l'allestimento comportano. Un'opera che cambia, muta constantemente: un gioco di equilibri psicologici tra giocosità e dramma, fino alla morte di Don Giovanni, un personaggio [illegible] perdente, che [illegible] la sfida, anche quella divina».

Amedeo Monetti, elogia i giovani artisti: «Don Giovanni» era [illegible] basso Michele Artusi, che s'è ormai calato nel personaggio dell'impunito cavaliere; Leporello, [illegible] «alter ego», il baritono Marcello Lippi «debuttante nel ruolo, si è comportato assai bene». Donna Anna era Rossella Ragatzu, Donna Elvira la passionale Carmela Apollonio; Francesco Piccolo, che ha avuto già esperienza scaligera con Muti, [illegible] convinto «Don Ottavio», Zerlina era Lucetta Bizzi; Romano Franceschetto l'ingenuo Masetto, mentre autorevole convitato è stato Alfredo Zanazzo, «uno specialista del ruolo».

Il mondo della lirica lo affascina, [illegible] Piacenza ha trovato un ambiente favorevole, [illegible] la sua preferenza va alla [illegible] [illegible]ristica e sinfonica. Il 26 comincerà le prove dei concerti per i Pomeriggi Musicali di Milano, dove ai primi di marzo dirigerà [illegible] Concerto di Bach per flauto [illegible] orchestra; [illegible] «Nittemero Symphony» della compositrice milanese Elisabetta Brusa e la famosa «Maria Teresa» di Haydn. Sovente, poi, per non far torto ai musicisti del suo clan, dirige la pianista Maria Clara Monetti, sua cugina. E' avvenuto a Torino, [illegible] Milano, ma anche a Londra dove hanno tenuto concerti con la London Symphony e l'Orchestra Nazionale di Francia.

Armando Caruso

Donati-Olesen allo Juvarra si ispirano a Queneau rovesciando tempi e azione

Icaro, un giallo fai-da-te

Molte risate, ma il gioco rischia di eccedere

TORINO. Cominciamo dalla fine? [illegible] sì, deve aver pensato il duo Donati-Olesen [illegible] momento di allestire «Caro Icaro», accolto con molti applausi allo Juvarra. Rovesciare tempi e prospettive non è una particolare arditezza per chi pratica il teatro-bricolage e per chi, almeno in questo caso, si ispira a Queneau e ai diavoleschi rompicapo dell'Oulipo. [illegible] può essere [illegible] buon espediente per un giallo privo di soluzione, anzi di approdo: significherebbe annientarlo in [illegible] sorta di vuoto metafisico, o nel buco nero delle emozioni. Entriamo dunque nell'illusione [illegible] Jacob Olesen che, disteso su [illegible] tavolo, finge di precipitare da un grattacielo, sapendo di non spiaccicarsi mai al suolo perché, insegna la geometria, una linea retta [illegible] composta da un [illegible] infinito di punti. E se i punti [illegible] infiniti... Ora la domanda è la seguente: perché Olesen-Icaro cade verso l'asfalto, dopo essersi aggrappato disperatamente all'asta di una bandiera verosimilmente americana?

Ecco la risposta. Icaro è una creatura fantastica concepita dallo scrittore Leonardo Pardi, rubata da un disegnatore di fumetti, perseguitata dal killer Pier Mannaia [illegible] ricercata dai fratelli Casca, investigatori fisici [illegible] psichici. Icaro deve avere un'anima anarco-demenziale: [illegible] [illegible] la libertà è tutto, perciò non vuole padroni e fatica come un demonio per sottrarsi alla loro caccia. Nella [illegible] fuga [illegible] costretto ad attraversare le storie più diverse: Pinocchio, Circe, i fotoromanzi. Superando le pareti o uscendo dalle finestra, [illegible] [illegible] cadere nell'ignoto. Chiede: fa male? Dipende: potrebbe cadere nei «Promessi sposi», ma sarebbe preoccupante [illegible] finisse nell'«Idiota». Si ritrova in un ristorante, al servizio di un cuoco che non riesce [illegible] cucinare neanche un piatto di lumache; o nelle file dell'Esercito della Salvezza, suonando «Jingle Bells» mentre il trucido Pier Mannaia è costretto a questuare fra le zitelle.

Una storia pazza, interminata, parodistica, sfottente, raccontata con ciò che si ha sotto [illegible] o fabbricato in casa, proprio come il bricolage, che riesce [illegible] fare una cattedrale con i turaccioli. In ciò Donati [illegible] Olesen, dopo [illegible] di onorato [illegible]stiere, sono diventati bravissimi. Però questa volta [illegible] gioco non [illegible] del tutto. Non per colpa loro né della vorticosa regia di Marina Spreafico, ma forse per la sindrome [illegible] vuoto. Donati [illegible] Olesen sembrano ossessionati dalla trovata e dalla risata; per paura di mancarle, strafanno [illegible] lo spettatore, pur divertendosi, è disorientato, non entra nel meccanismo; anzi [illegible] è espulso. Anche il bricolage ha le sue misure. O no?

[o. g.]

Sean Connery e [illegible] Maria Brandauer in una scena [illegible] «Casa Russia»

FilmFest: dall'Urss le infamie d'un ragazzo

Bello e nichilista cioè un vero Satana

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Tre film, in [illegible] e fuori concorso, raccontano, [illegible] di [illegible] di trame, aneddoti e personaggi, società e modi di vivere che mettono paura. «Satana», film sovietico del quarantottenne Viktor Aristow della scuola di Leningrado, è la storia di tono esistenzialista d'un ragazzo bello e nichilista, seducente e dostoevskijano (Sergei Kuprijanow), che attraversa la vita compiendo atti gratuiti, delitti e azioni infami senza motivo e senza vantaggio: rapisce [illegible] bambina figlia d'una sua amante, la uccide, [illegible] il riscatto, si confessa colpevole alla madre-amante riducendola alla pazzia; violenta una sposa durante il pranzo [illegible] nozze; s'introduce [illegible] notte nella [illegible]za d'una ragazza che non lo vuole e la prende con la forza.

La vita sovietica che [illegible] passaggio della storia risulta orribile: bionde assassinate in mezzo alla strada; uno che grida da solo in tram «Queste canaglie hanno degradato il no[illegible] Paese»; vagabondi ubriachi, invalidi maltrattati, gente che fa l'amore senza neppure [illegible] per nome, uno che si lucida le scarpe col gatto, il brindisi «beviamo ai russi che vogliono togliere la polvere dal loro Paese»; strade notturne invase da lottatori, acrobati, pittori, mendicanti, rockettari funesti; giardinetti ambigui, stupri nella metropolitana, la fila all'alba davanti a negozi di alimentari che apriranno dopo ore, miseria, abulia, dispera[illegible]. Dialogo amoroso: «Non posso vivere senza [illegible] te». «E tu [illegible] vivere». Una carta geografica dell'Urss capovolta: «E la nostra patria dov'è?», «In bes[illegible]. Una certa artificiosità manierata, una drammaturgia malcongegnata, un sospetto d'insincerità e di moda, ma il regista garantisce: «E' un film sulla gente sovietica di oggi».

«Der Tangospieler» (Il suonatore di tango), che Roland Gräf ha tratto dal romanzo di Christoph Hein (pubblicato in Italia da e/o) [illegible] Michael Gwisdek protagonista, è una parabola assurda come «Lo scherzo» di Milan Kundera, ambientata nella Germania orientale del 1968. A un docente universitario certi amici chiedono per fa[illegible] di sostituire il pianista ammalato d'un cabaret; suona «Adiós muchachos compañeros de mi vida» [illegible] è stato sovrapposto [illegible] testo satirico politico, e lo arrestano; [illegible] ventuno [illegible] di prigione.

All'uscita lo aspettano il [illegible] Paese e il destino dei non-conformisti: desolazione, palazzi fatiscenti, appartamenti squallidi, colori foschi, viltà, prepotenza, polvere e muffa, minaccia; ha perso il posto, la polizia pretende che faccia l'informatore, i genitori si vergognano [illegible] lui, da ex carcerato non trova lavoro neppure [illegible] autista ma [illegible] viene considerato pericolosamente asociale, la polizia lo tiene [illegible]to pressione, la ragazza se lo toglie di torno, viene umiliato, ferito, e uno sgambetto politico finale dimostrerà quanto la sua sofferenza sia stata stupida, inutile. Il film però non è bello: il grottesco e le metafore del romanzo diventano fatti realistici, autocommiserazione lamentosa.

In «Berdel» del turco Atif Yilmaz, immagini belle e tristi dell'Anatolia raccontano [illegible]si e costumi inumani: un contadi[illegible] ripudia la moglie perché partorisce soltanto figlie femmine, prende una seconda moglie pagandola col dare in cambio [illegible] propria figlia quattordicenne. Ma questo mondo patriarcale nel quale le donne vengono comprate e vendute [illegible] bestiame è pure l'unico da cui venga speranza: le donne si ribellano, [illegible] vecchie norme cominciano a andare in pezzi, qui [illegible] parola «progresso» ha ancora un senso.

Lietta [illegible]

I tedeschi e «Ultrà»

«La violenza a buon mercato» «E' un film quasi ultrabuono»

Il regista Ricky Tognazzi

BERLINO. «Ultrà» di Ricky Tognazzi, primo film italiano in [illegible] [illegible] FilmFest, è stato [illegible]colto con giudizi contrastanti dai suoi primi critici tedeschi. Berliner Morgenpost: «Ricky Tognazzi ha trovato una forma di rappresentazione d'una forza suggestiva e d'una chiarezza allarmante... si può discutere se il film passi a volte i limiti della glorificazione e della [illegible]zazione dei personaggi». Tageszeitung: «Ricky Tognazzi non ci risparmia [illegible] cliché... una vera poltiglia adatta alla piatta estetica televisiva... "Ultrà" gioca [illegible] effetti a buon mercato... è contro la violenza, [illegible] raccontandola si eccita e ne fa uno show... La fal[illegible]tà del film si [illegible] nel sonoro».

Teigesspiegel: «Immagini convenzionali... della brutalità Ricky Tognazzi mostra soltanto l'esteriorità... non definisce i caratteri, offre solo tipi del proletariato [illegible]... [illegible] film è unifor[illegible]. Volksblatt: «Possibile che un film così debba [illegible] alla Berlinale?». B. Z.: «Un'analisi d'ambiente che sconvolge: "Ultrà" è quasi ultrabuono».

Forfait dei Manhattan Transfer, si temono altre defezioni

Il Festival delle rinunce

Sanremo Follies a Carena ed Edipo

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Aho, [illegible] raccomando, vojo 'na camera grande, grande. Capito? E in alto». L'addetto del più elegante e discreto albergo sanremese sorride imbarazzato, e con un [illegible] di chiavi scorta silenzioso la signora Berté Borg in una gita [illegible] piani alti; sull'ascensore la sentiamo ancora gridare: [illegible] [illegible] raccomando, nun dite ai giornalisti che sto qua, sennò [illegible] rompono le balle». S'immagina la costernazione dell'addetto, che impassibile negli [illegible], ha visto passare Ti[illegible] Turner, Paul McCartney, Elton John e chissà chi, di differenti espressioni e toni di voce.

Il Festivalone della prossima settimana è già cominciato. Resta il problema degli stranieri: ieri hanno dato forfait i Manhattan Transfer, che dovevano [illegible] la canzone dei Ladri di Biciclette; qualcuno teme altre defezioni. I divi italiani arrivano, per ora pendolari: provano all'Ariston e se ne tornano a casa. In teatro, la struttura dello scenografo Bertacca è pronta e l'orchestra al lavoro, chiusa dentro banchi di plexiglass trasparente disseminati a gradoni, fra due alte torri di ferro; il contrasto con i velluti [illegible] del vecchio teatro ha un suo fascino strano.

[illegible] Festivalino [illegible] questa settimana, invece, è in pieno svolgimento e già conta due vincitori, usciti dal «Sanremo Follies» che si [illegible] chiuso l'altra sera: Marco Carena primo, i promettenti Edipo e il Suo Complesso secondi. Impossibilitato a organizzare, causa guerra, le solite tre sere di «Sanre[illegible] International», che si è iniziato ieri, Aragozzini le ha ridotte a due e ha inventa[illegible] su due piedi questa manifestazione che ha raccolto una tendenza attuale della musi[illegible] la «pazzerellonaggine», figlia spuria del filone demenziale che ha altre valenze. E infatti tutti sono stati ben attenti a definirlo «Festival della canzone pazza», magari per evitare paragoni con [illegible] prossimo Festival torinese di Sansoemo.

In un'epoca buia, dove [illegible]'è proprio poco da ridere, per rea[illegible] i giovani si rifugiano in storielle e storiacce che evadono dalla realtà e ne mettono grottescamente in rilievo i difetti. La rassegna sanremese ha raccolto evidentemente [illegible] meglio che ha trovato, ma per la verità la media delle performances della seconda serata è [illegible] abbastanza scarsa. Con eccezioni: Carena, che giocava in vantaggio dopo i lunghi mesi passati da Costanzo, la settimana prossima sarà nuovamente in gara fra le «Novità». Con il presentatore Marino, si [illegible] definito «portatore [illegible] di sfiga», e ha attaccato «Ma tanto le sos, dove più e meno sulla musica di «Sapore di sale» rac[illegible] [illegible] aver fatto 13: [illegible] intanto io [illegible] che devo morire... [illegible] tu mio grandissimo amore... forse hai già un tumore». Aragozzini in sala si sbellicava.

Per uno strano gioco del destino, [illegible] [illegible] 8 dell'ultima sera, Carena compreso, [illegible] del Piemonte, che i luoghi comuni vogliono serio e poco spi[illegible]. I «Farinei dla Brigna», astigiani, sono ad esempio divertenti nelle canzoni in dialetto, ma il piemontese non è come il napoletano, non lo si può cantare in tv perché [illegible] lo capisce. Imbarazzanti i novaresi «Exploit»; e anche Pino D'Angiò, vecchia volpe, non ha convinto con [illegible] testo troppo farraginoso partito da un'idea carina e assai condivisa, la guerra a Sgarbi. Marco Manusso, chitarrista di certa fama, ha puntato più sulla musica che sul testo; ma s'è capito che è difficile davvero trovare qualcuno originale: da questo punto di vista, si [illegible] salvato solo, con i vincitori, Paolo Frola, medico monferrino, [illegible] il suo «Tergicristallo», mimica [illegible]sperata ed «erre» ben arrotolata. Sta incidendo un disco con le sue storie balzane, e [illegible] [illegible] prova del fuoco.

Intanto, ieri sera, ha aperto i battenti «Sanremo International», condotto dal redivivo Carlo Massarini e [illegible] Elisa Jane Satta. Punti di forza [illegible] stati [illegible] nuovo eroe Seal, Tanita Tikaram che ha appena fatto un bellissimo lp, gli emergenti Sold Out, gli italiani Finardi e Nomadi. Stasera, attesa per il grande Chris Rea e soprattutto per i veri Milli Vanilli, quelli che cantavano [illegible] altri, in playback, davano la faccia al gruppo.

Marinella Venegoni

Enzo Jannacci: «La mia "Fotografia" è difficile da cantare»

Aspettando Bécaud

Jannacci cerca ancora un partner

SANREMO. [illegible] l'accoppiamen[illegible] con i Manhattan Transfer è sfumato [illegible] per i Ladri di Biciclette, se Beverly Craven [illegible] è sicura al cento per cento per Riccardo Fogli e la [illegible] «Io ti prego di ascoltare», Enzo Jannacci [illegible] partner non l'ha proprio [illegible] trovato. Sull'argomento, una prima polemica ha acceso il prefestival, fra il [illegible] discografico Roberto Galanti (amministratore della piccola e prestigiosa Ddd che conta nella sua scuderia Eros Ramazzotti e i nuovi Matia Bazar), e patron Aragozzini, [illegible] condo il quale continua ad esser disponibile una [illegible] di personaggi stranieri fra i quali scegliere per l'abbinamento. Prima spiritosamente, poi sempre meno, i due si sono scambiati fax. Uno degli ultimi [illegible] Galanti, subito dopo la noti[illegible] della scelta [illegible] Tyrone Power jr. per Al Bano e Romina, diceva: «Sto cercando di raggiungere il figlio di Gary Cooper».

Però, è un fatto, ogni artista cerca un partner che [illegible] vicino [illegible] [illegible] spirito, al [illegible] stile. E Jannacci è difficilmente abbinabile [illegible] la sexy Samantha Fox o Barry White, così lontani da lui: «La fotografia», che egli interpreta in questo Sanremo, [illegible] un brano di grande impatto drammatico che racconta, con [illegible] efficace e scarno arrangiamento del grande direttore d'orchestra Celso Valli e un'interpretazione impeccabile di Enzo, la storia di [illegible] ragazzino di tredici anni ucciso [illegible] uno scontro di mafia; «Era il mio di figlio, e forse [illegible] tutta colpa [illegible] perché/come in certi malgoverni [illegible] in famiglia il padre ruba/anche il figl[illegible] e un certo punto vola via/e così lui non era lì per [illegible] no./Anche lui sparava e via».

«Non ho certo voglia [illegible] far ridere - racconta Jannacci - per me poi è molto difficile far combaciare [illegible] e testi: qui ci sono riuscito e canto al Festival per farla sentire a più gente possibile». Chi avrebbe voluto [illegible] partner? «Gilbert Bécaud, [illegible] sta scrivendo un'opera. Questa [illegible] [illegible] davvero difficile [illegible] cantare: ho pensato anche a Tom Waits, ma non è disponibile. Poi, [illegible]glio controllare il [illegible] [illegible] inglese, credo sia un mio diritto». Le ricerche del partner comunque continuano febbrilmente: e non soltanto per lui. Anche Loredana Bertè [illegible] [illegible] in attesa di sapere [illegible] [illegible] sorte.

Jannacci sta lavorando ad un nuovo album, proprio [illegible] Celso Valli: «Finalmente l'ho trovato libero, dopo che è stato sequestrato quattro [illegible] da Claudio Baglioni», racconta che sarà un disco alla vecchia maniera, molto lirico: «C'è un brano che ho fatto [illegible] Dario Fo, s'intitola "Il Gruista", schiavo delle ghiandole che non usciva neanche la domenica; di Giorgio Gaber c'è "La strana famiglia", molto divertente». [m. ven.]

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

FARMACEUTICI ditta importanza nazionale cerca propagan■■ per classe ■■ ca zona To/Vc/No. Richiedesi bella presenza attitudine al colloquio capacità organizzative anche se maturata in altre esperienze commerciali. Telefonare ore ufficio 011.650.2609.

GARIBALDI IMMOBILIARE cerca giovane diplomato/a automunito/a offresi fisso e provvigioni Tel. 540.6326.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a ■ richiede ■■ e capacità nella ges■■ della contabilità ordinaria della registrazione dei movimenti alla stesura della bozze ■ bilancio. Scrivere. Publikompass ■■ - 10100 Torino.

IGIENISTA dentale ■■ alla poltrona e segretaria odontoiatrica altamente qualificate cercasi. Tel. 500.889 ore 9/12.

IMPRESA cerca per proprio studio tecnico: architetto/ingegnere. Scrivere: Publikompass 2539 - 10100 Torino.

LA ■■ Corporation ■ piazza ■ Carlo 208 cerca ■■ di congresso, modelle/i, indossatrici/tori. Per coloro che pur ■■ i requisiti non possiedono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011.537.741.

PART-TIME cercasi ■■ disponibili ■■ ■ ■ 21. Richiedesi auto pro■■ dinamicità. Guadagno 450 mila setti■■ Telefonare 771.4834.

RICERCHIAMO operatori, programmatori, ■■ servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è ■■ la partecipazione a stage di formazione. Tel. 011.537.741.

SI ricercano ambosessi programmatori e operatori servizi amministrativi possibilità stage di formazione. Tel. 561.3429.

tecnici

■■ odontoprotesico cerca odontotecnico finito. Telefonare ■ 011 601.1626.

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

IN 48 ORE

DEFINIAMO LA VENDITA di alloggi ■■ casette

In Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti

PERSONAL ■■ 538.175

MASSIMO REALIZZO

TAYLOR'S

19 Vendita alloggi

A. VIA CARLO ■■

ATTICO

A. LUNGOPO ANTONELLI

CENTRO PORTA NUOVA

EDILCASE 561.3535.

(continua a pagina 24)

TIVU' [illegible] TIVU'

Cavina, poliziotto molto umano in un video con poche qualità

L'«ispettore» Gianni Cavina

E' BRUTTA, questa televisione, non ha più idee, e allora celebra [illegible] stessa. Lo fanno anche quelli che una volta di idee ne avevano, vedi Arbore che si è commemorato in «... [illegible] compagnia bella», vedi Frassica che si ripropone con i panni illustrinati del «bravo presentatore» di «Indietro tutta» nel varietà di Raiuno «Raimondo [illegible] le altre», condotto dai Trettrè [illegible] da una brillante, simpatica, autoironica Marina Morgan dai grandi occhi. E' malinconico, in questi giorni di calma piatta televisiva, assistere a varietà che, per sopravvivere, riesumano vecchie formule e fanno il [illegible] ad altre trasmissioni non più freschissime. L'altra [illegible] è toccato a «Chi l'ha visto?» della solita Raffai. Sai che fantasia, prendere in giro «Chi l'ha visto?», ormai è come sparare sulla Croce Rossa... I Trettrè, esempi di comicità «all'antica napoletana» si presentano vivaci [illegible] spiritosi con il loro «scarrafone» (lo scarafaggio) Pasqueriello (ardita allusione), ma di novità, neanche l'ombra.

Abbastanza inconsueto per i canoni video-polizieschi, [illegible] invece l'«Ispettore Sarti», che occupa da due settimane la seconda serata del martedì di Raidue. Gianni Cavina è il protagonista, accompagnato nelle [illegible] inchieste quasi domestiche da uno splendido Tino Schirinzi, che si indigna fortemente quando viene scambiato per [illegible] informatore. La televisione italiana non [illegible] trova [illegible] [illegible] agio con i telefilm, i serial non sono certamente [illegible] nostra specialità, però questo con Cavina, regista Maurizio Rotundi, si è dimostrato fresco [illegible] abbastanza agile, pur nella sua fragilità. Ci sono alcune pecche di sceneggiatura (l'altra sera [illegible] salvataggio dell'ispettore dalle ire dei delinquenti [illegible] davvero [illegible] un po' troppo repentino), ma qui conta l'atmosfera. I telefilm si svolgono [illegible] Bologna, città strana, conosciuta poco [illegible] conosciuta male, che spesso arriva alle cronache con qualche fattaccio apparentemente inaspettato. Una Bologna «dark» preconizzata dagli intellettuali del libro e del fumetto.

Quel che distingue questo da tanti altri telefilm è il clima: nero e provinciale nello stesso tempo. I poliziotti [illegible] sono eroi come Michele Placido [illegible] Vittorio Mezzogiorno nella Piovra; [illegible] neppure sono uomini comuni trascinati a fare gli eroi, come il cane sciolto Sergio Castellitto. Qui gli agenti si comportano da impiegati, con la differenza che [illegible] loro pratiche riguardano furti, rapine e omicidi. Impiegati che sanno comunque, [illegible] momento buono (sennò non si faceva il telefilm) mostrare determinazione e carattere. Dicono le parolacce, sono vessati dai capi, tormentati al telefono dalla Centrale, costretti [illegible] mangiare un panino in macchina, prendendo a esempio le famose sporche coppie [illegible] sbirri nei telefilm americani. Le indagini si fanno in famiglia, [illegible] fidanzata dell'ispettore [illegible] accompagna sulla Panda all'appuntamento con la malavita. Non c'è mafia, non c'è camorra, ma c'è delinquenza ugualmente organizzata. Pare vero.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Lunga vita agli gnomi

[illegible] GNOMO-MOBILE
1967, Raiuno alle 20,40; dur. [illegible]

Comico fantastico firmato da Robert Stevenson [illegible] Walter Brennan, Matthew Garber e Karen Dotrice. Al centro della storia [illegible] [illegible] bosco [illegible] querce, di proprietà [illegible] un ricco industriale della carta, che decide di abbatterlo. Nell'ultimo pic-nic che precede l'avvio dei lavori, però, i suoi nipotini [illegible] scoprono che il bosco è popolato da gnomi [illegible] mettono a punto un piano per evitarne [illegible] distruzione. Nel cast Richard Deacon. Il film suscita momenti [illegible] intensa emozione: le [illegible] sono bellissime, così [illegible] le musiche.

[illegible] DI [illegible]
1984, [illegible] 1, [illegible] 20,30; dur. 120'

Commedia italiana di Castellano e Pipolo, [illegible] Renato Pozzetto, Massimo Boldi e Donna Ostenbuhr. A Borgo Tre case, un paesino della Brianza, vive Artemio (Renato Pozzetto), contadino scapolo oppresso dalla madre che vorrebbe farlo sposare. Un giorno Artemio decide di trasferirsi a Milano: qui [illegible] mette in contatto [illegible] il cugino Severino (Massimo Boldi) [illegible] incontra Angela. Risate per tutti assicurate.

CINQUE ORE IN CONTANTI
1961, Raidue alle 0,20; dur. 90'

Per «Cinema di notte» andrà in onda la commedia di Mario Zampi, storia di un impiegato delle pompe funebri che corteggia una vedova nel tentativo di rubarle il denaro. Il film [illegible] interpretato da Arnoldo Foà, Vittorio Caprioli, Ernie Kovacs e Cyd Charisse, che [illegible] amalgamano bene nella esile vicenda.

CIMITERO SENZA CROCI
1968, Raidue, [illegible] 15,35; dur. 95'

Western di Robert Hossein, per la rubrica «Lo schermo in casa», con Michelle Mercier e lo stesso Robert Hossein. La trama: dopo una lunga caccia all'uomo, Rogers, padrone di una grande fattoria riesce a uccidere Caine, reo di avergli rubato dell'oro. Maria, moglie di Caine decisa [illegible] vendicarsi, stringe un patto [illegible] un pistolero.

Lina Sastri nel film «La posta in gioco» su Tmc

LA POSTA IN GIOCO
1987, Tmc, [illegible] 20,30; dur. 120' più spot

Drammatico in prima visione tv di Sergio Nasca, con Lina Sastri e Turi Ferro. La vicenda è ambientata nel paesino pugliese di Nardò, dove nella notte del 31 marzo 1984 viene uccisa l'assessore [illegible] Renata Forte. L'indagine [illegible] giudice istruttore [illegible] passa al setaccio le varie ipotesi andando [illegible]pre più in profondità nei misteri e negli intrighi di [illegible] provincia tradizionalissima [illegible] anche spietata. Emergono dall'ombra testimoni reticenti, un'arma del delitto, [illegible] killer, un mandante. [illegible] il movente [illegible] oscuro...

L'OMBRA DEL DUBBIO
1943, Tmc, [illegible] 23,35; dur. 120' più spot

Giallo di Alfred Hitchcock, con [illegible] attori d'altri tempi di grande valore: Joseph Cotten, Teresa Wright e Patricia Collinge. Un uomo ricercato dalla polizia si rifugia presso parenti in una cittadina californiana. Tutti lo accolgono con affetto, soprattutto [illegible] nipote. [illegible] la ragazza [illegible] in pericolo. E vale la pena di capire perché. Film intrigante, come tutti quelli di Hitchcock.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 20,30 [illegible] Raitre

Chi vuole veramente la pace? Ancora una volta «Samarcanda» affronta [illegible] tema della guerra nel Golfo. In studio Margherita Boniver e Luciana Castellina; [illegible] diretta da New York Lucio Manisco e da Mosca Demetrio Volcic. In studio Mario Cervi e mons. Tonino Bello, presidente della Pax Christi.

[illegible]
Alle 22 su Raidue

Quinto appuntamento con [illegible] programma di Enrico Vaime [illegible] Mara Venier. Al [illegible] puntata il «night», locale notturno che prese piede alla fine degli Anni 40. Ospiti alcuni beniamini di quelle serate, Bruno Martino, Fred Bongusto, Giorgio Bracardi, Tony De Vita, Mario Perrone, Renato Carosone.

UN [illegible]
Alle 14 su Raiuno

«Il mondo [illegible] Quark» presenta «Una giornata di due milioni di anni fa» di Piero e Alberto Angela. Un insolito documentario girato in Tanzania viene ricostruita una giornata dell'homo habilis, basandosi sulle ricerche paleontologiche. Una giornata vissuta «in soggettiva» attraverso [illegible] telecamera.

[illegible]
Alle 22,10 su Raiuno

In diretta dal Palamusic di Sanremo Carlo Massarini ed Elisa Jane Satta presentano «Sanremo international». Fra gli ospiti Chris Rea, The Real Milli Vanilli, Beverly Craven, Men at Work [illegible] i Nomadi.

[illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,55-10,15 **Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Provaci [illegible] Harry**, telefilm
11,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo [illegible]**

POMERIGGIO

12,05 Piero Badaloni [illegible] Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
13,55 **Tg1 - Tre minuti [illegible]..**
14 — **[illegible] mondo [illegible] Quark**
14,30 **Primissima**
15 — **Cronache italiane**
[illegible] Per i più piccini **L'albero azzurro**
16 — [illegible] con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,35 **Spaziolibero.** Centro Fran[illegible] di [illegible] Ambientali
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Italia ore 6.** Di Emanuela Falcetti

SERA

18,45 Teledisney - Avventure in tv. **L'ultimo cavaliere elettrico.** (1986). Regia di James Fargo. Con [illegible] Gerard, Keye Luke. Prod.: Walt Disney
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Al [illegible] in famiglia - Appuntamento con Walt Disney. **La gnomo-mobile** (1967). Film 1ª visione tv. Regia di Robert Stevenson. Con Walter Brennan, Matthew Garber, Karen Dotrice, Richard Deacon. Prod.: Walt Disney
22,10 Dal Palamusic di Sanremo: **Sanremo International.** *Parata di pop-stars internazionali.* Patrocinio [illegible] Comune di Sanremo. Organizzazione Artistica Internazionale. Un programma di Adriano Aragozzini e Marcello Mancini. Con [illegible] collaborazione [illegible] Ugo Busoni. Regia di Enzo Dell'Aquila. 2ª trasmissione 1ª parte
23,10 **Sanremo International**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 — [illegible] **e dintorni.** Di Luigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15; 0,10
7-8 **Punky Brewster - Dick Tracy**, cartoni - **Lassie**
8 — **Per i più piccini. L'albero [illegible]**
8,30 **[illegible] famiglia [illegible].** Serie tv. *Anno che va, anno che viene*
9,30 **Radio anch'io '91**
10,20 **DSE. Zupack**
10,50 **Capitol.** Serie tv
11,55 **[illegible] vostri**

13,15 **Tg 2 - Caro Diogene**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap - Beautiful - Quando si [illegible] - Destini**
15,35 Lo schermo in casa. **Cimitero [illegible] croci** (1968). Film western, regia di Robert Hossein. Con Michèle Mercier, [illegible]. Hossein
17,05 **[illegible] Parlamento**
17,10 **Bellitalia**
17,35 **Videomusic**, di Nicoletta Leggeri
17,45 **Punky Brewster.** Telefilm
18,10 **Casablanca.** [illegible] [illegible]. La Porta e F. Scaglia

18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **Rock café.** [illegible] Andrea Olcese
18,45 **Hunter.** Telefilm. *Dall'altro capo del mondo*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 [illegible] mondo di James H. Chase. **Cambiamento d'aria.** 2ª e ultima parte. Con Alvaro Mosca, Marina Suma, Jean Desailly, Antonella Ponziani, Bruno Bilotta e la partecipazione di Linda Christian. [illegible] gati Rai L. Tissi e M. Biancardi. Sceneggiatura e regia di Gian Pietro Calasso
22 — **... e compagnia bella.** Spettacolo parlato «all'italiana» di seconda serata. Ideato e [illegible] dotto da Enrico Vaime [illegible] Mara Venier. Regia di [illegible] Vicario,
22,30 Bologna. **Pallacanestro: Fi[illegible] Coppa I[illegible]**
0,20 Cinema di notte. **Cinque ore in contanti** (1961). Film commedia. Regia [illegible] Mario Zampi. Con Arnoldo Foà, Vittorio Caprioli, Ernie Kovacs, Cyd Charisse

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23.15
12 — [illegible] **Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* A cura di Alfonso Del Vecchio, Giacomo Gambetti, Cesare Graziani, Angelo Sferrazza. Regia di Arnaldo Ramadori (1ª parte)

14,30 [illegible] **Il circolo delle 12.** 2ª parte
15,30 **Rubrica calcio.** Rassegna settimanale dilettanti
15,55 Rastignano. **Tiro con l'arco: Campionati italiani indoor**
16,15 Bologna. **Pallacanestro: Finale Coppa Italia**
16,40 **Hockey ghiaccio: Partita [illegible] campionato italiano**
17,15 **I mostri.** Telefilm. *Il musicista*
17,40 **Vita [illegible] strega.** Telefilm. *Un affare di casa nostra.* Con Elizabeth Montgomery

18,05 **Geo.** Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Giancarlo Lopez
18,35 **Schegge di radio a colori**
19,45 **Tg3 - Derby**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di [illegible] [illegible] più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] **Una cartolina spedita [illegible] [illegible]**
20,30 **Samarcanda.** Ideato e diretto da Giovanni Mantovani [illegible] Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini. *Chi vuole veramente la pace? Qual è la pace possibile? Ancora una volta Samarcanda affronta il tema della guerra nel Golfo Persico. In studio Mario Cervi, del «Giornale» di Montanelli e monsignor Tonino Bello, vescovo [illegible] Molfetta e presidente della Pax Christi*
23,35 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
[illegible] **Appuntamento al [illegible]**

CANALE 5

8 — **La [illegible]gli[illegible] Brady**, telefilm
8,25 **Première**
8,30 **La nave più scassata dell'esercito**, film con Jack Lemmon, John Lund, regia [illegible] Richard Murphy
10,20 **Première**
10,25 **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, conduce [illegible] Claudio Lippi

12,35 **Tris**, gioco condotto [illegible] Mike Bongiorno
13,20 [illegible] **Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 [illegible] **amo parliamone**, conduce Marta Flavi
15,55 **Première**
16 — **Bim [illegible] bam**, cartoni
18,14 [illegible] **minuto al cinema**

18,15 **I Robinson.** *I giovani del coro*, telefilm
18,40 **Canale [illegible] news**
18,45 **Il gioco [illegible] 9**, quiz condotto [illegible] Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,35 **Tra moglie e marito**, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Menaghin
20,15 **Radio Londra**, conduce Giuliano Ferrara
20,25 [illegible] **la notizia**, [illegible] voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
23 — **Maurizio Costanzo Show**, conduce Maurizio Costanzo [illegible] Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 [illegible]**
1 — **Première**
1,10 [illegible] **la notizia**, la voce dell'incoscienza, replica
1,25 [illegible] **Londra**, replica
1,35 **Marcus Welby.** *Il mago del bisturi*, telefilm
2,35 **Operazione ladro**, telefilm
3,35 **Première**

ITALIA 1

6,30 [illegible] **aperto - [illegible]rge[illegible] Golfo**
7 — **Ciao Ciao mattina**, [illegible]
8,30 [illegible]**perto**, news
[illegible] **L'uomo [illegible] [illegible] milioni di dollari**, telefilm
9,45 **Première**, news
9,50 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **Sulle strade della California**, telefilm

12 — **T.J. Hooker**, telefilm
12,50 **Première**
13 — **Happy Days**, telefilm
13,30 **Ciao ciao**, cartoni
14,30 [illegible], conduce Paolo Bonolis
15,30 **Tutti al college.** *La compagna di stanza*, telefilm
16 — **Compagni di scuola**, teleromanzo
[illegible] [illegible] **and Simon,** *Lo scheletro uscito dall'armadio*, telefilm
17,30 [illegible] **aperto**, [illegible]
18 — **Première**, news

18,05 **Mai [illegible] sì**, *Gourmet da uccidere*, telefilm
19 — [illegible] **Gyver.** *Soci*, telefilm
20 — **Peter Pan.** *Salviamo Wendy*, cartoni
20,30 **[illegible] [illegible] di campagna**, film con Renato Pozzetto, Donna Ostenbhur. Regia di Castellano e Pipolo. [illegible] [illegible], commedia. Al termine del primo tempo: [illegible] **Aperto**
22,30 **Tricolore**, show con Davide Mengacci, 5ª puntata
23 — **Buzz**
23,30 **Première**, varietà
23,35 **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto [illegible] Andrea De Adamich, a cura di Oscar Orefici
0,35 **Studio aperto**, news
1,05 **Kung Fu.** *Legami di sangue*, telefilm
2,05 **Samurai.** *Il corriere delle sette leghe*, telefilm
[illegible] **Première**

RETE 4

8,30 **Aspettando il domani**, tele[illegible]romanzo
8,55 **Première**, news
9 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela
9,55 **Première**
10 — [illegible] **Elisa**, teleromanzo
11 — **Señora**, telenovela
12 — **Topazio**, telenovela

13 — **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
13 — **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 [illegible] **mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
16,45 **General [illegible] Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **Cari genitori**, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti

18,59 [illegible] **minuto [illegible] cinema**
19 — **C'eravamo tanto amati**, show condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, conducono Rita [illegible] Chiesa e Andrea [illegible]
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Chorus line**, con Michael Douglas, Audrey Landers, regia [illegible] Richard Attenborough, Usa, 1985, musicale
[illegible] **Linea continua**, news, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbari
23,55 **Telequattro**, news, notiziario di informazione
0,10 **Première.** Ultimo spettacolo: *Cult-Movies*
0,15 [illegible] **maschera [illegible] cera**, con Vincent Price, Phillys Kirk, regia di André de Toth, [illegible], 1953, horror
2 — **Bonanza**, «L'incendiario», [illegible] telefilm
3 — **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; **15** GR 1 business; **15,03** Megabit; [illegible] [illegible] Paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; [illegible] Musica [illegible] '900; **18,30** Musica sera; **19,20** GR 1 mer[illegible]; **19,25** Audiobox; **20** Bric à [illegible]c; **20,20** [illegible] racconti [illegible] fiaba?; **20,30** Radiouno Serata; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,[illegible]; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia, 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Le [illegible] [illegible] Capri; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **20,15** Le ore della [illegible]ra; **21,30** Le ore della notte (I); [illegible] Panorama parlamentare; **22,45** Le ore della notte (II); **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del [illegible] (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); [illegible] Il Club dell'Opera; **14** Diapason; [illegible] Orione; **17,30** [illegible] Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); [illegible] Il clavicembalo ben temprato [illegible] Bach. Viaggio musicale; **21,45** De Senectute; **22,15** Concerto jazz; **23,25** [illegible] racconto [illegible] ogni sera; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,05
13,30 **Tv donna**
15 — **Una famiglia [illegible] lotta**, film di Dick Lowry
17,45 **Tv donna**, 2ª parte
18,10 **Autostop per il cielo**
19,15 **Ora locale**
20,30 **La posta in gioco**, film [illegible] Sergio Nasca
22,30 **Pianeta neve**
23,35 **L'ombra [illegible] dubbio**, film [illegible] Alfred Hitchcock con Teresa Wright, Joseph Cotten
1,30 **Shaft: sequestro pericoloso**, film di Alexander Singer con Richard Roundtree, [illegible] Barth

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**
13,30 **Cartoni animati**
15 — **Signore e padrone**
16 — **Pasiones - La nuova storia [illegible] [illegible]a**, novela
17 — **Cuore**, film con Vittorio De Sica, Maria Mercader
19,30 **Minou**, cartoni
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Storia de fratelli [illegible] [illegible] cortelli**, film di Mario Amendola con Maurizio Arena, Tina Aumont
22,30 **Mauritius**, doc.
23 — **Si muore solo [illegible] volta**, film [illegible] Giancarlo Romitelli [illegible] Ray Danton, Pamela Tudor

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
14,40 **Alice**
15,30 **La terra che svanisce**, documentario
16,40 **Mr. Hiccup**, disegni animati
16,55 **Passioni**, teleromano
17,30 **Natura amica**, documentario
18 — **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **[illegible] quotidiano**
20,25 **[illegible] gioco del falco**, film [illegible] John Schlesinger con Timothy Hutton, Sean Penn
22,50 **Carta [illegible]**
23,40 **Teletext-notte**

TELE + 1

13,20 **E ora: punto e capo**,
15,30 **Desiderio di donna**,
17,30 **A Sud-Ovest [illegible] Sonora**
19,30 **Questa è Hollywood**
20,30 **E ora: punto e capo**, film
22,30 **Bring on the night**, film
0,30 **Nightmare - [illegible] profondo della notte**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Giulia e il mostro** con Zdena Studankovà, Vaclav Voska, di Juray Herz

TELE + 2

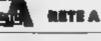
12,30 **Campo base**, replica
13,30 **Basket - NBA**, replica
15,30 [illegible]: **Campionati Europei '92** Gruppo 1: Francia-Spagna (rep.)
17,30 **Eroi, profili di grandi campioni**, replica
17,45 **Campo base**
18,45 **Wrestling spotlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Eroi, profili di grandi campioni**
20,30 **Calcio - Amichevole: Olanda-Jugoslavia** (replica)
22,30 **Il grande tennis**
23,30 [illegible] **d'Europa - Calcio internazionale**

CINQUESTELLE

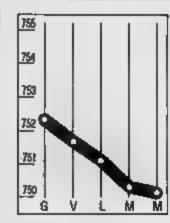
Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12,30 [illegible] 33, rubrica. Tra gli argomenti di oggi: Litotrizia biliare; Alluce valgo; Menopausa; Ernia inguinale; Farmaci antinfiammatori; Emergenza cardiologica
14,30 **Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
19,30 **[illegible]ie rubato**, telenovela
20,30 **Speciale Cinquestelle**
22,45 [illegible] **Cinquestelle**

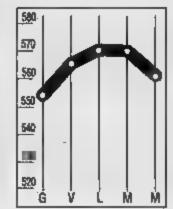
ITALIA 7

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Il profumo del successo**, telefilm
15 — **Andrea Celeste**
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Agente Pepper**
20,30 **Pizza connection**, di Damiano Damiani, con Michele [illegible]
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **L'occhio privato**, film [illegible] Robert Benton
1,20 **Colpo grosso**, quiz
2,10 **Spy Force**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19 - 22,50
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
15,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 [illegible] **[illegible] serpenti**, teleromanzo
18 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,25 [illegible] **proibito**, teleromanzo, con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
22 — **Nido [illegible] serpenti**

[illegible] 1118,950

Il dollaro trattiene il fiato in attesa di chiarirsi le idee sul futuro del conflitto nel Golfo. Ieri in Italia la valuta americana ha subito limature marginali chiudendo a 1118,95 lire contro le 1119,375 precedenti.

MARCO 750,050

Un nuovo passo indietro [illegible] marco, [illegible] la perdita di valore sia molto contenuta. Ieri in Italia la valuta tedesca è stata fissata a 750,050 lire, contro le 750,26 fatte segnare alla chiusura di martedì.

COMIT -1,63%

Dopo un periodo di crescita, Piazza Affari ieri ha ceduto il passo. L'indice Comit [illegible] infatti [illegible] a quota 561,03, contro i 570,35 punti di martedì. Potrebbe trattarsi di una semplice seduta d'assestamento.

[illegible] -0,90%

Ristretto di Milano in calo: l'indice [illegible] è sceso a quota 467,82, dai 472,08 punti precedenti. In controtendenza solo Bognanco, in rialzo dello 0,34%, Credito Valtellinese (+0,81%) [illegible] Broggi Izar (+5,02%).

Dopo la nascita del polo Generali-Comit si moltiplicano le intese tra credito e assicurazioni

Polizze vita, una guerra per banche

Ras sceglie il Banco Sicilia, la Fondiaria il Rolo

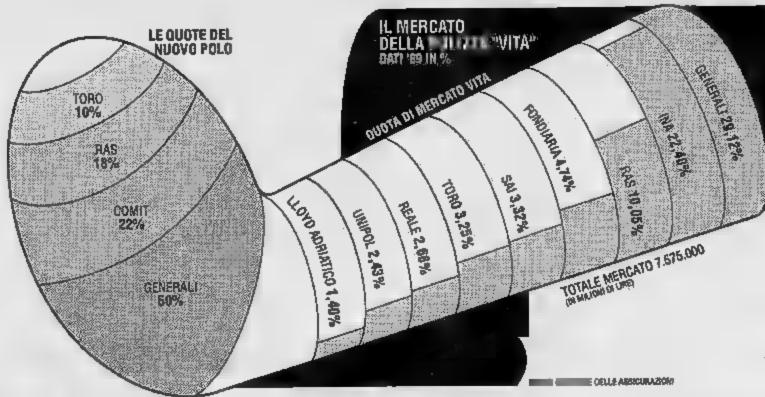
MILANO. «La nostra strategia non cambierà di [illegible] virgola, credevamo [illegible] un'alleanza con un istituto di credito per integrare il business assicurativo con quello bancario [illegible] continuiamo [illegible] crederci». E' [illegible] [illegible] saggio preciso quello che è arrivato ieri, per vie ufficiose, dal quartier generale fiorentino della Fondiaria assicurazioni. Dopo le polemiche [illegible] giorni passati, dopo le accuse di tradi[illegible] verso la Banca Commerciale - rea d'aver rotto [illegible] fidanzamento di un anno - i portavoce [illegible] quarta compagnia italiana adesso lasciano intendere che tutto andrà avanti secondo un piano che, se è stato respinto dalla Comit, verrà presto accettato da qualche altra importante banca. Il [illegible] [illegible] questo possibile [illegible] partner? In tre giorni, da quando [illegible] [illegible] Comit ha confermato la rottura dell'alleanza [illegible] Fondiaria rendendo nota quella con Generali, Ras e Toro che costituiranno una nuova società (Assibanca) nel campo delle polizze vita, [illegible] stata fatta prima l'ipotesi dell'Istituto San Paolo di Torino, poi quella della Bnl e infine l'ipotesi dell'Ambroveneto. Tutte, sulla carta, avevano una spiegazione. Tutte, nel giro di poche [illegible], [illegible] state smentite.

Da Torino [illegible] direttore generale del San Paolo, Zafferino Franco, ha proprio ieri decisamente negato ogni trattativa per qualsiasi integrazione con Fondiaria. E sempre ieri, identici no sono venuti dal presidente della Bnl Giampiero Cantoni («Non abbiamo altri accordi - ha precisato - [illegible] di là di quello [illegible] il nostro azionista Ina. E nel settore vita vogliamo potenziare la Lavoro vita che ci dà soddisfazioni») e da Giovan[illegible] Bazoli. Anche [illegible] il presidente dell'Ambroveneto ha confermato che l'istituto «tra qualche mese arriverà [illegible] decisioni sul fronte assicurativo».

Gettano acqua sul fuoco delle polemiche, decisi comunque ad andare per la propria strada, i fiorentini della Fondiaria. Non sono da [illegible] i milanesi della Comit. Respinta l'accusa di tradimento («A Fondiaria abbiamo proposto di partecipare alla [illegible] società insieme a noi, a Generali, a Ras [illegible] a Toro, [illegible] loro hanno risposto di no», ripe[illegible] nella banca di piazza della Scala), ieri il presidente Sergio Siglienti ha troncato ogni polemica con un secco «abbiamo già spiegato tutto, anche troppo». Più disponibile, il massimo dirigente della Comit, a spiegare il senso della nuova alleanza con le tre grandi compagnie. «E' un segnale importante perché è un caso di collaborazione non solo tra banche e assicurazioni [illegible] [illegible] compagnie che rappresentano il 40% del mercato», ha spiegato Siglienti aggiungendo che la lettera d'intenti verrà presto sottoposta all'esame del consiglio di amministrazione della banca per la definitiva ratifica.

Intanto, mentre la rottura tra Fondiaria e Comit continua [illegible] essere spiegata [illegible] mille modi (i più gettonati: ripicca della ban[illegible] milanese contro il gruppo Ferruzzi che aveva, alcuni [illegible] fa in piena bagarre sul caso Enimont, chiuso ogni rapporto con la Comit accusata di parteggiare per l'Eni; oppure logica conseguenza di una più ampia alleanza tra Generali, Comit e Toro), altre banche e altre compagnie intrecciano allenze. E' il caso della stessa Ras e del Banco di Sicilia che, come ha annunciato ieri il direttore generale del Banco Ottavio Salomone, stanno trattando un'intesa commerciale [illegible] la creazione di una società (si chiamerà Basiras) mista per vendere polizze vita. Lo stesso tipo di intesa commerciale che è [illegible] siglata tra Rolo [illegible] Fondiaria.

Insomma, anche in Italia sembrano stringersi i tempi per un'integrazione tra business assicurativo [illegible] bancario che altrove, per esempio in Francia, [illegible] realtà da parecchi anni. Non a caso, c'è chi ci ha pensato da tempo. Il Credito Italiano che si è alleato con [illegible] Commercial Union, l'Imi che ha le [illegible] Fideuram e Fideuram vita, l'Unipol con la Banec, il Montepaschi di Siena con la Ticino.

[illegible] Zeni

E l'Rc-auto scotta

Troppe perdite, agenti in rivolta

La gestioni [illegible] ramo assicurativo auto è in perdita: il rapporto fra premi incassati e sinistri liquidati (o [illegible] a riserva) è talmente preoccupante che [illegible] poche società sono già corse ai ripari per le future gestioni. Nello stesso tempo un vasto numero [illegible] agenti h[illegible] presentato le dimissioni; altri, invece, come i 1300 delle Generali hanno minacciato di dimettersi (e molti di altre compagnie sono pronti a seguirli).

Uno dei primi passi delle società, è quello di ottenere, per [illegible] prossimo maggio, vistosi ritocchi tariffari per i rischi della [illegible] auto». Ma, [illegible] noto, per i premi «rc auto» dovrà decidere il Cip, mentre per ciò che si riferisce ai «rami collegati» (furto, incendio, kasko, collisione, ecc.), le decisioni [illegible] esclusi[illegible] [illegible] imprese. Ed [illegible] proprio su questi ultimi rischi che sono nate le discordie fra il campo produttivo (agenti e sub agenti) e le compagnie.

Cominciamo col dire che un'infinità [illegible] operatori hanno ricevuto in questi giorni direttive sui limiti assuntivi e sulle tariffe [illegible] praticare, nonché sulle decisione di non più accettare convenzioni per i veicoli ceduti in leasing dove, molte volte, operano [illegible] serie di coperture, prima fra tutte quelle del[illegible] «kasko». Inoltre, quando le convenzioni sono in corso, di non più rinnovarle alle naturali scadenze. Infine, sono giunte agli agenti non poche «circolari» dove si comunica le riduzione delle quote provvigionali. Questi i principali [illegible] che hanno fatto partire le raccomandate di disdetta.

[illegible] canto loro, ovviamente autonomamente, molte compagnie hanno, [illegible] detto, rivisto i tassi per le garanzie del furto dei veicoli [illegible] motore. Questa, che giostrano mediamente sul 23-35 per mille. Vale a dire che l'aumento può toccare anche [illegible] 100 per cento. Ciò, sostengono, per sostenere l'ondata dei furti che ha interessato vaste zone della Penisola. Non solo, [illegible] gli aumenti protesi dovranno, secondo talune direttive, avvenire [illegible] anche quando l'assicurato cambia veicolo.

Lo scontro fra compagnie ed agenti si delinea assai duro, anche per altri motivi: «paternità» del portafoglio, durata [illegible] contratti assicurativi, concorrenza con le compagnie estere per il 1993, condizioni [illegible] polizza e relativi costi. Il clima, insomma, non [illegible] dei migliori e un altro motivo che crea disaccordo fra le parti, riguarda la cosiddetta [illegible] fra istituti di credito e compagnie sulla vendita [illegible] prodotti assicurativi, specie per quelli interessati [illegible] ramo vita che, come ben [illegible] sa, possono venir stipulate presso determinati sportelli bancari.

Vi è [illegible] altro fattore che con[illegible] a guastare i rapporti fra società e agenti: talune imprese, infatti, incoraggiano i loro agenti affinché «snobbino» la polizza «rc auto». Naturalmente questa iniziativa [illegible] [illegible] ufficiale, poiché [illegible] tratta di assicurazione obbligatoria, ma, come spesso accade, certe regole pos[illegible] essere aggirate mediante sofisticati sotterfugi.

Giuseppe Alberti

Economia Usa

Greenspan non teme il Golfo

WASHINGTON. La recessione Usa? C'è, ma potrebbe rivelarsi «più breve e meno pesante» della maggior parte delle precedenti. Ad affermarlo [illegible] [illegible] stesso presidente della Fed, Alan Greenspan. Parlando [illegible] fronte alla commissione bancaria [illegible] Senato, Greenspan ha espresso ieri ottimismo sull'inflazione nei prossimi mesi, ma è appar[illegible] cauto sull'andamento generale dell'economia americana, alla luce dei riflessi della guerra [illegible] Golfo e della crisi del sistema bancario statunitense.

Insolitamente ottimista (la Fed, ha spiegato, di solito vede meno [illegible] dell'amministrazione Bush) Greenspan ha anche precisato che l'attenuarsi delle pressioni inflazionistiche ha concesso alla Fed «lo spazio per [illegible] in maniera aggressi[illegible] nel controbilanciare le influenze recessive, senza peraltro contribuire ad aumentare le preoccupazioni del [illegible] sul quadro generale dell'economia». Ciò significa che la Fed continuerà [illegible] perseguire una politica di crescita monetaria, allo scopo di incentivare la ripresa dell'economia, con l'obiettivo di mantenere la [illegible]cita degli aggregati su un «sentie[illegible] disinflazionistico di lungo termine».

Tutto bene quindi? Proprio ieri il Federal open market committee (Fomc) ha presentato al Congresso il suo rapporto semestrale: le previsioni sull'andamento del prodotto nazionale lordo [illegible] state ridotte allo 0,75-1,5% (contro l'1,75-2,5% previsto nel luglio '90. L'inflazione invece dovrebbe attestarsi tra il 3,25% e il 4% (contro il 4,3% prospettato dalla Casa Bianca). La disoccupazione dovrebbe salire al 6,5-7% contro l'attuale 5,9%.

Agli inizi di febbraio, ha spiegato Greenspan, l'economia del Paese stava ancora registrando una fase [illegible] contrazione, ma le prospettive di ripresa nei prossimi mesi sono buone. La recessione, ha però aggiunto, potreb[illegible] peggiorare se la guerra nel Golfo [illegible] dimostrasse lunga [illegible] anche a causa dei problemi del sistema bancario americano. E' bene dunque che la Fed «rimanga vigile» nel condurre la politica [illegible] tassi d'interesse nei mesi a venire. «Sarebbe poco saggio escludere la possibilità che [illegible] recessione diventi più seria [illegible] quanto già appare».

Di fronte [illegible] un duplice pericolo (il prolungarsi della guerra potrebbe indebolire ulteriormente i consumi privati; un ul[illegible] rallentamento degli impieghi bancari) la Fed non chiuderà i cordoni della borsa, anzi è decisa [illegible] incoraggiare le banche a concedere maggiori prestiti. In mancanza di turbative, quindi, è probabile che la crescita dell'economia torni comunque ad essere forte nell'ultima parte dell'anno.

Rispondendo alle domande rivoltegli dai parlamentari americani, Greenspan non ha voluto tuttavia dire [illegible] la Fed continuerà a ridurre i tassi d'interesse: «In politica monetaria, gli errori peggiori si commettono [illegible] momenti critici».

Quanto al dollaro, Greenspan ha detto che il tasso [illegible] cambio del biglietto verde «ha [illegible] di recente indesiderate tenden[illegible] ad indebolirsi», ma ciò non sembra allarmare più di tanto la Fed. Ieri mattina il dollaro, in attesa della risposta irachena al piano [illegible] pace sovietica, è rimasto pressoché congelato. Ma solo in mattinata, perché nel pomeriggio, la divisa ha ripreso a spingere, chiudendo a Londra a 1122,20 lire. Quattro punti in più di Milano.

[r. e. s.]

Deregulation sospesa per [illegible] mesi in Europa, mentre l'Alitalia tratta i tagli con i sindacati

Bruxelles in aiuto delle compagnie aeree

Decise misure per tamponare gli effetti del conflitto nel Golfo

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Volare costerà più caro. A tempo di record, tenuto conto delle difficoltà burocratiche e legislative, la Cee ha varato ieri le attese [illegible]ure di sostegno per le compagnie aeree europee, tutte duramente colpite dall'effetto-Golfo [illegible] cioè da una cospicua riduzione del numero di passeggeri. I provvedimenti toccano tariffe, aiuti [illegible] Stato, riduzioni fiscali, numero dei voli. Varranno, inizialmente, per un periodo di tre mesi, fino al 31 maggio: [illegible] periodo che serve per definirli «temporanei» e per fare valere il principio che l'iniziativa di Bruxelles [illegible] rimette in causa le misure [illegible] liberalizzazione e d'armonizzazione previste nella prospettiva del mercato unico». Ma a quella data, come ha precisato [illegible] commissario Karel Van Miert (Trasporti) presentando il «pacchetto», [illegible] la situazione lo giustifica, le compagnie potranno chiedere l'estensione di tali mi[illegible] alla Commissione».

I provvedimenti varati dalla Commissione Cee sono di due tipi: iniziative proprie e «suggerimenti ai Paesi membri». I primi si articolano [illegible] tre punti:

1) Tariffe. Tenendo conto dei costi accresciuti e degli introiti ridotti, saranno consentite modifiche tariffarie all'insù; mentre finora la politica di deregulation tendeva semmai [illegible] [illegible] continua riduzione.

[illegible] Aiuti di Stato. Fatta salva una notifica caso per caso, la Commissione [illegible] impegna fin d'ora a esprimere giudizio favorevole per due tipi d'interventi: quelli volti a compensare gli aumenti dei costi direttamente implicabili alla guerra del Golfo (premi assicurativi, per esempio, [illegible] spese per [illegible] la si[illegible] dei voli) [illegible] quelli che consistono nella sospensione o nella rateizzazione di crediti relativi al controllo [illegible]. Ma numerosi Paesi, come Italia e Gran Bretagna, hanno già indicato di non voler percorrere questa via.

3) Capacità. Nell'ambito del regime di concorrenza [illegible] [illegible]dono autorizzazioni a ridurre il numero dei posti disponibili, quindi dei voli, anche in concerto fra due [illegible] più compagnie, che potranno introdurre voli congiunti; senza che ciò si traduca nel dopo-crisi in una perdita dei diritti acquisiti.

«Tutto questo - ha detto Brittan - [illegible] significa concedere alle compagnie [illegible] assegno in bianco. La Commissione esaminerà i [illegible] evitando di [illegible] distorsioni di concorrenza».

Nel complesso, la riduzione della domanda per le compagnie [illegible] [illegible] stata del 25% nell'ambito dei voli di linea (l'Alitalia [illegible] [illegible] meno 33%), del 10-20 per le società a [illegible] regionale, [illegible] 50 per quanto riguarda [illegible] prenotazioni charter dell'estate prossima. Ma è anche necessaria, secondo la Commissione Cee, un'azione aggiuntiva da parte dei Paesi membri. Ai Dodici [illegible] chiede infatti di accelerare [illegible] procedure d'esame tariffario; di ammorbidire tutta la regolamentazione [illegible] riguarda i servizi non regolari; di applicare per i voli interni, che in alcuni Paesi sono soggetti a Iva, un tasso massimo del 8% (in Italia [illegible] prelievo è del 19%).

Per quanto riguarda l'Alitalia, questa mattina inizierà il confronto tra azienda [illegible] sinda[illegible] per risolvere la questione degli esuberi. Martedì [illegible] governo [illegible] solamente concesso un provvedimento legislativo delle tariffe, mentre per prepensionamenti [illegible] esodo agevolato non è stato concesso nessuno stanziamento.

[illegible] Galvano

Emessi nuovi Btp e Cct per 14 mila miliardi

Il Tesoro ha lanciato un titolo a 10 anni

ROMA. Grandi novità dal Tesoro sul fronte dei titoli [illegible] Stato. [illegible] ministero di via XX Settembre, un giorno dopo l'emissione del Prestito Italia a vent'anni, ha lanciato per l'inizio di marzo l'emissione per tremila miliardi di un Btp decennale (già ribattezzato «Italia 10») e un Cct settennale per 7 mila miliardi, scadenze del tutto nuove per questi due titoli.

Il Tesoro ha lanciato anche un'emissione di altri 4 mila miliardi per un Btp quinquennale, sempre per l'inizio del prossi[illegible] mese. In particolare il Btp 1/3/2001 [illegible] una cedola annua lorda del 12,50% [illegible] [illegible] [illegible] all'asta marginale al prezzo ba[illegible] di 92,15, cui corrisponde un rendimento effettivo lordo del 14,46% [illegible] netto del 12,64%.

I settemila miliardi [illegible] Cct settennali 1/3/98 [illegible] [illegible] all'asta al prezzo base di 96,60, che corrisponde a un rendimento annuo effettivo, riferito alla prima cedola del 6,30%, pari al 13,80% lordo a 12,04% netto.

I Btp quinquennali 1/3/96 12,50% [illegible] [illegible] al prezzo base di 95,36, cui corrisponde [illegible] rendimento effettivo annuo del 14,28% lordo e 12,47% netto.

Le richieste dovranno pervenire in Banca d'Italia entro le ore 13 del 27 febbraio [illegible] i Cct settennali, [illegible] 28 febbraio per i Btp quinquennali e del 1° mar[illegible] per i Btp decennali (tutte le relative assegnazioni avverranno in giornata).

Per i pagamenti [illegible] Tesoro ha stabilito che [illegible] il 1° marzo per i Cct (agli operatori sarà riconosciuta [illegible] commissione di assegnazione dell'1,25% sull'ammontare nominale), mentre per i Btp il 4 [illegible] i quinquennali (con [illegible] giorni di dietimi [illegible] interesse) e [illegible] [illegible] marzo per «Italia 10» (con 4 giorni [illegible] dietimi).

L'ITALIA E LA PACE

Per fare gli affari bisogna dare credito

SEPPURE [illegible] doverosa circospezione, anche [illegible] governo italiano sembra [illegible] muoversi in uno scenario nel quale, superato il confronto militare, la ricerca [illegible] una soluzione alla tormentata crisi mediorientale tornerà alle arti sottili della diplomazia.

Nell'intreccio quanto mai complesso di problemi, che verrà esaltato dal silenzio delle armi, il nostro Paese verrà coinvolto per più [illegible] verso.

Ne sarà coinvolto, in primo luogo, come parte di una Europa comunitaria la quale dovrà surrogare, almeno parzialmente, la leadership che nell'insieme dei Paesi industrializzati hanno sempre svolto gli Stati Uniti.

Ancorché combattuta in nome e per conto delle Nazioni Unite, infatti, la guerra di liberazione del Kuwait è stata condotta [illegible]senzialmente dalle forze militari americane con la conseguenza, peraltro [illegible] conto fin dall'inizio, di compromettere ancor più i già difficili rapporti tra gli Stati Uniti [illegible] l'intero Islam.

Ma [illegible] coinvolgere il nostro Paese nelle sorti del mondo arabo è soprattutto la geografia che lo [illegible] in prima linea alle tensioni ed alle pressioni economiche e demografiche che costituiscono il denominatore [illegible] di una regione estesa dal Medio Oriente al Marocco.

Mario Sarcinelli

La guerra del Golfo e le implicazioni politico-economiche che [illegible] deriveranno confermano ed accelerano le previsioni che osservatori avveduti vanno facendo da tempo.

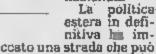
Se si prova a scrutare il futuro [illegible] può essere visto dall'altra parte del Mediterraneo - ad esempio, considerando che per anni [illegible] prezzo dell'energia sembra destinato a rimanere molto basso - ora è più facile comprendere come sia impossibile, per noi europei ed a maggior ragione per noi italiani, sfuggire [illegible] questa alternativa: stabilire nel Maghreb sufficienti condizioni di reddito pro-capite, oppure accettare che quel reddito quelle popolazioni lo vengano a cercare qui [illegible] noi.

Il coinvolgimento dell'Italia, dunque, è nelle cose, ed il governo del resto [illegible] ha fatto nulla per evitarlo o contenerlo.

Il limitato contributo militare offerto alle forze alleate [illegible] stato esplicitamente motivato anche con l'acquisizione del diritto a partecipare alla definizione dei futuri assetti politici ed economici del mondo arabo.

Ciò che [illegible] torna nell'atteggiamento del nostro governo è che sembra esaurirsi negli aspetti di politica estera, senza minimamente considerare che questi intanto sono credibili, in quanto si compongano con la disponibilità a sopportarne gli impegni economici che possono conseguirne.

Si fa un gran parlare dei costi che devono esser messi in conto per i Tornado e le navi inviati nelle zo[illegible] di operazioni, ma questi [illegible] ben poca [illegible] rispetto all'onere finanziario richiesto da [illegible] politica estera volta [illegible] conquistare all'Italia un ruolo nel Medio Oriente e nel Maghreb.

Questo ruolo implica il finanziamento di investimenti diretti in quei Paesi sia per infrastrutture che per impianti; implica crediti all'esportazione ben più consistenti [illegible] quelli [illegible] concessi; implica massicce spese militari per dotare le nostre [illegible]rze Armate di capacità d'intervento ben più ampie di quelle finora richieste dalla [illegible] difesa dei confini nazionali.

La politica estera in definitiva h[illegible] imboccato una strada che può anche corrispondere al peso che l'Italia nel [illegible] complesso ha raggiunto nella comunità dei Paesi industrializzati, ma che [illegible] sembra corrispondere affatto allo stato della finanza pubblica, il quale si presenta già disastrato anche senza mettere in conto l'impegno che si vuole as[illegible] nell'America Latina, la partecipazione alla epocale riconversione dei Paesi dell'Est (una volta eliminata la «scomoda» presenza di Sarcinelli), ed [illegible] - forse più oneroso [illegible] tutti - il ruolo nella pacificazione [illegible] nel riscatto economico dei Paesi arabi.

Forse è il momento di qualche riflessione per mettere meglio a fuoco le scelte da compiere, le quali non attengono tanto la opportunità o meno che l'Ita[illegible] svolga un ruolo internazionale tanto articolato ed impegnativo, quanto, preliminarmente, se [illegible] come si sia disposti a coprire l'ingente impegno finanziario che quel ruolo impone.

Alfredo Recanatesi

Craxi: la crisi c'è e non solo per il Golfo; Agnelli e Romiti da Andreotti

La recessione adesso morde

Impieghi e produzione in frenata

ROMA. Era già recessione pri[illegible] del 2 agosto. Poi, Saddam Hussein ha fatto il resto. E' la tesi sostenuta ieri a Reggio Emilia da Bettino Craxi nel corso di un convegno, mentre a Roma venivano diffuse una serie di cifre che non facevano che confermare l'allarme che da più parti viene lanciato.

Rallentano gli impieghi bancari e aumenta il costo [illegible] denaro: ad aprire la giornata di ieri era stata la Banca d'Italia con i dati relativi al mese di gennaio. Diminuisce la produzione industriale, [illegible] insistito poi [illegible] Confindustria. E all'Abi si era riunito [illegible] gotha delle banche italiane per l'appuntamento mensile del comitato esecutivo: al centro delle discussioni la situazione economica [illegible]si [illegible] la crisi del Golfo.

La conclusione, secondo il presidente dell'Associazione, Piero Barucci, è che «il rallentamento economico c'è ed è senza dubbio consistente, anche se non c'è ancora la recessione. La guerra nel Golfo ha provocato un calo delle attività economiche, soprattutto al Sud». Un fatto è certo: è stato scongiurato il pericolo di un aumento generalizzato dei ta[illegible] di interesse. Una tendenza in atto già da alcuni mesi [illegible] innescatasi soprattutto dopo il rialzo deciso dalla Bundesbank tedesca. «Oggi i tassi sono abbastanza stabili», ha spiegato Barucci. «Riten[illegible] che se non accade qualche disastro nel Golfo è più facile che ci sia una limatura all'ingiù». Barucci, però, ha dovuto ammettere che, su questo tema, non tutti i banchieri sono d'accordo. Ad esempio, il direttore generale del San Paolo di Torino, Zefferino Franco, secondo cui «attualmente è difficile prevedere tassi in diminuzione».

Situazione fluida, quindi, ma sostanzialmente stabile, come sostiene Barucci. Che segue, invece, una fase di grande effervescenza, come dimostrano i dati della Banca d'Italia. La variazione più sensibile [illegible] stata quella registrata dal tasso interbancario che è passato dal 10,94 per cento di novembre al 12,39 di dicembre, mentre in gennaio ha raggiunto il 13,19.

Per quel che riguarda i depositi bancari, invece, i dati di gennaio mostrano un rallentamento di quasi tre punti. La crescita tendenziale è stata del 15,6 per cento, contro il 18,3 di dicembre ed [illegible] 16,6 [illegible] [illegible]bre.

Se le banche sono in difficoltà, anche le imprese non [illegible] la passano molto meglio. In febbraio la produzione è calata del 2,8 per cento rispetto allo scorso anno. Il dato mensile, però, depurato della componente stagionale [illegible] in aumento dello 0,9 per cento [illegible] gennaio '91, riportandosi, [illegible]si, su livelli analoghi a quelli di fine 1990. L'andamento negativo ha inci[illegible] soprattutto sul settore dei mezzi di trasporto, della metallurgia e del tessile-abbiglia[illegible].

Cresce la preoccupazione nel mondo dell'industria, dunque. E di questo si è parlato in alcuni incontri a palazzo Chigi ieri mattina. Il primo ad arrivare è stato il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina. Mezz'ora di colloquio [illegible] Andreotti per illustrare le proposte annunciate già la scorsa settimana per aiutare [illegible] imprese private: Iva negativa, fondi per il finanziamento alle imprese, sostegno per le esportazioni. Due ore dopo, intorno a mezzogiorno, hanno varcato il portone [illegible] palazzo Chigi anche Giovanni Agnelli e Cesare Romiti, presidente [illegible] amministratore delegato della Fiat.

Anche Craxi ha ribadito che «non c'è dubbio che la guerra del Golfo ha introdotto una complicazione ulteriore [illegible] una situazione della congiuntura che era già in fase recessiva, ha creato una serie di contraccolpi che tocchiamo con mano, [illegible] disorientamento, di sfiducia. C'è una riduzione dei consumi».

Flavia Amabile

Il presidente Abi, Piero Barucci

[illegible] FIAT

Magnabosco: possibile ricorso a marzo

TORINO. Nuova cassa integrazione negli stabilimenti Fiat dell'auto? L'ipotesi è tutt'altro che remota e potrebbe tramutarsi in realtà quando ai primi giorni di marzo si conosceranno i risultati sull'andamento delle vendite. A non escludere la possibilità di nuovi ricorsi alla cassa integrazio[illegible] nel settore dell'auto, è stato lo stesso Maurizio Magnabosco, direttore del personale e organizzazione della Fiat Auto, ai margini di un convegno sulla «qualità totale», organizzato dalla Uilm. Secondo Magnabosco, comunque, la Fiat prevede «interventi meno pesanti rispetto al passato». Occorrerà comunque attendere la fine di febbraio (dopo i dati sull'andamento delle vendite) per sapere se ai lavoratori dell'auto dell'azienda torinese sarà imposto un nuovo «stop». L'ultimo, di una settimana, si è concluso pochi giorni fa, il 17 febbraio scorso, ed ha coinvolto 65 mila addetti. La fermata [illegible] consentito un «taglio» della produzione pari a 40 mila vetture. In quell'occasione non erano state avanzate previsioni di altre pause forzate nella produzione. Anzi, la crescita a sorpresa delle vendite nel corso di gennaio, [illegible] più positivo di ogni aspettative, sembrava [illegible] allontanato [illegible] timore di nuovi interventi, anche [illegible] da parte aziendale era stato sottolineato che era impossibile dare indicazioni precise in tal senso.

Umberto Agnelli

«Troppo [illegible] gli aiuti verso l'Est»

MILANO. Molti Paesi si stanno già preparando alla ricostruzione del Golfo devastato dalla guerra. Fino a poco tempo fa, comunque, i Paesi del Terzo Mondo [illegible] paura che tutte le disponibilità del mondo industrializzato andassero verso l'Est, in questo momento inve[illegible] c'è [illegible] preoccupazione che vadano verso i Paesi terzi: la realtà è che ci sono pochi mezzi [illegible] disposizione da parte dell'economia industrializzata».

E' questa l'opinione di Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat e presidente dell'Ifil, rilasciata a margine dell'incontro «pentagonale» alla Borsa internazionale del turismo (Bit). «Ci saranno quindi dei problemi piuttosto delicati: bisognerà avere una fantasia politica [illegible] tevole per dare d[illegible] risposte positive», ha precisato poi Agnelli che, riferendosi alla presenza del Pifss, il fondo pensioni del Kuwait, nell'azionariato della Ifil, ha detto che per [illegible] momento non esiste alcuna preoccupazione legata ai rifles[illegible] della guerra nel Golfo: «C'è un impegno con loro - ha detto Agnelli - a non uscire per almeno due anni. Mi auguro che [illegible] due anni trovino il modo di risolvere i loro problemi e di essere contenti della loro partecipazione».

Agnelli, nel suo intervento al convegno della «pentagonale» (Italia, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia e Jugoslavia) ha detto che l'Italia [illegible] «compromettendo [illegible] patrimonio di credibilità che aveva acquisito all'Est in decenni di difficile lavoro, perché stipula accordi di cooperazione, stanzia i fondi relativi e poi ritarda gravemente nel tradurre tutto ciò in pratica e non [illegible] creare sinergie tra i diversi soggetti interessati».

Al di là delle infrastrutture materiali - ha spiegato - lo sviluppo del turismo all'Est o l'avvio di quello da Est verso Ovest, dipendono essenzialmente dalla crescita della cultura d'impresa nel settore e dalla creazione di reti e accordi con operatori e organizzatori di turismo dell'Europa occidentale. In questo [illegible] l'Italia può svolgere un ruolo di grande importanza per l'esperienza che possiede in materia.

Anche nel campo del turi[illegible] ha detto Agnelli, se [illegible] muoveremo in modo da fare massa critica rischieremo di lasciarci sopravanzare [illegible] altri che esperienza di turismo [illegible] hanno meno di noi».

FLASH ECONOMIA

Utile in crescita per la Brignone

Utile lordo in crescita del 20% per la Banca Brignone nel '90 rispetto agli 8,9 miliardi dell'89. I dati [illegible] preconsuntivo evidenziano una raccolta complessiva pari a 2288 miliardi. In particolare, la raccolta diretta da clientela registra un incremento del 15,5%, raggiungendo i 426 miliardi, mentre la raccolta indiretta, valutata [illegible] nominale, registra titoli [illegible] valori depositati per [illegible] ammontare di 1808 miliardi [illegible] incremento del 48,2%.

Treno veloce, le [illegible] in coda

Cresce l'interesse delle banche per la società mista [illegible] Ferrovie. «Siamo molto interessati ad affiancare le Ferrovie dello Stato in questa operazione: ci [illegible] già contatti in corso», ha confermato ieri il direttore generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Zefferino Franco. Sempre [illegible] si è aggiunta la possibile candidatura del Crediop. Interesse è stato mostrato anche da Indosuez. Intanto, è stato ribadito che sarà del [illegible] la partecipazione del Banco di Napoli nella Finav, la società per azioni che l'Ente Fs costituirà per l'alta velocità.

E' [illegible] la [illegible]coperi

La Micoperi è stata dichiarata fallita dal tribunale di Milano, che ha designato curatore il commercialista Lanfranco Gorini e fissato per il 21 giugno l'udienza per la verifica dei crediti. Il fallimento della società specializzata in strutture per la ricerca e lo sfruttamento petrolifero è giunto dopo dieci mesi di tentativi di salvataggio. L'11 maggio del '90, infatti, il giudice Biagio Meli aveva ammesso [illegible] Micoperi al concordato preventivo, contando col commissario incaricato, Pietro Manzonetto, di recuperare i fondi necess[illegible] per liquidare al 100% i 78,8 miliardi di crediti privilegiati ed al 40% quelli chirografici (77 miliardi). Ma poi, alla resa dei conti, la situazione si è mostrata più difficile.

La domanda da Est traina il settore; per la Zanussi export boom (+20%)

L'industria [illegible] «bianco» avanti [illegible] tutta Germania

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

La libertà l'hanno cercata [illegible] lavatrici e nei frigoriferi. Dopo la caduta del muro di Berlino centinaia di migliaia di tedeschi dell'Est hanno invaso i negozi occidentali alla ricerca di elettrodomestici e con i loro acquisti hanno dato una spinta potente al settore. E' soprattutto grazie a loro che in Europa i prodotti «bianchi» (lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, forni e cucine) ha[illegible] chiuso un buon '90.

Questo vale sia per i tedeschi sia per l'industria italiana. Zanussi, soprattutto, ha sfruttato la congiuntura favorevole in Germania [illegible] tutti si sono dati da fare, dalla Candy [illegible] fratelli Fumagalli (che ha consolidato le posizioni in Gran Bretagna e Francia) alla Merloni, al centro [illegible] profonda ristrutturazione, che registra comunque [illegible] aumento [illegible] fatturato.

I produttori tedeschi, comunque, sono addirittura entusiasti: l'anno passato il fatturato globale nel settore degli elettrodomestici è salito in Germania del 12 per cento arrivando a 12,2 miliardi [illegible] marchi e il 60% di questa crescita si può attribuire alla domanda dei nuovi Laender. Un balzo che il mercato tedesco non vedeva da vent'anni. [illegible] a parte quest'isola felice, il mercato sta perdendo colpi. In Europa, dopo anni di crescita nel 1990 è iniziata la discesa.

Di fronte a questo scenario le imprese italiane [illegible] presentano con i bilanci in nero, [illegible] con un prezzo alto da pagare: dismissioni, razionalizzazioni produttive, tagli del personale. «Siamo in [illegible] fase di rallentamento - conferma Gian Mario Rossignolo, presidente della Zanussi - ma con le dovute distinzioni: la Germania sta mettendo a segno i migliori risultati degli ultimi anni, Spagna e Italia frenano, mentre i Paesi [illegible] lingua inglese sono in piena congiuntura negativa».

Per l'azienda di Pordenone, comunque, il '90 chiude [illegible] un fatturato salito a 2169 miliardi (+1,7) proprio grazie alla spinta venuta dal [illegible] tedesco (+20%). Per quel che riguarda l'utile netto, Rossignolo si limita a dire che «sarà in linea con quello dell'anno precedente», ma l'impressione è che risulterà leggermente inferiore, [illegible]girandosi sui 100 miliardi.

E il '91? «L'effetto Golfo - risponde Rossignolo - per ora non ci dà problemi, anzi [illegible] stato positivo: la gente viaggia [illegible] fa più investimenti nell'ambiente domestico». Preoccupa, piuttosto, il rallentamento del processo di democratizzazione dei Paesi dell'Est europeo e la tensione nel Maghreb, ove devono decollare nuove iniziative industriali. Ma Rossignolo fa una scommessa: «Nel [illegible] abbiamo venduto 4,4 milioni di pezzi, quest'anno arriveremo [illegible] 5 milioni». Come? «Questo non lo sappiamo ancora».

I risultati della Zanussi rendono meno dolorosi i conti della casa madre Electrolux. Il colosso svedese ha fatturato nel '90 82,4 miliardi di [illegible] (circa 16.500 miliardi [illegible] lire) contro gli 84,9 miliardi dell'anno precedente. Crolla invece l'utile netto, [illegible] del 61% a 1,4 miliardi di [illegible] (poco più di 200 miliardi [illegible] lire).

Alla Candy, Peppino Fumagalli, presidente del gruppo, annuncia un fatturato 1990 vici[illegible] ai 1200 miliardi, in crescita del 5% e un utile, stabile, attorno ai [illegible] miliardi. «In Italia abbiamo perso un paio di punti - dice - mentre siamo andati bene in Francia e in Gran Bretagna». Scarso invece l'effetto Germania, Paese dove pure la Candy registra il 10 per cento delle vendite.

Anche la Merloni prevede una crescita del fatturato nell'ordine del 5 per cento circa, arrivando così a toccare i 1100 miliardi. L'industria marchigiana si sta sottoponendo a una drastica cura dimagrante (con un piano che prevede 1500 tagli all'occupazione) e non fa previsioni sull'utile ma [illegible] margine operativo lordo è in crescita del [illegible] per cento e i debiti sono scesi sotto i 200 miliardi. Un'acquisizione tutta italiana, infine, per la De Longhi (giro d'affari sui 500 miliardi): ha comprato la Vetrella (attrezzature per la pulizia dei vetri).

Francesco Manacorda

SELECO

I privati sono alle porte

Potrebbe concludersi domani la vicenda della Seleco, l'azienda elettronica controllata dalla finanziaria pubblica Rel, in procinto [illegible] passare alla Sofin di [illegible] Mario Rossignolo. «Venerdì infatti - ha detto Rossignolo conversando con alcuni giornalisti alla Domotechnica [illegible] Colonia - il consiglio d'amministrazione della Rel dovrebbe decidere l'uscita dalla Seleco [illegible] subito dopo la [illegible] Seleco dovrebbe deliberare un aumento [illegible] capitale e l'ingresso del nuovo azionista». L'aumento di capitale sarà di circa 64 miliardi di [illegible] obbligazioni e azioni privilegiate che verranno acquistate dalla Sofin la quale detiene attualmente [illegible] 6% della Seleco. Rossignolo ha anche detto [illegible] non [illegible] a capo [illegible] alcuna cordata [illegible] essere impegnato in prima persona nell'operazione: «Se c'è qualcuno che [illegible] vuol dare i suoi soldi sono fatti suoi, io rispondo in prima persona».

Gianmario Rossignolo della Zanussi

Oggi il ricorso sul dissequestro delle azioni

Mond[illegible], si [illegible] a chi tocca [illegible] gestione

MILANO. La Mondadori torna dai giudici. [illegible]ggi il Tribunale di Milano dovrebbe decidere [illegible] convalidare o meno il sequestro delle azioni Amef [illegible] Mondadori contese tra Cir [illegible] famiglia Formenton. Per avere la sentenza esecutiva sarà forse necessario attendere [illegible] paio di settimane.

Stamane la prima sezione civile, presieduta [illegible] Giuseppe Patrono, riceverà gli avvocati delle parti, che hanno già inviato le rispettive considerazioni. [illegible] sintesi, la Cir ha insistito perché venga conservato il [illegible]questro dei titoli fino a quando [illegible] Cassazione non emetterà il verdetto definitivo sulla validità dell'accordo siglato nel dicembre dell'88 con i Formenton. I legali della Fininvest chiedono il dissequestro immediato delle azioni Amef. [illegible] il Tribunale decidesse in tal senso le azioni verrebbero subito riconsegnate ai rispettivi proprietari. In particolare, per quanto riguarda il pacchetto Amef, questo vorrebbe dire [illegible] ritorno dei titoli nelle mani della famiglia Formenton, proprietaria della quota senza impegni verso la Cir secondo quanto stabilito dalla sentenza della Corte d'appello [illegible] Roma.

DALLA PRIMA PAGINA

BORSA, LA TASSA INGIUSTA

derebbe una sostanziale revisione della vigente nostra disciplina legislativa, che individua nominativamente i percettori [illegible] dividendi e i partecipanti alle assemblee sociali cui si aggiungono, per le persone giuridiche, gli elementi che devono essere indicati nei bilanci, nei loro allegati, nelle relazioni degli amministratori e nelle comunicazioni alla Consob.

Si dovrebbe invece riportare la nominatività dei titoli azionari [illegible] quello che voleva [illegible] inizialmente prima della Legge [illegible] dicembre [illegible] (senza [illegible] allora realmente operato), e [illegible]ioè ad una individuazione nominativa di tutti i trasferimenti dei titoli azionari e di tutti i loro possessori in ogni momento. Ciò è possibile, [illegible] sapere se si vuole questo e occorre chiedersi [illegible] opportuno farlo.

In Italia, nel complesso dei trasferimenti azionari, l'area coperta dalle persone fisiche come compratori [illegible] come venditori, è minima.

Si è parlato di un dieci per cento circa. L'opportunità di modificare [illegible] complessivo si[illegible] della nominatività per una tassazione di discutibile fondamento nei principi e che sarebbe intesa alla tassazione di un'area così limitata, può essere per [illegible] dubbia. Ma prima e più [illegible] essa è inopportuna.

Occorre evitare di restringere l'area costituita dalle persone fisiche che acquistano [illegible] posseggono titoli azionari. Sarebbe invece bene che quell'area venisse ad ampliarsi.

Questo [illegible] riconosciuto dallo stesso ministro delle Finanze, che ora propone che nel medesimo provvedimento vengano introdotte agevolazioni nell'applicazione dell'Irpef a favore delle persone fisiche che acquistano titoli [illegible]. Ma questo sta in evidente contraddizione con la voluta tassazione delle plusvalenze a carico delle [illegible]desime persone.

Se si vuole favorire l'investimento [illegible] anzitutto mantenere per lungo tempo la franchigia fiscale delle plusvalenze, evitando fra l'altro discipline complicatissime e astruse, quali sono quelle proposte sia per quanto riguarda la tassazione delle plusvalenze (anche [illegible] alla fine, rinunciando all'assunto iniziale, si avviano a risolversi in [illegible] superbollo variabile), [illegible] per quanto riguarda le agevolazioni per chi acquista azioni. La nostra legislazione tributaria diventa sempre più contorta e più incomprensibile, e quindi sempre più [illegible]

Si sente spesso ripetere che in altri Paesi del Mercato Co[illegible] la tassazione opera. Ma non si valutano compiutamente le singole situazioni.

Per fare un [illegible]mpio rilevante, in Germania [illegible] tassazione è prevista [illegible] legge soltanto per le operazioni che si compiono nell'ambito di sei mesi, e con alcuni abbattimenti.

Ma anche [illegible] limitata essa non viene applicata per la sua irrilevanza e per la mancanza di strumenti, tanto che non esiste giurisprudenza al riguardo. In altri Paesi non è prevista alcuna tassazione.

In Francia, dove esiste una piena nominatività, sono previsti sensibili abbattimenti individuali, attribuiti anche a [illegible] membro di una medesima famiglia. E si tratta di Paesi dove l'acquisto e [illegible] possesso [illegible] titoli azionari [illegible] parte di persone fisiche sono ben più estesi che da noi.

Mi sia infine consentito di rilevare una situazione assai poco brillante di un Governo che presentando [illegible] successivi decreti sul medesimo oggetto varia esso stesso (e accetta venga variato) in modo sostanziale il loro contenuto.

Bruno Visentini

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

20 Domande affitto

FUNZIONARIO Sip residente a Milano cerca casa per periodo corto massime referenze. Tel. 519.808 - 0337 206.446.

INGEGNERE cerca per uso transitorio bilocale in Torino. Tel. 669.8916/21

ISTITUTO bancario cerca in affitto per fun- alloggi di 1/2/3 camere in Torino o cintura. Tel. 749.5706.

PROSSIMI referenziali 2 tinello decoroso zona Pozzo Strada, anche uso ufficio. Telefonare preferibilmente ore pasti.

STUDENTI cercano appartamento -to o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.580.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto -le con genitori.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI oltre propria banca dati riguardante vuoti e arredati anche stessa casa. . 507.029.

CORSO Massimo prestigioso ufficio 1° piano mq affittasi a Medit 90 tel. 504.617.

Vittorio piazza Adriano stesso stabile ufficio 4 vani piano 3° e 3 vani piano 2°. Medit 90 tel. 587.634.

A. ABBIAMO alloggio vuoto e arredato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito. Tel. 334.929.

A. ARREDATO corso Turati prestigioso salone 3 camere cucina tripliservizi L. 2 milioni convolto anni 2. Tel. 669.8680.

A. CENTRALE Siccardi spazioso nuovissimo miniappartamento arredato bene L. 850 mila. Stimacase 553.128.

ottimi appartamenti vuoti -dati vano metratura 90/170 mq in stabile d'epoca a Torino. Tel. 587.103.

AFFITTASI appartamenti ammobiliati in Torino in stabile comodo al centro 1/2/3 vani uso transitorio. . 757.264

AFFITTASI Montecucco ufficio mq con ampio locale . Tel 315.0510.

esclusivamente ufficio via Sigiry 5 camere e servizi. Tel. 812.4654 ore ufficio.

AFFITTASI in Torino vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno a L. 600 mila più acquistando i mobili. -nare ore ufficio al 521.4755.

AFFITTASI uffici attrezzati traliasmo, tutti , domiciliazione, parcheggio. Tel 011 544.470 - 011 544.627

AFFITTASI uso uffici 3 prestigiosi più piazza Statuto telefono installato. . 521.2272

zona Crocetta in signorile arredato cucina saloncino zona notte servizi. Studio Quaglia 387.516.

piazza in casa altamente signorile ufficio 60 . Tel. 541.552.

AFFITTASI zona Statuto 2 camere soggiorno cucinino servizio. Studio Quaglia 387.516.

AFFITTO mese appartamento in Torino in casa decorosa richieste referenze astenersi agenzie. 840.277.

AVETTA affitta corso Vittorio arredato uso foresteria signorile salone sala pranzo 3 camere cucina mansarda. Tel. 505.977.

AVETTA affitta Pinerolo via Chiampo alloggio uso ufficio 3 camere e servizi. Tel. 011 505.

AVETTA affitta uffico corso Marconi alloggio libero ultimo piano stabile d'epoca di mq . Tel 505.977.

affitta via Montecuccoli ufficio in casa signorile di ingresso 6 camere servizi. Tel 505.977

prestigioso affittasi parte ufficio salone vani ingresso/reception mq 135. Medaffari tel. 749.2719

via Cavour palazzo prestigioso ufficio 1° 2 vani servizi ingresso mq 75. Finci 505.091.

CORSO d'Azeglio uffici lusso e foresteria 110/130 mq biservizi garage piano alto e basso casa. Tel 02 480.05816.

Duca degli Abruzzi ufficio signorile mq 210 salone 5 vani biservizi affittasi a referenziati. Tel. 561.20.77.

Francia ufficio di prestigio 1° piano mq 70: ingresso 3 camere bagno affitto 850.000 mese Tel. 521.4487

CORSO Matteotti prestigio 3° piano mq uso transitorio o foresteria 3 anni Granoi 060

CORSO Raffaello in lussuoso palazzo affittasi attico vista collina doppio ingresso, salone, 3 camere, tripli servizi, cucina, terrazzo, impianto allarme, cantina, volendo anche ampia mansarda e box auto. Tel. 832

CROCETTA affitto ufficio 2/5/6 vani. Tel. 669.8916/21

Mauriziano affittasi locali piano terra mq 90 anche uso ufficio disponibili subito. Tel. 318.47.47.

CR A signorile appartamento mq 170 più terrazzo mq 40 Marè affitta uso esclusivamente foresteria. Tel. 812.5281.

DI SALVATORE 587.163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre transitorio.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta uso ufficio corso Svizzera termo ascensore ingresso 3 vani bagno L. 800 mila mensili.

FISIM 504.333 centro (piazza Bodoni) affittasi ufficio mq 200 in stabile prestigioso L. 1.900.000 mensili.

vicinanze affittasi ufficio studio, 5 locali, servizi seminterrato 70 mq box giardino. Tel. 532.932.

LOCAFID adiacente piazza Solferino in casa d'epoca signorile ufficio entrata 5 ampi vani tripli servizi. Tel. .

LOCAFID corso Turati in stabile d'epoca prestigioso ufficio signorile di entrata 6 vani salone doppi servizi. Tol. 696.5900

LOCAFID corso Vittorio Emanuele (Valentino) in casa d'epoca ufficio 8 vani doppi servizi eventualmente box. Tel. 696.5900.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 160 mila mensili più cauzione non abitabile servizi esterni. Tel. 965.7984

MANSARDA elegantemente arredata termo-bagno ascensore corso Vinzaglio privato affitta non residente referenziato. Scrivere: Publicompass 7320 - 10100 Torino

PIAZZA Castello angolo Palazzo di Città affittasi appartamento di altissimo pregio di 2 locali, cucinino, bagno, finemente arredato con locale per attività commerciale e seminterrato. Tel. 832.508

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso abituale L. 470 mila. Tel. 635.491.

PONTE Isabella in prestigioso palazzo affittasi uso ufficio o foresteria alloggio con 2 ingressi, salone, 5 vani, 3 servizi, cantina. Tel. 832.508.

PRECOLLINA viale Curreno in villa affittasi alloggio altamente signorile panoramico mq 320 camera per servizi indipendente parco custode. Mapi 640.421.

SOCIETA' immobiliare affitta in importante stabile centralissimo due uffici indipendenti ma contigui circa 200 mq ciascuno, possibilità ulteriore ampliamento. Telefonare 546.748.

STUDIODATA affitta transitorio o foresteria corso Rosselli 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 519.057.

STUDIODATA affitta uso ufficio pressi corso Montecucco signorile pertinente 3 vani servizi. Tel 519.057.

UFFICIO piazza Nizza 3 vani grande archivio servizi 3° L. contratto anni 6. Tel. 669.8580.

Lucento in palazzina ufficio 5 locali magazzino posto auto 2 ingressi Studio Cerosor 561.1799.

ZONA signorile affittasi alloggio di 3 camere cucina L. 750 mila mensili. Tel. Alidor 308.2231

42 Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri 1800 al 1950 interi arredi. Ritorso ovunque. Old Turin . Tel. 011 246.5061 - 0337 203.261

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 75.000.000 Torino (Airasca -tro) casa indipendente da rifare mq 240 più porticato con basso fabbricato e giardino attiguo "La Borsa" 368.482.

A. 58.000.000 Borgomasino (pressi Cigliano) cascinotta libera 4 vani mq 180 più 1200 mq terreno "La Borsa" 368.482

Bagnolo a L. 24 milioni -mico casetta possibili 5 vani strada acqua luce. Tel 434.33.43

ALASSIO vendo mare 4 ca- cucina biservizi, . Agenzia Edilriviera 0182 970.386

ALBENGA 5 minuti mare L. 45 milioni tutti terrazzino già arredato Tel 554.877.

Calasca vicinanze casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi L. milioni e rate. Tel. 771.2220

ALPIQUE CASE Cavagnolo casetta abitabile 3 camere cucina servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tol. 771.2220.

ALPIQUE CASE Cirié vicinanze casetta ristrutturata 5 vani servizi giardino L. 8 milioni e 550 mila mensili. Tel. 771.2220

ALPIQUE CASE Cocconato -turata 4 camere servizi giardino L. 600 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Giaveno casetta indipendente 4 vani biservizi cortile prato mq 1.500 minimo anticipo Tel. 771.2220

CASE pressi Chivasso indipendente soggiorno camere -vizi box mutuo permute. Tel. 771.2220

ANDORA vista mare impresa vende soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 100 milioni più mutuo. Tel. 011 69.201.

BALDISSERO D'ALBA libera ristrutturata bifamiliare con capannone cortile orto mutui. Tel. 011 69.201

BARDONECCHIA centrale e signorile arredato soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno posto auto L. 280 . Tel. 0121 901

BARDONECCHIA prenotasi signorili appartamenti varie tipologie prestigioso condominio borgo vecchio. ISTI 877.887.

BEAULIEU in nuova costruzione prestigiosi appartamenti vista mare vendo Nazionale Immobiliare tel. 011 561.2666

BORDIGHERA centro a 150 mt mare bi-trilocali costruzione termoautonomo, finiture lusso, Iva 4%. Dilazioni. Nike 0184 266.657.

semindipendente su 2 piani cortile e tettoia. GS 965.1307.

vendesi villa signorile 860 mq 1500 mq di giardino recente mutui permute. Tel. 011 69.201.

CASA indipendente nel Canavese 4 vani servizi terreno circa 4000 mq: L. 75 milioni L. 70 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASCINA caratteristica 3 case coloniche stalle porticati terreno tra Torino e Pinerolo vendo. Tel. 990.9536.

CASETTA abitabile perfette condizioni vicino paese panoramica orto e giardino L. 65 milioni. Tel 831.210.

prestigiosissimo nel Canavese 4150 mq 100 mila mq ottima posizione .

CELLARENGO villa terrenare con 2000 mq terreno Iva 4% permute. Tel. 038.873 - 931.10.95.

CERIALE Savona zona tranquilla vende mt mare impresa Cosso vende nuovissimi appartamenti vista locali. Tel. 019 825.061 - 0182 90.976

vendesi alloggi pronti ed in costruzione 1/2/3 250 mt mare riscaldamento autonomo volendo mutuo e dilazioni. Tel. 011 283.301 - 0144 356.168

CERIALE vendo mt dal mare bilitrilocali da L. 138 . Agenzia Edilriviera 0182 970.386

CERIALE vista mare ingresso tinello cucinino camera servizi balcone termoautonomo L. 95 milioni. Tel. 0182 554.877.

CERVO in borgo Medioevale alloggi su 2 con vista Casamercato 010 53.90.

FIRENZE bella villa proprietario vende proprietà, con usufrutto anni 8, mq totalmente ristrutturato, 2 bagni, cucina, living-dining spazioso panoramico, cantina, 3 minuti a piedi dal vecchio, strada tranquillissima L. 390 milioni. Volendo libero L. milioni. Armstrong C.P. 29 - 00187 Roma Centro. Tel. 06 679.2007

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.691. Fax: 761.749.

A fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Roc des Vents". Mono/bilo. Agence Les : tel. 0033 93 365.060 0033 9 084; (Italia: 011 557.0590)

casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel.

LA Antey soggiorno cucinotta 2 camere bagno box cantina milioni Tel. 0166 43.741.

IMPERIA Porto Maurizio 50 mt mare ampio monolocale termoautonomo con zona soppalcata 50 mq L. 70 . Immobilur tel. 0182 543.035.

IN Laigueglia vendesi vista mare mq 65, posto macchina, cantina, ammobiliato: Tel. 0182 49.544

MENTONE
centro. Monolocali ed appartamenti in costruzione a metri . Ampio terrazzo a Sud. Prossimità immediata tutti i servizi. Mutuo . Tel. Dyon 011 839.7478.

indipendente, piani più sottotetto, 800 mq , vicino alle piste, posizione . Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO
"La Femme d'Augustin" sulle piste. Appartamenti nuovi 28 a 50 mq. di mutuo . Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO sulle piste soggiorno, servizi 5 posti letto ampio terrazzo L. 70 milioni vendo Immobilia tel. 011 561.2666.

MULTIPROPRIETA'
Bordighera e Salice d'Ulzio prenotasi settimane di multiproprietà ventennale mono da L. 2 milioni 200 mila. Tel. 0171 696.504.

Impresa in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 597.626.

(Sv) prestigiosa villa mt vista golfo fantastica, 10 , mq 320, porticato box, giardino circostante, possibile trifamiliare. Ufficio incaricato Tel. fax 019 825.422.

PRAGELATO trilocali con doppi servizi, arredati, posizione panoramica, subito L. 28 milioni 8 mesi a 2 milioni al mese chiavi 14 milioni mutuo 38 milioni. Studio Biano 0121 74.423 - 0122 78.048.

villa circa mq 420 zona residenziale in Imperia privatamente vendo. Tel. 964.3576.

RAPALLO comodo stazione luminoso in stabile recente 80 L. 165 milioni . Tel. 010 362.2509.

centro paese rustico con approvato prezzo molto interessante. Tel. 011 354.491.

RUSTICO da terreno vendesi a . Telefonare a Sea 011

SALICE recente centrale salone 2 camere cucina bagno L. 165 milioni mutui permute. Tel. 011 69.201.

Inglesi libero camere cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.778.

SANREMO vendesi attico Vallarino mq 140 altri vane dimensioni. Tel. - 0184 678.377.

DI in villette unifamiliari Iva mutuo permute. Tel. 873 - 931.19.95

SCUDERIA 10 minuti Torino nord con ampio terreno 17 cavalli vero affare L. 350 milioni. Tel. 437.3893.

SERRE CHEVALIER
a 10 minuti dall'Italia costruzione nuova alla partenza degli impianti (il più vasto comprensorio sciistico francese 75 impianti 220 km di piste). Varie metrature. fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

SESTRIERE stabile signorile L. 41 milioni L. 127 milioni -le posto auto. Tel. 011 69.201.

SESTRIERE via Lo vendo direttamente trilocali in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio, riscaldamento a contatore, portineria, servizi condominiali, box . ore ufficio 011 518.041 - 541.954.

SPOTORNO (Altare) ampio rustico panoramico ristrutturato, terrazzo taverna attiguo. Casamercato 010 53.99.

SPOTORNO 50 mt spiaggia splendida casetta ristrutturata su 2 L. 259 milioni. Tel. 019 821.335.

TAORMINA Valtur vendesi in alloggio multiproprietà 4 posti letto periodo agosto Pinitalia 553.308.

149.000.000 villa mq 140 -pendente vendesi con affitto a . Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

S. Palau di Porto affittiamo ville esclusive padronali. Immobilsarda .

47 Alberghi, pensioni, residences

albergo 0182 50.500 - 42.823 completa mila vicino mare.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.766.

CASA di riposo prestigiosa struttura collina torinese assistenza medico - infermieristica, dotata di ogni comfort. Tel. 011 842.985 840.303.

DIANOMARINA a 50 mt mare Hotel Silvano ***. Tel 0183 403.014 camere con servizi, riscaldamento, tv color, balconi vista mare e monte. Menù a scelta. Parcheggio privato. Prezzi speciali febbraio e marzo.

DIANOMARINA Hotel 0183 495.474 su passeggiata mare, camere riscaldate con servizi, scelta menù.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore tutti servizi L. 40 mila. Tel. 019 692.929.

50 Smarrimenti

ricompensa di L. 100 ritrovamento video-cassette e documenti di famiglia sui nostri figli, asportati dalla nostra auto il 7/02/91 davanti al ristorante "La Smarrita" c. Unione (TO) Tel.

per di- schi CD classica asportati da Fiat Croma bianca lunedì 18 ore 22 via Genovesi angolo Turati. Recupero affettivamente importante, rivolgersi riservatamente tel. al 284.527 Spagnolo Flaviano.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Raimondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.67.73 via Muratori 13, Torino.

PROST [illegible] CONTRO TUTTI

PARIGI. Alain Prost (nella foto), intervistato da Antenne 2, ha polemizzato con tutti: Mansell è un «traditore», Senna un «fanatico», McLaren [illegible] Ferrari debbono [illegible] lui se hanno messo a punto vetture e motori. Il francese ieri era al Mugello dove Alesi ha fatto il record sul giro (1'26"61).

TV: 5 MILIONI PER SAMP-[illegible]

MILANO. Quasi 5 milioni di spettatori hanno seguito martedì sera la sfida di Coppa Italia tra Samp (nella foto Vialli) [illegible] Torino. La punta massima di 4.962.000 telespettatori è stata toccata in concomitanza con i calci di rigore che hanno deciso la partita a favore della squadra genovese.

[illegible] IN TV

13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
15,30	**Calcio.** Rep. Francia-Spagna, qualificazioni europee, rep.	Tele+2
15,30	**Cal[illegible]** Pianeta calcio	Raitre
15,55	**Tiro con l'arco.** Da Rastignano, camp. ital. indoor	Raitre
16,15	**Basket.** Bologna, Coppa Italia	Raitre
16,40	**Hockey ghiaccio.** Gara di serie A [illegible]	[illegible]
17,30	Eroi, profili [illegible]	Tele+2
17,45	Campo base	Tele+2
17,45	**Hockey pista.** Lucca-A. Vercelli	Raisette
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,45	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Eroi, profili [illegible] campioni: Manchester U. (calcio) [illegible] Borg (tennis)	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
20,30	**Tennis.** Torneo Stoccarda, ottavi finale Edberg-Camporese	Tele+2
22,30	**Sci.** Pianeta neve	Tmc
23,30	**Basket.** Coppa Italia	[illegible]
23,30	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele+2
23,35	**Motori.** Grand Prix	Italia 1
0,30	**Basket.** Camp. Nba	Tele+2
0,40	**Auto.** Sint. Rally [illegible]	[illegible]

Incredibile sconfitta casalinga contro la Roma, che accede alle semifinali con Milan, Napoli e Samp

La Juve si fa cacciar fuori dalla Coppa Italia

Berthold e Rizzitelli trafiggono i bianconeri

[illegible] Fallimento. E senza attenuanti. La Juve è fuori dalla Coppa Italia, eliminata da [illegible] Roma sorniona e spietata che accede, con pieno merito, alle semifinali dove affronterà il Milan.

Dopo lo [illegible] con la Samp a Marassi, una dura lezione per Maifredi, contestato dal pubblico, con la zona e il tridente mortificati dal contropiede di Rizzitelli, che ha ipotecato la qualificazione firmando il 2-0, anche se [illegible] primo gol di Berthold era venuto sugli sviluppi di un corner e [illegible] azione manovrata.

L'1-1 dell'andata, la presunzione, la voglia [illegible] dare spettacolo a tutti i costi, hanno indotto Maifredi a mettere in campo una squadra squilibrata e troppo sbilanciata. Un invito [illegible] nozze per un drago della panchina [illegible] Ottavio Bianchi. Il tecnico bianconero ha commesso degli errori ma [illegible] stato anche tradito dalla serataccia [illegible] Baggio, Hassler, Di Canio, Marocchi, Corini e Casiraghi, alcuni dei quali decisamente fuori forma. Anche il pacchetto difensivo, privo nell'occasione dell'infortunato Julio Cesar, non è immune da pecche.

Ha fatto sensazione la prima esclusione [illegible] Totò Schillaci. Un fulmine a ciel [illegible] poiché Maifredi, alla vigilia, aveva lasciato capire che avrebbe ancora dato fiducia al bomber dei Mondiali proprio contro quella Roma che [illegible] stata l'ultima [illegible] vittima, con la tripletta in campionato risalente a poco più di tre mesi fa, al Delle Alpi. Una scelta tecnica ma anche psicologica vista la lunga crisi di astinenza che ossessiona Totò Schillaci.

Una medicina salutare, un bagno [illegible] umiltà? Solo giocando, però, Totò può ritrovare il gol perduto. La decisione di Maifredi [illegible] è [illegible] una rinuncia alla formula [illegible] avanti» visto che [illegible] Casiraghi ha affiancato Di Canio, con Baggio a rifinire [illegible] ed a collaborare in regia, con Corini preferito a Fortunato. In campo, anche Haessler, sfebbrato e recuperato in extremis, pur debilitato.

[illegible] a guardare. Lo stacco vincente di Berthold sul primo gol giallorosso: tutti i [illegible] osservano senza intervenire

Con Schillaci, in panchina, l'altra assenza di rilievo era quella di Julio Cesar, indisponibile anche domenica col Lecce. Una formazione molto, troppo «osé». La Juve non poteva snobbare la Coppa Italia, [illegible] fronte ad una Roma che vi cercava il passaporto per l'Europa. E la pretattica di Maifredi tendeva a mettere [illegible] difficoltà Bianchi. Viceversa la Roma, pur essendo priva di Giannini, Carboni e Tempestilli, e dovendo [illegible] di segnare almeno un gol, s'è mantenuta inizialmente «abbottonata».

La Juve, temendo il contropiede di capitan Voeller e Rizzitelli, stava raccolta, evitando di allungarsi. Si assisteva ad un vero assembramento. La mancanza di spazi obbligava Di Canio, Haessler e Baggio a portare palla senza adeguati rifornimenti per Casiraghi, stretto nella [illegible] Aldair-Nela. E solo al 19', su improvviso scatto in profondità di Napoli, Casiraghi anticipava Aldair [illegible] di interno destro deviava sull'esterno rete. Ancora Casiraghi, su lancio [illegible] Baggio, rubava palla a Cervone, uscitogli incontro, ma non riusciva [illegible] concludere.

Dalla curva Scirea partivano cori pro-Schillaci. Ed era un siciliano, Napoli, a fare le veci di Totò, incornando di [illegible] in porta: sulla linea, Di Mauro si sostituiva a Cervone respingendo [illegible] palla-gol (25').

Verso la mezz'ora la Roma usciva dal guscio [illegible] [illegible] 35', al primo tiro, andava a bersaglio. Corner battuto da Desideri e incornata vincente di Berthold, arrivato in corsa da dietro a colpire indisturbato: Tacconi deviava [illegible] bolide sotto la traversa senza impedire il gol. Un gol pesante, clamoroso.

Al 37' la Roma perdeva Voeller, stirato all'inguine. Lo sostituiva Piacentini. E, dopo [illegible] parata di Cervone su botta ravvicinata di De Agostini (42'), arrivava il ko. Da un pallone perso sulla trequarti campo giallorossa da Di Canio, scattava il contropiede, velocissimo. Da Desideri [illegible] Rizzitelli che dribblava Tacconi, uscitogli incontro alla disperata fuori area, [illegible] infilava a porta vuota. Una mazzata.

Nell'intervallo, Maifredi provava tardivamente a rimediare con Schillaci in luogo dell'evanescente Haessler. E Totò partiva [illegible] razzo, franando in area in un contrasto con Pellegrini. Reclamava il rigore ma l'arbitro Pezzella gli fischiava una punizione contro (48'). Bastava la presenza [illegible] Schillaci per creare problemi alla Roma. Al 52', su cross [illegible] Di Canio, Totò sfiorava il palo. Una maledizione.

Intanto, dal primo anello della [illegible] Scirea, volavano pezzi di sedile fin sulla pista per l'ammonizione a De Agostini che reclamava un calcio di rigore (58').

La Roma rompeva l'assedio al 61' procurando un paio di brividi [illegible] Tacconi. Ma il risultato [illegible] [illegible] cambiava più. Una brutta, bruttissima Juventus esce dunque di scena dalla Coppa Italia, il trofeo che deteneva, tra i fischi e i cori «Maifredi torna a Bologna».

[illegible]

LE [illegible]

Dopo [illegible] Sampdoria, anche Milan, Napoli [illegible] Roma si sono qualificate per le semifinali [illegible] Coppa Italia. Gli accoppiamenti per il penultimo turno della manifestazione, in base al tabellone, sono Napoli-Sampdoria e Milan-Roma. Nei prossimi giorni [illegible] terrà [illegible] riunione in Lega per decidere le date di svolgimento delle semifinali e per sorteggiare su quali campi si disputeranno gli incontri di andata. Poiché le date [illegible] 6 e [illegible] marzo [illegible] impegnate per le Coppe europee, è presumibile che le semifinali di Coppa Italia si disputeranno il 13 e 27 marzo. Le date delle finali (andata e ritorno) verranno decise anche in base agli impegni delle due finaliste. E' probabile comunque che gli ultimi atti della Coppa Italia slittino [illegible] giugno, dopo la fine del campionato e la tournée della Nazionale in Svezia, ai primi di giugno.

JUVENTUS	0	ROMA	2
TACCONI	5	CERVONE	[illegible]
NAPOLI	6	PELLEGRINI	6
(75' ALESSIO)	sv	GEROLIN	6
LUPPI	5	BERTHOLD	6,5
CORINI	5,5	ALDAIR	6
DE MARCHI	[illegible]	NELA	[illegible]
DE AGOSTINI	6	DESIDERI	[illegible]
HAESSLER	5	DI MAURO	6
(46' SCHILLACI)	[illegible]	VOELLER	[illegible]
MAROCCHI	5	(37' PIACENTINI)	6
CASIRAGHI	5,5	SALSANO	6
BAGGIO	5	RIZZITELLI	[illegible]
DI CANIO	5	(75' MUZZI)	[illegible]
All.: MAIFREDI	[illegible]	All.: [illegible]	[illegible]

Arbitro: PEZZELLA 6

Reti: 35' Berthold, 44' Rizzitelli. **Ammoniti:** 26' Berthold, 49' Gerolin, 58' De Agostini. **Spettatori:** paganti 12.942, incasso 306.117.900 lire.

Chiusano è [illegible]

Abbiamo giocato malissimo E' inutile cercare delle scuse

[illegible] «Torna [illegible] Bologna, Maifredi torna a Bologna». E' finito con sberleffi e fischi impietosi. I tifosi bianconeri si sono ribellati in questo modo ad una sconfitta sacrosanta. Ben diverso il punto di vista di Maifredi che riesce [illegible] trovare motivi [illegible] soddisfazione anche da questa partita: «Non è morto nessuno - dice -. Il calcio [illegible] anche fatto [illegible] queste cose. E' una eliminazione immeritata. Non ho nessun appunto [illegible] muovere [illegible] giocatori, perché hanno lottato fino al 90'. Purtroppo [illegible] un momento così, non [illegible] resta che ripartire per creare qualcosa di buono».

[illegible] tecnico bianconero si sofferma [illegible] sulla contestazione dei tifosi: «In fondo i tifosi che erano presenti allo stadio [illegible] quelli che ci vogliono più bene, infatti non ci hanno abbandonato questa sera. Li capisco, ma, [illegible] permettete, insisto: c'è stato impegno [illegible] siamo stati sfortunati. Voglio sottolinearlo. Purtroppo se ne va uno dei traguardi della stagione; siamo amareggiati, [illegible] da questa sconfitta dobbiamo ritrovare la carica [illegible] per altri due traguardi importanti che ancora sono alla nostra portata. Io mi prendo tutte le colpe, [illegible] ho detto anche alla società che sono a disposizione completa per eventuali mosse». Evidentemente Maifredi, nonostante [illegible] tutto, ha ancora voglia di scherzare.

L'unico appunto che muove [illegible] suoi [illegible] questo: «Dopo il primo gol, dovevamo attendere, dovevamo essere più sornioni. Invece siamo andati subito all'attacco senza ragionare. Ma queste sono le caratteristiche della mia Juve. E' una squadra che vuole crescere [illegible] che quindi è spinta sempre a dare tutto e più di tutto [illegible]. Comunque la qualificazione della Roma, lo dico ancora una volta, per me è ingiusta».

Furente anche il presidente Chiusano che uscendo dagli spogliatoi ha solamente sussurrato: «Abbiamo giocato malissimo, e di conseguenza abbiamo perso. Quando [illegible] perde per due a zero in casa, non [illegible] [illegible] mai scuse per definizione».

Fabio Vergnano

Una fase [illegible] Milan-Bari giocata [illegible] sera a San Siro davanti a poche migliaia [illegible] spettatori: il rossonero Simone cerca di colpire a [illegible] ostacolato dal difensore avversario Loseto

Per il Milan-due qualificazione [illegible] gol

Solo 4.000 spettatori hanno visto i rossoneri contro il Bari

MILAN	0	BARI	0
ROSSI	6	ALBERGA	6
TASSOTTI	6,5	LOSETO	6
CAROBBI	5,5	CARRERA	6
CARBONE	6	DI CARA	5,5
GALLI	6,5	MACCOPPI	6
NAVA	6	LAURERI	6
STROPPA	5,5	COLOMBO	6
GAUDENZI	5,5	GERSON	5
(83' COSTI)	sv	(77' PARENTE)	sv
AGOSTINI	5	RADOCIOIU	5
EVANI	5,5	(75' JOAO PAULO)	sv
SIMONE	6	DI GENNARO	6
		SODA	5,5
All.: SACCHI	6	All.: SALVEMINI	6

Arbitro: LUCI 5,5

Ammoniti: 25' Carrera

Spettatori: 3749 paganti, incasso 48.750.000.

MILANO. E' finito sabato scorso [illegible] carnevale ambrosiano ed i milanesi devono essere ancora in riserva: hanno già bruciato abbastanza [illegible] cenoni [illegible] champagne per sprecare altri quattrini per la fotocopia di una gara vera. Soltanto per un precedente pomeriggio di Coppa Italia, quello col Messina coi rigori [illegible] go-go fischiati da Trentalange, c'era stata una minore affluenza di pubblico: millecinquecento spettatori allora, neppure 4 mila stavolta a conferma che la maggioranza dei tifosi del Milan h[illegible] buon fiuto. Meglio starsene [illegible] [illegible] al calduccio a costo di vedersi il solito film sul cane Tobia o sui Magnifici sette che cavalcano an[illegible] piuttosto che sentire le urla dei 22 in campo, impegnati ad inseguire un pallone che [illegible] si decideva ad finire dentro la rete.

«Che cosa possiamo farci? - diceva il presidente della Lega, Nizzola in tribuna assi[illegible] a Berlusconi, protetto dalla solita sciarpa bianca - La Coppa va giocata [illegible] se non sfruttavamo il mese di febbraio quando avremmo esaurito le partite? D'ora in avanti sarà ancora peggio: ci troveremo per fissare date e campi [illegible] non sarà facile con tutta l'attività internazionale in programma».

L'avvocato Nizzola non ha torto però dipende dal buon senso delle società evitare serate come questa: sicuramente nel primo pomeriggio ci sarebbe stato più pubblico [illegible] più disponibilità da parte dei giocatori. Certo, il Milan bis si è dato [illegible] fare: tutti [illegible] correre [illegible] dannati ma da lì a concludere [illegible] rete c'è una bella differenza. Anche perchè il Bari si è difeso con grande determinazione, anzi nella ripresa, grazie alla distrazione di un guardalinee, ha avuto la possibilità di segnare con Radocioiu partito in netto fuorigioco [illegible] ad [illegible] compagno [illegible] [illegible] [illegible] ha calciato altissimo, pur trovandosi solo davanti [illegible] Rossi.

Chissà forse l'ha tradito l'emozione, la paura di segnare un gol a San Siro, di ribaltare la situazione creatasi dopo l'andata. Non è stato quello l'unico errore della terna arbitrale del fiorentino Luci: [illegible] 26', dopo una mischia in area, ha fischiato un rigore in seguito ad un «mani» di un difensore. Un mani nettissimo anche se abbiamo avuto l'impressione che il braccio fosse di un rossonero, per la precisione Gaudenzi, e non un barese.

Le immediate e vibranti proteste dei pugliesi hanno indotto Luci a cambiare idea: altro che rigore, ha ordinato un calcio di punizione a favore del Bari fra i fischi degli ultras ed il coro tradizionale: «Come lo Bello, come Lo Bello», vale a dire essere messi alla berlina.

Non [illegible] serviti i perentori attacchi [illegible] capitan Tassotti, i preziosi suggerimenti di Evani, gli scatti rabbiosi [illegible] Simone per creare i presupposti della vittoria: anche perchè a queste note positive, [illegible] alternavano quelle dolenti di Agostini e Gaudenzi, di Carobbi o Carbone. Giocatori sotto esame e che finiranno per essere rimandati ad ottobre, anzi a ...giugno, al prossimo calciomercato.

Carbone è giovane e ha tempo [illegible] migliorare [illegible] per tanti altri il responso di ieri è stato una conferma a vecchie impressioni. Sono ottimi manovali, non certo carpentieri del calcio per innalzare la costruzione che il Dottore e Sacchi chiedono ai propri dipendenti.

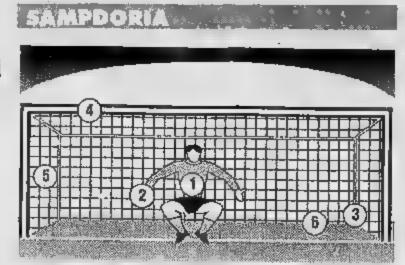
Bisogna anche sottolineare che il Bari non ha per niente rinunciato [illegible] fare un pensierino alla qualificazione: nel finale Salvemini ha mandato in campo anche Joao Paulo nel tentativo [illegible] sfruttare la sua velocità contro avversari già abbastanza provati da un primo tempo condotto a cinquanta all'ora anche se con scarsi risultati, come si è detto.

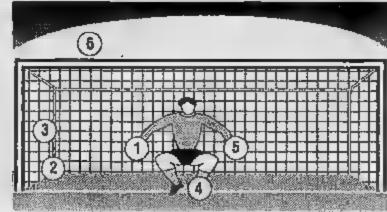
Certo, le occasioni non sono mancate: vedi Simone che al 5' ha calciato altissimo, oppure quando Gerson (22') ha salvato quasi sulla linea di porta. Per non dire del citato mani-fantasma [illegible] poi, nella ripresa, [illegible] rovesciate [illegible] po scolastica di Agostini con deviazione di [illegible] difensore in angolo. Insomma, tante buone intenzioni ma nel calcio, [illegible] nella vita, non sempre sono sufficienti. Però al Milan bastava anche lo 0 a 0 per qualificarsi, pertanto continua la bella favola anche in Coppa Italia: arrivederci in [illegible] mifinale contro la Roma.

Giorgio Gandolfi

Bresciani e Lentini intoccabili malgrado gli errori dal dischetto

Sarà rinforzata anche la struttura della società (si parla di Moggi)

SAMPDORIA

La sequenza dei rigori che hanno portato i blucerchiati in semifinale: 1 Vialli parato; 2 Vierchowod parato; [illegible] Cerezo gol; 4 Mikhailichenko traversa; [illegible] Mancini gol; 6 Lombardo gol.

TORINO

La serie dei tiri dal dischetto che ha bocciato i granata sulla soglia delle semifinali di Coppa Italia: 1 Cravero parato; 2 Policano gol; [illegible] Mussi gol; [illegible] D. Baggio parato; 5 Bresciani parato; 6 Lentini alto.

Dopo l'eliminazione con la Samp emerge la volontà di costruire un grande domani

Questo Torino ha in mano il futuro

Borsano pronto a rafforzare la squadra granata

TORINO. [illegible] molti modi di recepire, ruminare, metabolizzare, smaltire l'eliminazione del Torino in Coppa Italia, l'altra [illegible] Marassi. Nessuno [illegible] quello giusto, si capisce, e infatti i tifosi granata stanno malissimo. Nessuno è quello completo. Proviamo a esaminarli, il dolce sta nel fondo.

Il primo modo si chiama Sampdoria. Lo ha tentato nello spogliatoio Bruno: «Ci ha eliminato ai rigori la squadra che guida [illegible] campionato e che è piena di grandi giocatori».

Il secondo modo si chiama gioco. [illegible] Torino ha giocato molto bene, alla pari [illegible] la squadra migliore del campionato, [illegible] per [illegible] con qualche superiorità se si pe[illegible] all'insieme [illegible] 180' («Abbiamo perso la qualificazione a Torino»: sempre Bruno; «Sì, comunque il palo di Carillo poteva [illegible] l'1 a 1, [illegible] era fatta»: Policano). Abbiamo incontrato, nella [illegible] rientro [illegible] Torino, molti tifosi, facendo molte tappe antisonno negli [illegible]togrill. Tutti raziocinanti, tutti contenti del gioco. Tutti depressi per gli errori sui rigori: errori doppiamente gravi [illegible] si tiene conto dei regali sampdoriani. Consolarsi [illegible] il gioco è civile ma difficile. I tifosi granata itineranti erano già [illegible] della «fatica» [illegible] San Siro, anche qui consolazione dopo il suc[illegible] non meritato dell'Inter. Comunque il gioco c'è, [illegible] vede. La rabbia di Mondonico, [illegible]namente duro martedì sera, [illegible] spiega forse anche con questa constatazione: il gioco c'è, ma lavorare bene [illegible] basta.

Il terzo modo si chiama jella. Però nessun granata, giocatore o tifoso, lo ha usato l'altra [illegible]. Il fatto è che se si parla di jella, si finisce nel [illegible]. Il Torino ha la jella cosmica addosso, intorno, dentro. La nostra idea [illegible] che espii i mali del calcio per conto di tutti: come un eremita, un santo col cilicio. Il mondo, il cosmo del calcio [illegible] corrotto, e il Toro espia per esso. Se si crede alla jella, o agli eremiti, l'idea regge. Non è entusiasmante, anche se è qualificante.

Il terzo modo [illegible] chiama sfogo: [illegible] passare il male, non ne cura la cause. Prendersela con gli errori sui rigori, ad esempio, ricordare [illegible] Tyrol, la Roma, la Juventus, sempre cose di coppe, e poi prendere a calci il mu[illegible]. Con il rischio che il male passi dal cuore al piede.

Il quarto modo - dulcis in fundo - si chiama futuro. [illegible] è vero che per la legge dei grandi numeri [illegible] un certo punto le ingiustizie [illegible] bilanciate (e poi cosa c'entra [illegible] l'ingiustizia l'errore nel calciare un rigore? Bresciani l'altra sera diceva: «Pagliuca parla di sua prodezza nel parare il mio tiro, lo ringrazio ma il suo intervento non è stato poi sensazionale»), è [illegible] che giocando bene presto e tardi arrivano i risultati. E giocando meglio i risultati [illegible] migliori.

Perché [illegible] Torino che gioca bene giochi sempre meglio, Borsano è impegnato passivamente e attivamente. Come si fa a [illegible] impegnati passivamente? Per esempio, si rifiuta per Lentini un'offerta alla Baggio, tanto per far in qualche modo una cifra: e così [illegible] stato. Per esempio [illegible] decide sin d'ora [illegible] cedere nessuno dei pilastri [illegible] squadra. E attivamente? Per esempio [illegible] cattura uno straniero fortissimo (fatto, ma segreto il nome). Per esempio si tratta un attaccante italiano forte [illegible] (lavori in corso). Per esempio [illegible] coltiva un ritorno importante. E si consolidano anche le strutture societarie. Troppo [illegible] Borsano più Casa[illegible] direttore generale confermato. Il presidente cerca un uomo in più; [illegible] esperto [illegible] pubbliche relazioni e di mercato. Fra i nomi che circolano c'è quello di Moggi. Un ritorno dopo pochi anni?

Il Torino patisce la jella cosmica, [illegible] ha una vitalità galattica. Lo ha dimostrato al tempo della B. Lo vuole dimostrare ancora di più adesso, [illegible] la squadra tornata in A e in lotta per la Coppa Uefa, e capace di buttar via punti, partite [illegible] se fosse uno squadrone in vacanza. C'è una domanda: [illegible] potrebbe fare, [illegible] farà in punti, oltre che in gioco, la squadra granata quando [illegible] cose gireranno normalmente?

In attesa di questa risposta prima difficilissima verifica domenica prossima a Roma contro una squadra improvvisamente ritrovatasi, che ha fatto patire l'Inter. Perlomeno la fatica del martedì non ha portato strascichi grossi: il più malconcio è Romano, seguono Cravero e Mussi. Tutti e tre, si spera, recuperabili.

Gian Paolo Ormezzano

PER I GRANATA **RIGORI STREGATI**

'80 Roma-Torino **3-2** [12]	Eire-Romania **5-4** [10]
'80 Torino-Grasshoppers **3-4** [10]	Argentina-Jugoslavia **3-2** [10]
'81 Torino-Roma **2-4** [9]	Argentina-Italia **4-3** [9]
'88 Torino-Verona **3-1** [9]	Germania-Inghilterra **4-3** [9]
'88 Juventus-Torino **4-2** [10]	

La scarsissima percentuale [illegible] rigori realizzati in Samp-Toro (5 su 12, il 41,67%) contrasta [illegible] l'86,76% [illegible] campionato (59 [illegible] 68), che [illegible]gliora il 79,16% della [illegible] stagione (76 [illegible] 96), anche se, [illegible] di là delle diverse condizioni psicofisiche, non si deve dimenticare che in campionato vanno alla battuta gli «specialisti», mentre in Coppa si alternano sul dischetto tutti i giocatori. Indicativi comunque i dati delle due tabelle qui sopra: a sinistra, prima [illegible] martedì il Toro vinse ai rigori solo 1 volta su 5; a destra, gli esiti dei rigori del recente Mondiale (tra parentesi i rigori battuti). [b. col.]

Rossoblù a sorpresa ko in Coppa Italia

Napoli, gran finale e il Bologna affonda

Mariani segna e poi si fa espellere Gol di Mauro, Ferrara [illegible] Incocciati

BOLOGNA	1	NAPOLI	3
VALLERIANI	5,5	GALLI	6
BIONDO	6	FERRARA	6,5
VILLA	6,5	RIZZARDI	5,5
MARIANI	4	CRIPPA	6,5
NEGRO	6	ALEMAO	5
DI GIA'	5,5	(46' MAURO)	6,5
SCHENARDI	5,5	CORRADINI	6
VERGA	sv	VENTURIN	5,5
(24' TRICELLA)	sv	DE NAPOLI	6
(46' ANACLERIO)	6	MARADONA	7
TURKYLMAZ	5,5	ZOLA	6
GALVANI	5,5	(88' RENICA)	sv
WAAS	5	INCOCCIATI	6
All.: RADICE	6	All.: BIGON	6,5

[illegible] BESCHIN 7

Reti: 54' Mariani, 70' Mauro, [illegible] Ferrara, 92' Incocciati. **Ammoniti:** 31' Maradona, 37' Alemao, 52' Galvani, 70' Anaclerio. **Espulsi:** 80' Mariani. **Spettatori:** 4 mila circa.

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Con Maradona non si può mai scrivere la parola fine. Un [illegible] cross splendido, in corsa, con il magico esterno sinistro, trova pronto all'impatto il cuore di Napoli, al secolo Ciro Ferrara. Il colpo di tes[illegible] vincente del terzino azzurro regala [illegible] partenopei una qualificazione insperata [illegible] alle semifinali [illegible] Coppa Italia, ultima soddisfazione rimasta a una squadra che, altrimenti, avrebbe chiuso ieri [illegible] la [illegible] stagione agonistica, riaprendo invece quella delle domande sul futuro. [illegible] Napoli agguanta per il [illegible] della cuffia la Coppa Italia compromessa all'andata al [illegible] Paolo dal gol di Galvani, messa nettamente in forse dalla rete di Pedro Mariani all'inizio della ripresa ieri sera.

Per quello che potrebbe essere uno dei suoi ultimi colpi di classe, Maradona indossa la maglia di Careca [illegible] gioca da prima punta, è di Zola il dieci, come [illegible] Pisa. Radice ritrova Biondo dopo la squalifica e proprio [illegible] terzino salva sul piccolo sardo [illegible] in azione da [illegible] errore [illegible] Mariani (13'). Il Napoli attacca di più, secondo copione. [illegible] Bologna cerca di far trascorrere il tempo senza danni. Verga ferma con la mano [illegible] passaggio smarcante di Ferrara per Maradona che calcia una punizione [illegible] oltre 20 metri tra le mani di Valleriani, in porta al posto di Cusin, colpito da attacco febbrile. E' in panchina Tricella, [illegible] ancora per poco: al 24' Verga si infortuna, entra l'ex bianconero.

Continua [illegible] brutta serata di Alemao, già in difficoltà con il primo regista rossoblù. Il brasiliano [illegible] ammonito (come Maradona) proprio per un fallo su Tricella, deciso a dare una scossa alla squadra bolognese, troppo chiusa. Nel finale del tempo [illegible] Napoli accelera: Incocciati viene colpito alla [illegible] da un rinvio di Valleriani, l'azzurro [illegible] voltato di spalle, rimane stordito, [illegible] per un paio [illegible] minuti, quando rientra (44') è smarcato da Alemao (dopo un lungo bisticcio [illegible] il pallone tra il brasiliano [illegible] Crippa) [illegible] colpisce di sinistro, collo pieno: la traversa rimanda i sogni del Napoli.

Tricella dà forfait nell'intervallo, non recupera [illegible] colpo subito da Alemao, entra Anaclerio, fresco d'esordio in A. Bigon rinuncia ad Alemao, chiede la qualificazione a Mauro, nuo[illegible] regista arretrato. Maradona (49') scalda appena le mani di Valleriani con un'altra punizione da lontano. Fa qualcosina di meglio 4' più tardi ma non basta, Valleriani blocca.

E, su capovolgimento di fron[illegible] (54') Anaclerio, proprio lui, smarca Mariani che trova l'angolino alla sinistra di Galli. Il Bologna raddoppia [illegible] risultato [illegible] Napoli. [illegible] azzurri reagiscono ma Maradona controlla male [illegible] bel passaggio in area di Crippa (57'), poi alza oltre la traversa una punizione da posizione decentrata. Diego però ha l'argento vivo addosso, e riesce a caricare la squadra con il suo orgoglio ferito.

Si allargano gli spazi per i contropiede del Bologna ma Mariani, anticipato da Ferrara, prima lo atterra, poi reagisce platealmente nei [illegible] fronti [illegible] Rizzardi che difende il compagno. Beschin lo espelle. Ora il Bologna soffre in dieci contro un Napoli scatenato. Valleriani (63') [illegible] a valanga per chiudere lo specchio della porta [illegible] Zola. Negro conclude con un debole sinistro tra le braccia di Galli un [illegible]mo contropiede.

Anaclerio, sempre lui, ferma platealmente Maradona (70') che scodella una punizione oltre la barriera, Mauro al volo, di sinistro, trafigge Valleriani con una bella giravolta. E' l'1-1. E solo il palo salva dal tracollo il Bologna: al 76' Zola serve Crippa che crossa [illegible] centro, Maradona salta alle spalle di tutti, il suo colpo di testa è fuori dalla portata di Valleriani ma si spegne sul legno alla destra del portiere. Sembrerebbe [illegible] segno del destino dopo la traversa di Incocciati al [illegible] primo tempo. E [illegible] l'inven[illegible] di Diego per Ferrara [illegible] due minuti [illegible] termine [illegible] quindi, dulcis in fundo, anche il 3-1 [illegible] Incocciati in pieno recupero.

Ferrara, autore del 2-1

Franco Badolato

GIUDICE

Squalificati 7 giocatori, designati gli arbitri

Bruno e Policano, stop Atalanta, multa salata

MILANO. [illegible] l'è cavata con 20 milioni [illegible] multa [illegible] la diffida l'Atalanta per i disordini scoppiati domenica scorsa nella gara [illegible] la Fiorentina: furono colpiti alla testa il portiere viola Mareggini e un guardalinee. A favore della società bergamasca ha contribuito il fatto che la Fiorentina non ha presentato reclamo [illegible] che Mareggini, come ha riscontrato lo stesso direttore di gara, non presentava «alcun segno di ferita alla testa».

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per [illegible] turno Colombo e Loseto del Bari, Policano e Bruno del Torino, Coppola del Cagliari, Tassotti del Milan e Zoratto del Parma. Multata [illegible] Sampdoria di 500 mila lire per la mancanza di acqua calda negli spogliatoi di Marassi dopo la gara con la Juventus, e la Roma di 5 milioni: 4 per intemperanze dei tifosi, uno perché nelle due ultime gare non era presente in panchina l'allenatore ma solo il dt. Ottavio Bianchi, infatti, figura [illegible] quadri tecnici della società come direttore tecnico di tutte le squadre e [illegible] vice Casati come allenatore della prima squadra. Lo stesso Bianchi è stato punito con [illegible] altro milione [illegible] multa per ripetute proteste con l'arbitro.

Ecco intanto gli arbitri designati per domenica prossima in serie A: Bari-Cesena: Cinciripini; Bologna-Lazio: Baldas; Cagliari-Milan: Trentalange; Fiorentina-Pisa: Coppetelli; Inter-Atalanta: Cornieti; Juventus-Lecce: Felicani; Napoli-Genoa: Pairetto; Roma-Torino: D'Elia; Sampdoria-Parma: Magni. (n. s.)

Lazaroni in pericolo

De Sisti pronto a occupare la panchina viola

FIRENZE. Sarà Giancarlo De [illegible]sti l'eventuale sostituto di Lazaroni sulla panchina della Fiorentina. Il tecnico brasiliano [illegible] in bilico: se non batte il Pisa, nel derby di domenica, salta. A De Sisti è stato proposto un contratto fino al '92, [illegible] opzione fino al '93 e il tecnico romano, attuale ct della nazionale militare, ex allenatore della Fiorentina di cui è stato anche capitano per nove anni, [illegible] dotto disponibile. Lascerebbe quindi [illegible] Federcalcio e la «Domenica sportiva». Ieri De Sisti era a Siena [illegible] la nazionale militare, e lì è stato raggiunto da alcune telefonate degli emissari di Cecchi Gori. Raffreddata invece la candidatura di Liedholm, contattato in un primo momento: il barone non accetterebbe volentieri di lasciare Cuccaro per soli tre mesi. (a. r.)

Secco 3-1 a Parigi

La Francia [illegible] e vince sulla Spagna

PARIGI. E' finita in trionfo per la Francia e per il [illegible] condottiero, Michel Platini. Nel Parco dei Principi esaurito, 47 mila persone compreso il ct azzurro Azeglio Vicini, i galletti in [illegible]glia blu hanno battuto per 3-1 la Spagna in una partita forse decisiva per la qualificazione agli Europei. Imbattuta da 13 partite, circondata dall'entusiasmo del [illegible] ritrovato pubblico, la Francia si [illegible] trovata [illegible] 9' per un gol segnato [illegible] Bakero in seguito ad un errore della difesa. Quattro minuti dopo, però, al 13', Sauzee riportava in parità la gara con [illegible] colpo di testa [illegible] punizione di Durand. Primo tempo equilibrato, dominio francese nella ripresa con stupenda rovesciata vincente di Papin al 57' e rete di Blanc al 77'.

Si dibatte nei debiti

Il club gialloblù [illegible] il fallimento?

VERONA. La sezione fallimentare del tribunale [illegible] Verona ha avviato un procedimento d'ufficio per accertare lo [illegible] patrimoniale del Verona. Come si ricorderà l'ex presidente Chiampan [illegible]va inoltrato richiesta di sequestro delle azioni della Invest, azionista di [illegible] Verona, [illegible]tre il tribunale aveva imposto la restituzione di 1 miliardo e 700 [illegible] ottenuti da una finanziaria milanese per l'acquisto di Caniggia; infine l'incasso della gara di domenica [illegible] la Reggiana era stato sequestrato a garanzia di un altro prestito ricevuto per l'acquisto di Troglio. Corre voce infine che la Guardia di finanza avrebbe certamente un mancato versamento al fisco per la somma di tre miliardi.

La Settimana di Sicilia inaugura sabato la stagione del nostro ciclismo

L'Italia rimonta in bicicletta

E per Fondriest il primo esame

La Settimana internazionale di Sicilia avvierà sabato la stagione ciclistica italiana. Sono ormai lontani gli anni in cui la Milano-Sanremo, [illegible] 19 marzo, suonava la sveglia. In Europa e fuori si [illegible] da un mese. E i nostri corridori, quasi a dimostrare che intendono ripetere il brillante 1990, hanno già vinto: in Venezuela con un esordiente, l'abruzzese Marcozzi, [illegible] Francia con Cipollini (che reincarna il mitico [illegible] Steenbergen), in Spagna con Pagnin. E tutti realizzando una doppietta.

Si sono già mossi anche i vip. Ma Bugno, attualmente in lizza nella Settimana valenciana, Argentin, Ballerini, Giovannetti e Chiappucci hanno interpretato, o interpretano, le corse d'avvio come un allenamento. Fondriest partirà [illegible] Sicilia. Con lui un supercast: LeMond, Fignon, Delgado, Roche, Hampsten, Lejarreta, Breukink, Konyshev e Anderson.

Fondriest è attesissimo alla prova con la nuova maglia di emigrante di lusso, quella della «Panasonic» indossata fra contrasti e polemiche. Maurizio, campione ancora inespresso, deve subito farsi largo [illegible] una squadra nella quale sgomitano [illegible] campione del mondo Dhaenens, gli sprinters Ludwig e Planckaert (i tre tuttavia non [illegible] in Sicilia) e il classico Ekimov. L'avventura olandese sarà in ogni caso utile per la maturazione del corridore trentino. E' un emigrante pure Pagnin, uno dei sei (c'è anche l'asso della pista Golinelli) che, contro corrente, cerca gloria e milioni lontano da [illegible].

A Castellammare del Golfo saranno [illegible] tutti i nostri leaders con una sola sgradevole [illegible] Bugno. Il vincitore della Coppa del Mondo, il nu[illegible] uno nella classifica internazionale [illegible] merito (con [illegible] punteggio quasi doppio di quello del secondo che [illegible] un altro italiano, Chiappucci), ha deciso di avviare all'estero un'attività più remunerativa e meno assillante. Sulle nostre strade lo tro[illegible] soltanto il [illegible] febbraio per la Milano-Sanremo. Bugno è consapevole delle difficoltà che lo attendono. Ma se riuscirà a confermare il 1990 (vittorie nella Sanremo, Giro d'Italia, Coppa del Mondo e terzo posto nella prova iridata) sarà consacrato campione.

I suoi obiettivi s[illegible] comunque diversi: Gianni punta a [illegible] paio di grosse classiche nella avanzata primavera, al Tour e [illegible] Mondiale. Ritiene troppo stressante l'interminabile Coppa del Mondo e potrebbe [illegible]che non difenderla. [illegible] Tour, che non vinciamo da 26 anni (Gimondi) [illegible] comunque il [illegible] traguardo preferenziale.

Alla Coppa del Mondo (e al Mondiale) puntano Argentin, [illegible] quale bracca la Sanremo, Ballerini, il Magni degli Anni 90 (fra i suoi obiettivi [illegible] Giro delle Fiandre e la Parigi-Roubaix) e pure Fondriest. E Chiappucci? Il piccole [illegible] del Tour, che ha gareggiato umilmente tutto l'in[illegible] nei ciclocross (ne ha disputati [illegible] dozzina) non ha preferenze, vuol solo dimostra[illegible] che non [illegible] bluff. Spera comunque [illegible] vincere una delle due grandi corse a tappe.

Ripetere il 1990 sarà arduo, ma il nostro ciclismo in questo momento sembra sufficientemente apprezzato. Kelly è [illegible] tramonto, Fignon e Roche cercano un'improbabile resurrezione, LeMond punta tutto su un grande obiettivo (il Tour o il Giro?). Delgado ha mostrato i propri limiti: come Mottet e Lejarreta, [illegible] soltanto un regolarista. Potrebbe [illegible] la stagione [illegible] Induraín (quarto nella graduatoria mondiale) [illegible] lo spagnolo dovrà mostrare di possedere le doti del leader.

L'Italia [illegible] undici squadre è con la Spagna in testa alla classifica. Ma le quattro formazioni olandesi costano 5 miliardi in più delle nostre. La «Gatorade-Château d'Ax» di Bugno, che avrà al fianco Giovannetti, e l'«Ariostea» [illegible] Argentin (Golz [illegible] l'ultimo ottimo acquisto) [illegible] senz'altro le più forti.

Carlo Valeri

LE PRINCIPALI CORSE **FINO AL [illegible]**

23-28 FEBBRAIO	SETTIMANA DI SICILIA
10 MARZO	TROFEO [illegible]
10-17 MARZO	PARIGI-NIZZA
13-20 MARZO	TIRRENO-ADRIATICO
23 MARZO	MILANO-SANREMO
[illegible] MARZO	GIRO DI CAMPANIA
7 APRILE	GIRO DELLE [illegible]
[illegible]	GAND-WEVELGEM
14 APRILE	[illegible]
17 [illegible]	[illegible] VALLONA
21 APRILE	[illegible]
27 APRILE	AMSTEL GOLD [illegible]
29 APRILE-19 MAGGIO	GIRO DI SPAGNA
5 MAGGIO	GIRO [illegible]
14-17 [illegible]	[illegible] DEL TRENTINO
19 MAGGIO	[illegible] TOSCANA
26 MAGGIO-16 GIUGNO	[illegible] D'ITALIA

Bugno (in alto) e Fondriest speranze del ciclismo italiano

BASKET

La Philips di D'Antoni insegue il primo traguardo della [illegible] stagione

Milano, assalto alla Coppa Italia

Contro la Glaxo Verona nella finale di Bologna

BOLOGNA. La capolista della A-1, la Philips Milano, contro la capolista della A-2, la Glaxo Verona, nella finale della Coppa Italia, in prog[illegible] alle 20 al palasport bolognese. Ieri, nelle semifinali, la Glaxo ha eliminato la Libertas Livorno (84-78) e la Philips si è sbarazzata della Sidis Reggio Emilia (81-67).

[illegible] match tra Glaxo e Livorno, l'equilibrio del punteggio si è rotto solo a pochi minuti dal termine. In precedenza [illegible] stato Schoene a trascinare i veronesi, che però non erano riusciti a [illegible] le entrate di Fantozzi, sorretto anche da Binion e Jones (45-40 per Verona all'intervallo). Sono stati i piccoli della Glaxo a decidere la partita, in particolare Savio (4/5 nelle bombe) e Brusamarello, che hanno fatto la differenza di fronte [illegible] discontinuo Tonut. Nel finale la Glaxo ha conquistato un buon vantaggio (77-71) e i livornesi [illegible] hanno più saputo replicare. I migliori: Brusamarello (18), Schoene (17) e Savio (16) nella Glaxo; Binion (22), Fantozzi (20) e Jones (19) per [illegible] Libertas.

Equilibrio per poco più di un tempo nella seconda semifinale tra Philips e Sidis (35-34 al riposo), poi i milanesi hanno realizzato il break decisivo sfruttando le bombe di Riva e le conclusioni di Vincent e Pittis (49-43 [illegible] 23'). I reggiani, nel tentativo [illegible] rimontare, hanno forzato spesso il tiro, scatenando il contropiede milanese. La Philips si [illegible] così portata a +9 verso metà ripresa, aumentando poi il divario [illegible] che la Sidis sapesse ribattere, ed ora i milanesi di D'Antoni cercano di raggiungere il primo traguardo di [illegible] stagione che, finora, [illegible] stata più felice di quanto fosse lecito attendersi. I miglio[illegible]: Riva (25), Vincent (24) e Pittis (12) per Milano; Bryant (17) e Glouchkov (11) per Reggio. [c. p.]

FORMULA 1 E TIVU'

Berlusconi sprint tra spot e piloti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo l'[illegible] di egemonia Rai (che aveva però cominciato a trasmettere in diretta quasi tutte le gare europee agli [illegible] degli Anni 60, telecronista Piero Casucci), il prossimo Mondiale di Formula 1, inizio [illegible] 10 marzo a Phoenix, Arizona, sarà [illegible] di una nuova sfida per quan[illegible] riguarda il piccolo schermo. Silvio Berlusconi ha strappato all'ente di Stato il contratto per mandare in onda le sedici corse in programma (durerà fino [illegible] '94). Successivamente - questo è il lato meno chiaro della vicenda - la Rai [illegible] ottenuto dalla Fininvest, dopo aver sempre sostenuto che [illegible] intendeva [illegible] contro il gruppo privato, una spartizione dei Grand Prix, [illegible] ciascuno.

Sotto un certo aspetto la divisione potrà [illegible] stimolante e a vantaggio degli spettatori. Da [illegible] parte i mezzi della Rai con la [illegible] tradizionale burocrazia, dall'altra una televisione più svelta, ma meno dotata: chissà che il confronto diretto non si tramuti in miglioramento [illegible] servizio. Resta il fatto che l'intervento della Fininvest e il recupero in extremis dei dirigenti di via Teulada alla fine ha finito per ingrassare l'Associazione dei Costruttori di Formula 1 presieduta da Bernie Ecclestone, che gestisce per conto della Federazione Internazionale le vendite dei diritti televisivi.

Le cifre non [illegible] ufficiali, ma nell'ambiente automobilistico se [illegible] parla con una certa sicurezza: dai [illegible] mila dollari (circa un miliardo) [illegible] dalla Rai nel 1990 in regime di Eurovisione, poi scaduto, si sarebbe passati ai 16 miliardi di [illegible] attuale. A questa somma bisogna aggiungere altri 6 miliardi - [illegible] totale quindi 22 - che lo stesso Ecclestone avrebbe prete[illegible] dai due network [illegible] cessione del «subappalto». Non si capisce quindi come la Rai, al momento opportuno, non si sia messa [illegible] lizza per continuare sulla linea si[illegible] seguita nei confronti di uno sport, la F1, che vanta diversi miliardi [illegible] spettatori-anno e che [illegible] considerato il secondo come audience globale, dopo le Olimpiadi e i Mondiali di calcio.

Ma per la Fininvest, che [illegible]ri ha presentato il suo team per [illegible] nuovo [illegible] (Andrea De Adamich e Guido Schittone telecronisti; Patrizia Pilchard inviata [illegible] box; Pepi Cereda e Antonella Delprino inviati per i servizi; Oscar Orefici responsabile [illegible] redazione), il problema [illegible] esiste e viene giustamente archiviato con un laconico «no comment».

La rete Italia 1, delegata ai programmi sportivi, dunque inizierà [illegible] sua opera con [illegible] prima gara. Gli altri Grand Prix scelti [illegible] Montecarlo, Canada, Francia, Italia (Monza), Portogallo, Spagna e Giappone. La Rai avrà invece Brasile, [illegible] Marino (Imola), Messico, Inghilterra, Germania, Ungheria, Belgio e Australia. Gli uomini Fininvest dicono che hanno inten[illegible] di scavare in profondità nel rutilante mondo della F1, riempiendo i momenti [illegible] «stanca» [illegible]on interventi dai e dietro i box e con servizi. Ci [illegible] rubriche prima e dopo la gara, dal venerdì al lunedì. Ma lo stesso discorso vale per la Rai quando toccherà a Poltronieri, Zermiani e ai loro collaboratori.

Italia 1 però dovrà («Non solo per coprire i costi, ma anche per guadagnare perché siamo una tv commerciale») inserire spot pubblicitari (12 da 5" ciascuno durante la gara, altri nelle prove [illegible] sabato e poi interruzioni da 30" durante i servizi). Vedremo.

Intanto per i tifosi una brutta notizia: Telemontecarlo non ha acquistato diritti, quindi dovrà limitarsi a [illegible] specie di «processo» settimanale. Peccato, in tre era meglio.

Cristiano Chiavegato

SPORT **FLASH**

Calcio, Argentina-Ungheria 2-0

ROSARIO. In un'amichevole la rinnovata nazionale dell'Argentina vice-campione del mondo ha battuto 2-0 l'Ungheria, prossima avversaria dell'Italia nelle qualificazioni europee, con reti [illegible] Franco e Mohamed. Nella formazione del nuovo ct Alfio Basile, tre soli reduci da Italia '90: Goycoechea, Ruggeri e Basualdo.

Hockey, derby alla [illegible] Saima

Nel girone scudetto della serie A di hockey su ghiaccio, il derby milanese tra la capolista Saima e la Mediolanum è stato vinto per 4-3 dai leaders della classifica. Gli altri risultati: Bolzano Lancia-Tecnoplastic Varese 7-5 e Fassa Merlini-Alleghe Sile 7-3.

Sci, Mondiali cittadini

SONDRIO. Si [illegible] aperti a S. Caterina di Valfurva i mondiali di sci alpino per cittadini. I titoli della libera al bergamasco Giuseppe Ballerini e alla [illegible] Claudia Becherle. Nella gara femminile bronzo per Federica Festa. Oggi il superG.

[illegible] Bouvier, gambe rotte

FURANO. [illegible] degli allenamenti a Furano [illegible] vista della prova [illegible] Coppa del mondo di sabato, la francese Nathalie Bouvier, medaglia d'argento nella libera mondiale a Saalbach, si [illegible] fratturata entrambe le gambe cadendo all'uscita [illegible] salto artificiale temerariamente inserito nel tracciato dagli organizzatori. Dopo l'incidente è stato deciso di modificare un tracciato troppo rischioso.

Tennis, Borg-Connors a Milano

LONDRA. Bjorn Borg, 34 anni, sta preparando a Londra [illegible] suo ritorno all'attività agonistica, a quasi dieci [illegible] dall'ultimo degli undici tornei di grande slam [illegible] lui vinti. Lo svedese affronterà in un duplice confronto-esibizione, il 10 aprile all'Olimpia Hall di Londra e qualche giorno dopo a Milano, un'altra vecchia gloria, il 38enne Jimmy Connors. Quest'ultimo non si [illegible] ancora ritirato dall'attività, ma è fermo [illegible] ottobre dopo [illegible] intervento chirurgico ad un polso.

Boris Becker cambia allenatore

STOCCARDA. Boris Becker, soppiantato [illegible] Edberg [illegible] vertice della classifica mondiale, [illegible] rinnoverà [illegible] contratto col [illegible] allenatore Bob Brett, scaduto il 15 febbraio. Il tedesco, a riposo per uno stiramento, non ha ancora deciso a quale trainer affidarsi.

Golf, Binaghi e Calì in Spagna

[illegible]i è iniziato sui campi di Barcellona il «Girona Open», prima prova del Pga European Tour. Vi partecipano i professionisti italiani Alberto Binaghi di Milano e Giuseppe Calì [illegible] Torino. Costantino Rocca ha dovuto rinunciare per impegni familiari.

Giochi Gioventù, primi ori

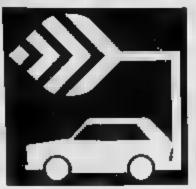
ASIAGO. Prime medaglie nelle finali nazionali dei Giochi invernali della Gioventù: nel fondo [illegible] dei vicentini Annalisa Tessari e Paolo Fertile, nel pattinaggio-danza i romani Federica Faiella e Luciano Milo (9-11 anni) e Ramona Loiacono e Massimilia[illegible] Acquaviva (12-14 anni). Nel biathlon oro ad Andy Auchentaller (Alto Adige) e Cinzia Del Fabbro (Friuli) e nel salto al vicentino Frau.

Gli Indoor a Genova

Amici e Masullo re dello sprint [illegible]

GENOVA. Negli Assoluti indoor, disputati ieri a Genova, hanno brillato più le donne che gli uomini, anche se va segnalato che in campo maschile [illegible] assenti Pavoni e Tilli e che il campione europeo Floris, superate le batterie dei 200, ha poi rinunciato alla finale. Per i 24 titoli in palio [illegible] scesi in pedana circa 400 atleti, osservati anche dal citi Elio Locatelli in vista dell'esagonale [illegible] sabato a Parigi e dei Mondiali indoor di marzo a Siviglia. In campo femminile, spicca l'ennesimo trionfo della Masullo nei 60 metri (7"47), mentre nelle batterie dei 200 Manuela Salussolia (Snia) ha battuto il [illegible] stesso record italiano juniores (24"18 contro 24"39). Ecco i vincitori delle maglie tricolori.

Maschili. Lungo: 1) Biscarini (Fiamme Gialle) m. 7,49, 2) Astesano (Cus To) m. 7,40. Alto: 1) Davito (Cus To) m. 2,21. [illegible] piani: 1) Benvenuti (Fiamme Azzurre) 1'50"47. 60 hs: 1) Ottoz (Fiamme Gialle) 7"81. Triplo: 1) Badinelli (Snia) m. 16,62. [illegible] piani: 1) Amici (Carabinieri Bo) 6"78, 2) Ullo (Fiamme Gialle) 6"79. Asta: 1) Iapichino (Fiamme Oro) m. 5,30. 400 piani: 1) Nuti (Snam) 47"30. Peso: 1) Andrei (Fiamme Oro) m. 19,14. 3 mila piani: 1) Lambruschini (Fiamme Oro) 8'30"87. [illegible] piani: 1) Puggioni (Fiamme Gialle) 21"09.

Femminili. Peso: 1) Maffeis (Ina) m. 16,86. 800 piani: 1) Falvo (Fiat Formia) 2'09"47. 60 piani: 1) Masullo (Snia) 7"47. 400 piani: 1) Marasco (Fiat Formia) 55"09. Marcia 3 km: 1) Sidoti (Tyndiaris Kaleca Patti) 12'25"54. 200 piani: 1) Ferrian (Ina) 24"02, 2) Salussolia (Snia) 24"25. Alto: 1) Bevilacqua (Fiamma Crass Ts) m. 1,89. Lungo: 1) Uccheddu (Atletica Oristano) m. 6,61, [illegible] Capriotti (Snia). 60 hs: 1) Tuzzi (Cises Frascati) 8"33.

L'intesa tra Fiat e ministero dell'Ambiente accelera il cammino dell'Italia verso l'ecologia

Adesso diventa necessario l'aiuto degli automobilisti

La marea verde sale anche in Italia. C'è la sensazione che [illegible] Bel Paese, finalmente, stia acquistando coscienza dei problemi ecologici, se non altro per quanto accade nei centri storici delle grandi città. [illegible] rapida è stata la [illegible] dell'industria privata, specie in un [illegible] settori più colpevolizzati, quello dell'automobile, anche se, cifre alla mano, l'inquinamento provocato dai veicoli è solo il 7% di quello generale.

Il Gruppo Fiat, come conferma l'intesa varata in questi giorni [illegible] il ministero dell'Ambiente, ha deciso di cavalcare la tigre. Di fronte alle normative Cee in tema di lotta all'inquinamento tutti i costruttori sono eguali e la Fiat possiede dagli Anni Settanta (quando spediva negli Usa, dove già vigevano norme severe, [illegible] Ritmo [illegible] le 124 Spider con marmitta catalitica) le tecnologie necessarie per fronteggiare la situazione.

Una scelta sostenuta da un[illegible] pioggia di miliardi (2.500 per i prossimi [illegible] anni) e [illegible] un accordo con il ministero dell'Ambiente che è destinato a rivoluzionare il panorama automobilistico italiano [illegible] tempi assai rapidi, anche perché, per la prima volta, si varano agevolazioni fiscali a favore di chi sceglie il verde (Diesel puliti, vetture con catalizzatore o «retrofit»).

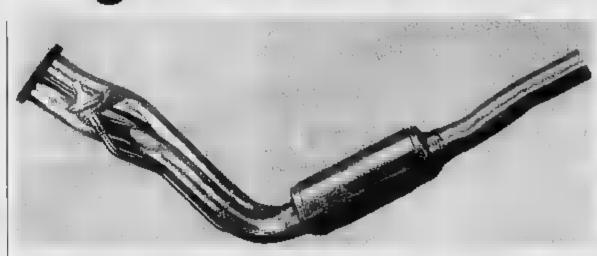
Il programma antinquinamento europeo è scattato il 1° ottobre 1988: a partire da quella data tutte le auto di nuova omologazione (cioè i modelli lanciati per la prima volta dalle Case) [illegible] motore [illegible] oltre due litri devono [illegible] limiti precisi per contenere le emissioni di ossido di carbonio (Co), idrocarburi incombusti (Hc) e ossidi di azoto (NOx). Successivamente toccò alle macchine di nuova immatricolazione con analoga cilindrata.

[illegible] staremo qui [illegible] ricordare gli elementi dell'accordo Fiat-governo, il quale punta a realizzare con un anno di anticipo una recente direttiva [illegible]taria che impone, a partire dal 1° gennaio [illegible], per tutte le vetture di nuova immatricolazione il rispetto [illegible] vincoli più severi per le emissioni (CO: -57%; HC+NOx: -25%; particolato: -50%). [illegible] bisogna sottolineare come i valori individuati dalle norme Cee rendono indispensabile l'adozione di una marmitta catalitica a tre vie con sonda Lambda perché, [illegible] momento attuale, [illegible] esistono altre alternative tecniche per abbattere in modo valido le emissioni nocive. Il «retrofit», un dispositivo più semplice, sarà invece di aiuto alla pulizia del parco circolante, essendo destinato alle auto vendute dall'88 e non catalizzate.

Va però ricordato che il catalizzatore è uno strumento caro (aumenta [illegible] circa il 10% il prezzo di [illegible] vettura di media cilindrata, quindi da un milione [illegible] su) e delicato (va controllato di frequente e, se guasto, sostituito), la cui efficienza dipende molto dall'utente.

E' stato calcolato che [illegible] parco circolante italiano (24 milioni di vetture) [illegible] quello europeo (115 milioni) saranno «puliti» soltanto nel Duemila. Le norme Cee, infatti, [illegible] prendono in considerazione i vecchi modelli. [illegible] possibilità di comprare un catalizzatore come accessorio dovrebbe accelerare il processo. Il «retrofit» sulle vetture già circolanti è previsto nel periodo transitorio. La Fiat [illegible] impiegato questi dispositivi in Germa[illegible] nel 1986-87 in relazione agli incentivi previsti per ridurre l'inquinamento.

Ma quando si inquina in modo massiccio? Secondo i tecnici della Fiat «le condizioni più critiche non si hanno in marcia in città o ad alta velocità, bensì nelle brevissime percorrenze della vettura con fasi di accensione [illegible] spegnimento del motore. Tali criticità si accentuano quando lo stato [illegible] manutenzione è carente. Occorrerebbe pertanto sensibilizzare gli automobilisti [illegible] non usare l'auto per brevi spostamenti [illegible] [illegible] tenerla sempre efficiente».

[illegible] Fenu

Una miniguida al verde

Catalizzatore e retrofit, cosa sono

Nel protocollo firmato dalla Fiat e dal ministero per l'Ambiente si parla molto di marmitte catalitiche e carburanti. Vediamo i dettagli.

Marmitta catalitica. E' un dispositivo ideato per trasformare le [illegible] nocive contenute nei gas di scarico (idrocarburi incombusti, monossido di carbonio e ossidi di azoto), in sostanze [illegible] azoto libero, vapor d'acqua e anidride carbonica grazie ad una «postcombustione». Un risultato reso possibile dalla presenza di metalli rari come platino, palladio e rodio, finemente distribuiti su di una matrice in ceramica e, in alcuni tipi speciali, di acciaio inossidabile. I catalizzatori possono essere [illegible] 3 o a 2 vie: la prima ha un triplo effetto e la seconda un doppio effetto. In entrambi i casi bisogna [illegible] benzina senza piombo.

Catalizzatore a tre vie. Un [illegible]ratorio» completo, in grado di eliminare al 95% sia il [illegible]nossido di carbonio, che gli ossidi di azoto e gli idrocarburi [illegible]mbusti. Per f[illegible] necessita della «sonda lambda» e può essere applicato solo ai motori dotati [illegible] un sistema [illegible] carburazione ed iniezione elettronica, [illegible] quanto parte integrante [illegible] tutto il sistema. Tale [illegible]mitta presenta una zona rivestita [illegible] platino che favorisce le reazioni [illegible] ossidazione (idrocarburi incombusti e monossi[illegible] di carbonio). Il rodio riduce gli ossidi [illegible] azoto.

Catalizzatore a due vie. Simile all'altro, può però eliminare solo due dei tre tipi di inquinanti. Tale dispositivo è stato adottato prima di quello [illegible] [illegible] vie in quanto può funzionare senza sonda lambda od iniezione elettronica. Ora viene appli[illegible] nel «retrofit».

Retrofit. S'intende l'applicazione di un dispositivo su vetture già in circolazione (da «retro», ossia all'indietro, e «to fit», cioè applicare). Nel [illegible] della marmitta catalitica [illegible] due vie, [illegible] appunto possibile sistemare tale dispositivo su vetture che ne sono sprovviste. Costo e risultati sono [illegible] circa il 50% inferiori rispetto alla marmitta [illegible] tre vie collocata all'origine.

Sonda Lambda. Sensore della percentuale [illegible] ossigeno nei gas di scarico. E' costituito [illegible] un elemento [illegible] la cui conduttività elettrica [illegible]bia in relazione a piccole variazioni della percentuale intorno ad un punto determinato ottimale.

Carburanti. Tutto il discorso sul disinquinamento non può prescindere dall'esame [illegible] carburanti, in quanto [illegible]ello che esce dal motore [illegible] funzione di quello che entra: [illegible] proposito ci sono contatti tra i petrolieri ed i ministeri competenti per ottenere carburanti migliori (meno inquinanti) sia per le auto a benzina che a gasolio.

Diesel. E' ormai ric[illegible]iuto che il motore Diesel è meno inquinante e consuma meno di quello a benzina. Le due «zone d'ombra» di questo motore, [illegible] cioè l'emissione [illegible] particolato (fumo nero) e di ossidi di azoto, già molto ridotte rispetto [illegible] passato, sono ora in fase di totale eliminazione.

Gianni Rogliatti

Antinquinamento. Il «retrofit» della Fiat e controlli su una vettura Diesel

Diesel? E' [illegible] rivalutare

Accuse ingiuste e superbollo, il mercato italiano è crollato

Il problema del Diesel ha [illegible]ventato gli animi negli ultimi anni. Inquinano [illegible] non inquinano, ecco l'interrogativo. Intanto, almeno in Italia, il superbollo [illegible] [illegible] contrazione del divario tra il prezzo del gasolio e quello della benzina hanno provocato un crollo commerciale. Il Diesel, che era diventato addirittura una moda, rappresenta [illegible] meno [illegible] 7% delle immatricolazioni [illegible] [illegible] 10% della Germania, una media europea del 14% e punte del 30% in Paesi [illegible] la Francia [illegible] [illegible] Belgio.

Secondo i tecnici del Gruppo Fiat, «l'auto Diesel è stata oggetto di pesanti [illegible] ecologiche che sicuramente non trova[illegible] riscontri oggettivi. In realtà, una vettura [illegible] gasolio, così come viene prodotta oggi, emette [illegible] emissioni nocive [illegible] una macchina con motore a benzina munita [illegible] catalizzatore trivalente e [illegible] sonda lambda. Inoltre, essendo il [illegible] rendimento migliore, consuma [illegible] minor quantità di carburante. Ma l'utente vede il fumo, sente odore pungente [illegible] associa questi due fatti con l'inquinamento».

Chiaro che anche per il Diesel occorre [illegible] campagna di sensibilizzazione dell'utenza orientata verso una maggiore attenzione all'efficienza del motore e a [illegible] [illegible]a corretta manutenzione. Non per nulla l'accordo ministero Ambiente-Fiat, oltre a proporre agevolazioni fiscali (abolizione del superbollo) per chi comprerà vetture [illegible] gasolio «pulite», prevede azioni a livello governativo per [illegible] controllo dell'efficienza delle macchine circolanti agli effetti delle emissioni.

[illegible] problema del particolato può essere risolto [illegible] vario modo. [illegible] va da sistemi [illegible] abbattimento che prevedono l'impiego di pompe di alimentazione a controllo elettronico [illegible] catalizzatori e a trappole meccaniche.

Alla diminuzione [illegible] emissioni del motore Diesel dovrà contribuire anche la qualità del gasolio attraverso la riduzione del contenuto [illegible] zolfo, [illegible] aromatici e [illegible] contenimento della dispersione delle caratteristiche fisiche.

[m. fe.]

Vediamo che cosa preparano i costruttori europei per dare una scossa al mercato

Novità, una marea anche nel 1991

Dalla Mercedes S alle Opel Frontera e Golf tre

In quadro internazionale che appare piuttosto indecifrabile, le attività economiche e produttive si arrestano certamente, in particolare quelle relative all'industria automobilistica mondiale. Essa negli ultimi decenni ha cono- un'espansione eccezionale, creando nel interno condizioni di concorrenzialità che sono al tempo stesso causa conseguenza della sua capacità produttiva.

Tutto questo spiega perché rinnovamento dei modelli vetture offerte al pubblico non conosca sosta alcuna, pur tenendo conto che le nuove vetture che in continuazione vengono alla luce sono decise e attrezzate dalle rispettive Ca- costruttrici con largo anticipo, così come i relativi investimenti. Dunque quando il mondo era ben lontano dal prevedere gli attuali eventi.

L'anno da poco cominciato, di novità automobilistiche ne promette insomma moltissime, anche se, come sempre, i modelli assolutamente inediti, cioè non semplici restyling aggiornamenti o versioni, hanno peso numericamente inferiore. Vediamo, limitandoci alle marche europee, quello che si prepara nei Paesi.

Italia. E' da poco stata presentata la nuova Croma, la Fiat non si ferma a questa berli- di alta classe: in autunno, in occasione - e che occasione - del Salone di Francoforte, dovrebbe lanciare la Tempra Station Wagon 4 ruote motrici permanenti: la prima Fiat con questa configurazione. Per la Micro debutto a gennaio '92.

La Lancia offrirà, sempre in autunno, la Delta Hf Turbo e la famosa «integrale» in versioni esteticamente aggiornate, mentre un'altra 4x4 a trazione permanente è attesa dall'Alfa Romeo come ulteriore evoluzione della 33: potrebbe essere tra breve, al Salone di Ginevra del prossimo mese. La mitica Testarossa riveduta nell'estetica dovrebbe marcare, verso fine anno, la presenza della Ferrari in questo scenario novità italiane. Contraltare a questo «mostro» sarà il prototipo di coupé Maserati «Chubasco» (è nome di un vento che soffia in California): motore centrale 8V 3200 a 32 valvole, 430 cv di potenza, linea avveniristica sono le caratteristiche fondamentali. Nella rassegna delle superautomobili italiane in programma per il '91 la Lamborghini Diablo, offerta in versione trazione integrale permanente, in particolare la nuovissima Bugatti 110 coupé, anche questa a 4 ruote motrici sempre in presa, azionata da un 12 cilindri a V di 4 litri e mezzo, il quale, si dice, dovrebbe disporre di ben cavalli.

Francia. Anche da parte del- l'industria transalpina è annunciato sostanzioso pacchetto di novità, cominciando dal modello medio Citroën ZX, stilizzato Bertone; poi la AX a trazione integrale disinseribile, e la ammiraglia XM break. Dal canto suo la Renault preannuncia l'uscita di una monovolume Espace più bella e più ricca; poi l'Alpine V6 Turbo restyling e la 19 cabriolet e turbodiesel. Per finire, la Peugeot ha in programma per settembre il lancio di una «piccola», più piccola della 205 inizialmente con gli motori.

Germania. La potente industria automobilistica tedesca getta in campo una dozzina di nuove auto. La Mercedes un cabriolet della gamma 124, e un coupé propulsore V8 a 32 valvole, ma sopra tutta la nuova Serie S: la vedremo Ginevra. Comprende le berline 3 litri su 6 cilindri a V (una novità assoluta per la Casa di Stoccarda), SE di 4.2 litri e 500 SE 5 litri, entrambe a cilindri, e infine l'attesissima 600 SE, azionata dall'annunciato 12V di 6 litri, della potenza di oltre 400 Cv. Dal canto suo la Opel debutta nel settore del fuoristrada: a Ginevra arriverà la Frontera, disponibile in due versioni: passo corto, carrozzeria a due porte con hardtop (la Sport) e passo lungo con carrozzeria station wagon a 4 porte. La prima avrà il motore Opel due litri da 115 Cv, la seconda disporrà di un 2,4 125 Cv o di un turbodiesel 2300 da 100 Cv. In autunno la Astro, che sostituirà la popolare Kadett, anche in versione fuoristrada.

Vedremo ancora le Audi 80-90e 100 Avant ristillizzate; la Bmw serie 3 in versione a 2 porte con motori a 4 valvole per cilindro e la Station Wagon Touring; la Porsche 968 derivata dalla 944. Ma soprattutto la Volkswagen Golf terza generazione, ristilizzata specialmente nel frontale e, pare, anche con un inedito propulsore V6 di oltre due litri.

Gran Bretagna. La Jaguar XJ-S aggiornamenti stilistici; le Rover 200, e 220 GTI di 2 litri e 16 valvole.

Svezia. Dalla Volvo arriverà in autunno una nuova berlina media destinata a sostituire l'attuale 240.

Spagna. Già al Salone Ginevra, presentazione della nuove Ibiza ristilizzata da Giugiaro, seguita più avanti dalla Toledo, berlina a tre volumi dotata di motori di origine Volkswagen, con cilindrate comprese fra 1.6 e litri a benzina, oltre a un Diesel.

Ferruccio Bernabò

A Ginevra. Il Salone svizzero ospiterà ai primi di marzo numerose novità, tra cui (a sinistra) il fuoristrada Opel Frontera prototipo disegnato da Giorgio Giugiaro sulla base del coupé Bmw

---

Per la berlina francese anche un motore a 16 valvole e una versione a gasolio

E la Clio punta a nuovi orizzonti

La sportiva ha 140 Cv, può toccare i 212 km/h

La Renault Italia ha cominciato bene il 1991 in gennaio ha conquistato, con 24.300 vetture vendute, 10,11% del mercato italiano. Un successo che porta soprattutto nome Clio, la compatta (appartiene al segmento B) con la Casa francese ripetendo, almeno nel nostro Paese, il successo riscosso in tanti anni dalla Cinque.

La Super 5 abbassa guardia e viene venduta -me alla più moderna sorella, la Clio, «una vettura - come ha detto Thierry Dombreval, responsabile della Renault Italia - piace ai giovani e alle donne e che ha fatto compiere alla nostra Casa deciso salto qualità. Il nostro obiettivo è di arrivare quest'anno a vendere in Italia 100.000 Clio, un traguardo che forse supereremo». Da metà ottobre a fine gen- scorso, infatti, ne sono state consegnate 34.170. Tra queste, il 50% è con motore 1200 cc, il 15% con il 1400 cc e il restante con il 1100 cc. Queste percentuali - affermano alla Renault - indicano un segno del cambiamento di tendenza della nostra clientela che si orienta sempre più su cilindrate maggiori e su vetture più ricche.

La famiglia Clio si è ora arricchita di due nuove versioni, la Diesel e la 16V. La prima, presentata nei giorni scorsi a Cortina, sarà commercializzata subito. Ha un motore da 1870 cc, 65 Cv, simile a quello delle 19 TD e 19 TDE, con una velocità 161 Km/h, un accelerazione da 0 a 100 di 14"8 e consumi medi di 5,5 l/100 km.

Le due versioni (Rn e Rt) possono equipaggiate un particolare tipo marmitta catalitica. Il prezzo, chiavi in mano, è di 14.259.000 lire per la Rn porte, di 16.575.000 lire per la Rt 5 porte.

La Renault conta, con questa nuova versione, di vendere in Italia il 10% delle vetture del segmento in si colloca, il B, che nel 1990 ha rappresentato nel campo del Diesel 30.000 vetture. La cilindrata elevata, che fornisce alla Clio Diesel prestazioni convincenti, potrà però rappresentare un freno per il mercato italiano, vessato, come è noto, dal superbollo.

Da aprile la famiglia della berlina francese si arricchirà ulteriormente con la versione più potente, la 16 valvole: motore di 1764 cc a iniezione diretta multipoint, Cv (lo stesso della 19 16V). I consumi vanno da 6,1 litri benzina per 100 km a km/h a 10,1 in città. Infine in settembre la gamma completerà con una Clio di lusso, disponibile con motori a benzina da 1400 e 1700 cc, cambio meccanico e automatico, con interni in pelle e che sarà chiamata, secondo la tradizione Renault, «Baccara».

Potenza. Iniezione di cavalli per la Renault Clio grazie al motore 16 valvole

La 16 valvole, che abbiamo provato sulle strade dell'Andalusia, ha compito arduo. Dovrà sostituire GT Turbo, la «bomba» che ha fatto sognare molti giovani piloti. «La nuova Clio - affermano i tecnici Renault - non ha paura questa eredità. Il concetto con cui è stata realizzata quello di una piccola auto lusso, con una erogazione di potenza, grazie proprio alle valvole al posto turbo, più progressiva, con meno scatto (anche se l'accelerazione da a 100 in 7"8 è di tutto rispetto), ma con una velocità punta superiore (212 Km/h contro 204 della 5 GT Turbo), che significa soprattutto grande riserva di potenza. La 16V è stata studiata per inserirsi non fra le vetture-bomba, ma fra sportive di rango».

La carrozzeria cambia solo in pochi particolari rispetto alle sorelle minori. I parafanghi anteriori sono più sagomati, quelli posteriori allargati per ospitare ruote dimensioni maggiorate, sul cofano è stata montata una vistosa presa d'aria per raffreddare più velocemente il collettore di scarico. La Clio 16 valvole, che può la benzina piombo, esiste anche in catalizzata con una potenza di 137 Cv. prezzo in Italia dovrebbe aggirarsi intorno ai venti milioni.

Renzo Villare

QUI ITALDESIGN

Bmw firmata da Giugiaro padre e figlio

Ecco una supercar fatta in famiglia

Si avvicina il Salone di Ginevra, classico appuntamento dell'automobile in Europa e, spesso, teatro delle esercitazioni di carrozzieri e designers. In prima fila i maestri dello stile italiano, che qui hanno sempre trovato e trovano un grande palcoscenico per le loro spettacolari creazioni.

Se Nuccio Bertone e Sergio Pininfarina hanno scelto agli inizi dell'anno gli Stati Uniti e il Motor Show di Detroit per la presentazione dei coupé Emotion e Chronos, la Italdesign punta proprio sulla rassegna elvetica per lanciare un prototipo ricerca con meccanica della straordinaria berlinetta Bmw 850i.

Il prototipo, la cui sigla di progetto è M12, si ispira alla tradizione delle supercar all'italiana: il motore è situato in posizione centrale longitudinale, la trazione posteriore, carrozzeria offre d posti secchi. Una granturismo studiata per costruita in serie limitata, come già accadde per l'Aztec, che debuttato al Salone Torino e di cui avviata quest'anno mini-produzione (50 esemplari numerati e firmati) riservata a una ricca e appassionata clientela giapponese.

Giorgetto Giugiaro ha disegnato berlinetta morbida e tondeggiante, quasi ovoidale: dal corpo vettura emerge il padiglione vetro fumé. Telaio e carrozzeria in fibra di carbonio, naturalmente per contenere il peso.

L'imponente motore 12 cilindri Bmw è stato potenziato (da e 380 Cv) e accoppiato a un cambio a rapporti. Meccanica di serie, salvo le sospensioni a quadrilateri deformabili, freni a disco e grandi ruote 18 pollici.

Una vettura, potrebbe dire, fatta in famiglia, visto che il figlio di Giugiaro, Fabrizio, ha coordinato tutte le fasi di realizzazione prototipo viaggiante. Per la Italdesign un ritorno all'antico, visto che 10 anni fa aveva realizzato un'altra Bmw a motore centrale, la famosa M1.

Sono in vendita i primi esemplari della «T1D»

La Bimota è promossa con quella audace Tesi

La Bimota Tesi rappresenta una doppia sfida nel campo motociclistico: tecnologica, perché per la prima volta un modello «futuribile» posto in produzione e vendita. industriale, perché indica ai nostri costruttori la strada per competere i giapponesi.

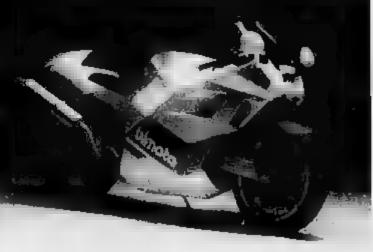
La genesi della Tesi molto particolare: nasce nel 1983 come tesi di laurea di due ingegneri meccanici, Marconi Ugolini. I due tecnici trovano l'appoggio della Casa riminese per realizzare le proprie idee.

Cinque modelli sperimentali si sono succeduti da quel giorno, dotati di vario motorizzazioni e telai. Per evolvere più rapidamente il progetto, questi prototipi sono scesi anche in pi- con buon esito.

Da quest'anno Bimota posto in vendita le prime Tesi, siglate «T1D»; trecento moto in fa di realizzazione e già le prenotazioni coprono la produzione.

Il 90% dei veicoli sarà destinato all'estero, soprattutto Giappone e Germania, Paesi dove la passione per la bella tecnica sfocia nel culto.

Nella T1D l'originale motore giapponese di 400 cc ha lasciato il posto all'italianissimo bicilindrico Ducati in due versioni: una di 851 cc offre 103 Cv a giri/min.: l'altra, elaborata dalla Bimota fino alla cilindrata di 906 cc, regala una potenza di 113 Cv a 8500 giri/min.

Per quanto riguarda il telaio, la fibra di carbonio è stata sostituita struttura mista realizzata con piastre di lega leggera e tubi di acciaio. Ma il concetto innovativo della Tesi è racchiuso nella sospensione anteriore: la classica forcella telescopica ha lasciato il posto a un braccio oscillante, simile come struttura al forcellone posteriore. Il gruppo molla-ammortizzatore è collocato sul lato sinistro del motore è mosso un sistema di bielle.

Il possente aspetto della Tesi 1D: il 90% questo sarà destinato all'estero, soprattutto Germania e Giappone

Il meccanismo di sterzatura è alloggiato all'interno del mozzo della ruota: è la parte più complessa del veicolo e quella che richiesto la messa a punto più meticolosa. Non essendoci più la forcella, il manubrio collegato alla ruota da a serie aste di rinvio. Inizialmente sistema era idraulico. Teoricamente la soluzione era migliore, ma le prove su strada hanno dimostrato una maggiore precisione di guida con il metodo meccanico, malgrado la presen- di i snodi.

Dal punto vista del cinematismo della sospensione anteriore, la presenza due aste superiori al forcellone e collegate al questo da bielle, forma un quadrilatero articolato. Questo schema meccanico permette di un'ottimo controllo dell'affondamento della sospensione in frenata.

Osservando la Tesi in gara, tale caratteristica balza all'occhio. Gli spazi frenata sono visibilmente inferiori a quelli di tutte le altre moto, mentre la stabilità sembra superiore.

Dal punto vista commerciale, realizzazione di un prodotto artigianale massi- livello dell'ingegneria motociclistica non poteva tradursi in un pezzo da status-symbol. Oltre milioni per il modello con motore «851», cinque milioni in più per quello «906».

Malgrado queste cifre, la prospettive aperte dalla Tesi in Bimota sono estremamente lusinghiere: la scommessa giocata sul filo dell'audacia da quella piccola azienda sembra vinta sul piano tecnico che quello industriale, ma limitare l'importanza di questo prodotto alla sola contabilità aziendale della Casa riminese è quanto di più limitativo si possa fare. La Tesi è un'immagine positiva per tutto il made in Italy.

Fabio Fazi

FLASH MOTORI

anche Shopping

Si chiama «Shopping» (far compere) una nuova serie speciale studiata dalla Fiat per la Panda, che, leader nel segmento delle «piccole», ha nel '90 il terzo posto in Italia nelle vendite (185.000) dopo la Uno e la Tipo. Una per uso urbano, basata sul motore Fire 750 e sul cambio 5 rapporti. «La "Shopping" - dicono in Fiat - offre un alto controvalore. La dotazione serie molto ricca: ci anche i cristalli atermici, lo specchietto retrovisore esterno destro, il tergilunotto, i cristalli posteriori apribili a compasso». Il tutto per un prezzo, chiavi in mano, 10 milioni 023.370 lire. Colori metallizzati (rosso, blu e grigio), interni blu. Tra gli optionals, tetto apribile e mobiletto portaradio.

Officine private per revisione auto

Dopo mesi discussione il governo ha deciso che, per sgravare gli uffici della motorizzazione civile, anche le officine pri- abilitate ad effettuare la revisione periodica degli autoveicoli e rilasciare gli attestati che comprovano l'avvenuto «check-up» del veicolo il quale sarà così abilitato a circolare. Il ministro Bernini ha presentato un emendamento in questo senso, già approvato dalla Commissione Trasporti della Camera, all'apposito disegno di legge che ripreso, dopo oltre mesi, il iter parlamentare.

«fresche» in sosta sole

La ventilazione delle automobili del futuro potrebbe essere alimentata ad energia solare: la Fiat, in collaborazione con l'Enea, sta esaminando l'ipotesi di introdurre breve termine la commercializzazione questo tipo sistema sulle sue vetture che non vuole essere alternativo a quelli tradizionali di climatizzazione, ma mirato a mantenere bassa temperatura dell'abitacolo durante le lunghe permanenze al sole delle auto.

In settembre a Parigi la «Bugatti»

La «Bugatti granturismo» sarà presentata ufficialmente il 14 e settembre a Parigi. Lo ha noto presiden- della casa Campogalliano (Modena), Romano Artioli. La vettura, che recherà la sigla «110», avrà un motore a 12 cilindri di cc a quattro turbo, con potenza di 550 Cv e quattro ruote motrici sempre in presa con differenziali brevettati Bugatti.

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 21 Febbraio 1991 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Assenze in scuole e uffici, ma non è epidemia

Ecco l'influenza con febbre e dolori

Le classi sono decimate, molte assenze negli uffici. L'influenza ha colpito di nuovo. E questa volta ha colpito abbastanza duro: febbre e dolori da qualche giorno costringono a letto [illegible] grossa fetta di torinesi. Sui posti di lavoro si registra fino al 40 per cento di dipendenti in mutua. In certe scuole, si contano appena cinque o sei alunni per classe.

Ma non è epidemia

Non [illegible] la «filippina», non [illegible] l'«asiatica», non è neanche la «cinese» [illegible] due anni fa. E mentre i medici dell'ospedale Maria Vittoria continuano a lavorare per cercare di isolare [illegible] ceppo di questo strano virus di fine Carnevale, alla Guardia Medica, [illegible] degli «osservatori» che consentono di valutare lo stato della salute dei cittadini, i centralinisti replicano [illegible] toni pacati alle centinaia di telefonate: «Non esiste, per ora, un'epidemia di influenza a Torino».

Ma che [illegible]'è, allora? «Nella maggior parte dei [illegible] - spiega un medico - si tratta di un [illegible] che provoca le classiche indisposizioni legate [illegible] freddo: raffreddori, mali intestinali o dello stomaco». Aggiunge: «Tutti sintomi che, [illegible] alla febbre, scompaiono dopo qualche giorno [illegible] riposo, una dieta appropriata e poche medicine».

E gli studi medici [illegible] presi d'assalto. Una conferma viene dalle guardie pediatriche e dai vari servizi medici. «Nell'ultimo turno, quello da sabato [illegible] lunedì - spiegano alla Croce Verde - i cinque specialisti hanno compiuto 72 visite domiciliari, una decina in più rispetto alla media». Alla Guardia Medica, nella serata di martedì, ci sono state invece [illegible] trentina di chiamate. «Dall'inizio del mese - replica la Croce Rossa - [illegible] stati 204 interventi, con un aumento di settanta casi».

E la situazione, stando agli esperti, tende a peggiorare. «Da qualche giorno sono cominciati ad arrivare i primi segnali di influenza vera e propria - sostiene il professor Giuliani, primario all'Amedeo [illegible] Savoia -. Stiamo esaminando il [illegible] virus, ma per il momento non [illegible]biamo ancora risultati definitivi». Nel frattempo i medici consigliano di ricorrere alle [illegible]zioni, anche se non «mirate» al ceppo specifico. Secondo gli ultimi dati Usl, quest'anno hanno fatto ricorso a questo tipo di prevenzione oltre 34 mila cittadini, in massima parte anziani e affetti da particolari patologie (cardiopatici, diabetici e con difficoltà respiratorie).

Vitamine e liquidi

Quali altri consigli è possibile dare a chi è a casa con la febbre? «Di non preoccuparsi per la presenza [illegible] febbre - dicono alle Molinette -. La febbre significa che l'organismo sta reagendo e quindi, entro certi limiti, non [illegible] combattuta. Anzi, consente al corpo di creare delle barriere alla malattia. Poi è necessario restare a casa, al caldo, aiutarsi con un'alimentazione ricca di vitamine e liquidi. Di norma tutto si risolve in pochi giorni di riposo».

A MARIA AUSILIATRICE

Tremila anziani intorno a monsignor Saldarini

[illegible] pregate perché Saddam si converta...». L'arci[illegible] Giovanni Saldarini non ha dimenticato di parlare della guerra ieri pomeriggio a Maria Ausiliatrice durante l'annuale incontro con gli anziani e i pensionati della diocesi. Vi è stata una gran partecipazione, circa tremila persone che si sono strette in ogni angolo della basilica di Valdocco. All'organizzazione della manifestazione si [illegible] adoperate settanta parrocchie e i centoquaranta gruppi per gli anziani che operano nella diocesi. L'omelia dell'arcivescovo è stata particolarmente affettuosa.

Operaio scopre che gli mancano 80 mila lire dal portafogli e sequestra tutta la famiglia: è bloccato con l'accendino in mano

«Fuori i soldi o brucio la casa»

Versa benzina a terra e minaccia nove persone

L'edificio di corso Grosseto 365. A destra Biagio Calvanese

Ha minacciato [illegible] dar fuoco all'alloggio: «Mi avete rubato [illegible] mila lire, siete dei ladri, dovete restituirmi i soldi». E, dopo aver versato a terra, nell'ingresso, della benzina, ha preso l'accendino: «Adesso brucio tutto». Nove persone in ostaggio, anche cinque bimbi, 2, 3, [illegible] anni. Qualcuno [illegible] dato l'allarme, gli agenti del commissariato lo hanno bloccato mentre ancora urlava e minacciava tutti: «E' cosa di famiglia; non è la prima volta che mi derubano».

E' accaduto ieri mattina, in corso Grosseto 365: un blocco di case popolari chiamate «le torri», quaranta famiglie sparse su dieci piani di ogni palazzo, [illegible] confine della città, verso Venaria. Lì abita Maria Albini [illegible]gano, [illegible] anni, con due [illegible] figli, Vincenza, 21 anni e Giuseppe, di 31, sposato con Carmela Calvanese, [illegible] anni, due figli, di 2 e [illegible] anni. L'alloggio è piccolo, due [illegible]ra da letto e tinello.

Un mese fa ha bussato alla loro porta [illegible] fratello di Carmela Calvanese, Biagio, 32 anni: «Ho litigato in casa, mi date ospitalità?». E Maria Pagano ha aggiunto una branda. Biagio Calvanese lavora come operaio in [illegible] officina di cromatura di corso Racconigi: «Sono sempre fuori casa, torno solo [illegible]».

L'altra mattina dal Lussemburgo è arrivata un'altra figlia della Albini, Maria, [illegible] i tre nipotini, 4, 5 e 6 anni: «Ci fermiamo pochi giorni».

Ieri Biagio Calvanese si è alzato alle 7 ed è uscito per andare al lavoro: «Sono passato in tabaccheria, ed ho scoperto che qualcuno mi aveva preso [illegible] mila lire dal portafoglio». E' tornato in casa, infuriato: «Siete ladri, mi avete derubato mentre stavo dormendo». Discussioni, parole grosse: «Fuori il denaro o ve la farò pagare».

E' sceso, è andato da un benzinaio, due litri in una lattina d'olio, ed è tornato nell'alloggio dei parenti, [illegible] settimo piano di corso Grosseto. La benzina versata [illegible] è [illegible] alcuni scatoloni in cartone, poi le urla: «I soldi o brucio tutto». Un vicino ha avvisato la polizia, gli agenti del commissariato Madonna di Campagna hanno bloccato Calvanese ancora sulla porta di casa, la lattina di benzina in una mano, l'accendino nell'altra.

E' [illegible] denunciato a piede libero, per minacce gravi. In commissariato ha ripetuto: «Se non mi danno i soldi io torno e brucio davvero tutto». E così, per chetarlo, i parenti hanno raccolto quel denaro: «Chissà, forse lo ha perduto; è [illegible] bravo ragazzo, non vogliamo fargli del male». Non hanno presentato esposto o querela per quanto era accaduto, ma [illegible] denuncia [illegible] scattata «d'ufficio»: gli agenti avevano fermato Biagio Calvanese mentre minacciava [illegible] dar fuoco all'alloggio. [e. mas.]

Il voto a metà marzo

All'Università [illegible] delle elezioni

All'Università [illegible] rinvio [illegible] elezioni per il rinnovo dei componenti negli organismi collegiali e per la nomina del senato accademico allargato. Il turno elettorale [illegible] coinvolgerà i [illegible]5 mila studenti oltre a docenti e personale amministrativo, si svolgerà il 13 e 14 [illegible]. Lo ha confermato il rettore Mario Umberto Dianzani. Il rinvio [illegible] chiesto [illegible] alcuni consiglieri d'amministrazione e sindacalisti per evitare che la guerra nel Golfo potesse essere motivo di divisioni durante la campagna elettorale.

I reati erano estinti

E' processato 20 anni dopo l'accusa di furti

[illegible] 1970 al 1991: ci sono voluti più di vent'anni per celebrare [illegible] processo per furto [illegible] estorsione aggravata. Che si è chiuso con la prescrizione dei reati. L'imputato, Giuseppe Monacò, [illegible] accusato [illegible] aver rubato un [illegible] carico [illegible] gomme e un'auto. Dopo aver subito [illegible] anno [illegible] carcerazione preventiva, l'uomo ha atteso fino all'aprile '90 per il primo processo che è «saltato» per una notifica risultata [illegible] a norma di legge. Ieri, dopo oltre vent'anni dalle accuse, l'udienza. Furti [illegible] estorsione erano prescritti da tempo.

Protesta dei Cobas

Trasporti domani sciopero fino alle 9

Sciopero alla Trasporti Torinesi. Lo hanno proclamato per domani, da inizio turno alle 9, le rappresentanze sindacali [illegible] base. Motivo: il contratto integrativo e la ammissione alle trattativa decentrata. All'Atm ricordano che l'accordo tra confederali e Federtrasporti, poi recepito da una legge, vieta blocco o turbativa del servizio [illegible] le [illegible] e le [illegible] e tra le 12 e le 16, gli autisti rischiano sanzioni. Replicano le Rappresentanze [illegible] base: «Lo sciopero è stato comunicato a termini di legge, ma l'azienda non ha voluto concordare i servizi minimi essenziali».

[illegible] I TORINESI — a cura di Claudio Giacchino

LA RAI E' [illegible] *L'informazione dei telegiornali sulla guerra ha fatto riesplodere la polemica. Ci sono tg faziosi e altri no? Lei preferirebbe un solo tg, o tre in concorrenza fra loro com'è ora?*

Giovanni Troja, 25 anni, studente universitario. «La Rai è faziosa? Beh, è come scoprire l'acqua calda. Non potrebbe essere diversamente, i vari telegiornali sono espressione delle forze politiche alle quali sono asserviti. Il peggiore, comunque, quanto a distorsione della verità, è il Tg3. Non solo [illegible] adesso, nei servizi sulla guerra nel Golfo, ma anche in passato [illegible] dato numerose prove di ignorare l'obiettività. [illegible] pensi alle cronache sul massacro di Tien an [illegible] o al dittatore romeno Ceausescu: sia per i gerarchi cinesi che per Ceausescu il Tg3 non usò mai l'aggettivo "comunista" ma sempre e solo quello [illegible] "fascista"».

Giuseppe Coppo, 56 anni, tassista: «Non so se la televisione di Stato è faziosa, [illegible] davvero i giornalisti di ogni rete [illegible] di tirare l'acqua al proprio mulino e [illegible] la verità che gli [illegible]. Certo che nel Tg non c'è mai stata tanta confusione [illegible] adesso; quando li sento tutti e tre non so poi mai cosa pensare esattamente, non mi danno mai un quadro unitario della situazione. Forse, quando c'era un solo notiziario le cose erano più comprensibili. Ad ogni buon conto, io più che la Rai guardo Canale 5, quel presentatore, [illegible] Fede, mi pare più convincente [illegible] quelli della Rai che [illegible] folla spropositata».

Erika [illegible] Zotto, [illegible] anni, commerciante: «Chissà perché le polemiche sulla faziosità e meno saltano fuori adesso come se [illegible] fosse un fatto, diciamo così, naturale o storico che la Rai è in mano alla democrazia cristiana, ai socialisti e ai comunisti. [illegible] sembra quindi logico che i tre telegiornali diano un'informazione diversificata, sennò che ci starebbero a fare? Li guardo senza preferenze, trovo però stupida la gara a chi dà per primo una notizia: non capirò mai che importanza possa avere il fatto che il tale canale abbia annunciato con qualche minuto d'anticipo lo scoppio della guerra».

Cristina [illegible], 25 anni, laureanda in medicina: «Sacrosanto dibattere sul fenomeno della faziosità [illegible] giornalisti della televisione di Stato. E [illegible] altrettanto sacrosante le [illegible] al Tg1 [illegible] propinare un'informazione fasulla: Vespa e soci hanno superato il limite del pudore, dovrebbero prendere esempio dai colleghi del Terzo, l'unico Tg [illegible] schiavo dei condizionamenti della politica. Davvero, un modello [illegible] giornalismo, come "Samarcanda". Piuttosto [illegible] notiziari lottizzati preferirei un servizio anche [illegible] completo ma più rispettoso dell'obiettività».

Benedetto Crispi, 58 anni, dipendente Atm: «Seguo solo superficialmente le polemiche sulla qualità [illegible] servizi televisivi sulla guerra perché, secondo me, si tratta sempre e unicamente delle solite beghe [illegible] politici. Credo che questo problema lasci indifferente il grosso del pubblico e che i Tg vadano bene così come [illegible] stati [illegible]: insomma, ciascuno segua quello che preferisce perché più vicino alle proprie idee e, tutto il [illegible] chiacchiere inutili che producono [illegible] solo risultato: confusione. Insomma, è storia vecchia, la gente si fida solo di chi gli dice le cose che gli va di ascoltare».

Il «nero» in carcere per un colpo da 50 milioni. I carabinieri confermano: è malato

«Faccio rapine perché ho l'Aids»

Arrestato Lo Presti, terrorista e romanziere

Terrorista nero, rapinatore, tossicodipendente. Anche romanziere impegnato. Giuseppe «Pi[illegible]» Lo Presti, [illegible] anni, via Verdi 43, è stato [illegible] catturato [illegible] carabinieri del Nucleo operativo: agli arresti domiciliari, [illegible] appena assaltato una sala corse di via Nizza, bottino 50 milioni. «Sono malato, ho l'Aids. Quel denaro doveva servire per medici e medicine», si è giustificato. Anche [illegible] la circo[illegible] della malattia [illegible] veritiera, i militari del maggiore Muggeo non escludono altre possibilità: «Stiamo indagando per capire se Lo Presti dica la verità, oppure stia coprendo qualcuno». [illegible] escluso che quel denaro fosse destinato, magari in parte, alle casse dei Nar, l'organizzazione armata di estrema destra. Come accadde nel '77 per i 100 milioni rapinati da Lo Presti alla Thomas Guardi di Torino.

Il terrorista-romanziere ha confermato di sentirsi tuttora militante [illegible] Nuclei Armati Rivoluzionari: «Non [illegible] né dissociato, né pentito». La [illegible] scelta rivoluzionaria risale agli inizi degli Anni 70, [illegible] carcere. Dietro le sbarre [illegible] finito per [illegible] comuni: furti, rapine, truffe. Com[illegible] qualche anno dopo la sua immigrazione a Torino, dalla Alcamo del dopo terremoto, al seguito del padre, un imbianchino. In carcere aveva conosciuto numerosi terroristi neri, e [illegible] era convertito ai loro ideali. [illegible] scelta ponderata -, secondo i carabinieri -, tutt'altro che impulsiva. Da uomo intelligente aveva trovato immediatamente credito e fiducia nei capi dell'organizzazione nera, partecipando anche [illegible] attività editoriali». [illegible] facilità di penna l'aveva portato a scrivere, nel carcere di Volterra do[illegible] era detenuto per [illegible] sovversiva, anche un romanzo: [illegible] cacciatore ricoperto di [illegible]panelli», prefazione di Aldo Busi, pubblicato da Mondadori nel g[illegible] del '90. Una storia ambientata in una livida Torino, un impasto [illegible] amore e disperazio[illegible].

Due immagini di **Giuseppe Lo Presti**, tornato in carcere dopo una rapina ad una sala corse di via Nizza. A sinistra [illegible] anno fa, quando uscì il suo libro; sopra ieri, nella caserma [illegible] carabinieri

Nella primavera dell'anno scorso aveva spiegato [illegible] essere impegnato nella stesura di un nuovo romanzo. Ma anziché in libreria, [illegible] tornato in [illegible] a dicembre; arrestato nel bel mezzo di una rapina a mano armata, ad un distributore di Rimini. Rimasto in carcere 16 giorni, era [illegible] a casa, agli arresti domiciliari, in considerazione delle [illegible] precarie condizioni di salute. Ma aveva subito cominciato [illegible] progettare un'altra rapina, all'agenzia ippica di via Nizza 127/B. Lo Presti l'ha compiuta il 12 febbraio in compagnia di due fratelli, Antonio e Giovanni Gammicchia, 27 e 23 anni, via Verdi 9, anche loro pregiudicati. La «soffiata» giusta era arrivata da un basista, impiegato nella sala cor[illegible] incensurato: Dario Bonzano, 38 anni, Leinì, via Lombardore 30. Un personaggio sul cui passato si [illegible] ancora indagando: per oltre sei anni è vissuto [illegible] Santo Domingo, dove avrebbe gestito [illegible] albergo.

Ai responsabili della rapina, i carabinieri della seconda sezione sono giunti gra[illegible] all'intuizione di un sottufficiale, il brigadiere Di Michele, che si era insospettito vedendo in mano al Lo Presti banconote [illegible] grosso taglio. Si era pensato inizialmente a denaro falso, ma recuperate al[illegible] banconote appena spese, [illegible] stato possibile accertare, attraverso un timbro [illegible] ed alcune [illegible]notazioni, che provenivano dalla rapina di via Nizza. Il Lo Presti [illegible] [illegible] discretamente controllato, sino a quando non si è recato a Porta Nuova, domenica sera, in compagnia dei [illegible] Gammicchia, per ricevere la [illegible] convivente, Marcella Schreiber, 30 anni, in arrivo da Bordighera. L'intervento dei militari, guidati dai capitani Mucciarelli e Polvani, [illegible] [illegible] tempestivo: i tre [illegible] [illegible] e la donna sono stati bloccati. Nella borsa della Schreiber c'erano 10 milioni, provenienti dalla rapina. A casa Lo Presti, [illegible] un agenda, il numero telefonico del basista, subito catturato (con il sequestro della sua «quota» di [illegible] milioni). Altri [illegible] milioni erano nascosti nella casa della madre della Schreiber, [illegible] viale Europa 5, a Bordighera.

I quattro uomini sono stati arrestati per rapina, la donna (anch'essa malata) [illegible] stata invece denunciata a piede libero. Per Lo Presti, fra le mura del carcere, c'è ora l'occasione per terminare il secondo romanzo. «Una vican[illegible] - [illegible] ha anticipato - ancora «ai margini»: la storia di un uomo che commette infinite scelleratezze, in un mondo dove tutto è sistemato [illegible] modo idiota».

Angelo Conti

E' morta ieri Maria Adriana Prolo

La professoressa Maria Adriana Prolo aveva [illegible] anni. [illegible] Museo del cinema (il più importante [illegible] mondo insieme [illegible] quello di Parigi) [illegible] deve [illegible] suo straordinario [illegible] appassionato lavoro

Era la signora del Cinema

Sul tavolo gli ultimi appunti tracciati [illegible] calligrafia incerta per il secondo volume della Storia del cinema muto italiano, accanto le immagini [illegible] i libri [illegible] un grande amore coltivato per tutta la vita: il cinema. La professoressa Maria Adriana Prolo, direttrice onoraria e fondatrice del [illegible] nazionale [illegible] cinema [illegible] Torino, se n'è andata ieri per sempre, all'età di 83 anni, lasciando dietro di sé un personaggio da leggenda. I funerali [illegible] svolgeranno domani pomeriggio a Romagnano Sesia; partiranno dalla clinica della Fondazione Trincheri, [illegible]ve la Prolo viveva da tre anni.

A Torino la «professoressa», [illegible] la ricordano gli amici e i collaboratori in segno di rispetto, era venuta per l'ultima volta nell'aprile '89 per partecipare all'inaugurazione della multisala del Massimo. Un evento straordinario: era la prima realizzazione del progetto di dare al [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] creato una nuova sede: il Palazzo degli Stemmi di via Po. Il dottor Lorenzo Ventavoli, pre[illegible] [illegible] Museo dall'84 all'89, la ricorda così: «Anche quella volta dette prova della [illegible] modestia benché fosse sta[illegible] [illegible] organizzata in [illegible] [illegible] una festa. Quella stessa dote che caratterizzò il suo lavoro poco apprezzato, ma che le ha permesso di trasmetterci la storia dell'arte cinematografica».

Maria Adriana Prolo, monumento alla memoria del cinema italiano e straniero. Come dice il professor Paolo Bertetto, docente di Storia del cinema all'Università, «adesso [illegible] anche leggenda». La sua intuizione di raccogliere scientificamente [illegible] il materiale dell'arte visiva ha fatto sì che Torino oggi «disponga di [illegible] tra i più importanti musei del mondo». «Il più noto è parigino -, ma per la storia del precinema cioè la raccolta di lanterne magiche, vedute, spettacoli ottici, pantoscopi [illegible] diorami, [illegible] ha eguali».

E non ha eguali il lavoro che lei ha compiuto per oltre [illegible] anni [illegible] le prime ricerche dai [illegible]gattieri di documenti e oggetti che sembravano destinati alla distruzione. Una passione legata alla sua formazione classica (era laureata in Lettere, ha insegnato italiano e storia nelle medie fino al '53) e ad un amore sconfinato [illegible] tutto ciò che riguardava la sua città. Ed [illegible] proprio grazie alle sue ricerche che prese contatto con alcuni pionieri del cinema tra i quali Giovanni Pastrone.

Con l'incontro del regista di Cabiria, pellicola girata dall'Italafilm di Torino, nacque in lei il desiderio di conservare tutto ciò che riguardava il glorioso passato cinematografico [illegible] Torino, la Hollywood nazionale dell'inizio del secolo perché nella capitale sabauda furono fondate le prime case cinematografiche: l'Ambrosio di via Napione 20, la Ottolenghi di corso Dante 41, la Rossi & C di corso Casale 91.

Con la stessa volontà che caratterizzò sempre il suo carattere, la Prolo pianificò [illegible] ricerca. Tanto che dal 1941 il materiale raccolto [illegible] tale [illegible] convincere [illegible] Comune a concederle alcuni locali della Mole. Qui i reperti furono custoditi fino [illegible] '58, quando l'Amministrazione [illegible] un'ala di Palazzo Chiablese, chiuso [illegible] pubblico nell'84 dopo la tragedia dello Statuto. Il [illegible] che aveva tanto desiderato ora diventato realtà: fra i padrini c'era pure Mario Gromo, critico cinematografico della Stampa.

La «professoressa» purtroppo non è riuscita a vedere la nuova sede della sua creatura «come l'aveva immaginata e tenace[illegible] voluta», commenta il sindaco Valerio Zanone. «Le sarà però dedicata, assicura l'assessore alla Cultura, Marziano Marzano, la costituenda fondazione che in futuro governerà l'istituzione». E' l'ultimo riconoscimento verso la sua opera, prestigioso per lei che amava molto Torino, quanto la nomina di «Chevalier de l'ordre des Arts et des Lettres» di Francia, ottenuta dal ministro della Cultura, Jack Lang, [illegible] 1988, e [illegible] film «Occhi che videro», girato nell'88 dal regista Daniele Segre: testimonianza diretta dell'impegno della professoressa per la prima volta nel ruolo di attrice protagonista.

[illegible]

SCANDALO

Parla il medico torinese sospettato di gestione scorretta dei fondi raccolti per l'infanzia nel mondo

Chiappo, Unicef: «Mi ha rovinato mio suocero»

L'ex presidente sotto accusa: così sono cominciati i miei guai

Ai convegni mondiali organizzati a Torino da Gianfranco Chiappo, [illegible] presidente del comitato regionale Unicef, carica che ha ricoperto per quindici anni, e membro autorevole del Comitato medici per lo sviluppo, c'erano personaggi del calib[illegible] [illegible] Albert Sabin, [illegible] scopritore del vaccino antipolio. Alle manifestazioni sponsorizzate dall'Unicef partecipavano le massime autorità politiche e amministrative.

Dimissionario [illegible] giugno del '90, [illegible] medico (che [illegible] difeso dall'avvocato Mittone) è [illegible] [illegible] centro di due inchieste. Denunciato dall'ex suocero Cosimo Maggioni, è accusato dalla procura di Saluzzo di concorso in bancarotta dell'Ifi (Interfinanziaria leasing spa) e da quella torinese [illegible] reati fiscali. C'è anche il sospetto che abbia dirottato i fondi dell'Unicef sulle sue società.

Come si difende [illegible] queste accuse, dottor Chiappo?

I miei guai sono cominciati tre anni fa quando mi separai da mia moglie Gloria. La finanziaria in cui avevo investito i miei capitali, e che era gestita da mio suocero [illegible] suo figlio, andò in crisi. Io ed altri soci cercammo di evitare il dissesto [illegible] mio suocero decise di farmi diven[illegible] il capro espiatorio della situazione, mi denunciò e da allora [illegible] perseguita. Credo che psichicamente non sia più a posto.

Come spiega il dirottamen[illegible] dei fondi Unicef tramite il Comitato medici, di cui lei era membro autorevole?

Io dico che era materialmente impossibile. Ogni tre mesi mandavamo [illegible] rendiconto sui contributi ricevuti. Ogni lira versa[illegible] finiva [illegible]l conto "Unicef".

Sa che [illegible]già prima delle [illegible] dimissioni, nel giugno del '90, la direzione [illegible] del Fondo internazionale per l'infanzia aveva deciso che «Chiappo [illegible] doveva più esistere»?

Sono stato io a presentare le dimissioni, perché dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia ritenevo la [illegible] posizione incompatibile [illegible] i miei rapporti con il presidente nazionale Aldo Farina sono sempre stati corretti.

Il dottor **Gianfranco Chiappo**

E' vero che dagli uffici del Comitato di via Cernaia sono sparite delle [illegible] prima ancora che il sostituto procuratore Marini disponesse il sequestro?

Non ne so nulla, [illegible] poi, ripeto, facevamo un rendiconto trimestrale, qualsiasi irregolarità sarebbe emersa subito.

Nell'avviso [illegible] garanzia le sono stati contestati reati [illegible] e falsi in bilancio?

Mi si vuol far passare per uno spregiudicato finanziere che manovrava diverse imprese. La realtà è molto più semplice. Esistevano la Ifi [illegible] altre due società collegate: quella [illegible] assicurazioni, che faceva le polizze sui contratti [illegible] leasing, [illegible] la Eit, che curava la pubblicità.

L'ex segretario del Comitato regionale Unicef, il commercialista Piero Biglia, funzionario del collegio costruttori, ha ricevuto lo stesso avviso di [illegible] per [illegible] suo ruolo di amministratore dell'Ifi. C'è qualcosa di [illegible] nelle [illegible] [illegible] reati fiscali che le vengono addebitati, di false fatturazioni tra [illegible] società collegate e la finanziaria?

Faccio il medico, [illegible] amministr[illegible] non credo [illegible] valere molto. Posso aver fatto degli errori, ma di certo [illegible] ho mai dirottato fondi Unicef sulle mie società.

Sembra però che per [illegible] stesse manifestazioni venis[illegible] chieste sovvenzio[illegible] sia a nome dell'Unicef sia [illegible] nome del Comitato medici, [illegible] che poi parte [illegible] finanziamenti non venisse versata [illegible] Roma, come risulta per una tranche [illegible] 100 milioni, mai arrivati all'Unicef di Roma. E' vero che nei manifesti dei [illegible] [illegible]gni i numeri [illegible] telefono della segreteria del "Comitato medici" corrispondevano a quelli dell'Unicef?

Nessuno mi ha mai contestato questo addebito. Il Comitato medici non era una società privata [illegible] dottor Chiappo, occupava semplicemente l'appartamento attiguo a quello dell'Unicef. E' un organismo internazionale, nato nell'83 [illegible] al quale aderiscono [illegible] Paesi: [illegible] Torino ha sempre lavorato con il patrocinio dell'Unicef, alla luce del sole.

Claudio [illegible]

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 21 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: moderati da Est. Visibilità: buona con foschie dense o banchi [illegible] nebbia in [illegible]. Temperatura stazionaria.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	10,5
MINIMA	1,5
MEDIA	6,0

[illegible] A CASELLE			
MASSIMA	8,8	MINIMA	—1,5
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			98%

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	23,8	15 febbraio 1980
MINIMA	—21,4	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	17,4	MINIMA	2,2

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	10,4
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo anno	71,2

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 22 minuti tramonta alle ore 18 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 9 minuti, cala il giorno successivo alle ore 2 e 20 minuti

[illegible] quarto 6 febbraio ore 15

Luna nuova 14 [illegible] ore 10

Primo quarto 21 febbraio ore 24

Luna piena 28 febbraio ore [illegible]

[illegible] 207 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.

VENERE: proiettato nella parte inferiore [illegible] costellazione dei Pesci

MARTE: mostra un disco 226 volte più piccolo di quello lunare

GIOVE: continua ad essere il pianeta più appariscente del cielo [illegible]

SATURNO: luminoso come Altair, ma di colore giallo-plumbeo.

[illegible] [illegible] la Luna cresc[illegible] visibile [illegible] costellazione del Toro [illegible] Est delle Pleiadi). alle 23,58 passa per la fase di [illegible] quarto

Specchio dei tempi

«Altri atroci bombardamenti, stessa pietà» - «Ma i liceali hanno il diritto [illegible] [illegible] tutte le opinioni» - Per il riscaldamento [illegible] basta un impianto fatto bene - In tv la parlata [illegible] fa audience

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Durante la guerra del '40 i miei [illegible] sfollati in un paesino del Canavese. Io frequentavo le medie, in Torino, [illegible] facevo il pendolare. Una sera, che avevo perduto l'ultimo treno, mi ero fermato, per la notte, a casa di un compagno di scuola in via San Secondo. Verso le prime ore del mattino ci fu l'allarme e scendemmo nel cosiddetto "rifugio antiaereo" del palazzo. Fu, quello, uno dei peggiori bombardamenti subiti [illegible] Torino. Forse, non avrei avuto paura, ma la gente attorno [illegible] me piangeva, litigava [illegible] recitava il rosario, creando un'atmosfera sempre più angosciosa.

«Improvvisamente ci fu un orribile frastuono. Il pavimento si mise a ballare sotto i nostri piedi. Cadevano calcinacci [illegible] mattoni [illegible] tutti i pali e le assi della struttura di rinforzo vennero giù. Si levò un polverone soffocante e la luce andò via. La gente urlava spaventosamente [illegible] mi resi conto che, mio malgrado, urlavo anch'io. Eppure non eravamo stati colpiti.

«Invece [illegible] palazzo, sull'angolo opposto della via, [illegible] esisteva più. Poi, ore dopo, vidi estrarre ed allineare i corpi delle vittime. Vecchi, bambini [illegible] donne, che in parte conoscevo. Non si era salvato nessuno. Li tiravano fuori dal rifugio, rimasto quasi intatto sotto cinque piani [illegible] macerie. A fatica rico[illegible] qualche faccia impolverata, con gli occhi sbarrati e la bocca spalancata. Una mia compagna di giochi, di anni prima, aveva la testa schiacciata e [illegible] sembrava più lei.

«Per questa lontana e mai dimenticata esperienza della mia gioventù mi sento oggi vicino - qualsiasi [illegible] abbia fatto il loro capo - alla gente di Baghdad e di Bassora. Per il [illegible] sono per loro la mia solidarietà, la mia pietà e tutto il più grande affetto».

Paolo La Macchia

Il preside del liceo D'Azeglio ci scrive:

«A proposito dell'assemblea studentesca tenuta dai miei studenti al Teatro Nuovo il [illegible] febbraio, sulla situazione mediorientale, vorrei osservare a quel genitore presente in sala che [illegible]gli interventi dei docenti nella discussione, pur nella legittima divergenza di opinioni, hanno [illegible] a dilatare l'orizzonte di conoscenze dei giovani per il rigore dell'analisi e il notevole contributo di elementi di informazione, all'altezza delle competenze manifestate dagli esperti nelle relazioni introduttive.

«L'educazione [illegible] democrazia esige l'abitudine al civile confronto di opinioni, sia pure in aspro conflitto tra [illegible] loro. L'assemblea pertanto [illegible] un momento importante [illegible] tale processo educativo, [illegible] cui gli insegnanti collaborano [illegible] la loro qualificata [illegible] competente presenza».

Giovanni Ramella

Un lettore [illegible] scrive da Viareggio:

«La lettera di Sergio Garrone mi sorprende: anche perché giunge da un luogo di villeggiatura, come Sanremo. Debbo dedurne che la [illegible] situazione è analoga a quella di chi - come me - risiede a Viareggio, dove i condomini sono - per [illegible] 70% - occupati, durante l'inverno, da una minoranza. Con il riscaldamento centralizzato, quindi, si verifica l'assurdo che molti malcapitati pagano salato per un calore di cui non usufruiscono. Addio, dunque, all'agognato risparmio energetico (e al relativo ridotto inquinamento...).

«In seconda [illegible] debbo rilevare che l'impianto autonomo (noi operammo anni fa la trasformazione) [illegible] ci obbligò agli estenuanti [illegible] costosissimi lavori paventati dal lettore; né fu indispensabile cambiare i radiatori. Se - com'è auspicabile - ci si affida ad un tecnico valido, non sussistono pericoli, considerato [illegible] "status" delle attuali caldaie, munite anche di efficienti termostati e orologio per la regolazione e l'accensione.

«Con vero piacere ho letto - su "La Stampa" - [illegible] chiaro, intelligente pezzo del prof. Tullio Regge, che spezza una lancia in favore del riscaldamento autonomo (evidenziandone tra l'altro il notevole risparmio: dal 30 al 60%, rispetto al centralizzato)».

Mario Mosso

Un lettore ci scrive:

«Proporrei [illegible] cambiare la sigla dell'ente irradiatore delle trasmissioni condotte dai vari Funari, Proietti, Marchini [illegible] Laurito. Meglio di Rai [illegible] adatterebbero RDR (Radiotelevisione Dialettale Romana) o [illegible] (Radiotelevisione Dialettale Napoletana). Ormai i nostri ragazzi crescono alla scuola dei " 'nammo avanti", "mo' ce semo", "er mejo [illegible] [illegible] piazza"; dei "credevo che c'erano", "spòstate per favo' ", "sei carinissimo", "hai la giacca un attimo stretta" (come se subito dopo [illegible] allargasse) ed altre espressioni colorite ma molto poco educative».

Giuseppe Pera

FECONDAZIONE IN VITRO BLOCCATA AL SANT'ANNA

Lasciata senza organici e mezzi, l'équipe ha sospeso l'attività

Addio, bimbi in provetta? «Qui non si può lavorare»

UN [illegible] CON DUEMILA FIRME

Duemila firme per chiedere che il centro Fiver del Sant'Anna prosegua la sua attività a pieno ritmo. Le donne che da [illegible] combat[illegible] [illegible] dura battaglia contro la sterilità per avere la gioia di diventare madri [illegible] a fianco dei medici dell'équipe; in pochi giorni hanno raccolto le firme e le adesioni ad una iniziativa di appoggio alle richieste del gruppo Fiver. Da quando hanno saputo che l'attività di fecondazione in vitro è sospesa si [illegible] organizzate: telefonate, incontri e la decisione di costituire un gruppo [illegible] supporto sul modello [illegible] quelli esistenti in altri Paesi. Vogliono esprimere il loro apprezzamento per [illegible] lavoro dei medici e chiedere che vengano soddisfatte le richieste dell'équipe in fatto di organici, sala operatoria, laboratorio. Esprimono [illegible] desiderio di non vedere soffocata la loro speranza di vivere l'esperienza della maternità [illegible] molto controllo emotivo, ma con altrettanta determinazione: «Abbiamo diritto [illegible] questo servizio. Non è giusto cher l'unica alternativa sia ricorrere alle cliniche. Molte di noi rischiano di perdere la loro ul[illegible] possibilità».

ARIA di tempesta nel centro di fecondazione in vitro che dall'84 opera al Sant'Anna per aiutare donne sterili [illegible] diventare madri. L'équipe ha deciso di sospende[illegible] i tentativi [illegible] fecondazione mediante il reinserimento nell'utero del preembrione: lo stop allunga i tempi di attesa [illegible] decine di donne e rischia di escludere dalla possibilità [illegible] una gravidanza quelle ormai prossime ai quarant'anni (oltre quell'età non sono più sottoposte a fecondazione).

Ma i medici della Fiver [illegible] irremovibili: «Ci rendiamo conto dei problemi delle coppie: ma in queste condizioni [illegible] riusciamo più a lavorare. I suc[illegible] del centro hanno aumentato le richieste [illegible] siamo arrivati a una lista d'attesa di un anno e mezzo. E noi siamo sempre gli stessi, i biologi mancano e il laboratorio è insufficiente». Il professor Ferraris (direttore della cattedra B di ostetricia e ginecologia che, unitamente al professor Aimone, [illegible] servizio di anatomia patologica dell'ospedale Sant'Anna, dirige l'attività Fiver) sostiene [illegible] passio[illegible] il lavoro dei suoi collaboratori. Spiega: «A Torino diamo un servizio qualificatissimo che ci invidiano in tutta Italia. [illegible] da anni [illegible] fanno sospirare con [illegible] contagocce tutto quello che ci serve per lavorare».

Quel che serve è presto detto: medici, infermieri, biologi, una sala operatoria solo per la Fiver, un laboratorio efficiente e moderno. Aggiunge Ferraris: «I sei medici che [illegible] occupano di fecondazione sono volontari e devono fare turni, guardie, parti, cesarei, interventi ginecologici ambulatoriali, oltre a rima[illegible] a disposizione [illegible] giorni su sette, feste comprese, per le donne che devono subire il reimpianto dell'embrione».

Una attività volontaria che dopo oltre [illegible] anni i medici non sono più [illegible] grado di proseguire: «Abbiamo fatto tutto questo [illegible] grande soddisfazio[illegible] perché i risultati sono stati molto buoni e perché questa è una scelta di vita. Abbiamo seguito 2800 coppie, eseguito 700 prelievi di oociti lavorando come pazzi e usando anche volontari neppure pagati». E si chiedono perché la loro attività non sia stata inserita [illegible] piano socio-sanitario regionale come servizio autonomo. «Un riconoscimento - dicono - che avrebbe consentito di strutturare il personale e rimuovere gli ostacoli alle nostre richieste di sala operatoria e laboratorio».

I dottori Di Gregorio [illegible] Arisio (che coordinano il gruppo [illegible] lavoro) hanno ottenuto notevoli successi: 103 bimbi nati in cinque [illegible] (il 104° nascerà domani [illegible] parto cesareo), 136 gravidanze, 17 donne attualmente gravide, una percentuale del 20% di successo. «Ma i risultati importanti del centro - dice il professor Ferraris - non hanno cambiato la situazione. I politici devono decidere: o la lotta alla sterilità ed [illegible] drammatici problemi psicologici [illegible] connessi è un lusso che il servizio sanitario non si può permettere oppure, se è giusto occuparsi di sterilità, ci devono dare i [illegible] per lavorare in pace». Polemizza: «Invece dicono sempre: "Vedrà che risolveremo il problemi, vedrà, vedrà". Ma [illegible] i "vedrà" noi non possiamo più andare avanti». [illegible] aggiunge: «Questo è l'unico centro pubblico in Italia. E' [illegible] pensare che si costringano le coppie a spendere anche 6-12 milioni per ogni tentativo di fecondazione nelle strutture private».

Il presidente dell'Usl 9, Giuseppe Goglio, getta acqua sul fuoco: «Noi vogliamo che il servizio continui. Ci [illegible] già incontrati [illegible] il professor Ferraris e i medici dell'équipe, e tra 10 giorni [illegible] troveremo di [illegible]vo. Abbiamo capito quali sono i problemi e stiamo cercando di risolverli anche per quanto riguarda l'aumento di personale. Certo sarebbe più semplice se la Fiver fosse riconosciuta come servizio [illegible] nel piano sanitario. Questi medici [illegible] stati così bravi per tanti anni e noi li preghiamo di resistere ancora qualche mese».

Marina Cassi

Nel laboratorio Fiver della clinica [illegible] Sant'Anna l'attività [illegible] ferma da dicembre. Sopra, Luigi, Simone e Marco: tre bambini nati in provetta nella primavera [illegible]

> «Centro pubblico all'avanguardia unico in Italia, ma ci lesinano tutto»

> «Diteci se la lotta alla sterilità è un lusso, oppure dateci strumenti»

«Era la sola speranza»

Le aspiranti mamme si ribellano

«Sono la donna più felice del mondo». Anna Rita guarda i suoi figli, Daniele e Chiara, gemelli di sette mesi; sul [illegible] viso si legge [illegible] gioia incontenibile, che cerca però di nascondere perché altre donne accanto a lei stanno ancora aspettando che i tentativi di fecondazione in vi[illegible] le rendano madri. E' tra le animatrici dell'iniziativa di costituzione [illegible] un gruppo di supporto all'attività della Fiver e, confessa, al medico che l'ha curata sarebbe disposta «a regalare la luna».

Racconta: «Noi donne sterili che per anni [illegible] sottoponiamo a terapie per avere figli siamo guardate come se fossimo pazze. Invece la sterilità, che può essere congenita [illegible] acquisita nel [illegible] degli anni, è una malattia [illegible] un'altra, e [illegible] tale deve essere considerata. Il desiderio [illegible] essere genitori è una cosa più che normale». Aggiunge: «Ci rendiamo conto che la sanità pubblica ha problemi più drammatici, ma anche noi abbiamo diritto a tentare tutto [illegible] possibile per avere [illegible] figlio».

Michela, che segue il programma Fiver dall'85, pensa a chi sta per compiere 40 anni: «E' terribile questa situazione di difficoltà, di freno alla fecondazione. Perdere l'ultima speranza per ragioni di questo tipo non è giusto». E si consola perché lei, di anni, ne ha solo 34 e può ancora aspettare.

Apprezzano i medici [illegible] gruppo per la «loro competenza [illegible] umanità», e tutte sperano che si risolvano gli ostacoli che stanno limitando l'attività del centro. Parlano dello stress che l'attesa induce in ciascuna di loro. Francesca sintetizza: «Non possono prenderci e mollarci a strattoni come sta accadendo. Sottoporsi a questi tentativi [illegible] una nostra scelta, d'accordo. [illegible] abbiamo diritto [illegible] non aspettare mesi [illegible] mesi prima di poter tentare». Lei si è rivolta [illegible] una clinica privata per un trasferimento di embrione, «ma è andata male». Spiega: «Adesso aspetto di riprovare [illegible] Sant'Anna».

I tempi di attesa si vanno allungando perché le richieste stanno crescendo costantemente. Ancora Michela: «Adesso si deve aspettare un anno e mez[illegible]. Un tempo eccessivamente lungo, che spingerà molte coppie [illegible] scegliere la via privata, con costi elevatissimi, perché non è detto che al primo tentativo si rimanga gravide».

Aggiunge Elena: «Questi medici [illegible] seguono benissimo; ogni sera durante [illegible] fase della stimolazione ormonale ci telefo[illegible] a casa per darci le indicazioni sulla terapia anche se è domenica o Ferragosto o Natale. Ma non possono lavorare come vorrebbero». Anna Rita: «Quando una di [illegible] riesce a rimanere incinta loro [illegible] più felici di noi. In questo lavoro ci mettono passione [illegible] solidarietà, e non ci fanno sentire pazze [illegible] diverse come troppo spesso accade anche da parte di parenti, amici e colleghi». [m. cas.]

SAPER SPENDERE

Ricordo di un Maestro tra gli chef

CERTO lo ricordano molti lettori di Saper spendere che da [illegible] seguono [illegible] rubrica [illegible] le ricette degli chef. Marco Zannini, cuoco professionista di prestigio, amico di tutti e soprattutto dei giovani che [illegible] avvicinavano [illegible] mestiere, titolare del ristorante Villa Monfort e presidente dell'Unione cuochi piemontesi, offrì il suo aiuto e i suoi segreti a Saper spendere fin dal 1975. E da allora, non mancò mai a un appuntamento annuale [illegible] i lettori, [illegible] lanciando idee nuove [illegible] rifacendosi a tradizioni dimenticate (come un «bagnetto verde» con oltre 20 ingredienti di qualche estate fa).

Questo chef a[illegible] è morto all'inizio [illegible] febbraio lasciando [illegible] grande vuoto nella schiera dei cuochi di Torino e di tutto il Piemonte. Vogliamo ricordarlo ai lettori con quel [illegible] primo menù del '75, una cena di auguri, golosa [illegible] spensierata [illegible] piaceva a lui.

Insalata all'americana: tagliare a dadini [illegible] petto [illegible] pollo lessato, patate bollite, sedano crudo; [illegible]ire olive nere snocciolate; insaporire con sale e pepe; mescolare con maionese e alcu[illegible] gocce di Worcester.

Giambonetti alla casalinga: Passare al frullatore 50 g [illegible] burro morbido e [illegible] acciughe diliscate. Amalgamare e spalmare la crema su fette di prosciut[illegible] cotto [illegible] troppo sottili; arrotolare e coprire con gelatina.

Uova all'imperiale: svuotare del tuorlo alcune uova sode e tagliare [illegible] pezzetto di alcune dalla parte opposta per consentire all'uovo di stare ritto. Nel frullatore lavorare i tuorli con [illegible] [illegible] tonno, un filetto di [illegible]ciuga; aggiungere mezz'etto di burro liquefatto lavorando a crema con [illegible] spatola. Riempire le uova con una siringa, decorare con [illegible] cappero o una fettina di cetriolo, velare con gelatina. «Con le due ricette - precisava lo chef - si può fare un piatto unico; come decorazione suggerisco [illegible] limone e un'arancia. Svuotarli della polpa con un cucchiaio, spremere l'arancia e unire [illegible] succo [illegible] una tazza di gelatina non ancora soda; [illegible] questa riempire la [illegible]orza vuota dell'arancia e fare rassodare. Lo stesso con il limone. Tagliar[illegible] a spicchi prima di servire».

Sfoglie alla fonduta, inventato dallo chef Marco Zannini e [illegible] [illegible] collega Martano dedica[illegible] a Italia 61: foderare una tortiera (anche i bordi) con pasta sfoglia scongelata, punzecchiare il fondo, coprire [illegible] fagioli secchi e cuocere in forno («Non si gonfierà»). A parte preparare una fonduta. Riempire [illegible] la fonduta la sfoglia cotta e fredda (tolti i fagioli) coprire [illegible] fette di prosciutto cotto; su queste mettere uno strato di carciofi tagliati fini e passati al burro; con la fonduta riempire anche otto gusci di bignole e disporli come su un Saint-Honoré salato da passare in forno ancora qualche minuto.

Pollo alla crema: lessare un pollo [illegible] sedano, carota, cipolla, foglia di alloro; a cottura passare [illegible] brodo al colino. Sciogliere 100 g di burro, unire 100 g di farina e il brodo bollente a poco a poco. Ne verrà una crema densa (ma non troppo) che [illegible] farà cuocere per 10 minuti rimescolando. Togliere dal fuoco, unire [illegible] quarto di panna liquida, tre tuorli d'uovo e un po' di parmigiano grattugiato. A piacere, si possono anche [illegible]ire tre o quattro funghi coltivati a fettine [illegible] passati prima al burro. Tagliare a pezzi il pollo tenuto in caldo e coprirlo con la crema.

Pere alla Maria Antonietta: un dessert facile «che s'accompagna bene al tradizionale panettone di Natale o alla Colomba [illegible] Pasqua». Calcolare mezza pera [illegible] testa, qualità Kaiser. Sbucciare le pere, privarle del torsolo, cuocere per 10 minuti in un bicchiere di vino bianco secco [illegible] due cucchiai di zucchero per ogni pera, un chiodo di garofano [illegible] [illegible] pezzetto di cannella. Sul fondo di [illegible] coppa mettere un biscotto [illegible] pasta frolla, sopra mezza pera [illegible] fredda [illegible] coprire [illegible] zabaione (sbattere nel frullino quattro tuorli, un cucchiaio di zucchero, mezzo bicchiere di vino bianco secco, un cucchiaino [illegible] fecola, mezzo bicchiere di marsala [illegible] e cuocere [illegible] bagnomaria a fuoco basso mescolando).

[illegible]

La Regione al governo

[illegible] vecchi edifici riforma in crisi

Riforma delle elementari (tre maestri ogni due classi) in pericolo per le scuole del Piemonte? L'assessore all'Istruzione regionale, Giuseppe Fulcheri, ha scritto al ministro Bianco per segnalare «tanti seri ostacoli se non si riuscirà ad intervenire, con una spesa anche modesta, su gran parte degli edifici». Spiega che le recenti leggi sull'edilizia scolastica, hanno impedito, per l'intero settore della fascia dell'obbligo qualsiasi intervento di ristrutturazione nonostante la vetustà di parecchie strutture. «A causa degli esigui finanziamenti - prosegue Fulcheri - è stato possibile realizzare soltanto poche opere per le superiori». L'assessore suggerisce per il riparto dei 1500 miliardi che [illegible] ministero [illegible] stanziando per l'urgenza dell'edilizia scolastica, si tenga conto della consistenza numerica degli edifici esistenti nelle varie realtà regionali.

Gran folla ieri [illegible] Maria Ausiliatrice per l'incontro con l'arcivescovo

«E che Saddam si converta...»

Saldarini invita gli anziani a pregare

Il piazzale davanti [illegible] Maria Ausiliatrice e le vie intorno alla basilica ieri pomeriggio si sono trasformate in un enorme parcheggio: auto [illegible] pullman hanno riversato nello spiazzo tremila persone, che hanno affollato la chiesa per [illegible] messa celebrata dall'arcivescovo.

Una funzione speciale, tutta dedicata agli anziani: un incon[illegible] annunciato [illegible] manifesti affissi nelle chiese torinesi e della cintura, per la cui riuscita si [illegible] mosse settanta parrocchie e i 140 gruppi per gli anziani che operano nella diocesi.

E la partecipazione è stata [illegible] rilievo, [illegible] ha sottolineato nell'apertura dell'omelia monsignor Saldarini: «Siete sempre tantissimi, vedo che ogni volta aumentate, invece [illegible] diminui[illegible]. Affollate tutte le navate, così che è stato difficile per i ritardatari trovare un posto a sedere, e molte panche e sedie sono state aggiunte all'ultimo.

Quella della [illegible] e dell'incontro dei pensionati [illegible] degli anziani con il vescovo è una tradizione che si ripete da tredici anni. Un appuntamento che cade nel periodo della quaresima: «Ci siamo impegnati nella penitenza - ha ricordato Saldarini -. E' vero che fate astinenza?». [illegible] domanda ha sconcertato per un attimo la platea dei fedeli, [illegible] l'arcive[illegible] ha subito aggiunto: «Forse solo il venerdì, e magari comprate un bel branzino, altro che penitenza...». Un'omelia particolarmente affettuosa, aperta con il «saluto» del pontefice, che ha ricevuto nei giorni scorsi i vescovi del Piemonte. Ma anche un invito a pregare «per la conversione di Saddam e di Bush», e per la guerra «che angustia il papa. Cristiani, musulmani ed ebrei, che dovrebbero essere fratelli, rischiano di mettersi gli uni contro gli altri». Che fare, per questa guerra? «Sono ancora possibili, i miracoli, se crediamo nel Vangelo».

E proprio gli anziani, ha detto Saldarini, «possono essere il Vangelo, predicato attraverso la loro vita ed esperienza, anche nell'età che sembra [illegible] meno favorevole, quando il nostro corpo mortale si appesantisce e diventa faticoso».

«Non è che la società ci aiuti poi molto», ha quindi aggiunto il vescovo (che ha [illegible] anni); ma ha subito ricordato «il posto importantissimo degli anziani [illegible]lle famiglie, anche se molti di voi, che hanno fatto sacrifici per allevare i figli, [illegible] trovano totalmente abbandonati». La società di oggi, indifferente e violenta, ha comunque degli esempi di solidarietà verso gli anziani. Saldarini ne [illegible] presentati alcuni, come la casa di ospitalità gestita dalle donne di un paese fuori Torino, [illegible] si occupano a turno di persone sole. E quel sacerdote che ha trasformato la sua parrocchia in minialloggi per anziani: «Tanti gesti di carità, fatti dai giovani ma anche da altri anziani, perché noi anziani non siamo solo oggetti, ma soprattutto soggetti [illegible] carità». E an[illegible]: «Forse nessuno di noi sarà presente al prossimo Giubileo del terzo millennio, tra dieci anni, ma io spero che tutti voi lo desideriate». [b. gio.]

Dopo aver appiccato le fiamme, l'uomo si è ferito e ustionato, [illegible] ospedale sono scattate le [illegible]

Un usuraio ha commissionato l'incendio?

Rogo del «Settimo Cielo» a Carmagnola, preso l'attentatore

L'attentatore si è ferito, ed [illegible] stato scoperto ed arrestato dai carabinieri. Si [illegible] chiarendo la vicenda dei due roghi alla discoteca «Settimo Cielo» di Carmagnola. I militari della compagnia di Moncalieri hanno infatti [illegible] nettato Fortunato Iavarone, 43 anni, originario di Foggia, nullafacente, residente a La Loggia. Su di lui pesano «indizi inconfutabili» circa [illegible] partecipazione [illegible] raid che ha portato - domenica notte - alla distruzione della sala. Il reato ipotizzato è i[illegible] doloso, e [illegible]anneggiamenti.

Iavarone, nello scoppio dei [illegible] pori [illegible] cherosene versato sul pavimento, ha riportato alcune legg[illegible] ustioni e [illegible] una frattura alla gamba. I militari lo hanno ammanettato in ospedale.

Sulla vicenda c'è però uno stretto riserbo, imposto dal sostituto procuratore Prunas. Magistrato [illegible] carabinieri sembrano ora voler agganciare i mandanti, nonostante [illegible] silenzio dell'arrestato.

I due roghi (quello intimidatorio di mercoledì, poi quello di domenica) sarebbero motivati dalla vendetta di [illegible] usuraio.

La pista appare consistente, ed i militari del capitano Palazzi avrebbero già trovato i primi riscontri. [illegible] locale (che era articolato su due piani, con un'ampia sala da ballo) apparteneva ad [illegible] società intestata a Benedetto Rocci Ris, industriale del settore meccanico, e [illegible] Attilio Porro, titolare di un esercizio pubblico a Cinzano. Aperta cinque anni fa, e poi più volte rammodernata, la discoteca seguiva una programmazione classica: disc-jockey durante la settimana, orchestre nel week-end. La clientela era locale, ma anche torinese: ragazzi giovani, attratti dalla [illegible] e dagli spettacoli proposti nella struttura.

La scala del «Settimo cielo» devastata dalle fiamme

Due gli [illegible] Il primo mercoledì 13 febbraio: poca benzina incendiata, bastante [illegible] lapela per mandare in fumo una cinquantina fra seggiole e divani. Il secondo domenica notte: decine di litri [illegible] cherosene che hanno trasfor[illegible] il Settimo Cielo in un girone dantesco. Un rogo che ha consumato tutte le suppellettili finendo con l'ar[illegible] gravi danni anche alle strutture.

Ieri è arrivato il primo arresto, cui ne dovrebbero seguire altri. Le indagini non sembrano però aver trovato conforto nelle deposizioni dei titolari dell'impianto che hanno ribadito [illegible] non avere mai ricevuto minacce. Ma, se verrà confermata l'ipotesi dell'usura, c'è da pensare che essi abbiano taciuto la verità. Per paura. [a. con.]

Lettera a Occhetto

Intellettuali ex pci [illegible] Ardito

[illegible] «convinti [illegible] del pds» a indecisi se aderirvi. Agli storici Aldo Agosti [illegible] Nicola Tranfaglia, quest'ultimo anche prestigioso collaboratore dell'Unità, al vicerettore Salvatore Coluccia, [illegible] prorettore Alberto Conte, al direttore del Csi Renzo Rovaris [illegible] al segretario dell'Istituto Gramsci, Luciano Bonet, [illegible] piaciuti i primi passi del pds. Non è piaciuta la prima, manca[illegible] elezione [illegible] Occhetto, né hanno gradito le dimissioni di Ardito, il segretario della federazione torinese che ha deciso di non più ricandidarsi perché [illegible] è stato inserito nella direzione naziona[illegible] dove, invece, sono stati chiamati Giangiacomo Migone, Giuliano Zincone [illegible] Massimo Negarville, [illegible] iscritto al pci.

Evidentemente, scrivono i sei, questo sottintende che non esistono «compagni [illegible] compagne [illegible] grado di contribuire alla direzione del nuovo partito», «In [illegible] di un chiarimento - scrivono a Occhetto - ci è difficile trovare motivazioni sufficienti per aderire [illegible] pds, il che, pure, ci sembrerebbe l'esito naturale del nostro impegno politico».

La dura presa di posizione non [illegible] la sola scatenata [illegible] dimissioni di Ardito, a proposito della quale i sei dicono [illegible] non riusci[illegible] concepire argomenti razionali che giustifichino l'esclusio[illegible] organismo [illegible] 120 persone, del compagno che ha retto, [illegible] condizioni complesse, il pci nella lunga fase congressuale: l'accusa che egli sarebbe responsabile del disastro (quale?) del partito a Torino [illegible] risibile».

Anche i più importanti dirigenti della Cgil, dal segretario della Camera [illegible] lavoro Damiano al segretario aggiunto Sabattini, hanno sottoscritto un documento col quale «giudicano un grave [illegible] il fatto che Ardito non sia stato scelto per [illegible] direzione [illegible] ritengono indispensabile, per l'avvio di una solida [illegible] struzione del pds [illegible] Torino» che Ardito [illegible] eletto segretario della nuova formazione. Un [illegible] espresso anche ieri dalla maggioranza del pds riunitasi in vista dell'assemblea [illegible] sabato al cinema Ambra che dovrà eleggere il comitato federale. [b. min.]

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Settimo, spa[illegible] contro un Tir

Colpi di pistola contro un autotreno della Traco. La [illegible] notte, il Tir condotto da [illegible] Guaiotti, 52 anni, di Ivrea, è stato «stretto» da una Tipo targata Genova. Anziché fermarsi, l'autista ha preferito accelerare. Subito dopo dalla vettura sono stati esplosi tre colpi di pistola [illegible] le portiere dell'autotreno. Subito dopo la Tipo [illegible] fuggita verso la tangenziale. Carico del Tir: alcune pellicce sintetiche.

Come scegliere la scuola [illegible]

«L'orientamento nella scuola secondaria» [illegible] il tema del convegno di domani nella sala del San Paolo, via Lugaro 15, p[illegible] Cesesco e Irrsae. Oltre ai rispettivi presidenti, Ezio Ponte e Novarino Panaro, parteciperanno il provveditore agli studi Luigi De Rosa, il direttore generale del ministero della Pubbli[illegible] Istruzione Antonio Augenti, presidi, docenti [illegible] studenti. Inizio lavori, ore [illegible]

Sanità, nasce [illegible] figura professionale

Per sopperire alla carenza di infermieri, l'assessorato regionale alla Sanità ha istituito corsi per 1050 posti [illegible] operatori tecnici di assistenza, 705 riservati ai dipendenti Usl. Si tratta di [illegible] nuovo profilo professionale, di ausiliario socio-sanitario che collaborerà con gli infermieri professionali, [illegible] mansioni di tipo domestico-alberghiero, ma [illegible] potrà svolgere attività diagnostico-terapeutiche. I corsi di formazione comprendono lezioni teoriche, esercitazioni e lavoro di gruppo, verifiche e tirocinio, per un totale di [illegible] ore.

Lanzo, potenziata la Guardia medica

Un piano per potenziare la guardia medica turistica nelle valli di Lanzo [illegible] presenta[illegible] ieri dall'Usl 37 alla Regione. [illegible] progetto prevede l'assunzione di due nuovi medici, l'apertura [illegible] un ambulatorio a Cantoira [illegible] la prosecuzione del servizio fino al 10 settembre. Il potenzia[illegible] è indispensabile per l'alto rapporto medici-abitanti: la media di 1 dottore ogni mille abitanti diventa di 1 ogni 3 mila a Corio, di 1 ogni 7 mila [illegible] Viù e di 1 ogni 10.300 [illegible] Ceres.

SPECCHIO DEI TEMPI [illegible]

Dai lettori

Le offerte per la [illegible] sul [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti fino al [illegible] febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

In ricordo di zia Ester, nipoti e pronipoti 300.000; in [illegible]ria di Balbo Bartolomeo, amici e colleghi della figlia Rosanna 280.000; gli amici ricordano Luciano Destefani 260.000; in memoria della mamma della collega Anna Lamarca Rizzo, la scuola elementare «Duca degli Abruzzi» 235.000; in memoria di Balbo Bartolomeo, amici e colleghi del genero Maurizio 230.000; C.G. 200.000; in ricordo di Fasolis Pier Giovanni 200.000; in memoria di Sosso Maria in Fedeli, i condomini di via Graglia 10 185.000; in ricordo [illegible] Cesare Marinari, i condomini ed inquilini di [illegible] Cognetti 23-25 165.000; in ricordo di una mamma 130.000; in memoria del papà di Enzo, famiglie Maccapani e Roperto 100.000; Fiorentino 100.000; [illegible] famiglia Bottari in memoria [illegible] Rubino Michele 50.000; in ricordo di Ester, famiglia Panata 50.000; in memoria della nonna di Alberto Bocca 50.000; S.G. 5.000.

[illegible] FEBBRAIO: in ricordo di Antonia Morra i familiari 500.000; colleghi [illegible] Giovanna Bertolé [illegible] ricordo del [illegible] caro papà Ernesto 420.000; in memoria di Fusi Giorgio, notaio Viscusi [illegible] colleghi 370.000; gli amici di Mauro e Barbara in ricordo [illegible] papà Franco Battan 350.000; in ricordo di Massobrio Luciana 320.000; in memoria di Giuseppina Vacca ved. Tagliavini, condomini via T. Grossi [illegible] 32 [illegible] via L. da Vinci 17 Torino [illegible]0; in ricordo di Anna Debenedetti, le amiche 250.000; alla memoria di Porporato Giuseppa ved. Finello 260.000; i condomini [illegible] c.so Sebastopoli 207, 209, 211, 213 in memoria [illegible] Morra Antonia 200.000; in memoria di Agostina Corino Menzio i nipoti Secondino, Carlo, Paolo, Maria, Gina e [illegible] cugino Felice 160.000. [continua]

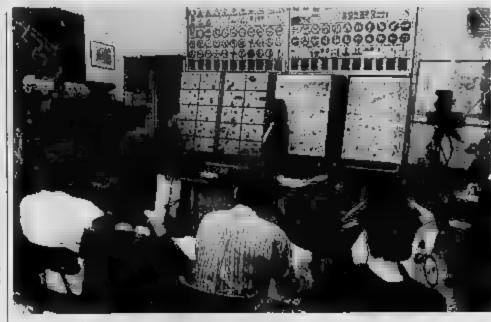
Scuole sul piede di guerra contro gli scioperi alla Motorizzazione

Guida, esami a singhiozzo

E cresce la protesta dei «fogli rosa»

Scatta a Torino e in tutta la provincia la protesta delle scuole guida e dei loro iscritti. Da quando gli esaminatori della Motorizzazione sono entrati in sciopero - lo scorso 16 gennaio, giorno dell'introduzione dei nuovi test «europei» per la patente - gli esami avanzano a singhiozzo e, sempre più spesso, vengono rinviati a «data da destinarsi».

L'agitazione penalizza in modo particolare gli espiranti guidatori dei Comuni della provincia: a causa della mancanza di ingegneri (l'80 per cento dei quali, secondo fonti sindacali romane, aderisce a questo sciopero «a oltranza»), Lino Trentini, direttore degli uffici di corso Belgio 158, ha infatti stabilito che sia le prove teoriche, sia quelle pratiche, si possono sostenere solo a Torino. Una decisione, dice lui, «tecnica»: gli esaminatori «ribelli» contestano al ministero dei Trasporti, fra le altre cose, anche gli esigui rimborsi per le trasferte. E per ottenere un aggiornamento delle tariffe, ora rifiutano di allontanarsi dal capoluogo.

Un bel guaio per le migliaia di iscritti (si calcola che siano oltre quattromila) alle scuole guida della provincia. Secondo il capogruppo delle scuole della bassa Val Susa, Gilberto Monfrino, la scelta di concentrare tutti gli esami a Torino va contro [illegible] legge nazionale: «Questa [illegible] prevede che si debba dare ai candidati la possibilità

Proteste anche [illegible] comuni della provincia per cui ai ritardi si somma il disagio degli esami «trasferiti» [illegible] blocco e d'autorità a Torino

di fare gli esami nelle rispettive sedi distaccate. Chiediamo che venga fatta rispettare».

Ma neanche a Torino la situazione è migliore. Racconta una donna che tra qualche giorno vedrà scadere il suo foglio rosa: «Se non riesco a sostenere l'esame di guida entro il [illegible] marzo, dovrò ricominciare tutto da capo. E pagare per la seconda volta l'iscrizione alla scuola guida».

Gilberto Monfrino, lui, è seccatissimo. Dice che l'ispettorato provinciale, e in particolare il direttore, non può fare quello che vuole. E, con i colleghi della bassa Val Susa, promette battaglia a colpi di carta bollata. Il primo passo potrebbe essere un'azione legale. I reati ipotizzati: omissione in atti di ufficio e abuso di potere.

Se ne parlerà in una riunione già convocata per i prossimi giorni. Per il momento, all'autoscuola «Solferino» di Pinerolo si sono fatti promotori di una lettera firmata da gruppi di Susa, Ivrea, Orbassano, Collegno, Carmagnola, Cuorgnè, Moncalieri, Chivasso e Ciriè. E' indirizzata al ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, e ai dirigenti nazionali e torinesi della Motorizzazione: «Ci riserviamo di chiedere la proroga dei fogli rosa che dovessero scadere in conseguenza del disservizio e riterremo la direzione dell'ufficio provinciale responsabile delle conseguenze civili derivate [illegible] questo comportamento».

E intanto sale la pressione fra i candidati. Un gruppo di Torino ha recentemente incontrato alcuni dirigenti della Motorizzazione, e adesso minaccia pesanti manifestazioni di protesta di fronte alla sede di corso Belgio.

Giuseppe Maritano

Giunta a cinque

A Rivoli sempre più «anomali»

Dall'altra [illegible] Rivoli è governata da un «pentapartito [illegible]lo». Al neonato gruppo del pds, in maggioranza [illegible] con dc, repubblicani e verdi, si aggiungono ora i comunisti indipendenti. Sono l'assessore al Commercio Avernino Di Croce, l'as[illegible] al Bilancio Anna Pasche[illegible] e il consigliere Rosa Abatematteo, che hanno deciso di non entrare - per ora - nel pds. Per il governo a cinque - a guida de[illegible] - non ci [illegible] stati scossoni e la divisione dell'ex [illegible] comunista [illegible] ha [illegible]to i toni [illegible] frattura, come invece è avvenuto altrove.

[illegible] Croce l'altra sera in Consiglio comunale ha garantito «pieno appoggio al programma sot[illegible] alla maggioranza», [illegible] ha anche sottolineato la necessità di «un'autonoma esperienza [illegible] idee comuniste rinnovate». [illegible] banchi del pds sono arrivati segnali di pace, tanto che il capogruppo Giovanni Campanella ha affermato di «avere totale identità di vedute» con i comunisti indipendenti.

La scelta di formare un nuovo gruppo, che in questo modo porta a tre le anime dell'ex partito comunista, insieme a nove pds e [illegible] demoproletario, appare comunque un momento di riflessione: «[illegible] vedere che cosa diventerà il pds - ha detto Di Croce -, se sarà un partito di massa io vi aderirò». Già il fatto di non scegliere la scissione, passando [illegible] rifondazione comunista, fa presupporre che in futuro i [illegible] indipendenti approderanno sotto la quercia, dove [illegible] è già arrivato l'assessore Nino Boeti, fino a ieri [illegible] iscritto al pci.

La discussione, sul neonato pds, [illegible] ha scosso più di tanto il Consiglio e mentre Trovato (psdi) ha parlato di «opportuni[illegible] politico» da parte dei [illegible] indipendenti auspicandone le dimissioni dalla giunta, Aceto (psi) ha sottolineato [illegible] fra le tante discussioni «l'unica cosa che non si tocca è questa maggioranza».

Con la [illegible] adesione di tre consiglieri il gruppo del pds di Rivoli perde la maggioranza relativa che deteneva da tempo, raggiunto ora dalla dc.

La maggioranza anomala ha però indotto l'opposizione a scendere in campo più scopertamente. Socialisti, liberali, [illegible] lega nord e socialdemocratici hanno criticato in una conferenza stampa l'operato del sindaco Saitta. Nigra (psi) [illegible] il primo cittadino «di tenere insieme con l'arroganza [illegible] giunta divi[illegible]». Comoretto (pli) parla di gestione accentratrice poiché «non si consultano le opposizioni», mentre Pallieri (lega nord) [illegible]va che «più che un sindaco ci sembra [illegible] pompiere, impegnato a spegnere i focolai all'interno [illegible] maggioranza e a pensare all'immagine».

Referto e codice

Medici e Sherlock Holmes

[illegible] molti casi è il primo atto di un'inchiesta giudiziaria. Spesso, il ritardo o l'incompletezza nella sua compilazione rischiano però di avere conseguenze gravi, sul piano penale, per chi l'ha predisposto. Logico quindi che, parlando di emergenza sanitaria al corso regionale cominciato ieri mattina a Ivrea, uno dei principali argomenti trattati fosse il referto medico.

Per chiarire l'argomento, profondamente modificato dal nuovo codice di procedura penale, gli organizzatori hanno invitato il procuratore generale della Repubblica di Torino Silvio Pieri.

«Per un medico di pronto soccorso [illegible] delle [illegible] penali è fondamentale quanto la tecnica per suturare ferite o pre[illegible] le prime [illegible] ai traumatizzati» ha precisato il magistrato. Succede in alcuni casi che il referto inviato dall'ospedale alla Procura diventi un «boomerang» per il medico [illegible] l'ha preparato. Hanno osservato alcuni sanitari di Perugia: «Un nostro collega [illegible] [illegible] segnalato al magistrato un tentato suicidio: poco tempo dopo si è ritrovato nei guai, anche [illegible] non è richiesto il referto per il [illegible] di suicidio e [illegible] tentativo».

Altra situazione diffusissima, denunciata ieri: come conciliare il diritto alla riservatezza dei tossicodipendenti e la stesura del referto in cui si fanno i nomi?

Il medico di guardia [illegible] raccoglie informazioni utili per carabinieri e polizia: «Esiste il segreto professionale - ha spiegato Pieri - anche se per i casi perseguibili d'ufficio è indispensabile fornire all'inquirente la massima collaborazione».

Salvo reati particolarmente gravi, il nuovo codice di procedura penale determina l'avvio dell'azione giudiziaria solo dopo la querela: «E' però assurdo non denunciare i casi di violenza e, peggio, di maltrattamenti [illegible] minori. Se lo facciamo, però, rischiamo di [illegible] accusati di abuso di potere» hanno osservato i medici. Una materia difficile, anche perché condizionata dalla discrezionalità nell'interpretazione delle norme: «Deve comunque prevalere il buon senso, del medico e del magistrato».

[illegible] procuratore generale [illegible] che arrivato l'invito a non intasare gli uffici con centinaia di referti: «Si rischia solo di inceppare la macchina della giustizia».

Il rischio però di finire [illegible] inchiesta per omissione ha convinto la maggioranza dei medici di pronto soccorso a scegliere la strada di un dialogo fittissimo, basato sui referti, con Procura, carabinieri e polizia. «Quel collega che non aveva segnalato il suicidio, secondo il magistrato, doveva pensare che poteva trattarsi di un tentato omicidio. Siamo medici, non Maigret». [g. n.]

BIANCA & [illegible]

[illegible] della [illegible] oggi i [illegible]

Oggi l'addio a Ignazio Bruno e Anna Albertoni, gli sciatori torinesi morti domenica scorsa a Courmayeur. I funerali si svolgono alle [illegible] nella chiesa Madonna del Pilone, in corso Casale 195. Le bare con i corpi dei due coniugi saranno poi accompagnate al cimitero di Giaveno.

Lite [illegible] e «Servizi Industriali»

Mezzo miliardo, e non [illegible] milioni devono essere versati dalla Servizi Industriali per il '90. I tecnici della Regione hanno infatti deciso che il contributo dell'azienda deve essere proporzionale al peso del materiale da trattare e [illegible] di quello già trattato. L'azienda ha preannunciato un ricorso.

Sezione dc [illegible] [illegible] ne [illegible]

Non è più commissariata la [illegible] democristiana. La decisione di affidare l'incarico all'onorevole Vito Bonsignore [illegible] stata presa dopo le elezioni amministrative, quando la dc era entrata in giunta con il pci. No[illegible] il commissariamento, la formula non è in crisi, [illegible] verranno rieletti i vertici dc.

[illegible] a Baghdad Un pellegrinaggio

Pacifisti torinesi, Pasquale Cavaliere, consigliere provinciale verde, Lucetta Politto, del Mir, Clemente Ciocchetti e Andrea Piccinini del comitato contro la guerra, sono giunti ad Amman [illegible] di ottenere il visto per Baghdad, dove intendono portare medicinali e solidarietà al popolo iracheno. Gli aiuti sono organizzati con i gruppi pacifisti internazionali presenti in Giordania.

Stop agli sfratti per chi ha [illegible] anni

Il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno di Giuseppe Chiezzi sul problema sfratti. Si chiede al Parlamento «il blocco degli sfratti per gli ultrasessantacinquenni che non dispongano di un alloggio alternativo» e al prefetto di sospendere l'esecuzione dei provvedimenti adottati.

Guerra nel Golfo Seminario Cgil

All'Hotel Ligure, ore 9,30, seminario Cgil, riservato al direttivo cittadino, sui problemi relativi alla guerra del Golfo, introduce Antonio Lettieri.

Come si [illegible] presidi, un corso

La Uil scuola organizza un corso di preparazione al concorso per diventare presidi, con esperti di legislazione scolastica e didattico-pedagogici. Telefono: 5212.492 (ore 18-19 del giovedì), piazza Statuto 18.

Givoletto decide la linea dura per difendere la zona Imai, sottoposta a vincoli ambientali

La ruspa contro 100 villette abusive

Erano depositi di attrezzi, ora sono case di vacanza

Il Comune di Givoletto ha scelto la linea dura con i proprietari di un centinaio di casette che, costruite abusivamente, do[illegible] essere quasi tutte abbattute. A quelle che resteranno in piedi, comunque, non verrà [illegible] l'abitabilità, e sarà così impossibile l'allacciamento all'Enel e all'acquedotto. La decisione è stata ribadita con l'approvazione definitiva del piano regolatore che destina la zona in cui si trovano, la regione Imai, ad area agricola.

Proprio in questa zona, che è sottoposta ai vincoli ambientali della legge Galasso poiché compresa tra i due rivi Custernone e Vaccaro, già una quindicina di anni fa sono nate le prime baracche, costruite da torinesi che avevano acquistato piccoli appezzamenti di terreno coltivandoli nel fine settimana.

I depositi attrezzi si sono man mano ingranditi, diventando in alcuni casi vere e proprie villette, in altri casi si sono trasformati in casette più modeste, ma confortevoli, abitate solo nel weekend.

Il condono edilizio ha fatto il resto, dando l'impulso a un'ulteriore crescita. Ora, però, il Comune ha deciso per un piano di recupero: «Tutta la [illegible] rimane agricola, quindi sarà possibile coltivare i terreni e avere i depositi attrezzi, dove soggiornare saltuariamente, ma di case vere e proprie, [illegible] tanto di abitabilità, non se ne parla», afferma il sindaco Michele Catalano.

Così la casa abusiva (la villa ora è abitabile) prima, durante e dopo la trasformazione. A sinistra il sindaco Catalano e in basso la signora Cinquino

In passato il primo cittadino aveva già emesso varie ordinanze di demolizione, sospese però dal Tar dopo il ricorso dei proprietari. Fino a oggi ha comunque tenuto duro, non concedendo l'allacciamento all'Enel e costringendo i proprietari a scavare pozzi per [illegible] l'acqua.

Approfittando delle lungaggini della burocrazia e delle difficoltà dei controlli («Abbiamo solo due vigili», si giustifica il sindaco), le casette sono però state ancora ampliate e negli ultimi tempi, dopo la presentazione della richiesta di condono, i lavori da parte di alcuni [illegible] andati avanti. Osserva il sindaco: «Ma noi abbiamo tutti gli atti e l'[illegible] integrazione, non autorizzeremo cambiamenti successivi».

Proprio in questi giorni la Regione, chiamata a pronunciarsi sulla regolarità di alcune costruzioni, ha dato parere negativo «E questo ci conforta - dice Catalano - anche perché non possiamo tollerare l'esistenza di case costruite senza i necessari permessi».

In un paio di [illegible] l'autorizzazione è stata data, com'è accaduto alle famiglie Monterosso e Cinquino, dopo anni di battaglie legali.

Quest'ultima ha [illegible] bella villetta: «C'è voluto un anno però - dice la moglie Liliana, insieme ai figli Ida e Alfredo - prima di riuscire avere la residenza e poter collegare luce e telefono».

Prima erano costretti a utilizzare un generatore, ma solo di sera, quindi era impossibile accendere un frigorifero per poter conservare i cibi.

Ora l'intenzione del Comune è di essere in ogni caso severissimo. «Anche perché - dice il sindaco - poi si verrebbero a creare ulteriori problemi mentre per il Comune di Givoletto abbiamo scelto una [illegible] graduale, prevedendo per i prossimi anni un incremento di poco più di duemila persone, completando quelle zone già abitate, senza però stravolgere il volto del paese».

Luca Ponzi

DOPO IL TRIONFO DI «UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA»

DOMANI al CENTRALE

... Con recitazione eccellente, il film è bello e dannato. *(Panorama)*

... Straordinariamente nuovo, gente, furente e sgradevole, trasgressivo almeno quanto fu nel 1965 «I pugni in tasca» di Bellocchio. *(L. Tornabuoni - "La Stampa")*

... Forse non è azzardato affermare che questo film ha la stessa forza dirompente che «Family Life» di Loach negli anni settanta. *(Epoca)*

DOMANI AL REPOSI

UNA GRANDE STORIA D'AMORE
UN GRANDE ROBERT REDFORD

DA OGGI AL CINEMA FARO

L'ultimo capolavoro di JOHN SCHLESINGER il regista di «UN UOMO DA MARCIAPIEDE» e «IL MARATONETA»

AI CRISTALLO

Tutti al cinema con le donne più del mondo

TRE AMICI, UNA DONNA E... UN «GRANDE FREDDO» ALL'ITALIANA

DA OGGI ALLO ZETA

VITTORIA e CAPITOL

NULLA E NESSUNO POSSONO FERMARLO «E' IMMORTALE»

Al potete scegliere quello che piace a voi

GiovedìScienza

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1991

Piero Galeotti
L'ATTIMO FUGGENTE:
LA NASCITA DELL'UNIVERSO

Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 18.00 ingresso Gratuito

CHE CINEMA, AL CINEMA!

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN

ai cinema

CHARLIE CHAPLIN 1

lilliput

STUDIO RITZ

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

presentano

Il cinema italiano scende in campo con i suoi campioni

GABRIELE SALVATORES
MEDITERRANEO

MAURIZIO NICHETTI
VOLERE VOLARE

dal 15 marzo in tutta Italia

FRANCO ZEFFIRELLI
AMLETO

Promozione: «Pistoni» esaurito per la sfida tra le squadre appaiate in vetta al Girone B

Ivrea aspetta un Borgaro spuntato

Interregionale e Coppa Italia obiettivi eporediesi

Una cosa è certa: né Ivrea, né Borgaro vogliono nascondersi dietro a tatticismi inutili, per lo meno a tre giorni dalla sfida che potrebbe dare uno s[illegible]one [illegible] vertice della classifica nel girone B [illegible] Promozione.

Dice Beppe Brucato, allenatore degli arancione: «Cerchiamo i due punti, questo [illegible] chiaro, co[illegible] [illegible] [illegible] non possiamo più nascondere le [illegible] ambizioni p[illegible] [illegible] futuro». Come dire che adesso l'Ivrea pensa davvero agli spareggi per salire in Interregionale? «Forse è lo stesso pensiero [illegible] Borgaro - risponde Brucato -. Un altro pensierino [illegible] stiamo facendo alla Coppa Italia, visto [illegible] stanno andando le cose».

A proposito di pretattica, il suo rivale Mario Sacco, tecnico del Borgaro, taglia corto: «Non serve assolutamente: capisco che Brucato cerchi i due punti a tutti i costi, farei [illegible]h'io la stessa cosa, trovandomi [illegible] giocare in casa».

Il big-match [illegible] tredicesima giornata arriva [illegible] quasi due mesi di ritardo rispetto al calendario ufficiale della Lega. Le nevicate di inizio dicembre hanno completamente stravolto i campionati: «Si pensava addirittura di recuperare gli incontri del tredicesimo turno alla fine del girone d'andata - osserva [illegible] presidente del Borgaro, Piergiorgio Perona -. Un'ipotesi che ci avrebbe permesso di recuperare il nostro bomber Pisani, che è squalificato per due giornate».

Un'occhiata agli schieramenti: Brucato [illegible] Sacco non fanno misteri sulla formazione di do[illegible] prossima. Dice l'allenatore del Borgaro: «Schiererò la squadra che ha battuto l'Alpignano, domenica scorsa, a meno di inaspettate squalifiche di giocatori arrivati alla quarta ammonizione». Oltre [illegible] Pisani, capocannoniere del girone [illegible] nove reti (tre segnate [illegible] calcio di rigore) insieme a Vasciminno (Chatillon-Saint Vincent), il Borgaro deve rinunciare a Paolo Mazzetta, l'attaccante infortunatosi tre settimane fa. Brucato metterà in campo la formazione vittoriosa [illegible] Saint Vincent: probabile una staffetta fra i tre attaccanti, Falzone (bomber della squadra [illegible] [illegible] reti), Vercelli [illegible] Comotto. «Purtroppo la partenza per il servizio militare di Tosoni e Pasquato ha fatto accorciare la panchina» aggiunge Brucato.

Dopo tredici giornate (con quella di domenica ne mancano due alla conclusione dell'andata) Ivrea e Borgaro continuano la loro «marcia parallela». Stessi punti, 21; stesse reti segnate, 28; identico numero di vittorie (9), pareggi (3) [illegible] sconfitte (una soltanto). L'unica differenza riguarda le reti subite, appena quattro Franco Fassis, portiere-saracinesca dell'Ivrea, [illegible]tro le 13 incassate da Comelato, che però si è fatto apprezzare come discreto rigorista. Contro l'Alpignano, assente lo squalificato Pisani, è stato lui a mette[illegible] segno la quinta rete su tiro dagli undici metri.

Ancora Sacco: «Non faremo drammi, in [illegible]aso di sconfitta: di qui alla fine del campionato mancano ancora ben sedici giornate, quindi c'è tutto il tempo per annullare un eventuale distacco».

Per il presidente del Borgaro Perona, l'obiettivo della prima parte del torneo è già stato raggiunto: «Volevamo chiudere l'andata con 21 punti, li abbiamo gi[illegible] Dopo l'Ivrea ospitere[illegible] il Montanaro, [illegible] ostacolo certamente [illegible] impossibile».

Dopo [illegible] Borgaro, la squadra eporediese ospiterà [illegible] un Mathi dalle prestazioni piuttosto discontinue.

Nei ricordi di Mario Sacco c'è una pesante sconfitta del Borgaro ad opera dell'Ivrea, tre stagioni fa, quando l'undici arancione vinse il campionato di Promozione: «Perdemmo 3-0 contro una squadra estremamente determinata, [illegible] forse il risultato ci [illegible] penalizzato eccessivamente».

A proposito di sconfitte: l'unica battuta d'arresto per l'Ivrea, in questa stagione, è venuta sul campo [illegible] Rivarolo. A sua volta, il Borgaro [illegible] caduto per la prima volta contro il Fe[illegible] Nus, una compagine che secondo Brucato può finire fra le squadre che l'anno prossimo disputeranno [illegible] campionato d'Eccellenza.

«Un obiettivo che non dovrebbe sfuggire neppure al Rivarolo - aggiunge Sacco - nonostante le difficoltà degli ultimi tempi. Per l'Eccellenza comunque la battaglia sarà dura».

Per Ivrea [illegible] Borgaro, al «Pisto[illegible] si prevede il tutto esaurito per la gioia [illegible] cassiere della società arancione: «Peccato non disporre di altre tribune per il pubblico» [illegible] i dirigenti eporediesi. I «popolari», almeno ufficialmente, non pos[illegible] essere utilizzati perché non in regola con le norme di sicurezza.

[illegible] Novaria

SCHERMA

Da domani, tre giorni di assalti sulle pedane del Palasport Ruffini

Tutte le azzurre al Trofeo Lancia

Domenica Coppa Europa di fioretto a squadre

Il Club Scherma Torino ha presentato ieri il Terzo Trofeo Internazionale «Lancia», terza prova femminile della Coppa del Mondo di fioretto, che si disputerà domani e sabato, e sarà seguito domenica dalla Coppa Europa, gara [illegible] squadre che nella stessa arma vedrà praticamente impegnate tutte le atlete reduci dalla prova individuale.

Il Trofeo Lancia si svolgerà al Palasport di Parco Ruffini in due «round»: domani le eliminatorie e sabato mattina gli incontri [illegible] eliminazione diretta, [illegible] [illegible] pomeriggio (alle ore 15 circa, nella sede [illegible] Club Scherma [illegible] Valentino) il girone finale tra le otto migliori atlete.

Nella giornata di domenica sarà invece concentrata la gara a squadre che prevede la partecipazione dei migliori club mondiali. Una sfilata alla quale parteciperanno scuole europee forti per tradizione [illegible] la Germa[illegible], l'Ungheria, la Romania, e nazioni meno esperte come il Canada, l'Usa [illegible] l'Australia.

Con tutta questa concorrenza, l'Italia non si troverà certo in una posizione facile. Dalle atlete azzurre [illegible] [illegible] aspetta [illegible] grande prestazione [illegible] possa confermare il primato che la nostra nazione detiene indiscutibilmente da molti anni. L'impresa è stata affidata a fiorettiste «collaudate», potenzialmente in grado di non deludere le aspettative. Gio[illegible] Trillini, vincitrice l'anno scorso del trofeo torinese, Margherita Zalaffi, allieva del Giardino Milano con all'attivo ben 26 punti dopo [illegible] prime due prove della Coppa del Mondo (Budapest e Goeppingen), la frizzan[illegible] ventiduenne Diana Bianchedi, anch'ella allieva del club milanese, Francesca Bortolozzi, seconda l'anno scorso a Torino e le «sempreverdi» Dorina Vaccaroni [illegible] Lucia Traversa possono a buon diritto entrare tra le favorite.

Purtroppo, in questo lungo elenco di fiorettiste [illegible] compare nemmeno un [illegible] torinese. Torino [illegible] [illegible] infatti ai vertici in questa specialità a livello femminile, anche se il prestigio del Club Scherma cittadino continua ad aumentare grazie alla presenza di schermitori di rango, soprattutto nell'arma della sciabola e della spada. Tra gli allievi del club di Nicola Granieri spiccano i [illegible] [illegible] Tony Terenzi nella sciabola, Laura Chiesa nella spada, Francesco Rossi nel fioretto, oltre [illegible] giovani Alessandro Poggio [illegible] Marco Puglisi.

Le fiorettiste emergenti [illegible] club torinese, Suppi, Roccati, Tarditi e Favarato parteciperanno però alla Coppa Europa.

Barbara Rebora

SPORT FLASH

Calcio Primavera, Juve ko

Torino [illegible] Juventus hanno recuperato il 2° turno di ritorno del campionato Primavera (in calendario il [illegible] febbraio scorso). I granata hanno pareggiato 0-0 contro la Sampdoria, mentre la Juventus è stata sconfitta in trasferta dal Genoa per 1-0. Al Comunale, [illegible] Torino dopo un buon avvio non si è più [illegible] pericoloso, rendendo così agevole [illegible] compito della Sampdoria. Disco rosso invece per la Juve, che pur dominando [illegible] ha saputo concretizzare molte occasioni [illegible] rete ed è stata così punita alla [illegible] della ripresa [illegible] rigore per un intervento di Mascheroni. Il Torino resta primo in classifica (22 punti), davanti [illegible] Piacenza e Juventus (19).

Bocce, vince il Carmagnola

Risultati. Polisportiva Club Carmagnola, poule ABCC, arbitro Ronco: 1. Braccini, Cavaglià, Borgio, Ghione (Polisportiva Club); 2. Dominin, Carena, Gianotto, Pittavino (Polisportiva Club). La Tola Chivasso, coppie CD, arbitro Azzoni: 1. Gamba-Gerbi (La Tola); 2. Fantasia-Scaglia (Virtus Brandizzo). Mossetto, coppie CD, arbitro Serre: 1. Beltrame-Marello (Monterosa); 2. Bracco-Sarzotti (La Piemonte). Nuova Lucciola Carignano, coppie femminili, arbitro Tartari: 1. Anastasia-Bracco (Castiglionese); 2. Zaghi-Bertagnolio (Valeriano Gomme). Pilonetto, terne CDD, arbitro Ravinetto: 1. Bussolino, E. Miravalle, O. Miravalle (Pilonetto); 2. A. Massa, T. Massa, De Rossi (San Marco).

Tennistavolo, sconfitto il Cus

Serie A1 (6ª di ritorno): Messina-Cus To 5-2; Siracusa-Catania 5-2; Ferentino-Grinza Poirino 5-1; Ragusa-Pordenone 5-0. Classifica: Ferentino 28; Cagliari 26; Ragusa 22; Livorno 18; Sira[illegible] 14; Grinza 12; Messina 10; Pordenone 6; Cus To 2; Catania 0.

Nuoto, poker SaFa [illegible] Lugano

[illegible] meeting «Bustelli» di Lugano, successi per gli atleti della Libertas SaFa con Laura Savarino (100, 200 dorso [illegible] 400 misti) [illegible] Matteo Longo (400 stile libero).

Calcio a cinque, [illegible] C e D

Sono partiti lunedì scorso i campionati di serie C (regionali) [illegible] D (provinciali). Entrambi sono strutturati in [illegible] gironi da 10 squadre. In C, dove sono previste 4 retrocessioni, [illegible] favorite [illegible] Millefonti nel girone A (composto anche da S. Paolo, Futura, Big Ben, Filadelfia, Mirafiori, Michelin, Libertas, Roema, Spazio Ufficio) [illegible] Btg. Novara nel girone B (comprendente Viù, S. Mauro, Poma Lanzo, Sgt Marbo, Antares, Aymavilles, Divina, Acsi [illegible] Aux Figora). In serie D, nel 1° gruppo ci sono Libertas, S. Luigi, Ruffini, Torino, Reduzzi, Stefano, Agnelli, Moncalieri, Calc. Moncalieri, Parella; nel 2° Savoia, Tavern, Ags, Lanzo, Rosta, D. Bosco, Carrara, Torcida, S. Apostoli). Intanto alla Verdesport di Torino (via Marco Polo 29, tel. 586495) [illegible] aperte le iscrizioni per il torneo serale in programma al Palavela [illegible] nella palestra Torrazza.

Calcio, dibattito con il Panathlon

Il Panathlon Club Torino, in collaborazione con il Coni regionale, organizza per lunedì prossimo alle 16,30, presso il Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) un dibattito sul calcio dilettantistico in Piemonte; interverrà Salvatore Fusco, presidente del comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo . 689.8372): e sabato 9,30-17; 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. della Scienza 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. M 20, tel. 011/889.25.45). «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. '91 Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Grandi Fiat: dal 1905 nuova Croma.** Sino al 15 marzo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e l chiuso.
d'Arte contemporanea - Ca di (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «Kailas, la montagna sacra. Diario di una spedizione in Tibet», sino al 3 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15
Museo Naz. del Risorg. (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Mus storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Or 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
(via Sch 33): 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e merco 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.83

Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito

Piemonte Soccorso

SALUTE

Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso ..., Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 29
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50,801.

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa
Croce verde
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 83.01.66
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.38.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese
Spi 242.19.04.
Casad, Inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri profes- 249.41.52
Piccole malati poveri 63.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

Mauriziano 50.801

San Luigi Gonzaga 80.261
6566
Amedeo di Savoia 55.421
29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita
Maria Adelaide 28.131
55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
57.541
'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.309
via Nizza 65, tel. 669.9259

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.65.86
Certificati a domicilio pren.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765 5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
occorsi (24 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vallarolo 94, 26.80.00; v. Gottardo 108, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse; c. 103 85.13.18; Druento 49 21.80.12
guasti
TAXI Central taxi
Pronto 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. lon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 856.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal,
& C.
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 43.64.978
Informagay .000
Amnesty international, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 830.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione nazionale per Cancro), 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 1 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 65.37.43.
02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951

Sgombero materassi, mobili, 26.44.16

Municipale, 203.43.22

UFFICI

aperti pom. ore 15-18,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, .94.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. nova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.15
Protezione animali, 84.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.36.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

sera: Porta Nuova; c. glo 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario ; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

Apt, Azienda promozione turistica città Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, . tessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare . lleri c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 Il grande Welt, telefilm
17 — La guerra di Tom Grattan, telefilm
17,30 Amandoti, telenovela
Brillante,
20 — I Ryan, telefilm
Lite in famiglia, film
Tv flash, quotidiano
23 — Doppio gioco, serial

Telecupole Cinquestelle

15 — insieme
17,30 Leonela, telenovela
18 — Tg4, Flash
Telenovela
18,30 Vite , telenovela
19,30 Tg4
20 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
22,40 Spettacolo
24 — Italia cinquestelle

Videogruppo

13,45 Videonotizie
14 — Samba d'
16 — Cartoon stories
17,55 Videonotizie
18 — L'enigma che viene da lontano, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Il soldato, telefilm
20 — Felicità dove sei
20,30 Campane a festa
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie
24 — Bowling, replica

Telestudio

8 — I favolosi eroi, cartoni
9 — La famiglia Smith
10 — Marta, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese

Telecity

8,15 Usa today, news
8,30 Incatenati
9 — Andrea Celeste
9,30 Telecity per voi
12,35 Il profumo del successo, telefilm
13,10 in pista
13,45 Usa today, news
— Incatenati

Primantenna

15,30 Obiettivo natura
17,30 Uomo ragno, cartoon
18 — Capitan Fathom

18,30 Ken il guerriero
19 — Tgg special
20,30 Luisona mia
21,15 Sanford and
21,45 Catch the catch

Erreuno Tv

14,30 Documentari
15,10 Speciali
16,55 Telenovela
17,30 Il tu per tu
18 — Sister Kate
18,25 In bocca al lupo
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25
22,35 Visti da vicino
Carta bianca
23,40 Teletext notte

Quinta Rete

10 — Sulle strade gloria, telefilm
13 — Piccole donne, film
17 — Demetan, cartoni
17,30 Ransie la strega
18,30 I protagonisti vita piemontese
— I naufraghi,
20,30 Dodino il Super Magghino, film
24 — 400.000 dollari sull'asso di cuori, film

G.R.P.

13,55 Notizie flash
14,10 Rosa... De Lejos
15 — La storia del la Custer, film
17 — Doc Elliot, telefilm
18 — Rosa... De Lejos
19 — Grp Monitor
19,35 Sanford & Son
20 — Fiabe nel mondo
20,15 Piemonte
20,45 Monty nash, telefilm
21,30 Sportobello
23 — Il fiore all'occhiello
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Giornale Piemonte
0,30 Angoscia, telefilm
1 — Musica indiavolata

Rete 7 Piemonte

11 — per ragazzi
12 — Brillante, telenovela
13 — Mash, telefilm
13,50 Informa 7 giorni
14 — Cartoni junior
15 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7 gio
19 — Mash, telefilm
20,15 Krishna, cartoni
21 — Magazine viaggi
21,50 World sport special
22,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
23,30 Informa 7, notiziario
24 — Romanzo nel West

Rete Canavese

15,15 Videoshop
17 — Tg
17,15 ale
18,30 Slump, cartoni
19 — ,
19,30 Tg
20 — Happy end
21 — Jack la principessa
22,45
23 — Tg

Video Biella

17 — Tg
17,15 Musicale
18,20 Dott. p, cartoni
19 — ale, cartoni
19,30 Tg
20 — Happy end
21 — la principessa
Clima
23 — Tg

Telesubalpina

16,30 Il bandito luce rossa, film
18,30 I gatti di Cattanooga
18,50 La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni
19 — Il cammino la Pasqua
Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 Cartoni animati
Cattedrale «Lectio Divina» - Incontro dell'arcivescovo mons. Giovanni Saldarini con i giovani «Vieni e vedrai!»
22,30 I vescovi del Piemonte incontrano Giovanni II
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 I tesori della terra

Alitalia

15,15 Rosa De Lecce
17 — Terzo secolo, docum.
18 — Fiore all'occhiello
19,15 Telegiornale
20 — Okay Motori, rubrica
21 — Segretissimo
22 — Telegiornale notte
22,30 all'occhiello

15,10 Nick Vertaine, telefilm
17 — La ria dei giorni felici, telefilm
17,45 Barbera
18,30 Cottochiamo, cotto-
18,45 Videouno notizie
19 — Hanna & Barbera
20,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
21 — Superclassifica show
22 — Videouno
23 — Mazarino, telefilm
24 — dei giorni felici, telefilm

Vox

15 — Giulietta e Romeo
17 — Cartoni animati
18 — o de
19 — Punto di
21 — Armanach an piemontèis
22 — La carta
23 — Noi meridionali

16 — TG immagini , documentario
18,30
19,15 TG 9, notiziario
20,30 E le stelle stanno a guardare
21,30 Intorno al mondo
22,15 TG 9, notiziario
Primetime. Il Tg da New York
24 — Mezzanotte con...

6ª Rete

16 — I disperati di Cuba
18 — Sulle strade della gloria, telefilm
19 — Ransie la strega
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 Marta, telenovela
21,30 Hello Witch, telefilm
23 — Birra e basta
23,30 Grido di vendetta

Teletime

17,10 Ingresso libero
18 — Time notizie
18,10 Sport nel mondo
19 — Time notizie
19,10 Sport nel mondo
20 — Ingresso libero
21 — Lassie, telefilm
22 — Ingresso libero
23 — Time notizie
23,10 Sport nel mondo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible]

■ cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Mahagonny

Scritta dal compositore tedesco Kurt Weill su testo di Bertold Brecht, l'opera «Mahagonny» non [illegible] eseguita [illegible] Torino dall'inizio degli Anni 70. La ripropone in forma di oratorio questa sera, alle 20,30, l'Orchestra Rai di Torino, sotto [illegible] direzione di Gerard Markson, che in questo periodo dirige un nuovo allestimento di «Mahagonny» a Friburgo. N[illegible] interpreti artisti dell' opera di Friburgo, Colonia [illegible] Francoforte, tra i quali Vivian Thierney (Jenny), Edith Menzel (Leokadja), Joseph Hilger (Fatty). Tel. 0807.4653.

CINECLUB

Parola di Confucio

Questa sera, al Massimo 2, la rassegna «Pantamerica: Tod Browning & Lon Chaney» propone, alle 22 «Outside the Law» di Tod Browning con Lon Chaney. Il film [illegible] del '21 è secondo molti critici rimane uno dei migliori melodrammi criminali dell'epoca del muto. Chaney interpreta il doppio ruolo di «Black Mike» Sylva, supercriminale della malavita di San Francisco, e di Ah Wing, spietato ed enigmatico cinese. Nel travolgente finale del film Ah Wing spara [illegible] uccide Sylva [illegible] la scena fu all'epoca molto discus[illegible] perchè implicava [illegible] uso [illegible]aborato dei trucchi fotografici. Alle 20,45 che «The Monster», di Ronald West, [illegible] dei primi film americani sugli scienziati pazzi. Lon Chaney interpreta la parte [illegible] dottore pazzo che spinge incauti motociclisti verso incidenti stradali [illegible] poi farli scivolare [illegible] suo laboratorio nascosto, dove diventeranno vittime [illegible] passione per la vivisezione. Entrambi i film sono in versione originale. L'ingresso costa 6 mila lire. Tel. 87.10.48.

MUSICAL

A Chorus Line

Questa sera, alle 20,45 al Teatro Alfieri, si replica «A Chorus Line», versione italiana [illegible] celeberrimo spettacolo dell'americano Michael Bennett, vincitore [illegible] premi Tony Awards (gli Oscar del Teatro) e replicato tutte le sere, per quindici anni a Broadway, dopo lo straordinario successo della prima, il 25 luglio del '75. Interprete, produttore e regista [illegible] «Chorus line» «made in Italy» è Saverio Marconi, [illegible] la [illegible] Compagnia Della Rancia. Gli interpreti sono 25 ragazzi «di fila», tutti italiani tranne [illegible] americano, scelti da Marconi fra oltre 700 aspiranti, che si sono presentati ai provini. Tel. 53.54.40.

[illegible]

Mauri al Foyer

E' in scena fino al 24 al teatro Carignano il «Don Giovanni» di Molière, diretto e interpretato da Glauco Mauri. Accanto [illegible] lui in [illegible] c'è Roberto Sturno. Mauri e Sturno saranno protagonisti oggi pomeriggio alle 17, [illegible] Centro Studi dello Stabile, dell'incontro in cartellone per Foyer. Ad introdurre [illegible] conver[illegible] sarà Lionello Sozzi. Informazioni al 5576012.

VIDEO

Che Guevara

Questa sera, alle 21, nella Sala Nakasaki dell'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, nel cartellone della rassegna «Video Salvador», ci sarà la proiezione [illegible] materiali video e spezzoni cinematografici su Erne[illegible] «Che» Guevara, uno dei protagonisti della rivoluzione cubana, diventato, dopo la [illegible] morte in Bolivia, [illegible] simbolo [illegible] movimenti di liberazione Anni 60. Organizza il Comitato Salvador. Informazioni al 879129.

Eugenio Finardi e quindici anni di sue canzoni

Nuovo, ma vecchio

Stasera concerto al Colosseo

Eugenio Finardi torna [illegible] un disco nuovo, ma di vecchie canzoni. Oltre quindici anni di carriera condensati in un album che s'intitola «La forza dell'a[illegible] e che raccoglie antichi brani di successo - ma con arrangiamenti inediti - e un paio di novità: la «title track» [illegible] «Una notte in Italia» [illegible] Ivano Fossati.

Finardi stasera [illegible] esibisce al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21, ingresso [illegible] mila lire, prevendite alla [illegible] organizzano Metroplis e Radio Veronica One) dopo la partecipazione [illegible] Sanremo International.

Quello di Finardi è il [illegible] esemplare [illegible] cantautore [illegible] pu[illegible] matrice rock arrivato al successo abbastanza in fretta («La musica ribelle» e «La radio» appartengono alla prima fase della carriera, subito dopo le esperienze underground milanesi con gruppi quali L'Enorme [illegible]ria) e poi rimasto un po' congelato, con qualche buon exploit commerciale («Dolce Italia») e prestazioni artistiche altalenanti.

«La forza dell'amore» [illegible] il tredicesimo album [illegible] Finardi. Segue «Il vento [illegible] Elora», [illegible] lavoro importante, che ha segnato il ritorno alle scene del [illegible]cista milanese dopo un periodo [illegible] silenzio e riflessione, ma non ne è [illegible] prosecuzione: piuttosto, uno sguardo al passato, prima di affrontare il terzo decennio di carriera. Per questo «viaggio sentimentale», Finardi ha trovato un compagno in Ivano Fossati, presente nel disco non soltanto [illegible] veste di autore, ma anche di ospite d'onore per i duetti in «Musica ribelle» [illegible] «Una [illegible] in Italia».

Inoltre, sono al fianco di Finardi sia Rossana Casale (nel coro [illegible] «Le ragazze [illegible] Osaka») [illegible] Luciano Ligabue (duetto in «Soweto»).

Quali prospettive per Eugenio Finardi? Il momento di gra[illegible] della musica d'autore italia[illegible] riscoperta da [illegible] pubblico stanco delle baggianate d'importazione, potrebbe aiutare il rilancio [illegible] un musicista dotatissimo, [illegible] spesso incapace di sfruttare in pieno le proprie potenzialità. Stasera conteremo i presenti al Colosseo: una sala affollata sarebbe la risposta migliore a chi considera Finardi [illegible] artista con difficoltà di «appeal».

Poi l'attività dei concerti si fermerà, per lasciar posto al baraccone festivaliero, con l'ovvia eccezione di Fabrizio De André che canterà a Torino venerdì 1° marzo, in pieno Festival, [illegible] riprova che il genio [illegible] ne frega delle misere vicende sanremesi.

I prossimi appuntamenti so[illegible] con Ornella Vanoni all'«Extra Large» di Romano Canavese (4 marzo), Enrico Ruggeri il 15 al teatro Colosseo, Morandi il 19 all'«Extra Large». I Pooh dal 21 al 24 saranno al Colosseo, dove il 12 aprile arriverà Gino Paoli.

[g. fer.]

Eugenio Finardi torna [illegible] il nuovo disco «La forza dell'amore»

Ai Cappuccini

Se volete conoscere il museo

Ha 115 anni e li dimostra. Ma il fascino sta appunto nella sua veneranda età, che racconta la nostra storia di radici lontane, con tradizioni alpine e monta[illegible]. Che inizia dal lontano 1863 quando appunto [illegible] Torino venne costituito il Club Alpino Italiano. E ora il Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi», ai Cappuccini, presenta [illegible] stesso in un volumetto (5000 lire, in vendita al Museo e nelle librerie specializzate).

La guida è in quattro lingue: italiano, francese, inglese e tedesco. [illegible] autore il direttore Aldo Audisio. Così il Museo nazionale della montagna valorizza [illegible] stesso, anche perché il [illegible] intenso programma culturale e di rassegne ne ha fatto diventare uno dei punti d'obbligo nei tour turistici torinesi.

Il [illegible] si compone [illegible] sale espositive permanenti e mostre temporanee; un centro di documentazione e una cineteca storica. Per gli studiosi vi è il Centro di documentazione dell'alpinismo extraeuropeo. Non solo ha una sua attività editoriale con cataloghi (molto apprezzati dagli appassionati); c'è anche un settore didattico per le scuole. Inoltre allestisce mostre [illegible]neranti in Italia e all'estero.

Volete ammirare le montagne «in diretta» dal museo? Salite sul punto [illegible] vedetta [illegible] le affascinanti Alpi, in lontananza, [illegible] avranno più segreti per voi.

[g. d.]

NOTTE [illegible]

■ cura di Gabriele Ferraris

[illegible] un po' [illegible]

Torino è, a quanto pare, patria di una nuova generazione di cantautori che si suol definire - con termine improprio - «demenziali»: ci riferiamo, ovviamente, al magno Marco Carena, e al meno noto Graziano Rey. Stasera entrambi sono di scena: Carena - impegnatissimo nella «campagna di Sanremo» - ha trovato il tempo per [illegible] concerto al [illegible] «Corso» di Avigliana (corso Laghi 176, ingresso 15 mila lire, per il cartellone [illegible] «Magicavigliana»).

Rey, invece, si esibisce al circolo «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41): è un locale già attivo da tempo [illegible] apprezzato luogo di ri[illegible] per gli avventurieri [illegible] notte, ma che proprio stasera, [illegible] l'esibizione del cantautore, si apre ufficialmente alla musi[illegible] dal vivo, promettendo un concerto ogni giovedì sera.

Un terzo cantautore - non demenziale, stavolta - [illegible] protagonista stasera al «Sound Club» di Giaveno: si tratta del bravo Tullio Rapone.

Il jive di Gelato e tanto rock

Il «Big» di [illegible] Brescia 28 anima (ore 23) la [illegible] dance del giovedì con un mini-concerto jive [illegible] Rey Gelato. Divertente.

Rock al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con i Tecnica Zero; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [illegible] 22) con I Garlic Aroma; al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 22) con i 60/70; all'«Oxigen» (via Baretti 16, [illegible] 22) [illegible] i Clamour.

Il jazz tiene banco stasera al «David's» (via Spalato 7/b, [illegible] 22) [illegible] il pianista Gianni Negro e la vocalist Terry Fessia; [illegible] alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) [illegible] gli Asteristica.

Ritmi latini al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con Chico Moreno e gli Iride.

Rinviato [illegible] dibattito [illegible] Eugenio [illegible]

E' [illegible] rinviato a [illegible] da destinarsi l'incontro-dibattito con Eugenio Bennato (o Ben, [illegible] fa chiamare adesso il fratello [illegible] Edoardo), [illegible] programma oggi alle 17,30 al Castello del Valentino: il musicista napoletano è indisposto.

Le prevendite [illegible] Grillo a [illegible]

Intanto, alla cassa [illegible] Colosseo si [illegible] iniziate le prevendite per Beppe Grillo, che sarà [illegible] Torino il 19 marzo: biglietti a 35, [illegible] a 25 mila lire.

I biglietti per il concerto al Palasport di Fabrizio De André (1° marzo) si trovano invece a 35 mila lire da Rock & Folk, Music Center, Discolò, Poma, New My Music, Videomusic, Radio Veronica, Fan's Shop, Birreria Marconi, Dischetto, Master Sound, [illegible] Point; Disco Shop (Settimo), Discorso (Collegno), Disco Star (Grugliasco), Magic [illegible] (Pinerolo), Punto Musica (Chivasso), Mr. Fuzz (Rivoli), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè).

Sono stati inoltre comunicati i punti [illegible] prevendita per Umberto Tozzi (11 aprile) [illegible] Lucio Dalla (23 aprile): Disco Shopping, Dischianto, Mastersound, Dischetto, Hot Point, Music Center, Videonews, Frisby, New My Music, Top Music, My Music, Non Stop Music, Doc Valery, La Contea; Birreria Marconi, Videomusic, Il Punto Musicale, Music Hall, Cartolibreria Kennedy, Tango Dischi, Radio Veronica Une, Cd Doc, Sombrero Viaggi, Tabaccheria Pisapia (p.za Castello [illegible]), Aics, Punto Audio, Discolandia; Ra[illegible] Orizzonte (Avigliana), Zona Disco (Collegno), Big Time (Caselle), Disco Star (Grugliasco), Disco International (Ivrea), California Records (La Loggia), Radio Mathi 3 (Mathi), Arte Musica (Piossasco), Centr[illegible] Musica (Vigone), Punto Musica (Chivasso), Radio Studio Centrale (Nichelino).

MANGIAR [illegible]

■ cura di Edoardo Ballone

In precollina

Ma sapete dov'[illegible] il regno dei formaggi?

Strada Mongreno [illegible]
Cucina piemontese
Formaggi da tutto il Piemonte
[illegible] **35-40 mila**, senza vino
Chiuso dom. sera e lunedì
Tel. 011/890.193

Piemonte, tutto Piemonte. E proprio come una volta. Il Della Posta della famiglia Monticone, [illegible] astigiana, è uno degli ultimi locali, in un certo senso storici, della ristorazione tipicamente subalpina. Più che altro formaggi [illegible] si fosse (quasi) da Androuet a Parigi e poi finanziera, bollito, agnolotti al burro e salvia, pasta e fagioli [illegible] vini che parlano soltanto [illegible] l'accento di questa regione.

Ci piace definirla ancora piola anche se il proprietario, chissà perché, fa di tutto per renderlo ristorante. Eppure l'atmosfera sa tuttora di piola della campagna piemontese e i sapori restano, il più delle volte, quelli autentici [illegible] una cucina fatta da [illegible] o zie di un paese monferrino [illegible] langarolo. Il servizio è abbastanza snello, anche se un po' rude (più voglia di liberarsi del cliente che [illegible] iveté di marca contadina). Comunque il posto rimane piacevole e decisamente raccomandabile. Alla [illegible], comunque, è meglio prenotare. [illegible] ha fatto la recente guida alle Osterie d'Italia, dell'Arcigola, a segnalare il ristoro. Speriamo [illegible] che Monticone e famiglia [illegible] comincino a giocare «a fare il piemontese» dimenticando di esserlo [illegible] modo autentico, e dunque grande intenditore della cosiddetta «tavola povera» ma piena di ghiotte ricette.

Curiosità

[illegible] principio c'era un uovo mitologico

L'uovo primigenio
Un mito indiano
ripreso dai cinesi
La resurrezione cristiana
Usanze del Piemonte «ligure»
Un suggerimento

Narra un mito indiano: «Era il nulla e fu l'essere. Crebbe e si mutò in uovo. Riposò un intero anno, poi il guscio si schiuse in due frammenti, uno d'oro e uno d'argento. Da quello d'argento nacque [illegible] terra, [illegible] quello d'oro scaturì il cielo. Dalle membrane [illegible] si formarono le montagne, dalle interne le nuvole [illegible] le nebbie; dalle nervature vennero i corsi d'acqua [illegible] dai suoi liquidi gli oceani». Bello, vero? Ebbene questo mito indiano si riallaccia [illegible] quello cinese del caos primigenio che si esprime nell'uovo. [illegible] non a [illegible] esso nacque il principio del bene [illegible] del male, del positivo e del negativo che si esprime nello yin e [illegible]llo yang.

Anche gli Incas adoravano il cosiddetto uovo cosmico e il principio della dualità intesa [illegible] fecondità e rigenerazione è diventato simbolo cristiano, quello della Resurrezione del periodo pasquale. Siamo anco[illegible] lontani da quel periodo, ma già in alcune parti del Piemonte si cominciano a sfornare torte e ciambelle con l'uovo incorporato. Più che altro tradizioni [illegible]pestri del Piemonte che si estende [illegible] la Liguria. Come gustare questi messaggi della tradizione alimentare? Con [illegible] Gavi di assoluta secchezza, fresco e profumato. Anche gli antichi saggi indiani ne sarebbero soddisfatti.

GLI APPUNTA[illegible]

PER [illegible]

Trasmissione

Alle 21,05 Radio Italia 1 trasmette «La prima rassegna radiofonica teatrale» che questa sera sarà interpretata dalla compagnia «Bergamasco e Alasyärvi» in «La solita storia». Partecipano alla trasmissione Antonello Angeleri, Giuseppe Bracco, Gianfranco Guazzone, Eugenio Maccari, Sante Baiardi [illegible] Marco Merlo.

[illegible]

L'Argentina

Alle 17 all'associazione «Relazioni culturali Spagna-Italia-America Latina», in via Principe Tommaso 21/f, incontro sul tema «Leopoldo Lugones: alla ricerca dell'identità letteraria argentina». Partecipa Emilia Perassi.

LA SACRA

Un incontro

Alle 17 nella sala conferenze della Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6, incontro sul tema «Beni artistici nella Sacra di San Michele» organizzato dall'associazione Pro Cultura Femminile. Partecipano Michela Di Macco e Alessandra Guerrini.

[illegible]

E i sali minerali

Alle 17,30 l'Associazione Vegetariana Italiana in via da Verazzano 13 organizza la conferenza «Il nostro fabbisogno [illegible] sali minerali». Interviene Caterina Cappone Intindoli.

I VENERDI'

Con Vattimo

Domani alle 18 al teatro Alfieri, piazza Solferino 2, incontro dei Venerdì Letterari sul tema: «Ritorno a Occidente». Relatore Gianni Vattimo, che sarà anco[illegible] ospite dell'Aci il 23 a Firenze e il 25 a Milano. Per informazioni tel. 011/831.638.

[illegible]

Una conferenza

Alle 21 nella Sala Rovasenda in corso Vittorio Emanuele 32, conferenza «Volotariato oggi: perché?». Relatore Franco Garelli, intervengono Anna Bollini, Andrea Vico, [illegible] Angela Pozzoli e Francesco Santanera.

NUOVA [illegible]

Inaugurazione

Alle 18 inaugurazione della [illegible] galleria d'arte «Espace», in via della [illegible] 28/h, con la mostra delle opere di Duilio Gambino e Giorgio Perino. L'orario [illegible] dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 tutti i giorni.

IL DIRITTO

Al Teatro Alfa

Stasera, ore 21, al Teatro Alfa [illegible] via Casalborgone 16, manifestazione del partito repubblicano sulla guerra. Giorgio La Malfa [illegible] Jas Gawronski parleranno su «Difesa [illegible] diritto internazionale».

[illegible]

Una relazione

Alle 21 nell'aula magna della Facoltà di Farmacia in via Pietro Giuria 11, conferenza sul te[illegible] «Patologia cardiovascolare nell'anziano». Relatore Brennio Rosettani. Organizza l'Ordine dei Farmacisti della provincia.

L'astrofisico Galeotti ai GiovedìScienza

Origine dell'Universo un attimo sfuggente

L'origine dell'universo è ancora un attimo sfuggente: [illegible] teoria del Big Bang [illegible] in grado di ricostruire l'evoluzione del cosmo fino a quando esso aveva un'età pari a una frazione infinitesima di secondo, ma non [illegible] afferrarne l'istante iniziale. Ecco perché negli ultimi anni questa teoria ha subito alcuni ritocchi sostanziali [illegible] è [illegible] integrata da nuovi modelli dell'universo primordiale, noti come «modelli inflazionari». E' questo il tema del GiovedìScienza [illegible] oggi (Teatro Colosseo, ore 18, ingresso libero), ospite l'astrofisi[illegible] torinese Piero Galeotti. La cosmologia [illegible] sempre più territorio di ricercatori che, applicando alla storia dell'universo le scoperte della fisica delle particelle, hanno delineato l'evoluzione e stabilito l'età del [illegible]: circa quindici miliardi di anni.

Ma resta il problema [illegible] come e quando l'universo potrà finire. Oggi sappiamo che in media nell'universo c'è un atomo di idrogeno per metro cubo. Questo d[illegible] permette di fare tre ipotesi: che l'universo sia chiuso, aperto o piatto. Un universo chiuso sarebbe destinato a finire, un universo aperto avrebbe durata infinita. Una scelta tra le due possibilità richiede una miglior conoscenza della densità media della materia.

Per risolvere altri problemi sollevati dalla teoria [illegible] Big Bang all'inizio degli Anni 80 sono stati formulati i modelli inflazionari, secondo i quali nei primi istanti di evoluzione cosmica l'universo avrebbe subito [illegible] crescita molto rapida (come accade appunto nei processi governati dall'inflazione). Il nostro universo si sarebbe sviluppato da [illegible] delle [illegible] regioni non [illegible] collegate tra loro da segnali fisici.

Marina Verna

Prosegue la mostra di Gazzera da «Fogola»

Tra i fiori maestosi e le scimmie parlanti

Ciriè, sua città natale, gli ha intitolato una scuola elementare, un edificio civettuolo in frazione Devesi; il Festival di Sanre[illegible] per celebrare i primi quarant'anni, ha scelto come simbolo «I musicanti», una delle [illegible] opere più celebri. E, poi, ancora mostre, libri, convegni, dibattiti. A [illegible] anni dalla morte, Romano Gazzera [illegible] la sua arte sono oggetto di crescente attenzione da Torino a Milano, a Mo[illegible] [illegible] 14 febbraio, San Valentino, alla Libreria Fogola di piaz[illegible] Carlo Felice, è stato il primo giorno di una mostra che [illegible] ennesimo omaggio al pittore dei fiori e delle scimmie parlanti, dei personaggi orientali e delle battaglie in cui però l'orrore della guerra, riemerso prepotente in questi giorni, è stemperato in macchie lontane di uomini, vittime della propria [illegible]cità, che non sanno, cioè, avvertire gli splendori della natura che li circonda. In quell'occasione è stato presen[illegible] il libro «La rosa di Clarissa» (Mediolanum Editori), che Gazzera [illegible] lasciato inedito e che ora è stato pubblicato dalla moglie, fedele custode delle [illegible] memorie. Fanno da sfondo alla mostra (che si chiuderà il 12 marzo) un delicato olio [illegible]dicato agli innamorati e dal titolo «Gli amanti sotto i fiori dei sospiri»; [illegible] corredato da un commento di Giovanni Arpino.

Interessante pure la «La nube atomica», opera quasi profetica, dipinta nel '75, prima del terribile incidente nucleare [illegible] Cernobil.

La mostra, comprendente disegni, tempere e oli, [illegible] completata da [illegible] ritratto di Gazzera eseguita da Savinio («al mio maestro [illegible] pittura ad olio», si legge nella dedica), [illegible] foto, disegni [illegible] Trilussa e lettere di Umberto Giordano.

[illegible]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino Stagione sinfonica pubblica 1990/91 18° Concerto e 8° Concerto del sabato. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21. Sabato ore 16,30. Direttore Gerhard Markson; soprano Vivian Thierney, contralto Edith Menzel; tenori Josef Hilger, Jean Van Ree, Ruben Broitman; baritoni Ben Lyon, Michel Dean; basso Brian Janhiainen. Weill Ascesa e rovina della città di Mahagonny, opera in 3 atti su testo di Bertolt Brecht, [illegible] di David Drew (1927-69). Orchestra Sinfonica e [illegible] di Torino della Rai.

CENTRO [illegible] VARIA MARIO DRAVELLI (v. Preciosa 11 Moncalieri) sabato 23 e domenica 24 febbraio ore 21,30 I Soggetti presentano Alessandro Piron [illegible] Me pensa un po'! Ingresso [illegible] L. 10.000. Per prenotazioni telefonare al 606.13.34 dopo le ore 18.

[illegible] e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, [illegible] Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. [illegible].

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO DANZA (via Virle 19): [illegible] classica, jazz, flamenco, afro [illegible] latinoamericani e teatro [illegible] espressione vocale. Tel. 441.069 ore 16/20.

DANCELAND: stage di jazz 23-24/2/91 per intermedi e avanzati condotto da Mario Marchiaro. Ballerino e coreografo responsabile dello spettacolo A chorus line; con [illegible]ografia originale del [illegible]. Per inform. tel. 698.3598 pom.

SCUOLA DI DANZA E [illegible]MPAOLI DUE (via Giannone 10 p.zza Solferino): 26-27 febbraio stages di danza Modern-Jazz con Steve La Change. Corsi avanzato e intermedio. Per inform. e prenotazioni tel. 011-538.909.

RITROVI

AL BAGATELLE: serate per adulti, volumi moderati, [illegible] tutti i generi; L. 12.000

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27; tel. 447.7171): ore 21 I Champions.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze. Ore 21 revival musica Anni 60 orch. Rocky.

CLUB 84: ore 15,30 [illegible] Rommy danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: ore [illegible] Rommy e la sua orchestra in [illegible] D.O.C. [illegible] solo liscio.

DU [illegible]C MUSIC-HALL: [illegible] 21 Music, Center di Edo Puma.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): ore 21 Nando Francia.

FORTINO DANZE: ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero.

K 11 (Valperga, To): ore 21 discoliscio e scuola di ballo M° Tecchio. Sabato 2 [illegible] Raoul Casadei.

[illegible]CIOLA (c. Taranto 206): [illegible] 21 grande spettacolo con l'orchestra I Caprices.

[illegible]: [illegible] 21 di tutto un po'... di più.

[illegible] GARDEN (tel. 655.658): [illegible] 15 discomusica liscio con The danzante, pasticceria a tutti.

TANGO: sala danze classica elegante: danze [illegible] 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante [illegible] (Borgaro): piacevoli [illegible] danzanti e [illegible] con musica, [illegible] Renzo Galfino. Giov. ven. [illegible].

[illegible] - MON REVE (tel. 740.618): Prenota la tua [illegible] personalizzata.

IL PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante t. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.

[illegible] DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 614.496 - 436.1486. [illegible] Trilussa per Trilussini.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 838.331): Alfonso [illegible].

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): 1970-90.

FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.69.05): Regalzi, Merlino, Ce[illegible]ll, Tirelli, Chia, Ontani, Germanà, Boetti, Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso 50 affiches

GALLERIE PRINCIPE EU[illegible]: 24 [illegible]tiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra argenti beduini africani dal 8 al 28 febbraio. Tel. 011 - [illegible]. Orario dal lunedì al [illegible] 15,30/19,30 [illegible] 10/12,30 - 15,30/19,30.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE: Mostra d'arte contemporanea Andrea Venturino. Dal 12 al 23 febbraio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Piumatti e [illegible].

[illegible] L'ARTE MODERNE (v. Cosseria 6, Torino, [illegible]. 569.2226): «Torino il parte - Spazi di memoria» Almona, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Scievolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,00; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.

[illegible] (via Vanchiglia 11/b): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria [illegible] collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.

BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.

CAVOUR (Moncalieri): Camillo Fait.

[illegible] Claudio Bonichi.

FOGLIATO: Luciano Verdiani

GALLERIA BIASUTTI [illegible] Juvarra 16, tel. 540.993): Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Sucarta 2 opere su [illegible] di [illegible] del '900 e contemporanei.

LA [illegible] (Asti): Enrico Paulucci.

MICRO' (p. Vittorio 10): A. M. Giraudo.

PIRRA (corso Vittorio [illegible], [illegible]. 543.369): Luoghi, [illegible] memorie nei disegni [illegible] Edgardo Corbelli.

vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 6

Teatro Colosseo gremito per il cantautore che ad ogni spettacolo reinventa il suo repertorio

Ivano Fossati, un gentiluomo di [illegible]

Applauditissima «Disertore» per evidenti motivi di attualità

Se Ivano Fossati fosse il personaggio di un fumetto, sarebbe Corto Maltese. Gentiluomo di fortuna, avventuriero romanti[illegible] e ironico. E la sua avventura [illegible] la musica, un miracolo che [illegible] ripete ogni sera, in ogni canzone. Assistere a un concerto di Ivano Fossati è come imbarcar[illegible] su una giunca [illegible] uno sciabecco [illegible] andare su rotte misteriose, [illegible] tempeste e accalmie stregate. O come innamorarsi, supe[illegible] le soglie di un mistero, partire per [illegible] tornare più.

E' assurdo usare, per Ivano Fossati, gli stessi termini e gli stessi metri che si applicano, in genere, [illegible] quella musica che vie[illegible] definita «leggera» [illegible] che in realtà [illegible] spesso pesante, un gre[illegible] [illegible] che ottunde la mente e inaridisce il cuore. Quali elementi possono avere in comune Ivano Fossati e i troppi falsi miti canzonettari italiani e stranieri? Certo, tutti incidono dischi. [illegible] [illegible] disco è semplice supporto, contenitore inerte che i burattini dello show busi[illegible] riempiono di prodotti inascoltabili. Fossati, invece, tra[illegible] e sogna. Trama [illegible] musica nuova che è, adesso sì, «speranza e esperienza».

Il pubblico che gremiva l'altra sera il teatro Colosseo [illegible] [illegible] assistito a un concerto preconfezionato, ma a un esperimento artistico: Fossati, affiancato [illegible] [illegible] manipolo [illegible] musicisti [illegible] ha reinventato le sue canzoni - quelle recenti, di «Discanto» e «La pianta del tè», e quelle vecchie, fino [illegible] «La musica che gira intorno» - usandole a mo' di ordito per tessere un [illegible] che tutto comprende e tutto risolve. Comprende l'inte[illegible] patrimonio sonoro dei popoli del Mediterraneo, [illegible] [illegible] risolve in un progetto ardito, che travalica la [illegible] etnica [illegible] forza gli arrangiamenti ben oltre un teorico «lecito»: che altro si potrebbe dire, ad esempio, di un'arpa elettrificata e usata in funzione ritmica?

Ma non dovete pensare [illegible] un'esibizione fredda [illegible] cerebrale: Fossati è anzi, nella disarmante semplicità del suo stare sul palcoscenico, [illegible] [illegible] [illegible] spettacolo perfetto: trascina alla danza con «Terra dove andare»; inchioda il pubblico alle sedie con «Lunario di settembre», rievocazione di [illegible] processo per stregoneria; dà i brividi con la scabra intensità di «Passalento», [illegible] [illegible] «Disertore» applauditissima per evidenti motivi d'attualità; accende emozioni conradiane con «Panama». E non bara mai, al punto di smarrirsi in «La costruzione di un amore» (complice un pianoforte che lui definisce, a ragione, «indegno di un pianobar») e mettere in discussione [illegible] concerto perfetto con le incerte versioni [illegible] «Questi posti davanti al mare» [illegible] «Italiani d'Argentina»: il funambolo può perdere l'equilibrio [illegible] precipitare, il rischio fa parte del gio[illegible].

Prima d[illegible] concerto, aveva incontrato i giovani in un'aula [illegible] Architettura. «[illegible] mi piace che mi chiamino cantautore, è un termine inventato, non signifi[illegible] nulla -, diceva Fossati -. Faccio dischi difficili? Per anni si è definito "difficile" ciò che non era banale. Ma la gente, non vive di banalità: non tutta almeno. E' migliore di quanto [illegible] vogliano far credere». Idee intelligenti di un uomo intelligente. E che [illegible] sorridere quando una ragazza gli chiede «all'inizio della carriera [illegible] [illegible] influenzato da Bob Dylan?» e lui replica: «Non direi, [illegible] quei tempi Dylan era troppo impegnato [illegible] influenzare De Gregori».

[illegible] Ferraris

Ivano Fossati

Cognazzo ha aperto «Conversazioni al pianoforte»

[illegible] per conoscerlo meglio

Si [illegible] inaugurato [illegible] Circolo degli Artisti il ciclo delle «Conversazioni al pianoforte», rassegna [illegible] 18 appuntamenti che [illegible] cadenza più [illegible] [illegible] mensile consentirà, sotto la guida di Roberto Cognazzo, di avvicinare il repertorio pianistico classico, quello che va [illegible] Mozart a Debussy.

Un ordinamento scolastico che [illegible] [illegible] [illegible] studente di architettura di laurearsi ignorando chi sia Bernini contempla fra le assurdità dei suoi programmi, ha ricordato Cognazzo, che [illegible] pianista lasci nel [illegible] itinerario formativo da parte [illegible] corpus delle Sonate mozartiane (una limitata scelta di esse può - non deve - essere presentata all'esame di compimento inferiore).

Cognazzo ha tuttavia rinunciato all'esame delle Sonate, di cui nell'anno mozartiano saranno probabilmente in diversi ad occuparsi, [illegible] ha invece concentrato [illegible] sua attenzione sui, tutti per qualche [illegible] importanti, pezzi isolati per pianoforte solo, riuniti dalla Henle Verlag in [illegible] dei suoi preziosi volumi blu.

Alternando brevi cenni illustrativi [illegible] didattiche esecuzioni, Cognazzo ha seguito la parabola del genio mozartiano, incarcantesi dall'ingenuo (ma si confronti la data di composizione - 1761 o 1762 - con quella di nascita - il 1756 - dell'autore) Minuetto in sol maggiore K 1 fino alle vertiginose [illegible]ezze del Preludio e fuga in do maggiore [illegible] 394, luminoso omaggio a Bach padre, conosciuto nella biblioteca viennese di van Swieten, e del meditativo [illegible] dolente Adagio in si minore K 540. Tutt'intorno [illegible] queste opere somme, ancorché [illegible] note, guizzavano allegre danze tedesche e marcette sottilmente inquietanti.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21. Or. 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [illegible] [illegible] deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or. [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto [illegible] forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 16,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 rid. [illegible]
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, [illegible] [illegible] (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' Erotico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. [illegible]. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000, rid. 6000
Un minuto a [illegible] — di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90) — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' Thriller

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.00. Or. 16,30 18,40/20,35/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] [illegible] con il [illegible] — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, [illegible] di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible] Or.: 17,55/20,10/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il r[illegible] — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 15,15 17,45/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Agiscu 6000
Ci sono [illegible] giorni... e delle lune — di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h 1' Comm. dramm.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: [illegible] 18,25/20,25/22,25. Ingr. 9000, rid. 6000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. [illegible]. 1h 50' Comm. dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Drugstore cowboy — [illegible]. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' Drammatico

Cristallo — [illegible] Goito 5, T. 650.7100. Or. 17,50/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] — di [illegible] Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy [illegible] Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: [illegible] 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [illegible]

Eliseo Gr[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible]ta — di L. [illegible] con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Eliseo R[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Faccione — di Christian [illegible] Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili [illegible] non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.542. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel [illegible] — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. [illegible].: 20/22,30. Ingr. 9000
Pretty [illegible] — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San [illegible] (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... [illegible]. V. 1h 40' Commedia

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14. Ap. 20,20. Film 20,30 22,30. Ingr. 9000
Uno sconosciuto [illegible] porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani [illegible] [illegible] piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

Fiamma — corso Trapani [illegible], Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucke[illegible] P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane [illegible] diventa un abile [illegible] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible] — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. Ore 20,30 22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cartoline dall'inferno — di M. Nichols con M. Streep, [illegible] MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Air [illegible] — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [illegible] Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti [illegible] unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel [illegible]. N. V. 1h 45' Commedia

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02. [illegible].: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
[illegible] Angelina - Tatie [illegible] — di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.09. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern [illegible] '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
The Hot Spot - Il posto caldo — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto [illegible] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' [illegible]

[illegible] 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Memphis Belle — di M. Caton-Jones con M. M[illegible], [illegible] Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano [illegible] Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' Guerra

Nuovo Odeon — via Vanatzio 6, T. 749.23.62. Or.: 20,20/22,20. Ingr. 9000
La [illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible]. e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La si[illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tolgo il [illegible] — di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di [illegible]. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 35' Comm. drammatica

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible]azione perversa — di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti [illegible]. [illegible] [illegible] davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 45' Horror

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30 Film: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia [illegible] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di [illegible] alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

[illegible] — via Acqui 2, [illegible]. 83.05.21. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Agiscu 6000
[illegible] — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il [illegible] — di Russell Mulcahy [illegible] C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07. Or. 20,30/22,30. Ingr. 8000
Italia-Germania 4-3 — di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — [illegible] amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' Comm. [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500
XI rassegna cinematografica — Oggi riposo, sabato: Il sole anche di notte, di P. e V. [illegible] con [illegible] 16,15; [illegible].

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Vedi teatri.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Pretty Woman — Richard Gere, Julia Roberts. Or.: 19,30; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis [illegible]
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford e G. Scacchi. Or.: 20,20; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 284.134)
Sabato e domenica: Fantasia, [illegible] Walt Disney colori. Or.: 14,45; 16,45; 19; 21,30

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)
RIPOSO.

Ma[illegible] — piazza Massaua 9 (tel. 795.003)
Vedi Teatro di Torino.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il viaggio di Capitan F[illegible] — di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78)
Romero — di John Duigan. Colori. Ore 21

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, [illegible]
Ore 15 spettacolo riservato alle scuole [illegible] di [illegible], di Karl Goldmark, direttore Yuri Ahronovitch.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Vendita biglietti concerto sabato 23 ore 17 e domenica 24 febbraio ore 10,30 piccolo Regio. Laura Alvini clavicembalo, Domenico Scarlatti, 30 esercizi. Biglietteria teatro Regio, tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.[illegible], Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — 24/2 ore 21,30 25-26/2 ore 21 il G.U.T. presenta Ferma nel fuoco, [illegible] e reg. [illegible] P. D'Ambrosio. Inf. e pren. Tel. 368.161. Dal 27/2 al 3/3 Sogno di una notte di mezza [illegible] [illegible] Shakespeare. [illegible] inf. [illegible]. 248[illegible]

[illegible] — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.81.14 [illegible]
22 e 23/2 ore 21 e 24/2 ore 16,30 1900 il palazzo delle illusioni. Interi 20.000 rid. [illegible]. 23 ore [illegible] La Cenerentola rid. per marionette di A. Grilli. [illegible]. [illegible] rid. 10.000. La casa delle marionette esp. perm. lun./ven. 9/13-15 sab. dom. 15/19 ing[illegible]

Alfieri — [illegible] Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67
Questa sera ore 20,45 La Rancia Produ-Marche presenta A chorus line edizione italiana di Michael Bennet. Regia Baayork Lee e Saverio Marconi biglietteria tutti i giorni 9/13 15/19. Ultimi 4 giorni

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo — Da venerdì a domenica ore 21,15 Yves Hunstad presenta La tragedie comique uniche tre recite in Italia. Informaz. e pren. ore 16/19 cassa teatro

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
[illegible] 20,45 Glauco Mauri in Don Giovanni [illegible] Molière con Roberto Sturno, regia di G. Mauri. Stagione in [illegible]. [illegible] T.S.T. Repliche fino al 24 febbraio. Biglietteria: T.S.T. via Roma [illegible] (orario 9-18; lunedì riposo). [illegible] inf. 011/557.6246-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21 dopo i vasti consensi ottenuti con il suo album, Eugenio Finardi li ripropone [illegible] vivo in concerto. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. [illegible]

Teatro Er[illegible] — corso Moncalieri [illegible], Torino, Tel. 698.56.47
Tutte le sere ore 21, domenica ore 18 Hartel Dance Company in Beat il piacere dell'acrobazia con Lisa Dalton, Austin Hartel, Mitsi Adam e Jin Xing

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Dal 22 al 24 [illegible] [illegible] 21 La [illegible] di Valter [illegible]. Inf. e pren. 801.1746

Gianduja — c. S. Teresa 5, [illegible]. 530.238
Ogni domenica ore 16 a grande richiesta, ritornano le fiabe più belle: Cenerentola e Pinocchio, con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite [illegible] v. [illegible]. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15, [illegible]. 513.705
Ore 21 per il Teatro comico Gransarraglio Gioco Vita presentano Donati & Olesen in Caro Icaro di Olesen, Donati e M. Spreafico. [illegible] R. Queneau. Regia Marina Spreafico. Inform. e prenot. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.3212
Domani ore 21,30 la Compagnia Archimia presenta: Contrasti

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Venerdì, sabato ore 20,45 domenica ore 16,30 e 20,45 Mario Merola e Giuliana in [illegible] Marechiaro nce sta 'na fenesta? Di G. Russo e i Fatebenefratelli, con Tonino Apicella e Maria Del Monte, regia di Mario Merola

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Ore 11 Teatrino borgata Paradiso Grugliasco: Canto all'incanto teatro di poesia con Paola Faucigliatti, Adriana Rinaldi e Maria Pia Mantovani. Regia di Gabriele Boccacini. Riservato alle scuole

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, tel. 871.009, Torino
Ore 10 il Teatro Zeta presenta: Una favola mai raccontata [illegible] [illegible] [illegible] Giorgio Gili. Prenotazioni per [illegible] scuole [illegible]. 871.009 ore 17/20

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438
Oggi ore [illegible] Compagnia Transteatro in Il padre selvaggio dalla sceneggiatura di Pier Paolo Pasolini. Musiche originali Ares Tavolazzi (ex Area), con Fabrizio Bartolucci e Marcel Florio. Spett. in abbonamento. Inf. e pren. tel. 541.438-583.1780

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.308
Ore 18,30 Van Gogh [illegible] di J. Hulsker. A portrait of Vincent [illegible] Gogh (1976), di R. Hock. [illegible] e il campo di grano con corvi (1972) di L. Emmer. [illegible] Gogh et la revanche ambigue di A. Segal. Il regista introdurrà il film.

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Ore 18,30 e 20,30: L'enigma di Kaspar Hauser di Werner Herzog v.o. sott. it. [illegible] 18,30; 22,30: [illegible] di vetro di Werner Herzog vers. ital.

Massimo Due — via Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Fantamerica. Don Chaney e Tod Browning. [illegible] 20,45: The monster di West, con Chaney (muto did. ingl.). Ore 22: Outside the law di Browning, con Chaney (muto did. ingl.). Ore 16: Paisà di Rossellini. Ore 18,15: Quarto potere [illegible] Welles (v.o. sott. it.).

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Regalo di Natale — di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono, Gianni Cavina. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

LUCI ROSSE

[illegible] c. Secchi 18, t. 511.293. Vogliose e insaziabili per stalloni superdotati, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. Lolita call girls, con Kelly Anderson, Juditha Schwarz. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Celandra 15. Film erotico, dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.2385. Eccessi erotici al massaggio, con Valerio, J. Steel. No stop 10-24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.394. Giochi viziosi [illegible] moglie infedele, [illegible] Jerry Butler, Sharon Kane. [illegible]. V. 18. Ap. 10,30 ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. Corpi caldi, con S. Tiedemann G. Appeli. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione: La zia in calore e Lady Godiva, con Kriss Kiark. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis.: Giochi erotici... a corpo grosso, con Ron Jeremy, Max Pomodoro, Eva Orlowsky. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. La moglie perversa. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. Ingorda, con Soula Lopez, Costa Samaras. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. Flavia la donna [illegible] [illegible] Jeannie [illegible]. 1ª vis. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: [illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA: Ghost fantasma

[illegible]
[illegible]: Ghost fantasma

CESANA TORINESE
S. SIC[illegible] riposo

CHIERI
MARYLIN: L'attimo fuggente
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Alice
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Mamma ho perso [illegible]

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Higlander
REGINA: Nikita
STAZIONE: Paprika
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: The [illegible] [illegible] Il [illegible] sto caldo. Viet. min. 14
PERONA: Cartoline dall'inferno

GRUGLIASCO
[illegible] Mamma ho perso l'[illegible]

IVREA
[illegible]
[illegible]
POLITEAMA: Mamma ho [illegible] l'aereo

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Ti amerò fino ad ammazzarti

[illegible]
[illegible] Karin la collegiale

NONE
[illegible] riposo

[illegible]
[illegible]: [illegible] sconosciuto alla porta

PINEROLO
HOLLYWOOD: Paprika
ITALIA: Higlander II il ritorno
[illegible] Cartoline dall'inferno

RIVOLI
[illegible]: Higlander II il ritorno

[illegible]
AMBRA: Mamma mamma ho perso l'aereo

SUPER SCONTI STIEVANI

PREZZI SEMPRE PIU' IMBATTIBILI !

AIWA AIWA AIWA AIWA AIWA AIW

Potenza uscita 25W x [illegible] - Telecomando - Dolby B/C - Preout - Loud - 12 Preselezioni - Toni separati - Autoreverse

L. 80[illegible]000 SUPERSCONTO 30% L. 560.000

Potenza [illegible] 20W x 4 - RDS - Dolby B/C - Preout - Loud - 12 preselezioni - Toni separati - Autoreverse.

L. 8[illegible]000 SUPERSCONTO 30% L. 570.000

Potenza uscita 66W - Dolby/B - Loudness - CD input - Toni separati - 18 preselezioni - Preout - Doppia illuminazione.

L. 5[illegible]000 SUPERSCONTO 26% L. 390.000

Potenza uscita 25 + 25W - Dolby - CD Input - Loud - Toni separati - 18 Preselezioni - Preout - Doppia illuminazione - Autoreverse.

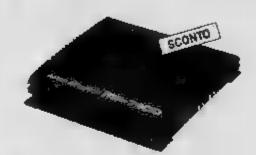
L. 4[illegible]000 SUPERSCONTO [illegible] L. 340.000

Potenza uscita 16W - Toni separati - CD Input - Doppia illuminazione - 18 Preselezioni - Autoreverse.

L. 400[illegible] SUPERSCONTO 35% L. 260.000

Amplificatore potenza 2 x 80W o 4 x 50W - Ingresso RCA.

L. 6[illegible]000 SUPERSCONTO 30% L. 470.000

Amplificatore 2 x 65W o [illegible] x 35W - Ingresso RCA.

L. 5[illegible]000 SUPERSCONTO 30% L. 375.000

Estraibili per [illegible] i modelli.

Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Pan Car

2 x 25W - Telecomando - Dolby B - Comandi Full Logic - Comandi per CD Multi play - Autoreverse - Toni separati - Loud.

L. 1.2[illegible]000 SUPERSCONTO 30% L. 850.000

Sinto - CD Component - 18 preselezioni FM - Ricerca brani - Toni separati - Estraibile - Autom[illegible] - Loud.

L. 1.0[illegible]000 SUPERSCONTO 32% L. 690.000

Autoreverse - [illegible] + 25W - Dolby - Toni separati - Preout - [illegible] preselezioni - Automemory - Loud.

L. 50[illegible]00 SUPERSCONTO 35% L. 330.000

Autoreverse - 8 + 8W - Toni separati - Preout - 18 preselezioni - Automemory - Loud.

L. 43[illegible]000 SUPERSCONTO 35% L. 285.000

16W - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loud.

L. 4[illegible]000 SUPERSCONTO 35% L. 260.000

2 x 25W - Dolby B - Comandi logici - Comandi CD Multi play - Loud - Music Search - Doppia illuminazione - Autoreverse - Telecomando R.I. a corredo

L. 90[illegible]000 SUPERSCONTO [illegible] L. 590.000

2 x 25W - Dolby B/C - Telecomando - Comandi logici - Loud - Doppia illuminazione - Comandi CDC - Multi play - Autoreverse.

L. 1.0[illegible]000 SUPERSCONTO 34% L. 690.000

RDS - 2 x 20W - 18 preselezioni - Dolby - Music Search - Toni separati - Preout - Autoreverse.

L. 70[illegible]00 SUPERSCONTO 30% L. [illegible]

Amplificatore 4 x 100W o 2 x 200W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 1.05[illegible]000 SUPERSCONTO 30% L. 740.000

Amplificatore 2 x 100W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 485[illegible]00 SUPERSCONTO 30% L. 340.000

Amplificatore 2 x 80W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 37[illegible]000 SUPERSCONTO 30% L. 265.000

Amplificatore 2 x 25W - Ingresso RCA.

L. 11[illegible]00 SUPERSCONTO 30% L. 80.000

STIEVANI ABBATTE GLI SCONTI CON I SUPERSCONTI

TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

EFF. [illegible] LEGGE 80

Scuole sul piede di guerra contro gli scioperi alla Motorizzazione

Guida, esami [illegible] singhiozzo

E cresce la protesta dei «fogli rosa»

Scatta a Torino e in tutta la provincia la protesta delle scuole guida [illegible] dei loro iscritti. [illegible] quando gli esaminatori della Motorizzazione sono entrati in sciopero - lo [illegible] 16 gennaio, giorno dell'introduzione dei nuovi test «europei» per la patente - gli [illegible] avanzano a singhiozzo e, sempre più spesso, vengono rinviati a «data da destinarsi».

L'agitazione penalizza in modo particolare gli aspiranti guidatori dei Comuni della provincia: a [illegible] della mancanza di ingegneri (l'80 per cento dei quali, secondo fonti sindacali romane, aderisce a questo sciopero «a oltranza»), Lino Trentini, direttore degli uffici [illegible] corso Belgio 156, ha infatti stabilito che sia le prove teoriche, [illegible] quelle pratiche, [illegible] possono [illegible] stenere solo a Torino. Una decisione, dice lui, «tecnica»: gli esaminatori «ribelli» contesta[illegible] al ministero [illegible] Trasporti, fra le altre cose, anche gli esigui rimborsi per le trasferte. E per ottenere un aggiornamento delle tariffe, [illegible] rifiutano di allontanarsi dal capoluogo.

Un bel guaio per le migliaia [illegible] iscritti (si calcola che siano oltre quattromila) alle scuole guida della provincia. Secondo il capogruppo delle scuole della bassa Val Susa, Gilberto Monfrino, la scelta di concentrare tutti gli esami a Torino [illegible] contro una legge nazionale: «Que[illegible] norma prevede che si debba dare ai candidati la possibilità di fare gli esami nelle rispettive sedi distaccate. Chiediamo che venga fatta rispettare».

Ma neanche a Torino la situazione [illegible] migliore. Racconta [illegible] donna che tra qualche giorno vedrà scadere [illegible] suo foglio rosa: «Se non riesco a sostenere l'esame di guida entro il 3 marzo, dovrò ricominciare tutto da capo. E pagare per la seconda volta l'iscrizione alla scuola guida».

Gilberto Monfrino, lui, è seccatissimo. Dice che l'ispettorato provinciale, [illegible] in particolare il direttore, non può fare quello che vuole. E, con i colleghi della bassa Val Susa, promette battaglia [illegible] colpi di carta bollata. Il primo passo potrebbe essere un'azione legale. I reati ipotizzati: omissione in atti [illegible] ufficio e abuso di potere.

Se ne parlerà in una riunione già convocata per i prossimi giorni. Per il momento, all'autoscuola «Solferino» di Pinerolo si sono fatti promotori di una lettera firmata da gruppi di Susa, Ivrea, Orbassano, Collegno, Carmagnola, Cuorgnè, Moncalieri, Chivasso e Ciriè. E' indirizzata al ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, e ai dirigenti nazionali e torinesi della Motorizzazione: «Ci riserviamo [illegible] chiedere la proroga dei fogli rosa che dovessero scadere [illegible] conseguenza del disservizio e riterremo la direzione dell'ufficio provinciale responsabile delle conseguenze civili deriva[illegible] da questo comportamento».

[illegible] intanto sale la pressione fra i candidati. Un gruppo di Torino ha recentemente incontrato alcuni dirigenti della Motorizzazione, e adesso minaccia pesanti manifestazioni di protesta di fronte alla sede di corso Belgio.

Giuseppe Martano

Proteste anche dai comuni della provincia per cui ai ritardi [illegible] somma il disagio degli [illegible] «trasferiti» in blocco e d'autorità [illegible] Torino

---

Ivrea

Carnevale [illegible] sponsor

Il Carnevale di Ivrea rischia di sparire dalle «sponsorizzazioni» della Cassa di Risparmio [illegible] Torino. Tutta colpa dell'edizione «sobria» di quest'anno, anche se dalla sede centrale della Crt ci si affretta [illegible] dire «che gli impegni assunti per il Carnevale appena concluso saranno rispettati».

Dall'istituto di credito dovrebbero arrivare [illegible] Ivrea, così com'era [illegible] l'anno scorso, una cinquantina di milioni, che rappresenta quasi la metà del bilancio gestito dal Consorzio organizzatore. Ma qualcuno [illegible] che il contributo venga ridimensionato. «Certo, è stata mantenuta la parte sto[illegible] della manifestazione - dice Aldo Bonacossa dell'ufficio pubblicità della Crt - ma la ri[illegible]a e l'affluenza di pubblico [illegible] questo Carnevale [illegible] stato nettamente inferiori al passato». E soprattutto, fanno capire alla Crt, «quasi nessuno sapeva che la nostra banca era e sarebbe rimasta il principale sponsor».

La decisione di apportare alcuni «tagli» al programma aveva indotto un altro importante sponsor, una concessionaria di auto, a ritirarsi. Con la Crt erano rimasti la Camera di Commercio di Torino, l'Apt del Canavese, oltre [illegible] tradizionali enti pubblici, Regione [illegible] Provincia, mentre il comune di Ivrea si fa carico dei costi per ripulire strade [illegible] piazze [illegible] arance.

Archiviato il Carnevale, [illegible] Consorzio tocca adesso predisporre il bilancio consuntivo: «Se il contributo della Crt verrà ridimensionato o tarderà ad arrivare, è chiaro che far quadrare i conti sarà difficile».

E, per il '92, basterà un'edizione non più «sobria» a convincere la Crt a mantenere [illegible] «sponsorizzazione»? Risponde Aldo Bonacossa: «Se ne parlerà più avanti: i nostri interventi a sostegno di iniziative culturali [illegible] di manifestazioni storiche come il Carnevale di Ivrea si basano su budget ben precisi stabiliti dalla direzione centrale».

Ma questa è una voce che, nel bilancio della Crt, ha già subito notevoli tagli: altri [illegible] arriveranno, fanno capire i dirigenti dell'istituto di credito. Senza Crt, per il Carnevale di Ivrea [illegible] annunciano tempi duri: «A meno di continuare a scegliere la strada [illegible] organizzare un Carnevale [illegible] da esportazione, cioè fatto unicamente per la gente di Ivrea co[illegible] in fondo è diventato quello appena concluso» dice Giancarlo Spagna, [illegible] presidente del Consorzio.

Guido [illegible]

Referto e codice

[illegible] o Sherlock Hol[illegible]

In molti casi [illegible] primo atto [illegible] un'inchiesta giudiziaria. Spesso, il ritardo o l'incompletezza nella sua compilazione rischiano però [illegible] conseguenze gravi, sul piano penale, per chi l'ha predisposto. Logico quindi che, parlando di emergenza sanitaria [illegible] regionale cominciato ieri mattina [illegible] Ivrea, uno dei principali argomenti trattati fosse il referto medico.

Per chiarire l'argomento, profondamente modificato dal nuovo codice di procedura penale, gli organizzatori hanno invitato il procuratore generale della Repubblica di Torino Silvio Pieri.

«Per un medico di pronto soccorso la conoscenza delle norme penali [illegible] fondamentale quanto la tecnica per suturare ferite o prestare le prime cure ai traumatiz[illegible]ti» ha precisato il magistrato. Succede in alcuni casi che il referto inviato dall'ospedale alla Procura diventi un «boomerang» per il medico che l'ha preparato. Hanno osservato alcuni sanitari di Perugia: «Un nostro collega non [illegible] segnalato al magistrato [illegible] suicidio: [illegible] tempo dopo si è ritrovato nei guai, anche se n[illegible] è richiesto il referto per il caso di suicidio o di tentativo».

Altra situazione diffusissima, denunciata ieri: come conciliare il diritto alla riservatezza dei tossicodipendenti e la stesura del referto in cui si fanno i nomi?

Il medico di guardia spesso raccoglie informazioni [illegible] per carabinieri e polizia: «Esiste il segreto professionale - ha spiegato Pieri - anche se per i casi perseguibili d'ufficio è indispensabile fornire all'inquirente la massima collaborazione».

Salvo reati particolarmente gravi, [illegible] nuovo codice di procedura penale determina l'avvio dell'azione giudiziaria solo dopo la querela: «E' però assurdo [illegible] denunciare i casi di violenza o, peggio, di maltrattamenti su minori. Se lo facciamo, però, rischiamo di essere accusati di ab[illegible] di potere» hanno osservato i medici. Una materia difficile, anche perché condizionata dalla discrezionalità nell'interpretazione delle norme: «Deve comunque prevalere [illegible] buon senso, del medico e del magistrato».

Dal procuratore generale è anche arrivato l'invito a [illegible] intasare gli uffici con centinaia [illegible] referti: [illegible] rischia solo di ingolfare la macchina della giustizia».

Il rischio però di finire sotto inchiesta per omissione ha convinto [illegible] maggioranza dei medici [illegible] pronto soccorso a scegliere la strada di un dialogo fittissimo, basato sui referti, c[illegible] Procura, carabinieri e polizia. «Quel collega che non [illegible] segnalato il suicidio, secondo il magistrato, doveva pensare che poteva trattarsi di un tentato omicidio. Sia[illegible] medici, [illegible] Maigret». [g. n.]

PROVINCIA [illegible]

Mathi, proiettili [illegible] coriandoli: [illegible]

Una decina di ragazzi (minorenni) dovrà pagare un'ammenda di 50 mila lire perché durante la recente sfilata di Carnevale hanno preso di mira alcuni spettatori, contro i quali hanno lanciato palle di carta, formate da coriandoli bagnati e pressati. I teppisti sono stati identificati dai vigili urbani.

Nole, [illegible] ha sparato un [illegible]

Proseguono le indagini sulla misteriosa [illegible] le finestre dell'alloggio di Domenico Mazza, 46 anni, via Ghiacciaie 13, elettricista, che abita con la famiglia al primo piano [illegible] una villetta bifamiliare. Sentendo [illegible] rumore, l'altra notte ha aperto la finestra: [illegible] sconosciuto gli ha sparato vuotandogli contro il caricatore di una pistola. Forse era un ladruncolo sorpreso mentre entrava nell'alloggio della famiglia Savino, dove sono stati scoperti segni di effrazione e [illegible] finestra.

Giaveno, ruba l'auto alla moglie [illegible]

Eliana Garello, 47 anni, abitante [illegible] Trana, in via Roma 70, moglie del sindaco Fernando Sada, ieri mattina ha fermato l'auto in piazza San Lorenzo, a pochi metri dall'edicola di Lusiana. Quando è [illegible] per acquistare un giornale, uno sconosciuto è salito al posto di guida ed è partito sgommando. La donna ha tentato di sbarrare la strada [illegible] ladro, ma è stata urtata dall'auto in fuga ed è caduta, riportan[illegible] lievi ferite, giudicate guaribili in 5 giorni all'ospedale di Giaveno.

Area metropolitana convegno a Chivasso

«La collocazione di Chivasso nell'area metropolitana», è il tema del convegno organizzato dalla Provincia [illegible] collaborazione con il Comune. L'incontro è previsto per domani, presso il teatrino civico (Municipio), alle ore 21.

Cavagnolo, è finito il [illegible] censimento agri[illegible]colo

[illegible] è concluso il censimento agricolo del Comune [illegible] Cavagnolo: le aziende [illegible] 253, per un totale di 18.498 giornate di terreno. I bovini sono 153, mentre [illegible] gli ovini e otto i caprini.

Torrazza, indagine sulla fognatura

Il sindaco Bruno Cena ha emesso un'ordinanza che impone a tutti i cittadini, entro l'11 marzo '91, [illegible] rendere nota la propria posizione nei confronti [illegible] servizio di fognatura. Appositi modelli prestampati sono in distribuzione presso l'ufficio tecnico comunale e dovranno [illegible] re compilati e restituiti al Protocollo.

Givoletto decide la linea dura per difendere la zona Imai, sottoposta a vincoli ambientali

La ruspa contro [illegible] villette abusive

Erano depositi di attrezzi, ora sono case di vacanza

Il Comune [illegible] Givoletto ha scelto la linea dura con i proprietari [illegible] centinaio di casette che, costruite abusivamente, do[illegible] quasi tutte abbattute. A quelle che resteran[illegible] in piedi, comunque, non verrà concessa l'abitabilità, e sarà così impossibile l'allacciamento all'Enel [illegible] all'acquedotto. La decisione [illegible] stata ribadita con l'approvazione definitiva [illegible] piano regolatore che destina la zona in cui si trovano, [illegible] regione Imai, ad [illegible] agricola.

Proprio in questa zona, che [illegible] sottoposta [illegible] vincoli ambientali della legge Galasso poiché compresa tra i due rivi Casternone e Vaccaro, già una quindicina di anni fa [illegible] nate le prime baracche, costruite [illegible] torinesi che [illegible] acquistato piccoli appezzamenti di terreno coltivandoli [illegible] fine settimana.

I depositi attrezzi si sono [illegible] mano ingranditi, diventando [illegible] alcuni casi vere e proprie villette, in altri casi si sono trasformati in casette più [illegible] deste, ma confortevoli, abitate solo nel weekend.

Il condono edilizio ha fatto il resto, dando l'impulso a un'ulteriore crescita. Ora, però, il Comune ha deciso per un piano di recupero: «Tutta la zona rimane agricola, quindi sarà possibile coltivare i terreni e avere i depositi attrezzi, dove soggiornare saltuariamente, ma di case vere [illegible] proprie, co[illegible] di abitabilità, non se ne parla», afferma il sindaco Michele Catalano.

In passato il primo cittadino [illegible] gi[illegible] varie ordinanze di demolizione, sospese però dal Tar dopo il ricorso dei proprietari. Fino a oggi ha comunque tenuto duro, non concedendo l'allacciamento all'Enel [illegible] costringendo i proprietari a scavare pozzi per avere l'acqua.

Approfittando delle lungaggini della burocrazia e della difficoltà [illegible] controlli («Abbiamo solo due vigili», si giustifica il sindaco), [illegible] casette [illegible] però state [illegible] ampliate e negli ultimi tempi, dopo la presenta[illegible] di richiesta di condono, i lavori da parte di alcuni [illegible] andati avanti. Osserva il sindaco: «Ma noi abbiamo tutti gli atti e la successiva integrazione, non autorizzeremo cambiamenti successivi».

Proprio in questi giorni la Regione, chiamata [illegible] pronunciarsi sulla regolarità [illegible] alcune costruzioni, ha dato parere negativo [illegible] questo ci conforta - dice Catalano - anche perché [illegible] possiamo tollerare l'esistenza di [illegible] costruite senza i necessari permessi».

In un paio di casi l'autorizzazione è stata data, com'è accaduto alle famiglie Monterosso e Cinquino, dopo [illegible] di battaglie legali.

Così le case abusive (la villa ora è abitabile) prima, durante e dopo la trasformazione. A sinistra il sindaco Catalano e in [illegible] la signora Cinquino

Quest'ultima ha [illegible] bella villetta: «C'è voluto [illegible] anno però - dice la moglie Liliana, insieme ai figli Ida [illegible] Alfredo - prima [illegible] riuscire avere la residenza [illegible] poter collegare luce e telefono».

Prima erano costretti a utilizzare un generatore, ma solo [illegible] sera, quindi era impossibile accendere un frigorifero per poter conservare i cibi.

Ora l'intenzione del Comune è di [illegible] in ogni caso severis[illegible]. «Anche perché - dice il sindaco - poi si verrebbero a creare ulteriori problemi mentre per [illegible] Comune di Givoletto abbiamo scelto una crescita graduale, prevedendo per i prossimi anni un incremento [illegible] poco più di duemila persone, completando quelle zone già abitate, senza però stravolgere il volto [illegible] paese».

Luca Ponzi

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 21 Febbraio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PREOCCUPAZIONE AD ACQUI

Piazza Bollente, che disastro

E' poco illuminata, [illegible] facciate di diverse case hanno bisogno di restauri e mancano iniziative per valorizzarla. I commercianti chiedono aiuto al Comune.

SERVIZIO DI Carlo Ricci A PAGINA 4

DISCARICA: PROCESSO PER 2

L'ex presidente del Consorzio rifiuti di Casale, Enrico Scoccati, 43 anni, socialista, [illegible] stato incriminato per abuso d'ufficio, mentre l'impresario Luigi Rossignoli, 41 anni, di Frassinello, dovrà rispondere di truffa aggravata e [illegible] irregolarità nello smaltimento di rifiuti. La vicenda risale al periodo in cui Scoccati [illegible] presieduto [illegible] Consorzio rifiuti, tra il [illegible] marzo '87 e il 12 febbraio [illegible]. Secondo l'accusa tra i due ci sarebbe stato un «cointeresse» da cui sarebbe derivato «un rilevante danno patrimoniale di oltre [illegible] milioni» a danno del Consorzio. Il giudice afferma che Scoccati aveva sollevato l'impresa Imarisio dall'incarico [illegible] smaltire i rifiuti nella di[illegible] Baraccone, assegnando [illegible] compito a Rossignoli. L'impresario avrebbe [illegible] incassato giornalmente una cifra particolarmente elevata rispetto alla precedente gestione. Inoltre avrebbe fatturato la spesa relativa all'impiego [illegible] operai e mezzi per [illegible] ore a [illegible] al giorno, mentre la discarica era aperta solo sei ore e mezza. L'ex presidente si difende sostenendo di aver agito sempre nell'interesse della collettività.

SERVIZIO DI [illegible] Mossano A PAGINA 5

DEMENZIALI, AVANTI

Ha vinto Marco Carena, torinese, flemmatico profeta dell'humor [illegible]: [illegible] ha dovuto faticare per conquistare pubblico, giuria, presentatori, équipe-Rai e servizio d'ordine di «Sanremo Follies». Una vittoria facile, dunque, quella dell'altra [illegible] Quasi [illegible] trionfo, sotto il tendone di [illegible] Palamusic presidiato come un bunker da un esercito [illegible] carabinieri, poliziotti, nuclei speciali, marinai e volontari della Croce Rossa. Anche gli alpini del battaglione Susa. Tutti mobilitati dalla febbre degli attentati. Mischiati a [illegible] nugolo di buttafuori scelti dall'entourage di Adriano Aragozzini. Lui, Carena, [illegible] dalle nuvole. Assicura di essere a Sanremo per il Festival: quello vero. Che l'avventura demenziale non era neanche in programma. L'altra sera, sotto il tendone bianco allestito in fretta sullo spiazzo di Portosole, una conferma eloquente; [illegible] otto concorrenti, cinque arrivavano dal Piemonte: da Torino, Asti, Novara e dintorni. In gara c'erano i Farinel dla Brigna, gli Exploit, Paolo Frola, Malandrino e Veronica, e naturalmente il vincitore, Carena.

SERVIZIO DI [illegible] Folchino A PAGINA [illegible]

GLI OSPEDALI DEL PIEMONTE

Una campagna contro l'infarto

All'iniziativa del Santa Croce di Mondovì ha risposto il 60% dei cittadini [illegible] 30-40 anni. Altro fiore all'occhiello dell'ospedale è la chirurgia: 2265 interventi nel '90.

DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 9

Ai lettori

LE edizioni di Alessandria e Asti hanno da oggi una pagina dedicata al Monferrato. E' un territorio con precise [illegible] storiche e culturali che lo hanno [illegible] omogeneo, al di là delle divisioni amministrative.

Il «Munfrà» ha [illegible] suo dialetto, una vita economica, agricola e industriale vivace, manifestazioni folcloristiche importanti, richiami turistici in forte sviluppo. Molti lettori delle due edizioni provinciali ci hanno sollecitato per avere notizie delle zone vicine, divise dal confine provinciale, ma legate da valori antichi e radicati.

La pagina dedicata a questo angolo di terra piemontese nasce con l'intento di cogliere l'omogeneità monferrina, sottolineando [illegible] solo i richiami del comune passato, [illegible] anche e soprattutto, le novità e i problemi del presente. E' uno sforzo che speriamo sia gradito.

Mancano gli infermieri, i parenti dei degenti fanno ricorso al costoso aiuto dei privati

Ospedali: notti senza assistenza

La spesa può essere anche di 100 mila lire. Soltanto a Tortona il servizio è affidato a una cooperativa specializzata. L'Usl di Acqui Terme sta pensando ad una regolamentazione. Disagi nelle altre città

Una resa agli estranei in corsia

QUALCHE tempo fa era di moda parlare dei «viaggi della speranza», compiuti da pazienti italiani per andare a farsi curare all'estero. [illegible] di solito l'argomento serviva a difendere l'operato del servizio sanitario nazionale: «Spendere milioni per un [illegible] in Svizzera, in Francia, magari negli Stati Uniti? Ma se ci sono anche da noi équipe mediche di livello mondiale».

In effetti, e successi recenti l'hanno confermato, [illegible] divario tra la medicina italiana e quella di nazioni tradizionalmente più avanzate s'è [illegible] notevolmente ridotto. Ma c'è da chiedersi se i pazienti svizzeri, francesi e statunitensi conoscano un fenomeno simile all'assistenza notturna a pagamento, o se per quei fortunati ogni tipo di cura ospedaliera venga garantita al momento del ricovero. Oppure [illegible] i pazienti italiani troppo esigenti?

Il presidente dell'Usl alessandrina alza bandiera bianca: «Anche [illegible] avessimo tutti gli infermieri previsti dall'organico non potremmo assicurare l'assistenza svolta da parenti e persone pagate». Ci si arrende così ad una realtà che vede ogni notte estranei entrare in corsia.

Piero Bottino

Negli ospedali della provincia mancano gli infermieri. Di notte i turni sono ridotti e così dilaga il fenomeno dell'assistenza privata a pagamento. Con esborsi notevoli per i parenti dei ricoverati: si arriva anche a 100 mila lire per notte.

Il problema è particolarmente evidente al «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, al «Santo Spirito» di Casale e negli ospedali di Novi, Valenza e Ovada. Migliore è la situazione a Tortona, dove opera [illegible] cooperativa di ex infermieri, mentre ad Acqui l'Usl sta per varare una regolamentazione.

La maggior carenza di personale infermieristico si registra all'ospedale di Casale: sono coperti solo 363 dei 604 posti previsti; ad Alessandria, poi, [illegible] [illegible] servizio 884 infermieri su 1026. Situazione difficile anche a Tortona: su 220 posti, l'assistenza infermieristica è affidata a 170 persone: 2[illegible] [illegible] e 30 sono a casa in malattia.

Franco Marchiaro A PAGINA 3

Morto un acquese di 30 anni

Precipita col camion

ACQUI TERME. Un giovane camionista acquese, Gianfranco Battaglia, 30 anni, è morto ieri pomeriggio [illegible] [illegible] incidente: il camion che stava guidando è precipitato da un viadotto dell'autostrada Genova-Milano.

Battaglia, che abitava con la famiglia in via Barisone 3, era originario [illegible] Catanzaro. Si era trasferito in città da tempo e l'estate scorsa si era sposato (ha anche un fratello, contitolare del negozio Centro Scarpe di via Casagrande). Da un anno circa lavorava alle dipendenze di una ditta di Genova, la «Biasotti», che è fra le principali in città nel trasporto di container.

E proprio un container Gianfranco Battaglia era andato a caricare ieri mattina a Mozzanica, vicino a Bergamo. Nel pomeriggio stava rientrando a Genova quando, verso le 15,30, nel tratto autostradale tra Busalla e Bolzaneto, è avvenuto l'incidente.

Il camion all'uscita di una curva, prima di un rettilineo, è uscito [illegible] strada, scardinando [illegible] guard rail e facendo [illegible] volo [illegible] di una decina di metri nella scarpata. Gianfranco Battaglia [illegible] rimasto imprigionato nell'abitacolo. Quando sono giunti i primi soccorritori dava ancora segni di vita. Due squadre di vigili del fuoco si sono [illegible] al lavoro per togliere la lamiera: [illegible] ci sono volute circa tre ore prima che il corpo del poveretto potesse essere estratto. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Pontedecimo, [illegible] spirato prima del ricovero.

Sulle cause dell'incidente (indaga la Polizia stradale di Genova) per ora solo ipotesi. La più accreditata [illegible] quella di [illegible] malore o di un colpo di sonno, visto che [illegible] condizioni [illegible] tempo erano buone e il camion era uno dei più moderni della «Biasotti», essendo [illegible] acquistato solo due anni fa. La notizia della disgrazia [illegible] arrivata ad Acqui solo nel tardo pomeriggio e i parenti sono subito partiti per Genova.

[c. r.]

I dubbi dei teleutenti in provincia: zone d'ombra e segnali «ballerini»

Canale 5 non abita più qui

In cambio il TG3 arriva [illegible] tre diverse versioni: piemontese, lombarda e ligure

ALESSANDRIA. Nei giorni [illegible] negli androni di molti condomini è comparso [illegible] foglio. «Canale 5 - annuncia - si riceve sul can.58 uhf». Un messaggio risolutivo per i tanti che avevano «perso» l'emittente, soppiantata sul video da un'altra creatura berlusconiana, Telepiù 1, specializzata in film.

Un golpe [illegible] famiglia, dovuto forse alla crescente scarsità [illegible] canali liberi, infatti, ha fatto sì [illegible] [illegible] diverse località della provincia tra cui il capoluogo, la frequenza [illegible] Canale 5 sia [illegible] usata per diffondere quella che sarà la prima pay tv italiana. A ben cercare si poteva rintracciare [illegible] segnale scomparso, ma non tutti si hanno pensato: chi si [illegible] rivolto all'antennista [illegible] fiducia, chi ha chiamato in causa l'amministratore. Affiggere [illegible] bigliettino esplicativo è apparsa la soluzione più pratica.

Il «ritrovato» Canale 5, però, [illegible] molte località si vede male: è

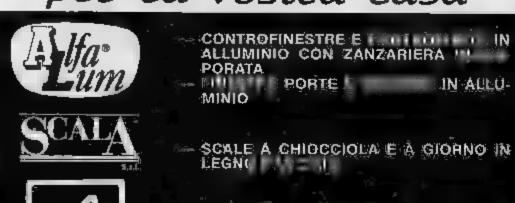
uno [illegible] tanti problemi [illegible] teleutenti dell'Alessandrino. Il principale e il più curioso riguarda [illegible] notiziario regionale Rai. Là dove arriva [illegible] [illegible] contano tre versioni: quella legittima, piemontese (poco e male), quella lombarda (quasi ovunque) e perfino quella ligure (in Val Borbera).

Un inconveniente dovuto a insormontabili motivi tecnici, spiegano all'assistenza abbonanti della Rai di Torino. «La [illegible] dell'Alessandrino - dicono - [illegible] è in vista del ripetitore dell'Eremo, sopra Torino, e quindi il tg Regione arriva solo a Tortona, a Novi e a Ovada ed Acqui, che hanno propri ripetitori». Almeno in teoria. In pratica la situazione è più articolata perché in diversi rioni della [illegible] città, capita ad Alessandria, Valenza e Tortona, si vedono l'uno o l'altro notiziario, o addirittura nulla.

Ad Acqui il tg3 piemontese si riceve generalmente bene [illegible] già a Moirano si vede così così ed è oscurato da quello lombardo. L'alta valle Bormida, Erro, e Bormida di Spigno, poi, fino all'anno scorso aveva zone «d'ombra» totale, anche per gli altri canali Rai, poi i problemi sono stati in parte risolti con nuovi ripetitori. A Ovada, invece, il telegiornale regionale più diffuso è quello lombardo. C'è poi [illegible] problema della [illegible] di Gnocchetto, in Valle Stura, dove si ricevono male tutti i programmi. C'erano stati in proposito un ordine del giorno del consiglio comunale e addirittura un'interpellanza dell'onorevole Raffaele Costa, ma pare non ci sia rimedio se non il solito ripetitore, naturalmente a spese proprie.

Il Novese è, televisivamente parlando, terra di Lombardia al 90 [illegible] cento, o, nelle [illegible] di confine, dominio del tg ligure. E infine, nel Casalese, salvo qualche zona della Val Cerrina, arriva meglio il segnale lombardo. Rimedi? «Al momento nessuno - ammettono in Rai - anche se [illegible] [illegible] parecchi a telefonarci, segnalando l'inconveniente».

Carla Reschia

[illegible]

Restauro miliardario per S. Caterina

Valenza, è l'unica chiesa neogotica in provincia

TRA i monumenti da salvare, a Valenza c'è l'antica chiesa di S. Caterina, nota come di S. Bartolomeo. Di un recupero [illegible] parla [illegible] un decennio ed ora Comune [illegible] organizzazione culturali cittadine sembrano decisi ad affrontare lo scoglio più difficile: trovare la somma necessaria ai lavori, circa un miliardo.

«Il tempio è un autentico tesoro [illegible] d'arte - sottolinea Maria Grazia Baccigaluppi del club Turati, che ha organizzato una mostra sull'argomento -, è un esempio [illegible] neogotico unico in provincia e raro in Piemonte».

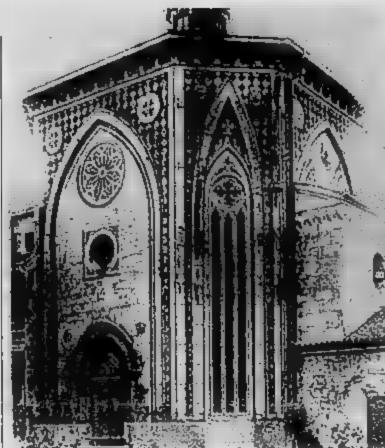
Sorge [illegible] piazza Lanza, angolo via Banda Lenti, alla confluenza delle due direttrici principali in cui [illegible] strutturato l'impianto medioevale cittadino.

«La sua collocazione nell'antico borgo della città, in perfetta assimilazione alle botteghe di piccoli commercianti e artigiani, alle umili abitazioni, ne hanno fatto per anni lo specchio delle vicende quotidiane di un'umanità varia e minuta - osserva Alberto Lenti, coordinatore del Centro comunale di Cultura -: all'ombra di S. Caterina ruotava la vita degli umili e [illegible] potenti. La chiesa è un frammento irrinunciabile della storia di Valenza e il suo stato di degrado è una ferita aperta nel [illegible] della città».

Il complesso è formato da [illegible] corpo principale [illegible] base ottagonale irregolare, da cui si dipartono in simmetria, due piccole cappelle laterali, dedicate a S. Benedetto e S. Caterina. Adiacente al primo ambiente, seguiva un'aula a pianta rettangolare adibita [illegible] presbiterio e che è in rovina e [illegible] crollo del tetto, avvenuto nel 1972. Nella parte meridionale, l'edificio è completato da [illegible] basso fabbricato [illegible] da un cortiletto, che un tempo avevano funzioni di sacrestia e sepolcreto: vi si accede da un portale prospiciente via Banda Lenti.

«Malgrado l'avanzato stato di degrado, S. Bartolomeo è il risultato [illegible] un restauro ultimato nel 1840, in stile neogotico - spiega l'architetto Anna Marotta, che su incarico del Comune ha curato [illegible] studio per l'adeguamento del complesso -: caratteristica saliente dell'intervento, era l'esuberante decorazione "trompe d'oeil", interamente dipinta sulle superficie interna e esterna a simulare un'architettura sull'architettura, replicata [illegible] allestita [illegible] gusto spiccatamente scenografico».

Di questo trionfo di colori si è salvato solo l'interno: «L'esterno [illegible] ormai irrecuperabile [illegible] non potrà essere restaurato - prosegue Marotta - l'architettura dipinta della cupola invece [illegible] in buono stato. E' opera di Francesco Gabetta».

Profugo politico del regno Lombardo-Veneto, Gabetta [illegible] noto per aver stuccato e dipinto il Duomo di Como, in collaborazione con Carlo Fontana, [illegible] per aver partecipato ai restauri del Duomo di Biella [illegible] di Milano.

«San Bartolomeo va recuperata, non ci sono dubbi - aggiunge Maria Grazia Baccigaluppi -, [illegible] solo [illegible] lo stile "troubadour" [illegible] è profusa ma per l'importanza che vi attribuiscono i valenzani. La sua atmosfera magica ha pervaso i nostri sogni giovanili [illegible] deve tornare a rivivere».

Rodolfo Castellaro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione afro-mediterranea, attualmente sull'entroterra algerino e tunisino, avanza lentamente verso Levante interessando più direttamente le isole maggiori e le regioni meridionali. Al Sud si avranno condizioni di tempo perturbato, [illegible] precipitazioni sparse, localmente anche [illegible] carattere temporalesco sulla Sicilia e sulla Calabria, sulle regioni centrali, nuvolosità variabile.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso; in mattinata, foschie dense e nebbia in banchi, in parziale dissolvimento durante le ore diurne. Venti: deboli intorno a Nord-Est. Visibilità: discreta. Viabilità strade: sulla statale 450 del Turchino, causa lavori in località Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. In ulteriore aumento i valori massimi; formazioni di ghiaccio in pianura nel primo mattino.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible]
Massima: 9; minima: 1; media: 5

UN ANNO FA
Massima: 15; minima: -1; media: 6

E [illegible] IN [illegible]

Torino 8	Novara 7
[illegible] 4	[illegible]
Asti 6	[illegible] 14

Il **Sole** sorge alle 7,22; [illegible] alle 18,05. La luna si leva alle [illegible] 10,09; cala alle [illegible] 2,20.

[illegible] AL [illegible]

«Nonostante tutto [illegible] editore»

Sono grato a Sergio Cellerino e Federica Cristoferone per le loro lettere su il «Regalo del mandrogno». Dato per [illegible] che i «mandrogni» non han mai regalato niente a chicchessia, non mi aspettavo [illegible] che i beneamati concittadini assediassero le librerie. Al [illegible] là delle opinioni, la [illegible] citazione che «a caval donato», cioè al «Regalo del mandrogno», pochi abbiano tentato almeno [illegible] «guardargli in bocca» [illegible] solo un esempio, tra i tanti possibili, per evidenziare la scarsa credibilità dei molti che solo [illegible] parole si dicono ammalati di «alessandrinite».

Lo [illegible] poi, signor Cellerino, quanti di quei libri da lei ricordati, compreso il primo in assoluto stampato ad Alessandria, giacciono nel mio cassetto editoriale, in attesa di pubblicazione? Dovrei stampare 100 biglietti da visita per ogni nucleo familiare [illegible] Alessandria e un depliant per ogni attività per finanziare una tale operazione.

Ma allora, [illegible] voglio? E [illegible] non ci guadagno, perché insisto? Per poi piangere? Sapesse quante volte [illegible] fatto tali domande. Sono convinto che l'approccio degli alessandrini alle loro letteratura e storia sia indicatore dell'atteggiamento verso [illegible] città in tutti i campi: ipercritico, poco costruttivo.

Se continuo è perché l'editoria è una parte importante della mia attività e perché credo nel ruolo che [illegible] scelto. E se provocatoriamente mi dichiaro nostalgico pentito, lo sono solo per le «lacrime» sparse inutilmente.

Inoltre mi premeva rispondere anche per il fatto che si [illegible] evocato Umberto Eco (eppoi [illegible] si creda che da noi [illegible] sbavi tanto per i suoi exploit letterari).

Eco [illegible] da me come simbolo di questa Alessandria, lo zenit del mio odio-amore per la città. Amore, perché rappresenta l'ingegno, frutto [illegible] quella alessandrinità che ha inciso fortemente nella storia italiana. Odio, perché le «sue radici» [illegible] limitano ad una, scientemente nascosta, comparsata in Gelindo. «S'i' fossi Eco», credo che tenterei di essere il motore culturale di Alessandria.

Troppo facile dire quello che farei, se fossi, ma non sono. Certo è che da anni non accetto [illegible] aspettare che il «Pendolo di Foucault» batta l'ultima ora.

Ugo Boccassi, Alessandria

Piscina: l'apertura slitterà ancora?

[illegible] sta avvicinando la fine di febbraio e mancano dunque poco più di tre mesi a giugno, tradizionale momento per l'apertura al pubblico delle piscine.

A questo punto si pone una domanda: [illegible] la piscina comunale di Alessandria quest'anno aprirà i battenti? Nel 1990 era rimasta chiusa perché necessitava di una serie di «lavori urgenti», ma questi [illegible] sono stati ancora eseguiti. E non [illegible] in soli tre mesi [illegible] potrà essere risolto. Oppure no?

Di questa situazione che [illegible] pensano gli amministratori comunali?

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] al Castello di Tortona

Vorrei segnalare il caso della strada Levante Castello [illegible] Tortona (che serve una zona residenziale): è stata dotata da pochi giorni di lampioni, ma, pur esistendo da anni, [illegible] è [illegible] asfaltata. Questo provoca [illegible] pochi problemi in occasione di pioggia e nevicate. La superficie stradale si trasforma infatti in un pantano.

Tra l'altro, poi, la domenica il primo tratto è utilizzato per la sosta, non regolamentata, delle auto di chi si reca allo stadio, [illegible] problemi nel caso di eventuale passaggio di [illegible] di soccorso. Insomma, una strada che sembra sia stata dimenticata [illegible] Comune.

Lettera firmata, Tortona

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] Gino Toschi, 67 anni; Gioacchino Pellegrin, di 76; Laura Meda, di 76; [illegible] Montaldi, di [illegible] Giuseppina Notti, di [illegible] Selene Andolfo, [illegible] 79; Renato Zerbini, di 79.

[illegible]

[illegible] Alex Mangiarotti.

MORTI. Giuseppe Tosanotto, [illegible] anni; Alessandro Masini, di 51, ferroviere; [illegible] Ricchetti, di 89.

[illegible]

[illegible] Lucia Bonazzi, 84 anni.

TORTONA

MORTI. Lessia Massi, 76 anni.

IN BREVE

[illegible]

La Croce Verde rinuncia al contributo e aiuta l'Aido

La Croce Verde arquatese ha deciso di rinunciare alla propria parte [illegible] ricavato derivante dal concerto della Corale Novese, tenutosi al cinema Roma di Arquata il 2 febbraio, a favore dell'Aido gruppo Frederik. Ha inoltre voluto sobbarcarsi le [illegible] della manifestazione affinché all'Aido potesse andare [illegible] più consistente contributo.

CASALE

Le cinque sezioni del psi verso l'unificazione

Le cinque sezioni del psi casalese saranno unificate in occasione [illegible] dell'assemblea degli iscritti, che si terrà sabato o domenica al salone san Bartolomeo di piazza Baronino. L'assemblea eleggerà [illegible] unico direttivo. Saranno presentate due mozioni.

GAVI

[illegible] capogruppo consiliare eletto vicesegretario dc

Il medico Giovanni Albano, capogruppo dc [illegible] Consiglio comunale di Gavi è stato eletto vicesegretario della [illegible] gaviese del partito.

SERRAVALLE

Pds: [illegible] stato nominato [illegible] consiglio direttivo

A Serravalle Scrivia è stato eletto [illegible] consiglio direttivo [illegible] pds: Riccardo Austa (segretario), Giovanni Ciarlo, Luigi Traverso, Luigi Notarianni, Dorotea Rodocanachi, Angelo Teti.

[illegible]

Sindacato dirigenti sanitari cambia il segretario

Antonello Zaccone, funzionario dell'Usl [illegible] Alessandria, [illegible] il nuovo segretario provinciale, per il triennio 1991-93, del sindacato dirigenti servizio sanitario. Subentra al casalese Pierangelo Bonzano.

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, piazza Mazzini ad inizio secolo

Allora si chiamava piazza Carlo Alberto ed ora [illegible] il punto di riferimento per le bancarelle degli ambulanti. Vi si affacciavano i negozi ed i bar più prestigiosi, tra cui (sotto i portici, a destra) il caffè Carlo Alberto, poi Meschini ed ora Savoia

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [illegible] Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011): 513.151
Telefono [illegible] (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]

[illegible] Rossa 422.42; [illegible] 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa [illegible] Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
[illegible] Rossa 714.433
[illegible] Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa [illegible]
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [illegible]
Pontone: Croce Rossa 70.000
Serravalle [illegible] Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: [illegible]
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: [illegible]
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 852.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
[illegible] **M.to:** 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
[illegible] **Ligure:** 77.71
[illegible]
[illegible] **S.** (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: [illegible].601
Voghera: 68.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: [illegible]

Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO
Telefono Azzurro: [illegible] ro verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/882.788
Ovada: 0[illegible]
[illegible]
[illegible] 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale [illegible] 334.334 (segreteria: 25.23)

[illegible]
CONTRO LA [illegible]
Alessandria: 222.671 [illegible] (il [illegible] no)
[illegible] **Monferrato:** 79.110 (Alt 78)
[illegible] **Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: [illegible] (Comunità Tabor)

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Alessandria: 68.285 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]
VIGILI URBANI
Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.686
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: [illegible] - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

[illegible]
SEGNALAZIONE [illegible]
Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
[illegible]: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.354

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.755
[illegible]: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.284
Ovada: 743.284
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

[illegible]
SERVIZIO
[illegible]
[illegible] 71.033
Acqui T.: (0143) [illegible]
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.554
Acqui Terme: 62.883
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE
Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
[illegible]
Agip: via Giordano Bruno; **Tanaro Gas:** via G. [illegible]; **Agip:** piazza Gobetti; **Aci - Agip:** corso Cavallotti; **Fi**[illegible] Lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Texaco:** via Marengo; **Esso:** via Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** corso Carlo Cannolni; **Esso:** viale Tivoli; [illegible] corso C. Marx; [illegible] Acqui; [illegible] spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, Spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** strada Savona 24; **Erg:** [illegible] Acqui 47; **Ip:** [illegible] Acquedotto Romano.

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.

CASALE M.TO
Q8: [illegible] Adam; **Mobil:** corso Valentino 151; **Api:** corso Manacorda; **Agip - Aci:** viale [illegible] Martino; **Agip:** San Germano; **Ip:** via Negri.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 89; **Monteshell:** via Volta 34.

NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 66;
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marengo 165;
Agip: corso Marenco 41;
Gulf: statale 35 bis 80;
March: via Serravalle;
Bricola: via Nino Bixio 14.

OVADA
Esso: corso Libertà;
Agip: via Novi.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: [illegible] Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano.

[illegible]RTONA
Ip: via Cavour;
Agip: piazza Milano;
Api - Gpl: strada per Viguzzolo;
Ip: via Circonvallazione.

VALENZA
Agip: corso Matteotti;
Ip: viale Garibaldi;
Esso: viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Gotto 34;
Total: corso Palestro 87;
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE
[illegible] Centrale, piazza [illegible] Lega (diurna); Sacchi, corso Acqui (diurna e notturna).
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale 2, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi

Negli ospedali è ormai cronico il fenomeno del ricorso ai privati per accudire i malati

Assistiti a 100 mila lire per [illegible]

Al «Santi Antonio e Biagio» per risolvere il problema s'è cercato inutilmente di formare un gruppo di volontari
A Casale il ricorso agli esterni deve essere autorizzato dai primari. La situazione a Novi, Ovada [illegible] Valenza

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mio marito, vecchio e ammalato, è ricoverato in ospedale e le ore notturne per lui sono le peggiori, avrebbe necessità di una assistenza continua. Una delle donne che prestano servizio al capezzale mi ha chiesto [illegible] mila lire per notte. Per le mie risorse tale cifra è piuttosto pesante. Non [illegible] come comportarmi. Certo, quando non riuscirò [illegible] far fronte alle [illegible] notturne con le mie forze, deboli, dovrò cedere e accettare l'esosa richiesta».

L'anziana, incontrata all'ospedale di Alessandria, tace le sue generalità. Si vergogna, è evidente, per [illegible] [illegible] soldi sufficienti a curare il marito». Accanto a lei c'è la moglie di un altro ricoverato, Rosina Pennà, che non esita a lanciare la sua protesta: «Lasciano i nostri ammalati [illegible] poca assistenza notturna, per non dire nulla, e allora dobbiamo subire il servizio "in nero" di queste "donne pietose" che la loro pietà vendono dalle 70 alle 100 mila lire».

Il problema dell'assistenza notturna negli ospedali della provincia esiste purtroppo da anni e inutilmente da anni si cerca di trovare soluzioni per por fine alla presenza di queste «cugine, sorelle, nipoti, amiche di famiglia» - così appaiono formalmente - che [illegible] prestano [illegible] [illegible]stere i ricoverati di notte, spesso a prezzi esosi. «Perché - come di[illegible] uno dei portinai del "Santi Antonio e Biagio" di Alessandria - quando sei preso alla gola non fai altro che accettare anche la richiesta di centomila lire».

Per il presidente dell'Usl alessandrina, Domenico Marchegiani, è un problema che «ufficial[illegible] non [illegible] anche se in realtà [illegible] perfettamente informato sulla presenza di questo personale abusivo. Così come vengo [illegible] sapere che a fare da intermediario tra assistente e malato [illegible] il nostro personale».

[illegible] anni fa Marchegiani si [illegible] rivolto alle associazioni del volontariato per organizzare un servizio che fosse regolamentato, sia come preparazione delle persone addette alle notti, sia per [illegible] [illegible] richieste: «Pensavo ad una cooperativa di volontari, per un'opera calmieratrice, ma è stato impossibile». [illegible] disponibili solo a qualche assistenza diurna agli anziani, magari aiutandoli a mangiare e ad alzarsi, e tenendo loro compagnia. Qualcosa di simile fanno anche i componenti della cooperativa «Filo d'argento».

Marchegiani, d'altra parte, fa notare che l'aumento del personale infermieristico, attualmente inferiore alla pianta organica - mancano 120 professionali e 30 tra generici e ausiliari - [illegible] risolve il problema dell'assistenza notturna, quindi importante è dare un servizio diverso, con personale sicuro, che paghi le tasse per evitare azioni fiscali.

«Non potremo mai avere tanto personale da assistere singolarmente i ricoverati durante la notte - [illegible] Marchegiani - [illegible] d'altra parte gli stessi medici dicono che non possiamo cacciare dal reparto chi intende seguire il ricoverato in gravi condizioni».

E' largamente praticata l'assistenza notturna a pagamento a Valenza. Niente organizzazioni ufficiali, i congiunti si rivolgono a privati, pagando dalle [illegible] alle [illegible] mila lire l'ora, destinate a cre[illegible] per certi tipi di malattie.

Carenze nell'organico dei [illegible]ramedici anche all'ospedale [illegible] Ovada, quindi ricorso a «volontari» per l'assistenza notturna, con richieste di 6-8 mila lire l'ora. Non esiste cooperativa [illegible] organizzazione, lo stesso vale per Novi Ligure. Identica situazione [illegible] Casale: 363 effettivi [illegible] i paramedici su [illegible] pianta [illegible] 604. Quindi esiste il fenomeno dell'assistenza notturna «privata». Questa deve però essere autorizzata dai primari, [illegible] richiesta dei parenti d[illegible] paziente.

Franco [illegible]

GLI [illegible] NEGLI [illegible] DELLA [illegible]

	PREVISTI	IN SERVIZIO
ALESSANDRIA	1026	884
CASALE [illegible]	604	363
[illegible] LIGURE	212	[illegible]
TORTONA	220	170
[illegible]	[illegible]	60
[illegible] TERME	180	172
OVADA	60	56

[illegible] C'E' [illegible] COOPERATIVA, ACQUI VERSO NUOVE [illegible]

Verso una parziale soluzione dell'assistenza ospedaliera notturna qualcosa è stato fatto all'ospedale di Tortona, mentre l'Usl di Acqui Terme sta predisponendo un piano che dovrebbe essere pronto con la fine del mese.

A Tortona, dice [illegible] presidente dell'Usl, Carlo Arzani, «si è costituita una cooperativa di infermieri, sia ex dipendenti del[illegible] stessa Usl sia pensionati [illegible] altre zone. Si chiama Igea e [illegible]sicura anche servizi a domicilio. Chi ha necessità di avere assistenza notturna può rivolgersi a chi vuole, ma è certo che affidandosi alla cooperativa può contare su competenze, tariffe giuste e su una regolamentazione anche sul piano fiscale. Non c'è alcun rapporto ufficiale tra Usl e cooperativa, ma certamente [illegible] un servizio che dà garanzie maggiori, di serietà. E' un primo passo verso la normalizzazione».

L'Usl tortonese, [illegible] una pianta organica di 220 tra infermieri professionali e generici, ha appena 170 persone in servizio, con 20 posti mancanti ed una trentina di assenti per malattia. In queste condizioni non si può [illegible] garantire un'assistenza notturna completa.

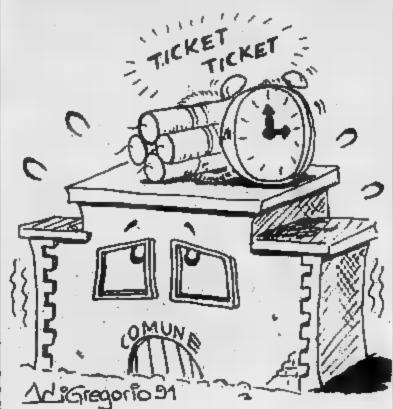
Anche ad Acqui, dice il presidente dell'Usl Domenico Borgatta, «dove siamo in un'oasi felice, con appena [illegible] posti carenti, esiste, sia pure ridotto, il problema della assistenza [illegible]turna. Ora che [illegible] arrivato, finalmente, il direttore sanitario a tempo pieno, il dottor Mario Merier del Galliera di Genova, siamo però decisi a dare una regolamentazione che consente l'accesso in ospedale solo a personale conosciuto, controllato. Ci sarà un controllo sulla preparazione ed anche sulle prete[illegible] economiche, per evitare abusi. Ad esempio, è assurdo che una stessa persona garantisca assistenza [illegible] tre o quattro ricoverati, [illegible] pagare da tutti, all'insaputa l'uno dell'altro. Una regolamentazione era già in programma: sarà garantita dalla presenza [illegible] [illegible] diretto[illegible] sanitario».

Intanto, come già anche ad Alessandria e in altre Usl, ad Acqui [illegible] stanno predisponendo corsi di preparazione per una nuova figura professionale prevista dal contratto, quasi un operatore alberghiero tra infermiere professionale e generico, che dovrebbe aiutare a superare le difficoltà di assistenza.

L'Usl di Acqui, tra l'altro, è veramente un'«oasi felice» nell'ambito del personale disponibile. La pianta organica prevede, come detto, [illegible] persone tra infermieri professionali e generici e i posti scoperti sono solo [illegible]. E tutti [illegible] facilmente copri[illegible]li. «Anche perché - dice Borgatta - [illegible] Acqui [illegible]n ci sono molti posti di lavoro e l'unica possibilità è forse proprio solo l'attività infermieristica, di qui l'aumento del personale disponibile e [illegible] buona risposta ai bandi di concorso banditi di volta in volta». [f. m.]

Per l'esenzione agli indigenti il Comune decide di adottare criteri restrittivi

Ticket: Tortona [illegible] al ribasso

Il reddito massimo annuo ammesso è di circa 7 milioni. Il sindacato chiedeva di tener conto del «minimo vitale» di 750 mila lire mensili. Così gli assistiti saranno 230 invece di un migliaio

TORTONA. Sugli «indigenti» cala la scure del Comune. Per determinare il d[illegible] all'esenzione ticket di quanti non sono pensionati e hanno basso reddito la città [illegible] infatti deciso di adottare un criterio restrittivo. L'amministrazione municipale, cioè, ha scelto [illegible]i assumersi le spese sanitarie solo per quei tortonesi con un reddito annuo fino a poco più di 7 milioni.

In questo modo il numero degli indigenti dovrebbe scendere a poco più di 200, [illegible] una spesa per le [illegible] comunali [illegible] circa [illegible] milioni l'anno.

La relativa delibera è stata presentata dalla giunta l'altra sera, nel primo Consiglio comunale del 1991. E' stata approvata all'unanimità, anche se non sono mancate le osservazioni.

Tutti, comunque, si sono detti d'accordo affinché il provvedimento segua in fretta il suo corso (ora dovrà essere approvato dal Coreco) perché chi effettivamente ha bisogno [illegible] assistenza gratuita possa usufruirne quanto prima. Non è escluso, però, che vengano introdotte migliorie, accogliendo proposte avanzate dai sindacalisti: il confronto da questo punto di vista [illegible] ancora aperto.

Con l'approvazione della delibera, il Comune di Tortona, in un certo senso, ha «giocato al ribasso», per [illegible] di ridurre al minimo l'impegno finanziario che la nuova legge sull'assistenza sanitaria ha scaricato [illegible]lle amministrazioni locali.

Come ha più volte ribadito il vicesindaco Lorenzo Deagatone, «tutti i Comuni si sono trovati in seria difficoltà per affrontare il problema dell'esenzione ticket per gli indigenti. Esistono problemi di bilancio, proprio perché nessun Comune aveva previsto [illegible] spesa in più di questo genere, introdotta dalle nuove disposizioni».

«Ecco perché come giunta - ha continuato Deagatone - facciamo una proposta restrittiva, ma che consentirà in tempi piuttosto brevi, entro quindici giorni, [illegible] rendere operativo l'intervento, senza dover attendere i tempi lunghi delle trattative con i sindacati. Ci sono persone che hanno effettivamente bisogno di farmaci e che dopo le nuove disposizioni [illegible] in seria difficoltà».

Sul problema dell'esenzione t[illegible] agli indigenti l[illegible] divergenza tra la proposta della giunta e quella delle tre organizzazioni sindacali riguarda il reddito minimo da prendere come base. Cgil, Cisl e Uil hanno proposto («in ritardo rispetto al Consiglio comunale» dell'altra sera, ha detto Deagatone) la soglia del [illegible] vitale» [illegible] 750 mila lire al mese, cioè circa 9 milioni l'anno.

«Secondo le organizzazioni sindacali - ha spiegato Deagatone in aula - ogni familiare a carico dovrebbe influire per d[illegible] milioni l'anno, per cui il mini[illegible] proposto per due persone sarebbe di 10 milioni 800 mila lire; per tre persone 13 milioni 350 mila lire; per quattro, 15 milioni [illegible] mila, fino a 22 milioni e 350 mila per un massimo di sette persone».

Deagatone ha aggiunto: «Accogliere una simile proposta, vorrebbe dire ampliare la lista degli indigenti passando dai 230 attuali a mille o forse più. Tenendo conto [illegible] una media di tre persone per famiglia [illegible] significherebbe assicurare l'esenzione a più di [illegible] mila tortonesi, [illegible] una spesa per [illegible] Comune di oltre un miliardo».

Enrico Regalzi

Interrogato dal procuratore della Repubblica il marito dell'anziana deceduta in ospedale

Valenza: «Non è morta per colpa [illegible]»

«E' assurdo pensare a una lite. Volevo bene a mia moglie»

Girolamo Bonaccorso

ALESSANDRIA. «Mia moglie? Non è morta per colpa mia». Il pensionato Girolamo Bonaccorso, 78 anni, abitante a Valenza in viale Repubblica 89, è stato interrogato ieri mattina dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che conduce l'inchiesta.

Carolina Troja, 77 anni, moglie del pensionato, è morta l'altra notte all'ospedale Mauriziano di Valenza, dov'era stata ricoverata per contusioni [illegible] varie parti del corpo, giudicate guaribili in 15 giorni.

«Volevo bene [illegible] mia moglie - aggiunge Bonaccorso -, anche se era molto malata, da tanto tempo, [illegible] viverle accanto era pesante, considerata anche la mia [illegible]. Non l'ho mai picchiata. E' assurdo anche solo pensarlo».

Girolamo Bonaccorso racconta che cosa sarebbe successo[illegible] «Mia moglie era sul divano in tinello e io, che ero in un'altra stanza, ho sentito un tonfo. Mi sono precipitato. Carolina era per terra, sporca e sudata. Ho cercato di ripulirla, ma non [illegible] la forza di sollevarla. [illegible] chiamato mia cognata che vive poco distante da noi».

E sarebbe stata proprio la [illegible]gnata a far intervenire un'ambulanza, telefonando anche [illegible] carabinieri che hanno subito informato [illegible] procuratore della Repubblica. Intanto, Carolina Troja era stata trasportata d'urgenza in ospedale.

Nessuno per [illegible] [illegible] accusa, ma [illegible] sospetta che Girolamo Bonaccorso, durante [illegible] litigio, abbia picchiato la moglie, poi morta per collasso cardiocircolatorio. L'anziano lo esclude. [illegible] non [illegible] sono testimoni.

Non resta quindi che attendere i risultati dell'autopsia: sarà svolta, [illegible] alle 9,30, dalla dottoressa Antonella Riva, dell'Istituto di medicina legale di Pavia. Il perito deve stabilire se [illegible] lesioni riscontrate sul corpo di Carolina Troja sono state provocate da una caduta o da percosse. [illegible] quest'ultimo caso, [illegible] sono collegabili con la morte dell'anziana.

[illegible] carico di Girolamo Bonac[illegible] non è stato adottato nessun provvedimento. A Palazzo di Giustizia l'uomo, piccolo [illegible] magro, camminando appoggiato [illegible] un bastone, è stato accompagnato [illegible] difensore, Giuseppe Lanzavecchia. L'interrogatorio [illegible] durato mezz'ora. Poi, il pensionato è tornato a casa.

Al magistrato, Bonaccorso ha anche detto che la moglie era stata operata alla gola tre anni fa: «Era semiparalizzata e soffriva di arteriosclerosi». Da [illegible] paio di mesi la coppia viveva a Valenza. In precedenza aveva abitato [illegible] Bassignana [illegible] per qualche tempo in Sicilia, dove risiede una delle due figlie. L'altra vive a Valenza.

Emma Camagna

Il «salotto» della città è buio, desolato e gli acquesi non lo frequentano più

S.o.s. per Piazza Bollente

I commercianti della zona chiedono al Comune di intervenire: «Ci vuole [illegible] mercatino e le facciate di alcune case vanno restaurate». Che fine fa il piano per la nuova illuminazione?

ACQUI TERME. Piazza Bollente, dopo i lavori di arredo urbano, si è riscoperta salotto deserto. Gli acquesi non scelgono quel luogo per il loro passeggio, frequentano poco la piazza. Per rivitalizzarla sarebbe necessa[illegible] dotarla almeno [illegible] mercatino settimanale, magari la prosecuzione del mercato ambulante che si svolge attualmente [illegible] piazza San Francesco con diramazione in corso Italia sino all'altezza della torre civica.

La richiesta è stata sottoscritta dai commercianti di piazza Bollente e di via Bollente e presentata al sindaco. «Denunciamo il deterioramento continuo della piazza, come soluzione al problema proponiamo alla Giunta [illegible] realizzare nello spazio adiacente all'edicola [illegible] sotto i portici Saracco la sistemazione, durante i giorni di mercato, di bancarelle di ambulanti».

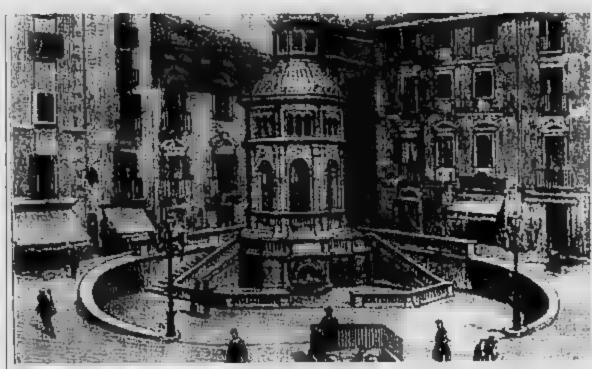
I commercianti hanno anche chiesto al C[illegible] la realizza[illegible] di una nuova illuminazione, com'era [illegible] programmi. L'opera era già stata appaltata, ma la piazza continua a rimanere con lampade di una quarantina di anni fa, ormai insufficienti ad illuminare il «salotto della città». Se fosse illuminata come prevedeva quel progetto, la piazza cambierebbe volto. L'edicola della Bollente merita di essere illuminata a regola d'arte e non [illegible] lampade piaz[illegible] artigianalmente una trentina di anni fa.

I commercianti di piazza Bollente chiedono anche all'amministrazione comunale di intervenire per «abbellire le facciate di alcuni palazzi a pochi passi dalla fonte dove sgorga l'acqua calda». Il monumento del Cerruti, ad esempio, ha una cornice di tre case da restaurare. Un problema che [illegible] trascina nel tempo [illegible] che solo il Comune potrebbe sbloccare attraverso interventi sui proprietari degli immobili, arrivando quindi ad opere di ristrutturazione ne[illegible] per un miglioramento estetico ambientale di quella porzio[illegible] di città meta di ogni turista ospite ad Acqui.

Sempre per la piazza simbolo delle Terme, [illegible] vale per tutto il centro storico, si chiede anche un piano che valuti e defi[illegible] la tinteggiatura delle case, un «piano colore», insomma. «Il colore portava luce nei vicoli e conferiva un migliore aspetto alla città, tornare ad occuparsi dei colori [illegible] centro stori[illegible] vuol dire iniziare ad Acqui un maquillage in grande stile», dice un professionista che ha lo studio in via Bollente.

Un «piano colore» che imponga criteri di intervento e che, partendo dal centro storico, [illegible] estenda ad altre zone [illegible]ella città. Secondo i commercianti che hanno inviato il documento inviato al sindaco, il rilancio delle attività economiche esistenti in piazza Bollente, per farlo diventare parte attiva nella qualificazione della zona, può venire solo dalle iniziative della giunta, mercato ambulante in primo luogo.

La fonte della Bollente, dove sgorga acqua a 75 gradi, rappresenta la parte più antica della città ed [illegible] meta d'obbligo per chi visita Acqui. Viceversa non [illegible] frequentato dagli acquesi. Il passeggio [illegible] snoda nel vicino corso Italia, in via Garibaldi, ma via Saracco e piazza Bollente rimangono deserte, p[illegible] solo dai turisti. Di qui l'appello dei commercianti per rivitaliz[illegible] questo spazio, che rappresenta la continuità di corso Italia ed è al centro dell'isola pedonale. [illegible] l'iniziativa è anche sollecitata da moltissimi altri acquesi: le strade che collegano piazza Italia con piazza [illegible] Francesco e piazza Addolorata [illegible] luogo di passeggio e [illegible] incontro, [illegible] anche di commercio [illegible] eleganti negozi per lo shopping. La [illegible] commerciale resta però «monca» senza [illegible] suo centro naturale, quel «salotto buono della città» che, quasi come nelle case signorili di un tempo, viene utilizzato solo nelle grandi occasioni, mentre per il resto rimane deserto.

Carlo Ricci

Un'antica incisione di piazza Bollente (DA «PIEMONTE E VALLE D'AOSTA NELL'ICONOGRAFIA TARDO-OTTOCENTESCA DE LA PATRIA»)

IN [illegible] 3 [illegible] E [illegible] L'ACQUA

ACQUI. La Regione ha concesso un finanziamento di 3 miliardi e 650 milioni per la realizzazione di un primo lotto di opere per [illegible] risoluzione della crisi idrica che lo scorso anno colpì la città. L'ha annunciato il sindaco Ernesto Cassinelli: i lavori s'inizieranno non appena lo stanziamento regionale diventerà operativo.

Il progetto del primo lotto, secondo [illegible] piano redatto dallo studio tecnico «DS», prevede la costruzione di una traversa di 340 metri di lunghezza e di tre metri di altezza sul torrente Erro, in località Filatore, l'esecuzione di drenaggi a monte della traversa e quindi la realizzazione di una stazione di pompaggio a valle della traversa.

Il primo lotto comprende anche la costruzione di un tratto di doppia condotta in acciaio che consentirà di caricare direttamente il serbatoio principale dell'impianto di potabilizzazione e di servire, per caduta, la rete di distribuzione.

Con i soldi stanziati sarà dunque possibile eseguire le opere relative [illegible] potenziamento dell'approvvigionamento dal Filatore, mentre per quanto riguarda la razionalizzazione del sistema di mandata alla rete idrica [illegible]dina si otterrà un risultato parziale.

Il preventivo per la revisione complessiva del sistema [illegible] approvvigionamento idropotabile e per la completa ristrutturazione della rete di distribuzione dell'acquedotto comunale supera infatti i quattordici miliardi.

Considerata l'impossibilità di ottenere il completo finanziamento dell'intervento, il Comune aveva deciso di proporre alla Regione un progetto relativo [illegible] un primo lotto, con opere per un importo di sei miliardi, che però la Regione ha ridotto appunto a 3 miliardi e 650 milioni.

Per [illegible] momento, quindi, si darà [illegible] un intervento «tampone», cercando di affrontare il problema idrico (il fabbisogno estivo di Acqui è di circa 8 mila metri cubi al giorno) attraverso la razionalizzazione dell'attuale forma di prelievo di acqua dal torrente Erro.

Una proposta [illegible] piano per risolvere [illegible] problema della crisi idrica della città e del [illegible] comprensorio è stato presentato in questi giorni anche dalla sezio[illegible] locale psi.

Il progetto socialista è stato realizzato in collaborazione con esperti dell'Università di Genova. [c. r.]

IN BREVE

[illegible]

Cani all'assalto dei caprioli [illegible] riserva

Tre cani sono, rompendo la recinzione, sono entrati nella riserva di caccia «Raggio» di Lomellina di Gavi, azzannando poi diversi degli oltre duecento caprioli della tenuta e uccidendone due. Il numero degli animali uccisi potrebbe però salire. I carabinieri di Gavi sono riusciti ad identificare i proprietari di due dei tre cani. Uno è Mario Barile, 57 anni, di Rovereto, proprietario del ristorante «Da Marietto», l'altro ad Antonio Sacco, 34 anni, [illegible] Novi, via Ovada. Entrambi sono stati multati: 100 mila lire a Barile per malgoverno dell'animale e 1 milione [illegible] mila [illegible] Sacco per malgoverso e omes[illegible] tatuaggio del proprio cane.

[illegible]

Rinviato il processo per i falsi referti di analisi

E' stato rinviato al 15 aprile [illegible] p[illegible] fissato per ieri al tribunale [illegible] Alessandria nei confronti d[illegible] dottori Francesco Gota, 51 anni, via Bergamo, [illegible] Franco Maria Dalle Valle, [illegible] 38, via Guasco 65, [illegible] dei tecnici [illegible] laboratorio Fiorenzo Acerbo, 29 anni, di Grondona, Mario Torturro, di 31, via 1821, e Cinzia Cosentino, [illegible], via Martiri della Benedicta, accusati di falsi compiuti al Centro [illegible] trasfusionale dell'ospedale. Tutti sono accusati di aver attestato falsamente in [illegible] rilevante di referti medici (rilasciati a donatori di sangue e pazienti) di aver espletato esami immunologi[illegible] e chimici in realtà mai compiuti.

[illegible]

E' condannato per il coltello [illegible] l'oltraggio

Il pretore di Novi ha condannato a 4 mesi di reclusione e 300 mila lire di ammenda (pena patteggiata) il serravallese Gianfranco Vesdo, 20 anni, via Tripoli 41. E' [illegible] ritenuto colpevole di porto abusivo di un coltello e oltraggio [illegible] confronti di due carabinieri.

SILVANO [illegible]

Ammenda [illegible] condono per il venditore d'auto

Il tribunale di Alessandria ha condannato a 8 milioni di ammenda (pena patteggiata) Mario Giacobbe, 31 anni, [illegible] Silvano d'Orba, accusato [illegible] evasione fiscale. L'uomo, che ha beneficiato del condono, come contitolare della Broker Kar, ditta per il commercio di automezzi nuovi e usati, [illegible] accusato di non aver [illegible] sui [illegible]gistri contabili la vendita di automezzi per oltre un miliardo [illegible] di aver venduto merci senza fattura per oltre 43 milioni.

CASTELLAZZO BORMIDA

Travolse un motociclista: quattro mesi di reclusione

Quattro mesi di reclusione [illegible] la condizionale [illegible] sei mesi di [illegible]spensione della patente (8 chiesti dal pm Carlo Tremonano) e il risarcimento danni alle parti civili, rappresentate da Fulvio Abre, [illegible] stati inflitti dal tribunale di Alessandria [illegible] muratore Andrea Maggiolano, 27 anni, di Castellazzo Bormida, accusato di omicidio colposo. Il 16 maggio 1987 alla guida della propria auto investì e uccise Pietro Nicolosi, 16 anni, che[illegible] in motociclo.

[illegible]

Si getta dal terzo piano della [illegible] di riposo

Si svolgono oggi pomeriggio nella chiesa collegiata [illegible] Serravalle Scrivia i funerali di Filippo Colombo, 75 anni, che [illegible] è ucciso la notte scorsa nella casa di riposo di [illegible] era da tempo ospite. L'an[illegible] si è gettato da una finestra del terzo piano.

[illegible] LIGURE

[illegible]' denunciato per il furto di sei libri

E' [illegible] la denuncia per il novese Graziano Fassina, 36 anni, viale Pinan Cichero 50. L'uomo è accusato del furto di sei libri nella cartoleria «Dante» (via Girardengo 31), di proprietà di Raffaele Fortunato, 57 anni.

A Tortona i carabinieri ricercano [illegible] giovane ed il suo complice

Urla e sventa [illegible] scippo

Il ladro, inseguito, lascia cadere la borsetta

TORTONA. Sembra quasi che barcolli. A piedi, seguito dall'auto di un complice, cerca di scippare le borsette.

Non ci è riuscito per due volte l'altra sera. La [illegible] prima vittima è riuscita a rifugiarsi in un negozio. Al secondo tentativo, è stato invece inseguito da un automobilista, che è riuscito a recuperare la borsetta, riconsegnandola alla proprietaria.

Per ora non è stato identificato, ma gli inquirenti non escludono che si tratti [illegible] un tossicodipendente. I carabinieri, che mantengono il massimo riserbo, [illegible] sulle tracce di una «Fiat» di colore scuro, sporca di fango, utilizzata dallo scippatore e dal suo [illegible]plice.

Il primo tentativo [illegible] scippo è fallito perché la donna, inseguita [illegible] giovane, si è impaurita, mettendosi [illegible] correre. Il [illegible]do «colpo» è andato [illegible] vuoto, grazie all'intervento di un ragazzino che ha urlato, destando l'attenzione di un automobilista. Lo scippatore è stato rin[illegible] e, durante la colluttazione, ha lasciato cadere la borsa rubata.

In città aumentano gli episodi di microdelinquenza: ogni zona isolata, scarsamente illuminata può diventare a rischio, soprattutto per le donne sole.

L'altra sera il giovane, segui[illegible] da un'auto guidata [illegible] un complice, si [illegible] appostato dietro l'ospedale civile, in via Galileo Galilei. Appoggiato al muretto dell'ospedale, ha atteso la sua prima vittima, Sandra Moro, via Grandi 1, che si stava recando in palestra. Erano circa le 18,30: quando la donna ha attraversato [illegible] strada, [illegible] giovane l'ha seguita.

La [illegible] andatura barcollante e il fatto che fosse troppo vicino, ha insospettito la donna che [illegible] riuscita a rifugiarsi in un negozio di via Galilei. Un gran spavento. Mentre riprendeva fiato, ha potuto assistere, [illegible] la proprietaria del negozio, al secondo tentativo di scippo.

Sempre barcollando, e seguito dalla «Fiat» di colore scuro, il giovane ha raggiunto via XX Settembre, dove si è avvicinato a un'altra donna che, con un bimbo in braccio, stava percorrendo un tratto di strada scarsamente illuminato. Il giovane è riuscito a strapparle la borsa.

Anche un ragazzino ha assistito alla scena e si è messo a urlare. [illegible] automobilista ha vi[illegible] lo scippatore fuggire con la borsa, è sceso dalla sua utilitaria e lo ha affrontato, buttandolo a terra e recuperando la borsa. Intanto, però, i [illegible]ue giovani riuscivano ad allontanarsi in auto, sembra in direzione della zona dove sorge il Santuario di San Bernardino. E' stato dato l'allarme e sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta. [e. r.]

[illegible] ACCIAIO PER 130 MILIONI

NOVI LIGURE. Furto di [illegible]ciaio, l'altra notte, nel piazzale antistante lo stabilimento Ilva, in via Boscomarengo. E' stato rubato un autoarticolato Fiat 190, contenente 260 quintali di acciaio inox (per un valore complessivo di 130 milioni), di proprietà della «Cama Srl», una ditta che ha sede proprio di fronte all'Ilva, e che [illegible] occupa del trasporto dei prodotti dell'azienda siderurgica novese.

Un episodio davvero molto misterioso. I carabinieri stanno indagando per cercare di scoprire gli autori del furto e gli eventuali complici.

Il piazzale dell'Ilva è recintato e, per permettere l'uscita dei camion, è necessario sollevare [illegible] pesante sbarra metallica. Inoltre, nello stabilimento, [illegible]ste un servizio [illegible] vigilanza notturna.

In questo periodo, poi, lo stabilimento è presidiato anche all'esterno dai militari della caserma Giorgi.

In quale modo i ladri sono riusciti ad eludere la sorveglianza? «Evidentemente, era[illegible] ben informati - dicono alla Cama -. Sapevano anche che il nostro Tir era stato caricato di lamine d'acciaio ed era pronto per la partenza».

Gli autori del furto hanno [illegible]vuto lavorare a lungo. Inizialmente, hanno agganciato il camion al rimorchio, poi hanno disinserito il sistema d'allarme dell'automezzo. Infine, hanno sollevato la sbarra e sono usciti indisturbati dal parcheggio.

Si presume, dunque, che [illegible] banda, composta almeno da tre o quattro persone, abbia impiegato più di un'ora per compiere l'operazione. «Ed è strano che nessuno abbia udito rumori sospetti - affermano all'Ilva -. Anche di notte, sul piazzale, c'è un certo movimento di camion, in arrivo o in partenza dello stabilimento».

Il furto è stato scoperto solo ieri mattina, quando l'autista incaricato del trasporto di quel carico di acciaio è entrato nel «recinto» dei Tir e [illegible] ha trovato l'autotreno.

Non è la prima volta che i ladri entrano in azione all'esterno dello stabilimento Ilva.

Lo scorso anno, infatti, un al[illegible] autoarticolato della ditta C[illegible] stato rubato nel piazzale. In quell'occasione, però, il camion era vuoto. [m. d.]

Casale: incriminato Scoccati, ex presidente del Consorzio rifiuti

Processato per la discarica

Dovrà rispondere di abuso d'ufficio a favore di un imprenditore monferrino. Questi è stato accusato di truffa [illegible] irregolarità nello smaltimento. Il danno era stato di 53 milioni

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con l'accusa di abuso di ufficio [illegible] stato rinviato a giudizio l'ex presidente del Consorzio rifiuti, Enrico Scoccati, 43 anni, iscritto al psi e abitante [illegible] Casale in via Guglielmo VIII, [illegible]. Insieme a lui comparirà sul banco degli imputati l'impresario Luigi Rossignoli, 41 anni, di Frassinello, che deve rispondere di truffa aggravata e di irregolarità nello smaltimento di rifiuti.

La vicenda risale al periodo in cui Scoccati aveva presieduto il Consorzio rifiuti, tra il [illegible] marzo '87 e [illegible] 12 febbraio '88. Secondo le accuse formulate [illegible] giudice istruttore Di Bernardo, tra i due imputati ci sarebbe stato [illegible] «cointeresse», da cui sarebbe derivato «[illegible] rilevante danno patrimoniale di oltre 53 milioni» a danno [illegible] Consorzio.

Il giudice afferma che Scoccati aveva dapprima sollevato l'impresa Imarisio dall'incarico di smaltire i rifiuti nella discarica Baraccone, assegnando il compito [illegible] Rossignoli. L'impresario di Frassinello avrebbe incassato giornalmente [illegible] cifra particolarmente elevata rispetto alla precedente gestione.

Inoltre avrebbe fatturato la spesa relativa all'impiego di operai e di mezzi meccanici per otto ore [illegible] al giorno, mentre [illegible] discarica rimane aperta solo sei ore e mezza. Infine, si sarebbe fatto corrispondere la somma equivalente al costo di 21 mila metri cubi di terra e ghiaia per operazioni di riporto, nel periodo compreso tra il luglio '87 e il gennaio '88, mentre tecnicamente è necessario un quantitativo pari alla metà [illegible] quello dichiarato. A Scoccati, oltre al fatto di aver consentito che l'impresa svolgesse queste operazioni a costi praticamente triplicati, rispetto alla cifra di 460 mila lire pattuita inizialmente, viene contestato di aver affidato «verbalmente e a titolo personale» all'architetto Rustico e allo Studio Geologico Padano l'incarico di compiere uno studio per saggiare le caratteristiche di un sito in Valle dei Frati [illegible] Ottiglio, in previsione di [illegible] possibile sostituzione della discarica del Baraccone.

Secondo il giudice l'operazione [illegible] finalità ben precisa: cioè quella [illegible] portare anzitempo a esaurimento la discarica del Baraccone, utilizzando per spianare i rifiuti solo la pala cingolata e [illegible] il compattatore. Il passaggio successivo, secondo l'accusa, sarebbe consistito nell'acquisto, da parte del Consorzio, del terreno in località «Villa dei frati» di Ottiglio, di cui è proprietaria Maria Brezza, madre di Rossignoli, indicato come idoneo per l'allestimento di una discarica alternativa a quella ormai satura. Il progetto non andò in porto [illegible] per l'opposizione sollevata dalla popolazione. L'ex presidente è difeso dall'avvocato Paolo Casalone, e l'impresario [illegible] Vittorio Boverio ed Enrico Bazzi.

Commenta Casalone in difesa del proprio assistito: «Affronteremo con assoluta tranquillità il dibattimento, ritenendo che [illegible] abbiamo nulla da temere, perché non c'è stato nessun cointeresse tra il mio assistito e l'impresario. Scoccati ha sempre agito solo ed esclusivamente con finalità di interesse pubblico». Alla gestione di Scoccati è seguita quella di Luciano Nobbio, poi per un breve periodo quella di Mauro Cabiati, Roberto Quirino è l'attuale presidente. Al Consorzio aderiscono [illegible] Comuni: Balzola, Borgo [illegible] Martino, Bozzole, Casale, Cellamonte, Frassinello, Giarole, Mirabello, Moncalvo, Occimiano, Olivola, Ozzano, Pomaro, Ponzano, Rosignano, Sala, San Giorgio, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Valmacca, Vignale, Villanova.

Silvana [illegible]

Enrico Scoccati. L'ex presidente del Consorzio nella discarica del Baraccone

CAMINO, OGGI I [illegible] UCCISO A COLTELLATE

Carmelo Pellegrino

CAMINO. Sarà sepolto oggi nel cimitero di Trino Carmelo Pellegrino, [illegible] anni, [illegible] tossicodipendente accoltellato domenica [illegible] pochi passi da casa sua, nella frazione Brusaschetto Nuovo di Camino. Il funerale sarà celebrato alle 14,30 nella chiesa parrocchiale della stessa località vercellese dove abitano anche i due assassini, Corrado Biafora, 23 anni, [illegible] Graziano Schiavone, di 22, incensurati, operai, «bravi ragazzi».

Dall'alba di lunedì [illegible] rinchiusi in carcere per rispondere della pesante accusa [illegible] omicidio volontario, aggravato [illegible] «futili motivi».

Mentre si attende il risultato dell'autopsia eseguita l'altro pomeriggio dalla dottoressa Nives Lorenzoni, l'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Casale, Giovanni Liberati, tende a chiarire come si sono svolti i fatti. Soprattutto re[illegible] misterioso il particolare delle armi usate [illegible] litigio.

I due trinesi affermano che [illegible] coltello usato per uccidere apparteneva alla vittima. «Ci siamo recati a Brusaschetto per smascherare l'autore [illegible] furto di un portafoglio compiuto nel pomeriggio [illegible] Trino» (era stato rubato alla madre di Biafora), hanno raccontato. «Abbiamo incontrato Pellegrino in strada e gli abbiamo chiesto spiegazioni, [illegible] nato un litigio e lui ha tirato fuori il coltello».

Uno degli imputati avrebbe disarmato il giovane colpendolo con una spranga di ferro, «trovata lì per caso». Poi, impossessatisi del coltello, un trinese (non si [illegible] quale dei due) lo avrebbe colpito sei [illegible] sette volte all'addome e al petto, lasciandolo morente sull'asfalto.

Il dubbio è proprio questo: l'arma [illegible] delitto [illegible] è [illegible] trovata. Dunque, come si domanda lo stesso avvocato di parte civile, Teresa Certa, che rappresenta i familiari della vittima, quel coltello era davvero di Pellegrino? E la spranga si trovava fortuitamente proprio nel luogo dove [illegible] avvenuto il litigio?

[illegible] inquirenti stanno cercando di dare una risposta a questi quesiti. Conoscendo il carattere violento di Pellegrino (che aveva precedenti penali, tra cui alcuni per rapina [illegible] che gli avevano valso condanne pesanti: da 2 anni e 6 mesi per l'aggressione ad un anziano frate casalese ai 6 anni scontati in carcere a partire dal 1980) e temendo una sua rissosa reazione, non si saranno premuniti con l'intento di dargli [illegible] lezione?

Ma pare che all'episodio nessuno abbia assistito. La gente che vive in questa grigia frazione monferrina è molto riservata e preferisce pensare ai fatti propri. Chi dormiva, chi guardava il televisore, chi stava cenando. Ma proprio nessuno ha sentito prima gli insulti e poi le urla di dolore del giovane morente? [s. m.]

IN BREVE

[illegible]
Donna ferita in un incidente stradale

Due monferrini sono stati coinvolti in [illegible] incidente stradale avvenuto sulla statale della Val Cerrina, a Castagnone [illegible] Pontestura. L'«Alfa 75» di Emiliano Carchidi, 20 anni, di Odalengo Grande, via Fontana Morte 3, [illegible] è scontrata con la «Golf» guidata da Wilma Barioglio, 41 anni, di Pontestura, frazione Castagnone 40, che ha svoltato [illegible] sinistra senza dare la precedenza. La donna ha riportato ferite guaribili in una decina [illegible] giorni.

CALLIANO
Oggi pomeriggio i funerali della madre del sindaco

Si svolgeranno oggi, alle 15, [illegible] Calliano, i funerali di Angela Maria Ronfano vedova Cerruti, 95 anni, madre del sindaco Luigi Cerruti. La donna [illegible] morta ieri mattina, dopo una breve malattia.

[illegible]
Operai protestano in piazza contro i licenziamenti

Massiccia protesta ieri pomeriggio [illegible] Casale in piazza Mazzini davanti alla sede del gruppo finanziario Polinvest, presieduto da Giorgio Re (ex amministratore delegato della Poletti & Osta). Una sessantina di lavoratori della «Mae» di Offanengo (Cremona), [illegible] cui nell'89 la Polinvest ha acquistato dalla Olivetti il pacchetto di maggioranza, ha indetto una manifestazione per protestare [illegible] i 47 licenziamenti [illegible] Re intenderebbe attuare. Nell'azienda, che produce motorini elettrici, lavorano 160 persone.

[illegible]VO
Stasera [illegible] riunione per la Sagra delle cucine

Si terrà stasera, alle 21, nella sede della Pro loco (Palazzo Testafochi), una riunione per mettere [illegible] punto il programma della «Sagra delle cucine monferrine», che, da quasi [illegible] decennio, si tiene a Moncalvo la prima domenica di giugno. Sono state invitate all'incontro 35 Pro loco del Monferrato astigiano e casalese.

VILLAMIROGLIO
L'Avis si prepara alla gita [illegible] Castelnuovo Don Bosco

Scade domenica il termine per l'adesione alla gita sociale dell'Avis di Vallegioliti [illegible] Villamiroglio, in programma il 3 marzo [illegible] Castelnuovo [illegible] Bosco. Il programma prevede una sosta al santuario [illegible] celebrazione della messa alle 11 e il pranzo sociale in un ristorante gestito da un cuoco originario di Vallegioliti.

CASTAGNOLE [illegible]
Tour di giornalisti canadesi per Ruchè e tartufi

Una delegazione di giornalisti canadesi visiterà nel prossimo autunno le cantine di produttori del Ruchè doc di Castagnole. La delegazione parteciperà anche alla «Fiera del tartufo» di Moncalvo. L'annuncio è stato dato dall'assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino. Il Ruchè era già stato presentato [illegible] settembre a ristoratori e esperti di Montreal, Toronto e Vancouver.

CERRINA
Borse di studio della Saiag [illegible] quattro giovani

Le borse di studio a giovani meritevoli offerte dalla Saiag di Cerrina quest'anno [illegible] assegnate a Ilario Ferraris, Simone Gatto, Simona Negro e Lorena Bonino.

MONCALVO
E' [illegible] nominato il nuovo direttivo della Pro loco

Il consiglio della Pro loco di Moncalvo ha eletto i componenti del direttivo che, nel prossimo triennio, affiancheranno il presidente Raffaele Simeon. Alla [illegible] presidenza è stato eletto Gino Barolo; segretaria amministrativa Luisella Braghero. Giovanni Trento, Gianfranco Posmon e Gianni Pastore [illegible] stati revisori dei conti.

Inaugurato nei giorni scorsi il nuovo servizio: funzionerà al martedì pomeriggio

Moncalvo, apre anche radiologia

Poliambulatorio: in 4 mesi oltre mille richieste di visite

MONCALVO. E' stato inaugurato un nuovo servizio per il poliambulatorio che l'Usl [illegible] Casale Monferrato aveva istituito, lo scorso anno, nella città aleramica dopo la chiusura dell'ospedale San Marco.

Ogni martedì, con orario dalle 13,30 alle 18,30, sarà aperto al pubblico l'ambulatorio [illegible] radiologia, diretto dal dottor Carlo Scaccheri.

In passato esisteva già un servizio di radiologia a Moncalvo [illegible] per la carenza del personale medico era stato soppresso p[illegible] meno di due anni fa.

O[illegible] servizio va così ad affiancarsi agli altri ambulatori già esistenti (cardiologia, urologia, oculistica, dermatologia, otorinolaringoiatria e odontoiatria), attivate lo scorso settembre ed epatologia in funzione all'inizio dell'anno.

A questi devono aggiungersi i servizi distrettuali già in funzione dal gennaio '90: ostetricia e ginecologia, pediatria, psichiatria, prelievi.

[illegible] poliambulatorio si [illegible] dimostrato utilissimo e gli utenti del comprensorio moncalvese, poco più di 4 mila [illegible] 200, sembrano avere accolto con favore l'iniziativa del poliambulatorio: [illegible] nostra intenzione potenziarlo ulteriormente. In soli quattro [illegible] hanno richiesto prestazioni ambulatoriali circa mille persone», ha detto il presidente dell'Usl 76, Luigi Merlo. «Entro maggio - ha continuato Merlo - entrerà [illegible] funzione il servizio diabetologico molto utile in una realtà come quella monferrina dove la popolazione anziana è [illegible] costante aumento; questo ambulatorio lavorerà parecchio anche a stretto contatto con la casa di riposo Gavello, dove sono ospitati più di ottanta anziani con oltre settantacinque anni».

Nel poliambulatorio moncalvese sono impegnati una dozzina di medici (uno per ogni specialità), [illegible] infermieri, due ausiliari [illegible] segretaria amministrativa.

Attualmente il servizio prelievi di Moncalvo lavora in collegamento telematico con il laboratorio analisi dell'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato; la computerizzazione del [illegible] permette di [illegible] i referti diagnostici in 24-48 ore. «La decisione di dar vita [illegible] poliambulatorio, sacrificando la divisione medica (scarsamente utilizzata) presente fino allo scorso anno [illegible] San Marco, [illegible] stata secondo noi una [illegible] azzeccata. Gli abitanti del comprensorio moncalvese (ne fanno parte oltre a Moncalvo anche altri sette comuni del Casalese: Alfiano Natta, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Ponzano, Cereseto, Ottiglio e Serralunga di Crea) possono contare su servizi sanitari efficienti, anche perché i medici impegnati sono gli stessi che lavorano [illegible] ospedale a Casale; inoltre evitano chilometri [illegible] strada e code agli sportelli casalesi», ha aggiunto il presidente dell'Usl.

La soppressione dell'ospedale moncalvese [illegible] suscitato molte polemiche, causate soprattutto dal timore che [illegible] volta chiuso [illegible] San Marco, Moncalvo [illegible] avrebbe più avuto [illegible] struttura sanitaria autonoma.

Prima della chiusura la divisione medica del San Marco funzionava principalmente come reparto [illegible] lunga degenza soprattutto per anziani non autosufficienti. In questi mesi, intanto, tutti gli ambulatori hanno trovato una adeguata sistemazione nei locali ristrutturati del San Marco, dove sono stati spostati anche gli uffici distrettuali, prima ospitati in un altro edificio di proprietà comunale.

Brunella Mascarino

VISITE AMBULATORIALI			
CARDIOLOGIA (dal sett. '90)	218	DERMATOLOGIA	120
UROLOGIA	67	OTORINOLARINGOIATRIA	170
OCULISTICA	[illegible]	ODONTOIATRIA	179
EPATOLOGIA [illegible] 15 genn. '91)	2		

[illegible] SPECIALISTICHE (nel 1990)	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	763
PEDIATRIA	359
PSICHIATRIA	77

[illegible] SETTIMANA [illegible] MEDIA

INCENERITORI

CALLIANO. «No» alla richiesta di costruire un inceneritore per rifiuti ospedalieri nell'ex fornace Cuniberti.

Il Consiglio comunale di Calliano ha opposto un netto rifiuto al progetto della costituenda società «Soleco» [illegible] Asti, che intendeva realizzare in paese un inceneritore per rifiuti ospedalieri della capacità [illegible] 20 mila tonnellate all'anno.

Il testo della delibera verrà ora inviato ai responsabili della società astigiana i quali, nella lettera informativa inviata al Comune [illegible] Calliano, avevano subordinato la realizzazione dell'opera proprio al parere favorevole dell'amministrazione comunale.

«Se la ditta dovesse insistere nei suoi propositi, nonostante l'opposizione del Consiglio [illegible]munale, interpelleremo la popolazione per avere un parere, anche se è scontato un "no" generale», dicono gli amministratori.

La richiesta era giunta poco meno di [illegible] fa sul tavolo del sindaco, Luigi Cerruti.

Subito aveva creato preoccupazione tra gli amministratori per i danni che un eventuale impianto di quel genere avrebbe potuto arrecare alla salute e all'equilibrio ecologico del territorio, considerata anche la portata dell'inceneritore che l'astigiana «Soleco» intendeva attuare.

L'ex fornace Cuniberti, ora completamente disattivata, sorge alla periferia del paese, a pochi metri dalla statale per Moncalvo.

Poco distante c'è un gruppo di case popolari, mentre [illegible] concentrico è a meno di un chilometro. [b. m.]

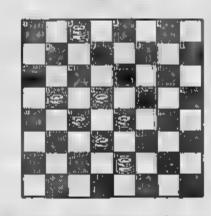
PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: **1.** Canta «Celeste Aida...»; **7.** Enorme disordine; **11.** Le [illegible] dello Stato; **12.** Passioncella amorosa; [illegible]. Grande fiume indiano; **14.** Bellissima creatura; [illegible] Escursionisti Esteri; **16.** Canto liturgico o patriottico; **17.** Formazione nuvolosa; **19.** Uno sport bianco; **20.** Riunione artistico-mondane; **21.** Si beve alle cinque; **22.** Appannano i muscoli; **23.** I pagani per gli Ebrei; [illegible] Simbolo dell'ettaro; [illegible] Nome d'uomo; **26.** Nota musicale; **27.** Somari, quadrupedi da trasporto; **28.** Segnale d'arresto; **29.** Iniziali di Sharif; **31.** Un segno in schedina; **32.** Dolcissimi, tenerissimi, delicatissimi; [illegible] Un simbolo della Fortu[illegible] **35.** Monumento megalitico; **36.** Una Maria Giovanna, tele-annunciatrice; **37.** Il più famoso è Guglielmo Tell.

VERTICALI: **1.** Capta voci e suoni; **2.** Frutti a spicchi; **3.** Li risarcisce l'assicurazione; **4.** Aveva cento occhi; **5.** Possessivo femminile; **6.** Estremo Oriente; **7.** Strumenti musicali; **8.** Preposizione articolata; **9.** Periodi di tempo; **10.** Crescono in [illegible] montagna; **12.** Fecondo, ubertoso, produttivo; **14.** Dissapori, litigi, screzi; **17.** Riceve solo rifiuti; **18.** Avverbio [illegible] luogo; **20.** Tipico formaggio valdostano; [illegible] Prodotti per abbigliamento; **23.** Avverbio di tempo; **24.** [illegible] presidente degli Usa; **26.** [illegible] organo del fiore; [illegible] Senza compagnia; **30.** Preposizione articolata; **32.** Una sigla societaria; **34.** Iniziali [illegible] Muti; **35.** Titolo accademico (abbrev.).

PER I VIAGGIATORI DELLE FS

In stazione gratis informazioni, filmati e notizie

[illegible] finiscono mai le sorprese alla stazione ferroviaria [illegible] Alessandria: dopo il [illegible] del look dell'atrio ecco un servizio nuovo di zecca. E' un sistema computerizzato che permette di saperne di più non solo sugli orari dei treni, [illegible] anche sul turismo e la gastronomia nell'Alessandrino. FOTO ANDREA [illegible]

DAMA

[illegible] F. Pisciottaro

Il [illegible] e vince in 5 mosse

SOLUZIONI DI [illegible]

[illegible] (6, [illegible] 7): [illegible] - [illegible] M - O [illegible] = ATTACCHI [illegible] ANIMOSI

Le soluzioni dei giochi [illegible] oggi [illegible] pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 s. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] il forn[illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Un minuto a mezzanotte** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino s. Sommeiller 22	**A letto [illegible] il [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** Or.: 17,55; 20,10, 22,25
Centrale via Carlo Alberto [illegible]	**Ci sono dei giorni... e delle lune** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**[illegible]** [illegible]: 16,25; [illegible] 20,25; 22,25
C. Chaplin 2 [illegible]di 32/E	**Drugstore Cowboy** [illegible]: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**Miliardi** Or.: 17,50; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo [illegible] piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Il [illegible] nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Pretty Woman** Or.: 20; 22,30
Faro via Po 30	**Uno sconosciuto alla [illegible]** Ap.: 20,20. Film: ore 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani	**[illegible] - Fan[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**[illegible] dell'[illegible]** Or.: 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]ing Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'a[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**The hot spot (il posto caldo)** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis [illegible]** [illegible]: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
N[illegible] via Venaria 8	**La sirenetta** Or.: 20,20; 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Tolgo il disturbo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi via XX Settembre [illegible]	**Allucinazione perversa** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Cartoline dall'inferno** Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]tudio [illegible] via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 356	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Italia-Germania 4-3** Or.: 20,30; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**[illegible] Regina di Saba** Ore 15. Ri[illegible] scuole
Piccolo Regio piazza Castello 215	**Vendita [illegible] concerto** sabato 23 ore 17 e domenica 24 ore 10,30.
[illegible] Teatro [illegible] 16/1	**[illegible] il p[illegible] illusioni** 22/2 e 23/2 ore 21. 24/2 ore [illegible].
[illegible] piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**[illegible] dance Company in [illegible]** tutte le sere ore 21, domenica ore 16.
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**[illegible] mai raccontata** Ore 10. Pren. per le scuole tel. 571.008 ore 17/20.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	

LE TV [illegible]

Telestar
16,30 **Il grande teatro del West**
17 — **La guerra di Tom Grattan**
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Lite in famiglia**, film
22,30 [illegible], quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, serial

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Leonela**, tele[illegible]
18 — **Tg4, Flash**, 5ª edizione
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione

Videogruppo
14 — **Samba d'amore**, telenovela
16 — **Cartoon [illegible]es**, cartoni animati
17,55 **[illegible]deonotizie**
18 — **L'enigma che viene da lontano**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il soldato**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Videonotizie**

Telestudio
8 — **I favolosi eroi**, cartoni [illegible]
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — [illegible], telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity
8,15 **Usa today**, [illegible]
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
13,10 [illegible] **in pista**, cartoni
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Primantenna
15,30 [illegible]
17,30 **Uomo** [illegible] cartoon
18 — **Capitan** [illegible]
18,30 [illegible] **il guerriero**, cartoni
19 — [illegible] **special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
14,30 **Documentari**
16,10 **Speciali**
16,55 **Telenovela**
17,30 **A tu per tu**
18 — **Sister Kate**
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,35 **Visti da vicino**
22,50 **Carta bianca**

Quinta Rete
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 [illegible] **streghe**, cartoni animati
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Dudino il Super Maggiolino**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe nel mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, [illegible]
20,45 **Monty nash**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 [illegible] **Monitor**, notiziario
24 — [illegible] **Piemonte**, rubrica

Rete Canavese
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dott. Slump**, cartoni
19 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**
21 — **Jack la principessa**
22,45 **Cilimu**

Video [illegible]
17 — **Tg**
17,15 [illegible]
18,30 [illegible] **Slump**, cartoni
19 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**
21 — **Jack la principessa**
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**

[illegible]
17 — [illegible] **secolo**, docum.
18 — [illegible] **all'occhiello**, serial
19,15 **Telegiornale**
20 — **Okay Motori**, rubrica
21 — **Segretissimo**, rubrica-dibattito
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, serial

Quarta [illegible] Tv
17,30 [illegible] **Glacé**, telenovela
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Tg 4**
19,30 **Rosa De Lejos**, telenovela
20,20 **Tg 4 Cronaca**
20,45 **Calcio fans**
22,15 **Calcio**
23,15 **Tg 4 Sport**
23,25 **Dolce notte**

Antenna 3
18,45 **La spada per un cavaliere**
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Il meglio di...**
22,20 **Punto 3[illegible]**
22,50 **Il meglio di...**

● **Eventuali [illegible] e [illegible] nei programmi [illegible] della non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Prende il via stasera [illegible] Casale «L'incontro atteso», rassegna di film etnici d'autore

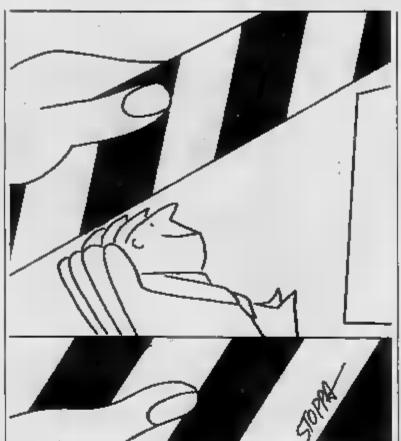
L'Africa narrata in cinque pellicole

Comincia con l'opera di denuncia di un regista del Mali, [illegible] breve carrellata [illegible] quanto di meglio produce la cinematografia del Continente nero. Gli organizzatori «Conoscere le altre culture contribuisce alla pace»

CASALE. Il cinema africano all'Auditorium San Filippo. Nel locale [illegible] via Pinelli, per la prima volta utilizzato come sala cinematografica, stasera pren[illegible] il via la rassegna «L'incontro atteso».

Per i cinefili e i curiosi è l'occasione per assistere a un saggio della produzione dei più noti cineasti africani contempora[illegible]. E' un'iniziativa delle organizzazioni pacifiste cittadine Lvia, Cdal, [illegible] Radié Resch, Coordinamento Saleam ragazzi dell'ulivo, della Consulta diocesana per l'apostolato dei laici e del circolo giovanile socio-culturale «Cristallo», con il patrocinio del Comune.

In programma quattro appuntamenti, ogni giovedì [illegible] 21, fino al 14 marzo. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire ma [illegible] previsto anche un abbonamento al costo di 160 mila lire (è in vendita da «Muzak» in via Mameli 18).

Si comincia stasera con «Nyamanton-La lezione dell'immondizia», un film del regista del Mali Ceik Oumar Sissoko, girato nell'86. La pellicola [illegible] stata premiata al festival di Cannes, e ha avuto riconoscimenti alle rassegne [illegible] Montreal, Nantes, Edimburgo, Cartagine. [illegible] [illegible] urlo di denuncia contro le ingiustizie sociali e la drammatica situazione del Paese africano, raccontate senza retorica ma con [illegible] poesia [illegible] [illegible] freschezza che rendono il film un vero capolavoro.

Il secondo appuntamento è per giovedì 28 con «Wend Kuuni-Il dono di Dio» del regista del Burkina [illegible] Gaston Kaboré. La pellicola [illegible] stata premiata nel [illegible] con il «Tanit d'argento» al Festival di Cartagine.

Il film racconta del figlio di una vedova che rimane muto per il trauma subito [illegible] morte della madre, uccisa perché accusata di stregoneria.

Il 7 marzo all'Auditorium San Filippo sarà invece proiet[illegible] «La trace» del regista tunisino Nejia [illegible] Mabrouk. Anche questa pellicola ha ottenuto numerosi riconoscimenti alle più importanti rassegne cinematografiche internazionali.

E' stata premiata al Festival di Berlino del 1989 con il premio «Calegari», [illegible] al Festival di Cartagine del 1988 con il premio dell'Unione della Critica Tunisi[illegible]. E' la storia di una giovane donna che cresce tra molte difficoltà in una società profondamente patriarcale.

L'ultimo appuntamento è per il 14 marzo, con una doppia proiezione. Si inizia con «L'autre école» di Nissi Joanny Traore, cineasta del Burkina Faso, che narra il viaggio di Abou, un ragazzino che vive nel Sahel. Un giorno il padre decide di inviarlo dal piccolo villaggio in cui abitano, in città, [illegible] casa della zia dove potrà completare gli studi. Il secondo film della se[illegible] è «La tomate», pellicola di Isabelle Calin [illegible] Moustapha Diop, due artisti del Niger, sull'amicizia che nasce [illegible] Niamey tra un ragazzino francese [illegible] un vecchio afri[illegible].

Spiega Claudio Debetto di Rete Radié Resch: «La rassegna [illegible] [illegible] modo per accostarsi a una realtà [illegible] noi completamente sconosciuta [illegible] si inserisce nell'ambito del progetto [illegible] educazione allo sviluppo che le organizzazi[illegible] pacifiste si sono proposte. Solo la [illegible] delle diverse culture può essere presupposto per la pace».

Tino [illegible]

[illegible]

ALESSANDRIA. «Cappuccetto [illegible] [illegible] [illegible] Kismet di Bari per la regia di Carlo Formigoni, uno spettacolo rivolto alla scuola elementare [illegible] alla prima media inaugura la stagione di [illegible] Scuola» organizzata dall'Ata in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. Va in [illegible]na stamane alle 10, oggi alle 14,30 e domani alle 10 al Comunale.

La rappresentazione, che si rifà alla fiaba più conosciuta per arrivare a scoprire gli elementi vitali legati al mito, è ba[illegible] sulla capacità degli attori di ricreare atmosfere e sorreggere il ritmo del racconto utilizzando il corpo, la [illegible] ed alcuni strumenti [illegible] percussione. La [illegible]pacità di narrare si mescola con la necessità di rendere [illegible] ciò che rappresenta, vero come [illegible] vita, più [illegible] [illegible] vita [illegible] non naturalistico.

La messinscena è essenziale con alcuni punti fermi dati dalle considerazione sugli stereotopi di questa fiaba: la mamma, la bambina, il lupo, la nonna, dall'uso dei materiali e tessuti naturali, un lavoro sulla [illegible] che richiama le atmosfere e gli ambienti di questa fiaba, specie il bosco in tutti i momenti della giornata e con i suoi abitanti.

[e. c.]

[illegible]

a cura di Tino Ferrarotti

[illegible]

A memoria di Attilio

Un disco per salvare, tramandare e diffondere le canzoni di Attilio Zanetti «Zeta», l'eclettico e singolare musicista monferrino morto a Vignale nel 1986.

E' la proposta di un altro musicista, il casalese Mauro Scagliotti, animatore del gruppo «JazzZeta», la band che si [illegible] costituita pochi giorni dopo la [illegible] di Zeta. Per produrre [illegible] disco sarà chiesto anche un aiuto finanziario da parte del Comune.

Spiega Scagliotti: «Fui io, dopo la scomparsa di Attilio, a proporre [illegible] dicianove [illegible]sicisti che [illegible] avevano conosciuto di [illegible] insieme, per ricordar[illegible] la figura. Organizzammo [illegible] concerto al dopolavoro Eternit [illegible] via Visconti. Lo intitolammo JazzZeta, proprio [illegible] l'ultimo concerto di Attilio. Il locale fu affollatissimo durante la nostra esibizione. Fu un omaggio improvvisato, molto commovente».

Da allora i musicisti si ritrovano quasi settimanalmente, e periodicamente organizzano concerti pubblici che puntualmente riscuotono grandissimo successo. Storico f[illegible] quello del 1987, a Frassineto, ma molti altri [illegible] sono seguiti. Recente[illegible] hanno suonato al [illegible] della Pesa di Vignale [illegible] [illegible] Teatro di Moncalvo.

Ma chi [illegible] Attilio Zanetti, detto «Zeta»? Spiega Scagliotti: «Certo fu uno dei più singolari personaggi monferrini, amico di molti grandi artisti italiani [illegible] internazionali. Lui amava ricordare spesso la [illegible] amicizia [illegible] Fausto Leali [illegible] persino con Chet Baker, che aveva [illegible] [illegible] di conoscere durante una tournée italiana».

Ma Zeta non fu solo amico di artisti, perché fu lui stesso [illegible] artista. Ricorda Scagliotti: «Ha composto moltissime canzoni. I [illegible] pezzi possono [illegible] definiti melodie tardo romantiche: propongono un insieme di jazz, musica classica [illegible] bossa nova, [illegible] grande impatto [illegible] [illegible] [illegible] stile veramente particolare».

Tra [illegible] [illegible] canzoni più belle: «Central Park», che parla delle rag[illegible] casalesi, «Candida», dedicata alle [illegible] del Po, e [illegible] pezzo strumentale «Piccola Europa».

E [illegible] è tutto. Zeta fu anche uno scrittore, ma non «codificò» mai la sua attività. Ha lasciato molte poesie scritte unicamente sul retro di cartoline, [illegible] cui aveva fatto dono agli amici.

Prosegue Scagliotti: «Le sue canzoni [illegible] tutte caratterizzate da soluzioni melodiche e ritmiche ardite. Sono però quasi sconosciute alla maggior parte [illegible] casalesi, proprio perché Zeta no[illegible] si preoccupava più di tanto di divulgarle, [illegible] ordinarle. Così, solo dopo una lunga ricerca nei locali monferrini [illegible] presso gli amici che avevano conosciuto Zeta, siamo riusciti a rintracciare registrazioni su [illegible] e vecchi spartiti, da cui abbiamo potuto trascrivere una trentina d[illegible] pezzi composti da Attilio».

«Ora - conclude - stiamo preparando la versione definitiva orchestrata di dieci [illegible] sue canzoni migliori. Intendiamo registrarle presto su un disco per fare [illegible] modo che [illegible] vada disperso un patrimonio musicale che consideriamo tra i più significativi tra quelli della nostra zona».

E per la produzione? «Cercheremo - spiega Scagliotti - qualche contributo, magari da parte del Comune. In caso contrario, però, nessu[illegible] problema, saremo noi, magari con qualche piccolo sacrificio, a finanziare interamente l'iniziativa. Vale la pena di farlo, in ricordo del nostro amico».

Insieme a Mauro Scagliotti suonano stabilmente nei «JazzZeta» altri sette musicisti monferrini. La formazione attualmente [illegible] composta da [illegible]rgio Paolo Demartini, Alessandro Doria, Giorgio Allara, Valerio Biano, Claudio Calvi, Alberto Giorcelli, Paolo Trocalli.

IL [illegible]

a cura di Massimo Delfino

IL P[illegible]

Liscio e Anni 60

Anche nel Novese è ormai scoppiata la moda della musica [illegible] vivo e la discoteca Palace di Serravalle Scrivia, sulla statale 35 bis dei Giovi, soddisfa le esigenze di quanti tra i giovani prediligono il revival [illegible] i brani Anni [illegible].

[illegible] locale, di proprietà di Sergio Carano (che è titolare anche del Neu [illegible] Pozzolo Formigaro e [illegible] Mulino di Borghetto Borbera), s[illegible] riscuotendo vasti consensi soprattutto al venerdì sera, quando i più noti complessi [illegible] [illegible] vi propongono i successi musicali del recente ma già mitico passato della musica pop.

«Proprio la riscoperta della musica dal vivo - spiega il direttore artistico del Palace, Maurizio Demicheli - ha coinci[illegible] con la rinascita di un locale per troppi anni dimenticato. Abbiamo scelto la serata del venerdì per questo genere di spettacoli, [illegible] siamo stati fortunati. Da oltre due mesi, [illegible] mezzanotte, si registra il tutto esaurito, con 1500 persone che affollano la discoteca».

Al Palace si danno appuntamento tutti quelli [illegible] cui [illegible] piacciono il rock e la «house» [illegible] [illegible] voga nelle altre discoteche [illegible] zona. [illegible] scatenano, invece, [illegible] le note dei brani famosi presentati [illegible] gruppi dai nomi più pazzi.

Così si passa dai Panda agli Scottex, [illegible] si parla anche di una serata con il «mitico» Coccola, idolo delle ragazze che frequentano i locali del vicino Pavese.

«Comunque il Palace - spiega Demicheli - [illegible] è un locale esclusivo per chi desidera ascoltare o [illegible] i brani degli Anni 60. Dispone anche di due american bar dove si possono assaggiare gustosi stuzzichini e bere i migliori cocktails alcolici e analcolici».

Inoltre un ampio settore della sala dotato di sedie e tavolini, collocato strategicamente dalla parte opposta della pista, permette di conversare in tutta tranquillità, lontano dalla mu[illegible] [illegible] a tutto volume. L'ambiente [illegible] piuttosto raffinato, e la clientela è selezionata. [illegible] biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, [illegible] comprende [illegible] consumazione.

Se la sera di venerdì fa registrare il «boom» delle affluenze giovani, nel weekend il Palace è meta degli appassionati del ballo liscio, per lo più persone di mezza età che si divertono [illegible] le musiche della tradizione rese celebri [illegible] Raoul Casadei e dai suoi mille imitatori.

Il sabato si esibiscono le grandi orchestre, [illegible] ogni d[illegible] sono organizzate vere e proprie gare di liscio per dilettanti. In questo periodo, ad esempio, si stanno svolgendo le fasi eliminatorie, terminate le quali, cominceranno le finali, a cui potranno accedere le coppie vincitrici di ciascuna prova.

Il binomio brani Anni 60 [illegible] ballo liscio al Palace per il momento funziona a meraviglia, ma al Palace si progettano già nuove idee e soluzioni per il futuro.

«Credo che siano necessari continui cambiamenti - sostiene Maurizio Demicheli - perché [illegible] [illegible]ica dal vivo si basa inevitabilmente su una cerchia ristretta [illegible] canzoni famose. Dopo qualche tempo si [illegible] alla saturazione, mentre anche i giovani devono [illegible] stimolati con qualcosa di diverso».

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA GIOVANI

Lo Greco Brothers

Ritornano stasera all'Operetta di viale Gramsci, a Casale, i fratelli Enzo [illegible] Gianni Lo Greco. Suoneranno, dalle 22, una miscela [illegible] brani originali funky, jazz e fusion. I due fratelli, autori di due noti 33 giri, insieme costituiscono una delle sezioni ritmiche più calde ed affiatate [illegible] panorama musicale italiano e sono tra i session [illegible] più richiesti. I Lo [illegible] hanno al loro attivo collaborazioni con i migliori artisti internazionali tra cui James Senese, Tullio De Piscopo, Carl Potter, Chet Baker, Jimmy Owens. Il concerto [illegible] ad ingresso libero.

[illegible]

Storia [illegible] teatro [illegible] attualità

Lezione fuori programma dell'Unitre di Alessandria, oggi, alle 15,30 alla Sala Ferrero del Comunale. Il professor Delmo Maestri terrà la seconda lezione del mini-corso dedicato al teatro di Rosso di San Secondo, che avrebbe dovuto svolgersi martedì 16 gennaio. [illegible] Casale, nell'ambito del corso di diritto dell'Unitre, oggi si terrà la seconda lezione sul [illegible] «Emit[illegible] televisiva e radiofonica pubblica e privata: problemi legislativi». Relatore, dalle 18, sarà l'avvocato Paolo Monti.

[illegible]

Un film dall'Austria

Stasera, alla sala Ferrero del teatro Comunale di Alessandria, la rassegna «Grande schermo» presenta, alle 21,30, «Raffl» [illegible] Christian Berger. E' un film austriaco dell'83, che narra le vicende di [illegible] contadino tirolese povero ed emarginato ai tempi dell'occupazione napoleonica, nel 1810.

SCUOLA DI [illegible]

Un cor[illegible] propedeutico

Il Laboratorio di promozione e produzione teatrale [illegible] Novi organizza corsi di teatro rivolti agli studenti delle medie superiori cittadine. L'appuntamento è per oggi alle 15, alla sede del Consiglio [illegible] quartiere, in [illegible] Verdi 138. Tra quanti si presenteranno verranno scelti quindici partecipanti che saranno ammessi a un corso propedeutico alla recitazione tenuto da Francesco Parise. Le lezioni si concluderanno ad aprile con un saggio pubblico al Teatro Antoniano. Informazioni telefonando allo 0143/321983.

[illegible]

[illegible] Cai e l'ambiente

Una proiezione di diapositive sulle attività del Cai, il club alpino casalese, è stata organizzata per stasera alle 21 all'Auditorium S. Chiara di via Facino Cane. Saranno proiettate diapositive di Lorenzo Costanzo e Stefano Truzzi sul tema «Il Cai [illegible] l'ambiente montano». Illustrano un viaggio attraverso l'ambiente montano e i suoi problemi, e rivolgono un invito [illegible] avvicinarsi alla montagna con il dovuto rispetto. L'iniziativa [illegible] del Consiglio di quartiere Borgo Ala/Porta Milano/ Nuova Casale e dal Cai Casale. L'ingresso è libero.

PIANO BAR

Ogni canzone un premio

Musica e giochi [illegible] premi stasera al Mercybocù di Valenza, dove partecipando [illegible] quiz a carattere [illegible] si potranno vincere interessanti viaggi nelle capitali europee, trattamenti estetici, buoni acquisto e champagne. L'ingresso è gratuito.

AMBIENTE

Una riunione per l'Erro

E' [illegible] programma stasera, alle 21, [illegible] Cartosio, nella sala consiliare del Municipio, una riunione indetta dal Comitato per la salvezza dell'Erro. Con lo slogan «Pensiamoci per tempo» si cercheranno, dopo l'emergenza idrica dei mesi scorsi nell'Acquese, [illegible] proposte, sollecitando interventi mirati [illegible] Comune di Acqui, [illegible] dei centri della Valle Erro e della Valle Bormida. Interverrà, tra gli altri, l'assessore ai Lavori pubblici di Acqui, Salvatore Ollia, che presenterà [illegible] programma di massima predisposto per l'approvvigionamento idrico.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
The Hot Spot (il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. [illegible]n (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del [illegible], donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, [illegible] è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 5' **Thriller**

Ambra — Inizio ore 20 — Lire 5.000 — Tel. 42.079
La [illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel [illegible]a di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — Tel. 443.127 — Orario: inizio 21,30 — Lire [illegible] (Sala Ferrero)
Sala Grande: **Spettacolo per le scuole** (14,30)
Sala Ferrero: **Raffl**

Corso — Tel. 68.080 — Lire 8000/7000
Paprika — *di Tinto [illegible] con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine [illegible] [illegible] Fra '90)* — Da in[illegible] fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata so[illegible] [illegible] una [illegible] Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio [illegible] — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 42.112 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid [illegible] '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Moderno — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible] Arist[illegible] — CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Telefono 52.400 — Posto unico lire [illegible]
[illegible] Hot Spot (il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 5' **Thriller**

Italia — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — Posto [illegible] lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Moderno — Tel. 2316 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
[illegible] — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto [illegible] simpatico e un novellino idealista [illegible] due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — Tel. 2261 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su [illegible] sperduta isola greca scoprono in una [illegible] diversa desideri e valori nuovi. 1h 38' N. V. **Comm. dramm.**

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
Film [illegible] minori anni 18

Iris — Tel. 2087 — Posto unico lire 7000 — Or.: 20,30/22,30
Highlander 2 - Il ritorno — *di Russell Mulcahy [illegible] C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] [illegible] contro dei loro pari che [illegible]ano di distruggere la Terra. [illegible] V [illegible] **Fantastico**

Moderno — Tel. 75.290 — Posto unico lire 7000
Stasera a [illegible] di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo [illegible]gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto [illegible] lire 6000
Il tè nel deserto — *[illegible] Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia [illegible] crisi di artisti americani viaggia [illegible] cuore del [illegible] africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Moderno — Posto unico lire 7000 — Tel. 0131/861.427
Highlander 2 - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con [illegible] Lambert, S. Connery (G.B. [illegible]* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] [illegible] contro [illegible] loro pari che [illegible] di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Sociale — Tel. 881.328 — Posto unico lire [illegible]
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] — Tel. 0383/648.124 — Lire [illegible]
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, c[illegible]ata all'[illegible]stolo, viene dichiarata [illegible] e assorbita [illegible] killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

La satira sconclusionata dei piemontesi a Sanremo Follies convince: 5 i rappresentanti, trionfa Carena

Demenziali

«Cantiamo meglio degli americani»

HA vinto lo sguardo liquido del «portatore [illegible] di sfiga». Marco Carena, torinese, flemmatico profeta dell'humor nero, non ha dovuto faticare per conquistare pubblico, giuria, presentatori, équipe-Rai e servizio d'ordine di «Sanremo Follies». Una vittoria facile, dunque, quella dell'altra sera.

Quasi un trionfo, sotto il tendone di [illegible] Palamusic presidiato come un bunker da un esercito [illegible] carabinieri, poliziotti, nuclei speciali, marinai e volontari della Croce Rossa. Anche gli alpini del battaglione Susa. Tutti mobilitati dalla febbre degli attentati. Mischiati [illegible] un nugolo di buttafuori scelti dall'entourage di Adriano Aragozzini. Un modo [illegible] [illegible] altro per sostenere la «gracile», ancora incerta manifestazione al suo secondo giorno di vita. Lui, Carena, casca dalle nuvole. Assicura [illegible] essere a Sanremo per il Festival: quello vero. Che l'avventura demenziale non era neanche in programma.

Sono le 21,30, quando una distribuzione «extra» [illegible] biglietti-omaggio riempie almeno una parte dei clamorosi vuoti in platea. La situazione [illegible] sblocca. [illegible] la seconda [illegible] ultima [illegible] [illegible] Festival della musica demenziale, prima edizione nazionale di «Sanremo Follies», può cominciare. I primi [illegible] salire sul palco sono i Farinei Dla Brigna, quattro giovani astigiani che scandiscono a tempo di rock le ultime due sillabe [illegible] «Macciupicciu». L'atmosfera si riscalda. Qualche entusiasta, nascosto nelle ultime file, grida «Avanti Savoia!». Nei camerini, qualcuno [illegible] aveva già detto solo pochi istanti prima: «Sarà l'aria... Ma in Piemonte la musica scombi[illegible] va forte». L'altra sera, sotto il tendone bianco allestito [illegible] fretta sullo spiazzo di Portosole, [illegible] conferma eloquente: [illegible] otto concorrenti, cinque arrivavano da Torino, Asti, Novara [illegible] dintorni.

«Siamo i Farinei dla Brigna, che significa Monelli della Pru[illegible]... Nel senso di frutto esotico afrodisiaco». Meno [illegible] venti secondi per una presentazione-lampo nello stile sconclusionato della manifestazione. Poche parole buttate in fretta tra gli sproloqui di Salvatore Marino, nella veste [illegible] presentatore-cabarettista in [illegible] [illegible] lanciare se stesso. Poi, cinque minuti al microfono, sulla base registrata di chitarre rock e zufoli peruviani. «La nostra è una denun[illegible] sull'impotenza [illegible] giovani di fronte alla storia, alla politica, ai problemi», [illegible] manifestazione conclusa, i Farinei continuano a snocciolare così, tutto d'un fiato, la sfilza di drammi che hanno deciso di racchiudere nella loro «Macciupicciu»: titolo demenziale per una canzo[illegible] caotica che i Monelli della Prugna sono riusciti [illegible] usare come un contenitore di plastica. «Ci abbiamo infilato tutte le peggiori notizie del telegiornale, dalla tassa sull'acqua minerale al totonero».

I novaresi Marco Tamagni ed Enrico Hofer, ovvero gli «Exploit», durante la loro esibizione a Sanremo Follies

Non c'è dubbio. La [illegible] sconclusionata sembra avere un luminoso futuro [illegible] Piemonte: «Gli spunti demenziali non mancano. E poi, siamo fortunati. Con le finali tronche dei nostri dialetti, cantiamo meglio degli americani». La giuria non sembra daccordo. [illegible] [illegible] punti, per i quattro ragazzi di Asti: Fabrizio Rizzolo, Bob Sabatini, Lucas Frassetto e Linus Binello. Tutti, già tornati a casa [illegible] le loro cravatte gialle. Come loro, sono rientrati alla base anche Roberto Malandrino [illegible] Paolo Maria Veronica, di Novara: non hanno superato la prima serata, nulla da fare per il loro gospel in chiave di parodia sul problema [illegible] razzismo, dal titolo «Alleluia oh Signor».

Poi, Marco Carena. Entra in scena litigando con [illegible] valletta seminuda che pretende di [illegible]tarlo a portare chitarra [illegible] microfono. Distaccato, accigliato, quasi scorbutico, l'aria stanca e sofferente, occhi sgranati e un biglietto da [illegible] [illegible] fa indietreggiare lo straripante presentatore: «Sono un cantautore di Torino. Meglio conosciuto come portatore [illegible] di sfiga». Si conquista il pubblico già alla prima strofa: «Ma tanto lo so che devo morire/ Una tomba una lapide [illegible] un cimitero/ I fiori [illegible] plastica perché costano [illegible]no/ Uno che passa e dice: ma che faccia da scemo». Tredici punti: [illegible] di scena osannato dal pubblico, dalla giuria degli inviati delle maggiori testate giornalistiche, dai buttafuori che ora sorridono e battono le mani. Non c'è niente da fare, per i vincitori della prima [illegible]ta: per Edipo e il suo comples[illegible]. L'humor nero di Marco Carena travolge il gruppo romano e la sua la sua struggente storia d'amore [illegible] un virus e un globulo rosso, dal titolo «Non sono [illegible] vena». Il cantautore torinese si guadagna altri 24 punti di «coefficiente di follia». E si avvia [illegible] Festival (quello vero) già con un premio tra le mani: il Porno d'Oro, [illegible] tanto di palma [illegible] leone rampante.

Dietro le quinte, finalmente un «caso» da risolvere per il possente schieramento di polizia. «E' sparita la mia caraffa», gridano [illegible] camerino degli Exploit. Pochi istanti dopo, so[illegible] proprio loro [illegible] salire sul palco [illegible] «Sanremo Follies». Della caraffa piena di caffè non c'è ancora traccia.

Si chiamano Marco Tamagni ed Enrico Hofer, entrambi [illegible] Novara, vestiti da galeotti e con quasi trent'anni [illegible] cabaret alle spalle. Non hanno l'aria di credere molto [illegible] [illegible] di «Sanremo Follies». Ma dicono che l'importante [illegible] mettersi in mostra: «Una vetrina vale l'altra». Soprattutto in pieno clima di Festival. Cantano «Pentito Rap»: giochi di parole [illegible] perfetto siciliano sul dramma [illegible] Piovra. Ma pubblico e giuria [illegible] colgono il tentativo di amara ironia. [illegible] il punteggio è tra i più bassi: due voti.

Paolo Frola, medico [illegible] auten[illegible] cantautore goliardico di Rocchetta Tanaro, [illegible] presenta come [illegible] dottor Frola, automobilista». Alle sue spalle, le «Buscopan Girl's»: è quello che resta degli «Aspirinas», il complesso messo in piedi negli anni universitari. La [illegible] canzone, «Il tergicristallo», piace. Anche [illegible] raggiunge solo i sette punti. E' orecchiabile, demenziale. Almeno quanto il volantinaggio di comunicati stampa organizzato dall'Osi di Aragozzini: «Quella [illegible] Frola è una multimedialità frugale che ha bisogno di pochi tratti per agganciarti» (?). Almeno quanto i metal-detector che hanno bloccato centinaia di ragazzini all'entrata, quanto la caccia alla caraffa rubata. A chiusura di serata, non era ancora finita.

Michele Polcino

[illegible] LO SO»

«Un'avventura inaspettata». La partecipazione al primo «San[illegible] Follies», Marco Carena la definisce così. Trentatré anni, torinese, [illegible] dice legato a una tradizione [illegible] «melodie ariose, con qualche iniezione [illegible] folk [illegible] [illegible] blues». E' il portabandiera incontrastato dell'humor più nero e macabro.

Molti già [illegible] come il vincitore del Festival di Sanscemo 1990, a Torino. La sua [illegible] dal timbro basso e dal to[illegible] beffardo è tornata l'altra sera con «Ma tanto lo so»: meditazione sconfortata di [illegible] vincitore al Totocalcio. Ora, assicura che non si fermerà alla vittoria

Carena visto da Ghiglione

della rassegna dedicata al demenziale. Punta al Festival. Tra pochi giorni, salirà sul palco dell'Ariston per cantare la sua «Serenata».

«La mia [illegible]ca? Non è esatto dire che si tratta di canzo[illegible] demenziali. L'unico elemento che mi accomuna a questo genere è il tentativo di [illegible] [illegible] riferire tutto quanto c'è di assurdo oggi nel mondo».

Marco Carena risponde ad ogni domanda [illegible] l'aria sorpresa [illegible] [illegible] non c'entra niente, [illegible] chi non ha niente da [illegible]. Anche al «Sanremo Follies» dice di [illegible] arrivato quasi per sbaglio. Eppure ha stravinto. Le sue strofe pessimiste sembravano quello che il pubblico si aspettava. L'altra sera, una platea di giovani e giovanissimi [illegible] ha accolto [illegible] un'ovazione esplosiva [illegible] applausi e di «bra[illegible]». E la triste ballata del funereo Carena ha realizzato il paradosso (demenziale) di far tornare il buonumore [illegible] un Pala[illegible] fino ad allora «tiepido» e alquanto perplesso.

Ma chi è Marco Carena? La sua carriera di cantautore comincia tra l'80 e l'81. Poi, [illegible] [illegible] dopo, fonda il gruppo rock Vecchie Pellacce che in quattro anni [illegible] fa [illegible] [illegible] tutto il Piemonte grazie a brani definiti «di rottura»: [illegible] «Non si può tenere in gabbia un rocker» a «Sono [illegible] ragazzo squillo».

Tra l'87 [illegible] l'89 entra [illegible] far parte del Gruppo Teatro [illegible] Orbassano, allestendo spettacoli per adulti [illegible] bambini a Torino e provincia. E' così che si guadagna anche [illegible] premio come attore caratterista.

E' [illegible] [illegible]. Marco Carena torna alla musica, iniziando una [illegible] e propria escalation. In aprile, ottiene il terzo posto nella rassegna regionale Cercasi Cabaret [illegible] le [illegible] «Deandrata» e «Blues delle mutande lunghe». [illegible] 1990 è l'anno di «Ti amo», il brano che lo porta alla vittoria del festival «Sanscemo '90». La manifestazione ha luogo al Palasport di Torino, ribattezzato per l'occa[illegible] Palacavolfiori.

Un [illegible] anche per l'iniziativa che alla fine di giugno viene ripetuta in versione internazionale a Roma. Intanto, il funereo Carena, è diventato ospite fisso [illegible] Maurizio Costanzo Show.

(m. p.)

A TORINO

CANTAUTORI

«La forza dell'amore»

Famoso per brani Anni 70 tipo «Extraterrestre» o «Musica ribelle», il cantautore Eugenio Finardi approda questa sera, alle 21 al Teatro Colosseo, in [illegible] Madama Cristina 71, con i successi di quindici anni fa e le nuove canzoni dell'album «La forza dell'amore». Informazioni allo 011/650.51.95.

MUSICA

Mahagonny

Scritta dal compositore tedesco Kurt Weill su testo di Bertold Brecht, l'opera «Mahagonny» non viene eseguita [illegible] Torino dall'inizio degli Anni 70. La ripropone in forma di oratorio questa sera, alle 20,30, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, l'Orchestra [illegible] di Torino, [illegible] [illegible] direzione di Gerard Markson, che in questo periodo dirige un nuovo allestimento della [illegible] opera a Friburgo. Ne [illegible] interpreti artisti dell'opera di Friburgo, Colonia e Francoforte, tra i quali Vivian Thierney (Jenny), Edith Menzel (Leokadja), Joseph Hilger (Fatty). Tel. 011/8807.4663.

LE SERATE IN PIEMONTE

NOVARA

E' musica country

Country protagonista a «La Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo (via Azario 6). Dalle 22, sul palco [illegible] club cittadino, si esibiscono i «Two Guitar Players».

[illegible]

Gli archi di «Nuova Armonia»

Al teatro Milanollo, domani sera alle 21, [illegible] appuntamento con [illegible] stagione concertistica degli Amici della Musica. Ritorna l'orchestra «Nuova Armonia», diretta da Luigi Cociglio, con la formazione dei soli archi, che eseguirà, tra gli altri, brani [illegible] Cimarosa e Grieg.

[illegible]

Pop italiano

In attesa del concerto di Tullio De Piscopo, programmato per sabato prossimo, continuano le serate di musica dal vivo al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1). Stasera, selezione di musica italiana.

ASTI

Il «falco» di Ruggeri

Questa [illegible] Enrico Ruggeri terrà un concerto al Politeama (in via dell'Ospedale), per la tournée «Il falco e il gabbiano». Alle 17 [illegible] cantautore terrà un incontro [illegible] gli studenti [illegible] Centro culturale San Secondo, in [illegible] Carducci.

[illegible]

Finardi in concerto

Concerto di Eugenio Finardi, domani sera alla discoteca Enigma, sulla statale per Alessandria. Presenta il nuovo album, «La forza dell'amore».

Dopo una lunga stagione di concerti, creativo compact disc per i vercellesi Progressive Steps

Hard Core, ma è soltanto ottimo jazz

L'apporto dell'americano Marty Cook, ora il via alla tournée

SI chiama «Hard Core», ma è un disco di jazz, anzi di [illegible] jazz. Ed [illegible] il risultato di una lunga e creativa stagione live di un gruppo per tre quinti vercellese. La band, che si richiama ad uno spirito di ricerca da tempo presente nelle avanguardie musicali, non a caso risponde al nome di «Progressive Steps».

Seguendo il ritmo dei «passi progressivi» suonano l'ameri[illegible] Marty Cook, trombonista, sessionman con calibri come Paul Mothian, Charlie Eden e Sam Rivers; Francesco Aroni Vigone [illegible] sax, Luigi Ranghino al piano, Daniele Patumi al bas[illegible] [illegible] Claudio Saveriano alla bat[illegible]. Il compact [illegible] a [illegible] dell'etichetta milanese Splasc(h).

Saveriano e Ranghino sono da tempo impegnati nel settore dell'educazione musicale; lavorano [illegible] Cpm di Milano, dove si preparano le nuove leve della musica italiana, e tengono anche corsi per detenuti nel carcere milanese di Opera. Marty Cook ha realizzato le composizioni del «compact», ad eccezio[illegible] [illegible] brano afro «Kalimba», mettendo al servizio del gruppo un'esperienza ormai ventennale nel campo del jazz. Il [illegible] arriva in questi giorni nelle rivendite di dischi, mentre in settimana partirà una tournée di supporto alla promozione commerciale.

La storia di Saveriano e Ranghino conferma il buon momento della musica vercellese. «La nostra è una bella scommessa portata a termine - dicono -. Siamo partiti soltanto [illegible] la voglia di suonare; poi l'incontro con Marty Cook ci ha caricati, ha rilanciato la voglia di crescere facendo musica dal vivo, fino a mettere nero su bianco quanto abbiamo fatto in [illegible] [illegible] [illegible] vagabondeggi».

L'incisione segue, [illegible] suggerisce il titolo, un indirizzo hard-bop, un filone jazzistico tornato in auge di recente. Ma, tra i solchi, è presente un deciso «spirito [illegible] esplorazione». «Abbi[illegible] puntato ad un'espressività articolata - spiegano i musicisti vercellesi - e tuttavia lontana da certe tentazioni sperimentali. Nel compact spicca[illegible] assonanze di fusion, intesa come assimilazione di stili, di gamme sonore diverse. [illegible] si trovano brani come "Kalimba", dove predominano suggestioni nere, e ancora [illegible] composizione di [illegible] mostro sacro come Thelonius Monk: "Ask me now"».

Ora i «Progressive steps» partono [illegible] tournée, ma non da Vercelli: «Il Comune non ha fondi per il concerto: [illegible] siamo costretti a "emigrare". Cominceremo domani [illegible] La Spezia; do[illegible] saremo probabilmente alla Pesa [illegible] Vignale Monferrato, il 26 a Biella, il 28 a Imperia, il 1° marzo a Marene, il 2 a Borgomanero, il 5 a Terni. Chiudiamo, in bellezza, a Roma».

Paolo Fontana

Viaggio negli ospedali piemontesi: Mondovì

Attenti al cuore

Dal Santa Croce, campagna per prevenire l'infarto
Il 60% dei cittadini si è già sottoposto a controllo

L'ospedale Santa Croce di Mondovì, vecchio di fuori ma efficientissimo dentro: 2265 interventi chirurgici nel '90

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Due mani sorreggono con gesto protettivo la silhouette [illegible] di un cuore attraversato da uno squarcio minaccioso, mentre in alto, a sinistra, a caratteri tutti maiuscoli, campeggia un'ammonizione che [illegible] insieme [illegible] invito: «Venti minuti della tua vita per la tua vita». Sotto il montaggio fotografico, un ulteriore, esplicito chiarimento: «Venti minuti, tanto dura la visita a cui vengono invitati a sottoporsi gli utenti dell'Usl [illegible] [illegible] età compresa fra i [illegible] e i 40 anni. Venti minuti dedicati a te, al tuo cuore; venti minuti dedicati al futuro tuo e di chi con te divide la tua vita».

L'immagine [illegible] eloquente, il messaggio immediato. Ha fatto il giro di tutta Mondovì, entrando nelle case [illegible] volantini, lettere e depliants. Una affiches campeggia anche sulla porta, all'ingresso degli ambulatori dell'ospedale di Mondovì, raccolti nell'ala nuova del complesso sanitario, di fronte alla vecchia sede [illegible] del Santa Croce, solenne e austero nella sua settecentesca facciata di mattoni. La regola è anti[illegible] [illegible] saggia: prevenire [illegible] meglio che curare. «Un medico deve tenerlo sempre presente - spiega [illegible] dottor Gianni Rizzo, cardiologo del Santa Croce, inventore [illegible] anima dell'iniziativa - [illegible] abbiamo parlato a lungo, coinvolgendo anche i medici di famiglia».

E' nata così [illegible] campagna [illegible] informazione «che l'opinione pubblica ha molto apprezzato», afferma sicuro Giuseppe Ferrua, presidente dell'Usl [illegible] [illegible] cui fa capo il Santa Croce, orgoglioso delle molte iniziative sociali organizzate dall'Unità sanitaria locale nel settore dell'assistenza, soprattutto agli anziani e agli handicappati. «Abbiamo case di riposo e [illegible] protette da Carrù a Dogliani - elenca -. Cerchiamo di dare una risposta a ogni esigenza, di eliminare le liste d'attesa». Ultima nata, questa campagna per la prevenzione dell'infarto. «In poche settimane - calcola [illegible] dottor Rizzo - ha risposto più del 60 per cento [illegible] persone».

Un'équipe medica accoglie [illegible]mini [illegible] donne [illegible] [illegible] sala dotata di apparecchi per misurare la pressione arteriosa e calcolare il colesterolo con l'esame immediato del sangue (un'incisione millimetrica, pochi secondi d'attesa davanti [illegible] piccolo schermo di [illegible] apparecchio chiamato reflotron su cui compare l'indicazione dell'indice). Tutti i dati, compresi quelli emersi dall'elettrocardiogramma, altezza, peso [illegible] altre informazioni (abitudini alimentari, malattie coronariche in famiglia, attività lavorativa, eccetera) vengono affidati al computer che elabora una scheda-rischio personale [illegible] affidare

Il chirurgo Leonardo Lucarini e il cardiologo Gianni Rizzo

al medico di famiglia per eventuali suggerimenti (diete, per esempio) o cure. Dal canto loro, i sanitari del Santa Croce danno consigli per ridurre il rischio d'infarto [illegible] combattere obesità, stress, fumo, sedentarietà e cattive abitudini in genere.

La cardiologia di Mondovì, [illegible] questa iniziativa [illegible] conferma [illegible] dei fiori all'occhiello del Santa Croce, «la cui fama si [illegible] ampliando proprio grazie all'impegno dei medici e di tutto il personale - dice fiero [illegible] presidente Ferrua. E' il nostro ospedale, quasi [illegible] cosa di famiglia, ognuno [illegible] [illegible] massimo perché cresca, funzioni e si affermi».

Continua da qui, dopo le puntate su Novara, Alessandria e Savigliano, il viaggio in Piemonte attraverso la sanità che funziona. Uno scoppio nei locali delle caldaie, dieci anni [illegible] (due operai morti [illegible] altre cinque persone ferite) provocò danni che hanno consentito energici lavori di ristrutturazione. Ora, scale, an[illegible]ni e stanze si rincorrono candidi di calce [illegible] puliti.

Le divisioni di base sono tutte presenti, i posti letto [illegible] 160 (il piano della Regione [illegible] prevede quasi il raddoppio); circa [illegible] i dipendenti, 75 i medici compresi 16 primari, di età media [illegible] 43-44 anni «e pieni [illegible] entusiasmo», assicura Ferrua.

L'anno scorso [illegible] stati [illegible]guiti 2.265 interventi chirurgici, più del doppio rispetto [illegible] 5 anni fa; in aumento anche gli inter[illegible] in otorinolaringoiatria e in ortopedia (protesi d'anca, ricostruzioni, eccetera). I tempi medi [illegible] degenza sono brevi: circa una settimana. [illegible] il giudizio dei medici? «Piccolo è bello [illegible] funziona», risponde convinto il dottor Rizzo. «Una struttura di dimensioni contenute agevola la professionalità del medico», [illegible] a [illegible] volta [illegible] dottor Leonardo Lucarini, primario chirurgo. «C'è un rapporto diretto fra il tecnico e il politico, si può lavorare saltando i vincoli della burocrazia», dicono in [illegible] altri medici.

Il 90 per cento dei medici è a tempo p[illegible] «Per chi crede nella medicina sociale non c'è altra scelta», osserva Alberto Sibilla, primario di psichiatria. Accanto all'attività in ospedale segue a Bastia [illegible] struttura protetta per handicappati fisici e psichici. Dice Ferua: «Abbiamo anche u[illegible] cascina con 13 giornate di terra e animali per il recupero dei pazienti psichici, spesso persone rifiutate anche dalle famiglie».

Unica nube: i problemi [illegible] spazio. Il vecchio Santa Croce, collocato [illegible] posizione decentrata, in cima [illegible] Mondovì, aria salubre [illegible] trasparente; è posto sotto il vincolo della Soprintendenza ai monumenti. Intoccabile. Di fronte (ma c'è anche un collegamento sotterraneo) è sorto circa [illegible] [illegible] fa il padiglione Michelotti, che i medici ritengono poco funzionale e superato. L'Usl vorrebbe abbatterlo per costruire reparti con criteri più moderni, [illegible] il Comune ha posto alcuni vincoli. E così l'ospedale continua a funzionare nelle [illegible] settecentesche. Ma non [illegible] fermerà, «stiamo impiantando l'unità coronarica», annuncia il dottor Rizzo. Cardiologia cresce, dunque, [illegible] anche tutti gli altri reparti tengono il passo. A Mondovì, l'ospedale funziona.

Renato Romanelli

STOMACO, I MIRACOLI DEL CHIRURGO

Su una parete, lungo il corridoio che porta alle modernissi[illegible] [illegible] attrezzate sale operatorie della chirurgia generale del [illegible] Croce di Mondovì, c'è un grande disegno che illustra un intervento al colon più volte eseguito dall'équipe del dottor Leonardo Lucarini (dottori Iannucci, Traxino, Bignone, Sciandra e altri).

Ne hanno parlato riviste scientifiche di mezzo mondo, soprattutto di lingua inglese, ma la notizia non è uscita dall'ambito degli specialisti, nonostante la sua grande importan[illegible] dal punto di vista umano oltre che medico.

Di fronte a intestini devastati dal tumore, «riusciamo a intervenire e a ricostruire la canalizzazione normale dell'ano», spiega il dottor Lucarini. Detto in parole povere, i chirurghi dell'ospedale di Mondovì riescono a fare complesse cuciture, in tessuti [illegible] in condizioni non facili, grazie a particolari tecniche [illegible] all'uso di suturatrici meccaniche [illegible] tipo «usa e getta». Si elimina, così, la schiavitù del sacchetto, che umilia tante persone. [illegible] solo, in al[illegible] [illegible]si si può intervenire per ovviare anche alle conseguenze di vecchie operazioni. Risultati importanti, che non hanno riservato sorprese negative.

«La metodologia da [illegible] adottata - chiarisce Lucarini - si propone di sfruttare al meglio le caratteristiche tecniche delle suturatrici meccaniche specie per ciò che concerne la possibilità di portare a termine interventi di ricanalizzazione del colon senza la necessità di ulteriore apertura delle viscere».

Primo intervento, nel novembre dell'88. Da allora sono stati eseguiti «cinque interventi di ricanalizzazione e cinque per emicolectomia sinistra dopo colostomia detentiva in pazienti portatori di patologia neoplastica». [re. rom.]

Inchiesta su alcuni aspetti dei capoluoghi della regione: la qualità della vita

Vercelli è prima anche nei servizi

Bastano 2 giorni per ottenere una visita specialistica presso una Usl (25 ad Alessandria) e 3 per ricevere una lettera (6 ad Asti). Nella graduatoria delle 95 province italiane è 7ª seguita a ruota da Cuneo (11ª)

COME è già accaduto nella «tappa» dedicata all'economia, Vercelli [illegible] piazza al primo posto anche in questa seconda gara del nostro «torneo delle città piemontesi», che prende in considerazione parecchi indicatori in grado di «misurare» [illegible] qualità e la quantità dei servizi sui quali i cittadini possono fare affidamento.

Ricordiamo brevemente come funziona il tutto. Con l'aiuto del computer, abbiamo elaborato [illegible] gran quantità di dati, ricavati da diverse fonti, su tre fondamentali aspetti della nostra vita: [illegible] livello [illegible] benessere economico (argomento trattato ieri), la qualità e la quantità dei servizi (tema odierno), il grado di tranquillità sociale (che affronteremo nella terza e ultima puntata).

Insieme, i tre aspetti trattati sono in grado [illegible] fornire un ritratto sufficientemente [illegible] e completo delle nostre città, e alla fine consentiranno di tracciare [illegible] classifica conclusiva che darà un'idea delle maggiore [illegible] minore «vivibilità» dei sei capoluoghi piemontesi.

Per ognuna delle tre «tappe» abbiamo individuato un ventaglio abbastanza esteso [illegible] «indicatori», in grado di fornire esempi facilmente verificabili «sul campo» da tutti.

Insomma non parliamo genericamente [illegible] servizi, [illegible] facciamo esempi concreti di situazioni che ogni giorno capitano, [illegible] bene e nel male, un po' [illegible] tutti: quanto tempo si attende la liquidazione [illegible] pensione, quanta anticamera si fa per [illegible] visita specialistica, quanti giorni impiega una lettera per arri[illegible] al destinatario; quanto verde, quanti chilometri di linee tranviarie, quanti sportelli bancari, ristoranti, cabine telefoniche, negozi, supermercati, sale cinematografiche, spettacoli [illegible] infrastrutture i cittadini hanno a disposizione; [illegible] me la città è collegata con il resto [illegible] mondo tramite la rete stradale; quanto spende il Comune per la cultura.

VERCELLI SEMPRE IN TESTA
[CLASSIFICA GENERALE [illegible] SERVIZI]

	posizione in classifica nazionale	[illegible] con Torino	confronto con [illegible]
VERCELLI	7ª	+ 153 %	+ 121 %
CUNEO	11ª	+ 145 %	+ 115 %
ASTI	26ª	+ 132 %	+ 104 %
ALESSANDRIA	34ª	+ 129 %	+ 102 %
NOVARA	47ª	+ 120 %	— 95 %
TORINO	79ª	100 %	— 79 %

Per ognuno di questi indicatori il computer ci ha dapprima aiutati a elaborare una tabella (pubblichiamo le più significative) che [illegible] fianco delle cifre in assoluto fornisce i confronti in percentuale con Torino e [illegible] la media delle 95 province italiane, e poi una vera [illegible] propria «classifica di tappa» che riassume i risultati.

[illegible] percentuali che trovate indicate non si riferiscono direttamente al dato assoluto, ma alla bontà della prestazione. [illegible] esempio: se a Vercelli la pensione arriva dopo 31 giorni e a Torino dopo 89, a Vercelli viene assegnata una «percentuale di rendimento» rispetto a Torino del 287%, il che [illegible] primo acchi[illegible] potrebbe lasciare piuttosto perplessi (il tempo di attesa [illegible] Vercelli è infatti di poco superiore [illegible] 30% di quello torinese, [illegible] ci [illegible] potrebbe aspettare che proprio questa percentuale venisse indicata).

A prestazione migliore corrisponde sempre [illegible] percentuale maggiore, indipendentemente dal fatto che il dato assoluto sia numericamente più alto [illegible] più basso (è ovvio d'altra parte che se si prende in considerazione, [illegible] esempio, il [illegible] di metri quadrati di verde procapite, il risultato [illegible] tanto migliore quanto più [illegible] gli sportelli, ma quando [illegible] parla dei tempi di attesa per la pensione [illegible] per una visita [illegible] medico più aumentano i giorni più il risultato peggiora).

Per lo stesso motivo, [illegible] fianco delle percentuale trovate dei segni «+» e [illegible]. Indicano con immediatezza se [illegible] risultato è migliore o peggiore [illegible] quello preso a confronto. [illegible] nei casi, non rari, in cui il rendimento è addirittura doppio o triplo i se[illegible] «+» diventano rispettivamente due o tre, [illegible] così [illegible].

Lo stesso meccanismo vale naturalmente anche per i «-».

Passiamo ora a una sorta [illegible] «processo alla tappa», ovvero [illegible] commento dei risultati. C'è subito da dire che Vercelli e Cuneo si sono contese fino all'ultimo la maglia rosa, e proprio solo in dirittura d'arrivo Vercelli vince per un'incollatura. Già alla terza «salita» (la tabella sull'attesa dal cardiologo) Vercelli e Cuneo staccano il gruppo delle piemontesi con un risultato fulminante: due soli giorni d'attesa per la visita dallo specialista, contro i venti della media nazionale.

Novara, Asti e Alessandria tentano di dare battaglia mettendo in campo soprattutto la loro rete tramviaria e le vetrine commerciali, ma il distacco si è già fatto incolmabile, mentre Torino si «conquista» di tabella in tabella una maglia nera assai poco dignitosa, [illegible] la colloca addirittura tra i risultati peggiori a livello nazionale.

Torino è infatti, dal punto di vista dei servizi, settantanovesima tra i 95 capoluoghi di provincia italiani; il che conferma quanto viene detto da molte parti, che cioè le grandi città si dimostrano sempre meno adeguate a mantenere [illegible] livello di servizi adeguato [illegible] tempi, [illegible] proprio su questo terreno si sta giocando la rivincita della provincia.

Nel complesso, si può dire che è [illegible] assoluto molto buono il risultato di Vercelli [illegible] di Cuneo (rispettivamente [illegible] [illegible] undicesima tra le province italiane); appena sufficiente quello [illegible] Asti, Alessandria [illegible] Novara, che non si distaccano troppo, nel bene e nel male, dalla media nazionale; molto deludente, come abbiamo già visto, quello di Torino.

Naturalmente, p[illegible] poter dire l'ultima parola, bisognerà attendere la terza tappa, anche se si può già anticipare che anche questa volta Torino partirà piuttosto svantaggiata: il tema, infatti, sarà proprio quella «tranquillità sociale» che ogni giorno di più è messa in discussione nelle metropoli.

Beppe Ferrero

ASPETTANDO LA [illegible]
[Tempo medio per liquidare [illegible] pensioni Inps]

	GIORNI	[illegible] con Torino	confronto con media [illegible]
VERCELLI	31	+ 287 %	+ 204 %
ASTI	37	+ 241 %	+ 188 %
CUNEO	48	+ 185 %	+ 152 %
ALESSANDRIA	75	+ 119 %	— 85 %
NOVARA	84	+ 106 %	— 71 %
TORINO	89	100 %	— 63 %

media naz. 65

IL POSTINO BUSSA [illegible] IN RITARDO
[Tempo medio per la consegna [illegible] una lettera]

	GIORNI	confronto con Torino	confronto con media nazionale
[illegible]	3	+ 117 %	+ 174 %
VERCELLI	3	+ 117 %	+ 174 %
NOVARA	3,3	+ 106 %	+ 162 %
TORINO	3,5	100 %	+ 154 %
CUNEO	3,6	— 97 %	+ 150 %
ASTI	6,1	— 57 %	— 73 %

media [illegible]. 4,8

L'ANTICAMERA DAL CARDIOLOGO
[Attesa per una visita presso una Usl]

	GIORNI	confro[illegible] con Torino	confronto con media nazionale
CUNEO	[illegible]	+ 549 %	+ 1000 %
VERCELLI	2	+ 549 %	+ 1000 %
NOVARA	9	+ 122 %	+ 210 %
TORINO	11	100 %	+ 180 %
ASTI	15	— 74 %	+ 150 %
ALESSANDRIA	25	— 44 %	— 75 %

media naz. 20

TRA VERDE E CEMENTO
[Metri quadri di verde per abitante]

	METRI QUADRI	[illegible] con Torino	confronto con media nazionale
ASTI	14	+ 167 %	+ 161 %
CUNEO	11,7	+ 139 %	+ 134 %
VERCELLI	10	+ 119 %	+ 115 %
[illegible]	9,5	+ 113 %	+ 109 %
TORINO	8,4	100 %	— 97 %
ALESSANDRIA	4,1	— 49 %	— 47 %

media [illegible] 8,7

CENTO ANNI [illegible]
GAZZETTA [illegible]
Venerdì [illegible] Febbraio [illegible]

Un campanaro zelante

Passata la fiera [illegible] San Biagio, spostata dal 2 al 17 febbraio a causa della neve, a Trino Vercellese i discorsi della gente si appuntano sullo zelante [illegible]panaro della chiesa di San Domenico.

«Fin dalle prime ore del mattino si diverte [illegible] turbare il riposo dei cittadini cogli squillanti rintocchi delle sue lugubri campane», si legge sulla Gaz[illegible] Piemontese. La notizia continua con toni gustosissimi: «O campanaro... campanaro di... letto che il cielo ti conservi per lungo tempo in vita ma che San Policarpio [illegible] consigli alcu[illegible] ore di riposo più prolungato, specialmente nel mattino in cui ciascuno di noi ripete dolcemente [illegible] le coperte tiepide: Grato m'è il sonno e più l'esser di sasso...». Pare quasi un avviso: o la smetti di suonare con le buone [illegible] qualche dormiglione, un giorno o l'altro, risolverà la questione in altra maniera.

La situazione in Medio Oriente rende impossibili gli acquisti di giocatrici statunitensi

Softball in crisi per la guerra

In gravi difficoltà i dirigenti del Marcoli Novara che milita in A: «Le atlete Usa hanno paura, preferiscono rinunciare a offerte anche vantaggiose». In campo maschile, però, gli alti ingaggi annullano l'effetto Saddam

NOVARA. Saddam colpisce anche nello sport. Dopo [illegible] assestato [illegible] duro colpo ai bilanci di discoteche [illegible] locali notturni di mezza Italia, sta creando grandi difficoltà anche alle importazioni di giocatori di baseball e softball dagli Stati Uniti.

Il fenomeno è più accentuato nel settore femminile. Le ragazze americane hanno paura, non si sentono sicure nell'affrontare [illegible] viaggio oltreoceano. La guerra è distante dall'Italia, questo è vero, ma ci sono gli attentati e così si preferisce restare a giocare in patria.

La difficoltà nel reperire giocatrici statunitensi è stata segnalata dalla società novarese di softball, il Marcoli, che milita in serie A. «L'anno scorso - dice l'addetto stampa Biagio Diana - [illegible] scelto di non ricorrere alle straniere, ma il livello [illegible] gioco si era dimostrato elevato. Quest'anno abbiamo deciso [illegible] rinforzare la squadra, aggiungendo esperienza con due giocatrici straniere».

Ma la «campagna statunitense» è ancora ferma. Continua Diana: «Stiamo incontrando grandi difficoltà nel reperire giocatrici dei college americani. Alcuni coach interpellati, infatti, hanno rivelato che le ragazze ritengono l'Italia un Paese a rischio per quanto sta succedendo nel Golfo e, temendo per la propria incolumità, stanno rifiutando molte proposte vantaggiose».

Il problema non si pone per l'altra squadra di softball piemontese della massima serie, [illegible] Settimo Torinese. La società del factotum Giorgio Marchetti preferisce giocare senza straniere: «Costano troppo», è la spiegazione del presidente-manager torinese.

Ma, se nel softball si registra questo fenomeno, nel baseball la situazione è normale. «Non ci sono problemi - dice il presidente della Juventus 48 Torino, Giorgio Bonisoli -. Giocatori americani ce [illegible] [illegible] in quantità. Tutti sono attratti dal nostro Paese e, perché no, anche dai [illegible] ingaggi». Già, l'acquisto da parte del Milano di Jim Morrison, mostro [illegible] del baseball «a stelle e strisce», pagato la bellezza di 100 mila dollari, ha trasformato l'Italia in una specie di paradiso per i giocatori d'oltreoceano, che, quando devono contrattare con i nostri manager, «sparano» cifre [illegible] capogiro. «Del resto - aggiunge Bonisoli - è un fenomeno che si registra anche sul mercato interno. Per l'ingaggio dell'interbase Gaiardo, il San Marino [illegible] ha chiesto [illegible] milioni, tanto che stiamo pensando di chiedere alla Federazione un intervento per calmierare i prezzi. Anche se in Italia il baseball [illegible] [illegible] può considerare [illegible] sport professionistico, cominciano a girare delle cifre che nulla hanno da invidiare ad altri sport ben più famosi».

Tornando alla situazione di Novara, anche per Beppe Guizzoni, manager della Tosi, non [illegible] segnalano [illegible] [illegible] giocatori americani che rifiutano [illegible] contratto italiano: «E' un fenomeno che si riscontra in [illegible] minore tra gli uomini: arrivano dal professionismo Usa e [illegible] disposti anche ad [illegible] eventuali rischi. Discorso diverso per le donne, soprattutto quelle giovani, provenienti dai college».

Quando manca [illegible] [illegible] e mezzo all'inizio del massimo campionato, Torino e Novara si stanno ancora muovendo sul mercato. I bianconeri hanno riconfermato il tecnico americano Billy Smith ed avrebbero [illegible] che trovato una nuova coppia di giocatori statunitensi: un [illegible]terbase ed un lanciatore di triplo A. Nulla di nuovo da Novara: confermato l'interbase Nezi Balelo, si cercano ancora allenatore e lanciatore sul mercato statunitense. Intanto, oltre [illegible] pitcher Visalli, [illegible] stato riconfermato il nazionale Alberto Gallusi.

Marco Piatti

RICHIAMATO IL [illegible]

Il caso più clamoroso è stato quello di Gregory Jelks, gioca[illegible] statunitense della Ronson Lenoir Rimini. L'interno di colore è stato costretto [illegible] tornarsene a casa a metà dell'ultimo campionato, quando era in testa alle classifiche individuali.

Jelks, infatti, prima di venire a giocare nel Rimini, era un pilota di jet negli Stati Uniti [illegible] [illegible] immediatamente inviato nel Golfo per rinforzare la squadriglia aerea «a stelle e strisce». Non sono molti i giocatori e i tecnici americani di baseball in Piemonte. Partendo [illegible] Torino, la colonia statunitense [illegible] rappresentata dal riconfermato tecnico Billy Smith e da altri due giocatori che andranno a rimpiazzare Erik Erickson [illegible] Ken Clawson. Sui loro nomi, però, la dirigenza mantiene il riserbo. C'è poi [illegible] piemontese d'adozione, Danny Newman, che sposerà [illegible] ragazza novarese, ma che giocherà a Roma. A Novara, oltre al riconfermato Nezi Balelo, sembra scontato l'arrivo di un giocatore e di [illegible] tecnico d'oltreoceano, ma anche [illegible] questo caso, nomi non se ne fanno. La serie B non vede squadre piemontesi, mentre in C1 saranno Fossano, Settimo ed Avigliana ad ingaggiare americani. Il Mondovì, invece, si è assicurato le prestazioni di un venezuelano. [m. p.]

Il Charles Jourdan [illegible] di proprietà di Sandro Buzzi, industriale del cemento [illegible] [illegible] a Casale. L'imbarcazione è stata ideata con accorgimenti tecnici rivoluzionari per raggiungere obiettivi di sicurezza, velocità e robustezza. Durante [illegible] «Transat des Alizés», lo scafo ha toccato punte [illegible] velocità [illegible] quasi 26 nodi. Sopra, il tragitto [illegible] regata velica internazionale: sono circa 600 miglia, dalla Spagna ai Caraibi

Si conclude domani a Guadalupa, nel mar dei Caraibi, la regata internazionale «Transat des Alizés»

Charles Jourdan insegue l'argento

Quando manca pochissimo per completare le 600 miglia del percorso, lo scafo dell'imprenditore casalese Sandro Buzzi occupa la terza posizione in graduatoria. Lo precedono le imbarcazioni Safilo di Giorgio Falck e Merit di Pierre Fehlmann

CASALE. «Arriveremo in Guadalupa il 22». E' l'ultimo messaggio inviato via telex dall'imprenditore casalese Sandro Buzzi che, a bordo dell'imbarcazione francese Charles Jourdan, partecipa alla regata velica transatlantica «Transat des Alizés» [illegible] 600 miglia nautiche.

Lo scafo era sceso in mare la prima volta lo scorso anno per partecipare alla «Whitebread» intorno al mondo, piazzandosi sesto. Ora l'ingegner Buzzi, industriale casalese del cemento, appassionato velista [illegible] proprietario, con alcuni soci francesi, di Charles Jourdan, tenta di piazzarsi nelle prime posizioni.

Probabilmente, anche [illegible] per scaramanzia ha sempre preferito non pronunciarsi apertamente, Buzzi sperava [illegible] bissare il risultato dell'87, quando vinse la «Transat des Alizés» con l'imbarcazione Juno.

Mentre mancano poche miglia al traguardo, Charles Jourdan continua a mantenersi [illegible] terza posizione, dietro a due agguerriti avversari: Safilo di Giorgio Falck (che al giro [illegible] mondo gareggiò col nome di Steinlager), guidato dallo skipper Alain Gabbay, che condusse [illegible] scafo di Buzzi alla «Whitebread», e Merit [illegible] Pierre Fehlmann (che Buzzi chiama simpaticamente «il tabaccaio»).

L'arrivo è previsto domani a Pointe à Pitre, in Guadalupa. A bordo dello scafo italo-francese [illegible] morale [illegible] alto. Con l'ingegner Sandro Buzzi, fan parte dell'equipaggio anche i figli Michele e Luigi, ed il fratello Massimo. Nell'ultimo telex trasmesso via satellite, tramite il sistema «Sat Come C», l'imprenditore espri[illegible] l'entusiasmo dell'equipaggio: «Siamo impegnati in [illegible] corsa magnifica. Stiamo facendo cose pazzesche [illegible] il grande Fehlmann sta entrando in agitazione».

L'obiettivo [illegible] Charles Jourdan [illegible] proprio quello di superare [illegible] Merit, strappandogli nel tratto finale il secondo posto.

A compromettere la posizione dell'imbarcazione italo-francese è [illegible] un guasto avvenuto nei giorni scorsi, in un momento di disattenzione, al cambio [illegible] timone da Luigi a Massimo.

Il problema è stato risolto nel migliore dei modi, con un tempestivo intervento compiuto all'alba, [illegible] condizioni non troppo ottimali [illegible] con rischio, seppur calcolato, fino allo stremo delle forze. «L'imprevisto ha rallentato il nostro percorso - fa sapere Buzzi -, consentendo agli avversari di guadagnare miglia».

Lo scafo di Buzzi, che [illegible]a anche la sponsorizzazione della ditta dolciaria Bistefani, della famiglia Viale di Villanova Monferrato, ha poi recuperato [illegible] conferma le [illegible] invidiabili qualità tecniche.

E' stato studiato con sistemi rivoluzionari per raggiungere contemporaneamente obiettivi [illegible] sicurezza, velocità [illegible] robustezza. La «Whitebread» aveva messo [illegible] dura prova l'imbarcazione italo-francese che [illegible] comunque riuscita a evidenziare la validità del nuovissimo progetto e dei materiali impiegati.

Terminato [illegible] giro del mondo, il maxi-yacht è stato revisionato nel [illegible] di La Rochelle [illegible] [illegible] nuovamente [illegible] in mare, a Cadice, per la partenza della transatlantica.

Qualche problema è stato accusato nei primi giorni, caratterizzati da bonacce, [illegible] viaggio un po' rallentato. La navigazione si è prolungata oltre il previsto e di conseguenza il quantitativo di viveri, calcolato per un certo numero di giorni, tende a scarseggiare.

Poi, improvvisamente, si [illegible] alzato un vento fortissimo che non ha tuttavia preoccupato l'equipaggio [illegible] Charles Jourdan: «Stiamo andando come pazzi - comunica Buzzi -, [illegible] vento [illegible] mare grosso. Il record assoluto [illegible] stato di Luigi che ha toccato la velocità di circa 26 nodi». E aggiunge: «L'andatura è folle, ma [illegible] barca conserva stabilità [illegible] controllo, anche se [illegible] colpita al fianco da grosse onde. Riteniamo che nessuno scafo oggi al mondo possa far meglio e dare la stessa sensazione [illegible] controllo in queste condizioni».

L'imprenditore lascia da par[illegible] i termini tecnici e cerca di trasmettere le sensazioni: «Ci sembra di viaggiare in metropolitana. A prua si sente un rumore simile [illegible] quello del tuono, [illegible] poppa un fruscio fortissimo, [illegible] sfregamento sull'acqua».

Mentre manda il [illegible]aggio [illegible] accorge che comunque [illegible] incredibile e difficile da descrivere», soprattutto perché il fra[illegible] non sembra incidere in nessun modo sulla tranquilla [illegible] «normale» vita di bordo.

«Michele taglia il prosciutto, Frankie si [illegible] i piedi, Ruedi scrive messaggi, lo skipper la[illegible] al telex». Poi, quasi parlando a [illegible] stesso, conclude: «Speriamo che tenga tutto».

[illegible] Mossano

TENNIS

La competizione riunisce sui campi «Comunali» alcuni dei giovani più promettenti. Altre gare la prossima settimana

A Cuneo si sfidano i campioni di domani

Sabato e domenica si disputano gli ottavi di finale della Coppa delle Regioni

CUNEO. Per il secondo [illegible]kend consecutivo Cuneo diventa la capitale del tennis piemontese. Sabato e domenica infatti sui campi «Comunali» al parco della gioventù si disputano gli ottavi di finale della Coppa delle Regioni, manifestazione alla quale partecipano talenti in erba, futuri campioni. Il torneo si era iniziato la scorsa settimana senza la «star» più attesa. All'ultimo momento, infatti, Manolo Jorquera, il forte italo-argentino vittorioso nella Coppa Lambertenghi, ha fatto «dietrofront». Il più felice di questo imprevisto è stato l'alessandrino Alessandro Prezioso, che ha superato il primo turno senza entrare in campo.

Orfana della testa [illegible] serie numero uno, la gara cuneese può comunque contare su alcuni atleti di grande valore. Nel tabellone maschile il super favorito dovrebbe a questo punto essere Giuseppe Massola (Tc Alessandria), testa di serie numero due. Nella partita inaugurale Massola si è imposto facilmente sul torinese Fabio Cero[illegible] con un doppio 6-1. Ad insidiarlo si candidano autorevolmente altri giocatori, tutti dotati di un forte repertorio tennistico.

E' già caduto invece uno fra i possibili protagonisti, il torinese Andrea Sorra, che, accreditato della testa di serie numero tre, si è arreso di fronte alle bordate da fondo campo del novarese Alessandro Gemma.

Negli altri incontri [illegible] primo turno si sono messi in luce anche Simone Mora (3-6, 7-5, 7-6 [illegible] Alessandro Carbone), Cristian Mulas (4-6, 6-3, 6-3 [illegible] Stefano Scarioni), Livio Borda (vittorioso su Alan Fantino), Luca Toselli (0-6, 7-6, 6-3 ad Andrea Patrucco), Carlo Vergnano (6-3, 6-0 a Michele Chiappone), Roberto Sciarretta (6-4, 6-2 [illegible] Luca Mainardi), Carlo Alberto Bonech (6-0, 6-1 [illegible] cuneese Fabrizio Ferraro).

In questo weekend [illegible] disputeranno le sfide valide per il passaggio ai quarti di finale.

Nel settore femminile sono invece ancora in gara tutte le atlete che ambiscono al successo. Giuliana D'Ascenzo, testa [illegible] serie numero uno, è già in semifinale grazie al 6-0, 6-0 inflitto a Roberta Mossino. Ma anche Aruna Gujral (Alessandria), Raffaella Ciffuni (Torino) e Simona Brenta (ancora Alessandria) sono in [illegible] corsa per raggiungere la [illegible]issima. Fra i risultati più importanti della giornata inaugurale spicca il doppio 6-0 con il quale Francesca Losso si è imposta su Emanuela Vairo.

La tappa cuneese della Coppa delle Regioni, diretta dal maestro Ettore Bondi, si concluderà [illegible] prossima settimana.

Lorenzo Tanacato

Grido d'allarme dell'ex campione: «La noble art non abita più qui»

Pugili ko, manca il ring

Dal '90 ha chiuso [illegible] battenti il Boxing Club. E' in esilio ad Acqui il talent-scout Michelon, [illegible] non si arrende

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ma che fine ha fatto la boxe ad Alessandria? [illegible] lo chiedono gli estimatori della «noble art» e i giovani intenzionati a praticarla. Chiamato in [illegible] a rispondere non può [illegible] che Benito Michelon, l'ex campione italiano dei mediomassimi, ben noto a tutti gli sportivi alessandrini.

«Purtroppo siamo a terra - è il suo sconsolato [illegible] - [illegible] non per mancanza di praticanti, ma di strutture». La palestrina allestita nel sottoscala [illegible] palasport, concessa «provvisoriamente» nel '67 [illegible]opo lo smantellamento della palestra Gamondio, è stata da tempo dichiarata inagibile. In [illegible] [illegible] [illegible] locale idoneo ad accogliere gli aspiranti boxeur, la società Boxing Club ha cessato l'attività dal '90.

Lo stesso Michelon, per restare [illegible] vicino al suo amato pugilato, ha scelto la via dell'esilio ad Acqui per collaborare [illegible] l'amico Franco Musso (l'olimpionico di Roma '60) nella preparazione dei pugili del team Pneus: «Sono sempre intenzionato a ricostruire [illegible] società ad Alessandria, - aggiunge Michelon -, ma il [illegible]roblema [illegible] trovare un locale. Speriamo nell'appoggio del Coni».

Michelon va oltre, fino ad affermare che, per il rilancio della boxe alessandrina, è anche disposto a farsi da parte, se la [illegible] presenza dovesse risultare un ostacolo. Quindi spiega la [illegible] convinzione di essere ritenuto un personaggio scomodo, sincero fino all'esagerazione e per questo poco amato dai politici [illegible] male avrebbero accolto qualche [illegible] considerazione poco diplomatica. Di fatto l'ultima riunione pugilistica ad Alessandria, nell'aprile '89, richiamò un discreto pubblico: «E per quella manifestazione, organizzata [illegible] il patrocinio dell'Ente Fiera - conclude Michelon -, fu richiesto un affitto spropositato [illegible] palasport [illegible] noi organizzatori del Boxing Club, contrariamente ad altre occasioni dove la cifra aveva carattere simbolico. Da allora capii che in questa città la boxe non era per nulla incoraggiata».

Nato nel 1979 dalle ceneri dell'Accademia pugilistica Moccagatta, il Boxing Club si è sempre identificato con la figura di Benito Michelon che, in qualità [illegible] istruttore, ha allevato un [illegible]pione italiano [illegible] (Romeo, nel '75), un campione interregionale e tre regionali.

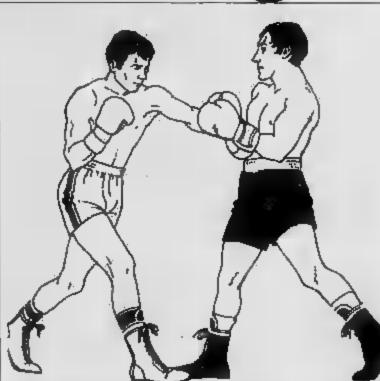
Tra i suoi allievi più affezionati si può citare Fulvio Scuvera, un peso leggero giunto fino alle soglie del professionismo e che ha incrociato i guantoni, senza sfigurare, con avversari come Giorgetti, Lupino e Belcastro, arrivati poi sul trono continentale.

Per Michelon le soddisfazioni avute dal pugilato sono state molte, a cominciare da quando, appena quindicenne, salì per la [illegible] volta sul ring nel giorno dell'Epifania con il falso nome di Ruscano. Vinse per fuori [illegible]battimento e fu l'inizio di una carriera coronata da un titolo italiano, con la vittoria su Piero Del Papa conseguita [illegible] [illegible] dicembre [illegible] proprio ad Alessandria.

Brunello Vescovi

[illegible] Michelon visto da Ghiglione

SPORT FLASH

[illegible]

Coppa Piemonte: cinque medaglie al [illegible] Club

Un exploit per gli atleti [illegible] Judo Ginnic Club Valenza nella Coppa Piemonte, categorie juniores e seniores, disputata [illegible] Torino. I valenzani hanno conquistato la medaglia d'oro nella categoria sino a 56 kg con Sabrina Fiore [illegible] quattro medaglie di bronzo [illegible] Cristiano Fiore [illegible] Cristina Mantovan (48 kg), Noureddine Malki (71 kg) [illegible] Alessandro Curci (78 kg). Protagoniste le gemelle Fiore: Cristiana è stata battuta p[illegible] giudizio arbitrale dall'atleta Arrigoni [illegible] Domodossola che poi ha ceduto a Sabrina Fiori nell'incontro decisivo.

ATLETICA

Tre serravallesi tra i «big» del Piemonte

Soddisfano i piazzamenti conquistati dai giovani dell'Atletica Serravallese nelle classifiche regionali del [illegible]. Tra i cadetti, Stefania Pavoli [illegible] seconda nel salto in alto con 1,56 m.; nella categoria ragazzi, Cristian Piana [illegible] terzo nell'alto con 1,35 m. Tra le juniores, Alessia Montessoro ha ottenuto il secondo posto nel campionato regionale indoor, correndo i [illegible] [illegible] [illegible] 26"48.

[illegible] UISP

Vince [illegible] maltempo, ma sabato [illegible] [illegible] [illegible] giocare

La ripresa [illegible] campionato provinciale Uisp [illegible] [illegible] rinviata per impraticabilità [illegible] campi di gioco. Nei sette gironi si dovrebbe tornare a gareggiare sabato, con la prima giornata di ritorno.

CORSA CAMPESTRE

[illegible] Valenza la terza prova [illegible] Trofeo regionale

La terza prova del Trofeo regionale di corsa campestre [illegible] svolgerà domenica a Valenza. Lo ha deciso il Comitato piemontese della Federazione italiana di atletica leggera.

CALCIO: [illegible] DI GOL IN SECONDA CATEGORIA, [illegible] IL [illegible]

Scarse emozioni nel girone M [illegible] Seconda Categoria, dove restano da recuperare (si giocheranno domenica) gli incontri del tredicesimo turno.

Solo sei le partite giocate regolarmente per la 14ª giornata, [illegible] gli incontri Arquatese-Cassano e Luese-Boschese sono stati rinviati [illegible] [illegible] del terreno [illegible] ghiacciato. Sconfortanti i dati statistici: soltanto [illegible]i gol [illegible] tre sfide, [illegible] due vittorie in trasferta e quattro pareggi, di cui tre [illegible] reti inviolate.

Il capolista Sarezzano ha comunque aumentato il vantaggio sulle inseguitrici, imponendosi per 1 [illegible] 0 sul campo del Quargnento; lo inseguono con due lunghezze di svantaggio Castellazzo, Piovera e Vignolese, tutte bloccate sullo 0-0.

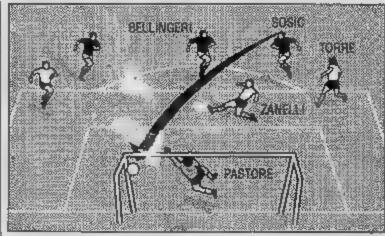
Nonostante le as[illegible] del bomber Marco Mogni [illegible] del centrocampista Rutigliano, il Sa[illegible] ha conquistato i due punti, confermando d'essere squadra molto esperta e particolarmente forte in trasferta.

[illegible] gol partita è giunto solo al 75' e porta la firma di Bellingeri che ha insaccato su prezioso [illegible] [illegible] dell'incontenibile Sosic.

«Il calendario ci favorisce - dice il dirigente Roberto Castellano -, assegnandoci tre [illegible] casalinghe consecutive contro Piovera, San Giuliano Nuovo e Frugarolese. Con tre vittorie potremmo incrementare il nostro margine di vantaggio e andare in fuga».

Le altre emozioni sono state garantite dal Sale di mister Savio: si [illegible] imposto per 2 a 1 sul campo [illegible] Frugarolese grazie alla doppietta di Conti e al rigore parato [illegible] Orlandi. Delusione [illegible] per i [illegible] 0-0 tra Castellazzo e Pozzolese, Piovera [illegible] Vignolese, Occimiano e Quargnento e delusione anche per il San Giuliano Nuovo che, dopo le valanghe di gol (tredici nelle ultime tre partite), si è fatto imporre l'1 a 1 casalingo dal Fres[illegible], ultimo [illegible] classifica.

Nel girone E, pesante sconfitta casalinga per il Pontestura, travolto (4-1) dal Vicolungo.

Walter Giannaschi

La rete decisiva. Bellingeri manda al tappeto il Quargnento su assist di Sosic

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 21 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PIANO REGOLATORE

Un progetto di 180 pagine

E' stato presentato ieri pomeriggio in consiglio comunale [illegible] volume di [illegible] pagine dello «schema strutturale per la revisione del piano regolatore generale».

SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 4

ANTIBRACCONAGGIO

Si sono definiti i contorni dell'operazione antibracconaggio, scattata sabato scorso in diverse località [illegible] regione con la partecipazione dei carabinieri, delle guardie forestali, della guardia di finanza, degli uomini [illegible] [illegible] antisofisticazione (Nas). Sono infatti state rese note le generalità delle due persone arrestate nel quadro dell'azione delle forze dell'ordine. I due associati [illegible] carcere [illegible] Brissogne sono [illegible] Limana, idraulico quarantenne [illegible] Cogne dove abita in via Greppein, Luigi Chapel, [illegible] anni, impresario ed[illegible] che abita nella frazione Pondel [illegible] Aymavilles. Obiettivo dell'operazione [illegible] quello di [illegible] fine alla caccia abusiva di stambecchi e camosci, già falcidiati dall'inverno rigido [illegible] quest'anno. Nella zona [illegible] Parco [illegible] [illegible] Paradiso sono già saliti a duecento i camosci morti per la neve e [illegible] freddo. L'operazione era [illegible] coordinata [illegible] Mario Vaudano, procuratore della Repubblica [illegible] la pretura di Aosta. L'azione delle forze dell'ordine [illegible] portato sabato all'arresto di due persone, alla denuncia di una terza, [illegible] sequestro [illegible] [illegible] trofei di caccia, carni di camoscio e stambecco.

[illegible] 3

GIGNOD, CRITICHE [illegible] GIUNTA

Virgilio Borre, sindaco di Gignod per soli 8 m[illegible] e sostituito nei giorni scorsi dal suo [illegible] [illegible] e alleato Attilio Fassin, prende posizione contro quella che chiama «una povera congiura di palazzotto». In un documento firmato da Borre [illegible] agli altri [illegible] consiglieri (Sergio Jovial, Cornelio Cerisey, Lorenzo Duclos, Feliciano Marguerel [illegible] Angelo Pelliccioni) adesso con lui nella minoranza, si afferma anche che «quella che può apparire come [illegible] meschina operazione di po[illegible] potrebbe [illegible] futuro mostrare il suo vero volto con qualche speculazione a danno del paese». I sei componenti dell'attuale [illegible] precisano: «Non ne abbiamo oggi le prove perché altrimenti [illegible] daremmo pubblica notizia, ma il dubbio c'è: eserciteremo una continua azione di controllo degli attuali amministratori. Ci auguriamo che i nostri restino dubbi, ma la popolazione di Gignod può [illegible] certa che [illegible] tradiremo la fiducia che ci ha dato». I firmatari del documento ricordano che nel maggio 1990 a Gignod, per le elezioni comunali, si fronteggiarono una lista con 12 candidati [illegible] [illegible] con 9, guidata da Ovando Vallet.

SERVIZIO DI Bruno Beschiera A PAGINA 4

SLITTINO

Lugon [illegible] l'agonismo

Uno degli atleti che hanno segnato la storia dello slittino valdostano, Damiano Lugon, ha lasciato l'attività agonistica [illegible] termine della «Coupe du Mont Blanc» dell'ultimo fine settimana.

[illegible] A PAGINA 11

A PAGINA 2

Gli itinerari

[illegible] di fondo [illegible] [illegible] Colle poco [illegible]

Una gita per chi [illegible] [illegible] sci di fondo [illegible] luoghi lontani dalle masse dei turisti: il Col les Bornés, dove avviene la ripartizione delle acque di [illegible] «rû» [illegible] Saint-Denis.

A PAGINA 7

Proposta musicale

Una [illegible] per i talenti valdostani

Un'orchestra musicale regionale: la proposta è stata presentata all'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci dall'associazione musicale valdo[illegible].

Dopo aver rapinato 80 mila lire [illegible] un automobilista di Aosta

Ucciso giovane bandito

La vittima è un tedesco di 18 anni con precedenti penali per furto ed estorsione
Il complice è in ospedale con una ferita alla testa. Le indagini della procura

Un addio alla città tranquilla?

La quiete notturna della tranquilla Aosta è stata spezzata da undici colpi di pistola. Spari che hanno concluso una ricerca di tre ore a due rapinatori. Banditi di 18 anni. Uno è morto, l'altro è ferito alla testa. Tutto per 80 mila lire.

Storia di ordinaria follia, di quelle purtroppo che si consumano sovente nelle metropoli, [illegible] che sono pressoché sconosciute in provincia.

Tuttavia questi fenomeni, contenuti per anni nelle grandi città, ora sono all'improvviso esplosi, hanno scavalcato i confini delle tranquille cittadine, perfino delle campagne.

Delitti inspiegabili [illegible] il duplice omicidio dell'Astigiano, terra già dilaniata dall'altra enigmatica quanto feroce aggressione di un [illegible] parroco. E adesso Aosta che in pochi giorni ha visto sconvolti i suoi «indici di vivibilità». Un assassino in fuga e due rapinatori venuti dalla Germania con un'auto rubata.

Sullo sfondo una delinquenza locale in aumento con un fenomeno droga che galoppa verso dimensioni incontrollabili. Sale l'allarme e diminuisce la tranquillità di una città che fino a pochi anni fa aveva una media di un omicidio e di una rapina l'anno.

Negli ultimi tempi con la microdelinquenza (legata al mondo dei tossicodipendenti) [illegible] cresciuti anche i fatti più gravi, come le rapine. Difficile individuarne le cause, ma è fuor di dubbio che [illegible] sono soltanto legate a un pur evidente «sconfinamento» di delinquenza dalle regioni vicine. Una spiegazione di comodo.

Enrico Martinet

AOSTA. Aveva rapinato 80 mila lire, un carabiniere gli ha sparato dopo essere stato minacciato con una pistola. [illegible] giovane, Jörg Goomans, 18 anni, di Goch (Germania del Nord), era pregiudicato per furto ed estorsione. L'altro ragazzo che era [illegible] lui, Stefan Vondermans, di 19, anche lui tedesco di Goch [illegible] pregiudicato per droga e estorsione, è stato ferito alla testa, guarirà in 10 giorni.

L'episodio è accaduto l'altra notte nel piazzale davanti al distributore «Tamoil» in corso Battaglione. Tre ore prima i due tedeschi avevano rapinato un giovane che stava facendo [illegible] pieno al self-service davanti alla caserma Cesare Battisti, in via Saint-Martin.

Quando hanno visto l'auto ferma nel piazzale, i carabinieri si sono avvicinati per arrestarli. Goomans ha armato la pistola calibro [illegible] che aveva [illegible] sé e l'ha [illegible] fuori dal finestrino: i carabinieri gli hanno sparato.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA [illegible]

Stefan Vondermans, [illegible] anni, è stato colpito alla testa

Sigilli della magistratura [illegible] canalone del Pavillon

Pista sequestrata

Ieri cariche di dinamite hanno provocato [illegible] valanga bis
Forse le salme dei due genovesi sono sotto 7 metri di neve

ENTREVES. Bombe sul Monte Bianco e pista [illegible] Pavillon sotto sequestro: [illegible] [illegible] novità [illegible] ieri [illegible] La Palud, dove le squadre [illegible] soccorso continuano le ricerche dei quattro sciatori travolti dalla valanga [illegible].

Il procuratore Mario Vaudano ha deciso di mettere i «sigilli» alla pista dove la valanga di domenica ha sepolto dodici persone. E' il p[illegible] passo dell'inchiesta sulla sciagura.

A metà giornata di ieri gli uomini del soccorso hanno deciso di far esplodere cinquanta chili di dinamite in vari punti per diminuire [illegible] pericolo [illegible] caduta [illegible] altre slavine. Le cariche sono state piazzate da Giuliano Trucco, guida alpina di Cervinia, e dal figlio, lungo il cornicione che delimita il ghiacciaio sulla perpendicolare della piste del Pavillon, non lontano dal rifugio Torino.

Le cariche hanno provocato una valanga nel primo pomeriggio, quando Courmayeur s'era fermata ed era come cinta d'assedio. Bloccata la statale per il traforo del Bianco e le altre vie d'accesso, stop anche a parte delle piste della Val Veny.

Precauzione per evitare la caduta «per simpatia» (come [illegible] dicono le guide [illegible] gergo) di slavine anche sul versante opposto. In un silenzio quasi irreale le bombe sono esplose sotto neve [illegible] ghiaccio. Dai piedi del canalone [illegible] morte si sono visti pinnacoli di polvere di [illegible] contro il cielo. Poi la grande nube della valanga che ha travolto le [illegible] da dove domenica si [illegible] staccato il seracco «maledetto».

Ieri i soccorritori hanno portato sulla valanga i parenti delle quattro vittime ancora imprigionate per mostrare loro il metodo di ricerca e [illegible] vastità dell'area che si deve sondare. Oggi le lunghe aste s'affonderanno di [illegible] tra neve [illegible] ghiaccio.

Le guide ieri [illegible] hanno dato [illegible] speranze a amici [illegible] parenti dei due genovesi non ancora trovati. Forse sono [illegible] margini [illegible] sinistra della valanga, sepolti sotto sette metri di neve. Nes[illegible] indicazione invece per Francesco Gatti e la sua figlioletta Giuditta di due anni [illegible] mezzo.

«Per spostare quella [illegible] - hanno detto ieri i soccorritori - forse useremo anche le ruspe». Gli uomini continuano a darsi il cambio nelle ricerche, turni massacranti, ma non demordono. «Dobbiamo trovarli».

I parenti aspettano per ore sulla strada di La Palud e ieri hanno anche potuto per un momento rivivere i tragici momenti [illegible] domenica quando l'e[illegible] massa di neve ha travolto i loro cari.

La valanga bis, provocata dalla dinamite per eliminare pericoli e permettere ai soccorsi [illegible] continuare l'opera di ricer[illegible] non [illegible] arrivata fino al canalone, [illegible] rimasta imprigionata più [illegible] alto. Sotto ormai il pendio è stato raschiato fino al terreno.

Giorgio Macchiavello [illegible]

Le letterine della II C delle scuole elementari del quartiere Cogne

Il Golfo visto dai bambini

Dal «Saddam ha preso un Paese non suo» al «una guerra scoppiata per il petrolio»

AOSTA. I bambini e la guerra. Bombardati dalla televisione e assediati dalle chiacchiere degli adulti, i più piccoli registrano ed elaborano le notizie ricevute. In [illegible] di dati più pre[illegible] e di un [illegible] della storia», che, a quell'età [illegible] ancora difficile possedere, creano un universo fittizio in cui i frammenti di realtà si sommano a notazioni personali, in [illegible] crescendo che assomiglia a una vera e propria presa di coscienza (anche se, [illegible] sempre è il mondo infantile, diviso in buoni e cattivi, senza vie di mezzo).

E' quanto risulta [illegible] [illegible] serie [illegible] riflessioni sul conflitto del Golfo eseguite dai giovani allievi di una classe della Scuola Elementare del Quartiere Cogne, la II C. Nei loro elaborati i bambini parlano di tutto, del fatidico 16 gennaio, delle forze [illegible] campo, delle loro strategie, di chi ha torto e ragione, della paura dei soldati al fronte, delle armi, dei bambini che muoiono sotto le bombe, del petrolio in mare, della pace a venire. Con impressionante capacità di sintesi, sembrano isolare, dal gran mare confuso delle informazioni quotidiane, i dati essenziali, quelli che colpiscono tutti.

Alcuni [illegible] loro fissano i fatti essenziali come un bollettino di guerra. Ylenia Bovo: «Il sedici gennaio è scoppiata la guerra del Golfo Persico, perché Saddam Hussein vuole che il Kuwait, un paese vicino, sia suo». Francesca Messa: «Gli americani [illegible] detto a Saddam di ritirarsi dal Kuwait entro il 16 gennaio. Ma lui non [illegible] ha fatto ed è scoppiata la guerra». Davide Seminara: «La guerra è scoppiata perché Saddam ha preso [illegible] paese che non è suo».

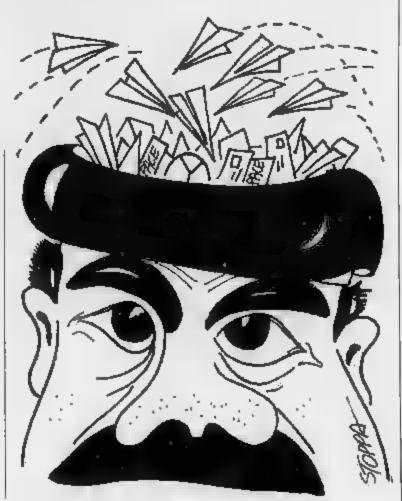
Altri si soffermano su aspetti marginali per il conflitto, ma disastrosi per l'equilibrio ambientale. Patrizia Scarfò: «Saddam Hussein ha buttato il petrolio in mare perché pensava di allontanare i nemici». Antonio D'Alessandro: «Ha rovesciato il petrolio e ha avvelenato i pesci [illegible] "le anatre", che [illegible] potevano volare perché erano tutte ricoperte di grasso». Stefania Quartieri: «Ha fatto morire tutti gli animali. Chi li pesca e li mangia [illegible] il rischio di morire».

Altri ancora. Gaetano Saccà: «Saddam [illegible] paura di combattere contro l'America, l'Italia, la Francia e l'Inghilterra [illegible] è nascosto nel suo bunker. Lì dentro tiene tutti i prigionieri. Tiene nascosta la bomba atomica. Aveva anche i [illegible] armati e le rampe dei missili finti, per ingannare gli americani. Comanda i [illegible] uomini [illegible] la radio». Emiliano Peonna: «Hussein ha voluto fare la guerra. Ha detto "Se fate a pezzi [illegible] [illegible] bunker io faccio la guerra"». Selene Casetta: «Saddam ha mandato la sua famiglia [illegible] Svizzera, però non ha pensato al suo popolo».

Per altri infine sono importanti gli aspetti umani della guerra: la sofferenza, la paura, la morte. Erica Cazzato: «Ho visto alla tv un soldato che piangeva». Alessandro Bianchet: «Al telegiornale hanno fatto vedere i prigionieri di Saddam: forse li hanno maltrattati. Saddam li tiene nei posti dove gli alleati bombardano con gli aerei».

Valentina Contardo: «Buttano bombe sulle città dell'Irak e colpiscono anche bambini, donne e gente che non c'entra niente con la guerra. [illegible] si preoccupano di quanti muoiono ingiustamente».

Infine una riflessione lapidaria, fulminante nella sua semplicità. E' di Bruno Sergi: «La guerra [illegible] brutta. E' per dello stupido petrolio che Saddam l'ha fatta scoppiare».

Luciano Barisone

GLI ITINERARI

Con gli sci sulle terrazze di Verrayes

In un'ora si può raggiungere il Col les Bornes

L'ABBONDANTE mento e le rigide temperature di questo inverno, degno del hanno possibile l'uso dello sci in zone poco elevate e con una notevole esposizione al sole. La coltre nevosa presente in tutti i quadranti ha rappresentato una boccata d'ossigeno sia per la natura, che stava soffrendo gli effetti di una prolungata siccità, sia per gli operatori turistici della stazioni minori.

Fra zone che apparentemente meno si prestano all'uso dello sci, le alte terrazze di Verrayes sono fra le più suggestive. La vegetazione tipica delle aree a clima secco, la luminosità dell'atmosfera quasi mediterranea, i campanili dei villaggi che si stagliano all'orizzonte di montagne grandiose sono attrattive che contribuiscono aumentare il fascino di territorio che merita essere adeguatamente valorizzato anche nella stagione invernale.

Il clima favorevole delle alte terrazze Verrayes era certamente noto alle antiche popolazioni salasse che si installarono lassù. clima mite e secco non favoriva però le coltivazioni che erano base del sostentamento alimentare. Con pazienza venne messo in atto un sistema di canalizzazioni per prele l'acqua dai ghiacciai più vicini, che questo caso sono quelli del gruppo montuoso delle Punta Tsan, a ridosso di Torgnon.

Il lungo ruscello, un «rù», dalle falde del Col Chavacour giunge sul Col les Bornes dove avviene la ripartizione acque con Saint-Denis. La meta dell'escursione proposta appunto questo valico, raggiunto dalle piste di fondo di Torgnon e di Verrayes, località tempo in disaccordo proprio per il prelievo delle acque di Chavacour.

Se il Col les Bornes è raggiunto dalle piste fondo, conserva tuttavia il carattere di itinerario escursionistico, in particolare sul versante di Verrayes. Il valico è un grandioso belvedere sulla valle centrale e sulle Alpi Graie, ed è soprattutto un'isola di tranquillità raggiungibile da tutti gli appassionati dello sci di fondo.

L'itinerario ha inizio in località Champlong di Verrayes (1837 metri), dove si lascia l'auto. Con un percorso a piedi un centinaio di metri si perviene sulla pista di fondo, immediatamente visibile dai bordi della rotabile. Il tracciato è normalmente battuto in nalza sul tracciato di una pista forestale che acquista quota debole pendenza, circondata dal bosco di abeti.

Lo scenario è dominato dalla lunga che collega la Bec d'Aver alla Cima Longhede. Con ampio semicerchio, la pista permette in circa un'ora di raggiungere il Col les Bornes (178) metri), sulla cui spianata trovano posto alcune belle bai che testimoniano ricchezze estiva dei pascoli. L'itinerario può essere allungato, pre seguendo pista battuta, dirigendosi verso le pendici della Becca d'Aver per toccare la magnifica radura del Bois des Bornes (1752 metri), circondata una fitta foresta di abeti dall'aspetto nordico. Il ritor avviene lungo lo stesso itinerario di salita, ma dal Col les Bornes anche possibile raggiungere Torgnon.

Pietro Giglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

. Una circolazione afro-mediterranea, attualmente sull'entroterra algerino e tunisino, lentamente verso Levante interessando più direttamente le isole maggiori e le regioni meridionali. Al avranno condizioni tempo perturbato, con precipitazioni sparse, localmente anche carattere temporalesco sulla Sicilia e sulla Calabria, regioni centrali, nuvolosità variabile.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso; in mattinata, foschie dense e nebbia in banchi, in parziale dissolvimento durante diurne. Venti: deboli intorno Nord-Est. Visibilità: discreta. Viabilità strade: sulla statale 456 del Turchino, causa lavori in località Ovada (Alessandria), il traffico svolge a unico alternato. ulteriore aumento i valori massimi; ghiaccio in pianura primo mattino.

LE IERI
Massima: 8; minima: -5; media: 2

UN ANNO FA
Massima: 17; minima: -1; media: 8

E QUELLE IN PI

Torino	Novara 7
Alessandria	Cuneo 4
Asti 5	Vercelli 14

sorge alle 7,22; 18,05. La luna si leva alle 10,09; cala 2,20.

LETTERE AL

Sono trasferito perché ero bravo

Dire che i lavori per la tangenziale di Aosta e l'autostrada per il Monte Bianco sono una grossa opportunità di lavoro per i valdostani è falso. Io sono stato assunto il 15 giugno dello scorso anno in un cantiere a Pollein come escavatorista della ditta Bertino Giovanni di Quincinetto. Eravamo circa 25: 4 residenti in regione, gli altri provenienti da fuori. La settimana il datore di lavoro ha deciso di trasferirmi a Borgofranco e di sostituirmi con un altro operaio. Quest'ultimo viene a lavorare da Quincinetto con il pulmino della ditta, io invece avrei dovuto spostarmi mezzi misi, in cambio del rimborso del 12 per cento delle spese. Per motivi di costo, di tempo e di sicurezza ho rifiutato e sono stato costretto dimettermi. Il motivo trasferimento: la ditta aveva bisogno di un operatore macchine edili più bravo a Borgofranco, così ha deciso di mandare me e di rimpiazzarmi un altro Pollein. Mi chiedo se un comportamento del genere è comprensibile accettabile e perché l'amministrazione regionale, che sempre stata uno dei principali sostenitori e finanziatori del progetto, inter a tutela dei lavoratori valdostani.

Vincenzo Fonte, Aosta

C'erano davvero i disagi per neve

Egregio assessore Mancuso, per le lamentele dei cittadini, direi numerose, per i disagi che le nevicate hanno creato per il tempestivo rispetto da parte del Comune di quelle norme elementari che avrebbero dovuto alleviare tali disagi, desidero farle presente che non solo cittadino ha il diritto di denunciare le difficoltà al Comune, ma anche che l'amministratore attento dovrebbe fare delle verifiche. Non desidero polemizzare ma, la prego, vada alle fermate degli autobus e si accorgerà che in diversi punti la neve dei marciapiedi è stata spinta ai bordi degli stessi, tanto da impedire alle persone che si servono dei mezzi pubblici di accedervi facilmente. Cito punto, davanti alla Regione, dove parte il pullman navetta. Lì il cumulo di neve crea delle difficoltà, ma ve ne sono altri. Non si ostini a voler aver ragione ad ogni costo, i disagi ci sono stati e ci sono ancora, il cittadino non deve pretendere l'impossibile, ma è pur vero che chi si fa eleggere ed occupa un posto di responsabilità deve usare la massima attenzione ed essere capace ad accettare benevolmente le lamentele cittadini, che poi tutto sommato tinuano sopportare e sperare in tempi migliori. Ad ognuno il proprio sfogo. La saluto cordialmente e mi firmo.

Amelia Mazzocchi, Aosta.

Perché i baristi non hanno risposto?

Ho visto sulle pagine de «La Stampa» la lettera quella persona che si lamentava dei prezzi e del servizio dei bar di Aosta. Francamente mi aspet qualche risposta o da qualche singolo esercente o dalla associazione di categoria. Questo silenzio mi sembra tipico di chi preferisce tacere per non suscitare ulteriori polemiche. Il discorso Aosta città turistica viene portato avanti anche se sono che ne sentiamo parlare. Naturalmente noi cittadini non apprezziamo il fatto di avere prezzi più alti rispetto alla media nazionale. Quello che si chiede però è almeno un servizio adeguato: mi sembra che anche sotto questo profilo ci sia molto dire. Cosa aggiungere? possibile che vi sia un qualche tipo di controllo da parte dell'ente pubblico o almeno una attenta riflessione nella categoria degli operatori turistici.

Lettera firmata, Aosta.

CIVILE

AOSTA

Nati. Erika Balma; Marco Albani; Vassoney; Annie Gorris.

Hugonin, 80 anni, pensionata, Aosta; Maria Sgargiali, 80 anni, pensionata, Aosta.

DALLA VALLE

Un dépliant insegna la raccolta differenziata

Con titolo «C'è rifiuto rifiuto» l'amministrazione comunale di Hône ha iniziato una campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata. Su un dépliant distribuito in paese viene indicata la tipologia, dislocazione e uso di dieci campane e contenitori per la raccolta di medicinali, vetro, pile, carta, lattine e cartoni invitando la popolazione a collaborare.

CHATILLON

Corso preparazione alla vita di coppia

E' cominciato lunedì scorso e proseguirà fino al 26 marzo il corso di preparazione alla vita di coppia organizzato dalla Parrocchia San Pietro. Gli incontri, dedicati ai giovani che intendono ricevere il sacramento matrimonio entro l'anno, cadenza settimanale. Lunedì prossimo il professor Piermario Tecco parlerà della «Sessualità della coppia: segni, significati, valori unitivi».

due concorsi per dirigenti regionali

Sono stati banditi i concorsi per ricoprire un posto di «capo settore operativo pianificazione valutazione investimenti pubblici» al servizio studi, programmi progetti della segreteria generale e per posto di «vicecommissario» nel ruolo del personale della casa gioco di Saint-Vincent. Per entrambi i concorsi la partecipazione è subordinata al possesso della laurea in Economia commercio o di Scienze politiche per il primo concorso e di Giurisprudenza per il secondo. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il marzo.

La sezione Avis approva il bilancio

Sabato nei locali del ristorante Nigra a Montjovet si terrà la 25ª assemblea ordinaria dei soci della sezione Avis Verrès. All'ordine del giorno la nomina di un consigliere all'Avis regionale l'approvazione del bilancio di previsione per il 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: ro verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
(0165) 552677
stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUT

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800

volontari (0165)

MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466

MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso (0125)
BRUSSON
Soccorso Ambu (0125) 300243

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2490
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA
Distretto 1 Verrand, La Tuile (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretti Villeneuve, Cogne (pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata)
Distretto 4 Valpelline (pronta disponibilità farmacista entro minuti mata)
Distretto 5 Comunale 3 in viale Conte Crotti (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 mani)
6 (Nus):
Distretto 7 Valtournenche
Distretti 8-9 Chambave
Distretto 10 Champdepraz
Distretto 11-12-13
Distretto 14 Issime

POLIZIA DI STATO
AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165)

Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165)

(0165) 89929 /
Polizia di Frontiera: (0165) 89965

Polizia Frontiera: (0165) 780918 / 780901

PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

AOST
Tour Fromage: «Sede - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 5/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porte Pretoriane: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino 6/1.

DI
Domenica 24 febbraio
c. Ivrea; **teshell**, v. St-Martin; **Fina**, c. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **IP**, v. P. S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, c. G. S. Bernardo
Aymavilles:
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Monteshell
Fénis: Fina
Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (SS. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (SS.

TURISMO
Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 /
Antey-St-André: (0166)
Ayas: (0125) 307113 / 306335 /
(0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165)
Courmayeur: (0165)
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125)
(0165)
La (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221 /
(0166) 949073 / 949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165)
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780946
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
(0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI
AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 61996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
(0166) 61330
COGNE: (0165)
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165)
Altri: (0165 12333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'
AOSTA
Enel: (0165)
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125)

TRAFORI
Gran San Bernardo
Biglietteria: (0166)
Direzione: (0165)

Valanghe: (0165) 21210
(0166) 35655/(02) 87509

DISCOTECHE
AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.466
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166

L'étoile: 0166 9450
The Chimera: 0166 948689
Time 5: 0166 949354

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61690
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165)
(0125)
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI
(0165)
Ayas: (0125)
(0166)
(0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165)
Nus:
P. (0125) 82160
(0165) 87049
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165)
(0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166)
Verrès: (0125) 929324

FA
Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pron disponibilità farmaci entro minuti dalla chiamata.
5: Comunale 3 viale Conte Crotti (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 a 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 8 di mani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro minuti chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champdepraz
Distretto 11-12-13:
Distretto Issime

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, Amérique 55, tel. (0165) 765528 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio «Ponte delle Capre»

Nel 1922 un traballante ponte in legno collegava Saint-Vincent e Montjovet. Si chiamava, ancora «Ponte delle Capre». Più in alto, in tempi recenti, è stato costruito un viadotto per le auto. (COLLEZIONE PRIVATA)

Tragica conclusione di una rapina da 80.000 lire

11 spari nella notte

I carabinieri reagiscono alla minaccia dei banditi che gli puntano contro una pistola: uno è morto, l'altro è ferito

AOSTA. Rapina insieme [illegible] un amico un giovane ad un distributore, punta [illegible] pistola contro i carabinieri che reagiscono: un colpo lo raggiunge [illegible] la testa, l'altro gli trapassa una scapola e il torace. Jörg Goemans, 18 anni compiuti ad agosto, di Goch (Germania del Nord) muore in ospedale.

Il giovane con lui, Stefan Vondermans, di 19, anch'egli di Goch, è ricoverato nel reparto [illegible] urologia con una ferita alla nuca, guarirà [illegible] dieci giorni. Entrambi [illegible] armati di pistola e hanno precedenti penali: Goemans per furto ed estorsione, Vondermans per droga e ricettazione.

Ieri pomeriggio [illegible] procuratore Domenico Cuzzola ha interrogato i carabinieri che hanno partecipato all'operazione. Al mattino [illegible] andato a vedere l'auto [illegible] rapinatori e la merce ritrovata nel bagagliaio. «Per gli elementi che conosco mi pare che si tratti di legittima difesa - ho detto prima del colloquio con i militari -. Rimane da stabilire [illegible] e in che direzione il giova[illegible] ha puntato la pistola fuori dal finestrino».

La rapina. Sono da poco pas[illegible] le 21. Marino Magnabosco, 36 anni, di Aosta, è fermo al self-service del distributore «Shell» di fronte alla caserma Cesare Battisti, in via Saint-Martin, per fare il pieno [illegible] benzina. Uno dei due giovani gli [illegible] avvicina, [illegible] colpisce alla [illegible] con [illegible] calcio della pistola. Magnabosco cade, i due gli frugano [illegible] tasca e gli portano [illegible] il portafogli. Dentro ci [illegible] [illegible] mila lire e i documenti.

Il rapinato vede bene il volto di uno [illegible] [illegible] aggressori e l'auto con targa tedesca [illegible] [illegible] si allontanano. Telefona subito ai carabinieri che incominciano le ricerche. Otto pattuglie si mettono sulle tracce dei due rapinatori, assieme alla «Volante» della polizia avvisata dai militari.

Le ricerche. Si uniscono [illegible] colleghi per le ricerche anche tre auto «civetta» del nucleo operativo [illegible] carabinieri. La statale e l'autostrada sono sotto controllo, così anche per le [illegible] principali della [illegible]. Il primo pensiero di polizia e carabinieri è che i due cerchino di uscire dalla Valle. Le prime ricerche non portano ad alcun risultato.

Poi un carabiniere fuori servizio incontra due colleghi di pattuglia, chiacchierano qualche minuto. «Se vedi due giovani su una "Golf" [illegible] con targa tedesca faccelo sapere; sono armati, li cerchiamo per [illegible] rapina» dicono i due militari al collega.

Alle 23 il carabiniere torna in centrale: «Li ho visti - dice agli uomini del nucleo operativo -. Erano in viale Partigiani». Le auto «civetta» e le pattuglie venno subito sul posto: i rapinatori non ci sono più. Non han[illegible] comunque [illegible] tempo di essersi allontanati molto, i militari decidono di rimanere in [illegible].

Sopra, la vittima, Jörg Goemans 18 anni, tedesco [illegible] Goch
A fianco, l'auto colpita [illegible] proiettili esplosi [illegible] carabinieri
A destra, la refurtiva [illegible] nel bagagliaio [illegible] «Golf»

L'auto dei tedeschi. Manca[illegible] pochi minuti a mezzanotte. Gli uomini sulle [illegible] «civetta» vedono la «Golf» nera parcheggiata in un angolo buio dello spiazzo davanti al distributore di benzina «Tamoil», in via Chambéry, davanti [illegible] palazzo della Fiat.

I due giovani si sono fermati là per andare a prendere una pizza nel locale dall'altra parte della strada. «Parlavano un italiano stentato» dicono i [illegible]messi che li hanno serviti. Si fanno confezionare la pizza in contenitori [illegible] plastica [illegible] [illegible] mangiano in auto.

I militari segnalano alla centrale che hanno trovato la «Golf», chiedono l'intervento delle pattuglie con i colleghi in divisa. «Cerchiamo di non agire in borghese per quanto [illegible] possibile» spiega [illegible] colonnello Maurizio Albieri.

Prima che [illegible] le pattuglie, i due giovani sulla «Golf» decidono di ripartire. Gli uomi[illegible] sulle auto «civetta» vedono accendersi i fari, non vogliono lasciarsi sfuggire i rapinatori e intervengono. Con due vetture «chiudono» a «L» l'uscita dal piccolo piazzale, scendono con le pistole in mano [illegible] i distintivi appuntati sulle giacche, gridano ai due tedeschi di arrendersi.

La sparatoria. Le luci [illegible] retromarcia della «Golf» [illegible] accese. Goemans e Vondermans [illegible] accennano a scendere dall'auto. Anche [illegible] bloccati dalle vetture, i carabinieri pensano che possano fuggire. Il brigadiere che comanda [illegible] gruppo spara un colpo in aria, poi uno alla gomma anteriore destra (che rimbalza sul carchione), poi [illegible]cora uno in aria.

Goemans, seduto a fianco del guidatore, abbassa [illegible] finestrino [illegible] [illegible] spanna, arma la sua «Umarex Brigadier 95» calibro [illegible] e la punta fuori dal finestrino. I carabinieri hanno una frazione [illegible] secondo per decidere se sparare: i militari dietro la «Golf» sparano quattro colpi, due sfondano il lunotto posteriore, gli altri si conficcano nella lamiera vicino al serbatoio; il brigadiere esplode tre colpi [illegible] rapida suc[illegible] che raggiungono i due rapinatori.

Il giovane più vicino al finestrino, Goemans, viene colpito alla testa, [illegible] un sobbalzo, poi viene raggiunto alla spalla dal secondo proiettile, che gli attra[illegible] [illegible] busto e gli causa le lesioni interne che gli saranno fatali.

Il complice [illegible] colpito di striscio alla testa. Dopo la «raffica» di 11 colpi, tutto sembra fer[illegible] come in un sogno. Qualche attimo, poi il ragazzo ferito in modo superficiale apre la portiera, scende dall'auto [illegible] una mano sulla ferita al collo [illegible] l'altra alzata: i carabinieri chiamano l'ambulanza, poi lo perquisiscono, guardano [illegible] condizioni dell'altro giovane.

E' accasciato sul sedile, perde molto sangue, i soccorsi arrivano subito, ma quando il ragazzo arriva in ospedale per lui non c'è più nulla da fare. Il complice non dice nulla, è sotto choc, non riesce ancora a rendersi conto di che cosa è accaduto.

Nell'auto i carabinieri trovano [illegible] pistola «Browning» calibro 8, senza caricatore. Quando Goemans viene soccorso dai barellieri ha ancora in mano [illegible] «Umarex Brigadier 95» calibro [illegible] con 14 colpi nel caricatore e uno in canna. I carabinieri non hanno ancora svolto gli accertamenti balistici: sembra, c[illegible]que, che i proiettili siano quelli caricati a pallini.

Claudio Laugeri

PIU' DELINQUENZA IN VALLE

AOSTA. Furti, rapine; banditi armati che arrivano [illegible] fuori Valle per portare a termine «colpi» nella regione. Un fenomeno che sta diventando sempre più preoccupante. Di pari passo con quello della droga.

L'altra notte i carabinieri hanno sparato, dopo ripetuti avvertimenti, perché si sono visti puntare addosso [illegible] pistola. Poche volte, in Valle, le forze dell'ordine [illegible] trovano a dover fronteggiare situazioni di questo tipo. Ma il numero rischia di aumentare. E carabinieri e polizia hanno corso rischi anche in altre occasioni.

Due settimane fa un giovane, Riccardo Romano, 24 anni, ha [illegible] 9 colpi della sua «Beretta» calibro 22 contro [illegible] doganiere svizzero al valico [illegible] Gandria. Poi è fuggito attraversando tutta la Svizzera, è arrivato [illegible] Francia e ha passato il tunnel [illegible] Monte Bianco. Un carabiniere [illegible] è accorto che [illegible] mostrato un passaporto falso e stava per chiamare la centrale quando [illegible] giovane [illegible] fuggito.

Polizia e carabinieri [illegible] hanno inseguito per 80 chilometri. Romano con la «Dedra» rubato che guidava ha forzato una [illegible] di posti [illegible] blocco, ha quasi investito un maresciallo dei carabinieri.

Quindici giorni prima, [illegible] gruppo di rapinatori della pro[illegible]a di Torino avevano tentato [illegible] rubare un borsello da un'auto a Saint-Vincent. [illegible] proprietario aveva però inseguito i banditi in moto con [illegible] sua auto. In [illegible] curv[illegible] la moto ha sbandato [illegible] i due erano finiti a terra. A uno di loro i medici hanno dovuto amputare un piede.

Il complice si [illegible] lanciato [illegible] un coltello contro l'uomo che l'aveva inseguito. Nella colluttazione era rimasto ferito alla schiena [illegible] stato scaraventato nella scarpata sotto la strada. Era poi riuscito a risalire un centinaio di metri più avanti [illegible] a salire sull'auto [illegible] un complice che lo aspettava. I carabinieri [illegible] hanno arrestato dieci giorni dopo nella sua abitazione nella periferia di Torino. Era a letto, con [illegible] bacino [illegible] una gamba rotti [illegible] una ferita alla schiena. Il terzo uomo non è ancora stato identificato. Gli inquirenti hanno accertato che i due arrestati fanno parte di una pericolosa banda di rapinatori del Torinese.

Nell'ultima settimana di dicembre due sconosciuti avevano rapinato l'ufficio postale di Pont Suaz, a Charvensod. Coltelli alla mano, avevano costretto l'impiegata [illegible] dare loro 20 milioni tra contanti e titoli. Poi [illegible] fuggiti su una «Uno» rubata poco prima nel parcheggio davanti all'ovovia per Pila. Le impronte trovate [illegible] un coltello lasciato sotto [illegible] tappetino dell'auto [illegible] come [illegible] firma», [illegible] detto alla squadra mobile della questura. Ma i confronti sono l[illegible]ghi, i risultati si avranno f[illegible]e tra qualche mese.

Duecentosessanta milioni: è il bottino della rapina fatta il 2 gennaio alla Banca Popolare di Novara a Morgex. Tre persone con pistole e coltello si sono fatte consegnare soldi [illegible] assegni, poi [illegible] fuggite passando [illegible] davanti alla stazione dei carabinieri. Gli inquirenti sospettano di un gruppo di rapinatori dell'hinterland milanese. Ma non ci [illegible] [illegible] prove.

[c. lau.]

Si è conclusa l'operazione congiunta di carabinieri, forestali, Finanza e Nas

Blitz antibracconaggio: due arresti

L'accusa è detenzione di armi illegali. Una denuncia

AOSTA. Si sono definiti i contorni dell'operazione antibracconaggio, [illegible] sabato scorso in diverse località della regione con la partecipazione [illegible] carabinieri, delle guardie forestali, della guardia di finanza, degli uomini del nucleo antisofisticazione (Nas).

Sono infatti state rese note le generalità delle due persone arrestate nel quadro dell'azione delle forze dell'ordine. I due associati al carcere [illegible] Brissogne [illegible] Renzo Limana, idraulico quarantenne di Cogne dove abita in via Grappein, Luigi Cha[illegible]l, 43 anni, impresario edile che abita nella frazione Pondel di Aymavilles.

Obiettivo dell'operazione era quello di mettere fine alla caccia abusiva di stambecchi e camosci, gi[illegible] falcidiati dall'inverno rigido di quest'anno. Nella zona del Parco del Gran Paradiso [illegible] già saliti a duecento i camosci morti per [illegible] neve e [illegible] freddo.

L'operazione era stata coordinata da Mario Vaudano, procuratore della Repubblica pres[illegible] la pretura di Aosta. L'azione delle forze dell'ordine aveva portato sabato all'arresto di due persone, alla denuncia [illegible] piede libero di una terza, al sequestro di armi da fuoco, trofei di caccia, carni di camoscio [illegible] stambecco.

Il blitz antibracconaggio era cominciato alle prime luci di sabato mattina per sfruttare l'elemento sorpresa, [illegible] [illegible] era protratta per l'intera giornata. C'erano state perquisizioni domiciliari in diverse località della regione.

La zona maggiormente setacciata era comunque [illegible] la valle di Cogne, che pareva [illegible] [illegible] al centro dell'interesse degli uomini agli ordini del procuratore Vaudano. Era corsa voce anche di una perquisizione nell'abitazione del custode [illegible] municipio di Cogne, elemento poi risultato infondato.

Poi la notizia dell'arresto [illegible] due persone, di cui ora sono state date le identità entrambe residenti nella vallata della Grand Eyvia.

Le accuse contestate a Renzo Limana e a Luigi Chapel dovrebbero [illegible] di detenzione clandestina di armi da fuoco e possesso di munizioni. Per il Chapel esisterebbe anche il [illegible]to di comodato del fucile, in quanto avrebbe avuto in prestito l'arma da una terza persona e [illegible] avrebbe provveduto a denunciarne il possesso.

Renzo Limana, sposato e padre di due figli è un ex cacciatore. Negli ultimi anni non aveva più potuto prendere il permesso di caccia in quanto era stato coinvolto in un episodio di bracconaggio. Era infatti stato sorpreso [illegible] un camoscio mor[illegible] in un periodo in cui non era consentita [illegible] caccia all'animale. Gli inquirenti gli hanno trovato un'arma in casa, in un armadio. «Non [illegible] ricordavo neppure più [illegible] averla», ha detto [illegible] Limana.

Ora Renzo Limana e Luigi Chapel [illegible] a Brissogne [illegible] attesa del processo per direttissima. I reati che sono stati contestati ai due arrestati non rientrano nella competenza della Pretura e sono entrati nella sfera del Tribunale.

Il fascicolo è quindi stato passato al giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini, che dopo [illegible] interrogato i due arrestati determinerà la data del processo.

E' stata questa la seconda operazione anti bracconaggio in pochi mesi nella vallata di Cogne. Nella precedente, oltre all'arresto di alcune persone per possesso illegale di armi, gli inquirenti avevano sequestrato parecchie radio ricetrasmittenti.

[a. c.]

Cominciata in Consiglio la discussione del nuovo piano regolatore

Aosta avrà un nuovo volto

Il progetto punta in particolare alla valorizzazione delle zone fuori dalle mura romane
Previsto anche il recupero delle aree antiche e la ristrutturazione delle vie Festaz e Torino

AOSTA. L'Aosta del Duemila ha cominciato [illegible] fare discutere il consiglio comunale ieri pomeriggio. L'occasione è stata offerta dall'esame dello «schema strutturale per la revisione del piano regolatore generale». In [illegible] volume di 180 pagine, «summa» [illegible] lavoro di un gruppo [illegible] urbanisti coordinati dall'architetto Alessandro Fubini, sono state raccolte le indicazioni di massima per ridisegnare Aosta.

Basta con uno sviluppo della città [illegible] tipo «conservativo». «Il [illegible] piano regolatore - ha detto Fubini - deve abbandonare una logica di investimenti e di interventi focalizzati soltanto nell'area ristretta dentro le mura romane». Questo tipo di scelte ha portato, secondo Fubini [illegible] un forte rialzo dei prezzi delle abitazioni [illegible] centro storico [illegible] congestione del traffico».

Lo schema strutturale «deve tentare di "aprire" la città - ha aggiunto Fubini - utilizzando spazi esterni alle mura, ma comunque centrali e [illegible] periferici». Per il coordinatore [illegible] piano [illegible] problema più rilevante resta comunque il recupero del centro storico. «Nella [illegible] antica della città - ha spiegato - esistono 1800 alloggi, per un totale di oltre 6000 stanze, da recuperare».

Nelle linee essenziali di intervento il piano regolatore indica: la ristrutturazione dell'asse urbano centrale est-ovest (via Festaz/via Torino); la sistemazione all'estremità [illegible] quest'asse di attività terziarie; il recupero integrato del centro storico [illegible] delle aree antiche; la creazione di un secondo [illegible] di attraversamento veloce della città attraverso la "direttrice" via Clavalité/via Carrel; razionalizzazione del tratto urbano della statale [illegible] e dell'innesto con la statale 27; rafforzamento dell'offerta di attrezzature sportive; sistemazione delle aree [illegible] residenze collinari; razionalizzazione delle aree [illegible] insediamento produttivo; sistemazione [illegible] verde urbano lungo la Dora e il Buthier; fruibilità dei beni culturali; realizzazione di una grande «porta verde» di [illegible] nella parte orientale [illegible] città; accessibilità del territorio a destra della Dora con un'alternativa [illegible] ponte Suaz; realizzazione di una nuova porta pedonale [illegible] sud della città in prossimità dell'attuale parcheggio Cogne. [a. c.]

Il [illegible] Piano regolatore. Prospettiva del progetto di pedonalizzazione della via Challand [illegible] Aosta

[illegible]

«Una vera politica urbanistica ha bisogno, per essere realizzata, [illegible] una prospettiva almeno decennale. Ciò rende indispensabile una sostanziale unità tra tutte le forze politiche ed economiche della nostra [illegible] in ordine alle scelte che andremo a fare. Non [illegible] pensabile che tali scelte possano variare [illegible] ogni cambio di maggioranza». Questa è una delle considerazioni politiche dell'adp Roberto De Vecchi, [illegible] all'Urbanistica, nel presentare ieri in consiglio comunale [illegible] schema strutturale per la revisione [illegible] piano regolatore della città.

«Fondamentale caratteristica - ha detto De Vecchi - [illegible] l'assenza di enfasi: nessun disegno grandioso, [illegible] meglio di ciò che [illegible] possibile fare. Non sviluppo ma riequilibrio, [illegible] verso il recupero della città nel suo complesso, come luogo in cui si [illegible] dove la qualità della vita [illegible] migliorata». E per dare concretezza al progetto teorico? [illegible] - ha aggiunto De Vecchi - non intende attuare lo schema strutturale attraverso [illegible] nuovo piano regolatore, ma più agilmente con "varianti" che consentano interventi su piani regolatori [illegible] anche limitate». [a. c.]

DALLA VALLE

MONTJOVET

Taxi agevolati per anziani [illegible]

Il consiglio comunale ha appaltato [illegible] servizio taxi di trasporto di persone anziane e inabili a Franco Allazzetta (qualora questi fosse occupato [illegible] seconda battuta la chiamata spetterebbe a Florino Trevès). Nel pagamento [illegible] tariffa l'amministrazione comunale interverrà per il 50 per cento, il resto spetterà [illegible] passeggero.

CHATILLON

[illegible] via [illegible] corso [illegible] disegno per bambini

Comincia oggi [illegible] corso di disegno per i bambini delle elementari organizzato dalla Pro loco. Le dieci lezioni saranno tenute nella sala della biblioteca comunale dall'insegnante Lucia Banderé. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Pro loco in piazza Duc.

[illegible]

Iscrizioni aperte [illegible] Coppa Cai

Domenica [illegible] marzo al Breuil (Lago Bleu) ritorna la Coppa Cai [illegible] Verrès 1991, che sarà assegnata al primo classificato assoluto [illegible] le seguenti categorie: cuccioli maschile [illegible] femminile, ragazzi maschile [illegible] femminile, giovani maschile [illegible] femminile, juniores, dame, seniores, veterani e pionieri. L'iscrizione alla gara è di [illegible] mila lire e deve avvenire entro le [illegible] di venerdì 1° marzo.

PONT-SAINT-MARTIN

Si [illegible] l'Arcidonna

Si riunirà mercoledì 27 alle 20,30 nella saletta delle riunioni del Palazzo Europa il gruppo «Le rugiada» dell'Arcidonna. All'ordine del giorno l'organizzazione della manifestazione del primo marzo e la relazione dei vari sottogruppi.

[illegible]

Il presidente del Cio invitato in Valle

Con la conclusione dei Campionati mondiali di sci nordico della Val di Fiemme, ha chiuso domenica i battenti anche lo stand con il quale [illegible] «Casa Italia» di Tesero, così come prima aveva fatto alla «Casa Italia» [illegible] Salbaach in Austria, la Valle d'Aosta ha pubblicizzato [illegible] il turismo della [illegible] e la candidatura di «Aosta '98» per le Olimpiadi invernali del 1998. La chiusura della «campagne di Fiemme» è stata affidata sabato sera a [illegible] festa all'insegna della gastronomia valdostana. Ospiti graditissime [illegible] Vanzetta, Manuela Di Centa, Gabriella Paruzzi, Stefania Belmondo, il quartetto di fondiste azzurre [illegible] ha conquistato [illegible] medaglia d'argento nella staffetta [illegible] chilometri. I due rappresentanti del Comitato promotore di «Aosta '98» Alder Tonino e Silvio Trione hanno potuto colloquiare [illegible] Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato internazionale olimpico (Cio) [illegible] il presidente del Coni Arrigo Gattai. Samaranch è stato invitato a visitare la Valle d'Aosta.

La lavorazione dei tondelli per le monete potrebbe essere trasferita al Sud

Futuro a rischio per la Verrès

Indicazioni contrastanti dalla Regione e dai parlamentari valdostani sulle trattative ora in corso
L'assessore all'Industria ha avuto contatti con l'Ilva, Dujany e Caveri con il Poligrafico dello Stato

VERRES. «Non c'è nulla di contraddittorio tra quanto assicurato [illegible] Bondaz e le informazioni in possesso dei parlamentari valdostani». L'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti Augusto Fosson non ha dubbi. «L'amministrazione regionale tramite [illegible] Finaosta sta valutando il valore sociale dello stabilimento di Verrès, dopodiché contatteremo l'Ilva per metterci [illegible] tavolo delle trattative con [illegible] Poligrafico dello Stato».

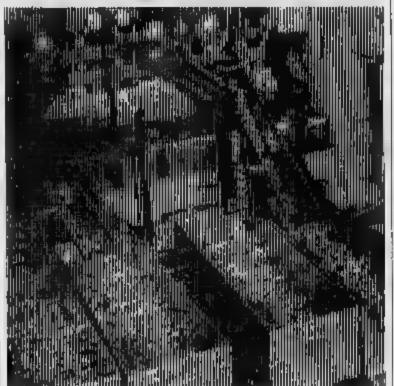
Il pessimismo dimostrato da Caveri e Dujany venerdì sera all'incontro-dibattito svoltosi [illegible] Verrès, dal titolo «Quale futuro per la Verrès spa (ex-Sadea)?», non contrasterebbe con [illegible] dichiarazione del presidente Bondaz.

Il disorientamento sarebbe nato dal fatto che l'amministrazione regionale e i parlamentari valdostani hanno entrambi [illegible] interlocutore privilegiato, rispettivamente Ilva e Poligrafico. Finché non si incontreranno ufficialmente tutti assieme sarà difficile che i termini della questione si chiariscano.

Anche per Fosson la lettera inviata all'amministratore delegato dell'Ilva è top secret: «Il contenuto al momento mi è sconosciuto. [illegible] esistono delle forzature potrebbero essere sul controllo azionario dell'azienda. Ma si tratta di ipotesi, [illegible] incontrato personalmente i parlamentari sabato mattina, ma non abbiamo ancora elaborato una strategia politica per evitare il pericolo del trasferimento della produzione di monete al Sud».

Sull'argomento è [illegible] in campo [illegible] sesta comunità montana dell'Evançon che, assieme ai sindaci [illegible] Arnad, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet [illegible] Verrès, ha votato all'unanimità [illegible] ordine del giorno relativo all'ex Sadea: «Lo stabilimento siderurgico Verrès spa - si legge nel documento - si trova in questo periodo in un momento [illegible] svolta fondamentale per il proprio futuro. Infatti l'unica possibilità reale per garantire i livelli occupazionali e produttivi è un accordo in tempi brevi fra l'Ilva, la Regione e il Poligrafico dello Stato. Purtroppo sulla trattativa in [illegible] stanno crescendo i motivi di preoccupazione legati soprattutto all'ipotesi che un mancato accordo fra le parti possa significare [illegible] spostamento della produzione di monete in uno stabilimento inattivo nell'Italia del Sud. Le conseguenze sarebbero [illegible] chiusura della fabbrica di Verrès, con contraccolpi gravissimi per la Bassa Valle d'Aosta, oltreché l'ennesima dimostrazione del disimpegno dello Stato rispetto ai problemi industriali e occupazionali della regione. Per le ragioni esposte si chiede alla giunta [illegible] consiglio regionali della Valle d'Aosta di seguire [illegible] attenzione [illegible] impegno la trattative in [illegible] e si domanda al governo e al parlamento, per tramite dei parlamentari valdostani, di svolgere tutte le azioni necessarie per salvaguardare il futuro dello stabilimento di Verrès».

Il senatore Dujany e l'onorevole Caveri tra circa [illegible] torneranno a incontrarsi con le maestranze dell'azienda per fare un primo punto della situazione.

Fabrizio Favre

Ex Sadea. Una fase della lavorazione dei tondelli per le monete

Gignod, i consiglieri di opposizione attaccano la giunta

«Crisi pretestuosa»

Duro comunicato del sindaco messo in minoranza e di 5 della sua lista
«Temiamo speculazioni [illegible] danno del paese, vigileremo con attenzione»

GIGNOD. Virgilio Borre, sindaco di Gignod per soli 8 mesi e sostituito nei giorni scorsi dal suo ex assessore e alleato Attilio Fassin, prende posizione contro quella che chiama «una povera congiura di palazzetto». In un documento firmato da Borre assieme agli altri [illegible] consiglieri (Sergio Jovial, Cornelio Cerisey, Lorenzo Duclos, Feliciano Marguerat e Angelo Pelliccioni) che adesso formano con lui la minoranza, si afferma anche che «quella che può apparire come una meschina operazione [illegible] potere potrebbe in un futuro anche breve mostrare il suo vero volto con qualche speculazione [illegible] danno del paese».

I [illegible] componenti dell'attuale minoranza precisano subito dopo: «Non ne abbiamo oggi le prove perché altrimenti ne daremmo pubblica notizia, ma il dubbio c'è; per tale ragione eserciteremo una costante, continua azione di controllo degli attuali amministratori. Ci auguriamo che i nostri restino dubbi, ma la popolazione di Gignod, che ci ha dato fiducia, può essere certa che tale fiducia [illegible] tradiremo». I firmatari del documento ricordano che nel maggio 1990 a Gignod, per le elezioni comunali, si fronteggiarono due liste, [illegible] con 12 candidati e una [illegible] guidata da Ovando Vallet, sindaco dal 1985 al 1990.

Nella «lista [illegible] 12», che risultò vincente, c'erano sia Virgilio Borre (poi eletto sindaco [illegible] giugno) sia Attilio Fassin e Rodolfo Farcoz, nominati assessori, i quali, dando le dimissioni dall'incarico il 13 dicembre, determinarono la crisi. In sostanza i problemi politici di Gignod sono stati causati da una crisi insanabile fra i 12 consiglieri della lista vincente [illegible] 1990, 6 dei quali (guidati dall'attuale nuovo sindaco Fassin) si sono alleati con i 3 consiglieri facenti capo a Ovando Vallet, ora [illegible] nel nuovo esecutivo.

Il cambio [illegible] alleanza ha lasciato l'amaro in bocca all'ex sindaco Borre e ai suoi cinque consiglieri «fedeli», tanto da far loro dire che «oltre all'affronto sul piano morale accoci a subire bugie, falsità, denigrazioni, a giustificazione di un atto che [illegible] ne può avere. La presunta crisi, anche [illegible] aperta formalmente il 13 dicembre con le dimissioni di Fassin e Farcoz, [illegible] già [illegible] giorno dopo le elezioni che videro vincente la [illegible] stra lista. Questo perché cominciarono subito le contestazioni verso Borre, scelto per la carica di sindaco in base a accordi preventivi, prima [illegible] che potesse dimostrare che cosa voleva fare e [illegible] farlo».

I componenti della «lista [illegible] 12» sono quasi tutti tesserati nell'union valdôtaine o simpatizzanti del movimento regionalista. Per [illegible] di sanare la spaccatura di Gignod c'è anche stata una riunione con Guy Grimod, segretario regionale dell'uv, rivelatasi inutile «perché - dicono ancora Borre e i suoi alleati - i nostri [illegible] compagni di lista e [illegible] maggioranza avevano già stretto accordi precisi con i 3 della minoranza guidata da Vallet. Più malafede di così!».

Bruno Baschiera

Gesto della vedova del cavalier Chincheré in segno di riconoscenza

Dona un parco a Fontainemore

Sorgerà anche un campo da pallavolo

FONTAINEMORE. Appena fuori dal centro del paese, in località Niana, sorgerà un parco pubblico. Il terreno, circa 900 metri quadrati, [illegible] stato donato alla popolazione da Laura Fumagalli, vedova del cavalier Vittorio Chincheré. La presidenza della giunta regionale ha di recente emesso [illegible] decreto che autorizza il Comune ad [illegible] lascito. [illegible] parco sarà intitolato alla memoria dei coniugi Chincheré: una maniera per ringraziarli di quanto hanno fatto per la gente [illegible] Fontainemore.

L'idea del Comune è di realizzare nel terreno un'area ricreativa di pubblico utilizzo. Per ora non c'è un progetto ben preciso, ma soltanto vaghe idee e ipotesi. «Nell'area - dice il sindaco di Fontainemore Marco Thoux - potrebbe trovare spazio un campo di pallavolo [illegible] zona coltivata a prato da sfruttare in occasione delle varie fiere di bestiame che si tengono in paese». Il nome del cavalier Chincheré è legato alla storia di Fontainemore degli anni Cinquanta e Sessanta: sconosciuto ai più giovani, di lui serbano [illegible] gradito ricordo quanti negli anni successivi alla guerra [illegible] lavorato nel piccolo centro della Valle del Lys.

La [illegible] attività di commerciante [illegible] legname diede lavoro a parecchia gente del posto. Molti [illegible] «spaccalegna» venivano dalle province lombarde e venete: una parte di questi ha messo [illegible] famiglia e ora è integrata con la popolazione locale. Era [illegible] persona amata e conosciuta in tutta la Valle d'Aosta per la sua intraprendenza. Nel febbraio del [illegible] aveva participato a Roma all'assemblea generale dell'Industria Italiana come rappresentante regionale delle piccole e medie industrie boschive.

La [illegible] morte, nel 1976, ha destato profonda commozione [illegible] la gente del paese. A Fontainemore il cavalier Chincheré abitava nel capoluogo in via Chanoux. Era sposato in [illegible] de [illegible] con Laura Fumagalli, di origine varesina. La signora Chincheré viene ricordata da tutti come «La Cavaliera», tanto era il suo attaccamento al marito, [illegible] di là del semplice rapporto coniugale: «A lui ho legato la mia vita con ubbidienza» scrive la donna in un suo diario. La vedova Chincheré da alcuni anni si [illegible] ritirata nella sua terra natia, dove vive con la famiglia. Non ha voluto però dimenticare il paese in cui ha vissuto parecchi anni della sua esistenza e ha lasciato al Comune [illegible] terreno che diventerà un parco pubblico. L'area è in una posizione bellissima, fuori paese [illegible] lissime, proprio in riva al [illegible] torrente Lys, nel bel mezzo dell'incontaminata [illegible] tura della Valle di Gressoney. [c. u.]

Il progetto è portato avanti dall'associazione musicale assieme ad altre associazioni

Fra due anni un'orchestra valdostana

L'iniziativa vuole dare uno sbocco professionale a chi suona e coordinare iniziative ora lasciate ai singoli
Il maestro Blanchod: «In regione c'è una tradizione bandistica, adesso ci sono anche diplomati negli archi»

AOSTA. Nel piccolo, ma complesso mondo musicale valdostano sta cercando di farsi strada un progetto ambizioso che, qualora fosse realizzato, aprirebbe una prospettiva nuova al panorama artistico locale, [illegible]tualmente caratterizzato dalla presenza di tanti giovani interpreti di talento, [illegible] al tempo stesso dalla dispersione [illegible] da un certo [illegible] delle loro potenzialità.

Questa è, in sintesi, la considerazione di base che ha spinto l'associazione musicale valdostana a mettere a punto [illegible] proposta per [illegible] creazione di un'orchestra musicale regionale, proposta che è stata sottoposta all'attenzione dell'amministrazione regionale [illegible] in merito alla quale è previsto per oggi un nuovo [illegible] tra l'associazione musicale, l'assessore alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci, l'assessore al Turismo Liborio Pascale e l'assessore all'Industria Augusto Fosson.

Spiega Pier Giorgio Janin, presidente dell'associazione: «Questo progetto costituisce l'impegno primario del nostro sodalizio per il triennio 1990-[illegible] ed è stato messo a punto con l'appoggio [illegible] la collaborazione dell'Istituto musicale [illegible] [illegible] tutte le forze che in Valle operano in ambito musicale. L'associazione [illegible] nata nel 1987 [illegible] fini di promozione culturale [illegible] ha messo a punto varie iniziative, fra le quali la rassegna attualmente in corso all'Istituto musicale regionale, ideata per offrire ai nostri giovani musicisti un'oc[illegible] di incontro con il pubblico. Ora ci proponiamo una funzione di promozione e [illegible]sibilizzazione per realizzare una struttura e gestione pubblica in grado di coordinare [illegible] ottimizzare iniziative finora lasciate all'intraprendenza dei singoli musicisti e di dare uno sbocco professionale serio [illegible] prestigioso agli studenti dell'Istituto musicale che conseguiranno [illegible] diploma».

Oggi molti dei giovani musicisti locali suonano nell'Orchestra da Camera di Ivrea, nell'Orchestra Sinfonica della Rai, nell'Orchestra [illegible] Teatro Regio di Torino. Ma c'è nell'ambiente un senso di disagio per il carattere [illegible] [illegible] disarmonico di molte proposte locali e di una struttura ufficiale nella [illegible]ale inserirsi. Esiste da alcuni anni un'Orchestra da Camera di Aosta [illegible] un primo passo verso la nuova orchestra regionale potrebbe essere, secondo alcuni, proprio la ristrutturazione di questo ensemble.

Mancano al momento in Valle musicisti sufficienti a coprire l'organico di un'orchestra più grande, ma il progetto [illegible] massi[illegible] dell'associazione musicale si ispira all'esperienza realizzata dalla città [illegible] Bolzano: qui [illegible] stata creata un'orchestra con pochi musicisti del posto [illegible] una maggioranza di elementi esterni, ch[illegible] sono stati via vi[illegible] sostituiti [illegible] nuove leve di musicisti formatisi in ambito locale.

Dice Lino Blanchod, direttore dell'Istituto musicale: «Esiste in Valle [illegible] tradizione bandistica antica [illegible] ha contribuito [illegible] garantire un ricco vivaio di "fiati e percussioni". Per quanto riguarda invece g[illegible] strumenti ad arco, la disponibilità [illegible] nuovi elementi è iniziata con l'av[illegible] dei [illegible] dell'Istituto musicale negli Anni Ottanta. Malgrado ciò, abbiamo già diplomati [illegible] ottimo livello anche in questo settore e in qualche anno [illegible] potrebbe facilmente "far crescere" l'orchestra regionale». Il desiderio di creare quest'organico musicale si affianca a una vecchia battaglia che dovrebbe portare in tempi brevi alla configurazione giuridica dell'Istituto musicale di Aosta e a una [illegible] ristrutturazione con l'istituzione [illegible] sezioni decentrate.

[illegible] Zanchi

IL C[illegible]

GRESSONEY LA TRINITE'. Dopo [illegible] successo della scorsa settimana dello spettacolo assurdo-demenziale del duo [illegible] fichi d'India», il «Club Aldebaran» propone per questa sera alle 21,30 un altro numero di cabaret.

A intrattenere e divertire il pubblico sarà «Mister Foresta», il mago-cabarettista che è riuscito a far apprezzare i suoi numeri da «prestigiatore» grazie alla sua partecipazione alla famosa trasmissione di Renzo Arbore «Indietro tutta».

Michele Foresta, in arte «Mister Forest», propone ormai da anni il suo cabaret-magico-comico, [illegible] uno spettacolo imperniato sulla figura del classico mago che per quanto si impegni non riesce mai a portare a termine con successo i suoi numeri. E i giochi [illegible] prestigio, anziché lasciare il pubblico stupito per la grande esibizione di magia, si trasformano [illegible] una comica impresa. Lo spettacolo quindi, per il suo genere, riesce [illegible] far divertire spettatori di qualsiasi età.

Anche giovedì prossimo il «Club Aldebaran» [illegible] l'appuntamento con lo spettacolo e propone un'altra serata per il suo programma [illegible] cabaret: sulla scena saliranno altri artisti di fama nazionale. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Orario: 20/22 Lire 7000	**Air America** *di R. Spottiswoode con [illegible] Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20[illegible] Lire 8000	**Riposseduta** *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso [illegible] mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' [illegible]
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
[illegible] Tel. (0165) 841.208 Orario: 21,30 Lire 10.000	**[illegible]ozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
[illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] **Ideal**	OGGI CHIUSO

[illegible] AL CINEMA

«Riposseduta» (Ripossessed), [illegible] Bob Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen - Usa, 1990, 90' (al cinema Giaco[illegible] di Aosta).

Nel 1973, quando «L'esorcista» comparve sugli schermi, i giornali americani parlarono di [illegible] [illegible] delirio collettivo, [illegible] gente [illegible] [illegible] la paura e portata a braccia fuori dal cinema. Allora l'horror era [illegible] una cosa seria: non in senso professionale, perché anzi le tecniche e gli effetti del cinema contemporaneo sono inarrivabili rispetto a quelle di vent'anni fa, ma nel senso degli intenti, che erano quelli di mettere «seriamente» allo scoperto i nervi degli spettatori, facendo leva [illegible] inquietudini, angosce e paure collettive.

Oggi invece l'horror punta al grottesco, al divertimento parodistico, alla farsa, facendo ridere [illegible] pubblico [illegible] luoghi comuni del genere. Esempio evidente di questo processo [illegible] [illegible]visione «metalinguistica» è proprio «Riposseduta», che fa il verso al prototipo [illegible] William Friedkin, usando la stessa attri[illegible] [illegible] allora, Linda Blair (oggi una donna), [illegible] affiancandole alcuni volti carismatici della commedia «demenziale», tipo Ned Beatty [illegible] Leslie Nielsen.

La storia si svolge in una cittadina della provincia america[illegible] e viene rivelata in «flash-back» da [illegible] sacerdote, durante una conferenza stampa. Una casalinga, madre [illegible] due figli, che già da bambina [illegible] stata «indemoniata» e poi esorcizzata, si trova il corpo invaso nuovamente da Satana e chiede aiuto a un giovane prete. Ma nessuno riesce [illegible] fare nulla per lei: non l'inesperto sacerdote, né due predicatori, incaricati ufficialmente [illegible] [illegible] dall'autorità ecclesiastica. Anzi i due, convinti di poter realizzare [illegible] «colpo» [illegible] precedenti, riprendendo l'esorcismo in diret[illegible] televisiva, vengono smascherati dal demone che si [illegible] beffe di loro, combinandogliene [illegible] ogni sorta.

Il giovane prete [illegible] allora a un anziano esorcista, ma neppure coi vecchi sistemi la presenza [illegible] maligno è sconfitta. Alla fine si assiste [illegible] un vero e proprio happening: intorno alla «riposseduta» [illegible] sono tutti: il giovane e il vecchio prete, i due predicatori televisivi, il capo dei preti ortodossi, il Papa, un rabbino, il Dalai Lama e Michael Jackson. Radunando in[illegible] le loro forze scopriranno il modo di far fuggire il demo[illegible]: allestendo una terrificante jam-session di hard-rock. A questo punto il racconto del prete è finito; ma [illegible] ironie di un giornalista dubbioso danno l'opportunità al demone di un ultimo folle colpo [illegible] coda.

[illegible]

a cura di Sandro Bovo

[illegible]
Serata di liscio

Continua [illegible] programma di ballo liscio proposto dalla discoteca «Abat-Jour».

Questa sera alle 22 musica da ballo italiana con l'orchestra «I Novelli»

MARTIGNY
Alle «Caves»

Questa sera alle 21 le «Caves du manoir» ospitano [illegible] gruppo d'eccezione, molto [illegible] [illegible] apprezzato nel Vallese: «Sacloret plus Le Bel Hubert».

Il trio musicale «Sacloret» accompagna il cantautore, comico-demenziale Hubert in [illegible] delle [illegible] migliori performance.

[illegible]
Arte e tradizione

Continua alla Chiesa di San Lo[illegible] al mostra, allestita in [illegible]casione della Fiera di Sant'Orso dal titolo «Arte e tradizione», che propone i più significativi oggetti dell'artigianato tipico valdostano.

L'esposizione [illegible] aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, fino al 28 febbraio.

[illegible]
Musica Anni 70

Gli ultimi successi della disco-music e i brani più belli degli Anni Settanta caratterizzano la scaletta musicale che la disco[illegible] «Blu-Max» propone il giovedì sera. Il locale rimane aperto anche il venerdì e [illegible] sabato [illegible].

[illegible]
Camille Claudel

[illegible]ima settimana per poter visiatare la mostra di Camille Claudel allestita alla «Fondation Gianadda». Si tratta [illegible] un'importante esposizione che raggruppa quasi tutte le opere della sfortunata artista francese: un centinaio di sculture, pitture [illegible] tela [illegible] disegni, alcuni dei quali appaiono per la prima volta al pubblico. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle 18 fino al 24 febbraio.

TORINO
Alla mostra

Alla galleria «Dantesca» di piazza Carlo Felice è stata allestita la mostra [illegible] pittore Romano Gazzera. Disegni, oli [illegible] tempere propongono una visio[illegible] fanciullesca e romantica della vita: colori tenui, immagini delicate dove sovente uomini e donne sono ritratti [illegible] atteggiamenti teneri. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

COSA VEDERE [illegible] TV

a cura di Luciano Borisone

Ore 19,45

Per la serie *«Concerti Aperitivo»* **RaiTre** presenta [illegible] trio [illegible] [illegible] minore op. [illegible] di Felix Mendelssohn-Bartholdy, eseguito dal «Trio di Torino». Il programma, una registrazione degli omonimi concerti tenutisi nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, è diretto da Marco Brunet. Partendo dai brani musicali in programma, il curatore sviluppa in maniera divulgativa un discorso sulle forme musicali.

Ore 20,05

Per *«Temps présent»* **TSR** propone un reportage di Tony Jo[illegible] e Jill Turnton dal titolo *«Lait en poudre dans le tiers monde: [illegible] cadeau empoisonné?»*. [illegible] filmato prende spunto dallo scandalo della mortalità infantile nel terzo mondo, causato soprattutto dalla malnutrizione e dalla mancanza di igiene. Negli Anni Settanta un'inchiesta condotta in Africa [illegible] sollevato il problema dell'impiego del latte in polvere, che, se ben utilizzato, può salvare molte vite, mentre [illegible] cattive condizioni di conservazione può condurre alla dissenteria [illegible] spesso alla morte. Le multinazionali mes[illegible] in causa avevano reagito all'accusa adottando un [illegible] di regolamentazione sotto l'egida dell'Organizzazione Mon[illegible] della Sanità [illegible] bandendo ogni forma di pubblicità. Tale codice [illegible] ancora rispettato? Un'indagine in Pakistan [illegible] nelle Filippine prova di no.

Ore 20,50

«Envoyé spécial», su **Antenne 2**, propone in sommario una serie [illegible] servizi, g[illegible] annunciati qualche tempo fa e poi rinviati per la guerra del Golfo. Nel primo si analizza [illegible] percorso compiuto dalle merci, dal produttore al consumatore, individuando tutti gli intermediari: la domanda è «Che cosa giustifica l'aumento dei prezzi [illegible] [illegible] vantaggio di chi va?». Il secondo presenta un personaggio eccezionale, Willy, giovane peruviano che da 10 anni strappa dalla strada centinaia di bambini senza famiglia. Nel terzo si parla di Aids e dei suoi tragici sviluppi nello Zaire, dove una persona su 10 è ammalata.

Ore 21,10

Prosegue su **TSR** il film inglese in sei episodi *«Traffik: le sang du pavot»*, diretto da Alastair Reid [illegible] interpretato da Bill Paterson, Linda Bassett, Lindsay Duncan [illegible] Jamal [illegible]hah. Il feuilleton racconta il percorso della droga dal Pakistan [illegible] mercato europeo.

Ore 22

«Hôtel», la trasmissione letteraria di **TSR**, [illegible] occupa di un problema linguistico, ponendo[illegible] la domanda «Esiste una lingua svizzera-romanda?». O meglio: «E' v[illegible] che il francese parlato dagli svizzeri romandi è una lingua diversa da quella degli abitanti dell'esagono?». Secondo Alain Nicolier sì. La lingua della Svizzera Romanda è un francese arricchito da moltissime espressioni ignote ai francesi e da loro incomprensibili. Egli stesso [illegible] ha raccolto più di mille in un libro dal titolo «Dictionnaire des mots [illegible] de la langue française».

Alla stessa [illegible] va in onda [illegible] **Antenne** [illegible] *«Mad Max 3: au-delà [illegible] dôme du tonnerre»* (Mad Max Beyond Thunderdome, Australia, 1985, 106'), un film di George Miller, con Mel Gibson, Tina Turner, Bruce Spence [illegible] Frank Thring. Terzo episodio della saga postnucleare del cavaliere motorizzato, la pellicola mostra Mad Max erra[illegible] nel deserto per recuperare il suo veicolo. Nel suo vagabondaggio egli arriva a Batser Town, dove regna la cattiva Aunty Entity che lo obbliga a battersi in duello con un gigante. Uscitone vittorioso, egli è tuttavia cacciato dalla città. Destinato a morire di sete nel deserto, viene soccorso da una comunità di bambini che vive in attesa di un capitano che li guidi verso [illegible] «domani». Un film spettacolare, riuscito a metà: straordinaria [illegible] prima parte nella bidonville barocca [illegible] dopobomba, più fiacca la seconda, segnata dalla comparsa dei fanciulli.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Citimus»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte letteraria Gianni Barbieri.

Ore 23,30

Per *«Mémoires d'un objectif»* **TSR** trasmette *«Oualata ou la loi du Coran»* (1977), un film di Pierre B[illegible] che mostra la vita quotidiana degli abitanti di Oualata, cittadina della Mauritania, condotta sul ritmo delle norme coraniche.

Ore 00,10

Nell'ambito della serie documentarie *«La planète miracle»* **Antenne** [illegible] presenta *«Australie, mer primitive»*, [illegible] documentario di Shiro Takenaka. Si dice che l'Australia [illegible] il più antico continente. Per dimostrarlo un'équipe vi cerca gli organismi che producono ossigeno.

Si è laureato campione italiano di pattinaggio

De Taddei d'oro

Ha vinto le 4 prove in programma (2 nei 500 e 2 nei 1000)
Argento per Mirko Vuillermin e per Natascia Caddeo

AOSTA. Altri risultati di prestigio per i portacolori [illegible] Frecce [illegible] nei campionati italiani sprint in pista lunga e nella rassegna tricolore assoluta e per allievi in pista corta di velocità su ghiaccio. A Collalbo a salire sul gradino più alto [illegible] podio è stato Alessandro De Taddei, mentre Mirko Vuillermin e Natascia Caddeo hanno conquistato la medaglia d'argento a Bormio.

De Taddei ha confermato anche nei campionati assoluti sprint la sua superiorità in campo nazionale aggiudicandosi tutte le prove previste dal programma (due serie sui [illegible] metri ed altrettante sui 1000 metri) facendo registrare il nuovo record italiano complessivo. Per il giovane aostano c'è stata la conferma dell'acquisizione [illegible] maturità tecnica ed agonistica che ne fanno ormai una delle principali stelle del panorama internazionale.

Nel settore femminile quinto posto per Sarah Rodari (quarta nelle due gare sui 1000 metri e quinta [illegible] metri) penalizzata dall'impossibilità [illegible] potersi allenare con regolarità [illegible] una pista lunga. L'augurio è che presto la pattinatrice possa contare su una struttura ad Aosta per poter svolgere la preparazione in modo adeguato.

Dopo essersi aggiudicato il titolo tricolore junior Mirko Vuillermin ha concluso al secondo posto il campionato italiano assoluto dimostrando di poter ormai lottare alla pari contro gli atleti azzurri più quotati (Roberto Peretti, Hugo Hurnoff e Orazio Fagone). Il portacolori delle Frecce rosso[illegible] si è aggiudicato la prova sui 1500 metri piazzandosi [illegible]condo sui 500 e [illegible] 3000 metri e [illegible] sui 1000 metri. Discrete le prestazioni in campo femminile di Katia Mosconi (sesta) e di Barbara Polin, nona.

Medaglie d'argento anche per Natascia Caddeo nella categoria allieve grazie al [illegible] sui 1500 metri e ai secondi posti sui [illegible] e sui 1000 metri. Manuela Marrocu si è piazzata quinta. Stesso risultato per Ylias Maschio con Claudio Cordeddu sedicesimo.

L'attenzione degli appassionati degli sport [illegible] ghiaccio si sposta adesso sulle finali dei Giochi della Gioventù in svolgimento fino a sabato ad Asiago. A difendere i colori rossoneri ci sono per l'hockey Gianluca Testa, Edy Paganin, Patrik Voyat, Lorenzo Lo Cicero, Antonio Malara, Andrea Grannonico, Marco Ponzetti, Patrik Piris, Danko Negrello (Diadora Team), Davor Migliasso, Davide Picco, Carlo Buemi, Jacopo Bufacchi, Artur Ottoz (Courmayeur/Aosta) e Christian Pellissier (Cervinia), accompagnatori Roy Russel e Franco Feder.

Nella corsa veloce gareggiano Roberto Serra, Fabrizio Cario, Michel Canale, Simona Urraci, Luisa Boscolo, Paola Polin, Natascia Caddeo, Manuela Marrocu, Elena Cannatà, Claudio Cordeddu, Andrea Caddeo e Marco Malacarne (tutti delle Frecce rossonere), accompagnatori Franco Polin e Tonina Marrocu. Nel pattinaggio di figura sono impegnati Federico Jeantet, Claudia Ferrero, Nicole Magrinelli (Ice Club Aosta), Ylenia Danieli (Sporting Club Aosta) Silvia Godoli, Demelsa Hosquet e Joelle Zaninelli (Polisportiva Cervinia), accompagnatore Vratislav Kuttan.

Sigfrido Beneyton

Il campione di slittino lascia le gare insieme con Giuseppe Cerise

Lugon in pensione

Ha vinto un mondiale nel doppio, gli europei e gli italiani. Gli manca l'alloro iridato nell'individuale. I due atleti adesso alleneranno le giovani leve

AOSTA. La decima edizione della «Coupe du Mont Blanc», competizione internazionale di slittino disputata nell'ultimo fine settimana (tre giornate di gara in alternanza tra la pista di Combasse e quella di Montreux in Svizzera), verrà ricordata non tanto per i successi di Corrado Herin e del doppio Herin/Bétemps, quanto perché ha segnato l'addio all'attività agonistica; con Giuseppe Cerise, di uno dei «mostri sacri» dello slittino [illegible] pista naturale: Damiano Lugon.

Trentun'anni, residente a Pollein, sposato con la signora Emma, un figlio, Matteo, 12 anni, e un altro in arrivo, Damiano Lugon ha [illegible] segnato l'epoca nuova [illegible] slittino valdostano insieme con Delia Vaudan.

In un settore stradominato dagli altoatesini, l'arrivo di questo valdostano di poche parole ma di tanti fatti, suscitò subito rumore. Nel 1976 a Rasun in Alto Adige, il portacolori dello sci club Pollein mise tutti in riga e vinse il [illegible] primo titolo italiano. Gli altoatesini, sulle prime increduli, avevano cominciato a conoscere Damiano Lugon.

Da qu[illegible] [illegible] la storia dello slittino su pista naturale ha sempre dovuto fare i conti con il ragazzo [illegible] Pollein e, trai[illegible] [illegible] suo esempio, con altri bravissimi slittinisti valdostani. [illegible] carriera di Lugon è segnata da tanti successi: una vittoria nel campionato mon[illegible] di doppio; [illegible] titoli europei individuali; un numero incalcolabile di titoli italiani; tre volte sul terzo gradino [illegible] podio nelle gare iridate.

Damiano Lugon e Giuseppe Cerise visti da Ghiglione

A un campione di questo calibro è mancato purtroppo l'alloro più bello: un titolo mondiale individuale. «E' il cruccio della mia vita agonistica - ha sempre detto Lugon - ma non mi [illegible] mai tolto il sonno. Nello sport per ottener grandi risultati oltre alla bravura ci vuole anche la fortuna. L'abilità di fare andare il mio slittino più forte degli altri l'ho avuta sovente, la f[illegible] probabilmente meno e così non ho mai potuto indossare la maglia iridata della gara individuale. Ma sono contento lo stesso».

Adesso Damiano Lugon ha passato [illegible] mano. Il testimone ideale, in qu[illegible] caso rappresentato dal fedele slittino [illegible] tante battaglie sportive, l'atleta valdostano lo ha offerto al figlio dodicenne Matteo proprio dopo la conclusione (con un ennesimo piazzamento sul podio) della Coupe du Mont Blanc.

Matteo Lugon ha già dato prova [illegible] avere ereditato da papà Damiano l'abilità di fare correre lo slittino più veloce degli altri. Damiano Lugon comunque non esce dall'ambiente. Le sue cono[illegible] tecniche sono già da qualche anno a disposizione delle nuove leve dello slittino valdostano, settore che lo vede impegnato nel ruolo di responsabile del Comitato Asiva. Sulla strada dell'insegnamento ai giovani si è avviato pure Giuseppe Cerise, anch'egli giunto al capolinea dell'attività agonistica. Cerise, che può vantare due titoli italiani e [illegible] secondo posto in un campionato mondiale, allenerà gli slittinisti dello sci club Saint Marcel.

Alessandro Camera

BOCCE

La Nitri ha sconfitto la Pantec di Barolo in serie B

I primi due punti

Dopo due sconfitte consecutive una buona prova degli aostani: 10 a 2
«Abbiamo margini di progresso», dice Marjolet. Sabato trasferta a Torino

AOSTA. Prima vittoria della Nitri Renault nel campionato di [illegible] B di bocce. Dopo le sconfitte subite contro la Valtorrese e contro La Torretta gli aostani hanno superato per 10-2 la Pantec di Burolo riscattando con [illegible] buona prestazione collettiva le prove incolori [illegible] turni precedenti.

«Siamo migliorati soprattutto nei nuovi giochi che nelle prime due partite erano stati il nostro punto debole - dice il bocciatore Paolo Marjolet -. Abbiamo ancora margini [illegible] progresso che ci lasciano bene sperare per il prosieguo del torneo. Con la nuova formula dei campionati la squadra è stata rinnovata pertanto ci vuole un po' di tempo per trovare la giusta intesa e ottenere risultati significativi».

Il campionato di serie B comprende due gironi. La Nitri Renault è stata inserita nel raggruppamento A assieme a Mazzetti e Belletti [illegible] Galliate, La Fissa [illegible] Torino, La Torretta di Asti, Montelera Valtorrese di Valdellatorre, [illegible] Boccia di Carmagnola, Strambinese e Pantec [illegible] Burolo.

Il g[illegible] B è formato [illegible] 7 squadre. Saranno quindi 15 le formazioni a contendersi il diritto a partecipare il prossimo anno al campionato di A2 (ci sarà uno spareggio [illegible] le vincenti dei due gironi).

«Rispetto alla passata stagione è prevista [illegible] prova in più di tiro tecnico - spiega Marjolet -. I punti in palio per ogni incontro sono diventati 12: 8 per i giochi tradizionali (individuale, coppia e terna) e 8 per i giochi nuovi (tiro obbligato e due tiri tecnici). Le novità hanno costretto le società ad aumentare il [illegible] dei giocatori. Se prima era sufficiente poter contare su 4 atleti adesso ne occorrono almeno [illegible] conseguente aumento dei costi per i sodalizi».

Sono dieci i giocatori che formano la compagine della Nitri Renault (unica squadra valdo[illegible] di serie B): Piero Ariagno, Paolo Contoz, Guido Ducourtil, Roberto Floran, Paolo Marjolet, Giuseppe Micheletta, Sergio Monetta, Mauro Mongiovetto, Renato Moro e Armando Tircoli.

Una formazione capace di regalare parecchie soddisfazioni ai dirigenti della società aostana visto che sia i puntatori sia i bocciatori vantano capacità tecniche [illegible] sicuro affidamento.

«Non abbiamo ambizioni per quest'anno - sottolinea Marjolet -. Alla luce di quanto emergerà in campionato trarremo le debite conclusioni per la prossima stagione. Le squadre favorite nel girone [illegible] Carmagnola e Strambino, ma altre società puntano in alto».

Il 10-2 sul Pantec è maturato in virtù dei successi ottenuti nella terna [illegible] Mongiovetto, Monetta e Contoz (13-12), nel punto tiro obbligato da Marjolet (23-22), nella coppia da Micheletto e Tircoli (12-10), nei tiri tecnici da Mongiovetto (36-24) e [illegible] Micheletta (29-16). Unico passo [illegible] nell'individuale dove Ducourtil è stato superato per 13-10. Sabato per la Nitri Renault trasferta sui campi de La Fissa [illegible] Torino. **[s. b.]**

CALCIO A [illegible]

Sconcertante avvio dei rossoneri nel girone di ritorno del campionato di serie A

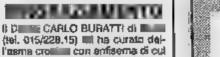
Sei gol nella porta dell'Aosta

La squadra non è mai stata in partita contro il Tecnocop

AOSTA. Sconcertante prestazione dell'Aosta nella prima giornata del girone di ritorno nel campionato di [illegible] di calcio a cinque. I ragazzi guidati dal tecnico Fea sono stati pesantemente sconfitti (6 a 1) a Verona [illegible] Tecnocop. I motivi della débâcle non [illegible] certo imputabili all'assenza di Policaro o di Sai, [illegible] a una mancanza assoluta di determinazione.

La sconfitta contro gli scaligeri poteva [illegible] prevista dal momento che si trovano al terzo posto della classifica e che dispongono di un organico di prim'ordine, ma è il modo [illegible] cui è stata subita. Dopo il clamoroso passo falso [illegible] quindici giorni fa a Milano e proprio perché quest'incontro poteva in qualche modo essere già segnato, i valligiani avrebbero dovuto giocare con tranquillità.

Invece Cappellino e compagni hanno disputato una gara svogliati e hanno patito una severissima lezione che potrebbe avere un peso determinante sul morale. La partita non ha mai avuto storia con i padroni di ca[illegible] sempre in possesso di palla, pronti a aggredire gli avversari (marcati a uomo) già nella trequarti. E' chiaro comunque che un elemento come Sai e soprattutto come il portiere Policaro [illegible] si possono regalare a una formazione che ha dimostrato di non avere nulla da temere dalle romane anche come individualità (Milella, Gregoletti e D'Ignazio sono tre nazionali). Il gol aostano è stato [illegible] a [illegible]gno su punizione da Orsini nel primo tempo sul risultato di 3-0, ma in nessun modo la partita poteva dirsi riaperta. I tiri in porta degli ospiti si potevano infatti contare sulle punta delle dita. Fea ha provato tutti gli elementi a disposizione, ma il risultato non è mai cambiato.

[illegible] Introna

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 21 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

MERCATO DI PIAZZA ALFIERI

Sfratto in vista per le bancarelle

Sono tre le sedi candidate ad ospitare provvisoriamente il mercato ambulante di piazza Alfieri (nella foto) dove verrà costruito il parcheggio sotterraneo. SERVIZIO A PAGINA 3

PROTESTE PER CARO-ACQUA

In città, il caro-acqua è l'argomento del giorno. Nei bar, tra i banchi del mercato, nei negozi, non si parla d'altro, ed ogni canellese pare abbia almeno un buon motivo per mugugnare contro i rincari della bolletta idrica. A farsi sentire [illegible] specialmente, gli utenti della cosiddetta «fascia sociale», che hanno visto aumentare vertiginosamente il «conto» sulla fattura relativa al secondo trimestre 1990, passando dalle 60/70 mila lire pagate un [illegible] fa alle 150/160 mila attuali. In campo sono scesi [illegible]he i commercianti, con una lettera inviata al sindaco. Nel settore industriale, specialmente enologico, [illegible] [illegible] infrequenti le fatture con decine di milioni da pagare entro il 20 febbraio. Il prezzo dell'acqua, in questo caso, è passato dalla tariffa unica di 1700 lire dello [illegible] anno, alle [illegible] sino a 100 metri cubi e 4700 oltre tale limite, con [illegible] aumento medio del 120%. Il gruppo consigliare «Canelli città viva», inoltre, ha presentato un'interrogazione al sindaco Roberto Marmo.

SERVIZIO A PAGINA 5

DEMENZIALI, AVANTI

Ha vinto Marco Carena, torinese, flemmatico profeta dell'humor nero: non ha dovuto faticare per conquistare pubblico, giuria, presentatori, équipe-Rai e servizio d'ordine di «Sanremo Follies». Una vittoria facile, dunque, quella dell'altra sera. Quasi un trionfo, sotto il tendone di un Palamusic presidiato come [illegible] bunker da un esercito [illegible] carabinieri, poliziotti, nuclei speciali, marinai e volontari della Croce Rossa. Anche gli alpini del battaglione Susa. Tutti mobilitati dalla febbre degli attentati. Mischiati a un nugolo di buttafuori scelti dall'entourage di Adriano Aragozzini. Lui, Carena, casca dalle nuvole. Assicura [illegible] essere a Sanremo per il Festival: quello vero. Che l'avventura demenziale non [illegible] neanche in programma. L'altra sera, sotto il tendone bianco allestito in fretta sullo spiazzo [illegible] Portosole, una conferma eloquente, su otto concorrenti, cinque arrivavano dal Piemonte: da Torino, Asti, Novara e dintorni. In gara c'erano i Farinei dla Brigna, gli Exploit, Paolo Frola, Malandrino e Veronica, e naturalmente il vincitore, Carena.

SERVIZIO DI Michele Polcino [illegible] 8

GLI OSPEDALI DEL PIEMONTE

Una campagna contro l'infarto

All'iniziativa del Santo Croce di Mondovì ha risposto il [illegible] dei cittadini di 30-40 anni. Altro fiore all'occhiello dell'ospedale è la chirurgia: 2265 interventi nel '90. DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 9

Ai lettori

LE edizioni di Alessandria e Asti hanno da oggi una pagina dedicata al Monferrato. E' un territorio con precise connotazioni storiche e culturali che lo hanno reso omogeneo, al di là delle divisioni amministrative.

Il «Munfrà» ha un suo dialetto, una vita economica, agricola e industriale vivace, manifestazioni folcloristiche importanti, richiami turistici in forte sviluppo. Molti lettori delle due edizioni provinciali ci hanno sollecitato per avere no[illegible] delle [illegible] vicine, divise dal confine provinciale, ma legate da valori antichi e radicati.

La pagina dedicata a questo angolo di terra piemontese nasce con l'intento di cogliere l'omogeneità monferrina, sottolineando non solo i richiami del comune passato, ma anche e soprattutto, le novità e i problemi del presente. E' uno sforzo che speriamo sia gradito.

Sono in previsione spostamenti importanti delle sedi di numerose istituzioni

Asti si prepara a far trasloco

Nell'area dell'ex Avir dovrebbero andare l'Inps, l'Inail e vigili urbani. Tribunale al Casermone
Comandi dei carabinieri e Guardia di finanza alla caserma di corso Alfieri lasciata libera dalla fanteria

E' il gioco dei quattro cantoni?

RICORDATE il gioco dei quattro cantoni? Ai ragazzini ammaliati dalle televisive tartarughe Ninja, forse non capiterà più di giocarlo, ma potrebbero seguirne una moderna versione nei prossimi anni sulla mappa della città di Asti.

I movimenti annunciati, o solo mormorati sono decine e toccano alcune delle più importanti istituzioni pubbliche.

La Asti del Duemila, [illegible] andranno in porto tutte le operazioni di «trasloco» sarà profondamente diversa. L'area lasciata libera dalla Vetreria e quella della caserma di corso Alfieri che quasi sicuramente sarà abbandonata dall'esercito, hanno stimolato un vortice di spostamenti: i comandi dei carabinieri e della guardia di finanza vorrebbero lasciare le anguste sedi del centro, [illegible] come Inps e Inail, vigili urbani, ospedale e tribunale. E' [illegible] rivoluzione urbanistica destinata a mutare percorsi e abitudini. C'è però l'impressione che il tutto avvenga ancora una volta senza un preciso coordinamento. Ogni ente è geloso della propria autonomia, ma sarebbe necessario programmare spostamenti destinati a sconvolgere esigenze di parcheggi e servizi. Gli errori del passato sono lì a dimostrarlo: il brutto Palazzo di giustizia di piazza Catena è stato costruito quando già si poteva pensare di risanare il Casermone dove ora sono destinati tutti gli uffici giudiziari. Gli uffici pubblici sono sparsi e polverizzati [illegible] tutta la città. Razionalizzarne le sedi è utilissimo, stando però attenti che nel gioco dei quattro cantoni non vinca lo sperpero.

ASTI. Nei prossimi anni, il recupero di «contenitori» come il Casermone, la ex Vetreria e [illegible] Caserma Colli di Felizzano, o la costruzione di nuovi [illegible]ci (come quello che, nell'area del Fontanino, ospiterà il futuro ospedale), ridisegneranno la mappa dei servizi pubblici cittadini.

Anche istituti assistenziali e previdenziali (Inps e Inail), comandi militari (Guardia di finanza e carabinieri) lasceranno le attuali sedi per occupare nuovi spazi; sarà un trasloco che avverrà comunque nell'ambito cittadino, a differenza dello spostamento [illegible] battaglione Guastalla, che svuoterà la Caserma Colli di Felizzano per trasferirsi fuori provincia.

Una nuova sistemazione è prevista anche per il tribunale di pi[illegible] Catena: gli uffici giudiziari si sposteranno nel Casermone ristrutturato, insieme alla Procura della Repubblica presso la Pretura, oggi distaccata in un palazzo di via Hope.

Intanto l'ex Vetreria si trasformerà da vecchia fabbrica del vetro in «centro direzionale» per uffici, negozi, alloggi. Una parte dell'ex azienda di corso Cavallotti, quella che si affaccia in via Vigna, è già stata abbattuta.

Al suo posto una nuova costruzione ospiterà l'Inail, alla ri[illegible] [illegible] una sede più ampia dell'attuale di via Antica Zecca. Il progetto è già stato definito: «Occuperemo un'ala dell'edificio - anticipa Giuseppe Modonese, vicedirettore dell'istituto, che [illegible] Asti ha una quarantina di dipendenti - Gli uffici [illegible] distribuiti [illegible] sei piani, gli archivi sistemati nei due previsti sotto terra. Lo spazio disponibile sarà di 2.600 metri quadrati». Il trasloco avverrà probabilmente nei prossimi tre anni.

Anche l'Inps (oltre 150 dipendenti) ambirebbe a trasferirsi nell'ex Vetreria. La richiesta per unificare in un unico immobile le attuali tre sedi (quella centrale di via Rosselli e le due distaccate di via D'Azeglio e corso Venezia), è stata presentata [illegible] settimana [illegible] dal direttore provinciale, Leonardo Cetera, alla direzione centrale dell'istituto.

«Spero che la domanda venga accolta - dice Cetera - anche se non va dimenticato che in Italia esistono altre sedi più disastrate della nostra». Prosegue Cetera: «La nuova sede sarebbe vicino alla stazione ferroviaria e delle corriere, e potrebbe disporre di un ampio parcheggio: l'utenza ne sarebbe favorita».

Si calcola che soltanto negli uffici di via Rosselli passino ogni giorno centinaia di persone.

Nell'area dell'ex Avir, [illegible]fine, si dovrebbe trasferire anche il Comando dei vigili urbani, dall'attuale sede dell' ex macello.

Il progetto per il futuro ospedale che sorgerà al Fontanino, già finanziato, deve però ancora risolvere i collegamenti stradali nella zona Nord della città.

Sulla Caserma Colli di Felizza[illegible] si sono [illegible] concentrate le attenzioni [illegible] Guardia di finanza e carabinieri: le attuali sedi (collocate rispettivamente nelle vie Cornelia Cotta e Zangrandi) [illegible] ormai diventate insufficienti. Anche il Comune punta a sfruttare l'enorme cortile della caserma come area parcheggio e forse trasferirci il mercato, destinato a lasciare piazza Alfieri quando partiranno i lavori per il parcheggio sotterraneo.

ALTRO SERVIZIO DI Laura Nosenzo [illegible]

Il turismo è entrato in crisi

Astigiani «bogianen»?

ASTI. Gli astigiani hanno messo la valigia [illegible] soffitta. Gennaio, per le agenzie di viaggio, è stato [illegible] mese «nero»: l'«effetto» guer[illegible] ha decapitato il ricco turismo invernale che, negli anni scorsi, aveva come meta i Paesi caldi e solo [illegible] si avvertono timidi [illegible]gnali di ripresa, proiettati comunque a lunga scadenza, verso le vacanze estive. Persino il turismo scolastico ha accusato una battuta d'arresto. Dal Bit di Milano (la «borsa» internazionale del turismo) arrivano segnali di forte preoccupazione, mentre gli operatori astigiani devono f[illegible] i conti con una nuova «mappa» turistica, plasmata sulle esigenze [illegible] un pubblico che ha temporaneamente modificato i propri g[illegible].

[illegible] cataloghi delle vacanze estive l'attenzione dell'utenza, si sofferma sulle mete italiane (Sardegna, Elba e Toscana) con viaggi da poter compiere preferibilmente in auto: l'[illegible] [illegible] ispira ancora sicurezza perchè c'è paura di attentati.

In Europa tengono bene [illegible] Spagna (si prevede un boom estivo), [illegible] Francia, la Corsica e si presume che anche [illegible] Jugoslavia, con l'approssimarsi dell'estate ritrovi slancio. [illegible] crisi Grecia e Turchia. L'America si dice sia «ferma», Kenya, Egitto e isole dell'Oceano Indiano anche. Tengono i Caraibi e ci sono richieste per il Brasile. Tracollo della Tunisia. «Avvertiamo una timida ripresa - affermano alla Mir Travel [illegible] [illegible] Cavallotti, ad Asti - Ci sono comunque ancora molte cautele ed è forte, soprattutto, la paura di attentati. L'America è esclusa drasticamente e sfogliando i cataloghi estivi l'attenzione del pubblico è rivolta a Italia, Spagna, Francia».

Guardando in casa, intanto, l'Astigiano, secondo i dati del primo semestre del 1990, è in fase calante nel numero [illegible] posti letto, aumentano invece arrivi e presenze.

SERVIZIO DI Franco Cavagnino [illegible] PAGINA 5

Domani alle 16 il cantautore incontrerà i giovani delle scuole superiori astigiane al palazzo della Provincia

Enrico Ruggeri «professore» dell'ora di rock

Verso il tutto esaurito il concerto di stasera al teatro Politeama

ASTI. Domani alle 16, lezione [illegible] rock. Aula: salone del palazzo della Provincia in piazza Alfieri. Insegnante: Enrico Ruggeri. E' l'iniziativa degli assessorati alla Cultura e all'Istruzione del Comune e della Provincia, riunitisi per organizzare [illegible] incontro dedicato agli studenti delle scuole superiori. L'incontro è collegato con il concerto astigiano che il cantautore terrà stasera al Politeama, per il quale [illegible] prevede un pienone.

L'appuntamento era previsto per oggi, ma è stato rinviato a causa di un impegno di Ruggeri: una riunione a Milano della Nazionale di calcio dei cantanti, che tornerà a giocare [illegible] Asti [illegible] non molto tempo. Lo spostamento non ha avuto però altro effetto che accrescere l'impazienza di numerosi ammiratori.

La notizia della «lezione» di Ruggeri ha creato una curiosità nuova tra gli studenti, che potranno trovarsi faccia a faccia con uno dei loro musicisti preferiti. Naturalmente non [illegible] tratterà di una lezione nel pieno senso della parola, quanto un dialogo, mediato [illegible] giornalista de «La Stampa» Gabriele Ferraris.

Del resto, uno dei «segreti» del successo di Ruggeri sta nel suo rapporto con il pubblico, ottenuto parlando [illegible] [illegible] gente, [illegible]rvandola nella vita di tutti i giorni, non solo offrendo sensazioni ed evitando gli atteggiamenti divistici. «A noi pi[illegible] - dice una studentessa delle magistrali, anche a nome delle amiche - perchè è un giovane come noi, ma piace anche alle nostre mamme».

In città c'è una sorta di «caccia» a tutto ciò che riguarda Ruggeri. C'è chi va alla ricerca nelle edicole della videocassetta che riprende i concerti all'epoca di «Enrico VIII», appena uscita. Molto ricercati sono anche i libri con i testi delle canzoni e gli album fotografici, tanto che alcune librerie [illegible] [illegible]o trovate in difficoltà, avendoli esauriti da tempo [illegible] prevedendo il ritorno di interesse innescato dal [illegible]

Di fronte al microfono, per parlare anzichè [illegible], Ruggeri sarà invitato a raccontare le [illegible] esperienze artistiche, la [illegible] carriera, il metodo con cui compone e come sono nate le sue canzoni. I cultori più agguerriti degli avvenimenti musicali cercheranno di farsi spiegare il mutamento radicale di Ruggeri, dal «punk» biondo nello stile [illegible] Johnny Rotten agli inizi della carriera con i «Decibel», [illegible] [illegible]gazzo ordinato di «Si può dare di più», interpretato al fi[illegible] [illegible] Gianni Morandi e Umberto Tozzi. Per questa volta, sarà «l'insegnante» Ruggeri ad essere interrogato e gli studenti daranno [illegible] voto.

ALTRO [illegible] DI [illegible] Francesco [illegible] A PAGINA 7

C'È [illegible] SALVARE

Esploratori dei boschi di Valperosa

Il miraggio urbano di una edicola tra gli alberi

Tigliole è tra i Comuni con il territorio più esteso dell'Astigiano, suddiviso in decine di frazioni. Tra queste si segnala Valperosa, un gruppo di case sul crinale della collina che domina boschi e vallette dai fianchi particolarmente scoscesi.

I boschi, negli ultimi anni si [illegible] estesi [illegible] causa dell'abbandono agricolo, [illegible] offrono l'occasione per una «esplorazione» inedita, a metà tra l'escursione e la passeggiata.

E' un viaggio a piedi abbordabile in tutte [illegible] stagioni, quando la terra è coperta [illegible] neve o tra il fresco dell'erba primaverile, al caldo ombroso dell'estate o tra i vivi colori autunnali. Questi boschi nascondono scorci paesaggistici sorprendenti e possono essere «letti» [illegible] diversi livelli. L'appassionato di botanica e di fauna locale vi troverà grandi olmi, castagni, ciliegi selvatici felci [illegible] o[illegible] del passaggio di numerosi animali, dalla volpe al cinghiale al tasso.

L'escursionista meno attento [illegible] preparato potrà comunque notare [illegible] particolare caratteristica [illegible] terra [illegible] alcuni canaloni, rossa e sabbiosa, il grande estendersi degli alberi di robinia che occupano in pochi anni i terreni a gerbido e le vigne abbandonate.

E' un territorio dove l'opera dell'uomo ha segnato per decenni il paesaggio. Da qualche anno la natura [illegible] sta prendendo la [illegible] rivincita, [illegible] torna a occupare spazi e aree che prima erano coltivati.

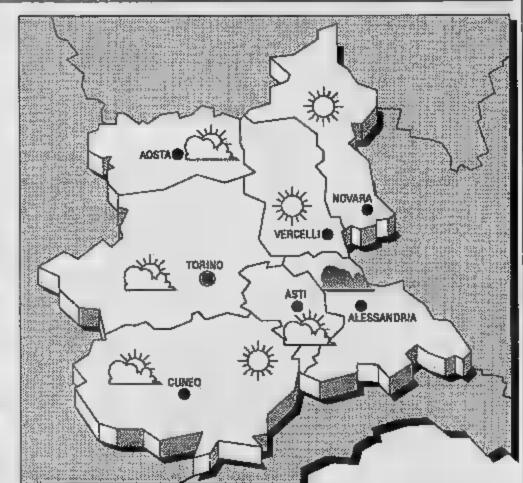
Il mulino ad acqua di Tigliole sul rio Triversa. Le sue pale sono ferme da anni

Viene da pensare [illegible] quanto sarebbe utile se un'area così vasta fosse utilizzata come parco naturale. Basterebbe ripulire i sentieri, sistemare i ponticelli crollati, favorire con cartelli [illegible] indicazioni la scoperta delle rarità botaniche e delle curiosità storiche.

[illegible] le sorprese [illegible] Un cocuzzolo di tufo coperto da alberi è ancora indicato dagli abitanti [illegible] come «'l castè vej» a memoria di una fortificazione medioevale che controllava l'accesso alla vallata. Si dice che tutte le [illegible] Valperosa abbiano come fondamenta le grandi pietre squadrate prese dalle rovine del castello. Oggi in cima alla collinetta, [illegible] i rovi del sottobosco spunta ancora qualche pietra coperta dal muschio. A chi sosta [illegible] silenzio può parere di udire i richiami [illegible] un tempo, il passo cadenzato delle sentinelle, il riverbero di un fuoco acceso per le segnalazioni.

Il sentiero scende poi in una valletta appartata, conosciuta soprattutto dai trifolao. [illegible] un angolo un vecchio contadino si ostina a seminare il suo campo di grano, [illegible] appezzamento lavorato in mezzo ai boschi.

Risalendo c'è [illegible] qualche vigna dai pali di cemento sostituiti [illegible] fresco. Sono i «dopolavoristi», i «contadini [illegible] domenica» che non hanno abbandonato le esposizioni migliori.

A poche centinaia di metri dalla strada asfaltata, in un boschetto appare un «miraggio» urbano. E' [illegible] vecchia edicola [illegible] giornali in ferro battuto e legno [illegible] le serrandine arrugginite. E' sta sistemata lì, forse come ricovero attrezzi. E' bello pensarla nuovamente viva, come chiosco per le bibite al servizio dei naturalisti che vanno alla scoperta del parco. Forse è solo [illegible] quello di chi spera che anche le pale del bianco mulino sul Triversa, [illegible] giorno tornino a girare.

[s. mir.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione afro-mediterranea, attualmente sull'entroterra algerino e tunisino, [illegible] lentamente [illegible] Levante interessando più direttamente [illegible] isole maggiori e le regioni meridionali. Al Sud si avranno condizioni [illegible] tempo perturbato, [illegible] precipitazioni sparse, localmente anche a carattere temporalesco sulla Sicilia e sulla Calabria, sulle regioni centrali, nuvolosità [illegible]riabile.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] poco nuvoloso; in mattinata, foschie dense [illegible] nebbia in banchi, in parziale dissolvimento durante le ore diurne. Venti: [illegible] intorno a Nord-Est. Visibilità: discreta. Viabilità strade: sulla statale 456 del Turchino, [illegible] lavori in località Ovada (Alessandria), il traffico si svolge [illegible] senso unico alternato. [illegible] in ulteriore aumento i valori massimi; formazioni [illegible] ghiaccio in pianura nel primo mattino.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Massima: 6; minima: -3; media: 2

[illegible] FA
Massima: -1; minima: 8; media: [illegible]

E QUELLE IN PI[illegible]

Torino 8	Novara 7
Alessandria 9	Aosta [illegible]
Cuneo 4	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,22; tramonta alle 18,05. La luna si leva [illegible] ore 10,09; [illegible] alle ore 2,20.

[illegible] AL GIORNALE

Le ragioni della crisi parole [illegible]

La situazione critica del sistema industriale astigiano, precipitata in queste ultime settimane [illegible] causa dei processi di ristrutturazione [illegible] da aziende metalmeccaniche [illegible] del settore vitivinicolo, [illegible] conseguente allontanamento di manodopera, si ripercuote negativamente sul sistema [illegible]nico della nostra Provincia.

Infatti il [illegible] dell'occupazione e la conseguente riduzione del reddito dei lavoratori dipendenti determina una situazione critica nei settori [illegible]merciali ed artigiani così come recentemente denunciato dalle rispettive Associazioni [illegible] categoria [illegible] da noi analizzato in un documento del 6 febbraio.

Analogamente la situazione determinatasi nel settore vitivinicolo si ripercuote negativamente anche sul settore agricolo con particolare evidenza in un'area ben determinata dell'Astigiano.

Questo scenario [illegible] già stato preconizzato dalla nostra Organizzazione [illegible] un documento inviato il 10 ottobre 1990 [illegible] tutte le Istituzioni, forze politiche ed imprenditoriali astigiane.

In quell'occasione la Cisl paventando [illegible] precipitare della situazione richiedeva un confronto con i destinatari del documento per ricercare risposte e soluzioni capaci [illegible] arginare ed invertire queste negativa tendenza. A seguito dell'aggravarsi della situazione riteniamo improcrastinabile un confronto su questi temi e proponiamo l'organizzazione di un convegno da tenersi entro la prima decade [illegible] marzo.

Anselmo Lano, Segretario generale Cisl di Asti

Io, [illegible] del centro storico

Sono ben contento di leggere su «La Stampa» di martedì che il sig. Rauccio, comandante dei «civic» di Asti, afferma di essere sotto tiro. Fra le altre [illegible] dice dei continui controlli sul personale [illegible] ribadisce che non gli risultano manchevolezzi e abusi.

Non è vero! Parlando in prima persona devo contraddirlo per i seguenti e soliti motivi: [illegible] in possesso di regolare autorizzazione ben visibile sul parabrezza per circolare e sostare nel centro storico. Nonostante ciò continuo a ricevere multe. Gli avevo telefonato. Ebbene, non solo [illegible] mi ha ricevuto, ma mi ha scritto di contestare le multe su carta da bollo indirizzate al Prefetto. Così facendo io non ho dovuto pagare le multe, però non era più semplice (come lui ha dichiarato sul giornale) richiamare i vigili «dalle multe sbagliate?»

Riguardo i caffè che prendono al bar i vigili, è giusto ed umano, soprattutto nei mesi invernali, meno giusto vedere [illegible] continuo e in vari punti del centro le solite due [illegible] vigilesse [illegible] perenne assemblea personale.

Giuseppe Paris, Asti

Posteggi [illegible] Asti [illegible] piazze privilegiate

Mi sono deciso di scrivere spinto dall'esasperazione a cui sono giunto grazie ai vigili urbani di Asti. Sono un commerciante di un comune vicino ad Asti, e per ragioni [illegible] lavoro varie volte alla settimana mi devo recare in centro città. Ultimamente ho notato che c'è una certa disparità a seconda delle zone della città: in centro oltre ad essere praticamente impossibile posteggiare, visto la scarsità dei posti, bisogna poi [illegible] nelle vicinanze del [illegible] per evitarsi la multa di zelanti vigili.

In altre [illegible] invece [illegible] può posteggiare liberamente: mi riferisco a piazza Vittorio Veneto per esempio dove [illegible] permesso posteggiare anche in seconda o terza fila, di traverso alla sede stradale [illegible] ho visto fare dall'automobolista di una Renault 21 targata Mn il giorno 23, e questo perché? A chi fa comodo questa situazione [illegible] disparità?

Giovanni Verrua

LA FOTO DEI RICORDI

Asti: i cinquant'anni della Leva 1863

I nati nel 1863 festeggiano i cinquant'anni. E' il 15 giugno 1913 e i 19 coscritti posano, vestiti a festa, per la foto ricordo. [ARCHIVIO LIBERTONE]

IN [illegible]

[illegible]

I rapporti [illegible] cittadini [illegible] pubblica amministrazione

[illegible] terrà sabato 2 marzo alle 9,30 al centro culturale San Secondo un convegno sul tema «Legge 241: i nuovi diritti [illegible] cittadino sulla trasparenza degli atti [illegible] la tempestività dei procedimenti nella pubblica amministrazione: prime riflessioni». L'iniziativa è del Centro di studi e documentazione «Mercora».

[illegible]

Il 9 [illegible] ad Asti seminario [illegible] chirurgia

Per i «Seminari [illegible] chirurgia astigiani» si terrà sabato [illegible] marzo, a partire dalle 9,30, all'hotel Salera un incontro scientifico sul tema «Diagnosi [illegible] terapia del "Ca" polmonare». Per i[illegible]zioni [illegible] adesioni, rivolgersi alla segreteria scientifica del convegno: I Divisione chirurgica dell'Ospedale di Asti, primario Pier Paolo Zanetti (tel. 392.400).

INCONTRO

Viabilità e servizi I problemi [illegible] Asti Sud

Domani sera alle 21 al bar «Gloria» di [illegible] Savona 337, i consiglieri comunali e circoscrizionali del pds di Asti Sud incontreranno gli abitanti di San Quirico, [illegible] Savona, [illegible] Venezia e Trincere per discutere di viabilità, servizi, centro sociale [illegible] Parco Tanaro.

[illegible]

Un corso di aggiornamento per gli insegnanti [illegible] lingue

La sede astigiana dell'Anils (Associazione nazionale insegnanti di lingue straniere) ha ottenuto dal provveditorato agli studi di Asti l'autorizzazione ad avviare corsi [illegible] formazione ed aggiornamento per i docenti delle scuole medie inferiori e superiori. Le lezioni, la prima si terrà oggi alle 15 al liceo scientifico «Vercelli» [illegible] tenute da insegnanti [illegible] madrelingua inglese e francese. Tra gli argomenti presi in esame ci sarà anche l'introduzione nell'insegnamento [illegible] tecnologie [illegible] l'informatica e la telematica. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria del liceo (tel. 216.822).

[illegible]

Incontri per la pace a San Secondo

Ogni sabato sera, [illegible] partire dal 23 febbraio fino al 23 [illegible] si terranno dalle 20 alle 21,30 nella Collegiata [illegible] Secondo incontri [illegible] preghiera per la pace. L'iniziativa si affianca al «digiuno della cena», promosso per aiutare gli interventi della Caritas per i cittadini «terzomondiali».

[illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
[illegible] giovani disoccupati: via Cotti [illegible], 1, telefono 438.384
Centro [illegible] Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga [illegible] fumo. Tel. 66.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 53.345
Nizza: [illegible]
Castagnole [illegible] 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. [illegible]
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 966.779
Isola: 958.865
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933 081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. [illegible]. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878 161
Costigliole: [illegible]
San [illegible]: 975.084
[illegible] 91.100
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** 011 / 987.81.52
Montegrosso: 953.[illegible]
Bubbio: 0144/81.03
[illegible] 94 033

POLIZIA

Pronto Intervento: 113
Questura: 216.621 - [illegible]
Polizia stradale: [illegible] 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: [illegible]
Rocca d'Arazzo: 806.[illegible]
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: [illegible]

[illegible] **Bosco:** 987.6468
Villanova: 94.555

[illegible] DEI [illegible]

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Martello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
[illegible] 78.21

VIGILI URBANI

[illegible] pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975[illegible]
Villanova: 946 085

[illegible] GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 33.81
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centerna): 011/55.941

[illegible]

[illegible] 54.188 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al [illegible]
Canelli: 833.409

[illegible]

Asti: 53.867, Italgas 54.601
Canelli: 721 450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

[illegible]: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 969.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: [illegible]
Moncalvo: 916 093
Montegrosso: 953.[illegible]
Villanova: [illegible].144
Montiglio: [illegible].200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/2[illegible]
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[illegible]
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca [illegible]
Ip: corso Casale 237

[illegible] Alessandria 380
A.C.: [illegible] Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] TURNO

(Domenica 24 febbraio)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 283; **Erg**, fraz. Vaglierano [illegible] 76; [illegible], frazione R[illegible] fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; [illegible], corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona 158; **Ip**, corso Savona 627; **Monte Shell**, corso Alba 19

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590 003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible] (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica [illegible]-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, corso Alfieri 367. [illegible] martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Mas[illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì [illegible] anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
[illegible] **arti e mestieri di un tempo**, castello [illegible]. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: *Baroncini*, piazza San Secondo, 12; not[illegible]: *P. Roma*, corso Alfieri, [illegible]
Canelli: *Fantozzi*, [illegible] G. B. [illegible].

[illegible] Ardizzone, via [illegible] Settembre, 1.
Nizza: *Baldi*, [illegible] C. Alberto, 65.

[illegible]

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 58.302)
Il [illegible], corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caresa, S. Mostre, via Morelli [illegible]
[illegible] **della Provincia**, [illegible] Mostre, p.za [illegible]
[illegible] **Finestrella**, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.157)
[illegible] **d'Arte Comunale**, Pa[illegible] Mazzetti, c.so Alfieri [illegible]

ENOTECHE E [illegible] DEL VINO

Bottega [illegible] «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831 372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 965.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono [illegible]
Bottega [illegible] **ruché**, Castagnole Monferrato, via V. [illegible] 17, tel.292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, [illegible].

LA STAMPA

[illegible] **di Asti**, [illegible] Gasperi 2, tel. [illegible] / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, via [illegible] Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

[illegible]

[illegible] 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01	**Sulle ali** [illegible], programma
9,05	**Proposte acquisti**
11,50	**Capitan Lukner**, tele[illegible]
12,40	**Asti** [illegible]
12,45	[illegible]
13,10	**Film**
16 —	**Samba d'amore**; telenovela
15,30	**Proposte acquisti**
18,30	**Capitan Lukner**, tele[illegible]
19 —	**Agricoltura oggi**
19,30	**Cartoni animati**
20,15	**Asti racconta**
20,25	**Tg9**
21 —	**Falsnocca**, con Emanuele Pastrone
22 —	**Il punto**, con Ottavio Coffano
23,25	**Asti racconta**
23,30	[illegible]
23,45	**Sulle ali** [illegible], programma
24 —	**Capitan Lukner**, tele[illegible]
0,30	**Proposte acquisti**, non stop

Sarà sfrattato dai lavori del posteggio di piazza Alfieri

Il mercato cerca sede

Tre le ipotesi: isola pedonale, piazza del Palio e caserma. Gli ambulanti se ne andranno solo a patto di poter poi tornare nel «salotto di Asti»

ASTI. «Ce ne andremo ad una sola condizione: quella di poter tornare in piazza Alfieri non appena [illegible] concluderanno i lavori per costruire il parcheggio sotterraneo»: questa [illegible] reazione degli ambulanti alla notizia del prossimo spostamento del mercato dal «salotto» cittadino.

Quando si aprirà [illegible] cantiere per realizzare il posteggio sotto terra, le 140 bancarelle dovranno [illegible] «sfrattate» da piazza Alfieri. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha incominciato a discutere con le associazioni degli ambulanti sulla nuova sede del mercato.

Tre le ipotesi: l'isola pedona[illegible] (le piazze San Secondo [illegible] Astesano, via Garibaldi e gli altri tratti circostanti), piazza Campo del Palio, il cortile della Caserma Colli di Felizzano, quando l'edificio sarà liberato dal battaglione Guastalla.

Poco entusiasti all'idea di lasciare piazza Alfieri, anche solo temporaneamente, gli ambulanti si confrontano sulle tre soluzioni in attesa di saperne di più dal Comune [illegible] dalle associazioni di categoria. Le «preferenze» cadono [illegible] piazza Campo del Palio [illegible] la [illegible] pedonalizzata del centro storico, mentre il trasferimen[illegible] nel cortile della Caserma [illegible] di Felizzano viene considerat[illegible] una possibilità piuttosto remota.

«L'isol[illegible] pedonale è la soluzione migl[illegible] dice Mauro Gamberino, titolare di un autobanco di generi alimentari - si continuerebbe infatti a lavorare in centro senza rischiare [illegible] essere dimenticati [illegible] clienti».

Il commerciante ricorda «l'infelice esperienza in piazza Campo del Palio, in settembre, quando fummo costretti a trasferirci per fare posto alle tribune della corsa. In quei gi[illegible]i i miei guadagni sono diminuiti di un terzo». Di tutt'altro parere, riguardo alla sede «ideale» del mercato, è Francesco Bonanno, che gestisce un banco di calzature: «L'area pedonalizzata [illegible] troppo stretta, potrebbero anche sorgere problemi di sicurezza. Se ci fosse un incendio, per esempio, gli automezzi dei vigili del fuoco come farebbero [illegible] passare in una via Garibaldi occupata dalle bancarelle? Allora - conclude Bonanno - meglio trasferirci in piazza Campo del Palio». [illegible] un punto gli ambulanti sembrano tutti d'accordo: non smembrare il mercato, distribuendolo parte nell'isola pedonale [illegible] parte in Campo [illegible] Palio (un'ipotesi su cui non sarebbe contrario l'assessore alla Viabilità Gianni Bertolino).

Commenta un altro venditore, Giancarlo Mocco: «E' già difficile fare [illegible] mercato nuovo, figuriamoci [illegible] vorrebbe dire lavorare in un'area mercatale a macchie di leopardo». «Lo spostamento [illegible] piazza Alfieri si tradurrà per tutti noi in una perdita [illegible] guadagno» prevede un altro venditore, Piero Giampietri.

«Il Comune deve fare proposte concrete [illegible] decidere insieme agli ambulanti - dice Sisto Bosco, presidente dell'Anva-Confesercenti - solo così si potrà sperare di affrontare bene la questione». Intanto Gianna Grillone, che vende tappeti in via Garibaldi, non [illegible] a nascondere la rabbia: «Al mattino qualcuno si alza [illegible] decide che bisogna spostare il mercato - dice [illegible] foga - le esigenze degli ambulanti [illegible] vengono considerate, c'è sempre qualcosa che viene prima».

[l. n.]

Ambulanti di piazza Alfieri. In alto a sinistra Sisto Bosco, a fianco Carlo Mocco, sopra Gianna Grillone

I COMMENTI

ASTI. «La decisione sulla nuova sistemazione del mercato di piazza Alfieri [illegible] passerà sulla testa degli ambulanti; ma [illegible] presa insieme a loro»: a ribadirlo è l'assessore al Commercio del Comune, Piero D'Adda. Ieri l'amministratore [illegible] pure ricordato che [illegible] ogni [illegible] bisogna considerare che [illegible] spostamento dei banchi sarà provvisorio: un anno e [illegible]zo, al [illegible] dall'inizio dei lavori per la costruzione del parcheggio sotterraneo». Dopo un primo incontro nei giorni scorsi, la discussione sulla sistemazione [illegible] mercato in un'area alternativa a piazza Alfieri sarà nuovamente affron[illegible] nelle prossime settimane dalla giunta e dalle associazioni di categoria degli ambulanti. «Personalmente penso che, nell'interesse collettivo della città, l'ipotesi dell'isola pedonale [illegible] preferibile [illegible] quelle di piazza Campo del Palio [illegible] della caserma Guastalla - precisa D'Adda - Quel che [illegible] importante sottolineare [illegible] che non esiste una soluzione ottimale, dobbiamo ricercarla tutti insieme».

L'Anva-Confesercenti, a cui è iscritta larga parte degli ambulanti, esaminerà [illegible] questione stasera nella riunione del direttivo. Forse nei prossimi giorni sarà indetta una conferenza stampa per precisare la posizione dell'associazione.

Ieri qualche cliente ha incominciato a chiedere informazio[illegible] agli ambulanti sulla futura destinazione del mercato. «Lo spostamento dei banchi nell'iso[illegible] pedonale mi andrebbe benissimo - dice Susanna Gamba, casalinga - invece l'idea di un accorpamento [illegible] le bancarelle di piazza Campo del Palio non mi piace: quell'area la sento lontana, anche se dista soltanto qualche centinaio di metri da piazza Alfieri. Credo che come [illegible] la pensino molti altri astigiani». Carla Maturo, studentessa, frequenta settimanalmente il mercato: «Passo in piazza Alfieri anche per fare altre commissioni, qualcosa alla fine compro sempre dagli ambulanti. Se [illegible] mercato venisse spostato in una zona meno a portata di mano, i venditori perderebbero sicuramente una cliente».

[l. n.]

Sono 140 le bancarelle del mercato bisettimanale [illegible] piazza Alfieri

[illegible] provvedimento annunciato ieri dalla direzione al Consiglio di fabbrica

Weber, arriva la cassa integrazione

La sospensione del lavoro, dal 18 al 19 e dal 25 al 29 marzo, necessaria per far fronte al calo di commesse. Reazioni preoccupate dei sindacati: «E' il primo passo verso il blocco della produzione»

Operai Weber durante [illegible] assemblee dei giorni scorsi

ASTI. In marzo le maestranze Weber saranno collocate, per settegiorni, in [illegible] integrazione ordinaria. Questa la notizia comunicata ieri mattina dalla direzione al Consiglio di fabbrica. La sospensione dal lavoro, che durerà dal 18 al 19 e dal 25 al 29 marzo, sarebbe necessaria per far fronte al calo [illegible] commesse che l'azienda registra da [illegible]

«Il provvedimento [illegible] stato previsto dalla direzione già nei mesi [illegible] - spiegano i delegati della Weber - [illegible] alla luce del piano di riconversione presentato dalla Magneti Marelli temiamo possa diventare il primo passo per bloccare la produzio[illegible] della fabbrica».

Intanto gli artigiani [illegible] i commercianti astigiani hanno dichiarato il loro appoggio ai lavoratori Weber. Ieri [illegible] molte vetrine del centro [illegible] comparso [illegible] volantino, dinanzi a cui si [illegible] fermati numerosi clienti e passanti. Vi si legge un'unica frase, stampata a caratteri «forti»: «Questo esercizio è solidale con i lavoratori Weber e si impegna a promuovere ogni forma di iniziativa per risolvere i problemi occupazionali della nostra provincia nell'interesse dell'intera collettività».

In città si allarga la preoccupazione per il futuro dell'azienda: la riconversione produttiva dello stabilimento, così come annunciata dalla Magneti Marelli, porterebbe ad [illegible] esubero di 440 addetti, che scenderebbero dalle attuali 690 a [illegible] unità.

Si teme che l'ultima crisi che ha investito l'industria possa riflettersi negativamente anche su altri settori produttivi. «Una città che perde posti di lavoro è anche una città [illegible] disposta a spendere» ricorda [illegible] sindacato.

Commenta [illegible] Cisl in una nota: «Il crollo dell'occupazione (circa mille posti di lavoro in meno nell'ultimo anno) [illegible] la conseguente riduzione dei salari dei lavoratori (quella «classe media» autentico motore della domanda interna) dovuta a licenziamenti, cassa integrazione, prepensionamenti e accentuata [illegible] una politica tariffaria in costante aumento, non pos[illegible] che ripercuotersi negativamente sul sistema commerciale».

Le preoccupazioni per un'economia sempre più in discesa saranno [illegible] centro della conferenza stampa che Fiom, Fim e Uilm, insieme al Consiglio di fabbrica della Weber, hanno indetto per le 9,30 di venerdì. All'incontro, che si terrà nella sede della Cgil, [illegible] state invitate le associazioni di artigiani, commercianti e agricoltori. Non si esclude che «possibili iniziative comuni» siano decise nei prossimi giorni.

Durante la conferenza stampa si farà anche il punto sulla vicenda Weber dopo la seduta congiunta dei Consigli comunale e provinciale di martedì che hanno sollecitato, tra l'altro, il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, ad aprire ufficialmente la trattativa.

Istituzioni, partiti politici, sindacato hanno anche chiesto alla Weber, [illegible] [illegible] documento redatto al termine della seduta di martedì in Provincia, di «definire chiaramente l'attività che la Magneti Marelli intenderebbe attivare ad Asti»; senza abbandonare [illegible] rinunciare ad altre lavorazioni (carburatori, [illegible] anche sistemi a iniezione elettronica) capaci di mantenere l'azienda nel settore dell'indotto auto.

[l. n.]

Previsto il raddoppio dell'impianto lungo la riva del Tanaro

Il depuratore fa il bis

La Regione stanzia 5 miliardi che si aggiungeranno ai 2 già deliberati del Comune di Asti. Potrà trattare fino a dieci milioni di metri cubi l'anno

TORINO. Nell'ambito della ripartizione decisa dalla Regione per il piano di risanamento territoriale è stato deciso un [illegible] importante stanziamento anche per l'Astigiano. Verrà raddoppiato l'impianto per la depurazione degli scarichi urbani del Comune di Asti. L'assessore all'ambiente della Regione Piemonte, Marcello Garino, ha comunicato in questi giorni, con un telegramma inviato al sindaco Giorgio Galvagno, di [illegible] firmato con il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, un'intesa di programma per la tutela ambientale.

Tale intesa prevede uno stanziamento per oltre 5 miliardi [illegible] lire, destinato alla realizzazione [illegible] opere disinquinamento. Come hanno comunicato gli assessori all'Ecologia, Pier Fran[illegible] Ferraris e ai Lavori pubblici, Aldo Pia, tale finanziamento - aggiunto ad [illegible] stanziamento di circa 2 miliardi da parte del Comune di Asti - permetterà [illegible] realizzare un importante ampliamento dell'attuale impianto di depurazione che sorge accanto alla riva destra del Tanaro. Nell'impianto attualmente [illegible] vengono trattate tutte [illegible] acque fognarie della [illegible] astigiana.

Con il potenziamento, ha precisato l'assessore Ferraris, il potenziamento dell'impianto permetterà [illegible] trattare un volu[illegible] di acque quasi doppio [illegible] quello attuale (che è, in media, di circa 5 milioni [illegible] metri cubi all'anno), offrendo così un importante contributo all'azione di disinquinamento delle acque del Tanaro. Il Comune di Asti fa parte del consorzio per il Tanaro che comprende una decina di Comuni astigiani e alessandrini.

Secondo l'assessore ai lavori pubblici, Aldo Pia, i lavori per la realizzazione dell'opera potranno già [illegible] inizio entro l'anno in corso.

Nella stessa delibera di stanziamento regionale sono stati inseriti altri cospicui investimenti anche per il bacino della Valle Belbo, le Langhe e altre aree del Piemonte.

[r. s.]

PERIZIA

ASTI. E' stata rinviata al [illegible] aprile l'udienza preliminare riguardante Elio Balbo, 42 anni, di Asti, imputato [illegible] tentato omicidio per avere ferito gravemente, con due coltellate, il medico Giu[illegible] Bonavolontà, 30 anni. Il fatto è accaduto il [illegible] agosto scorso nell'ambulatorio psichiatrico dell'Usl [illegible] via Orfanotrofio. Elio Balbo, tratto in arresto, [illegible] stato sottoposto [illegible] perizia psichiatrica e giudicato totalmente infermo di mente. Ieri all'udienza preliminare tenuta dal giudi[illegible] Franca Carpinteri, [illegible] presenti anche [illegible] pubblico ministero, Mario Bozzola e il difensore dell'imputato, avvocato Flavio Grassi. Il pubblico ministero ha chiesto l'acquisizione agli atti di un'altra perizia riguardante lo stesso Balbo compiuta nel 1971 dopo che egli uccise con due colpi [illegible] coltello nel boschetto [illegible] Partigiani uno studente di 17 anni.

[v. ma.]

Positivi sviluppi nella trattativa tra l'azienda e i sindacati

Riccadonna, c'è uno spiraglio

La Bols disponibile a revocare i licenziamenti

CANELLI. Le prime, frammentarie notizie sui risultati della lunga trattativa che si stava svolgendo ad Asti sul «caso Riccadonna», sono giunte in azienda martedì sera, quando ormai anche l'ultimo gruppetto di dipendenti stava abbandonando la sala dove, da un mese, è riunito [illegible] consiglio di fabbrica.

La speranza di qualche «buo[illegible] notizia», dopo le informazioni [illegible] caldo» ricevute dai colleghi che dal mattino si stavano confrontando con i dirigenti della Bols Italia, ha lasciato il posto ad [illegible] «cauto ottimismo per i risultati dell'incontro».

Una sensazione condivisa da tutti i lavoratori della Riccadonna riuniti, ieri mattina, [illegible] assemblea per ascoltare il resoconto dei delegati sindacali Elvio Tron della Cgil [illegible] Gianluigi Bersighelli della Cisl. «Abbiamo constatato la disponibilità dell'azienda [illegible] trattare - ha esordito Tron - [illegible] sulle basi delle proposte avanzate dalle [illegible] decideremo il da farsi». I punti cardine della trattativa, emersi nell'incontro [illegible] martedì, sono essenzialmente due: disponibilità della multinazionale a revocare la procedura dei licenziamenti (68, [illegible] impiegati [illegible] [illegible] operai) e l'avvio di [illegible] piano di ristrutturazione che consenta di intraprendere la strada per l'ottenimento della cassa integrazione, per un periodo di almeno 12 mesi. Inoltre, la Bols si è dichiarata favorevole [illegible] «confrontarsi sugli strumenti che dovranno accompagnare il pro[illegible]sso di ristrutturazione, e cioè la mobilità degli addetti in esubero, le incentivazioni ed i pensionamenti volontari».

Una proposta giudicata, anche se con le cautele [illegible] caso, «positiva» da sindacati [illegible] consiglio di fabbrica. «Domani mattina, alle 10,30 - ha detto Gianluigi Bersighelli - ci incontreremo nuovamente all'Unione Industriale per discutere sul numero degli esuberi». E' probabile, infatti, che il numero dei licenziati possa scendere dagli attuali 68, anche se nessuna indicazione è stata fornita dalle parti. [illegible] è parlato anche dell'in[illegible] che si terrà mercoledì prossimo a Roma. Al mattino, ci [illegible] una riunione ristretta tra sindacati e dirigenti dell'azienda nella sede dell'Unione Industriale di Roma per redigere l'accordo, mentre, nel pomeriggio, [illegible] parti si incontreranno al Ministero del Lavoro per ratificare le decisioni. «Speriamo - hanno aggiunto i sindacalisti - di non dover ricorrere [illegible] una volta alla mediazione del Ministero». L'assemblea, inoltre, ha deciso [illegible] continuare lo stato di agitazione all'interno della fabbrica, sino a quando non si avrà la sicurezza di un «deciso e positivo passo avanti».

[r. s.]

L'attore è in scena al Politeama, ma c'è chi si «occupa» della sua auto

E' derubato mentre recita

Il ladro catturato dalla polizia

ASTI. Brutta sorpresa per uno degli attori di «Sete» lo spettacolo portato in scena martedì sera al teatro Politeama da Zuzzurro [illegible] Gaspare.

Mentre il comico stava recitando, [illegible] ladro gli ha sfasciato il vetro della sua fiammante «Mercedes» per «ripulirla» probabilmente dell'autoradio. Non ci [illegible] riuscito solo per [illegible] pronto intervento degli agenti di una «volante» che avevano «spiato» [illegible] scena dopo esseresi nascosti [illegible] poca distanza. L'attore è Carlo Pistarino, 41 anni, abitante [illegible] Varazze in via Pini D'Aleppo. Ex autista di autobus, Pistarino si [illegible] [illegible] in luce presso il grande pubblico partecipando a trasmissioni popolari come «Drive In» in cui faceva la parte di un tour-operator [illegible] «Emilio '90». Nell'Astigiano aveva già partecipato a numerose serate [illegible] discoteche e locali e, martedì, ha fatto il [illegible] esordio con la coppia comica formata da Zuzzurro [illegible] Gaspare.

Il tentato furto è avvenuto mentre lo spettacolo era nel vivo, intorno alle 22,45.

Pistarino [illegible] andato al Politeama in [illegible] ed aveva parcheggiato la [illegible] Mercedes «200» targata Genova, nel posteggio di piazzetta Santa Maria Nuova, a fianco del «Banco [illegible] Roma». Quindi ha raggiunto a piedi il vicino teatro. Verso le 22,30 una «volante» della polizia in servizio di pattuglia in città, mentre passava in corso Alfieri ha notato davanti alla chiesa di Santa Maria Nuova, un pregiudicato, Giuseppe Teglia, 28 anni, abitante ad Asti in corso Alfieri. Il giovane era uscito pochi giorni prima dal [illegible]. I poliziotti hanno proseguito, andandosi a piazzare in un punto da dove era possibile tener d'occhio la piazzetta [illegible] essere visti. Teglia, secondo [illegible] racconto della polizia, ha cominciato a gironzolare nel parcheggio: lo spettacolo di Zuzzurro e Gaspare ha attirato un pubblico [illegible] [illegible] molti spettatori avevano parcheggiato proprio nella zona.

Dopo aver «esaminato» attentamente le autovetture in sosta, Giuseppe Teglia [illegible] «puntato» l'attenzione sulla Mercedes targata Genova. Gli agenti della «volante» lo hanno visto avvicinarsi, guardarsi intorno per sincerarsi che non [illegible] fosse nessuno [illegible] sferrare con un pugno un colpo contro [illegible] vetro anteriore sinistro della berlina. Poi ha aperto la portiera, ma non è riuscito a fare altro: i poliziotti gli sono arrivati alle spalle [illegible] lo hanno bloccato e arrestato per tentato furto.

Teglia è stato portato [illegible] questura; mentre la polizia, concluso lo spettacolo al Politeama, provvedeva ad avvisare Pistarino di quanto era accaduto alla sua Mercedes.

[f. c.]

Casale: incriminato Scoccati, ex presidente del Consorzio rifiuti

Processato per la discarica

Dovrà rispondere di abuso d'ufficio a favore di un imprenditore monferrino. Questi è stato accusato di truffa e irregolarità nello smaltimento. Il danno era stato di 53 milioni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con l'accusa di abuso di ufficio è stato rinviato a giudizio l'ex presidente del Consorzio rifiuti, Enrico Scoccati, 43 [illegible] iscritto al psi e abitante a Casale in via Guglielmo VIII, 2. Insieme [illegible] lui comparirà sul banco degli imputati l'impresario Luigi Rossignoli, 41 anni, di Frassinello, che deve rispondere di truffa aggravata e di irregolarità nello smaltimento di rifiuti.

La vicenda risale [illegible] periodo in [illegible] Scoccati aveva presieduto il Consorzio rifiuti, tra il [illegible] '87 e il 12 febbraio '88. Secondo le accuse, formulate [illegible] giudice istruttore Di Bernardo, tra i due imputati ci sarebbe stato un «cointeresse», da cui sarebbe derivato «un rilevante danno patrimoniale di oltre 53 milioni» [illegible] danno del Consorzio.

Il giudice afferma che Scoccati aveva dapprima sollevato l'impresa Imarisio dall'incarico di smaltire i rifiuti nella discarica Baraccone, assegnando [illegible] compito a Rossignoli. L'impresario di Frassinello avrebbe incassato giornalmente [illegible] cifra particola[illegible] elevata rispetto alla precedente gestione.

Inoltre avrebbe fatturato la spesa relativa all'impiego di operai e di mezzi meccanici per otto [illegible] e mezza al giorno, mentre la discarica rimane aperta solo [illegible] [illegible] mezza. Infine, [illegible] sarebbe fatto corrispondere le somma equivalente al costo di 21 mila metri cubi di terra e ghiaia per operazioni di riporto, nel perio[illegible] compreso tra [illegible] luglio '87 e il gennaio '88, mentre tecnicamente è necessario un quantitativo pari alla metà di quello dichiarato. A Scoccati, oltre al fatto di aver [illegible] che l'impresa svolgesse queste operazioni [illegible] costi praticamente triplicati, rispetto alla cifra di 450 mila lire pattuita inizialmente, viene contestato [illegible] [illegible] affidato «verbal[illegible] e [illegible] titolo personale» all'architetto Rustico e allo Studio Geologico Padano l'incarico di compiere uno studio per saggiare le caratteristiche [illegible] un sito in Valle dei Frati a Ottiglio, [illegible] previsione di una possibile sostituzione della discarica del Baraccone.

Secondo il giudice l'operazione [illegible] una finalità ben preci[illegible]: cioè quella di portare [illegible]zitempo a esaurimento la discari[illegible] del Baraccone, utilizzando per spianare i rifiuti solo la pala cingolata e non il compattatore. Il passaggio successivo, secondo l'accusa, sarebbe consistito nell'acquisto, [illegible] parte del Consorzio, [illegible] terreno in località «Villa dei frati» [illegible] Ottiglio, [illegible] [illegible] è proprietaria Maria Brezza, madre di Rossignoli, indicato [illegible] idoneo per l'allestimento di una discarica alternativa a quella ormai [illegible] [illegible]. [illegible] progetto non andò in porto per l'opposizione sollevata dalla popolazione. L'ex presidente è difeso dall'avvocato Paolo Casalone, [illegible] l'impresario da Vittorio Bovario ed Enrico Bazzi.

Commenta Casalone in difesa [illegible] proprio assistito: «Affronteremo con assoluta tranquillità il dibattimento, ritenendo che [illegible] abbiamo nulla da temere, perché [illegible] c'è stato nessun cointeresse tra [illegible] mio assistito e l'impresario. Scoccati ha sempre agito solo [illegible] esclusivamente con finalità di interesse pubblico». Alla gestio[illegible] [illegible] Scoccati è seguita quella [illegible] Luciano Nebbia, poi per un breve periodo quella di Mauro Cabiati. Roberto Quirino è l'attuale presidente. Al Consorzio aderi[illegible] 24 Comuni: Balzola, Borg[illegible] San Martino, Bozzole, Casale, Cellamonte, Frassinello, Giarole, Mirabello, Moncalvo, Occimiano, Olivola, Ozzano, Pomaro, Ponzano, Rosignano, Sala, San Giorgio, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Valmacca, Vignale, Villanova.

Silvana Mossano

Enrico Scoccati. L'ex presidente del Consorzio nella discarica del Baraccone

CAMINO, OGGI I FUNERALI DEL [illegible] UCCISO A COLTELLATE

Carmelo Pellegrino

CAMINO. Sarà sepolto oggi nel cimitero di Trino Carmelo Pellegrino, [illegible] anni, il tossicodipendente accoltellato domenica sera a pochi passi da [illegible] sua, nella frazione Brusaschetto Nuovo di Camino. [illegible] funerale sarà celebrato alle 14,30 nella chiesa parrocchiale della stessa località vercellese dove abitano anche i due assassini, Corrado Biafora, 23 anni, e Graziano Schiavone, di 22, incensurati, operai, «bravi ragazzi».

Dall'alba [illegible] lunedì sono rinchiusi in carcere per rispondere della pesante a[illegible] di omicidio volontario, aggravato da «futili motivi».

Mentre si attende il risultato dell'autopsia eseguita l'altro pomeriggio [illegible]lla dottoressa [illegible] Lorenzoni, l'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Giovanni Liberati, tende a chiarire [illegible] si sono svolti i fatti. Soprattutto re[illegible] misterioso il particolare delle armi usate nel litigio.

I due trinesi affermano che [illegible] coltello usato per uccidere apparteneva alla vittima. «Ci siamo recati [illegible] Brusaschetto per smascherare l'autore del furto di un portafoglio compiuto nel pomeriggio [illegible] Trino» (era stato rubato alla madre di Biafora), hanno raccontato. «Abbiamo incontrato Pellegrino in strada e gli abbiamo chiesto spiegazioni, è nato un litigio e lui ha tirato fuori il coltello».

Uno degli imputati avrebbe disarmato [illegible] giovane colpendolo [illegible] una spranga [illegible] ferro, «trovata lì per [illegible] Poi, impossessatisi del coltello, un trinese (non si sa quale dei due) lo avrebbe colpito sei o sette volte all'addome e al petto, lasciandolo [illegible] sull'asfalto.

Il dubbio è proprio questo: l'arma del delitto non è stata trovata. Dunque, come si domanda lo stesso avvocato di parte civile, Teresa Certa, che rappresenta i familiari della vittima, quel coltello [illegible] davvero [illegible] Pellegrino? E la spranga [illegible] trovava fortuitamente proprio nel luogo dove è avvenuto il litigio?

Gli inquirenti stanno [illegible] [illegible] di dare una risposta a questi quesiti. Conoscendo il carattere violento di Pellegrino (che aveva precedenti penali, tra cui alcuni per rapina e che gli [illegible] [illegible] valso condanne pesanti: da 2 anni e 6 mesi per l'aggressione ad un [illegible] frate casalese [illegible] [illegible] anni scontati in carcere a partire dal 1980) e temendo una sua rissosa reazione, non si saranno premuniti con l'intento [illegible] dargli una lezione?

Ma pare che all'episodio [illegible] [illegible] abbia assistito. La gente che vive in questa grigia frazione monferrina è molto riservata [illegible] preferisce pensare ai fatti propri. Chi dormiva, chi guardava il televisore, chi stava cenando. Ma proprio [illegible] ha sentito prima gli insulti e poi le urla di dolore del giovane morente? [s. m.]

Inaugurato nei giorni scorsi il nuovo servizio: funzionerà al martedì pomeriggio

Moncalvo, [illegible] anche radiologia

Poliambulatorio: in 4 mesi oltre mille richieste di visite

MONCALVO. E' stato inaugurato un nuovo servizio per il poliambulatorio che l'Usl di Casale Monferrato [illegible] istituito, lo scorso anno, nella città aleramica dopo la chiusura dell'ospedale San Marco.

Ogni martedì, con orario dalle 13,30 alle 16,30, sarà aperto al pubblico l'ambulatorio [illegible] radiologia, diretto dal dottor Carlo Scaccheri.

In passato esisteva già un servizio di radiologia a Moncalvo, [illegible] per la carenza del personale medico era stato soppresso poco [illegible] di due anni fa.

Questo nuovo servizio [illegible] così ad affiancarsi agli altri ambulatori [illegible] esistenti (cardiologia, urologia, oculistica, dermatologia, otorinolaringoiatria [illegible] odontoiatria), attivate lo scorso settembre ed epatologia in funzione all'inizio dell'anno.

A qu[illegible] devono aggiungersi i servizi distrettuali già in funzione dal gennaio '90: ostetricia e ginecologia, pediatria, psichiatria, prelievi.

«Il poliambulatorio si è dimostrato utilissimo [illegible] gli utenti del compresorio moncalvese, poco più di 4 mila e 200, sembrano avere accolto con favore l'iniziativa [illegible] poliambulatorio: è nostra intenzione potenziarlo ulteriormente. In soli quattro mesi hanno richiesto prestazioni ambulatoriali circa mille persone», ha detto il presidente dell'Usl 76, Luigi Merlo. «Entro maggio - ha continuato Merlo - entrerà in funzione il servizio diabetologico molto utile in una realtà come quella monferrina dove [illegible] popolazione anziana è in costante aumento; questo ambulatorio lavorerà parecchio anche a stretto contatto [illegible] la casa di riposo Gavello, dove sono ospitati più di ottanta anziani [illegible] oltre settantacinque an[illegible].

Nel poliambulatorio moncal[illegible] sono impegnati una dozzina di medici (uno per ogni specialità), tre infermieri, due ausiliari e una segretaria amministrativa.

Attualmente il servizio prelievi di Moncalvo lavora in collegamento telematico con il laboratorio analisi dell'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato; la computerizzazione del servizio permette [illegible] avere i referti diagnostici in 24-48 ore. «La decisione di dar vita [illegible] poliambulatorio, sacrificando la divisione medica (scarsamente utilizzata) presente fino allo scorso anno al San Marco, è stata secondo noi una mossa azzeccata. Gli abitanti [illegible] comprensorio moncalvese (ne fan[illegible] parte oltre a Moncalvo anche altri sette comuni del Casalese: Alfiano Natta, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Ponzano, Cereseto, Ottiglio [illegible] Serralunga di Crea) possono contare su servizi sanitari efficienti, anche perché i medici impegnati sono gli stessi che lavorano in ospedale a Casale; inoltre evitano chilometri di strada e code agli sportelli casalesi», ha aggiunto il presidente dell'Usl.

La soppressione dell'ospedale moncalvese aveva suscitato molte polemiche, causate soprattutto dal timore che una volta chiuso il San Marco, Moncalvo [illegible] avrebbe più avuto una struttura sanitaria autono[illegible].

Prima della chiusura la divisione medica del San Marco funzionava principalmente come reparto di lunga degenza soprattutto per anziani [illegible] autosufficienti. In questi mesi, intanto, tutti gli ambulatori han[illegible] trovato una adeguata sistemazione nei locali ristrutturati del San Marco, dove sono [illegible] spostati anche gli uffici distrettuali, prima ospitati in un altro edificio di proprietà comunale.

Brunella Mascarino

VISITE AMBULATORIALI

CARDIOLOGIA [dal sett. '90]	218	DERMATOLOGIA	120
UROLOGIA	87	OTORINOLARINGOIATRIA	170
OCULISTICA	169	ODONTOIATRIA	[illegible]
EPATOLOGIA [dal 15 genn. '91]	2		

VISITE SPECIALISTICHE [nel 1990]

OSTETRICIA E GINECOLOGIA	[illegible]
PEDIATRIA	359
PSICHIATRIA	77

PRELIEVI [illegible] A SETTIMANA IN MEDIA

INCENERITORE

CALLIANO. «No» alla richiesta di costruire un inceneritore per rifiuti ospedalieri nell'ex forna[illegible] Cuniberti.

Il Consiglio comunale di Calliano ha opposto un netto rifiuto al progetto della costituenda società «Soleco» [illegible] Asti, che intendeva realizzare in paese [illegible] inceneritore per rifiuti ospedalieri della capacità [illegible] [illegible] mila tonnellate all'anno.

[illegible] testo della delibera verrà ora inviato ai responsabili della società astigiana i quali, nella lettera informativa inviata al Comune [illegible] Calliano, avevano subordinato la realizzazione dell'opera proprio [illegible] parere favorevole dell'amministrazione comunale.

«Se la ditta dovesse insistere nei suoi propositi, nonostante l'opposizione del Consiglio comunale, interpelleremo la popolazione per avere un parere, anche se è scontato [illegible] "no" [illegible]nerale», dicono gli amministratori.

La richiesta era giunta poco meno di un mese fa sul tavolo del sindaco, Luigi Cerruti.

Subito aveva creato preoccupazione tra gli amministratori per i danni che un eventuale impianto di quel genere avrebbe potuto arrecare alla salute [illegible] all'equilibrio ecologico del territorio, considerata anche la portata dell'inceneritore che l'astigiana «Soleco» intendeva attuare.

L'ex fornace Cuniberti, [illegible] completamente disattivata, sorge alla periferia del paese, a pochi metri dalla statale [illegible] Moncalvo.

Poco distante c'è un gruppo di case popolari, mentre il concentrico è [illegible] meno [illegible] un chilometro. [b. m.]

IN BREVE

PONTESTURA

Donna ferita [illegible] un [illegible] stradale

Due monferrini sono stati coinvolti in un incidente stradale avvenuto sulla statale della Val Cerrina, [illegible] Castagnone di Pontestura. L'«Alfa 75» di Emiliano Carchidi, 20 anni, di Odalengo Grande, via Fontana Morte [illegible], si è scontrata con la «Golf» guidata da Wilma Barioglio, 41 anni, di Pontestura, frazione Castagnone 40, che ha svoltato a sinistra [illegible] dare la precedenza. La donna ha riportato ferite guaribili in [illegible] decina [illegible] giorni.

[illegible]

Oggi pomeriggio i funerali della madre [illegible] sindaco

Si svolgeranno oggi, alle 15, [illegible] Calliano, i funerali [illegible] Angela Maria Ronfano vedova Cerruti, 96 anni, madre [illegible] sindaco Luigi Cerruti. [illegible] donna [illegible] morta ieri mattina, dopo una breve malattia.

[illegible] MONFERRATO

Operai protestano in piazza contro i licenziamenti

Massiccia protesta ieri pomeriggio a Casale in piazza Mazzini davanti alla sede del gruppo finanziario Polinvest, presieduto [illegible] Giorgio Re (ex amministratore delegato della Poletti [illegible] Osta). Una sessantina [illegible] lavoratori della «Mae» di Offanengo (Cremona), di cui nell'89 la Polinvest ha acquistato dalla Olivetti il pacchetto di maggioranza, ha indetto una manifestazione per protestare contro i 47 licenziamenti che Re intenderebbe attuare. Nell'azienda, che produce motorini elettrici, lavorano 160 persone.

MONCALVO

Stasera [illegible] riunione per la Sagra delle cucine

Si terrà stasera, alle 21, nella sede della Pro loco (Palazzo Testafochi), una riunione per mettere a punto il programma della «Sagra delle cucine monferrine», che, da quasi un decennio, si tiene a Moncalvo la prima domenica di giugno. [illegible] state invitate all'incontro 35 Pro loco del Monferrato astigiano e casalese.

VILLAMIROGLIO

L'Avis si prepara alla gita a Castelnuovo Don Bosco

Scade domenica [illegible] termine per l'adesione alla gita sociale dell'Avis di Vallegioliti di Villamiroglio, in programma il [illegible] [illegible] a Castelnuovo Don Bosco. Il programma prevede una sosta al santuario [illegible] [illegible] celebrazione della messa alle 11 e il pranzo sociale in [illegible] ristorante gestito da un cuoco originario di Vallegioliti.

CASTAGNOLE MONFERRATO

Tour di giornalisti canadesi per Ruchè e tartufi

Una delegazione di giornalisti canadesi visiterà nel prossimo [illegible]tunno le cantine di produttori del Ruchè doc [illegible] Castagnole. La delegazione parteciperà anche alla «Fiera del tartufo» di Moncalvo. L'annuncio è stato dato dall'assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino. Il Ruchè era già stato presentato a settembre a ristoratori e esperti di Montreal, Toronto e Vancouver.

[illegible]

Borse [illegible] studio della Saiag a quattro giovani

Le borse di studio [illegible] giovani meritevoli offerte dalla Saiag di Cerri[illegible] quest'anno sono state assegnate [illegible] Ilario Ferraris, Simone Gatto, Simona Negro e Lorena Bonino.

[illegible]

E' stato nominato il [illegible] direttivo [illegible] Pro loco

Il consiglio della Pro loco di Moncalvo ha eletto i componenti del direttivo che, nel prossimo triennio, affiancheranno il presidente Raffaele Simeon. Alla vice presidenza è stato eletto Gino [illegible]lo; segretaria amministrativa Luisella Braghero. Giovanni Trento, Gianfranco Posmon [illegible] Gianni Pastore [illegible] stati revisori dei conti.

Solo qualche segnale di ripresa per il turismo in crisi

Astigiani senza valigia

Le mete italiane in vetta alle preferenze: piace la Sardegna. Meglio l'auto dell'aereo. In provincia diminuiscono i posti letto, ma crescono le presenze

ASTI. «Astigiani bogianen». E' un vecchio detto rafforzato dall'«effetto» guerra che qui, come altrove, ha assottigliato le schiere [illegible] coloro che amano viaggiare. Per le agenzie turistiche, gennaio è stato [illegible] mese «nero», da dimenticare, e solo [illegible] ci sono segnali di risveglio rivolti alle ferie estive.

Ma, ricordano numerosi operatori, gli anni scorsi, di questi tempi, molti astigiani avevano la «valigia in mano», oppure l'avevano appena riposta dopo i soggiorni di gennaio nei Paesi caldi e si preparavano a pensare all'estate. Oggi, invece, le cose non vanno altrettanto bene ed anche la geografia del turi[illegible] sembra essersi plasmata su modelli diversi. Il mondo, per gli astigiani, si è «rimpicciolito»: affiora [illegible] turismo «casareccio» e [illegible] [illegible] [illegible] tempo in voga, restano nel [illegible] [illegible] attesa di tempi migliori.

Subito dopo lo scoppio del conflitto [illegible] Golfo, il lavoro nelle agenzie si era «fermato»: gli anziani che rappresentano una buona fetta del mercato invernale dei viaggi, [illegible] preferito rinviare [illegible] l'id[illegible] di dover far capo ad un areoporto e viaggiare [illegible] di un aereo, scoraggiava la gente. Solo le mete italiane hanno tenuto, ma non è st[illegible] sufficiente.

«Oggi avvertiamo [illegible] timida ripresa - affermano alla Mir Travel di corso Cavallotti, ad Asti - Ci sono comunque ancora molte cautele ed è forte, soprattutto, [illegible] paura di attentati. L'America è esclusa drasticamente e sfogliando i cataloghi estivi l'attenzione [illegible] pubblico è rivolta all'Italia (Sardegna, Elba, Toscana), [illegible] Spagna, Francia e, crediamo, più avanti anche alla Jugoslavia».

L'Italia sembra tenere saldamente la vetta delle preferenze: numerose le richieste per viaggi da coprire in auto, preferita, spesso, all'aereo. «La gente alle vacanze estive ci pensa - sostengono alla Viaggi Sala di piazza San Giovanni, [illegible] Nizza - anche perchè, forse, avverte che la guerra potrebbe finire presto. Problemi si sono avuti, per esempio, con le gite scolastiche: la paura di attentati, ha consigliato molti genitori a lasciar perdere. [illegible] piovute disdette da più parti. Le agenzie hanno [illegible] cercato [illegible] affrontare la crisi studiando agevolazioni». Secondo l'agenzia [illegible] viaggi nicese, [illegible] b[illegible] Spa[illegible], le grandi capitali europee e, in Italia, [illegible] Sardegna. Molti problemi per Grecia e Turchia, tracollo per [illegible] isole dell'Oceano Indiano e le Seycelles; i Caraibi resistono.

Anche a Canelli, all'agenzia «Volmar» di piazza Zoppa, registrano un febbraio meno drammatico del [illegible] precedente, con una lenta ripresa anche del turismo «commerciale» (quello delle ditte).

«Lo [illegible] anno, è vero, lavoravamo molto - affermano gli operatori della Volmar - [illegible] gennaio [illegible] rimasti fermi, ora ci si riprende. Le preferenze vanno all'Italia (Sardegna) con i viaggi in automobile, alla Spagna, alla Francia e alla Corsica. Tra le mete più lontane - proseguono all'agenzia - resistono Brasile e Caraibi, crollati Egitto e Kenya. Un fatto [illegible] abbiamo avuto [illegible] boom verso l'Australia grazie al fatto che la Quantas, la compagnia aerea australiana, sin dallo scoppio della guerra percorre la rotta della Russia. E i viaggiatori si sentono più sicuri».

Oggi, intanto, a Milano, [illegible] apre il Bit (la «borsa» internazionale del turismo): dopo [illegible] inverno «decapitato» dell'abituale, ricco turismo, il clima è di preoccupazione in vista delle prossime vacanze d'estate.

Ed [illegible] uno sguardo all'Astigiano, ritenuto un grande «incompiuto» sotto il profilo turistico. I dati elaborati dall'ufficio Turismo dell'Amministrazione provinciale relativi al primo semestre del 1990 e inseriti nell'Osservatorio della congiuntura della Camera [illegible] Commercio, segnano un regresso nella disponibilità totale [illegible] posti letto a livello provinciale: 1593 (in alberghi più le altre attrezzature ricettive) con [illegible] saldo negativo di mille unità.

E' aumentato invece il tempo medio di permanenza dei turisti rispetto all'89 (da 3,3 [illegible] 3,4 giorni gli italiani, da 2,4 a 2,7 gli stranieri). Il saldo corrisponde a + 0,1%.

[illegible] fase ascendente ci [illegible] anche arrivi e presenze: nel primo [illegible] [illegible] registra un saldo positivo di 1.709, nel secondo di 7.738.

La maggior parte dei turisti ha prescelto la sistemazione alberghiera.

Franco Cavagnino

[illegible]STIGIANO

[illegible]

Oggi i funerali della madre dell'ex assessore Dus

E' morta ieri mattina, stroncata da ictus cerebrale, Maria Milanese, vedova Dus, [illegible] anni, abitante in regione Merlini 1. Lascia [illegible] figlio Pier Giorgio Dus, consigliere comunale dc, recentemente dimessosi dalla carica [illegible] [illegible] allo Sport e Manifestazioni. I funerali si dovrebbero svolgere oggi pomeriggio nella parrocchia del Sacro Cuore, [illegible] Canelli.

La salma verrà tumulata a Oderzo (Treviso) paese d'origine di Maria Milanese.

ASTI

Rubate due Mercedes in piazza Alfieri

Paolo Stefanini, [illegible] anni, residente ad Asti in via Fenoglio e Fabio Mezzana, 26 [illegible], di Imperia hanno denunciato [illegible] furto delle rispettive Mercedes. Le auto [illegible] parcheggiate in piazza Alfieri. Da tempo, sulla piazza vengono segnalati furti o tentati colpi: nel mirino dei ladri soprattutto le auto di grossa cilindrata.

MARANZANA

Il congresso provinciale della Confcoltivatori

Domenica mattina il salone del municipio di Maranzana ospiterà la riunione annuale del consiglio provinciale della Confcoltivatori. L'organizzazione astigiana sceglie ogni anno un paese diverso, come luogo di incontro del suo più ampio organismo, che comprende funzionari, tecnici [illegible] coltivatori di tutte [illegible] zone della provincia. All'ordine del giorno l'efficienza e la qualità delle aziende agricole astigiane ed una discussione sulla politica comunitaria.

Ai lavori presenzierà [illegible] vice presidente nazionale Massimo Bellotti.

ASTI

Riunione dei comunisti con Garavini

I «Circoli per la rifondazione comunista in Italia-unione di Asti» organizzano una riunione, domani sera, alle 21, nell'ex sala consiliare del Comune, in piazza San Secondo. Interverrà il coordinatore nazionale Sergio Garavini. In discussione la piattaforma politica [illegible] movimento, [illegible] piano organizzativo della campagna di tesseraramento e l'elezione [illegible] Coordinamento provinciale.

[illegible]

Dibattito sulla sanità in Valle [illegible]

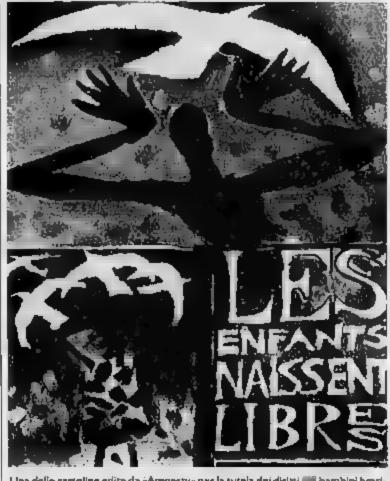
Dibattito su un tema di grande attualità: l'assistenza sanitaria. L'occasione è offerta dal gruppo consigliare «Canelli città viva», con [illegible] convegno [illegible] titolo: «La sanità malata: quale futuro per l'assistenza socio-sanitaria e per le sedi ospedaliere della Valle Belbo». L'incontro martedì 25 febbraio, alle 21, nel salone delle conferenze della Cassa di Risparmio di Asti. L'ingresso è libero.

Canelli, singolare iniziativa di Amnesty international

Cartoline per il Brasile

Verranno inviate al presidente Collor De Mello per chiedere il rispetto dei diritti dell'infanzia. Domani sera un convegno sulle «forze di sicurezza»

CANELLI. E' stata intitolata «Bambini di strada», ed è l'ultima iniziativa del gruppo canellese [illegible] «Amnesty international», che da vari mesi [illegible] impegnato nella «campagna» per la tutela dei diritti dell'infanzia in Brasi[illegible]. Si tratta di tre cartoline prestampate su cui sono stati riprodotti disegni [illegible] ogni forma di violenza ai minori. I soggetti [illegible] due [illegible] queste cartoline [illegible] dei pittori canellesi Massimo Berruti, campione di pallone elastico, [illegible] Giancarlo Ferraris. La terza opera è di Marco Avoletta, un bambino di cinque anni, del quale [illegible] grafico Lucio Galuzzi ha elaborato il soggetto. La prima cartolina, di Giancarlo Ferraris, rappresenta un uomo, [illegible] un [illegible] di colombe, [illegible] la scritta: «Les enfants naissent libres» (I bambini nascono liberi). Nel secondo soggetto, opera di Massimo Berruti, si vede un [illegible] imprigionato e torturato, sorvegliato da due militari. La terza opera, di Marco Avoletta [illegible] Lucio Galluzzi, rappresenta un prato [illegible] molti fiori, rinchiusi fra le sbarre di un carcere. Le tre cartoline sono destinate [illegible] presidente della Repubblica brasiliana Fernando Collor de Mello, [illegible] Fatima Borges, ministro degli Affari Sociali e Berbardo Cabral, ministro della Giustizia.

A lato dell'indirizzo, la frase: «Come cittadino italiano interessato [illegible] rispetto dei diritti umani in tutto il mondo, le chiedo [illegible] proibire tutti i maltrattamenti nei confronti dei bambini da parte della polizia civile e militare brasiliana». Segue l'indirizzo [illegible] la firma del mittente. «Da tempo [illegible] [illegible] interessando alla repressione in Brasile» dicono gli attivisti del gruppo di «Amnesty». Le cartoline [illegible] distribuite, nei prossimi giorni, a tutti i canellesi per essere inviate alle autorità brasiliane.

Una delle cartoline edite da «Amnesty» per la tutela dei diritti [illegible] bambini brasiliani. Il disegno è del vignettista canellese Giancarlo Ferraris

La sezione canellese di Amnesty ha intanto organizzato per domani [illegible] un dibattito, alle 21, nella sala delle confere[illegible] della Cassa di Risparmio di Asti, sul tema: «Il [illegible]o delle forze di sicurezza nei paesi democratici». L'incontro è patrocinato dal Comune [illegible] Canelli. Relatori il senatore Luigi Poli (dc) [illegible] Capo di Stato maggiore dell'Esercito, i deputati Ugo Martinat (msi) e Giancarlo Binelli (pds). Moderatore Giangiacomo Pace, consigliere nazionale di Amnesty International

[gi. v.]

Cresce il malcontento in città dopo i forti aumenti della potabile

Canelli, proteste per il caro-acqua

Le tariffe, per gli utenti della «fascia sociale», sono raddoppiate in un anno. Rincari del 120% nel settore industriale. Polemicbe dei commercianti. Interrogazione al sindaco del gruppo «Città viva»

CANELLI. In città, il caro-acqua è l'argomento del giorno. Nei bar, tra i banchi del mercato, nei negozi, [illegible] si parla d'altro, ed ogni canellese pare abbia almeno un buon motivo per mugugnare contro i rincari della bolletta idrica.

Malumore e scontento hanno convinto numerosi cittadini a salire le scale di palazzo Anfossi, sede del Comune, per protestare vivacemente [illegible] l'ufficio ragioneria e, in molti casi, con il sindaco.

A farsi sentire sono, specialmente, gli utenti della cosiddet[illegible] «fascia sociale», che hanno visto aumentare vertiginosamente il «conto» sulla fattura relativa al secondo trimestre 1990, passando dalle 60/70 mila lire pagate [illegible] anno fa alle 150/160 mila attuali.

Le voci più risentite giungono dai circa 200 nuclei «monofamiliari» o «bifamiliari» canellesi, cioè quei cittadini, in gran parte anziani soli, che non raggiungono, in un anno, neppure il minimo previsto [illegible] 50 metri cubi di acqua per semestre. Spiega il sindaco Roberto Marmo: «Suddividendo il prelievo semestrale della fascia sociale, pari [illegible] oltre 166 mila metri [illegible]bi di acqua, per il numero di utenze, circa [illegible] mila, il [illegible] medio per utente è di [illegible] metri cubi».

E aggiunge: «Pertanto, abbiamo ritenuto fosse più vantaggioso per la maggioranza della collettività alzare [illegible] fascia mi[illegible] e, quindi, fatturare i consumi nella tariffa agevolata [illegible] 1200 lire il metro [illegible].

In campo sono scesi anche i commercianti, con una lettera inviata al sindaco.

Nel documento [illegible] legge che, [illegible] seguito delle richieste giunte [illegible] albergatori, baristi e negozianti, già oberati da molti balzelli, [illegible] chiede l'intervento del sindaco per normalizzare l'incresciosa situazione venutasi a creare con l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile».

Numerosi, infatti, sono stati gli esercizi pubblici (bar, alberghi e ristoranti in particolare), che hanno ricevuto bollette «stratosferiche», [illegible] cifre che superano, in alcuni casi, i [illegible] milioni di lire.

Nel settore industriale, specialmente enologico, non sono infrequenti le fatture [illegible] decine di milioni da pagare entro [illegible] [illegible] febbraio.

Il prezzo dell'acqua, in questo caso, è passato dalla tariffa unica di 1700 lire dello scorso anno, alle 2000 sino a 100 metri cubi e 4700 oltre tale limite, con [illegible] aumento medio del 120%.

Il gruppo consigliare «Canelli città viva», inoltre, [illegible] presentato un'interrogazione al sindaco Roberto Marmo per «ottene[illegible] chiarimenti - si legge - in relazione alla recente emissione delle fatture relative [illegible] consumi di acqua potabile del secondo trimestre 90, sugli elementi che contrastano con le disposizioni di chiarezza e di rispondenza alle norme vigenti, [illegible] cioè: errori matematici nei [illegible]teggi, mancata indicazione dei costi unitari di tutte le fasce [illegible] supero, mancata indicazione degli elementi che concorrono [illegible] determinare le [illegible] "varie"». Una situazione, dunque, che sta suscitando reazioni polemiche: non sono escluse, nei prossimi giorni, ulteriori forme di protesta contro i rincari, rite[illegible] [illegible] più parti [illegible] ingiusto balzello.

[r. s.]

CONC[illegible]ONI EDILI[illegible] [illegible] RAPID[illegible]

ASTI. Saranno sveltite le procedure e i tempi per ottenere licenze e concessioni edilizie. Lo hanno promesso il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, il vice sindaco Aldo Pia [illegible] gli assessori all'Urbanistica, Gianni Bertolino ed all'Ecologia, Pier Franco Ferraris, durante un incontro [illegible] palazzo civico, con i rappresentanti degli ordini professionali dei settori dell'edilizia e dell'ingegneria civile.

La riunione, [illegible] cui hanno preso anche parte i consiglieri Cotto e Maggiorotto e dirigenti di alcuni servizi comunali (fra i quali quelli dei settori urbanistica e dei Lavori pubblici) aveva lo scopo di fare [illegible] punto sulle iniziative assunte dal Comune per rendere più flessibile ed efficace il rapporto con i professionisti. Mentre si [illegible] smaltendo la grande massa di lavoro causata dalle pratiche per il condono edilizio (la maggioranza delle quali porta anche al calcolo per il pagamento delle spese di urbanizzazione prima[illegible] e secondaria) restano relativamente lunghi i tempi per il rilascio delle concessioni edilizie, sia in riferimento a [illegible] opere che al restauro [illegible] edifici già esistenti.

«Sappiamo - ha sottolineato il sindaco Galvagno - che proprio i professionisti si pongono quotidianamente, nello svolgimento della loro attività come tramiti fra i cittadini, committenti degli interventi ad essi affidati, [illegible] gli uffici comunali. La riduzione dei tempi e la massima certezza e trasparenza delle procedure amministrative sono destinate pertanto a tradursi i[illegible] un rilevante vantaggio per tutti i cittadini e per l'economia della città nel [illegible] complesso».

«La stessa possibilità pratica di realizzazione di nuovi insediamenti produttivi - ha [illegible] [illegible] il sindaco - è condizionata in notevole misura dalla rapidità e dall'efficacia dell'azione dei servizi comunali».

E' perciò importante che [illegible] Comune rappresenti sempre meno un freno «burocratico» dell'attività privata [illegible] sempre più un fattore [illegible] stimolo e di coordinamento della stessa.

L'assessore Bertolino, dopo aver ricordato i progressi compiuti, sotto questo profilo, nel settore delle pratiche urbanistiche (per alcuni tipi di autorizzazioni e di documenti si è ormai vicini ad un rilascio pressochè immediato) ha sottoli[illegible] che [illegible] importante giungere ad una sorta di «protocollo d'intesa» fra [illegible] parti, al fine [illegible] codificare in maniera più chiara e completa la complessa materia dei rapporti fra l'amministrazione e i tecnici.

Allo scopo di mettere a punto tale «protocollo» (che è destinato [illegible] confluire, in un secondo tempo, nei regolamenti di cui il Comune è in procinto di dotarsi, nell'ambito della potestà statutaria e regolamentare attribuita agli enti locali dalla legge di riforma delle autono[illegible] locali) verranno costituiti alcuni gruppi [illegible] lavoro divisi per settori, che opereranno secondo [illegible] preciso calendario di incontri, già fissato.

[r. s.]

Questa sera al teatro Politeama l'atteso concerto del cantautore milanese

Enrico Ruggeri, i due volti del successo

Il musicista presenterà il suo decimo album «Il falco e il gabbiano», accanto a canzoni del [illegible] repertorio
Considerato tra i migliori autori delle ultime generazioni, è partito dal punk per giungere [illegible] un rock personale

Enrico Ruggeri, [illegible] Politeama

ASTI. Si tiene questa [illegible] al Politeama [illegible] concerto di Enrico Ruggeri, che presenterà il suo ultimo album, «Il falco [illegible] il gabbiano». La serata è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura e Spettacolo in collaborazione con l'agenzia «Piemonteuno» di Castagnole Lanze, la stessa che ha portato Gianni Morandi ad Asti nel settembre [illegible]

Il giovane cantante milanese, 33 anni, si esibirà stasera presentando [illegible] recente album, ma anche [illegible] brani del suo repertorio. Come per il titolo del disco, in cui appaiono due volatili dal carattere differente, anche il concerto si presenta diviso in due tempi ben distinti. Un esperimento, secondo il giovane cantautore, che propone due repertori differenti, quasi due concerti in uno solo, [illegible] due scenografie che [illegible] caratterizzano. «Il dualismo che caratterizza l'animo umano - spiega Ruggeri - è soprattutto la musica di un artista sempre in bilico tra rock [illegible] atmosfere dolci e rarefatte, in un evento ricco di sorprese e contraddizioni».

La serata si inserisce nella tournée piemontese del musicista, ed ha trovato larghi [illegible]nsensi da parte dei giovani: si è aperta una notevole caccia ai biglietti anche in provincia. Un successo che sembra ripetere quello [illegible] veglione alla discoteca Symbol di [illegible] Ruggeri è stato protagonista nel dicembre [illegible].

Cantautore «uscito» dalle cantine milanesi all'epoca di maggiore interesse del punk, proponendo un suo rock aggressivo con i «Decibel», [illegible] cui registrò anche un album e partecipò con successo al festival di Sanremo [illegible] 1980.

Negli Anni 80 [illegible] panorama della canzone italiana è stato segnato dalla presenza artistica di Ruggeri. All'uscita del primo album personale, «Polvere», tutti si rendono conto di ascoltare qualcosa [illegible] più [illegible] una semplice promessa. Gli album che seguono ne danno la conferma: sono titoli come «Presente», «Tutto scorre», «Enrico VIII», «Vai Rrouge», «La parola ai testimoni» e il recente «Contatti». I brani di Ruggeri sono stati interpretati inoltre da cantanti molto noti, come Fiorella Mannoia, Mina, Loredana Bertè, co[illegible] ulteriore conferma del valo[illegible] della sua musica. Il premio maggiore, ovviamente, viene dal pubblico giovanile, che non è mai rimasto insensibile alle idee del giovane musicista.

I biglietti per [illegible] concerto di stasera costano 25 mila lire per la platea, 20 mila per le gallerie. Per la prevendita ci si può rivolgere alla biglietteria del teatro Alfieri (telefono 57.667), da Walter Foto (in corso Alfieri), a Castagnole Lanze alla tabaccheria Sterpone, a Nizza all'Elettronica Igm [illegible] a San Damiano da Fotoradio Signoriello.

[illegible] Francesco [illegible]

FINARDI

CASTELLO D'ANNONE. Prosegue la prevendita per il concerto che Eugenio Finardi terrà domani sera alla discoteca Enigma [illegible] Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria. Il cantautore milanese presenterà il [illegible] ultimo album, «La forza dell'amore», in [illegible] comprese canzoni del suo repertorio con ritmi [illegible] sonorità «nuovi». Finardi presenterà un'antologia della [illegible] vasta collezione di [illegible] costruita nell'arco [illegible] oltre quindici anni. Farà da supporter il gruppo rock astigiano «AM 33».

Il biglietto costa 25 mila lire e [illegible] può prenotare alla discoteca oppure da Walter foto (Corso Alfieri).

Altro concerto in discoteca domani [illegible] al Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, si esibirà un gruppo storico per la canzone italiana, «Le orme», da vent'anni protagonista sulla scena italiana. «Le orme» hanno debuttato in pieno periodo «beat», nel 1971 [illegible] l'album «Collage», seguito da «Uomo di pezza» l'anno successivo. Tra i successi del gruppo c'è «Florian», [illegible] 1979, rimasto per 56 settimane in classifica, e i due brani presentati al festival di Sanremo, nel 1982 «Marinai» [illegible] nel 1987 «Dimmi che cos'è».

[c. f. c.]

Due sere di successo al Politeama per Zuzzurro e Gaspare

«Sete» di divertimento

I due comici, affiancati da Carlo Pistarino con la regia di Benvenuti, sono stati applauditi [illegible] lungo. Caccia all'autografo prima [illegible] dopo gli spettacoli

ASTI. Due sere fortunate al Politeama: platea al gran completo e parecchia gente in galleria, per assistere allo spettacolo con Zuzzurro e Gaspare, affiancati da Carlo Pistarino. Due repliche approdate ad Asti di sorpresa, in una lunga e fortunata tournée che i comici stanno facendo con la commedia «Sete, l'allegria di perdersi», scritta «a otto mani» con [illegible] regista Alessandro Benvenuti. La tappa astigiana è [illegible] organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Il pubblico si è mostrato «caldo» fin dal principio, con applausi [illegible] scena aperta e [illegible] trattenere le risate, che hanno punteggiato le battute dei tre attori, impegnati sulla scena costituita da [illegible] salotto (nel deserto) e da un futuribile cactus dotato di frigorifero [illegible] antifurto.

«Finalmente vediamo [illegible] gente a teatro», ha commentato a caldo l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo, [illegible] nascondere la sua soddisfazione. In sala intanto si è trovato un pubblico eterogeneo, quello che segue solitamente la vita teatrale e quello che ha accolto il richiamo della notorietà televisiva degli attori. Pochissime le persone deluse per non aver trovato le stesse «gag» rese famose da trasmissioni come «Drive [illegible] e la più recente «Emilio».

Gli spettatori astigiani hanno incominciato ad arrivare al Politeama con un'ora di anticipo. Soprattutto i più giovani con taccuino e penna alla mano, alla ricerca dell'ambito autogra[illegible]. Subito dopo [illegible] divertita conferenza stampa, martedì, gli attori hanno distribuito firme senza parsimonia. «Ma fermatevi a vedere lo spettacolo - hanno detto i comici - altrimenti niente dedica».

Anche [illegible] gioco-programma [illegible] sala è andato a ruba. [illegible] mila lire numerosi spettatori [illegible] sono conquistati il diritto di portarsi a [illegible] scatola contenente [illegible] sorta di gioco dell'oca, con le frasi più caratteristiche dello spettacolo riportate nelle caselle, da percorrere con pedine-cactus. Sulla scatola l'autografo dei beniamini.

I commenti sono stati perlopiù positivi, già durante l'intervallo. Mentre ci [illegible] ricorda [illegible] battuta più divertente, vengono scambiate le prime impressioni: «Certo che sono proprio in gamba - dice un giovane alla ragazza [illegible] suo fianco - persin meglio che alla televisione. Qui capisci che [illegible] possono permettersi di sbagliare [illegible] che tengono la scena veramente bene». La ragazza conferma.

Nel foyer tuttavia c'è anche chi ritiene che la comicità di Zuzzurro e Gaspare sia sempre la stessa, [illegible] teatro come in televisione, ma viene subito [illegible] trobattuto da un amico: «Ma scusa, in televisione appaiono per dieci minuti alla volta, qui stanno in scena per un'ora e si ride in continuazione».

Non tutti però erano a teatro martedì sera. Giuseppe Teglia, noto pregiudicato, ha tentato di rubare l'automobile di Carlo Pistarino, una Mercedes posteggiata in piazza Santa Maria Nuova. «Meno male che ad Asti non sono tutti così», ha commentato il comico.

[c. f. c.]

[illegible] DI PALIO

a cura di F. Cavagnino

LIONS CLUB

Il Palio d'argento

Tradizionale appuntamento questa [illegible] all'hotel Salera, con il gran galà organizzato dal Lions Club di Asti in occasione della consegna del «Palio d'argento».

[illegible] riconoscimento [illegible] assegnato ad un rione o Comune tra i 21 che prendono parte alla stori[illegible] manifestazione, che si è particolarmente distinto nell'attività di sostegno e promozione del grande appuntamento settembrino. Il nome del vincitore verrà rivelato soltanto stasera.

Insieme [illegible] «Palio d'argento» [illegible] Lions astigiano assegna anche [illegible] medaglia d'oro ad un personaggio che negli anni ha dimostrato dedizione alla manifestazione e al borgo di appartenenza.

Quest'anno [illegible] stato prescelto Giovanni Penna, una figura notissima a chi frequenta [illegible] mondo del Palio. Penna è uno degli instancabili animatori del rione Torretta [illegible] tra coloro che so[illegible] sempre stati [illegible] prima fila nella promozione [illegible] Palio.

Lo scorso anno il «Palio d'argento» era andato al borgo San Silvestro, mentre la medaglia era stata consegnata a Giovanni Pasetti, il Capitano della rinascita del Palio nel 1967. Alla serata del Lions interverranno autorità, rettori e rappresentanti di borghi e Comuni.

SAN LAZZARO

Veglione napoletano

Il rione San Lazzaro-San Domenico Savio promette [illegible] di autentiche «follie» con il veglione che i «ramarri» organiz[illegible] sabato 2 marzo.

Il comitato, da sempre, privilegia [illegible] occasione dell'appuntamento, [illegible] tema specifico a cui [illegible] rifanno l'ambientazione e la scenografia.

Quest'anno [illegible] veglione che si svolgerà all'hotel Salera, ha per titolo «Te voio bene [illegible]». All'ingresso dell'albergo verrà ricostruito un angolo della vecchia Napoli in modo che subito [illegible] si possa immergere nell'atmosfera della serata di festa. Il costo del biglietto (comprende [illegible], omaggi [illegible] sorprese) è di [illegible] mila lire [illegible] le prenotazioni [illegible] già aperte: si ricevono al negozio «Ovap» di via Arò (telefono 30.383) e al negozio «Scaglia» di via Pietro Chiesa 6 (telefono 52.618).

[illegible]

Gita sul Garda

Ultimi giorni per aderire alla trasferta sul lago di Garda che il comitato Palio del borgo San Secondo organizza il 13 e 14 aprile. Ci si può prenotare, infatti, sino [illegible] febbraio a «Lo Scrigno» di corso Alfieri 285, «Novatessile» di piazza Astesano 8, «Bibelots» corso Alfieri 307 oppure ogni giovedì sera nella sede [illegible] comitato biancorosso in via dei Cappellai [illegible]. La quota di partecipazione [illegible] di 130 mila lire [illegible] testa, esclusi un pranzo e una cena, extra [illegible] bevande. Dopo la partenza da Asti la comitiva raggiungerà Malce[illegible]e; pernottamento a Riva del Garda e, il giorno seguente, visita alle [illegible] Varone. Pranzo e [illegible] a Riva del Garda e Desenzano. Rientro ad Asti intorno a mezzanotte.

APPUNTAMENTI

CANELLI

I film [illegible] Peter Greenaway

Prosegue stasera [illegible] ciclo di proiezioni dedicate al regista inglese Peter Greenaway, organizzata dal cineclub canellese in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Canelli e la Biblioteca «Monticone». Alle 21 nel salone della Biblioteca sarà proiettato «Il ventre dell'architetto». Ingresso con tessera a 7500 lire, valida per tutti i film.

[illegible]

Stasera Farassino al Sociale

Stasera alle [illegible] al Teatro Verdi sarà [illegible] la compagnia teatrale di Gipo Farassino, [illegible] il collaudato spettacolo «Girumin a veul mariesse». La commedia, due tempi comici di Dino Belmondo, si avvale della regia [illegible] Massimo Scaglione. Costo del biglietto [illegible] mila lire per i primi posti e [illegible] mila per i secondi. [illegible] può prenotare alla cassa del teatro (701.459) oppure al cinema Balbo di Canelli (824.889).

Domani sera lo spettacolo sarà replicato al Lux di [illegible] Da[illegible] (prenotazioni telefonando al 975.016 e 975.840).

ASTI

Cineforum [illegible] Don Bosco

Prosegue il cineforum al Don Bosco. Questa sera alle 21,30 verrà proiettato il film «Ragazzi fuori» [illegible] Marco Risi. Il biglietto costa [illegible] mila lire (ridotti 3500 lire). [illegible] replica domani alle 21,30 e domenica alle 20,30.

CANELLI

Piano bar [illegible] bar Feeling

Serata in [illegible] allegria questa [illegible] al bar Feeling di Canelli. Si esibirà il tastierista Rocco Pepe [illegible] un repertorio di brani degli Anni 60.

[illegible]

Cinema d'essai al Cristallo

Domani sera prosegue il cineforum primaverile organizzato dal cinecircolo «San Vincenzo» di San Damiano. Alle 21 nella sala del Cristallo, in baluardo Montebello, sarà proiettata la commedia di carattere storico «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni. Ingresso 5 mila lire. Tessera di abbonamento, 20 mila lire.

MONASTERO B.

Concorso fotografico

[illegible] circolo «Augusto Monti» organizza [illegible] concorso fotografi[illegible] sul tema «Colori e tradizioni delle Langhe». Le foto vanno inviate [illegible] circolo in Via Roma [illegible] Monastero Bormida, [illegible] il 24 febbraio. La partecipazione è gratuita; per maggiori informazioni, telefonare in Comune.

ASTI

Concerto del circolo filarmonico

Proseguono gli «Itinerari musi[illegible]li» del Circolo filarmonico astigiano. Domani alle 21,15 [illegible] palazzo Ottolenghi si esibirà il complesso da camera torinese Art Ensemble. In programma brani di Mozart. Ingressi 8 mila lire, 6 mila ridotti.

[illegible]

Pomeriggi culturali con l'Utea

Si tiene oggi alle 15 nei locali del circolo Anspi [illegible] Montegros[illegible] uno degli «Incontri cultura[illegible]» organizzati dal circolo [illegible] la collaborazione dell'Utea. Il fisioterapista costigliolese Giuseppe Borgogno terrà una relazione dal titolo «Fisioterapia come prevenzione [illegible] cura».

MONCALVO

Pirandello al teatro Comunale

Proseguirà domani alle 21 al teatro comunale di Moncalvo la stagione di prosa del Comune. [illegible] programma «Liolà» di Luigi Pirandello, [illegible] la regia di Luigi Squarzina. Ingressi 20 [illegible] (primi posti), 17 mila (secondi) e 10 mila (terzi).

COSTIGLIOLE

Pranzo [illegible] castello con la pro loco

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla rassegna [illegible] gastronomica «Le Pro loco al castello» che sabato sera [illegible] domenica a mezzogiorno ospiterà i cuochi di Costigliole. Per le prenotazioni telefonare al 956.031 oppure [illegible].

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Lux** — Or. 18,10/20,10/22,30 Fest.: 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 L. 8000 p.u.	**Mamma ho perso l'a[illegible]** — [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo [illegible] 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
Politeama — Tel. 50.[illegible]. Or.: fer. Iniz.: ore 21.15. Bigl. 25.000 pol; pol. rid. [illegible] gall. 20.000; [illegible] 15.000	**Concerto [illegible] Ruggeri**
Ritz — [illegible]. 50.086 - Fer.: 18,05 20,10/22,30. Fest.: 15,30 17,45; 20,05; 22,30 L. 8000 (posto unico)	**Cartoline dall'inferno** — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di [illegible] alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.
[illegible] **Splendor** — Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 15; 16,45 18,30; 20,15; 22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**[illegible]** — di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo mula [illegible] notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' Horror
Don [illegible]	CHIUSO
[illegible] **Balbo** — Fer. 10; 20,30; 22,30 Fest. 16; 18; 20; 22,20 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 [illegible]**
[illegible] **Aurora** — Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000	**Film [illegible] ai [illegible] di 18 anni**
Lux	RIPOSO
Sociale — Tel. 701.459 Inizio ore 20,30; 22,30 Fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30	**[illegible] ho perso l'aereo** — di Chris [illegible] con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
Verdi — Tel. 701.459 Ore 21,15 L. 25.000 platea; L. 18.000 galleria	**Geromin a veul m[illegible]** — Spettacolo teatrale con Gipo Farassino
[illegible] **Cristallo**	CHIUSO
Lux — Or. 20,30; [illegible] [illegible]. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]. 8500/Platea 5500	**[illegible] vietato [illegible] minori di 18 anni**
Splendor	CHIUSO

Promozione, la squadra grigiorossa è attesa da duri impegni casalinghi

Le 3 fatiche dell'Astisport

Domenica gli uomini di Borsato incontreranno al «Comunale» la capolista Novese
Seguiranno Saluzzo e Pro Dronero. Enrico Rossi: «Faremo almeno quattro punti»

ASTI. Per l'Astisport la lontananza dei campi di calcio è diventata una consuetudine: la squadra astigiana non gioca una gara di campionato da quindici giorni, [illegible] la sospensione per neve della tredicesima giornata subito dopo la ripresa ufficiale del torneo (pareggio nel derby [illegible] [illegible] Canelli). Poi Sesta [illegible] compagni si sono visti rinviare anche l'impegno [illegible] domenica scorsa [illegible] il Busca, per l'impraticabilità del terreno di gioco dei cuneesi. Non è facile pertanto prepararsi adeguatamente, si disperdono stimoli [illegible] motivazioni [illegible] la preparazione sarà sempre insufficiente perché solo [illegible] partite di c[illegible]pionato danno il giusto tono fisico-muscolare.

Eppure nei prossimi turni [illegible] deciderà forse il campionato [illegible] grigiorossi o perlomeno si capirà qualcosa di più relativamente alle ambizioni di questa squadra, risultata sin qui la rivelazione del torneo. Per tre domeniche [illegible] Comunale di Asti sarà tappezzato [illegible] grigiorosso dovendo affrontare la compagine di Borsato in casa, consecutivamente, la Novese prima in classifica, il Saluzzo secondo e la Pro Dronero. Tre incontri-verità come dice la mezzala Enrico Rossi: «[illegible]e riusciremo a fare quattro punti al termine di questo trittico ci metterei subito [illegible] firma. Basta infatti perdere una partita per trovarci subito indietro in classifica».

Quello con [illegible] Novese, capolista [illegible] [illegible] sola sconfitta all'attivo, [illegible] quasi un derby per la presenza in panchina di Pivetta, ex mister del Canelli, e di un gruppo di giocatori che hanno militato nelle file degli spumantieri come il portiere Bellassera, il mediano De Faveri e l'attaccante Giacobone. Ma il giocatore più temuto è il regista Porcelli, classe 1962, già compagno di squadra di Sesta nel Valenza, sicuramente uno [illegible]ei migliori centrocampisti del gi[illegible]. «Dal mio punto di vista - dice Enrico Rossi - dovremo puntare tutto sulla velocità che è la nostra caratteristica migli[illegible].

Una nota positiva proviene dal settore infortuni e squalifiche: per domenica l'allenatore Borsato potrà contare sull'organico al gran completo con il rientro, rispetto alla gara con il Canelli, [illegible] Fusco, Passera e Amisano, che hanno scontato la squalifica, e di Sesta, assente nel derby perché fuori condizione. Il dubbio maggiore sarà legato [illegible] chi dovrà star fuori tra i fuoriquota, ma [illegible] sostiene Paolo Rossi, fratello di Enrico «per noi non [illegible] un problema, siamo abituati a non giocare a turno e chi verrà escluso dal mister non creerà problemi. Noi ci stiamo preparando con la massima armonia e allegria. Sono due ga[illegible] queste che pos[illegible] dire molto perché sono punti pesanti. Andremo in campo per vincere». Il morale in casa Astisport è alto: l'ultima sconfitta risale alla ottava giornata (3-1 contro l'Ovadamobili). [illegible] allora so[illegible] venuti una vittoria (con l'Asti nel derby) [illegible] tre pareggi consecutivi. Nonostante una partita in meno i grigiorossi sono sesti in classifica. Per quanto riguarda il recupero col Busca non si conosce [illegible] la data.

Enzo Armando

«Colonne» dell'Astisport. Da sinistra Claudio Frasca, Gianfranco Arbusti e Mario Sesta esultano dopo una vittoria

DUE ASTIGIANI PROMOSSI DIRETTORI SPORTIVI

ASTI. Due [illegible] direttori sportivi si affacciano sulla scena calcistica astigiana, [illegible] tanto [illegible] attestato ottenuto al termine di un corso per dirigenti indetto dal Torino Calcio: sono Mario Sesta, giocatore [illegible] capitano dell'Astisport, e Roberto Vercelli, segretario [illegible] Parlagreco, squadra che milita in Terza categoria.

«Abbiamo letto [illegible] questa iniziativa dai giornali - racconta Roberto Vercelli - e ci è parsa [illegible] cosa seria che offriva la possibilità di ampliare la nostra conoscenza nell'ambito calcistico».

Il corso si articolava in 10 lezioni bisettimanali (dal 15 gennaio al 14 febbraio, ogni martedì [illegible] giovedì dalle 18,30 alle 20,30), che si sono tenute nella sede del Torino [illegible] corso Vittorio Emanuele a Torino. Ben trecento erano state le domande pervenute, [illegible] solo quaranta sono state accettate, tra cui appunto quelle di Sesta e Vercelli.

Gli argomenti trattati hanno spaziato in tutto lo scibile calcistico: gestione manageriale, organizzazione societaria, rapporto settore giovanile-scuola, studio della Corte federale.

Tra i relatori nomi importanti nel mondo del calcio: Elio Giulivi, presidente della Lega nazionale calcio, lo staff tecni[illegible] del Torino composto [illegible] Emiliano Mondonico (allenatore della prima squadra), Ferretti (preparatore atletico) e Peroni (allenatore in seconda), che hanno parlato [illegible] rapporti tra l'allenamento e il rendimento. Aldo Bet selezionatore della nazionale dilettanti, il dottor Carlo Ghibaudo, responsabile dell'Istituto di Medicina dello sport di Torino e il manager del Torino Maurizio Casasco. C'è stato anche un dibattito tenuto dai tre direttori [illegible] quotidiani sportivi (Candido Cannavò della Gazzetta dello Sport, Piero Dardanello di Tuttosport [illegible] Domenico Morace del Corriere dello Sport).

Era [illegible] primo [illegible] del genere tenuto [illegible] Italia e pare che l'esperienza verrà ripetuta anche nel prossimo anno. Secondo Vercelli, che è anche presidente [illegible] una società di pallavolo, la Libertas San Pietro «è stato un [illegible] molto utile. Io [illegible] ho alcuna mira in particolare, ma [illegible] futuro potrei essere utile [illegible] qualcuno e sicuramente qu[illegible] tipo di preparazione mi aiuterà moltissimo. Mi piacerebbe [illegible]tinuare su questa strada come dirigente di qualche società non necesariamente calcistica».

Mario Sesta da due anni a queste parte è già il general manager dell'Astisport pur continuando ad indossare [illegible] maglia grigiorossa: «Ogni anno mi riprometto di appendere le scarpe al chiodo, ma la passione per il calcio giocato mi ritorna ad inizio stagione [illegible] non riesco a dire basta». Anche lui ha letto dell'iniziativa sui giornali e aveva presentato domanda insieme al suo compagno di squadra Enrico Rossi pur sapendo che solo uno poteva venire ammesso; la scelta è caduta su Sesta: «Intendo rimanere nel calcio anche alla fine della carriera [illegible] faccio di tutto: adesso seguirò anche un corso per allenatori». E chissà che proprio ad Asti non nasca l'Allodi del futuro.

(e. a.)

[illegible]

SCI

Premiazioni e [illegible] per le società astigiane

Fine settimana ricco [illegible] appuntamenti per gli [illegible] club astigiani. Stasera alle 21 cerimonia di premiazione degli atleti del Dlf nella sede del circolo. Verranno premiati i vincitori (Valerio Mignone, Mirko Pafundi, Fabio Cerra, Bruno Valpreda, Antonello Margaria) delle gare che si [illegible] disputate domenica a Monte Lurisia. Si sono svolte anche le gare sociali [illegible] csi sulle nevi [illegible] Melezet [illegible] Bardonecchia, nelle varie categorie si sono imposti Ivan Sciortino, Davide Russo, Corrado Buscemi [illegible] Federica Tiraboschi. Infine domenica lo sci club «Libertas» di San Damiano organizzerà [illegible] quinto campionato sociale, in programma a Sportinia (Sauze d'Oulx). Per informazioni telefonare a Domenico Cerrato (975.188).

[illegible] CADETTI

Vittorie per Cierre e Astense

Questi i risultati del campionato [illegible] basket cadetti. Valenza «B»-Cierre 58-114. Cierre: [illegible] Angelis 13; Cotto 4; Vigna 26; Allara 18; Ghiglione 12; Pellegrino 23; L. Formaini 14; Saracco 4; Gianotti 0. Cierre-Novi 81-67. Cierre: Sanmartin 0; [illegible] Angelis 19; Cotto 6; Casile 2; Vigna 3; Ghiglione 6; Allara 10; Gianotti 8; Pellegrino 19; Formaini 6; Aliffi 0; Saracco 0. Astense RD-Acqui 105-37. Astense: Forneca 31; Patrisso 26; Caldera 15; Merlone 3; Rapone 2; Cordera 2; Ingrasci 0; Freda 0; Sciuto 0; Gianuzzi 0.

CALCIO TIFOSI

Martedì [illegible] rinnovo cariche [illegible] Torino club Asti

Si svolgerà martedì [illegible] febbraio, alle 20,45, l'elezione del direttivo del Torino club Asti, nella sede di [illegible] Alfieri 310. Presidente uscente [illegible] Giuseppe Gerbi.

[illegible]

Poker [illegible] vittorie per [illegible] Libertas Asti a Nizza

Positivo esordio degli atleti della polisportiva «Libertas» Asti (allenati dai tecnici federali Stefania Leone, Daniela Lacqua e Daniele Ghidella) nel trofeo nazionale «Pool 90». Quattro pattinatori astigiani sono saliti sul gradino più alto del podio: Andrea Colucci, Daniele Magistro, Manuela [illegible] Stasi [illegible] Riccardo Rizzardi. Buoni piaz[illegible] hanno conquistato anche Silvia Gotta (quarta) e Federica Verri (sesta). Al termine la «Libertas» ha conquistato il terzo posto assoluto per società. La gara si [illegible] svolta nell'impianto coperto dell'Istituto Nostra signora delle Grazie di Nizza. Vi hanno partecipato rappresentantive [illegible] tutte le province piemontesi, di Monza e Padova.

NUOTO

Corso per allenatori [illegible] portatori handicap

Domani alle 18, nel salone del centro culturale San Secondo, verrà presentato [illegible] primo corso per tecnici di 2° livello federale del nuoto per portatori di handicap. L'iniziativa [illegible] organizzata dal gruppo sportivo «Pegaso» di via Lamarmora 16 ad Asti (telefono 355.418).

[illegible]

Nautica Il Gommone eliminato in Coppa Piemonte

Non è riuscito alla squadra della Nautica il Gommone di Asti, l'impresa di superare il Biella nel ritorno dei quarti di Coppa Piemonte di pallavolo. Gli astigiani, in vantaggio per due set [illegible] zero si [illegible] fatti rimontare a superare nel finale. Questi i parziali: 17-16, 15-13, 7-15; 11-15; 7-15.

[illegible]

a cura di Daniela Cotto

JUDO

Cristina Cirillo super

Medaglia d'oro nella Coppa Piemonte [illegible] judo per l'astigiana Maria Cristina Cirillo, l'atleta del Judo club Asti più volte convocata in nazionale. La Cirillo che ha gareggiato [illegible] categoria dei 52 kg, ha vinto ben quattro incontri.

Nel primo combattimento ha superato [illegible] judoka della Ginnastica Torino per ippon: nel secondo si [illegible] imposta per vazari [illegible] yuko, nel terzo ha superato la vicecampionessa italiana, Cristina Scorgnamiglio per vazari, due yuko e un koka e in finale ha sconfitto l'attuale campionessa italiana Iris Ronzani. L'atleta astigiana si sta preparando ora per partecipare [illegible] campionati italiani assoluti.

KARATE

Coppa Piemonte

Domenica nella palestra «Giobert» di co[illegible] Dante si svolgerà il Trofeo Piemonte della Skk-I. La manifestazione è organizzata dalla società Karatè Club, diretta da Salvatore Marinielli, karateka [illegible] [illegible] brillante curriculum agonistico alle spalle. La gara, giunta all'ottava edizione, si è trasformata [illegible] torneo regionale [illegible] meeting nazionale.

Nella mattinata di domenica, s'inizia alle 9, si disputeranno le gare di kumitè per cinture nere, marroni, verdi e blu. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 20 la manifestazione prosegue con le gare di kata per tutte le categorie.

Ma all'appuntamento non potevano mancare le dimostrazioni di karate che è interpretato dalle società affiliate alla Skk-I come [illegible] sport che segue i dettami della scuola giapponese. Alle 16,30 [illegible] sarà una dimostrazione di Aikido. Seguirà quella dei fratelli Claudio e Mauro Pellegrini, atleti della nazionale italiana SKK-I. Ci sarà anche [illegible] dimostrazione dei giovani allievi di Salvatore Marinielli.

Alla gara parteciperà anche la società «Sayuri Karatè» diretta da Beppe Armato, cintura nera, allenatore della società astigia[illegible] affiliata alla Skk-I. Intanto le cinture nere della Skk-I si stanno preparando per i campionati italiani in programma al Palalido di Milano a giugno.

ACIS

I fratelli Ronzano ok

[illegible] è svolto domenica [illegible] campionato piemontese Acis di judo riservato alle categorie esordienti e ragazzi. Alla gara ha partecipato il Judo Club Villafranca allenato da Mauro Rainero. Medaglia d'oro per Diego Ronzano che si [illegible] imposto nella categoria ragazzi 56 chili.

Successo anche per [illegible] sorella Alessandra Ronzano nella [illegible]tegoria esordienti, cintura marrone, 56 kg. Medaglia d'oro per Sara Vinci, esordienti 60 kg.

Cristina Cirillo vista da Ghiglione

[illegible]

a [illegible] di Giorgio M. Gianuzzi

COPPA CSAI

Trionfo di Amerio

Il pilota astigiano Fabrizio Amerio in coppia con il castagnolese Gian Piero Gambaro sulla Fiat Uno Turbo ha vinto la Coppa Csai riservata alla classe A5. La vittoria è maturata dopo i piazzamenti [illegible] classe conquistati nei rally Vini, Grappolo e Canelli [illegible] un quarto, terzo e secondo posto. I programmi per il 1991 per Amerio-Gambaro prevedono la partecipazione, sempre sulla Fiat Uno Turbo gruppo A, a tutti i rally astigiani per il rally team di Chieri.

RALLY PIEMONTE

Laura Cragnaz ok

Sono state [illegible] note nei giorni scorsi le classifiche finali relative all'11° Campionato Rally Piemonte-Valle d'Aosta, organizzato dalla Magazzini dell'Auto di Torino, con il benestare della Csai. Numerosi sono i piloti ed i navigatori astigiani che [illegible] sono distinti, per quanto riguarda i piazzamenti delle varie classi: si inizia con la bella vittoria della navigatrice Laura Cragnaz in classe N1 e con i secondi posti dei piloti Accornero, Zanchetta, Rosso e Ciriotti, nonché dei navigatori Novelli, Cortese, Corri [illegible] Furia nelle classi A5, N3, N4, N6 e A6.

Seguono poi, terzi classificati Garbarino, Capellino e [illegible] navigatore Ruffa, rispettivamente per le classi A1, A6 e N6. Quarto posto invece per D'Ambra e per i due navigatori Sabatini [illegible] Mu[illegible] nelle classi A4, e N3.

CINZANO RALLY

In gara 20 astigiani

Saranno oltre una ventina gli astigiani che prenderanno il [illegible] al «3° Cinzano Rally» gara valida per la Coppa Italia 2, [illegible] (coeff. 3), che si disputerà domenica 24 febbraio con parten[illegible] dallo stabilimento Cinzano [illegible] Santa Vittoria d'Alba alle [illegible] 8,01.

[illegible] chilometraggio totale della gara è [illegible] 272 chilometri di cui 83 di prove speciali che saranno in totale 11. Le verifiche si svolgeranno sabato [illegible] a partire dalle 10 alle 17 per quanto riguarda quelle sportive mentre quelle tecniche si svolgeranno presso lo stabilimento Cinzano a partire dalle 10,30 alle 17,30.

RALLY [illegible]

Fondi per lotta cancro

Cerimonia [illegible] consegna, domenica, alle 11, nella sala consilia[illegible] del municipio di Moncalvo, della cifra (un milione di lire) raccolta dalla società sportiva «Motorsport» di Moncalvo, organizzatrice del «Rally [illegible] Tartufo» che verrà devoluta alla «Lega Italiana lotta contro i tumori» sezione di Asti.

[illegible]

L'attività 1991

Il motoclub «Vittorio Alfieri» presenterà il programma dell'attività agonistica 1991, domani sera, alle 21,30, all'hotel Lis [illegible] via Rossini.

CIVT

Capello alla Bmw?

[illegible] campione italiano Civt, il [illegible]nellese Rinaldo Capello, non sa [illegible] quale sarà il suo futuro per la stagione 1991. Dindo ha [illegible] la porta aperta [illegible] il Team Audi Europa [illegible] Emilio Radaelli, con cui ha vinto il titolo tricolore, ma non si è ancora definitivamente chiusa la porta con l'Alfa Romeo. Capello inoltre ha ricevuto una offerta dalla Bmw perché, [illegible] quanto pare, Emanuele Pirro [illegible] potrà prendere parte a tutte le gare del campionato Civt. I responsabili della Bmw hanno puntato su Capello, uomo vincente della passata stagione. Prima della fine del mese si saprà [illegible] sorte di Capello.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 21 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SERVIZIO PULLMAN

Alba divisa sull'autostazione

La nuova struttura di piazza Medford è giudicata da molti utenti scomoda perché distante dal centro della città. C'è invece chi la ritiene funzionale e con servizi adeguati. [illegible] Di Giuseppina Fiori A PAG. 5

NUOVA STRADA A FOSSANO

I lavori della circonvallazione di Fossano dovrebbero avviare una lunga serie di interventi che nei prossimi anni muterà il volto della viabilità provinciale. Il primo lotto dei lavori (previsti 40 miliardi interamente finanziati nell'ambito delle "Colombiadi" del '92) è già iniziato e riguarda il tratto dalla statale 231 alla statale 28 compreso [illegible] Fossano e la frazione Tagliata. Dovrà [illegible] portato a termine entro febbraio del prossimo anno. Per il secondo lotto, che riguarda il tratto Fossano-San Sebastiano occorrerà attendere [illegible] conferma del finanziamento di 450 miliardi da cui dipendono anche la variante di Montà della strada statale [illegible] per Torino (45 miliardi) e la circonvallazione di Bra che si inserirà sulla statale 661 [illegible] miliardi). La lunghezza totale della circonvallazione di Fossano sarà di 13 chilometri. Il progetto relativo alla circonvallazione di Fossano è stato realizzato dal Comune grazie ad un contributo provinciale di 100 milioni. Il piano triennale nazionale dell'Anas prevede spese, dal '91 al '93, per 24 mila miliardi di lire, [illegible] per anno. SERVIZIO A [illegible] 3

DEMENZIALI, AVANTI

Ha vinto Marco Carena, torinese, flemmatico profeta dell'humor nero: [illegible] ha dovuto faticare per conquistare pubblico, giuria, presentatori, équipe-Rai e servizio d'ordine di «Sanremo Fol...s». Una vittoria facile, dunque, quella dell'altra sera. Quasi un trionfo, sotto il tendone di un Palamusic presidiato [illegible] un bunker da un esercito di carabinieri, poliziotti, nuclei speciali, marinai e volontari della Croce Rossa. Anche gli alpini [illegible] battaglione Susa. Tutti mobilitati dalla febbre degli attentati. Mischiati a un nugolo di buttafuori scelti dall'entourage [illegible] Adriano Aragozzini. Lui, Carena, casca dalle nuvole. Assicura di essere a Sanremo per il Festival: quello vero. Che l'avventura demenziale non era neanche in programma. L'altra sera, sotto il tendone bianco allestito in fretta sullo spiazzo di Portosole, una conferma eloquente, su [illegible] concorrenti, cinque arrivavano dal Piemonte: da Torino, Asti, Novara e dintorni. In gara c'erano i Farinei dla Brigna, gli Exploit, Paolo Frola, Malandrino e Veronica, e naturalmente il vincitore, Carena. [illegible] Di Michele Poicino A PAGINA 5

GLI OSPEDALI DEL PIEMONTE

Una campagna contro l'infarto

All'iniziativa del Santa Croce di Mondovì ha risposto il 60% dei cittadini di 30-40 [illegible]. Altro fiore all'occhiello dell'ospedale è la chirurgia: 2265 interventi nel '90. [illegible] Renato Romanelli A PAGINA 6

A PAGINA 3

Proteste a Mondovì

«La farmacia [illegible] troppo lontana»

Gli abitanti del borgo Ferrone reclamano per l'annunciato trasferimento in piazza Monteregale dell'esercizio farmaceutico Santa Maria di via Sant'Agostino.

A PAGINA 5

Sommariva Bosco

Il Comune non vuole [illegible]

L'impianto di materiali inerti dovrebbe sorgere [illegible] località Maniga. Gli amministratori temono l'inquinamento di un pozzo che alimenta l'acquedotto rurale.

Nella «Granda» i problemi più gravi ad Alba, Bra, Fossano e Savigliano

Mancano 141 portalettere

Al primo febbraio i posti vacanti erano 126 [illegible] altri 15 pensionamenti sono previsti a marzo
Lentezza nei concorsi. Le assunzioni trimestrali non basterebbero [illegible] risolvere le difficoltà

CUNEO. Entro poco più di un mese andranno [illegible] pensione altri quindici portalettere e la situazione, già molto carente rispetto all'organico indispensabile per garantire il servizio di distribuzione della posta nei 250 Comuni della provincia, si sta ulteriormente aggravando. Le situazioni più preoccupanti si registrano ad Alba, Bra, Fossano e Savigliano.

Il primo febbraio risultavano scoperti 126 posti da portalettere, che diventeranno 141 entro marzo con il pensionamento di altri quindici dipendenti del settore. L'Amministrazione postale è impegnata nel miglioramento delle strutture e in generale del servizio, ma il problema della copertura dei posti vacanti nel settore fondamentale della distribuzione è ancora lontano [illegible] una soluzione idonea a evitare i riflessi negativi per gli utenti.

I concorsi per l'assunzione di nuovo personale si svolgono con una lentezza esasperante, tanto che i vincitori spesso rinunciano al posto, avendo trovato nel frattempo altra occupazione. Il ricorso alla assunzione di personale straordinario trimestrale non appare — a parere anche dei sindacati — una soluzione adeguata. «Il personale di ruolo, già oberato dal lavoro aggiuntivo nelle zone scoperte — dice Nicola Giunta, segretario della Cisl — deve impegnarsi anche nell'addestramento del personale straordinario temporaneo. Occorre pertanto assumere soprattutto personale di ruolo e che i concorsi siano svolti con maggiore celerità».

Il deputato Giovanna Tealdi ha rivolto già la scorsa estate un'interrogazione al ministro delle Poste, in [illegible] segnala la preoccupante situazione.

[illegible] 4

Si dimentica la realtà del territorio

UNA nuova emergenza quotidiana [illegible] aggiunge all'elenco delle carenze che assediano [illegible] Cuneese. La schiera già insufficiente di postini in servizio si assottiglierà ulteriormente, a fine marzo, per il pensionamento di quindici portalettere che non saranno sostituiti. E, nonostante la situazione sia [illegible]ta più volte denunciata - dai dirigenti delle Poste, dai sindacati, dai parlamentari - il ministero manda a dire di non sperare [illegible] provvedimenti che consentano di rinforzare gli organici.

La condizione della «Granda», secondo le statistiche messe a punto a Roma, sarebbe da considerare migliore rispetto [illegible] quella di altre zone d'Italia. Ma nel fare tale valutazione, probabilmente, non sono [illegible] tenute [illegible] giusto conto le caratteristiche geografiche della provincia. Il solo confronto fra il numero di portalettere in attività, i centri e gli abitanti non basta. Quando ci sono molti paesi di montagna, [illegible] vie di accesso difficilmente percorribili, disseminati su [illegible] territorio vastissimo, si deve adottare anche un altro metro di giudizio.

Nè si può ipotizzare di ricorrere massicciamente agli straordinari, procedura con la quale già adesso si tenta di ovviare alle realtà dove maggiore è il disagio.

Se le agenzie private di recapito della corrispondenza fanno ormai parte del costume - oltre che della vita economica - delle grandi città, nel Cuneese la situazione è diver[illegible]. Le Poste pubbliche devono rimanere un servizio effettivo.

Morto un operaio di Centallo

E' precipitato da venti metri

CENTALLO. E' morto ieri mattina precipitando da una cella di cereali del silos della ditta Malenchino, frazione San Biagio, l'operaio Stefano Migliore, 49 anni, abitante in via Murazzo [illegible]. Prima di schiantarsi sulle lamiere, vicini al bocchettone dello scarico, l'operaio ha fatto salto [illegible] venti metri nel vuoto.

Dagli accertamenti del medico dell'Usl si deduce che la morte sia stata provocata da un politrauma cranico e toracico.

I fatti. Stefano Migliore, ieri mattina si [illegible] recato alle 6 sul posto [illegible] lavoro, che dista pochi metri dalla sua abitazione. Salito fino all'ultima apertura utile del sottotetto [illegible] è tolto [illegible] giacca e, per [illegible] ancora da accertare, è caduto. L'allarme è stato dato dal figlio del proprietario dell'azienda: carabinieri e vigili del fuoco sono prontamente intervenuti. Ogni tentativo di soccorso è stato inutile. [illegible] corpo [illegible] Stefano giaceva immobile sulle lamiere, ormai privo di vita. Un'ambulanza ha trasferito la salma nella camera mortuaria dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo.

L'operaio, che viveva con la madre, in via Murazzo 45 a San Biagio di Centallo, lavorava nell'impresa Malchino da oltre vent'anni; occupandosi [illegible] varie attività della ditta che oltre ad importare cereali dalla Francia si occupa della lavorazione di legumi che esporta in tutt'Italia.

Stefano Migliore, [illegible] una sorella Rina, che vive nella frazione tetti Roccia, di Savigliano. L'improvvisa, drammatica morte dell'operaio ha suscitato grande dolore nella frazione, dove tutti lo ricordano come una persona simpatica e discreta.

La data dei funerali non [illegible] ancora stata stabilita perchè manca l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria. Si presume che verranno celebrati venerdì nella chiesa della frazione [illegible] San Biagio.

SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 3

A Savigliano è stato risolto il contenzioso sulla proprietà del terreno

Palestra nell'ex caserma

Realizzata dalla Provincia per 700 studenti

SAVIGLIANO. Si è risolto positivamente il contenzioso fra lo Stato ed il Comune di Savigliano in merito alla suddivisione della proprietà del fabbricato e del cortile dell'ex caserma Trossarelli in corso Roma: era [illegible] dizione necessaria per poter dare il via ai lavori di costruzione [illegible] palestra che servirà tre scuole superiori cittadine - liceo classico [illegible] scientifico, istituto per geometri e professionale per i servizi commerciali e turistici - frequentate da circa settecento studenti, le cui sedi gravitano proprio sull'ampio cortile della ex caserma. L'edificio verrà realizzato dalla Provincia per il settanta per cento su terreno già di sua proprietà, ricavato all'interno del cortile del liceo, e per [illegible] restante trenta per cento su terreno del Comune: da più di tre anni sono stati stanziati novecento milioni di lire grazie alla «legge Falcucci», ma finora la pratica [illegible] appalto era bloccata [illegible] causa del contenzioso fra Comune e Stato.

Fino a quando [illegible] fosse [illegible] operata la suddivisione della proprietà non si poteva dare inizio ai lavori, in quanto non si sapeva quale parte dell'edificio fosse di proprietà del Comune. Più volte l'ufficio tecnico aveva presentato proposte [illegible] frazionamento d'intesa con l'Intendenza di Finanza - i beni fanno parte del patrimonio disponibile dello Stato - ma dal ministero delle Finanze non arrivava alcuna risposta: a titolo provocatorio il Comune aveva anche iniziato [illegible] pratiche di esproprio ai danni dello Stato.

Ora [illegible] arrivata la risposta: il ministero accetta [illegible] frazionamento proposto dal Comune. Lo Stato sarà titolare del fabbricato posto sul lato Est e di parte del cortile, mentre la restante parte del piazzale passerà al Comune [illegible] qui sorgerà la palestra. [p. b.]

Marene ricorda la donna che fondò un ordine di religiose

«Quella suora è beata»

Già avviata la causa di canonizzazione per Maria degli Angeli

MARENE. Sta suscitando grande interesse la notizia dell'avvio di una causa di «canonizzazione» - primo [illegible] la beatificazione - di suor Maria degli Angeli: [illegible] procedura è s[illegible] iniziata dall'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni [illegible]ni, (contestualmente ad altre quattro cause), allo scopo di indagare sulla presunta santità di personalità religiose piemontesi.

Alcune suore della comunità fondata da Giuseppina Operti - questo il suo nome «laico» - sono ancora [illegible] in servizio alla scuola materna e alla casa di Riposo di Marene: per questo il ricordo della Madre è particolarmente vivo nel paese.

La [illegible] vita è narrata nel libro «Profilo storico di Marene» di Lorenzo Cera, edito dalla Tipografia Saviglianese nel 1988.

[illegible] a Torino il 16 novembre del 1871, Giuseppina era figlia [illegible] un alto funzionario statale [illegible] della nobildonna Adele Sinaglia. Nel 1894, nel volgere di pochi mesi, il padre Giacomo ed il fratello Ernesto morirono: madre e figlia aderirono al Terz'Ordine carmelitano e si trasferirono a [illegible] nella casa dei loro avi, che divenne la sede di una comunità. L'anno dopo entrambe pronunciarono i voti nella chiesa parrocchiale di Marene, grazie ad uno speciale dispensa del vescovo di Torino Davide Riccardi, [illegible] Giuseppina prese il nome di Suor Maria degli Angeli, divenendo priora della [illegible]unità marenese, che accoglieva le bambine più povere del paese. Le vocazioni aumentarono in poco tempo [illegible] vennero aperte nuove case a Cherasco a Torino.

Nel 1905 suor Maria rinunciò alla carica [illegible] priora ed entrò in clausura nel monastero di Moncalieri.

Provata nella salute, un [illegible] dopo tornò a Marene fra la gioia di tutta la popolazione, che era [illegible] lei grata per la preziosa opera [illegible] assistenza svolta: venne nominata prima superiora generale della Congregazione carmelitana, che fu a sua volta riconosciuta ufficialmente dalla Chiesa nel 1914, anno in cui Madre Maria fu eletta priora del monastero di Marene. Nel volgere [illegible] pochi anni il convento divenne insufficiente [illegible] ospitare le numerose vocazioni e ne fu fondato un altro a Cascina Vica, vicino a Torino, operante dal 1934: per sostenere le spese vennero venduti gli immobili [illegible] Marene in via Gallina e via Roma.

Madre Maria morì [illegible] 7 ottobre 1949, dopo breve malattia. Dall'inizio della sua missione, nel 1894, furono aperte un'ottantina di [illegible] della Congregazione. Oggi le suore carmelitane di Madre Maria operano in 46 case, di cui sei in Madagascar, una nella Repubblica Centrafricana ed una [illegible] Svizzera.

Piero Bertoglio

GRANDA ECONOMIA

Fossano costruisce presse per tegole

Da anni la «Fomb» è leader mondiale del settore

La Fomb di Fossano è l'azienda leader mondiale nel settore delle presse per la produzione di tegole. Anche i risultati raggiunti nel '90 hanno confermato i successi delle stagioni precedenti. «Le posizioni conquistate negli importanti mercati della Germania e della Francia, dove più viva è la con[illegible] internazionale - dico[illegible] i dirigenti fossanesi - sono state saldamente mantenute, con [illegible] rafforzamento anche delle altre ditte [illegible] gruppo sia in Italia sia all'estero. Le previsioni di fatturato espresse lo scorso anno si [illegible] tutte avverate ed il portafoglio ordini garantisce lavoro al Gruppo già per una larga parte dell'anno in corso».

Il fatturato consolidato è di oltre 110 miliardi e l'incidenza delle esportazioni pari [illegible] [illegible] per cento.

La Fomb fu fondata nel 1907. Ai primi del secolo, il giovane geometra Giovanni Battista Bongioanni, nato a Pianfei nel 1873 [illegible] [illegible] modesta famiglia artigiana, appena diplomato venne a cercare lavoro a Fossano [illegible] aprì uno studio in via Orfanotrofio. Il suo entusiasmo per il lavoro e la [illegible] onestà furono premiati. Comune, banche e professionisti gli furono di aiuto. Improvvisandosi impresario, vinse la gara [illegible] la costruzione dello stabilimento di tessitura, una delle più grandi aziende fossanesi. Nel 1903 cambiò attività, affittando un'officina. Dopo alcuni anni acquistò tutto lo stabilimento che chiamò «Fonderia [illegible] Officina Meccanica Bongioanni».

[illegible] contratto di vendita era compreso anche un impianto [illegible] Mondovì. Successivamente la produzione venne raggruppata in un unico stabilimento a Fossano, di oltre 115 mila metri quadrati: [illegible] tuttora di grande funzionalità, grazie agli investimenti che sono stati fatti per l'ammodernamento delle strutture.

Rispettando le logiche del modello industriale in cui tradizione e innovazione riescono a procedere di pari passo, l'azienda è stata recentemente riorganizzata. [illegible] è dato vita [illegible] «Gruppo Bongioanni Spa», che comprende numerose ditte: la Fomb officine meccaniche Bongioanni; la Fomb fonderie Bongioanni; la Bongioanni servizi; la Italcer Bongioanni; la Bongioanni stampi; [illegible] Samec-Bongioanni; la Fomb commerciale, tutte con sede a Fossano.

Fanno anche capo al Gruppo: la Bongioanni legno a Pianfei; la società Olympia a Venaria; la società Marcheluzzo a Vicenza; la società Laterforni a Verona; la società Sarb a Vignola.

La Fomb-Fonderie Bongioanni [illegible] è stata ulteriormente potenziata ed [illegible] interamente equipaggiata con impianti e sistemi scelti tra quanto [illegible] più tecnologicamente avanzato è offerto dal mercato.

«Il settore trainante è, e rimane, quello [illegible] attrezzature destinate agli impianti di produzione di mattoni e tegole in argilla - dice [illegible] presidente della Fomb, l'ingegner Francesco Bongioanni, figlio del fondatore -. Il nostro Gruppo è all'avanguardia grazie anche all'assidua ricerca fatta con sistemi [illegible] mezzi sempre più dinamici, e volta [illegible] un continuo aggiornamento. Tutte le aziende hanno maturato [illegible] nel settore una vasta esperienza, che costituisce motivo di fiducia per la clientela».

[illegible] crisi generale del mercato a Fossano non ha avuto conseguenze. Conclude il presidente: «Le aziende non risentono ancora della situazione congiunturale, anche [illegible] la guerra nel Golfo costituisce motivo di timore per il futuro».

Giuseppe [illegible]

Alcune fasi di montaggio al reparto meccanica della «Fomb» (TELEFOTO CUNEO)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una circolazione afro-mediterranea, attualmente sull'entroterra algerino e tunisino, avanza lentamente verso Levante interessando più direttamente le isole maggiori e le regioni meridionali. Al Sud si avranno condizioni di tempo perturbato, [illegible] precipitazioni sparse, localmente anche [illegible] carattere temporalesco sulla Sicilia e sulla Calabria, [illegible] regioni centrali, nuvolosità variabile.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso; in mattinata, [illegible] [illegible] e nebbia in banchi, in parziale dissolvimento durante le [illegible] diurne. Venti: deboli intorno a Nord-Est. Visibilità: [illegible]. Viabilità strade: sulla statale 456 del Turchino, causa [illegible] in località Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato. [illegible] In ulteriore aumento i valori massimi; formazioni di ghiaccio in pianura nel primo mattino.

LE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] CUNEO
Massima: 4; minima: 2; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Massima: 16; minima: 6; media: 11

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 9	Aosta [illegible]
Asti 6	Vercelli [illegible]

Il **Sole** [illegible] alle 7,22; tramonta alle 18,05. [illegible] luna si leva alle [illegible] 10,09; cala alle [illegible] 2,20.

[illegible] AL [illegible]

Negato il palatenda decisione di Giunta

La vicenda del palatenda nega[illegible] [illegible] un gruppo di sedicenti pacifisti rochettari, richiede qualche chiarimento per il semplice rispetto dell'obiettività dei fatti.

Il Comune non è né una confraternita di clerici salmodianti, né [illegible] ente di beneficenza, né un'associazione di dopolavoristi. Il Comune è un ente pubblico governato da una Giunta eletta [illegible] Consiglio comunale. Tale organo, espressione della maggioranza, ha manifestato [illegible] proposito della guerra nel Golfo, con un documento votato all'unanimità, [illegible] piena solidarietà alle scelte operate dal Parlamento italiano, in linea con i deliberati della comunità internazionale.

Tale decisione comporta, come evidente ed immediata conseguenza, l'indisponibilità [illegible] fare propri, in modo diretto o indiretto, comportamenti [illegible] la stessa incompatibili. Concedere in uso gratuito il Palatenda per una manifestazione di esplicita contestazione delle scelte ope[illegible] [illegible] Parlamento, avrebbe significato di fatto contraddire o comunque scalfire [illegible] linea politica adottata.

Tale argomentazione è stata condivisa, ancora una volta, da tutti i componenti della Giunta che hanno ribadito nell'occasione le espressioni di gratitudine per i militari italiani nel Golfo impegnati nella difesa, questi sì, della pace [illegible] della libertà di tutti [illegible] rischio della propria vita.

Governare [illegible] Comune significa operare delle scelte politiche. Le maggioranze si compongono e si disfano proprio sui programmi [illegible] sulle scelte che le rispettive parti propongono.

L'unico giudice è l'elettore: [illegible] certo che i nostri concittadini comprenderanno l'esigenza, mai come in questi momenti indispensabile, di coerenza [illegible] [illegible] fermezza.

Gianmaria Dalmasso
assessore alle Finanze
Comune di Cuneo

Un velo d'oblio su Casa degli Angeli

Il velo dell'oblio o meglio la coltre dell'indifferenza [illegible] caduta su un avvenimento che, a suo tempo, fece scalpore. Intendo parlare della «Casa degli Angeli» aperta, nel Saluzzese, da un dinamico sacerdote, coadiuvato da parenti e chiusa, si disse, per irregolarità burocratiche.

Cessata l'attività non se ne parlò più; [illegible] l'entusiasmo per le opere umanitarie [illegible] dev'es[illegible] spento nei protagonisti, perché i giornali tornarono ad occuparsi [illegible] sacerdote, don Vincenti e coadiutori a proposito della disavventura di quella madre di Pavia (a cui volevano togliere il figlio) la quale trovò nella «Casa degli Angeli» comprensione, amicizia, aiuto.

E' deplorevole che per un esagerato senso di rispetto [illegible] leggi intransigenti [illegible] un altrettanto esagerato concetto [illegible] infallibilità dei superiori, si annulli un'opera benefica, unica nel suo genere.

Praticare integralmente il cristianesimo consiste innanzitutto nell'accantonare il sussiego, perdonare le manchevolezze altrui, prodigarsi corpo [illegible] anima per la buona riuscita di un'opera utile, qual'è l'assistenza [illegible] ragazzi abbandonati per forza maggiore.

Maria Botta Bodrero, Bra

Tifosi Alpitour appello-correttezza

Caro Blu Brother, mi sbraccio anch'io, [illegible] contento quanto canti e fai il tifo per la nostra squadra [illegible] pallavolo, ma [illegible] devi tirare le monete in campo quando perdiamo, né tantome[illegible] l'accendino o [illegible] palla all'arbitro. Non devi neanche picchiarti con un altro Brother che non è d'accordo con te. Alla lunga, sennò, [illegible] la fanno pagare e sospendono il campo. Pen[illegible]ci.

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

SALUZZO
[illegible] febbraio 1991

[illegible] Cresto Alex (Brondello); Martino Stefania (Venasca); Lauretta Andrea (Moretta); Ghigo Andrea (Saluzzo); Nadir Hissen (Torre San Giorgio); [illegible] Mohssen (Torre San Giorgio); Tortone Francesca (Cavallerleone); Merlo Chiara (Campiglione Fenile).

[illegible]. Ballatore Angela, vedova Fino, 78 anni, pensionata (Melle); Carbonatto Domenica, 84 anni (Barge) pensionata; [illegible] Elsa, vedova Signorile, [illegible] anni, pensionata (Verzuolo); Munaro Fortunato, 65 anni, pensionato (Saluzzo); Armando Giuseppe, 76 anni, pensionato (Verzuolo); Aimar Giovanni, 70 anni, pensionato (Costigliole Saluzzo).

[illegible]
20 [illegible] 1991

[illegible] Martinengo Nicolò (Mondovì); Sarale Denise (Fossano); Ferrero Nicola (Mondovì); Mina Enrico (Fossano).

[illegible] Potti Remigio, 81 anni, pensionato (Ceva); Sandrino Giuseppe, 81 anni, pensionato (Ceva); Pora Serafina, vedova Minetti, 86 anni, pensionata (Paroldo).

[illegible]

[illegible] S. [illegible]

C'è la graduatoria per i posti pubblici

E' possibile in questi giorni consultare, all'albo della sezione di via Nizza 2, la graduatoria aggiornata al 31 dicembre '90 degli iscritti per [illegible] assunzioni nelle pubbliche amministrazioni. Si può fare [illegible] entro venerdì 22 febbraio alla sezione circoscrizionale.

CENTALLO

Entro il 15 marzo denuncia degli interventi edilizi

Enti pubblici e i privati, proprietari di immobili, e coloro che intendono procedere a nuovi interventi nel settore edilizio devono segnalare entro il 15 marzo le previsioni di opere [illegible] di investimenti per il triennio 1991/1993.

[illegible]

Offerte [illegible] lavoro estivo a «Informagiovani»

E' disponibile all'«Informagiovani» l'elenco delle possibilità di lavoro estivo in villaggi turistici e colonie aziendali. Le domande per le selezioni di educatore [illegible] di inserviente devono pervenire entro la fine di febbraio. Per notizie rivolgersi a Informagiovani, via Roma 28, uffici al piano terreno.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
[illegible] d'argento, telefono (0171) 697.697
[illegible] telefono (0171) 54 184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
[illegible]ntro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) [illegible] - via [illegible] [illegible] - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anffas tel. (0171) [illegible] - via Dronero 11 - Cuneo
[illegible] [illegible] 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro [illegible] [illegible] telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - [illegible] Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 676[illegible] - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
[illegible] c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - [illegible] 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl 66 - telefono (0174) [illegible] - via Eula 3 - Mondovì
[illegible] di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Riuscita - telefono (0175) 46559-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia [illegible] telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre [illegible]
Soccorso emergenze Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce [illegible] **Bra** [illegible] 423.370
Croce Rossa di [illegible] [illegible] **(Mondovì)** (0174) 322500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 328.356
V.D.S. [illegible] **Rossa di** [illegible]rezzo (0171) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva [illegible]
Fossano 6.14,21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.81
Borgo [illegible] [illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94,54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.26.55
[illegible] [illegible] 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.45.44
[illegible] 4.52.45
Sommariva Bosco 6.91.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91 26

GUARDIA [illegible]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 25.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 68.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39,01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.81
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VI[illegible] URBANI

pronto intervento [illegible] segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

[illegible] FORESTALE

Cuneo 69.73.21
[illegible] 3.38.84
Barge 3.65.93
Borgo [illegible] [illegible] 26.17.17
Caraglio 61.[illegible]
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
[illegible] 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
[illegible] 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.66
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63,44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71,22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 5.76.75
Alba 28.22,09
Borgo San [illegible] 6.78.75
Bra 28.22 29
Fossano 71.50,43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71 50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
Alba: *Pieve*, corso Pieve 20
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195
Fossano: *Bomocco*, viale Regina Elena [illegible]
Mondovì: *Santa Maria*, via S. Agostino 16
[illegible] *Santa Maria*, [illegible] Risorgimento 39
Savigliano: *Borelli*, via Alfieri 11

[illegible]

Alba: **Catine Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43.840); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
[illegible]: **Gruppo Due**, via Savona 6 (telefono 401.687).
Fossano: **Ma-t Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.866).
Borgo San Dalmazzo: **Notorius**, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); [illegible] [illegible] [illegible] Tanaro (telefono 0171 / 266824).
[illegible] **Christ**, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: **Galaxy Pagoda**, [illegible] Divisione Cuneese (telefono 0171 / [illegible] 618791).
Cavallermaggiore: **Le Cupole**, [illegible] [illegible] (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: **La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927946).
Revello: **Feeling**, via Valle Po (telefono 0175 / [illegible]).
Lurisia: **Rouge e Noir**, via [illegible] Terme (telef. 0174 / 683191).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
[illegible] Esso, corso Asti I
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
[illegible] Agip, via Cuneo; Agip, [illegible] Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Cervo, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
[illegible] Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Carmagnola, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, [illegible], Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
[illegible] Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, [illegible]la, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Il [illegible] dei «Tommasini» visto dal terrazzo

Nel convitto-collegio di [illegible] Statuto [illegible] a Cuneo, fondato dai padri gesuiti, [illegible] accolti allievi [illegible] elementari, ginnasio parificato e liceo. Era considerata una scuola di alto livello per la preparazione e [illegible] severità dei suoi docenti. Ora è sede di un oratorio [illegible] MARIO, CUNEO)

Operaio (49 anni) precipita dal punto più alto del gigantesco contenitore di cereali

Centallo, cade nel silos e muore

Forse ha perso l'equilibrio ed è scivolato. Alle 8 doveva incontrarsi con il figlio del datore di lavoro. Il giovane non l'ha visto e ha dato l'allarme. Poco tempo fa l'uomo era rimasto sconvolto dalla scomparsa di un nipote

CENTALLO. Un operaio di Centallo, Stefano Migliore, 49 anni, abitante in frazione San Biagio, via Murazzo 45, ha perso la vita ieri mattina precipitando in un silos per l'immagazzinamento di cereali della ditta di Giuseppe Malenchino, nella quale [illegible] da oltre vent'anni.

L'incidente è avvenuto verso le 7. L'operaio (era celibe e abitava con l'anziana madre Serafina, [illegible] poche decine di metri dalla sede della ditta), aveva un appuntamento alle 8 con [illegible] figlio del principale, Primo Malenchino.

Stefano Migliore è uscito da casa alle 6, si è recato al vicino silos, di cui possedeva [illegible] chiavi, è salito fino all'ultima apertura in alto [illegible] sottotetto, da dove, per cause ancora [illegible] accertare, è caduto. Venti metri nel vuoto, prima di schiantarsi sulle lamiere, disposte in prossimità dello scarico della cella.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri [illegible] Centallo [illegible] i vigili del fuoco di Cuneo, che hanno provveduto ad estrarre dal silos il corpo dell'operaio che, in base ai primi accertamenti del medico legale, è morto sul colpo.

Si presume che il decesso sia stato determinato da trauma cranico: la cella [illegible] l'unica completamente vuota. Il corpo esamine dell'operaio è stato trasferito nella camera mortuaria dell'ospedale Santa Croce. Nel sottotetto sono stati trovati dai soccorritori la giacca [illegible] il portafogli di Stefano Migliore.

«Non riesco a capire come sia potuto succedere - dice Primo Malenchino -. Non so immaginare la ragione per cui Stefano sia venuto qui alle 6, dato che dovevamo trovarci alle 8. L'ho visto recarsi verso il silos, e l'ora insolita mi ha stupito. Ma poi ho pensato che avesse del lavoro urgente da sbrigare. Quando mi [illegible] recato sul posto ormai era troppo tardi per salvare Stefano. Avevo circa due anni quando Stefano venne a lavorare nella ditta di mio padre. Per me era come un fratello maggiore e gli volevo molto bene».

Stefano era il più anziano tra i sette operai della ditta Malenchino. Assunto più di venti anni fa, non aveva mansioni specifiche: sapeva guidare il ca[illegible], manovrare il silos; grazie all'esperienza accumulata era in grado di svolgere quasi tutte [illegible] operazioni necessarie.

Era il punto di riferimento dei compagni più giovani: anch'essi non si spiegano come sia potuto accadere l'incidente. Migliore, che avrebbe compiuto cinquantanni tra due mesi, non era sposato. Viveva con la madre nella piccola villetta di via Murazzo. Orfano di padre, [illegible]isperso durante l'ultima guerra), aveva una sorella, Rina, sposata [illegible] Antonio Bertoglio, e abitante in frazione Tetti Roccia di Savigliano. La coppia ha [illegible] figli. Due anni fa Migliore era [illegible] colpito dalla improvvisa morte del nipote Bruno, 20 anni, figlio di Rina, in un incidente stradale.

«Un episodio che ha inciso molto in Stefano. Per lui Bruno [illegible] come un figlio, ripeteva spesso il suo nome. Non si è mai rassegnato alla sua morte. Forse in Bruno aveva riversato un [illegible] paterno. Ricordava molti episodi relativi [illegible] momenti trascorsi con [illegible] nipote e in lui c'era sempre un pizzico di nostalgia e di amarezza»: ricorda un amico. Nel tempo libero l'operaio amava evadere dalla piccola frazione di San Biagio e a bordo della sua vettura si recava spesso al mare. Mare e automobili erano le sue due grandi passioni.

«Gli piaceva molto stare in compagnia, era discreto e di poche parole - spiega [illegible] cugino Giuseppe Tallone -. Solo alcuni giorni fa avevo avuto l'occasione di chiacchierare un po' con lui. Mi era sembrato un pò triste». Altri paesani lo ricordano come [illegible] «ragazzo» onesto e sempre pronto ad aiutare chi avesse bisogno.

La ditta Malenchino (oltre all'"attività di importazione di cereali dalla Francia) si occupa della lavorazione dei legumi, che acquista direttamente dai contadini della zona. I prodotti poi vengono esportati in tutta Italia. Un'impresa molto attiva, che in estate aumenta il numero del personale, assumendo soprattutto manodopera femminile nella [illegible] di Centallo. Prima di ieri, nella ditta non si erano mai verificati incidenti.

Ancora incerta la data dei funerali, che forse verranno celebrati domani pomeriggio nella chiesa di San Biagio di Centallo.

Amedeo Franco

La vittima Stefano Migliore e il luogo dell'incidente in frazione San Biagio (FOTOSERVIZIO BEDINO)

INTOSSICATO

REVELLO. Un coltivatore diretto ieri mattina ha tentato di suicidarsi con il gas ed è stato salvato dalla moglie. E' Mario Agù, 45 anni, via Campagnolo 16. [illegible] tempo sofferente di crisi depressive. Ieri mattina verso le 11 ha tentato di togliersi la vita aprendo due bombole del gas poste nella cucina dell'alloggio del proprio cascinale.

La moglie Mariangela che stava lavorando nel cortile di [illegible] si [illegible] insospettita per la lunga assenza del marito. Entrata in [illegible] ha trovato l'uomo svenuto [illegible] terra. La Croce Verde ha trasportato l'agricoltore all'Ospedale di Saluzzo dove l'Agù [illegible] tuttora ricoverato per «intossicazione da gas». Guarirà in tre giorni.

[s. c.]

QUARTIERE FERRONE DI MONDOVI': «FARMACIA TROPPO LONTANA»

MONDOVI'. La scorsa settimana [illegible] l'amministrazione [illegible] le aveva riferito di aver risolto [illegible] problema di un esercizio farmaceutico per il rione Borgo Ferrone, autorizzando il trasferimento in piazza Monteregale della farmacia Santa Maria di via Sant'Agostino. La notizia ha scatenato le proteste degli abitanti del quartiere.

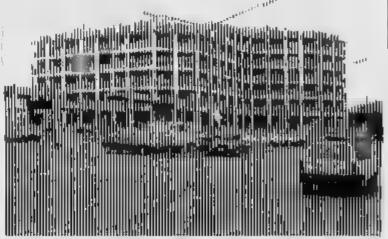
«Quella che aprirà in piazza Monteregale non [illegible] la nostra farmacia, ma la seconda del rione Altipiano - dice Paolo Boffano [illegible] comitato Pro Farmacia Ferrone - per noi è più facile andare a Breo, piuttosto che percorrere tutto corso Europa».

Da più di dieci anni i residenti al Ferrone, che [illegible] in costante aumento, raccolgono firme, per dotare il rione di una farmacia: «Il nostro quartiere conta già più di quattromila abitanti ed è l'u[illegible] zona della città in continua espansione, per questo ci pareva doveroso pretendere una rivendita farmaceutica», dice Giorgio Biga un altro componente del [illegible]itato.

«Quest'anno con un blitz veramente sorprendente ed indegno, ignorando tutto l'impegno da noi profuso per questa giusta rivendicazione si è organizzato lo spostamento [illegible] una farmacia dal rione Breo al rione Altipiano - scrivono in una lettera i membri del comitato - ostacolando irrimediabilmente l'apertura di quella farmacia da [illegible] richiesta, e [illegible] altrettanto necessaria in piazza Monteregale».

Gli abitanti del quartiere non riconoscono come proprio l'esercizio farmaceutico che gli amministratori comunali gli hanno assegnato: «Finalmente anche quel quartiere avrà un farmacia - aveva detto l'assessoro alla Sanità Diego Bottero - con [illegible] modifica dell'area di competenza della Santa Maria [illegible] il proprietario può trasferirsi in piazza Monteregale».

Gli abitanti del quartiere sono sconcertati: «Come è possibile definire farmacia del Fer[illegible] [illegible] esercizio che dista venti metri dalla chiesa parrocchiale dell'Altipiano e quasi un chilometro da quella del rione a cui è stata assegnata, sembra quasi che il Comune non conosca i confini cittadini - dice Paolo Boffano -. E' un scelta assurda continuare a sfavorirci siamo uno dei pochi quartieri in crescita». Gli abitanti chiedono di non essere dimenticati: «Con il trasferimento di una farmacia in piazza Monteregalese, le possibilità di veder esaudite le nostre richieste si riducono drasticamente - si lamenta Giorgio Biga, uno dei più anziani del comitato - speriamo che qualcuno ci venga incontro aprendo almeno un armadio farmaceutico, siamo più di quattromila, meritiamo un po' di considerazione».

Anche il parroco del rione, don Antonio Manassero, lamenta la situazione dei suoi parrocchiani: «In questo quartiere gli abitanti hanno dovuto raccogliere firme, per la chiesa, l'asilo infantile e la scuola elementare, tre servizi molto importanti che ora hanno [illegible] gran numero di utenti». [r. s.]

Altipiani. Il palazzo dove si trasferirà la farmacia a disposizione del «Ferrone»

NELLA GRANDA

Un'anziana mette in fuga falsi ispettori delle Poste

«Dobbiamo ritirare i soldi fuori corso»: così un uomo e una donna, sui 45 anni, si sono presentati alla pensionata Caterina Perotto, 82 anni, abitante in un cascinale isolato della frazione Madonna delle Grazie, via del Cervo 7. L'anziana non ha però abboccato, neppure quando gli sconosciuti si sono spacciati per ispettori delle Poste. Poi si è [illegible] a gridare, costringendo i due a una fuga precipitosa [illegible] una «Fiat Uno», [illegible] Envie.

Calunniò un maresciallo chiesta perizia psichiatrica

E' stata richiesta una perizia psichiatrica nei confronti di Caterina Martini, 68 anni, [illegible] Cu[illegible] che ieri mattina doveva comparire davanti al tribunale di [illegible] per rispondere di [illegible]lunnia al maresciallo dei carabinieri di Celle, Michele Devola. I giudici hanno affidato l'esame [illegible] Giorgio Chiozza, dell'Istituto di medicina legale di Genova. Secondo la sentenza [illegible] rinvio a giudizio Caterina Martini [illegible]gnalò alla procura che il [illegible]resciallo sarebbe stato protagoni[illegible] di [illegible] tentato omicidio.

«Patteggia» sei [illegible] per omicidio colposo

Gianfranco Cillario, 44 anni, di Bene Vagienna, frazione Buretto 9, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, ha «patteggiato» in tribunale a Cuneo (presidente Lanza) sei mesi con i benefici di legge per omicidio colposo. Il Cillario, il 17 ottobre 1988, alla guida di una «Delta», sulla strada che collega Fossano al casello dell'autostrada, invadendo a velocità elevata [illegible] corsia [illegible] sinistra della carreggiata, aveva urtato una «Opel Kadett». Il conducente dell'auto, Giuseppe Turco, 51 anni, di Fossano, era morto poco dopo all'ospedale.

Fanghi tossico-nocivi assolti tre imprenditori

Il pretore Bausone [illegible] assolto [illegible] imprenditori cebani, i fratelli Augusto, Attilio, e Arnaldo Ferrero, [illegible] 59, [illegible] e [illegible] anni. Erano accusati di inquinamento in qualità [illegible] presidente, amministratore delegato, e consigliere di amministrazione della «Bagnasco Srl», azienda che lavora l'amianto. Erano stati denunciati dall'Usl 67 per il ritrovamento di fanghi tossico-nocivi contenenti amianto, stoccati su un terreno vicino alle sponde del Tanaro.

Al via i lavori che costeranno quaranta miliardi finanziati grazie alla legge sulle «Colombiadi»

Nel '92 Fossano avrà la circonvallazione

L'attesa opera dovrà essere ultimata entro febbraio del prossimo anno. Tredici chilometri di nuova carreggiata collegheranno le statali 231 e 28 dalla città alla frazione Tagliata. Per completare il tracciato occorrono altri fondi non ancora disponibili

FOSSANO. Con l'avvio dei lavori della circonvallazione [illegible] Fossano è iniziata la lunga serie [illegible] interventi che nei prossimi anni dovranno mutare il volto della viabilità provinciale. Il primo lotto dei lavori, infatti, del costo di [illegible] miliardi interamente finanziati nell'ambito delle "Colombiadi" del '92, è già iniziato e riguarda il tratto dalla statale 231 alla statale [illegible] compreso tra Fossano e la frazione Tagliata. Dovrà essere portato a termine entro [illegible] febbraio del '92.

Per il secondo lotto, che riguarda il tratto Fossano-San Sebastiano ed è inserito nel piano triennale '91/93 per la grande viabilità, occorrerà attendere la conferma [illegible] finanziamento di 450 miliardi da cui dipendono anche la variante di Montà della strada statale 29 per Torino (45 miliardi) e la circonvallazione di [illegible] che [illegible] inserirà sulla statale 661 (50 miliardi).

La lunghezza totale della circonvallazione di Fossano sarà di 13 kilometri. «Si tratta di un primo intervento - spiega il sottosegretario ai Lavori pubblici Ettore Paganelli - che si inserisce in modo organico nel miglioramento della Asti-Cuneo e costituisce un importante punto di partenza per la realizzazione del programma di miglioramento della viabilità».

Il progetto relativo alla circonvallazione di Fossano è stato realizzato dal Comune grazie ad un contributo provinciale di 100 milioni.

«La collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Angelo Mana, e la Provincia - spiega Giovanni Quaglia, presidente della Provincia - ci ha permesso [illegible] guadagnar tempo e di partire presto con i lavori. Se si è riusciti, però, [illegible] far entrare il finanziamento del primo lotto nell'ambito delle "Colombiadi", occorre ringraziare soprattutto Paganelli, che [illegible] più volte intervenuto in merito presso il ministro Prandini».

Il piano triennale nazionale dell'Anas prevede spese, dal '91 al '93, per 24 mila miliardi di lire, 8000 per anno. Cinquecento miliardi sono destinati a coprire i costi non previsti da progetti già in corso d'attuazione; quattromila andranno [illegible] la manutenzione straordinaria [illegible] ordinaria delle strade; 3400 per direttrici "fuori quota" (cioè vie di comunicazione di prima[illegible] importanza anche se localizzate [illegible] una sola regione: per esempio la Asti-Cuneo-Traforo del Ciriegia o il tunnel di Tenda riguardo a cui è previsto il raddoppio); quattordici mila miliardi per interventi sulla viabilità statale; 2100 per contributi alle autostrade date in concessione. Alla "Granda" sarebbero stati destinati oltre 450 miliardi. Esiste però ancora [illegible] timore che eventuali tagli alla spesa pubblica riducano sensibilmente questo finanziamento, rendendo irrealizzabile [illegible] tanto [illegible] ammodernamento delle strade. «Come sempre è importante arrivare primi, [illegible] noi [illegible] siano riusciti», conclude Quaglia.

[g. p.]

IMPEGNI PER [illegible] TANARO

GARESSIO. La commissione operativa proposta dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, durante lo sciopero ge[illegible]le del 14 dicembre, si è riunita e ha discusso sui problemi della Valle Tanaro evidenziati dalla continua perdita [illegible] posti di lavoro (800 negli ultimi dieci anni), dalla carenza di servizi essenziali e dall'inarrestabile degrado delle infrastrutture viarie e ferroviarie.

Alla riunione, che [illegible] è svolta [illegible] salone consiliare del municipio di Garessio, erano presenti, con gli amministratori locali, l'onorevole Natale Carlotto, l'assessore regionale Emilio Lombardi, [illegible] presidente della Comunità montana Luciano Romano, i segretari provinciali della Cgil e della Cisl, Faloppa e Carli.

«Malgrado gli imminenti la[illegible] di automatizzazione della Ceva-Ormea e le sempre insufficienti le modifiche apportate alla statale 28 - hanno sottolineato i sindaci e relatori - [illegible] indispensabile tentare un rilancio economico della vallata attraverso misure di supporto e [illegible] incentivazione per l'artigianato, il commercio ed il turi[illegible]. In u[illegible] zona già provata dalle [illegible] occupazionali della Cartiera di Ormea, della "Fer" di Bagnasco, della "Style" che ha sede a Priola, e "Lepetit" di Garessio, occorrono soprattutto stanziamenti e finanziamenti per favorire l'insediamento di nuove strutture industriali».

«Per questo - ha dichiarato il sindaco [illegible] Garessio, Luigi Sappa - il nostro Comune respinge la richiesta di utilizzo delle acque del Tanaro già avanzate, più volte, dalla Provincia di Imperia. L'acqua è un elemento prezioso per il futuro industriale della vallata ed il nostro fabbisogno idrico si è già dimostrato precario quando, causa la siccità, è diminuita la portata del fiume. Inoltre, la zona dell'Imperiese può essere servita dall'adduzione idropotabile del fiume Bojas».

Il presidente della Provincia, Quaglia, si è pronunciato sull'esigenza di incentivare il turismo inserito nel quadro ambientalistico, mentre l'assesso[illegible] regionale, Emilio Lombardi, ha ricordato che sarà installato a Garessio [illegible] «depuratore di valle» costruito con il contributo della Regione, del Comune, della ditta Lepetit e Fonti San Bernardo.

Il senatore Carlotto ha riconfermato l'apposito disegno di legge volto a promuovere iniziative per le zone montane [illegible] il suo interessamento, a livello nazionale, per [illegible] riconversione economica della val Tanaro.

I sindacalisti hanno trattato le tematiche occupazionali.

[s. c.]

Il personale addetto alla consegna di pacchi e missive è insufficiente in molte località

La «Granda» senza portalettere

A marzo è previsto il pensionamento di altri quindici postini. La situazione impedisce regolarità e tempestività nel servizio. Le maggiori difficoltà ad Alba, Bra, Fossano e Savigliano. Un'interrogazione parlamentare

CUNEO. L'organico dei portalettere della «Granda» sta ulteriormente assottigliandosi: la carenza in tutto il territorio provinciale (esclusa la città di Cuneo), rispetto al minimo indispensabile per garantire il servizio, era di 102 unità nel giug[illegible] dello scorso anno; [illegible] salite a 126 dal primo febbraio scorso e raggiungerà il record negativo [illegible] 141 portalettere in meno entro la fine [illegible] marzo, quando, in appena trenta giorni, andranno in pensione altri 15 addetti. E' una situazione che per il momento appare insanabile, con tutte le conseguenze negative facilmente immaginabili sulla regolarità e tempestività del servizio di recapito della corrispondenza.

Nel luglio dello scorso anno [illegible] deputato democristiano cunee[illegible] Giovanna Tealdi aveva rivol[illegible] una dettagliata interrogazione al ministro delle Poste [illegible] delle Telecomunicazioni, Oscar Mammì, «per sapere quali provvedimenti intendeva adottare per risolvere [illegible] tempi brevissimi [illegible] problema», ripetutamente segnalato dai sindacati [illegible] categoria e dagli organi di informazione, [illegible] doverosamente dando atto d[illegible] notevoli sforzi [illegible] ministro per il potenziamento e ammodernamento delle strutture del servizio».

«Ma tali sforzi e i pur apprezzabili risultati conseguiti vengono vanificati - aggiungeva l'onorevole Tealdi nell'interrogazione - se resta tuttora gravemente carente il servizio [illegible] distribuzione, [illegible] il quale si è a diretto contatto con l'utenza».

«Le lamentele del pubblico, sempre più deluso e spesso danneggiato [illegible] ritardi nel recapito dei plichi postali che non hanno riscontro con altri Paesi europei, si fanno sempre più vibranti», precisava [illegible] parlamentare cuneese nell'interrogazione. Nel documento rilevava tuttavia anche «l'impegno [illegible] lo zelo del personale in servizio, che spesso [illegible] costretto ad accollarsi l'onere dell'abbinamento delle proprie zone [illegible] altre rimaste scoperte o di prestazioni straordinarie, insufficienti, peraltro, per garantire la celerità di consegna dei plichi».

Tutto ciò è causato - rilevano anche i sindacati - da vacanze di posti ormai croniche [illegible] dalle difficoltà di copertura con «attingimento» a graduatorie di concorsi vecchi di parecchi anni, i cui partecipanti, chiamati in servizio dopo lunghissimi periodi di inutile attesa, spesso hanno ormai trovato altra sistemazione e pertanto rinunciano alle nomine.

Nell'interrogazione l'onorevole Tealdi faceva rilevare al ministro che [illegible] posti di portalet[illegible] che non verranno coperti continueranno a [illegible]re con l'utenza notevoli problemi di scar[illegible] affidabilità d[illegible] servizio di recapito postale, anche in funzio[illegible] del successivo aumento delle [illegible] per [illegible] mancato reintegro del personale che cesserà dal servizio. L'utenza - aggiungeva il deputato cuneese - non è [illegible] grado di apprezzare le giustificazioni in merito fornite dagli organi competenti (qua[illegible] legge finanziaria per il contenimento della spesa, le procedure con tempi lunghissimi dei concorsi) perché è interessata solo al risultato [illegible] chiede provvedimenti idonei [illegible] regolarizzare [illegible] servizio senza turbare l'immagine delle nostre Poste».

PORTALETTERE IN [illegible] [1]

IN [illegible] [2]	[illegible]
LUGLIO 1990: 984	49
FEBBRAIO 1991: 911	126 [3]
APRILE 1991: 896 [previsione]	141

[1] ESCLUSO CAPOLUOGO

[2] [illegible] PERSONALE STRAORDINARIO TRIMESTRALE

[3] DI CUI: 15 AD ALBA, 7 [illegible] FOSSANO, [illegible] A BRA, 6 A SAVIGLIANO

Il ministro Mammì ha risposto all'onorevole Tealdi in questi giorni. «Questa Amministrazione è da tempo impegnata non solo in attività dirette al potenziamento e all'ammodernamento delle strutture - scrive il ministro - ma anche nell'adozione di ogni provvedimento ritenuto idoneo a risolvere la carenza di personale».

Per quanto concerne la situazione in provincia di Cuneo il ministro delle Poste, dopo avere ricordato la «chiamata in servizio» a livello nazionale di oltre 5 mila vincitori di concorso, afferma che essa «appare migliore di altre, considerato che a fronte di un organico di 1033 operatori [illegible] esercizio [illegible] risultano presenti 984 (compresi gli straordinari a tempo), con una [illegible] [illegible] [illegible] unità».

La risposta del ministro si basa, evidentemente, su dati validi all'epoca dell'interrogazione, essendo la carenza attuale di 141 portalettere. «Le situazioni più gravi e preoccupanti - dice Nicola Giunta, della Cisl Postelegrafonici - [illegible] ad Alba, dove [illegible] [illegible] portalettere, a Fossano (meno 7 unità), a Savigliano e Bra (in entrambe le città [illegible] carenti [illegible] posti)».

Secondo l'esponente sindacale «non è con le assunzioni temporanee di personale straordinario (che può essere tenuto in servizio [illegible] massimo per tre me[illegible] e che ogni volta deve essere opportunamente istruito) che si risolve il problema. Da sempre chiediamo almeno per il servizio di recapito assunzioni in ruolo, definitive».

Giorgio Ravasi

E' ASSOLTO

BUSCA. Il tribunale [illegible] Cuneo, (presidente Lanza, giudici Fontanini [illegible] Indirli, cancelliere Vittori) ha assolto ieri dall'imputazione di peculato Mario Berardo, 39 anni, abitante [illegible] Busca in via Martiri [illegible] Libertà 4, titolare della locale ricevitoria del Lotto. Berardo, incaricato di tale servizio pubblico (il Lotto [illegible] [illegible] gioco gestito direttamente dallo Stato), non aveva versato [illegible] termini fissati dalla legge la somma di 120 mila lire, [illegible] per le giocate relative all'estrazione del 3 ottobre 1987.

La difesa, affidata all'avvo[illegible] Gian Carlo Baralo [illegible] Cuneo, ha opposto alle accuse la disposizione della nuova legge sul Lotto, entrata in vigore [illegible] [illegible]no, che stabilisce l'obbligo dell'intero pagamento dei proventi delle estrazioni entro una settimana [illegible] ricevimento delle giocate.

Berardo aveva versato la somma (per altro piuttosto modesta) con sei giorni di ritardo, cioè [illegible] [illegible] ottobre '87: al momento del fatto lo [illegible] sarebbe potuto accusare di peculato; oggi - ha stabilito [illegible] la [illegible] di assoluzione il tribunale - in base alla nuova normativa, non è punibile, «perché [illegible] fatto non costituisce reato». [g. p. m.]

[illegible] CUNEESE

[illegible]

Dall'Unità sanitaria appello [illegible] pace

Oltre 230 dipendenti dell'Usl 63 hanno sottoscritto e inviato al Presidente della Repubblica [illegible] appello per la pace. Con tale dichiarazione, denominata «guer[illegible] alla guerra», si intende ribadire il principio costituzionale, secondo cui «l'Italia ripudia la guerra [illegible] soluzione delle controversie internazionali». Viene inoltre richiesto il ritiro di tutte le truppe italiane impegnate nel conflitto del Golfo [illegible] l'impegno per la convocazione urgente di una conferenza internazionale di pace. All'iniziativa aderiscono il Comitato per la difesa ed [illegible] rilancio [illegible] Costituzione, Altra Italia, la Cooperativa [illegible] Paolo, il Coordinamento Nonviolento, le «Donne in nero» e la Lega Ambiente di Cuneo e Mondovì.

SAVIGLIANO

Gli aspiranti cardiologi al Santissima Annunziata

L'Usl [illegible] ha ricevuto nei giorni scorsi comunicazione da parte della Scuola di specializzazione in cardiologia dell'Istituto [illegible] medicina e chirurgia cardiovascolare dell'Università [illegible] Tori[illegible] dell'approvazione della richiesta di aggregazione delle strutture cardiologiche dell'Usl saviglianese [illegible] quelle utilizzate dalla scuola per lo svolgimento di attività teorico-pratiche.

[illegible]

Il deputato [illegible] dal presidente Cossiga

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ricevuto l'altro giorno al Quirinale l'onorevole monregalese Raffaele Costa, recentemente nominato alla presidenza della Commissione D[illegible]esa della Camera dei deputati. L'incontro ha avuto per argomento i problemi generali della difesa del [illegible] Paese, in relazione alle leggi in corso di approvazione da parte del Parlamento. Ai colloqui ha partecipato anche l'addetto militare del Capo dello Stato generale Carlo Jean.

MONDOVI'

Incontro Valeo-sindacati all'Unione industriale

La direzione della Valeo Spa e i rappresentanti sindacali di categoria si sono incontrati ieri all'Unione industriale di Cuneo. L'azienda ha riaffermato la volontà di sviluppo nell'area monregalese. La situazione di mercato, tuttavia, imporrà interventi di ristrutturazione nel settore frizioni; le conseguenze [illegible] tali interventi sull'occupazione saranno esaminate [illegible] un prossimo incontro.

[illegible]

Una sottoscrizione per la «Tac» all'ospedale

Si apre oggi la sottoscrizione «Unitrè per la tac», [illegible] la quale l'Università della Terza Età lancia un appello [illegible] suoi iscritti per contribuire con un versamento [illegible] partire da 10 mila lire all'acquisto della tac per l'ospedale. L'iniziativa sarà presentata nella sede di via Salita al Castello alle 15,30 di oggi nel cor[illegible] della lezione di medicina, tenuta dal primario [illegible] radiologia Celso Cavarero.

Un solo sbarramento raccoglierà quaranta milioni di metri cubi d'acqua da utilizzare in estate per l'irrigazione

Accordo sulla diga di Stroppo

In Consiglio provinciale un'ampia maggioranza favorevole a costruire l'invaso nella Valle Maira. La statale per [illegible] lungo tratto dovrà essere spostata a monte. Inviato un primo progetto all'Anas

CUNEO. La diga che si vuole costruire a Stroppo per dare acqua [illegible] agli acquedotti sia alle campagne della pianura non deturpa [illegible] si inserisce nell'ambiente montano. Lo dice lo studio di «valutazione dell'impatto ambientale» predisposto dal progettista ingegner Claudio Marcello di Milano che il Consiglio provinciale ha approvato con [illegible] solo voto contrario del consigliere Elio Allario e l'astensione dei rappresentanti della Lega Nord [illegible] del Piemont.

Dopo vent'anni di polemiche lo sfruttamento idropotabile e irriguo delle acque del Maira, con un notevole ritorno economico per la vallata, entra final[illegible] nella fase conclusiva? Lo sperano in molti, in primo luogo le organizzazioni agricole e i Comuni che sulle acque alpine contano per risolvere i problemi di inquinamento delle reti idriche, ma il progetto dovrà ancora superare insidio[illegible] sbarramenti.

Il primo dei quali è il ricorso che il consigliere verde-occitano ha già preannunciato [illegible] che sarà [illegible] firma della Lega Ambiente. Secondo Allario, anziché [illegible] invaso di 40 milioni di mc d'acqua è preferibile costruirne due [illegible] tre di 10-15 milioni di mc con [illegible] spesa minore [illegible] [illegible] uguali benefici per le campagne assetate. Soprattutto senza deturpare con una colata di cemento la bellezza naturale della valle Maira.

[illegible] presidente Giovanni Quaglia, gli assessori Pagano [illegible] Carpani, i consiglieri Paire, Aimar, Mauro, Cagliero, Sola, Moine, Larossa, intervenuti nel dibattito hanno spiegato il consenso allo studio dell'ingegner Marcello con l'opportunità di non frapporre altre sospensioni alla realizzazione di un progetto sul quale si [illegible] trovate d'accordo gran parte delle forze sociali e politiche. Ha aggiunto il presidente Quaglia: «La Provincia ha già consegnato all'Anas, dal quale [illegible] attende il parere, anche il progetto per lo spostamento [illegible] monte dell'attuale tratto di statale che sarà occupato dal bacino artificiale». [g. d. m.]

CASE POPOLARI

[illegible]O. L'Istituto autonomo per le case popolari [illegible] Cuneo parteciperà [illegible] alcune proposte al piano «Interreg», [illegible] iniziativa della Comunità economica europea volta a favorire l'integrazione delle aree di frontiera all'interno della Cee. I progetti sono stati messi a punto dall'architetto Luciano Mandrile dell'ufficio tecnico dello Iacp: come richiede l'«Interreg» interessano le [illegible] a scavalco del confine; i dipartimenti francesi delle Alpi Marittime, Hautes-Alpes e Alpes-de-Haute-Provence [illegible] la provincia [illegible] Cuneo.

«Interreg» prevede contributi parziali da parte della Cee e integrazioni da parte dei due Stati (italiano [illegible] francese) e [illegible] altri enti pubblici o privati.

Grazie al gemellaggio italo-francese intrapreso nel [illegible] fra lo Iacp di Cuneo [illegible] gli enti pubblici che si occupano di edilizia economico-residenziale nel territorio di Albertville (Alta Savoia) e Gap (Hautes-Alpes), la messa [illegible] punto dello studio per «Interreg» ha potuto contare su contatti già avviati.

[illegible] altro progetto riguarda l'edilizia per il turismo sociale, un settore ancora nuovo per l'Italia, ma già ben avviato in Francia. Si tratta di costruire i[illegible] luoghi di villeggiatura appartamenti da destinare alle vacanze degli inquilini Iacp e da [illegible] [illegible] loro disposizione a prezzi adeguati alle risorse di [illegible]na famiglia. Una [illegible] di va[illegible] agevolata [illegible] possibile dall'intervento pubblico.

Lo Iacp di Cuneo e l'«Hlm» [illegible] Gap hanno individuato rispettivamente nel Comune di Bossolasco (Comunità montana Alta Langa) [illegible] in [illegible] località del Queyras i luoghi dove far sorgere, recuperando vecchi edifici, i complessi residenziali per il turismo agevolato. Sul versante italiano, lo Iacp [illegible] Cuneo ha proposto anche il recupero della ex-caserme di Casteldelfino in Valle Varaita. [r. s.]

Nel Cuneese tutte le categorie sono concordi nel rifiutare l'estensione dello Statuto dei lavoratori alle imprese private con meno di quindici dipendenti

Artigiani, commercianti e piccoli industriali uniti contro una legge

Per la prima volta fanno fronte comune e chiedono con una raccolta di firme modifiche alla normativa

CUNEO. Per la prima volta nel dopoguerra le organizzazioni di commercianti, artigiani e i piccoli industriali della «Granda» presentano un'iniziativa comune. L'occasione è la raccolta di firme promossa dalle tre associazioni per modificare la legge 108. Varata in tutta fretta l'anno scorso per bloccare il referendum promosso da democrazia proletaria, essa estese di fatto lo Statuto dei lavoratori [illegible] dipendenti delle piccole imprese.

«E' una normativa che [illegible] sta rivelando iniqua, e provoca insopportabili difficoltà alle piccole aziende, che [illegible] [illegible] nerbo dell'artigianato, dell'industria e [illegible] commercio cuneese - spiega il presidente degli artigiani, Carlo Felici -. In un convegno tenutosi [illegible] Saluzzo il ministro Donat-Cattin ci [illegible] promes[illegible] modifiche entro 6 mesi; ma è passato un anno e tutto è rimasto come prima. Con la [illegible] proposta di legge popolare, per la quale sono sufficienti [illegible] mila firme, vogliamo indurlo a mantenere la promessa».

«La nostra proposta mira [illegible] ridurre il forte peso economico che grava sull'imprenditore che abbia operato un licenziamento non motivato a sufficienza - aggiunge l'ingegner Giovanni Bruno, presidente dei piccoli industriali aderenti all'Unione -. [illegible] prospetta, ad esempio, di cancellare le possibilità per chi è licenziato di chiedere un'indennità di buonuscita pari a [illegible] [illegible]ilità».

I proponenti chiedono poi di ridurre il numero di coloro che possono [illegible] considerati [illegible]pendenti di un'azienda. Ne dovrebbero essere esclusi anzitutto i parenti e gli affini fino al secondo grado, poi i dirigenti, gli apprendisti, [illegible] [illegible] altri lavoratori assunti con contratti particolari, ad esempio con quello di formazione lavoro. Nelle aziende da [illegible] a 15 dipendenti, verrebbero esclusi dai benefici dello Statuto quelli con un'anzianità [illegible] lavoro inferiore [illegible] un anno.

«Lungi da noi ogni intento padronale e persecutorio. Chiediamo solo che la nostra legislazione si adegui a quella in vigore negli altri Paesi della Cee - sostiene Ferruccio Dardanello, presidente dei commercianti -. Psicologicamente poi la legge [illegible] è stata un freno all'occupazione. In una regione come [illegible] Piemonte dove è difficile liberarsi dalla cultura monoindustriale, ci si dimentica del ruolo della piccola impresa nella creazione di posti di lavoro».

Diversa l'opinione delle organizzazioni sindacali. Esse ritengono che sia necessaria una tutela dei dipendenti delle piccole imprese, più soggetti di altri a rapporti di lavoro facil[illegible] condizionabili.

Fulvio Basteris

[illegible]

ORMEA. «Se il Parlamento adotterà provvedimenti che consentano i prepensionamenti, questi debbono essere possibili anche per i lavoratori della Valle Tanaro, [illegible]n soltanto per quelli dei gruppi economicamente [illegible] politicamente più forti». E' questo l'appello che il sindaco, Giorgio Ferraris, ha rivolto a tutti i parlamentari della provincia in relazione alla perdurante crisi occupazionale della «Cartiera di Ormea»: molti dei dipendenti sono in cassa integrazione da anni, «senza alternative e prospettive». Il Governo starebbe per discutere un emendamento alla riforma del[illegible] cassa integrazione, di cui potrebbero beneficiare anche i lavoratori della Valle Tanaro. [r. s.]

RI[illegible] IL [illegible] EDILI

CUNEO. Dopo otto mesi di trattative - [illegible] [illegible] ore [illegible] sciopero - è stato firmato l'accordo per [illegible] rinnovo del contratto del settore «cemento, calce [illegible] gesso»: interessa oltre 800 lavoratori in provincia di Cuneo (30 mila [illegible] livello nazionale). Le aziende interessate nella «Granda» sono la Presacementi di Robilante, la Italcementi di Borgo San Dalmazzo, la Calce Dolomia di Bernezzo, la Carbocalcio di Valdieri [illegible] la Calce Deaglio di Piasco.

Questi in sintesi i contenuti dell'intesa. Aumento salariale medio mensile di [illegible] mila lire corrisposto in tre tranches. «Una tantum» di 700.000 lire [illegible] copertura degli 8 mesi di «vacanza contrattuale». Riduzione dell'orario [illegible] 8 [illegible] per i giornalieri e 12 per i turnisti. Anche sull'inquadramento è stato raggiunto un accordo: dovrebbe consentire circa mille passaggi di categoria in tutto il [illegible]re. Ambiente lavoro: analisi sanitarie sar[illegible] fatte almeno ogni due anni. Sarà anche introdotto un «premio [illegible] feriale», che rappresenta il primo passo verso l'istituzione della quattordicesima mensilità piena.

«E' un contratto positivo, un'intesa importante - dicono i rappresentanti sindacali di categoria della provincia -, che coglie gli obiettivi proposti nella piattaforma, si collega ad un livello degli aumenti salariali oltre quanto previsto dagli altri contratti rinnovati nell'industria, e risponde in modo soddisfacente alle aspettative [illegible] lavoratori del settore». [r. s.]

Al centro delle discussioni il servizio Ati di piazza Medford aperto l'11 febbraio scorso

Alba è divisa sull'autostazione

I dipendenti di una pellicceria: «Quando il pullman partiva e arrivava nell'altra piazza era molto più comodo» Replicano alcuni studenti: «La nuova collocazione risponde alle nostre esigenze». Ricorso al Tar della ditta Satti

ALBA. E' sempre al centro delle polemiche la nuova autostazione di piazza Medford. Tra i frequentatori si raccolgono pareri diversi. Cristina Marchiaro di Canale e Marina Rista di Vezza, che lavorano in una pellicceria di Alba e viaggiano ogni giorno in pullman dicono: «Quando l'autobus partiva e arrivava da piazza della Stazione era più comodo. Sia l'autostazione ...ti, sia quella dell'Ati, sono più distanti dal centro. A piedi occorre una decina di minuti. Per noi che lavoriamo in borgo Piave e per tutti coloro che frequentano questo quartiere sarebbe molto più breve un passaggio pedonale dietro l'autostazione. Si eviterebbe di percorrere tutto il viale ed il sottopassaggio ferroviario, sempre in pessimo stato».

Gli studenti Massimo Sobrero e Marco Brusco di Serravalle Langhe: «Da piazza monsignor Grassi, dove partivamo prima, le comodità erano maggiori. L'autostazione è un po' fuori mano». Stefano Albarello e Cinzia Montanaro, di Bossolasco; Sara Giachino, di Montelupo Simona Castagnotto, di La Morra; Massimo Occhetti, di Mon... Roero, tutti studenti, ritengono che valga la pena fare qualche passo in più per trovarsi in una bella struttura con servizi adeguati.

Giuseppe Dellapiana, operaio che abita Alba, via Rorino, lavora a Govone, ha risolto il problema andando a prendere il pullman con la bicicletta. Qualche disagio lamentano i viaggiatori che dalla stazione ferroviaria devono prendere coincidenza con i pullman e viceversa. Devono percorrere piedi circa chilometro, spesso con le valigie. Soddisfatti della nuova autostazione due coppie di coniugi in attesa del pullman. Sono Matteo Bertolotto e Laura Paglieri di Magliano Alfieri; Bartolomeo Osson e Caterina Zoppi di Gallo Grinzane. Dicono: «L'attesa qui è più confortevole che in piazza». l'autostazione inaugurata a dicembre aperta l'11 febbraio funziona solo a metà.

La società torinese Satti, che svolge oltre la metà del servizio, continua rifiutare di utilizzarla, perché dispone di propria autostazione.

La Satti, che fa capo al Comune di Torino, tramite il legale, avvocato Claudio Dal Piaz, ha inviato secondo ricorso al Tar in chiede la sospensione del provvedimento della Giunta provinciale secondo il quale tutti i concessionari di autolinee che gravitano su Alba devono far riferimento all'autoporto Ati piazza Medford.

Con un ricorso precedente la Satti aveva già chiesto l'annullamento della delibera. La ...cietà torinese vuol continuare a usare le proprie strutture e sostiene che il trasferimento le causerebbe un danno. Dopo l'ordinanza del sindaco che ha vietato la sosta degli autobus su tutte le piazze, la Satti non può più far partire arrivare i suoi pullman dalla stazione ferroviaria, come in passato, fa riferimento al piazzale della propria sede, fianco di corso Matteotti. Ma anche questo viene contestato dal Comune.

Il sindaco Demaria dice: «La partenza e l'arrivo continuo degli autobus da corso Matteotti crea intralci alla circolazione, considerando anche che lato opposto della strada c'è l'ospedale. crediamo che la Satti debba rispettare delibera provinciale e fare riferimento alla autostazione, prima dell'esito del ricorso al Tar». Non è escluso che l'Amministrazione prenda altri provvedimenti per indurre la Satti ad adeguarsi, mentre pare s'intenda concedere alla società torinese continuare ad usare propria autorimessa.

La Satti cura i collegamenti Alba-Torino con vari paesi: Novello, Monchiero, Monforte, Sinio, Roddi nella destra Tanaro, Canale, Vezza, Castellinaldo nella sinistra Tanaro Carmagnola.

Giuseppina [illegible]

DROGA, [illegible] DUE [illegible]

ALBA. Dopo indagini e appostamenti i carabinieri hanno arrestato due giovani per droga. Sono Egidio Lauria, 24 anni, abitante ad Alba, in Langhe 67, e Alida Gioda, 23 anni, pure di Alba, viale Vico 16. I due erano appartati in una stradina di campagna regione Mussotto una «127», quando sono stati raggiunti da pattuglia del nucleo operativo di Alba.

I militari hanno trovato due grammi e mezzo di eroina. Un quantitativo che ritiene sufficiente per preparare una dozzina di dosi.

La sostanza stupefacente era in un involucro nascosto sotto un sedile della vettura. Lauria e la Gioda sono stati arrestati. Sembra che avessero fatto uso poco prima della droga si ritiene che la parte rimasta fosse destinata allo spaccio.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare collegamenti con altre persone non sono esclusi sviluppi.

Inoltre, l'auto è risultata di proprietà di una terza persona di cui al momento è stato reso noto il nome. La sua posizione è ora al vaglio degli inquirenti.

I carabinieri avevano già seguito la vettura sulla quale viaggiavano il Lauria e la Gio... Sono intervenuti quando i due si sono appartati alla periferia della città. [g. f.]

I [illegible] DELLAROSSA [illegible] BRA E IN UN PAESE DELL'[illegible]

Parecchi paesi delle Langhe e del Roero hanno «gemelli» in Argentina: un effetto della riscoperta - per la quale si batte da anni l'associazione culturale «L'arvàngia» - dei legami con il Sudamerica dell'emigrazione piemontese. Adesso anche per Bra si profila l'eventualità di un gemellaggio argentino, ma per una ragione del tutto particolare e piuttosto curiosa.

Il signor Henry ...utista Dellarossa, «intendente municipal» cioè sindaco Marcos Juarez, capoluogo di dipartimento della provincia Córdoba, ha appreso un connazionale reduce un ...ggio in Italia che un suo omonimo, l'architetto Roberto Dellarossa, presiede l'amministrazione comunale di Bra. E siccome discende da famiglia arrivata in Argentina da Genola, gli è venuto dubbio che possa essere un parente. «Sospetto» comunicato in una lettera al primo cittadino braidese, confermato dal destinatario.

«L'intendente di Marcos Juarez è probabilmente un mio cugino in secondo grado - spiega il sindaco -. Alla fine dell'Ottocento infatti mio nonno suo fratello emigrarono Genola in Argentina, dove nacque mio padre che poi, rientrato in Italia, si stabilì a Centallo. Il fratello nonno rimase in Sudamerica con i suoi figli, di cui non abbiamo più avuto notizie. Dai riferimenti che Henry Dellarossa fa nella lettera direi che può essere di quei nove, anche perché suo secondo nome, Battista, è ricorrente in famiglia».

Il contenuto della missiva (originale in spagnolo, traduzione in italiano incerto) è solo personale: l'«intendente» propone di instaurare «una relación más estrecha entre nuestras ciudades», ovvero «un hermanamiento» che sarebbe giustificato dalle analogie tra i due centri (entrambi sui 30.000 abitanti) anche dalle origini italiane, spesso cuneesi, di molti cittadini di Marcos Jua... Dall'opuscolo allegato alla lettera deduce infatti la pre... - oltre che di una delega... del consolato italiano, società italiana di mutuo soccorso e ristorante «Pizza nostra» - di decine cognomi noi familiari: un farmacista ad esempio chiama Arese e un altro Manero (forse trascri... cuneese Manera).

Ce n'è abbastanza per prendere in considerazione l'ipotesi un «hermanamiento»? Il Dellarossa braidese valuta il desiderio espresso dal Dellarossa d'ol... con un certo imbarazzo: posso essere io a proporre accoglierlo, l'accusa di personalismo sarebbe scontata. Già ci sono state critiche per il gemellaggio con svizzera Spreintenbach, che pure non ha per sindaco un Cravero, non voglio che la polemica si ripeta». [g. n.]

Roberto Dellarossa

[illegible]

[illegible]

Acquedotto scuole in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale torna riunirsi domani alle 18 per discutere alcune delibere esaminate nella seduta precedente altre aggiunte in seguito. Tra i punti all'ordine del giorno figurano i progetti per il potenziamento dell'acquedotto collinare, di ristrutturazione della scuola di via Mendicità per ospitarvi il triennio Itis, asfaltatura e illuminazione di strade del capoluogo e di Pollenzo. Si parlerà anche dell'impegno di spesa per «Ortogranda», che la giunta propone di fissare in un centinaio di milioni di lire.

COSSANO BELBO

Presto nuovo capannone per la Cantina dolcetto

Il consiglio di amministrazione della Cantina sociale del dolcetto e moscato ha deciso di costruire un nuovo capannone per la lavorazione e imbottigliamento dei vini. Sorgerà su un'area di mila metri quadrati a fianco dell'attuale La spesa prevista di oltre un ...liardo mezzo. La Regione ha già un contributo settecento milioni. I lavori s'inizieranno in p... La cantina sociale di Cossano raggruppa 200 del paese nonché di altri comuni Rocchetta Belbo, Treiso e della frazione Como di Alba. Produce circa trentamila ettolitri di vino all'anno tra moscato, dolcetto, barbaresco furmentin, un bianco particolarmente raro e ricercato.

[illegible]

Enologia e degustazione per aspiranti sommeliers

A partire dal 5 marzo prossimo si terranno ogni martedì e venerdì, dalle 20,30 alle 22,30, nel salone delle manifestazioni, in piazza San Bernardo, le diciotto lezioni di un di enologia e degustazione riservato ad aspiranti sommeliers e organizzato dall'Onav collaborazione dell'Ordine dei cavalieri del Roero. Iscriversi al corso («che è comunque a numero chiuso») costa centocinquantamila lire; per informazioni ci si deve rivolgere al Consorzio per la tutela del Barolo del Barbaresco, che ha sede in piazza Savona ad Alba.

L'impianto di materiali inerti dovrebbe presto sorgere in località Maniga

Sommariva non vuole la [illegible]

Il Comune teme l'inquinamento di un pozzo che alimenta l'acquedotto rurale di alcune frazioni Gli amministratori: «Verrebbero sottratti terreni all'agricoltura». Ma il Tar respinge il ricorso

SOMMARIVA BOSCO. Gli amministratori comunali del paese confini fra il Roero e la provincia di Torino continuano ad opporsi alla realizzazione della cava di materiali inerti che dovrebbe sorgere in località Maniga, una frazione non lontana dall'autostrada Torino-Sa... L'argomento è tornato di attualità nei giorni scorsi quando il Tar ha bocciato il ricorso del Comune in merito all'apertura della cava, per la quale la Regione aveva dato parere favorevole e alla quale invece gli amministratori locali si erano opposti.

A Sommariva si dice «no» alla per varie ragioni. Innanzitutto, si teme la possibilità di inquinamento di pozzo che breve distanza alimenta l'acquedotto rurale, recentemente realizzato, per le frazioni Maniga, Agostinassi e Tavelle. «Non siamo contrari in assoluto all'apertura della cava e comprendiamo le esigenze di chi è favorevole alla sua apertura. Il nostro timore soprattutto quello una sua errata e distorta utilizzazione. Temia... in sostanza che possa essere sfruttata anche come discarica abusiva e dal momento che lo scavo arriva fin sotto la falda, c'è il rischio che il pozzo venga inquinato», osserva il sindaco di Sommariva Bosco Pierluigi Vanni.

La cava sorgerà nell'area della cascina Vittoria, superficie di circa venti giornate piemontesi. «Oltre rischio che divenga un veicolo inquinante, anche sottolineato come la cava sottragga terreno all'attività agricola e rischi inoltre creare problemi di viabilità nella zona, il continuo passaggio di automezzi pesanti come camion di duecentocinquanta quintali ed altri veicoli di grandi dimensioni», continua il primo cittadino. E' comunque attorno al pozzo che sono nate principali discussioni. La legge prevede che ci debbano almeno duecento metri di distanza fra il pozzo la cava e secondo il progetto degli scavi, attorno a ca... Vittoria si è di fatto vicini a questo limite.

I timori del Comune per il pericolo di inquinamento sono supportati da uno studio svolto Gianmaria Zuppi, esperto di geologia ed ambiente dell'Università di Torino: ha analizzato problema per conto dell'Amministrazione. «Dalla relazione emerge il rischio di inquinamento della falda, che potrebbe estendersi anche ad altri pozzi irrigui e non soltanto quello vicino ala cava, che non viene utilizzato per l'irrigazione. Il Tar però, pur accogliendo in generale le nostre argomentazioni, non ha accettato il ricorso perché dallo studio Zuppi emerge che buona parte della cava si trova nell'area vicina al pozzo. Abbiamo richiesto ulteriori specificazioni tecniche al geologo in modo che accerti fino che distanza c'è il rischio di inquinamento», prosegue sindaco Vanni. Il Comune ha ora quattro mesi di tempo per ricorrere eventualmente al Consiglio di Stato. [c. o.]

Preoccupazione e protesta. Un'immagine del centro di Sommariva Bosco

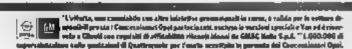
[illegible]

CUNEO. gruppo pci-pds in consiglio provinciale (Giorgio Ferraris, Giorgio Cagliero Pierfranco Occelli) dice al piano per disinquinamento la bonifica della Valle Bormida. Il documento prevede il mantenimento dell'attività produttiva dell'Acna e la costruzione dell'inceneritore «re-sol» nella zona.

I rappresentanti pds, richiamandosi ai numerosi ordini del giorno approvati dal Consiglio sulla vicenda, sono convinti che l'assemblea della Provincia «debba coerentemente esprimere un netto e pregiudiziale dissenso sui contenuti del piano presentato dal ministero dell'Ambiente».

Perché? Precisano Ferraris, Cagliero Occelli: «Un piano che si ponga l'obiettivo reale risanamento della valle, deve come condizione di base la chiusura definitiva dello stabilimento Acna e l'inceneritore 're-sol' non deve essere costruito in loco».

Il gruppo pci-pds «vista la delibera della Giunta regionale ligure che autorizza l'installazione dell'inceneritore a Cengio, ritiene che si debbano prendere tutte le iniziative in grado di impedire l'efficacia della decisione, a partire dal ricorso al Tar. I consiglieri «siccome la legge assegna alla Provincia la difesa del suolo e tutela e valorizzazione dell'ambiente», propongono che venga chiesto l'inserimento dell'ente nel Comitato e nelle commissioni che si occupano del problema, per tutelare garantire il risanamento, la bonifica e nuovo sviluppo della Valle Bormida. [r. s.]

La rassegna filmata dalla televisione, prime registrazioni all'«Altro Mondo» di Alba

Gruppi rock del Piemonte in discoteca

I concerti propongono i vari aspetti del genere musicale più amato dai giovani negli ultimi decenni
Rigorosamente bandita la disco-music e «porte chiuse» anche per i cantautori melodici all'italiana

ALBA. «Se la musica country, [illegible] musica bluegrass, la musica blues finiscono nel Sud degli Stati Uniti e in quella zona si mischiano con un [illegible] ritmo che ti senti nel sangue, allora ottieni una fusione incredibile di tutti questi generi e il risultato non può che chiamarsi rock and roll». La definizione è di Levon Helm, ex batterista [illegible] The B[illegible]d, il gruppo che accompagnò Bob Dylan in concerto per oltre dieci [illegible] sintetizza meglio di altre quelle che sono le origini della musica più amata dai giovani (e anche dagli ex giovani) negli ultimi decenni.

E il rock, in tutte [illegible] sue molteplici sfaccettature, è al centro [illegible] un programma televisivo realizzato da Primantenna per la rete della provincia di Cuneo. La trasmissione si intitola Vi[illegible] Musica [illegible] va in [illegible] ogni venerdì dalle 17,30 alle 18 e si propone [illegible] una rassegna di tutti i complessi indipendenti del Piemonte. Il programma si è iniziato la scorsa settimana e si protrarrà per almeno [illegible] mesi. Le prime puntate sono state registrate alla discoteca «Altro Mondo» di Alba, altre verranno realizzate il mese prossimo sempre all'«Altro Mondo» e non è da escludere il coinvolgimento di altri locali della provincia.

Ogni puntata del programma presenterà un gruppo, [illegible] interviste o brani registrati dal vivo, oltre a classifiche di dischi, «cd» e film. «Video Musica intende offrire una panoramica su quella che è oggi la realtà del [illegible]k piemontese [illegible] italiano. E' prevista anche la partecipazione di alcuni gruppi di altre regioni, [illegible] gli Aelian [illegible] Genova, poco noti in Italia, ma già molto conosciuti all'estero e che in estate incideranno il loro primo disco, o come i Red di Firenze, che contano su una delle migliori voci rock italiane», spiega Fabio Chiavolini, ideatore della trasmissione con [illegible] regista Flavio Basso.

«In Italia c'è una forte avanzata del rock giovanile ed anche in Piemonte la situazione è ottima. I gruppi possiedono anche [illegible] notevole professionalità e vanno [illegible]nti per la loro strada senza farsi condizionare dal mercato. Purtroppo non c'è grande attenzione verso [illegible] loro sia da parte dei mass-media, sia da parte delle case discografiche», continua Chiavolini. Nel programma Video Musica ci sarà spazio per tutto ciò che ha in qualche modo a che fare con il rock: dal rockabilly inglese, al rock tradizionale stile Anni 60, dal country rock al rock-blues [illegible]no al jazz-rock e agli aspetti più sofisticati di questo genere musicale come il modern rock e il progressive rock.

Rigorosamente bandita, invece, la disco-music e porte chiuse anche per i cantautori melodici all'italiana.

Corrado Olocco

[illegible]' IL BALLETTO

CUNEO. Il balletto fa ingresso stasera, per la prima volta, nella stagione concertistica del capoluogo della «Granda». Sul palcoscenico del Toselli, alle 21,15, le luci si accenderanno sul «Balletto di Toscana», una formazione già nota al pubblico [illegible] che l'aveva applaudita in «versione estiva», nella rassegna «Tuttinpiazza».

Il gruppo, diretto da Cristina Bozzolini, presenterà lo spettacolo «Stili nello scenario europeo», già portato [illegible] successo martedì al Milanollo di Savigliano.

Il sipario si alzerà sulla coreografia astratta di Orazio Messina, «Vivaldi», interpretata da quattro danzatori. Seguirà il tragico «Quartett II» di Niels Christe su musiche [illegible] Schostakovic. Nella seconda parte dello spettacolo prevarranno i temi allegri: «Variazioni da Pulcinella», una coreografia di Virgilio Sieni su musica di Stravinsky, seguita da «Bene Mobile» di Fabrizio Monteverde su musica di Mars e Catoni che concluderà la serata con un omaggio al teatro-danza.

Il balletto, uno [illegible] più applauditi della compagnia, ricorda la collaborazione fra la compagnia e il giovane artista divenuto uno dei più apprezzati coreografi italiani. [v. p.]

LA [illegible]TA'

a cura di Vanna Pescatori

UN sabato pomeriggio a Limone. Per le stradine del centro, lungo la passeggiata di via Roma sfila un lungo, allegro corteo [illegible] giovani abbronzati, da poco scesi dalle piste finalmente innevate dopo anni di «magra», di belle signore avvolte in sontuose e calde pellicce che si soffermano davanti alle boutique, mentre gruppi [illegible] turisti affollano i locali «storici» di Limone, la più celebrata delle stazioni sciistiche della «Granda», che sembra rivivire i fasti mondani di vent'anni fa.

«Febbraio [illegible] sempre il [illegible] "clou" per il paese - racconta Patrizia Dalmasso, figlia del proprietario del "Carillon", il più vecchio e noto caffè di Limone, che vanta oltre quarant'anni di attività -. Un tempo, nel periodo del grande «boom», [illegible] questo il momento più richiesto per le settimane bianche [illegible] per trascorrere i weekend. Poi negli ultimi anni la moda ha subito un riflusso per colpa della mancanza di neve e anche della concorrenza di altre [illegible]ni sciistiche più attrezzate».

Gli affezionati ricordano, con un velo di nostalgia, gli splendori degli Anni Settanta quando l'Hotel «Exclesior», sicuramente il più «in» richiamava «vip» da ogni parte. Divi [illegible] cinema [illegible] della televisione, aristocratici e snob di ogni genere scendevano all'albergo e non era troppo raro veder arrivare coppie con figli con un nutrito seguito di governanti, inglesi, francesi, tedesche che si sarebbero occupate dei pargoli permettendo ai genitori [illegible] gettarsi nel clima mondano, vanto della località.

«Limone è sempre stata [illegible] di un turismo d'élite - ricorda l'antiquario Federico Viglione, meglio noto [illegible] il soprannome [illegible] «Ocir», gran conoscitore e animatore delle stagioni limonesi -. Anche adesso è frequentata da molti personaggi del mondo dello spettacolo. Vengo[illegible] a riposarsi qui i mattatori [illegible] «Drive in», capita di incontrare Marco Predolin e Isabella Ferrari e altri ancora. Soprattutto per Carnevale Limone era molto ricercata, si facevano feste, [illegible] rappresentazioni come quella che culminava nella lettura del "Testamento", in antico dialetto, fatta dal leader carismatico del paese, anch'egli mascherato, che conteneva delle frasi satiriche indirizzate ai personaggi più in vista del paese».

Anche [illegible] il Carnevale non è stato celebrato con molta allegria quest'anno, Limone ha rispolverato molte delle [illegible] attrazioni. Lo dimostrano le vetri[illegible] dei negozi, dove fanno mostra di sé primizie che in città è persino difficile trovare, lo dimostrano le discoteche lanciatissime a proporre serate «a tema», sempre molto richieste.

«La clientela in questi anni [illegible] notevolmente cambiata - continua Patrizia Dalmasso -. E' diventata un po' [illegible] aristocratica e contemporaneamente si sta riscoprendo il vecchio modo di vivere la montagna. Una volta [illegible] facevano le veglie, adesso ci si riunisce intorno a un tavolino, ma lo spirito è lo stesso».

Per i più «mondani», la serata prevede una puntata al «Gatsby», il club che richiama soprattutto i trentenni, per poi concludere in allegria a «La lan[illegible] [illegible] «Boccaccio», locali frequentati da un pubblico più giovane.

«Forse non ci sono più i gala e i ricevimenti che si facevano una volta - conclude Patrizia - ma i turisti sono ritornati: francesi, liguri e anche molti svedesi che, probabilmente, [illegible] stati mandati anni fa da qualche agenzia di viaggi e che poi, trovandosi bene, hanno continuato [illegible] venire fin qui».

I maestri di sci, grandi protagonisti delle vacanze sulla neve, [illegible] di nuovo richiestissimi. Le malelingue raccontano che febbraio [illegible] - un tempo - chiamato dai limonesi il «mese dei piccoli tradimenti» perché arrivavano [illegible] paese belle signore [illegible] prole per le settimane bianche, lasciando i mariti [illegible] lavorare in città. E [illegible] mancava qualche «avventura».

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Assemblea della sezione Cai

Domani sera alle 21, nel salone del mutuo soccorso, in piazza Cesare Battisti, è convocata l'assemblea generale della sezione cittadina [illegible] Club alpino italiano. All'ordine del giorno la discussione sul bilancio [illegible]suntivo e preventivo; verrà presentato il programma dell'attività per la stagione 1991 e proposto un filmato [illegible] temi alpinistici.

CUNEO
Un dibattito sull'etilismo

Stasera alle 20,45, nei nuovi locali delle opere diocesane «Monsignor Biglia», si svolgerà il IV incontro di «Formazione e informazione sul volontariato». Il tema dello [illegible] sarà «L'etilismo». Interverrà lo psicologo Egidio Ciola. Sempre oggi, alle 15, nel seminario vescovile, si terrà la prima lezione del [illegible] «Educare oggi». Interverrà don Giuseppe Pollano che parlerà su «Interpersonalità: la questione cruciale».

[illegible]
Dilettanti allo sbaraglio

Sono aperte le iscrizioni per il Festival dello spettacolo «Stasera mi butto 2» che si terrà sabato alle 21 nel Teatro civico. La partecipazione è libera a tutte le persone che amano la musica, il canto, il bello e la recitazione. Gli interessati possono telefonare al circolo «Marcovaldo», 0171/618960.

CAMO
Festa della donna

Sono aperte le iscrizioni alla VI festa provinciale della donna organizzata per domenica 10 marzo dal circolo Acli di Cuneo e Camo. Il programma della giornata prevede alle 8,30 la partenza in pullman da Cuneo [illegible] da altre località non ancora definite. Alle 11, celebrazione del[illegible] messa; seguirà il pranzo in una tipica trattoria langarola (22 mila lire). Nel pomeriggio s'inizierà la festa con il saluto dei partecipanti; seguiranno il recital degli alunni della scuola elementare di Camo e il concerto vocale e strumentale del gruppo musicale «P.S.A.», del circolo Acli «San Bernardo» di Fossano. Alle 17 merenda sinoira per tutti. La quota di partecipazione è di 20 mila lire e comprende il viaggio in pullman e la merenda sinoira. Per informazioni telefonare allo 0171 / 692677.

[illegible]
[illegible] parla di protezione civile

Stasera, con inizio alle 20,30, nella frazione Termine, si terrà la seconda lezione del corso di pronto soccorso, organizzato dal circolo Acli in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. I temi trattati vanno dalle norme di primo soccorso all'educazione sanitaria della protezione civile.

[illegible]
Una canzone sul legno

Fino al 15 marzo sono aperte le iscrizioni al [illegible] abbinato alla quinta «Festa del legno» che si svolgerà dal 20 aprile [illegible] Primo maggio. Tema del concorso «Una canzone inedita sul legno». Gli interessati possono rivolgersi per informazioni [illegible] Carlo Lena (0175/86167) e a Margherita Bolla (0175/68156).

FOSSANO
Il carcere e il territorio

L'associazione Papa Giovanni XXIII organizza [illegible] ciclo di incontri sul tema «Carcere, comunità e territorio». Sabato alle 9,30, nella cascina Sacerdote, via San Michele 82, il dottor Ferrari, magistrato [illegible] sorveglianza, parlerà su «Quali leggi per quale riabilitazione». [illegible] 23 [illegible] e il 13 aprile [illegible] affronteranno i problemi legati alle strutture territoriali e alla territorializzazione della pena.

DOVE [illegible]

Musica [illegible] poesie contro la guerra

Un «Concerto per la Pace» [illegible] terrà domani sera alle 21 nel salone del Foro boario di Fossano con la partecipazione del gruppo «P.S.A.» e del cabarettista Manlio Pagliero. La band proporrà [illegible] repertorio di canzoni degli Anni Sessanta e Settanta, Pagliero reciterà poesie sulla pace.

[illegible] serata [illegible] stata organizzata dal Comitato per la pace, presente tutti i sabati e le domeniche in via Roma per la raccolta [illegible] firme con cui si richiede il cessate il fuoco nel Golfo Persico.

Fra boccali e palloncini colorati

Domani sera, nella discoteca «Le lude» di Sommariva Bosco, si terrà una grande festa della birra. Da [illegible] chiosco, allestito nel centro del locale, i baristi distribuiranno la bevanda che in tarda serata sarà accompagnata [illegible] panini imbottiti con salame.

Palloncini colorati aggiungeranno qua e là un pizzico di colore e di euforia alla manifestazione.

«House party» [illegible] si [illegible]

«House music party» è il titolo della festa che si terrà stasera nella video-discoteca «La lanterna» di Limone. Si balleranno brani «house» dell'estate '90, alternati agli ultimi successi che il dj Claudio porterà [illegible] Radio Stereo 5. L'ingresso alla festa [illegible] libero.

Una festa per la pace

Stasera, per i giovedì choc della discoteca «Christ» di Mondovì, si terrà una festa per la pace. Gli animatori arrivano dalla discoteca «Genux» di Desenzano [illegible] Garda. Presenteranno uno spettacolo durante [illegible] quale verranno liberate nel locale alcune colombe. Ingresso 5 mila lire.

Bertoli al veglione degli [illegible]

Nella discoteca «Altro mondo» di Alba stasera, per il veglionis[illegible] dell'Istituto professionale per il commercio, arriva Pierangelo Bertoli. [illegible] cantautore presenterà il [illegible] ultimo lp «Oracoli», undici canzoni realizzate in collaborazione [illegible] famosi artisti. L'ingresso costa 23 mila lire.

[illegible] occitane in birreria

Un trio insolito si esibirà stasera alle 21,30 nella birreria «Feeling» di Confreria. Sergio Berardo, Diego Origlia e Dino Tron, per la prima volta suoneranno insieme l'antica e nuova musica d'Oc. Il trio sta proponendo [illegible] originale itinerario musicale che si avvale della ghironda, [illegible] pifre e dell'organetto. L'ingresso è libero.

[illegible] «L'estetista» commedia [illegible] tre [illegible]

Sabato alle 21 sarà rappresentata, nel Salone manifestazioni [illegible] Genola, la commedia in piemontese in tre atti dal titolo «L'Estetista», di Franco Roberto. Lo spettacolo sarà interpretato dal Gruppo Salesiano di Fossano.

STASERA AL [illegible]

Corso — Tel. [illegible] — Orario: 20; 22 — Lire 8000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Fiamma — Tel 693.654 — Orario: 20; 22
Highlander 2 - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 8000
Film a luce [illegible]

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 20; 22 — Lire 8000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scelta sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 50' [illegible]

M[illegible] — Tel. 51.771 — Orario: 20; 22 — In abbonamento
L'islandese — *di Robert Knights con H. Grant, R. Pidgeon, A. Hopkins (G. B. '88)* — Una giovane orfana irlandese dalla vita solitaria incontra uno sconosciuto [illegible] la [illegible] una realtà diversa piena di emozioni. N. V. 1h 34' [illegible]

Don [illegible] — OGGI RIPOSO

Ed[illegible] — Tel. 353.021 — Ore 16/18/20/22 — Lire 6000/8000
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e [illegible], condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Moretta — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Moderno — Tel. 260.883 — Orario: 20; 22 — Lire 8000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con [illegible] Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**

Lux — OGGI RIPOSO

Galateri — OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 918.393 — Ore 20; 22,15 — Lire 6000/7000
[illegible] di passioni — Cinema d'essai

Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 15/17/20/22 — Lire 6000/8000
Rocky 5 — *di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Excelsior — PROSSIMA APERTURA

Lux — Tel. 927.534 — Orario: 21.30 — Lire 8000
Linea mortale — *di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Bertola — Tel. 47.698 — Orario: 20; 22 — Lire 8000
Il viaggio di Capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Perez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di [illegible]autier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

Ariston — OGGI RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.758 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Italia — Tel. 42.808 — Orario: 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Roburent — OGGI RIPOSO

Aurora — Tel. 712.957 — Ore 20; 22 — Lire 8000
Mr. [illegible] Bridge — *di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89)* — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**

Ritz — Tel. 712.477 — Ore 20; 22 — Lire 6000/8000
Film a luci rosse

Nell'anticipo tra Alpitour ed El Charro si rinnoverà la sfida in famiglia

I fratelli d'oro del volley

Enzo, direttore sportivo biancoblù, e Silvano Prandi allenatore della squadra padovana sabato saranno avversari. Storie sportive diverse [illegible] una forte passione che li fa sentire uniti

CUNEO. I fratelli Prandi: sembra il [illegible] con il quale presentare un [illegible] di acrobati al circo [illegible] invece il cognome [illegible] Silvano (44 anni) e Enzo (38) richiama il mondo [illegible] grande pallavolo.

Sabato saranno di fronte avversari, l'uno allenatore dell'El Charro Padova, l'altro direttore sportivo dell'Alpitour Cuneo.

Ed è la prima volta che si ritrovano contro, con il «patentino» di professionisti. Perché Silvano ha scelto la strada della pallavolo come professione da qualche anno (pur essendo insegnante di educazione fisica), mentre Enzo ha fatto [illegible] grande passo da qualche [illegible] soltanto lasciando [illegible] suo abituale lavoro [illegible] dedicarsi [illegible] tempo pieno alla disciplina che segue da [illegible] con tanta passione [illegible] che gli [illegible] regalato soddisfazioni [illegible] non finire, non ultima quella [illegible] raggiungere la serie A1 dopo aver perfezionato una ricostruzione che ha portato in pochi anni la società dal settore regionale all'élite del volley nazionale.

E' curiosa la storia di questi due fratelli, uniti dall'amore per la pallavolo, che pure è stata [illegible] di lunghe separazioni.

Silvano [illegible] Enzo nascono a San Benedetto Belbo, dove papà Osvaldo, calciatore senza gloria, è maestro elementare (e ha i due figli in classe). Ma il centro della Langa non ha sbocchi scolastici e Silvano va in collegio, al convitto salesiano di Cuneo, dove scopre [illegible] pallavolo ed è [illegible] [illegible] Guido Cagliero (attuale segretario dell'Alpitour), che lo avvicina al Cuneo Vbc. «Non [illegible] un grande talento - dice Silvano - e infatti ho scelto prestissimo la strada della panchina, iniziando dal settore giovanile». Brucia le tappe ed a trent'anni guida il sestetto torinese con il quale conquista quattro scudetti, la coppa campioni e la coppa delle coppe. Dal [illegible] al 1986 va alla Nazionale e [illegible] il bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles.

«Raccontare le mie vicende [illegible] molto più semplice» [illegible] Enzo. Nel 1966, adolescente, si trasferisce da [illegible]. Stefano Belbo [illegible] Cuneo per ragioni scolastiche [illegible] sono i pochi anni nei quali Silvano, studente Itis, ed Enzo vi[illegible] insieme. Enzo si licenza allo scientifico e si iscrive [illegible] Legge, ma la scelta di studente-lavoratore appassionato [illegible] volley mai si concilia con gli studi universitari. Così dopo aver superato la metà degli esami, lascia l'Università «e mi spiace soltanto perché so quanto ci tenessero i miei genitori». Gioca sempre e soltanto nel Cuneo Vbc, arrivando alla serie B, attuale A2, [illegible] in questo club rimane anche da dirigente: «Quest'anno fanno 25 anni di militanza [illegible] posso celebrare le nozze d'argento».

Sceso nell'«inferno» della Prima Divisione, sale tutta [illegible] scala del volley [illegible] arriva al vertice nazionale con l'Alpitour. Crescono le esigenze societarie e questa estate gli viene offerto di occuparsi di pallavolo [illegible] tempo pieno: «Un'esperienza che è il coronamento di un sogno, dopo 25 anni [illegible] passione estrema. Un'attività [illegible] coinvolge [illegible] il cui lato negativo bisogna chiederlo a mia moglie e mio figlio. Sono loro infatti che subiscono sempre lo "stress" e che [illegible] [illegible] a vedermi sempre [illegible] meno. Ma [illegible] di loro tutto questo sarebbe stato impossibile. Nel silenzio [illegible] [illegible] volte [illegible] qualche "scenata", soprattutto di mia moglie, riescono a convincermi [illegible] [illegible] scelta fatta [illegible] stata quella giusta. Anche perché hanno capito che la mia vita [illegible] volley sarebbe impossibile».

Chissà quale sarà sabato, al palatenda, il rapporto dei due fratelli. Silvano [illegible] Enzo rispondono alla stessa maniera: «Nel nostro lavoro i sentimenti non sono chiamati in gioco; ci abbracceremo, ma [illegible] penserà alla partita. Soltanto dopo [illegible] [illegible] po' diverso e il ritrovarci insieme con i genitori farà scordare schiacciate e muri».

E alla domanda più delicata «A quando i due Prandi saranno insieme a reggere il timone dell'Alpitour?», [illegible] risponde [illegible] classe: «Non si può negare questa possibilità, che per noi due sarebbe piacevole, ma se capiterà sarà per ragioni soltanto tecniche, se [illegible] quando vengano a combinarsi fattori di gratificazione personale, di interessi societari, di ambizioni [illegible] Silvano. La mia poltrona all'Alpitour non sarà una scorciatoia che faciliti questa strada».

Contro l'El Charro l'Alpitour avrà [illegible] disposizione l'organico «tipo». L'unico dubbio è sulle scelte di Zlatanov. Il tecnico bulgaro nel match con il Messagg[illegible] di Ravenna aveva «sacrificato» Dametto (un turno di riposo non fa mai male, soprattutto [illegible] chi sta dando il massimo in concentrazione ed impegno), inserendo Mantoan. E' possibile che riprovi la stessa carta con i patavini. Ma sarà un enigma da risolversi ad inizio match, non prima.

[illegible] Franco

TORNEI MINORI

CUNEO. L'undicesima giornata d'andata [illegible] campionato di Prima Divisione maschile ha consacrato l'Auxilium fra leader incontrastato del girone. [illegible] [illegible]stetto braidese è sinora imbattuto e [illegible] una media quasi da record. Nell'ultimo incontro disputato ha facilmente superato la resistenza del Perrone Racconigi, battuto per 3-0. In classifica l'Auxilium (20 punti) precede la coppia formata da Alpitour Cuneo e Lcl Busca (16 punti), Il Faro San Rocco (14), Racconigi (10), Vini San Quirico Alba e Saint Gobain Savigliano (8), Mobili Bressano Villanova (6), Mondovì (4), Bongioanni Fossano ed Auxilium Cuneo (2).

Anche il [illegible] femminile [illegible] territorio braidese. Con la vittoria interna contro l'Agamas Caramagna (3-1), il Team '89 [illegible] è portato [illegible] quota 22 in classifica. Alle [illegible] spalle si fanno largo l'Accornero Savigliano (3-1 all'Ita Ilva Castellino Racconigi) [illegible] [illegible] Gavarry Cuneo, che si [illegible] imposto non senza fatica sul Mondovì al «tie-break». Più indietro seguono Racconigi e Magazzini Mary Boinette (14), Lpm Mondovì e Reale Alba (10), Agamas Caramagna e Vc Ceva (8), Errebi Saluzzo (4) e Fideuram Lagnasco (2).

Audace Mondovì [illegible] Koala Alba guidano i rispettivi gironi [illegible] Seconda Divisione. Nell'ultima ga[illegible] il sestetto monregalese ha battuto la Crc Alpitour Cuneo per 3-0, mentre [illegible] atlete langarole hanno superato La Ronde Corneliano [illegible] il medesimo punteggio, disputando un'ottima prestazione. [l. t.]

[illegible] SPORT

INTERREGIONALE

Oggi l'Albese recupera il match contro [illegible] Savona

L'Albese recupera oggi a Savona l'incontro della sesta giornata di ritorno del campionato Interregionale rinviato il 10 febbraio [illegible]so. La gara [illegible] delicatissima per la formazione azzurra che è scivolata in [illegible] posizione di classifica molto pericolosa ed è reduce dall'inaspettata sconfitta interna [illegible] il Chieri. «E' indispensabile conquistare un punto a Savona per poter continuare ancora [illegible] sperare nella salvezza», dice alla vigilia il presidente Fiorenzo Revello. Per quanto riguarda lo schieramento il tecnico Borsalino recupererà Serpico, che ha scontato due giornate di squalifica, ma dovrà an[illegible] fare a meno di Milanesio, fermato pure per due turni dal giudice sportivo, [illegible] di Arfinetti espulso nella partita con [illegible] Chieri di domenica.

[illegible]

Atleta [illegible] Sanfront vince [illegible] prova tricolore

Il promettente Maurizio Gemetto dell'US Sanfront, già campione italiano di corsa in montagna, ha vinto a Candelo [illegible] prova del campionato italiano zona Nord di corsa campestre nella categoria allievi: Gemetto [illegible] è imposto su un qualificatissimo lotto di concorrenti provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria. Nella classifica per società l'Us Sanfront ha ottenuto [illegible] terzo posto alle spalle della Snia e della Pro Patria di Milano. La squadra cuneese era composta da Maurizio Gemetto (1°), Igor Ghio (9°), Mauro Servolo (19°) [illegible] Enrico Lentini (36°).

[illegible]

Doppia sconfitta, Verzuolo dà l'addio [illegible] A1

E' stato un weekend poco felice per la formazione dell'A4 di Verzuolo nel campionato di [illegible] A1 femminile di tennistavolo. Le verzuolesi impegnate contro l'Angera per la [illegible] giornata di ritorno e [illegible] contro il Vittoria di Ragusa nel recupero della prima giornata, sono state battute in entrambe le partite con [illegible] punteggio di 4-5 e di 0-5. Nella prima gara, la più equilibrata, [illegible] padrone [illegible] casa, nonostante i tre punti conquistati dalla polacca Zymanelis e quello della Alberto, [illegible] state superate sul filo di lana. Nell'altra partita invece la resa è stata totale. Con questa doppia sconfitta l'A4 dà praticamente l'addio alla serie A.

FO[illegible]

Domenica i campionati italiani veterani

Sono [illegible] di vigilia per il campionato italiano per veterani che si svolgerà domenica prossima in Valle Varaita. Saranno in programma due distinte gare: la prima riservata allo slalom, la seconda - valida per [illegible] trofeo Maurizio Meinero - al fondo [illegible] protagonisti provenienti da tutta Italia.

CALCIO

Domenica i biancorossi contro la seconda in classifica

E' un Cuneo toscano

Nel team di Barlassina quattro atleti [illegible] il medico sono nati nel Centro Italia
I consigli del viareggino Paolo Rossi: «L'arma vincente è la concentrazione»

CUNEO. Il girone A della C2 [illegible] per scrivere i primi verdetti [illegible] lancia al vertice la coppia Alessandria-Viareggio, favorita per [illegible] salita [illegible] C1.

Allo stadio [illegible] pini», domenica, arriva il Cuneo, forse la squadra più toscana fra [illegible] piemontesi. Ferretti, Costa, Di Petrillo, Marafioti, il medico sociale Funghini, ma soprattutto Paolo Rossi hanno origini nella terra di Dante.

E Rossi è addirittura viareggino. «Casa mia [illegible] a pochi passi dal campo di gioco - dice il centrocampista - anche se calcisticamente sono cresciuto [illegible] Massa, dove mi prelevò [illegible] Torino».

Ovvio che per lui la sfida di domenica abbia [illegible] sapore speciale: «E' [illegible] prima volta che mi incrocio contro la squadra della mia città e mi piacerebbe far bene di fronte a parenti [illegible] amici che verranno a vedermi».

[illegible] Rossi non si scorda [illegible] essere un professionista: «Ci ter[illegible] a far bella figura come giocatore, ma anche come squadra [illegible] dimostrare che il Cuneo è [illegible] buon complesso. Con il risultato poi sarebbe il massimo».

Il viareggino del Cuneo [illegible] ottimista: «I bianconeri sono fortissimi e favoriti per la promo[illegible] [illegible] domenica stanno rispettando il pronostico della vigilia. Ma se noi entriamo in campo [illegible] la giusta concentrazione possiamo reggere bene sul piano del gioco. E Viareggio o Alessandria [illegible] quelle piazze in cui ciascun giocatore scelto dal "mister" [illegible] sente stimolato a dare il massimo».

Paolo Rossi prosegue di slancio: «Stiamo attraversando un buon momento e andiamo in Toscana nelle condizioni psicologiche ideali. Se dovessimo fare male [illegible] possiamo cercare attenuanti. Abbiamo ottenuto i risultati massimi in casa, stiamo fisicamente molto bene [illegible] quindi si va per giocare [illegible] timori». Secondo il centrocampista biancorosso c'è [illegible] [illegible] da evitare: «Non dobbiamo fare come a Tortona [illegible] Tempio, quando siamo scesi in campo [illegible] la concentrazione necessaria».

Tatticamente è facile prevedere l'undici bianconero alla ricerca costante del gol, [illegible] Rossi ammonisce [illegible] [illegible] chiudersi a riccio: Noi vedremo di stare guardinghi, ma anche di tenerli a freno [illegible] contropiede ficcanti che mettano in guardia i loro difensori e centrocampisti. Non prometto nulla, ma ci sarà spettacolo». [g. fr.]

CONSIGLIO [illegible] DI «BALON» F[illegible] [illegible] PROTESTE

ALBA. Il mondo del pallone elastico continua ad essere scosso da polemiche e discussioni. Sabato ad Alba si riunirà di [illegible] [illegible] Consiglio Federale che dovrà discutere [illegible] richiesta della Lega delle società di portare il numero delle squadre di serie A da 10 a 12, con [illegible] ripescaggio di Santo Stefano Belbo [illegible] Ceva. Il Consiglio sarà però incompleto: mancheranno infatti Piero Dardanello e Vincenzo Ferrero che hanno rassegnato le dimissioni.

[illegible] direttore di Tuttosport Dardanello le ha così motivate: «Ero entrato in Consiglio convinto di poter dare il [illegible] [illegible] tributo alla rivitalizzazione [illegible] uno sport che amo e all'inizio [illegible] lavoro era andato bene, con alcune decisioni che indicavano la scelta di una strada nuova, che poneva fine ai vecchi patteggiamenti del passato. Si [illegible] ad esempio stabilito, che, come avviene in ogni sport, promozioni e retrocessioni devono essere decise dal campo. Adesso mi pare che si sia tornati al vecchio paternalismo [illegible] promozioni clientelari, difesa ad oltranza di giocatori [illegible] che si trascinano [illegible] per i campi, diffusione di un'immagine folcloristica come quella offerta alla Domenica Sportiva quando si [illegible] presentato un giocatore di 80 anni con bianchi calzoni lunghi del passato».

Dardanello ha poi proseguito: «E' necessario portare [illegible] tocco di gioventù all'ambiente con ricambio di giocatori e di dirigenti. Non è [illegible] fatto nulla [illegible] adesso [illegible] troviamo di fronte alla richiesta di ripescaggio in A di società retrocesse in serie B e addirittura in serie C. Queste ed altre cose [illegible] ho spiegato nella lettera [illegible] dimissioni mi inducono a [illegible] far più parte [illegible] questo Consiglio».

L'altro dimissionario «eccellente» è l'albese Vincenzo Ferrero, che si è così giustificato: «Occorreva rinnovare il pallone a cominciare dai quadri federali; non lo si è fatto e [illegible] cose sono peggiorate. C'è una commissio[illegible] tecnica, organo importantissimo, del quale fanno parte anche persone che da anni non vedono una partita di pallone; ogni decisione presa in Consiglio viene messa [illegible] discussione e modificata poco dopo; non si riesce ad incidere realmente [illegible] una realtà troppo ancorata [illegible] vecchi sistemi. Sono molto amareggiato, perché speravo di poter fare qualcosa per il pallone, ma [illegible] queste condizioni non è possibile ed allora ho scelto di andarmene». [a. s.]

Domenica alle 8 la prima prova zonale di Coppa Italia

Scatta il Cinzano Rally

Romeo Deila (Lancia Delta) è il favorito. Ha già vinto nel 1989. Beltrandi e Della Torre i due maggiori avversari. Tappa spettacolo al «Cin Cin Land»

S. VITTORIA D'ALBA. La terza edizione del rally di Cinzano, prova [illegible] apertura della Coppa Italia seconda zona con coefficiente 3, scatterà alle 8 [illegible] domenica dal piazzale della «Cin[illegible] ai piedi della collina [illegible] Santa Vittoria. Sarà la Lancia Delta [illegible] Romeo Deila, vincitore della prima edizione [illegible] partire con il numero 1, seguita ad intervalli di un minuto dagli altri 169 iscritti.

Nella prima edizione partirono [illegible] centinaio [illegible] concorrenti, la scorsa stagione si era saliti a 130 e quest'anno si è ampiamente superato [illegible] tetto massimo [illegible] vetture fissato dalle norme Csai. «Non potevamo andare al di là dei 170 iscritti; raggiunto tale numero siamo stati costretti a rifiutare parecchie adesioni [illegible] ventina di equipaggi sono stati fuori», sostengono [illegible] orgoglio gli organizzatori capeggiati dal "vulcanico" Pier Carlo Angelli.

Per il «Cinzano» il terzo anno sarà il momento della verità; dopo gli entusiasmi dell'esordio si tratta ora di verificare se [illegible] corsa langarola, che ha raccolto [illegible] testimone dagli ormai defunti Rally di Alba e Rally Doc di Diano, potrà [illegible] ancora e collocarsi stabilmente nel panorama agonistico italiano. Le premesse ci sono. Già fin d'ora, però, la corsa ha assunto una [illegible] fisionomia ben precisa ed è [illegible]ai ben frequentata anche per la [illegible] collocazione all'inizio della stagione.

E' il caso di Romeo Deila, una presenza abituale alle manifestazione (lo scorso anno aveva fatto l'apripista), che affronta con impegno la prova e le attribuisce molta importanza come ultimo collaudo prima [illegible] lanciarsi in altre avventure.

Il Cinzano Rally [illegible] prima delle otto prove [illegible] cui si articola la Coppa Italia seconda zona (Piemonte, Liguria e provincia di Pavia); la seconda sarà il Rally delle Palme che si [illegible] ad Imperia [illegible] 23 marzo. Anche il Rally della Valle Varaita, in progr[illegible] settembre, avrà validità per questa classifica. Il «Cinzano» inoltre sarà anche valido per il Campionato regionale Rally e per i trofei di marca Peugeot, Opel [illegible] Renault.

La prova langarola è organiz[illegible] dal Cinzano Rally Team in collaborazione [illegible] «Cin Cin Land» e con il supporto [illegible] numerosi sponsor fra i quali Rover Center Car, Olio Vezza, Cinzano, Cassa di Risparmio di Bra, Betonpaisino e Torrone Sebaste.

Il percorso, già [illegible] per sé selettivo, è reso ancora più difficile dalla possibile presenza [illegible] placche di ghiaccio. Misura 270 chilometri, [illegible] dei quali di prove speciali. Vediamolo in dettaglio. Dopo la partenza da Cinzano i concorrenti si dirigeranno verso Diano d'Alba dove affronteranno per la prima «speciale», l'ormai famosa Ronde di Diano [illegible] dodici chilometri e mezzo. E' una frazione spettacolare e molto «guidata», con una ripida discesa verso Valle Talloria, la risalita [illegible] Diano, il ben conosciuto salto [illegible] immette nella discesa [illegible] Ricca [illegible] la [illegible] risalita [illegible] Diano [illegible] ripidissimi tornanti.

La seconda prova, da Borgomale a Lequio Berria di quasi 7 chilometri nasce invece per [illegible] dispone di una vettura [illegible] molti cavalli: [illegible] molto veloce. La terza frazione cronometrata [illegible] Arguello [illegible] Cerretto Langhe [illegible] (7,2 chilometri), dopo un inizio in falsopiano, [illegible] tuffa verso il Balbo e poi risale in cresta con tornanti impegnativi. Ci sarà quindi una fase [illegible] riordino a Bossolasco.

Poi gli equipaggi affronteranno la quarta «speciale» da Bossolasco a Niella [illegible] chilometri 6,9. E' [illegible] prova con tornanti larghi e veloci che potrà [illegible] seguita agevolmente dal pubblico. Quindi, dopo il trasferimento più lungo del rally, ormai alle porte [illegible] Alba, si disputerà la quinta prova da San Rocco Senodelvio a Pertinace di 7,3 chilometri. Si parte dall'abitato di San Rocco, si sale [illegible] Treiso e poi si ridiscende [illegible] Pertinace [illegible] discesa [illegible] zafiato.

Al termine [illegible] primo giro, dalle 12,23, c'è una [illegible] di riordino allo stabilimento Sebaste di Gallo Grinzane, poi partenza per la seconda tappa. Dopo [illegible] ripetizione della prova di Treiso, tornati [illegible] Cinzano, ci sarà la novità dell'edizione '91 del Rally, la prova-spettacolo del Cin Cin Land [illegible] 2 soli chilometri che si disputerà nel parco [illegible] Cinzano [illegible] alla quale il pubblico potrà assistere gratuitamente. L'undicesima ed ultima prova speciale partirà alle 16,30. L'arrivo della prima vettura [illegible] previsto per le 16,45.

Il Cinzano Rally è stato finora un affare [illegible] famiglia per i gemelli Deila: nell'89 ha vinto Romeo, l'anno scorso Pier Giorgio. Quest'anno Romeo tenterà il bis, ma dovrà guardarsi [illegible] una nutrita pattuglia di Lancia Delta guidata da Dario Dellatorre - vincitore lo scorso anno della Coppa Italia seconda zona - dal saluzzese Pierino Beltran[illegible] e dal veneto Claudio Cerato. Apripista saranno il campione europeo ed italiano rally Dario Cerrato, Franco Vezza - [illegible] colonna del rallismo albese - [illegible] Marco Gatti, pilota di eccezionali qualità stilistiche [illegible] di guida in forza all'Astra Team di [illegible] Pregliasco. (a. s.)

Al via in [illegible] Le auto saranno impegnate [illegible] ottantacinque chilometri di prove speciali (TELEFOTO CUNEO)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 21 Febbraio 1991 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SAM[illegible]

Il calcio genovese in paradiso

E' il momento più felice nella recente storia calcistica della città e della regione. I blucerchiati in lotta per lo scudetto, i rossoblù per la zona Uefa.
SERVIZI A PAGINA 12

LE RICERCHE A COURMAYEUR

COURMAYEUR. Quattro cariche di dinamite per far cadere le «cornici» [illegible] sospese dalla cresta del Colle del Gigante. La quarta giornata di ricerche nella valanga del Pavillon, sul Monte Bianco, è st[illegible] caratterizzata dall'intervento con l'esplosivo sulla cresta a fianco del rifugio Torino. «Continuare le ricerche in quelle condizioni era troppo pericoloso», dicono le guide. Per tutta [illegible] mattina le ricerche sono proseguite con i soliti metodi. Ai ricercatori «tradizionali» si sono affiancati anche alcuni tecnici con apparecchiature sperimentali: un sistema di localizzazione che intercetta il segnale emanato da appositi microcircuiti incastrabili negli scarponi e una sorta di «scandaglio» che individua, tracciando un grafico, le masse anomale nella neve. Sulla valanga era in azione anche un rabdomante. E tra i parenti anche il gruppo di amici di Ivano Bottaro, 29 anni, e Maurizio Astioni, di 27, i due genovesi che la valanga assassina [illegible] ha ancora restituito. Sulla neve ha camminato anche Mirella, 33 anni, la sorella di Ivano. Nessuno [illegible] loro ha voluto parlare.
SERVIZIO A PAGINA 7

SESTRI, RITORNA L'ISOLA

SESTRI LEVANTE. Si ricomincia da tre. Anche la prossima estate, come già avvenne nel 1989 e lo scorso anno, sul lungomare di Sestri Levante sarà tentato un esperimento di isola pedonale. Ma quest'anno, a differenza di quanto è accaduto in passato, il provvedimento sarà concordato [illegible] tutta una serie di categorie interessate: albergatori, commercianti, gestori di ristoranti e discoteche. Molti, già nell'89, avevano protestato per la chiusura serale alle auto, che si era tradotta per molte attività in un danno economico definito «rilevante». E c'era stato, l'estate scorsa, anche un ricorso da parte di un comitato [illegible] ventidue commercianti del centro storico, che non era stato accolto dal Tribunale amministrativo regionale. Quest'anno, anche [illegible] l'amministrazione comunale sembra comunque decisa a ripetere la pedonalizzazione del lungomare, le cose stanno procedendo in modo diverso. Lunedì, alla cineteca di Largo Colombo, si è svolto un incontro tra amministratori comunali e operatori economici. I commercianti chiedono miglioramenti.
SERVIZIO [illegible] 3

DA UNA SETTIMANA

Scomparso il vice console Urss

Serghej Ilarionov, 35 anni, vice console dell'Urss a Genova, è scomparso da circa una [illegible] insieme con la moglie. L'assenza è stata denunciata alla questura.
SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

LA STAMPA 20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

La [illegible] di pallanuoto
Grande debutto in campionato per il Lavagna

Parte [illegible] campionato con [illegible] matricola all'esordio. Chiavari, invece, che è una veterana, punta al salto di categoria. Le altre liguri sono Arenzano, Andrea Doria, Sturla, Lerici e Marina.

Gli iscritti nelle liste dell'Ufficio di collocamento sono in aumento
In città 34 mila disoccupati
In tutta la provincia sono 42.730. Le offerte di posti di lavoro riguardano soprattutto operai specializzati [illegible] manodopera generica. Alla ricerca di [illegible] impiego anche i laureati

Nessuno ha ascoltato i giovani

Si è allungata la vita scolastica media. Quasi tutti i diplomati della scuola media proseguono gli studi nelle superiori, otto su dieci si iscrivono all'università. Ma c'è qualcosa che non funziona nel sistema.

Tra la preparazione scolastica e le possibilità di trovare un lavoro adeguato non esiste un'eguaglianza. Lo studio delle materie classiche serve come bagaglio culturale per intraprendere studi universitari impegnativi, ma nulla più.

Nel curriculum-tipo richiesto oggi dai datori di lavoro non figura la conoscenza del greco, né quella della filosofia di Kant. Vanno già meglio invece lo studio delle lingue, possibilmente approfondito in corsi organizzati da college americani o inglesi, e la padronanza dell'uso del computer.

Trovare lavoro è come giocare un terno al lotto. Capita di fare decine di colloqui senza che si approdi a nulla e sapere che il compagno di scuola meno diligente sui banchi è «riuscito» nella vita.

C'è chi se ne fa una ragione e continua a lottare. Su foglietti appiccicati alla vetrina del bancone, in qualche negozio di alimentari, si legge: «Laureato in lettere e filosofia impartisce lezioni private», oppure «Laureata in pedagogia offresi come baby-sitter».

E chi si perde d'animo. I movimenti studenteschi degli ultimi sei anni hanno lanciato un segnale preoccupante. I giovani scendevano in corteo per chiedere di studiare meglio. Nessuno li ha ascoltati.

Paola Cavallero

GENOVA. I nuovi locali dell'ufficio di collocamento contengono [illegible] a stento la ressa [illegible] pubblico che ogni g[illegible] preme dietro agli sportelli. Il mercato del lavoro ristagna. Le chiamate di avviamento per le diverse man[illegible]ni avvengono con il contagocce, invece gli iscritti nelle liste di disoccupazione aumentano [illegible] giorno in giorno.

Secondo gli ultimi dati elaborati dalla direzione dell'ufficio [illegible] massima occupazione nella provincia di Genova i disoccupati sono 42 mila 730.

Nel capoluogo si registra il livello più alto di disoccupazione, [illegible] iscritti [illegible] 34 mila 311, in gr[illegible] parte giovani in attesa della prima occupazione. Nella [illegible] Chiavari, gli iscritti [illegible] 7 mila 482, in quella di Busalla 937.

Purtroppo, il grafico della richiesta di lavoro continua a salire. In cerca di occupazione sono 7 mila 911 lavoratori del settore dell'industria, 6 mila 835 nel settore del commercio, e 1425 nell'edilizia.

Le offerte di posti di lavoro tramite l'ufficio di collocamento in genere riguardano le qualifiche di operai specializzati [illegible] manodopera generica. Nelle liste sono iscritti anche molti laureati, in attesa [illegible] trovare un posto nei livelli superiori, ma per molti di loro l'iscrizione è più che altro una formalità.

Nella qualifica di manodopera generica rientrano i diplomati della scuola media inferiore e quelli della superiore che al momento dell'iscrizione non richiedono di ricoprire una mansione lavorativa definitiva.

E' la categoria con il numero più alto di iscritti: 22 mila [illegible] nella provincia di Genova. Rispetto agli anni scorsi c'è stata una contrazione nelle richieste di iscrizione con la qualifica di impiegati: 3 mila 466.

Gli uffici in [illegible] Milano sono stati inaugurati lo scorso ottobre. Rispetto alla vecchia sede del collocamento in via Lanfranconi, che in più di una occasione si [illegible] dimostrata inadeguata per ricevere migliaia di persone ogni mattina, lo spazio è triplicato e [illegible] aumentati gli sportelli al pubblico. Nei prossimi mesi dovrebbe essere perfezionato l'accordo con [illegible] Comune per l'affitto di altri due piani nello [illegible] stabile.

Molta gente però rimpiange la sede in centro perché era facilmente raggiungibile. Dice Laura Morando, di 19 anni, di Torriglia: «Prima per venire a timbrare il cartellino rosa prendevo la corriera e scendevo [illegible] piazza della Vittoria. Attraversavo la strada e poco distante c'era l'ufficio di collocamento. Ora, per venire sin qua devo alzarmi alle cinque».

Si lamenta delle difficoltà di arrivare sino a Sampierdarena anche chi abita in Riviera. Laura Rizzo, 22 anni: «Abito sopra [illegible] Recco e per venire sono costretta a prendere la macchina. Era più comodo quando il collocamento si trovava [illegible] centro. Era vicino alla stazione, in una zona dove transitano diverse linee di autobus. Se si arriva tardi si corre il rischio di dover ritornare il giorno dopo e per raggiungere Sampierdarena nell'ora di punta del traffico del mattin[illegible] d[illegible] uscire di casa all'alba». **[p. c.]**

LE CIFRE

DISOCCUPATI ISCRITTI ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA: 42.730

SEZIONE DI GENOVA: 34.311

SEZIONE DI CHIAVARI: 7482

SEZIONE DI BUSALLA: 937

[illegible] (dati globali della provincia di Genova)	
INDUSTRIA	7911
COMMERCIO	6835
EDILIZIA	1425

DATI PER [illegible] (dati globali della provincia di Genova)	
MANODOPERA [illegible]	22.338
IMPIEGATI	3.466

Infermieri, concorso bloccato
La Cgil diffida l'Usl di Genova

CHIAVARI. La Cgil-Funzione pubblica del Tigullio ha diffidato la dirigenza dell'Usl 13, quella dell'ospedale San Martino, nel perdurare a non deliberare le graduatorie del concorso per infermieri professionali banditi [illegible] due mesi fa. Il sindacato ha già dato mandato allo studio legale Gallanti [illegible] Genova di predisporre gli opportuni interventi da perseguire in sede giudiziaria, [illegible] il Comitato [illegible] gestione dell'Usl dovesse continuare nell'omissione.

Spiega Giovanni Costi, responsabile della segreteria: «Il concorso si è tenuto due mesi fa e sono già [illegible] designati i vincitori. L'Usl 13, a cui la Regione ha affidato [illegible] compito di portare a termine tutte le procedure dei concorsi per infermieri nella provincia di Genova, non ha però [illegible] deliberato la graduatoria ufficiale. Ormai siamo prossimi al termine di scadenza del concorso e, se l'iter non sarà completato, bisognerà ripartire da zero».

Prevedibili i disagi. Dice ancora Costi: «I motivi del [illegible] intervento sono prima di tutto legati alla funzione di tutela del personale. Ci sono [illegible] venti infermieri che hanno vinto il [illegible] e a cui sta per scadere l'incarico. Inoltre abbiamo agito anche per impedire [illegible] disagi negli ospedali [illegible] Levante, dove il problema della carenza di infermieri è gravissimo».

Tra i vincitori del concorso, infatti, ci [illegible] degli infermieri che stanno già lavorando alle dipendenze dell'Usl 17 e dell'Usl 18, in assegnazione d'incarico sino alla delibera della graduatoria. E' chiaro che se i termini del concorso vengono a scadere [illegible] che quest'ultima sia stata deliberata, il loro po[illegible] [illegible] lavoro viene [illegible] in di[illegible]. C'è poi da tener conto di quegli infermieri che pur lavorando al San Martino, hanno fatto domanda per entrare in servizio negli ospedali del Levante e che si vedono bloccata la richiesta. **[f. p.]**

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Camion nella scarpata, [illegible] l'autista

Incidente mortale [illegible] pomeriggio sull'autostrada Genova-Serravalle, tra Busalla e Genova. Un autoarticolato della ditta «Biasotti» è uscito di strada ed è precipitato nella scarpata. La vittima è l'autista Gianfranco Battaglia, di [illegible] anni, abitante [illegible] Acqui Terme.

[illegible]
Derubato rappresentante di preziosi

Domenico Gaspari, [illegible] 31 anni, rappresentante di preziosi è stato rapinato ieri in via San Sebastiano da due giovani armati. I banditi si sono affiancati al taxi su cui viaggiava il portavalori e [illegible] hanno costretto a consegnare la valigetta con valori per 300 milioni.

[illegible]
Scontri fra tifosi dopo Samp-Torino

Al termine di Sampdoria-Torino sono scoppiati tafferugli tra gruppi [illegible] tifosi, [illegible] lancio di pietre contro gli autobus. Sono rimasti feriti cinque giovani ed un agente. La polizia ha denunciato per oltraggio Maurizio Belcastro, di 30 anni, via Geminiano, Antonio Giacopetti, 23 anni, via Eridania, e un minorenne, Tiziano, di 17 anni, via Sbarbaro.

[illegible]
Brucia l'ingresso di una casa

In via Cornigliano 48 si è sviluppato un incendio nell'ingresso dell'abitazione della famiglia Mistico, all'ultimo piano, composta da [illegible] persone. Le fiamme hanno poi raggiunto le camere da letto. Per dare l'allarme, due fratelli hanno raggiunto la finestra di un vicino camminando sul cornicione del palazzo, a 20 metri d'altezza.

A Palazzo di Giustizia i due impianti sono bloccati
L'ascensore è un sogno
La minaccia degli avvocati di Genova: «Siamo pronti a scioperare»

GENOVA. Qualcuno ha già ribattezzato Palazzo di Giustizia il palazzo di Alice [illegible] paese delle meraviglie, perché, [illegible] nella favola di Carroll, sta diventando il palazzo dei non processi, (visto l'incredibile arretrato accumulato alla procura della pretura) e dei non ascensori (che non funzionano più da ormai un mese). Salire fi[illegible] alle aule dei dibattimenti, dapprima ha gettato nello sconforto gli avvocati, specie quelli più anziani. Poi, alla demoralizzazione per [illegible] fiato sempre più corto, è subentrata la rabbia. Così, ieri il vicepresidente del sindacato avvocati e procuratori Giuseppe Rocchi ha scritto al sindaco Romano Merlo, «proprietario» dell'edificio, minacciando uno sciopero a oltranza.

Ma c'è di più. L'avvocato Nino Musio-Sale, sempre in prima linea quando si tratta di combattere gli abusi o le carenze della pubblica amministrazione, ha presentato [illegible] denuncia per [illegible] d'atti d'ufficio alla procura della Repubblica circondariale, contro chi sarebbe responsabile del blocco totale degli ascensori. I magistrati del palazzo, fino a poco tempo fa, non se la sono presa poi tanto a cuore per questa ulteriore «difficoltà» del loro lavoro. Non perché siano più atletici degli avvocati, ma solo per il fatto che avevano a disposizione un ascensore tutto per loro. Però, adesso, si è guastato anche questo, e hanno subito espresso la loro solidarietà [illegible] legali.

Ma la colpa di tutto sembra essere dell'amianto con cui [illegible] stato rifasciato il sottotetto [illegible] momento della costruzione dell'edificio, più di vent'anni fa. Allora non si conosceva la potenzialità cancerogena per l'uomo del minerale. La sua accertata pericolosità ha fatto scattare un piano [illegible] bonifica in tutti gli edifici pubblici. I lavori sono iniziati, [illegible] circa due mesi, e da quel momento la manutenzione degli ascensori è saltata. Settimana dopo settimana sono andati tutti fuoriuso e non si parla di interventi prima che [illegible] «pulizia» del sottotetto [illegible] terminata. A quanto sembra, in[illegible]fatti, come hanno rilevato i tecnici della Usl, vi sarebbe una duplice pericolosità. Sia per gli operai addetti al ripristino che dovrebbero lavorare a contatto con le fibre d'amianto, sia per gli utenti degli ascensori su cui ricadrebbero le polveri del minerale. Per questo, [illegible] preferirebbe far perdurare il blocco e obbligare tutti a salire a piedi i sette piani dell'edificio.

L'avvocato Musio-Sale sottolinea che per le persone anziane e gli handicappati la mancanza degli ascensori [illegible] un'insormontabile barriera architettonica, tale da violare il loro diritto di accesso alla giustizia.» **[a. l.]**

Il lungomare della cittadina sarà di nuovo chiuso al traffico nelle ore serali

Torna l'isola a Sestri Levante

Prima di far partire l'iniziativa il Comune ha avviato una serie di incontri con le categorie economiche interessate. I commercianti: «Il provvedimento dev'essere ancora migliorato»

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si ricomincia da tre. Anche la prossima estate, come già nell'89 e nel '90, sul lungomare di Sestri Levante sarà tentato [illegible] esperimento di isola pedonale. Ma quest'anno, a differenza [illegible] quanto è accaduto [illegible] passato, [illegible] provvedimento sarà concordato [illegible] [illegible] categorie: albergatori, commercianti, gestori di ristoranti [illegible] discoteche. Molti, già nell'89, avevano protestato per la chiusura serale alle auto, che [illegible] era tradotta per molte attività in un danno economico definito «rilevante». E c'era stato, l'estate scorsa, anche un ricorso [illegible] parte di un comitato [illegible] ventidue commercianti del centro storico, non accolto dal Tribunale amministrativo.

Quest'anno, anche se l'amministrazione comunale sembra comunque decisa a ripetere la pedonalizzazione, le cose stanno procedendo in modo diver[illegible]. Lunedì, alla cineteca di Largo Colombo, si [illegible] svolto un incontro tra amministratori (erano presenti gli assessori al turismo Silvio Rezzano, alla polizia urbana Carlo Noceti e il consigliere alla viabilità Pozzo), il comandante [illegible] vigili urbani Roberto Adami [illegible] i rappresentanti delle categorie economiche interessate al provvedimento. L'incontro è stato in un certo senso interlocutorio, visto che [illegible] è deciso di costituire [illegible] [illegible] ristretta. «Ma è comunque positivo che, invece che a giugno [illegible] in passato si [illegible] cominciato a parlare di questo problema a febbraio», commenta Cosetta Capitani, battagliera portavoce, da due anni, del comitato anti-isola. «Può sembrare ripetitivo dire che noi non eravamo contrari a una regolamentazione del traffico sul lungomare - continua Cosetta Capitani - ma certo dovevamo, [illegible] dobbiamo, fare i conti [illegible] [illegible] registratore di cas[illegible]. E tutti noi possiamo dimostrare che, così come era stata congegnata, e gestita, l'isola pedonale della scorsa estate aveva provocato un sensibile calo negli affari di tutti noi. Questa prima riunione un risultato concreto l'ha sicuramente portato: tutti, nessuno escluso, hanno concordato che come è stata impostata finora, l'isola pedonale ha avuto un impatto negativo. Si tratta quindi di migliorarla».

Al di là dell'aspetto legato al[illegible] viabilità, il «caso-isola» si [illegible] rivelato, negli ultimi due anni, [illegible] banco di prova dei rapporti [illegible] amministrazione comunale e operatori turistici. I risultati non erano stati dei migliori e forse anche per questo, oltre che per decidere dettagli [illegible] [illegible] e perimetro della nuova «isola», il Comune sta ora cercando il dialogo e la collaborazione [illegible] gli operatori. Le posizioni, naturalmente, sono diversificate: c'è chi, [illegible] parte degli albergatori, vorrebbe il lungomare sempre chiuso alle auto, chi invece (i gestori della discoteca [illegible] del ristorante sul porto) vedono nello stop alle auto una condanna per le loro attività. Il vero problema, però, è impostare una seria politica turistica che individui alcuni obiettivi (turismo balneare di massa, congressi, nautica?) e li persegua in modo coerente e coordinato. D'accordo con chi sul turismo vive e lavora.

[illegible]

CASTELLI: [illegible]LICA DEL COMUNE

SESTRI LEVANTE. Prime reazioni alla notizia della chiusura per [illegible] stagione 1991 del Grand hotel dei Castelli, diffusa [illegible]ei giorni scorsi dai proprietari, i quali avevano presentato [illegible] progetto di ristrutturazione [illegible] ampliamento che aveva trovato ostacoli [illegible] Comune.

Ieri mattina, in un comunicato stampa, la giunta [illegible] Sestri Levante si [illegible] detta sorpresa della notizia ed ha precisato che «l'ipotesi della chiusura [illegible] era stata mai posta [illegible] discussione dalla proprietà, incontrata di recente dall'amministra[illegible] [illegible] fronte di sue espresse esigenze [illegible] ristrutturazione aziendale».

L'amministrazione di Sestri manifesta inoltre «grande preoccupazione per le [illegible]guenze che deriverebbero da [illegible] tale eventuale decisione». In particolare «l'incalcolabile danno che la chiusura di una delle più prestigiose strutture alberghiere della città determinerebbe all'immagine turistica di Sestri Levante».

Senza contare le conseguenze in termini occupazionali: «Sia dirette, in quanto con la chiusura dell'hotel dei Castelli verrebbero messi [illegible] discussione 45-50 posti [illegible] lavoro, che per l'indotto».

Non manca anche [illegible] accenno polemico. Si legge ancora nel comunicato: «A fronte di tale decisione verrebbe [illegible] in discussione anche la credibilità imprenditoriale della proprietà: [illegible]ni ipotesi [illegible] ristrutturazione, infatti, non può prescindere da una continuità alberghiera che nel passato è stata comunque sempre garantita, anche [illegible] l'interessamento diretto dell'amministrazione comunale [illegible] dell'Azienda di soggiorno».

Il comunicato si chiude con l'impegno dell'amministrazio[illegible] di «prendere gli opportuni contatti per prevenire la chiusura dell'albergo».

La decisione sarebbe stata adottata dalla proprietà, [illegible] fronte di difficoltà di gestione dovute all'insufficienza ricettiva della struttura, una delle più prestigi[illegible] della Riviera. Il Grand hotel dei Castelli, infatti, conta solo [illegible] camere per complessivi [illegible] posti letto, tutti a «cinque stelle».

Per ovviare a tale situazione [illegible] per rilanciare l'albergo, i proprietari avevano chiesto il nulla osta comunale per una ristrutturazione [illegible] ampliamento del complesso. [f. p.]

DALLA [illegible]

RECCO

Il consigliere Monte lascia la Lega Nord?

Il consigliere comunale Vittorio Monte lascia la Lega Nord? Secondo alcune indiscrezioni Monte avrebbe presentato ieri alla segreteria regionale della Lega Nord una lettera di dimmissioni. L'interessato si è mantenuto nel più stretto riserbo.

[illegible]

Oggi il console Usa incontra il sindaco

Il console Usa a Genova, Anthony Leggio incontrerà questa mattina a Chiavari [illegible] sindaco Renzo Repetto. [illegible] tratta di una visita di cortesia, come quelle già effettuate dal console alle amministrazioni di Rapallo, Portofino e Santa Margherita. Le forze dell'ordine hanno predisposto accurati controlli [illegible] dispositivi [illegible] sicurezza.

[illegible]

E' [illegible] in coma dopo l'incidente

Sono stazionarie le condizioni di Marco Canegiani, [illegible] ventenne di Chiavari in coma all'ospedale San Martino [illegible] Genova [illegible] seguito dell'incidente stradale in [illegible] [illegible] rimasto coinvolto domenica notte [illegible] [illegible] centro di Sestri Levante. Il giovane lunedì mattina è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla testa, per rimuovere l'ematoma che g[illegible] si è formato nella massa cerebrale.

RAPALLO

Donna sbatte il tappeto e cade dalla finestra

Stava pulendo il grosso tappeto del salotto alla finestra, quando improvvisamente ha perso l'equilibrio ed [illegible] caduta nel vuoto. Ora Daniela Rotelli, [illegible] casalinga [illegible] 48 anni che risiede in via Aurelia Orientale 93 a Rapallo, è ricoverata [illegible] gravi [illegible]dizioni all'ospedale San Martino. La donna è stata trasportata a Genova [illegible] le 13,30 [illegible] ieri dalla Croce Bianca.

RECCO

Stasera in Consiglio il nuovo mercato

Si riunisce questa [illegible] alle 21 il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione di un mutuo di [illegible] milioni per i lavori di rifacimento della condotta fognaria di punta [illegible]. Anna, danneggiata da una mareggiata, le cui perdite stanno inquinando lo specchio acqueo circostante. Inoltre sarà discussa l'istituzione del mercato ambulante giornaliero a posto fisso: sei banchi che dovrebbero sorgere sotto il viadotto ferroviario in via XX settembre.

RAPALLO

«Una bomba in Comune» e scatta l'allarme

«C'è una bomba in Comune». Questo [illegible] contenuto della telefonata ricevuta ieri mattina dal centralinista del Comune di [illegible]pallo. Sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia che hanno fatto sgombrare gli uffici. Ha fatto seguito una [illegible] curata perquisizione dei locali, ma di ordigni esplosivi non [illegible] stata trovata traccia.

L'ingresso della casa di riposo «Bettolo» [illegible] Camogli: l'edificio è stato rinnovato

Viaggio nelle case di riposo del Levante: ecco l'istituto «Bettolo» per marittimi

Anziani: Camogli [illegible] l'esempio

Camere singole e quarantanove posti. L'edificio, che si affaccia sul porticciolo del borgo, è stato interamente ristrutturato. Gli ospiti devono essere autosufficienti e pagano metà della pensione

CAMOGLI. La casa di riposo per marittimi «G. Bettolo» di Camogli: questa la seconda tappa della nostra inchiesta sulle case di riposo per [illegible] del Levante, a seguito dei recenti casi che hanno visto alcuni istituti al centro di denunce ed esposti alla magistratura.

La struttura di Camogli [illegible] stata progettata dall'avvocato Lorenzo Bozzo, che morì prima di realizzarla. Venne inaugura[illegible] nell'agosto 1931, sotto l'egida dell'Opera Pia intitolata a Giovanni Bettolo, ammiraglio, [illegible]ià capo di Stato maggiore della Marina militare e ministro di vari gabinetti [illegible] il 1899 e il 1910. Nel [illegible] passò in gestione all'Inps, che la continua ad amministrare.

Quello che colpisce subito, una volta entrati, è che non si avverte quel senso di tristezza e malinconia proprio di altre case di riposo. Sarà il panorama che si apre dalle finestre, il mare aperto o il porticciolo di Camogli, oppure la lindezza dei locali, completamente ristrutturati [illegible] rimodernati. Non era così, [illegible] parte [illegible] panorama, sino al 1974, quando si è insediato il nuovo direttore Melchiorre Polito: in una relazione inviata alla direzione generale dell'Inps quest'ultimo [illegible] definito il complesso con termini molto lontani dalla parola dignità. Polito ha richiesto all'Inps di ristrutturare l'edificio nel 1976 e i lavori sono partiti nel 1987.

La casa mette a disposizione 49 posti letto, tutti in camere singole con mobilio da poco rinnovato e dove ci sono la presa per la «Tv» e per il telefono privato. Attualmente ospita [illegible] persone, che hanno un'età media di 75 anni, con punte di 63 e 96 anni, tutte autosufficenti. Sono soprattutto ex marittimi che [illegible] stati iscritti alla Cassa nazionale di previdenza marinara, oggi soppressa e inglobata nel Fondo di previdenza lavoratori dipendenti.

Al piano terra gli uffici, l'infermeria (in corso di ristrutturazione), la sala soggiorno (televisione, biliardo), la cappella e la sala da pranzo, con allegri tavolini e sedie giallo intenso. Nel seminterrato, la cucina, lavanderia e alcuni magazzini. [illegible] primo e secondo piano le camere, qualche altro ufficio [illegible] naturalmente i servizi, appena ristrutturati. Così come la lavanderia, la centrale termica, l'impianto elettrico [illegible] idraulico. Il bianco è stato dato a tutte le pareti interne e sono state tinteggiate anche facciata e mura esterne. Intorno all'edificio, un parco piccolo ma curatissimo e la [illegible] del direttore.

Ottimo il livello di pulizia. Trovano lavoro alla [illegible] di riposo «G. Bettolo» 24 persone: amministrativi e 16 tecnici, tra cui cuochi e camerieri. C'è una assistente sociale [illegible] assegnazione temporanea (aspetta l'incarico definitivo), un infermiere professionale fisso [illegible] 4 trimestrali. Dice il direttore, Melchiorre Polito: «La pianta organica del personale prevede impiegate 39 unità. Ce ne mancano 15».

Il servizio d'infermeria è garantito 24 ore su 24, come quello di portineria. Se un ospite accusa un malanno vengono chia[illegible] nell'ordine l'infermiere [illegible] turno, il medico curante, il medico Inps, la guardia medica se di notte [illegible] per i casi urgenti un'autoambulanza.

Gli ospiti sono e devono essere autosufficenti. In caso contrario perdono il diritto all'ospitalità. E' permesso loro uscire [illegible] ogni [illegible] del giorno, con rientro alle 22. Posso pernottare anche fuori istituto, ma de[illegible] avvertire la direzione [illegible] farsi rilasciare un permesso. Ecco un menù tipo: è da scegliere per il primo piatto tra minestrone di riso, pasta al burro [illegible] pastina in brodo; poi brasato di vitello o frittata [illegible] verdure; o ancora coppa o caciotta. Vino, frutta [illegible] caffè tutti i giorni, mentre [illegible] dolce ad ogni festività.

Ogni ospite paga un canone mensile pari al 50% della [illegible] pensione: che [illegible] di un milione come [illegible] 100 mila lire. Un avvi[illegible] firmato dal direttore impedi[illegible] loro [illegible] dar da mangiare ai gatti in giardino.

Fabio Pozzo

Aveva 30 anni, era conosciuto dalla polizia come tossicodipendente

Si uccide gettandosi nel vuoto

Ieri mattina a Rapallo, davanti al «Macera»

RAPALLO. Ha deciso di farla finita è [illegible] è gettato dalla finestra schiantandosi al suolo. E' successo ieri poco dopo mezzogiorno a Rapallo.

Massimo Marini, 30 anni, residente con la famiglia in via Milano 23/12, è stato raccolto dai volontari della Croce Bianca di fronte al civico 5 di via Rosselli e trasportato immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale di Rapallo.

Qui i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Sul caso indaga [illegible] Commissariato di polizia. Sembra si tratti di un suicidio.

Da una prima ricostruzione degli agenti, Massimo Marini per un motivo ancora oscuro, avrebbe deciso il gesto durante il [illegible] della mattina e avrebbe poi scelto il tetto dello stabile di via Rosselli 5, [illegible] edificio alto cinque piani a fianco del torrente Boate e di fronte al campo di calcio «Umberto Macera».

Ma una volta arrivato in cima al palazzo, il giovane avrebbe trovato chiusa la porta di ac[illegible] al terrazzo.

A questo punto [illegible] ragazzo [illegible] si sarebbe dato per vinto e, approfittando forse della cortesia di un'anziana donna che abita proprio all'ultimo piano, [illegible] è fatto aprire la porta di casa con uno stratagemma. Secondo la testimone, ha puntato quindi con molta decisione verso la finestra, ha percorso [illegible] corridoio e si è lanciato nel vuoto.

L'impatto con l'asfalto è stato tremendo. La traiettoria e [illegible] punto dove è stato raccolto il corpo di Massimo Marini coincidono con il racconto della donna.

Ed [illegible] proprio grazie a questa testimonianza che la polizia ha potuto ricostruire l'accaduto nel pomeriggio.

In stato di choc, l'anziana donna, che vive in via Rosselli [illegible] [illegible] marito ammalato [illegible] immobile [illegible] letto, ha dichiarato che ha aperto al giovane soltanto perché stava aspettando un elettricista. E Marini le avrebbe appunto detto di dargli [illegible] chiavi del terrazzo per andare a riparare un'antenna della televisione.

Sconvolti i familiari della vittima, che sono stati avvertiti poco dopo [illegible] disgrazia nell'abitazione di via Milano a Rapallo.

Il Commissariato sta [illegible] indagando anche nel mondo dei tossicodipendenti per cercare di trovare una causa del gesto. Dagli archivi della polizia risulta infatti che Massimo Marini facesse uso di droga. Al proposito era anche stato coinvolto in alcune vicende giudiziarie.

Non sembra, tuttavia, che ieri pomeriggio il giovane avesse assunto sostanze stupefacenti. Per la polizia il caso [illegible] ormai già chiuso, ma la morte di un giovane deve sempre far riflettere. [f. g.]

La Fondiaria Assicurazioni ha presentato un interessante progetto al Comune di Camogli

Al Portofino Vetta dimenticano D'Annunzio

L'hotel tornerà a chiamarsi «Kulm» come all'inizio del secolo

Il sindaco Javarone visto da Ghiglione

CAMOGLI. Si chiamerà «Portofino Kulm», così come era conosciuto e come era stata chiamata sino agli inizi del Novecento la località di Portofino Vetta, situata sopra Ruta di Camogli. In questo modo è stato deciso per il grand hotel Portofino Vetta della «Fondiaria Assicurazioni Spa», divenuta di recente proprietaria del complesso alberghiero che, chiuso [illegible] tempo, è prossimo alla riapertura.

La compagnia d'assicurazioni ha presentato un progetto [illegible] ristrutturazione dell'albergo, che diventerà [illegible] prestigioso «cinque stelle»: sarà la commissione edilizia [illegible] Comune di Camogli, venerdì sera, [illegible] decidere se rilasciare il necessario nulla osta per la s[illegible] realizzazione.

La vetta del Monte di Portofino si era chiamata Kulm [illegible] agli inizi [illegible] Novecento, in [illegible]re dei tanti turisti di lingua germanica che frequentavano i suoi verdi e silenziosi sentieri e gli alberghi della [illegible]. Nei saloni dell'albergo Paradiso di Ruta, per esempio, Friedrich Nietzsche scrisse alcuni passi del «Così parlò Zaratustra».

Il 15 maggio 1908 però qual[illegible] ribattezzò la località [illegible] Portofino Vetta. A farlo, fu l'Imaginifico e Vate Gabriele D'Annunzio, presente a Genova per la prima rappresentazione al teatro Carlo Felice della [illegible] tragedia «La [illegible]». D'Annunzio era stato invitato sulla vetta del Monte di Portofino ad [illegible] ricevimento organizzato in suo onore dagli intellettuali liguri. Un centinaio, pare, tra i quali [illegible] pubblicista Pietro Gustavino, il poeta e scrittore Mario Maria Martini, il segretario della Società Ligure di Storia [illegible] Patria Gaetano Poggi, e il poeta apuano Ceccardo Roccatagliata Ceccardi.

La Fondiaria ha acquistato [illegible] grand hotel Portofino Vetta, o meglio Kulm, dai precedenti proprietari, Orlando Crotti e i cugini Pierfranco e Giovanni Micheletti: la cifra è oscillata fra i 13 e 15 miliardi. Il progetto di ristrutturazione, affidato all'ingegnere Gottardo Lavarello di Genova e all'architetto statunitense Douglas Kelley, prevede la realizzazione di 85 camere, tutte doppie e a «cinque stelle».

[illegible] previsti anche una piscina coperta interrata, con vetrate su una terrazza solarium, [illegible] sala congressi [illegible] un giardi[illegible] d'inverno. La spesa prevista [illegible] di alcuni miliardi. Quanto ai tempi, un anno per i lavori più i mesi richiesti dall'iter burocratico. A tal proposito ha precisato il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone: «Non ci dovrebbero essere problemi in sede di commissione edilizia. Un progetto quasi simile era stato presentato circa un [illegible] e mezzo fa dai vecchi proprietari, ed era stato approvato». [f. p.]

Una nuova inchiesta della magistratura a pochi giorni dall'inizio della rassegna

Festival, il giallo delle firme

La vicenda è legata all'impegno del Comune a trattare la convenzione per l'esclusiva Rai. Una copia della lettera inviata [illegible] Roma porta anche l'adesione di alcuni assessori che non erano presenti. Falso in atto pubblico?

SANREMO. Una [illegible] inchiesta giudiziaria si è abbattuta sul Festival dopo la bufera scatenata con la sua denuncia di tangenti dal marchese Antonio Gerini. Questa volta non riguarda [illegible] patron Adriano Aragozzini, [illegible] Comune di Sanremo [illegible] i suoi rapporti con la Rai, naturalmente in ordine alla rassegna musicale.

Tutto nasce [illegible] fine gennaio quando in Consiglio comunale, sindaco e assessori firmano una lettera da inoltrare a Roma [illegible] l'impegno a trattare la convenzione per l'esclusiva Rai (6 anni) prima [illegible] Festival. In calce al documento figurano le firme del sindaco Onorato Lanza e [illegible] tutti gli assessori presenti in Consiglio. La lettera parte regolarmente per la capitale, destinazione i vertici di viale Mazzini. In Comune resta la velina per l'archivio. Pare che non tutti i membri di giunta presenti in Consiglio abbiano apposto sulla copia del documento la loro firma. In archivio, però, risultano tutte. Un falso? Carlo Barillà, allora capogruppo del pci, denuncia pubblicamente l'accaduto. In un'interpellanza al sindaco evidenzia come in Comune «le firme false [illegible] sprechino». Tre su otto [illegible] apparterrebbero ai «legittimi proprietari». Il sindaco Onorato Lanza, per evitare ogni forma di speculazione politica, dispone che i nastri con la registrazione della seduta consiliare vengano [illegible] alla procura. [illegible] l'indomani il vice segretario comunale, dott. Fara, sale le scale di palazzo [illegible] giustizia con le bobine da consegnare personalmente [illegible] al procuratore capo Vincenzo Testa. Scatta l'inchiesta e, ieri, due assessori comunali (forse [illegible] tre, ma la notizia del terzo [illegible] è stata confermata) ricevono una convocazione informale per un colloquio con il magistrato. Dovranno presentarsi in procura per essere sentiti c[illegible] testimoni. Sono Alfredo Manelli, psi, e Aldo Baggioli, dc. Loro non avrebbero firmato originale e velina ma soltanto la copia passata di mano in mano in Consiglio comunale. Le loro firme, però, sarebbero due. Mistero.

«Se hanno firmato l'originale, significa che hanno espresso una volontà ben precisa, dunque non è stata contraffatta la loro volontà», obbiettano in molti [illegible] Palazzo Bellevue. Altri fanno notare che l'inchiesta ipotizza contro ignoti l'accusa di falso materiale e [illegible] di falso ideologico, un reato che sarebbe stato commesso se, con la firma falsa, fosse stata alterata la volontà degli assessori interessati.

La vicenda, in ogni caso, nasconde [illegible] aspetto particolarmente grave: dimostra, se vera, che a Palazzo comunale si possono mettere [illegible] cancellare con estrema facilità le firme di chi amministra la città. Ma perché la lettera indirizzata [illegible] Rai [illegible] tanto importante da provocare un falso in atto pubblico? La Rai, per mesi, ha esercitato pressioni nei confronti del sindaco e dell'assessorato al Turismo per assicurarsi l'esclusiva delle riprese [illegible] Festival nei prossimi sei anni. [illegible] Comune, prima di riconoscere [illegible] l'esclusiva a Raiuno, ha cercato [illegible] guadagnare tempo [illegible] soprattutto di assicurarsi un grosso vantaggio in termini economici. Dal canto [illegible] la Rai voleva un impegno, la lettera sarebbe andata benissimo.

Successivamente Rai e Comune si sono messi daccordo [illegible] [illegible] Consiglio comunale ha deliberato di offrire all'ente radiotelevisivo di Stato l'esclusiva del Festival per sei anni in cambio di una fidejussione di 24 miliardi. La somma dovrebbe servire per costruire il tanto atteso Palafestival, una struttura fissa destinata a ospitare anche tutte le altre grandi manifestazioni cittadine, da Sanremo blues, alla rassegna dei cantautori, ai concerti estivi.

La Rai non ha ancora approvato la convenzione, dopo la richiesta dell'imponente contributo economico, tuttavia è quasi [illegible] che viale Mazzini, pur di assicurarsi Sanremo per sei anni, sborserà i 24 miliardi.

Gian Piero Moretti

Carlo Barillà visto da Ghiglione

SOSTITUITO [illegible]

SANREMO. Riccardo Anselmi non è stato riconfermato alla direzione dei giochi [illegible] casinò. Il consiglio di amministrazione della Sgt, alla scadenza del contratto prevista per ieri, ha deciso di sostituirlo [illegible] due vecchi dirigenti dell'azienda in pensione, Bernardo Tibaldi e Riccardo Micheletti. Resteranno in carica per due mesi. Poi [illegible] vedrà.

I vertici dell'azienda, di fronte al vuoto che [illegible] è creatro a livello dirigenziale dopo l'uscita di scena del direttore generale Piero Conca e [illegible] tutti i massimi dirigenti, hanno deciso di col[illegible] le principali [illegible] denunciate in organico con l'assunzione [illegible] tre [illegible] direttori per il settore gioco e di [illegible] dirigente amministrativo.

Nel corso della seduta-fiume di ieri il consiglio d'amministrazione della Sgt ha anche revocato la Carta d'oro [illegible] qualche giorno fa a Lucio Traversa, l'ex presidente del casinò di Campione condannato per associazione [illegible] delinquere [illegible] stampo mafioso. Un'iniziati[illegible] che ha provocato un'inchiesta della prefettura. Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, ha respinto [illegible] accuse mosse dai consiglieri d'amministrazione: «l'iniziativa è stata del direttore generale Conca», avrebbe detto. Sempre Conca sarebbe stato l'autore del contratto con un procacciatore di clienti di Montecarlo che, nel fine settimana, ha portato a Sanremo tre grossi clienti del meridione.

Sul fronte [illegible] buco [illegible] sei miliardi lasciato da Luigi Pilota si registrano due fatti nuovi: la necessità per il casinò di pagare 180 milioni quale [illegible] di registro per dare efficacia giuridica ai documenti che attestano il debito dell'imprenditore abruzzese (che diventano il doppio, 360 milioni, [illegible] si fanno superare i 20 giorni dal giorno della firma del «pagherò») e l'urgen[illegible] [illegible] reperire la parte [illegible] sei miliardi «guadagnati» dal casinò di spettanza del Comune [illegible] Sanremo, dei centri vicini, [illegible] degli enti, prefettura compresa, che beneficiano di parte degli introiti della [illegible] da gioco di Sanremo.

I vertici della Sgt hanno incaricato l'avvocato Roberto Moroni di tentare il recupero del credito; un'operazione che il legale sanremese ha definito «difficile».

Infine le dimissioni. L'assemblea dei soci è stata sposta[illegible] dal 16 al 22 marzo. Per quella data tutti i nove membri del consiglio [illegible] amministrazione si presenteranno dimissionari. Si annunciano quindi altre giornate [illegible] molto intense, con polemiche e discussioni che potrebbero far vacillare anche l'attuale maggioranza e la composizione della giunta. [g. p. m.]

[illegible]

INCENDI

Due interventi della Forestale

SANREMO. Ieri pomeriggio gli uomini della Guardia forestale sono dovuti intervenire due volte per scongiurare il pericolo di incendi sulle alture di Sanremo. Le fiamme, spente con l'aiuto di alcuni volontari, [illegible] divampate in località croce Padre Poggi, a Coldirodi, e in zona Vasche a Poggio.

[illegible]

La coppia [illegible] Sanremo [illegible] aveva eroina

SANREMO. Secondo l'avvocato Domenico De Salvi, che cura gli interessi di Giuseppe Falletti e Kristina Aho Katri, «la coppia non avrebbe detenuto eroina al momento dell'irruzione dei carabinieri nella loro abitazione di via Borgo Tinasso». Il legale avrebbe ammesso che i due [illegible] [illegible] in possesso [illegible] semi di canapa indiana, ma esclude che «avesse[illegible] con sè droga pesante».

[illegible]

Continuano gli [illegible] per [illegible] svincolo

Continuano gli scavi del nuovo svincolo del mercato dei fiori. A cantiere ultimato saranno evitati i rallentamenti del traffico dovuti alla presenza dei camion che trasportano i fiori. La realizzazione del sottopasso [illegible] metterà una più agevole immissione sull'Aurelia dei veicoli diretti ad Arma di Taggia.

CONTROLLI

Gli alpini presidiano nuovi obbiettivi

E' stato spostato il presidio militare degli alpini del battaglione «Susa» di Pinerolo della centrale telefonica Sip di via Borea. I militari, arrivati a Sanremo il mese scorso in ordine ai provvedimenti antiterrorismo dovuti allo scoppio della guerra del Golfo, ora presidiano un'altra centrale Sip in via Padre Semeria.

[illegible]

Rinviato il processo per [illegible] Vecchia

Rinviata al 7 febbraio 1992 la sentenza per il contenzioso tra l'Intendenza di finanza e gli artisti di Bussana Vecchia. Ieri gli avvocati difensori degli artisti, Gianfausto Lucifredi di Genova e Eugenio Donato [illegible] Sanremo, hanno avanzato una richiesta di usucapione alla quale si [illegible] opposta l'Avvocatura di Stato. Ora le due parti hanno un anno di tempo per trovare un accordo. Gli artisti affermano il loro diritto di proprietà sulle abitazioni, l'Avvocatura replica che gli stabili dovranno essere abbandonati. La vicenda si trascina ormai da moltissimi anni senza che finora si sia trovata una soluzione.

[illegible]

Anche un stand di Sanremo al [illegible] di Milano

Il Consorzio Sanremo Congressi e turismo partecipa [illegible] [illegible] proprio stand al Bit (Borsa internazionale del turismo) [illegible] programma a Milano nel padiglione 14 della Fiera campionaria, fino a domenica 24 febbraio. Sarà pubblicizzata l'immagine turistica della città [illegible] dei principali centri della Riviera dei fiori, da Ventimiglia a Cervo.

La cabina dello schiacciasassi incendiato l'altra notte

La scorsa notte incendiato uno schiacciasassi: è il racket?

Un [illegible] attentato

Il mezzo è stato dato alle fiamme in un cantiere, i danni non sono ingenti I responsabili della ditta: «Non abbiamo ricevuto minacce». Le indagini

SANREMO. Ancora un attentato ai [illegible] delle ditte che gestiscono gli appalti dei lavori pubblici. L'altra notte la cabina di guida di uno schiacciasassi della ditta Edilcostruzioni di Sanremo è stata data alle fiamme in via Padre Semeria. Era passata da poco la mezzanotte quando alla stazione dei pompieri di via Marsaglia è arrivata la richiesta di intervento.

I Vigili del fuoco [illegible] intervenuti con un'autobotte, accompagnati da una pattuglia dei carabinieri.

I militari hanno provveduto ai rilevamenti per poter accertare la [illegible] delle [illegible].

«Dopo le prime indagini siamo propensi a ritenere che la natura dell'incendio sia dolosa - dice il comandante dei carabinieri di Sanremo, Alessandro Patrizio -. Lo schiacciasassi incendiato [illegible] è un mezzo di lavoro sofisticato. E' una macchina di concezione e costruzione molto rudimentale. Questo ci porta ad escludere che possa essersi trattato di un incidente [illegible] di un corto circuito».

Alle affermazioni del carabinieri fa [illegible] quella della Edilcostruzioni, la ditta subappaltatrice dei lavori di via Padre Semeria.

A parlare è il figlio del titolare, l'architetto Antonio Laigueglia: «Non posso pensare altro che l'incendio [illegible] scaturito da un corto circuito del "contatore". Non abbiamo mai ricevuto [illegible] [illegible] intimidazioni».

«Tra l'altro - aggiunge -, lo schiacciasassi danneggiato questa notte [illegible] ha risentito di danni irreparabili. Sarà riparato con poca spesa [illegible] questa mattina».

Solo ventiquattro ore prima un altro incendio aveva danneggiato seriamente, in via Borgo Tinasso, un camion della ditta di fiori «Giovanna Blumenhandel».

Se in entrambi i casi sarà accertato [illegible] movente doloso prenderà sempre più piede l'ipotesi che a Sanremo operi [illegible] vero «racket dei fiori [illegible] dei lavori in corso».

[r. s.]

I CASI [illegible]

SANREMO. Quattordici casi [illegible] incendi insoluti in soli due mesi [illegible] mezzo. Ad essere colpite dalla mano dei piromani sono state principalmente le aziende floricole [illegible] quelle edili. Nove automobili sono bruciate in soli tre giorni nel mese di gennaio. Una escalation [illegible] violenza ancora [illegible] responsabili. L'ipotesi più probabile è che stia prendendo piede [illegible] Sanremo un racket.

Nella valle Armea, [illegible] dicembre [illegible] [illegible] ruspa fu data alla fiamme. Periodicamente le serre sulle alture che cicondano la città [illegible] bersagliate dai piromani. [illegible] metodo più diffuso per scatenare [illegible] fiamme [illegible] quello della carta [illegible] giornale imbevuta di benzina. Da indiscrezioni trapelate sull'incendio della schiacciasassi, avvenuto la scorsa notte, pare che «il rituale» [illegible] stato rispettato ancora una volta. [r. s.]

Si farà ad aprile

[illegible] il processo Nardelli

SANREMO. E' stato rinviato [illegible] 4 aprile il processo d'appello a Francesco Nardelli. L'accusa è di detenzione illegale di ar[illegible] da fuoco. Il figlio di Nardelli, Umberto, fu condannato per l'omicidio di Aldo Mafodda avvenuto l'anno scorso davanti alla discoteca Jimiz di Arma di Taggia. Pochi giorni dopo Francesco Nardelli [illegible] stato arrestato dai carabinieri [illegible] Sanremo in [illegible] casolare isolato sulle alture [illegible] Santo Stefano.

Gli avvocati difensori [illegible] Francisi [illegible] Penco hanno chiesto e ottenuto dal tribunale di Genova l'annullamento della precedente condanna a 4 anni del loro assistito.

La motivazione addotta dai legali del Nardelli verte sulla necessità di un confronto [illegible] aula con i familiari del Mafodda, i suoi principali accusatori.

Al processo di aprile i parenti del Mafodda dovranno esse[illegible] presenti in aula o vi [illegible] obbligati dalle forze dell'ordine. [r.s.]

L'iniziativa partirà sabato: sono stati riprodotti casinò, lungomare Imperatrice e le palme

Sanremo in miniatura costa seicento lire

Nuovo francobollo con autorizzazione a un annullo speciale

SANREMO. Il Festival della canzone italiana, il rally, i fiori e il turismo fanno parlare della città di Sanremo in tutto il mondo. Da dopodomani, [illegible] febbraio 1991, l'immagine della città sarà diffusa da uno dei [illegible] di comunicazione più conosciuti [illegible] usati: la posta.

Gli uffici postali di tutta Italia distribuiranno un francobollo, della serie turistica, [illegible]dedicato a Sanremo. Costa 600 lire e ed è valido per l'affrancatura delle cartoline illustrate.

La presentazione ufficiale del primo «stamp» sanremese [illegible] terrà sabato prossimo nella sala Fiorentina di palazzo Bellevue alla presenza delle autorità locali del mondo politico e filatelico. «Già l'anno scorso - a parlare è il presidente del circolo filatelico di Sanremo Roberto Colombo - era prevista l'uscita di un francobollo in occasione della quarantesima edizione del Festival, ma [illegible] progetto si era arenato. Ora, quarta in Liguria, dopo Rapallo, Portofino e Spotorno, anche Sanremo trova una sua degna collocazione sui bolli postali».

«Da tempo continua [illegible] presidente Colombo - chiedevamo alle Poste anche un annullo speciale per la città. Finalmente il Ministero ha deciso di accogliere le nostre richieste».

Il bollo postale è stato realizzato dall'artista Emidio Vangelli del Centro filatelico dell'Istituto poligrafico e zecca di Stato. Il piccolo riquadro rappresenta una sintesi delle attrattive della città: il casinò, [illegible] mare, la costa, la passeggiata Imperatrice, i fiori e le palme.

Dalla sede centrale delle Poste di via Roma arriva l'assicurazione che per il giorno del «debutto» saranno a disposizio[illegible] del pubblico, allo sportello numero dieci, circa ottomila francobolli. [r. s.]

Il nuovo francobollo delle Poste dedicato a Sanremo: costerà [illegible] lire

Molti disagi anche per le troupes televisive al seguito del Festival

In tilt i telefoni portatili

Proteste a Sanremo: ieri individuato il guasto

SANREMO. Per qualche giorno a Sanremo i telefoni portatili [illegible] hanno funzionato. La ricezione era difficoltosa [illegible] solo sulla costa era possibile utilizzare i comodi [illegible] [illegible] apparecchi telefonici portatili. Già a gennaio i circa 700 abbonati [illegible] radiotelefoni della rete Sip avevano protestato per la scarsa copertura-radio dell'area cittadina.

In questi giorni l'arrivo in città di molti giornalisti, degli addetti Rai e dell'Osi, la società organizzatrice del Festival, [illegible] portato a circa duemila il numero degli apparecchi nella zona.

A causa dei malfunzionamenti, all'agenzia Sip di via Roma [illegible] arrivate molte proteste e reclami. Quest'ultime hanno permesso di trovare [illegible] rapida soluzione al problema [illegible] di iniziare i lavori di sistema[illegible] dell'apparato tecnico necessario alla copertura dei segnali telefonici della rete Sip sanremese. Già da ieri tutto è tornato a funzionare regolarmente.

«Per riuscire a sistemare l'attrezzatura è [illegible] provvisoriamente utilizzata la struttura del ripetitore Rai di monte Bignone. - dice [illegible] direttore della Sip [illegible] Sanremo, l'ingegner Augusto Ferrari. - Adesso siamo in attesa di poter costruire un'installazione permanente. Stiamo prendendo accordi per otte[illegible] la concessione di un terreno, sempre su monte Bignone, che permetta di "vedere", [illegible] [illegible] tecnico, tutta la città».

Intanto, ieri pomeriggio, i professionisti di Sanremo possessori dei «telefoni da taschino» hanno deciso di associarsi per tutelare il loro ruolo [illegible] utenti di [illegible] servizio pubblico. L'associazione si chiamerà Curce: Comitato utenti radiotelefoni cellulari. Medici, avvocati e liberi professionisti che usufruiscono della sofisticata [illegible] costosa apparecchiatura di comunicazione reclamano un servizio efficiente e senza interruzioni.

Immediata, [illegible] questo proposito, la replica della Sip: «Costituire un'associazione del genere è esagerato. Con la struttura che stiamo approntando non [illegible] saranno più problemi. Lo possiamo garantire».

La paura degli utenti è che dalla fine del Festival debba ancora passare molto tempo per poter arrivare ad avere un impianto efficiente di trasmis[illegible] dei segnali.

Attualmente l'agenzia Sip di Sanremo ed Imperia è al lavoro per garantire un servizio completo n occasione del 41 Festival della canzone. Sono state approntate più di trecento linee speciali [illegible] in questi giorni è anche stato attivato il servizio di «cerca persone» Teledrin.

[r.s.]

Stasera ultima esibizione con 17 interpreti e 100 minuti di spettacolo

Cala il sipario su Sanremo rock

Notevoli misure di sicurezza intorno alle star straniere, specialmente per americani e inglesi
Sul palcoscenico [illegible] Nomadi, Ligabue, Chris Rea, i Milli Vanilli e gli australiani Men at work

NOSTRO SERVIZIO

Sanremo International ha corso il rischio di saltare. Colpa del terrorismo. Nessuna bomba [illegible] neppure minacce. Sono [illegible] le eccezionali misure di sicurezza a mettere in crisi l'organizzazione. La polizia ha voluto co[illegible] in anticipo generalità, provenienza, ma soprattutto la nazionalità degli artisti stranieri in scaletta ieri sera e oggi. Una radiografia dei personaggi [illegible] particolare riferimento per gli inglesi [illegible] gli americani pesantemente coinvolti nella Guerra del Golfo.

Gli organizzatori hanno dovuto approntare un filo diretto continuo [illegible] le case discografiche degli artisti stranieri per poter fornire alla questura una risposta esauriente agli interrogativi. La maggior parte è giunta in mattinata [illegible] voli di linea. All'aeroporto [illegible] Nizza hanno trovato [illegible] attenderli le [illegible] delle case discografiche e, discreti uomini dell'Intelligen[illegible] francese confusi fra [illegible] folla dei passeggeri in arrivo ed in partenza.

Questa sera calerà il sipario su Sanremo International per lasciare, dopo quattro giorni di musica giovane, tutto lo spazio alle canzoni del 41° festival. Il programma è più ricco rispetto alla serata inaugurale: diciassette interpreti con cento minuti di spettacolo divisi in due parti. L'inizio è previsto alle ore 21. Intorno alle 23 la differita tv su Raiuno. Costo dei biglietti: 50 mila le prime file, 30 mila le poltrone. Sul palcoscenico del Palamusic di Portosole si esibiranno cantanti noti e meno noti. Molti gli italiani, da Stefano Secchi, [illegible] Ligabue, [illegible] Biagio Antonacci ai Nomadi, [illegible] unici [illegible] [illegible] ottenuto dagli organizzatori la possibilità di una doppia esibizione, ieri e oggi.

Forse [illegible] personaggio di maggior caratura [illegible] Chris Rea, mez[illegible] italiano, irlandese e jugoslavo. Debutta nel 1978 con [illegible] album che entra di prepotenza nei Top dieci americani e conquista una nominaticn per il Grammy Adams. Con «Road to hell», il suo maggior [illegible], nell'89 in Inghilterra ha ottenuto il disco di platino. Il 1991 è cominciato per Chris Rea sotto ottimi auspici [illegible] l'uscita del suo tredicesimo al[illegible] «Auberge» e l'annuncio di un intenso tour mondiale che avrà inizio in autunno. A differenza di «Road to hell» nel quale Rea ha tradotto in canzoni con toni pessimistici i dubbi [illegible] i dilemmi del vivere in una società moderna, «Auberge» rivela un artista che sfida le difficoltà con uno spirito molto più positivo che [illegible] può avvertire non solo nei testi, ma anche nello stile musicale. A Sanremo International Chris Rea proporrà le ultime novità del suo Lp.

Fra i big dell'ultima sera [illegible]che i Milli Vanilli, «quelli [illegible]» spiegano gli organizzatori. Brod Howel, Frank Farian, Gina Mohammed, Ray Horton e Ici Bird, hanno piazzato quattro successi [illegible] vertici della hit parade americana e sei in quella tedesca collocandosi, definitivamente dopo lo scandalo dei finti Milli Vanilli, fra i grandi della musica rock. The Real Milli Vanilli, proporranno l'ultimo loro successo, «Keep on running».

Fra i big della [illegible] anche un gruppo australiano, Men [illegible] works. Famosi otto anni fa, si sono riaffacciati sulla scena australiana e internazionale nel 1989 [illegible] l'album «The returns», appunto [illegible] ritorno. Suonano [illegible] rock aggressivo che risalta particolarmente nelle esibizioni dal vivo. «Save the people» il brano che presenteranno al [illegible]lamusic.

«Clara and black cars» è [illegible] complesso che nelle discoteche va per la maggiore. Forse sarebbe più opportuno cambiare il nome in Clara e le macchine nere. Un nome italiano per un gruppo tutto italiano. Lei, Clara, è nata [illegible] Milano. Si è formata in Inghilterra esibendosi in piccoli gruppi punk come cantante solista. Poi ritorna in Italia do[illegible] forma [illegible] gruppo [illegible] Giacomo Giannotti, Luca Testoni e Stefano Bittelli. A Sanremo International proporranno alcuni brani del loro primo «33 giri» «Chi ha paura di chi».

Infine Ligabue, emiliano appassionato del rock Usa e della canzone d'autore. Il linguaggio dei suoi brani è rabbioso, a volte aggressivo, ma anche tenero, ironico, disincantato.

La scaletta della serata prevede anche Soul sisters, Kim Appleby, Stefano Secchi e Orlando Jhonson, i Nomadi, Cathy Dannis, i 49ers, Banderas, Biagio Antonacci, Beverly Craven, Happy Mondays, Clive Griffin e Lena Philipsson.

Gian [illegible] Moretti

[illegible] IN PROVINCIA

GENOVA
Va in scena il Piccolo Principe

Va in scena questa [illegible] al Teatro della Corte dei Miracoli (salita San Rocchino), il «Piccolo Principe», tratto dal racconto di Antoine [illegible] Saint-Exupery. Regia di Fiorella Testa. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
Special in tv sul centro storico

«Uno mattina», la popolare trasmissione di Rai Uno dedica oggi (ore 7,50) uno speciale al centro storico genovese realizzato dalla regista Nicoletta Borsoi.

SAN FRUTTUOSO
Una commedia al teatro Garage

Questa sera alle 21, alla sala Diana (teatro Garage) di San Fruttuoso va in scena lo spettacolo «Non abbattetemi l'angelo custode», di Valerio Peretti Cucchi, con Mario Zucca, per la regia di Dino Desiata.

GENOVA
Stasera le «Ri[illegible] in rosa»

Prosegue questa sera, alle 21, al teatro di Campopisano (vico Campopisano) la rassegna di cabaret al femminile «Risate in rosa» con lo spettacolo «Seduzione in 5/4» interpretato dalle «Sirene in bicicletta». Ingresso lire 15 mila (ridotto 10 mila).

[illegible]
Suonano i Mississippi Minstrel

Concerto dei Mississipi Minstrel [illegible] Carey Bell (armonica [illegible] voce) e Cooper Terry (chitarra [illegible] voce), questa sera, alle 21, al Lousiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. La serata [illegible] svolge in collaborazione con il gruppo «Liguria bl[illegible]». Ingres[illegible] lire 12 mila (tessera socio lire 5 mila).

[illegible]
Club Anni 30, musica irlandese

Musica irlandese questa sera, alle ore 23, [illegible] Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. In programma l'esibizione di alcuni gruppi tra i più noti a livello regionale. Tessera lire [illegible] mila.

CAMOGLI
Musica «live» alla Loggia

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso [illegible] [illegible] Genova, offre un servi[illegible] di cocktail [illegible] drink [illegible] alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte.

CHIAVARI
Al [illegible] il pianobar [illegible] Sivori

Il maestro Franco Sivori questa sera si esibisce al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival [illegible] Anni Sessanta, [illegible] il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico.

La prima al Genovese ha richiamato uno scarso pubblico

Anfissa, debutto per pochi

Lo spettacolo alla stessa ora della partita della Sampdoria. Caldi applausi per il lavoro del regista Sequi. Aldo Reggiani interpreta l'avvocato Fedor

GENOVA. Povero Leonid Andreev battuto da Mikhailichenko. Mai avrebbe immaginato, agli inizi del secolo, il grande autore russo che in una fredda serata di febbraio le prodezze (e le traverse) del [illegible] connazionale della Sampdoria avrebbero avuto la meglio sui torbidi intrighi di Anfissa con l'avvocato Fedor Ivanocic Kostomarov.

Sta di fatto che l'altra sera al teatro Genovese per la prima dello spettacolo del Centro Teatrale Bresciano [illegible] Aldo Reggiani [illegible] Rosa di Lucia di pubbli[illegible] [illegible] n'è visto davvero pochino. E al botteghino del [illegible] hanno ammesso, con una punta di imbarazzo, che la concomitan[illegible] con la partita di Coppa Italia Sampdoria-Torino non ha certo giovato al debutto del lavoro che è firmato dal regista Sandro Sequi.

Pochi spettatori, dunque, per un lungo drammone in tre atti, [illegible] di punta [illegible] teatro russo novecentesco. Pochi, [illegible] buoni, comunque. Nel senso che gli spettatori [illegible] Genovese non hanno lesinato gli applausi ad un allestimento volutamente fedele agli elementi della storia, ai simboli quasi da tragedia greca in essa rappresentati, senza concedere nulla agli spunti più vivaci [illegible] [illegible]. Tuttavia, pur di fronte ad [illegible] allestimento in sintonia con gli aspetti più decadenti del testo, «appesantito» dall' elegantissima scenografia [illegible] Giuseppe Crisolini Malatesta realizzata con pesanti drappeggi neri «Anfissa» è uno spettacolo che, pur nella sua originalità, [illegible] stato apprezzato.

«Anfissa» è interpretato da Aldo Reggiani, Laura Montaruli, Rosa Di Lucia, Sofia Diaz, Tullio Valli, Maria Teresa Giudici, Aide Aste, Roberto Trifirò, Bruno Torrisi, Pino Censi, Mario Podeschi, Luca Tabarini. Scene e [illegible] [illegible] di Giuseppe Crisolini Malatesta, le musiche Alexandr Scriabin. Lo spettacolo ha debuttato nel gennaio scorso a Brescia. La storia ha come protagonisti principali un avvocato di provincia, Fedor, alle prese con un «privato» molto turbolento.

Fedor tradisce continuamente la moglie, ma con l'annuncio dell'arrivo di [illegible] figlio l'uomo abbandona l'amante. Ciò non servirà a riportare la tranquillità in [illegible] del professionista. Dopo aver lasciato l'amante, [illegible] cinico Fedor intreccia una relazione [illegible] la cognata Anfissa, una donna tormentata e inquieta.

La relazione con «Anfissa» va avanti in un mare di difficoltà per via delle implicazioni familiari, la donna [illegible] vuole però rinunciare a Fedor e nell'estremo tentativo di legarlo [illegible] sé, denuncia pubblicamente il suo comportamento durante [illegible] pranzo di famiglia.

[illegible] Fedor è [illegible] sorta [illegible] «muro di gomma» e [illegible] esita, a questo punto, a corteggiare la terza sorella, la bella diciassettenne Ninoscka con la quale decide di fuggire. Per Anfissa è davvero troppo e [illegible] finale sarà tragico.

«Anfissa» resterà in cartellone fino a domenica 24 febbraio.

Mauro Boccaccio

Stasera l'atteso concerto del simbolo della canzone francese al teatro Verdi

Juliette Gréco, la signora in nero

«Ho fatto molte tournée nel mondo, oggi mi ritrovo ricca di vita, d'amore [illegible] di memorie». L'altra sera a Milano pubblico entusiasta. Sarà accompagnata dal pianista e direttore d'orchestra Jouannest

Juliette Gréco vista da Ghiglione

GENOVA. Difficile un parallelo fra Sestri Ponente [illegible] Saint-Ger[illegible] des Près. Difficile ma [illegible] impossibile. E comunque sarà certamente nell'aria, questa sera al Teatro Verdi, dove [illegible] attesa lei, Juliette Grèco, il Mito, la Musa [illegible] nero dell'esistenziali[illegible] o semplicemente «Jujube», come si definisce nella sua biografi[illegible]

Di Juliètte Greco si [illegible] detto [illegible] scritto tutto, [illegible] proprio tutto. Le sue canzoni sono come grandi immagini proiettate sui muri dove saltano fuori le «caves» parigine degli Anni [illegible] [illegible] 60.

E [illegible] le [illegible] canzoni si scorgono netta le implicazioni culturali che si trascina dietro questo simbolo della [illegible] francese. Nomi importanti, [illegible]ch'essi «mitici» [illegible] quelli [illegible] Sartre, Prevert, Vian [illegible] tanti altri protagonisti del celebre quartiere parigino.

Anche stasera Juliette Grèco si presenterà al pubblico fasciata nel suo inseparabile abito nero di Balmain per incarnare, [illegible] una volta, il [illegible] mito, lei che non si definisce effetto «mitico», ma piccola [illegible] fragile, capace di incantare tutti [illegible] i racconti dei suoi vent'anni e la «milioni di poesie che non [illegible] stato [illegible] scritte», come disse Sartre.

Sarà interessante questa [illegible] al Teatro Verdi vedere che tipo di pubblico andrà ad ascoltarla e ad applaudirla. Chissà che non siano davvero tutti giovani a riempire la platea del teatro della delegazione genovese, a conferma dell'ascendente [illegible] del carisma della Grèco sulle nuove generazioni.

«Io ho fatto molte volte tournée nel mondo [illegible] ogni volta ho incontrato gente interessantissima. Oggi mi ritrovo ricca [illegible] vita, d'amore [illegible] di memorie. Continuo a fare [illegible] che posso lungo il mio piccolo cammino, come [illegible] capra si arrampica lungo un pendio roccioso ma fiorito», racconta Juliette Grèco a chi chi le chiede una riflessione sulla sua carriera. «[illegible] devo ringraziare le altre persone, i teatri, le città che mi permettono di incontrare un pubblico che non conoscevo [illegible] che non mi conosceva».

Juliette Grèco si esibirà al Teatro Verdi [illegible] [illegible] recital suddiviso in due tempi accompagnata dal pianista [illegible] direttore d'orchestra Gèrard Jouannest e [illegible] Marcel Azzola (accordeon), Gèrard Gesina (batteria), Hernes Alesi (basso). Nel [illegible] dello show, intitolato «Je Suis Comme Je Suis», presenterà i [illegible] brani più famosi. La scaletta del concerto presenta A chanson des [illegible] amants, Je hais les dimanches, L'enfant secret, Chanson pour l'auvergnat, Mon fils chante, Les feuil[illegible] mortes, Parlez moi d'amour, Paris Canaille e tante altre.

Il biglietto d'ingresso al concerto organizzato dalla Beable [illegible] di 40 mila lire. Prevendite in funzione da stamane ai botteghini del Teatro Verdi.

L'altra sera a Milano la cantante francese è stata festeggiata e applaudita al Teatro Nuovo. C'è stato grande entusiasmo. Sarà la stessa cosa [illegible] a Genova Sestri? L'attesa [illegible] grande, lei non la tradirà.

[m. b.]

[illegible]

GENOVA. La stagione [illegible] cabaret nei locali genovesi prosegue a pieno ritmo. Ieri sera c'è stato il primo spettacolo di Valerio Peretti Cucchi alla sala Diana di San Fruttuoso.

Il titolo è «Non abbattetemi l'angelo custode», cioè [illegible] storia di un Pinocchio interpretato da Mario Zucca e diretto da Dino Desiata. La mini storia di Pinocchio è stata adattata al cabaret. Sul palcoscenico della sala Diana Zucca è un ex pinocchio che è dotato di notevole intelligenza, [illegible] anche di uno spiccato [illegible]o di umorismo. Il personaggio nel corso della sua vita ha sempre trascurato le convenzioni [illegible] le regole della società.

[illegible] ormai giunto all'età [illegible] [illegible] anni, deve confrontarsi con il [illegible] passato e pensare al presente. A fatica [illegible] [illegible] riconoscersi allo specchio, perché trova rimorso dopo che ha sistemato il padre in una [illegible] di riposo per anziani. In più la [illegible] vita [illegible] trascorrendo nel grigio[illegible] e nella tristezza di valori che sono giudicati utili da altri, [illegible] molto banali dall'ex Pinocchio.

Lo spettacolo, pur con uno sfondo della vicenda piuttosto serio sui valori della vita, suscita spesso un sentimento di risata nel pubblico grazie alla [illegible]gica interpretazione [illegible] Mario Zucca, che è uno dei più bravi ed emergenti cabarettisti a livello nazionale. La compagnia Granserraglio e lo spettacolo «Non abbattetemi l'angelo custode» rimarrà sulle [illegible] della sala Diana fino a domenica [illegible] marzo. L'appuntamento [illegible] alle 21.

Il secondo appuntamento con il cabaret a Genova è per questa [illegible] [illegible] Piccolo teatro di Campopisano, dove [illegible] in scena «Le risate in rosa», cioè il secondo appuntamento con [illegible] rassegna del cabaret al femminile. Lo spettacolo «Seduzione in 5/4» [illegible] interpretato da «Le sirenette in bicicletta», le due eclettiche attrici Maria Teresa Barattin e Giusi Merli.

Lo spettacolo è imperniato sull'affascinante gioco della seduzione trattato con raffinata allegria dalle due interpreti che si trasformano in una donna un po' svampita e snob la Barattin, mentre espressionista stile Pierrot la Merli. Repliche dello fino a sabato. L'appuntamento è alle 21,30.

[f. g.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

- [illegible] **Tg4 flash**
- 8,35 **Leonela**, novela
- 10 — **Tg4 flash**
- 11,30 **Vite [illegible]e**, novela
- 12,40 **Tg4 [illegible]**, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
- 13 — **Medicina 33**
- 13,30 **La quinta donna**, sceneggiato
- [illegible] — **Tg4 [illegible]**
- 15 — **[illegible] [illegible]**, novela
- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **Tg4 flash**
- 18,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg4 notizie**
- 20 — **La [illegible] dei ricordi**
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,40 **La trattoria dei ricordi**
- 24 — **Italia cinquestelle**
- [illegible] **Excelsior**, spettacolo
- 1,30 **Tg4 notizie**

[illegible] Azzurra

- 8,15 **Tana [illegible] lupi**, novela
- [illegible] — **Mobilificio**
- 13 — **Promozionale prodotti**
- 18,30 **Mobilificio**
- 19 — **Mobilificio**
- [illegible] **Rubriche varie**
- 22 — **[illegible] volti di...**

[illegible]

- 9 — **Teleclub**, mercatino, giochi
- 12 — **Le [illegible] [illegible] giorni felici**
- 12,40 **Sanford & Son**, telefilm
- 13 — **[illegible] [illegible] [illegible]**, rubrica bellezza
- 13,15 **Zoom tg ponente**, notiziario (1ª edizione)
- 13,30 **[illegible]**
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente [illegible]**, teleromanzo
- 17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,20 **Nid[illegible] serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom tg ponente**
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **[illegible] e finanza**, [illegible] [illegible]
- 20 — **Amore proibito**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,30 **[illegible] aperto**, programma di attualità in diretta
- 23,30 **Zoom [illegible] ponente**, notiziario
- 23,50 **Ipersecret**, film
- 0,30 **[illegible]**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv [illegible]**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Al banco della difesa**, [illegible]
- 15,30 **Amichevolmente con**
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, telefilm
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **[illegible] in famiglia**, (Usa, drammatico, 1977). Film con Peter Fox, Gregory Harrison, [illegible] di Thomas J. Tobin
- 22,15 **Tg [illegible]**
- 22,50 **[illegible] per sport**
- 23,25 **Al banco della difesa**, telefilm
- 0,25 **Tropico [illegible] cancro**, (Usa, drammatico, 1970). Film [illegible] Rip Torn, James Callahan. Regia di Joseph Strick

[illegible] 7

- 14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 15 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
- 16 — **Redazionale**
- 17 — **Malù**, novela
- 19 — **L'albero delle mele**
- 20 — **Motor Shop**
- 20,30 **Good Times**, telefilm
- 21 — **Avenida Paulista**, [illegible]
- 22 — **Sportivissimo**
- 22,30 **Redazionali**
- 0,30 **Andiamo al cinema**

Primantenna

- 7 — **[illegible] [illegible]**
- 8,30 **Prima mattina**
- 10 — **Sanford & Son**, telefilm
- 10,30 **Capriccio e passione**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Disco sette**
- 15 — **Obiettivo natura**
- 15,30 **Cartoni [illegible]**
- 16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**
- 16,30 **Momento magico**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,15 **[illegible] special**
- 19,[illegible] **Cartoni animati**
- 20 — **Speciale Piemonte**
- 20,30 **Luisana mia**, novela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford & Son**, telefilm
- [illegible] **Cronache piemontesi**
- [illegible] — **Catch the catch**
- 24 — **Sanford & Son**, telefilm
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Antennauno

- 7 — **Junior tv**
- 11 — **Shopping Center**
- 14 — **Cartomanzia**
- 15 — **La vetrina del gioiello**
- 17 — **Shopping Center**
- 18,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Sportello pensione**
- 21 — **I basilischi**, film
- 22,30 **L'opinione**
- 22,40 **L'indiscrezione**, film

Primocanale

- 14 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Videopinione**
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **I due orfanelli**, film
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **Videopinione**
- 24 — **Controsalotto**

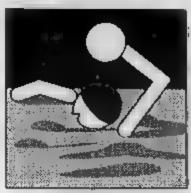
Videomusic

- 7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno con [illegible] e buona musica
- 9 — **Video [illegible]**
- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 16 — **On the air pomeriggio**
- 19 — **Edoardo Bennato**, [illegible]
- 20 — **Super Hit**, [illegible]
- 21 — **Blue nigth**
- 22 — **On the air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

[illegible] Tv

- 14 — **Marta**, novela
- 15 — **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele**, [illegible]
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- 20 — **Vetrina del Ponente**
- 20,35 **Il giorno dell'Intifada**, film
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,30 **Ponente News**
- 23 — **Redazionale**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Shopping Center**
- 14 — **Cartomanzia**
- 15 — **La vetrina del gioiello**
- 17 — **Shopping Center**
- 18,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Sportello pensione**
- 21 — **I basilischi**, film
- 22,30 **L'opinione**
- 22,40 **L'indiscrezione**, film

Pallanuoto: sta per scattare anche la serie B, al via ci saranno sette formazioni liguri

Lavagna, la grande avventura

Per la prima volta i bianconeri tra i cadetti: sabato il debutto al «Parco» con il sovietico Kotenko, contro il Lerici
Il Chiavari di Fekete punta in alto: «La squadra è qualitativa, dobbiamo debuttare bene battendo l'Andrea Doria»

CHIAVARI. Dopo A1 ■ A2, da tempo avviate, parte sabato anche la B ■ sette liguri impegnate e, prima sorpresa, non tutte nello stesso girone. Il plotone più ■ (6 squadre) è stato inserito nel girone B; il solo Arenzano affronterà l'«A».

Le «divisioni». E iniziamo proprio dagli arenzanesi: costretti a peregrinare per l'Italia del Nord (da Milano ■ Bologna, ■ Torino ■ Bergamo, ■ la punta ■ ■ Trieste) la Rari Nantes rischia di spendere, per le trasferte, quasi come una compagine di A1. E questa appare un'autentica assurdità, quando poi le 6 liguri dell'altro girone dovranno effettuare anche ■ trasferta in Sardegna. Le «nostre» del girone A sono innanzi tutto le due levantine Chiavari Nuoto e Lavagna 90, che «pregustano» già il derby. Peccato ■ forse è meglio, dipende dai punti di vista) che lo scontro fra le «rive» dell'Entella si effettuerà solo all'ultima giornata: il 27 aprile a Chiavari e 29 giugno a Lavagna. Poi ci ■ le spezzine Lerici Sport ■ Forze Armate, infine le genovesi Andrea Doria e Sturla.

I favoriti. ■ plotone regionale è agguerrito, anche se i favori del pronostico potrebbero andare a una non ligure, l'Argentario. In Coppa Italia, ultimo test almeno in parte indicativo, i toscani han concluso all'ultimo posto, ma in formazione largamente rimaneggiata. Han fatto sicuramente meglio Lerici ■ Andrea Doria. Il Chiavari ha denotato pause che devono far riflettere, il Lavagna era stato eliminato nel turno inaugurale.

Chiavari. La società verdeblù è pronta a una stagione al vertice: i discorsi ufficiali stamattina alle 11,30 al «Lido», in occasione della presentazione della squadra, ma l'organico a disposizione di Fekete è ■ primissime posizioni. Lo straniero Bogdan Tufen è l'uomo in più del Chiavari, e Fekete non si nasconde dietro al classico dito.

Il tecnico ungherese: «La squadra ■ valida, può disputare un torneo ad alto livello. Occorrerà partir bene, concentrati già sul primo impegno con l'Andrea Doria, che abbiamo già incontrato nel torneo precampionato». Per la ■ quella partita si era conclusa con la netta vittoria dei chiavaresi per 8-5: nella vasca di casa, a maggior ragione, Chiari e c. dovrebbero partire ■ il piede giusto. L'incontro inizierà alle 18.

Lavagna 90. Meno problemi di successo finale rispetto al Chiavari, ■ l'intenzione di fare bene valorizzando i giovani della zona. Sentiamo dunque Giumin Di Bartolo, indiscusso condottiero della navicella bianconera: «Il primo obiettivo ■ la salvezza, ■ l'arrivo di Kotenko abbiamo acquisito ■ «chioccia» in grado di tenere a freno tanti giovani esuberanti. Il mio sogno è quello di ripetere l'esperienza di Bogliasco, arrivando in alto partendo dalla base, cioè dai giovani locali».

Purtroppo i bianconeri dovranno esordire in B senza Reali, che si è infortunato ■ ■ spalla ■ ■ sarà presente in vasca nelle prime partite della «storica» stagione lavagnese. Infatti, ■ tengono a precisare il direttore sportivo Sergio Mosto e il presidente Gigi Bancalari: «Per Lavagna è il debutto nella serie cadetta, e pensiamo che ■ ■ presenza di Kotenko si possa puntare ■ ottenere una tranquilla salvezza».

Anche per ■ Lavagna ■ esordio casalingo, alle 19 al «Parco». Avversario il Lerici, già affrontato nella prima fase di Coppa Italia: in quell'occasione i bianconeri ottennero in casa un successo di misura (12-11, ed eran privi di Kotenko), mentre ■ da dimenticare il ritorno, ■ il Lerici che vinse 19-6, prendendo a pallonate Mangiante e c.

Giancarlo Scartozzoni

GIRONE A
Edera Trieste, Rn Arenzano, Geas Coop Sette Milano, Modena Nuoto, Libertas Bergamo, Rn Bologna, Asn Plebiscito ■ Bologna, Torino 81, Univ■ Uisp Bologna, As Fanfulla Lodi.

G■ B
Chiavari, Andrea Doria, Lavagna 90, Lerici, Livorno, Forze Armate, Racing Dragomar, Rn Cagliari, Sturla, Dielorelle Argentario.

■ ■ ■
Girone A: a Trieste, piscina Bianchi ore 19: Edera-Arenzano; a Milano, piscina Samuele ore 19: Geas-Modena; a Bergamo, piscina Italcementi ore 19,30: Libertas Bergamo-Bologna; a Bologna, piscina Sterlino ore 17,45: Plebiscito 2001-Torino 81; a Bologna, piscina Sterlino ore 19: Uisp Bologna-Fanfulla.
Girone B: a Chiavari, Lido ore 18: Chiavari-Andrea Doria; a Lavagna, Parco Lavagna ore 19: Lavagna 90-Lerici; a Livorno, piscina Bastia ore 18,30: Livorno-Forze Armate; a Roma, Foro Italico ore 14,30: Racing-Cagliari; ad Albaro ore 19: Sturla-Argentario.

Kotenko (Lavagna), visto da Ghiglione

■ TUTTE LE RIVALI

GENOVA. Toscane ■ emiliane soprattutto si pongono tra le società liguri di serie B e i traguardi che quest'ultime si ■ prefissate. Ben diversa la situazione ■ d■ gironi che vedono squadre della ■ regione tra le iscritte: nel girone A (Nord) l'Arenzano è accerchiato da quattro emiliane, tre lombarde, una piemontese e ■ friulana; nel girone B (Centro) la lega ligure (6 squadre) lascia poco spazio ale altre, ossia due toscane, una romana e una sarda.

Girone A. L'Arenzano è la squadra retrocessa dalla A2. Mancano, rispetto all'anno scorso, ■ Triestina salita in A2, il Mantova e la Snam di San Donato Milanese, retrocesse. Le promosse dalla serie C sono due emiliane, anzi due bolognesi: il 2001 Bologna e l'Universo Uisp Bologna, entrambe provenienti dal girone C della serie inferiore. Le altre c'erano anche lo scorso campionato: ■ Edera Triestina, Geas Milano, Mode■ Nuoto, Libertas Bergamo, Rn Bologna, Torino 81, Fanfulla Lodi. Da notare che ben tre squadre giocano nella stessa piscina, la «Sterlino» di Bologna.

La Uisp Bologna appare una delle più temibili candidate per la promozione: ha acquistato Lello Steardo dalla Mameli, Fabio Magistrini e «Mamo» Fondelli dal Camogli. Il Fanfulla ha ottenuto Giuseppe Cassia dal Brescia e si è notevolmente rinforzata. Ma alla fine la squadra da battere ■ la Libertas Bergamo, da parecchi anni al vertice della serie B e sempre in predicato di arrivare finalmente alla promozione in A2.

Girone B. Molto più travagliata la composizione di questo girone. Non ci ■ più l'Anzio (promosso in A2), il Palocco e la Flores Roma (retrocesse in C). Oltre alle liguri Chiavari Nuoto, Marina Militare Spezia, Andrea Doria e Sturla, confermati il Livorno ■ l'Argentario. Il Lavagna ■ ha acquistato i diritti dell'Albisola 90 che ■ è ritirato. Il Lerici è neopromosso dalla serie C.

Tra le quattro «non liguri» le due toscane puntano ad un campionato tranquillo, così come la «trasferita» dal girone C, il Cagliari. La presenza della squadra isolana comporterà naturalmente un bell'aumento delle spese di trasferta nei bilanci. Resta il Racing Roma che dopo la deludente esperienza in serie A2 non sembra aver troppa fretta di ritentare la scalata. **[d. s.]**

Basket: una panoramica sulla situazione nei giovanili

Accademia Alcione

I cadetti del Rapallo in vetta al torneo nazionale con Elah Genova e Imperia
Negli juniores emerge il Sestri Levante, tra gli allievi il Tigullio vuol risalire

Ecco il punto sui tornei giovanili di basket che vedono impegnate le squadre del levante, con lo sguardo rivolto anche alle possibili finaliste liguri.

Juniores maschile. Nel girone A conduce il Loano 89 seguito da Riviera ■ Ospedaletti (le prime due ammesse alle finali regionali, la terza dovrà spareggiare ■ ■ terze degli altri gironi); nel B, Athletic Genova e Cogoleto hanno ■ in tasca il «visto» per la seconda fase, mentre terzo è l'Elah Cus Genova. Più complicata l'analisi ■ C, in cui sono impegnate le levantine Cb Sestri, Autorighi Ferrari Chiavari, Alcione Rapallo e Villaggio Sport.

Ultimissimi i «rossi» di ■ Salvatore, dopo 14 giornate ancora al palo, in penultima posizione i rapallesi con 6 soli punti, l'Autorighi dovrebbe conquistare la quarta posizione finale. In ■ per il superamento del turno vi è dunque il solo Cb Sestri Levante, attualmente secondo ■ 26 punti appaiato al Crdd Spezia, ma che ha lo stesso numero di sconfitte dei primi in classifica (Tarros Spezia, ■ punti). Questo perché non tutte le squadre hanno giocato lo stesso numero di partite: comunque i «verdi», al primo o secondo ■ terzo posto, rimangono l'unica rappresentante del Tigullio ammessa alle fasi successive degli juniores: stasera atteso derby alle 18,30 ■ Sestri fra Centro Basket e Autorighi Ferrari Chiavari. Classifica: Tarros Spezia p. 28; Sestri Levante e ■ Spezia ■6; Autorighi ■hiavari 16; Sarzana 14; Canaletto 8; Alcione e Lerici 6; Villaggio Sport ■. Autorighi Chiavari un punto di penalità.

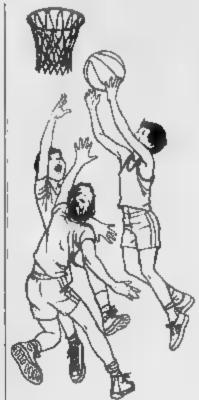
Juniores femminile. Girone unico a livello regionale, la prima classificata verrà ammessa alle finali nazionali di Napoli. Il L.A. Gear Rapallo, unica levantina iscritta, è tagliata fuori da ogni discorso relativo al secondo turno: troppo forti Camisa■ Auxilium Genova e Crdd Spezia, che si contenderanno proprio in volata il «pass» per Napoli. Classifica: Auxilium Camisasca Genova p. 24; Crdd Spezia 20; Cairo 12; L.A. Gear Rapallo e Albatros Alassio 11; Mobilcentro Loano 10; Finale 0. L.A. Gear e Albatros Alassio ■ punto di penalità.

Cadetti nazionali. Alcione Rapallo protagonista, piazzato al primo posto insieme a Elah Cus Genova e Imperia: per l'unico posto utile per le finali di Napoli, anche i rapallesi possono dire la loro. Il torneo, infatti, è ancora al girone di andata, e lo scontro diretto ■ domenica (ore 11) fra Elah ■ Imperia potrebbe chiarire molte cose. Classifica: Elah Cus Genova, Imperia e Alcione Rapallo p. 14; Riviera Savona e Lerici 10; Sestri Levante 9; Sanremo, Cogoleto, Cestistica Savonese e Gabbiano Andora 4. Centro Basket un punto di penalità.

Cadetti regionali. Male il Villaggio Sport, terz'ultimo. Una sola vittoria in sei incontri, questa la classifica: Athletic Genova p. 10; Cap Genova 7; Pegli e Rivarolo 6; Granarolo e Elah Cus 4; Villaggio Sport 2; Red Basket 1; Sestri Ponente 0. Cap ■ Red un punto di penalità.

Allievi Eccellenza. Polisportiva Tigullio piazzata a metà classifica, con la prospettiva di migliorarsi nel girone di ritorno: in questo gruppo regna la ■ incertezza, perciò tutto è ancora possibile. Classifica: Sarzana e Dlf Spezia p. 12; Tigullio, Athletic A ■ Gabbiano Andora ■ Granarolo 6; Elah A 4; Rivarolo 0. **[g. s.]**

Panoramica sulla pallavolo minore del Tigullio, ricca di squadre e protagonisti

S. Siro, doppia promozione

Due formazioni di Santa Margherita hanno già centrato le finali, nelle categorie Juniores ■ Ragazzi
In Prima divisione femminile guida il Chiavari 90, la Seconda e la Terza sono ai nastri di partenza

CHIAVARI. ■ c'è solo il volley dei grandi ■ non c'è solo quello dei «professionisti». la Delegazione ■ Levante deve districarsi tra una miriade di categorie ■ un pullulare di ■pionati: segno confortante della raggiunta capacità operativa ■ struttura provinciale (ha compiuto il terzo anno di età) che la■ ■ un'area all'avanguardia nel panorama pallavolistico regionale.

Prima divisione. E' iniziata solo quella femminile (girone unico con ■ squadre). La maschile (girone unico con 6 squadre) inizia sabato prossi■ in entrambi i casi ■ prima classificata salirà direttamente in ■ D, mentre l'ultima scenderà in Seconda divisione.

Girone femminile, risultati 4a giornata: S. Pietro Chiavari-Lavagna 0-3; S. Maria Rapallo-S. Siro 3-0; Uscio-Villaggio ■ Salvatore 3-0; Acli Lavagna-Cames Sestri Levante 3-0. Classifica: Chiavari ■ p. 6; Lavagna, S. Maria, Villaggio ■ Uscio 4; Acli Lavagna, ■ Siro, ■ Pietro ■ Cames 2.

PALIO ■ VOLA LO JUNIOR

GENOVA. Lo Junior, con un doppio 3-0 negli ultimi due turni, è riuscito a scavalcare il Sodi e ■ portarsi al comando ■ Palio dei Rioni. Lo Junior punta ■ a conquistare ■ quarto ■ dopo le vittorie dell'86, '87 ■ '89. La classifica dopo l'8ª di ritorno ■ la seguente: Bar Junior p. ■3; Sodi e Genoa club Sardelli 51; Eurobar 49; Pontevecchio 40; S. Gerolamo e Mariscotti 38; Operaia Contadina ■ Nuova Concordia Certosa 36; S. Gottardo 33; Genoa club Amarena ■ Cavour 29; Genoa club S. Gottardo ■ Amt Foce 27; Bar Sandwich ■ Bar Pontetto 23; Fratellanza Genovese 13. Concordia S. Gottardo e S. Gerolamo devono recuperare una partita. Il prossimo turno, ■ programma domani ■ alle 20,45, prevede lo scontro al vertice Eurobar-Junior e come sottoclou Pontevecchio-Doria Sardelli. ■ sulla carta tranquilla per il Sodi, impegnato sul panno verde ■ ■ con il Pontetto. Le altre: Mariscotti-Operaia Contadina, Nuova Concordia-Cavour, Amarena-Concordia S. Gottardo, Sandwich-Amt, S. Gerolamo-Fratellanza Genovese. Riposa: Genoa club S. Gottardo. **[g. s.]**

Seconda e Terza divisione. La Seconda maschile inizia sabato prossimo (2 gironi da 4 e 5 squadre rispettivamente): le prime due classificate accedo■ ■ un playoff con in palio 3 posti per la Prima (a patto che nella categoria superiore non ci siano squadre della stessa società). ■ Seconda femminile parte anch'essa sabato (un girone da 8); le prime due sono promosse, l'ultima retrocede. La Terza è solo femminile: 7 squadre, inizio sabato prossimo. Le prime due vengono promosse.

Juniores. E' per i nati dal '73 in poi. Si è conclusa la fase provinciale: nel maschile si è qualificato per le finali regionali il S. Siro ■ S. Margherita. Nel femminile passano Chiavari 90 ■ S. Maria Rapallo. Le finali regionali sono ■ 6 squadre e si tengono il 3 marzo: nel maschile si gioca in provincia d'Imperia e il S. Siro è impegnato con un'imperiese ■ la vincente di Savona; nel femminile si gioca nel Tigullio e il Chiavari 90 se la vedrà con ■ vincenti di Savona e Imperia, mentre il S. Maria troverà Genova e ■ Spezia.

Allievi. Per i nati dal '75 al '78. C'è solo ■ femminile: 3 gironi da ■ e ■ playoff con le ■ vincenti per designare la finali■ del Levante. Per ora ha gio■ solo il girone A: il S. Maria ■ in testa con 4 punti, seguono Acli Lavagna con 2 e Cames a ■.

Ragazzi. Per nati nel '77 e '78. Nel maschile il S. Siro, uni■ iscritto, è qualificato per le finali del 12 maggio. Nel femminile han conquistato le finali (12 maggio nel Levante) Recco A e S. Maria. **[d. s.]**

Bocce: in A1 i liguri cercano di risalire, in attesa degli Europei di club in programma a marzo

Chiavarese, Sturla guida la riscossa

Dopo lo stentato 8-6 di Biella, sabato arriva la capolista Nizza

Nicola Sturla visto da Ghiglione

CHIAVARI. I boccisti ■ Chiavarese sono andati vicinissimi alla seconda sconfitta stagionale sul campo della Biellese, riuscendo alla fine a spuntarla col minimo scarto, 8-6. Che fosse una giornata balorda si era intuito fin dalle battute iniziali: Lino Bruzzone perdeva nettamente nel punto e tiro obbligato con il sessantenne Umberto Granaglia (18-31); Losano era costretto alla resa, 6-13, dal bravo Clerico. E pure Aghem-Caudera-Suini venivano battuti 13-9 da Bellotti-Crestani-Grimaldi (un A e due B).

I primi 2 punti arrivavano solo al termine di una difficile e combattuta partita per merito di Sturla ■ Pastre, vincitori di Gianotto-Selva per 13-9. Ancora una volta era capitan Sturla a dare il via alla riscossa, assicurandosi, 34-27, il primo tiro tecnico su Bellotti; lo imitava Losano, che non aveva difficoltà a battere Grimaldi 37-13. Toccava all'ottimo Pastre chiuder felicemente una giornata iniziata malissimo: nel tiro veloce ■ imponeva a Cerutti con 33 su 41 contro 19 su 37.

Il forzato stop imposto dal rinvio del match ■lingo della 4ª giornata con la Plozner (i friulani, ■ la neve, non erano potuti partire), che verrà recuperato il 25 aprile, ha certamente nuociuto ai chiavaresi, soprattutto sul piano psicologico. Si ritrovano ora con un distacco di 14 punti dalla capoli■ Nizza, 12 dalla Gaiero e 6 dall'accoppiata Salvi-Veloce.

Ma sabato a Sturla e c. si presenta la grande opportunità di colmare in parte questo distacco con l'arrivo ■ Chiavari del Nizza: un match a livello mondiale, ■ in campo l'intera squadra azzurra. Nel '90 i liguri hanno avuto nettamente la ■glio ma quest'anno, ■ parte lo scivolone interno con gli astigiani della Salvi, quelli del Nizza vanno fortissimo, mentre i chiavaresi viaggiano a corrente alternata e stentano a trovare ■ ritmo. Se dovessero vincere gli ospiti per la Chiavarese potrebbe essere il definitivo addio al titolo; un successo, possibilmente ■ un buon margine, la rimetterebbe in corsa, considerando che nello stesso turno si scontrano pure Gaiero e Veloce.

Il match-clou inizierà alle 15 nel bocciodromo ■ ■ Colombo ■n 4 partite in contemporanea: punto e tiro obbligato (sulle otto giocate), individuale, a coppie e a terne tradizionale (durata di ognuno due ore ■ trenta minuti); ■ ■ d■ prove di tiro tecnico (22 tiri su 11 bersagli) con giocatori diver■ ed il tiro veloce (5 minuti). Dopo questo turno ■ campionato si fermerà per dar spazio agli Europei di club, dove per l'Italia gareggerà la Chiavarese, vincitrice ■ titolo nazionale nel 1990. **[g. tol.]**

SPORTFLASH

AUTOMOBILISMO

Le premiazioni della «Grifone»

CHIAVARI. Si è tenuta a Chiavari la premiazione della stagione 90 della Scuderia Grifone. Il presidente Enrico Gibelli ha premiato: Augusto Cesari (campione italiano slalom), Stefano Sanesi (velocità prototipi), Maurizio Rossi (Trofeo Italia nord rally), Silvio Salino (Trofeo nazionale gruppo A slalom). Premiati inoltre i campio■ sociali Piero Liotti ■ Luciano Tedeschini (rally internazionali), Diego Solis e Renzo Casazza (rally nazionali). Presenti tra gli ospiti il presidente Csai, Serena, ■ quello delle scuderie auto, Zagato.

■

A femminile, la Culmv sfida le tricolori

GENOVA. Terzo posto, con una sconfitta e 4 vittorie, per la Culmv Genova nella serie A. Le ragazze del presidente Fortilli han regolato (12-7) i Castelli Romani e si apprestano ora a ricevere, nel secondo match interno consecutivo, le campionesse d'Italia del Volturno. Classifica: Acireale p. 10; Volturno 9; Culmv 8; Racing 7; Vis Nova 6; Civitavecchia e Bologna 3; Cellaro ■ Castelli Romani 2; Fuorigrotta 0. Prossimo turno: Castelli-Fuorigrotta, Culmv-Volturno, Civitavecchia-Cellaro, Bologna-Racing e Vis-Acireale.

PANATHLON

Stasera dibattito all'Auditorium

CHIAVARI. In occasione della ■ ■ 30° anno ■ fondazione il Panathlon club Chiavari e Tigullio dà vita ad alcune manifestazioni. Stasera, nella Sala Auditorium di Chiavari (alle 21,15), ■ duna tutte le società sportive del Tigullio per illustrare e dibattere il tema «Il nuovo assetto giuridico e fiscale delle società sportive». Parleranno il professor Bertotto vicepresidente del Panathlon International, ■ professor Martinelli docente della scuola centrale del Coni, e il dottor Monteverde esperto di questioni fiscali.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 21 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

[illegible]PDOR[illegible]

Il calcio genovese in paradiso

E' il momento più felice nella recente storia calcistica della città e della regione. I blucerchiati in lotta per lo scudetto, i rossoblù per la zona Uefa.

SERVIZI A [illegible] 12

ULTIMA SERA ROCK

Si conclude questa [illegible] Sanremo International, la parata di musica rock e pop che apre al Festival. Lo spettacolo, diviso in due parti, si svolgerà al Palamusic [illegible] Portosole. Due i prezzi del biglietto: 50 e 30 mila. Il programma di questa [illegible] prevede: Chris Rea, The Real Milli Vanilli, Clara and the Black Cars, Soul Sister, Kim Appleby, Stefano Secchi e Orlando Johnsson, i Nomadi, Cathy Dennis, 49ers, Banderas, Biagio Antonacci, Beverly Craven, Happy Mondays, Clive Griffin, Lena Philipsson, [illegible] at work [illegible] il cantautore rock italiano Ligabue. Presentano Carlo Massarini e Elisa Jane Satta. Entrambi, nella conferenza stampa di presentazione, hanno [illegible] delle critiche al cast definendolo «mediocre». «La grande musica [illegible] un'altra [illegible] ha detto Massarini. L'assenza dei big internazionali è legata alla crisi del Golfo ed al desiderio di volare [illegible] meno possibile. In passato Sanremo International aveva ospitato personaggi molto famosi [illegible] calibro [illegible] Elton John e Paul McCartney, George Harrison e Patsy Kensit, solista del gruppo Eight Wonder, ottava meraviglia.

[illegible] PAGINA 9

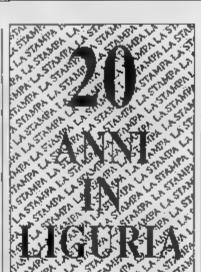
UN PIANO CONTRO IL TRAFFICO

Imperia sogna l'Aurelia-bis e spera di aprire al traffico l'«incompiuta» per risolvere i gravi problemi viari della città. Ieri, è stato compiuto un passo importante per l'annosa questione della strada a mare Oneglia-Diano Marina, inutilizzata da quasi trent'anni. Una delegazione genovese composta da tecnici e funzionari degli enti interessati (Regione, Beni ambientali e Genio Civile) ha effettuato un sopralluogo accompagnata dal sindaco Scajola [illegible] dal vice Di Marco. L'«incompiuta» [illegible] stata osservata prima dal mare, [illegible] una motovedetta della Capitaneria di porto, e poi attraverso una minuziosa analisi compiuta percorrendola a piedi. La delegazione avrebbe ricavato impressioni positive, al punto da rendere più fattibile il piano di apertura della rotabile. Per l'Aurelia-bis, è stato invece presentato alla Commissione comunale del piano regolatore il progetto di massima che sarà inviato presto alla Regione. Se realizzato consentirà collegamenti veloci [illegible] Diano Marina a San Lorenzo attraverso una superstrada [illegible] monte dell'Autofiori.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 2

I RICORDI IN CITTA'

Imperia, la notte delle bombe

Quarantasette anni fa, il 21 febbraio del 1944, [illegible] capoluogo fu colpito da un terribile bombardamento aero-navale. I proiettili distrussero il carcere. Sessanta i morti.

SERVIZI A PAGINA 7

A PAGINA 5

Polemiche a Dego

Ancora [illegible] il depuratore consortile

Tre mesi fa [illegible] sindaco aveva bloccato i lavori a [illegible] di tubazioni irregolari. Ora si attende la decisione [illegible] magistrato del Po mentre i costi rischiano di aumentare.

Sanremo: mistero sulle firme di una lettera del Comune inviata alla Rai

Nuova inchiesta sul Festival

Il procuratore della Repubblica ha convocato due assessori per chiarire l'intricata vicenda
Sostituito il direttore dei giochi del casinò Riccardo Anselmi, nuovi sviluppi sul caso Pilota

SANREMO. La magistratura ha aperto una nuova inchiesta sul festival. Questa volta il marchese Antonio Gerini e le presunte tangenti non c'entrano. [illegible] procuratore capo della Repubblica di Sanremo, Vincenzo Testa, ha convocato per giovedì due assessori.

Dovranno chiarire il mistero di alcune firme comparse sulla copia destinata all'archivio comunale di [illegible] lettera inviata dalla giunta municipale alla Rai (relativa alla convenzione festival) che, secondo il capogruppo del pci, Carlo Barillà, sarebbero false.

Mentre la città è a [illegible] per l'ennesima inchiesta della Procura, il consiglio di amministrazione della Sgt, ha preso [illegible] serie di importanti decisioni: in primo luogo la revoca della Carta d'oro [illegible] Lucio Traverso, l'ex presidente del casinò di Campione, condannato al processo di Milano per associazione a delinquere di stampo mafioso. I vertici del casinò hanno anche deciso di non rinnovare l'incarico di direttore dei giochi a Riccardo Anselmi. Al suo posto, per due mesi, verranno nominati due [illegible] dipendenti dell'azienda, Bernardo Tibaldi e Riccardo Micheletti.

Intanto [illegible] stata decisa [illegible] data dell'assemblea dei soci della Sgt: si terrà il 22 marzo. L'intero consiglio di amministrazione si presenterà dimissionario.

La cronaca, infine, registra la presa di posizione dei croupier che per un verso o per l'altro hanno partecipato alle partite infuocate di Luigi Pilota, il giocatore abruzzese che ha perso, senza averli, sei miliardi. Il presidente Cavaliere ha chiesto a tutti una relazione scritta sui fatti ma ha incontrato un netto rifiuto. Un «no» legato alla paura di venire coinvolti in un'eventuale vicenda giudiziaria.

SERVIZIO A PAGINA 3

Ma Sanremo non gestisce una bisca

Il caso-Traversa e il contratto siglato fra il casinò e un procacciatore di clienti di Montecarlo, impongono qualche riflessione. E' giusto riconoscere il rango di vip a un cliente coinvolto [illegible] [illegible] scandalo di mafia solo perché accompagnato dalla fama di gran giocatore? E ancora: è giusto istituzionalizzare la figura del «porteur» e riconoscere delle percentuali sulle somme perse? In un casinò privato, è quasi un obbligo. Ma in una casa da gioco pubblica, gestita con denaro della comunità, con la licenza rilasciata a un sindaco e con un Consiglio comunale che deve decidere anche l'acquisto dell'acqua minerale, si possono mettere da parte certe regole morali?

La bisca «strozza» il cliente, lo spreme fino alla sua ultima risorsa. Spesso gli presta soldi oltre le sue disponibilità e lo indebita fino alla rovina. Un casinò pubblico si ferma prima. Fissa dei limiti ai fidi, impone dei freni ai clienti. Ci sono regole e regolamenti. A Sanremo in occasione del caso-Pilota, non sono state rispettate le prime [illegible] né i secondi. Pilota ha avuto un credito di sei miliardi. Non ha pagato. Non solo, ha contrattaccato accusando il cattivo funzionamento della roulette. Quasi un'accusa di truffa rivolta al casinò pubblico.

Qualcosa non ha funzionato a livello dirigenziale. E ora il Comune, che nel bene e nel male, è proprietario della baracca, deve fare delle scelte. Immediate e improntate alla chiarezza. Costi quel che costi.

Gian Piero Moretti

Sanremo: salvati in extremis

Cinque overdose in venti ore

SANREMO. Cinque overdosi in meno di venti ore. Le ambulanze [illegible] state chiamate ieri pomeriggio e l'altra [illegible] a una lunga serie di soccorsi, nei vicoli della Pigna. Nessuna vittima: i tossicodipendenti si sono salvati in extremis nelle stanze del pronto soccorso. Ma impedire che la sequenza di allarmi sfociasse nella tragedia è stato particolarmente difficile. I drogati, sorpresi dalla crisi, si sono nascosti nei «carrugi» della città vecchia, costringendo i militi [illegible] estenuanti ricerche.

Il primo allarme è [illegible] alle 22 di martedì. Un ragazzo di 18 anni si è iniettato [illegible] dose di eroina troppo pura che lo [illegible] paralizzato sul marciapiede di via Umana, nel [illegible] della Pigna. I suoi amici lo hanno visto stramazzare a terra, pochi istanti dopo il «buco». Ma il gio[illegible] è riuscito ugualmente [illegible] trascinarsi fino in vicolo Manarola, prima di essere ritrovato. Il trasporto urgente all'ospedale civile [illegible] [illegible] concluso [illegible] [illegible] fiala di Narcan: appena in tempo per strappare il tossicomane alla morte.

Un'ora dopo, è stata la volta di [illegible] ragazza di 26 anni, caduta in via del Pretorio dopo [illegible] dose [illegible] eroina. Era [illegible] compagnia di altri tre ragazzi che hanno tentato inutilmente di rianimarla: i volontari della Croce Rossa l'hanno trovata solo dopo una serie d'interminabili ricerche, nei vicoli bui del centro storico. I medici l'hanno salvata dopo due ore d'intervento.

Era quasi mezzanotte, quando sono stati soccorsi altri due tossicomani in overdose, sempre nei meandri della Pigna. Due drogati riversi sulle panchine dei giardini Regina Elena. Stesse ricerche, stessa corsa contro il tempo. Infine ieri, alle 18 circa, una ragazza di 19 anni è crollata in via Palma, sotto l'effetto dell'eroina. Anche lei è [illegible] salvata [illegible] extremis. Fino all'ultimo si [illegible] temuto che fosse troppo tardi.

[m. p.]

Il critico-gastronomo de La Stampa presenta venerdì le ricette liguri elaborate dai due giovani chef di «Da Paolo e Barbara»

Sanremo, le telecamere di Rai Uno accompagnano Raspelli

Una carrellata su gusti e sapori della terra del Rossese: il «re» è sempre il pesce

Le telecamere [illegible] «Piacere Rai uno» visiteranno un noto ristorante [illegible] Sanremo

SANREMO. Le telecamere della Rai puntate sullo «stoccafisso brandacujiun». Dalla scalinata in legno di un ristorante di Sanremo, spunta la barba di Edoardo Raspelli, «il più severo critico gastronomico d'Italia». La trasmissione del primo marzo di «Piacere Rai Uno» comincerà così, [illegible] la voce pacata del Savonarola della buona tavola: «Da Paolo & Barbara [illegible] [illegible] solo pesce pescato nel Golfo di Sanremo», dirà. Il programma, registrato alle 16 di ieri nel prestigioso locale di via Roma, è un piacevole blitz televisivo nella terra del Rossese e dei Pansoti in salsa di noci.

Oltre due milioni di telespettatori assisteranno alla carrellata di piatti tipici di Sanremo, gustati e illustrati [illegible] giornalista-gastronomo che cura tra l'altro una rubrica sulle pagine de La Stampa. E' questa l'audience pomeridiana (dalle 18,45 alle 19,30) di Piacere Rai Uno, in onda sul canale nazionale ogni venerdì. Conduttore, è un diplomatico dell'Unesco: Staffan de Mistura, che ad ogni puntata visita una città d'Italia [illegible] i [illegible] dintorni, ne celebra le bellezze, e si porta dietro un curioso arrampicatore che ha il compito di scalare a mani nude [illegible] [illegible]umento più alto della zona. C'è un angolo anche per la gastronomia. La Rai lo ha affidato al [illegible] palato di Raspelli.

Per venerdì prossimo, la scelta è caduta [illegible] Sanremo: ha provocato tutta una serie di «incursioni» in incognita nei ristoranti della città. Alla fine, il critico ha deciso per «Paolo & Barbara», in [illegible] Roma. Un'occhiata al menù lascia capire il perché.

Piatti dell'antica tradizione sanremese, scovati negli antichi ricettari da Barbara e Paolo Masieri, giovanissimi gestori del locale: hanno solo 25 e [illegible] anni. La lista si apre col classico [illegible] cappon magro. Poi, il «ciuppin»: una zuppa [illegible] pesce [illegible] tutto particolare. Seguono ceci in zimino (zuppa di legumi [illegible] erbe aromatiche) [illegible] stoccafisso brandacujiun, secondo la tradizione di Badalucco. Pansoti in salsa di noci, sarago in crosta di sale e infine panna cotta al vino barolo. «E' il meglio di quanto [illegible] possa assaggiare da queste parti», commenta Edoardo Raspelli ed esalta la freschezza del pesce. «E' la punta di diamante di questo ristorante». Parla di un triangolo gastronomico: Liguria-Piemonte-Lombardia.

Ora, nella mappa della buona tavola torna ad apparire anche Sanremo, grazie alle specialità di «Paolo & Barbara», [illegible] secondo successo, per i due giovani ristoratori che hanno ricevuto, solo pochi mesi fa, il massimo riconoscimento della guida gastronomica Michelin.

Michele [illegible]

Vicino a farmacia

Aveva eroina arrestato [illegible]

SANREMO. Lo pedinavano da giorni, [illegible] hanno aspettato il [illegible] propizio per avere la certezza di sorprenderlo con la droga. I carabinieri del reparto operativo sono andati sul sicuro: lo hanno fermato e arrestato dopo che aveva fatto rifornimento di siringhe allo sportello di una farmacia [illegible] centro (l'episodio è avvenuto in piena notte). Indosso, 1. C., ventiduenne originario di Albisola, ma residente a Diano San Pietro, aveva quasi due grammi di eroina. Secondo i militari «le farmacie sarebbero ormai diventate uno dei punti [illegible] ritrovo per drogati e spacciatori. [illegible] notte, [illegible] darebbero appuntamento davanti [illegible] locali per trattare la vendita di sostanze stupefacenti». Lo spaccio vero e proprio avverrebbe però altrove: i carabinieri, infatti, hanno arrestato [illegible] giovane in piazza Colombo.

[m. v.]

Imperia punta sull'asse di collegamento porto-statale 28 e sull'«incompiuta»

Due strade per vincere il traffico

Ieri [illegible] sopralluogo di sindaco e tecnici della Regione che hanno visionato la Oneglia-Diano da [illegible] motovedetta. Riaperta via Agnesi. Un cantiere in via Nobel per la posa di nuovi cavi telefonici. La strettoia di via Fanny

IMPERIA. L'Aurelia-bis è il [illegible]gno nel cassetto, la speranza del Duemila. [illegible] completamento dell'«incompiuta» Oneglia-Diano Marina e la realizzazione dell'asse attrezzato sulla direttrice porto-statale [illegible] sono invece le carte su cui puntare a medio termine per la soluzione di molti problemi viari. Imperia cerca di uscire [illegible] dal tunnel del traffico, che rischia di rendere invivibile [illegible] città.

Intanto, [illegible] tornata alla [illegible]malità [illegible] circolazione in via Agnesi, dove si sono conclusi i lavori di demolizione dell'edificio che creava una strozzatura all'altezza dell'incrocio con via Berio. E' stata però chiusa temporaneamente via Nobel, per gli scavi [illegible] alla posa di cavi telefonici e nuove condutture fognarie. L'intervento aumenta i disagi per gli automobilisti in uno dei punti «caldi» della mappa cittadina.

Per l'«incompiuta», ieri si sono aperti spiragli forse decisivi, con il sopralluogo [illegible] una delegazione genovese formata da tecnici e funzionari della Regione e di altri enti interessati. Accompagnati dal sindaco Claudio Scajola e dal vice Antonio [illegible] Marco, hanno visionato la strada dal mare, a bordo di una motovedetta della Capitaneria, percorrendola successivamente a piedi. Sottolinea Di Marco: «I funzionari della Regione [illegible] sono resi conto che esiste un tracciato di [illegible] chilometro a [illegible] a strapiombo sul mare, che non crea impatti traumatici con l'ambiente. [illegible] tratta solo di [illegible] opere di bonifica, realizzare gallerie paramassi e sistemare reti di protezione. Certo, i costi sono elevati, ma [illegible] bisogna dimenticare che [illegible] passato l'Anas aveva già destinato all'opera 13 miliardi, poi non utilizzati per varie ragioni». Aggiunge: «Credo che la strada si possa aprire al traffico leggero, creando pure una passeggiata e una pista ciclabile. Con i pareri favorevoli dei tecnici genovesi, sarà meno difficile [illegible] l'Anas a finanziare il progetto di completamento dell'Oneglia-Diano Marina, fondamentale per la nostra viabilità».

[illegible] Marco è convinto anche delle possibilità di realizzazione dell'Aurelia-bis. Dice: «Da mesi siamo [illegible] contatto con la Regione per cercare di inserire l'opera nel piano decennale per la grande viabilità, da definire entro marzo». Il progetto prevede la realizzazione di [illegible] strada di scorrimento (in gran parte in galleria) a monte dell'Autofiori, lungo un tratto di di dieci chilometri, da Diano Marina a San Lorenzo. «La superstrada [illegible]rebbe collegata alla rete urbana [illegible] vari svincoli, tra cui quello di Valle Impero, dove si unirebbe al futuro asse attrezzato», spiega Giovanni [illegible] Cicco, presidente della Commissione per il piano regolatore.

Per la stretta e tortuosa via Fanny, sulla collina [illegible] Oneglia, [illegible] Comune sta pensando invece all'allargamento di alcune curve o all'istituzione del senso unico, che comporterebbe la creazione di [illegible] «bretella» [illegible] via Santa Lucia.

Gianni Micaletto

Via Artallo dopo i lavori di demolizione per l'ampliamento della strada

EDIFICIO [illegible] VIA ARTALLO

IMPERIA. Continua il calvario della famiglia Moretto, che abita [illegible] la moglie Anna e cinque bambini in un palazzo [illegible] via Artallo, dove le infiltrazioni d'acqua rischiano di provocare gravi danni e [illegible] in pericolo anche l'incolumità degli inquilini (le perdite sono causate dalla rottura delle tubazioni nell'appartamento soprastante). Nell'abitazione, al [illegible] civico 11, che Moretto ha acquistato qualche tempo fa, sono già stati compiuti sopralluoghi da parte delle autorità sanitarie e dei vigili urbani.

L'ultimo controllo risale all'altro ieri, quando i vigili hanno verificato le attuali condizioni dell'immobile. Un [illegible] pericolo sembra aggiungersi a quello dei crolli. L'acqua, a contatto con i cavi elettrici potrebbe causare un corto circuito e provocare un incendio. Gli stessi bimbi, l'ultimo dei quali ha quattro anni, venendo a contatto [illegible] i cavi, rischiano gravi conseguenze.

Dice il capofamiglia, Cesare: «Da diverso tempo ho chiesto alla proprietaria dell'alloggio, Maria [illegible] Monaco, [illegible] eliminare le infiltrazioni, ma finora non [illegible] stato ancora adottato [illegible] provvedimento. Abbiamo i nervi a pezzi: [illegible] è giusto che a pagare le conseguenze della trascuratezza dimostrata dalla padrona dell'appartamento superiore, che attualmente è [illegible] dato in affitto ad una famiglia, siamo sempre e solo noi».

Moretto è anche preoccupato per la sorte dell'immobile, che rischia [illegible] veder diminuito il proprio valore [illegible] non si riuscirà a risolvere il problema. Intanto, anche il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, è stato informato della situazione.

[m. v.]

E' stato elaborato dalla prefettura e trasmesso al Provveditorato agli studi di Imperia

Sicurezza [illegible] scuola, [illegible] un piano

Come agire in caso di terremoto o altre calamità naturali

[illegible] Un piano per facilitare le operazioni [illegible] soccorso in caso di calamità è stato elabo[illegible] [illegible] questi giorni dalla prefettura, e trasmesso al Provveditorato agli studi di Imperia. Nel documento sono contenute indicazioni che potrebbero avere importanza fondamentale, nell'eventualità che si verificasse [illegible] terremoto o qualche altro evento imprevisto, che richieda l'intervento della Prote[illegible] civile. Inoltre, nella sede della Provincia è prevista una riunione, cui prenderanno parte anche rappresentanti sindacali, per discutere le problematiche legate alla riforma delle elementari.

Afferma il provveditore, Benedetto Macaluso: «Nel piano, sono precisate [illegible] disposizioni per la sospensione dell'attività didattica, in caso di emergenza. Prevede poi che ogni istituto elabori un progetto per l'eventuale sgombero, e che siano rispettate le [illegible] antinfortunistiche, con l'installazione di estintori. Inoltre, il Provveditorato esprimerà il proprio parere sull'utilizzo di edifici scolastici per l'accoglienza [illegible] persone rimaste senza tetto, reparti militari e varie organizzazioni per il soccorso».

Continua: «Con la collabora[illegible] dei sindaci dei Comuni più popolati, è previsto il costante aggiornamento del piano di evacuazione della scolaresca, specialmente nelle zone giudicate a rischio. In definitiva, queste disposizioni serviranno a garantire l'incolumità dei ragazzi e dei docenti ospitati nelle scuole della provincia, e faciliteranno le operazioni di soccorso».

Ogni istituto scolastico è sta[illegible] invitato a pianificare interventi da adottare in caso di emergenza, con particolare attenzione verso le misure rivolte ad evitare il pericolo d'infortuni.

Intanto, alle 16 di oggi, [illegible] Palazzo della Provincia ospiterà una riunione [illegible] rappresentanti dei sindacati scolastici. Si parlerà del piano di riforma delle elementari, che prevede una serie di accorpamenti e soppressioni di istituti: le procedure saranno messe in atto a dicembre. Durante l'incontro, [illegible] stabiliti programmi e proposte da presentare durante altre riunioni, che si terranno in [illegible] distretti scolastici.

[a. f.]

A Diano i vigili avevano scoperto merce scaduta in un magazzino

Pesce avariato, una condanna

Otto mesi al presidente di una cooperativa

DIANO [illegible] Conservava confezioni di pesce surgelato, scadute da anni, nelle celle frigorifere. Per questo, Carlo Casella, presidente del consiglio di amministrazione della Gela Eurocoop di Diano Marina (si tro[illegible] in via Giaiette), è stato condannato in primo grado dal tribunale [illegible] Imperia a otto mesi di arresto e al pagamento [illegible] dieci milioni di multa. Il reato che gli viene contestato è quello [illegible] detenzione di merce deteriorarta.

I difensori [illegible] Casella, che ha sempre respinto gli addebiti, hanno impugnato la sentenza.

I fatti risalgono all'estate scorsa: con un'operazione congiunta, vigili [illegible] e polizia [illegible] fatto irruzione [illegible] deposito di surgelati, allo scopo di verificare il contenuto delle celle frigorifere.

All'operazione aveva partecipato anche la Guardia di finanza, che [illegible] requisito i registri della contabilità e numero[illegible] documenti.

Nell'occasione, erano stati sequestrati quasi duecento quintali di crostacei e pesci in cattivo stato di conservazione e scaduti [illegible] validità (alcuni contenitori per prodotti ittici risalivano a sei anni prima).

Le forze dell'ordine si erano [illegible] [illegible] richiesta [illegible] alcuni cittadini, che si lamentavano degli sgradevoli odori che provenivano dall'edificio [illegible] Giaiette.

A muoversi p[illegible] primi, dopo un'ordinanza del sindaco, erano stati gli uomini del comandante Daniela Bozzano, che guida il corpo di polizia urbana.

Era da tempo, comunque, che agenti della squadra mobile di Imperia avevano nel mirino la cooperativa, che riforniva alberghi e ristoranti della zona. Le indagini erano state coordi[illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica, Roberto Squizzato.

Il responsabile della Gela, Carlo Casella, al momento del blitz, si era giustificato dando la colpa dell'inconveniente alla rottura della valvola che regola l'impianto [illegible] refrigerazione e alla conseguente mancanza di pressione nelle tubature (il meccanismo che regolava la temperatura funzionava ad [illegible]qua e si era in piena crisi idrica). La spiegazione non ha convinto i giudici del tribunale di Imperia, che lo hanno giudicato colpevole.

[m. v.]

[illegible]

[illegible]

Diano, l'Hotel Bellevue ha quattro stelle

Da Diano Marina giunge [illegible] precisazione dai titolari dell'Hotel Bellevue: «Anche il [illegible] albergo [illegible] stato insignito delle quattro stelle, che indicano l'alta qualità dei [illegible] offerti al cliente. Non è quindi vero nel comprensorio esista un unico albergo di prima categoria».

[illegible]

Lavoratori senza stipendio continua la protesta

Continua la protesta [illegible] lavora[illegible] portuali di Imperia, p[illegible] [illegible] mancata [illegible] degli stipendi degli ultimi due [illegible]. Anche ieri, i dipendenti della compagnia Lodovico Maresca, paralizzando l'attività [illegible] due scali cittadini. Intanto, [illegible] il comandante della capitaneria, Giovanni Biso, [illegible] a Roma per discutere [illegible] questione con rappresentanti del Ministero della Marina mercantile, una delegazione si è recata a Geno[illegible] per sollecitare un intervento [illegible] la Regione a fronte della grave crisi dei traffici che ha colpito il bacino imperiese.

[illegible]

Una cittadina britannica da ieri [illegible] anche italiana

Una cittadina britannica, [illegible] diversi anni residente ad Imperia, ha ottenuto la cittadinanza italiana. Lesley Elizabeth Maxwell, 33 anni, nata a Airdrie (Scozia) e sposata con l'ingegner Agostino Mariano, ha giurato fedeltà alla Repubblica. Durante la cerimonia, che si è svolta nel [illegible] d'Imperia, [illegible] consigliere Emilio Varaldo, rappresentante dell'Ufficio servizi demografici, le ha consegnato la bandiera tricolore.

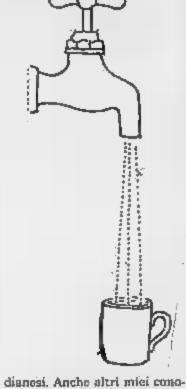
A Diano contestata la disparità di trattamento rispetto ai residenti

Gli obiettori di bolletta

Acqua, i turisti decidono l'autoriduzione

DIANO [illegible] Alcuni torinesi, proprietari a Diano Marina di «seconde [illegible]», hanno deciso di autoridursi la bolletta dell'acqua per protestare contro le tariffe differenziate praticate dal Comune tra residenti e non residenti. La clamorosa contestazione segue [illegible] poco la sentenza del pretore di Imperia che aveva stabilito l'illegittimità dei prezzi maggiorati per i non residenti.

«Pagheremo quanto pagano i dianesi», afferma Cesira Martini, che abita a Torino in via Cavallermaggiore 16, portavoce di alcuni proprietari [illegible] seconde [illegible]: «Malgrado la sentenza del magistrato a Diano Marina non è cambiato nulla. Ci faremo giustizia da soli, autoriducendoci la bolletta dell'acqua, e inviando una lettera [illegible] protesta direttamente [illegible] Ministero delle Finanze, a Roma. Vogliamo che anche il governo sappia [illegible] [illegible] comporta [illegible] Comune di Diano Marina. Vedremo [illegible] replicherà il sindaco».

Come vengono regolate le tariffe, dalle norme comunali? A Diano Marina, cittadini e non residenti pagano [illegible] quantitati[illegible] minimo d'acqua, anche se non lo consumano. Per i residenti, 45 metri cubi ogni sei mesi, mentre per i [illegible] residenti sono 125 metri cubi al semestre. Spiega ancora Cesira Martini: [illegible] un mini alloggio in via Soltana alla Foce. Nel primo semestre del '90 ho consumato [illegible] solo metro cubo d'acqua, e [illegible] ho pagato 125. Nel secondo, il consumo è stato di [illegible] metri cubi, e non mi sento di pagarne altri [illegible]. [illegible] pagherò [illegible] [illegible] i dianesi. Anche altri miei conoscenti di Torino, che si trovano in una situazione analoga, faranno la stessa cosa. Sborseremo solo 21.375 [illegible]re».

Il sindaco Candida Ferrari preferisce non scendere in polemica: «Se c'è stata una sentenza del pretore, questo non significa che si tratti di un pronunciamento definitivo. L'amministrazione comunale [illegible] Diano ricorrerà in appello. Intanto il regolamento comunale va applicato e i proprietari delle seconde case devono osservare le norme come qualsiasi altro cittadino».

[a. b.]

I [illegible]

DIANO MARINA. Il pds [illegible] Diano Marina, attraverso il consigliere comunale Primo Bonifazio, ieri ha consegnato un'interrogazione al sindaco, Candida Ferrari, nella quale si chiede «se sia fondata la voce che alcune contravvenzioni elevate dalle forze dell'ordine per infrazioni relative al commercio sarebbero state annullate dall'amministrazione comunale senza validi motivi».

Spiega Bonifazio: «Vorremmo che venisse fatta chiarezza. Se ciò rispondesse al vero, risulterebbe una scorrettezza [illegible] confronti di chi, invece, le mul[illegible] le ha pagate». I carabinieri di Diano, nel 1990, hanno multato i titolari [illegible] sei esercizi commerciali. Tre di loro, si sono visti cancellare dall'amministrazione il provvedimento (si trattava di sanzioni pecuniarie).

Tra i multati, anche il consigliere delegato al commercio, Roberto Ferrua, titolare dell'Unimarket di via Battisti. La no[illegible]zia dell'interrogazione del pds (in Comune non ci sono ancora [illegible] prese di posizione ufficiali) [illegible] giunta anche a Gianni De Lorenzi, presidente dei commercianti del Golfo dianese: «Non conosco ancora esattamente i termini della questione, [illegible] vedrò di controllare personalmente che non siano state commesse irregolarità per tutelare gli interessi di tutta la categoria».

[m. v.]

Il comprensorio di Ventimiglia cerca il rilancio sfruttando le enormi risorse naturali

Pigna Terme invita i turisti

Il Comune dell'entroterra ha deciso di cambiare nome per valorizzare le sorgenti solforose curative
Questa sera la discussione in Consiglio provinciale. Un investimento di oltre quindici miliardi. Il progetto

PIGNA. Cambiare il nome per rilanciare l'entroterra. Rinnovare denominazione «Pigna» «Pigna Terme» sembra essere più solo un progetto. Dopo l'approvazione del Consiglio comunale, questa sera, alle 18, tocca alla Provincia pronunciarsi sul piano dell'amministrazione di Pigna.

Il sindaco Paolo Lodovico Marin è comunque tranquillo: «Manca la presa d'atto della Provincia, poi la pratica passerà in Regione per il decreto del nome». Mancano solo poche settimane prima di poter procedere alla modifica dei cartelloni all'ingresso della città. L'aggiunta della parola «terme» al della città coincide con il rilancio della vecchia risorsa naturale di Pigna. «Purtroppo adesso le terme sono chiuse. Il provvedimento è stato preso nel settembre '89, per problemi di sviluppo e igiene. Ma prima, le terme avevano continuato la loro attività, dal mese maggio a settembre», dice il sindaco Paolo Marin.

Ma la chiusura dei cancelli delle diroccate terme di Pigna rappresentano fine dello sfruttamento delle acque cloro-solforose. E, forse presto, il paese potrà raggiungere i livelli delle più note località del settore. Una nuova stazione termale, un complesso da duemila metri quadrati di superficie tre miliardi di spesa si avvicina a grandi passi.

«A marzo inizieranno i lavori relativi al progetto che rientra Piani integrati mediterranei per lo sviluppo dell'entroterra - spiega il sindaco -. contributo di ci avvaliamo è di 1 miliardo 53 milioni, ma l'intero progetto costerà circa 3 miliardi. Ma si solo del primo stralun piano più ampio, del costo che raggiunge i 15 miliardi, che prevedeva anche realizzazione di alberghi».

Il progetto mega-strutture termali è infatti fermo in Regione da quasi due anni. L'idea proprietari delle era di realizzare un complesso dieci volte maggiore della struttura esistente. senza impatambientale: le costruzioni sarebbero state basse nascoste nel verde. «Mentre tutto è bloccato, abbiamo richiesto l'autorizzazione per l'esproprio terreno cui vorremmo far sorgere gli alberghi», dice il vice sindaco Stella.

«Ancora una volta siamo penalizzati dalla scelta, predominante, investire sulla costa a discapito della valorizzazione dell'entroterra e dei centri storici. bisogna dimenticare che Pigna ci le uniche terme in Liguria».

realizzazione del centro termale avrebbe trasformato un piccolo comune dell'entroterra fulcro sul quale sarebbero gravitato Piemonte, la Liguria, la Costa Azzurra, oltre ai gruppi di tedeschi, belgi e fran- che erano già abituati a fare la coda alle piccole e insufficienti vasche di immersione.

Dall'associazione Pro-Pigna che non ci sarà bisogno di pubblicità per avviare i bagni cloro-solforosi nelle loro nuova immagine di grande struttura termale. L'acqua Pigna ha delle proprietà particolari, che rendono fondamentale importanza nelle cure cutanee, dei problemi circolatori e dei reumatismi.

Oltre che alla struttura termale, anche il patrimonio storico e artistico attende da anni ventata di interesse che ne impedisca l'abbandono e il degrado.

Daniela Borghi

Le terme di Pigna saranno riaperte: in progetto la costruzione di hotel

VENTIMIGLIA. «Non solo mare». Potrebbe lo slogan per la scoperta di «tesori», poco valorizzati e a volte anche dimenticati. I casi più evidenti i giardini Hanbury gli scavi romani di Ventimiglia.

Lo conferma il direttore dell'azienda di soggiorno e turismo Ventimiglia, Pietro Raneri. «Con una migliore pubblicità potremmo ricevere più visite nell'arco dell'anno. Ad esempio: perchè sfruttare più i mass media, giornali televisioni?».

E propone un'idea su cui si potrebbe lavorare favore del turismo: «Bisogna investire di più nelle scuole. Non mi riferisco solo a quelle locali, ma agli istituti di tutta Italia. Organizzare gite scolastiche porterebbe molte presenze in città, la conseguente pubblicità nelle loro famiglie nelle località provenienza».

Intanto, però, non è possibile visitare zona archeologica di Nervia. Lo confermano anche all'Azienda di soggiorno. Per lavori si tratta di carenza di personale? Per saperlo bisogna rivolgersi alla sovrintendenza ai Beni archeologici di Genova. a finora è dato solo sapere che fino a quest'estate era personale del museo dei Balzi Rossi ad occuparsi del teatro romano. Intanto, si sta lavorando alla costruzione di un tunnel sotto l'Aurelia, che colleghi l'area archeologica resto della città.

La scelta dell'ubicazione del sottopasso è dovuta un'analisi della topografia della città . L'opera dell'area archeologica di Nervia fa parte una serie di lavori per la valorizzazione dell'area archeologica della zona, che coinvolge i Balzi Rossi, il Museo Girolamo Rossi Villa Hanbury.

E' possibile visitare i giardini Hanbury tutti i giorni, escluso il mercoledì, dalle 10 alle 16. I cancelli chiudono alle 17. L'ingresso è di 8500 lire; 4500 per le comitive superiori a persone. Per rilancio dei giardini sono in arrivo piante dall'esposizione Euroflora di Genova e pullman di visitatori in occasione delle celebrazioni delle Colombiadi.

Lo conferma l'assessore al Turismo, Pietro Ravera: «L'Euroflora, al termine della mostra, cederà parte delle piante esposte agli Hanbury per la loro piantumazione. Inoltre, è previsto da Genova l'arrivo di molti turisti. **[d. b.]**

VENTIMIGLIA

Tentativo di scippo ferita una donna

E' trovata in una strada poco frequentata, coricata per terra con ferite al capo e quasi priva di sensi. E' stata assalita a scopo di scippo? Franca Carpentieri al momento del ritrovamento trovava nei pressi dell'asilo nido, Asse. Soccorsa dalla Croce Verde, è stata accompagnata al Saint Charles Bordighera. Sono intervenuti anche i carabinieri. Sembra che nella borsetta della Carpentieri il denaro.

Salvato volatile sporco nafta e

E' stato rinvenuto da un pescatore, nel porto di Bordighera e consegnato ai soci della Lipu, un raro esemplare di Pulcinella di mare, un uccello tuffatore delle acque marine, con un caratteristico grosso becco di colore rosso, blu e giallo, tipico delle coste Nord europee. L'uccello, che era in grado di volare perché completamente sporco di nafta e catrame, è stato immediatamente inviato al «Centro recupero uccelli ed acquatici» Livorno.

Camion fuori strada intervengono i pompieri

I vigili del fuoco sono intervenuti in località Porra per le operazioni di recupero di un camion che era uscito di strada. L'automezzo trasportava materiale edile. Nessun ferito nell'incidente. I vigili sono anche intervenuti per spegnere un incendio di sterpaglie nell'immediato entroterra.

Il 19 marzo il Consiglio dovrà esprimere il nominativo

Anne Marie per Monaco

Il nuovo sindaco sarà quasi certamente una donna. Favorita la Campora
All'opposizione il gruppo di Jean Louis Medecin. Cambiano gli equilibri

MONACO. Il successo a sorpresa per l'elezione degli candidati della lista di opposizione Evolution Comunale è stato accolto con vivo entusiasmo dai suoi sostenitori.

Jean Louis Medecin, sindaco uscente in carica dal 1971 rappresenta ora, con gli altri sei consiglieri eletti nel primo turno, la minoranza del nuovo Consiglio comunale del Principato. Grande euforia da una parte per il momento cautela dall'altra.

Si attende infatti il primo scambio di veduto tra i neoeletti delle due liste, in quanto circolano voci di possibili dimissioni tra i sette consiglieri di Action Comunale.

Pierre Orecchia, della lista Evolution, che ha tenuto 53,17 per cento di preferenze, si fa portavoce della capolista Anne Marie Campora, eletta con il 55,06 per cento di voti: «Sapevamo che era difficile conquistare l'intero Consiglio uscente, per questo consideriamo il risultato raggiunto grande vittoria»

«Siamo contenti - Anne Marie Campora - Finalmente dopo l'"Era Medecin", durata venti anni, i monegaschi hanno voluto cambiare».

Tra di un verrà eletto il nuovo sindaco quasi sicuramente per la prima volta nella storia Principato sarà una donna.

«Senza alcun dubbio - sostiene Orecchia - Anne Marie mpora diventerà il primo cittadino di Monaco».

Secondo la legge dell'organizzazione municipale Consiglio si deve riunire trenta giorni dopo la data delle elezioni per designare il massimo rappresentante.

Il prossimo 19 si avrà l' ufficiale.

Nel primo turno di votazioni che si era svolto domenica 10 sette candidati della lista Action Comunale, del sindaco uscente Medecin, avevano raggiunto 1488 voti e tutto lasciaprevedere successo scontato.

Invece i monegaschi che sono recati alle urne hanno dato la loro preferenza tutti gli otti iscritti nella lista della Campora. E' stato un risultato a sopresa che alle importanti novità portate da questa tornata elezioni comunali.

Tra gli altri eletti c'è anche Pierre Orecchia che come Campora faceva parte del Consiglio uscente. Al secondo turno hanno votato 2 mila 834 su 4 mila 384 iscritti: 243 in meno rispetto al primo scrutinio con un tasso di partecipazione 60, 64 per cento contro il 70, 24.

Anche la durata delle operazioni di spoglio è stata molto più rapida previsto. Nella notte di domenica già conoscevano i risultati definitivi. Il sindaco uscente, una volta appreso responso dell'elettorato monegasco ha espresso le più vive felicitazioni agli letti Evolution Comunale. Alla vigilia della tornata decisiva Medecin espresso timori per un Consiglio formato da membri dell'opposizione.

Le lettere devono essere inviate alle redazioni La Stampa di Imperia in via Bonfante 1 Sanremo, via Gioberti 47.

Le nell'entroterra

La lettera del vecchio onegliese che esprime le sue speranze circa i vantaggi urbanistici sociali che deriveranno per la città generale e per Oneglia in particolare dal progettato trasferimento della raffineria Sasso dalla zona portuale di Oneglia a via Garessio mi trova, come vecchio portorino, perfettamente d'accordo: l'intera zona costiera imperiese può avere un valore ben maggiore per la città se usata a scopi urbanistici e pubblici mentre l'attività industriale può essere convogliata, con appositi strumenti comunali, verso l'entroterra.

Lo stesso ragionamento fatto per il binomio Sasso-Oneglia deve tuttavia essere fatto per quello Sairo-Porto Maurizio: la raffineria Sairo occupa infatti uno spazio cruciale nel cuore del progettato sviluppo dello scalo turistico portorino. Basta un'occhiata per rendersi conto e agire di conseguenza

Lettera firmata, Imperia

spasso il cane ma muniti di paletta

Sono una turista con seconda casa a San Lorenzo. Purtroppo la serenità del soggiorno è turbata da un provvedimento del Comune che proibisce in modo assoluto lungo la passeggiata principale del paese l'accesso dei cani, anche se al guinzaglio o tenuti in braccio con proprietari muniti di paletta e secchiello regolamentari. L'ordinanza ho già dato gine a contestazioni, multe, contrasti col Comune. L'ordinanza così restrittiva era motivata necessità di tenere la passeggiata pulita sicura per bambini e adulti. Sono motivi non trascurabili ed è per questo che vorrei fare una proposta transattiva: il divieto tanto assoluto nei confronti dei cani dovrebbe es- limitato solamente ai mesi di maggiore afflusso turistico, come luglio agosto. Per gli altri basterebbe l'obbligo assoluto di portare paletta e secchiello ed un richiamo ai proprietari di sorvegliare meglio il comportamento dei loro amici a quattro zampe.

Lettera firmata, Pinerolo

I cacciatori contro gli

Sono un lettore Sanremo un appassionato cacciatore. Ho letto sul vostro giornale che la Regione ha chiuso la caccia (poi riaperta) quando è caduta la neve. Errore. Una legge natoria proibisce già la caccia quando il territorio è coperto per i due terzi di neve e del resto nella nostra regione la cia più praticata, quella stanziale e al cinghiale, chiusa la prima domenica di dicembre. Sono del parere che è troppo facile ricordarsi dei cacciatori solo in concomitanza delle giornate apertura e chiusura del calendario venatorio. Sarebbe bene chiedere a chi scrive certe lettere dove si trovava quando c'erano da spegnere gli incendi del mese scorso. Molti cacciatori infatti erano lì a dare la mano ai pompieri e agli uomini della Guardia forestale.

Pierino Calvini, Sanremo

La Riviera sta per ritornare protagonista delle due ruote

E' grande ciclismo

Domenica si corre la Montecarlo-Alassio, classica di apertura dei dilettanti
Prestigioso campo di partenti: ecco i favoriti tra italiani, tedeschi e russi

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Come tradizione, la stagione ciclistica internazionale riservata [illegible] dilettanti debutta in Riviera. Domenica è in programma [illegible] Montecarlo-Alassio, classicissima d'apertura giunta alla 22ª edizione. La manifestazione, organizzata [illegible] Velo Club Alassio, vedrà al via i migliori esponenti del ciclismo dei «puri», con una forte presenza [illegible] atleti stranieri.

Gli iscritti. Prestigioso, come di consueto, l'elenco dei partecipanti: al via tutte le squadre più blasonate nel panorama internazionale delle due ruote. Particolare attenzione sarà riservata alla squadra tedesca, che per la prima volta dopo la riunificazione si presenterà sotto una sola bandiera. E fra i 30 tedeschi che parteciperanno [illegible] questa edizione ci [illegible] sei corridori dell'ex Ddr che partono tra i favoriti. Sotto [illegible] anche la rinnovata squadra sovietica, che inizia i collaudi in vista dei Giochi olimpici di Barcellona.

La formazione, guidata da Alexandre Kutznetsov, presenta atleti di prestigio tra i quali spicca per il suo palmares Dimitri Nebuline, campione del mondo dell'inseguimento a squadre oltre che medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul. Tra i favoriti anche Eugeni Berzine, campione del mondo [illegible] inseguimento individuale. Ma tra i favoriti, ovviamente, ci sono anche molti italiani, chiamati subito a confermare i brillanti risultati ottenuti la stagione scorsa. Tra questi, il campione italiano Roberto Menegotto del Cavirivest-Iranian Loom; tra le altre formazioni con atleti in grado di ben figurare meritano una citazione l'Edilcimini di Roma, il Parioli Busto Arsizio, il Giovani Langhe di Alba e lo Smeg Artoni di Guastalla.

Percorso. Ci sono novità: la più rilevante riguarda il transito della carovana, [illegible] volta effettuato [illegible] passaggio [illegible] Moglio, [illegible] Garlenda [illegible] [illegible] Passo Ginesto (m 677) per tornare poi sulla vecchia strada del Testico. 139 i chilometri, arrivo in via Dante davanti al celebre Muretto.

Orari [illegible] passaggi. La corsa partirà alle 11,15 da Montecarlo, anche [illegible] il via ufficiale avverrà alle 11,45 dopo l'attraversamento di Mentone. Questa la tabella di marcia, calcolata sulla media del vincitore della scorsa edizione: Frontiera 11,50; Ventimiglia 12,05; Bordighera 12,15; Ospedaletti 12,25; Sanremo 12,30; Taggia 12,45; S. Lorenzo al Mare 13,00; Imperia 13,08; Capo Berta 13,14; Diano Marina 13,18; S. Bartolomeo 13,21; Capo Cervo 13,25; Andora 13,30; Laigueglia 13,35; Alassio 13,40; Moglio 13,53; Crocetta 13,57; Caso 14; Garlenda 14,10; Casanova 14,20; Degna di Casanova 14,26; Velle[illegible] 14.33; Passo del Ginestro 14,43; Testico 14,52; Stellanello 14,58; Marina di Andora 15,09; Capo Mele 15,14; Laigueglia 15,17; Alassio (via Dante) 15,20.

Organizzazione. Anche quest'anno la manifestazione [illegible] curata dal Velo Club Alassio, con [illegible] capo il dinamico presidente Sergio Novello. Come sempre gli organizzatori han dovuto superare notevoli difficoltà per allestire una manifestazione che suscita un fascino particolare. [illegible] nomi delle due città che collegano la gara attraggono fatalmente l'attenzione anche di chi non segue con assiduità le due ruote.

«Siamo riusciti anche quest'anno [illegible] allestire una gara di grosso richiamo - afferma il presidente del sodalizio alassino Sergio Novello -, [illegible] Montecarlo-Alassio costituisce un importante punto di riferimento per tutti gli amanti della bicicletta. Ma [illegible] manifestazione è anche importante veicolo pubblicitario per la nostra città; [illegible] dimentichiamoci che i corridori impegnati nella gara di domenica vengono a collaudare il percorso molti giorni prima. Questo significa un notevole aumento delle p[illegible] [illegible] Riviera, in un periodo in cui non ci sono molti, turisti. Un'occasione in più per incentivare [illegible] turismo nel periodo morto».

Guglielmo Olivero

GRACE, [illegible]

Fu la principessa Grace di Monaco ad inaugurare, in una splendida domenica di febbraio [illegible] ventidue anni fa, la prima edizione della Montecarlo-Alassio. Fu subito un successo: da allora questa gara, subito battezzata «classicissima d'apertura» [illegible] diventata un appuntamento fisso per tutti gli sportivi e per coloro che, affascinati dai nomi delle due città, si [illegible] coinvolgere dall'avvenimento. Nell'albo d'oro della gara figurano nomi di ciclisti diventati successivamente grandissimi protagonisti nel mondo della bicicletta. Molti gli italiani e pochi gli stranieri a tagliare in passato per primi il traguardo [illegible] via Marconi. [illegible] Montecarlo-Alassio è stata sempre caratterizzata da un elevato numero di concorrenti: in alcune edizioni (prima che gli stessi organizzatori fissassero un limite alle iscrizioni) si è registrata l'adesione [illegible] oltre trecento corridori. Tutti con il sogno segreto di giungere [illegible] mani alzate, magari solitari, all'arrivo di via Marconi davanti [illegible] quel Muretto divenuto simbolo di una città e, nell'occasione, della gara stessa. E' con questa speranza che si avvieranno anche domenica: [illegible] partenza che da qualche anno, da quando Grace non c'è più, è contornata da un velo [illegible] malinconia.

[g. o.]

[illegible]' IL «CITTA' DI DIANO»

DIANO MARINA. Il disgelo all'Est porta per la prima volta i sovietici al Gran Premio Città di Diano Marina, classica [illegible] d'apertura del ciclismo dilettanti che raccoglierà molti dei migliori partecipanti della Montecarlo-Alassio. A questa prestigiosa gara internazionale, in programma il 26 febbraio [illegible] fiore all'occhiello dell'instancabile attività dell'Uc Dianese, si sono iscritte anche due squadre dell'Urss: la Lokomotiv Mosca e la Chrom di Alma Ata.

La loro presenza costituisce un'altra significativa conferma dell'importanza [illegible] acquisi[illegible] dalla competizione anche all'estero. Sempre di più sono gli stranieri iscritti. Fra i primi ad aderire, i tedeschi: avranno tre squadre, una diretta dall'ex iridato professionisti Rudy Altig. Al via anche un'équipe svizzera che punta [illegible] Patrick Vetsch, nell'89 campione del mondo juniores su strada e su pista.

Il fascino della prova, giunta alla 21ª edizione e sopravvissuta felicemente alle croniche difficoltà incontrate dai dirigenti per organizzarla, scaturisce anche dal percorso: i 132 km ripetono gran parte di quelli solcati dalla rutilante c[illegible] della Milano-Sanremo e si srotolano su e giù per la Riviera dei Fiori, con qualche scollinamento anche nell'entroterra, a Leca d'Albenga o sul Poggio e sulla Cipressa, emblemi di esaltanti finali della Classicissima.

E' una corsa dura, per polmoni e garretti robusti, e non a ca[illegible] nel suo sfavillante pedigrée figurano nomi [illegible] lusso, da Perletto ai campioni del mondo Saronni, Fondriest e Golinelli, [illegible] Bugno che sul traguardo [illegible] piazza Martiri della Libertà si [illegible] imposto nell'86. E qui [illegible] [illegible] rivelati anche protagonisti come Bontempi, Chiappucci e il campione del mondo in carica Mirko Gualdi, che forse martedì prossimo darà forfait, [illegible] Nicoletti, vincitore l'anno scorso, ha già spiccato il volo fra i professionisti.

«Uomini che hanno fatto la storia del ciclismo, lasciando tracce incancellabili nel [illegible] degli sportivi: con le loro imprese hanno destato interesse e amore per qu[illegible] antico sport» dice Elio Volpi, presidente della Dianese. Gli assi del pedale [illegible] dimenticano: «Ricordo con particolare piacere [illegible] successo a Diano, per la spettacolarità del percorso nervoso e selettivo, l'entusiasmo del pubblico. Questa vittoria, la prima internazionale della mia carriera, mi è cara» ha scritto Fondriest.

Che sia una competizione [illegible] rilievo, lo testimonia anche un big del [illegible] passato come Italo Zilioli: «Una gara veloce, con difficoltà ben distribuite. Le salite della Cipressa e di Capo Berta nel finale permettono, a chi [illegible] in condizioni, di emerge[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trampolino ideale per la vittoria. Il Gran premio offre i presupposti e le motivazioni per rip[illegible] come ogni anno la grande sfida tra i più promettenti ciclisti d'Europa».

Gli iscritti sono oltre 150, si va verso il record dei 340 del '90. E, tra i partenti, gente tosta [illegible] il campione italiano Menegotto (Iranian Loom), il tricolore seconda serie Solari (Cuoril), quello a cronometro individuale Colombo (Vc Casano), e Vladimir Belli (Vc Domus di Bergamo) dominatore dell'ultimo Giro d'Italia dilettanti. Le speranze liguri [illegible] [illegible] sul sanremese Magrotti, su Lanteri e Bongiovanni.

Stefano Delfino

L'atletica imperiese sta vivendo un eccellente momento

Una Maurina d'oro

Tre titoli regionali ai campionati di Genova, successo di De Jaco a La Spezia
Ai liguri doppietta di Brezzo e vittoria di Pinga. Bene l'Ipsia nella campestre

Andrea Zandonella visto da Ghiglione

IMPERIA. Momento d'oro per l'atletica imperiese e in particolare per la Maurina Olio Carli. Da Genova [illegible] La Spezia [illegible] arrivati altri risultati importanti [illegible] livello giovanile: medaglie e due nuovi record provinciali.

Al Palasport genovese, che in questi giorni ospita gli Italiani assoluti, nello scorso week-end [illegible] Maurina ha [illegible] tre titoli regionali. Due li ha conquistati Antonio Brezzo su 800 e 1500, e l'altro è frutto della performance di Salvatore Pinga nel lungo. Inoltre, pur giungendo secondo sui 400 (ma a un solo centesimo dal vincitore), Andrea Zandonella ha stabilito il limite imperiese assoluto della distanza, con [illegible] tempo di 49"72.

«E dire che ha corso in condizioni fisiche precarie, per un attacco influenzale che gli [illegible] impedito [illegible] partecipare alla prova preferita, sugli 800», sottolinea Sergio Castelli, dirigente della Maurina. Da rilevare pure il bronzo [illegible] Claudio Trosso nei 200 piani juniores, [illegible] il nuovo primato personale (22"73).

A La Spezia, nel Criterium regionale riservato al settore lanci, è arrivata [illegible] conferma del valore di Flavio De Jaco, 17 anni, campione italiano allievi nel giavellotto, che sta mietendo successi anche [illegible] primo impatto con gli juniores. Ha stravinto stabilendo il nuovo record provinciale assoluto che già gli apparteneva, con m 56,40. Sul podio più alto [illegible] salita pure la sorella Barbara, che si è imposta nel disco. Positivo anche il bilancio della fase regionale dei campionati studenteschi [illegible] corsa campestre, che si è svolta [illegible] Savona. La squadra dell'Ipsia di Imperia ha vinto il titolo junio[illegible] per il quarto [illegible] conquistando anche il diritto a partecipare alle finali nazionali. Il team è composto dal solito Andrea Zandonella, da Luca Camalleri primo nella classifica individuale (entrambi svolgono attività agonistica con la Maurina), [illegible] da Antonio D'Anca. Domenica mattina a Ceriana sarà in programma il campionato ligure giovanile di campestre, [illegible] la partecipazione di un centinaio di atleti.

[g. mi.]

Sorgi, Campeggio e Corradi combatteranno [illegible] Bergamo

Kimono tricolori

Cinque imperiesi parteciperanno agli Italiani di karate e di «full-contact»
I giovani campioni liguri Pino e Brancatisano a Terni [illegible] ottime speranze

IMPERIA. Profumo [illegible] tricolore per cinque atleti imperiesi che praticano le arti marziali. Sabato sul ring di Bergamo tre praticanti di full-contact, la disciplina che utilizza i colpi della «kick boxing» thailandese, parteciperanno a una selezione [illegible] vista dei campionati italiani. Il 21 aprile prossimo invece due cinture [illegible] di karate, entrambi quindicenni, affronteranno i migliori specialisti in campo nazionale. In questo [illegible] in palio ci sarà il titolo italiano.

Karate. A tentare la grande avventura sono Francesco Pino e Domenico Brancatisano, studenti [illegible] vita [illegible] karateki nel tempo libero (si allenano alla palestra Shotokan Karate di regione Barcheto, [illegible] Oneglia). L'invidiabile preparazione fisica e le notevoli doti tecniche so[illegible] il segr[illegible] [illegible] loro successi. Seguendo i consigli dei loro maestri, Giancarlo Marras e Mario Salomone, hanno sbaragliato il campo dagli avversari ai campionati regionali che si sono svolti di recente [illegible] Genova Borzoli [illegible] che permettevano di accedere al torneo di Terni. La loro specialità è il kata, una sorta di lotta simulata con uno o più avversari immaginari. Si contrappone al kumite, il combattimento [illegible] e proprio, dove non è contemplato comunque il contatto fisico.

A completare il trionfo degli atleti dello Shotokan nella categoria cadetti è venuto anche [illegible] terzo posto [illegible] Alessandro Japichino, che ha mancato [illegible] qualificazione per [illegible] soffio. La società imperiese ha poi conquistato la [illegible] piazza assoluta nella classifica finale (22 le squadre partecipanti). Sei le medaglie d'oro portate a [illegible] oltre a Pino, hanno vinto nelle rispettive categorie anche Aldo Gorlero, Luca Rossi, Marco Marino, Luca Ritondale e Andrea Bosio. Completano il medagliere cinque argenti (Fabio Marras, Domenico Brancatisano, Natale Arceri, Martin Mosiano [illegible] Ettore Cagnone) e sette bronzi. Domenica, gli alfieri dello Shotokan proveranno nuovamente a fare incetta di allori al trofeo Lanterna, che si disputerà ancora a Genova.

In questi giorni, Francesco [illegible] Domenico, che [illegible] allenano tre volte la settimana, stanno intensificando la preparazione in vista dell'importante appuntamento [illegible] aprile. L'obiettivo è vincere? Risponde il loro maestro Marras, 40 anni, cintura nera quarto dan: «Andiamo a Terni [illegible] fiducia, anche se ci rendiamo conto che vincere [illegible] sarà facile: i due ragazzi troveranno di fronte avversari preparati ed esperti. Cinque anni fa andò bene: M[illegible] Paolino inaspettatamente [illegible] il titolo nei combattimenti liberi».

Full contact. Grande [illegible] anche per gli allievi dello Sporting Center [illegible] Oneglia, già fucina di campioni (uno degli insegnanti, Enrico Santacaterina, aveva conquistato la cintura di campione italiano nella catego[illegible] dei pesi leggeri). A partecipare sabato nel capoluogo orobico alle qualificazioni per le finali del tricolore, saranno Aristide Sorgi (pesi welter), Giorgio Campeggio (superwelter) e Angelo Corradi che combatte nella categoria dei massimi. Gli incontri si decidono in due round, e ogni ripresa dura due minuti. Contrariamente [illegible] karate dove i contendenti appena si sfiorano, nel full contact si affondano i colpi. Non è raro, pur trattando[illegible] di match di breve durata, che uno dei due contendenti finisca [illegible] tappeto.

[m. v.]

SPORTFLASH

MINIGOLF

Crespi e Bruzzone campioni sociali

SANREMO. Enzo Crespi e Alberto Bruzzone [illegible] i vincitori della 2ª prova al campionato sociale '91 [illegible] Minigolf Sanremo. Crespi nella 1ª categoria ha preceduto Francesco Giordano e Stefano Orrico; Bruzzone nella 2ª si è imposto su Luigi Specogna e Piero Romeo. A squadre prima la formazione composta da Crespi e Antonio Ciccarelli, Giancarlo Di Adamo, Stefano Orrico, Carmine Orrico.

AUTOMOBILISMO

Gimkana, vince lo specialista Lanteri

SANREMO. Il sanremese Roberto Lanteri [illegible] è imposto nel 1° Trofeo Gilles Villeneuve a Villanova d'Albenga, organizzato da Sanremo Corse e Ferrari club Villeneuve. Lanteri ha battuto di 14 centesimi l'imperiese Ezio Ascheri. Nelle classi successi di Capriotti (storiche), Pierina Calvini (femm.), Arnaldi (diesel), Arrigo (prot.), Paravidino (D), Panzellini (A) e degli stessi Ascheri (C) e Lanteri (B).

[illegible]

Iscrizioni aperte al «Palme»

IMPERIA. [illegible] aprono oggi le iscrizioni al 14° rally delle Palme-5° Trofeo del Golfo Dianese, in programma il [illegible] e 24 marzo. La gara [illegible] valida per la Coppa Italia coefficiente 5. Il percorso [illegible] gara prevede dieci prove speciali.

RUGBY

Delta a caccia del secondo posto

IMPERIA. Una vittoria sonante sull'Acqui (36-6) per affrontare con più fiducia la sfida con la capolista Rho, domenica. Così il Delta Imperia prosegue la [illegible] marcia in C2. Nei prossimi due impegni, i «ruggers» si giocano l'obiettivo del secondo posto.

Dopo la sconfitta della S. Camillo soltanto il Migliarina può insidiare la squadra di Giribaldi

L'Abc sta insegnando pallamano

I bordigotti soli in vetta alla D: facilmente battuto il Lavagna

[illegible] Prosegue, sempre più autoritaria, la marcia dell'Abc Bordighera in vetta al campionato di serie D. [illegible] bordigotti [illegible] hanno assolutamente avuto problemi nell'ultima giornata ad aver ragione del Lavagna. Non tragga in inganno il punteggio (33-21); il divario tra la capolista [illegible] gli ospiti è stato ben più ampio di quanto dicano i numeri: i bordigotti, [illegible] un certo punto, non hanno infierito [illegible] [illegible] avversario di livello tecnico decisamente inferiore.

«Approfittiamo di certe partite, che si dimostrano più facili del previsto, per fare esperimenti e far ruotare un po' tutta la rosa», dice Sergio Giribaldi, coach della capolista. Così il tabellino finale dell'incontro svoltosi ai Giardini Lowe, [illegible] i suoi [illegible] gol di parte bordigotta, [illegible] stato caratterizzato da una singolare performance: nel tabellino dei [illegible] dei padroni di casa, dove Masini [illegible] Lupino hanno fatto la parte [illegible] leone con 6 reti ciascuno, [illegible] finita tutta [illegible] squadra, compreso il portiere Spada che è riuscito ad andare in gol ben due volte, da porta a porta! L'unico goleador mancato è stato il portiere [illegible] riserva Gorni che, nei pochi minuti in cui è rimasto in campo, non [illegible] riuscito ad andare [illegible] rete. Ma è ampiamente giustificato.

Anche questo particolare testimonia la forza della squadra diretta da Giribaldi, il cui unico vero avversario dopo la sconfitta patita dal S. Camillo sul terreno del Ginnastica Spezia, sembra ormai solo l'Aics Migliarina che tallona i biancorossi a due lunghezze. Proprio la squadra spezzina è stata protagonista domenica [illegible] un larghissimo successo, clamoroso nelle proporzioni, sul campo del Lene Albenga: 40-1. Per il resto [illegible] giornata ha fatto registrare la conquista [illegible] primo punto, dopo sette giornate, [illegible] parte del Tigullio Chiavari che è riuscito così ad abbandonare la scomoda quota zero in graduatoria.

Domenica, con l'ottava giornata, con tutta probabilità [illegible] sarà l'aggancio in vetta, sia pur temporaneo: mentre l'Aics Migliarina giocherà regolarmente in casa contro [illegible] modesto Cus Genova, il bizzarro calendario [illegible] campionato costringerà ad un [illegible] di riposo l'Abc che giocherà la sua partita sul campo del Ginnastica Spezia solo il 3 marzo. Giornata in cui, invece, riposerà il [illegible]sto del girone.

Risultati 7ª giornata: Cus Genova-Tigullio 90 Chiavari 21-21; Ginnastica Spezia-S. Camillo Imperia 26-24; Ginnastica Lene Albenga-Aics Migliarina 1-40; Abc Bordighera-Polisportiva Lavagna 33-21. Classifica: Abc p. 14; Aics Migliarina 12; Lavagna, Ginnastica Spezia e S. Camillo 8; Cus Genova 3; Lene Albenga 2; Tigullio 1.

[b. m.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Giovedì 21 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

SAMPDORIA E GENOA

Il calcio genovese in paradiso

E' il momento più felice nella recente storia calcistica della città e della regione. I blucerchiati in lotta per lo scudetto, i rossoblù per la zona Uefa.

SERVIZI A PAGINA 12

OMICIDIO STUPPIA, UNA PISTA

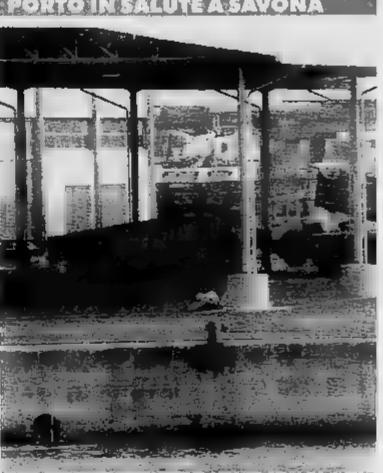
Forse uno spiraglio nell'inchiesta sull'omicidio di Angelo Stuppia, 36 anni, [illegible] Riesi, freddato con quattro colpi di pistola a Rivarolo, il 20 novembre. I carabinieri di Caltanissetta hanno scoperto [illegible] in cui sono state trovate cinque pistole. Una [illegible] quelle armi potrebbe essere quella che ha ucciso Stuppia. «Ma occorre una perizia balistica prima che questi indizi possano diventare una prova» afferma il sostituto procuratore dell Repubblica [illegible] Genova Pio Macchiavello. Il magistrato non è stato ancora informato dai carabinieri siciliani del ritrovamento delle armi e dell'arresto [illegible] sei persone forse appartenenti a [illegible] cosca avversaria a quella di Stuppia. Ieri ha appreso la notizia dai giornali. Quando fu ucciso Angelo Stuppia gli inquirenti sospettarono subito che si trattasse [illegible] un delitto di mafia. [illegible] gi[illegible] dopo l'assassinio, nella [illegible] città natale, Riesi, vennero ammazzati tre uomini. E, anche per questa «coincidenza», gli indizi su un collegamento Genova-Sicilia aumentarono. Sarà la perizia balistica a stabilire [illegible] le armi sequestrate hanno sparato anche a Genova.

SERVIZIO A [illegible] 6

I TECNICI UCCISI DA DUE DONNE?

Si tinge [illegible] la vicenda [illegible] duplice omicidio di Enrico Gavazzi, 48 anni, [illegible] Renato Mabelli, 40 anni, i due tecnici savonesi (il primo dipendente della Compagnia tecnica commerciale di Savona, il secondo dell'Italimpianti di Genova) rapinati e uccisi nel dicembre dello [illegible] anno in Unione Sovietica. Le indagini della polizia russa starebbero infatti seguendo una pista femminile. Due donne, secondo indiscrezioni, sarebbero state coinvolte nel duplice barbaro omicidio e avrebbero aiutato gli assassini a tendere l'agguato ai due tecnici. In che modo? Secondo quanto trapelato, le due misteriose donne si sarebbero trovate a bordo del taxi, sul quale sono saliti Enrico Gavazzi [illegible] Renato Mabelli, per raggiungere il cantiere [illegible] Volzskij. Dove si è diretto il taxi? I tecnici savonesi conoscevano le due misteriose donne? I «niet» degli inquirenti sovietici impediscono di dare una risposta alle domande. Quasi impossibile capire il collegamento delle due donne con gli esecutori del duplice delitto. Che le indagini stiano seguendo una pista femminile pare comunque certo.

SERVIZIO A PAGINA 2

PORTO IN SALUTE A SAVONA

Record di traffici ai terminal

Il 1991 sembra l'anno della ripresa. Gli sbarchi di cellulosa sono in forte aumento [illegible] a Vado entrano oggi [illegible] attività i nuovi impianti per lo scarico della frutta.

SERVIZIO A PAGINA 3

Polemiche a Dego

Ancora bloccato il depuratore consortile

Tre mesi fa il sindaco [illegible] bloccato i lavori [illegible] causa di tubazioni irregolari. Ora si attende [illegible] la decisione [illegible] magistrato del [illegible] mentre i costi rischiano di aumentare.

La polizia: «La maggior parte degli autori sono tossicodipendenti»

Ondata di furti in tutta la città

Non diminuisce a Savona l'ondata di colpi messi [illegible] segno in appartamenti e negozi
Il questore ha predisposto un piano di prevenzione con la mobile e la volante

Più severità per evitare le sconfitte

Un mare di denunce di furto rimaste inevase per la mancata scoperta dei responsabili: è [illegible] bilancio negativo dello scorso anno registrato a Savona. Migliaia di fascicoli custoditi a Palazzo di giustizia sono finiti al macero, decretando una nuova sconfitta della società, incapace di smascherare e punire i responsabili di tanti reati.

L'alloggio svaligiato, l'auto rubata sotto [illegible]asa, il portafogli sfilato dalle tasche della giacca sono ormai un male quotidiano, ma sarebbe profondamente sbagliato adagiarsi sulla constatazione che è «un male diffuso». Diffuso certamente sì, inevitabile no di sicuro.

Talune situazioni a rischio sono prevedibili e bene ha fatto il questore a intervenire sollecitamente nei confronti della carovana di nomadi spagnoli che [illegible] era accampata a Vado Ligure. Non [illegible] deve [illegible] sparare nel mucchio, tuttavia è per lo meno singolare che le ondate di furti [illegible] città avvengano contemporaneamente alla presenza massiccia di nomadi.

I tossicomani, poi. Sono accusati, solitamente, di scippi ma qualcuno di loro ha anche dimostrato indubbie qualità acrobatiche, arrampicandosi lungo grondaie e impalcature per raggiungere alloggi momentaneamente disabitati.

Nessuno invoca la caccia alle streghe, certo è che un potenziamento di controlli mirati non guasterebbe. E una volta arrestati, i colpevoli dovrebbero subire la giusta pena, anziché essere scarcerati. Ma questa è un'altra storia.

[illegible] Pastorino

SAVONA. L'ondata [illegible] furti che da alcuni giorni si è abbattuta sulla città ha scatenato l'offensiva delle forze dell'ordine.

Il questore ha predisposto [illegible] piano [illegible] intervento per fronteggiare e arginare il fenomeno che ha [illegible]i assunto dimensioni preoccupanti. La strategia prevede l'intensificazione dei controlli delle pattuglie della mobile e della volante.

A partire dalla prossima settimana agenti in divisa [illegible] in borghese pattuglieranno i quartieri del centro [illegible] della periferia. Verrano tenuti d'occhio, in particolare, negozi e appartamenti. Gli agenti entreranno in azione nelle ore pomeridiane [illegible] in quelle serali nelle quali, ultimamente, si sono registrati il maggior numero dei furti. Dicono a palazzo Santa Chiara: «I ladri [illegible] attirati soprattutto dai registratori [illegible] cassa, nei quali i commercianti sono soliti lasciare pochi soldi. Ma con poche centinaia di mila lire i tossicodipendenti riescono a comprarsi l'eroina».

L'altra notte i ladri hanno preso di mira il bar Sport [illegible] la pizzeria «La Grotta Marinara» di piazza del Popolo. Indisturbati hanno scardinato la serratura delle porte d'ingresso e una volta nei locali hanno fatto razzia [illegible] tutto quello che hanno trovato. I malviventi si [illegible] impadroniti [illegible] un'autoradio e di mezzo milione in contanti.

Due furti si sono registrati anche in due appartamenti di via Rusca e di via Firenze. I malviventi sono entrati negli alloggi passando attraverso [illegible] porta finestra. Si [illegible] dovuti accontentare [illegible] magro bottino: poco più di seicentomila lire.

SERVIZIO A PAGINA 3

Controlli della polizia dopo un furto in un appartamento del centro

Non ha inviato scorie a Napoli

Rifiuti tossici Acna estranea

CENGIO. L'Acna non sembra nutrire particolari preoccupazioni per l'inchiesta avviata dalla magistratura napoletana sulle discariche abusive scoperte dopo il caso di Mario Tamburrino, l'autista di Potenza rimasto contaminato dalle sostanze chimiche che trasportava. Tra le ditte che negli ultimi anni avrebbero utilizzato le discariche nel Napoletano vi è anche la fabbrica di Cengio. I dirigenti non hanno difficoltà a confermare questo dato, che costituisce, a loro parere, la miglior difesa da ogni possibile speculazione per [illegible] vicenda esplosa [illegible] giorni scorsi.

Infatti, l'Acna sarebbe in grado di mostrare [illegible] abbia, già dal 1988, anno nel quale sono iniziate [illegible] spedizioni verso il Sud, utilizzato solo discariche autorizzate, non quelle oggetto delle attuali indagini in Campania. Si tratta di discariche di tipo «2 B», idonee per legge allo stoccaggio [illegible] rifiuti speciali.

La documentazione necessaria in questi casi consiste in un registro di carico e scarico e nelle ricevute di pagamento delle fatture. I pagamenti [illegible] eseguiti solo dopo l'esibizione, da parte delle ditte che effettuano il trasporto dei rifiuti, della dichiarazione di avvenuto smaltimento in discarica autorizzata.

Una verifica [illegible] tali certifica[illegible] portata a termine ieri avrebbe evidenziato che non esistono collegamenti tra l'Acna e la ditta «Ecomovil» [illegible] Cu[illegible]. Del resto una documentazione molto completa sulle modalità [illegible] smaltimento rifiuti [illegible] l'Acna sarebbe in possesso [illegible] tempo anche [illegible] Tribunale [illegible] Savona. Accertamenti in merito allo smaltimento dei rifiuti della fabbrica di Cengio erano stati fatti ripetutamente anche dai Noe (nuclei operativi ecologici) dei carabinieri negli ultimi anni: la documentazione relati[illegible] stata giudicata, [illegible] suo tempo, del tutto regolare.

[c. v.]

Anche ad Albissola Marina il servizio di recapito gratuito [illegible] domicilio del giornale

«Stampa In» nel paese della ceramica

L'inedita iniziativa [illegible] ottenendo a Savona e Vado Ligure un grande successo. I primi quartieri serviti

Albissola Marina, 6 mila abitanti, quasi la metà di Superiore. La storia di quest'importan[illegible] comprensorio, ormai quasi assemblato a Savona, tanto breve è diventata ormai la distanza [illegible] le due periferie, [illegible] perde negli anni.

La popolarità di Albissola Marina è fatta non solo di turismo ma soprattutto di arte. E' il Comune degli artisti, della ceramica, del mosaico e del «Gran fuoco». La località d'estate si anima di turisti, che si ritrovano la sera sulla celebre passeggiata degli Artisti e passano [illegible] rassegna le mille botteghe dei ceramisti aperte fino a notte.

Da [illegible] Albissola e La Stampa sono legate da un filo in più: «Stampa In», il servizio gratuito che porta il giornale a domicilio ogni mattina.

Per Albissola Marina, quello de La Stampa non è solo un servizio a vantaggio dei lettori, ma un segno di rispetto dovuto [illegible] un paese che ha sempre avuto grande importanza nell'economia del comprensorio di Savona. Il meccanismo di «Stampa In» è lo stesso che ha contraddistinto la promozione e la raccolta di adesioni di Savona [illegible] Vado Ligure.

Ieri mattina la prima delle tre consegne omaggio è arrivata per gli abitanti di Rio Termine, via Turriggia, via Budano, [illegible] Negri, via Sbarburo, [illegible] Belvedere, via Gentile, via Leon Pancaldo, via Brusco, via Guidobono e via Monte Superiore. Si tratta solo di una pri[illegible] parte delle operazioni.

I coordinatori di «Stampa In» hanno previsto due tappe: la seconda prevede l'inizio delle tre consegne omaggio per sabato mattina in via Jacopo della Quercia, via Camaino, via Piero della Francesca, via Giovanni XIII, [illegible] Martini, [illegible] Monte Inferiore, viale Rimembranza, via Durazzo, piazza Piemonte, via Puccio.

Poi le «hostess dell'informazione» venerdì sera, tra le 19 e le 21,30 incominceranno le visite a domicilio per raccogliere le adesioni. Nuove famiglie da conoscere per instaurare un piacevole filo diretto con [illegible] giornale. Un sorriso, una stretta di mano e un bollino azzurro di «Stampa In» sulla porta di casa. Come a Savona (sono oltre [illegible] mila le adesioni), guiderà la strada degli «In boys» ogni mattina, all'alba, al momento delle consegne.

Caccia a due ladri

Una spaccata in gioielleria ad Albisola

ALBISOLA S. Spaccata ieri [illegible] poco dopo le 19 all'oreficeria «Ferrando» in corso Mazzini ad Albisola Superiore. Due giovani hanno sfondato con una mazza una delle vetrine del negozio e poi hanno arraffato alcune collanine, girocolli d'oro e orologi che si trovavano esposti. Poi sono fuggiti [illegible] piedi verso l'Aurelia. L'episodio [illegible] avvenuto sotto gli occhi [illegible] parecchie per[illegible] che non sono riuscite a bloccare i malviventi.

Il furto è avvenuto mentre i proprietari dell'oreficeria sta[illegible] per chiudere il negozio. Sono stati loro ad avvertire i carabinieri della stazione di Albisola Superiore (situata a poche centinaia di metri di distanza), che hanno svolto i primi accertamenti. Nelle ricerche sono stati impegnati anche le pattuglie del reparto radiomobile di Savona e della polizia. I due ladri [illegible] riusciti a fare perdere le loro tracce.

[c. v.]

Si attende l'arrivo dall'Unione Sovietica dei poliziotti che conducono l'inchiesta

I tecnici uccisi da due donne?

Il console russo a Genova, Ghennadi Bobylev, si è incontrato con i giudici del tribunale di Savona. Ha confermato: «Sono stati uccisi per rapina. In tasca avevano ottomila dollari»

SAVONA. Si tinge di rosa la vicenda del duplice omicidio di Enrico Gavazzi, [illegible] anni, [illegible] Renato Mabelli, [illegible] anni, i due tecnici savonesi (il primo dipendente della Compagnia tecnica commerciale di Savona, il secondo dell'Italimpianti [illegible] Genova) rapinati [illegible] uccisi nel dicembre dello scorso anno in Unione Sovietica. Le indagini della polizia russa starebbero infatti seguendo una pista femminile. Due donne, secondo al[illegible] indiscrezioni, sarebbero state coinvolte nel duplice barbaro omicidio e avrebbero aiutato gli assassini a tendere l'agguato ai due tecnici. In che modo? Secondo quanto trapelato, le due misteriose donne si sarebbero trovate a bordo del taxi, sul quale [illegible] saliti Enrico Gavazzi [illegible] Renato Mabelli, per raggiungere il cantiere di Volzskij. Dove [illegible] è diretto il taxi? I tecnici savonesi conoscevano le due misteriose donne? I [illegible] degli inquirenti sovietici im[illegible]discono di dare una risposta alle domande. Quasi impossibile capire il collegamento delle due donne con gli esecutori del duplice delitto.

Che le indagini stiano seguendo una pista femminile pare comunque certo. Lo ha confermato ieri mattina il console russo [illegible] Genova, Ghennadi Bobylev. Il diplomatico si [illegible] incontrato con il prefetto di Savona, Nicola Rasola, e con il presidente del tribunale, Franco Becchino. Si è trattata di una visita programmata da tempo. «Una visita di cortesia» ha spiegato il console, che ha poi parlato dell'assassinio dei due tecnici savonesi.

Enrico Gavazzi [illegible] Renato Mabelli, i tecnici uccisi [illegible] Russia

La vicenda di Enrico Gavazzi e Renato Mabelli ha suscitato profonda impressione in Unione Sovietica [illegible] [illegible] solo nella città di Volzskij, nella quale si trovava il cantiere dell'Italimpianti dove i due tecnici lavoravano. «Le notizie che provengo[illegible] dall'Unione Sovietica - ha detto il console Ghennadi Bobulev - lasciano spazio a pochi dubbi. I due savonesi [illegible] stati uccisi [illegible] scopo di rapina. Gli assassini sapevano che i due tecnici [illegible] con sé parecchi dollari. Da quello che [illegible] risulta portavano [illegible] sé ottomila dol[illegible]. Sono stati rapinati [illegible] spogliati di tutto quello che aveva[illegible].

Le indagini della polizia russa subito dopo il ritrovamento dei cadaveri [illegible] Renato Mabelli e Enrico Gavazzi, hanno cercato in tutti i modi di identificare gli autori del duplice assassinio. E' stato arrestato [illegible] taxista, sospettato di essere coinvolto nel delito. Sono stati fermati e interrogati decine di giovani malavitosi. Anche il Kgb si è [illegible]. Agenti dei servizi segreti [illegible] stati mandati nel cantiere [illegible] raccogliere informazioni [illegible] gli operai. Gli esecutori del duplice delitto [illegible] però ancora nell'ombra. Ora le indagini sembrano aver preso nuove direzioni, tra le quali quella [illegible] coinvolgimento [illegible] due misteriose donne.

Dice il console: «E' una notizia che ho appreso anche io. A quanto pare a tendere l'agguato ai due tecnici sarebbero state due donne. La polizia sovietica non ha comunque mai [illegible] [illegible] indagare. [illegible] è trattato di un grave episodio sul quale bisogna fare luce. Nelle prossime settimane arriveranno a Savona alcuni funzionari che probabilmente svolgeranno delle indagini, interrogheranno i familiari e gli amici dei due tecnici».

L'arrivo degli agenti sovietici [illegible] previsto per il prossimo mese. Gli investigatori si incontreranno anche con il sostituto procuratore della Repubblica, Alber[illegible] Landolfi, che sta conducendo un'inchiesta parallela per cercare di chiarire i molti punti oscuri che ancora avvolgono il delitto di Enrico Gavazzi [illegible] Renato Mabelli. (c. v.)

[illegible] BLOCCATA

SAVONA. La visita [illegible] Savona del console Ghennadi Bobylev non è stata soltanto di [illegible]ia. [illegible] diplomatico si [illegible] incontrato con il presidente del tribunale, Franco Becchino, per parlare della vicenda della motonave «Moldavia» battente bandiera russa, da alcune settimane è bloccata in porto, [illegible] sequestro conservativo.

Si tratta di una nave da crociera di 3367 tonnellate di staz[illegible] con 41 membri di equipaggio e di proprietà della «Interolvia corporatio» di Mosca, una società creata dopo il [illegible] corso di Gorbaciov.

La decisione è stata presa dal tribunale [illegible] seguito di un'istanza della ditta «Parodi» di Savona, che vanta un credito per lavori [illegible] fornitura di materiale. Il sequestro [illegible] stato concesso per un ammontare di 200 milioni. I 41 membri dell'equipaggio sono così costretti a restare a [illegible]vona. Potranno lasciare il porto soltanto quando sarà saldato [illegible] debito. Nell'incontro [illegible] il presidente del tribunale, il console sovietico ha chiesto che la nave venga dissequestrata in modo da consentirne il trasferimento a La Spezia, per essere sottoposta ad altri lavori di manutenzione. (c. v.)

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Craxi sabato [illegible] Savona e sulla tomba di Pertini

Il segretario nazionale [illegible] psi, Bettino Craxi verrà per la prima volta a Savona sabato mattina accompagnato da alcuni componenti la direzione nazionale del partito. Si fermerà a Savona un paio d'ore, facendo tappa [illegible] se[illegible] provinciale [illegible] psi di via Paleocapa. Il programma della visita prevede una sosta a Monturbano dove è custodita una parte dell'eredità di Pertini, ancora in fa[illegible] di catalogazione, e la partenza per Stella dove Craxi deporrà una corona di garofani sulla tomba dell'ex Presidente della Repubblica. Dopo [illegible] [illegible] alla [illegible] natale [illegible] Pertini, Craxi ripartirà per Genova e da lì per Roma.

CROCE ROSSA

I biglietti vincenti [illegible] lotteria di Vado

Questi i biglietti vincenti della lotteria di carnevale organizzata dalla Croce Rossa di Vado ligure. Il primo premio, [illegible] video registrare Philips andrà [illegible] possessore del biglietto 2578, l'impianto stereo è stato abbinato al biglietto 2135 e il televisore [illegible] [illegible] 2220. La macchina da caffè è andata al biglietto 2998, il ferro da stiro [illegible] 1508 e il tritatutto [illegible] 730.

[illegible]

Un negozio [illegible] in regola [illegible] Varazze

I carabinieri di Varazze hanno denunciato per irregolarità amministrative Caterina Araco, titolare [illegible] negozio [illegible] alimentari [illegible] piazzetta San Bartolomeo 31. La denuncia, trasmessa all'amministrazione comunale che ha il compito di concedere le licenze per gli esercizi pubblici, potrebbe portare all'emissione [illegible] una ordinanza [illegible] chiusura dell'esercizio da parte [illegible] sindaco.

VIDE[illegible]ETTA

Un film sulla carbonaia di Sassello

Sarà presentata nei prossimi giorni nel teatro parrocchiale di Sassello [illegible] videocassetta realizzata da Carlo Deprati e Daria Pratesi dell'Atelier 2TS [illegible] Savona sulla carbonaia che l'estate scorsa è stata allestita nel parco [illegible] villa Perrando. La documentazione, della durata [illegible] un'ora [illegible] dieci, sarà l'occasione per parlare delle antiche tradizioni del sassellese [illegible] per lanciare [illegible] proposte su iniziative culturali da programmare per la prossima stagione estiva.

[illegible] BI[illegible]A

Convocata per domani l'assemblea [illegible] soci

E' in programma per domani sera in seconda convocazione alle 20,30, l'assemblea generale dei soci della Croce bianca di Savona che si terrà nella rinnovata sede in co[illegible] Mazzini. Tra i punti all'ordine del giorno figurano l'esercizio del bilancio preventivo per il [illegible] e la [illegible] di un [illegible] direttore sanitario.

Il caso del Nautilus che la prossima estate dovrà sborsare quasi un miliardo

Una protesta dei Bagni marini

A Varazze i titolari degli stabilimenti balneari minacciano di [illegible] pagare i nuovi canoni demaniali imposti dalla legge. «Non possiamo sostenere spese così elevate»

VARAZZE. L'incontro [illegible] Roma [illegible] lunedì prossimo dovrebbe essere decisivo. I rappresentan[illegible] delle associazioni Bagni [illegible]rini delle quattro province liguri, con in testa una delegazione dei gestori degli stabilimenti di Varazze, [illegible] ricevuti dal ministro Formica per chiarire meglio la loro posizione in merito alle contestazioni sugli aumenti vertiginosi delle tariffe per la concessione degli arenili. E tra le rivendicazioni minacciate dai gestori dei bagni della Riviera Ligure, c'è quella di non pagare per l'imminente stagione estiva le nuove tariffe.

«Fino al [illegible] - spiega Lino Piazza, presidente provinciale della Fiba Confesercenti - i canoni per le concessioni [illegible]egli arenili venivano stabiliti dalla Capitaneria di porto in accordo [illegible] l'Intendenza di Finanza [illegible] l'Ufficio tecnico erariale. E le tariffe liguri erano le più alte. Nel 1989, per evitare [illegible] differenze sensibili tra Regione e Regione, lo Stato aveva emanato una legge che uniformava le tariffe su tutto [illegible] territorio nazionale. Era una decisione che, finalmente, non penalizzava i gestori della Liguria. Ma sulla base delle proteste portate avanti, in particolare, dai gestori degli stabilimenti della Riviera Romagnola, che da una cifra irrisoria erano passati ad un più elevato costo di concessione, [illegible] che [illegible] Stato ha proposto nuovi aumenti, ma non sulla base dei canoni dell'89, bensì [illegible] quelli dell'88, bassi per le altre Regioni, altissimi per [illegible] Oggi, alla luce [illegible] queste nuove e penalizzanti variazioni, ci ritroviamo a pagare un canone [illegible] quattro volte superiore [illegible] quello dell'88. Una situazione insostenibile - conclude Piazza - dimostrata anche da uno studio che abbiamo fatto fare [illegible] [illegible] società specializzata che dimostra che i gestori dei bagni marini non navigano nell'oro [illegible] non possono sostenere spese così elevate di concessione».

I titolari del Nautilus sono preoccupati: dovranno pagare circa un miliardo

E le cifre parlano chiaro. Se nell'88 il gestore del Nautilus, Luigi Alessi, versava 193 milioni per le attività di bagni, ristorante [illegible] discoteca, con le nuove tariffe si ritroverebbe a pagare 960 milioni, quasi un miliardo per la stessa concessione. Per i bagni Kursal Margherita il titolare, Giovanni Botta, passerà dai 3 milioni e cento dell'88 ai 27 milioni. «Questo perché - spiega Botta - il decreto prevede un conguaglio retroattivo sulla base dei canoni dell'88».

[illegible] Zacco

Preoccupanti le statistiche del ministero degli Interni

Savona, sfratti record

La provincia, e specialmente il capoluogo, è al primo posto in Liguria. Quasi 7 mila sentenze esecutive negli ultimi 6 anni. Le proposte del Sunia

SAVONA. Secondo il ministero dell'Interno, la Liguria [illegible] ai pri[illegible] posti in Italia per quanto riguarda il [illegible] delle senten[illegible] esecutive [illegible] sfratti. Ma non è tutto: tra le province liguri, Savona [illegible] quella che, [illegible] percentuale, presenta il maggior incremento nell'ultimo anno. Lo ha reso noto la sezione savonese del Sunia, il sindacato nazionale degli inquilini.

La situazione, secondo [illegible] segreteria provinciale del Sunia, è particolarmente grave. I dati del ministero dell'Interno parlano, per la provincia [illegible] Savona, di 6896 sentenze [illegible] sfratto emesse nei sei anni compresi [illegible] il giugno [illegible] allo [illegible] [illegible] dell'89. Nei 12 mesi successivi le sentenze sono diventate 7488. Un aumento, in un solo anno, di 592 sfratti per una percentuale dell'8,58 per cento, contro il 7,43 della provincia di Imperia, il 6,62 di quella di Genova, il 6,11 di La Spezia e una media regionale del 6,92. Ancora più in particolare, Savona città ha fatto registrare [illegible] aumento degli sfratti del 9,03 per cento.

E non è tutto perché, secondo un'elaborazione realizzata sempre dal Sunia, risulta che nel capoluogo un inquilino su tre [illegible] avuto almeno uno sfratto negli ultimi sette anni. Dice il segretario provinciale Pietro Ballini: «La situazione soffre del continuo protrarsi delle sentenze [illegible] sfratto, della sottrazione, un autentico aggiotaggio, di appartamenti dal mercato delle locazioni [illegible] dalla [illegible] costruzione di alloggi di edilizia pubblica».

Ci [illegible] rimedi? «Molti vorrebbero la liberalizzazione del mercato [illegible] qu[illegible] significherebbe pretendere qualsiasi cifra, prendere o lasciare. [illegible] noi [illegible] preoccupiamo di chi [illegible] può pagare. Eliminiamo le tasse di proprietà per chi affitta a equo canone [illegible] aumentiamo a 500 mila lire annue per vano l'imposta per coloro che tengono gli alloggi sfitti, privando la gente di un bisogno reale [illegible] magari speculando. Il concetto già esiste: è l'imposta che non è adeguata. (p. p.)

[illegible]

SAVONA. Quanti sono gli alloggi sfitti a Savona? Quasi impossibile quantificare il dato esatto ma, secondo stime molto attendibili, dovrebbero essere, solo nel capoluogo, quasi 5 mila. L'ultimo dato ufficiale, che si riferisce però a una decina di anni fa, parlava [illegible] 2753 alloggi lasciati vuoti.

Per arrivare alla cifra di oggi, ci si può aiutare con qualche calcolo. Dieci anni fa Savona [illegible]ntava circa 79 mila abitanti, 10 mila in meno rispetto a oggi, che, considerando una famiglia composta quantomeno da [illegible] persone, occupavano 2500 appartamenti.

Oggi, nonostante il decremento degli abitanti, l'emergenza alloggi è addirittura cresciuta, [illegible]sì come [illegible] salito il numero degli sfratti esecutivi. Evidentemente molti appartamenti sono stati chiusi a chiave dai proprietari. (p. p.)

E' successo in via Frugoni a Savona. Non esclusa l'ipotesi dolosa

Bruciati vivi cinque gatti

Sono morti nell'incendio di una cantina

SAVONA. Cinque gatti trovati morti in una cantina dalle parti di corso Ricci. Li hanno trovati bruciati, sepolti tra ciarpame [illegible] vecchi stracci, i vigili del fuoco del distaccamento portuale, chiamati a intervenire per spegnere l'incendio [illegible] [illegible] vechia [illegible] [illegible] via Frugoni 1.

I coniugi Nicoletti, ospiti per conto dei servizi sociali del Comune dell'ex casa colonica tra corso Ricci ed il piazzale della stazione, in attesa di [illegible] sistemazione più dignitosa, vivono la loro solitudine di anziani contornati da animali randagi, in particolare gatti, che curano [illegible] amore e ospitano nella loro cantina. Ieri mattina, [illegible] risveglio, hanno visto uscire, proprio dallo scantinato, un'enorme quantità [illegible] fumo. Spaventati dall'eventualità che l'incendio potesse propagarsi anche ai piani superiori, in difficoltà per la mancanza del telefono, [illegible] sono rivolti ad alcuni passanti [illegible] hanno chiesto di dare l'allarme ai vigili del fuoco.

Immediatamente intervenuti, i pompieri, dopo aver indossato i respiratori, [illegible] per fronteggiare il grande fumo che gli stracci, la carta e le vecchie [illegible] raccolte nel corso [illegible] tempo dai coniugi Nicoletti avevano provocato, sono entrati nella cantina e sono riusciti, in breve tempo, ad [illegible] ragione delle fiamme. Purtroppo, però, nonostante la tempestività dell'intervento, non hanno fatto in tempo a salvare i cinque gatti imprigionati nella cantina.

Sull'origine dell'incendio, i vigili del fuoco non hanno ancora potuto fare chiarezza. Quello che è certo è che la cantina non era dotata [illegible] impianto elettrico ed è quindi da escludere [illegible] l'ipotesi [illegible] corto circuito. Tra le ipotesi più probabili, c'è quella di una distrazione degli stessi coniugi Nicoletti che, forse per [illegible] [illegible] di attenzione nei confronti [illegible] felini ospitati, potrebbero avere dato fuoco a carta o spazzatura nell'intento [illegible] scaldarli. Ma [illegible] è neppure da escludere l'ipotesi del dolo.

Antonio Nicoletti e la moglie, infatti, sembra non siano in amicizia con gli abitanti della zona proprio per questa loro passione per i gatti, accolti sen[illegible] curarsi troppo dell'igiene e delle conseguenze sanitarie che gli animali possono portare.

E' possibile, secondo quanto affermato degli [illegible] coniugi Nicoletti, che qualcuno abbia appiccato l'incendio [illegible] l'intenzione di fare loro [illegible] torto. Nelle costruzioni fatiscenti vi[illegible] all'ex [illegible] colonica di [illegible] Frugoni, inoltre, vivono, in rifugi di fortuna, numerosi extracomunitari e tossicodipendenti. Non si esclude che per una sorta di rivalsa si sia voluto fare un dispetto ai due anziani uccidendo i loro [illegible]tti. (a. z.)

LETTERE AL [illegible]

Multe [illegible] Spotorno replicano i vigili

In riferimento alla lettera [illegible] 12 scorso dove, tra l'altro, [illegible] afferma: «Come ciliegina sulla torta i vigili di Spotorno [illegible] avanti a multe da 50 mila», come se, sino ad oggi, fossimo stati in letargo e risvegliati di pun[illegible] in bianco. All'autore della lettera rispondo che noi operia[illegible]no sempre nello [illegible] modo, sia d'estate che d'inverno; che gli importi sono stabiliti da apposita legge dello Stato; che, nonostante [illegible] sufficiente spazio per sostare in questo periodo, qualcuno riesce [illegible] a prend[illegible] delle contravvenzioni.

Sono d'accordo [illegible] non fare contravvenzioni, se però l'automobilista è tanto disciplinato da lasciare il veicolo in [illegible] dove questa è consentita o tollerata. Ma se, p[illegible] andare [illegible] prendersi il caffè [illegible] fare due chiacchiere con gli amici, lascia l'auto in divieto di sosta dove esiste la rimozione forzata e quando, [illegible] [illegible] di 50 metri, ha tutto lo spazio che vuole, allora no. Prima di criticare l'operato degli altri sarebbe opportuno che ci imponessimo un po' di autodisciplina. Tutto sarà più semplice [illegible] i vigili non sentiranno più le battute tipo «noi sia[illegible] del paese» dai residenti, oppure «noi veniamo qua a portarvi dei soldi» dai turisti.

Personalmente [illegible] sempre stato disponibile al colloquio con i cittadini per qualunque problema che riguardasse i nostri compiti d'istituto [illegible] a dare consigli quando sono di nostra competenza: anche i miei colleghi fanno [illegible] stessa cosa.

Va bene che siamo in [illegible] Paese democratico dove, come si dice, il mugugno è libero, ma anche la democrazia ha le [illegible] regole altrimenti sconfineremmo nell'anarchia. Anche con il mugugno sarebbe bene rimanere entro certi limiti per non s[illegible]onfinare nel reato di calunnia affermando cose non [illegible]

Alberto Della Pietra,
comandante vigili urbani di Spotorno.

[illegible]ggi riservati abusi ad Albenga

Condivido le lamentele di [illegible] lettore a proposito delle barriere architettoniche che gli handicappati incontrano ad Alassio. Non posso fare altro che sottoscrivere le osservazioni anche per quello che riguarda Albenga. La maggior parte degli uffici pubblici, d[illegible] Comune all'Usl, [illegible] hanno fatto niente per eliminare gli ostacoli.

C'è in più da denunciare, [illegible] tanta amarezza, come gli stessi residenti siano insensibili ai problemi degli handicappati. Ad Albenga, infatti, ci sono decine di parcheggi riservati [illegible] meno fortunati. Si tratta di posti auto tracciati [illegible] zone dove si presume abitino persone [illegible] problemi motori. Ebbene, molto spesso i parcheggi sono occupati da automolisti che, per evitare qualche decina di metri a piedi, costringono gli handicappati a pesanti disagi.

P.L., Albenga

Cairo, [illegible] proteste [illegible] la tangenziale

Per andare [illegible] lavorare dovremo percorrere almeno 7 chilometri oltre il dovuto. Sono gli effetti della bella pensata dell'Anas, sostenuta, a quanto pare, anche dalla giunta di Cairo, che ha deciso di realizzare a [illegible] unico due corsie parallele alla tangenziale. Una stupidaggine incredibile: per raggiungere gli insediamenti produttivi e commerciali lato Mazzucca, partendo da Cairo si dovrebbe arrivare sino al bivio di Farina.

Da anni lavoriamo presso ditte della z[illegible]. Trovare [illegible] soluzione che crea ancora maggiori disagi dell'attuale situazione è il modo più sbagliato: ci opporremo all'attuazione del progetto.

Seguono 10 firme,
Cairo Montenotte

Strappate ad [illegible] le guide telefoniche

Nella [illegible] ferroviaria un di Alassio esiste un angolo con [illegible] serie di telefoni a gettoni. Quasi tutte le guide hanno le pagine di Alassio strappate. Ho avuto la brutta esperienza [illegible] dover chiamare una persona, [illegible] ricordarmi il numero e ricorrere a una chiamata suppletiva [illegible] «12». Non è possibile fa[illegible] in modo che una guida sia sempre consultabile?

Mimmo Rosotti, Alassio

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.

L'altra notte sono stati presi di mira una pizzeria e un bar in piazza del Popolo

Una task-force contro i ladri

Il questore Mimmo Nicoliello ha predisposto una serie di controlli in tutti i quartieri
Agenti in borghese e in divisa per arginare il sempre maggior [illegible] di furti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Scatta l'offensiva anti-furti della polizia. Dalla prossima setti[illegible] agenti della squadra mobile e delle volanti, in divisa e in borghese, pattuglieranno tutti i quartieri della città. Sarà [illegible] vera task-force: un'unità operativa che avrà il compito di vigilare su negozi e appartamenti. Il piano [illegible] disposto dal questore, Mimmo Nicoliello, per fronteggiare e arginare [illegible] fenomeno della microcriminalità che negli ultimi giorni ha [illegible] dimensioni preoccupanti.

Decine di appartamenti, negozi, bar [illegible] ristoranti sono stati svaligiati in qualsiasi ora [illegible] giorno e della notte. Nessun rione di Savona è stato finora risparmiato: il centro come la periferia sono stati presi d'assalto dai ladri. Nel mirino dei delinquenti sono finiti quartieri residenziali (come La Rusca [illegible] la Villetta) e popolari (ad esempio Villapiana e piazzale Moroni), senza alcuna distinzione.

Sulla strategia che gli agenti cercheranno [illegible] adottare per bloccare i ladri viene mantenuto il più stretto riserbo. Qualcosa è comunque trapelato. I poliziotti, stando ad alcune indiscrezioni, entreranno in azione negli orari [illegible] rischio, nei quali, statistiche alla mano, si verificano con più frequenza i furti. Le fasce maggiormente coperte

saranno, con tutta probabilità, quelle pomeridiane e serali.

Dicono a palazzo Santa Chiara: «In effetti ultimamente abbiamo riscontrato un aumento dei furti nei negozi tra le 14 e le 16, quando gli [illegible] sono chiusi per il pranzo. I malviventi sono attirati dai pochi soldi che i commercianti lasciano nel registratore di cassa. Bastano poche migliaia di lire per acquistare la dose giornaliera di eroina».

Microcriminalità [illegible] droga sono due fenomeni collegati. Gli investigatori non hanno dubbi: l'aumento [illegible] scippi, borseggi [illegible] furti [illegible] questi giorni sono la conseguenza del dilagare dell'eroina. I tossicodipendenti per racimolare i soldi non hanno alternative ma, per ora, han[illegible] cambiato il loro modus operandi. Non sono più interessati all'autoradio e all'oggetto d'oro. Il mercato [illegible] dimezza il valore di anelli, bracciali, girocolli [illegible] catenine. I ricettatori sono privi [illegible] scrupoli e ai tossicomani lasciano soltanto le briciole. Le autoradio rubate interessano invece sempre di meno.

Concludono alla squadra mobile: «L'attenzione dei drogati è rivolta soltanto ai soldi, che si spendono facilmente [illegible] soprattutto subito. Il tossicomane [illegible] la necessità di pagare immediatamente la dose [illegible] eroina. Non può perdere tempo a piazzare la refurtiva». E così dilaga la moda del prendi e fuggi. Registratori di cassa, borse [illegible] portafogli sono i più [illegible] rischio.

Intanto continuano i furti in città. L'altra notte i ladri, dopo aver scardinato la serratura della porta, sono entrati nella pizzeria «La grotta marinara» in Piazza del Popolo. Indisturbati si sono impadroniti dei soldi (circa mezzo milione di lire) contenuti nel registratore di [illegible] e si sono dati alla fuga. Poi hanno tentato di rubare nel Bar Sport, che si trova a poche centinaia di metri dalla pizzeria. Per l'arrivo di una guardia giurata sono stati costretti a recedere dal proposito. Anche due appartamenti (uno in via Firenze e l'altro nel quartiere della Rusca) [illegible] stati svaligiati nella serata di martedì.

In entrambi i casi i malviventi si sono accontentati di rubare dei soldi.

Claudio [illegible]

[illegible]

L'ondata di furti non sembra finire. Negli ultimi giorni i ladri si [illegible] scatenati anche nel Ponente. Da Albenga a Pietra Ligure [illegible] stati almeno tre i furti in negozi e appartamenti. Il bottino, complessivamente, ammon[illegible] oltre 45 milioni. Il furto che ha fruttato maggiormente è stato messo a segno a Pietra Ligure dove, in un appartamento del centro storico, i ladri [illegible] riusciti a portare via pellicce, preziosi, apparecchiature stereofoniche per [illegible] valore di quasi 36 milioni.

Ad Albenga, invece, i ladri so[illegible] penetrati in un negozio di alimentari di via Medaglie d'Oro. Il furto [illegible] stato compiuto in pieno giorno approfittando della pausa di chiusura per il pranzo. I malviventi sono riusciti ad impossessarsi del fondo cassa e di generi alimentari. Il danno [illegible] stato di 4 milioni [illegible] mezzo. Sempre [illegible] Albenga i ladri sono entrati nell'abitazione di [illegible] medico in via Galileo Galilei [illegible] riusciti a portare [illegible] un videoregistratore, [illegible] televisore [illegible] un impianto stereofonico. In totale il bottino è stato di [illegible] milioni. Altre incursioni ladresche, di minore entità, sono state registrate nel centro storico nella zona [illegible] via Roma e largo Doria. **[s. p.]**

[illegible] FLASH

[illegible]

Calunnie [illegible] maresciallo, ordinata una perizia medica

Una perizia psichiatrica dovrà stabilire le condizioni mentali di Caterina Martini, 68 anni, di Cuneo che ieri mattina doveva comparire davanti [illegible] tribunale per rispondere dell'accusa di calunnie nei confronti del maresciallo dei carabinieri di Celle, Michele Devola. I giudici hanno affidato l'esame al professore Giorgio Chiozza, dell'Istituto di medicina legale di Genova. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio Caterina Martini segnalò alla procura che il maresciallo dei carabinieri sarebbe stato protagonista di [illegible] tenta[illegible] omicidio.

[illegible]

Rinviato [illegible] processo contro [illegible] sottufficiale

E' stato rinviato al prossimo 19 giugno [illegible] processo contro l'ex maresciallo dei carabinieri di Varazze, Giuseppe Marsala, 60 anni. La vicenda risale a cinque anni fa e riguarda un accertamento svolto dal sottufficiale nell'Hotel «Orizzonte» di Varazze, che era stato danneggiato da un incendio. Secondo la sentenza [illegible] rinvio a giudizio il maresciallo «avrebbe attestato falsamente che la tettoia [illegible] data distrutta nel rogo non era stata ricostruita dal proprietario».

[illegible]

Volevano vendere eroina [illegible] carabinieri: condannate

Il tribunale ha condannato ieri a otto mesi di reclusione e 4 milioni di multa, [illegible] la condizionale, Franca Terrini, 26 anni, via Brescia [illegible] e Barbara Ambra, 23 anni, via dei Cassari. Le due giovani [illegible] state riconosciute colpevoli di detenzione [illegible] spaccio di [illegible] stupefacenti. La vicenda risale allo scorso anno, quando le due giovani furono arrestate da due carabinieri in borghese che si erano fatti credere tossicodipendenti interessati all'acquisto dell'eroina.

[illegible]

Il Coreco ha bocciato il consiglio direttivo

Dovrà essere rieletto il consiglio direttivo del Consorzio consortile per la depurazione delle acque e [illegible] smaltimento dei rifiuti di Savona. Il Coreco (il comitato regionale di controllo) [illegible] infatti annullato la delibera dell'assemblea relativa alla convalida delle nomine, votata dieci giorni fa. Non sono state ritenute valide l'elezione del [illegible] presidente, Adelio Gasco, e del consiglio direttivo. Il Coreco avrebbe accertato un caso di ineleggibilità di [illegible] dei membri dell'assemblea. Si tratta di Federico Riolfo, indicato dal partito socialista, non avrebbe dovuto essere eletto [illegible] quanto dipendente del Co[illegible] di Savona. Non è escluso che l'interessato o la stessa amministrazione ricorrano al Tar. In caso contrario [illegible] consiglio comunale dovrà nuovamente eleggere i suoi rappresentanti nell'assemblea consortile e questa a sua volta provvedere all'elezione [illegible] presidente e del consiglio direttivo.

A Savona aumenta l'atttività in banchina e si potenziano le attrezzature

In porto grandi castelli di carta

Il boom della cellulosa accelera la costruzione di un nuovo terminal per i prodotti della foresta
Sarà realizzato, con l'intervento dei privati, nella darsena Alti Fondali. Il problema delle Funivie

SAVONA. La cellulosa tira la volata [illegible] porto di Savona. E' un dato confortante che lo scalo [illegible] attraversando [illegible] momento di pieno sviluppo. L'economia di Savona, tutto sommato, si regge sul porto: in 2600 ricavano un reddito diretto dalle banchine. E poi c'è l'indotto.

Negli ultimi dodici mesi [illegible] stati movimentati, complessivamente, oltre [illegible] milioni di tonnellate [illegible] merci (la carta ha recitato un ruolo importante), [illegible] un aumento dell'1,5 per cento rispetto all'anno scorso e [illegible] si sono iniziati i lavori per i nuovi terminal della cellulosa e delle merci varie.

L'accordo per il secondo punto [illegible] sbarco della cellulosa [illegible] stato raggiunto [illegible] novembre, fra le finanziarie Tops, Finporto e Finutenti, con la garanzia dell'Ente porto, primo esempio di collaborazione tra capitale pubblico [illegible] privato.

L'iniziativa prevede la realizzazione di un magazzino coperto di [illegible] mila metri quadrati, su un piazzale di circa [illegible] mila metri, in cui troveranno spazio grandi partite di cellulosa e carta. Lavori [illegible] indispensabili dal crescente sviluppo che si sta verificando in questa corrente di traffici.

Nelle ultime stagioni i prodotti della foresta hanno superato, a livello di importazioni, le 240 mila tonnellate. Sono arrivati per il 60 per cento da Canada [illegible] Stati Uniti, per il 25 per cento dalla penisola scandina[illegible]. Il restante [illegible] per cento proviene dall'Europa orientale. La [illegible] smistata per [illegible] maggior parte in Piemonte (47 per cento) ma anche in Lombardia [illegible] in Veneto.

Per quanto riguarda le altre merci si [illegible] rimasti pressoché sui livelli consueti. Negli ultimi mesi si è registrato un sensibile incremento delle operazioni di carico. Sempre in attivo anche la movimentazione al silo dei cereali e semi (oltre il [illegible] per cento).

In quest'ottica, diviene indispensabile la creazione di un deposito coperto [illegible]er il ricovero e la movimentazione soprattutto della cellulosa. [illegible] nuovo terminal per i prodotti della foresta verrà costruito n[illegible] piazzale antistante la darsena Alti Fondali, interessata anche ad altre iniziative di sviluppo dello scalo marittimo, compreso lo spostamento delle funivie Savona-S.Giuseppe dall'attuale sede di Miramare.

Secondo l'Ente autonomo, infatti, la darsena Alti Fondali rappresenta il fulcro dell'intero scalo. In zona sono previsti interventi per il completamento della banchina [illegible] rive, con una spesa [illegible] circa [illegible] miliardi [illegible] mez[illegible].

Intanto, a Vado Ligure proseguono i lavori [illegible] l'obiettivo di rendere lo scalo operante per il 1992. Oltre al raddoppio del Terminal della frutta, che da oggi, praticamente, diventa operativo, e al potenziamento delle capacità di stoccaggio [illegible] depositi frigoriferi, le tappe più importanti riguardano il Terminal contenitori (dicembre 1991) e quindi il completamento della calata Nord e l'area operativa per le navi ro-ro.

E' prevista anche una sistemazione della zona per la movimentazione di auto con investimenti superiori a [illegible] miliardi di lire.

L'Ente porto, inoltre, è disposto a concedere al Comune di Vado Ligure un'area attigua ai cantieri [illegible] demolizione Riccardi per la costruzione di un polo nautico. Ma la proposta non ha ancora risolto il problema delle contestazioni da parte degli abitanti della zona, che difendono a tutti i costi la loro spiaggetta e lo scaletto per le barche da pesca.

Dovrebbe essere rinnovata anche la concessione per l'esercizio del pontile all'Italiana Coke, a patto che la società trovi soluzioni soddisfacenti ai problemi ambientali, soprattutto per quanto riguarda il nastro che trasporta [illegible] carbone dal pontile al parco [illegible] Fornicoke.

Punto debole dello scalo di Savona-Vado restano i collegamenti stradali e ferroviari. [illegible] entro [illegible] 1992 non verrà migliorato il collegamento con la bretella autostradale di Legino, [illegible] porto [illegible] soffocato.

Ermanno Branca

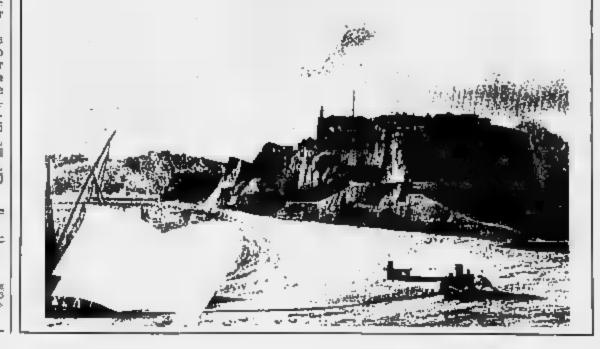
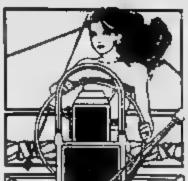
L'area del terminal della cellulosa attraversa [illegible] fase [illegible] crescente sviluppo

UN RECORD

VADO L. Ancora in espansione l'attività al Reefer terminal. Oggi in banchina attraccheranno due grandi motonavi, la «Cala Pevero» e la «Pacific Star» che scaricheranno quasi 6 mila tonnellate di frutta fra banane, ananas, papaye, meloni [illegible] pere. Un carico importante che richiederà l'impegno di oltre 90 uomini contemporaneamente e che testimonia la vitalità del rinnovato impianto.

Il terminal [illegible] Vado è entrato [illegible] funzione nove anni fa e in pochi mesi, [illegible] dispetto della [illegible] di Genova, è riuscito a movimentare enormi quantità di merci. Nel 1982 vennero sbarcate oltre 98 tonnellate di frutta e l'anno scorso si è raggiunta la cifra record [illegible] mila tonnellate. Ora la concorrenza degli altri scali pare solo un ricordo. E il «miracolo» del Reefer si fonda, oltre che sulle modernissime attrezzature, anche sulle capacità manageriali del patron Orsero.

Ora [illegible] prospettive [illegible] incoraggianti sia in vista dell'accordo stipulato fra la società Reefer Terminal e la compagnia portuali «Pippo Rebagliati», [illegible] per l'ulteriore potenziamento degli impianti. Il raddoppio delle linee di sbarco e la ristrutturazione dell'impianto [illegible] ormai [illegible] dato [illegible] fatto [illegible] logico prevedere incrementi nella movimentazione delle merci. In nove anni sono stati sbarcati oltre un milione di tonnellate di frutta, proveniente per la maggior parte dal Sud America.

Questa mattina, per la prima volta, due [illegible] opereranno contemporaneamente al Reefer Terminal [illegible] Vado Ligure. La «Pacific Star», una motonave lunga oltre [illegible] metri proveniente dall'Argentina, sbarcherà 3 mila 144 tonnellate di pere, mentre la «Cala Pevero», lunga 138 metri, sbarcherà [illegible] mila 546 tonnellate di banane, ananas, papaye [illegible] meloni. **(e. b.)**

I progetti e i programmi dell'amministrazione e delle Associazioni sportive per il 1991

Andora, decolla il nuovo porticciolo

Finalmente completata la nuova sede del Circolo Nautico, aumentano i servizi e saranno terminate le strutture
Gli ormeggi, esauriti da tempo, offrono tranquillità e uno stretto collegamento con il centro della cittadina

ANDORA. Entro la prossima Pasqua il Circolo Nautico ando[illegible] avrà una sede nuova, ampia, moderna e funzionale. Il progetto per l'abbattimento dell'attuale edificio [illegible] [illegible] piano, posto all'ingresso dello scalo portuale, attende solo l'assenso definitivo dell'amministrazione comunale. Se da palazzo civico giungesse disco verde [illegible] costruzione che ospita l'ufficio informazioni, la presidenza, i servizi e il bar verrebbe abbattuta da una ruspa e, qualche decina di metri più a mare, riedificata tramite strutture prefabbricate. La nuova sede sarebbe [illegible] solo più spaziosa ma più funzionale (comunque oggi già accogliente) ed il bar potrebbe disporre di [illegible] locale più confacente alle esigenze di una clientela numerosa. Verrebbero ampliati i servizi igienici che dovrebbero servire una popolazione che durante [illegible] periodo estivo raggiunge alcune migliaia di persone.

Lo spostamento si impone per due ordini di considerazioni. La prima riguarda la necessità [illegible] adeguare le strutture [illegible]ciali al rinnovamento complessivo dell'area portuale. [illegible] seconda ragione è dettata dall'esigenza di lasciare spazio perché venga completata (ed ampliata) la passeggiata a mare verso levante, proprio sino ai piedi di Capo Mele.

Il costo dell'operazione verrà quasi per intero sostenuto dai soci, o meglio da quei soci che tengono la propria imbarcazio[illegible] ancorata alla banchina. Sarà un [illegible] ripartito anche in più esercizi. Il progetto di rinnovo della sede sociale lo si deve al presidente del Circolo Nautico, comandante Paolo Cosulich, che è da tempo impegnato a fa[illegible] del porto [illegible] Andora una struttura moderna e funzionale. Dice Cosulich: «Mi auguro che l'amministrazione comunale, sempre molto comprensi[illegible] nei nostri confronti, accetti le nostre proposte. Dopo di che partiremo subito, [illegible] la massima celerità, per effettuare in breve l'operazione "cambio della sede sociale"».

[illegible] porto andorese, capace di ospitare 700 imbarcazioni (la lista di attesa, redatta dal Comune, è comunque assai lunga), è un poco il simbolo di Andora. Una città apparentemente appartata dal resto della provincia ma dotata di una grande ricchezza: lo spazio, che viene in questi anni usato per assurgere [illegible] cittadina emergente nel ponente savonese.

Sino a qualche anno fa c'era per il porto un megaprogetto che ora è stato, prevalendo il [illegible] pratico, ridimensionato. Non ci sarà cioè una vera e propria «rivoluzione», [illegible] un ammodernamento [illegible] qualificazione». Una politica che preferisce i piccoli passi certi a quelli troppo ambiziosi ma che rischiano di rimanere spesso nei cassetti.

[illegible] vediamo in che cosa [illegible] [illegible] l'intervento di rinnovamento delle strutture portuali. Oltre alla sede, si stanno completando i lavori [illegible] allungamento della diga foranea che consentirà di scongiurare quello che [illegible] considerato il più serio inconveniente del porto andorese: il rischio che il mare entrasse da levante causando danno alle barche attraccate. Tale lavoro si ritiene che venga ultimato entro la prossima estate.

Nel successivo autunno si dovrebbe completare la trasformazione dei pontili in legno in pontili con basamento in [illegible]mento. Verranno anche riordinate le banchine che saranno dotate di zone di sosta [illegible] panchine per i turisti.

Va anche ricordato che le tariffe di ormeggio (un [illegible] metri paga [illegible] mila lire al giorno, 144 mila lire al mese, 792 mila tutto l'anno) [illegible] sono fra [illegible] più care se raffrontate con quelle degli altri porticcioli turistici della Riviera.

L'importanza del circolo è anche testimoniata dal livello e dalla qualità delle regate messe in programma, fra cui spicca la «Regata dell'Arcobaleno» (15 e [illegible] giugno).

Romano Strizioli

Il porto di Andora, dopo anni di difficoltà, [illegible] a una svolta importante: nei prossimi giorni sarà operativa la nuova sede

IL PROGETTO DI LAIGUEGLIA

LAIGUEGLIA. Laigueglia [illegible] simmetrica ad Andora rispetto a Capo Mele: le due realtà cittadine sono una a levante e l'altra a ponente delle rocce [illegible] Capo Mele. Malgrado [illegible] vicinanza e i legami storici che [illegible] uniscono (la cittadina a levante si dice che venisse fondata [illegible] alcune famiglie andoresi in fuga per pestilenze e scorrerie dei barbari), sono assolutamente autonome per quanto riguarda il porticciolo. Andora già lo possiede, Laigueglia lo vuole costruire. Il porto [illegible] Laigueglia (naturalmente posizionato quasi sulla punta del roccione [illegible] Capo, all'altezza della località «Libreria») è uno dei «miraggi» che sembrano catalizzare le forze economiche cresciute all'ombra di San Matteo.

Tutti infatti vogliono il porto. Le differenze incominciano quando si arriva a discutere quanto sia [illegible] [illegible] che la collettività sarebbe disposta a pagare. «Il Comune - ci dice il sindaco di Laigueglia, Mimmo Maglione - non ha certo i mezzi per costruire in proprio uno scalo portuale. Abbiamo una offerta avanzata al Comune dalla società di Porto Salvo che sarebbe disponibile ad assumersi la costruzione del porto, in cambio [illegible] edificabilità».

Aggiunge Maglione: «Di questo problema parleremo in consiglio comunale, in occasione del dibattito che dovrà dettare i criteri per la rielaborazione del vecchio piano regolatore, ormai scaduto da cinque anni».

Si sa comunque che la richiesta di Porto Salvo è [illegible] 55 mila metri cubi (di cui un 10 per cento per volumi tecnici). In altre parole, sulla collina quasi perpendicolare sulla linea di costa dovrebbero sorgere «seconde case» per quasi 650 persone, [illegible] totale di 210 appartamenti di medie dimensioni.

La collettività vorrà accollarsi un tale onere? La costruzione [illegible] [illegible] [illegible]ttura del genere (si ipotizzano 700 posti barca, tanti quanti [illegible] ha il porto di Andora) quali conseguenze avrà sull'arenile. Un arenile [illegible] cui si fonda l'industria turistica, che ha nel comparto balneare quasi il 70 per cento dell'intero movimento turistico. Naturalmente il discorso andrebbe fatto tenendo conto della volontà pianificatoria della Regione che recentemente si era espressa [illegible] favore dell'ampliamento dei porti esistenti che [illegible] alla co[illegible] [illegible] nuovi attracchi.

[r. sr.]

Previsti nuovi insediamenti dopo la grande speculazione degli Anni 60 e 70

Piano regolatore, storia infinita

Pietra Ligure: dopo vent'anni di attesa il Comune ha completato l'iter burocratico del complesso strumento urbanistico. Ora sarà rinviato alla Regione per l'approvazione definitiva. I pareri

PIETRA L. Il piano regolatore generale di Pietra ha fatto un altro importante passo avanti. Ieri sera [illegible] Consiglio comunale ha esaminato le osservazioni ad una variante al Prg in parte voluta dalla Regione. Ora tutto il voluminoso incartamento finirà a Genova per l'approvazione definitiva prevista, dai più ottimisti, non prima del '93. Il ritardo nell'approvazione dello strumento urbanistico è un record negativo per Pietra.

Con la variante al Prg diven[illegible] possibile il progetto per la realizzazione di un autosilo da 7-800 posti macchina previsto nell'area ex Italcementi fra via XXV Aprile e la via Aurelia. Per quest'opera dovrà es[illegible] presentata da privati (la società «Pietra Azzurra») un piano particolareggiato che è già pronto.

Lunedì sera invece [illegible] parlamentino di Pietra ha impiegato 4 ore per discutere un documento sulla pace proposto da più parti politiche. Malgrado il lungo e per certi aspetti inutile dibattito [illegible] c'è stato alla fine un voto unitario (diversificato [illegible] giudizio del pds e dei verdi).

L'iter del piano regolatore di Pietra Ligure, caso quasi unico ed emblematico in Liguria, sta per compiere vent'anni. Nel lontano '71 infatti [illegible] fu il primo incarico per redigere lo strumento urbanistico.

Da allora [illegible] passata tanta acqua [illegible] i ponti ma il piano regolatore di Pietra Ligure nella sua versione definitiva non è ancora arrivato all'esame del Ctu regionale. La variante, votata definitivamente ieri [illegible] Consiglio comunale di Pietra Ligure, si adegua già in parte alle istanze della Regione.

La giunta [illegible] Pietra ha anche proposto al Consiglio una convenzione per la [illegible] in gestione [illegible]'Us. Pietra Ligure calcio del campo [illegible] via Borro e di quello in via Sauro. Con questa operazione il Comune risparmierà almeno [illegible] milioni all'anno.

Nel secondo semestre del '91 un'analoga convenzione sarà stipulata [illegible] la polisportiva «Maremola» per la gestio[illegible] del palazzetto dello sport. La seduta [illegible] ieri si [illegible] conclusa con l'esame delle interpellan[illegible] presentate dai consiglieri [illegible] minoranza Giacomo Accame, Enrico Nan, pli, [illegible] Renata Rainato (verdi).

Augusto Rembado

NASCONO NUOVI [illegible]

PIETRA LIGURE. La popolazione di Pietra Ligure potrà aumentare di circa 3500 unità in dieci anni. Questa la previsione del piano regolatore generale che dev'essere esaminato in via definitiva dalla Regione Liguria. Lo strumento urbanistico, contestato più volte in sede d'approvazione dalle minoranze, ex-pci in testa, fissa una serie di criteri sul recupero di zone, la realizzazione di servizi, spazi per l'espansione abitativa e i percorsi che avranno sul territorio di Pietra Ligure la nuova linea ferroviaria, con lo spostamento e il raddopio a monte dei binari, e la cosiddetta Aurelia-Bis. Dovrà [illegible] essere verificata la compatibilità del Prg di Pietra con il piano paesaggistico regionale. I nuovi insediamenti sono indicati nella zona alle spalle dell'ospedale Santa Corona, al di sotto di località «Castellari», in località «Crovaro», dopo il cimitero, nella zona delle Costanze. Ci sono poi altri spazi [illegible] indice trasferibile e zone di completamento. Sul piano regolatore per due volte si [illegible] arrivati a Pietra Ligure alle elezioni anticipate. La città non è ancora stata capace di dotarsi di uno strumento importante per lo sviluppo turistico del futuro.

L'incendio, l'altra notte, provocato da un corto circuito

Fiamme nella stalla

Stellanello: i Vigili del fuoco sono riusciti [illegible] salvare un puledro
Distrutti camioncino, auto e trattore. Danni per centocinquanta milioni

STELLANELLO. Un trattore, un camioncino, una Fiat Uno, macchinari agricoli sono andati completamente distrutti in un incendio scoppiato nella notte tra martedì e mercoledì a Stellanello, in un magazzino in muratura costruito a poche decine di metri dal centro del paese. Il danno economico è pesante: oltre 150 milioni secondo le prime stime. Unico [illegible] salvarsi un puledrino alloggiato [illegible] seminterrato [illegible] capannone. I vigili del fuoco di Albenga sono riusciti a portarlo fuori prima che le fiamme raggiungessero la zona destinata a stalla.

Il fuoco ha preso l'avvio ver[illegible] l'una e mezza. [illegible] capannone di proprietà [illegible] Giovanni Laureri, titolare di uno dei ristoranti di Stellanello. All'una e cinquanta Angelo Cavallo, che abita vicino al magazzino, si [illegible] reso conto dell'incendio ed ha chiamato i vigili del fuoco di Albenga. Quando le autobotti [illegible] no arrivate un[illegible] decina di uomini stavano già cercando di mettere in salvo più roba possibile. Il calore sviluppato dal fuoco, però, [illegible] tale da ostacolare le operazioni.

I vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato sull'incendio sino alle 5,20 riuscendo a salvare un cavallo. [illegible] [illegible] fare, invece, per quello che riguarda trattore, camion e auto. Le fiamme hanno distrutto anche attrezzi agricoli e altri oggetti depositati [illegible] magazzino. Anche le strutture murarie del capannone sono state danneggiate in maniera grave.

Il foglio di servizio dei vigili del fuoco parla di [illegible] ignote» [illegible] è probabile che l'incendio si sia sviluppato per un corto circuito. La scintilla provocata dall'impianto elettrico avrebbe incendiato alcune balle di paglia e fieno destinate al cavallo [illegible] nel giro di pochi minuti il capannone sarebbe [illegible] trasformato in un enorme rogo. Anche se non dovrebbero esserci [illegible] sull'ipotesi [illegible] corto circuito i carabinieri di Andora hanno in ogni caso aperto un'inchiesta per chiarire [illegible]pletamente le cause dell'incendi[illegible]

[s. p.]

[illegible]

STELLANELLO. E' la seconda volta in poche settimane che scoppiano incendi nelle stalle. Una decina di giorni fa mucche [illegible] cavalli erano rimasti intrappolati in una stalla di Calizzano morendo orribilmente per il fumo e le fiamme. Mercoledì notte a Stellanello [illegible] cavallo custodito nel capannone [illegible] stato salvato all'ultimo istante.

«Negli ultimi anni si [illegible] assistito ad uno sviluppo dell'ippica e molte persone hanno acquistato cavalli. Spesso, però, sono state ricavate stalle in locali [illegible] fortuna che non danno garanzie. Il fatto che ci sia molto legno per recinti, paglia, biada e fieno rende questi [illegible]bienti particolarmente a rischio. Per evitare gli incendi è nec[illegible] attenzione da parte dei proprietari che devono evi[illegible] il contatto con qualsiasi fonte di fuoco», spiegano gli esperti.

[s. p.]

NOTIZIE [illegible]

ALBENGA

Pretura, rinviato a giugno il processo a Fameli

E' stato rinviato a giugno il processo che doveva svolgersi ieri mattina in p[illegible] ad Albenga nei confronti di Antonio Fameli. L'agente immobiliare loanese deve discutere una [illegible] per un presunto abu[illegible] edilizio che lo vede come controparte del Comune [illegible] Loano.

BORGHETTO

Una discarica abusiva in località Castellaro

Le Guardie dell'Enpa hanno denunciato alla procura la presenza [illegible] una discarica abusiva in località Castellaro a Borghetto. Tra i vari materiali scoperti dagli ambientalisti [illegible] sarebbero comunque rifiuti speciali. La segnalazione è stata fatta al Comune per sollecitare un'ordinanza di sgombero da parte del sindaco pds Riccardo Badino.

ALBENGA

Minorenne sotto processo per omicidio

E' stato rinviato al 15 maggio il processo nei confronti di un minorenne di Albenga accusato dell'omicidio colposo [illegible] Ivano Billardello, [illegible] anni, di Cisano, morto due anni fa per un colpo di pistola [illegible] circostanze misteriose. La decisione [illegible] [illegible] presa ieri dal tribunale dei minori di Genova che ha condotto l'istruttoria sulla tragi[illegible] vicenda, avvenuta in un maneggio di Cisano.

PIETRA LIGURE

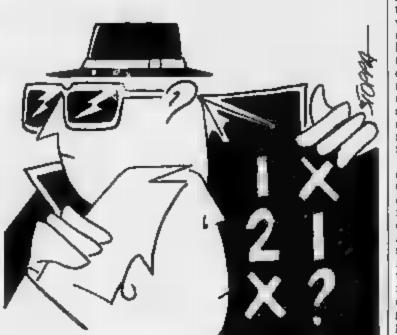
L'assessore dc: «Possiamo comprare il cantiere»

«Robutti esprime un giudizio personale. La dc, ma anche il psi, è convinta di poter comprare il cantiere senza pregiudicare il bilancio. L'ipotesi di concorrere all'asta per il cantiere è tutt'altro che campata in aria». Questo [illegible] giudizio di Mario Carrara, assessore dc sulle polemiche dei giorni scorsi

---

Ma gli inquisiti respingono le accuse: «Non siamo coinvolti nell'organizzazione, abbiamo soltanto giocato»

Inchiesta ad Albenga, svelati tutti i segreti del Totonero

I «capi» proponevano nei bar del centro scommesse su singole o più partite

ALBENGA. L'inchiesta sul Totonero ad Albenga registra nuovi sviluppi. Alcuni giocatori chiamati in causa dal principale indiziato, l'uomo che in pratica gestiva le scommesse clandestine, hanno smentito di aver mai fatto puntate. La loro tesi difensiva [illegible] che i nomi scritti sulle matrici, le «martingale» delle scommesse [illegible] dimostrano il loro effettivo coinvolgimento nel gioco clandestino.

Le indagini, però, avrebbero ormai chiarito i meccanismi del totonero. Il coordinatore, [illegible] esperto di [illegible] legali, proponeva le scommesse ai clienti di diversi bar del centro cittadino. A differenza della normale schedina i giocatori del totonero potevano puntare anche su una singola partita o su combinazioni di più partite. A seconda della difficoltà della gara il giocatore poteva [illegible] [illegible] o più volte la somma puntata.

Due settimane prima del blitz ordinato dalla magistratura [illegible] due dei giocatori che hanno ricevuto gli avvisi di garanzia avrebbero vinto 14 milioni per uno puntando 300 mila lire [illegible] testa. Vincite pagate in contanti il lunedì [illegible]ivo alle gare. E proprio la puntualità con cui avvenivano i pagamenti sarebbe stata una delle molle principali che ha spinto commercianti, artigiani, impiegati a puntare sulle «martingale» del totonero anziché sulle schedine del Totocalcio.

Secondo quanto [illegible] dalle indagini l'esperto di sistemi del Totocalcio sarebbe solo [illegible] pedina [illegible] un'organizzazione mol[illegible] più ramificata e potente. Si parla, addirittura, di collegamenti con la malavita del Sud che, attraverso uomini di fiducia, controllerebbe gran parte delle scommesse clandestine e delle attività illecite nel Nord Italia. Un legame che, se dimostrato, potrebbe aprire ulteriori interrogativi all'indagine.

Prove certe dei collegamenti tra gli inquisiti e la malavita non [illegible] sarebbero emersi durante la perquisizione effettua[illegible] dal magistrato nei giorni scorsi nell'appartamento del principale imputato. Anche durante gli interrogatori, [illegible] ti [illegible] discrezione la settimana scorsa [illegible] palazzo di giustizia, non ci sono [illegible] ammissioni ma gli investigatori [illegible] convinti che il giro di scommesse clandestine scoperto ad Albenga possa portare lontano. Resta da vedere [illegible] le ipotesi troveranno conferme.

Anche tre anni fa, quando un'organizzazione specializzata nel totonero [illegible] scoperta a Cariale, si ipotizzò un coinvolgimento di personaggi eccellenti. Le successive indagine, però, non approdarono a molto e nelle maglie della giustizia incapparono [illegible] persone di [illegible] piano.

[s. p.]

Tre mesi fa il sindaco aveva bloccato i lavori per le tubazioni irregolari

Dego, il depuratore non parte

Attesa per la relazione del Magistrato del Po che deve sciogliere gli ultimi dubbi
Il presidente del Consorzio: «I costi rischiano di aumentare, stiamo perdendo tempo»

DEGO. A quasi tre mesi dall'ordinanza con cui [illegible] sindaco di Dego aveva bloccato i lavori del depuratore consortile, per [illegible] momento è ancora tutto fermo. Si attende, infatti, la relazione [illegible] Magistrato del Po che nel mese di novembre dello scorso anno, durante [illegible] sopralluogo al letto del fiume Bormida, ave[illegible] riscontrato irregolarità [illegible] alcuni tratti della condotta. Un periodo di stallo che sta creando, all'interno dell'assemblea, un clima di preoccupazione.

Spiega Franco Delfino, presidente del Consorzio: «C'è il timore che la ripresa dei lavori possa ulteriormente slittare. Il ritardo sin'ora non ha creato particolari problemi per quanto riguarda i tempi [illegible] realizzazio[illegible] previsti ma [illegible] [illegible] si avrà una risposta entro breve tempo e i lavori non riprenderanno [illegible] prossimo mese allora potrebbe scattare la revisione dei prezzi, determinando [illegible] aumento dei costi». E' necessario quindi attendere il resoconto del Magistrato prima di dare il via a qualsiasi intervento.

L'assemblea consortile ha più volte sollecitato il Magistrato e a dicembre si era tenuto un incontro fra le parti. Questa sera, intanto, gli amministratori comunali si riuniranno per discutere ancora una volta la situazione.

L'ordinanza di fermare i la[illegible] era stata assunta il 24 novembre scorso, a seguito di un esposto presentato da tempo e nel quale si accusava l'impresa costruttrice di avere posto [illegible] opera parte delle tubazioni della condotta [illegible] modo irregolare. Vi furono sopralluoghi da parte della Pretura di Cairo Montenotte e dell'ufficio tecnico del Comune. Pochi giorni dopo, il 27 dello stesso mese, il Magi[illegible] del Po di Alessandria giunse a Dego e appurò la situazione attraverso un'accurata analisi riservandosi [illegible] fare, nei giorni [illegible]sivi, una relazione approfondita sull'intera vicenda.

Ma dell'indagine, al momento, non si conoscono ancora i risultati. E il Comune manterrà l'ordinanza sino a quando non sarà presentato un altro progetto da approvare che tenga conto delle prescrizioni del Magistrato.

Probabilmente saranno molti gli interventi e modifiche da attuare. Secondo una prima valutazione alcuni pozzetti dovrebbero essere abbattuti e costruiti fuori dall'alveo. Come, forse, dovrà essere rifatta la scogliera posta sotto la ferrovia, [illegible] fronte al cimitero del paese.

Per i lavori di realizzazione del depuratore consortile che, se[illegible]do una prima previsione, si dovrebbero concludere entro quest'anno, sino ad ora [illegible] [illegible] spesi oltre otto miliardi, circa un terzo del costo totale dell'opera che si aggira intorno ai venticinque miliardi di lire. Costi che non hanno subito aumenti ma che, se la situazione non verrà sbloccata, potranno essere più ingenti.

«Se entro [illegible] settimana non avremo una risposta - afferma Delfino - chiederò un altro incontro in modo da definire questa situazione». [illegible] l'assemblea del consorzio per la depurazione delle acque che il Comune di Dego sono d'accordo nel voler fare chiarezza su eventuali irregolarità nei lavori di realizzazione dell'impianto.

Dicono: «Se dalla relazione del Magistrato del Po dovessero venire confermate allora [illegible] necessario elaborare un altro progetto che tenga conto delle nuove prescrizioni prima di poter dare inizio ai lavori».

Le difformità che sarebbero state rilevate dallo stesso Magistrato, che è l'autorità preposta a qualsiasi intervento su tutti gli affluenti del Po, riguarderebbero, in particolare, l'attraversamento dell'ultimo tratto della condotta.

In Val Bormida, dove si registrano preoccupazioni da parte della popolazione per eventuali installazioni [illegible] impianti e discariche, la fase di stallo che sta attraversando la realizzazione del depuratore, per alcuni, [illegible] sume contorni paradossali.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

[illegible] MONTENOTTE

E' [illegible] breve la [illegible] [illegible] [illegible] carovana [illegible] nomadi

La carovana [illegible] nomadi spagnoli, allontanata dalla questura [illegible] Savona dalla [illegible] di Vado Ligure, si è accampata, da [illegible] [illegible], in uno spiazzo in prossimità del campo sportivo Vesima. Si tratta di una cinquantina di persone, tra cui molti bambini, tenute sotto stretta sorveglianza dai vigili urbani di Cairo. I controlli hanno convinto, ieri pomeriggio, il capo degli zingari a impartire l'ordine di riprendere [illegible] viaggio e la carovana ha lasciato Cairo. Oggi è giorno [illegible] mercato e la presenza di tanti nomadi aveva suscitato timori [illegible] furti e scippi tra i frequentatori delle bancarelle.

CAIRO MONTENOTTE

Strade piene di buche, proteste a Bragno

Oltre che nel quartiere Passeggeri, anche a Bragno aumenta [illegible] protesta per lo stato delle strade. Proprio [illegible] centro dell'abitato da alcuni giorni si sono aperte ampie buche nell'asfalto, che rendono difficile e pericolosa la circolazione. Disagi anche sul ponte Italia '61, per la presenza di avvallamenti nell'asfalto sulla [illegible] che permette [illegible] transito verso Savona. Preoccupa, infine, un nuovo movimento franoso sulla sede della [illegible] Statale [illegible] in prossimità della ferrovia.

[illegible]

Saranno rinnovati gli spogliatoi del campo sportivo

La giunta comunale intende ampliare gli spogliatoi [illegible] campo sportivo. La cifra prevista per i lavori è di circa 70 milioni. Si tratta del primo di una serie [illegible] interventi che prevedono anche la costru[illegible] di un impianto sportivo polivalente (oltre mezzo miliardo di spesa). Con tali lavori Millesimo, dove funziona già una piscina coperta, punta a diventare il primo centro della Val Bormida in gra[illegible] di soddisfare tutte le possibilità di fare sport.

[illegible] MONTENOTTE

Porta Soprana [illegible] sarà dotata di [illegible]

Per la ristrutturazione di Porta Soprana si è [illegible] dirittura d'arrivo. Tra pochi giorni saranno appaltati i lavori. L'importo dell'intervento è di circa 300 milioni. Non [illegible] più realizzata la struttura per ospitare l'ascensore: per questo sarà impossibile usare l'edificio come museo. All'interno della struttura troveranno sede alcune associazioni, tra [illegible] [illegible] Pro loco.

CENGIO

Lezioni di italiano per gli extracomunitari

Questa sera, nella parrocchia di S. Barbara, si inizia un corso di alfabetizzazione per gli extracomunitari domiciliati in Val Bormida. Si tratta di un'iniziativa organizzata da un gruppo [illegible] volontari. Le lezioni si terranno due volte la settimana.

Un secondo sportello della Cassa di Risparmio di Savona

Due banche per Carcare

Ma il Comune e gli operatori di piazza Cavaradossi contestano il progetto
Affermano: «Non vogliamo un'agenzia completamente automatizzata»

CARCARE. Nel centro commerciale di piazza Genta, in attività all'inizio del prossimo anno, sarà presente anche una agenzia della Cassa di Risparmio [illegible] Savona. L'accordo, sottoscritto tra l'azienda che realizza il centro e la Carisa, prevede la cessione [illegible] un locale di circa 200 metri quadrati.

Sta suscitando polemiche e perplessità la notizia che il nuovo sportello potrebbe [illegible]re totalmente automatico, cioè senza impiegati. Resterebbe in funzione l'attuale sede di piazza Cavaradossi della Carisa, mentre nel centro commerciale operatori e clienti dovrebbero accontentarsi [illegible] usare le macchine per svolgere le operazioni bancarie.

La prospettiva non piace al sindaco [illegible] Carcare, Paolo Tealdi: «In piazza Genta ci sarà [illegible]che [illegible] centro servizi, c[illegible] la presenza di uffici Inps e di altri enti statali. La banca, uno dei servizi essenziali, deve essere uno sportello vero, [illegible] impiegati, e non automatico. Verrebbe meno lo scopo per il quale si [illegible], a suo tempo, deciso di autorizzare la presenza di una banca nel nuovo complesso».

Tealdi non è disposto ad accettare supinamente l'entrata in funzione di uno sportello automatizzato. Aggiunge: «La Cassa [illegible] Risparmio savonese commetterebbe un errore se veramente portasse a termine il progetto. Se proprio vogliono attivare una banca senza personale, lo facciano nell'attuale sede di piazza Cavaradossi e non nel centro commerciale».

L'ipotesi è contestata anche dai futuri operatori della zona: il progetto costituirebbe un ridimensionamento di tutte le iniziative che il centro prevede.

Nei prossimi giorni il problema sarà discusso. Non è esclusa l'ipotesi che, qualora la Carisa insistesse nelle proprie intenzioni di aprire a Carcare uno sportello automatico, il Comu[illegible] possa rivedere la necessità di un istituto di credito in piazza Genta. A parere del sindaco Tealdi la Carisa deve garantire la presenza di impiegati e non di computer. **[e. m.]**

[illegible] A CAIRO

CAIRO M. A marzo entrerà in funzione a Cairo il quinto sportello bancario. E' quello della [illegible] Popolare di Novara. Sarà aperto in via Colla [illegible] locali già occupati dall'esattoria comunale. Non sembra l'unica banca a nutrire [illegible] per Cairo: anche un altro istituto, forse il Credito Italiano, starebbe valutando la possibilità [illegible] aprire una propria filiale. Contatti sarebbero in corso [illegible] i proprietari di immobili di via Roma.

Cinque banche [illegible] attività, una che sta valutando la possibilità [illegible] aggiungersi alla lista, oltre al progetto, [illegible] accantonato, che prevederebbe la presenza a Cairo anche della Banca Nazionale del Lavoro. Insomma, Cairo sembra diventare una piccola «Zurigo». C'è da chiedersi se il tessuto produttivo locale necessiti davvero di tanti sportelli bancari. **[e. m.]**

Una cucina «povera», priva di ingredienti nobili e di ricercatezze frivole

Gli antichi sapori della Val Bormida

Un lungo viaggio affascinante nella gastronomia

ALTARE. In Val Bormida la tradizione gastronomica ha breve esistenza. E' nata, infatti, [illegible] una cinquantina d'anni [illegible]. Polenta e verdura erano gli elementi base dei piatti che le donne di allora preparavano con cu[illegible] nonostante le ristrettezze economiche. Come condimento usavano lo strutto: l'olio era appannaggio dei più abbienti; la carne veniva cucinata poche volte l'anno, solo nelle occasioni e festività importanti. Esistono, tuttavia, ricette che hanno alle spalle una tradizione centenaria. La torta di riso fu infatti, importata nel 1400 dai maestri vetrai altaresi i quali, dall'11 novembre [illegible] 24 giugno, [illegible] offrivano alle maestranze. Ancora oggi è preparata nelle case di Altare il giorno di S. Martino. Ci sono poi i «crusoetti»: medaglie di pasta realizzate con stampi di legno e che risalgono [illegible] [illegible] continaio di anni fa. Era un piatto domenicale, in settimana, invece, si preparavano minestre di verdura che, per la maggior parte della gente, rappresentavano un piatto unico.

«A differenza di altre zone come il Mantovano e il Ferrarese, qui è mancata una vera tradizione culinaria». Lo sostiene Paolo Bazzano che, insieme alla moglie Isa Torcolli, è titolare di «Quintilio» di Altare, uno fra i più rinomati ristoranti della zona. Le cause? «Non ci sono stati - risponde - casati che abbiano dato un apporto alla cultura».

Si sta tuttavia registrando anche da parte dei giovani una riscoperta [illegible] questi antichi sapori, dei piatti semplici come [illegible] zuppa di ceci e cardo, importato dai «monsù» altaresi, pasta fresca, funghi sott'olio, gelatina e ancora fessine con rape, frittura e per i dolci: budino e torta sbattuta. Non è mai [illegible] elaborato un dolce a base [illegible] castagne nonostante la zona sia ricca di questi frutti. **[l. b.]**

Possibile collegamento con l'omicidio del commerciante di Rivarolo

In Sicilia una pista per il delitto

In un covo a Caltanissetta trovate 5 pistole, una potrebbe avere ucciso Angelo Stuppia, il commerciante di auto che lavorava ad Altare. Arrestate sei persone legate a una cosca

GENOVA. Angelo Stuppia, 36 anni, siciliano di Riesi, fu assassinato [illegible] quattro colpi [illegible] pistola sparati da due killer [illegible] sera del 20 novembre [illegible] a Rivarolo. L'ipotesi che si sia trattato di un delitto di mafia [illegible] fece subito strada fra gli inquirenti, anche se finora non [illegible] certo che vi sia un collegamento con l'uccisione di tre uomini, avvenuta [illegible] Riesi, il giorno dopo il delitto di Genova.

Indagando [illegible] due fatti di sangue, i carabinieri di Caltanissetta, sono riusciti a scoprire un covo della mafia a Sommatino. All'interno dell'abitazione [illegible] state trovate cinque pistole. I militari sospettano che una di quelle armi possa essere stata usata per l'omicidio di Angelo Stuppia. Subito dopo la scoperta del covo sono [illegible] arrestate anche sei per[illegible].

Ma dalla procura della Repubblica di Genova non arriva una conferma al collegamento tra le due vicende. Il sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello smentisce che da Caltanissetta qualcuno lo abbia informato sugli sviluppi delle indagini [illegible] questo versante. «Per il momento [illegible] esiste alcun elemento che fac[illegible] pensare [illegible] un rapporto [illegible]retto tra il ritrovamento delle armi e l'assassinio di Angelo Stuppia. Occorrerebbe fare [illegible] perizia balistica prima di potere dire con sicurezza che una di quelle pistole ha [illegible] anche qui a Genova».

In Sicilia, invece, sembrano convinti che lo sviluppo della loro inchiesta [illegible] portare a Genova. «C'è [illegible] particolare interessante - spiega il maggiore dei carabinieri La Stella, comandante del reparto operativo di Caltanissetta -. Gli arrestati di Sommatino sono collegati a una cosca avversaria di quella cui sarebbe stato legato Stuppia. E' vero, però, che soltanto una perizia sulle armi può trasformare questi indizi in prove certe».

Nel covo di Sommatino sono state rinvenute cinque pistole: una «Cz» calibro nove, [illegible] fabbricazione cecoslovacca, una «Beretta» dello stesso calibro, con canna modificata 7 e 65, e i revolver «Cobra [illegible] special», «Arminius [illegible] special» e «Rugher 357 magnum».

Inoltre, i carabinieri [illegible] recuperato centinaia di proiettili, targhe rubate, due radio sintonizzate sulle frequenze della polizia. Gli investigatori [illegible] anche riusciti a fare scattare le manette ai polsi a sei persone: Pino Cammarata, 36 anni, indicato come un boss emergente di Riesi, già arre[illegible] nel 1988 dalla Criminalpol, i suoi fratelli Vincenzo e Francesco di 32 e 29 [illegible]. E, inoltre, Rosolino Li Vecchi, [illegible] anni, Giusepe Li Vecchi, 33 anni e Pietro Bordonaro 27 an[illegible].

Angelo Stuppia, 36 anni, di Riesi, venne assassinato a colpi di pistola il 20 novembre. Qui sopra, il luogo in cui avvenne l'omicidio

Nei primi Anni Ottanta le cosche siciliane [illegible] sarebbero spartite il «mercato» dell'eroi[illegible]. Ma l'accordo sarebbe stato infranto recentemente [illegible] qualcuno. Ed è così che le armi hanno iniziato a sparare.

Uno degli arrestati, Pietro Bordonaro, fu ferito anch'egli nell'agguato mortale di Riesi, avvenuto a Riesi il 21 novembre dello scorso anno. Con i carabinieri tenne la bocca cucita [illegible] i militari lo accusarono di favoreggiamento. Sembrava uno dei possibili obiettivi dei killer, mentre ora gli inquirenti lo sospettano di avere dei colle[illegible]ti con quel «gruppo di f[illegible]» che aveva compiuto il triplice assassinio. Bordonaro, inoltre, era stato sospettato anche di avere fatto parte di un traffico di eroina scoperto nel 1989, con partenza dalla Sicilia e destinazione Genova.

Attilio Lugli

LA VITTIMA

ALTARE. Una persona tranquilla, di poche parole, gioviale. Appassionata di auto di grossa cilindrata, che cambiava frequentemente. Così ricordano ad Altare Angelo Stuppia. L'uomo lavorava da cinque anni come commerciante [illegible] [illegible]. Comprava e rivendeva vetture usate per conto del fratello Stefano, titolare di una concessionaria a Caltanissetta.

«In questo mestiere - ricorda il proprietario di un autosalone - era particolarmente abile. Trattava soprattutto veicoli di piccola e media cilindrata. Gli interessavano [illegible] particolare i modelli che nel Nord Italia non avevano più una grande richiesta e che invece [illegible] meridione avevano mercato». Ad esempio, i vecchi tipi Fiat: 127, 131, 128. Oppure le Autobianchi. Angelo Stuppia comprava le auto [illegible] le spediva al fratello in Sicilia.

Ad Altare, pochi mesi prima di [illegible] [illegible], il commerciante aveva comprato un appartamento in via Matteotti [illegible] aveva chiesto la residenza in Comune. Angelo Stuppia voleva infatti stabilirsi definitivamente in Val Bormida con la moglie e il figlio. Nel Savonese nessuno era a c[illegible] [illegible] passato di Stuppia. Il fascicolo sui precedenti giudiziari del commerciante di auto era invece custodito gelosamente negli archivi di polizia e carabinieri. Il curriculum di Angelo Stuppia, che nell'84 era stato arrestato a Genova perché ritenuto ai vertici di una gang che taglieggiava locali notturni genovesi, aveva costretto gli inquirenti a puntare l'attenzione su di lui.

Negli ultimi mesi le forze dell'ordine hanno anche svolto indagini [illegible] numerosi autosaloni della provincia di Savona per chiarire i lati oscuri dell'assassini[illegible] di Stuppia. Carabinieri e polizia hanno cercato informazioni negli ambienti frequentati dal commerciante. [c. v.]

BORSA DI MILANO

Guerra e turismo che cosa accadrà?

L'IRAQ non c'è, e nemmeno la Giordania, neppure l'Egitto. Manca all'appello anche lo Yemen del Nord, ma ci sono Israele, Ma[illegible]o, Tunisia, gli Emirati Arabi [illegible] [illegible] Dubai. Nell'elenco degli assenti, ovviamente, anche il Kuwait. Strana edizione, quest'anno [illegible] Milano, della Borsa internazionale del Tu[illegible]. Si parla di viagg[illegible] [illegible] di vacanze anche in un momento come questo, alla vigilia del grande attacco che l'operazione Tempesta del deserto [illegible] per sferrare. [illegible]sì, bisogna parlarne, il mondo non [illegible] ferma, non si può fermare. Ed ecco allora che la Liguria cerca di fare la sua (piccola parte) visto che tutti dicono che a causa della guerra nel Golfo Persico i viaggi lunghi, almeno per quest'anno, [illegible] forse ancora per altri mesi, non si faranno [illegible] saranno privilegiate le mete a breve [illegible] media distanza. E almeno sul mercato europeo l'Italia resta la grande favorita.

Ieri, tra gli stand della Borsa, c'era una strana atmosfera. Per la prima volta [illegible] quando è nata, la rassegna [illegible] svolge mentre l'Italia partecipa ad un conflitto, anche [illegible] l'Onu continua a chiamare lo scontro del Golfo un'operazione di polizia. Poca gente, qualche padiglione vuoto, segno che all'ultimo momento alcuni espositori hanno preferito rinunciare. Ma oggi migliaia di operatori [illegible] mancheranno all'appuntamento del Buy Italy, che tradotto dall'inglese significa compre l'Italia. Il Bel Paese si [illegible] in vendita e [illegible] Liguria spera di fare buoni affari. I segnali non sono negativi. L'Automobile club tedesco, l'Adac, in occasione della Fiera di Monaco, ha intervistato seimila tedeschi, un campione più che rappresentativo per condizione sociale, sesso, età. Il 93% ha risposto che, guerra o non guerra, una [illegible] entro l'anno sicuramente la farà. E nell'elenco delle possibili mete [illegible]co che la grande Germania al primo posto e, grande sorpresa, l'Italia al secondo, davanti addirittura all'Austria, alla Spagna e alla Francia. Le alghe dell'Adriatico, [illegible] di [illegible] delle Alpi, non fanno più notizia, e anche l'Adriatico è tornato competitivo.

Le previsioni per l'estate [illegible] confermano. La gente non ha paura di volare [illegible] viaggiare, [illegible] soprattutto non vuole essere molto distante da casa. Come conferma Giacomo Memberto, leader degli agenti di viaggio in Liguria, che ieri a Milano, nello stand del [illegible] Incoming Italia e in quello della Riviera, ha presentato una sfolgorante Miss Italia, [illegible] Rosangela Bessi, 18 anni, di Bergamo. «In giro c'è molta preoccupazione ma [illegible] credo che alla fine la Liguria sarà quella che [illegible] risentirà meno». E Adalberto Gigli, vicepresidente del Portofino Coast, aggiunge: «Bisogna es[illegible] ottimisti ed essere sempre presenti come in questa importante occasione e alla prossima di Berlino».

La Liguria espone una grande caravella, punta sulle Colombiane e sull'Expo [illegible] '92. Ma senza americani e inglesi [illegible] come parlare al vento. Speriamo, come al solito, nei tedeschi.

Pier Paolo Cervone

Savona, aperta un'inchiesta dopo la denuncia di Genta

Bustarelle in ospedale?

Il consigliere della Lega Nord: «Negli appalti bisogna pagare il 10% per assicurarsi la fornitura di medicinali e attrezzature specializzate»

SAVONA. Il procuratore della Repubblica Michele Russo ha deciso di aprire un'inchiesta sulla vicenda [illegible]le tangenti ospedaliere denunciate dal consigliere della Lega Nord, Giovanni Genta, alla commissione consiliare della Regione. Secondo il consigliere della Lega Nord, infatti, nella maggior parte degli ospedali liguri, per vincere gli appalti per la fornitu[illegible] di medicinali e attrezzature specializzate, sarebbe necessario dispensare una tangente [illegible] 10 per cento.

Il magistrato savonese, dopo aver vagliato le dichiarazioni di Genta, ha deciso di aprire un'inchiesta. «Il consigliere Genta - ha detto il procuratore Michele Russo - avrebbe fatto meglio [illegible] denunciare questi episodi alla magistratura, anziché rilasciare dichiarazioni in commissione consiliare».

Un'obiezione che era già stata rivolta a Genta dal capogruppo comunista Roberto Di Rosa. «Certo che ho scritto ai magistrati - ha detto Genta in commissione -, [illegible] nessuno finora mi ha mai risposto».

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, [illegible] inoltre annunciato l'intenzione di convocare Giovanni Genta. «Nei prossimi giorni sentirò il consigliere - ha detto Russo - per verificare se anche negli ospedali [illegible] Savona e Pietra ligure si [illegible] verificati i gravi episodi [illegible] [illegible] ha parlato Genta».

Della vicenda di bustarelle, Genta [illegible] affermato di avere cognizione diretta, [illegible] qualità di amministratore unico di due società specializzate nella fornitura [illegible] prodotti farmaceutici e sanitari. [illegible] fornitore [illegible] materiale sanitario, mi sono sentito chiedere il 10 per cento per vincere gare d'appalto. E' [illegible]o scandalo. In alcuni ospeda[illegible]

Giovanni Genta visto da Ghiglione

[illegible] del Ponente la rappresentan[illegible] dei prodotti ortopedici è affidata alla moglie dell'economo». E ancora: «Ho fatto il fornitore per il San Martino dal 1979 [illegible] 1983, poi mi hanno mandato via. Per vincere la gara avrei dovuto cedere il 10 per cento. Una cifra che viene chiesta nella maggior parte degli ospedali liguri, grandi e piccoli. Anche se per alcune forniture specialistiche, si arriva sino al 20 per cento».

Genta è resoluto nel denunciare i presunti brogli legati agli appalti. «Quello delle bustarelle - ha proseguito [illegible] consigliere - [illegible] un malcostume diffuso e non è giusto che dall'elenco dei fornitori iscritti agli albi [illegible] vari ospedali, ci siano ditte che [illegible] sono mai state interpellate, grazie al potere discrezionale conferito alle commissioni sanitarie». [e. b.]

[illegible]

GENOVA. Un capitombolo della maggioranza e [illegible] scontro verbale con parolacce e insulti tra il socialista Michele Dena[illegible] e il rappresentante della Lega Nord Giovanni Genta hanno [illegible]imato ieri pomeriggio i lavori del consiglio regionale della Liguria.

Alla riapertura della seduta, la maggioranza di pentapartito è stata battuta sul primo articolo del disegno di legge che riguarda [illegible] funzionamento del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo (denominato Corerat). Molti consiglieri del pentapartito erano assenti e l'articolo [illegible] stato bocciato per mancanza della maggioranza.

Con una procedura che ha scatenato le proteste della maggioranza, il presidente del consiglio, Giacomo Gualco, ha proposto di proseguire la votazione della legge, ipotesi che [illegible] stata subito condivisa dal [illegible]pogruppo del psi Michele Denaro. Ma la mossa non è piaciuta al rappresentante della Lega, Giovanni Genta, che, dopo aver accusato Denaro di «atteggiamenti strafottenti e meridionalistici», lo ha definito «terrone».

Immediata la riposta del capogruppo psi, al quale nella concitazione della replica [illegible] dell'emotività è sfuggito un irriverente invito nei confronti del collega della Lega Nord Liguria.

La seduta è stata immediatam[illegible] sospesa per consentire ai capigruppo di discutere [illegible] da farsi. L'esame delle norme sul comitato Rai-Tv sono state rinviate alla prossima seduta del consiglio. [Ansa]

Il 21 febbraio del 1944 il bombardamento più devastante sulla città

Un giorno di fuoco su Imperia

Gli attacchi nemici colpirono il penitenziario. Morirono 61 persone e 150 rimasero ferite
Il racconto di un vigile del fuoco che partecipò ai soccorsi. Come si salvarono alcuni carcerati

Via della Repubblica subito dopo i bombardamenti. Qui sopra, uno degli aerei che parteciparono all'incursione del 21 febbraio 1944, quella più sanguinosa, in cui morirono 61 persone, fra cui Don Abbo, detto il Santo, (nella foto), cappellano [illegible] penitenziario (SERVIZIO DI LAURO LAURA)

IMPERIA. «Un bombardamento martellante, uno dei più devastanti su Oneglia». L'allora vigile del fuoco Adolfo se lo ricorda ancora, quel terribile mezzogiorno di fuoco. Sono passati 47 anni, [illegible] le immagini drammatiche del 21 febbraio '44 [illegible] scolpite nella sua memoria. E le emozioni [illegible] la tensione [illegible] quei momenti riaffiorano forti e nette.

Un eccidio. Cento bombe piovono dagli aerei sulla Casa di pena e di lavoro. Il cuore della città [illegible] dilaniato, la scena che [illegible] presenta agli occhi dei primi soccorritori [illegible] morte e terrore. Ricorda Adolfo, che oggi ha i capelli bianchi e gli occhi umidi nel sollecitare la memoria: «Ab[illegible] trovato tante macerie [illegible] principi d'incendio. Nella prigione, c'era anche una stamperia, che preparava moduli per le Ferrovie. [illegible] trovava sull'angolo, affacciato verso l'attuale piazza Rossini: e le cataste di carta si erano subito bruciate».

Per [illegible] strade, poca gente. Al lugubre suono delle sirene, tutti si [illegible] dileguati [illegible] il più vicino rifugio. Ancora Adolfo: «Nello scenario di desolazione, solo un detenuto, scampato [illegible] bombardamento, che [illegible] affan[illegible] a rimuovere i detriti [illegible] le mani. Cercava don Giuseppe Abbo, il cappellano del carcere, [illegible] era devotamente affezionato».

Ai soccorsi, hanno partecipato tutti i vigili disponibili: compreso chi, a riposo, [illegible] richiamato in gran fretta, sono [illegible] gli uomini che lavorano febbrilmente per [illegible] I feriti estratti dalle rovine saranno 150. Assieme all'autista Languasco, Adolfo compie una spola incessante con l'autoambulanza dal [illegible] all'ospedale di Oneglia, che allora era in via San Giovanni.

E don Abbo? «Non è stato trovato subito. Si è scavato a lungo. Il cadavere [illegible] nel corridoio [illegible] l'appartamentino e la cappella. Quando suonava l'allar[illegible] il sacerdote era solito recarsi là, per mettere in salvo il Santissimo, chiuso nel tabernacolo. E l'esplosione lo ha sorpreso mentre si accingeva [illegible] compiere l'estremo atto di fede».

Continua Alfonso: «Alcuni reclusi erano riusciti a trovare scampo [illegible] riparo sotterraneo, sbarrato da una robusta cancellata [illegible] ferro e da un grosso lucchetto. I carcerieri erano morti negli scoppi, e non si sa[illegible] dove fossero le chiavi. Allora, [illegible] caposquadra Varese ha deciso [illegible] far saltare la serratura, per liberare quegli sventurati. E uno di [illegible] lo ha abbracciato: Ti ringrazio di avermi salvato la vita. Non per me, perché sono colpevole, ma per i miei figli che sono innocenti».

Stefano Delfino

DON ABBO, IL [illegible] NON VOLLE ABBANDONARE I SUOI RAGAZZI E RIMASE SOTTO LE MACERIE

IMPERIA. Si commemora [illegible] il quarantaseiesimo anno del quarto bombardamento cui Imperia, ed in particolare Oneglia, fu soggetta durante la seconda guerra mondiale: questi bombardamenti [illegible] o navali avvennero fra il 30 agosto 1943 e [illegible] 20 marzo 1945 e furono [illegible] totale una ventina, secondo una statistica di quei tempi. Il bombardamento del 21 febbraio 1944 fu quello più sanguinoso, [illegible] morti accertati, oltre a 150 feriti: fra i morti particolarmente ricordato Don Abbo [illegible] Santo, Cappellano del penitenziario, che nonostante il pericolo non volle abbandonare i suoi assistiti.

Tragiche furono anche le incursioni compiute in due fasi distinte il [illegible] dicembre 1943 e che colpirono in particolare Borgo San Moro, [illegible] Rondò, la stazione ferroviaria, via Berio, via Diano Calderina ed altre vicine, causando 37 morti ed una quarantina di feriti. Altra strage il 3 maggio 1944: in quell'occasione furono prese [illegible] mira ancora una volta la stazione ferroviaria di Oneglia ed i vicini stabilimenti oleari Carli [illegible] Amoretti, che furono completamente distrutti.

L'incursione del 21 febbraio 1944 fu compiuta in pieno giorno, verso le 11,45, favorita come sempre dalla sostanziale inconsistenza della difesa contraerea. Giungendo dal mare e puntando verso Nord, un gruppo di fortezze volanti sganciò su Oneglia un centinaio di grosse bombe. Obiettivo presunto erano come sempre la stazione ferroviaria ed i ponti sull'Impero. L'obiettivo strategico era quello di interrompere, da un lato le comunicazioni ferroviarie lungo la fascia rivierasca; dall'altro quelle stradali con il Piemonte, da dove arrivavano i rifornimenti. Cercando [illegible] attuare tale obiettivo i grappoli di bombe furono sganciati quando gli apparecchi vennero [illegible] trovarsi sul porto.

Precipitando, le bombe iniziarono [illegible] cadere sul Rondò, l'attuale piazza Dante, per poi proseguire [illegible] via Giuseppe Berio e la stazione ferroviaria. Nel tragitto [illegible] parte di esse centrò in pieno l'enorme costruzione del penitenziario penale, uno dei più grandi d'Italia. L'edificio era stato costruito verso il 1840, dopo che una

Il carcere di Imperia devastato dalle bombe. La costruzione risaliva al 1840

sottoscrizione volontaria pubblica aveva permesso di raccogliere, come richiesto dal Governo, le 36.000 lire necessarie per il pagamento delle espropriazioni [illegible] terreno. L'edificio aveva [illegible] forma stellare e sorse in parte sulle rovine [illegible] grande palazzo dei marchesi Mari, già proprietari dell'area.

Dentro le spesse mura che delimitavano il complesso carcerario erano state ricavate ben 800 celle; qualcuna addirittura sotterranea, dove v[illegible]ano isolati per punizione i detenuti considerati pericolosi.

Il complesso degli edifici comprendeva inoltre [illegible] grandi saloni per i laboratori di falegnameria, calzaturificio, manifattura tessile, tipografia. C'erano anche [illegible] grande cappella per le funzioni religiose ed i molti locali per il personale [illegible] servizio, qualche centinaio, e per gli uffici.

Il giorno del bombardamento del febbraio 1944 i detenuti erano circa seicento per cui l'allarme fu enorme anche fra di loro: chi [illegible] morì sul colpo, o fu ferito, venne a trovarsi prigioniero fra le macerie. Di tutta questa tragedia umana non esistono [illegible] quasi più tracce visibili: negli [illegible] immediatamente [illegible] al 1945, i resti del penitenziario vennero rasi al suolo e le pietre ricavate vennero usate per altri scopi civili. Nel corso della demolizione venne così alla luce l'interno dell'edificio: centinaia di piccole celle che avevano albergato per oltre un secolo tanti prigionieri.

Al posto [illegible] queste celle, giocano adesso i bambini, negli ampi spazi dei giardini Toscanini. Attorno, sempre sull'area [illegible] penitenziario, [illegible] ergono [illegible] grattacielo Andrea Doria ed i grandi edifici che fronteggiano via Giuseppe Berio. Molto opportunamente la strada che taglia in due l'area è stata dedicata a don Abbo il Santo.

Qualcuno ha osservato che quel tragico bombardamento del 21 febbraio 1944, con i suoi molti morti, ha rappresentato il passo decisivo per la demolizione del penitenziario venendo così a rappresentare la chiave fondamentale per [illegible] bonifica e rinascita edilizia del [illegible] Oneglia.

Bruno Viano

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

TORNA d'attualità l'ateneo [illegible] Savona. Se [illegible] discuterà in Consiglio comunale. Facoltà letterarie?»: è uno titolo di vent'anni fa, sulle pagine della cronaca locale de La Stampa. [illegible] non fosse per l'interrogativo sulla facoltà, oggi decisamente inattuale alla luce [illegible] trasformazioni subite dalla società savonese, questo titolo potrebbe andare bene anche oggi.

E' davvero curioso (o sconfortante?) constatare come, nonostante il trascorrere del tempo, a Savona i problemi siano sempre gli stessi. Di positivo c'è da sottolineare, caso mai, [illegible] fatto che non è da ieri che la città avverte l'esigenza [illegible] corsi universitari. [illegible] leggeva nel servizio di vent'anni fa: «Si parla a Savona dell'eventualità di ottenere almeno una [illegible] universitaria e l'amministrazione comunale si è impegnata a basare le proprie richieste su un'analisi statistica... La scelta sembrerebbe indirizzata verso corsi letterari o di lingue...».

A distanza di quattro lustri è rimasta ferma l'esigenza dei corsi universitari [illegible] si è registrata un'inversione di rotta per quanto riguarda le facoltà. Sia pure a passo di tartaruga, l'ipotesi si è avvicinata alla fase operativa e sotto [illegible] spinta degli enti locali l'ateneo genovese ha deciso di istituire a Savona alcune facoltà [illegible] carattere tecnico.

CRONACHE DELLA LIGURIA

Torna d'attualità [illegible] a Savona

Ma dov'è tutto questo olio?

GLI SPETTACOLI OGGI

Taccuino del lettore

Courmayeur, senza esito le ricerche di Ivano Bottaro e Maurizio Astioni

I due amici ancora sotto la valanga

Familiari [illegible] conoscenti assistono con dolore all'opera dei soccorritori, [illegible] ormai non sperano più
Le guide ora provano a far cadere lo spesso muro di neve con cinquanta chili di esplosivo

COURMAYEUR. Quattro cariche di dinamite per far cadere le «cornici» di neve sospese dalla cresta del Colle del Gigante. La quarta giornata [illegible] ricerche nella valanga del Pavillon, sul Monte Bianco, è stata caratterizzata dall'intervento con l'esplosivo sulla cresta [illegible] fianco del rifugio Torino.

«Continuare le ricerche in quelle condizioni [illegible] troppo pericoloso», dicono le guide. Per tutta la mattina le ricerche [illegible] proseguite con i soliti metodi: i cani lasciati liberi sulla neve a fiutare, [illegible] le squadre di sondatori a frugare lentamente e attentamente nella valanga. Ai ricercatori «tradizionali» si sono affiancati anche alcuni tecnici con apparecchiature sperimentali: [illegible] sistema di localizzazione che intercetta il segnale emanato da appositi microcircuiti incastrabili negli scarponi e una sorta di «scandaglio» che individua, tracciando un grafico, [illegible] masse anomale nella neve. Sulla valanga era in azione anche un rabdomante.

I risultati però sono stati scarsi, anche perché le ore di ri[illegible] sono state limitate dalla preparazione delle cariche per lo sparo dell'esplosivo.

Intorno alle 10 i mezzi battipista [illegible] continuano a fare la spola tra La Palud e il canalone hanno portato sulla valanga i parenti delle persone ancora disperse. Una visita guidata tra [illegible] squadre al lavoro nella vallata per far capire ai familiari quanto è vasta l'area che deve essere frugata.

Alcuni di loro hanno chiesto [illegible] poter partecipare attivamente alle ricerche, come Andrea e Manlio Zucchi, rispettivamente fratello e cugino di Barbara, [illegible] donna che nella valanga ha perso il marito Francesco Gatti e la figlioletta Giuditta. Anche loro sono stati dotati di «bip» e portati in quota a sondare.

E tra i parenti anche il gruppo [illegible] di amici di Ivano Bottaro, [illegible] anni, e Maurizio Astioni, [illegible] 27, i due genovesi che la valanga assassina [illegible] ha ancora restituito. Sulla neve ha camminato anche Mirella, 33 anni, la sorella di Ivano. Nessuno di loro ha voluto parlare, rispondere alle domande dei giornalisti. Hanno chiesto di [illegible] lasciati [illegible] pace.

Momenti di grande dolore che hanno accomunato quelle persone, strette [illegible] une alle altre sull'enorme valanga, accanto [illegible] soccorritori che scavano da do[illegible] senza riuscire a trovare le quattro persone travolte con oltre otto dalla mar[illegible] bianca scesa nel canalone del Pavillon. [illegible] le ricerche continueranno. E il gruppo di genovesi rimarrà ancora a Courmayeur.

Alle 11, a La Palud, è arrivato un furgone che ha scaricato tre casse e due rotoli di filo giallo: l'esplosivo (cinquanta chili di gelatina) e la miccia che sarebbero serviti qualche[illegible] più tardi sul Colle. «Artificieri» sono stati le guide alpine di Cervinia Giuliano Trucco e il figlio, esperti in questo genere di operazioni.

Il lavoro è stato lungo. In un primo momento il brillamento dell'esplosivo era stato stabilito per le 12, ora in cui sono stati sospesi i lavori di ricerca. Poi [illegible] stato rinviato alle 13. Intanto nel fondovalle veniva preparato [illegible] piano di sicurezza per prevenire altri incidenti causati da valanghe nelle vicinanze. Tutte [illegible] zone a rischio sono state isolate. La statale [illegible] rimasta chiusa dalle 13,30 alle 16,15; [illegible] traffico internazionale è stato bloccato in Francia e a Courmayeur, per il timore che le valanghe [illegible] Toula e del monte della Saxe potessero raggiungere la strada.

Alle 15,12 è stata [illegible] la miccia della prima carica, annunciata per radio da Trucco. Un minuto, e su metà della cresta, contro il cielo, [illegible] alzato uno zampillio di neve. Lentamente una parte della «cornice» è s[illegible]a verso [illegible] canalone, mentre il boato dell'esplosione, a distanza di una trentina di secondi, raggiungeva il fondovalle. Tutta la conca, compreso l'ammasso di ghiaccio da cui [illegible] staccato il seracco «maledetto», [illegible] stata coperta [illegible] un'altissima e densa nuvola di neve.

Giorgio Macchiavello

Mel Gibson. E' il protagonista di «Air America», avvincente storia di un mercenario corrotto e di [illegible] idealista arruolati dalla Cia. La pellicola è in programma questa sera al cinema Astor

Doppio Verdone. L'attore romano è anche il regista di «Stasera a casa di Alice», il film in cui è protagonista con Ornella Muti e Sergio Castellitto. In programma stasera al Ritz di Alassio

STASERA AL [illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409 — [illegible] 16,30
OGGI RIPOSO

Aud. [illegible] — Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. 824.588 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] America — di R. Spottiswoode [illegible] Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Diana [illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 388.322 — Orario: 20,30 / 22,30 — Lire 5000
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un [illegible] ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Cronache bestiali

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
[illegible]

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire [illegible]
Highlander II - Il ritorno — di [illegible] Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: [illegible] — [illegible] 8000/6000
Stasera a casa di Alice — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Film a luce [illegible]

Astor — Tel. 50.987 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale d'una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 21 — Lire 4500/3000
Riflessi

[illegible]atro [illegible] — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Fantozzi all[illegible] — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per [illegible] Uniti [illegible] facile preda della devianza e stravolgente mostruosità [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Loanese — Tel. 669.961
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Rocky 5 — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or: 15/17/18,50/20,30/22,40 — L. 8000/5000
[illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Ore 15,30/17,30 20,30/22,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
Anfissa — di Leonid Andreev, Regia: Sandro Sequi. Interpreti principali: Rosa Di Lucia, Aldo Reggiani.

Sala E. [illegible] — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia — di Peter Olov Enquist, Regia: Franco Però. Interpreti: [illegible] Pozzi, Paolo Graziosi, [illegible] Rossi.

in [illegible]t'Agostino — Tel. 247.0763 — Orario: 21: Lire 22.000 — L. 22.0000
Esercizi di stile — di Queneau, Regia: John Seller, Compagnia Alberto Società Teatrale.

Ari[illegible] 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una [illegible] di 40 anni pensa di tradire il marito. Le [illegible] di un medico le mostreranno una realtà[illegible]. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,40 20,25/22,40 — Lire 10.000
Ci sono dei giorni... e delle lune — di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella [illegible] in cui si passa dall'ora solare a quella legale; sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15,20/17,50 20,10/22,30 — Lire [illegible]
Air [illegible] — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista [illegible] due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 588.419 — Orario. 15/17/18,50 20,45/22,30 — Lire 10.000
Paprika — [illegible] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei [illegible] di mezz'Italia, la scalata [illegible]ciale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15,20/18 20,20/22,30 — Lire 10.000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[illegible], viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 16/18,30/21 — Lire 10.000
[illegible] nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux — Tel. 581.891 - Or.: 15/16,50 18,45/20,45/22.45 — L. 10.000
Memphis [illegible] — di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano [illegible] Brema per bombardarla. N. V. 1h47' [illegible]

Mignon — Tel. 591.002 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

Odeon — Tel. 388.298 — Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 — Lire [illegible]
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [illegible]) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno sconosciuto [illegible] tua porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa [illegible]) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano [illegible] villa che abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — [illegible]: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,45 20,30/22,40 - Lire 10.000
Cartoline dall'inferno — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire [illegible]
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [illegible] due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere [illegible] loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. [illegible] — Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire [illegible]
The Hot Spot — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno [illegible] senza scrupoli ama la moglie [illegible] capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40 128
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'Oro 42, tel. 50.420.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Andora: *Borgarello*, [illegible] Clavesana [illegible], telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via Matteotti 159, telefono 610.489
[illegible] **Montenotte:** *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Cengio: *Longo*, via padre Gorelé 88, tel 554.045.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel 692.890.
Loano: *Nuova*, via [illegible] 2, tel 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724 107.
Spotorno: *Cirinni*, piazza Colombo 1, telefono 753 242.
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel [illegible].
[illegible] *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel 97 126

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 ([illegible] la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 645885 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto [illegible] Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 882292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi** [illegible] 827951/2

FERROVIE

Savona: 806989-806874
Alassio: 40113
Albenga: 50900
Albissola: 480868
Borgio: 610840
Cairo: 504169
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Man[illegible] 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

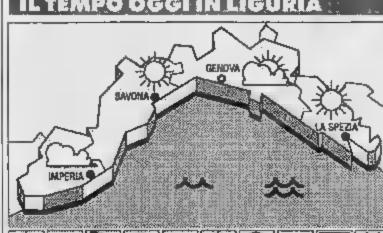
GROTTE
Borgio grotte [illegible] telefono [illegible]0
Toirano grotte della [illegible] Varatella: telefono 98062

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40348
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79676
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura in lieve flessione; vento moderato, [illegible] leggermente mosso-mosso

[illegible] DI [illegible] umidità relativa 50%; vento Est-Nord-Est 20 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	13	10
Savona	10	7
Imperia	17	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 18,04. La **Luna** tramonta all'1,00 e sorge alle 10,13 (fase crescente).

Dati forniti [illegible]'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marina di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CONFESERCENTI
I corsi per rappresentanti

Scadono domani i termini per iscriversi al corso di abilitazione per agenti e rappresentanti [illegible] commercio promosso dalla Confesercenti-Cescot di Savona. I corsi serali si terranno dal 4 [illegible] prossimo a Savona ed Alassio. Per iscriversi ci si può rivolgere alle sedi della Confesercenti di Alassio, Albenga e nel capoluogo, situati in via Paleocapa.

BORGIO VEREZZI
Aperte le grotte di Valdemino

Sono aperte le grotte preistoriche Valdemino di Borgio Verezzi, uno spettacolo naturale di grande [illegible] La visita (800 metri per la durata di circa un'ora) può essere svolta dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Il biglietto è di 5 mila lire, anche [illegible] sono previsti sconti per comitive e scolaresche. Per informazioni rivolgersi ai numeri 61.01.50 oppure 61.04.54.

ALBENGA
Proseguono i corsi per docenti

«Quali nuove prospettive di organizzazione del lavoro apre la revisione dei nuovi orientamenti». Questo il titolo della sesta lezione in programma domani nell'ambito del corso di aggiornamento per docenti di scuola [illegible] elementare. L'incontro (ore 16,30) [illegible] terrà presso il Circolo didattico di via degli Orti ad Albenga.

SPOTORNO
Conferenze sull'agricoltura

[illegible] conclude venerdì il ciclo di conferenze inf[illegible] su «Agricoltura [illegible] ambiente» promosse dal Comune di Spotorno. L'ultimo incontro con le associazioni dei coltivatori sui problemi degli'agricoltura locale è fissato presso la sala «Alga Blu». La conferenza si inizierà alle 16,30.

[illegible] CIVILE

SAVONA 20 FEBBRAIO

NATI. [illegible] Federica. Quintavalle Luca.

MORTI. Briano Bartolomeo, 80 anni; funerali diretti oggi alle 8. Pennestri Maria di 69 anni, residente a Genova. I funerali si svolgeranno con rito diretto oggi alle 10. Abbà Pietro di 80 anni; funerali diretti oggi alle 11 direttamen[illegible] a San Giuliano Milanese. Damele Stefano, di 68 anni; i funerali si svolgeranno con rito diretto alle 8.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Loano. Giuseppe Del Chierico è stato confermato, [illegible] giorni scorsi, segretario dell'unione [illegible] base del nuovo pds di Loano. Del Chierico reggeva da un anno la sezione del l'[illegible] pci. Nel nuovo direttivo (15 membri) [illegible] fra l'altro stati eletti l'attuale e l'ex capogruppo consiliare [illegible] pci: Lucia Fantuzzi e Vener Costa.

Pietra Ligure. Il Consiglio comunale ha deciso di affidare all'Us. Pietra Ligure calcio la completa gestione dei due campi sportivi cittadini. Con questa iniziativa l'ente pubblico risparmierà almeno 30 milioni annui.

[illegible] E MOSTRE

SAVONA
Il fascino del passato

Mostra permanente di antiche stampe, oggetti e cornici allo studio-galleria «Dedalo» di Savona. In esposizione ci sono anche riproduzioni del secolo scorso [illegible]n oggetti antichi. La galleria si trova in piazza del Vescovado nel centro storico [illegible] capoluogo.

[illegible]
Pittura dell'800

E' sempre aperta alle visite del pubblico la mostra dei Maestri pittori dell'800 italiano, all[illegible]ta alla galleria d'arte «La Navicella» di piazza Vacciuoli a Savona.

PIETRA LIGURE
Oggetti antichi

Mostra-mercato dell'antiquariato sabato e domenica [illegible] Pietra Ligure in piazza XX [illegible]bre e piazza «Le pietre». In una ventina di banchi sono esposti oggetti di antiquariato, artigianato con antichi oggetti della cultura contadina. La rassegna, nell'ultimo fine settimana di ogni mese, è organizzata dal Comune.

FINALE LIGURE
Mostra collettiva

Prosegue si[illegible] a fine mese la collettiva di pittura in corso alla galleria d'arte Ghiglieri di Fi[illegible] Ligure. [illegible] fra l'altro esposte le opere di Pascutti, Tomaselli, Frixioni, Contrada e De Rosa. La mostra è visitabile, dal martedì al sabato, [illegible] mattino e al pomeriggio.

[illegible]
Espone Del Gaudio

La galleria d'arte Cromantica di via Indipendenza 75 a Ceriale proporrà [illegible] al 30 marzo la mostra personale di Alessandro [illegible] Gaudio. Questi è nato a San Prisco (Caserta) nel 1953. [illegible] studiato arte del tessuto e successivamente all'Accademia di belle arti di Napoli. La prima esposizione, una collettiva, è datata 1971. La prima personale, invece, è del '76. Tratto da vignettista, ama disegnare in bianco e nero, come testimoniato dalla locandina che accompagna la presentazione della mostra che sarà di scena alla cromantica.

GENOVA
Le foto di Camuffo

Sono ancora in visione, fino a sabato la mostra di fotografie che il savonese Mario Camuffo ha allestito, [illegible] il contributo della Coop Liguria, nella sala delle attività culturali di via Lungobisagno Dalmazia 75 a Genova. La mostra, «Gente e luoghi di mare» è costituita da 80 immagini scattate in diversi centri della Liguria.

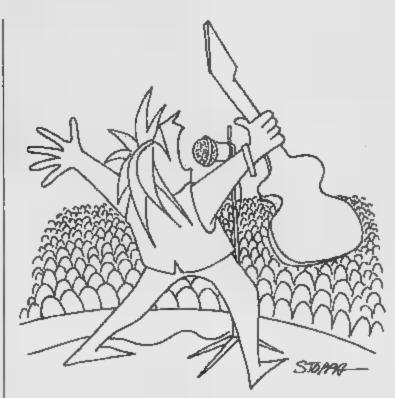
Stasera ultima esibizione con 17 interpreti e 100 minuti di spettacolo

Cala il sipario su Sanremo rock

Notevoli misure di sicurezza intorno alle star straniere, specialmente per americani e inglesi
Sul palcoscenico i Nomadi, Ligabue, Chris Rea, i Milli Vanilli e gli australiani Men at work

NOSTRO SERVIZIO

Sanremo International ha corso rischio di saltare. Colpa del terrorismo. Nessuna bomba neppure minacce. Sono state le eccezionali misure di sicurezza in crisi l'organizzazione. La polizia ha voluto conoscere in anticipo generalità, provenienza, ma soprattutto nazionalità degli artisti stranieri in scaletta ieri sera e . Una radiografia dei personaggi con particolare riferimento per gli inglesi gli americani pesantemente coinvolti nella Guerra del Golfo.

organizzatori hanno dovuto approntare filo diretto continuo con le case discografiche degli artisti stranieri per poter fornire alla questura risposta esauriente agli interrogativi. La maggior parte è giunta in mattinata voli di linea. All'aeroporto di Nizza hanno trovato ad attenderli le auto delle case discografiche e, discreti uomini dell'Intelligence francese confusi fra la folla dei passeggeri in arrivo ed in partenza.

Questa sera calerà il sipario su Sanremo International per lasciare, dopo quattro giorni di musica giovane, tutto lo spazio alle canzoni del 41° festival. Il programma è più ricco rispetto alla serata inaugurale: diciassette interpreti con cento minuti di spettacolo divisi in due parti. L'inizio è previsto alle 21. Intorno alle 23 la differita tv su Raiuno. Costo dei biglietti: mila le prime file, 30 mila le poltrone. palcoscenico del Palamusic di Portosole esibiranno cantanti noti noti. Molti gli italiani, da Stefano Secchi, Ligabue, a Biagio Antonacci Nomadi, gli unici ad avere ottenuto dagli organizzatori la possibilità una doppia esibizione. Ieri oggi.

Forse il personaggio di maggior caratura Chris Rea, italiano, irlandese e jugoslavo. Debutta nel 1978 con un album che entra di prepotenza nei Top dieci americani e conquista una nomination per il Grammy Adams. Con «Road hell», il suo maggior successo, nell'89 in Inghilterra ha ottenuto il disco di platino. Il 1991 cominciato per Chris Rea sotto ottimi auspici l'uscita del suo tredicesimo «Auberge» e l'annuncio di un intenso tour mondiale che avrà inizio in autunno. A differenza di «Road to hell» nel quale Rea ha tradotto in canzoni con toni pessimistici i dubbi e i dilemmi del vivere in una società moderna, «Auberge» rivela artista che sfida le difficoltà con uno spirito molto più positivo che si può avvertire solo nei testi, ma anche nello stile musicale. A Sanremo International Chris Rea proporrà le ultime novità del suo Lp.

Fra i big dall'ultima sera anche i Milli Vanilli, «quelli veri» spiegano gli organizzatori. Brod Howel, Frank Farian, Gina Mohammed, Ray Horton e Ici Bird, hanno piazzato quattro si ai vertici della hit parade americana e sei in quella tedesca collocandosi, definitivamente dopo lo scandalo dei finti Milli Vanilli, fra i grandi della musica rock. The Real Milli Vanilli, proporranno l'ultimo loro successo, «Keep running».

Fra i big delle serate anche un gruppo australiano, Men at works. Famosi otto anni fa, si sono riaffacciati sulla scena australiana e internazionale nel l'album «The return», appunto il ritorno. Suonano un rock aggressivo che risalta particolarmente nelle esibizioni dal vivo. «Save the people» brano che presenteranno Palamusic.

«Clara and black cars» è un complesso che nelle discoteche va per la maggiore. Forse sarebbe più opportuno cambiare nome in Clara le macchine nere. Un italiano per un gruppo italiano. Lei, Clara, è nata a Milano. Si è formata in Inghilterra esibendosi in piccoli gruppi punk come solista. Poi ritorna in Italia do forma un gruppo con Giaco Giannotti, Luca Testoni e Stefano Bittelli. A Sanremo International proporranno alcuni brani del loro primo giri» «Chi ha paura di chi».

Infine Ligabue, emiliano appassionato del rock Usa e della canzone d'autore. Il linguaggio suoi brani è rabbioso, a volte aggressivo, ma anche tenero, ironico, disincantato.

La scaletta della prevede anche Soul sisters, Kim Appleby, Stefano Secchi e Orlando Jhonson, i Nomadi, Cathy Dannis, i 49ers, Banderas, Biagio Antonacci, Beverly Craven, Happy Mondays, Clive Griffin e Lena Philipsson.

Gian Piero Moretti

STASERA IN PROVINCIA

ALBENGA
Film d'autore al Cristallo

Prosegue questa sera la rassegna di film «premiati e da premiare» cinema-teatro «Cristallo» Albenga. Il programma «Riflessioni sulla pelle», thriller di produzione inglese del '90 che ha come protagonista un bambino. Unico spettacolo alle 21.

ALBISSOLA MARINA
I «Big Time» Ju-Bamboo

Per ciclo di appuntamenti promosso dallo «Ju-Bamboo», il locale giovane situato sul lungomare degli artisti ad Albissola Mare, negli ex Bagni Colombo, questa in programma una serata all'insegna del rock. Il protagonista del concerto dal vivo è il gruppo «Big Time». Domani sera invece, in cartellone è previsto concerto dei «New Crazy Grass», con musica country delle vecchie inglesi.

PIETRA LIGURE
«Party in discoteca» al Deep

Giovedì con la da balla sudamericane alle discoteca «Deep» ex Corallo, in corso Italia a Pietra Ligure (ore 22). Il locale, riaperto di recente, propone anche «Party in di feste a tema, e la domenica sera black music.

LOANO
Si balla il liscio al Manhattan Inn

Quattro possibilità, per gli amanti del liscio e la musica revival. pomeriggio (ore 15) Loano l'appuntamento al «Saitta», piazzale stazione, al «Sirena», corso Roma, al «Manhattan Inn», viale Europa al «Biblò Paradise» in piazzale Cadorna. Alla questi dancing propongono sempre orchestre spettacolo.

SAVONA
Incontro sulla pittura del

«I linguaggi pittorici trecento italiano nella provincia ligure». E' questo il tema della conferenza (ore 17 sala rossa di palazzo Sisto IV) che sarà tenuta dottor Clerio Di Fabio. ciclo di conferenze sull'arte in Liguria organizzato dalla civica biblioteca Savona.

Diapositive d'arte su Masaccio

Proiezione diapositive, il commento della dottoressa Flavia Folco questa sera Filmstudio piazza Diaz (ore 17) a Savona. Tema dell'iniziativa «Masaccio e il restauro della cappella Brancacci».

Sfida tra Dee-jay all'Enigma

Questa sera alle 22 alla discoteca Enigma di Andora ci sarà «Dee-jay competition». Una sfida tra alcuni dei migliori animatori della provincia.

Stasera l'atteso concerto al teatro Verdi di Sestri Ponente

La Gréco, signora in nero

«Ho fatto molte tournée nel mondo, oggi mi ritrovo ricca di vita e memorie»
A Milano pubblico entusiasta. Sarà accompagnata dal pianista Jouannest

GENOVA. Difficile un parallelo fra Sestri Ponente e Saint-Germain des Près. Difficile non impossibile. E comunque sarà certamente nell'aria, questa sera al Teatro Verdi, dove è attesa lei, Juliette Gréco, il Mito, la Musa in nero dell'esistenziali o semplicemente «Jujube», come si definisce nella sua biografia.

Di Juliètte Greco si detto scritto tutto, ma proprio tutto. Le canzoni ne grandi immagini proiettate sui muri dove saltano fuori «caves» parigine degli Anni e

E attraverso le sue canzoni si scorgono nette le implicazioni culturali che si trascina dietro questo simbolo della canzone francese. Nomi importanti, anch'essi «mitici» quelli di Sartre, Prevert, Vian tanti altri protagonisti del celebre quartiere parigino.

Anche stasera Juliette Grèco si presenterà al pubblico fasciata nel suo inseparabile abito nero di Balmain per incarnare, ancora volta, il suo mito, lei che non si definisce affatto «mitica», ma piccola e fragile, capace di incantare tutti con i racconti dei suoi vent'anni le «milioni di poesie che non sono state mai scritte», disse Sartre.

Sarà interessante questa sera al Teatro Verdi vedere che tipo di pubblico andrà ad ascoltarla e ad applaudirla. Chissà che non siano davvero tutti giovani a riempire la platea del della delegazione genovese, conferma dell'ascendente e del carisma della Grèco sulle nuove generazioni.

«Io ho fatto molte volte tournée nel mondo e ogni volta ho incontrato gente interessantissima. Oggi mi ritrovo ricca di vita, d'amore e di memorie. Continuo a fare ciò che posso lungo il mio piccolo cammino, come una capra si arrampica lungo un pendio roccioso ma fiorito», racconta Juliette Grèco a chi chi le chiede una riflessione sulla carriera. «Io devo ringraziare le altre persone, i teatri, le città che mi permettono di incontrare pubblico che non che mi conosceva».

Juliette Grèco si esibirà al Teatro Verdi in un recital suddiviso in due tempi accompagnata dal pianista e direttore d'orchestra Gérard Jouannest e da Marcel Azzola (accordeon), Gèrard Gesina (batteria), Her Alesi (basso). Nel corso dello show, intitolato «Je Suis Comme Je Suis», presenterà i suo brani più famosi. La scaletta del concerto presenta A chanson des vieux amants, Je hais les dimanches, L'enfant secret, Chanson pour l'auvergnat, Mon fils chante, Les feuilles mortes, Parlez moi d'amour, Paris Caneille e tante altre.

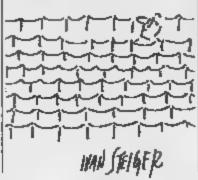
Il biglietto d'ingresso al concerto organizzato dalla Seable è 40 mila lire. Prevendite in funzione da ai botteghini del Teatro Verdi.

L'altra sera a Milano la cantante francese è stata festeggiata e applaudita al Teatro Nuovo. C'è stato grande entusiasmo. Sarà la stessa stasera a Genova Sestri? L'attesa è grande, lei non la tradirà.

(m. b.)

La stagione dal 7 marzo con l'«Orlando furioso» per la regia di Egisto Marcucci

Il teatro per i ragazzi al Chiabrera

Sette titoli e dieci rappresentazioni al prezzo complessivo di 22 mila lire. L'anno scorso gli abbonati erano 684. Secondo spettacolo il 19 marzo con il «Magico flauto magico» con il Teatro della Tosse

SAVONA. A marzo prende il via la stagione teatrale dei ragazzi. Sette titoli dieci rappresentazioni che il teatro comunale Chiabrera ha allestito per gli studenti della scuola dell'obbligo.

«Si tratta di appuntamento importante - spiega l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti - che l'amministrazione di Savona segue da tempo grande interesse, confidando nel ruolo educativo del teatro per la formazione dei giovani». Il Chiabrera, infatti, l'unico teatro ligure ad allestire una stagione per i ragazzi. Quest'anno l'appuntamento è stato ulteriormente valorizzato: infatti sono aumentati sia gli spettacoli, sia il numero delle repliche.

La prima rappresentazione è l'«Orlando Furioso» che verrà in scena il 7 marzo dalla compagnia «Teatro gioco vita» per la regia di Egisto Marcucci e la drammaturgia di Dario Del Corno, uno dei più celebri grecisti italiani. Lo spettacolo sarà replicato marzo alle 21, per gli adulti.

Il 19 marzo ci sarà il secondo appuntamento il «Magico flauto magico» del teatro della Tosse di Genova. Uno spettacolo con musiche Mozart, Gluck Haendel che si avvale dei disegni e degli allestimenti scenici di Emanuele Luzzati. Il 25 marzo il «Teatro del Buratto» presenterà «Pane blu», uno spettacolo ironico che prende di mira le abitudini alimentari della società dei consumi pubblicità.

Il «Teatro della Tosse» presenterà anche «Canta canta cantastorie», episodi in rima di Emanuele Luzzati per la regia Enrico Campanati. Fra le tante favole, figurano anche «Alì Babà», «La gazza ladra», «La tarantella di Pulcinella». Le musiche di Ivano Fossati. La compagnia teatrale «Fontemaggiore» di Perugia metterà in scena «Garbage boat» di Maurizio Schmidt. Uno spettacolo che tratta il problema ambientale, rifacendosi al celebre della chiatta carica rifiuti partita da New York nel 1987 che dopo un'odissea di 10 mila chilometri fece ritorno in patria senza aver trovato discarica appropriata per i veleni.

Il 29 aprile l'«Accademia perduta» Ravenna metterà in scena «L'isola del tempo» Claudio Casadio e Ruggero Sintoni. L'ultimo appuntamento della stagione dei ragazzi è per 30 aprile con «Caro Icaro», uno spettacolo liberamente ispirato all'«Icaro involato» di Queneau.

Tutti gli spettacoli andranno al pomeriggio alle 15,30 e i ragazzi potranno essere accompagnati da insegnanti e genitori. I biglietti per il singolo spettacolo costano 6 mila lire, mentre l'abbonamento spettacoli 22 mila lire. Nelle ultime stagioni il numero degli abbonati ha fatto registrare un continuo aumento. Nel gli abbonati erano appena 309, l'anno scorso hanno raggiunto cifra record 648 persone. Nell'arco della stagione gli spettatori sono stati quasi 5 mila.

[e. b.]

PERFORMANCE AL RIVIERA

SAVONA. i Pico della Mirandola dei tempi moderni. Ogni giovedì sera, a Savona gli ex allievi, ora istruttori, della Memotec di Bologna, una ditta specializzata in corsi di memoria, organizzano autentiche performance lettura veloce e tecnica di memorizzazione. Si tratta uno spettacolo in piena regola con pubblico e applausi. Per i savonesi è diventata ormai una piacevole abitudine quella di frequentare l'elegante sala dell'hotel Riviera Suisse via Paleocapa per assistere a esibizioni da Guinness dei primati.

Le dimostrazioni sono gratuite. Gli invitati po proporre interminabili file di numeri, liste vocaboli; pochi minuti per mettere in moto i complessi di memorizzazione l'esibizione prende il via. Sembra incredibile ma gli istruttori ricordano tutto, in qualsiasi ordine.

Davide Pesce, uno dei ragazzi che si esibiscono ogni giovedì sera al Riviera Suisse, probabile candidato ligure alle prossime Olimpiadi della memoria che disputeranno quest'estate a Roma, dice: «Il concetto è semplice, esistono memorie buone o cattive ma soltanto allenate meno. Chiunque, seguendo preciso percorso metodologico, può aumentare le proprie capacità mnemoniche e ottenere risultati sorprendenti». E davvero stupefacenti i risultati che si possono ottenere: nel corso degli spettacoli che gli istruttori della Memotec tengono Savona, vengono insegnate al pubblico anche alcune tecniche di massima, metodi pratici per ricordare piccoli elenchi.

Questa sera l'appuntamento di ripeterà puntuale, con inizio alle 21.

Adottata come materia di insegnamento nei principali campus americani, la mnemotecnica si basa su regole facile apprendimento, di origine antichissima. I primi a servirsene furono i cantori greci, in grado di memorizzare i canti dell'Iliade e dell'Odissea. Le metodologie, perfezionate e memorizzate, consentono oggi di potenziare le capacità di registrare informazioni o dati, stabilendo associazioni tra notizie o immagini nuove o vecchie.

[p. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Tg4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg4 flash**
11,30 novela
12,40 **Tg4**, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
13 — **Medicina 33**
13,30 **La quinta donna**, sceneggiato
14 — **Tg4 flash**
— **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
Tg4 notizie
20 — **La trattoria del**
22,30 **Tg4**
La trattoria dei ricordi
24 — **cinquestelle**
0,30 **Excelsior**, spettacolo
1,30 **Tg4**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale preziosi**
16,30 **Mobilificio**
19 — **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

9 — **T**, mercatino, giochi
12 — **La fattoria dei giorni felici**
12,40 **Sanford & Son**, telefilm
13 — **Sala**, bellezza
13,15 **Zoom ponente**, notiziario (1ª edizione)
13,30
15,30
16,30 **Semplicemente**, teleromanzo
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Economia e finanza**, rubrica settimanale
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
21,30 **serpenti**, teleromanzo
22,30 **Microfono aperto**, programma di diretta
23,30 **Zoom ponente**, notiziario
23,50 **Ipersecret**,

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Al banco della difesa**, telefilm
15,30
16,10
17,25 **Amandoti**,
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **in famiglia**, (Usa, drammatico, 1977). Film con Peter Fox, Gregory Harrison, regia Thomas J Tobin
22,15 **Tg sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **banco della difesa**, telefilm
0,25 **Tropico cancro**. (Usa, drammatico, 1970). Film Rip Torn, James. Regia Joseph Strick

Canale 7

14, **L'albero delle mele**, telefilm
15 — **L'uomo Amsterdam**, telefilm
16 —
17 — **Malù**, novela
19 — **delle mele**
20 — **Motor Shop**
20,30 **Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — **Sportivissimo**
22,30 **Redazionali**
0,30 **Andiamo al cinema**

Primantenna

7 — **World news**
Prima
10 — **Sanford & Son**, telefilm
Capriccio e passione, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disco sette**
15 — **Obiettivo natura**
15,30
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30
18,15 **Tgg special**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della se**
22 — **Sanford & Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford & Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Antennauno

7 — **Junior tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **I basilischi**, film
22,30 **L'opinione**
22,40 **L'indiscrezione**, film

Primocanale

14 — **Il verde**, telefilm
14,30
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **I due orfanelli**, film
22,30 **Punto Sera**
— **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Edoardo Bennato**, concerto
20 — **Super Hit, oldies**
21 — **Blue nigth**
22 — **On the air**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Tv

14 — **Marta**, novela
15 —
17,15
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrina del Ponente**
20,35 **Il giorno dell'Intifada**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30
—

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
— **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **I basilischi**, film
22,30 **L'opinione**
22,40 **L'indiscrezione**, film

Tra i biancoblù molto attesa la prova di capitan Bottari

Il Savona in campo

Oggi alle 15 al «Bacigalupo» il recupero di campionato contro l'Albese
Vallongo vuol vincere per puntare al secondo posto e teme il contropiede

SAVONA. Turno infrasettimanale per [illegible] Savona. La squadra di Luigi Vallongo affronta oggi pomeriggio al «Bacigalupo» (ore 15, arbitro Chiodi di Monza) l'Albese, nella partita di recupero della 22ª giornata, non disputate per impraticabilità del campo, [illegible] causa della forte nevicata che [illegible] colpito tutta la Riviera. L'Albese è [illegible] [illegible]sario che non naviga in acque tranquille. Ha soltanto 21 punti [illegible] arriva [illegible] una sconfitta interna ad opera del Chieri.

I piemontesi arriveranno con l'obiettivo di uscire indenni dal campo savonese. Per il Savona il discorso è invece ben diverso. La squadra di Vallongo, che ha [illegible] modulo di gioco (ancora latitante in qualche zona) e soprattutto risultati, dovrà dimostrare quanto vale. E cioè se può ancora sperare di agganciare il secondo posto. Vallongo è fiducioso, spera nel successo dei suoi, e sopratutto nel recupero [illegible] Bottari. Il capitano domenica è stato la brutta copia del Bottari che si conosce. Grinta e determinazione no ha devendere, [illegible] [illegible] attraversando un brutto momento sul piano tecnico e tattico.

Vallongo comunque dovrebbe confermarlo. Commenta [illegible] tecnico: «Non ho ancora deciso quale formazione mandare in campo; ma sicuramente non [illegible] saranno molti cambiamenti. Sono convinto che i ragazzi giocheranno con la stessa convinzione e grinta dimostrate nelle ultime gare interne. Non dovre[illegible] comunque lasciare spazi liberi ai nostri [illegible]ri».

Dalle parole del tecnico [illegible]bra di intuire che in campo [illegible]vrebbero esserci all'inizio gli undici che hanno dilegato domenica contro [illegible] Bra. I biancoblù dovranno stare attenti soprattutto nella zona difensiva: [illegible] questo reparto i piemontesi sono temibili, soprattutto nelle azione di contropiede. Vallongo inizialmente dovrebbe schierare: Viviani; Mazzone, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Bocchi, Biolzi (Cuc), Gatti (Di Somma), Barozzi, Palagi.

[illegible] Pizzorno

Il centravanti Gatti visto da Ghiglione

La grinta di Bottari: il capitano è atteso a un riscatto dopo l'opaca prova col Bra

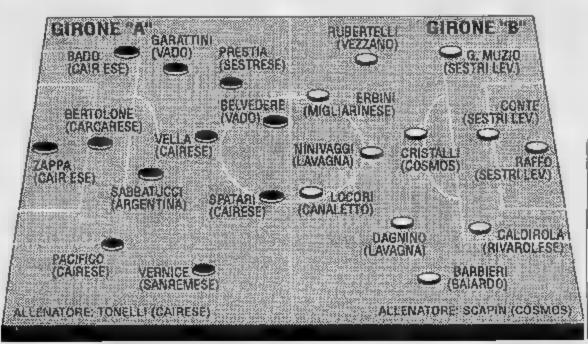
TAGGESE, COPPA IN TOSCANA

TAGGIA. Con [illegible] settimana di ritardo, la Taggese gioca oggi per il turno di andata dei [illegible]dicesimi di finale della Coppa Italia [illegible] Promozione, sul campo del Castelnuovo Garfagnana in Toscana. Il rinvio [illegible] sette giorni fa imposto dal maltempo (ma il rischio [illegible] [illegible] altro rinvio in qualche misura c'è anche oggi) non ha cambiato troppo le cose in casa giallorossa.

La Taggese è stata costretta ad affrontare la trasferta [illegible] ter[illegible] toscana - pagata in parte dagli stessi giocatori con un non comune attaccamento [illegible] colori sociali - [illegible] [illegible] organico abbastanza decimato: Panizzi, Montenari, Frontero [illegible] il portiere Bellone, infortunati, [illegible] rimasti a [illegible]. E' partito Arnaldi, ma con una caviglia piuttosto acciaccata [illegible] difficilmente potrà giocare; l'unica nota positiva è [illegible] recupero quasi certo di Nuvolone. Una situazione che rende ancor più complicato [illegible] tentati[illegible] della Taggese di passare il turno in [illegible] manifestazione che il club, [illegible] differenza di tanti altri, [illegible] ha [illegible] snobbato.

«Il Castelnuovo Garfagnana [illegible] [illegible] squadra molto forte, impostata su giocatori esperti. Lo ha dimostrato anche [illegible] turno precedente quando ha eliminato [illegible] grande autorità il Lavagna. Sarà durissima contro di loro. Ma noi faremo di tutto per andare avanti. La Coppa è una manifestazione a cui teniamo parecchio. Il Castelnuovo non gioca da tre settimane per il maltempo. Potrebbe essere un vantaggio per noi, potrebbero risentire di queste soste forzate. Faremo il possibile», ha det[illegible] Claudio Pignotti, mister giallorosso, ieri alla partenza.

L'obiettivo ovviamente [illegible] uscire dal campo toscano con il minor danno possibile, per poi tentare il tutto per tutto nell'incontro di ritorno che [illegible] giocherà a Taggia giovedì 7 marzo. Il pronostico, inutile dirlo, pende più verso il Castelnuovo Garfagnana [illegible] veleggia nelle prime posizioni della Promozione toscana. Ma la Taggese, che con la Sestrese di Gigi [illegible] è l'unica formazione ligure [illegible] in lizza in Coppa Italia, ha già abituato a rovesciare i pronostici. E' quasi sempre partita battuta sulla carta ma in Coppa, strada facendo, [illegible] fatto fuori squadre come Carcarese, Baiardo, Argentina, Ovadamobili [illegible] Saluzzo che, nelle previsioni, avrebbero dovuto avere la meglio. Il match [illegible] oggi, per la squadra di Pignotti reduce da un non esaltante pareggio a reti inviolate [illegible] domenica contro il Sanremo 80, [illegible] un anello importante di una settimana assai dura per [illegible] Taggese. Per chiudere in bellezza, domenica, i giallorossi saranno infatti ospiti della lanciatissima capolista Cairese. Inutile sottolineare che una Coppa felice [illegible]rebbe ottimo viatico per la sfida alla prima della classe.

[b. ro.]

Una Squadra ideale di Promozione nel segno dei giallobIù e, nel girone B, del Sestri Levante

E la Cairese ha fatto l'en plein

Quattro giocatori e mister Tonelli questa settimana tra i «big»

Ripreso [illegible] campionato, [illegible] [illegible] nuovo la Squadra Ideale di Promozione con il meglio del calcio dilettantistico ligure. A guidare le due formazioni questa settimana troviamo nel girone A Paolo Tonelli, che ritorna dopo alcune settimane di «vacanza», mentre nel raggruppamento [illegible] la panchina è stata affidata al genovese del Cosmos, Scapin. [illegible] vediamo ruolo per ruolo i magnifici ventiquattro.

Girone A. [illegible] reparto difensivo troviamo un blocco valbormidese. Tra i pali [illegible] Ivan Zappa della Cairese. L'ex di Savona e Pegliese ha giocato una gara eccellente nella sfida di domenica [illegible] [illegible] [illegible] Sanremese 1904. Sulla fascia destra l'altro giallobIù Pacifico, mentre sulla sinistra merita la citazione il vadese Garattini. Nel ruolo centrale Bado [illegible] Cairese; lo stopper domenica ha fermato l'ex di turno, Teneggi. Nel ruolo di libero la conferma di Bertolone della Carcare[illegible].

[illegible] centrocampo, in cabina di regia Enrico Vella, e [illegible] suo fianco il giovane sanremese Vernice. Con questi due, sulla destra, Sabbatucci dell'Argentina. E' stato determinate il [illegible] apporto domenica scorsa nella partita vinta [illegible] Alassio. [illegible] reparto offensivo è composto da un trio di bomber. Lo guida Luca Spatari della Cairese, 13 reti all'attivo, seguito da Belvedere e Prestia, tutti a segno domenica scorsa. Il tecnico è Paolo Tonelli, che guida un'ormai lanciata Cairese verso l'Interregionale.

Girone B. Anche in questo raggruppamento il reparto offensivo [illegible] costituito da un blocco, quello del Sestri Levante che conta [illegible] [illegible] elementi: Raffo, Guido Muzio e Conte. Terzino sinistro Barbieri del Baiardo, mentre [illegible] ruolo di centrale è affidato a Caldirola della Rivarolese. Centrocampo con due pedine del Lavagna, ovvero Ninivaggi [illegible] Dagnino, affiancati da Cristalli del Cosmos. Rubertelli (Vezzano), Erbini (Migliarinese) e Locari (Canaletto) guidano l'attacco. Siede per la prima volta sulla panchina dei migliori il grintoso Scapin, del Cosmos.

[r. p.]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 [illegible] al conto consuntivo 1989:

ENTRATE — (in migliaia di lire) — SPESE

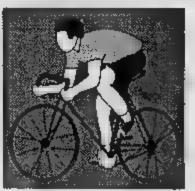
DENOMINAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO [illegible]	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	DENOMINAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA [illegible] ANNO 1991	[illegible] DA CONTO CONSUNTIVO ANNO [illegible]
Trasferimenti Correnti	76.136.000	76.052.768	Spese Correnti	77.466.000	77.954.348
Entrate Varie	1.330.000	1.901.580	Spese in conto capitale	2.000	1.947.000
Totale Entrate Correnti	77.466.000	77.954.348	Rimborso prestiti	10.000.000	—
Trasferimenti in conto capitale	2.000	1.947.000	Partite di giro	20.060.000	9.418.020
Assunzione [illegible] prestiti	10.000.000	—	Totale	107.528.000	89.319.368
Partite di giro	20.060.000	9.418.020	Avanzo	—	—
Totale	107.528.000	89.319.368	Totale Generale	107.528.000	89.319.368
Disavanzo	—	—			
Totale Generale	107.528.000	89.319.368			

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO
[illegible] Gianni [illegible]

IL PRESIDENTE DEL COMITATO [illegible] GESTIONE
Matteo Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA
Parziale rettifica bando [illegible]

A parziale rettifica [illegible] bando [illegible] gara relativo ai lavori di costruzione Complesso Scolastico in Bordighera (IM) pubblicato su G.U. nº 12 del 15.1.91 si comunica che l'invio dello [illegible] alla C.E.E. è avvenuto in data [illegible]. Pertanto il termine [illegible] presentazione delle domande di invito è differito al [illegible]. Restano comun[illegible] valide le domande già pervenute a questo Ente.

IL PRESIDENTE [illegible] Demichelis

La Riviera sta per ritornare protagonista delle due ruote

E' grande ciclismo

Domenica si corre la Montecarlo-Alassio, classica di apertura dei dilettanti
Prestigioso campo di partenti: ecco i favoriti tra italiani, tedeschi e russi

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Come tradizione, la stagione ciclistica internazionale riservata ai dilettanti debutta in Riviera. Domenica è in programma la Montecarlo-Alassio, classicissima d'apertura giunta alla ventiduesima edizione. La manifestazione, organizzata dal Velo Club Alassio, vedrà al via i migliori esponenti del ciclismo riservato ai puri, con una forte presenza di atleti stranieri.

Gli iscritti. Prestigioso, come di consueto, l'elenco dei partecipanti: al via tutte le squadre più blasonate nel panorama internazionale delle due ruote. Particolare attenzione sarà riservata alla squadra tedesca, che per la prima volta dopo la riunificazione si presenterà [illegible] sola bandiera. E fra i 30 tedeschi che parteciperanno a questa edizione ci [illegible] sei corridori dell'ex Ddr che partono [illegible] i favoriti. Sotto osservazione anche la rinnovata squadra sovietica, che inizia i collaudi in vista dei Giochi olimpici di Barcellona.

La formazione, guidata da Alexandre Kutznetsov, presenta atleti di prestigio tra i quali spicca per il suo palmares Dimitri Nebuline, campione [illegible] mondo dell'inseguimento a squadre oltre che medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul. Tra i favoriti anche Eugeni Berzine, campione del mondo di inseguimento individuale. Ma tra i favoriti, ovviamente, ci [illegible] anche molti italiani, chiamati subito [illegible] confermare i brillanti risultati ottenuti la stagione scorsa. Tra questi, il campione italiano Roberto Menegotto [illegible] Cavirivest-Iranian Loom; tra le altre formazioni con atleti in grado di ben figurare meritano una citazione l'Edilcimini di Roma, il Farioli [illegible] Arsizio, [illegible] Giovani Langhe di Alba e lo Smeg Artoni di Guastalla.

Percorso. Ci sono novità in questa edizione '91: la più rilevante riguarda il transito della carovana, una volta effettuato il passaggio di Moglio, a Garlenda e al Passo Ginesto (m 677) per tornare poi sulla vecchia strada del Testico. 139 i chilometri, e arrivo in via Dante ad Alassio davanti al celebre Muretto.

Orari e passaggi. La corsa partirà alle 11,15 da Montecarlo, anche se [illegible] via ufficiale avverrà alle 11,45 dopo l'attraversamento di Mentone. Questa la tabella di marcia, calcolata sulla media del vincitore della scorsa edizione: Frontiera 11,50; Ventimiglia 12,05; Bordighera 12,15; Ospedaletti 12,25; Sanremo 12,30; Taggia 12,46; S. Lorenzo al Mare 13,00; Imperia 13,08; Capo Berta 13,14; Diano Marina 13,18; S. Bartolomeo 13,21; Capo Cervo 13,2[illegible] Andora 13,30; Laigueglia 13,35; Alassio 13,40; Moglio 13,53; Crocetta 13,57; Caso 14; Garlenda 14,00; Casanova 14,10; Dogna di Casanova 14,26; Vellego 14,33; Passo del Ginestro 14,43; Testico 14,52; Stellanello 14,58; Marina di Andora 15,09; Capo Mele 15,14; Laigueglia 15,17; Alassio (via Dante) 15,20.

Organizzazione. Anche quest'anno la manifestazione [illegible] curata dal Velo Club Alassio, con a capo il dinamico presidente Sergio Novello. Come sempre gli organizzatori hanno dovuto superare notevoli difficoltà prima di allestire una manifestazione che suscita in molti appassionati un fascino particolare. I nomi delle due città che collegano la gara attraggono fatalmente l'attenzione anche di chi non segue [illegible] assiduità le due ruote.

«Siamo riusciti anche quest'anno [illegible] allestire una gara di grosso richiamo — afferma il presidente del sodalizio alassino Sergio Novello — la Montecarlo-Alassio costituisce [illegible] importante punto [illegible] riferimento per tutti gli amanti della bicicletta. [illegible] la manifestazione è anche importante veicolo pubblicitario per la nostra città; non dimentichiamoci che i corridori impegnati nella gara di domenica vengono a collaudare il percorso molti giorni prima. Questo significa un notevole [illegible] delle presenze in Riviera, in un periodo in cui [illegible] ci sono molti turisti. Un'occasione in più per incentivare il turismo nel periodo morto».

Anche l'assessore allo Sport Gianni Caviglia sottolinea l'importanza della manifestazione: «La Montecarlo-Alassio ha [illegible] sempre un fascino particolare — sottolinea — determinato sia [illegible] prestigio dei due centri turistici, sia perché la madrina della prima edizione è stata l'indimenticabile principessa Grace».

Altre corse. La Montecarlo-Alassio non è l'unica occasione per osservare gli [illegible] dei pedali. In questi giorni sono in pieno svolgimento (e ne parliamo in un servizio a parte) molte gare amatoriali. Tra breve partirà anche un'interessante stagione riservata alle categorie giovanili, con società savonesi impegnate [illegible] atleti di talento. Non ci sarà invece la Nizza-Alassio, che non ha mai goduto di molta fortuna. La corsa era inserita nel calendario francese in piena concomitanza con la Settimana Siciliana.

Posticipato [illegible] marzo il Trofeo Laigueglia, una volta tradizionale apertura. Ma quest [illegible] c'è un'occasione in più per gli appassionati; il Giro d'Italia che come noto farà tappa a Savona. Un'occasione in più per vedere all'opera i grandi nomi del firmamento internazionale. Con la speranza di ripetere quel favoloso '90 che ha segnato il rilancio di una disciplina che pareva [illegible] viata a [illegible] inevitabile declino.

Guglielmo Olivero

GRACE, [illegible]

Fu la principessa Grace di Monaco ad inaugurare, in una splendida domenica di febbraio di ventidue anni fa, la prima edizione della Montecarlo-Alassio. Fu subito un successo: da allora questa gara, subito battezzata «classicissima d'apertura» è diventata un appuntamento fisso per tutti gli sportivi e per coloro che, affascinati dai nomi delle due città, si lasciano coinvolgere dall'avvenimento. Nell'albo d'oro della gara figurano nomi di ciclisti diventati successivamente grandissimi protagonisti nel mondo della bicicletta. Molti gli italiani e pochi gli stranieri a tagliare in passato per primi il traguardo di via Marconi. La Montecarlo-Alassio è stata sempre caratterizzata da un elevato numero di concorrenti: in alcune edizioni (prima che gli stessi organizzatori fissassero un limite alle iscrizioni) si [illegible] registrata l'adesione di oltre trecento corridori. Tutti [illegible] il sogno segreto di giungere a mani alzate, magari solitari, all'arrivo di via Marconi davanti a quel Muretto divenuto simbolo di [illegible] città e, nell'occasione, della gara [illegible]. E' con questa speranza che si avvieranno anche domenica: alla partenza che da qualche anno, da quando Grace non c'è più, [illegible] contornata da un velo [illegible] malinconia. [g. o.]

[illegible]

ANDORA. Mentre si attende [illegible] grande appuntamento dei dilettanti, è in pieno svolgimento il Campionato delle Riviere per amatori organizzato dall'Udace-Csain. La manifestazione ha vissuto martedì la terza tappa, sul circuito di Andora, in occasione del Gran Premio Papà Luigi.

Notevole il numero delle adesioni, a conferma del successo [illegible] questa iniziativa: «Avere al via più di duecento corridori - sottolinea Domenico Musso, presidente [illegible] dell'Udace organizzatrice - è per noi una grande soddisfazione. Oltretutto dobbiamo considerare che molti [illegible] questi atleti provengono dall'estero, e ciò valorizza ulteriormente questa settimana del ciclismo amatoriale».

Nella tappa di martedì non si sono registrate novità di rilievo; i liguri [illegible] stati ancora in ombra, se si fa eccezione per Mauro Aretuso della Sidis di Imperia che, dopo [illegible] aggiudicato la prova nella sua città, si [illegible] classificato secondo alle spalle di Roberto Perini (Teledata). Settimo piazzamento nella categoria Cadetti [illegible] Gianni Sciandra, sempre della Sidis, nella categoria in cui si è registrata l'affermazione del lombardo Giordano Rogari.

Nei Senior primo Orazio Bertazzoli; buono il [illegible] posto di Corrado Donadio del Gs Mastroianni Savona. Tra i Veterani si è registrata l'affermazione [illegible] Giordano Landini (ottavo Mauro Spezia della Ventimigliese) mentre nei Gentlemen ha vinto Piero Nardello. «Tutte le gare sono state molto combattute - prosegue Musso - e questo ci fa ben sperare per le decisive prove, che seguiranno fino a sabato». La settimana prosegue oggi [illegible] la quarta prova, [illegible] programma a Testico. La gara, sulla distanza di trentacinque chilometri, partirà, divisa per fasce, alle 13,30.

Sabato sarà la volta dell'ultima gara, con il Gran Premio Centro Bibite; sessanta chilometri con partenza (ore 8,30) e arrivo a Laigueglia. Oggi con inizio alle 21 [illegible] inoltre in programma nella discoteca «Onda» di Laigueglia la serata [illegible] cicloamatore, con giochi, premi e danze riservati a tutti gli atleti partecipanti alla manifestazione. [g. o.]

Domenica la Promozione proporrà al «Riva» uno degli scontri tra formazioni savonesi più classici della categoria

Un ex sulla strada del Vado di Belvedere

Francesco Caviglia, dopo una lunga esperienza nelle giovanili rossoblù, domenica guida l'Albenga in cerca di punti-salvezza in un delicatissimo derby
Gli ospiti guidati dallo scatenato bomber (5 gol nelle ultime 2 partite) che ha preso il posto di Altovino, vanno [illegible] caccia di un piazzamento-Eccellenza

[illegible]

ALBENGA. Francesco Caviglia ci prova. [illegible] tecnico dell'Albenga, grande «ex» della sfida, vuol fermare il lanciatissimo Vado, che sta viaggiando [illegible] le zone alte della classifica. E ci tiene per [illegible] ottimi motivi. Primo, per riscattarsi dalla pesante sconfitta sofferta all'andata, che era per il tecnico genovese l'esordio sulla panchina bianconera contro la [illegible] vecchia squadra. Secondo, per uscire dal tunnel della crisi di risultati che [illegible] coinvolgendo la squadra ingauna. Terzo, per far tornare il sorriso sul volto del presidente Viviani, che molto ha fatto in questa prima parte di stagione per dare un'immagine nuova, professionistica, alla nuova società.

Afferma il tecnico: «Vorrei proprio riuscire a fermare il Vado, società con cui ho avuto e tutt'ora mantengo buoni rapporti. Purtroppo nel calcio, sul campo, si dimenticano per novanta minuti le amicizie: contano solo i risultati. Noi dovremo assolutamente vincere: siamo in una situazione di classifica molto precaria. Ci mancheranno purtroppo diverse pedine importanti, tra questi Fissore ancora fermo per squalifica».

Anche Menchelli, Marchisio e Buttu sono in forse. Tutti risentono [illegible] dei colpi subiti sabato scorso sul campo della Sestrese. Mister Caviglia comunque spera di poterne recuperare almeno un paio prima di domenica, per affrontare il più possibile ad armi pari la [illegible] società. Non ci dovessero essere rientri, infatti, l'Albenga dovrebbe pescare a piene mani tra i baby. Per l'importante derby [illegible] «Riva» è stato designato l'arbitro Facchino di Novi Ligure, un emergente per la Promozione, ma con un buon bagaglio di esperienza. [r. p.]

Il Mister albenganese Caviglia e il d.s. vadese Bartoli visti da Marco Ghiglione

BARTOLI: «VIETATO SBAGLIARE»

VADO LIGURE. Seconda trasferta consecutiva [illegible] vista per la squadra di Franco Campidonico. I rossoblù, che arrivano da due vittorie, cercheranno il tris sulla ruota di Albenga. La crisi [illegible] gioco e soprattutto di risultati sembra [illegible] ormai solo un ricordo per i vadesi, che han riscoperto la gioia del successo oltre al giusto equilibrio.

E Campidonico spera ancora in Belvedere. Il giovane attaccante, che ha realizzato ben 5 reti negli ultimi due incontri, è diventato il punto di forza dell'attacco. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli afferma: «Siamo in [illegible] per il salto nell'Eccellenza, e contro l'Albenga non potremo concederci passi falsi. La squadra ha finalmente la grinta e determinazione che volevamo. Certamente con l'Albenga non sarà una partita come le altre. E' un derby aperto a ogni risultato, e per di più i nostri avversari arrivano da una pesante sconfitta con la Sestrese e vorranno riscattarsi».

L'incontro di andata si concluse con la netta vittoria del Vado. In quell'occasione fu protagonista Stefano Altovino. L'ex giocatore di Cairese e Sestrese giocò [illegible] grande partita, realizzando due delle quattro reti messe a segno dai rossoblù. Domenica però a guidare l'attacco ci sarà però nuovamente Belvedere, che da un paio di settimane ha preso definitivamente il posto del «vecchio guerriero». Una soluzione quasi a sorpresa, che il buon Stefano ha accettato [illegible] polemizzare. Altovino si [illegible] fatto da parte, lasciando il posto ai più giovani. Il [illegible] piccolo contributo per arrivare [illegible] zona-Eccellenza l'ha comunque dato: lo dimostrano le cinque realizzazioni siglate nel travagliato girone di andata. [r. p.]

[illegible]

[illegible]

Due squalificati domenica nel Savona

Il Giudice sportivo dell'Interregionale ha multato il Savona di 500 mila lire per [illegible] comportamento del pubblico verso la terna arbitrale. Palagi e Viviani invece [illegible] squalificati per [illegible] turno. Stessa [illegible] per Cadamuro (Acqui), Polloni (Bozzano), Guerra (Pegliese), Dati (Pistoiese), Fiori (Chieri), Arfinetti (Albese), Fasano (Bra), Tronzaro (Nizza) e Magnifico (Pistoiese). Per due gare stop a Chiarenza (Pinerolo). Pegliese-Bozzano sarà giocata sabato.

NUOTO

Doppietta di Ghione ai regionali

SAVONA. Nella seconda giornata dei regionali Esordienti, buoni risultati per i savonesi. Su tutti sono emersi gli atleti dell'Amatori nuoto Savona: Andrea Ghione, vincitore di 200 stile libero e 200 misti e Roberto Pierucci, primo nei 200 rana. Nelle femmine, sempre per l'Amatori, successo [illegible] Stefania Corradi nei 100 farfalla.

SCHERMA

Nuovo titolo ligure per la Accardi

SAVONA. Ottimo comportamento di Licia Accardi, la savonese portacolori dello Scherma club Genova ai campionati liguri di fioretto. La giovane campionessa ha conquistato il titolo regionale sbaragliando le avversarie, superate in finale in maniera netta. Per la Accardi si tratta dell'ennesimo alloro regionale.

BASKET

Stasera recupero Albatros-Maremola

CERIALE. E' in programma oggi alle [illegible] alla Palestra comunale l'incontro di recupero [illegible] campionato di Promozione femminile [illegible] pallacanestro tra l'Albatros Alassio e il Maremola Pietra Ligure.

I segreti e le aspirazioni di un personaggio che simboleggia la nuova dimensione della donna nello sport italiano

La signora del calcio ligure abita a Celle

Anna Rovere è la presidentessa della squadra in vetta al campionato di Terza

CELLE LIGURE. Si chiama Anna Rovere, ha 43 anni ma non li dimostra affatto, ed [illegible] l'unica presidente-donna del calcio ligure. Arriva da una famiglia [illegible] sportivi: il padre ha giocato per parecchi anni nel Varazze. E' sempre stata affascinata dal mondo dello sport, e dal calcio in particola modo. [illegible] praticato da giovane alcune discipline, tra cui ginnastica [illegible] atletica, e dopo aver preso [illegible] diploma da ragioniera, si è tuffata nel mondo del lavoro senza trascurare [illegible] antiche passioni sportive.

Dal luglio scorso è stata eletta presidente della nuova società di Celle: [illegible] Celle 90, squadra attualmente al vertice della classifica nel torneo savonese [illegible] Terza. [illegible] mondo dirigenziale calcistico è entrata da un paio di anni, prima nel consiglio direttivo della società femminile di Varazze. Sposata [illegible] Giovanni Oliveri, un figlio, Mirco, di 13 anni, che gioca nei Giovanissimi del Celle 90.

Ma cosa ha spinto Anna Rovere a entrare nel mondo del calcio? Risponde la «signora pallone», che [illegible] rimasta anche nella dirigenza della società di arti marziali di Varazze: «Sono sempre stata affascinata da questo ambiente, che frequento da quando ero molto giovane. Tutto è nato quasi per caso. La scorsa estate, assieme ad alcuni genitori, volevamo formare un gruppo sportivo che si occupasse soltanto del settore giovanile. Dopo alcune riunioni con i genitori dei ragazzi, sono [illegible] vati alcuni dirigenti dell'altra società cellese. Volevano costituire un nuovo sodalizio: ci siamo incontrati ancora un paio di volte e alla fine abbiamo deciso di iscriverci anche al campio[illegible] di Terza categoria».

Sono ora 14 i dirigenti che fanno capo alla presidentessa, che riesce a condividere quotidianamente il proprio impegno professionale con i molti impegni che procurano le società sportive. E trova anche il tempo per studiare, per cercare una laurea in Economia e commercio. Come è stata accettata dall'altro sesso? Anna Rovere risponde con un sorriso: «Credo molto bene. Ritengo che le donne possano coesistere nello sport assieme agli uomini, senza pregiudizi. Questa carica non l'ho cercata, ma mi piace. E vorrei sottolineare come la nostra società lavori nel sociale. [illegible] finora crediamo di esserci riusciti piuttosto bene».

Oltre alla prima squadra al vertice del torneo di Terza, il Celle 90 partecipa ai campionati Giovanissimi ed Esordienti, mentre [illegible] due le squadre di «Pulcini» che prenderanno parte al prossimo campionato della Figc. E' stata istituita anche una scuola calcio. Un piccolo esercito formato da una settantina di ragazzini. (r. p.)

[illegible] VELA [illegible] '91 AD [illegible]

ALASSIO. E' stato varato il calendario delle manifestazioni veliche che saranno organizzate dal Circolo Nautico al Mare nel corso di questa stagione. Il primo appuntamento è fissato per l'11 maggio, con la regata nazionale classe Laser, che sarà valida come selezione per il Campionato europeo. A cavallo tra agosto e settembre gli appuntamenti destinati a calamitare l'attenzione degli appassionati: si inizierà (31 agosto-1° settembre) [illegible] il 23° meeting della gioventù riservato alla classe Optimist per proseguire (dal 9 al 15) [illegible] Campionato italiano classe 420. La presentazione di queste manifestazioni è anche l'occasione per tracciare il bilancio di un '90 andato in archivio positivamente.

Su tutti gli atleti alassini spicca ovviamente Roberta Zucchinetti, che ha sbaragliato tutti agli Italiani Laser [illegible] di maggior prestigio, ha ottenuto anche il terzo posto ai Mondiali. Nelle classi olimpiche, in fermento in vista dell'imminente appuntamento di Barcellona '92, da segnalare per l'ennesima volta i risultati dei fratelli Gianni e Agostino Sommariva, quarti al Mondiale Flying Dutchman. Altra soddisfazione il titolo italiano, a Torbole sui J24, [illegible] Carla Silva, Andrea Magni e Alberto Scapolo. Da non dimenticare infine i grandi risultati di Marco Turbiglio, che ha partecipato ai più importanti appuntamenti nei Mini 12, soprattutto ai Mondiali negli Usa. [g. o.]

Il momento magico di Samp e Genoa, mai così in alto nel girone di ritorno

Il paradiso del calcio

Grazie alle imprese delle due squadre, Genova è invidiata da altre città. Il nuovo simbolo sono ora le bandiere blucerchiate e rossoblù

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono segnali precisi. [illegible] calcio leader di una città, non per [illegible] sconderne i problemi, [illegible] per confermare che l'iniziativa privata spesso è meglio degli enti locali. Non solo [illegible] Genova, certamente, accadono queste cose. Ma oggi sono le bandiere blucerchiate e rossoblù il simbolo di «Zena». I drappi delle due squadre fra i panni stesi sotto le finestre. Il vento [illegible] questi giorni ha raggelato la gente, ma ha aumentato lo spettacolo, con quei colori a sventolare. Anche i tifosi prendono coscienza. Diventano pretenziosi. Domenica (per Samp-Juventus) un voluntino incitava [illegible] non leggere un giornale cittadino perché maltratterebbe la squadra di Vialli e Mancini. Ma poi [illegible] Bogliasco e [illegible] Pegli, dove si allenano gli uomini [illegible] Boskov e Bagnoli, poca gente. Niente bagarre o frastuoni, un segno di civiltà.

E' probabilissimo che Genova sia davvero europea, [illegible] le due squadre nei tornei continentali di club. Roba [illegible] mettere in seconda fila le iniziative colombiane. Per ora Sampdoria da scudetto, [illegible] Coppa Coppe e da Coppa Italia (Mantovani [illegible] [illegible]nza freni, i ragazzi [illegible] seguono a rischio di [illegible] suicidio calcistico [illegible] da fatica) [illegible] Genoa da zona Uefa. Mai così avanti [illegible] due rivali nel girone di ritorno di un campionato. La «prima volta» è sempre cosa splendida, incredibile, avvincente.

Spinelli presidente rossoblù [illegible] l'unico a prender le distanze («i blucerchiati m'interessano solo quando c'è il derby»), perché già immagina cosa dovrà sopportare in [illegible] (almeno 60 per cento [illegible] probabilità) di uno scudetto in casa sampdoriana.

Gli enti locali, intanto? Il Co[illegible] pensa all'erba di Marassi, intanto risparmia sull'acqua. Niente docce calde al Ferraris. E Cerezo, pronto alle battute come sempre: «E' questione di acqua, a Marassi. O allaga il campo o manca nello spogliatoio». Intanto a Bogliasco (ma [illegible] [illegible] più Comune di Genova) tonnellate [illegible] macerie continuano a riempire il fondovalle. La Sampdoria vuole [illegible] contratto fino al 2020 [illegible] allarga [illegible] [illegible] territorio d'allenamento. Il Genoa è più tranquillo. Pensa già ai fuochi d'artificio per i suoi cento anni, nel 1993. Primo obiettivo di Spinelli, comunque, riuscire a non vendere Eranio, che tutti vogliono. «E' colpa di Vicini», protestano i tifosi. «Se non lo convocava in Nazionale era meglio». Strano destino del ct. Scontenta il club [illegible] chi esclude (Vialli [illegible] Mancini) e quello di chi convoca.

Nonostante i problemi per l'erba e l'acqua, lo stadio di Marassi ha visto quest'anno molti successi di Samp e Genoa

In questo clima, sul campo della Samp nello spazio di tre giorni, da domenica [illegible] martedì, [illegible] arrivati i piemontesi. Sono stati battuti, hanno ricevuto gli elogi magari interessati [illegible] chi vince, hanno però rifiutato la mano tesa. Anche i rossoblù, ultras esclusi, si sono indignati. Certo, [illegible] tutti hanno il garbo [illegible] Paolo Conte. Genova per noi, non per Maifredi e Mondonico. Boskov ha detto: «Sono entrambi [illegible] Torino». Dobbiamo, noi torinesi, chiedere scusa? Ci pare di sì. Maifredi [illegible] Mondonico hanno visto partite diverse. Per il primo la Juve ha domina[illegible] la Samp, per il secondo quella dei blucerchiati [illegible] stata solo fortuna. Sostenendo perfino che i blucerchiati volevano arrivare ai rigori confidando nella lotteria del dischetto (la fortuna, appunto) quando a perdere tempo nel finale [illegible] stati i granata, vero Fusi? Abbiate pazienza, o genovesi. Su Gigi Maifredi pesa ancora l'ombra di Zoff, e Mondonico ha nel passato vecchi litigi con Boskov. Cose da paese. Genova e Torino sono due città.

Intanto, nella battaglia (sempre meno rabbiosa) [illegible] tifo cittadino, i club blucerchiati tentano di impossessarsi della città. Ma le scritte «Genova sampdoriana» hanno sui muri codicilli non riferibili. Non bisogna strafare. Si può vincere uno scudetto, ma non cambiare la storia. Quella rossoblù è più antica, non ha alle spalle fusioni o conglobamenti. Anche i sostenitori sono diversi. E diverse le Riviere di residenza. Non si offenda Spinelli, ma gli uomini di Mantovani abitano tutti [illegible] Nervi. Anche Mikhailichenko, il quale sembra sulla strada di Mancini [illegible] compagni. Ma chi si muove da un paradiso indorato dalle attenzioni del presidente che pensa già ad un futuro popolato dai «ragazzi» di oggi? Mancini presidente, Vialli [illegible] ministratore delegato, Cerezo allenatore, Lombardo assistente, Dossena uomo di pubbliche relazioni. E gli altri? Lasciate fare [illegible] Mantovani.

Al Genoa i problemi sono più incollati al presente. Tenere a luglio [illegible] allenatore come Bagnoli, intanto, oltre ad Eranio. Fare in modo che Skuhravy non si lasci tradire da pizza e spaghetti. Alle belle donne, hobby dichiarato [illegible] cecoslovacco, ci pensa la moglie. E poi tenere tranquillo Aguilera, il quale non ama la panchina. E ancora stare attenti che lo stesso Aguilera, Signorini ed Eranio [illegible] continuino a vincere al Totocalcio. Altrimenti Spinelli dovrà [illegible] l'incentivo dei premi partita, perché [illegible] avvertano ancora gli stimoli.

Genova calcistica sembra aver tutto, oggi. E' invidiata da molte città. Soprattutto temuta. Samp e Genoa sono capaci di tutto. I blucerchiati con la forza del loro complesso e di molti ricambi, [illegible] Genoa con la concretezza che ha trovato dopo un inizio non facile: bisognava che allenatore e giocatori si conoscessero a fondo. La grinta blucerchiata contro il Toro, con ancora nelle gambe la fatica del match con la Juve, ha detto molto sul momento di questo calcio. Come la vittoria [illegible] Genoa a Lecce.

C'era una sola lacuna, nel panorama del pallone, è stata colmata domenica. Anche la Liguria ha [illegible] arbitro donna, Graziana Gaggero ha diretto la partita dei giovani tra Molassana e Usbi Genova. Tutti i fischietti maschi, compreso il prestigioso Pieri ormai dirigente di categoria, al Cu de Rissi per la celebrazione dell'avvenimento. Anche l'ultimo tassello è andato a posto. Alla Liguria calcistica non [illegible] nulla. A parte uno scudetto alla Sampdoria. I più anziani tifosi del Genoa, i più [illegible]surati, sono disposti a dare la loro benedizione. «A patto che n[illegible] esagerino col baccano, [illegible] si ricordino che in vetta siamo arrivati prima di loro».

Bruno Perucca

GLI STRANIERI

Solo a Genova i giocatori dell'Est sono stelle e non bidoni colossali

A PARTE Boskov, sono tutti cognomi utili per [illegible] tabellone di ottico, «mi dica cosa riesce a leggere nella terza fila»: Mikhailichenko, Skuhravy, anche Katanec che nella versione [illegible]ginale ha qualche orpello grafico in più. Sono i nomi di Genova Est, che guarda un po' è anche l'uscita dell'autostrada per scendere, lungo il Bisagno, fino allo stadio, in una zona dal clima così regolarmente e abitualmente polare da far dire: «L'inverno più freddo che ricordo è un'estate a Marassi».

Genova è fatta calcisticamente forte da giocatori di Paesi che di solito ammollano al nostro calcio bidoni, o casi umani, o problemi difficili. Nell'Unione Sovietica ha fallito la Juventus, con Zavarov e Aleinikov. In Cecoslovacchia non [illegible] tentava più da anni. Anzi, prima di Skuhravy, la gente [illegible] del calcio al massimo ricordava Vyckpaleck, però diventato due terzi torinese e [illegible] terzo panormita, uno che parla piemontese con le vocali aperte alla sicula. La Jugoslavia di regola rifila zingari che [illegible] fregano con indolenza artistica, deliquescenze da raffinati, pochi lampi di football vero.

Probabilmente [illegible] tavola rotondissima che riunisca sociologi, psicologi, calciologi, cosologi spiegherebbe come mai nascendo in Unione Sovietica, in Cecoslovacchia, in Jugoslavia, si fallisce mettiamo a Torino, o ad Ascoli, [illegible] si trionfa a Genova.

Ma verrebbero dette panzane togate, le peggiori, ravvisando magari un legame tra la Liguria e la Mitteleuropa. Meglio pensare al caso. A Genova fanno attualmente grande calcio anche i cremonesi e persino i genovesi, nel passato hanno fallito italiani [illegible] ogni regione, stranieri di ogni Paese. E comunque [illegible] andando bene anche i brasiliani [illegible] gli uruguaiani, nati assai a ovest della Lanter[illegible].

Il caso nel calcio è tutto, presiede alle [illegible] [illegible] ed anche disumane. Nessuno dei sapienti avrebbe detto che [illegible] Genoa quest'anno sarebbe andato così bene, nessuno che la Sampdoria pur giocando benissimo da circa [illegible] secolo sarebbe arrivata quasi [illegible] fine millennio senza vincere lo scudetto.

Adesso, della forte presenza dell'Est nelle due squadre, si deve dire semplicemente come quel cardinale che promosse un vino bianco del Lazio recitando, appunto, «Est, est, est!». Lui voleva dire «E', è, è», tre affermazioni assolu[illegible] a chi gli aveva chiesto se quel vino era buono, adesso la frase [illegible] diventata una marca [illegible] molta gente beve [illegible] vino credendo che sia orientale, o comunque fatto a oriente di Roma.

Se la Sampdoria vincerà lo scudetto e il Genoa andrà in Coppa Uefa ci sarà una corsa all'Est di tante squadre, verranno saccheggiate anche le società della [illegible] Ddr. [illegible] magari verrà presa una [illegible] impressionante [illegible] bidoni.

Però adesso è divertente questo fatto della buona pesca genovese oltre cortina, o appena al di qua (la Jugoslavia). Tra l'altro, entro poco, oltre Cortina vorrà soltanto dire a destra, sulla cartina, della stazione di sci ampezzana.

Il sovietico Mikhailichenko e (sotto) il cecoslovacco Skuhravy visti da Franco Bruna

Gian Paolo Ormezzano

SAMP: [illegible] NUOVI CLUB DI TIFOSI IN [illegible]

GENOVA. I club blucerchiati sono 180. «Nel mondo», precisa [illegible] una punta [illegible] orgoglio Giorgio Gualini, consigliere della Federclub. Concentrati soprattutto [illegible] Genova [illegible] nelle due Riviere, [illegible] diffusi in ogni regione d'Italia e [illegible] sedi anche all'estero: Germania, Svizzera, Thailandia, Grecia, Sudan, Francia, Stati Uniti.

Nella stagione '90-91, quella che, scudetto o non scudetto, è già entrata nella storia della Samp, ne sono nati venti. L'ultima moda sono i club intitolati ai giocatori: portano i nomi di Roberto Mancini, Gianluca Vialli, Fausto Pari, Attilio Lombardo e di tutti gli altri. Un grande abbraccio che comprende anche l'allenatore Boskov e il ds Borea. Una curiosità: l'unico giocatore ancora «libero» [illegible] Marco Branca, il vice-Vialli, che con i suoi gol segnati contro Cesena e Fiorentina sta offrendo un contributo determinante a questa «Samp d'oro».

Se Genova [illegible] considerata una roccaforte rossoblù, il tifo blucerchiato è in netto miglioramen[illegible] nelle Riviere. Ogni domenica mattina, da Ventimiglia, Bordighera, Chiavari, Rapallo, Alassio, Loano, Finale Ligure, Savona, Sestri Levante, Lavagna, partono decine [illegible] pullman con destinazione lo stadio Ferraris.

Fra i più numerosi [illegible] club di Albenga (tre pullman domenica scorsa per la partitissima con la Juve, «ma potevamo organizzarne anche dieci [illegible] [illegible]ssimo trovato i biglietti»), con 480 iscritti. Il presidente è Anselmo Cassani. Tanti tifosi «storici», ma anche un gruppo di giovanissimi che cresce [illegible] domenica in domenica.

E' proprio questa una delle caratteristiche della tifoseria sampdoriana. Nata nel 1946, la [illegible] più giovane è anche una società che piace molto ai giovani. Un'altra scommessa vinta da Mantovani, che con [illegible] «Trofeo Ravano» di calcio-baby [illegible] riuscito [illegible] coinvolgere e conquistare migliaia di bambini.

Molto alta anche la percentuale di donne, superiore al 30 per cento della tifoseria. La prova si ha ogni domenica in gradinata Sud. Il trucco delle ragazze blucerchiate è sempre più sofisticato: labbra, occhi, ma anche fronte e guance, che le trasformano in tante «squaw» dal volto multicolore.

In gradinata [illegible] direttore d'orchestra è Enzo Tirotta, un occhio al campo e l'altro agli spalti, sempre pronto [illegible] iniziare una nuova canzone, a dare il tempo per [illegible] nuovo coro del sempre più ricco lp blucerchiato. Tirotta, «una schiena nuda aggrappata alla griglia», si è fatto conoscere anche in Eurovisione, sfidando il gelo della Svizzera nella partita contro il Grasshoppers.

Nelle sfide con la Juve, per guidare il coro, dal vecchio [illegible]gafono a pile i capi degli ultras sono passati a un sistema più sofisticato, con due impianti agganciati al soffitto della gradinata superiore.

Al presidente Mantovani, invece, quel vecchio megafono a pile è servito a calmare, nel giro di pochi secondi, un gruppo [illegible] tifosi che martedì sera tentava [illegible] «punire» un tifoso granata che si era infiltrato in gradinata. Poche parole che si sono dimostrate più efficaci di una carica di polizia. Un episodio che la dice lunga sul carisma del presidentissimo.

E il clima della Sud, per i tifosi che non riescono [illegible] stare una settimana intera senza Samp, si può respirare tutti i giorni a Bogliasco, intorno [illegible] campo di [illegible]lenamento. E quando c'è il presidente [illegible] festa [illegible] doppia. Niente, però, a confronto con quella che sarà organizzata [illegible] giugno se, come recita una delle ultime canzoni della Sud, [illegible] sogno tricolore diventasse veramente realtà.

Maurizio Fico

Un'immagine dell'ultimo derby

I [illegible] [illegible] GIA' AL [illegible] DEL 30 [illegible]

GENOVA. A capriole verso l'Europa. L'immagine di Skuhravy che [illegible] sfogo alla sua felicità piroettando dopo un gol come i suoi [illegible] chilogrammi sembrerebbero negargli, è quanto di più significativo offra oggi il vecchio cuore rossoblù. Che [illegible] tornato a battere con [illegible] impeto mai sepolto, ma per troppo tempo gelosamente custodito nel cassetto dei ricordi.

E domenica [illegible] Napoli. Per la sfida che, casistica alla mano, mette di fronte la compagine più migliorata rispetto a un an[illegible] fa (il Genoa) e quella che ma[illegible] ha saputo rispettare la sua stessa marcia-scudetto, gli az[illegible] del vituperato ma sempre invocato, almeno quando [illegible] in campo, Diego Maradona.

Si prepara un piccolo esodo per tifare rossoblù anche al S. Paolo. Lo conferma [illegible] presidente del Genoa club Arenzano, Gerolamo Valle: «Con i tifosi napoletani i rapporti sono ottimi, e questo ha naturalmente invogliato a partecipare alla trasferta. Noi ci divideremo: una parte di iscritti farà il viaggio in pullman, altri in treno. E saremo in parecchi: so che il Coordinamento ha fatto in modo che la squadra non debba sentirsi sola».

Sarà soprattutto da Genova città che partiranno i tifosi. I biglietti richiesti [illegible] arrivati (si dice ne servano almeno 2-3 mila), ma dalle due Riviere non si [illegible] in molti. Dal Genoa club Imperia, il presidente Marco Castelli fa sapere: «Napoli [illegible] un po' troppo lontana, abbiamo preferito rinunciare. La nostra è una presenza costante a Marassi, in trasferta praticamente andiamo solo a Torino e a Pisa». Situazione simile nel Levante, anche [illegible] parecchi sostenitori si «appoggiano» a club del capoluogo e quindi finiranno per [illegible] al [illegible]. Paolo. C'è poi chi, come un gruppo di ragazzi di Finale, affronterà il viaggio in auto con tanto di striscione «Fossa del Ponente».

La febbre comunque cresce. [illegible] derby è ancora lontano (30 marzo), ma i risultati recenti hanno fatto sì che il Genoa possa per la prima volta sentirsi impegnato in [illegible] derby settimanale a distanza [illegible] gli ultimamente più nobili «cugini» della Samp. Ancora Castelli da Imperia: «Ci sembra [illegible] sognare, a questo punto un posto in Europa non ce lo toglie nessuno. La squadra gioca un gran calcio, finalmente viviamo quello che fino a pochi mesi fa sembrava impossibile anche soltanto immaginare».

E per la stracittadina, ci [illegible] comincia a organizzare. Lo rivela Germana Magni, presidentessa del Genoa club Finale: «Abbiamo già due pullman prenotati [illegible] vista [illegible] derby. [illegible] non [illegible] escluso se ne possano allestire altri. La vittoria dell'andata, [illegible] anche e soprattutto l'eccezionale rendimento della nostra squadra in questa stagione, fanno sì che tutti coloro che vogliono bene ai colori rossoblù non [illegible] [illegible] [illegible] di rinunciare a uno dei momenti più importanti di tutto il campionato».

La Liguria rossoblù dunque ha definitivamente rialzato la testa. E non intende più abbassarla. Un posto in Uefa, magari [illegible] qualche [illegible] soddisfazione come «castigare» di nuovo la Samp: ecco quali sarebbero gli ultimi desideri che il popolo genoano chiede a questa squadra dei miracoli. E in futuro? Chissà: quel decimo scudetto è il più grande e il più difficile dei sogni [illegible] raggiungere. Ma se perfino uno [illegible] Bagnoli ha parlato di programmi e di traguardi in proiezione 1993, l'anno del centenario, è forse possibile impedire di pensare in grande a tutta questa gente che è tornata [illegible] paradiso dopo tanti anni [illegible] inferno, caduta in serie C compresa?

Roberto Bagliatto

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 21 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API
NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

GRA[illegible]

Alla pari con la vecchia «Pro»

Grande appuntamento per gli sportivi trecatesi che ieri hanno assistito numerosi [illegible] match (finito 2-2) fra la loro squadra e la gloriosa [illegible] Pro Vercelli. Marcello Sacco [illegible] PAGINA 11

RINVIATA LA PESCA IN MONTAGNA

L'apertura della stagione [illegible] pesca, prevista per domenica, nelle zone di montagna del Novarese subirà uno slittamento. L'Amministrazione provinciale ha infatti imposto un divieto di pesca temporaneo in tutto il territorio a nord della linea stradale Romagnano-Borgomanero-Gattico-Borgoticino-Castelletto. A motivare [illegible] provvedimento, discusso [illegible] [illegible] venerdì dalla consulta provinciale della pesca, la [illegible] idrica nelle [illegible] di montagna, dove i corsi d'acqua sono ancora ghiacciati. Perché [illegible] divieto decada bisognerà aspettare [illegible] sciogliersi delle nevi e un netto miglioramento delle condizioni atmosferiche. Rimane [illegible] aperto il problema delle concessioni delle acque, revocate dalla Regione. Oggi, [illegible] Torino, l'assessore provinciale alla caccia [illegible] alla pesca Felice Storti incontrerà il collega Daniele Cantore per chiedere il rinnovo delle concessioni f[illegible] ad ottobre. Molte associazioni di pescatori hanno già provveduto alle semine e [illegible] tesseramenti dei soci. Persistendo la situazione attuale, che rende liberi i corsi d'acqua e i laghi, ci sarebbero molte difficoltà di gestione. SERVIZIO DI Sandro Neri A PAGINA 4

DEMENZIALI, AVANTI

Ha vinto Marco Carena, torinese, flemmatico profeta dell'humor [illegible] [illegible] ha dovuto faticare per conquistare pubblico, giuria, presentatori, équipe-Rai e servizio d'ordine di «Sanremo Follies». Una vittoria facile, dunque, quella dell'altra sera. Quasi un trionfo, sotto [illegible] tendone di un Palamusic presidiato come un bunker da un esercito di carabinieri, poliziotti, nuclei speciali, marinai [illegible] volontari della Croce Rossa. Anche gli alpini del battaglione Susa. Tutti mobilitati dalla febbre degli attentati. Mischiati a un nugolo di buttafuori scelti dall'entourage di Adriano Aragozzini. Lui, Carena, casca dalle nuvole. Assicura di [illegible] [illegible] Sanremo per il Festival: quello vero. Che l'avventura demenziale [illegible] era neanche in programma. L'altra sera, sotto il tendone bianco allestito in fretta sullo spiazzo di Portosole, una conferma eloquente, su otto concorrenti, cinque arrivavano dal Piemonte: da Torino, Asti, Novara [illegible] dintorni. In gara c'erano i Farinei dla Brigna, gli Exploit, Paolo Frola, Malandrino e Veronica, [illegible] naturalmente il vincitore, Carena. [illegible] DI Michele Fotcino A [illegible] 6

GLI OSPEDALI DEL PIEMONTE

Una campagna contro l'infarto

All'iniziativa [illegible] Santa Croce di Mondovì ha risposto il 60% dei cittadini di 30-40 [illegible]. Altro fiore all'occhiello dell'ospedale è la chirurgia: 2266 interventi nel '90. DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 9

A PAGINA 3

Galliate, ieri mattina

Tornata a [illegible] la ragazza scomparsa

Dopo venti giorni di silenzio, l'incubo dei genitori di Liliana Ermosino, è finita. La giovane, cercata anche attraverso la tv [illegible] un appello nel programma «Linea continua» è rientrata.

A PAGINA 5

Scuola per guardie

A [illegible] 25 miliardi per l'ex [illegible]

Nell'ex penitenziario di piazza San Giuseppe presto riprenderanno i lavori per trasformarlo in una scuola per agenti di custodia. La conferma del ministero di Grazia e Giustizia.

Novara, nuove proteste per i dissuasori e il piano di sicurezza e viabilità

Traffico, quartiere in rivolta

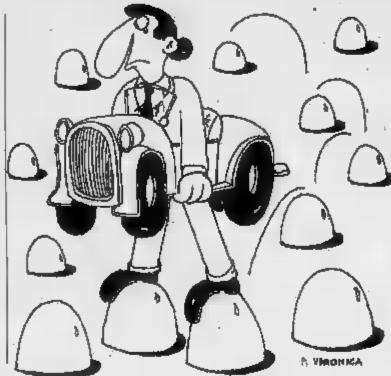
Alla Bicocca le strade sono pericolose e il Comune interviene su richiesta degli abitanti
La posa dei «panettoni» crea polemiche: «Gli ostacoli sono troppi, danneggiano i negozi»

«Panettoni» per regolare la circolazione

I novaresi li conoscono ormai come i «panettoni della discordia». Sono blocchi di cemento, a forma cilindrica con la parte superiore semisferica. Arrivano di misura all'altezza della portiera dell'auto. Così, quando fai manovra l'impatto avviene al punto giusto: il danno è di quelli che interessano l'intera fiancata.

Li han chiamati dissuasori per la loro funzione deterrente. Laddove non intervengono i vigili dovrebbero essere «loro» ad incanalare il traffico ed impedire la sosta. Han fatto la loro comparsa, in centro storico, l'anno scorso, subito criticati e detestati dalla gente.

Che non siano esteticamente belli arriva ad ammetterlo perfino l'assessore Ferruccio Chiarino. Ma cosa non si è costretti a fare per imporre decisioni scomode! La loro efficacia poi è fuori discussione. Non per niente in poco tempo si sono moltiplicati: proprio come i funghi. L'esperimento si è esteso alla periferia. Ma la gente si chiede: cosa succederà, il mese prossimo, con il piano del traffico? Quella sì che sarà una vera rivoluzione.

Renato Ambiel

NOVARA. La protesta contro i dissuasori si sposta nei quartieri. I «panettoni» anti-traffico, che suscitarono polemiche al momento della posa in corso Cavour [illegible] nelle [illegible] adiacenti, [illegible] novaresi non piacciono.

Commercianti in rivolta contro gli ostacoli, sicurezza stradale opposta alla resa estetica e agli affari: succede alla Bicocca, nel quartiere Sud-Est. Da ieri mattina in questo popoloso rione non si parla d'altro. «Ottimo proposito - si dice - [illegible] pessimo risultato». Il Comune ha fatto sistemare un centinaio [illegible] «panettoni» color giallo intenso. I commenti: «Utilissimi. Ma troppi, ed eccessivamente vistosi». [illegible] stati gli abitanti a chiedere l'intervento dell'amministrazione. Volevano più sicurezza sulle strade. Ma la soluzione («provvisoria», dice l'assessore) sta sollevando un vespaio. [m. p. a.]

[illegible] A [illegible] 3

Operaio di Baveno, in auto

Si schianta contro [illegible]

MERGOZZO. E' morto nell'auto che si è schiantata contro un cancello. Addosso non aveva documenti. E' stato identificato soltanto nella tarda serata di martedì, alcune ore dopo l'incidente, l'automobilista rimasto ucciso nella «Lancia Fulvia» di cui era alla guida. L'impatto [illegible] stato violento.

L'auto è finita contro un pilastro. La vittima è Angelo Erbetta, [illegible] anni, operaio, sposato e separato, padre di due bambini, uno di 5 e l'altro di 2 anni appena. Risiedeva a Baveno, in via Olmo 3.

L'incidente [illegible] avvenuto sulla provinciale che da Mergozzo porta a Gravellona Toce - [illegible] strada dalla carreggiata piuttosto ristretta, anche [illegible] abbastanza trafficata - poco prima delle [illegible].

Forse per l'elevata velocità, la vettura (che la vittima aveva ottenuto in prestito da un conoscente) ha sbandato. [illegible] fatto una carambola sull'asfalto.

Dopo un testa coda, l'auto si è schiantata contro il pilastro in cemento [illegible] [illegible] cancello. E' accaduto in prossimità [illegible] forno consortile di incenerimento rifiuti dell'Aspan.

Immediati sono stati i soccorsi, [illegible] lo sventurato, le [illegible] condi[illegible] erano gravissime, ha cessato di vivere mentre un'ambulanza della Croce verde lo portava in ospedale.

L'uomo era privo [illegible] documenti - nel portaoggetti della vettura c'era soltanto il libretto di circolazione intestato a persona anziana - sono occorse quasi quattro ore prima che la polizia stradale di Verbania, intervenuta per i rilievi [illegible] per gli accertamenti [illegible] legge, riuscisse, col concorso dei parenti, ad effettuare il riconoscimento ufficiale. Numerosi dubbi sono nati anche sul perché l'operaio fosse al volante dell'auto che risultava intestata ad un'altra persona. Con il riconoscimento si sono chiariti pure i dubbi riguardo la proprietà della «Lancia Fulvia». [a. c.]

Da Novara erano partiti anche alcuni deejay per la festa «proibita» di Fino Mornasco

Giovani novaresi al droga-party

Gli inviti erano distribuiti nei negozi e nelle discoteche

NOVARA. Era arrivato anche a molti giovani novaresi il pieghevole raffigurante l'immagine della Madonna con la [illegible]ta: «Gaudiosi, Dolorosi, Gloriosi». All'interno e sul retro tutte le spiegazioni ed il programma per partecipare [illegible] «Synergy Warehouse Party», ormai alla quarta edizione. Qualche teenager della città ha anche partecipato [illegible] «party proibito». Questo invito è stato visto girare la scorsa settimana pure in alcune discoteche e negozi del capoluogo. A qualche giovane è arrivato per posta.

Ma alla festa [illegible] sabato scorso, in [illegible] villa di Fino Mornasco c'erano anche due inattesi invitati: due agenti infiltrati della polizia, che hanno posto fine al droga party di Fino Mornasco alle prime luci dell'alba. Tra i 340 fermati [illegible] sarebbero anche una decina di ragazzi novaresi [illegible] anche due deejay [illegible] un'organizzazione che opera [illegible] discoteche della provincia.

«J. Jackmaster Pez» [illegible] «Ricky Soul Machine» i loro [illegible] di «battaglia». Denunce, per il momento, nessuna, anche perchè il quantitativo di droga seque[illegible] - 7 grammi di cocaina ed hashish - non giustificava arresti ed anche i reati di [illegible] e detenzione illegale [illegible] caduti, per la mancata flagranza.

Il fascicolo sul droga party, con nomi ed informazioni dettagliate sul comportamento di ogni fermato è ora al vaglio del sostituto procuratore di Como, Romano Dolce. Il magistrato, però, mantiene [illegible] strettissimo riserbo sul caso.

Ma come erano arrivati anche a Novara questi inviti piuttosto misteriosi, in cui [illegible] partecipazione al party [illegible] garantita solo attraverso l'osservanza di alcune norme, degne di una setta segreta? In pratica, presentando il biglietto in alcuni «information points» si potevano ottenere ulteriori chiarimenti sulla festa. Cinque i punti di informazione: quattro in Lombardia [illegible] uno a Novara, il negozio di abbigliamento «Alex» di [illegible] Cavallotti.

Ma il proprietario, Alex Lombardo, puntualizza la sua completa estraneità all'accaduto. Nel suo negozio, che si rivolge ad una clientela giovane, i biglietti omaggio per feste in discoteca sono collocati su [illegible] tavolino: «Ogni giorno - dice Lombardo - mi pervengono decine di questi inviti, e li metto a disposizione dei clienti, senza verificare il contenuto. Ero stato contattato da un'organizzazione, che mi aveva proposto di far parte [illegible] questa cerchia di nomi, ma io non avevo dato la mia disponibilità, perché avrei dovuto pagare l'imposta di pubblicità. Di fatto poi il [illegible] [illegible] negozio era stato inserito nella lista, ma senza [illegible] mia partecipazione effettiva. Gli inviti mi erano stati portati da un [illegible] che conosco, [illegible] che senza dubbio, [illegible] me, ignorava le vere motivazioni [illegible] questa festa di fine carnevale ambrosiano. Questa vicenda mi offende, per l'immagine negativa che la mia attività può avere [illegible] perchè sono costumi molto lontani dal mio modo di pensare».

Un carnevale ambrosiano che è costato 70 mila lire per un biglietto comprensivo [illegible] viaggio in autobus, ingresso e consumazione. Per chi arrivava alle prime luci dell'alba c'era poi uno «sconto» di trenta mila lire.

Per tutti, [illegible] negli omonimi party inglesi, la promessa di musica assordante ed inebriante; [illegible] andati a Fino Morna[illegible] [illegible] tutta la Lombardia, dal Piemonte, [illegible] perfino da Napoli per una festa che l'opuscolo garantiva speciale, da estasi.

Cristina Meneghini
Marco Piatti

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

La Società operaia di Domodossola

Fondata nel 1855, inaugurò la prima «mutua»

A metà Ottocento il grande Luigi Pasteur [illegible] già direttore alla «Normale» di Parigi, ma medici [illegible] barbieri della capitale francese continuavano a curare gli ammalati cavando sangue (mediamente con i salassi [illegible] pompavano mille litri al giorno) applicando ai pazienti mignatte [illegible] sanguisughe. Oggi questi animaletti suscitano [illegible] quando nei films li vediamo attaccarsi [illegible] baldi «Rambo» o ad eroici esploratori nell'intrico di giungle tropicali umidiccie e acquitrinose.

Ma nel secolo scorso il rimedio era abituale per [illegible] cura di infezioni locali e febbri ardenti, necrosi [illegible] flebiti.

«Non è detto che i risultati fossero peggiori o meno efficaci di quelli ottenuti con le medicine odierne, che hanno però il pregio di più facile applicazione», scrive Franco Ferraris in un saggio dedicato alle origini della Società operaia di mutuo soccorso di Domodossola, in «Piccole storie ossolane Due».

La Società operaia di Domodossola nasce tra le prime in Piemonte (la palma tocca a Pinerolo nel 1848, seguita da Torino due anni dopo), quando appunto a Parigi le sanguisughe andavano per la maggiore. Venne fondata nel 1855 da due filantropi locali, il medico Benedetto Burla e l'avvocato Giacomo Trabucchi, mazziniano ardente e buon legale che aveva fatto pratica forense a Novara nello studio di Carlo Negroni, fondatore di quella biblioteca civica.

La società si prefiggeva la fratellanza, il mutuo soccorso e l'istruzione degli operai [illegible] raccolse subito 84 soci effettivi, «buoni [illegible] virtuosi operai» diventati 345 cinquant'anni dopo.

L'adesione era molto sentita, non esisteva la «mutua», una malattia poteva gettare sul lastrico un lavoratore; per pagare medico e medicine spesso occorreva indebitarsi o svendere qualcosa.

Naturale dunque che la Società nel 1863 bandisse una regolare gara al miglior offerente per la fornitura di mignatte da distribuire gratis ai soci. Dieci anni dopo nella farmacopea si introdusse anche la «revellente arabica», un impiastro di natura irritante, che avrebbe dovuto estirpare dall'ammalato gli [illegible] infetti. Un medicamento difficile a trovarsi, e proprio per curare l'ex presidente, il pittore Giuseppe Leoni, uno dei pochi garibaldini ossolani. Il Leoni era un benemerito, avendo insegnato disegno per qualche anno gratuitamente «ed essendo caduto varie volte ammalato non aveva mai chiesto il sussidio a lui spettante». I soci avevano infatti diritto alle cure mediche o a una diaria di 80 centesimi al giorno, (poi portata [illegible] una lira) per i primi tre mesi, ridotta alla metà per i tre mesi [illegible]. Il primo medico sociale fu lo stesso cofondatore Burla, che non pretese mai compenso, anzi rimpinguava periodicamente le casse sociali.

Quando cessò l'incarico venne ringraziato con un buon ritratto del valente pittore Giuseppe Loretti di Bognanco che iniziò così la ricca pinacoteca tuttora esistente nella sede sociale di proprietà della ultracentenaria «Operaia».

Al dottor Burla subentrò un altro collega, ma spesso i mutuati preferivano rivolgersi ad altro; in città [illegible] fine Ottocento erano presenti solo due medici, che lo spirito beffardo dei soci della «Operaia» accomunava scherzosamente: «vun l'è tan cmé nuta, l'aut [illegible] che nuta»; uno è tanto come niente, l'altro meglio che niente.

[illegible] Bologna

Il manifesto liberty che nel 1905 celebrò il cinquantenario del sodalizio domese

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione afro-mediterranea, attualmente sull'entroterra algerino e tunisino, avanza lentamente verso Levante interessando più direttamente le isole maggiori [illegible] le regioni meridionali. Al Sud si avranno condizioni [illegible] tempo perturbato, [illegible] precipitazioni sparse, localmente anche a carattere temporalesco sulla Sicilia e sulla Calabria, sulle regioni centrali, nuvolosità variabile.

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] poco nuvoloso; in mattinata, foschie dense e nebbia in banchi, in parziale dissolvimento durante le ore diurne. Venti: deboli intorno a Nord-Est. Visibilità: discreta. Viabilità strade: sulla statale 456 del Turchino, [illegible] lavori in località [illegible] (Alessandria), il [illegible] si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. In ulteriore aumento i valori massimi; formazioni di ghiaccio in pianura nel primo mattino.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Massima: 7; minima: -3; [illegible] 2

[illegible] FA
Massima: 17; minima: -1; media: [illegible]

E QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Cuneo 4
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 6	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,22; tramonta alle 18,05. La luna si [illegible] alle ore 10,09; cala alle ore 2,20.

LETTERE AL GIORNALE

Dormelletto, strade diventano paludi

Vorrei segnalare [illegible] situazione che sta diventando insostenibile a Dormelletto, anche a nome di numerosi abitanti del quartiere di via Rossini, una zona nei pressi dell'ingresso del Parco dei Lagoni.

Tempo [illegible] su queste strade si fecero dei lavori di fognatura, ma evidentemente il manto stradale non è stato rimesso [illegible] posto a dovere; così che adesso, anche a causa del disgelo, viviamo come in una palude; nelle strade [illegible] impossibile passare né a piedi né in auto, anche a causa di solchi profondi venti-trenta centimetri.

Si dirà che fra i problemi generali di una comunità, questa è cosa da poco; eppure, anche nel nostro microcosmo è cosa che costituisce un problema.

Lettera firmata, Dormelletto

Discariche [illegible] nei quartieri

Il problema delle discariche e dello smaltimento dei rifiuti diventa sempre più pressante anche nella nostra città. Anche su «La Stampa» si legge spesso [illegible] quartieri in cui il problema delle discariche abusive genera proteste da parte dei cittadini. [illegible] purtroppo devo segnalare che anche la periferia a Nord della città presenta problemi di smaltimento di rifiuti. A Veveri, ad esempio, vi sono due zone che hanno richiesto in passato l'intervento dei vigili [illegible] fuoco; sulla statale per Arona, poco distante dal centro abitato, sulle rive del Terdoppio, vengono spesso lasciati rifiuti di vario genere, [illegible] pericolo per i ragazzi, che percorrono queste strade sterrate in bicicletta o in moto. Un chilometro più avanti, meno nascosta, un'altra discarica. Il problema diventa pressante nei periodi di siccità, quando è più facile il verificarsi [illegible] incendi; ma comunque non si riesce a capire perché debba essere il posto di scarico di materiale vario. Anche in una zona adiacente a corso Vercelli gli abitanti si lamentano per la presenza di [illegible] discarica abusiva in un'area appartenente a privati, fuori del controllo dell'amministrazione. Non basta occuparsi [illegible] abbellire il centro, pensiamo anche alla periferia.

Lettera firmata, Novara

Scarichi fognari e inquinamento

Si è letto tempo fa che l'assessore comunale all'Ambiente, Alceo Orlandi, esprimeva dubbi e difficoltà nel rintracciare il responsabile [illegible] eventuali reati [illegible] inquinamento.

Ora, in corso Risorgimento nel 1975 è stata costruita [illegible] fogna per il recapito degli scarichi (solo da un lato) del suddetto corso, mentre per l'altro esiste da tempo [illegible] ex-fontana a cielo aperto ora tombinata, a fondo perdente [illegible] che [illegible] sotto le abitazioni.

Questa ex-fontana riceve, oltre agli scarichi delle abitazioni, anche acque piovane [illegible] quanto, più o meno legalmente, viene in essa riversato.

Di fatto, in occasione di forti temporali, si d[illegible] i limiti della sua capacità ricettiva ma, al [illegible] là [illegible] questo, il fatto che maggiormente dovrebbe preoccupare è che [illegible] «confine» della citata fontana è stato trivellato un pozzo artesiano che alimenterà l'acquedotto, fatto che indubbiamente non migliorerà la qualità delle acque potabili.

In ultimo, se mi è permessa una riflessione, quando leggo che l'assessore Orlandi si preoccupa della trielina nei pozzi e quindi della qualità delle acque, mi chiedo [illegible] effettivamente ci si pone il problema in termini globali, poiché parlare della difficoltà del controllo e della verifica, [illegible] attivare un collegamento alla rete fognaria per insediamenti probabilmente non solo civili, sembra, o forse lo è, un approccio parziale al problema.

Ernesto Proverbio, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Una «500» in regalo al pugile campione olimpico

Cosimo Pinto, il pugile che nelle Olimpiadi del '68 vinse il titolo di campione dei pesi medio-massimi, al suo ritorno a Novara ricevette in regalo una «500».

(DALL'ARCHIVIO STORICO GOVETTI, NOVARA)

STATO CIVILE

BELLINZAGO

NATI. Paolo Barbero; Francesco Miglio.
MATRIMONI. Fabrizio Margherini e Lucia Bovio.

CAMERI

MORTI. Paolina Ferrero; Giovanni Casolo; Maria Calcaterra.
Silvio Pasquini; Maria Laura Sargenti.
SI SPOSERANNO. Gary Gerard Ryder [illegible] Anna Maria Groppi.

[illegible]

[illegible] Alessandra Monferrini, Niccolò Cesari, Luca Omodeo Zorini.
MORTI. Imolo Colombo, Margherita Godio, Alda Caligara.
Luigia Zucchetti, Ferrari Enrichetta.

[illegible]

MORTI. [illegible] Borroni.
[illegible] Gianfranco Bergeri con Anna Maria Medina.
Marco Ravarini [illegible] Luisella Tiberi.

BORG[illegible]

NATI. Stefania Sartori, Giorgia Guendalina Gobbato, Fumagalli Andrea.

[illegible]

MORTI. Domenica Chiné

[illegible]

[illegible] Matteo Morena; Gianluca Mario Clinco; Francesca Ferretto.
Gloria Borgotti; Elisa Ioli; Aurelio Gagliardi; Stefano Bolis.
Alex Guizzardi; Cristina Petrullo; Giulia Voster.
Camilla Cupelli; Alberta Bosotti; Andrea Musto; Michela Monesciani.
MORTI. Giovanni Silvetti (1914); Giannina Gagliardi (1924).
Carmela Zallico (1930); Marianna Marano (1925); Amelia Donà (1901); Emilio Tonetti (1919)
MATRIMONI. Claudio Amgoni con Gabriela Tulu; Renato Ronzio [illegible] Paola Daniela Maria Berta.

IN BREVE

[illegible]

Opuscolo per meeting e strutture alberghiere

L'Azienda [illegible] promozione turistica del Lago Maggiore ha diffuso un opuscolo sulle attrezzature congressuali attrezzate dell'area [illegible] sua competenza. [illegible] intitola «Lago Maggiore meeting point» [illegible] vuole essere di supporto a quanti vorranno utilizzare le strutture operanti sul lago (ad Arona, Baveno, Belgirate, Stresa, Verbania) per convegni, congressi, meetings.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il [illegible] numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.788
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[illegible]
SELF [illegible]

NOVARA
[illegible]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
[illegible] via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[illegible] XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via [illegible] novembre

[illegible]
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via [illegible] Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
[illegible]: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: [illegible]
Oleggio: [illegible]
Omegna: 0323 61.800 - 63.668
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
[illegible]: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
[illegible] (Pall.): 541.318

[illegible]

[illegible]: 69.14.01
Arona: 24.22.18

[illegible] 81.980
[illegible]: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

Pronto intervento:

Novara: 112
[illegible]: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO [illegible]

Novara: 21.798
Baceno: [illegible]
Cannobio: 71.295
Ceppo [illegible]: 88.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): [illegible] (ist. antincendio): 56.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: [illegible]

SOCCORSO [illegible]

[illegible]: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.683

[illegible]
STRADALE

[illegible]ra: 4[illegible]
[illegible]: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [illegible]
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.58

VIGILI URBANI

Novara: 459.262
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

[illegible]

[illegible]ra: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: [illegible]
Oleggio: 91.679
[illegible]: 30.161
[illegible] 50.38.63

[illegible]'

Novara: 377.710
Arona: 847.410

Borgomanero: 847.410
[illegible]: [illegible]
Oleggio: (0322) [illegible]
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 558.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
[illegible]na: 243.601
Baveno: 924[illegible]
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
[illegible]: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.[illegible]
[illegible] **Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

[illegible] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
Milano [illegible] 74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81,868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
[illegible]: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale [illegible]groni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato [illegible] ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
[illegible] **Archeologico Civico Faraggiana**
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] **Canonica** [illegible] **Duomo**
CROUO
Casa della Montagna, frazione Vicano
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
[illegible]
[illegible] **del** [illegible] **saggio**

[illegible]

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: [illegible] Repubblica
[illegible]: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[illegible]
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, [illegible] 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 845.100

NOVARA
[illegible]: piazza [illegible] della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Le Meridiane: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Des: via Raveglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
[illegible]: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]IE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15.15 alle 8,45: *Chiabrera, p.za Cavour.* Dalle 8,[illegible] alle 20,15: *Madonna Pellegrina, c.so V[illegible]*
[illegible]
Arona: Manzoni
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: Paracchini
Suno: Brigatti
Borgomanero: Rocco
Pogno: Colli Lanzi
Verbania (Suna): Lambrini
[illegible]: Lazzari
[illegible] **Visconti:** Vicari
Carpugnino: Uberti
Cannobio: Fida
Domodossola: Comunale
S. [illegible] Maggiore: Zanaria
[illegible] Guerra
Vanzone: Fabris
Gravellona [illegible] Bernardini
Armeno: Nogri
[illegible] Passerini

Novara, scoppiano le polemiche sul piano anti-incidenti stradali alla Bicocca

Piazza invasa da «panettoni» gialli

I commercianti della piazza chiedono che sia rivista la disposizione dei dissuasori: «Sono troppi»
Dice l'assessore: «Non è una soluzione definitiva, abbiamo un altro progetto ma mancano i finanziamenti»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Questa volta al Comune è scappata la mano. Era proprio ■■sario riempire ■ piazza con i "panettoni" di cemento giallo limone per far andare più adagio le auto? Noi rischiamo di dover chiudere bottega. Chi passerà di qui non si fermerà per comprare pane, giornali, medicine. Non c'è più un parcheggio. I nostri negozi resteranno vuoti»: i commercianti della Bicocca, in piazza della Chiesa ■ Santa Maria, da due giorni non parlano d'altro. Hanno discusso con l'assessore, telefonato ■ giornali. Qualcuno si è anche rivolto all'avvocato.

«Bisognava fare qualche cosa per rendere più sicure ■ strade, soprattutto corso XXIII marzo. Ma questo sistema ■■ ■■sciamo ■ capirlo - dice Giovanni Tavano, 56 anni, che da ■ gestisce l'edicola sul piazzale - se le auto non possono più sostare, io devo chiudere bottega». Tavano dice che l'assessore gli ■ proposto di cambiare sistemazione. Il giornalaio è amareggiato. ■ ■■re il chiosco non ne vuole sapere. Gli hanno offerto di andare vicino ■ giardini: «Rimarrei in posizione decentrata. Gli affari precipiterebbero comunque».

Tavano sa che l'amministrazione ■ intervenuta su richiesta degli abitanti: «Tempo fa ■ stata investita una donna - ricorda bene il giornalaio - e la gente ■ ■■ preoccupata. Anch'io ero andato alle assemblee. Pensavo che i dissuasori fossero ostacoli piccoli, buoni per far rallentare le macchine. Per questo non avevo detto niente. Non me ne intendo ■ urbanistica. Non posso criticare più di tanto. ■ se gli ostacoli, adesso che li abbiamo davanti alla porta, fossero posizionati con più elasticità, potremmo andare d'accordo tutti quanti».

A Tavano ■ eco Angelo Cavalli, 60 anni, titolare della panetteria proprio all'imbocco di via Sforzesca. Anche davanti al ■ negozio c'è l'«assedio» di panettoni gialli: «Io chiedo soltanto di poter lavorare. Ho sessant'anni ma non voglio finire al De Pagave perchè le strade del quartiere sono insicure e bisogna metterci rimedio in questo modo. Va bene ■ senso ■■ alla fine della strada Landoni, ma gli ostacoli gialli ■■ troppi. Ho sentito i miei clienti ■■ arrabbiati. Ho già informato il mio avvocato. Non c'è più lo spazio per la ■■ di carico e scarico. Al mobilificio una soluzione l'hanno trovata. Per la mia panetteria, l'edicola ■ gli altri negozi che cosa faranno?».

Sono sfoghi amari, di gente che «non ha fatto le scuole alte ■ ■■ quarant'anni che lavora». Due pensionati all'angolo di via Ruffini osservano la piazza: «Se il problema del nostro quartiere ■■ le auto che vanno come i fulmini, basta mettere l'autovelox oppure un vigile ogni tanto. Invece ■■ hanno fatto altro che trasformare la strada in ■■ pista. Siamo qui da un'ora e ci siamo già accorti che tutti viaggiano più spediti di prima».

Erano stati proprio gli abitanti della ■■ a chiedere un intervento ■ Comune. La presidente ■ consiglio di quartiere, Piera Visconti, invita alla calma: «Dobbiamo tenere presente che la soluzione non ■ quella finale. Altri sistemi, ■■ multe e cartelli di divieto, ■ avevano già provati: non erano serviti ■ niente. Non riusciremo sicuramente ad accontentare tutti. In piazza non ci sono più di ■ negozi, ma quante sono le persone che ogni giorno camminano sulle strade della Bicocca? Lo spazio disponibile ■ piazza era diventato ■■ un parcheggio pubblico. E' chiaro che nemmeno ■ sono soddisfatta, dal punto di vista estetico, dei dissuasori gialli. Durante le assemblee ■■ stato spiegato in che ■■ consistevano ■ rimedio provvisorio e il progetto definitivo. Dobbiamo parlare ■■ calma. Le polemiche non portano a niente».

Lunedì mattina l'assessore alla Viabilità Ferruccio Chiarino era in piazza della chiesa, con i ■■■. Un bel problema, quello che ■■ si è creato.

Il comune ■■ i dissuasori, sgradevoli alla vista ma efficaci (a detta dei tecnici) contro i pirati della strada, i commercianti si sentono danneggiati, i «bicocchini» vogliono attraversare la strada tranquilli: «I dissuasori ■■ranno tolti ma non a breve scadenza. Abbiamo già un progetto completo. Per realizzarlo non ci sono ■■ i finanziamenti».

Prosegue Charino: «Posso comprendere le proteste ■ commercianti. Se però consentiamo la sosta davanti agli esercizi cade tutto il discorso della sicurezza stradale. Come amministrazione dobbiamo tenere conto delle necessità complessive. Un semaforo non si poteva mettere. Le strade perpendicolari ■ corso XXIII ■■ non sono molto frequentate. C'erano problemi ■ sincronizzazione. Bisognerà pazientare qualche mese e vedere come sarà realizzato il progetto finale».

Maria Paola Arbeia

IN BREVE

■■■■

Ieri i funerali di Carlo Bianco

■ sono svolti ieri i funerali dell'industriale Carlo Bianco, morto a 65 anni per un male incurabile. Bianco aveva lavorato per molti anni a Novara, poi a Vaprio d'Agogna e a San Pietro Mosezzo, sempre nel campo delle apparecchiature elettriche ed era conosciuto tra gli imprenditori e i commercianti.

■■■■

Muore noto ristoratore e titolare di esercizi

E' morto Giampietro Valentini, ■ anni, apprezzato ■■ e titolare de «La fattoria», in via Gallarate. Valentini ■■ ■■ nella gestione di numerosi locali pubblici della provincia. Era sposato con Mirella De Munari. Da tempo soffriva di un male incurabile. I funerali ■ svolge■■ ■■ dalle 14 in chiesa parrocchiale a Oleggio.

CRESSA

E' scomparso ■ musicista Teresio Morganti

Ha suscitato grande cordoglio negli ambienti novaresi degli appassionati della musica la scomparsa, a soli 63 anni, ■ ■■ Teresio Morganti. Era uno dei più noti musicisti della provincia. Nativo ■ Gozzano, figlio del leggendario fisarmonicista «Re Pipin», Morganti aveva suonato per anni con Luciano Fineschi esibendosi al piano, sax, con la fisarmonica e la chitarra. Vantava interessanti composizioni ■ arrangiamenti e contava numerosissimi allievi.

LESA

Il 17 marzo si vota per i consigli di quartiere

Domenica 17 marzo si voterà per i consigli di quartiere: sarà eletto un consigliere ogni duecento abitanti, e quindi cinque per il capoluogo, due per le frazioni Calogna e Comnago, quattro a Villa Lesa e tre a Solcio.

Galliate, lieto fine per la storia della ragazza scomparsa da 20 giorni

Liliana è tornata ■ ■■■

Ieri mattina, dopo una telefonata alla nonna, la giovane ha deciso di rientrare
Della galliatese si era occupata la trasmissione televisiva «Linea Continua»

Liliana Ermosino, la ragazza tornata a casa dopo venti giorni di assenza

GALLIATE. Liliana Ermosino, la ragazza galliatese ■ 19 anni, è tornata a ■■. La sua «fuga» è durata quasi ■■ mese visto che era scomparsa da casa il 20 gennaio scorso.

«Alla fine - ha detto - non ho resistito. Al telefono ho sentito piangere la mamma e la nonna. Allora sono salita sul treno e sono corsa a casa».

Per i suoi genitori, Carlo Ermosino e Paola Pollastro, è ■ fine di un incubo che aveva caratterizzato queste settimane di fremente attesa.

Solo ieri mattina, alle 5,30, la giovane Liliana ha deciso di tornare a casa. Aveva telefonato ai ■■ genitori per smentire ■■ intervento di una ragazza a «Linea Continua» (il programma ■ Rete Quattro condotto da Rita Dalla Chiesa ed Andrea Barbato), che diceva d'aver visto Liliana in una discoteca milanese.

Poi, le lacrime della mamma ■ della nonna, Aurelia Lualdi, hanno commosso la ragazza, che, verso mezzogiorno ha riabbracciato i suoi genitori.

Liliana era andata via da casa dopo che i genitori le avevano contestato ■ cattivo ■■dimento scolastico. La giovane frequentava la quinta classe del liceo scientifico «Antonelli» di Novara ma il suo profitto lasciava a desiderare. Un banale motivo, quindi, ma i duri rimproveri di padre e madre avevano confuso la ragazza e la avevano spinta alla «fuga».

La vicenda ■■ iniziata il 30 gennaio. Liliana era uscita da casa ■■ per recarsi a scuola. Aveva con sè la cartella e la madre, vedendola uscire di casa, ■■ ■■ sospettato nulla. Invece nella cartella la giovane aveva messo degli indumenti e non i libri. Era quindi già intenzionata ■ ■■ tornare più a casa.

Sotto ■ cuscino inoltre aveva lasciato un biglietto indirizzato ai genitori. Nel messaggio comunicava ■ sua decisione ■ chiedeva di non essere rintracciata.

Il 5 febbraio Liliana si faceva viva, telefonando alla mamma ed alla nonna. In lacrime, diceva di star bene e che l'indomani sarebbe tornata a casa.

Addirittura, aveva chiesto di andarla a prendere alla stazione di Novara nella mattinata seguente. Ma l'attesa dei genitori era stata vana.

Ma dopo quella telefonata, la giovane sparì nuovamente: i ■■ amici e compagni di classe ■■ furono ■ grado di aiutare i genitori.

Liliana si era volatilizzata, senza motivi plausibili. Poi, con il ritorno a casa, la «spiegazione» fra la ragazza e i genitori è stato completo. Ad accoglierla, con i suoi famigliari, c'era pure il sindaco, Ezio Gallina. La «fuga» o l'incubo ■ tutta Galliate sono rimasti solo un brutto ricordo.

(m. p.)

Eletta in Consiglio comunale la maggioranza che esclude la dc

Arona ha una ■■■ giunta

Frecciate al psi per la rottura dell'alleanza

ARONA. «La democrazia cristiana non esce piegata da questo sinistro golpe»: così il capogruppo dc Elisa Bazzica Padovani ha concluso l'altra sera il proprio intervento nel consiglio comunale che tre ore più tardi ha sancito l'estromissione del ■■ partito dall'esecutivo.

Parole forti, che tuttavia sono state poi addolcite ■■ la spiegazione che ■ vocabolo «golpe» andava inteso fra virgolette, benché fosse chiaro che era indirizzato al partito socialista, alleato alla dc per oltre dieci anni e che, esattamente un mese fa, aveva cambiato una parte degli alleati.

Ora il psi (che ha il sindaco in Antonio Bertinotti e due assessori ■■ Antonio Catapano ■ Pierluigi Zocchi), governa la città con il pds, i repubblicani, i socialdemocratici ■ i verdi, che hanno un assessorato ciascuno con Leonardo Pollina, Egidio Granato, Giancarlo Lampugnani e Patrizia Marini.

Su questa nuova giunta pende tuttavia l'incognita di tre deliberazioni di Consiglio che il Coreco ha respinto chiedendo ulteriori delucidazioni. Sono quelle ■■ il 18 gennaio, quando avvenne ■ cosiddetto «ribaltone»: in quell'occasione la nuova maggioranza approvò il bilancio ■■ qualche modifica, annunziando nel contempo l'estromissione della dc. ■ ■ stata proprio la dc a fare i ricorsi (ma anche «un privato cittadino», ha rivelato ■ segretario comunale) che, qualora fossero accolti, potrebbero rimettere tutto in discussione. Del resto, Pietro Cataldo ha detto che la dc è intenzionata ad andare anche oltre, fino ■ Tar.

Al di là di ciò che potrà avvenire, la seduta non ha assunto i toni polemici che molti si attendevano. Elisa Bazzica aveva fatto ■■ disamina puntigliosa confrontando i documenti programmatici della maggioranza scaduta ■ di quella che stava per subentrarle, rimarcando una sostanziale identità di contenuti, soprattutto in tema di servizi sociali.

Le opposizioni (con la dc, ■ pli e l'msi) hanno preso di ■■ particolarmente i Verdi, che in un primo momento avevano dichiarato un appoggio esterno ■■ responsabilità, e soltanto dopo hanno accettato di ■■parsi ■ ambiente ■ ecologia.

Le battute conclusive sono state ■ socialista Luciano Panella: «Litigi, conflittualità permanente ■■ la dc ci hanno impedito di proseguire in quell'alleanza, e siamo d'accordo che metà della colpa potrà essere anche nostra. Da oggi in poi però, coi nuovi partner, si è stabilito un rapporto di collegialità e trasparenza che non potrà non dare i suoi frutti».

■■ Sonazzi

Domenica parte la stagione della trota ma non per l'alta provincia

Niente pesca in montagna

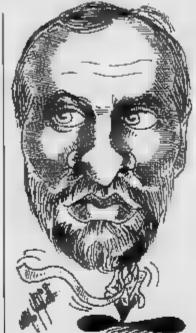
Il divieto è a tempo illimitato per le condizioni ambientali: ci sono troppa neve e ghiaccio
In realtà è ancora tutta da chiarire la questione delle acque libere. Oggi incontro in Regione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'apertura della stagione di pesca alla trota, fissata per domenica, nelle [illegible] di montagna del Novarese tarderà di alcune settimane. L'ha deciso l'Amministrazione provinciale [illegible] una delibera all'unanimità, che stabilisce il divieto [illegible] pesca a tempo indeterminato. Il provvedimento, discusso dalla Consulta provinciale della pesca fin da venerdì [illegible], tiene conto [illegible]le attuali condizioni ambientali e metereologiche di alcune zo[illegible] del nord della provincia, penalizzate in particolar modo da freddo e gelo invernale.

«La forte carenza idrica riscontrata nelle [illegible] di montagna, dove i [illegible] d'acqua [illegible] ancora ghiacciati, impedisce una normale pratica della pesca - dice l'assessore provinciale Felice Storti -. Mette a rischio la stessa incolumità [illegible] pescatori. Molti non troveranno giusto il divieto, ma non [illegible] poteva fare diversamente». La [illegible] interessata dal provvedimento è quella delimitata a nord della linea stradale Romagnano-Borgomanero-Gattico-Borgoticino-Castelletto. Nel resto [illegible] provincia la stagione di pesca aprirà regolarmente. Da domenica la pesca sarà autorizzata poi nei laghi d'Orta e Mergozzo, nel fiume Toce (dal ponte [illegible] Migiandone fino alla confluenza col lago), [illegible] torrenti Strona, dalla confluenza del Toce fino [illegible] ponte della statale di Gravellona Feriolo, e San Bernardino, nel tratto che [illegible] dal ponte di Piush alla foce del Lago Maggiore.

«Nelle zone di montagna - continua Storti - dovremo aspettare condizioni atmosferiche migliori». Fare previsioni [illegible] a riguardo è impossibile; ma l'assessore ritiene che il divieto di pesca potrebbe decadere già nei primi giorni di marzo. «Tutto dipende dal tempo che impiegheranno a sciogliersi le nevi che hanno riempito i [illegible] d'acqua dell'Ossola». In tutto il [illegible] i pescatori sono circa 16 mila (di cui [illegible] mila solo nell'Ossola), una cifra che in Pie[illegible] [illegible] inferiore solo a quella [illegible] Torino e di Cuneo.

Resta aperto il problema delle concessioni per la gestione dei corsi d'acqua, scadute il 31 [illegible]cembre. Il 28 febbraio la [illegible]sulta regionale caccia e pesca [illegible] riunirà per prendere una decisione. C'è il rischio che fino a quella data la pesca si svolga, senza alcuna regolamentazione nè vigilanza. E la cosa non piace affatto alle associazioni, che hanno già rinnovato i tesseramenti e investito nelle semine. Oggi a Torino, negli uffici [illegible] Regione, Storti avrà un primo incontro, definito informale, con l'assessore Daniele Cantore per chiedere la proroga delle [illegible] fino al prossimo ottobre. «Il tempo [illegible] per consentire alla Provincia di organizzarsi per gestire una stagione di pesca in acque libere». La Regione dovrebbe decidere in tempi brevi. «Venerdì sera - conclude Storti - [illegible] previsto un incontro a Domodossola con le associazioni di pescatori. Spero di avere già una risposta».

Sandro Neri

Felice Storti visto [illegible] Ghiglione

IL [illegible] RINVIO? [illegible] IL [illegible] MINORE

DOMODOSSOLA. «Il male minore». E' il commento [illegible] pescatori ossolani all'annuncio che la Provincia ha deciso di rinviare l'apertura della pesca alla trota.

Tra gli oltre duemila pescatori ossolani, si respira però un'aria di polemica che, per ora, [illegible] sfocia in [illegible] contestazione. Molte dichiarazioni sono alquanto diplomatiche pur se [illegible] in molti a credere che [illegible] rinvio [illegible] dovuto più alla mancanza di rinnovo delle concessioni delle acque che allo stato dei fiumi dopo un inverno particolarmente rigido.

Franco Corzani, presidente dell'Associazione Volontaria Pesca "Montanari Ossolani" [illegible] convinto che la decisione della Provincia «è stata la cosa migliore in questo momento. Molti tratti di fiume sono ancora ghiacciati anche se resta il nodo delle concessioni, che ha [illegible] in [illegible] l'Avmpo. Si sarebbero dovute rinnovare in tempo per evitare un vuoto di gestione delle acque dannoso per tutti se la pesca si fosse aperta domenica».

Il consiglio dell'Avpmo ha convocato [illegible] riunione per domani sera (ore 20,30) a palazzo San Francesco per discutere di questi problemi con i pescatori.

«Visti i rigori dell'inverno, la scelta [illegible] rinviare l'apertura [illegible] sensata» sottolinea Aldo Panighetti, sindaco di Premosello e uno dei circa cinquanta soci della sezione «Liberi Pescatori». Dello stesso avviso è Giuseppe Tosatto, presidente del cral aziendale [illegible] Pieve Vergonte, che gestisce il lago Quarazza. «L'incertezza [illegible] rinnovi delle gestioni di piscicoltura avrebbe creato disagi anche a quei nostri soci che pure hanno in tasca la [illegible] dell'Avpmo».

«Dispiace rinunciare a due settimane di pesca dopo il lavo[illegible] fatto - aggiunge GianCarlo Gentinetta, che è stato consiglieri dell'Avpmo - [illegible] meglio così. L'apertura avrebbe provocato danni incalcolabili visto il clima di incertezza sulle concessioni».

In Valle Formazza, dove aspettano [illegible] i risarcimenti dei danni ittici promessi dall'Enel, dopo il disastro dell'anno scorso, ha[illegible] accolto [illegible] soddisfazione la decisione della Provincia. Ivan Bignami, presidente della sezione [illegible] Formazza, non ha dubbi: «C'è pericolo per i pescatori perchè lungo i corsi d'acqua ci sono lastre di ghiaccio e c'è anche il rischio [illegible] valanghe». **[r. ba.]**

[illegible]

CREVOLADOSSOLA

Autogru in fiamme, salvato il conducente

Elia Marta, [illegible] anni, era alla guida di una autogru l'altro pomeriggio, sulla statale 33 [illegible] Sempione, quando [illegible] [illegible] si [illegible] improvvisamente rovesciato: l'uomo è rimasto imprigionato nell'abitacolo, invaso dai fumi dell'olio che, uscito dal motore, aveva subito preso fuoco. Alla scena ha assistito [illegible] pattuglia delle Fiamme Gialle: l'appuntato Armando Cuccu, 32 anni, [illegible] corso ad aiutare Marta, estraendolo dall'automezzo. I due [illegible] stati portati al pronto [illegible] corso e soccorsi, il conducente per alcune contusioni e il finanziere per un principio di intossicazione. Dopo qualche ora Cuccu e Marta sono stati dimessi.

OLEGGIO

Incontro sulla guerra nel Golfo

Si terrà domani sera alle 21 nella sala consiliare la conferenza sul tema «Le ripercussioni della guerra del Golfo in America Latina». Relatrice sarà la professoressa Francesca Gargallo, docente [illegible] storia dell'America Latina all'università della Città del Messico. Du[illegible] il dibattito Francesca Gargallo si soffermerà su alcune problematiche particolari della società messicana in relazione al conflitto in corso.

DOMODOSSOLA

Donna ferita nello scontro sulla tangenziale

Scontro frontale sulla tangenziale Della Chiesa, dove una Fiat Uno s'è scontrata con una Fiat 128. L'urto, avvenuto all'incrocio [illegible] la strada che porta al Lusentino, ha coinvolto la [illegible] guidata da Salvatore Furnari, 61 anni, [illegible] Domodossola e [illegible] Uno condotta [illegible] Ada Biancossi, 37 anni, che aveva a bordo un bambino [illegible] 8 anni, Matteo Federico. Nell'impatto, la donna ha riportato la frattura della rotula, il bambino e il Furnari guariranno in pochi giorni.

SESTO [illegible]

Vacanze [illegible] viaggi per anziani in [illegible] e all'estero

Sono organizzate dal Comune le proposte di viaggi e [illegible] per gli anziani. Per ora è certo che partirà [illegible] tour a Vienna e Salisburgo (al costo [illegible] 620 mila lire) nella seconda metà di aprile. Successivamente sono previsti soggiorni marini a [illegible] in località rino[illegible] come Viareggio, Alassio, Ischia e Bardonecchia.

ARONA

Proteste per la tariffa delle barche a vela nel porto

«Perché le barche a vela, che sono i natanti più ecologici, debbono pagare 200 mila lire, cioè il doppio di tutte le altre?» E' la domanda che hanno rivolto al sindaco una ventina di aronesi che dispongo[illegible] di [illegible] posto-barca presso [illegible] porticciolo di Corso Europa, dopo che il Comune ha praticamente raddopiato le tariffe d'affitto.

Novara, i dati dell'indagine previsionale dell'associazione degli industriali

Il settore tessile è in salute

E' uno dei pochi comparti nei quali c'è ancora la previsione di assumere lavoratori nei prossimi tre mesi
Nel Novarese l'effetto-Golfo si è fatto sentire meno che altrove ma gli addetti ai lavori predicano prudenza

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il comparto industriale novarese ha reagito abbastanza bene alla crisi internazionale. Meglio certamente di quanto non siano riuscite a fare [illegible] industrie del resto [illegible] Piemonte. Una salute di ferro? Non proprio. Anche nel No[illegible] l'effetto-Golfo c'è stato e continua a farsi sentire, ma meno che altrove per un semplice motivo: le industrie locali avevano già allargato i [illegible] orizzonti per l'esportazione a paesi che non hanno niente da che vedere [illegible] quelli del Medio Oriente.

Questo dato, però, non deve far sottovalutare i pericoli del momento. Lo hanno detto il presidente e [illegible] direttore dell'associazione industriale Alberto Macchi e Ugo Lorenzi in occasione della recente presentazione dell'indagine previsionale che l'Assindustria prepara [illegible] anni e che viene stilata sentendo il parere degli addetti ai lavori.

Secondo i massimi esponenti dell'associazione industriali la «tenuta» delle aziende novaresi è legata alla durata della guerra [illegible] Golfo. «Più sarà lunga - ha detto Macchi - più a fondo potranno entrare i sintomi di recessione».

Tornando, comunque, all'indagine, la lettura dei dati emersi dal bilancio fra «ottimisti» e «pessimisti» fornisce dati incoraggianti. Anche se l'invito dell'Assindustria [illegible] di leggerli, questi dati, con [illegible] cautela p[illegible] [illegible] dell'attuale situazione che, perdurando, potrebbe [illegible] [illegible] pochi problemi.

Per quanto riguarda la produzione, il [illegible] fra ottimisti e pessimisti è del più 13,8 per cento. Il che significa che [illegible] aspettative [illegible] produrre per il primo trimestre dell'anno sono notevoli, e questo è certamente un buon sintomo, specie dopo la «caduta» del quarto trimestre del '90.

Positivo anche iol bilancio per gli ordini che nell'industria [illegible] [illegible] sembrano seguire l'andamento delle aspettative di produzione. Così il saldo fra ottimisti e pessimisti in questo particolare settore è passato da più 1,2 a più 10,3. Ugualke tenednza per gli ordini esteri che passano da più 4,4 (ovviamente dell'ulti[illegible] quadrimestre del 90) al più 13,7 di adesso.

Qualche segnale negativo - che giustifica l'invito al[illegible] prudenza dell'associazione industriali - viene dalle aspettative occupazionali. La spinta positiva della domanda delle aziende sembra esaurita [illegible] da scendere al [illegible] zero. Questo [illegible]indicatore era rimasto positivo negli ultimi tre anni.

Una conferma della tendenza viene dalle intenzioni [illegible] [illegible] alla cassa integrazione. La percentuale delle imprese che dichiara di intendere ricorrere a questo strumento nel trimestre in corso sale dal 3,7 al 9,5 per cento del campione novarese.

Restano elevate - e questo fa [illegible] [illegible] dati in positivo - le previsioni di investimento da parte delle imprese novaresi.

In conclusione, l'indagine sull'andamento della produzione mostra che tutti i settori principali si trovano in positivo. [illegible] tutti, con un notevole «più 13,8», c'è il comparto tessile che nel [illegible] ha [illegible] presenza rilevante e che aveva destato non poche preoccupazioni nel passato. E' quindi questo il settore che al momento sembra andare [illegible]glio tanto è vero che nel «tessile» (oltre che [illegible] «chimico») c'è l'intenzione [illegible] [illegible] personale, cosa che invece non avviene [illegible] gli altri comparti. **[r. s.]**

Romagnano Sesia ricorda la «professoressa» che amava il suo paese

La [illegible] di Adriana Prolo

Fondò anche il museo della Bassa Valsesia

[illegible] SESIA. E' morta Maria Adriana Prolo, la fondatrice e direttrice [illegible] museo del cinema [illegible] Torino. Era ospite della Fondazione Trinchieri. Le [illegible] condizioni di salute [illegible] andate progressivamente peggiorando fino a quando, ieri, è avvenuto il decesso.

L'ospite viveva in una cameretta confortata dalla costante presenza [illegible] amicizie e volontarie, oltre ai parenti. La notizia della scomparsa della dottores[illegible] Prolo si è rapidamente diffusa in paese dov'era personaggio di spicco. Amava ritornare spesso [illegible] [illegible] paese quando gli impegni culturali e professionali glielo rendevano possibile.

Maria Adriana Prolo era nata il 20 maggio 1908 a Romagnano. La famiglia [illegible] ebbe gran parte nella storia dei vini locali in quanto titolare dell'azienda Fratelli [illegible]. Dopo la laurea, lasciò il paese per trasferirsi a Torino, ma mantenne sempre legami molto stretti ed affettuosi con Romagnano. Coltivava molte amicizie ed era felice di poter mettere a disposizione i suoi ricordi e le sue esperienze per dare nuovi impulsi culturali al paese.

Nel settembre [illegible] 1973 venne fondato a Romagnano il Mu[illegible] storico-etnografico della Bassa Valsesia del quale la Prolo è stata grande promotrice. A questa istituzione dedicò tutto il tempo che trascorse in paese ricercando documenti e reperti che potessero testimoniare la civiltà e la cultura rurale e successivamente industriale in tutte le sue forme: artistiche, artigianali, industriali, agricole, commerciali, folkloristiche, con particolari attenzioni rivolte alla [illegible] e all'ambiente in generale. Molti oggetti presenti al museo [illegible] Romagnano sono frutto delle ricerche appassionate della dottoressa Prolo. Lo scorso anno [illegible] signora Tersilla, unica sorella della scomparsa, ha arricchivo [illegible] patrimonio del museo con la donazione di una collezione di suoi quadri.

[illegible] novembre del 1989, Romagnano festeggiò la professoressa Prolo - che nel frattempo fu insignita dell'Oddre des arts e des lettres - con una simpati[illegible] manifestazione nella quale venne presentato il cortometraggio del regista Daniele Segre, intitolato «Occhi che videro». Nel lavoro si portava sullo schermo [illegible] storia [illegible] Museo del Cinema di Torino attraverso i ricordi [illegible] Prolo, in qualità di protagonista, quale direttrice, per quarant'anni, di quella struttura.

L'appartenenza ad un'elevata cerchia culturale l'avvicinava a molti personaggi illustri tra i quali il professor Carlo Dionisotti, altro romagnanese.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio a Romagnano. **[e. t.]**

Verbania, in arrivo 25 miliardi per trasformare l'ex penitenziario

Sì alla scuola per guardie

Il ministero di Grazia e giustizia ha già confermato il nuovo stanziamento
Presto potranno riprendere i lavori, sospesi nell'89 per mancanza di fondi

[illegible]IA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I lavori di ristrutturazione dell'ex carcere minorile sospesi [illegible] fa riprenderanno quanto prima. Ne ha dato notizia il ministero di Grazia e Giustizia rispondendo ad una interrogazione del deputato [illegible] Michele Zolla. Nel documento, che [illegible] la firma dell'on. Giuliano Vassalli, si precisa che è stato disposto un finanziamento di 25 miliardi che permetterà di completare la trasformazione dell'ex istituto [illegible] in una moderna scuola per agenti di custodia. Indirizzando la [illegible] interrogazione al ministro, il parlamentare [illegible]se [illegible] fatto riferimento alle notizie che evidenziavano il negativo prolungarsi della sospensione delle opere di costruzione del complesso della «scuola» ed [illegible] deterioramento delle strutture già edificate con una spesa di 15 miliardi.

Nella lettera [illegible] risposta all'interrogazione [illegible] ministro scrive che «è attualmente in corso l'iter amministrativo necessario alla formalizzazione del finanziamento». C'è quindi ragione di ritenere che i lavori (sospesi ormai da oltre un anno e mezzo) possano riprendere al più presto, [illegible] essere portati a termine senza ulteriori intralci.

La scuola agenti di custodia sta sorgendo utilizzando parte delle strutture del vecchio penitenziario di piazza San Giuseppe, a Pallanza. Un'ala, tra il 1930 e il '60, era stata adibita ad «Istituto minorile [illegible] rieducazione». All'inizio degli Anni Settanta, a causa della carenza di strutture carcerarie e di fronte all'accrescersi della criminalità, il ministero di Grazia e Giustizia aveva ipotizzato la ristrutturazione del [illegible]plesso ed il [illegible] riutilizzo quale [illegible] modello», in grado di ospitare 500 detenuti.

Il comune e gli operatori turistici erano insorti protestando e contestando la decisione, che però il ministero confermava, ribadendo le necessità improrogabili del provvedimento. A taglia[illegible] corto fu un attentato dinamitardo rivendicato dalle «Unità combattenti comuniste». A fine marzo 1975 un commando penetrava nell'edificio collocando alcuni ordigni il cui scoppio provo[illegible] danni di un certo rilievo.

Poi, forse per i mutati indirizzi del ministero, ma anche per la ribadita ferma opposizione degli amministratori e dei parlamentari locali, il progetto «carcere modello» [illegible] congelato. Prendeva invece consistenza l'iniziativa che prevedeva l'utilizzo dell'area e di quanto poteva essere ristrutturato dei vecchi edifici, per l'edificazione di [illegible] scuola per agenti di custodia.

I lavori iniziavano nel 1987, [illegible] nel settembre 1989, esauriti i finanziamenti a disposizione, l'opera si bloccava, [illegible] grave pregiudizio anche per quanto sino a quel momento era stato realizzato. Numerosi sono stati gli interventi del [illegible] con richieste di delucidazioni e solleciti che, però, sono rimasti [illegible] risposta. Le polemiche trovavano largo spazio sui giornali e proprio da queste traeva spunto l'on. Zolla. La risposta del ministero, arrivata ora con l'annuncio dello stanziamento di 25 miliardi, lascia sperare che l'opera sarà finalmente ultimata.

L'ex carcere ospiterà gli allievi-agenti di custodia. Un'ala dell'edificio è già pronta

Antonio Costantini

A Macugnaga, dopo lo spostamento al mercoledì

Lite per il mercato

Gli ambulanti contestano la delibera adottata dal Comune
«Ci fa perdere un giorno di vendita». Previste azioni legali

MACUGNAGA. Poche bancarelle, ieri mattina, al mercato settimanale [illegible] Macugnaga. Una situazione quasi normale in inverno. Il mercatino si anima infatti soprattutto nei me[illegible] estivi, gli ambulanti che vi partecipano regolarmente sono più di quaranta.

Ma adesso sono in contrasto [illegible] l'amministrazione comunale che ha deciso di spostare il giorno di mercato [illegible] venerdì al mercoledì. La delibera è entrata in vigore all'inizio di quest'anno.

Gli ambulanti, soprattutto quelli che vendono generi alimentari, temono una grossa contrazione del loro giro d'affari. «Il mercato di Macugnaga è frequentato soprattutto dai turisti delle seconde [illegible] - dice Walter Battaglia che da trent'anni ha un b[illegible] nella stazione alpina ai piedi del Rosa - il grosso degli acquisti di alimentari si concentra appunto nella giornata di venerdì, i turisti fanno [illegible] provvista per il fine settimana. Spostare il mercato al mercoledì [illegible] ha assolutamente senso, si toglie un servizio apprezzato dai turisti che non mancheranno certo di far sentire le loro proteste. E' innegabile poi che il nostro mercato abbia [illegible] effetto calmieratore sui prezzi».

«Gli ambulanti dell'Alto No[illegible]se - agg[illegible]ge Mario Bellavigna, titolare di un banco [illegible] abbigliamento - partecipano ogni giorno a un mercato diverso da Omegna [illegible] Cannobio, da Domodossola [illegible] Villadossola [illegible] Gravellona Toce. Sotto questo aspetto, per noi il cambiamento deciso dal Comune di Macugnaga rappresenta la perdita secca [illegible] un giorno di lavoro. Avevamo infatti riservato il venerdì proprio [illegible] Macugnaga, che [illegible] mesi estivi è un mercato importante, mentre il mercoledì siamo già tutti impegnati in altri centri. Dovremmo rinunciare [illegible] posti che a fatica [illegible] siamo conquistati [illegible] Baceno, Pieve Vergonte o Gravellona per andare tutti [illegible] Macugnaga.

E in ogni caso il venerdì [illegible] più nulla da fare. Una situazione assolutamente inaccettabile».

Un tasto sul quale insistono anche alla Confesercenti [illegible] Verbania, l'organismo che assiste gli ambulanti di Macugnaga nella controversia con il Municipio: «A nostro giudizio il provvedimento del Comune comporta una diminuzione della possibilità di lavoro per i 43 ambulanti [illegible] Macugnaga che in ogni caso dovranno perdere un giorno di mercato. Ma anche una perdita sicura del valore delle loro attività commerciali. Un conto è avere sei posti di mercato la settimana, un altro averne solo cinque. [illegible] per ipotesi un ambulante dovesse vendere la sua attività se [illegible] troverebbe svalutata. Per questo abbiamo già incaricato un legale di seguire [illegible] questione che potrebbe avere strascichi giudiziari.

Abbiamo avuto qualche incontro [illegible] l'amministrazione comunale, alla quale abbiamo illustrato le nostre tesi, [illegible] sia[illegible] disponibili a ulteriori contatti per trovare una soluzione che tenga conto dell'interesse degli ambulanti. Oltretutto non ci risulta che sia [illegible] stata consultata, [illegible] prevede la legge, l'apposita commissione del commercio».

Il Comune [illegible] sembra però disposto a recedere dalla [illegible] decisione. «Non [illegible] vedo la ragione - dice il sindaco Alberto Corsi - la delibera è [illegible] adottata l'anno scorso, approvata dagli organi di controllo e notificata agli ambulanti fin da agosto. E' stata presa [illegible] istanza [illegible] commercianti di Macugnaga che avevano inviato una petizione in Municipio. Occorre capire che ci sono angoli visuali esattamente opposti sulla questione del mercato. Proprio perché [illegible] venerdì [illegible] giorno più favorevole agli acquisti, i commercianti macugnaghesi hanno chiesto lo spostamento. Non si può fare a meno di rilevare che in inverno, quando ci sono pochi affari, qui si vedono pochissimi ambulanti, addirittura solo due [illegible] tre, per il mercato settimanale, in estate arrivano invece tutti».

[illegible]

Fallita la proposta democristiana per la giunta unitaria

Omegna, partiti divisi

Il pds, principale interlocutore dell'iniziativa, [illegible] ha accettato
«Inaccettabile chiederci di firmare il ricorso al Tar sulla nuova provincia»

OMEGNA. L'ipotesi di costituire ad Omegna una giunta unitaria [illegible] la partecipazione di tutti i partiti presenti in Consiglio comunale, ad esclusione dell'msi, è fallita. La proposta era stata avanzata nei giorni scorsi dalla democrazia cristiana e prevedeva la sottoscrizione [illegible] parte degli altri partiti omegnesi al ricorso al Tar sul problema dei confini della futura provincia di Verbania, oltre all'ipotesi di costituire una giunta [illegible] le altre forze politiche. La proposta democristiana non ha tro[illegible] riscontro nel pds, primo interlocutore politico della dc.

«Era [illegible] che tale ipotesi avesse esito negativo - dice Germano Visconti, capogruppo del pds -. La proposta democristiana [illegible] poco chiara. Come [illegible] fa a formare [illegible] Giunta unitaria con il psi spaccato in due, [illegible] i partiti che sono [illegible] posizioni contrastanti in materia di referendum sulla provincia? Noi av[illegible] dato la disponibilità a far entrare in giunta la dc. Altre prospettive francamente non le vedevamo. La proposta del capogruppo del psi, Antonio Nobili, di un azzeramento dell'attuale situazione politica con [illegible] conseguenti dimissioni in blocco di tutta la giunta è addirittura inaccettabile, [illegible] inaccettabile è l'idea di far sottoscrivere [illegible] nostro partito il ri[illegible] al Tar [illegible] dc [illegible] pli contro la deliberazione della Regione sui confini della [illegible] provincia. Su questo ultimo problema [illegible]mo disposti a fare tutte le battaglie politiche, ma non a quelle giudiziarie».

Tramonta dunque qualsiasi possibilità [illegible] collaborazione unitaria ad Omegna. Anche la [illegible] ha preso posizione sulla vicenda attraverso un comunicato stampa e le dichiarazioni del capogruppo, Maurilio Molteni: «Evidentemente il pds non ha capito che noi non [illegible] alla ricerca di una poltrona in giunta. Eravamo e siamo interessati ad elaborare un programma per la città consapevoli che ciò può avvenire attraverso la partecipazione [illegible] tutte le forze politiche. Purtroppo il pds ha dimostrato di non essere disponibile a firmare il ricorso al Tar sui confini cusiani della futura provincia e sulle altre scelte programmatiche per lo sviluppo della città».

Su [illegible] punto comunque dc [illegible] pds sono concordi: l'attuale situazione di stallo politico non piace [illegible] nessuno ed è necessario andare alla ricerca di una nuova maggioranza che si regga, oltre che sui numeri, anche su un programma ad ampio respiro. L'intera vicenda di questi giorni è stata oggetto [illegible] un commento anche da parte [illegible] sindaco, Teresio Piazza, che ha emesso un comunicato dai termini abbastanza duri: «C'è un egoismo politico di partito [illegible] di uomini di partito che serpeggia nella vita pubblica di Omegna - scrive Piazza - [illegible] ritengo che quando [illegible] entra a far parte di un Consiglio comunale bisogna svestirsi della colorazione politica [illegible] un [illegible] che vada esclusivamente verso il bene comune. Ma forse c'è an[illegible] un margine di tempo utile per garantire un impegno serio verso la città». [v. a.]

L'Istituto tecnico commerciale di Arona adotta i computer

Addio, maestre di «dattilo»

Tra le materie arriva la videoscrittura

ARONA. Le riforme scolastiche? Parole tante, fatti pochi. Promesse, tavole rotonde, programmazioni. Di fatto, però, quando si tratta [illegible] mettere nero su bianco, la risposta [illegible] sempre la stessa: mancano i soldi, quindi di strutture e attrezzature, se ne riparlerà alla prossima occasione. Intanto la società [illegible] e il mondo [illegible] lavoro [illegible] aspetta [illegible] tanto meno una scuola ancorata [illegible] vecchi programmi ed attività quasi superate, [illegible] non obsolete.

Ricordate la cara insegnante di steno-dattilo? La si trovava soprattutto negli istituti tecnici commerciali, quelli per ragionieri. Trent'anni fa, la ragazzina che avesse saputo stenografare e battere a macchina [illegible] scioltezza, avrebbe trovato quasi subito un lavoro decoroso e ben pagato. Ma adesso? Anche nelle scuole hanno capito che i tempi della steno-dattilografia sono superati, anacronistici. E qualcuno, assente lo Stato con le sue riforme che [illegible] sempre di là da venire, [illegible] sta aggiornando in proprio. E' il [illegible] dell'Istituto tecnico San Carlo di Arona, uno dei più qualificati della provincia, dove steno e dattilo si insegnano tuttora [illegible] primi due anni. Bene, dal prossimo anno le due materie saranno sostituite da un «trattamento testi», che prevede l'utilizzo di sistemi di video scrittura [illegible] dei software in [illegible] nel mondo del lavoro. In[illegible] [illegible] Maometto non va alla scuola, sarà la scuola ad avvicinarsi il più possibile al mondo del lavoro per non diplomare più giovani ricchi soltanto di astratto nozionismo.

A dire il vero, questo istituto di Arona, vicino confinante del liceo scientifico, si trova già all'avanguardia [illegible] tema [illegible] laboratori da [illegible] decina di anni. Gli insegnanti utilizzano strutture per l'informatica e la ragioneria, oltre che per [illegible] lingue. Proprio per le lingue, si stanno forzando i tempi per un'altra innovazione. Come si sa, negli istituti tecnici le lingue [illegible] due (francese ed inglese), [illegible] solo una viene portata fino all'ultimo anno, mentre l'altra [illegible] ferma in terza. Ora [illegible] vorrebbe ottenere anche per la seconda lingua uno studio prolungato per cinque anni. Si chiede, pertanto, una sperimentazione in tal senso. Un po' [illegible] è avvenuto al liceo classico, sempre di Arona, dove per francese ed inglese si [illegible] ottenuto un [illegible] supplementare [illegible] conversazione [illegible] insegnanti [illegible] lingua madre. Sempre al classico di Arona, per concludere, si è in attesa della risposta affermativa per un'altra sperimentazione: quella che dovrebbe far partire un nuovo liceo classico ad indirizzo linguistico, dove la lingua greca verrebbe sostituita con [illegible] tedesco. Le pratiche [illegible] state avviate da tempo. [s. b.]

Ogni sabato sessanta alunni delle medie seguono corsi di drammaturgia e tecnica teatrale

A Omegna c'è un sipario tra i banchi

L'iniziativa, promossa dalla Filodrammatica «Virtus Guerrini», coinvolge anche gli insegnanti
I ragazzi scrivono le storie che poi interpretano, curando anche la regia e gli effetti speciali

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

Tra i banchi di scuola si fa teatro. Avviene ad Omegna, dove una sessantina di ragazzi che frequentano la media statale cittadina ogni sabato mattina, lasciati i testi di geografia, storia e matematica, si improvvisano attori, registi e tecnici teatrali. L'iniziativa è nata grazie alla Filodrammatica «Virtus Guerrini» di Crusinallo, compagnia amatoriale che proprio quest'anno festeggia il decennale di attività ed ha istituito i corsi con l'intento di avvicinare i ragazzi al teatro. Non come spettatori, ma come protagonisti.

Animatori delle lezioni, tre ore settimanali per la durata dell'intero anno scolastico, sono Giuseppe Maranta, regista; Angelo Colombo, scenografo; Silvano Arioli, specialista degli effetti sonori ed Annibale Piazza che cura le luci ed i movimenti. Insieme ai giovani della Filodrammatica Guerrini collaborano le insegnanti Cinzia Beltrami, Agnese Marcazzani, Marisa Gaiardelli e Nadia Gallarotti. Per gli alunni è un'esperienza che ha eguali. «Sul palcoscenico i ragazzi si trasformano - fa notare Giuseppe Maranta, che insegna dizione, recitazione e regia - grazie soprattutto al taglio prevalentemente pratico delle lezioni. Sono tutti attentissimi, impegnati a scoprire i segreti del palcoscenico».

Le lezioni basate sull'uso della mimica, sulla capacità di allestire un piccolo palcoscenico, sull'uso di suoni e luci per ricreare situazioni ed effetti speciali. «E' anche un viaggio culturale che porta a scoprire un mondo fantastico - dice Angelo Colombo, per spiegare il dell'iniziativa - dove ognuno si protagonista». Fare teatro con i ragazzi non nque semplice. «Bisogna rincorrere la fantasia dei ragazzi - spiega Maranta - dare spazio alla loro creatività che è indubbiamente più fresca della nostra ma nello tempo convogliare la loro intraprendenza nei binari di una certa professionalità che nel teatro è fondamentale».

Ai corsi danno ovviamente molta importanza le insegnanti: «Sotto l'aspetto educativo - dice Nadia Gallarotti - fare teatro per i nostri alunni è un'esperienza gratificante, li aiuta ad esprimersi. E per noi è preziosa in quanto ci consente di cogliere aspetti sconosciuti del loro carattere e ciò ci facilita nel capirli». Anche le colleghe concordano. Le ore di teatro hanno anche un risvolto didattico: i ragazzi stessi scrivono le storie che interpreteranno. Dice in proposito Cinzia Beltrami: «Imparano divertendosi facendo un'attività, quale è il teatro, strettamente legata alla lingua». Ma non basta. La promozione teatrale è seguita in modo particolare da Marisa Gaiardelli: «E' un'iniziativa che esce dai ruoli tradizionali della scuola e consente ai noi docenti di avere un rapporto più completo con gli alunni. Corsi di questo tipo favoriscono la socializzazione tra i ragazzi, sono coinvolgenti e stimolanti. Fare teatro, per ragazzini di undici, dodici anni, abituati ad assorbire storie attraverso la tv, significa rompere degli schemi. La televisione ingabbia la creatività. Improvvisarsi attori, registi di se stessi giocando sul palcoscenico suoni, luci e colori, secondo le regole del teatro, è un ritorno alla spontaneità perduta».

Una scuola che sarebbe piaciuta a Gianni Rodari, dove si inventano storie e favole moderne, animate da personaggi che solo la fantasia creare, ma anche senza perdere di vista la reltà. I ragazzi della media omegnese lavorano già alla preparazione del saggio di fine anno. Dovranno fare tutto da soli. Inventare una storia, attrezzare un palcoscenico, che per l'occasione sarà quello del teatro Sociale di Omegna, preparare gli effetti speciali, scrivere un copione e studiarlo. Attori e registi, scenografi e tecnici delle luci e del in erba. Che giocano oggi per essere protagonisti domani.

Vincenzo Amato

LA MONDANITA'

A cura di Grazia Dell'Agogno

Guida in ferie sul

Gloria Guida, la bella attrice compagna di Johnny Dorelli, ha scelto Macugnaga per una settimana di ferie con la figlia Guendalina. L'attrice ha trascorso la settimana bianca in una delle più antiche baite del villaggio walser di Pecetto.

Lyons Novara i problemi dell'Est

Meeting del Lyons Novara mercoledì prossimo all'albergo Italia alle 20. I soci, dopo la riunione conviviale, ascolteranno la relazione di Enzo Bianchi, fondatore della Comunità di Bose: «I problemi posti dalle Chiese dell'Est di fronte all'Europa unita».

di all'Unione Artigiani

L'Unione Artigiani organizza per sabato al Mottarone una gara di sci riservata ai dipendenti. Al termine dello slalom, che si svolgerà al mattino, pranzo al ristorante Eden con la premiazione dei vincitori e... vinti.

Fiabe e psicologia al Kiwanis Club

Fiabe e psicologia infantile saranno al centro del raduno conviviale del Kiwanis Novara in programma per lunedì 25 all'albergo Italia. Relatore della serata sarà il dottor Giorgio Carfagna che parlerà sul tema: «La psicologia nelle fiabe».

al Rotary Verbania

Lo sviluppo della Nuova Acetati è il tema del meeting in calendario per lunedì prossimo alle 20,15 all'albergo Pace di Pallanza. La riunione è organizzata dal Rotary, e la conferenza, tenuta dall'ingegner Bolchini, si terrà dopo la riunione conviviale.

I calciatori svizzeri sul lago, ad Arona

La squadra della Rondinella di La Chaux de Fonds, ha scelto l'hotel Atlantic di Arona per una settimana di relax sul Lago Maggiore. I calciatori elvetici giungeranno sul Verbano mercoledì 27 febbraio, e sono attesi ad Arona per la cena.

vignette in Vigezzo

Sabato 23 febbraio alle 20, i vignettisti di tutta l'Ossola che hanno partecipato al «Bazzalesk», il giornale umoristico vigezzino che esce a Carnevale, verranno premiati. La premiazione si terrà al Miravalle di Toceno e sarà preceduta da un sontuoso cenone.

A Piedimulera festa dell'anziano

Si festeggia la terza età domenica a Piedimulera. Nonni e nonne sono attesi alle 12,30 al ristorante «Grappolo d'Uva» di Masera per il pranzo uale organizzato dal comune di Piedimulera. Dopo il pranzo, non mancherà qualche passo di liscio.

Romagnano pranzo bandisti

La Banda Musicale di Romagnano Sesia festeggia domenica p la patrona Santa Cecilia, con un pranzo al ristorante Imazio. Il convivio sarà preceduto, alle 12,30, da un omaggio musicale alla Casa di Riposo cittadina.

A Mocogna merenda alpina

Il gruppo Alpini di Cisore-Mocogna si ritrova domenica 24 alle 16,30 al bar del Volante a Mocogna, per l'assemblea annuale. Al termine ci sarà una merenda con specialità ossolane e quattro canti, naturalmente alpini.

NOTTE

a cura di Marco Pialti

Pianobar e videolaser

E' un punto di ritrovo fisso per i giovani dell'Alto Novarese, che lo affollano durante la settimana, ma soprattutto nel weekend. Si tratta della paninoteca, birreria, gelateria e pianobar «Memphis» di Mergozzo (via Pallanza 7). L'ampio salone che ospita il locale è suddiviso in due settori: il più ampio, nel quale si snoda il lungo bancone del bar, garantisce 80 posti a sedere. Il vanto del locale di Mergozzo è l'impianto di videojukebox con lettore laser che assicura, quando non si suona dal vivo (solitamente venerdì, sabato e domenica), tanta buona musica, anche d'importazione, sui tre monitor posizionati in diversi punti delle due sale. La programmazione del video viene rinnovata ogni 15 giorni. Dieci i panini a disposizione, tutti numerati: il più richiesto è il numero 7, a base di speck, paté di olive e mozzarella (3 mila e 500 lire). Sette anche i tipi di crostoni, i più «gettonati» sono quelli al salmone (4 mila e 500 lire) ed al prosciutto e maionese. Quindici le birre in bottiglia, tra le quali è da provare l' «Abbaye de Bonne Esperance». Ma al bar si può anche gustare uno dei 22 cocktails preparati dal barman Renato: la sua specialità è il «Memphis». Dieci le coppe di gelato a disposizione. Il locale di Mergozzo è aperto tutti i giorni (tranne il martedì) dalle 9 di mattina all'1 di notte.

BOCCA IN CIELO

I Two Guitar Players

Country protagonista a «La Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo a Novara (via Azario 6). Dalle 22 si esibiranno i «Two Guitar Players»: Luigi Alloisio (cantante e chitarrista), Lorenzo Arco (chitarra ukulele), Marino Bonino (contrabbasso) e Marco Cardinale (violino).

SERENDEPI'

Serata con Fabio

Stasera al «Serendepì» di Suna di Verbania (via Troubezkoy 106) si esibirà il pianista Fabio Lamanna di Vercelli. Presenterà un repertorio moderno italiano.

JAZZ PUB

Musica italiana

Continuano le serate di musica dal vivo al «Jazz Pub - Ritrovo degli Artisti» ad Alzate di Momo (via Maestra 1). Stasera ci sarà una ricca selezione «live» di musica italiana.

PIGALLE

Evergreen sul lago

Pianobar aperto al «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Stasera e per tutta la settimana si esibirà Max Bonino di Gravellona Toce, musicista che si alterna al pianoforte e al sassofono. Repertorio «evergreen» con qualche puntata sul jazz.

Una band scatenata

Musica italiana questa sera al «Bambù» di Trecate (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella al piano, Roberto Pastori al basso, Pietro Pizzi alla batteria, ed Angelo Cutaia (voce). L'esibizione s'inizierà alle 22,30.

GLI APPUNTAMENTI

VERBANIA

Incontro dedicato a Mozart

La quinta conferenza del ciclo dedicato a Mozart organizzata dalla «Gioventù musicale» verbanese, in occasione del bicentenario della morte del musicista, si tiene stasera alle 21 alla «Famiglia studenti». L'incontro è incentrato sullo sviluppo dell'arte nel periodo mozartiano: relatore sarà il professor Luca Mozzati, che illustrerà, con l'ausilio di diapositive, le opere degli artisti classici e neoclassici.

ARONA

Nuova struttura per la biblioteca

E' stata ampliata con l'acquisizione di molti libri la biblioteca parrocchiale «Borromeo», che grazie alla disponibilità di alcuni volontari, è aperta il martedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, il giovedì e il sabato dalle 17 alle 19, la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 19.

NOVARA

Storie novaresi su Rai 2

Uno squarcio di vita novarese approda oggi su Rai 2 a mezzogiorno, a «Dite la vostra», condotta da Fabrizio Frizzi. Tra le tante storie proposte, quella di Abele Antonione, il decano dei maestri novaresi, che racconta dei suoi primi anni di insegnamento nell'Ossola e della motocicletta che gli serviva per spostarsi: oggi Antonione è ospite della trasmissione.

Bonsai, che passione

Un indirizzo prezioso per chi ama i bonsai è via Spezia 9, nei locali della «Casa dell'alpino ossolano». Il club dei bonsaisti organizza corsi per principianti e incontri per chi già coltiva i bonsai. Chi vuole avvicinarsi a quest'arte, può presentarsi questa sera alle 20,30 in via Spezia. Sono in programma una proiezione di diapositive e filmati sulle piante e sui bonsai. L'adesione alle iniziative del club è libera: per ulteriori informazioni ci si può rivolgere anche al negozio di Bruno Camisasco, presidente del club, in via Garibaldi 6.

Conferenza al Don Bernini

E' in programma per domani sera alle 21 al centro don Bernini la conferenza sulla storia e le problematiche dell'ospedale cittadino. Sono previsti gli interventi di Ernesto Lomaglio per la parte storica, Giorgio Grando e Ugo Mauri per la situazione attuale.

Serata d'animazione al «Giglio»

Il teatrino dell'american bar «Il Marchese del Giglio» si anima questa sera con la presenza del chitarrista Pedro, del prestigiatore Peppo e di un mago. La serata ha inizio alle 21, si replica domani sera.

OMEGNA

Corsi di giardinaggio all'Unitre

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di giardinaggio organizzato dall'università della terza età in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali. Le lezioni si tengono dalle 15 alle 17 e sono riservate a chi ha superato i trent'anni di età. Per informazioni tel. 641581, Ufficio cultura di piazza XXIV Aprile.

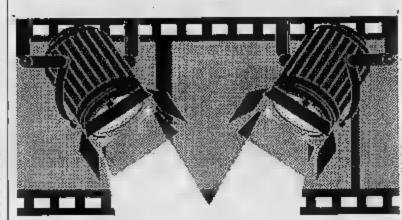
CASALBELTRAME

Filosofie orientali in cascina

Terzo appuntamento con il corso di storia delle religioni che si tiene ogni venerdì alla cascina S. Apollinare alle 21. Roberto Rondanina, docente di storia delle religioni parlerà delle filosofie orientali. Per informazioni si può telefonare al 83038.

CASALINO

Gli «Zela» al Discovery

Liscio alla discoteca «Discovery», dove stasera si balla con il gruppo «Zela». S'inizia alle 21,30.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Orario: 20/22 - Tel. 24.158	**Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
Faraggiana Orario: inizio 20,15/22,15 L. 9000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.676	**Uno sconosciuto alla porta** di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. R. V. 1h 43' Thriller
Orario: 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 23.396	**Havana** di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h Drammatico
Vip Orario: 20,15/22,15 L. 9000/6000 - fer. 7000/5000) - Tel. 25.858	**Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. B. 1h38' Fantastico
Araldo Orario: 20,10/22,15 Tel. 474.825 - 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)	**Il mistero von Bülow** di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico
S. Cuore Orario: 19,45/22 Lire 7000/5000 Tel. 453.854	**La vita e niente altro** di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre : nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 13' Drammatico
S.	OGGI RIPOSO
San Carlo Orario: 20/22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' Fantastico
Vandoni	OGGI RIPOSO
Moderno Orario: 20/22 Lire 8000/6000 Tel. 82.151	**Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico
Nuovo Orario: 20,15/22,15 L. 9000/8000 Tel. 81.741	**Rischiose abitudini**
Piccolo Orario: 20,15/22,15 Lire 8000 Tel. 81.741	**Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.
Ballardini	OGGI RIPOSO
Corso	OGGI RIPOSO
Cine 1 MULTISALA Orario: 21 Lire - Tel. 42.048	Sala 1 e Sala 2:
	OGGI RIPOSO
Cine	OGGI RIPOSO
Cinema Sociale Orario: 21 Lire 5000/3500 Tel. 61.459	**Storia di ragazzi e ragazze** di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' Comm. drammatica
Oratorio Orario: 20/22 Lire 3500	**Stasera a casa di** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h
Vittoria	OGGI
Apollo Orario: 21,15 Lire 6000 Tel. 503.210	**Liceali sexy girls**
Ariston Orario: 20,30/22,30 L.8000/5000 - Tel. 43043 (giov. L. 5000)	**Faccione** di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' Commedia
Vip Orario: 20,30/22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. se fer. 5000)	**Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. Fantastico
Sociale (Intra) Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 Tel. 44.225	**Havana** di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico
ale (Pall.) Orario: 20/22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. 501.954	**Mamma, perso l'ae** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Trecate-Pro Vercelli 2-2 nel recupero di Promozione

Capolista fermata

Contro ogni pronostico [illegible] padroni di casa costringono al pari i vercellesi
Con questa prova i biancorossi si propongono per uno dei primi sei posti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Niente da fare per la Pro Vercelli: a Trecate la squadra di Sollier ha dovuto accontentarsi di un pareggio, interrompendo così la lunga serie [illegible] vittorie che l'avevano proiettata in vetta alla classifica. Il recupero di ieri del torneo di Promozione si è concluso sul 2-2 e anche [illegible] i biancorossi novaresi hanno dovuto recuperare due volte; il pareggio [illegible] giusto. Anzi, [illegible] andiamo a mettere [illegible] bilancia il volume di gioco dell'una [illegible] dell'altra squadra ci accorgia[illegible] che sono stati proprio i trecatesi ad attaccare di più, specie nel secondo tempo.

Le previsioni della vigilia volevano la «grande» Pro Vercelli fare un sol boccone del Trecate, ma le cose in campo sono andate diversamente. Risultato a parte, il Trecate ha sempre giocato «alla pari» [illegible] i vercellesi, rispondendo alle azioni costruite da Leone, Delli Carri e Rastello, con gli ottimi Caimi (forse il migliore in campo), Portelli, Buccheri e di tutti gli altri.

All'avvio, dopo [illegible] conclusione sbagliata di Marangon, passa la Pro Vercelli. Corre il 14' e [illegible] segnare è Leone servito bene da Bellopede. Gara finita? Neanche per sogno. Mezzo minuto dopo - praticamente il tempo di mettere la palla a centro - il Trecate pareggia. Fa tutto Cattaneo che dal limite si libera di un paio di avversari [illegible] spara all'angolino battendo Beccari.

[illegible] gol incassato fa l'effetto [illegible] «caricare» la Pro Vercelli. [illegible] capolista dal 20' al 34' [illegible] il comando [illegible] gioco anche perché [illegible] Trecate commette l'errore di chiudersi in difesa [illegible] pari.

Il 2-1 per gli ospiti arriva appunto al 34' ma a favorirlo è un «buco» dalla difesa biancorossa sfruttato da Cancellier.

Da quel momento diventa protagonista il Trecate che sfiora il pareggio al 44' [illegible] Buccheri e poi al 49' con Marangon.

La pressione trecatese è costante per tutto il secondo tempo ma la palla sembra non volerne sapere [illegible] entrare nella rete vercellese. La butta, alla fine (79'), Bellopede di testa segnando il più classico degli autogol.

[illegible]

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Ambrosi, Casazza; Marangon (77' Spigolon), Portelli, Castiglioni, Buccheri, Cattaneo. **Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Mian (66' Bartolini); Zuccheri, Bellopede, Delli Carri; Leone, Rastello, Cancellier, Verpilio (63' Locatelli), Cugusi. **Arbitro:** Milardi. **Reti:** 14' Leone, 15' Cattaneo, 34' Cancellier, 79' Bellopede (autogol).

[illegible]
SPOGLIATOI

TRECATE. Tutti d'accordo, compreso Paolo Sollier, sull'equità [illegible] pareggio. L'allenatore vercellese, però, non riesce a nascondere l'amarezza per quell'autorete che ha privato la sua squadra della vittoria [illegible] minuti finali. «Sì, non ho niente da dire sul pari. Ma lo abbiamo favorito noi. Con un pizzico di attenzione potevamo tenere il vantaggio fino al novantesimo».

[illegible] se ne va, Sollier, dopo avere stretto la mano a Luigi Quaglino, l'allenatore del Trecate. Quest'ultimo, al contrario del collega vercellese, [illegible] contento dal pareggio strappato ai primi della classe, un risultato che propone il suo Trecate nell'alta classifica e lo iscrive d'ufficio all'elenco dei pretendenti a uno dei sei posti che alla fine del torneo varranno l'Eccellenza.

«Sapevamo che tecnicamente loro erano superiori - dice il trainer biancorosso - ma i miei hanno supplito [illegible] l'impegno [illegible] alla fine il 2-2 ci premia giustamente. Nella ripresa quel pareggio lo abbiamo cercato senza sosta e loro sono stati costretti [illegible] difendersi».

Contento del pareggio anche il portiere trecatese Porta: «Risultato giusto. Anche se alla fine il pareggio è arrivato su autogol. [illegible] secondo tempo abbiamo pressato solo noi e non meritavamo certo la sconfitta. La Pro Vercelli? Una grande squadra, non c'è che dire, ma anche il Trecate [illegible] fatto la sua parte e non ha sicuramente sfigurato di fronte ai primi [illegible] classe.

[m. s.]

[illegible] trecatese Portelli in azione nella foto in alto. Qui sopra il «bomber» Castiglioni. A fianco Cancellier controllato dalla difesa dei padroni di casa [FOTO [illegible]]

SPORT FLASH

INTERREGIONALE

Oggi si recupera Sparta-Pro Patria

Oggi alle [illegible] si gioca il recupero di Interregionale tra Sparta Novara e Pro Patria. La partita era stata rinviata a causa della nevicata che aveva coperto il campo. Dopo la vittoria sulla Gallaratese, per gli «spartani» [illegible] una ghiotta occasione per staccarsi dalle [illegible] pericolose.

SOFTBALL

Diramati i calendari [illegible] Coppa Italia

E' stato diramato il calendario della Coppa Italia di softball. Le Marcoli Novara giocherà contro Legnano (17 marzo), Marcheno (24/3) e Saronno (31/3). Il 7 a 14 aprile si disputeranno i sedicesimi di finale.

TIRO CON [illegible]

La galliatese Rosetta vince a Carpignano

Si è svolta a Carpignano Sesia una gara organizzata dalla società «Arengo». Nella categoria «Ragazzi» femminile [illegible] segnalato il successo della galliatese Gloria Rosetta, tesserata per la società «Ovest Ticino».

[illegible]

Vince il Trecate in amichevole

Ancora un rinvio nel campionato [illegible] calcio [illegible] serie C femminile. Delle quattro partite in programma, solo una è stata disputata. Il Trecate [illegible] ha approfittato per giocare un'amichevole [illegible] il Varese, prevalendo per 6-3. Do[illegible] [illegible] [illegible] campionato [illegible] [illegible] biancorosse che ricevono il Pianfei.

GINNASTICA ARTISTICA

Pro Novara in luce al regionali [illegible]

Secondo posto per Enrico Corciolani della Pro Novara al campionato regionale allievi A/1 ed A/2. Gianluca Del Conte ed Alessandro Borgini si sono piazzati al quinto e sesto posto.

[illegible]

Esaurita la fase provinciale è tempo di gare più impegnative

Gli zonali di sci

Sono impegnati 45 ragazzi per la discesa ed una quarantina nel fondo
Le gare in Valsassina, a Santa Caterina Valfurva e a Valpiana (Bergamo)

DOMODOSSOLA. Chiusa [illegible] parentesi provinciale, le promesse dello sci novarese ed ossolano in particolare, saranno impegnate in questa seconda metà di febbraio nelle prove zonali.

Discesisti e fondisti dovran[illegible] affrontare i «rivali» delle altre circoscrizioni del Comitato Alpi Centrali. E' un test decisivo per valutare l'effettivo valore del circo bianco novarese a livello giovanile, s'intende.

A queste gare sono stati ammessi gli sciatori che hanno ot[illegible] il miglior punteggio nel corso delle prove svoltesi in provincia a gennaio ed inizio febbraio.

La squadra dei discesisti è formata da 45 ossolani, che saranno impegnati in Valsassina e [illegible] Santa Caterina Valfurva. Gli «allievi» gareggeranno dal 23 [illegible] [illegible] febbraio mentre i «ragazzi» si misureranno dal 28 febbraio al 3 marzo.

Visti i risultati della fase provinciale sono molti i novaresi destinati ad inserirsi nelle prime posizioni di classifica. Azzardando, possiamo fare i nomi di Mauro Piziali, Gabriele Gallotti, Sonia Curti, Cristina Olmi, Damiano Maranoli e Fulvio Ardizi del Domobianca; Massimiliano Biardone, Manuela Iacchini e Simone Novarese (Jolly Sport), Riccardo Lorenzone (San Domenico), Doriano e Stefania Schranz (Macugnaga), Monica e Gian Piero Mattei (Vigezzo Ski Team), Federica Contini (Piana Vigezzo), Gaia Lester (Formazza)

In questo fine settimana saranno di scena pure i fondisti. Si tratta di quaranta tra «ragazzi», «cuccioli» ed «allievi» che prenderanno parte agli zonali sulle nevi di Valpiana, [illegible] provincia di Bergamo.

Gli occhi saranno comunque puntati sui cuccioli Barbara Comazzi, Paolo Longoborghini e Michele Giovanna (Anzasca). In luce, nella categoria «ragazzi» potrebbero mettersi i vigezzini Katia Rassiga e Ivan Margaroli che hanno vinto già diverse gare in questa stagione, ma anche Renata Marta, Loris e Alvaro Sandrotti (Anzasca) nonché Paola Piumarta (Formazza). Per finire gli «allievi»: qui potrebbero emergere Enrico Barbazza e Silvia Tartari (Vigezzo), Luca Ambiel e Alice Matli (Formazza) [illegible] Omar Tabachi (Anzasca).

[re. ba.]

SPORT FLASH

CALCETTO [illegible]

Domenica in campo per le semifinali

Sono quattro le squadre che domenica, con inizio alle 9, [illegible] contenderanno il titolo provinciale di calcetto indoor 1991. Negli ottavi di finale [illegible] sono mancate le sorprese, come l'eliminazione della Gioielleria Negrato e De Giorgi Macalli. Guardando i nomi delle quattro semifinaliste [illegible] nota che [illegible] si [illegible] verso la ripetizione della finale 1990. Ecco i risultati: Club Panchina-De Giorgi [illegible] Macalli 2-1; [illegible] & G-Osteria delle Vigne 2-1; Bar Gatto Blu-Gioielleria Negrato 3-1; Carmelo Gomme-Helen Peter's 2-1.

CALCIO FEMMINILE

Dormelletto vince [illegible] tavolino ed è primo in «D»

A Vercelli non c'era la squadra rivale ed il Dormelletto ha incamerato la vittoria a tavolino. Le lacuali [illegible] al comando della classifica di serie D dopo lo scivolone del La Chivasso sconfitto 4-0 a Torino. Intanto, il selezionatore [illegible] serie D ha convocato quattro giocatrici del Dormelletto, che faranno parte della squadra che parteciperà al prossimo Torneo delle Regioni. Sono Ombretta Antonetti, Federica Padovan, Simona Ragno, Monia Bacchetta. Convocata pure la Di Gerlando ma la sua presenza [illegible] in dubbio per infortunio.

[illegible] ARTISTICA

Libertas Novara settimo [illegible] campionato nazionale

Settimo posto per la Libertas Novara a Fano, alla seconda prova del campionato nazionale di serie A. Le novaresi, [illegible] convalescenti dopo l'epidemia influenzale, non [illegible] riuscite [illegible] migliorare la propria posizione nella classifica generale, che vede al comando la Ginnastica Torino [illegible] 30 punti, seguita dalla Gal Lissonese a 24, ed Alma Juve Fano (17). Le ginnaste azzurre sono piazzate al settimo posto [illegible] 11 punti. In campo maschile, Vincenzo Maugeri si è classificato decimo nella finale del campionato regionale allievi.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 21 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PAREGGIO A TRECATE

Pro, occasione perduta

[illegible] recupero di ieri i bianchi non [illegible] andati [illegible] di là del 2-2. In vantaggio per due volte si sono fatti raggiungere nel finale complice un'autorete [illegible] capitan Bellopede.

Piermario Ferraro A [illegible] 11

I FUNERALI DEL GIOVANE UCCISO

Carmelo Pellegrino, il ventinovenne accoltellato domenica sera a pochi passi dalla [illegible] della madre nella frazione Brusaschetto Nuovo [illegible] Camino, sarà sepolto oggi nel cimitero [illegible] Trino. Il funerale [illegible] fissato per le 14,30 nella chiesa parrocchiale della località vercellese dove abitano anche i giovani che l'avrebbero accoltellato, Corrado Biafora, 23 anni, e Graziano Schiavone, 22, incensurati, che lavora[illegible] come operai. Dall'alba di lunedì i due sono in [illegible] a Vercelli per rispondere [illegible] reato di omicidio volontario [illegible] l'aggravante da «futili motivi». Ieri c'è stata l'udienza per l'eventuale convalida dell'arresto alla presenza dei magistrati vercellesi: questa mattina si deciderà se i due rimarranno in carcere o aspetteranno il processo in libertà. Mentre si attende il risultato dell'autopsia eseguita l'altro pomeriggio dal medico settore Nives Lorenzoni, l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Liberati deve ancora chiarire l'esatta dinamica dell'omicidio. I due amici trinesi affermano che [illegible] coltello [illegible] per uccidere apparteneva alla vittima.

Silvana Mossano A [illegible] 3

DEMENZIALI, AVANTI

Ha vinto Marco Carena, torinese, flemmatico profeta dell'humor nero: [illegible] ha dovuto faticare per conquistare pubblico, giuria, presentatori, équipe-Rai e servizio d'ordine di «Sanremo Follies». Una vittoria facile, dunque, quella dell'altra sera. Quasi un trionfo, sotto il tendone [illegible] Palamusic presidiato come [illegible] bunker [illegible] un esercito di carabinieri, poliziotti, nuclei speciali, marinai e volontari della Croce Rossa. Anche gli alpini del battaglione Susa. Tutti mobilitati dalla febbre degli attentati. Mischiati a [illegible] nugolo di buttafuori scelti dall'entourage di Adriano Aragozzini. Lui, Carena, [illegible] dalle nuvole. Assicura di essere a Sanremo per il Festival: quello vero. Che l'avventura demenziale [illegible] era neanche in programma. L'altra sera, sotto il tendone bianco allestito in fretta sullo spiazzo di Portosole, una conferma eloquente, su otto concorrenti, cinque arrivavano dal Piemonte: da Torino, Asti, Novara e dintorni. In g[illegible] c'erano i Farinei dla Brigna, gli Exploit, Paolo Frola, Malandrino e Veronica, e naturalmente il vincitore, Carena.

SERVIZIO DI Michele Polcino A PAGINA 8

GLI OSPEDALI DEL PIEMONTE

Una campagna contro l'infarto

All'iniziativa del Santa Croce di Mondovì ha risposto il 60% dei cittadini [illegible] 30-40 anni. Altro fiore all'occhiello dell'ospedale è la chirurgia: 2265 interventi nel '90.

DALL'INVIATO Renato Rommenelli A PAGINA 9

A PAGINA 3

Oggi [illegible] processo [illegible] in aula per un brevetto

L'ex amministratore delegato fa causa all'azienda e chiede [illegible] milioni come indennizzo. Ma le argenterie rispondono alle accuse [illegible] un'altra richiesta [illegible] danni.

A PAGINA 7

A Vercelli [illegible] Banda [illegible] in concerto

Il gruppo di comici [illegible] da «Cecco», in corso Rigola, [illegible] formazione insolita che riunisce numerosi musicisti della nuova generazione rock. Spettacolo e gag garantiti.

Firmata l'ordinanza che blocca il cantiere della discarica

Alice, stop ai lavori

All'iniziativa, attesa da tempo in paese, ha aderito anche il sindaco di Cavaglià. L'impermeabilizzazione in contrasto con le norme regionali

Speranze e colpi di stiletto

UN'ORDINANZA, anche [illegible] tardiva, riapre il capitolo delle speranze nel disordinato feuilleton della discarica di Alice 2. I sindaci mettono i sigilli al cantiere per almeno due mesi, sconfessando la Regione e un Consorzio dei Comuni distratto, adesso, dal passaggio di competenze tra la vecchia e la nuova assemblea. Servirà?

Che la nuova levata di scudi delle amministrazioni [illegible] una soluzione-tampone non è un mistero per nessuno. Ma gli alicesi, almeno, si lasciano alle spalle le perplessità degli ultimi mesi, quella strisciante sensazione di abbandono che ha accompagnato neppure troppo nascosti colpi di stiletto tra sindaci e Comitati antidiscarica.

Adesso, più uniti, si prepara il ricorso al pretore per ottenere l'alt definitivo al cantiere. Ma, tra i sigilli di un magistrato vercellese, e il pronunciamento di un Tribunale amministrativo regionale (l'impresa che ha in appalto i lavori ha preannunciato l'appello), come [illegible] potrà chiudere la partita?

Il feuilleton proseguirà, ancora a lungo. E c'è anche chi inco[illegible]cia a pensare che, a Valledoro di Alice, le forze non si siano ancora schierate tutte sul campo.

L'ordine di bloccare i lavori è arrivato ieri a mezzogiorno, insieme ai messi comunali di Alice e di Cavaglià che l'hanno portato al cantiere [illegible] Valdora. Adesso la discarica è ferma: l'altroieri i sindaci dei due paesi hanno firmato l'ordinanza [illegible] cui mettono i sigilli ad «Alice 2» per almeno 60 giorni, sulla base di motivi [illegible] salute pubblica e di rischi di inquinamento ambientale. La decisione, che sarà seguita da altre iniziative dei Comuni anti-discarica, era nell'aria da tempo.

«Questo dimostra che [illegible] nostro comportamento è sempre stato corretto», hanno commentato in [illegible] i sindaci, Angelo Bresciani e Giuseppe Mecchiraldo. [illegible] riferivano alle polemiche dei giorni scorsi tra amministratori e cittadini: erano nati dubbi, perplessità, qualcuno dei comitati aveva l'impressione che l'ordinanza non sarebbe mai arrivata. «Tutti quei dubbi erano infondati - dice adesso Bresciani -, la volontà [illegible] amministrazioni comunali [illegible] sempre stata [illegible] sola: fermare [illegible] discarica. E non [illegible] siamo mai tirati indietro».

Adesso un risultato c'è: il blocco del cantiere. [illegible] i cittadini del comitato sono relativamente soddisfatti: «Non si può cantare vittoria - dice Ezio Bellolo -. Se non c'erano alternative questa soluzione [illegible] bene, però non [illegible] di un blocco definitivo della discarica. Bisogna vedere cosa succede dopo». L'ordinanza ha infatti un valore strategico: serve per prendere [illegible]po e per dare modo ai Comuni di sperimentare altre vie di lotta. «Insieme a Santhià e a Cavaglià faremo un ricorso al pretore per danno temuto - spiega Angelo Bresciani -, e inoltre a maggio il Tar dovrà discutere nel merito l'azione legale che avevamo intrapreso ad ottobre».

SERVIZIO A PAGINA 5

Accordo per le donne nell'industria biellese

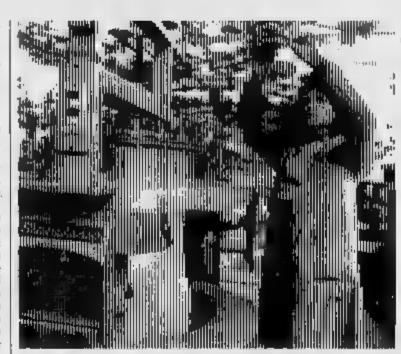
Ai telai di notte

La normativa estende alle dipendenti la possibilità di lavorare dalle 22 alle 6. L'intesa durerà due anni

BIELLA. Quasi [illegible] rivoluzione per le donne in fabbrica. La sancisce un accordo tra Unione industriale e sindacati che sta per essere firmato e che rimuove, nel Biellese, il divieto [illegible] impiegare di notte personale femminile.

Vi [illegible] una legge dello Stato che proibisce [illegible] lavoro notturno, ma negli ultimi anni era stata aggirata con un'intesa tra gli imprenditori e i rappresentanti dei lavoratori, che stabiliva alcune eccezioni.

Ora, nel comprensorio laniero quest'opportunità sta per essere allargata a tutte le dipendenti che vorranno chiedere [illegible] assegnate al turno dalle 22 alle 6. Per molte operaie si tratta [illegible] conquista. [illegible] nuovo passo avanti verso [illegible] parità nel mondo del lavoro, ma [illegible] tutte sono d'accordo e qualcuno afferma che il lavoro notturno dovrebbe essere vietato pure agli [illegible].

Maio A PAGINA 6

Lavoro [illegible] Sono molte le donne occupate nelle industrie biellesi

ONDATA DI SFRATTI NEL BIELLESE

Abitano nelle case popolari di sei Comuni diversi, [illegible] hanno pagato l'affitto e per tutti il pretore ha reso esecutivo lo sfratto. E' la situazione in cui verranno a trovarsi, a partire dal 28 febbraio, dieci famiglie residenti a Cossato, Mongrando, Vigliano, Occhieppo Inferiore, Tollegno e Vallemosso.

La decisione ha colto di sorpresa le amministrazioni comunali interessate che si sono trovate impreparate ad affrontare un'emergenza del genere.

Il paese maggiormente colpito è Cossato, raggiunto da cinque comunicazioni del magistrato. Spiega il sindaco Sergio Scaramal: «Un fatto simile da noi non è mai accaduto. Purtroppo disponiamo solo di quattro appartamenti [illegible] proprietà del Comune, realizzati tempo fa appunto per fare fronte a situazioni di emergenza analoghe a questa, ma [illegible] tutti già occupati da indigenti e anziani».

Analoga situazione si presenta a Tollegno, che potrà disporre di alcuni alloggi per gli sfrattati solo tra un paio d'anni; per adesso nemmeno per i casi particolarmente difficili [illegible] paese della Valle Elvo è riuscito a reperire un'abitazione, scegliendo invece la soluzione della casa di riposo.

Massimo Guabello, sindaco di Mongrando, propone una soluzione: «Bisognerebbe che ciascun Comune potesse gestire autonomamente l'edilizia popolare in modo da destinare la totalità degli appartamenti disponibili ai bisogni residenti, non solo al 25 per cento come avviene adesso».

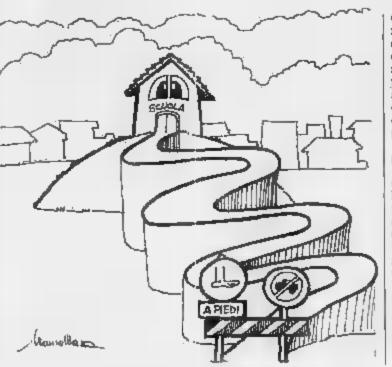
La necessità di un maggiore coordinamento tra lo Iacp e le amministrazioni è sostenuto anche dall'assessore alla casa di Biella, Franco Vercellino che afferma: «Il problema non va affrontato [illegible] caso fatto, cioè quando le famiglie hanno già perso l'alloggio. Bisogna operare all'interno di una collaborazione continua con l'Istituto autonomo per prevenire queste spiacevoli situazioni».

Così anche il capoluogo laniero [illegible] troverebbe impreparato [illegible] fronte all'eventualità di sfratti. Una possibilità tutt'altro che remota, in quanto l'Istituto per le [illegible] popolari ha già preparato un elenco [illegible] 300 inquilini morosi.

[illegible] A [illegible] 6

Cavaglià, il sindaco vieta l'accesso alle automobili nel cortile dell'istituto

«C'è la guerra, a scuola si va a piedi»

Lo chiede la preside: motivi di sicurezza vietano assembramenti, i genitori non accompagneranno i ragazzi

CAVAGLIA'. La preside è irremovibile: i ragazzi devono andare a scuola a piedi. Mezzo chilometro in salita, cartella sulle spalle, lungo la strada che parte dalla statale, oppure arrampicandosi per la scalinata che conduce alla palestra e di qui andare in aula. E questo perché nel Golfo c'è guerra.

«Il provvedimento - spiega la preside, Graziella Gallo Canna, - [illegible] stato deciso in seguito al decreto ministeriale che, a causa [illegible] clima di guerra, invita le direzioni scolastiche a evitare gli assembramenti di fronte agli edifici, per ragioni di sicurezza. Per questo motivo da qualche giorno sono stati chiusi i cancelli [illegible] cortile ed è stato proibito l'accesso alle automobili dei genitori che vengono a portare e a prendere i ragazzini. Solo gli insegnanti hanno la possibilità di entrare con i veicoli all'area della scuola».

La richiesta della preside è stata ratificata con un'ordinanza dal sindaco, Giuseppe Machieraldo. Ma la decisione ha suscitato [illegible] immediate proteste dei genitori degli scolari. «E' un provvedimento discriminante e assurdo - dicono -. Non vogliamo lasciare i nostri figli [illegible] lontano [illegible] scuola, esposti alle intemperie, mentre potrebbero benissimo essere adottate delle soluzioni diverse che garantiscano la sicurezza dell'istituto e allo stesso tempo [illegible] penalizzi [illegible] famiglie e studenti».

La polemica ha assunto subi[illegible] toni [illegible] anche perché in passato la strada in questione era già stata al centro di limitazioni del traffico. [illegible] il problema è approdato in giunta, spaccando la maggioranza. Dice infatti il vice sindaco, Franco Gannio: «Non è giusto che solo i professori abbiano diritto di [illegible] in auto al posteggio della scuola. Ma chiudendo i cancelli non [illegible] riesce a fare [illegible] per tornare indietro e di fatto la circolazione sulla strada diventa difficile. Il cortile però è molto spazioso e quindi sarebbe possibile recintarne una parte a protezione della scuola, lasciando libera la parte rimanente per smaltire il traffico».

La preside, però, è ferma sulle sue decisioni: «I ragazzi possono venire a piedi e utilizzando la scalinata il percorso si dimezza. I professori, lavorando nella scuola, hanno invece maggiori e diverse necessità di utilizzare l'auto per i loro spostamenti. Ecco perché ho concesso loro di accedere al cortile». [illegible] il sindaco Machieraldo è d'accordo con il capo i[illegible].

Così, dopo una vivace discussione, la giunta ha deciso di mantenere in vigore l'ordinanza, dando però mandato all'ufficio tecnico [illegible] mediare una soluzione con la preside.

Federica Ugliengo

LA BUONA TAVOLA

Come primo il «completo alla brace»

Antipasti di pomodori, costine di maiale e galletti

PER chi vuole gustare qualcosa [illegible] speciale, pur restando [illegible] nella cucina tradizionale, c'è la trattoria Garibaldi, in rione Cappuccini di Vercelli. Aperta 11 anni fa, si è affiancata al già esistente caffè Garibaldi. Va detto che in breve tempo il locale ha fatto passi da gigante e, anche se [illegible] vato con [illegible] punta di vanità la qualifica di trattoria, si è conquistato ampi spazi tra i buongustai, non soltanto per le [illegible] specialità, ma anche per la cordialità nell'accogliere il cliente.

E' certamente meglio prenotare, soprattutto se si vuole gustare il cosiddetto «completo alla brace». Questo menù comprende una portata di prosciut[illegible] crudo, a cui farà seguito un antipasto di pomodori, peperoni, arrotolato di salsiccetta, spiedino misto, quaglie. Come secondo costine di maiale, galletti amburghesi, accompagnati da salse speciali. Il tutto, insalate e dolci compresi, viene a costare sulle 35.000 lire.

Questo [illegible] soltanto uno dei molteplici menù che la casa offre. Infatti gli antipasti [illegible] estremamente vari e originali: [illegible] va dal salamino di cavallo con riccioli di burro e olive [illegible] all'involtino di bresaola ripieno di rucola e grana. Oppure all'insalatina bernese, con la delicatezza dei teneri germogli [illegible] sedano che si sposano a scaglie di emmenthal, [illegible] tutto legato da leggera maionese e tartara.

Da non dimenticare lo spumone [illegible] parmigiano, [illegible] il [illegible]paccio all'olio tartufato; miste[illegible] frittatine tagliate a strisce condite al pomodoro; insalata di scampi rosa [illegible] salsa al whisky ed altri innumerevoli piatti che fanno parte della rosa di almeno [illegible] antipasti preparati [illegible] ogni giorno. Ed ecco arrivare, fiore all'occhiello, un'ottima panissa alla vercellese, seguita da agnolotti alla [illegible] sugo di asinello, [illegible] alternativa al risotto al tartufo [illegible] i funghi, o al risotto [illegible] le [illegible].

Questa la ricetta: preparare il soffritto tritando finemente cipolle, carote, sedano con un pizzico d'aglio, pomodoro in olio d'oliva. A questo aggiungere il riso, superfino Arborio e in ultimo le rane spellate, bollite e spolpate; portare a cottura [illegible] il brodo di rana. Tra i secondi è davvero degno di risalto lo stufato di asino con la polenta. [illegible] solito soffritto una volta rosolato, aggiungere la polpa di asinello tagliato a tocchetti, avendo cura di coprire bene il tegame di coccio. Irrorare con una generosa dose di barbera stagionato, sale, pepe q.b. e portare a cottura per 6, 7 [illegible] allungando con brodo [illegible]. Naturalmente trattandosi del rione Cappuccini, tra i secondi non possono mancare i piatti a base di rane.

Per [illegible] rane al sughetto: preparate [illegible] soffritto [illegible] cipolla, sedano, aglio, a cui si aggiungerà anche salame sotto grasso sbriciolato e un pizzico di pomodoro [illegible] prezzemol. Quando [illegible] sugo sarà ben avviato, aggiungere le rane infarinate e fritte precedentemente; ultimare la [illegible] facendo ben attenzione che le rane [illegible] si sfaldino. In alternativa ci sono anche le rane in carpione.

Sono ottimi i dessert e in particolare la crostata di mele con mandorle e cannella.

La scheda. La trattoria Garibaldi è a Vercelli in via Thaon de Revel 77 tel. 0161/301291. Chiuso il mercoledì, gradita la prenotazione. Dispone [illegible] circa 180 coperti. Menù completo inclusi i vini sulle 30.[illegible] lire. Proprietario Renzo Saggio e [illegible]miglia. In sala Renzo con i figli Josef e Davide. Chef la moglie Luciana [illegible] aiuti.

Dody Bodo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione afro-mediterranea, attualmente sull'entroterra algerino e tunisino, [illegible] lentamente verso Levante interessando più direttamente le isole maggiori e le regioni meridionali. [illegible] Sud [illegible] avranno condizioni [illegible] tempo perturbato, con precipitazioni sparse, localmente anche [illegible] carattere temporalesco sulla Si[illegible] e sulla Calabria, sulle regioni centrali, nuvolosità variabile.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso; in mattinata, foschie dense e [illegible] banchi, in parziale dissolvimento durante le [illegible] diurne. Venti: deboli intorno a Nord-Est. Visibilità: discreta. [illegible] strade: [illegible] le [illegible] del Turchino, [illegible] lavori in località Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. In ulteriore [illegible] i valori massimi; formazioni di ghiaccio in pianura nel primo mattino.

LE TEMPERATURE [illegible]
Massima: [illegible]4; minima: -2; media: 5

[illegible] FA
Massima: 13; minima: -1; media: 6

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 7
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 8	Cuneo [illegible]

Il [illegible] sorge alle 7,22; [illegible] alle 18,05. La luna si leva alle ore 10,09; cala alle [illegible] 2,20.

LETTERE AL GIORNALE

Carnevale, la Famija ringrazia [illegible]

Nel quadro delle iniziative benefiche del carnevale vercelle[illegible] 1991 la Famija Varsleisa ha distribuito [illegible] tremila doni agli ammalati, agli anziani ricoverati nelle case [illegible] riposo nonché [illegible] bambini delle scuole materne di Vercelli e del Vercellese.

I doni sono stati consegnati personalmente dal Bicciolano e dalla Bèla Majin con il prezioso ausilio del gruppo delle «Majin».

La Famija Varsleisa ritiene doveroso esprimere la sua sincera gratitudine per l'altruistica attività svolta, al Bicciolano, interpretato anche questa volta da Franco Fornara, alla Bèla Majin (Maurizia Brusa Ciocchetti), nonché alle «Majin». Quest'anno hanno affiancato le due maschere Stefania Barbonaglia, Giusi Pomato, Ida Racioppi, Samantha Bordin, Daniela Scravaglieri, Ketty Deangelis e Raffaella Brandi.

La Famija Varsleisa ringra[illegible] inoltre i vigili urbani Giovanni Chiocchetti [illegible] Tiziano Caccavo che, alla guida degli automezzi, hanno collaborato attivamente per la realizzazione delle iniziative benefiche, soprattutto per il trasporto dei doni distribuiti dai personaggi del carnevale benefico vercellese.

Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa

Parchimetri, [illegible] quando i pass?

Da alcuni giorni leggo [illegible] «La Stampa» delle polemiche scaturite a Vercelli a causa dell'entrata in funzione [illegible] parchimetri. A Biella, ma in questo caso si dovrebbe dire «purtroppo», [illegible] stati [illegible] i primi anche in questo settore: da mesi [illegible] città numerosi posteggi sono [illegible] regolati dalle colonnine che stabiliscono il prezzo in base al tempo di sosta.

Ebbene, tralasciando il fatto che i biellesi, al contrario dei vercellesi, non hanno quasi battuto ciglio, vorrei sottolineare come l'amministrazione comunale si [illegible] comportata in maniera scorretta. Palazzo Oropa aveva promesso che l'utilizzo delle monetine [illegible] una condizione provvisoria e che, dopo alcune settimane di prova, si sarebbe passati a tessere e pass magnetici per evitare il disagio delle decine di 100 lire da conservare in tasca.

«Purtroppo» (ancora una volta) la situazione provvisoria [illegible] diventata definitiva e noi, oltre a rassegnarci ai parchimetri, dobbiamo sempre viaggiare per [illegible] centro [illegible] mucchietti di 100 e 500 lire nel portafoglio. Fino a quando?

Lettera firmata, Biella

[illegible] polverose, [illegible] peggio

Mi riferisco alla lettera «A Biella strade polverose», firmata dalla signora Irma Mosca e recentemente pubblicata sulla vostra rubrica, alla quale vorrei rispondere.

Cara signora Irma, ho letto la sua lamentela riguardante le strade polverose del centro sto[illegible] di Biella. Io sono di Varallo Sesia dove la situazione si presenta anche peggiore a causa delle strade più strette: inoltre nel centro storico ho il negozio, dove ogni giorno devo lavorare così come tanti altri commercianti e per noi la camera a gas è permanente.

Quella polvere nera che lei ha visto sulla neve, non è smog ma semplicemente catrame [illegible] ghiaietta [illegible] dalla soluzione di acqua e sale molto concentrata, con la quale l'apposita autobotte innaffia le strade per evitare formazioni [illegible] giaccio. A [illegible] modesto parere andrebbe molto meglio che a seguito delle nevicate si spargesse semplicemente sabbia, materiale che non [illegible]derebbe né il manto stradale né la segnaletica, manufatti tanto costosi nel mantenimento.

Marino Moscatelli, Varallo

LA FOTO DEI RICORDI

Le vecchie case lungo lo Strona

Uno scorcio di Cossato alla fine dell'800 [illegible] il ponte di via Martiri della Libertà. Sullo sfondo il campanile della chiesa parrocchiale. A distanza di un secolo la zona, a parte il traffico intenso, ha conservato inalterato [illegible] suo fascino (ARCHIVIO R. FIL)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. [illegible] Pellgra, Carlo Girardi, Stefano Troncone.

MORTI. Francesco Trebò, [illegible] anni, pensionato; Pietro Ghisio, [illegible] anni, pensionato; Antonio Rivellino, 59 anni, pensionato; Edmondo Rastellino, 74 anni, pensionato; Giuseppina Ne[illegible], 82 anni, pensionata; Patrizia Andreoni, 29 anni, operaia; Dina Talpo, 42 anni, casalinga; Maria Brusa, 49 anni, pensionata; Vittorio Mattino, 82 anni, pensionato.

BIELLA

[illegible] Emilio Paschetto, [illegible] anni, pensionato; Nicoletta Grisorio, 70 anni, pensionata; Giuseppe Quagino, 41 anni, impiegato.

RONCO

[illegible] Giuseppe Gigliotti, 57 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Enrico Bessone, 90 anni, pensionato.

[illegible] MICCA

MORTI. Adolfo Ramasco Bertolen, 70 anni, pensionato.

TOLLEGNO

MORTI. Gino Tosi, [illegible] anni, pensionato.

VARALLO

[illegible] Emma Violetti, 85 anni, pensionata; Serafina Cordone, 91 anni, pensionata; Giuseppe Paris, 90 anni, pensionato; Carlo Pagnone, [illegible] anni, pensionato.

MATRIMONI. Tancredi Alberti, 28 anni, agricoltore, [illegible] Daniela Gros-Jacques, 24 anni, operaia; Roberto Chiara, 25 anni, libero professionista, con Sara Giuliani, 27 anni, impiegata.

IN LIBRERIA

Il tradizionale periodo di stanca che il mercato del libro segna dopo le feste natalizie [illegible] stato superato grazie alla guerra del Golfo. Nelle librerie della provincia [illegible] andati a ruba [illegible] e pubblicazioni che in qualche modo richiamano il Medio Oriente. La paura si [illegible] anche con le cartine geografiche sulle quali misurare il [illegible]gine di sicurezza che ci separa dai campi di battaglia.

Richiestissimo l'Istant Book di Salinger «La Guerra del Golfo» che prende spunto da una bibiografia [illegible] Saddam Hussein per allargare il discorso [illegible] tutta la questione mediorientale. Intorno [illegible] veggente francese Nostradamus [illegible] le sue profezie di quattro secoli [illegible] [illegible] è riacceso [illegible] notevole interesse: la versione del futurologo Renuccio Boscolo è quasi introvabile. «Le mille e una notte», la raccolta di novelle ambientate in una Baghdad mitologica, fino a poche settimane [illegible] avevano richieste solo sporadiche: negli ultimi giorni [illegible] acquistano in particolare le persone di mezza età. Esaurite anche tutte le edizioni del Corano e i saggi sulla questione palestinese.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e [illegible] (0161) 54.721
Servizio narcotici: (0161) 61.898 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: [illegible]
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99 119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702 800
[illegible]1.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
[illegible]**ra:** (0163) [illegible]
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.126
Biella: 22.628
Varallo: [illegible]

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice [illegible]re, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. [illegible], Cancelleria civile, t. 65.882; Cancelleria penale, t. 65.881; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827
[illegible] Giudice conciliatore, [illegible] [illegible] Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura [illegible] Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

[illegible]rcelli: 213.000, **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.455; **Biella:** 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966 066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

AVIS

Vercelli 213.388

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200, **Trino:** 829 585; [illegible]: 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; [illegible] 922.601

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia [illegible] turno oggi e stasera è: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69 765.
[illegible]**ne Sesia (Vc):** *Dott. Pio Passerini*, [illegible] Matteotti 272, tel. (0163) 459.701.

[illegible]

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia* [illegible] *Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, [illegible]. (015) 22.119 e *Dott.ssa Graziella* [illegible] *Togna*, via Ivrea 51, tel. (015) 401.881.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, via Parrocchiale [illegible], tel (0163) 22.288.
Ronco Biellese: [illegible] *Eugenio* [illegible] *Caccia*, [illegible] [illegible] 92, tel (015) 461.658.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantelli*, via Maz[illegible] 48, tel. (015) 541.318.
Cavaglià: *Dr. cav. Luciano Borri*, [illegible] Vercellone 16, tel. (0161) [illegible] (turno sussidiario [illegible] [illegible] [illegible]menica 24 febbraio [illegible] ore 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Dr. Francesco Vi*[illegible] via Mazzini 80, tel. (015) 93.519
Veglio: *Dr. Argentina Conti*, fr. Romanina 35, tel. (015) 702.891
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 98, tel. (015) 767.068
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, [illegible] [illegible]ra 14, tel. (0163) 71.198.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 5, tel. (0163) 51.193

PRONTO SOCCORSO [illegible]

Per piccoli [illegible]nali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infraset. compresi): tel. 0161/812.380

[illegible] VERCELLI

(Turno festivo di domenica 24 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 23):
Agip via [illegible] Manzone; **Mobil** [illegible] Matteotti; **Ip** piazza Cugnolio; **Esso** corso Avogadro di Quare[illegible]; **Erg** bivio Sesia; [illegible] [illegible] Presti[illegible]nari; **Total:** tangenziale (vicino Continente); **Q8** corso De Rege
(Servizio diurno e notturno):
Agip piazza Solferino; **Mobil** corso Gastaldi; [illegible] bivio per Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Agip e Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 24 [illegible] *che scatta* [illegible] *ore 14,45 di sabato 23):*
Ip corso XXV Aprile 1 (benzina, gasolio); **Ip** via Torino (benzina).

BIELLA

(Turno festivo [illegible] *domenica 24 febbraio):*
Agip via Torino 72; **Erg** [illegible] Juvarra 20; **Esso** via [illegible] 25; **Q8** via Rigola 37; **Ip** via Valle d'Aosta; **Tamoil** [illegible] Fallone; **Esso** via Milano [illegible] **Agip** via Pettinengo 38; **Monteshell** via Rosselli; **Monteshell** via Trossi 3.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** [illegible]. [illegible] 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

[illegible]**a:** 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 78.01.25
Varallo: 51105

POSTE

[illegible] Direzione Provinciale [illegible] via F.lli Ponti [illegible] tel. 64 652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: [illegible] F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.598; n. [illegible] via Paggi [illegible], [illegible] 53.597; [illegible]. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, [illegible] 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018. Fraz. Cappuccini, v. Thaon [illegible] Revel 53, tel. 301,342. Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, [illegible] 29.718, orario: 8-19,30, [illegible]bato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, [illegible]. Micca 34, t. 22.278, [illegible]: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali [illegible] città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, [illegible]. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, [illegible]. Beretta, t. 22.500; n. 4, [illegible]. La[illegible] t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. [illegible]9. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. [illegible]: Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. [illegible]; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. zza Pajetta 3, t. 62.838; Scotch club dancing, c.so [illegible] 28, t. 62.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravelli 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 68, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. [illegible]. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetterie, v. Vercelli 44, t. 44.481. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.316.

[illegible]

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.769
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 756.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51 839 - 52.720

[illegible]

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. La[illegible] 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.502.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. [illegible].48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapek, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 60, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. [illegible] Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo [illegible]., Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra com., p. Mazzini, t 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. [illegible] t. 65.191.
Biella: Bocciodromo [illegible]male U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.[illegible]. Palestra comunale, v. Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Alice, blocco della discarica: i sindaci chiederanno l'intervento del pretore

«Ma l'ordinanza non basta»

Il provvedimento ferma i lavori solo per 60 giorni, ma l'obiettivo degli amministratori è uno stop definitivo dello scavo. Intanto si profila un ricorso al Tar da parte dell'impresa

ALICE CASTELLO
NOSTRO SERVIZIO

L'ordine di bloccare i lavori è arrivato ieri a mezzogiorno, insieme ai messi comunali di Alice [illegible] di Cavaglià che l'hanno portato al cantiere di Valdora. Adesso la discarica è ferma: i sindaci dei due paesi hanno firmato l'ordinanza con cui mettono i sigilli ad «Alice 2» per almeno 60 giorni, sulla base [illegible] motivi [illegible] salute pubblica e [illegible] rischi di inquinamento ambientale. La decisione, che è destinata a suscitare polemiche e che sarà seguita da altre iniziative dei Comuni anti-discarica, era nell'aria da tempo, ma è stato messo nero su bianco solo martedì alle 13, ad Alice Castello.

«Questo dimostra che il nostro comportamento [illegible] sempre stato corretto», hanno commentato in coro i sindaci Angelo Bresciani e Giuseppe Macchieraldo. Si riferivano alle polemiche dei giorni scorsi tra amministratori [illegible] cittadini; erano nati dubbi, perplessità, qualcuno dei comitati aveva l'impressione che l'ordinanza non sarebbe mai arrivata. «Tutti quei dubbi erano infondati - dice adesso Bresciani - la volontà delle amministrazioni comunali è sempre stata una sola: fermare la discarica. E non ci siamo mai tirati indietro».

Adesso un risultato c'è: il blocco del cantiere. Ed i cittadini [illegible] del comitato [illegible] relativamente soddisfatti: «Non [illegible] può cantare vittoria - dice Ezio Bellolo -. Se non c'erano alternative questa soluzione va bene, però non si tratta di un blocco definitivo della discarica. Bisogna vedere cosa succede dopo». L'ordi[illegible] ha infatti un valore strategico: serve per prendere tempo e per dare modo ai Comuni di sperimentare altre vie di lotta, che [illegible] sostanzialmente due. «Insieme a Santhià e [illegible] Cavaglià faremo un ricorso [illegible] pretore per danno temuto - spiega Angelo Bresciani -, e inoltre a maggio il Tar dovrà discutere nel merito l'azione legale che avevamo intrapreso ad ottobre».

Su queste due iniziative i tre sindaci anti-discarica puntano molte carte. [illegible] ricorso ai pretori, tra l'altro, sarà immediato: forse già la settimana prossima. Barbonaglia e Bresciani si rivolgeranno alla pretura di Santhià, Macchieraldo [illegible] quella di Biella. L'ordinanza firmata martedì è stata scritta dall'avvocato Luigi Sanfelici di Torino [illegible] si basa su una serie di premesse tecniche [illegible] legali riprese da vari studi, come ad esempio quello del geologo Floriano Villa. Si parla di [illegible] guauzza del sito, di pericoli d'inquinamento dell'acqua [illegible] del suolo e soprattutto dell'impermeabilizzazione delle pareti della cava, che non [illegible] stata fatta [illegible] che costituirebbe una violazione delle leggi regionali. Il pilastro su cui si regge il documento è proprio questo.

Adesso il problema aperto è quello delle conseguenze: come reagiranno le parti colpite, cioè il Consorzio del Vercellese [illegible] la Servizi Piemonte, la società che costruisce «Alice 2»? «E' chiaro che l'impresa cercherà di tutelarsi d'intesa con il Consorzio - dice da Torino Gianni Gremmo, consigliere della Servizi Piemonte -. In quale modo [illegible] decideremo fra oggi [illegible] domani». Ma pare [illegible] l'unico antidoto possibile sia il ricorso al Tar per far revocare l'ordinanza.

Al Consorzio dei Comuni, invece, si sta compiendo il passaggio delle consegne tra la vecchia [illegible] la nuova assemblea, che sarà eletta domani e che erediterà il problema. Una linea di condotta precisa, quindi, [illegible] è stata ancora adottata. Secondo alcuni [illegible] possibile che nella controversia scenda in campo anche la Regione, che s'è vista «annullare» il proprio operato da un sindaco.

Giuseppe Buffa

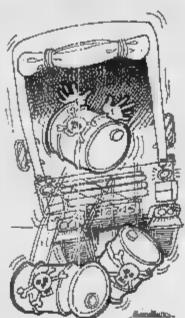
Progetto contestato. Il vasto scavo di Alice che dovrebbe diventare [illegible] delle più grandi discariche italiane

RIFIUTI TOSSICI IN [illegible]

GREGGIO. Quattordici fusti contenenti sostanze per ora sconosciute, ma già classificate dai tecnici provinciali «potenzialmente tossico-nocive», so[illegible] stati abbandonati l'altra notte [illegible] una piazzola dell'autostrada Torino-Milano [illegible] territorio del comune di Greggio. Li ha scoperti un dipendente della società autostradale ben accastastati [illegible] in ordine, come se chi li ha scaricati avesse avuto tutto il tempo [illegible] compiere il proprio lavoro approfittando appunto dell'oscurità notturna.

I fusti hanno [illegible] capacità di 200 litri ciascuno e non riportano logicamente indicazioni utili per risalire ai proprietari o al contenuto; non perdono liquidi, ma lasciano filtrare un [illegible] odore [illegible] solvente avvertibile a parecchi metri di distanza. Per ora i bidoni sono st[illegible] lasciati sulla piazzola, ma i dubbi sulla pericolosità dei rifiuti [illegible] la continua dispersione di vapori consigliano una certa urgenza per la loro rimozione.

Il sindaco di Greggio Luciano Bosso ha già firmato un'ordinanza che ieri è stata consegnata [illegible] Torino alla Società autostrada To-Mi, responsabile in quanto proprietaria del terreno, vista l'impossibilità per ora di risalire ai proprietari. Il documento impone la rimozione immediata dei fusti, il loro stoccaggio (probabilmente saranno portati nel magazzino autostradale vicino al casello di Greggio) e lo smaltimento tramite una ditta autorizzata dopo aver plastificato i bidoni.

Inoltre i rifiuti devono essere tenuti a disposizione dei tecnici del servizio salvaguardia ambientale della Provincia che oggi dovrebbero prelevare campioni che saranno analizzati dal laboratorio dell'Usl vercellese.

Per completare gli esami saran[illegible] necessarie non meno di tre settimane.

Fare oggi ipotesi sull'autore dell'episodio è quasi impossibile. La piazzola si trova sul lato delle corsie per Torino e ciò potrebbe significare che i fusti provengono da una ditta che [illegible] lo stabilimento in direzione di Milano, ma c'è anche il sospetto che possa trattarsi di un tentativo di sviare le indagini. Comunque [illegible] fatto quasi scontato: qualche azienda, forse in difficoltà per smaltire i rifiuti oppure preoccupata dagli alti costi, ha preferito accollare l'incombenza e la spesa alla società autostradale.

Un metodo irresponsabile e sbrigativo che potrebbe trovare molti pericolosi imitatori.

[f. c.]

Ex amministratore dell'argenteria rivendica un brevetto

Fa causa alla Sambonet

Pretende 924 milioni per [illegible] sua invenzione sfruttata però dall'azienda
La società: «Ce ne spettano invece 300 come risarcimento danni»

VERCELLI. Sambonet contro Sambonet. Sembra il titolo di [illegible] film [illegible] invece è l'annuncio [illegible] un processo che sta facendo parlare molto. Questa mattina nell'ufficio del pretore Federico Grillo Pasquarelli si discute l'indennizzo chiesto da Sergio Sambonet alla «Sambonet spa» per una sua invenzione che avrebbe portato all'azienda un guadagno considerevole. La società ribatte e chiede a [illegible] volta a Sergio Sambonet un risarcimento danni per aver mancato ai propri doveri.

Le porte resteranno rigorosamente chiuse, perché [illegible] prevede la procedura in tutte le cause di lavoro, ma è facile prevedere che la battaglia tra gli avvocati delle due parti sarà aspra. In ogni caso l'udienza di oggi [illegible] sarà decisiva; per la fine di questa vicenda bisognerà aspettare ancora.

La vicenda è una sorta di «Dinasty» di risaie: fa scalpore anche perché in un'aula di giustizia entrerà [illegible] pezzo importante della città, la storia legata al nome della famiglia Sambonet che grazie alla propria industria [illegible] posate e vasellame ha portato il nome [illegible] Vercelli in tutto il mondo.

Sergio Sambonet, dirigente della fabbrica di famiglia fino al 1987, ha chiesto alla «Sambonet spa» la bellezza [illegible] 924 milioni di risarcimento, affermando [illegible] di avere inventato un «modello di utilità» brevettato e sfruttato dalla società. L'invenzione consisterebbe in una particolare cordonatura del bordo dei prodotti di vasellame della linea «Contour», una delle più pregiate dell'intera produzione aziendale.

Secondo i suoi legali (Grippo [illegible] Noli di Milano e Francesco Ferraris di Vercelli) la somma [illegible] 924 milioni sarebbe il giusto risarcimento per il guadagno ottenuto dalla ditta grazie a questa invenzione. Dall'altra parte della barricata c'è invece la «Sambonet spa» che da qualche anno è vercellese soltanto in apparenza visto che il [illegible] controllo, dopo un autentico valzer di pacchetti azionari, è nelle [illegible] [illegible] [illegible] gruppo finanziario lombardo.

Per gli avvocati dell'azienda, Facchino [illegible] Guardamagna di Milano [illegible] Casalini [illegible] Vercelli, l'invenzione non sarebbe [illegible] rebbe stata brevettabile e non avrebbe rappresentato una novità. Sergio Sambonet, sempre secondo l'azienda, era un dirigente della fabbrica ed aveva il compito specifico di creare modelli del genere. Contestata del tutto è, quindi, la richiesta [illegible] 924 milioni, ma c'è di più: la «Sambonet spa» non si è limita[illegible] [illegible] respingere il risarcimento, ma chiede a Sergio Sambonet, che per anni ne era stato amministratore delegato, 300 milioni accusandolo di non avere adempiuto ad alcuni doveri contabili amministrativi.

Gli ingredienti per una «Dinasty» ci sono tutti. Sul marchio della fabbrica è raffigurato, un coltello. Nessuno avrebbe immaginato che un giorno sarebbe stato impugnato per un duello che [illegible] preannuncia sen[illegible] esclusione di colpi.

Filippo Campisi

Trino, oggi i funerali del giovane ucciso domenica sera a Brusaschetto

Colpito da sette coltellate

Dopo l'autopsia ancora dubbi sulla versione dei due fermati: l'arma non si trova e potrebbe non essere stata della vittima. Oggi [illegible] Vercelli l'eventuale convalida degli arresti

CASALE [illegible] Carmelo Pellegrino, il ventinovenne accoltellato domenica sera [illegible] pochi passi dalla [illegible] della madre nella frazione Brusaschetto Nuovo di Camino, sarà sepolto oggi nel cimitero di Trino. Il funerale è fissato per le 14,30 nella chiesa parrocchiale della località vercellese dove abitano anche i giovani che l'avrebbero accoltellato, Corrado Biafora, 23 anni, e Graziano Schiavone, 22, incensurati, che lavoravano come operai.

Dall'alba di lunedì i due sono in carcere a Vercelli per rispondere del reato di omicidio volontario con l'aggravante dei «futili motivi». Ieri c'è stata l'udienza per l'eventuale convalida dell'arresto alla presenza dei magistrati vercellesi: questa mattina si deciderà [illegible] i due rimarranno in carcere o aspetteranno il processo in libertà.

Mentre si attende il risultato dell'autopsia eseguita l'altro pomeriggio dal medico settore Nives Lorenzoni, l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Liberati deve [illegible] chiarire l'esatta dinamica dell'omicidio. Il particolare più importante sembra [illegible] quello delle armi usate nel litigio.

I due amici trinesi, [illegible] perfetto sincronismo, affermano che il coltello usato per uccidere apparteneva alla vittima. Hanno raccontato: «Siamo [illegible] dati [illegible] Brusaschetto per smascherare l'autore del furto di un portafogli rubato nel pomeriggio [illegible] Trino alla madre di Biafora. Abbiamo incontrato Carmelo Pellegrino in strada e gli abbiamo chiesto spiegazioni, [illegible] nato un litigio e lui [illegible] tirato fuori il coltello venendoci incontro: sembrava avesse tutte le intenzioni di usarlo, quindi ci siamo difesi».

Uno degli imputati avrebbe disarmato il Pellegrino colpendolo con [illegible] spranga di ferro, «trovata lì per caso». Poi, [illegible] possessatisi del coltello, i trinesi lo avrebbero colpito almeno sette volte all'addome e al petto lasciandolo morente sulla porta di casa. I due si palleggiano la responsabilità [illegible] aver inferto le coltellate mortali.

Carmelo Pellegrino

L'elemento di dubbio è che l'arma del delitto non è stata [illegible] trovata. Dunque, come si domanda lo stesso avvocato di parte civile Teresa Corte che rappresenta i famigliari della vittima, il coltello era veramente di Carmelo Pellegrino? E la spranga di metallo [illegible] stata trovava per caso proprio nel luogo dove è scoppiato [illegible] litigio o vi è stata portata da un[illegible] dei due ragazzi?

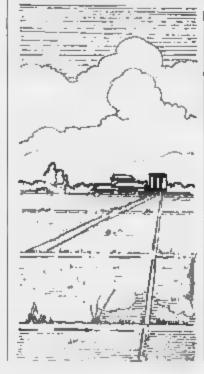
Carmelo Pellegrino non aveva un carattere facile e parecchi precedenti penali, tra cui alcuni per rapina, per i quali aveva subito pesanti condanne: da due anni e sei mesi per l'ultimo episodio ai danni di un anziano frate casalese ai sei anni scontati in carcere [illegible] partire dal 1980. Temendo una [illegible] reazione, Biafora e Schiavone avrebbero potuto essersi armati [illegible] l'intento di dargli una lezione.

Sembra non ci siano testimoni [illegible] tragico episodio. La gente che vive a Brusaschetto Nuovo, grigia frazione monferrina appena al di là del Po, è molto riservata e preferisce pensare [illegible] fatti propri. Chi dormiva, chi guardava la tivù, chi stava cenando. Proprio nessuno sembra aver sentito prima l'alterco e poi le urla di dolore.

[s. m.]

Il listino di piazza Zumaglini: alcune varietà registrano aumenti di 5 e 10 lire al chilogrammo

In rialzo le quotazioni alla Borsa risi

Venduti 7 milioni di quintali, oltre la metà della produzione '90

VERCELLI. Un'altra giornata positiva alla Borsa risi. Alcune varietà hanno fatto registrare un'ulteriore spinta al rialzo di [illegible] e 10 lire il chilogrammo. «Spinta di assestamento» commentano gli operatori, i quali riconoscono peraltro che il mercato ha assunto una tendenza vivace. «E' un buon mercato - affermano - e si vende».

Queste considerazioni sono suffragate dalle cifre contenute nelle note d'agenzia dell'Ente nazionale risi. Fino al 14 febbraio [illegible] stati venduti all'industria di trasformazione [illegible] milioni e 378 mila quintali, ceduti all'intervento [illegible] mila quintali.

Un totale di 7 milioni [illegible] 103 mila quintali pari ad oltre il 50 per cento della disponibilità iniziale, calcolata in 14 milioni [illegible] 108 mila quintali. Un buon andamento di vendita non sostenuto, tuttavia, da [illegible] prezzo adeguato. Troppe varietà spuntano infatti prezzi ancora mol[illegible] al di sotto del prezzo d'intervento che è di poco superiore alle [illegible] mila lire [illegible] quintale esclusa Iva.

Sull'andamento negativo dei prezzi si [illegible] soffermato l'altro giorno Leo Carrà presiedendo per l'ultima volta l'assemblea dell'Unione agricoltori: la prossima settimana lascerà infatti la carica per i troppi impegni che gli derivano dalla presidenza dell'Ente nazionale risi. Carrà ha commentato «che la ripresa del mercato va vista con prudenza, senza farsi eccessive illusioni».

Ha peraltro riconosciuto che il settore ha le possibilità di reagire purché ci si orienti verso la riduzione della superficie coltivata «adeguandola all'effettivo consumo»; procedere alla riconversione privilegiando non solo [illegible] varietà indica ma avendo un occhio [illegible] all'ottica [illegible] mercati a cui è indirizzato il raccolto italiano»; presentarsi sui mercati attraverso organizzazioni di produttori. In questo panorama, sostiene Carrà, «occorre il consenso articolato di tutte le categorie interessate, dai produttori agricoli all'industria, al potere pubblico».

Carrà ha infine rilevato [illegible] «le aziende stiano assistendo, sconcertate, alla modifica delle regole [illegible] gioco in agricoltura. Gli avvenimenti del [illegible] sono stati significativi». Valga per tutti, come esempio, l'impegno assunto nel luglio scorso dal vertice dei capi di Stato a Houston di arrivare ad una progressiva e significativa riduzione degli aiuti in agricoltura.

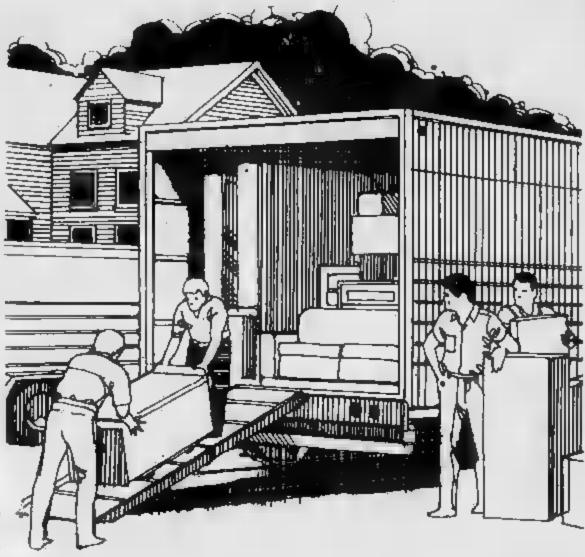
Di agricoltura si è parlato anche lunedì [illegible] Consiglio provinciale. Nicola Tortolone, consigliere democristiano e operatore della Borsa risi, ha proposto la costituzione di una commissione permanente del Consiglio stesso che si presenti come interlocutore dell'Ente nazionale risi, della Regione e del governo per l'esame e la soluzione dei problemi che riguardano il mondo risicolo.

La proposta è scaturita quando il Consiglio è stato chiamato a votare (approvandoli [illegible] larghissima maggioranza) due ordini del giorno sui temi della crisi agricola. Con il primo, proposto dalla giunta, si invita il governo ad [illegible] maggior impegno nei confronti della Cee ed del parlamento perché venga varata una legislazione che consenta ai produttori «di diventare protagonisti, al pari degli altri operatori, all'interno del sistema agro-alimentare». Con il secondo, presentato dal gruppo verde, viene chiesto [illegible] impegno più attivo della Regione e delle organizzazioni agricole per assumere adeguate [illegible]iziative operative.

[w. n.]

Decisi i lavori per una grande area di servizio: 70.000 metri quadrati

Santhià, arriva l'autoporto

Verrà costruito dalla British petroleum [illegible] potrà ospitare contemporaneamente 350 Tir [illegible] 60 vetture. Un viadotto lo collegherà con la Torino-Milano

SANTHIA'. In Inghilterra li chiamano «truckstops». Sono delle gigantesche aree [illegible] servizio per camion [illegible] automobili, piazzate nelle zone strategiche [illegible] traffico stradale. Uno [illegible] questi «truckstop» sta per nascere anche a Santhià, ed [illegible] uno [illegible] primi in Italia. Appartiene alla British Petroleum corporated, la grande multinazionale inglese del petrolio, e sorgerà a pochi passi dal casello [illegible]la Torino-Milano, in regione San Lorenzo.

Ormai è una cosa ufficiale: la British petroleum ha già comprato i terreni nel dicembre [illegible] [illegible] tra non molto dovrebbe presentare in Municipio il progetto esecutivo del suo «truckstop», che in italiano verrà ribattezzato autoporto. «So che il progetto è in corso di stesura [illegible] Bruxelles - dice il sindaco Giuseppe Barbonaglia - e credo che ce lo consegneranno entro la fine della primavera. I lavori cominceranno subito dopo».

Settantamila metri quadrati di superficie, [illegible] parcheggi per autotreni, 60 posti per automobili, un traffico medio che può variare [illegible]ai 700 [illegible] 1500 Tir al giorno: l'autoporto di Santhià fornirà servizi soprattutto ai camionisti ed ai viaggiatori che transitano sull'autostrada. Pur essendo situato sulla statale per Biella, infatti, il primo «truckstop» italiano potrebbe dotarsi [illegible] un viadotto o di uno svincolo che lo possa mettere in diretto contatto con la Torino-Milano.

I servizi che potrà fornire l'autoporto sono tanti: motel, ristorante, camere di riposo, bar, lavanderia, docce, self-service, informazioni di viaggio. E poi un'infinità di rivendite, dai tabacchi all'abbigliamento, dai giornali agli alimentari, dai souvenirs ai giocattoli, agli accessori per auto e persino un ufficio [illegible] cambio. [illegible] mancheranno un'officina per piccole riparazioni e la stazione di rifornimento di carburanti. Tutte queste cose [illegible] spiegate [illegible] un una breve relazione che la British petroleum aveva consegnato, l'estate scorsa, agli amministratori santhiatesi.

Sulla scheda tecnica dell'autoporto c'è anche scritto che per far funzionare la megastruttura ci vogliono dalle 80 alle 100 persone, tra impiegati, cuochi, camerieri, inservienti, guardiani. [illegible] questa per l'amministrazione comunale è una buona cosa, certamente l'aspetto migliore del progetto della Bp.

Già nel luglio scorso, quando l'amministrazione comunale diede il via libera alla multinazionale inglese, la motivazione del suo assenso era proprio [illegible] tipo economico: posti di lavoro in arrivo, vantaggi per l'«indotto», cioè per le attività [illegible]miche trascinate dal [illegible] impianto, pieno sfruttamento delle potenzialità del territorio, con le sue caratteristiche di nodo stradale e ferroviario di importanza nazionale.

Ci furono anche delle proteste: per l'«invasione» [illegible] camion e Tir, per i possibili problemi di malavita che potrebbe [illegible] il nuovo autoporto, e soprattutto le remore ecologiche degli ambientalisti, che [illegible] dichiararono «più che contrari» già fin dalle prime battute della vicenda. Impatto ambientale «enorme», cemento e asfalto al posto di campi agricoli, inquinamento dell'aria intollerabile, rischi [illegible] inquinamento anche per l'acqua. L'area su cui nascerà il «truckstop» è [illegible] circa un chilometro dal centro abitato [illegible] Santhià, ed è inclusa nel piano per gli insediamenti produttivi [illegible] Comune.

Quello che si [illegible] consumato l'estate scorsa è stato il primo atto di questa storia. La Bp aveva già messo gli occhi su Santhià fin dalla primavera del '90, dopo indagini [illegible] sondaggi sul traffico autostradale della Torino-Milano. Anche [illegible] qui l'impressione di [illegible] [illegible] che fare con un nodo comunicativo di grande importanza uscì confermata.

Soltanto a fine giugno, però, avviene il primo passo ufficiale: la multinazionale inglese chiede il nulla osta al Comune e lo ottiene, sotto forma di [illegible] modifica al piano regolatore, che fa passare [illegible] terreno da campo agricolo [illegible] zona per [illegible] industriale. L'autoporto di Santhià [illegible] parte di un progetto con [illegible] la British petroleum [illegible] propone di trapiantare anche in Italia il verbo dei «truckstops», già molto diffusi in Inghilterra, Francia e Svizzera, ma ancora sconosciuti [illegible] Italia.

[g. bu.]

A [illegible]

GATTINARA. Il progetto è quello per un centro merci integrato. Vuol dire che non si tratta né [illegible] un semplice autoporto né di un normale centro di scambio delle merci dal treno all'asfalto, ma di [illegible]a struttura con diverse funzioni: produttiva, commerciale, di servizi. L'idea [illegible] fondo, in sintesi, [illegible] que[illegible]. A Gattinara se ne parla già fin dall'89, quando nel Comune s'è costituito un comitato apposito per studiare [illegible] valutare l'iniziativa. Obiettivo principale: sfruttare la posizione strategica della cittadina, piazzata all'incrocio tra la A-26 [illegible] la futura Pedemontana, la superstrada che collegherà il Canavese alla Lombardia, e sulla linea ferroviaria Torino-Sempione.

Il sasso l'ha scagliato l'amministrazione gattinarese, [illegible] il comitato che si sta occupando del progetto conta su presenze illustri: la Regione, la Provincia, diverse aziende private [illegible] le Ferrovie dello Stato italiane [illegible] [illegible]. Uno dei protagonisti principali [illegible] l'Associazione industriale vercellese, che ha delle partecipazio[illegible] sia nel comitato sia nella Gesin, la società di servizi che [illegible] studiando la «fattibilità» del progetto.

«L'idea iniziale era quella di una semplice struttura per lo scambio delle merci dai treni agli autocarri - spiega Giorgetta Liardo, funzionaria dell'Associazione industriali -. Poi si è valutato che una struttura di questo tipo avrebbe avuto più capacità di attrazione se affiancata [illegible] altre attività». Queste attività sono di diverso tipo: produttive, ossia industriali ed artigianali, commerciali [illegible] di servizio. Prosegue Giorgetta Liardo: «La Gesin sta studiando appunto [illegible] ci sono i presupposti per impiantare una struttu[illegible] come questa, cioè se a Gattinara esiste una domanda sufficiente di tipo industriale, artigianale, di terziario [illegible] se le infrastrutture esistenti [illegible] adatte a sostenerla».

Lo studio della Gesin è diviso in tre parti: analisi della situazione attuale, analisi organizzativa [illegible] simulazione dell'attività. «L'indagine è già abbastanza avanti - dice Liardo -, entro qualche [illegible] dovrebbe essere pronta. Dopodiché toccherà al comitato tecnico valutare le ipotesi e l'iter da seguire per dare vita alla struttura».

Tra non molto, dunque, Gattinara saprà dalla Gesin [illegible] ha tutte le carte in regola per [illegible] [illegible] proprio autoporto integrato. Di tempi di realizzazione, per ora, non si parla nemmeno: è troppo presto [illegible] non c'è ancora nessuna certezza. [illegible] qualche buon segno n[illegible] manca: ad esempio sembra che le ferrovie della Svizzera stiano studiando [illegible] potenziare [illegible] linea per il Sempione, e se la cosa andasse in porto la posizione di Gattinara diventerebbe ancora più strategica.

L'accordo tra sindacati e imprenditori sui turni di notte per le donne

«Lavorare dalle 22? Mi va bene»

Commenti favorevoli delle operaie biellesi alla nuova norma. Ma alcune fabbriche avevano già tentato con risultati positivi l'esperimento. Sino a 20 anni fa proibito impiegare manodopera femminile in questi orari

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

In fabbrica dalle 22 di sera alle 6 del mattino. L'unione industriale e sindacati sono molto vicini alla ratifica di un accordo che ufficialmente estenderà questo diritto, fino ad oggi esclusivo privilegio degli uomini (ad eccezione di casi sporadici in alcune aziende), a tutte le operaie del comprensorio laniero.

L'intesa raggiunta da Uib e rappresentanti delle organizzazioni di categoria ha una portata storica. Il lavoro notturno è stato da sempre vietato alle donne. Una legge dello Stato rispettata quasi come un dogma fino a una ventina di anni fa proibiva tassativamente l'impiego di personale femminile nel turno che va dalle 22 alle 6 mattino.

Verso la fine degli Anni Settanta anche questa barriera iniziò ad essere messa in discussione. Fu così che imprenditori e sindacati stabilirono con un accordo la possibilità di deroghe alla normativa: venne infatti sottoscritto un documento che stabiliva la possibilità, in presenza di esigenze particolari di produzione, di discutere caso per caso l'estensione del lavoro notturno anche alle lavoratrici.

Da allora nel Biellese alcune imprese talvolta si avvalgono di questa facoltà e l'arrivo in fabbrica delle donne al di fuori degli orari diurni, è diventata una presenza accettata.

Ora però quella che era un'eccezione sta per diventare una regola. In margine a un protocollo d'intesa tra Uib e organizzazioni dei lavoratori è stato redatto un documento che rimuove il divieto e istituisce il diritto per le operaie del Biellese a lavorare di notte.

L'accordo, al quale manca soltanto la firma, prevede che le aziende potranno chiedere alle dipendenti (ma non costringerle) di prestare servizio nel turno 22-6. In caso di assenso il cambio di orario diventerà immediatamente esecutivo e il provvedimento sarà valido per due anni. Entro i primi 18 mesi, però l'operaia interessata potrà cambiare idea e chiedere di essere reintegrata nel lavoro diurno. Scaduto questo termine il trasferimento sarà automaticamente rinnovato per un altro biennio.

La bozza dell'intesa è ormai definita, ma prima dell'ufficializzazione mancano ancora alcuni importanti pareri. Spiega Bruno Perin, della Filtea Cgil: «Attendiamo il nullaosta dell'ispettorato del lavoro, che deve decidere se questa intesa a livello di comprensorio è ammissibile. Poi vi saranno le ultime consultazioni tra i dirigenti dell'Uib e infine si giungerà alla firma».

La ratifica dell'intesa, che pone il Biellese all'avanguardia in campo nazionale, è quindi ormai imminente. Ma che cosa ne pensano le donne, le operaie che potrebbero essere chiamate ad abbandonare il lavoro diurno?

All'uscita dalle fabbriche, ieri, l'argomento era al centro delle discussioni. Per molte lavoratrici questo accordo costituisce un passo avanti, un atto di democrazia. «E' giusto che ognuno possa scegliere l'orario che si addice meglio alle esigenze sue e della famiglia - commenta Bruna Mercandino -. Personalmente non ho la possibilità di entrare in fabbrica alle 22 per uscire al mattino: ho due bambini e devo badare a loro, mandarli a scuola, cucinare e svolgere i lavori di casa. Ma chi non ha problemi come i miei deve poter lavorare anche di notte se lo ritiene opportuno. Non vedo il motivo perché le donne debbano essere escluse da questo diritto».

Il maggiore ostacolo consiste proprio nell'esigenza di sbrigare le faccende domestiche. Dichiara Virginia Papa: «Penso che il turno di notte sia il migliore. Lo avrei fatto volentieri, anche in passato, ma prima la legge e poi la famiglia me lo hanno impedito». Aggiunge Vincenza Castrigno: «Alcune colleghe hanno già ottenuto in passato di essere assegnate a questo regime di orario e tutte dicono di essere soddisfatte».

Ma il consenso non è unanime. «Il lavoro è già abbastanza faticoso di giorno - dice Elena Pace -. Non è proprio il caso di entrare in fabbrica con la luna e le stelle. E questo vale non soltanto per le donne ma anche per gli uomini: alla sera i macchinari dovrebbero fermarsi e lasciare spazio al riposo».

Cesare Mala

Si discute per il lavoro notturno. A sinistra Bruna Mercandino, a destra in alto Virginia Papa e in basso Vincenza Castrigno.

CRISI TESSILE

Giornata di protesta oggi per lavoratori, sindacati, imprenditori e amministratori del Biellese con lo scopo di indurre il governo a varare i promessi provvedimenti a favore delle industrie tessili in crisi.

Una delegazione di 150 persone composta da operai delle fabbriche in difficoltà economiche, dai vertici dell'Uib e di Cgil, Cisl e Uil, dal sindaco di Cossato Sergio Scaramal in rappresentanza del Consorzio dei Comuni, dall'assessore al Lavoro di Biella Franco Piemontese, da Roberto Diana e Elvo Tempia per la Provincia e da Luigi Squillario e Silvana Bortolin per la Regione, sta convergendo in queste ore su Roma per incontrarsi con un gruppo analogo proveniente da Prato.

Insieme i due comitati istituiranno un presidio davanti ai ministeri del Lavoro e del Bilancio. Durante un incontro già organizzato tra una rappresentanza delle delegazioni e il ministro Cirino Pomicino saranno ribadite le attese delle due aree industriali.

In particolar modo amministratori e sindacati chiederanno, come era stato promesso da mesi, che siano estesi anche ai lavoratori delle piccole imprese provvedimenti come la cassa integrazione guadagni e i prepensionamenti.

Se considerate in un unico comparto queste attività hanno un rilevante impatto sociale al pari delle grandi aziende come l'Olivetti o la Fiat, ai quali lo Stato ha già concesso importanti aiuti.

NOTIZIE FLASH

ROMA

Domani riunione per Biella-Provincia

E' stato convocato per domani il Consiglio di gabinetto, la «giunta» del governo, che dovrà decidere sulle richiesta del ministro del Tesoro Carli di conoscere in anticipo l'ammontare delle spese necessarie per l'istituzione delle nuove province. La questione, che riguarda anche Biella, è controversa: la procedura prevedeva un preventivo sui costi solo dopo l'elezione del nuovo Consiglio provinciale.

COSSATO

Tinval, approvato il concordato preventivo

Alla scadenza della proroga, la maggioranza dei creditori ha espresso parere favorevole alla concessione del concordato preventivo alla Tinval, l'industria tessile di Ermanno Strobino. La quota finanziaria dei favorevoli alla procedura ha superato i 61 miliardi contro un passivo di 85. Il tribunale fisserà ora l'udienza per omologare il provvedimento.

BIELLA

Mercato, il sindaco replica agli ambulanti

Tornando sulla questione dello spostamento del mercato di piazza Martiri, il sindaco Luigi Petrini, prendendo atto della proposta dei commercianti di tassarsi per attrezzare un'area del centro, ha spiegato che non sono sufficienti 300 milioni perché bisogna coprire anche la spesa per la sistemazione dei parcheggi.

BIELLA

Licenziati dall'Usl i due vigili condannati

Franco Beltramo e Carlo Savio, i vigili sanitari condannati per il furto di compact-disc da un negozio del centro, sono stati licenziati. Il provvedimento è stato deciso dalla commissione di disciplina dell'Usl 47.

Alloggi popolari: ieri le sentenze del pretore di Biella

Sfrattate 10 famiglie

I provvedimenti per morosità a Cossato, Mongrando, Vigliano, Tollegno, Occhieppo Inferiore e Valle Mosso. I Comuni non possono interventire

BIELLA. Dieci famiglie saranno sfrattate entro la fine del mese e nessuno sa dove ospitarle. Il pretore di Biella ha reso esecutivo il provvedimento chiesto dalle Case popolari per un gruppo di inquilini morosi che occupano gli alloggi dell'istituto a Cossato, Mongrando, Vigliano, Occhieppo Inferiore, Tollegno e Vallemosso. La decisione ha colto di sorpresa gli amministratori di questi Comuni che si sono trovati impreparati ad affrontare una situazione d'emergenza.

Il paese maggiormente colpito è Cossato, dove sono cinque le famiglie raggiunte dalle comunicazioni del magistrato. Spiega il sindaco Sergio Scaramal: «Un fatto del genere da noi non si è mai verificato. Purtroppo disponiamo solo di quattro appartamenti di proprietà del Comune, realizzati tempo fa proprio per fare fronte a situazioni di emergenza analoghe a questa. Tutti però sono già occupati da indigenti e anziani». Poi prosegue: «Bisognerà valutare le reali necessità di ogni famiglia prima di decidere se adottare dei provvedimenti straordinari, ma ora non saprei proprio come operare».

Analoga situazione si presenta a Tollegno: «Per una comunità non grande come quella del nostro paese - afferma il sindado Angelo Sacco - è difficile approntare preventivamente soluzioni efficaci per queste evenienze. Fino ad ora per gli anziani e per i casi particolarmente gravi ed urgenti ci siamo appoggiati alla casa di riposo. Potremo disporre di alcuni alloggi per gli indigenti solo tra un paio d'anni».

Massimo Guabello, sindaco di Mongrando, invece cerca di andare alla radice del problema: «Bisognerebbe che ciascun Comune potesse gestire autonomamente l'edilizia popolare in modo da destinare la totalità degli appartamenti disponibili ai bisognosi residenti, non solo al 25 per cento come avviene adesso. Forse questo tipo di necessità sarebbe così più facilmente superabile». [m. ce.]

PROBLEMI ANCHE A BIELLA

«Il problema degli sfratti dalle case popolari non va affrontato a cose fatte, cioè quando le famiglie hanno già perso l'alloggio. Bisogna operare all'interno di una collaborazione continua con lo Iacp per prevenire od evitare queste spiacevoli situazioni».

Così Franco Vercellino, responsabile del neonato assessorato alla Casa del Comune di Biella, sintetizza la linea d'azione che intende seguire. Neppure il capoluogo laniero sarebbe dunque in grado di trovare delle sistemazioni alternative per i potenziali nuclei famigliari che rischiano di essere raggiunti da ingiunzioni di sfratto.

L'Istituto autonomo ha stilato un elenco di circa 300 inquilini morosi. Per Vercellino è quindi evidente l'inapplicabilità di rigidi criteri per decidere la revoca degli affidamenti. «E' assurdo - dice - mettere sulla strada 10 o più famiglie contemporaneamente, sulla base della morosità senza prima cercare un coordinamento con il nostro assessorato».

Continua Vercellino: «Vedo con preoccupazione la situazione di Cossato che si trova a dover gestire cinque casi tutti insieme. Nessun Comune biellese potrebbe far fronte a una simile situazione. Da parte nostra cerchiamo di posticipare le pratiche in modo da trovare soluzioni definitive senza "parcheggiare" a tempo indeterminato famiglie che di solito mantengono un tenore di vita piuttosto precario».

In sostanza non esiste una procedura fissa da seguire in queste circostanze. La carenza di alloggi, anche in relazione a quanto disposto dalla Regione, non permette di fronteggiare il problema.

Vercelli, il fortunato gruppo di comici suona domani sera sul palcoscenico di «Cecco»

Banda Osiris, concerto in incognito

Lo show con una formazione insolita, nata dall'unione di giovani musicisti locali: un repertorio fatto di gag, canzoni Anni Sessanta, rock e jazz. Giochi e improvvisazioni con gli strumenti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono ironicamente in incognito. Niente frac dietro la batteria o il saxofono. E' ammessa soltanto, dicono sorridendo, la «giacca da ragioniere». E qualche ragioniere mancato, nel maxi gruppo «Tony e i volumi» (che nasconde a fatica i volti noti dei comici della Banda Osiris) si trova sul serio. Dimenticati fatture e libri contabili, l'aspirante «travet» si è però armato di spartiti, note e soprattutto di voglia di fare teatro.

«Tony e i volumi» suonano domani, alle 22, nell'angolo più caratteristico del «village» vercellese. Hanno scelto il palcoscenico di Cecco, in corso Rigola, dove è nata tutta l'ultima generazione musicale cittadina. E dove ogni sera finiscono per ritrovarsi gli aspiranti artisti e gli artisti arrivati: una birra e (quando si può) una manciata di accordi.

Il concerto di domani sera è gratuito, un'ora di musica senza soluzione di continuità, dal country all'«hard rock piemontese», con un «Fra Martino campanaro» che spunta a sorpresa da un serissimo rhythm and blues. Tanto per prendersi in giro. E dalla Banda Osiris, cabarettisti vercellesi che sono passati dalle telecamere della Rai al palcoscenico dei teatri europei, non ci si poteva aspettare altro.

«Tony e i volumi» è, comunque, un gruppo anomalo. Nasce quattro anni fa, ispirato da Roberto (Tony) Agostino, novarese, tecnico delle luci della «Banda», che però non ha mai abbandonato la chitarra. Suona ne «Les Femmes» e viene subito eletto leader del nuovo gruppo. «Tony e i volumi» partecipano, nell'88, al neonato Festival rock di Novara. Provano il loro pezzo il giorno prima di salire in pedana e sbaragliano gli altri 42 concorrenti.

La Banda Osiris vista da Ghiglione. I comici vercellesi domani si esibiranno con una nuova formazione

Il racconto della loro storia è un rincorrersi di battute: «I quattro milioni del premio? Ce li siamo subito divisi; la nostra musica si inserisce nel filone... di pane». In realtà «Tony e i volumi» si sono esibiti al gran completo soltanto quattro volte in quattro anni, e mai a Vercelli: ogni loro apparizione diventa così un piccolo evento di cabaret.

Oltre ad Agostino, la maggioranza vercellese del gruppo è composto dai tre «uomini d'oro» di Banda Osiris (Gianluigi Carlo, voce e sax, Roberto Carlone, basso, Giancarlo Macrì, batteria); da Donata Bensi, sassofonista della formazione «Taken to the battles»; Alessio Bertallot, voce dei «Velivolivolanti», Marco Costantini, percussione e voce dei «Costabravo». Il gruppo di Costantini vanta, dopo Banda Osiris, il curriculum più articolato: viene promosso alle luci della ribalta dal «Doc» televisivo di Renzo Arbore e dall'incisione della sigla del Festival di Sanremo di qualche anno fa. Sempre targata «Costabravo», tra due mesi comparirà sul mercato la prima incisione su vinile.

Completano la formazione di «Tony e i volumi», Rita Marchiori, ancora un sassofonista al femminile, presa in prestito dal gruppo «Ragazze in gamba» e Paolo Pizzimenti, secondo ed ultimo novarese in formazione, prima tecnico di Carlone e Co., poi emigrato in uno studio di Milano. Ovviamente suona: è sua la fisarmonica degli «Armando blu». Sul repertorio che sarà presentato in corso Rigola, «Tony e i volumi» si fanno quasi ermetici: si lasciano sfuggire la gag di «Fra Martino» (che comprende anche un'improvvisazione della marcia di «Topolino»); concedono una «soffiata» sul «Caravan petrol» di Renato Carosono, eseguito soltanto con le voci, e sul revival Anni Sessanta con «Una spada nel cuore», vecchio successo di Little Tony. Ci sarà spazio anche per le hit del repertorio tradizionale della «Banda», per la musica messicana e per il jazz. Non si replica: per gli appassionati che non riusciranno a trovare un tavolo da Cecco c'è un'ultima possibilità, il concerto di aprile a Torino.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Cinema	Film
Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000	**Paprika** — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale d'una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000	**Miliardi** — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000	**Il mistero Von Bülow** — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire [illegible]	**Air America** — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel [illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**

GATTINARA

Cinema	Film
Italia — Tel. 0163/833.106 — Orario: 14,30 spett. cont. — Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 8000/6000	**Havana** — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Mazzini — Inf. orari Tel. (015) 22.736 — Lire 8000/6000	**Air America** — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 8000/800	**Mamma, ho perso l'aereo** — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 8000	**Il mistero di Von Bülow** — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

BORGOSESIA

Cinema	Film
Lux — Tel. 0163/22.898 — Ore 21 spett. unico — Lire 8000/7000	**Vacanze di Natale 90** — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

CANDELO

Cinema	Film
Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.827 — Ore 22 spett. unico — Lire 8000/6000	**Verso sera** — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

COGGIOLA

Cinema	Film
Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Or.: 21 spett. unico — Lire 7000/6000	**Tre scapoli e una bimba** — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

COSSATO

Cinema	Film
N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Or.: 21/22 — Lire 8000/5000	**Un'arida stagione bianca** — *di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89)* — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**

TRIVERO

Cinema	Film
Excelsior — Inf. orari: (015) 787.323 — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000	**Uno sconosciuto alla porta** — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Party a «Le privé» con maschere e fiabe

E' fissata per domenica sera, alla discoteca «Le privé» di Cossato, la premiazione della gara tra le migliori maschere che si sono presentate in concorso durante il Carnevale 1991. Il «Festival delle fiabe e dei fumetti» terminerà quindi con la solenne proclamazione dei vincitori. Alla «console», per la festa, il d.j. Cristiano Gatti.

Cinema a Varallo «Mo' better blues»

Alle 21 di domani sera si inaugura la prima rassegna cinematografica varallese. «Mo' better blues» sarà il film d'apertura di questo ciclo di proiezioni che proseguirà anche per i prossimi venerdì, fino al 3 maggio. L'iniziativa, al cinema «Sottoriva» in via don Bosco, è stata promossa dal Convivio movimento culturale e dal Cinecircolo Valsesia.

Al bar Sport di Tronzano

Si allarga sempre più l'orizzonte dei bar, caffè o birrerie che propongono musica dal vivo. Domani sera, al bar Sport di Tronzano, concerto rock della band santhiatese «Epoké», con Giacomo Mosca alla chitarra, Piercarlo Robbiano al basso, Piero Marinelli alla batteria. La voce è di Valeria Furlan.

Carnevale in marzo a Soprana

Carnevale per la frazione Cerutti di Soprana. Sabato 2 marzo sono in programma i festeggiamenti con il «Gran Sceru e la Sceruetta»: giochi per i bambini alle 15, fagiolata e vino brulé alle 17, cena e gran veglione danzante dalle 19 in poi. Alle 23 le maschere del paese chiuderanno le danze con la distribuzione di premi e delle tradizionali caldarroste.

Serate di liscio al «Globo»

Nella maxi discoteca «Globo» di zona bivio Sesia, a Borgovercelli, domani sera sarà sul palco l'orchestra di Athos Poma. Sabato sera suona il gruppo melodico di Ricky Ronna e domenica sera il complesso di Sandrino Piva.

A Candelo sfilate di carri

Ultimi festeggiamenti carnascialeschi a Candelo. Alle 14 di domenica è fissata la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, mentre sabato 2 marzo si concluderà la manifestazione con l'estrazione dei biglietti della lotteria e la distribuzione della fagiolata nella piazza.

Jazz in provincia con Marty Cook

Una grossa attesa per i patiti del jazz ed una sorpresa per la prossima settimana (martedì 26 febbraio). Il «rendez vous» è con il «Jazz club Biella» a palazzo Ferrero, in corso del Piazzo: in pedana il trombonista Marty Cook con una formazione di tutto rispetto.

Cinema al Belvedere di scena Spike Lee

E' in cartellone domani sera, con inzio alle 21,15 al cinema «Belvedere», il film di Spike Lee dal titolo «Fa' la cosa giusta». Il prossimo appuntamento è per venerdì 1 marzo con «Benvenuti in Paradiso», firmato da Alan Parker.

Biella in discoteca per il fine settimana

Alla «Cabala» e al «Master Club» si balla domani con discoteca. Sabato alla «Cabala» c'è l'animatore-d.j. giamaicano Emanuel Miller; al «Master Club» è di scena il party «Mode and Music».

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
I giovani e la società

La commissione «Problemi sociali» del Consiglio circoscrizionale di Biella Chiavazza ha organizzato per stasera, alle 21, un incontro sulle tematiche del disagio giovanile.

VIGLIANO
Familiarizzare con l'inglese

Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua inglese organizzato a Villa Era, a Vigliano, dalla International Holistic Association. Le lezioni sono state appositamente studiate per dare ai partecipanti una familiarità con i concetti di base, le frasi e le parole utili che possono servire in ogni occasione.

VERCELLI
Rapporti scuola famiglia

Domani sera alle 20,45 avrà luogo la prima delle tre conferenze che hanno per tema «Scuola e prevenzione». Il professor Carlo Negro, preside di Scuola media e animatore di gruppi giovanili presenterà la relazione: «Il genitore, primo educatore». L'invito è rivolto a tutti i genitori con figli in età scolare. L'organizzazione è dell'Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche) di Vercelli. Il ciclo di incontri si tiene all'Istituto San Giuseppe, in piazza Sant'Eusebio 6. Per informazioni telefonare al numero 0161 / 250.494.

VERCELLI
Una nuova centrale

Si aprirà domani mattina il convegno dal tema «Un progetto energia-risparmio per il pieno riutilizzo del sito Leri-Cavour: fattibilità di una centrale sperimentale alimentata con biomasse agricole». L'appuntamento è per le 9 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Industriale di piazza Cesare Battisti. Saranno relatori insegnanti e ricercatori del Dipartimento di Scienza dei materiali e Ingegneria Chimica e del Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino. Interverranno funzionari dell'Enel.

BIELLA
I film d'Oltralpe

La rassegna «Le cinéma en France», pellicole proiettate in versione originale, prosegue. Nell'aula del Liceo scientifico, domani alle 15, è programmato «Trois hommes et un couffin» della regista Coline Serrau, con André Dussolier, Roland Giraud e Michael Boujenah.

GATTINARA
I corsi antincendio

Dureranno fino al 15 marzo i corsi di formazione nell'ambito di aggiornamento teorico-operativo, istituiti dalla locale Svab (squadra volontari antincendi boschivi). L'iniziativa è un modo per riunirsi e fare il punto della situazione tra le singole squadre (hanno aderito oltre a quelli di Gattinara, anche i volontari di Lozzolo, Roasio, Masserano, Sostegno, Serravalle e Quarona). Le lezioni teorico-pratiche si svolgeranno ogni venerdì sera. La squadra di volontari antincendi gattinarese è stata formata dieci anni fa, con lo scopo di salvaguardare il territorio.

BORGOSESIA
Mostra di manufatti

Un modo per rivalutare prodotti tipici locali e per mantenere le tradizioni locali valide come nel passato. Continua alla «Galleria» della Cooperativa «Le due Valli», l'esposizione di artigianato artistico, opere creative di valligiani che stanno ancora oggi percorrendo le orme dei loro avi. Sono in mostra oggetti in legno, in stoffa, in cuoio, in terracotta, ceramica e materiali vari. La mostra resterà aperta fino a domenica e si può visitare dalle ore 16,30 alle 19. Per informazioni, ci si può rivolgere alla Cooperativa «Le Due Valli», telefonando allo 0163 / 27.161.

NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisoni

SOLO DUE NOTE

Al Prisma

Birre a suon di musica jazz & rock (purché italiana) questa sera al «Prisma» di Asigliano: una piccola pausa, dunque, per i Pink Floyd-dipendenti, gli amanti dei Beatles e i «country-men» della risaia.

Il cartellone di oggi prevede infatti rifacimenti di Zucchero, Ivano Fossati, Enrico Ruggeri, Lucio Battisti e Paolo Conte: l'importante è che i brani proposti siano irriconoscibili dal pubblico (a parte i successoni da classifica top) per il loro nuovo arrangiamento musicale, a metà tra il fusion e il rock.

In palcoscenico ci sono i «Fa Sol Blue band»: provengono da Novara e il loro trampolino di lancio è stato il «Jazz Pub» di Alzate di Momo, noto ritrovo musicale per i giovani della provincia novarese e il circondario. La formazione è nata nel 1989 sotto il segno di «Fa Sol Blues Angel» (Angela Cuttaia a quei tempi era la voce del gruppo insieme a «Gigio Fasolo» e alle tastiere suonava Giovanni Lotto) per poi diventare, dalla fine del 1990, l'attuale «Fa Sol Blues band» composta da cinque ragazzi grintosi e simpatici al loro primo appuntamento in quel di Asigliano. L'età dei componenti va dai 22 ai 35 anni: leader e voce del complesso è Gigio Fasoli, alla chitarra Benny Greco, al basso Roberto Pastori, alle tastiere Marco Cavalli (ex Digi Sound) e alla batteria Fabio Ticozzelli.

La band è reduce da serate musicali a Verbania, Galliate, Bergamo, Casale e vanta la partecipazione ad un concerto i cui incassi furono devoluti in beneficenza ad una comunità di malati di Aids.

Una «chicca»? Il gruppo entrerà in sala di incisione tra una quindicina di giorni per «battezzare» il suo primo album e a luglio prenderà parte alla rassegna «Musica insieme», al teatro-tenda di Momo, come «sostegno» dei complessi dilettanti che si esibiranno: lo spettacolo è a favore della Lega lotta contro il cancro.

Una curiosità: come è nato il nome della «Fa Sol Blue band»? Risponde Gigio, voce del gruppo: «Il cognome Fasoli è composto dalle note Fa e Sol alle quali ho semplicemente aggiunto Blue e poi Band».

LA MONDINA DISCO

Al Maciste

Questa sera alla discoteca «Maciste» di Vercelli si balla.

Ricordate i salami, il barbera e i giochi con le piscine gonfiabili durante la festa della mondina dell'anno scorso? Bene: il music-club di piazza Pajetta ci riprova e invita i giovani della città a partecipare alla «Mundina» seconda edizione ovvero «La vendetta».

E' il caso di rispolverare dall'armadio calzoncini e maglietta nera alla Silvana Mangano di «Riso amaro» e aspettare (danzando logicamente) l'una di notte per la golosa distribuzione di «panissa» fatta in casa, e direttamente in discoteca.

FESTA CAPITALE

All'Estasy

Ieri sera prima puntata del «Radio Capital Party» alla discoteca Estasy di via Marsala a Vercelli.

Ricordiamo ai nottambuli del mercoledì sera, che la seconda parte andrà «in onda» il prossimo 27 febbraio, sempre alla stessa ora.

Uno sfortunato autogol di Bellopede nel finale ha negato la vittoria

Pro, solo 2-2 a Trecate

I bianchi hanno offerto una prova altalenante: dopo un buon primo tempo chiuso sul 2-1 con i gol di Leone e Cancellier, nella ripresa hanno subito la pressione dei novaresi

TRECATE. Più ombre che luci nel 2-2 colto dalla Pro nel recupero con Trecate. I bianchi di Sollier, pur dominando la prima frazione di gioco, subiscono la veemente reazione dei novaresi che, complice uno sfortunato autogol di Bellopede, agguantano il pari a una manciata di minuti dal termine.

Proprio la «difesa trapattoniana» con la quale la Pro ha affrontato la seconda parte del match ha suscitato notevoli perplessità nel clan vercellese. Mai prima d'ora, la Pro aveva così subito la supremazia avversaria. Indubbiamente le assenze di Valera e Pavani nella zona nevralgica del campo, alle quali si è aggiunta all'ultimo istante quella di Pellegrini, bloccato da una contrattura, ha costretto Sollier a rivoluzionare l'assetto tattico della formazione. Un terreno molle e pesante ha poi «annullato» la differenza di «gap» tecnico, impedendo ai fantasisti Verpilio e Leone giocate sopraffine.

Così nei momenti «chiave» al centrocampo bianco ha fatto difetto l'esperienza e il Trecate, compagine navigata, ha inchiodato l'undici di Sollier nella propria tre-quarti. E la lenta ma costante supremazia dei biancorossi ha dato i suoi frutti con il punto del 2-2.

Il match inizia con Cancellier (5') a «saggiare» la consistenza di Porta con un tiro da fuori ma vive il suo «minuto» di fuoco intorno al quarto d'ora. 14' punizione per la Pro: Bellopede «inventa» un assist per Leone che, liberissimo, controlla e infila l'1-0. Nemmeno il tempo di gioire ed il Trecate impatta: la difesa bianca tarda a disimpegnare e Cattaneo con un tiro dal limite supera Beccari.

La Pro non sembra accusare il colpo e con Leone, migliore in campo e Bellopede, che lascia spesso a Mian il compito di libero, assume il comando delle operazioni. Al 35' la Pro corona i suoi sforzi con la rete del 2-1. Sontuoso spunto di Leone che, complice un liscio di Ambrosi, serve Cancellier. Il bomber bianco resiste ad una carica e supera Porta. Nel finale del tempo la Pro avrebbe l'opportunità di «chiudere» il match ma Leone e Cugusi non finalizzano una giocata di Cancellier.

Centrocampo a passo ridotto. Verpiglio ha risentito del terreno pesante e non è riuscito a spingere come di consueto

La ripresa vede i bianchi votati puramente al contenimento. Sollier cerca di dare una svolta inserendo Locatelli e Bartolini ma il baricentro del gioco vercellese è sempre più arretrato. Il Trecate preme con insistenza, Beccari deve intervenire alla grande su una conclusione «velenosa» di Portelli (64') e Caimi in tuffo (74') spedisce la sfera sull'esterno della rete. All'80' i biancorossi agguantano il pari: lancio di Buccheri in area, Beccari non «chiama» la palla e Bellopede, con un delizioso pallonetto infila il 2-2 definitivo.

Dopo questa gara la classifica vede al Pro al comando con 25 punti. Seguono Oleggio a quota 24; Trino 21; Caltignaga, Omegna, Gravellona e Trecate 20. L'Oleggio deve però recuperare l'incontro con la Romentinese.

Piermario Ferraro

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Ambrosi, Casazza; Marangon (77' Spigolon), Portelli, Castiglioni, Buccheri, Cattaneo. **Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Mian (69' Bartolini); Zuccheri, Bellopede, Delli Carri; Leone, Rastello, Cancellier, Verpiglio (63' Locatelli), Cugusi. **Arbitro:** Milardi. **Reti:** 14' Leone, 15' Cattaneo, 35' Cancellier, 80' autogol Bellopede.

FUORIGIOCO

Leggi nuove per andare al passo con i tempi

L'ENNESIMO atto di questo tormentato girone di Promozione si è vissuto tra lunedì e ieri con il rinvio ufficiale di quattro dei cinque recuperi programmati da tempo dal Comitato regionale e dal suo presidente Salvatore Fusco. Le uniche a scendere in campo sono state Trecate e Pro Vercelli e solo perché i padroni di casa, per salvaguardare almeno in parte l'incasso, hanno preferito giocare di pomeriggio.

Ma Caltignaga-Borgosesia e Gravellona-Cerano non si sono disputate perché, stando alla motivazione ufficiale, confermata dal presidente dei granata Mario Maiolo e dal vice degli arancione Ferruccio Crotta, «fa troppo freddo e di sera i campi di gioco ghiacciano ancora». Una tesi difensiva ineccepibile ma che conferma per l'ennesima volta che alcune regole del massimo torneo dilettantistico vanno cambiate.

Già perché è ora che il Comitato modifichi norme che se erano valide fino agli Anni Settanta quando il calcio dilettantistico era tale, non lo sono più adesso. Proprio su queste leggi che per certi versi assomigliano a una «gruviera», tanto sono zeppe di buchi, le società si appigliano legalmente per evitare incontri sulla carta sfavorevoli al momento.

Ormai è noto (e quest'anno se ne sono avute mille conferme) che alcuni club hanno sfruttato un inverno veramente tale solo per programmare la disputa o il rinvio di determinate partite a seconda dello stato di forma e del numero di squalificati.

Salvatore Fusco visto da Leale

Si è reduci da una sconfitta e si deve contare su una rosa falcidiata da infortuni o squalifiche? Il cavillo è pronto su piatto d'argento: basta inviare un telegramma al Comitato e la partita è sospesa.

Ecco perché, proprio in proiezione di un prossimo torneo di Eccellenza regionale che sarà molto vicino al professionismo, è ora di cambiare e di ritornare al passo con i tempi. Il Comitato piemontese lo ricordi.

Roberto Eynard

SPORT FLASH

JUDO

Doppietta Yanagi in Coppa Piemonte

Brillante inizio di stagione per la società Yanagi che alle Due Cupole di Torino nella Coppa Piemonte ha dominato la categoria +95, piazzando i suoi rappresentanti sui gradini più alti del podio. La vittoria è andata al nazionale Nicola Galante che in finale ha superato il compagno di squadra e «promessa» Roberto Spessa.

RUGBY

Rinvii in serie per il Martèl

Ennesimo rinvio per i biellesi del Martèl che a causa del terreno ghiacciato non hanno potuto disputare l'atteso match con il Cologno, secondo in classifica. I rossoblù sono adesso attesi alla trasferta di Aosta, un'altra gara ancora in forse sempre per colpa dei campi ancora innevati.

CICLISMO

Il Pedale Trinese si presenta

E' fissata per domenica alle 10,30 la presentazione al bar La Mecca delle formazioni giovanili del Pedale Trinese. In particolare saranno comunicati i nominativi dei corridori esordienti, allievi e juniores. La manifestazione sarà diretta dal presidente del sodalizio Franco Russo.

HOCKEY SERIE C

Audaces, prima vittoria in casa

Superando per 11-4 i milanesi dell'Arengo l'Audaces ha rotto il ghiaccio al Palaisola conquistando il primo successo di fronte al pubblico amico. Dopo un primo tempo incerto terminato sul 3-1 i giallogranata sono usciti alla distanza incrementando il bottino. I vercellesi sabato saranno impegnati a Cassano.

BASKET FEMMINILE

Trasferta a Cuneo per la Libertas

Impegnativa gara esterna per la Libertas Zeta Esse Ti che domenica pomeriggio affronterà le rivali del Cuneo, quarte in classifica. Le biellesi hanno il morale alle stelle dopo la vittoria nello «spareggio» contro il Verbania.

PESCA SPORTIVA

Gara alla trota a Casalrosso

Organizzata dalla società «Pescatori sportivi» di Lignana, si disputerà domenica al laghetto di Casalrosso una gara di pesca alla trota, intitolata a Mirko Sinigallia. L'appuntamento apre ufficialmente il calendario della Federpesca provinciale.

GINNASTICA ARTISTICA

Pietro Micca in semifinale

La sezione della Pero che si dedica alla ginnastica artistica ha conquistato un posto per la semifinale regionale del campionato di serie D. Le laniere si stanno preparando per le finali in programma domenica 10 marzo.

PALLAVOLO

La Rsm Biella ha ribaltato l'esito del match d'andata e si è qualificata per le semifinali del 29 marzo

Avanti tutta in Coppa Piemonte

Nella doppia sfida con il Gommone Asti si è dovuto ricorrere al conteggio dei punti e i parziali hanno dato ragione ai lanieri Ora l'interesse torna alla sfida-promozione. Avversari della squadra di Pedullà i temibili Chivasso ed Ovada

BIELLA. L'Rsm si è riscattata domenica andando a vincere ad Asti per tre set a due. Benché l'andata fosse stata conquistata dagli avversari con il medesimo punteggio, il conteggio finale dei punti dei parziali, anche se per poco (129-124), ha dato ragione ai biellesi.

Così i lanieri hanno superato il turno ed andranno a disputare le semifinali di Coppa Piemonte il 29 marzo. L'incontro è stato subito ostico per i lanieri che hanno regalato ingenuamente i primi due set agli astigiani. Ma a quale punto qualcosa è scattato tra i grigiorossi che come d'incanto hanno ritrovato gioco e mordente e dando prova di grande carattere hanno compiuto la grande rimonta, sbarazzandosi alla fine dei padroni di casa del Gommone.

«Abbiamo avuto il merito di credere nel match fino in fondo - dichiara il direttore sportivo Giampiero Fornasier -. All'andata avevamo disputato la peggior partita della stagione ed anche nel ritorno siamo partiti male regalando molti punti e commettendo parecchi errori. Poi, però, ci siamo ripresi e, sbagliando meno, abbiamo meritatamente conquistato il campo avversario».

Bisogna comunque considerare che la formazione di Pedullà si è presentata decimata a questo appuntamento. Mancavano, infatti, Borri, Rastello e i fratelli Buscaglia, senza contare poi Zucca e Dalla Costa che hanno giocato in condizioni precarie, l'uno a causa di due dita doloranti, l'altro per i postumi di una settimana di influenza. Oltre al solito Manavella, quindi, Bono e Marforio sono stati delle vere e proprie colonne che hanno sorretto la squadra nei momenti più delicati.

«Questa settimana speriamo di poter recuperare qualche atleta - prosegue Fornasier -. Gli infortuni figurano già in preventivo, ma quando si accavallano possono causare seri problemi. Ad ogni modo adesso riprenderà il campionato e alla Coppa Piemonte ci ripenseremo a fine marzo per le semifinali».

Indubbiamente la conquista del titolo regionale sarebbe la ciliegina sulla torta per l'Rsm che fino ad ora ha disputato un'ottima stagione. Domenica i biellesi sono chiamati a riconfermarsi alla Rivetti contro il Caluso. I ragazzi di Pedullà non dovrebbero avere problemi in questo match che, se giocato con testa e tranquillità, può dirsi quasi scontato.

Ad ogni modo il girone di ritorno del torneo è ancora lungo e molti imprevisti potrebbero ostacolare il cammino dei grigiorossi. Chivasso ed Ovada, infatti, tallonano costantemente la formazione laniera confidando in qualche passo falso.

Ma la C1 è sempre dietro l'angolo; comunque, l'umiltà e la determinazione, che finora hanno contraddistinto i biellesi, rappresentano due punti fermi per la compagine laniera. Non per nulla l'Rsm ha perduto un solo incontro ed appare sempre la favorita numero uno per la promozione.

Luca Siletti

AL VEMADIS IL TORNEO DI VILLATA

La pallavolo è tornata a Villata, dopo più di un anno d'assenza a seguito di una gara che non solo era stata al centro di una serie di incidenti ma che in pratica aveva sanzionato lo scioglimento della società locale.

E a far rivivere per una sera aria di volley nel simpatico centro ai confini con il Novarese è stato il primo trofeo regionale Uisco, una gara che ha visto la partecipazione, nella palestra delle scuole medie di quattro compagini, la Libertas Vercelli, il Volley club Formigliana, il Tricolore Torino e il Vemadis Uisco, pure di Vercelli.

Ad imporsi nella sfida a quattro che si è svolta nell'arco di una sola serata (un numeroso pubblico ha fatto da cornice agli incontri) è stata la Vemadis che ha sconfitto la Libertas per 3-1. Dopo aver perso i primi due set per 15-11 e 15-8, i «cugini» si sono aggiudicati il terzo «parziale» per 7-15. Ma subito il Vemadis si è ripreso e nella quarta frazione con un nuovo 15-11 ha chiuso definitivamente l'incontro.

Queste le squadre scese in campo: per il Vemadis hanno giocato Lucchesi, Pela, Bertani, Nasi, Sandoli, Boffa, Laurenti, Sterna mentre la Libertas ha schierato Mottino, Gueli, Lupo, Losardo, Lazzarin, Capuano, Bona, Ferrero, Del Rosso.

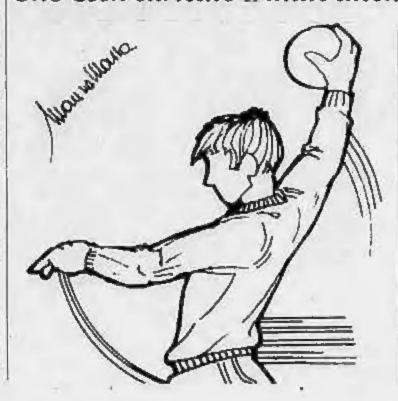
Il terzo posto è stato appannaggio del Formigliana che ha superato con un inequivocabile 3-0 i torinesi del Tricolore.

Ad organizzare la competizione è stato il Vemadis Uisco di Vercelli. Ma in cabina di regia, come sempre quando si tratta di pallavolo a notevoli livelli, vi era Nino Piacco, presidente dell'Uisco nazionale, uno dei maggiori esponenti del volley. **(f. l.)**

PALLAMANO

I lanieri, passati ai raggi X gli ultimi fatali minuti con l'Alessandria, preparano la trasferta di Induno

Il Biella prova a scacciare l'emozione

Uno Csen caricato a mille attende l'arrivo di domenica del Casale

BIELLA. Cercherà la riscossa ad Induno contro una formazione non trascendentale la Pallamano Biella che nell'ultimo turno del torneo di serie C si è vista sfuggire in «zona Cesarini» l'impresa di sconfiggere l'Alessandria, seconda forza del campionato.

Contro i mandrogni la squadra del duo Bernardini-Mosca è stata a un passo dal clamoroso successo quando a tre minuti dalla fine sull'insperato risultato di 19-19 si è trovata in superiorità numerica. Ma un paio di errori in difesa ed alcuni sbagli nel tiro hanno consentito ai padroni di casa di aggiudicarsi l'incontro per 21-19.

«Abbiamo pagato un pizzico di inesperienza e di emozione - sottolinea il ds Paolo Mosca -. Così alla fine ci siamo trovati con un pugno di sabbia in mano dopo aver assaporato il dolce gusto della vittoria. Dobbiamo fare tesoro di questo incontro soprattutto in proiezione futura».

La sconfitta è costata cara al Biella che in classifica si è visto raggiungere al quarto posto a quota 13 dal duo Vigevano ed Aosta.

«Adesso per cancellare lo scivolone con l'Alessandria proveremo a sconfiggere l'Induno - prosegue Paolo Mosca -: giocando con grinta e determinazione fino all'ultimo possiamo farcela». A fine settimana la risposta.

Anche a Vercelli vi è molta attesa per l'incontro di domenica mattina con protagonista lo Csen. Dopo le due vittorie consecutive in trasferta con il Luserna e con il Duomo Chieri, che l'hanno rilanciata in classifica, la formazione bicciolana tenta il gran colpo: battere il Leardi Casale ed inserirsi al secondo posto nella graduatoria del campionato di serie D.

«Per il momento siamo soddisfatti di come sta procedendo la stagione in quanto in questo momento rappresentiamo la terza forza di un torneo che ci aveva visti timidi partecipanti al via - sottolinea il presidente del club vercellese Giuseppe Ancona -. Ma ora che abbiamo la possibilità di superare il Casale e quindi insidiare la capolista Derthona, non vogliamo rinunciare a questa chanche. Insomma per noi vale il vecchio detto che il "palato viene mangiando"».

«Non sarà facile superare i casalesi - commenta l'allenatore Adriano Varalda -: all'andata non vi fu storia e alla fine incassammo una netta sconfitta. Ma stavolta giochiamo in casa, con il pubblico che tiferà per noi e in una palestra più ampia. Sarà certo una sfida appassionante, aperta a tutti i risultati».

La gara avrà inizio alle 10,30 al palasport del Sacro Cuore. **(g. ca.)**

E' il contributo della Regione per il piano di trasporti pubblici a Biella

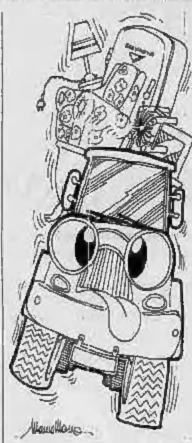
360 milioni per i bus urbani

La somma impiegata per l'acquisto dei primi quattro pulmini. Il progetto sarà discusso a giorni in Consiglio comunale. Entro l'estate l'avvio del servizio

BIELLA. Il piano per il nuovo bus urbano è sulla linea di partenza. Nei giorni scorsi l'Atap ha perfezionato l'acquisto di quattro maneggevoli pulmini, due dei quali saranno subito consegnati, ed è stato nel contempo preparato il documento in cui si definiscono i percorsi, i capolinea, le fermate dei mezzi.

Spiega il direttore dell'Azienda trasporti, Giorgio Pentini: «Abbiamo già inoltrato al Comune il cosiddetto "disciplinare", cioè l'insieme delle indicazioni per regolamentare il servizio. Per ogni problema sono state studiate quattro soluzioni. Ora toccherà alla giunta scegliere l'ipotesi migliore».

Il documento prevede l'istituzione di corsie preferenziali, tiene conto delle zone in cui l'utilizzo del bus sarà più intenso e propone quattro ipotesi anche per il prezzo dei biglietti. «Ora - dice l'assessore alla viabilità Franco Bielli - ci apprestiamo a fornire un'alternativa concreta all'utilizzo delle auto nel centro. I problemi dell'inquinamento, della concentrazione del traffico, si possono infatti risolvere soltanto se alle iniziative pubbliche fanno seguito dei mutamenti nel costume, nelle abitudini di tutti i giorni dei cittadini. Il piano proposto sarà esaminato fin dalla prossima convocazione del Consiglio comunale, dopodiché ci troveremo di fronte soltanto i tempi tecnici per dare il via al servizio. L'inizio è previsto entro l'estate».

Dopo la graduale pedonalizzazione del centro storico e la sistemazione dei parchimetri, sarà quindi il bus urbano a cambiare decisamente il volto della città. Per il nuovo progetto la Regione ha concesso 360 milioni, un contributo calcolato in base alle percorrenze di 360

mila chilometri già stanziati per i tragitti suburbani e ora trasferiti alle linee cittadine. Sono cambiati nel frattempo i prezzi del biglietto: dal primo dicembre scorso, in tutta la provincia l'abbonamento mensile e lo «speciale» per 20 corse è aumentato del 7 per cento sui tragitti più brevi. Sugli altri, l'incremento è stato di circa il 10 per cento.

Le variazioni, decise per adeguare i prezzi dell'Atap ai parametri della Regione, non hanno mancato di suscitare proteste. Sono soprattutto le famiglie degli studenti del circondario di Biella che ritengono eccessivamente costoso il servizio. «Da Biella a Gaglianico - dice Patrizia Gianoglio, una studentessa - pago l'abbonamento 30 mila lire al mese benché il mio tragitto sia di poco superiore ai tre chilometri». La fascia di collegamenti più utilizzata è però quella compresa fra i 20 e i 30 chilometri. Ed è in queste percorrenze che vi sono stati gli incrementi maggiori.

«E' presto per fare un bilancio della gestione tenendo conto delle novità introdotte e degli aumenti tariffari - commenta ancora Giorgio Pentini -. Alcune iniziative, come la sistemazione delle biglietterie self-service, devono ancora essere varate». Nei progetti dell'Azienda trasporti c'è infatti la realizzazione di un sistema di distribuzione automatica più agile che riguarda tanto i singoli biglietti quanto il rinnovo dei bus-pass.

«Attualmente - aggiunge Pentini - dobbiamo individuare le aree che potrebbero ospitare le biglietterie automatizzate. Quasi sicuramente saranno le stazioni ferroviarie poiché si tratta di distributori che occupano uno spazio notevole».

L'Atap infine ha in fase di studio un piano per varare un orario più aderente alle esigenze degli studenti. Sono stati avviati a questo proposito degli incontri con i presidi degli istituti scolastici e gli altri organi collegiali per cercare di definire le esigenze dell'utenza e per sincronizzare di conseguenza le corse degli autobus. E di pari passo l'impresa pubblica ha invitato gli studenti, con una vasta campagna pubblicitaria, a servirsi di più dei mezzi di trasporto collettivo.

Marco Conti

TRASLOCHI

BIELLA. «Qualche tempo fa bastava un furgone. Le famiglie lasciavano alle imprese i mobili più ingombranti e poi erano gli amici, spesso con qualche mezzo di fortuna, a completare l'operazione. Oggi occorrono piattaforme mobili e artigiani specializzati, in qualche caso i clienti chiedono anche l'imballaggio dei materiali». Bruno Boscaro, contitolare con il fratello di una delle più grandi ditte di traslochi del Biellese, gestisce oggi un parco di 40 automezzi fra camion, autotreni, gru.

Il settore, dopo una rapida espansione negli Anni Ottanta, attualmente ha subito tuttavia qualche battuta d'arresto: una flessione sensibile non tanto nell'ambito dei traslochi famigliari, quanto in quello che coinvolge l'industria. «E' una congiuntura difficile - aggiunge Boscaro - le ditte hanno un minor volume di acquisti e quindi si riducono anche le ordinazioni. Un mutamento analogo, benché forse dovuto a una situazione economica e sociale più generale, riguarda anche le abitazioni: chi non ha urgente necessità di spostarsi, in questo periodo preferisce mantenere il vecchio alloggio».

E' tuttavia in primavera che le imprese registrano le maggiore richieste di trasferimento da una residenza a un'altra. Il costo per trasportare mobili e suppellettili di un appartamento medio di due camere e una cucina, è di circa un milione e duecentomila lire se l'operazione ha necessità di avvalersi anche di manodopera specializzata. «Questa, approssimativamente - spiega ancora Bruno Boscaro - è la tariffa che applichiamo per un trasloco che ci impegni per quattro ore».

Ma la casistica è varia. Alcune ditte si rifiutano persino di fare preventivi per telefono.

«Il costo - dice Maurizia Piantino, dell'omonima ditta - varia molto a seconda del personale, dei tempi e del materiale da traslocare. Noi preferiamo fare un prezzo globale dopo aver verificato le diverse esigenze».

Nel comparto industriale, l'attività è quasi interamente imperniata sulla compravendita dei macchinari. Il commercio più intenso coinvolge i centri del Veneto e della Toscana. Da Vicenza e da Prato per l'intero arco dell'anno sono frequenti i carichi di attrezzature specialistiche e macchine tessili. Tuttavia sono numerose le imprese biellesi che uniscono a queste attività quella del trasporto delle materie tessili. E anche in questo caso, il '91 si è aperto con una flessione delle ordinazioni: nel volgere di pochi anni è diminuito il volume dei materiali. «Si trasportavano tonnellate per ogni ordinazione - concludono all'impresa Monteleone di Biella -. Oggi le richieste sono nell'ordine di 500 chili di filato».

[m. co.]